LA STAMPA

ANNO 124. N. 228 • DOMENICA 30 SETTEMBRE 1990 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655309. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588 334/336; TARIFFE ITALIA (I NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 256 000. TARIFFE ESTERO L. 543 000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 614-280) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 560 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; [illegible] SC. 20; [illegible] FD. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO [illegible]; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK. 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 1.700; UNGHERIA FTN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE CI DATA DI RISORSE: TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 880 000 (836 000); COMMERCIALI 540 000 (758 000); PUBBLICITA' ELETTORALE 850 000 (950 000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 680 000 (792 000); FINANZIARI E LEGALI 550 000 (792 000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE [illegible] INSERZIONE

La Casa Bianca preme per un'operazione internazionale contro Baghdad

Bush all'Onu: è l'ora della forza

Timori per le armi batteriologiche dell'Iraq

WASHINGTON. Bush insiste per un'operazione internazionale contro Baghdad. «Ciò che l'Iraq sta facendo all'interno del Kuwait - ha dichiarato il consigliere per la Sicurezza Brent Scowcroft - potrebbe ragionevolmente essere oggetto di un'altra azione dell'Onu». Il collaboratore del Presidente Usa ha parlato di sanzioni più dure o addirittura di «un'azione militare», se, tra qualche tempo, si constaterà l'insufficienza dell'embargo attuale.

Secondo Scowcroft potrebbe essere applicato un paragrafo della Carta delle Nazioni Unite, che prevede procedure per organizzare una forza militare multinazionale sotto le sue bandiere. Tutto questo, se le attuali sanzioni «risultassero inadeguate».

Les Aspin, presidente della Commissione forze armate della Camera dei rappresentanti, si è spinto oltre. «L'amministrazione Bush sta guardando più favorevolmente che in passato a una prossima opzione militare», ha dichiarato.

Un rapporto della Cia sembra spiegare in parte la svolta nella linea della Casa Bianca. Saddam sta preparando un formidabile arsenale biologico, che le maschere antigas in dotazione ai marines nel deserto saudita non potrebbero assolutamente arginare. Un motivo in più per fermare Baghdad prima che sia troppo tardi.

Intanto continua l'esodo dei profughi dal Kuwait e dall'Iraq. Ieri ce n'erano cinquantamila nei campi giordani: «Siamo fuggiti perché ormai a Baghdad e Kuwait City non c'è più un futuro», hanno raccontato.

Saddam sta giocando le ultime carte della diplomazia segreta. Il ministro degli Esteri Aziz è in Giordania: ha portato una lettera del Califfo per re Hussein. Il ministro del Commercio iracheno ha cercato di allentare la tensione con l'Occidente smentendo le minacce dei giorni scorsi e annunciando che l'Iraq non affamerà gli ostaggi. Si era diffusa la voce di un'offerta di Baghdad a Israele: «Accoglieremo mezzo milione di palestinesi in cambio del miglioramento dei rapporti». Poi è arrivata, puntuale, la smentita.

I SERVIZI A PAGINA 6

MA IL KUWAIT ESISTE

Il Kuwait è uscito dalla geografia e dalla storia», dichiarano i ministri di Saddam Hussein, a Baghdad: e mostrano, orgogliosi, le nuovissime mappe del Golfo, con il regno degli al-Sabah declassato a «diciannovesima provincia irachena», a una spuria marca di frontiera, la cui capitale non si chiamerà più al-Kuwait, come lo Stato, ma Kadhima. Dopo averlo aggredito, invaso ed annesso, Saddam Hussein vuole ora cancellare il Kuwait dalla faccia della terra, vuole estirparne l'identità, vuole lacerarne il ricordo. E' un crimine, perpetrato con mezzi criminosi. E' l'assassinio di una nazione.

In molti Paesi, soprattutto in quelli, come l'Italia, dove il Golfo è un pianeta poco conosciuto, non hanno versato troppe lacrime sulla sorte dell'Emirato. Varie immagini hanno circoscritto la commozione e l'indignazione. L'immagine di un Kuwait nido opulento di nababbi viziati ed egoisti; l'immagine di uno Stato artificiale, figlio del colonialismo britannico; l'immagine di una società senza storia. L'attenzione s'è concentrata ad nauseam sull'immensa ricchezza, portando al proscenio soltanto due grandi rapine di Saddam Hussein, quella del petrolio e quella delle banche. Ma il despota iracheno s'è impadronito anche di uomini e donne, del loro passato, del loro futuro.

Quanti sanno, ad esempio, che il Kuwait ha quasi tre secoli di vita, tutta indipendente? Che non fu mai colonia? Che fu soltanto «protetto» da Londra, con un «exclusive agreement» firmato nel 1899 e abrogato nel 1961? Che l'accordo, voluto dai kuwaitiani, salvò il minuscolo sceiccato da un'annessione ottomana? Che tra il Settecento e l'Ottocento il regno sopravvisse, con le sue sole forze, ai molti attacchi di potenti tribù saudite? Che il primo al-Sabah, Sabah bin Jabir bin Adhbi, salì al trono nel 1752 e che da allora questa dinastia ha sempre ricevuto la fiducia dei sudditi? Si ricordino questi fatti e si comprenderà perché la tragedia kuwaitiana non possa essere una mera noterella a piè di pagina, nel gran libro della storia.

Arrivati dal deserto al principio del Settecento, i kuwaitiani crearono, in sole due generazioni, una «polis» stabile e prosperosa. Alla fine del Settecento, i viaggiatori europei già descrivevano con ammirazione la loro «ricchezza», frutto dei commerci e della pesca delle perle. Nel 1818, l'inglese J.S. Buckingham scriveva: «I kuwaitiani sono per lo più mercanti e sono tutti coraggiosi, perché amano la libertà. Si sono sempre governati da soli, nessuno li ha mai soggiogati». Fino al Blitzkrieg iracheno, il 2 agosto 1990. Nella loro rabbia, nella loro disperazione, i kuwaitiani rammentano oggi: «L'Iraq non esisteva neppure, era un feudo turco quando noi eravamo già uno Stato».

Ciò che non è avvenuto in trecento anni, avviene ora: il Kuwait scompare. Saddam Hussein ha affidato il compito di cancellarlo a un uomo che se ne intende, a suo cugino Ali Hassan al-Majd. E' questi il ministro che, nell'88, costrinse alla fuga oltre frontiera quasi 150 mila curdi, bombardando con i gas i villaggi ribelli, e ne internò altri 300 mila in remoti lager. Nessuno sa quanti cittadini kuwaitiani siano ancora nell'Emirato, c'è chi dice 300 mila, chi 400 mila, tutti gli altri, oltre 300 mila, sono in esilio. Impera il terrore, pochi giorni fa gli iracheni hanno ucciso, in pubblico, con una pallottola nel cranio, Mubarak Falekh Anot, ricco mercante e presidente di una cooperativa, leader del «Movimento Democratico» per ripristinare l'Assemblea nazionale creata, ma poi chiusa dagli al-Sabah, durante le tensioni della guerra Iraq-Iran.

L'università, fondata nel 1965, con 17.500 studenti era un gioiello. Ma agenti iracheni hanno portato a Baghdad tutti i libri della sua grande biblioteca e soldati ubriachi hanno distrutto il suo Computer Centre, costato milioni di dollari. A Baghdad sono finite tutte le magnifiche collezioni del Museo di Arte Islamica, una rapina detratta dall'avi-

Mario Ciriello

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Lo sbarco di un legionario francese

Mancano solo tre giorni alla fusione

La Germania unita va divisa alle urne

Incostituzionale la legge elettorale La Corte: punisce i piccoli partiti

BONN. La Corte Costituzionale della Repubblica Federale ha giudicato «contraria alla Costituzione» la legge elettorale tedesca, giudicata punitiva nei confronti dei partiti piccoli, costringendo il governo di Bonn a organizzare elezioni separate nelle due parti della Germania unificata, il 2 dicembre.

Intanto, man mano che si avvicina la data dell'unità tedesca, cresce il numero di coloro che tremano per la propria nazione, e per l'Europa, e per il mondo, all'idea che una Germania nuovamente sovrana possa ancora una volta soggiogare tutti. Ma la diffusa retorica sulla Grande Germania che ritorna, sulla sua inalterata sete egemonica, ad altro non serve che a spingerla verso Est, dove altri la proteggeranno e la garantiranno.

Barbara Spinelli A PAGINA 5

Quattro «pendolari» assoldati in Germania

Identificati i killer del giudice Livatino

CALTANISSETTA. Identificati i killer del giudice Livatino. Cinque nomi top secret, ma si sa che quattro sarebbero i killer, pendolari del crimine, pregiudicati di Favara, Porto Empedocle e Palma di Montechiaro emigrati da anni in Germania, pare in un sobborgo di Düsseldorf dove sarebbero stati ingaggiati. La quinta persona indiziata, invece, sarebbe il «basista» del commando che avrebbe fornito l'indispensabile appoggio logistico ai killer venuti dalla Germania (fra l'altro l'automobile Fiat Uno e la moto da cross rubate in precedenza e utilizzate per l'agguato).

SERVIZIO A PAGINA 9

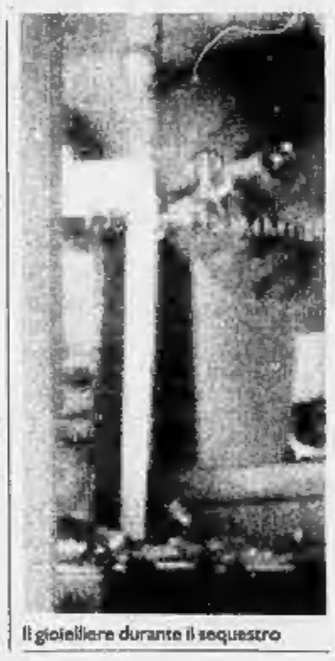
Ore 23,52: i due rapinatori consegnano le pistole al gioielliere e si fanno arrestare

Si sono arresi, liberato l'ostaggio

Livorno, finito l'incubo durato quattro giorni

LIVORNO. Ieri sera, alle 23,52, i banditi si sono arresi. Dalla gioielleria «assediata» da quattro giorni è uscito per primo l'ostaggio con le pistole dei banditi, seguito pochi minuti dopo dai due. La svolta decisiva è stato l'arrivo degli avvocati che tre anni fa mediarono con successo con i rivoltosi di Porto Azzurro. A facilitare una positiva conclusione della vicenda è stata la spaccatura creatasi nella notte fra i due sequestratori di fronte alla possibilità di uscire dall'assedio con un'auto guidata da un carabiniere. La notizia della decisione dei banditi era stata diffusa nel pomeriggio, poi l'ora x è andata via via allontanandosi creando nuovi timori. A liberazione avvenuta un inquirente ha spiegato: «Volevano che fuori ci fosse meno gente. Non hanno fatto altre richieste. Hanno ammesso di aver sbagliato. Per il futuro hanno chiesto di tornare nel carcere di San Gimignano».

Vincenzo Tessandori A PAGINA 8



Il gioielliere durante il sequestro

Cossiga: Orlando non ragiona

L'ex sindaco: come confessore meglio padre Pintacuda che Gelli

di Fabio Martini A PAGINA 7

Pci, Ingrao «disarma» il No

E' contrario alla scissione minacciata da Cossutta

di A. Rapisarda e F. Ceccarelli A PAGINA 2

Liberi Morucci e la Faranda

I due capi br del sequestro Moro in carcere solo per dormire

di Giovanni Bianconi A PAGINA 7

LA LOTTA ANTICRIMINE

QUALE UNITA' CONTRO LA MAFIA

CARO direttore,
La lotta contro la mafia e il rinnovamento della classe dirigente italiana sono due cose strettamente legate. Questo dovrebbe risultare evidente (la mafia non avrebbe potuto svilupparsi al punto che oggi tutti dicono, se non godesse di una consistente copertura politica, a livello locale e a livello nazionale), ma viene invece insistentemente negato e dissimulato, e per questo la situazione diventa drammatica e senza sbocchi. Le deplorazioni, i buoni propositi, le mobilitazioni rimangono non convincenti, finché nascondono quel che tutti sanno: una parte di chi deplora, propone e si mobilita non sono nemici ma amici della mafia, e tra le corone che sfilano ai funerali delle vittime ci sono probabilmente anche quelle dei mandanti (non l'ha detto Orlando, ma Indro Montanelli).

Lo sfondo dell'emergenza in cui è caduta dall'uccisione del giudice di Agrigento è quello descritto nell'articolo di Piero Ottone, uscito il giorno prima su «la Repubblica»: «Il triste tramonto di una classe dirigente... che non riesce ad assolvere i suoi compiti ma rifiuta di aprirsi al mondo esterno». Questo giudizio - che dieci anni fa sarebbe suonato «qualunquista» - oggi descrive una situazione obiettiva, prodotta in tempi recenti da una mancanza di ricambio protratta troppo a lungo. «Le riforme saranno utili - prosegue Ottone - se garantiranno un radicale rinnovamento della classe dirigente, piuttosto che un diverso dosaggio fra gli elementi che la compongono», e perché questa classe le deliberi - cioè accetti di ridurre il suo potere - «sono indispensabili le grandi crisi».

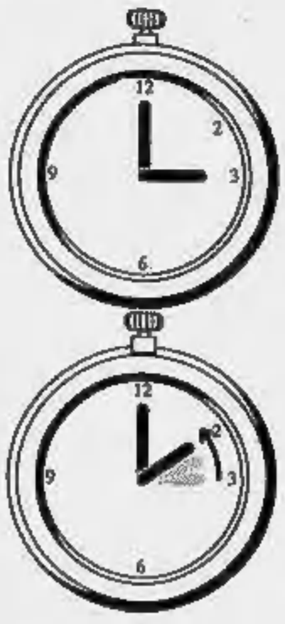
Puntualmente, la «grande crisi» è arrivata (il Presidente della Repubblica è arrivato a dire che una parte del territorio nazionale sfugge al controllo del governo), ma se la reazione è quella tradizionale (combattiamo tutti insieme la mafia) la crisi continuerà e si aggraverà. Esiste invece la possibilità che una situazione così grave conduca a riformare la classe dirigente, quindi a cambiare le condizioni in cui la mafia ha

Leonardo Benevolo

CONTINUA A PAGINA 9 SESTA COLONNA

Indietro di un'ora

Ora solare Avete spostato le lancette?



L'opinione pubblica Usa critica il comportamento dei leader alla Convenzione Unicef

Capricci dei Grandi al vertice sui bambini

Ponte aereo per la minerale di Maggie, cene mondane e shopping

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«All work and no play», lavoro duro e niente divertimento. Così i funzionari delle Nazioni Unite hanno presentato la solenne Convenzione sui diritti dei milioni di bambini uccisi, lasciati morire e maltrattati nel mondo, che comincia oggi al Palazzo di Vetro con la partecipazione del Gotha del potere politico della Terra. 50 milioni di bambini sotto i cinque anni, secondo l'Unesco, potrebbero essere salvati, di qui al 2000, con due miliardi e mezzo di dollari.

Intanto regnanti, capi di governo, degli Esteri - a quanto racconta il «New York Times» - stanno mettendo a dura prova la capacità organizzativa di 800 poliziotti di Manhattan, che devono assicurare scorrimento veloce ai cortei delle loro automobili attraverso un traffico impenetrabile. Poi c'è il problema degli alberghi. Il quotidiano di New York, che pubblica da due giorni articoli scandalizzati, racconta che un impiegato del Waldorf Astoria, dove è sceso George Bush assieme a altre 14 delegazioni straniere, ha definito lo storico atrio come uno «zoo» abitato da «squadre di giovanotti che parlano ai loro polsi», dove sono nascoste le ricetrasmittenti. Resta il fatto che, per gli albergatori, la Convenzione costituisce un ottimo affare: «E' la nostra Indianapolis», ha dichiarato il direttore dell'United Nation Plaza, Michel Doyle. Ma c'è tanto da fare, per star dietro ai capricci dei Grandi del mondo, riuniti dal Forum dei bambini.

La delegazione thailandese ha prenotato, per lunedì notte, una cena per 30 persone alla New York Steak House Smith and Vollensky in onore della sua principessa. Il ministro degli Esteri italiano, Gianni De Michelis, è stato salutato la notte scorsa da 60 persone in una grande cena nel ristorante attualmente più «trendy», più alla moda, il Trebeca Grill di Robert De Niro. Un non meglio identificato «leader svizzero» ha fatto diventare pazzo Doyle perché gli procurasse il suo whisky preferito, un puro malto del '76, «The Singleton of Auchroik Scotch». Intanto il povero Doyle ha dovuto importare d'oltre Atlantico l'unica acqua minerale gradita (e a quanto pare indispensabile) a Margaret Thatcher, la Malvern, introvabile negli Usa.

Plotoni di signore, che ondeggiano borse Chanel al seguito della moglie dell'egiziano Hosni Mubarak, Suzan, incrociano trafelate la lobby del Plaza per dirigersi in centri acquisti che praticano sconti.

Il primo ministro della Norvegia, Jan Sise, ieri era al settimo cielo perché assieme alla moglie era stato invitato, l'altra sera, a una cena con Paul Newman e Joanne Woodward al Café des Artistes. «Non capita mica tutti i giorni di incontrare Paul Newman», ha dichiarato dopo.

D'altra parte, per assicurare la presenza dei giornalisti alla messa a dimora di un albero nel giardino del Palazzo di Vetro, i funzionari Onu hanno promesso che, dopo la cerimonia, Peter Ustinov sarà a disposizione per un'intervista.

Alcuni giornali olandesi, che avevano chiesto l'accreditamento per tre loro reporter minorenni, si sono sentiti rispondere dall'ufficio-stampa: «Con tanta gente, non abbiamo posto per i bambini». E' vero. Ce ne sono già troppi, potenti e bizzosi tra cene e shopping con le scorte.

Paolo Passarini

OGGI

BERNARD TAPIE «OGGI L'ADIDAS DOMANI L'ELISEO»

■ Bernard Tapie, l'industriale francese che ha conquistato la grande industria tedesca di articoli sportivi, parla dei suoi programmi non solo economici, di politica e di calcio. Vuole impedire a Le Pen di vincere le elezioni nella regione Provenza-Costa Azzurra. I sondaggi sono favorevoli al leader neofascista. «Ma c'è un'altra proiezione: Bernard Tapie più la sinistra battono Le Pen. Se le cose non cambiano, mi presenterò». Non si sente un «capitalista di sinistra», ma, avverte, «o i poveri saranno meno poveri, o sarà la catastrofe».

Ugo Bertone A PAGINA 17

Interno	2 e 7-8
Cronache	3 e 9-13
Estero	4-5
Guerra del Golfo	6
Società e cultura	15-17
I giochi	18
Spettacoli	19-22
Dischi	23
Economia	25-26
Aziende e tecnologie	27
Agricoltura	28
Sport	29-33

Sconcerto al convegno del No, contestato l'anziano leader che non vuole la scissione

La sorpresa di Ingrao: resta nel pci

E il gelo blocca applausi e platea

ARCO (Trento)
DAL NOSTRO INVIATO

Parla Pietro Ingrao e lo sconforto piomba sulle file del No. L'anziano leader dice che si può essere comunisti solo rimanendo nel nuovo partito, che qualsiasi scissione lui la condanna, che la vera battaglia per il nome è nel fare e che senza questo fare anche il nome muore. E' un Ingrao accorato che dice queste cose a una platea sempre più incredula, divisa tra l'affetto di sempre e un'irritazione nuova che diventa subito palese nel fiacco applauso finale. Nulla a che vedere con l'ovazione riscossa poco prima da Armando Cossutta, contrario a fare l'opposizione interna con una corrente e pronto a lasciare la Cosa occhettiana se non sarà più comunista.

Tra i delegati del fronte del No, il discorso d'Ingrao provoca un'ondata depressiva. Il messaggio che recepiscono è una sorta di «la guerra è finita, tutti a casa». La prendono per una resa. Succede quel che mai si sarebbe immaginato. Si leva un coro d'indignata protesta contro un Ingrao rimasto solo come forse non lo è mai stato. Lui, curvo, fa passo incerto, sotto braccio alla moglie Laura, lascia il convegno per non tornare più, apparentemente sordo all'ostilità che all'improvviso lo circonda.

«La questione non può essere posta in termini astratti. Non possiamo aderire a un partito che non sappiamo cosa è», dice Luciana Castellina, ingraiana di vecchia data. «Non sono d'accordo con Ingrao. Non può farci concludere scegliendo di stare comunque in questa nuova casa», dice Ersilia Salvato, anche lei ingraiana. Alessandro Natta: «Ingrao dà una formulazione quasi metafisica dello stare insieme. Io non sono d'accordo». Dario Cossutta, figlio di Armando: «E allora che ci dice? Che dobbiamo stare a guardare?».

Le truppe del No sono come un'armata alla quale viene improvvisamente a mancare la guida del generalissimo. Si sentono allo sbando, non capiscono e non condividono le preoccupazioni che debbono avere ispirato il loro capo che esorta a rimanere dentro la Cosa ad ogni costo e a combattere da dentro per cambiarla. I capannelli che si formano si trasformano in improvvisi comizi volanti in cui tutti giurano che non deporranno le armi. Alla lettera, dicono proprio «Non deporremo le armi», come fa per esempio Ghelli, coordinatore del No per la Toscana. Circola la battuta: «Il pci è pieno di ex ingraiani, ma è sconvolgente il fatto che anche Ingrao sia diventato un ex ingraiano».

Il convegno non sa più di cosa discutere e come farlo. Per il pomeriggio sono convocate quattro commissioni senza che sia fissato il tema di discussione. «Ma insomma, su quali temi ci dividiamo nelle commissioni? - chiede esasperato Gianni Ferrara -. Ci dobbiamo dividere per simpatie?». «I temi, i temi», grida uno dal fondo della sala.

Pietro Ingrao ha tolto al fronte del No la sola arma di cui disponeva, la incombente minaccia di scissione, resa esplicita da Cossutta e lasciata intravedere dai berlingueriani. L'uscita di Ingrao fa emergere nuove linee di divisione nell'opposizione e potrebbe farlo anche nella maggioranza. Da ieri Achille Occhetto ha, di fatto, trovato un nuovo e insperato alleato. Il quale gli contesta l'operazione rinnovamento per come l'ha condotta, lo accusa da avversario di avere impresso al partito una svolta a destra con l'atteggiamento sul problema del Golfo, gli comunica che «non vedo oggi le basi politiche e i segni della nuova maggioranza» sperata da Occhetto e dai suoi ad Ariccia, ma toglie ad Occhetto la paura di una scissione che lo ha paralizzato per mesi. Ingrao garantisce che si opporrà dal di dentro, e a questo segretario deve sembrare un regalo insperato.

Se la presa di posizione di Ingrao dovesse condizionare il resto della recalcitrante opposizione, diventerebbero inutili anche le operazioni diplomatiche di vertice in corso, di cui sarebbero protagonisti D'Alema per il Sì e Tortorella per il No. La mediazione era partita per la disperata necessità di evitare la spaccatura del partito, ma se quel rischio si attenua tutti gli altri ruoli diventerebbero secondari e rimarrebbero a fronteggiarsi solitari Ingrao e il suo antico allievo, Occhetto.

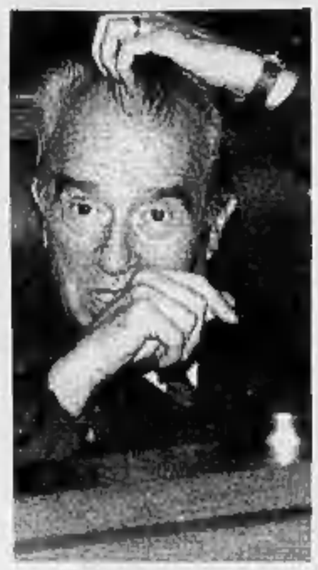
Due uomini accomunati dal gusto dell'eresia, dal rifiuto dei tradizionali meccanismi di comando e di consenso del pci di sempre.

I berlingueriani del No, che non hanno mai avuto simpatie per Ingrao, confermavano però che tireranno diritto per la loro strada e lo stesso vogliono fare gli ingraiani sconcertati. Per Occhetto resta da vedere quale può essere il loro seguito nella base che, a chiusura del Festival di Modena, gridava ai dirigenti «unità, unità».

«Sono convinto che noi ti trasformiamo con gli altri», dice Ingrao quasi in risposta a quella esortazione. «Mi sarebbe piaciuto andare in convento», confesserà alla fine, ma invece ho scelto di rimanere nella metropoli dove siamo tanti, di tanti luoghi e di tanti colori. E la libertà si costruisce lì dentro, ce lo ha insegnato il vecchio Marx, che bisogna costruire nel gorgo. E lui, di comunismo, un po' se ne intendeva».

Oggi Tortorella, Natta, Chiarante gli risponderanno cercando di riprendere in mano la situazione.

Alberto Rapisarda



Pietro Ingrao. L'anziano leader continuerà ad opporsi ad Occhetto ma dall'interno del nuovo partito.

OCCHETTO

Il nuovo simbolo non sarà una quercia

ROMA. «Naturalmente ho in mente un nome e un simbolo che vedo con piacere non essere ancora tra quelli annunciati». E' quanto ha precisato il segretario del pci, Achille Occhetto, in una dichiarazione che fa riferimento alle indiscrezioni circolate nei giorni scorsi a proposito di ipotesi di un nuovo nome e di un nuovo simbolo per il partito comunista. «Da diverse parti - ha aggiunto Occhetto - si è tornati a parlare della mia indecisione che viene puntualmente smentita dai fatti, come è successo a Modena. Vorrei rassicurare tutti. In questo momento non sono dominato dall'incertezza, ma dalla volontà di favorire il processo in corso nel modo più democratico e solidale possibile. Per questo sto lavorando serenamente a quella dichiarazione di intenti a cui ho legato, come ho detto a Modena, il momento della decisione». Sempre riferendosi a "ipotesi sul nuovo nome, Occhetto ha sottolineato: «Ho visto che si parla di piante. Questa illazione probabilmente nasce dall'affermazione fatta da me a Modena secondo cui "nella grande pianta della sinistra, nessuna radice deve essere tagliata". Ma una tradizione è forte soprattutto se sa dare nuovi frutti. Si tratta di una visione alla quale rimango legato. L'insieme simbolico dovrà ispirarsi a questa visione e come è ovvio ogni decisione sarà democraticamente assunta». [Ansa]

Luciana Castellina. Ad Arco partecipa con gli altri ex pduppini dello schieramento del No a una sorta di «rimpatriata»

Riecco gli avventurosi del pdup

Aristocratici e manovrieri protagonisti del No

ARCO (Trento)
DAL NOSTRO INVIATO

Magri qui, Magri lì. Ben quattro volte, quasi un record nella liturgia convegnistica, Pietro Ingrao, leader-profeta del No, cita quel cognome, e in modo sempre lusinghiero. «Il forte merito della relazione di Magri», «ha detto giustamente Magri», scorre Magri ha notato con grande acutezza». Sul palco, Lucio Magri ascolta Ingrao e sembra mangiarselo con gli occhi.

Il solito, incorreggibile Magri, oggi in maglione grigio *Shetland*. E' l'unico a fumare nonostante il divieto (e lo statuto del pci). Bello, intelligente e vanitoso, come da *cliché*. Non gliene importa niente di quella vignetta uscita oggi sull'*Unità* sui suoi nuovi attacchi da sci. Affondo satirico che rimanda alle frequentazioni mondane, Cortina, le nevi dell'Alta Savoia. E non gli deve aver fatto né caldo né freddo quell'altro fulminante improperio - «taci, abbronzato!» - raccolto alla festa dell'Unità: dopo pranzo, nel giardino dell'hotel Villa delle Rose, si distende dolcemente su un lettino, sotto il pallido sole del Garda.

Si sente superiore a queste cose. O almeno: ne condizionano le mosse, danno la linea.

Lucio, Luciana (Castellina), Valentino (Parlato), Luigi (Pintor), e gli altri. Vecchi amici che si sono ritrovati dentro l'operazione del No, paradossalmente a fianco di personaggi come Natta, che nel 1969 li fece radiare dal pci. O come Cossutta, che allora, da Bolzano a Ragusa, per estirpare la mala pianta usò il lanciafiamme. Ma oggi, ad Arco, si respira aria di «ritorno al futuro», aria di pdup. Sono tre ex pduppini i «Casinò *boys*», i tre dirigenti che si sono sobbarcati la vera organizzazione del convegno. Il milanese Luciano Pettinari, che supervisiona i problemi del tesseramento del pci; il romano Roberto Di Matteo, questioni tecniche e finanziarie; il calabro-torinese Gino Scicchitano, rapporti con la stampa. Sono ex pduppini i cordinatori del No del Lazio (Famiano Crucianelli) e delle Marche (Valerio Calzolaio). Tutti al convegnone autunnale della minoranza, come una famiglia che si ritrova. Dal tiepido Vincenzo Vita all'entusiasta Castellina. E tante facce di ex deputati: Alfonso Gianni, Eugenio Manca, Luca Cafiero. E' venuto ad Arco anche Eliseo Milani, che di Magri fu compagno di lotta e di coabitazione negli anni ruggenti, alla salita del Grillo. E Brunetti? Sì, c'è perfino Brunetti, piccolo capopolo degli albanesi di Calabria: un ex pduppino anomalo, con pacchetti di tessere quasi personali, che nei congressi faceva impazzire tutta la combriccola.

Ingraiani, si autodefiniscono oggi. Ma non è tanto vero, anche se pare che dopo la svolta di Occhetto il vecchio Pietro, nei momenti solenni, vuole sapere «cosa dice Lucio». Dell'ingraismo storico, a voler essere pignoli, l'«ex pduppismo» è una sottile variante. Ha più o meno gli stessi tic: l'attualità, anzi la maturità del Comunismo (un Comunismo che non c'è), una sorta di mistica della Crisi (C maiuscola). Ma è una disposizione dello spirito più aristocratica e avventurosa, meno poetica, e soprattutto più manovriera e litigiosa.

Nel partitino di Magri hanno passato quasi dieci anni a unirsi e a litigare. Con il Manifesto, con Avanguardia operaia, con Democrazia proletaria, con la Sinistra indipendente, con il pci, tra di loro. L'ex pduppino tipo è mediamente colto e intelligente. Sente l'orgoglio delle sue radici: «La semina è stata profonda - osserva il deputato Massimo Serafini - il nostro codice genetico ci permette di capire i movimenti dall'interno». «Quello che sembrava un peccato originale - sostiene Luciana Castellina - si è rivelato un merito». Eppure è patologicamente rissoso. Anche se loro lo negano, girando per il Casinò di Arco e più ancora negli alberghi a tarda notte, si capisce che per gli ex pduppini la spaccatura del pci è stata una benedizione. C'era bisogno di gente adatta alla lotta di corrente? Beh, su questo non hanno da prendere lezioni da nessuno.

Una specie di richiamo della foresta. E infatti degli ex pduppini diffidano i «vecchi credenti» del No: Natta, Cossutta, Tortorella. O meglio «Tortor-X», come viene definito ad Arco dalla *nouvelle vague* di quel partitino che finì nella tomba accompagnato dal grido di Magri: «Il pdup è morto, viva il pdup». Rieccolo. E riecco, sia pure con diverso grado di impegno e diverse funzioni, il Manifesto, quotidiano comunista. La radice è quella. Ad Arco sono in sei, cinque invitati (dovevano essere sette) e un giornalista accreditato. «Luigi Pintor e Valentino Parlato li avete visti tutti», annuncia dal palco a inizio lavori il portavoce del No, Mario Santostasi. Visti, letti, riletti, discussi e chiosati da un anno a questa parte. Qui al Casinò il giornale tira moltissimo, basta arrivare in sala la mattina presto, a microfono spento, per avere l'immagine di tante teste che si nascondono dietro alla grafica del glorioso quotidiano comunista. Il lettore-consumatore del No non sa più fare a meno delle polemiche del giornale. «Il pci si astiene sulla guerra», scrivono. E se Occhetto parla di titolo «infamante», il giorno dopo loro se ne escono con un titolo gemello: «Sulla guerra il pci si astiene».

Pintor, il maestro, non rilascia dichiarazioni. Parlato sale sul palco e ottiene uno straordinario successo personale. Attacca Massimo D'Alema: «Dice che vuole andare al governo. Ma al governo non ce lo vogliono: né lui, né sua sorella». Da quel momento gira disinvolto per la sala degli specchi con due fotografi due alle calcagna. «Sai com'è - dice con la faccia seria - ho venduto la mia immagine all'integratore salino Gatorade».

Filippo Ceccarelli

DALL'ITALIA

I medici Usl chiedono revisione Finanziaria

PALERMO. I medici di famiglia, riuniti in congresso vicino a Palermo, criticano i tagli alla spesa sanitaria. Giudicano negativamente la decisione di accantonare la proposta di far pagare all'assistito 1500 lire per ogni farmaco, misura che per loro avrebbe costituito un valido deterrente contro gli abusi, e insufficiente e pericoloso il pacchetto delle esenzioni dal ticket cui sovrintenderanno adesso i Comuni, senza controllo delle Usl. Mario Boni, segretario nazionale della Fimmg, ha quindi chiesto che vengano riviste le norme contenute nel disegno di legge. [Agi]

Urbino, Carlo Bo ritira dimissioni da rettore

URBINO. Carlo Bo, rettore della libera Università di Urbino, ha ritirato le dimissioni annunciate dopo che il consiglio di amministrazione aveva respinto la sua proposta di statalizzazione dell'ateneo, per «le ampie e affettuose manifestazioni di solidarietà che mi sono pervenute» e per «le assicurazioni di sostegno alla mia azione circa il futuro dell'Università che mi sono state fornite». [Ansa]

Martedì speciale Gr1 dedicato alla Germania

ROMA. «Pronto Germania» è il titolo di un «filo diretto» che il Gr1 della Rai dedicherà all'unificazione tedesca martedì e mercoledì prossimi, dalle 9 alle 14. Alla trasmissione parteciperanno politici, uomini di cultura, esperti di problemi strategici ed economisti. In programma analisi della società tedesca, ricostruzioni storiche, previsioni sul futuro dello Stato unificato. Il Gr1 ha allestito uno studio anche a Berlino. [r. i.]

Lucio Villari e non Rosario

ROMA. A causa di un refuso nell'articolo pubblicato ieri sul Risorgimento, è stata attribuita a Rosario Villari una dichiarazione che invece era stata rilasciata da Lucio Villari.

Bodrato: Orfei è un bravo ragazzo

GRADO. Commenti misurati dei leaders della sinistra dc al convegno di Grado sul caso Orfei: «Sono obbligato alla riservatezza - ha detto l'ex ministro della Difesa Martinazzoli - e non riesco a capire come a venti giorni dal passaggio degli atti all'autorità giudiziaria la vicenda sia finita sui giornali». Goria si è detto «dispiaciuto», perché «Orfei mi sembra un tipo da non danneggiare il suo Paese». Anche a Bodrato Orfei sembra «un bravo ragazzo, anche se un po' mitomane». [Agi]

L'Osservatore Romano sbaglia titolo in latino

CITTA' DEL VATICANO. L'*Osservatore Romano* ha commesso un grave errore grammaticale in latino. A pagina cinque dell'edizione di venerdì 28 settembre, un titolo a tutta pagina dice: «Kalendarium laborium Synodi 1990». Ma labor, laboris, al genitivo plurale fa «laborum». [AdnKronos]

DALLA PRIMA PAGINA

MA IL KUWAIT ESISTE

dità ma anche dall'ansia di strangolare la cultura locale. Devastato e saccheggiato anche il maestoso al-Sabah Medical Complex, con i suoi otto ospedali. Infine, quel ricchissimo bottino che è il famoso Istituto kuwaitiano per la ricerca scientifica. Colonne di autocarri hanno rimosso le sue modernissime attrezzature e le hanno consegnate all'istituto scientifico al-Hassan Ibn al-Haitham, a Baghdad.

Fino al 2 agosto, non c'era a Kuwait un intenso patriottismo, non se ne sentiva il bisogno: ora c'è, ardente, tra chi è rimasto e chi è esule. E' nata una resistenza, passiva e attiva, che gli iracheni tentano di spezzare con ferocia. Ecco i fatti. Ed ecco perché la crociata mondiale, politica e militare, per liberare il Kuwait non è soltanto una missione per riconquistare dei pozzi di petrolio.

Mario Ciriello

Domani in aula a Firenze, 72 gli imputati (alcuni sono già morti)

Spadaccia, processo per aborto

Si autodenunciò in segno di protesta 15 anni fa

ROMA. «Incredibile, ma vero» è il titolo di una famosa rubrica della «Settimana enigmistica». Ma potrebbe applicarsi tranquillamente ai radicali Gianfranco Spadaccia e Adele Faccio, citati a comparire domani mattina insieme al medico Giorgio Conciani e a 69 compagni (ma alcuni sono morti) davanti al tribunale di Firenze, per rispondere dei reati di associazione per delinquere e di procurato aborto, continuato e pluriaggravato.

Sono le stesse imputazioni che, dopo autodenuncia, li fecero arrestare nel 1975, nel bel mezzo della vicenda abortista che schierò in campo tutto il partito radicale.

In una conferenza stampa, i protagonisti di quell'antica battaglia civile hanno dichiarato la loro perplessità, la loro indignazione.

«Molte volte in questi lunghi anni - hanno detto - non eravamo coperti da immunità parlamentare. Eppure non è successo niente. Oggi siamo liberi da ogni copertura, da ogni immunità. Staremo a vedere. Per molti imputati quei reati, dopo tanto tempo, dovrebbero essere se non cancellati, prescritti».

«Sono passati 15 anni - ha detto Gianfranco Spadaccia, che ha aperto la conferenza - alcuni dei protagonisti sono morti». E' il caso, ad esempio, dell'avvocato De Cataldo e di Loris Fortuna.

Per Spadaccia «dire, a 15 anni di distanza, che si tratta di uno scandalo è poco. A renderlo possibile hanno concorso diverse circostanze, tutte egualmente scandalose: l'ambiguità e l'ipocrisia della legge approvata dal Parlamento, e non solo per quanto riguarda i reati commessi in precedenza; le immunità parlamentari che sono sempre scattate puntualmente, nonostante le nostre reiterate richieste di concessione delle autorizzazioni a procedere; e, infine, non meno grave, il comportamento della magistratura competente, che avrebbe ugualmente potuto concludere questo processo da moltissimo tempo».

Sempre secondo Spadaccia «la politica, la legislazione ed anche la storia giudiziaria di questo Paese hanno fatto, in materia di interruzione volontaria di gravidanza, il loro corso. E lo hanno fatto, credo, grazie anche a quella nostra lontana assunzione di responsabilità e azione di disubbedienza civile che compimmo con il partito radicale».

«Il processo, invece - ha concluso l'esponente radicale -, è rimasto fermo ad allora. Non comprendo proprio cosa dovremmo aggiungere a quanto dichiarammo allora, quindici anni fa, consegnandoci ai magistrati». [Agi]

Inchiesta di Panorama

Politici divisi su Pintacuda «prete fanatico»

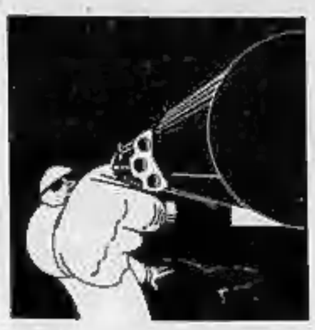
ROMA. Pintacuda un «prete fanatico del Seicento»? Ed è giusto che i gesuiti facciano politica? Il settimanale *Panorama* ha raccolto le risposte di alcuni esponenti politici a queste domande, innescate dalle affermazioni del Capo dello Stato. Il comunista Emanuele Macaluso trova «inopportune e sbagliate» tali dichiarazioni: «Non si può negare che, con Orlando, abbia dato un contributo importante alla lotta alla mafia». Anche Franco Bassanini, della Sinistra indipendente, trova «inammissibile il giudizio di Cossiga».

Dall'altra parte i socialisti Intini e Andò giudicano quanto mai opportuno l'intervento del Presidente. «Cossiga - afferma Intini - ha giustamente smascherato una campagna confusa, messa in piedi da un gesuita politicante e da un sindaco demagogo, che ha diffuso sfiducia verso le istituzioni e la magistratura». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORE CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavea Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rematti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951

Certificato n. 1020 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di sabato 29 settembre 1990 è stata di 580.122 copie



Dopo quattro giorni e quattro notti di assedio i banditi liberano l'ostaggio e si arrendono

Una lite per scappare, poi la resa

Livorno, finisce l'assedio

Gli avvocati che hanno trattato la liberazione dell'ostaggio
Nella foto piccola l'assedio a Vicarello

VICARELLO (Livorno)
DAL NOSTRO INVIATO

E' finito tutto, e nel migliore dei modi. Ha vinto la pazienza, anche un pizzico d'azzardo. Dopo 82 ore di paura, di timori, di ripensamenti, di contrattazioni. I banditi si sono arresi, hanno lasciato l'ostaggio, hanno rinunciato alle armi. Ora sono in un carcere in attesa del processo che verrà fatto loro quanto prima. Un sospiro di sollievo per tutti, anche per il procuratore della Repubblica, Antonino Costanzo, che aveva giocato un po' d'azzardo, in questa faccenda. Può dire: «Ha vinto la legge».

Le 23,52. Si accendono le luci sulla piazza di Vicarello, pare una ribalta. Quindici auto in attesa, sette dei carabinieri, otto della polizia, tutte con i lampeggiatori in funzione. E' proprio finita, si mormora. E infatti, un attimo dopo, si apre la porta, quella maledetta porta che era sempre rimasta sbarrata. Esce l'ostaggio, Lido Meucci. Giacca e pantaloni scuri, in mano sorregge un sacchetto bianco, dentro ci sono le due pistole. Le consegna al capitano dei carabinieri Giuseppe Giovenale. Lo fanno salire su una Ritmo blu dell'Arma. Per lui non è ancora finita, ci saranno gli interrogatori, si vorrà sapere tutto di quei due balordi che l'hanno tenuto in ostaggio e hanno tenuto in scacco le forze dell'ordine per 4 giorni. In cielo a bassissima quota volteggiava un elicottero della polizia. Per la folla un rischio inutile.

Poi si apre ancora la porta, scivola fuori Franco Facciolo, alto, quasi allampanato, vestito di chiaro. Gli mettono le manette, sono rapidi a farlo salire su una «gazzella» che parte a tutta velocità verso Livorno. Facciolo è stato quasi «reclamato» dai carabinieri, suo padre era un milite dell'Arma. E poi esce anche Egisto Siino. E' più basso, giacca e cravatta, camicia bianca. Baffi folti. Anche lui porge i polsi per le manette. Non parla, non fiata. Sale sulla macchina della polizia. Il volto del questore, Giuseppe Ioele, per la prima volta dopo tre giorni appare disteso. Don Giovanni Dini, finalmente libero anche lui dopo tre giorni di segregazione in chiesa, suona le campane.

Era stata una lunga attesa, fra il crepuscolo e notte. Una dichiarazione del procuratore aveva lasciato intendere grandi speranze, ma anche enormi timori. Aveva detto alle 18,55 il dottor Costanzo: «Sono lieto di annunciare un'ottima novità: la conclusione della vicenda. Ho avuto assicurazioni che tra poco usciranno e libereranno l'ostaggio». La voce del procuratore capo Antonino Costanzo era serena, sicura. Ha 65 anni, per venti è stato pretore a Livorno. Nell'67 era capo della procura, e nella rivolta del carcere di Porto Azzurro a trattare c'era anche lui. Diceva che la storia maledetta di Vicarello era «felicemente conclusa».

Ma gli altri erano ancora asserragliati nell'oreficeria con il prigioniero, Lido Meucci. Perché escano, aggiungeva il magistrato, dovranno passare ancora alcune ore. «Ma è fatta». Contrattempi, sorprese, cambiamenti d'umore, ripensamenti sono, dunque, da escludere. Il dott. Costanzo non aveva dubbi in proposito. Che prezzo è stato pagato per questa conclusione? «Non ci sono accordi specifici. Loro hanno fatto soltanto richieste modeste. Anzi, una specifica: non vogliono pubblicità. Eh! sì, hanno detto: "Abbiamo sbagliato, ma non vorremmo finire troppo in vista". Cos'altro ancora hanno chiesto? Di tornare nel carcere di San Gimignano: devono subire un processo a Livorno, aspetteranno quello, poi saranno destinati altrove».

Francesco Facciolo e Santi Egisto Siino, dicono ora, non sono due gangster spietati, disposti a tutto, ma balordi terrorizzati dall'idea di diventare protagonisti di una morte in diretta tv e, forse, ancora di più, di quello che potrebbe accader loro una volta tornati in penitenziario. Chiarisce il dottor Costanzo. «Non c'è stata linea dura o della fermezza, ma soltanto quella dell'osservanza della legge, nel senso che al procuratore non è dato concedere ciò che volevano, la libertà. Insomma, non potevo mandar libero chi teneva gente sequestrata».

Ma dal braccio di ferro i due qualcosa lo hanno ottenuto. «Forse andrò io al loro processo, come pubblico ministero. Io o un mio sostituto, l'importante è che in aula ci sia il mio pensiero». Dunque, tutto finito. Con quell'unico, non insignificante dettaglio, rappresentato dai due banditi ancora asserragliati con le armi e l'ostaggio.

Era stata la giornata più lunga. Iniziata a notte, all'una e venti. Erano l'una e venti quando, davanti alla vetrina illuminata dalle fotoelettriche, Augusta Facciolo, la madre di quello che chiamano «il capo», e Stefania Sita, la donna alla quale, per amore, Siino ha ucciso il marito, si sono fermate sulla soglia proibita. «Lasciate perdere, non c'è niente da fare», avevano detto. Ma gli altri, da dentro, avevano risposto duri: «Andatevene, non fate il loro gioco».

Ma nessuno intendeva gettare la spugna. Parla il colonnello Giuseppe Lepore, parla il dott. Mauro Pagni della questura, si contratta fra mille difficoltà. E intorno alle sei sembra che l'accordo sia stato raggiunto. E sarebbe un punto d'accordo ragionevole, nessuno si sarebbe sentito sconfitto. I banditi sarebbero saliti su un'auto e sarebbero stati portati via. La macchina, una Fiat Uno grigia, è pronta davanti all'oreficeria: ha gli sportelli laterali e quello posteriore spalancati. Ma Siino non ce la fa, ha paura. «No, non mi fido. Non andiamo», implora. E il momento magico, appena così vicino, sfuma.

Nessuno vuol rischiare che lo spiraglio si chiuda. Ora tocca agli avvocati, l'intervento pare un'idea brillante, sia al giudice che conduce le trattative, sia ai banditi. Così, da Livorno, arrivano Lorenzo D'Urso, 65 anni, e Alberto Uccelli, 49. Di loro i balordi si fidano perché sanno che sono stati difensori di quelli che, con il neofascista Mario Tuti, nell'estate dell'87 avevano tentato un'evasione di massa da Porto Azzurro. Ma il primo colloquio non pare promettente, dura appena sei minuti. Poi ne segue un altro. Cinquantatré interminabili minuti, ma finalmente sembra proprio la volta buona.

Il pomeriggio scivola lento, e, alle diciassette e venticinque, da Siena, in elicottero, arriva anche il giudice di sorveglianza, Delio Cammarosano. E' lui che ha concesso i permessi-premio ai due e ora li rassicura: «Nessuno tenta di fregarvi. Potete fidarvi». Alle 21,30 telefona in gioielleria Sovrero Lisi, l'ostaggio rilasciato perché malato di diabete: «Meucci, tra due ore sei libero anche tu». Poi parla con i sequestratori: «Come state?». Paiono sollevati: «Bene, grazie per non aver parlato male di noi». Infine, l'annuncio del procuratore. «Mancano solo alcuni dettagli tecnici. Usciranno verso mezzanotte». Il corteo è pronto.

Vincenzo Tessandori

Quattro giorni di paura

La rapina, il sequestro, le trattative

Cronaca di un incubo lungo quattro giorni. Una gioielleria e un paese assediati, minuti che lasciano ora intravedere spiragli, ora fanno temere il peggio. Cronaca di una rapina e di un sequestro, di una trattativa giocata sul filo della fermezza.

Mercoledì. Le 12,44 a Vicarello, quattromila abitanti, fra Livorno e Pisa. Lido Meucci, 59 anni, sta per chiudere la sua gioielleria. Con lui c'è un amico, Sovrero Lisi di 62 anni, ammalato di diabete, ci sono la moglie e un'amica. Arrivano due banditi. Suonano. Poi puntano le pistole contro il gioielliere.

Ma i due banditi non sanno che la gioielleria è dotata di un sistema di controllo e allarme molto sofisticato e che, al piano di sopra, la nipote di Meucci, Mariella, può osservare la scena da una tv a circuito chiuso. Viene fatto scattare l'allarme che blocca l'intero edificio. I rapinatori lasciano uscire le donne.

Le 14. Il paese e la gioielleria sono stretti d'assedio. Carabinieri e polizia, le squadre speciali dei Nocs e dei Gis. I rapinatori sono decisi. Parlano al telefono con due giornalisti, con il procuratore e la polizia. Il concetto è identico: «Aspettiamo una macchina, siamo pronti a tutto. Fateci fuggire, altrimenti finisce male». Comincia la notte.

Giovedì. La trattativa prosegue, con difficoltà. Con un tubo che passa sotto i battenti i banditi si fanno passare acqua e biscotti. Uno degli ostaggi, Sovrero Lisi, è ammalato, soffre di diabete. Nel primo pomeriggio arrivano i parenti dei due rapinatori, ma loro, all'interno ribattono: «Non molliamo, meglio morire». Le 19,30: «Sono tranquilli, vorrebbero andarse e basta. E ripetono monotone le richieste», dice un poliziotto.

Le 23,25. La porta del negozio si apre ed esce Sovrero Lisi, il cliente malato di diabete. Sorride, l'uomo è accolto dall'applauso della folla. Dice: sto benissimo, là dentro c'è gente in gamba. La liberazione di Lisi è il primo risultato concreto della lunga trattativa. Stefano Filardi, della squadra mobile, chiarisce: «Abbiamo cercato di strappare almeno un ostaggio ai banditi. Una trattativa lunga: i rapinatori pretendevano che che le iniezioni di insulina fossero preparate davanti alla vetrina del negozio, per poter controllare».

Venerdì. Mezzogiorno. Il capo della polizia, Parisi ha un'idea: far scendere in campo, per le trattative, Angela Corradi, suora laica impegnata nel mondo del carcere, un passato con legami nella banda di Vallanzasca. Le 16,22. Suor Angela Corradi si avvicina all'ingresso dell'oreficeria. E' sola. Superata la soglia si arresta fra le due porte: i banditi non si fidano. Ventitrè minuti di trattativa, promesse e consigli, preghiere e suggerimenti. Ma è inutile.

Sabato. L'1,20. All'oreficeria si avvicinano la madre e la moglie dei due banditi. Rimangono davanti alla porta per un quarto d'ora. Inutilmente. Ci riprovano, ma il tentativo va di nuovo a vuoto. Le 3,20: il capo della mobile propone ai due banditi una soluzione per la resa. Che sembra vicina alle 4,45, quando un'auto con le porte aperte si avvicina al negozio. Ma le illusioni cadono alle 6,45. Si riprende a trattare alle 12,05, quando entrano nella gioielleria due avvocati. E da quell'ora si attende una svolta.

[l. s.]

I Nocs

Erano pronti a intervenire

VICARELLO (Livorno)
DAL NOSTRO INVIATO

«Eravamo pronti, da quando ci hanno avvertiti. Bastava l'ordine». Alto, spalle larghe, tuta blu. «Niente nomi, niente gradi, un po' di riservatezza». L'accento tradisce l'origine laziale. L'uomo dei Nocs sorride appena. E' qui da mercoledì pomeriggio. Il braccio di ferro era iniziato subito: dentro i due disperati armati di pistole e decisi a non mollare per non perdere la faccia o, forse, per paura. Fuori poliziotti e carabinieri con i giubbotti antiproiettile. Ma era una situazione di stallo, brevo, convulsa. C'era il rischio, aveva pensato qualcuno, che i due tentassero una sortita. E avevano fatto accorrere i Nocs e i Gis, i Gruppi di intervento speciale di polizia e carabinieri. Pareva il prologo della soluzione di forza. Invece è cominciata una lunga partita.

«Tre, massimo 4 secondi, e il nostro lavoro era concluso». Ma come sarebbe finita? L'uomo dei Nocs allarga le braccia. Finita e basta. Dimostra poco più di 30 anni, è sposato con 2 figli. Il tempo libero pare scandito dalla tensione che precede le azioni o le segue. Una volta, negli anni di piombo, hanno fatto un intervento definito esemplare da Ronald Reagan: con un colpo di mano deciso liberarono il generale James Dozier, prigioniero delle Br. Non ci furono morti né feriti.

Allenati ad uccidere, dice qualcuno, ma l'uomo dei Nocs rifiuta l'idea. «Abituati ad esser decisi: è una cosa diversa». Neppure si sognano, assicura, di ingaggiare una guerra molto privata e molto sporca contro la criminalità simile a quella che combattono con l'Ira irlandese gli inglesi delle Sas. «No, queste idee non ci sono mai passate per la testa», dice a bassa voce.

Lavorano sugli attimi, ricorda, ogni istante può essere decisivo. «Ma non improvvisiamo, non lasciamo niente al caso. E ci alleniamo ogni giorno, duramente». Armi da fuoco, esplosivi, tecniche di combattimento ravvicinato. Alla cintura, l'uomo dei Nocs ha infilata una Beretta «bifilare» con 15 colpi. Più uno in canna. Lo stress è enorme. Un giorno di lavoro ne esige un altro di riposo, ma non è sempre possibile. Qui erano in allarme ormai da troppo, alla fine hanno anche abbandonato la prudenza o il vezzo di coprirsi il volto con i passamontagna.

Prima di «rassegnarsi» alla linea morbida hanno tentato tutto, anche passare dal soffitto. Delusione? «No, se finisce senza spari è molto meglio, sempre».

[v. tess.]

«Sull'ostaggio l'incubo del blitz»

Parla il direttore del carcere sequestrato da Tuti

«Sette giorni e sette notti con la paura del blitz. Con il terrore che, all'improvviso, sbucassero dalla porta dell'infermeria dov'eravamo rinchiusi gli agenti dei Nocs e cominciassero a sparare. Il timore più grande è stato questo». Cosimo Giordano da pochi mesi è direttore del carcere di Locri. Nell'estate di tre anni fa dirigeva il penitenziario di Porto Azzurro, e per una settimana (dal 25 agosto all'1 settembre) fu sequestrato con 27 persone da Mario Tuti e altri sette reclusi che tentavano una fuga impossibile (alla fine si arresero senza condizioni).

Dottor Giordano quando ha avuto più paura?

All'inizio. Ho ancora in mente quella scena. Ero nell'ufficio di un maresciallo, quando è entrato Mario Tuti con la pistola in pugno. Siamo stati costretti a seguirlo nell'infermeria, dove c'erano sei detenuti e poco dopo sono arrivati gli altri ostaggi. E' stato il momento peggiore, ho pensato che non sarei più uscito vivo da lì. Se non ucciso dai banditi, per un infarto.

Come ha vissuto «dall'altra parte» quell'esperienza?

Ero in posizione privilegiata rispetto agli altri. Dovevo tenere i contatti con il giudice al quale i banditi si rivolgevano per dettare condizioni. Ricordo che le giornate, contrariamente a quanto si pensa, volavano. E le notti pure, anche se si dormiva pochissimo. Ma avevamo perso la cognizione del tempo. Si viveva in una specie di limbo, aspettando.

Di cosa parlava con Tuti e gli altri?

Di tutto. E' stata la fatica più grande, passata la paura. Dovevamo farli parlare, stancarli. Evitare che pensassero.

Che rapporto s'era instaurato fra lei e i sequestratori?

Il solo rapporto possibile, secondo il mio parere. Eravamo due parti che si contrapponevano, loro sfruttavano noi, noi lottavamo per evitare il peggio. Io non credo alla sindrome di Stoccolma. Macché amici. Dovevamo farli star buoni perché avevamo paura che perdessero la testa. E' vero che alla fine si instaura un rapporto di confidenza fra sequestrato e sequestratore, ma è un rapporto finto. Tuti mi ha raccontato della sua vita, io l'ho ascoltato, ma in realtà pensavo solo a come uscire da quella maledetta situazione. E della sua storia ora ricordo poco.

Che aria si respirava nell'infermeria?

Buona. Loro ci trattavano bene, noi non davamo problemi. Mai una lite, uno screzio. Anche se non è stato facile fingere di credere che la fuga fosse possibile. Volevano un elicottero per scappare, noi sapevamo che il giudice non avrebbe mai autorizzato lo "scambio", ma quando Tuti parlava di questo tentavo di cambiare discorso. Insomma una guerra psicologica. Che abbiamo retto bene anche perché eravamo in tanti.

Ha mai temuto che potesse finire male? Il che non si faceva tutto il possibile per liberarvi?

Sinceramente no. Non credo si possa pensare a questo in quelle condizioni. La sola paura, ripeto, era che qualcuno fuori perdesse la testa, sparasse, forzasse la situazione. Ma ricordo che, dopo il quarto giorno, anche i banditi hanno cominciato a pensare alla resa, e pur con mille cautele ho cominciato a credere che il più era fatto, che si sarebbero arresi.

Pur nella condizione particolare in cui si trova, ha mai pensato di scrivere o andare a trovare uno di quei banditi?

No, assolutamente. E credo che nessun sequestrato, passata l'euforia dei primi momenti per la liberazione, possa pensare seriamente a una cosa del genere. Anche se, come nel mio caso, non ha subito violenze.

Flavio Corazza

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Famose macchine ufficio STOP
ieri chiamate Harris/3M STOP
oggi chiamate Lanier STOP
sempre le migliori STOP
(Le grandi notizie viaggiano veloci!)

Nonostante la nuova legge sulla libertà di culto padre Lipshik è scettico: il Leviatano può ancora rinascere

«Così ho vissuto nell'Impero senza Dio»

Un pope racconta la persecuzione religiosa nell'Urss di ieri

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La chiesa di Vaulovo, un villaggio vicino alla cittadina di Cekhov, è in fondo a un viale pieno di buche e di fango lungo il quale sono allineate delle vecchie «izbe», le case di legno della campagna russa. Mosca è a sessanta chilometri, ma sembra su un altro pianeta. «Se vuole trovare un pope che abbia sperimentato sulla sua pelle le difficoltà di essere prete in Urss, deve cercarlo in campagna», aveva detto Andrej Bessmertnij, uno dei più impegnati attivisti dei circoli cristiani moscoviti. Ai preti scomodi vengono assegnate chiese scomode. E padre Vladimir Lipshik, che dall'87 regge la parrocchia di Vaulovo, è un prete scomodo.

E' un pope giovane. Ha 43 anni. Ma tutta la sua storia è segnata dalla lotta per non lasciarsi soffocare da quell'ateismo di Stato che Mosca ha tentato d'imporre prima con le persecuzioni, poi con i compromessi e che soltanto ora con la legge sulla libertà di coscienza approvata dal Soviet supremo, ha formalmente abbandonato. Padre Vladimir ricorda la sua infanzia. «I miei genitori mi fecero battezzare. Ma come tutti i bambini sovietici, sono cresciuto in un ambiente assolutamente ostile alla religione. La scuola è una specie di palestra dell'ateismo».

Secondo la legge del 1929, la libertà di culto in Urss era «garantita» soltanto all'interno delle chiese. Quelle rimaste, perché delle 15 mila che esistevano prima della Rivoluzione del 1917, dodici anni dopo, ne funzionavano poco più di mille. Qualsiasi attività di catechismo era vietata. E punita. Nel disegno del potere sovietico, era il metodo migliore per «seccare la pianta della fede». La Chiesa ortodossa - la più radicata nella vecchia Russia - pur di non essere spazzata via, accettò il bavaglio. E sul compromesso stretto con il Cremlino dal Patriarcato si sono innestate polemiche ancora non spente. «Ma anche con tutte le vessazioni, l'albero della fede non si è seccato». I valori spirituali hanno trovato focolai diversi. «Ci riunivamo in case private per leggere i testi sacri. A Mosca, nel '78, quando a trent'anni mi riavvicinai alla religione, c'erano almeno dodici circoli in cui ci si incontrava per ascoltare la parola di Dio. A volte sotto la guida di un pope che sfidava i divieti. A volte con un diacono. Altre volte, soltanto tra fedeli».

In uno di questi circoli, tutti frequentati da adulti, Vladimir Lipshik conobbe padre Alexandr Men, il sacerdote che è stato assassinato appena venti giorni fa mentre andava a celebrare la messa nella sua parrocchia sperduta in un altro villaggio, vicino alla città santa di Zagorsk. Alexandr Men era il più combattivo tra i paladini della rinascita religiosa. E' stato un esempio per un'intera generazione di giovani pope. Per Vladimir Lipshik, allora geologo impegnato otto mesi l'anno in spedizioni di ricerca, l'incontro con Men fu la svolta. La decisione di lasciare il lavoro di geologo e di entrare in seminario. Ma qui, padre Vladimir sperimentò un secondo ricatto. Si scontrò con l'equivoco, doppia struttura civile-religiosa che regge la vita della Chiesa ortodossa. «La mia posizione di capo di missioni di ricerca era considerata importante dall'organizzazione di partito dell'Istituto di geologia. Non sono stato mai iscritto al pcus, ma il pcus controlla tutto. Allora aveva ancor più di oggi voce in capitolo. Era l'83. Un anno difficile: era in corso il processo contro Serghej Markus, un attivista cristiano laico che aveva fatto parte del mio stesso gruppo di catechesi e che fu condannato a sei anni di carcere. E fui bocciato all'esame di ammissione al seminario. Forse l'Agenzia per gli affari religiosi, che è un organismo politico di controllo dell'attività della Chiesa, ha avuto la sua parte in quella storia». Bocciato dal seminario, Vladimir Lipshik non tornò al suo vecchio lavoro. «Ho cominciato a lavorare in una chiesa della periferia Nord di Mosca. A spalare la neve d'inverno e a pulire il tempio d'estate. E un anno dopo sono riuscito a entrare finalmente in seminario dove ho studiato tre anni. Dopo il primo anno sono diventato diacono e volevo diventare pope, ma c'era qualcosa che me lo impediva. Forse non ero tanto allineato con la gerarchia. Era un periodo molto duro per gli uomini di Chiesa che la pensavano come me. Nell'87 sono uscito dal seminario come diacono e l'unica possibilità di diventare sacerdote, per me, è stata quella di lasciare Mosca. Sono andato sotto la giurisdizione di Iuvenalij, metropolita di Krutitskij e Kolomenskij». Ed è a questo punto che la vicenda di padre Vladimir incrocia i primi frutti della perestrojka. «Si avvicinava il Millennio della Chiesa ortodossa. Furono restituite al culto altre chiese - adesso sono quasi ottomila quelle aperte - e ci volevano altri pope. E' così che ho avuto questa parrocchia e ho provato, subito, il museruola che la legge del '29 metteva ai preti. Ogni attività fuori dalle porte della chiesa era proibita. Vietato anche fare il catechismo nella chiesa. Soltanto attraverso i sermoni si poteva comunicare con i fedeli, al di là della preghiera e del culto. Ma i divieti, naturalmente, si sfidavano». Era vietata anche qualsiasi attività di beneficenza. «Avevamo le mani legate. La chiesa esisteva soltanto all'interno delle sue porte. E Dio sa quanto avremmo potuto fare, per esempio in opere di beneficenza in una situazione così disastrata. Ma proprio con il Millennio dell'88 un primo muro è caduto. Dopo l'incontro tra Michail Gorbaciov e l'allora patriarca di tutte le Russie, Pimen, fu elaborato un nuovo Statuto: un nuovo codice di comportamento più liberale. Ma l'apertura più grossa che padre Vladimir ricorda fu l'autorizzazione a tenere delle conferenze in luoghi pubblici. «Era la fine dell'estate '88. Mi fu concesso di parlare all'Istituto di ingegneria energetica di Mosca. Ero molto emozionato: alle mie spalle c'era una grande bandiera rossa e uno striscione con su scritto viva il partito comunista. La sala era quella delle riunioni politiche: il «krasny ugolok», l'angolo rosso, come si chiama in tutti i posti di lavoro. Ma gli studenti e i professori mi hanno ascoltato con attenzione. Poi, al momento delle domande, mi sono reso conto che la nostra gioventù sa davvero poco della cristianità».

Aperture, ma anche richiami alle pratiche del passato. «Proprio durante i festeggiamenti del Millennio fui convocato diverse volte dal Comitato esecutivo del villaggio, alla presenza anche di uomini del Kgb. Il tema era sempre lo stesso: essere prudente, non esagerare con le iniziative, fare attenzione soprattutto agli stranieri che - mi dicevano - sarebbero venuti a vedere. Da noi, sapete, gli stranieri sono considerati come la peste».

Queste pesanti intrusioni nella vita della parrocchia erano possibili per effetto della legge del 1929 che, tra l'altro, aveva istituito la speciale Agenzia per gli Affari religiosi che, di fatto, si sovrapponeva alla autorità del Patriarcato.

Ed è proprio la sopravvivenza dell'Agenzia statale nella nuova legge sulla libertà di coscienza, l'aspetto che più preoccupa padre Vladimir per il prossimo futuro.

«I compiti dell'Agenzia dovranno essere ridefiniti, è vero. Ma io avrei preferito più che una legge che vuole comunque regolamentare le religioni in Urss, una forma di Concordato tra entità tutte libere e indipendenti. Da una parte lo Stato, dall'altra le Chiese. Ma la nostra è un'epoca di transizione. Si vedrà. Quello che conta è che il sentimento religioso è in tumultuosa rinascita. Per 73 anni in questo Paese è stato nutrito un mostro dell'Apocalisse che ora sembra sul punto di sparire. Ma che potrebbe anche mostrare di nuovo i suoi denti».

Enrico Singer

A SVERDLOVSK

Una cappella per lo Zar

MOSCA. Le autorità del municipio di Sverdlovsk, l'ex Ekaterinburg (città degli Urali, a 1600 chilometri da Mosca) hanno deciso di affidare alla Chiesa ortodossa il luogo ove nel luglio del 1918 fu ucciso dai bolscevichi l'ultimo zar, Nicola II, con tutta la sua famiglia. Lo riferisce la Komsomolskaya Pravda. Il gruppo politico Unione per la rinascita della Russia, precisa il giornale, già da tempo aveva chiesto di costruire sul luogo una cappella o una chiesa.

Nicola II, la zarina Aleksandra Fiodorovna, lo zarevic Aleksej, le quattro figlie della coppia imperiale e alcuni membri del personale di servizio degli zar - in tutto una dozzina di persone - erano tenuti prigionieri a Ekaterinburg nella casa degli Ipatyev.

Tutte queste persone, per ordine dei bolscevichi, furono fucilate nella cantina della stessa casa, la notte tra il 16 e il 17 luglio 1918. I cadaveri degli uccisi furono poi trasportati lontano dalla casa, bruciati e sotterrati. La casa degli Ipatyev fu rasa al suolo. [Ansa]

DAL **MONDO**

«Centomila intossicati dal berillio in Urss»

MOSCA. Circa 120 mila persone sarebbero state esposte alla fuga di ossido di berillio, un gas altamente tossico, verificatasi in una fabbrica di combustibile nucleare il 12 settembre scorso, nella città di Ust-Kamennogorsk, nella Repubblica centroasiatica del Kazakhstan, non lontano dal poligono nucleare di Semipalatinsk. A sostenerlo è l'ecologista Rishat Adamov.

Bomba in caserma 9 morti a Mogadiscio

MOGADISCIO. Nove persone sono morte e numerose altre sono rimaste ferite a Mogadiscio per l'esplosione di una bomba in una caserma dell'esercito somalo. L'attentato non è stato rivendicato. All'inizio del mese altri quattro attentati dinamitardi, anch'essi non rivendicati, avevano colpito nella stessa giornata la posta centrale di Mogadiscio, i ministeri dell'Informazione e dell'Interno e un quartiere presso l'aeroporto della capitale somala. [Ansa]

Riprendono i voli Israele-Urss

GERUSALEMME. Israele e Urss riprenderanno i collegamenti aerei diretti il mese prossimo dopo un intervallo di 23 anni: lo ha annunciato il ministero israeliano dei Trasporti. Una dichiarazione pubblicata al riguardo afferma che il ministro delle Finanze sovietico Pavlov ha telefonato al ministro dei Trasporti israeliano Katsav ieri per comunicargli che il presidente sovietico Gorbaciov ha approvato la ripresa dei voli tra i due Paesi a partire dalla fine di ottobre. [Ansa]

Caucaso alle urne si temono incidenti

MOSCA. Mentre i nazionalisti ucraini scendono in piazza a Kiev, in due delle Repubbliche del Caucaso, Azerbaigian e Georgia, gli elettori sono chiamati alle urne in un clima di tensione. L'Azerbaigian rinnova il Parlamento repubblicano e le amministrazioni locali; in Georgia i movimenti di opposizione hanno convocato l'elettorato per eleggere il «congresso nazionale», un'assemblea che dovrebbe contrapporsi al Soviet. [Agi]

Morbo del legionario nell'ospedale di Carlo

LONDRA. Un caso mortale di morbo del legionario nell'ospedale in cui è stato operato il principe Carlo ha provocato ieri allarme in Gran Bretagna per la salute dell'erede al trono. [Ansa]

Il presidente della Costa d'Avorio rivela: è la somma che i miei oppositori hanno offerto a un killer del Benin per uccciderlo

In Africa la vita del Papa valeva 175 dollari

Il cardinale di Abidjan: l'agguato doveva avvenire nella San Pietro bis
Ma c'è il dubbio di una mossa propagandistica del leader prima delle elezioni

CITTA' DEL VATICANO. Il cardinale della Costa d'Avorio, Bernard Yago, ha confermato: a settembre era stato preparato un attentato al Papa durante la sua visita di due giorni nel Paese. Anche la Cia aveva avvisato il Pontefice del serio rischio che correva la sua vita. Dal Vaticano la sala stampa della Santa Sede, come è sua abitudine in questi casi, si trincera dietro il più assoluto silenzio. In realtà voci di attentati contro il Papa circolano ormai ad ogni suo viaggio internazionale e vengono regolarmente disattese.

Ma stavolta la conferma dell'esistenza di un complotto è venuta proprio dalla massima autorità religiosa della Costa d'Avorio, dopo la denuncia fatta dal presidente del Paese, l'ottantaquattrenne Felix Houphouet-Boigny. Parlando ai rappresentanti dei partiti di opposizione, due giorni fa, li ha accusati di aver organizzato l'attentato al suo illustre ospite che il 9 settembre a Yamoussoukro ha inaugurato la monumentale basilica di «Nostra Signora della pace», ormai famosa copia su scala ridotta di San Pietro.

Nell'incontro con l'opposizione il presidente ha annunciato che il 28 ottobre si svolgeranno le elezioni presidenziali, seguite a novembre da quelle politiche. Subito dopo però Boigny ha respinto la richiesta di dare vita ad un governo di transizione. Da qui è nata un'accesa disputa con il Capo dello Stato che nella foga del momento ha urlato ai suoi oppositori: «Avete richiesto l'assassinio del Papa. E' una vergogna».

Il presidente ha fornito anche altri particolari sul complotto, spiegando che l'uomo che era stato incaricato di uccidere il Papa è «un cittadino del Benin, affiliato ad una banda di assassini con base nel Ghana e guidata da un americano».

Secondo la ricostruzione del presidente, il sicario doveva ricevere 175 dollari per eseguire il suo compito. Tuttavia, una volta conosciuta l'identità della vittima, il «cittadino del Benin» non solo si è rifiutato di commettere l'omicidio ma ha addirittura deciso di confessarsi da un sacerdote il quale lo ha poi accompagnato dal cardinale Yago.

Quest'ultimo ha confermato il racconto di Boigny: «Il presidente era al corrente, il Papa era al corrente e io ero al corrente», ha precisato il cardinale. Tuttavia rischi reali Giovanni Paolo II non ne ha mai corsi. Prima di arrivare in Costa d'Avorio il 9 settembre, anche la Cia aveva avvisato il Vaticano dell'esistenza di un «complotto» e nel corso delle prime tappe del viaggio in Burundi e Rwanda si era ventilata l'ipotesi di annullare la sosta a Yamoussoukro.

In seguito però le insistenze del presidente, le imponenti misure di sicurezza predisposte e il pentimento del sicario avevano convinto il seguito papale sull'opportunità di proseguire regolarmente nel viaggio.

Il Papa in Africa alla consacrazione della discussa copia di San Pietro

Per il presidente Boigny, al potere ininterrottamente dal 1960, il complotto non sarebbe altro che la logica conseguenza delle critiche rivolte dall'opposizione al Papa per avere accettato in dono la basilica costruita a Yamoussoukro e costata alla Costa d'Avorio 150 milioni di dollari.

Il segretario generale del «Fronte popolare» - principale partito di opposizione - ha subito respinto le accuse ed ha affermato che il suo partito non ha un «braccio armato» come invece ha insinuato il presidente Boigny.

Altri esponenti dell'opposizione hanno dichiarato che «il Capo dello Stato ha tirato questo colpo per giustificare eventuali arresti». Un'ipotesi, quest'ultima, che inserisce le rivelazioni del presidente all'interno della serrata campagna elettorale di queste settimane.

Per la prima volta infatti il governo ha concesso ai partiti di presentarsi alle elezioni e teme di perdere quel potere assoluto, prerogativa di Houphouet-Boigny, che gli ha permesso di governare indisturbato dal 1960, anno dell'indipendenza dalla Francia.

Ora la crisi economica che avanza, causata dal crollo costante del prezzo di cacao e caffè (principali prodotti esportati) e le contestazioni recenti degli studenti hanno contribuito a far vacillare il trono dell'anziano presidente. E l'accusa all'opposizione di aver complottato contro il Papa, in un Paese dove la stampa è tutta controllata dal regime, avrà il suo peso al momento del voto.

Sandro Berrettoni

GRAN BRETAGNA

Leader dell'Ira intervistato dall'Independent

«Maggie, ti uccideremo anche da pensionata»

LONDRA. I ribelli repubblicani dell'Ulster minacciano nuove stragi in Gran Bretagna e si dicono decisi a uccidere il primo ministro Margaret Thatcher. In una intervista al quotidiano «Independent» uno dei loro capi ha sostenuto che i tentativi di colpire il primo ministro continueranno «anche quando sarà in pensione». Il giornale non pubblica il nome dell'uomo intervistato ma lo presenta come «uno stratega militare dell'Ira».

La pubblicazione dell'intervista potrebbe provocare un intervento della magistratura. Una discussa legge, fatta approvare l'anno scorso in Parlamento dalla signora Thatcher, vieta infatti di dare spazio alle dichiarazioni di quelli che vengono definiti «terroristi».

«Possiamo assicurare - ha detto il dirigente dell'Ira - che non ci sarà alcun cessate-il-fuoco, alcuna tregua, alcuna cessazione di violenza senza un ritiro dei britannici dall'Ulster». «Lo scopo della lotta armata - ha proseguito - è di minare la volontà del governo britannico di rimanere in Irlanda».

Ha ricordato poi che la signora Thatcher «è rimasta quasi uccisa» nell'attentato che nel 1984 provocò cinque morti in un albergo a Brighton dove erano riuniti i delegati al congresso del partito conservatore. «Credo - ha aggiunto - che sia ancora ossessionata dalle nostre parole di allora: siamo stati sfortunati, ma se lo ricordi, a noi basta essere fortunati una volta, e lei avrà bisogno di essere fortunata sempre».

«All'età della signora Thatcher - ha concluso - si pensa alla pensione e si desidera sedersi sugli allori. Sarà molto difficile godersi la pensione con la scorta costante di una guardia del corpo». [Ansa]

JUGOSLAVIA

Sale ancora la tensione in Croazia. I militari contestano la Slovenia che vuole un esercito proprio

Serbi all'assalto degli arsenali della polizia

E l'uomo forte Milosevic indice libere elezioni il 9 dicembre

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nuova ondata di violenza nei Comuni a maggioranza serba della Croazia. Nella notte tra venerdì e sabato gruppi armati di ultrà serbi sono penetrati con la forza nelle stazioni di polizia di Glina, Petrinja, Dvor e Obrovac, e hanno portato via una parte delle armi dei riservisti.

Sulle strade locali sono state erette numerose barricate e si è sparato tutta la notte. Dopo l'intervento dei reparti speciali della polizia croata che il giorno precedente aveva disperso i manifestanti a Petrinja, la protesta è dilagata nella zona calda dell'entroterra dalmato dove poco più di un mese fa era esplosa la protesta dei serbi. Negli scontri notturni con le forze dell'ordine, che non hanno usato armi da fuoco, è rimasto gravemente ferito un poliziotto colpito da un proiettile che gli ha trapassato il torace.

Oltre alle decine di manifestanti imprigionati, il ministero degli Interni croato ha comunicato ieri di aver arrestato il capo della polizia di Petrinja, colpevole di non aver svolto il suo dovere. Lo stesso si annuncia per alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine locali che non si sono opposti all'aggressione dei serbi. Mentre reparti speciali della polizia continuano a controllare i Comuni ribelli, è incominciato il recupero delle armi sottratte con la forza dalle stazioni di polizia. Le prime scoperte parlano di veri arsenali illegali, di armi di ogni genere, contrabbandate dall'estero, e probabilmente pagate con una parte dei mezzi provenienti dai fondi speciali per le regioni arretrate, come sono appunto i Comuni in questione.

Belgrado intanto festeggia la nuova Costituzione della Serbia. A giudicare dal titolone in prima pagina del quotidiano Politika, «la Serbia ha vinto, una repubblica unita e sovrana su tutto il suo territorio» apparentemente non vi sono più ostacoli alla nuova via democratica voluta dall'ex leader comunista e attuale presidente della Serbia Slobodan Milosevic. L'uomo forte della Serbia non teme neanche le prime elezioni pluripartitiche in questa repubblica, indette per il 9 dicembre prossimo. Dalle urne uscirà anche il nuovo Presidente serbo. La nuova Costituzione, votata dai delegati del vecchio Parlamento serbo, cioè senza l'opposizione, sembra infatti fatta su misura per il partito al potere.

La fronda in Serbia, che ha sempre osteggiato il varo della nuova Costituzione prima delle elezioni democratiche, non ha ancora fatto sapere se parteciperà o meno alla campagna elettorale. La decisione dovrebbe essere resa nota lunedì.

Durissime sono state anche le reazioni degli albanesi del Kosovo per i quali la nuova Costituzione serba è «un corpo estraneo che tenta di mascherare la politica di repressione e di discriminazione nei confronti degli albanesi». La questione del Kosovo è stata sollevata anche dal premier albanese Ramiz Alia, che ieri all'Onu ha definito la politica serba nel Kosovo «un genocidio contro l'etnia albanese».

Intanto le forze armate jugoslave sono intervenute con un fermo comunicato contro le decisioni del Parlamento della Repubblica slovena, che ha approvato una serie di emendamenti costituzionali, tra cui uno prevede la costituzione di un proprio esercito autonomo sotto il comando della Repubblica.

Ingrid Badurina

L'ANALISI

VERSO L'UNITA' TEDESCA

I timori per l'avvento del Quarto Reich diventano un trabocchetto per la nuova Europa

La vera paura? Una Piccola Germania

Un gigante debole finirebbe nell'orbita di Mosca

MAN mano che si avvicina la data dell'unità tedesca, cresce il numero di coloro che tremano per la propria nazione, e per l'Europa, e per il mondo, all'idea che una Germania nuovamente sovrana, troneggiante con imperiosa baldanza capitalistica dall'alto del suo restaurato scanno, possa ancora una volta soggiogarci tutti, e magari schiacciarci. E' temuta una sorta di annessione larvata, maliziosamente chiamata Anschluss per meglio rievocare le conquiste hitleriane. E' temuta d'un tratto la Comunità Europea, e non pochi consigliano di rallentarne lo sviluppo, affinché i singoli Stati non abbiano a troversi inermi, orfani di sovranità, il giorno in cui la Germania spadroneggerà in un'Europa divenuta tedesca.

Simili inquietudini sono state espresse recentemente da Galli della Loggia e in parte da Furio Colombo (*La Stampa*, 13 e 28 settembre) ma sono diffuse anche altrove, e accomunano spesso le più disparate nazioni, le più disparate forze politiche. Un sottile risentimento anticapitalista è la colla che il più delle volte le unisce, ed è il motivo per cui vediamo corrucciarsi in simultanea i verdi tedeschi e i comunisti dell'Est (quelli della Germania Orientale, in prima linea); i nostalgici di Yalta, le sinistre dette alternative e le destre cattolico-nazionaliste di Polonia. E' interessante notare come antigermanesimo e antisemitismo tendano, nel caso polacco, a far tutt'uno, e non è escluso che anche in Occidente insorga un fronte nazionalista di questo tipo (in Francia ad esempio, tra i seguaci di Le Pen). Al pari dell'ebreo (o del massone) il tedesco è sospettato di tramare nel buio per dominare il mondo, di adoperare a questo scopo talenti finanziari che altri non hanno, di corrompere il puro midollo delle nazioni con le forza cosmopolita del suo vile metallo. Non meno interessante è il timore concomitante che suscita lo sfaldarsi della potenza imperiale sovietica, a sinistra come a destra: sfaldarsi foriero di sventure, perché già una volta la Germania ne profittò per inghiottire l'Europa e concepire poi il suo regno, anzi il suo Reich.

Non credo che Galli della Loggia condivida queste paure. Si può temere una Germania forte e volitiva anche in un'ottica capitalistica, e gridare al Terzo o Quarto Reich per legittimare striscianti tentazioni protezionistiche, o autoisolamenti spirituali difficilmente difendibili. Resta che la natura delle sue diffidenze - e il metodo storico usato per fondarle - presentano somiglianze impressionanti con la diffidenza di certe sinistre comuniste e postsessantottine che in Germania hanno mai digerito la caduta del Muro, e di certe destre centro-europee che fantasticano protette autarchie, e preferiscono abbracciare Mosca piuttosto che Berlino. Nessuna nazione d'Europa in effetti ha la forza di fare da sé, neppure la Germania con il suo bisogno di mercati ospitali e con le sue fragilità psichiche tutt'altro che emerse. Sicché l'alternativa non è tra la partecipazione alla Cee e una splendido isolamento, ma tra la partecipazione alla Cee e la sottomissione a un insieme imperiale di Stati fintamente sovrani, sudditi di una qualche esterna maestà. Sudditi di sua maestà americana, nella migliore (e più improbabile) delle ipotesi. Sudditi di sua maestà sovietica o russa, nella peggiore e magari più probabile. Tanto più probabile quanto più ci ostiniamo a vedere quello che per il momento non esiste: l'emergere di un'assoluta autonomia tedesca, il declino in Russia di ogni capacità militare di ricatto, di ogni volontà di potenza (come son facili a liquidare le superpotenze, gli europei ad annunciare un giorno il declino americano, un giorno quello russo!). La diffusa retorica sulla Grande Germania che ritorna, sulla sua inalterata sete egemonica, ad altro non serve che a spingerla verso Est, dove altri la proteggeranno e la garantiranno. Serve a congelare l'immagine di un Alien vagante nell'universo, sconnesso dalle tradizioni nonché consuetudini occidentali, fatalmente prigioniero del passato hitleriano, non possibile preda bensì possibile Behemot pascolante ferocemente sulle Mille Montagne.

Questo non significa che il nostro futuro accanto alla Germania sarà necessariamente edificante, o semplice. Che la Comunità Europea rappresenti una panacea, così come sta costruendosi, e che l'imminente unità tedesca sia priva di trabocchetti forse mortali, per la Germania stessa e tutti noi. A mio parere tuttavia sono altre le minacce, altri i rischi. Non sono nella forza autonomista della Germania bensì nella sua paradossale debolezza, il gigante ricco ma molle, introverso, debitore nei confronti di chi - a Mosca soprattutto - ha facilitato l'unità nazionale. Non è temibile il predominio che Berlino potrebbe esercitare sulla costruzione comunitaria, bensì il progressivo disinteresse tedesco a tale costruzione, il progressivo venir meno di ogni volontà-capacità di dominare gli eventi, e di avere su di essi un qualche pensiero dominante. E' la ragione per cui appaiono non solo inadeguate ma potenzialmente nocive le risposte spesso date ai problemi dell'unificazione: sia quando sono spensieratamente ottimiste, sia quando pensano di scongiurare l'Europa tedesca restituendo agli Stati Cee la piena sovranità; sia quando passano la spugna sull'epoca nazista, sia quando riducono tutta la storia tedesca al nazismo.

Una manifestazione di donne a Berlino Est contro l'annessione: gli striscioni chiedono l'autodeterminazione

Una visione per cui la storia è clemente con tutti tranne che con i tedeschi

In ambedue i casi la storia è tagliata a fette come un salame, in ambedue i casi ci si rende complici - volontari o involontari, poco importa - delle nuove potenziali ambiguità tedesche. «Nulla è cambiato - assicurano gli ottimisti - la Repubblica Federale è solo un po' più grande ma il suo curriculum democratico è tale che non v'è motivo di riaggiustare né la Cee né la Nato».

E in ciò mentono sapendo di mentire, perché non è identica a quella di prima la Germania che dimorerà nella Cee e nella Nato con uno statuto tramutato ma con metà del proprio territorio ancora occupato dai sovietici; non è eguale a quella di prima la Germania che recupera la sovranità preoccupandosi subito di stringere con Mosca il trattato di non aggressione del 13 settembre, trattato in cui si impegna: primo, a «concordiare» con l'Urss tutte le sue future iniziative internazionali; secondo, a non sostenere in alcun modo chi intendesse minacciarne l'impero.

Anche per il fronte dei nazional-pessimisti, tuttavia, «nulla è cambiato»: il passato germanico ineluttabilmente si riproduce, e a nulla servono le prove fornite da quel *provvisorium* che è stata per quasi mezzo secolo la Repubblica Federale.

E' questa tesi di Galli della Loggia che non mi trova consenziente. E' questa visione di una storia che è clemente con tutti tranne che con i tedeschi, che si muove dappertutto tranne che in Germania. La storia è clemente con Gorbaciov, che non deve rispondere dei crimini e genocidi del proprio partito. E' clemente con gli italiani, gli spagnoli, i francesi, che non devono rispondere di Mussolini, o di Franco, o di Pétain.

Solo i tedeschi, per necessità naturale, sembrano votati a reincarnarsi eternamente nel mostro che hanno secreto. Non è storia la loro, ma fato. Non è processo quello intentato contro la Germania unificata, ma simulazione illecita - come lamenta lo storico Thomas Nipperdey sulla *Frankfurter Allgemeine* del 13 luglio - del divino giudizio universale. Strano e parziale giudizio, peraltro, sotterraneamente influenzato dal pacifismo postbellico.

Dell'epoca hitleriana sono ricordate le aggressioni militari, le guerre di conquista, le annessioni imperialistiche. Sempre più flebilmente si accenna a Auschwitz, malattia mortale specifica del totalitarismo nazista. Malattia che riappare nei gulag comunisti, e che in Germania Orientale si è dunque ripetuta due volte consecutive, fino a quando muri e fili spinati sono stati finalmente abbattuti.

L'Italia subisce la forza di attrazione della cultura tedesco-slava

Ma veniamo al punto centrale delle argomentazioni di Galli della Loggia: all'opportunità di difendere dalla cultura germanico-slava le «tradizioni e gli spazi di civiltà latina» di cui l'Italia sarebbe «così peculiare rappresentante». Per parte mia non riesco a vedere queste tradizioni latineggianti, né questi spazi di civiltà. Vedo piuttosto la forza di attrazione che la cultura tedesco-slava ha sempre esercitato sull'Italia, nel bene e anche nel male. Vedo l'antica vocazione italiana a scimmiottare ogni movimento tedesco, anche quando ci si dipinge affratellati latinamente a Parigi o Madrid.

Vedo lo sguardo giustamente sufficiente che gli italiani usano gettare sulla letteratura francese contemporanea, e gli entusiasmi lacrimosi che suscitano quasi tutti gli autori tedeschi, compresi i mediocri e compromessi con regimi totalitari come Christa Wolf. Uno scrittore della stessa stoffa, che fosse stato francese o spagnolo, non avrebbe ricevuto premi di sorta, in Italia.

Le stesse argomentazioni storico-strategiche di Galli della Loggia sono infine tributarie, senza forse volerlo, della cultura tedesca passata e recente, della sua disposizione al risentimento e al cedimento, della sua maniera di giudicare la Germania angosciosamente, con odio di se stessa, alla luce esclusivamente dell'orrore nazista. Per i tedeschi non è una novità sentir parlare di Terzo o Quarto Reich. Ogni giorno sentono il fatidico vocabolo pronunciato in patria, e per anni ne hanno ascoltato l'eco nei Paesi comunisti, nella propaganda sovietica contro il revanscismo e il militarismo di Bonn.

La recente campagna contro Jenninger, il presidente del Parlamento costretto a dimettersi per aver troppo lucidamente analizzato il fascino di Hitler in un discorso al Bundestag, è uno dei tanti esempi di come la propaganda in questione sia stata interiorizzata dalla cultura tedesca, e l'abbia sfiancata sino a renderla querula, colpevolizzata, manipolabile, e infine muta di fronte alla grande occasione che potrebbe essere l'unità nazionale ritrovata nella democrazia.

«Credo che noi figli del dopoguerra, in Germania, abbiamo subito lo shock gnostico con maggiore intensità di altri, nati leggeri», scrive Peter Sloterdijk in un breve saggio pubblicato da Suhrkamp (*Promettere in tedesco - discorso sul proprio Paese*). E certamente ha ragione: più di altri - nati leggeri - i tedeschi sanno il male racchiuso nel creato, il diavolo che abita l'anima di ciascuno di noi.

Ma la teologia gnostico-protestante non produce indispensabilmente sapienza, in Germania. Può sfociare anche nel nichilismo, che tutto nega e tutto accetta. Può anche secernere una sorta di nazionalismo negativo, non meno tedesco di quello euforicamente positivo: anche nel male resterai, Germania, eletta tra i popoli. Può produrre il «protezionismo spirituale» che Ernst Robert Curtius scorgeva un anno prima dell'avvento di Hitler nel nazional-nichilismo dell'ultima epoca di Weimar («Spirito tedesco in pericolo», 1932). «Anche la fierezza con cui respingiamo ogni sentimento nazionale ha qualcosa di specificamente tedesco» scrive ancora Thomas Nipperdey, e denuncia l'«arroganza subdola» di chi ha «cessato di far la sentinella al Reno e si atteggia oggi a sentinella della negazione» (la formula è dello scrittore Odo Marquandt). In ogni caso i tedeschi rischiano di mancare l'esperienza della normalità democratica - così preziosa per le nazioni, benefica per la Repubblica Federale - se non torneranno a sentirsi e ad esser considerati «tragicamente interessanti»: uno stato d'animo che Thomas Mann giudicò ossiziale, quando dall'esilio raccomandò ai compatrioti di edificare in futuro non un'Europa tedesca ma una Germania europea.

Un breve appunto, infine, sulla Comunità Europea e l'Italia. Sono d'accordo con Galli della Loggia: la Cee, oggi, non è pronta a incorporare la Germania in maniera indolore. Ma l'inadeguatezza non è dovuta al «deperimento di sovranità sostanziales che la Cee imporrebbe ai singoli Paesi.

E' dovuta piuttosto alla mancanza di tale deperimento, e alla maniera in cui gli Stati membri hanno sempre gelosamente preservato sovranità statuali che non erano più in grado di esercitare e che sempre meno sanno esercitare sia in crisi regionali sia in crisi globali.

Quanto all'Italia, non credo che il suo prestigio sia minacciato dalla Germania unificanda. E' da almeno un ventennio che l'Italia è diminuita, ha perso il rango di potenza, e siede accanto ai tre Grandi (Francia, Regno Unito, Germania) solo per tenere in vita una finzione. Né si può accusare la Germania se il nostro Paese tenderà a disgregarsi, se intere regioni del Nord desiderano prendere la distanza da Roma capitale della malafede, e sognano di trapiantare in Europa l'ormai lunga esperienza federalista tedesca.

La storia spiega molte cose, si sa, e per questo conviene averla sempre in mente, non passare mai la spugna né sui lager nazisti né sui gulag comunisti. Una sola cosa la storia non può tuttavia offrire, e sono le circostanze attenuanti. Se tutto il nostro agire si esaurisce nelle colpe della storia, nessuno di noi è più responsabile - qui, e ora - del suo concreto agire. Irretiti dal fato (soprattutto se estranei) non avremo da muovere un dito, e finiremo col sentirci tutti scagionati. Questo vale per i tedeschi che stanno unendosi nel rimorso, e anche per noi italiani che rischiamo di disunirci nel vizio, per nostra esclusiva colpa.

Barbara Spinelli

La Corte blocca il voto unificato

«La nuova legge elettorale è incostituzionale»

BONN
DALLA REDAZIONE

Nuovi ostacoli al processo di unificazione: la Corte Costituzionale della Repubblica Federale ha giudicato «contraria alla Costituzione» la legge elettorale tedesca, costringendo il governo di Bonn a organizzare elezioni separate nelle due parti della Germania unificata, il 2 dicembre.

La massima istituzione federale si è espressa dopo aver esaminato il ricorso presentato da tre partiti, che lamentavano di essere lesi nei propri interessi elettorali e politici dalla nuova legge, che deve regolare le prime elezioni pantedesche. Due di essi, il partito comunista rinnovato, presente all'Est, e i Republikaner, l'estrema destra presente all'Ovest, ritenevano che la clausola del cinque per cento - la soglia minima di suffragi per poter entrare in Parlamento - non poteva essere imposta sull'insieme del territorio tedesco perché li poneva in posizione di estremo sfavore.

Il partito dei Verdi, a sua volta, rimproverava alla nuova legge di impedire ai partiti presenti su uno stesso territorio di far lista comune o di associarsi: questo impediva ai Verdi, presenti in tutta la Germania, di allearsi con i piccoli partiti usciti dalla rivoluzione dello scorso autunno, presenti soltanto nella Ddr.

Per la Corte Costituzionale, i tre partiti hanno ragione. La legge elettorale è stata adottata essenzialmente per far spazio alle piccole formazioni, dopo lunghe trattative nel corso delle quali il piccolo partito dei liberali, l'Fdp, si era alleato con i socialdemocratici della Spd contro i democristiani di Kohl e de Maizière. La legge, ha notato la Corte, che ha sede a Karlsruhe, non assicura a tutti le stesse chance elettorali.

Non era infatti normale che un partito presente soltanto nella Ddr dovesse raccogliere il 23,75 per cento dei suffragi per ottenere nell'insieme della Germania il cinque per cento necessario ad entrare in Parlamento, e l'organizzazione di elezioni separate nelle due parti della Germania ristabilisce l'equilibrio.

Per quanto riguarda la mescolanza delle liste, il legislatore potrà autorizzare i candidati di diversi partiti della Ddr a riunirsi in una lista comune. Ma per farlo, dovrà essere adottata una nuova legge elettorale prima del 16 ottobre, se Bonn vuole che le elezioni generali si svolgano il 2 dicembre come previsto.

La decisione della Corte costituisce una chiara vittoria per i partiti della Ddr e le associazioni come Neues Forum, per le quali aumentano le possibilità di essere rappresentate in Parlamento. Al tempo stesso costituisce una sconfitta per l'Spd, che aveva tentato di trarne vantaggio nei confronti dei comunisti, per l'Unione cristiano sociale, alleata di Kohl, presente soltanto in Baviera, oltre che per il suo alleato orientale Dsu, per i quali costituiva un vantaggio il divieto di fusioni fra liste.

La decisione dei giudici è comunque stata accettata a Bonn. Il ministro dell'Interno Wolfgang Schaeuble, democristiano, ha sottolineato di essere sempre stato favorevole all'organizzazione di elezioni separate nelle due parti della Germania, ma il governo si era piegato di fronte alla mancanza di unità nei partiti presenti al Bundestag.

Il ministro ha annunciato che molto presto presenterà un nuovo progetto di legge in proposito.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ma dagli USA arriva il super-retinolo

Sole parente delle rughe

NEW YORK - La pelle abbronzata è figlia dell'estate. Ma questa diretta parentela spesso si estende alle rughe.

La scienza ha dimostrato da tempo che esiste una stretta connessione tra l'esposizione prolungata ai raggi solari e il processo di invecchiamento della pelle. Il sole, in pratica, ne accelera notevolmente il già deprecabile ritmo biologico.

Per aiutare i patiti della abbronzatura a sconfiggere le rughe da sole, i ricercatori americani Geoffrey Brooks e Hans Schaeffer hanno scoperto il modo per dare più potenza ad una molecola, il retinolo, che si è già rivelato il migliore alleato della pelle.

Utilizzando un enzima come reattore biologico, hanno saldato alla struttura del retinolo gli atomi di una catena polipeptidica composta da 50 aminoacidi. La nuova molecola, nata nei laboratori del New Jersey (e battezzata superretinolo), ha rivelato doti sorprendenti. Basti pensare che potenza e velocità di penetrazione sono fino a 20 volte maggiori del comune retinolo.

La Korff, una multinazionale della cosmesi per farmacie con sede anche a New York, ha inserito questa nuova potente molecola in una pomata antirughe denominata Anti-Age Super. Distribuita in America, la nuova potente pomata antirughe al superretinolo è arrivata anche nelle farmacie italiane.

Un leader del Congresso: Bush guarda con interesse all'opzione bellica

L'Iraq vuole la guerra biologica

Rapporto della Cia: fermiamolo in tempo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Casa Bianca ha fatto sapere, attraverso il consigliere per la Sicurezza Brent Scowcroft, che sta prendendo in considerazione l'ipotesi di fare un altro passo nei confronti delle Nazioni Unite, perché assumano nuove misure contro l'Iraq. Scowcroft non è stato più preciso, ma ha parlato di sanzioni più dure e addirittura di «un'azione militare», se, tra qualche tempo, si constaterà l'insufficienza dell'embargo attuale.

«Ciò che l'Iraq sta facendo all'interno del Kuwait - ha dichiarato il collaboratore di George Bush - potrebbe ragionevolmente essere oggetto di un'altra azione dell'Onu». Si riferisce a un'azione militare?, gli hanno chiesto i giornalisti. «E' appunto una di quelle cose che sarebbero concepibili», è stata la risposta di Scowcroft, secondo il quale potrebbe essere «chiamato in causa» un paragrafo della Carta delle Nazioni Unite, che prevede procedure per organizzare una forza militare multinazionale sotto le sue bandiere. Tutto questo, se le attuali sanzioni «risultassero inadeguate».

Les Aspin, presidente della Commissione forze armate della Camera dei rappresentanti, si è spinto anche oltre. «L'amministrazione sta guardando più favorevolmente che in passato a una prossima opzione militare». Prossima, per Aspin, significherebbe entro la fine dell'anno e questo, ha aggiunto, per quattro fattori: le diminuite chances del Kuwait di riguadagnare l'indipendenza, l'arrivo della stagione fredda; il pellegrinaggio dei musulmani alla Mecca (che renderebbe più sanguinoso un attacco); i toni più duri di recenti dichiarazioni dell'amministrazione.

Per quanto Aspin, a differenza di Scowcroft, non vi abbia fatto alcun riferimento, tutte le fonti ufficiose concordano nel sottolineare che l'amministrazione intende in ogni caso mantenere uno stretto raccordo con le Nazioni Unite. Questo varrebbe anche nel caso che gli Usa decidessero un attacco in solitario e non sotto la bandiera dell'Onu. Scowcroft, comunque, ha tenuto a ribadire che, in ogni caso, occorre ancora tempo, perché «le sanzioni non sono operative da molto».

Aspin, nell'esporre la sua opinione sugli orientamenti che maturano alla Casa Bianca, ha collegato la necessità di affrettare i tempi anche alle informazioni raccolte dai servizi segreti sul grande numero di armi biologiche che l'Iraq starebbe producendo.

La Central Intelligence sostiene che l'esercito iracheno ne possiede ormai una scorta tale da poter essere definita «a militarily significant number», un numero militarmente significativo. Non sarebbero ancora del tutto pronte, ma tra poco tempo sì.

Inoltre, il batterio dell'antrace che diffondono - capace di produrre gravi emorragie interne dopo aver avvelenato il sangue - non potrebbe essere reso innocuo dalle maschere attualmente in dotazione ai soldati americani schierati nel Golfo. Tra l'altro, il batterio, secondo un esperto del Nuclear Arms Control, Gary Milhollin, «potrebbe anche infiltrarsi nel sistema di ventilazione delle navi di stanza nel Golfo». «E' terribile», ha detto Milhollin.

Da New York, dove si trova per la Convenzione dell'Onu sui diritti del bambino, il presidente del Consiglio italiano, Giulio Andreotti, ha invitato a «non cedere al fatalismo» a proposito della guerra. Sia Andreotti che il ministro degli Esteri Gianni De Michelis hanno comunque sostenuto, parlando dell'adesione «convinta e totale» dell'Italia all'embargo, che «sarebbe un guaio dare l'impressione di un indebolimento del fronte di resistenza davanti all'aggressione e all'annessione del Kuwait».

Paolo Passarini

L'OBSERVER

«Pronti a usare la Bomba»

LONDRA. Le forze britanniche nel Golfo sarebbero autorizzate a rispondere con armi nucleari tattiche alle armi chimiche degli iracheni, secondo quanto afferma l'autorevole domenicale londinese Observer. Un «alto ufficiale della settima brigata corazzata» avrebbe detto al giornale che il reparto potrebbe usare armi nucleari tattiche per rappresaglia. Il ministero della Difesa non ha voluto confermare o smentire.

I soldati della settima brigata, noti come «topi del deserto» (nella Seconda guerra mondiale il loro reparto ha combattuto contro gli italiani a El-Alamein), hanno in dotazione tre tipi di armi nucleari: i lanciamissili portatili M-109 e M-110 e i missili terra-terra Lance. Gli M-109 e gli M-110 hanno un raggio di azione tra i 21 e i 30 chilometri e possono lanciare proiettili sia convenzionali sia nucleari. [Ansa]

Soldati iracheni al confine con il Kuwait dietro un ritratto di Saddam a cavallo

«Perché scappiamo»

I profughi: Kuwait e Iraq senza futuro

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che il ricorso alla diplomazia segreta annunci sempre l'agonia delle dittature. Saddam Hussein forse non si sente ancora all'ultima spiaggia, eppure quel che nelle ultime ore è accaduto fra Baghdad, Amman e il Cairo sembra dimostrare che qualcuno sta tentando di percorrere questa strada, se non altro per esorcizzare lo spettro della guerra che ormai incombe sul Medio Oriente.

Ieri mattina Tareq Aziz, ministro degli Esteri e «numero due» del regime iracheno, è giunto improvvisamente ad Amman per una missione misteriosa: un breve incontro con re Hussein di Giordania che si è svolto quasi nelle stesse ore in cui a New York il fratello del sovrano, Hassan, sedeva in colloquio coi rappresentanti delle superpotenze James Baker ed Eduard Shevardnadze.

Aziz portava al «piccolo re» una lettera di Saddam. Solo un tentativo di contrastare le massicce pressioni di Usa e Urss sulla Giordania, un modo per conservare all'Iraq una sponda politica e commerciale, o anche qualcos'altro? Le interpretazioni sono possibili tutte, visto il silenzio dei canali ufficiali.

Fonti diplomatiche giordane parlano di un altro passo per trovare sbocco politico alla crisi, ricalcato su quella «soluzione araba» che il 19 settembre scorso, a Rabat, era stata rilanciata nell'incontro fra re Hussein, re Hassan del Marocco e il premier algerino Chadli Benjedid.

Un giornale egiziano, «Akbar al Yaoum», ieri ha descritto Saddam come un uomo braccato, in preda alla paura. A Baghdad il dittatore vivrebbe spostandosi in continuazione da un bunker all'altro, per timore di attentati avrebbe ridotto i canali di comunicazione con l'esterno alle persone di due soli, fidatissimi consiglieri.

Citando radio Amman, il quotidiano parla addirittura di trattative segretissime fra Saddam e Israele. Il dittatore, attraverso il presidente dello Zambia Kenneth Kaunda, avrebbe fatto giungere a Tel Aviv proposte «molto allettanti», fra cui quella di accogliere in Kuwait cinquecentomila palestinesi della Cisgiordania in cambio di «reciproca comprensione».

Davvero una notizia sensazionale, se solo radio Amman l'avesse mai mandata in onda. All'emittente giordana, invece, guardano chi ne chiede conferma come un pazzo o un provocatore.

Le speranze in un accordo sotterraneo, in una soluzione miracolosa paiono quasi la compensazione psicologica a una realtà sempre più allarmante. Ieri, da Baghdad, Mohamed Mehdi Salem, il ministro del Commercio, ha tenuto a informare il mondo che la stretta alimentare prevista dal primo ottobre non si tradurrà in ricatto lanciato all'Occidente sulla pelle dei residenti stranieri.

«Il cibo sarà distribuito in quote uguali a iracheni, arabi, missioni diplomatiche, lavoratori stranieri», ha specificato il ministro. Ma a giudicare dai racconti dei nuovi profughi che riparano in Giordania, la situazione in Iraq non lascia più speranze.

«Niente lavoro, niente prospettive, niente pane»: fra i diciassette, diciottomila profughi che negli ultimi tre giorni sono riusciti a raggiungere la «terra di nessuno» nei pressi di Al Ruweisheid, è possibile cogliere solo la litania della disperazione.

Peter Schatzer, austriaco, direttore delle operazioni per lo Iom (l'organizzazione che da più di un mese si occupa di organizzare il deflusso dei «dannati del deserto») parla di una situazione «ancora sotto controllo, ma di nuovo in via di peggioramento».

Fino a mercoledì scorso, il saldo delle operazioni condotte dallo Iom pareva confortante. «Tre giorni fa - spiega Schatzer - nelle sei tendopoli contavamo in tutto trentaquattromila persone. Poi di colpo, giovedì, la tendenza si è invertita. Nonostante lo stesso giorno settemila persone fossero uscite dalla Giordania, le presenze si sono impennate fino a quota quarantaduemila. Oggi, sabato, i rifugiati sono esattamente 49.817».

E' un fenomeno che riprende: il rivolo delle uscite (sei, settemila persone al giorno) non riesce a compensare il nuovo torrente degli arrivi. Non c'è ancora preoccupazione, fra i tecnici dello Iom, ma se la tendenza dovesse accentuarsi si ripiomberebbe nel dramma.

Lunedì, a Bruxelles, la Comunità europea chiederà a tutte le compagnie di bandiera di mettere a disposizione alcuni dei loro aerei per un nuovo «ponte».

Ma perché tutta questa gente ricomincia a fuggire di nuovo? «Non è ancora chiaro - risponde Schatzer -. Pensavamo alla paura per il razionamento alimentare, ma l'ondata più massiccia si è registrata quando ancora Saddam Hussein non l'aveva annunciato. Paura della guerra? Probabile. Forse si è sparsa la voce che adesso dalla Giordania si esce più facilmente. Ma per settantamila bengalesi, centoquindicimila indiani, sessantamila immigrati dallo Sri Lanka, quarantacinquemila pachistani, credo valga soprattutto un'altra considerazione. Ormai sono certi che in Iraq o in Kuwait per loro non esiste più alcun futuro».

Giuseppe Zaccaria

IN BREVE

La Francia: per Gibuti potremmo vendicarci

PARIGI. Il ministro degli Esteri francese Roland Dumas ha dichiarato che la Francia metterebbe in atto rappresaglie nel caso che l'Iraq risultasse coinvolto nell'attentato che due giorni fa ha provocato la morte di un bambino francese e il ferimento di 17 persone della stessa nazionalità a Gibuti. [Ansa]

Parigi pagherà stipendi agli ostaggi

PARIGI. I dipendenti di imprese francesi trattenuti in ostaggio in Iraq continueranno a percepire lo stipendio grazie a un «dispositivo eccezionale» messo in atto dal governo francese. [Ansa]

Appello dai 7 turisti italiani in ostaggio

BAGHDAD. Nuovo appello dei sette turisti ostaggi di Saddam Hussein a Baghdad, in occasione del 60° giorno di permanenza in Iraq: «Siamo trattati bene, ma abbiamo poche informazioni. Qui non abbiamo né soldi né affetti ... Ci sentiamo abbandonati e dimenticati. Aiutateci».

Abu Abbas agli italiani «Non cedete agli Usa»

BAGHDAD. Nonostante l'invio nel Golfo di unità navali e degli aerei Tornado, il leader palestinese Abu Abbas ha fiducia nell'Italia. «Sappiamo che gli Usa esercitano pressioni sui Paesi europei e in particolare sull'Italia, anche perché questa è tradizionalmente con i palestinesi. Spero che l'Europa intervenga sugi Usa e freni l'azione aggressiva americana». [Ansa]

L'Iran propone alla Cee «strategie comuni»

TEHERAN. La ripresa delle relazioni tra l'Iran e la Gran Bretagna ha impresso un'accelerazione alla più volte dichiarata intenzione di Teheran di stringere rapporti sempre più stretti con la Cee, e in particolare di trovare un terreno strategico comune sulla crisi del Golfo. E' quanto emerso dall'incontro a New York tra il ministro degli Esteri iraniano Akbar Velayati e la delegazione Cee. [Ansa]

«Saddam scatenerà i terroristi in Europa»

BONN. I servizi segreti dell'Egitto avrebbero informato i rappresentanti dei Paesi della Cee che il regime di Saddam Hussein dispone di agenti iracheni e palestinesi pronti a eseguire atti terroristici in tutta Europa. Lo rivela il settimanale tedesco «Der Spiegel» [Agi]

Rognoni

Un messaggio per re Fahd

RIAD. Un riferimento costante all'azione dell'Onu per indurre l'Iraq a recedere dalla sua aggressione nel Golfo è la linea sulla quale convergono Italia, Arabia Saudita ed Egitto. «C'è stata una perfetta identità di vedute con la dirigenza saudita», ha detto ieri sera a Gedda il ministro della Difesa italiano Virginio Rognoni, dopo i colloqui con i dirigenti del reame. A re Fahd, Rognoni ha consegnato un messaggio del presidente Cossiga.

Nella sua missione di cinque giorni in Medio Oriente, Rognoni aveva già incontrato al Cairo il ministro della Difesa egiziano, generale Yussef Sabri Abu Taleb; con diversità di accenti, Arabia Saudita ed Egitto ritengono che le sanzioni economiche inflitte dall'Onu all'Iraq debbono essere sostenute da una crescente pressione del dispositivo bellico alleato dispiegato nella regione, e in questo disegno «apprezzano» l'impegno italiano. [Ansa]

Soldi da Taiwan? No grazie

Usa rifiutano finanziamenti per non irritare Pechino

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Pur nella foga con cui hanno chiesto contributi un po' a tutti per finanziare l'operazione «Scudo nel deserto», almeno in un caso gli Stati Uniti hanno risposto: no grazie. Cento milioni di dollari, spontaneamente offerti da Taiwan, sono stati cortesemente rifiutati. La ragione? Quella di non irritare la Cina.

Al momento di riconoscere la Repubblica popolare, infatti, Washington ruppe con Taiwan perché quella era la condizione che il regime di Pechino poneva.

Da allora ogni gesto che potesse apparire un riconoscimento nei confronti di Taiwan è stato accuratamente evitato, e se fossero stati accettati i cento milioni di dollari si sarebbe venuti meno a quell'impegno.

Oltre tutto in questo momento la Cina è molto importante per gli Stati Uniti, perché come membro permanente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu può porre il proprio veto alle risoluzioni contro l'Iraq.

Come gesto di amicizia Bush si è adoperato nei giorni scorsi per porre fine al blocco nei suoi confronti deciso dalla Banca Mondiale dopo il massacro di Piazza Tienanmen (glielo aveva chiesto il suo vecchio amico Han Xu, ex ambasciatore a Washington, venuto appositamente due settimane fa) e non poteva rischiare di farla arrabbiare accettando i cento milioni di dollari da Taiwan.

Se proprio volete contribuire, è stato detto a C. J. Chen, vice ministro degli Esteri di Taiwan anche arrivato giorni fa con l'assegno in mano, date il denaro ai Paesi di prima linea, Egitto, Giordania, Turchia. Il signor Chan ha fatto così, ma nel frattempo la somma è stata ridotta a trenta milioni di dollari. [f. p.]

L'austerity di Fidel

«La crisi ci priva di energia Torniamo all'aratro con i buoi»

L'AVANA. Con l'economia nazionale in stato di emergenza, anche per la crisi del Golfo e il collasso dei rapporti commerciali con Mosca, Fidel Castro ha invitato tutti i cubani a accettare di buon grado drastiche misure d'austerità per «salvare la rivoluzione, salvare il socialismo». Il lider maximo ha parlato per due ore e tre quarti a un auditorio di settemila cubani al teatro Karl Marx, in occasione del 30° anniversario dell'istituzione dei comitati di difesa della rivoluzione. Castro ha affermato che la crisi in cui si dibatte l'isola è dovuta a circostanze «delle quali non abbiamo nessuna colpa: la crisi interna dell'Urss e la crisi bellica del Golfo Persico, che ci toglie l'energia».

Castro ha ammonito la popolazione a prepararsi a restrizioni ancora maggiori di quelle attuali, che comprendono il razionamento dei combustibili, dell'abbigliamento, degli alimentari e degli elettrodomestici, oltre alla riduzione della stampa in circolazione ad un solo giornale, «Granma» e a una sola rivista, «Bohemia». Il Paese si avvicina al varo del piano strategico denominato «periodo speciale», predisposto dal governo. Senza proclamare l'avvio del «periodo speciale», nel suo discorso Castro ne ha annunciato però alcuni aspetti, che, a parte il razionamento generale, prevede la rinuncia ai trattori per ritornare all'aratro trainato dai buoi e l'utilizzo delle biciclette: se ne importeranno 700 mila e si costruiranno 5 fabbriche per produrle in casa. Se dovesse scoppiare la guerra nel Golfo, ha avvertito Fidel, «il Terzo Mondo esploderà» per effetto dello choc economico causato dall'aumento del prezzo del petrolio.

Intanto il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha incontrato all'Onu il collega cubano Malmierca per discutere del Golfo e dei rapporti bilaterali, che attraversano un periodo difficile. [Ansa-Agi]

29-30 SETTEMBRE 1990
SUMMIT MONDIALE PER L'INFANZIA

NEW YORK. PER LA PRIMA VOLTA, CAPI DI STATO E DI GOVERNO DI TUTTO IL MONDO SI INCONTRANO AL PALAZZO DI VETRO PER PROMUOVERE DECISE AZIONI CHE CANCELLINO DAL PIANETA LA VERGOGNA DI MILIONI DI BAMBINI CONDANNATI A MORIRE PER FAME E MALATTIE O A SOPRAVVIVERE, SOTTO LA SOGLIA DELL'UMANA DIGNITÀ, SENZA ISTRUZIONE E PROSPETTIVE DI LAVORO. E' PER CONTRIBUIRE A QUESTA BATTAGLIA CHE IL TUO MEDICO OGGI "PARLA" ALL'ONU. E LO FA ATTRAVERSO UN APPELLO INVIATO AL SUMMIT DAI MEDICI ITALIANI. CHIEDE CHE I CAPI DI STATO E DI GOVERNO EMANINO PRECISE DIRETTIVE AFFINCHÉ OGNI MEDICO DEL MONDO SIA SENSIBILIZZATO AI PROBLEMI DELL'INFANZIA E AL RUOLO DI EDUCATORE E PREVENTORE, PER UNA MEDICINA DELLA SALUTE. PERCHÉ È SOLO ATTRAVERSO UN'AZIONE DECISA CONTRO FAME, MALATTIE, IGNORANZA E ABUSI CHE VALORI COME PACE E GIUSTIZIA SOCIALE POTRANNO AFFERMARSI NELLE NUOVE GENERAZIONI. IL TUO MEDICO, NATURALMENTE, HA PARLATO ANCHE PER TE.

Il tuo medico parla all'ONU.

Hacker Spitzkopf Rates

COMITATO ITALIANO unicef
VIA IPPOLITO NIEVO, 61
00153 ROMA
TEL. 06/5899046
C/C POSTALE N. 745000

ANNUNCIO PUBBLICATO GRATUITAMENTE SI RINGRAZIANO: ARTWORK e ARTSERVICE

I due ex br, condannati per il sequestro e l'omicidio di Moro, usciranno di giorno e torneranno in cella di sera

Morucci e la Faranda liberi dopo 11 anni

Lavoreranno in una comunità

ROMA. Valerio Morucci e Adriana Faranda tornano in libertà. O meglio in «semilibertà», cioè fuori dal carcere di giorno e dentro la notte. La decisione di scarcerare i due ex brigatisti rossi - protagonisti del sequestro Moro, detenuti dal 1979 e «dissociati» dall'84 - è stata presa dal tribunale di sorveglianza di Roma. L'ordinanza è stata depositata ieri mattina in cancelleria.

Per i due ex terroristi, le porte del penitenziario di Paliano si apriranno nei primi giorni della settimana. Dopo il pronunciamento del tribunale, infatti, resta da definire nei dettagli il «trattamento» al quale Morucci e Faranda dovranno sottostare: orario d'uscita e di rientro, percorsi da compiere, luoghi che potranno frequentare, ecc.. La coppia lavorerà a Roma negli uffici dell'«Opera don Calabria», un'organizzazione presso la quale hanno trovato aiuto già molti altri militanti della lotta armata usciti di galera. Si occuperanno di computer, settore nel quale sono diventati esperti durante il lungo soggiorno nel super carcere di Paliano. Il penitenziario che li ospiterà la notte però, d'ora in poi, sarà quello di Rebibbia.

Nella storia delle Brigate rosse, i nomi di Morucci e Faranda figurano fra quelli dei personaggi di spicco, i più importanti insieme con quelli di altri «capi storici» come Renato Curcio e Mario Moretti, entrambi ancora in galera. Durante il caso Moro, culminato il 9 maggio 1978 con l'uccisione del presidente democristiano, facevano parte della direzione strategica delle Br. Lui era uno del commando che il 16 marzo, in via Fani, rapì Aldo Moro e uccise i cinque agenti di scorta; lei partecipò alla gestione del sequestro e insieme ricoprirono il ruolo di «postini» durante i 55 giorni.

Distribuivano lettere e comunicati. Morucci telefonò il 9 maggio ad un assistente di Moro per spiegare dove si trovava il cadavere del leader democristiano. Tutti e due - unici fra i capi brigatisti - si opposero inutilmente all'uccisione di Moro. Dopo quella vicenda cominciò il distacco dalle Brigate rosse (ma non dalla lotta armata) che si concluse all'inizio del 1979, quando Morucci e Faranda, già «congelati» dall'organizzazione, uscirono dalle Br.

Furono arrestati il 28 maggio di quello stesso anno, in un appartamento di viale Giulio Cesare, a Roma; sotto il letto della loro stanza, fu trovata la Skorpion con la quale fu ucciso Moro, un'arma che lasciò le Br insieme a Morucci, che l'aveva procurata. I due, oltre che uniti nel destino politico e terroristico, lo erano anche nella vita, dal 1974. Continuarono a muoversi in coppia, sempre di comune accordo, anche in carcere: prima rimanendo fedeli ai proclami della lotta armata, poi con la scelta della dissociazione.

Al processo d'appello per il caso Moro, nel 1984, Morucci e Faranda si presentarono accettando di sedersi davanti ai giudici e di raccontare la loro storia. Dichiararono la fine della scelta terroristica, raccontarono fatti e azioni - compresi altri attentati e omicidi - alle quali parteciparono. Ma, a differenza dei «pentiti» veri e propri, senza mai fare i nomi di altri. Con quel comportamento ottennero la riduzione dell'ergastolo a trent'anni di galera, una sentenza che di fatto aprì la strada alla legge sulla dissociazione, approvata di lì a poco dal Parlamento.

I due ex terroristi furono poi chiamati a deporre in decine di altri processi di terrorismo, facendo il giro delle corti d'assise d'Italia. Il loro tipo di collaborazione con la giustizia si modificò ancora, in seguito accettarono di fare i nomi dei brigatisti che erano già stati condannati. L'ultimo contributo della coppia al lavoro dei magistrati è agli atti del processo Moro-quater, del quale si è appena conclusa l'istruttoria: un memoriale consegnato agli inquirenti nell'aprile scorso.

Ma nessun brigatista è finito in carcere per le rivelazioni di Morucci e Faranda, tutte le persone che i due hanno chiamato in causa nei vari processi erano già detenuti per altri motivi. Tutti tranne Alessio Casimirri, l'unico del commando di via Fani ancora latitante.

Terminato il percorso di uscita dal terrorismo, è cominciato quello per lasciare il carcere. Trasferiti a Paliano, l'ex fortezza in provincia di Frosinone dove sono rinchiusi i più importanti «collaboratori con la giustizia», Morucci e Faranda ottennero il primo permesso premio, grazie alla legge Gozzini, a capodanno del 1987. Trascorsero i giorni di festa a casa Faranda, insieme alla madre e alla figlia di lei, e più d'uno gridò allo scandalo.

Memore delle polemiche di allora sugli ex brigatisti che passavano le vacanze a casa, il ministero della Giustizia bloccò nel 1988 la pratica per l'assegnazione al lavoro esterno di Morucci e Faranda. Una decisione clamorosa e arrivata in extremis, mai adottata prima nei confronti di alcuno, motivata dalla direzione generale delle carceri (che in precedenza aveva invece dato parere favorevole) con «problemi riguardanti la personalità dei due detenuti». In seguito fu emanata una circolare che invitava i giudici di sorveglianza a stringere i freni di licenze e misure alternative alla detenzione nei confronti dei «detenuti eccellenti».

Ma la coppia ci ha riprovato. Ottenuti i requisiti per accedere alla semilibertà, un istituto previsto già nella riforma carceraria del '75, hanno presentato la domanda.

Una prima volta è stata respinta, al secondo tentativo il tribunale di sorveglianza - composto da un presidente, un magistrato e due giudici «laici», esperti di criminologia e scienze sociali - ha detto sì.

Giovanni Bianconi

Valerio Morucci e Adriana Faranda durante i 55 giorni del sequestro Moro svolgevano il ruolo di postini

VIA FANI

Uno del commando è ancora latitante

ROMA. Dei nove brigatisti rossi che il 16 marzo 1978 rapirono Aldo Moro e sterminarono i cinque agenti della scorta, Valerio Morucci è il secondo a lasciare il carcere. Assegnato al lavoro esterno, cioè col permesso di lavorare fuori dalla prigione, c'è già Franco Bonisoli, il terrorista «venuto dal Nord» per compiere quell'azione. Ma Morucci e Faranda, con la «semilibertà», avranno meno vincoli da rispettare.

Gli altri del commando di via Fani - a parte Casimirri che non è mai stato arrestato - sono ancora in galera. Prospero Gallinari, il carceriere di Moro gravemente ammalato di cuore, si è visto rifiutare di recente la sospensione della pena che aveva chiesto per motivi di salute. Mario Moretti, Barbara Balzerani, Bruno Seghetti e Raffaele Fiore sono tuttora detenuti in vari penitenziari della penisola, mentre Alvaro Lojacono, arrestato nell'88 in Svizzera e mai estradato, è rinchiuso in un carcere elvetico. Dietro le sbarre, comunque, sono rimasti pochi terroristi rispetto alle centinaia di arrestati. Fra questi spicca Renato Curcio, il fondatore delle Brigate rosse, in carcere dal 1975. Il suo caso è diventato emblematico, visto che sono usciti brigatisti pluriomicidi mentre resta in cella lui che - oltre ad aver dichiarato chiusa da tempo l'esperienza della lotta armata - non ha mai ucciso nessuno. **[gio. bia.]**

Simbolo dei caduti

Urss rimanda milite ignoto all'Italia

VERONA. «La salma di un soldato italiano ignoto morto nella Campagna di Russia potrebbe rientrare in patria già nei prossimi giorni come simbolo di tutti militari caduti in Unione Sovietica»: lo ha detto ieri a Verona il parlamentare democristiano Gastone Savio, membro della commissione Difesa della Camera.

Il deputato è appena rientrato in Italia dall'Unione Sovietica, dove ha guidato una delegazione parlamentare sui luoghi dove combatté l'esercito italiano durante la seconda guerra mondiale. Nel corso della visita, l'on. Savio ha avuto una serie di incontri con autorità del luogo. E proprio durante questi colloqui ha appreso che Mosca intende compiere questo nuovo gesto di distensione e «buona volontà».

«Il generale Benito Gavazza, responsabile del Comitato nazionale per le onoranze ai caduti in guerra, è a Mosca da venerdì - ha aggiunto Savio - da dove proseguirà per i cimiteri italiani dell'Armir, nel quadro delle iniziative volte al recupero dei resti di un soldato ignoto italiano».

Il deputato democristiano, che a Verona ha partecipato ad un incontro con i giovani del suo partito, ha precisato che la salma «sarà accolta con gli onori militari nell'ossario di Redipuglia e di lì trasferita al tempio votivo di Cargnacco, in Friuli».

Dopo aver ricordato che «fino a qualche tempo fa Mosca aveva sempre sostenuto che non vi erano tombe di soldati italiani sul suo territorio», Savio ha sottolineato che ora «il Cremlino non oppone più ostacoli al rientro in Italia dei resti di un milite ignoto». Secondo il parlamentare, è questo un ulteriore segnale che «con l'era Gorbaciov molte cose sono cambiate».

In effetti, con tutti i Paesi dell'Est - finché è rimasto in piedi lo cosiddetta «cortina di ferro» - i rapporti su questo punto sono sempre stati molto difficili e imbarazzati. Ben poche autorizzazioni sono state concesse ad italiani anche solo perché potessero visitare i cimiteri di guerra e identificare le salme dei combattenti dell'Armir che vi sono sepolti. Il rientro di un «milite ignoto» può aprire la strada ad ulteriori ricerche dei nostri soldati scomparsi nella terribile Campagna di Russia.

In un'intervista all'Espresso ha attaccato il Presidente della Repubblica tirando in causa la sua presunta amicizia con Gelli

«Orlando? Onesto ma allo sbando»

Cossiga replica alle accuse dell'ex sindaco dc

Tra il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e l'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando un polemico botta e risposta che dura da una settimana

ROMA. Leoluca Orlando ha rotto il silenzio che si era imposto nella polemica col Presidente della Repubblica e lo ha fatto nel modo più clamoroso: «Non ho nulla di cui debba vergognarmi se domando consigli ad un prete - ha detto tra l'altro l'ex sindaco in un'intervista all'*Espresso* -. Credo sia meglio farsi consigliare apertamente da un sacerdote, piuttosto che chiedere occultamente consigli a Licio Gelli».

A Orlando che ritirava fuori la presunta amicizia tra il Capo dello Stato e il capo della loggia P2, ha risposto immediatamente il presidente Cossiga, in visita a Ravenna. E lo ha fatto con toni pacati: «Tutto questo mi addolora profondamente e mi fa pensare che Orlando sia in preda ad un profondo sbandamento. Mi addolora il fatto che io possa essere una concausa. Sinceramente di fronte ai morti, alle tombe, ai lutti, che si arrivi in polemica con il Capo dello Stato a questo genere di cose...». E all'insinuazione più pesante, quella su Gelli, Cossiga ha risposto così: «Ho sempre avuto il coraggio di fare le cose pubblicamente, alla luce del sole».

Dunque, la polemica tra l'ex sindaco di Palermo e il Presidente della Repubblica, nata e rimasta sotto traccia prima dell'estate, da ieri divampa, diventa un vero e proprio caso politico. Il primo scambio tra i due risale al giugno scorso. Orlando, in un'intervista a «Samarcanda» accusa i giudici palermitani di non andare a fondo nelle proprie indagini e si dice convinto che «nei loro cassetti» ci siano elementi sufficienti per venire a capo delle connessioni tra mafia e politica. Cossiga convoca il Quirinale i Procuratori generali titolari delle inchieste e, alla fine, li «assolve». Indirettamente, una «condanna» per Leoluca Orlando. L'ex sindaco tace, ma si alzano i primi interrogativi: Cossiga poteva esaminare atti coperti dal segreto istruttorio? E perché quegli stessi atti vengono trasmessi al Csm con alcuni omissis?

Ma la vera polemica tra i due si accende il 22 settembre. Orlando in un'intervista, dice tra l'altro: «Proverei a chiedere alle istituzioni che come hanno fatto contro la mafia, chiederei anche al Capo dello Stato quante volte si è cercato di ridurre al silenzio quanti gridavano il bisogno di verità». La replica del Presidente arriva il giorno dopo. E' durissima. Cossiga chiama Orlando «bravo e onesto ragazzo», gli rimprovera di aver rotto l'unità della lotta alla mafia, «mi auguro non per meschini poteri di bottega elettorale di partito in vista dei prossimi congressi». E definisce Padre Pintacuda, consigliere di Orlando, «un prete fanatico».

A caldo l'ex sindaco si limita a definire «inquietante» l'intervento del Capo dello Stato che però il 20 settembre, in una sede istituzionale come il Csm, prende di mira ancora Orlando, accusandolo di «dividere la gente davanti alle tombe».

Ieri mattina è arrivata la risposta di Leoluca Orlando all'attacco di Cossiga: «Lo trovo inquietante sotto il piano istituzionale, visto che si tratta di un attacco fortemente personalizzato a giudicare i comportamenti di un singolo cittadino. Inquietante, perché realizza un'inammissibile ingerenza del massimo rappresentante delle Repubblica nelle vicende interne di un ordine religioso». E poi le due accuse più forti. La prima è l'insinuazione sui rapporti di amicizia tra il Presidente e Licio Gelli, la seconda riguarda il rischio che l'intervento di Cossiga possa «dar vita ad una sorta di tiro al bersaglio, nella quale il bersaglio siamo io stesso e Padre Pintacuda. E' una condizione che vivo da parecchi anni e che certamente le parole di Cossiga non hanno alleggerito. Rischio di apparire, al tempo stesso, scomodo ed eliminabile».

La risposta del Capo dello Stato è arrivata poche ore dopo, ma soltanto in seguito a lunghe insistenze da parte dei giornalisti che lo accompagnavano nella visita a Ravenna. Cossiga, alla fine, ha accettato di rispondere, pregando però i giornalisti di riportare «integralmente» le sue parole, per evitare di «essere fraintesa». Il Presidente della Repubblica anzitutto ha espresso il suo dolore «perché - ha detto - conosco Leoluca Orlando: sono entrato in polemica con lui, un ragazzo certamente onesto, con un forte senso morale e francamente vederlo abbandonarsi a queste cose è una cosa che mi dispiace molto». Cossiga dice di non «poter rispondere, perché verrei meno ai doveri che ho di rispettare per primo la dignità dell'ufficio che io ricopro». E poi l'ultima battuta: «Se questa cosa può rassicurare il giovane amico Orlando, sappia che anche io ho una persona con cui mi confesso molto spesso».

Poco prima, nel suo intervento pubblico, Cossiga aveva detto: «Tutti stanno attenti a che io non faccia nulla di più in nome di quella cosa che i giuristi chiamano responsabilità diffusa, col risultato che ciascuno può prendere a tranvate il Presidente della Repubblica. Io mi modero, ma a volte devo intervenire per difendere la mia carica». **[f. mar.]**

«Resto d'accordo con Montini: l'unità d'Italia fu un bene per la Chiesa»

Il Presidente: dove sbaglia Biffi

«I cattolici contribuirono al Risorgimento»

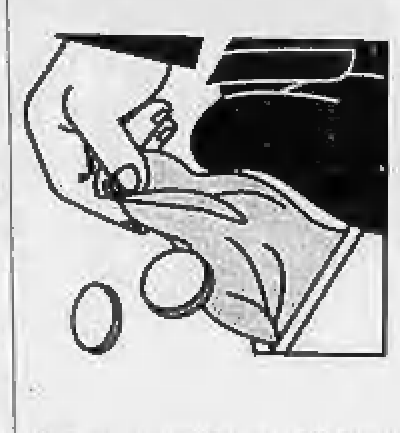
RAVENNA. Diplomaticamente, Cossiga non commenta le dichiarazioni del card. Biffi sul Risorgimento. Ma, poi, di quello stesso Risorgimento parla a lungo e dice cose ben diverse da quelle sostenute dall'arcivescovo di Bologna.

Il Presidente della Repubblica è in visita a Russi, in Emilia, per il centenario della morte di Alfredo Baccarini, ministro liberale. Ai giornalisti che lo intervistano promette subito: «Io ho una grandissima ammirazione per il card. Biffi, come pastore morale della Chiesa bolognese, ma non ho letto il suo discorso integrale. Anche se l'avessi letto tutto, mi impedirebbe di fare qualsiasi commento il fatto che il card. Biffi è l'arcivescovo di Bologna e che io sono il Presidente della Repubblica».

In merito alle parole del card. Biffi, secondo cui il Risorgimento aprì la strada al fascismo e al comunismo per aver ignorato le radici popolari-cattoliche degli italiani, Cossiga osserva: «Io considero ad onore il Risorgimento come una grande epopea, non solo politica, ma anche civile e morale, che ha portato il popolo italiano ad unità. Certo, da cattolico liberale mi rammarico che errori e incomprensioni di molte parti, anzi di entrambe le parti (di parte della classe dirigente italiana e di parte della Chiesa), abbiano fatto sì che l'apporto politico dei cattolici al Risorgimento si esaurisse rapidamente e rimanesse emarginato per lungo tempo». «Comunque la società cattolica ha dato un grande contributo all'edificazione dello Stato e della società civile. Il mondo cattolico ha dato anche un grande contributo alla Resistenza, alla edificazione della Repubblica, nello Stato democratico». Certo, ogni revisione storica «è possibile». Però io, Cossiga, «da cittadino e da cattolico aderisco *toto corde* al giudizio che del Risorgimento diede il card. Montini in Campidoglio, per cui il Risorgimento fu una grande epopea nazionale e anche un grande fatto provvidenziale per la Chiesa, perché restituì ad essa libertà spirituale, affrancandola dal peso ingombrante del potere temporale».

E ancora: «Io registro con profondo rispetto chi ha opinioni diverse dalla mia. Quel che auspico, però, è che noi, anche con le migliori intenzioni, non dividiamo l'oggi a motivo dell'ieri. Abbiamo bisogno di una grande unità morale ed i cattolici a questa unità morale devono portare tutta intera la loro grande tradizione popolare, che è cosa diversa da frammenti di cultura, rispettabile ma tutta elitaria, utopistica, quando non addirittura, seppure in assoluta buona fede, subalterna a culture che sono estranee alla profonda tradizione popolare, culturale del popolo italiano». [AdnKronos]

EXPERIMENTA 90
SPORT SCIENZA TECNOLOGIA
LA SCIENZA, LA TECNOLOGIA E LO SPORT, TUTTI GLI SPORT "A PORTATA DI MANO"
A TORINO/VILLA GUALINO
24 APRILE - 14 OTTOBRE
DALLE 16.00 ALLE 24.00
SABATO 10.00/24.00
DOMENICA 10.00/20.00
LUNEDI' CHIUSO
PUOI FARE NUOTO, TUFFI, SCI, JUMP, VELA, SURF, CANOA, SKATE, ROCCIA, SQUASH. VIENI VESTITO IN MODO "SPORTIVO". LE ATTIVITA' DI EXPERIMENTA SONO PRATICABILI DA TUTTI A TUTTE LE ETA'!
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ
con il contributo
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459
CHI SIAMO? CHI ERAVAMO? COSA FACCIAMO?
NIENTE CRISI D'IDENTITÀ: HANNO SOLO CAMBIATO NOME IN LANCIA, MA GLI UOMINI E LA QUALITÀ DELLE SUE MACCHINE SONO SEMPRE GLI STESSI.



Si completa la Finanziaria: rincari in vista per i biglietti ferroviari (+25% in sei mesi)

Il viaggio in treno sarà quasi un lusso

Altre proteste per le misure decise venerdì dal governo
Fra due anni gli affitti potrebbero essere triplicati

I ministri Guido Carli (Tesoro) e Rino Formica (Finanze) a destra «E' una buona Finanziaria»

ROMA. Lamenti, proteste, ma soprattutto incertezza, accompagnano la manovra economica il giorno dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri. Mentre sono in arrivo forti restrizioni per gli enti locali e raffiche di aumenti sui biglietti ferroviari.

L'incertezza sulle misure è destinata ad aumentare nelle prossime settimane, quando la Finanziaria verrà affidata al lungo tira e molla di emendamenti e votazioni che sfoceranno nell'approvazione definitiva da parte delle Camere.

Non si sa ancora, quindi, quale sarà il peso delle misure approvate due giorni fa sulle tasche degli italiani. Ancora nel vago sono gli aumenti su alcolici (escluso il vino), birra, tabacchi, zucchero, caffè, bolli per patenti e passaporti, licenze e tasse scolastiche che partiranno dal 1° gennaio '91.

Molte ombre anche sul mercato della casa. Una è l'Ici (Imposta comunale sugli immobili) che verrà introdotta il 1° luglio '91. Di questa imposta per ora non si sa altro. Incerta anche l'entità dell'aumento delle rendite catastali previsto dal '92. In prospettiva, poi, c'è la liberalizzazione del mercato degli affitti. «Se risulteranno confermate queste ipotesi - ha affermato il segretario generale del sindacato degli inquilini, Sicet, Carlo Pignocco - il peso sarà di circa il 200%. Un aumento che in regime di mercato libero i proprietari non esiteranno a riversare sugli inquilini». Insomma, secondo il Sicet fra due anni gli affitti potrebbero essere tre volte più cari.

«Confusa» la manovra anche per la sanità, secondo quanto afferma Aristide Paci, leader dei medici pubblici, che chiede «di essere messo al corrente dei dettagli dai ministri competenti». Né va meglio per le imprese. Dovranno aspettare ancora un po' prima di poter calcolare la convenienza di fare ricorso alla rivalutazione dei beni aziendali prevista dal ministro delle Finanze, Rino Formica. Anche in questo caso, infatti, l'aliquota deve essere ancora determinata.

Accanto all'incertezza i pianti. A piangere sono ministeri e enti pubblici che si sono visti tagliare parte dei fondi a loro disposizione. Per l'agricoltura il governo ha previsto una riduzione delle erogazioni di circa il 10%. «Ma ci auguriamo di poterne recuperare almeno una parte nella fase di discussione parlamentare della legge», ha affermato il ministro Vito Saccomandi. Al coro dei lamenti si sono uniti il ministro del Turismo, Sport e Spettacolo, Carlo Tognoli, che si è visto ridurre gli stanziamenti per il turismo da 210 a 50 miliardi e del 25% il Fondo dello spettacolo. Per l'artigianato, invece, la Finanziaria porterà ventimila posti in meno, «per il parziale rifinanziamento dell'Artigiancassa e l'aumento dei costi», stima la Cna, l'associazione di categoria.

Critico sulla manovra del governo anche il leader della Cgil, Bruno Trentin che, in particolare, parla di «limiti della riforma fiscale». Immediata la risposta del ministro delle Finanze. In una lettera pubblicata oggi su «L'Unità» e su «L'Avanti», Formica si meraviglia della reazione avuta da Trentin perché - scrive - «vorrei capire perché ciò che andava bene quando si trattava di fare un comunicato non va più bene quando le stesse cose sono state finalmente trasformate in concreti atti di governo». «Vorrei capire - continua Formica - in che cosa ci siamo discostati rispetto al progetto ipotizzato per giustificare un così drastico rovesciamento di giudizio».

Enti locali. Pesanti le restrizioni anche per gli enti locali. Quasi dimezzato (da 8 mila miliardi a 4500) il plafond dei mutui che Cassa depositi e prestiti e Direzione generale degli istituti di previdenza possono concedere a Comuni, Province, Comunità montane e i loro consorzi. Dalla prossima settimana, poi, questi enti se vorranno effettuare altri investimenti dovranno alienare i loro beni.

Ferrovie. A partire dal 1° novembre viaggiare sui treni costerà di più. L'aumento sarà del 5%. E verrà seguito da un ulteriore adeguamento dell'8% nel gennaio-febbraio '91 e del 12% nella prossima primavera. Lo ha confermato ieri il ministero dei Trasporti.

Flavia Amabile

DA DOMANI

Musei, tariffe più care

ROMA. Da domani visitare musei costerà caro. Il biglietto per 168 fra musei, gallerie e aree archeologiche statali con ingresso a pagamento aumenterà, fino a raddoppiare in molti casi. L'ultimo aumento risale al 1985. Le nuove tariffe variano da un minimo di 2000 lire per alcuni musei minori, fino a diecimila per i più importanti, fra cui gli Uffizi, Pompei, il Foro Romano, l'Egizio di Torino. L'ingresso in cinque musei, finora gratuito, diventa a pagamento: il giardino di Boboli, il giardino della Villa di Castello, il giardino e la Villa Medicea di Poggio a Caiano, la Villa Medicea di Cerreto Guidi, tutti nell'area di Firenze, ed il castello di Racconigi, in provincia di Cuneo. Duecento musei minori continuano a rimanere ad ingresso gratuito. Gli aumenti sono stati stabiliti con un decreto del ministro per i Beni culturali, Facchiano. [Ansa]

Fisco, arriva il condono

Servirà a smaltire 3 milioni di ricorsi

ROMA. Condono fiscale con il pagamento di un importo compreso tra il 50% e l'80% delle somme ancora controverse, e riforma del contenzioso tributario, che sarà articolato in tre gradi di giudizio (non più in quattro) e non sarà più gratuito (cioè chi perderà - contribuente o ufficio imposte - pagherà le spese, mentre passerà dalle attuali 3300 lire a 10 mila lire il costo della carta da bollo).

E' questa la ricetta del governo per definire i tre milioni di ricorsi pendenti da anni davanti alle commissioni tributarie di ogni parte d'Italia e per disincentivare l'inoltro di ricorsi pretestuosi solo per ritardare il pagamento delle tasse.

Le importanti novità sono contenute nel disegno di legge approvato venerdì dal Consiglio dei ministri e che dovrà essere ratificato dal Parlamento. Il provvedimento non dovrebbe, però, trovare ostacoli sul suo cammino perché la giustizia fiscale è ormai in tilt e la paralisi del contenzioso tributario determina non solo forti ritardi nella riscossione delle tasse dovute dagli evasori, ma anche l'allungamento dei tempi per il rimborso di imposte pagate indebitamente in più al fisco dai contribuenti.

E' stato calcolato che per smaltire l'enorme arretrato occorrerebbero una trentina d'anni. Quella del condono sembra, quindi, una strada obbligata. L'erario potrebbe così incassare in breve tempo migliaia di miliardi di lire e risolvere i problemi del deficit pubblico (sempreché le norme siano di facile applicazione e non presentino, come in passato, incertezze interpretative da cui è poi scaturito, paradossalmente, un notevole contenzioso). Peraltro, sono ormai maturi i tempi per un altro provvedimento di clemenza perché, statisticamente, le Camere varano una sanatoria ogni 8-9 anni: l'ultimo condono risale, infatti, al luglio '82, mentre il precedente al febbraio '73.

Uno dei punti qualificanti della riforma è l'eliminazione della Commissione di 2° grado, mentre al posto di quella di 1° grado dovrebbe subentrare un tribunale istituito nei capoluoghi di regione con sezioni distaccate. In grado d'appello ci sarà un unico organismo, la Corte tributaria centrale con sede a Roma.

Attualmente, invece, per opporsi alle pretese del fisco (cioè accertamenti riguardanti le imposte Irpef, Irpeg, Ilor, Iva, registro, successione, donazione) o per chiedere all'Erario la restituzione di imposte non dovute o erroneamente pagate in più (come il rimborso della tassa sulla liquidazione) sono previsti ben quattro gradi di giudizio.

Un contribuente può, infatti, presentare ricorso alla competente Commissione tributaria di 1° grado ed appellarsi, poi, a quella di 2° grado. Il verdetto di quest'ultima può essere impugnato davanti alla Commissione centrale oppure, entro i successivi 90 giorni, davanti alla Corte d'appello civile. Contro questa sentenza si può ricorrere in Cassazione (giudice di quarto grado).

Spesso, però, la Suprema Corte annulla le decisioni di terzo grado, cosicché occorre una quinta pronuncia prima di definire una lite fiscale (ed è poi sempre ammesso un nuovo ricorso in Cassazione). In alcuni casi, cioè quelli che riguardano i presunti evasori, c'è, invece, parallelamente, il processo penale tributario, articolato in tre gradi di giudizio (tribunale, Corte d'appello e Cassazione).

Pierluigi Franz

Stato civile di Torino

29 SETTEMBRE 1990

NATI — **Giorgi** Stefano; **Bordonaro** Angelo; **Tornatore** Marco; **Rosa** Giulia; **Boria** Enrico; **Sponza** Cecilia; **Marturella** Roberto; **Calderoni** Giulia; **Maglio** Elena; **Agnello** Daniele; **Berruto** Claudio; **Medici** Stefano; **Vercellino** Greta; **Fresu** Stefano; **Tiepolo** Elisa; **Pallaro** Giulia; **Politanò** Anna; **Politanò** Roberta; **Politanò** Francesco; **Coppo** Michela; **Cella** Mattia; **Rignanese** Flavia; **Grimaldi** Luca; **Ciriaco** Diego; **Bittarello** Paolo; **Nicola** Barbara; **Bortoluzzo** Daniele; **Carrus** Irene; **Ceraolo** Alessandro; **Di Carlo** Michele; **Carrà** Alessandra; **Garea** Andrea; **Guerrieri** Alessio; **Aquino** Gabriella; **Briganti** Mara; **Piovano** Lorenzo; **Bogo** Federica; **Contratto** Stefano; **Ossola** Beatrice; **Medea** Alessandro; **Merola** Stefano; **Pezzi** Il Marco.

MORTI — **Anselmetti** Giustina v. Trovero, di anni 85, nata a Vestignè, pens., abitante in via Palmieri 23; **Suppo** Francesco, a. 58, Scalenghe, pens., str. Mongreno 180; **Canuto** Maria Luigia v. Emanuel, a. 87, Torino, pens., v. Principi d'Acaja 8; **Frontero** Marcello, a. 65, Torino, pens., v. B. Telesio 69.

Deceduti in ospedale: **Ambrosino** Luciano, a. 85, Napoli, insegnante, A. di Savoia; **Favole** Maria v. Boetto, a. 74, Cherasco, pens., G. Bosco; **Bisson** Irma in Rampin, a. 83, Conselve, pens., B. Fenoglio; **Moroni** Pasquale, a. 88, S. Arcangelo di Romagna, pens., Mauriziano; **Rossi** Maurizio, a. 19, Torino, studente, G. Bosco; **Busetto** Willi in Moschetto, a. 57, La Fransa, cas., Molinette; **Festa** Giovanni, a. 82, Torino, pens., Mauriziano; **Colombo** Agnese Lucia in Canella, a. 83, Lugano (Ch), pens., Molinette; **Romero** Margherita in Tesio, a. 67, Carmagnola, pens., Molinette; **Renè** Daniello v. Rico, a. 79, Marsiglia (Fr), pens., Molinette; **Morione** Giuseppe, a. 80, Asti, pens., Molinette; **La Forgia** Michele, a. 34, Nichelino, operaio, Maria Vittoria; **Sordonali** Francesco, a. 59, Catania, operaio, v. Mombasiglio 82, M. L.; **Galeazzo** Pierina v. Nicoletto, a. 77, Padova, pens., Martini; **Gloria** Giuseppe a. 60, Torino, pens., Molinette; **Polle** Roberto, a. 31, Torino, operaio, Mauriziano; **Origlia** Pasquale, a. 67, Vaninasco, pens., Molinette; **Moncalvo** Silvio, a. 88, Castelnuovo Calcea, pens., Maria Vittoria; **Apicella** Giovanni, a. 83, Angri, pens., Mauriziano; **Pacicca** Giuseppe, a. 64, Riace, pens., Martini; **Galliano** Stefano, a. 84, Mondovì, pens., v. Belfiore 6, M. L.; **Bardella** Fedora in Migliatti, a. 68, Taglio di Po, pens., G. Bosco; **Camoletto** Pietro, a. 85, Volpiano, pens., G. Bosco; **Figlia** Maria Cristina v. Caruso, a. 75, Montefalcone di Val Fortore, pens., Cottolengo; **Martino** Michael, gg. 8, Savigliano, infante, Pediatrico; **Ragaglini** Domenico, a. 59, Vigone, agricoltore, Molinette; **Fornerls** Giuseppe, a. 77, Viù, pens., Maria Vittoria; **Bert** Augusto, a. 76, Torino, pens., Molinette.

Nati 42 - Morti 32

E' mancata in Cuneo
Letizia Golfieri ved. Servidone
anni 70
I funerali in Cuneo nella parrocchia di S. Giovanni Bosco lunedì 1 ottobre ore 14,30.
— **Cuneo**, 29 settembre 1990.

E' mancato un uomo buono e generoso
Pietro Berra
I funerali avranno luogo 1 ottobre ore 8,15 nella parrocchia S. Cuore di Gesù.
— **Torino**, 27 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Racca (Pinot Tarzan)
anni 77
Ne danno il triste annuncio i figli **Carla**, **Pino**, **Tom** e **Nello** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivalta lunedì primo ottobre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Verdi 44. La cara salma proseguirà per il cimitero di Rivalta dove verrà inumata.
— **Rivalta**, 30 settembre 1990.

Improvvisamente è mancato
Rosino Gallo
Addolorati l'annunciano la moglie **Giovanna Giacone**, i figli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 1° ottobre ore 15 chiesa parrocchiale di Almese.
— **Almese**, 30 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Arciero
anni 82
L'annunciano la moglie **Lina**, figlio **Roberto**, nuora **Tiziana**. Funerali in Pianezza lunedì 1 ottobre ore 15 in parrocchia.
— **Pianezza**, 30 settembre 1990.

Partecipano al dolore di Roberto e Tiziana le famiglie **Miraglio**, **Camani** e **Bello**.

E' mancata improvvisamente il 29 settembre a Sanremo
Elisa Martinotti
Funerali lunedì ore 14,00 da ospedale a cimitero Almese.
Sanremo, 29 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Natale Cipriani
anni 59
Ne danno il triste annuncio la mamma **Marcellina**, la moglie **Silvana**, i figli **Franco** con **Giusy**, **Giovanna** con **Marco**, fratelli, sorelle, cognati, gli adorati nipotini **Martina** e **Stefano**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al dott. Ghezzo, alla dottoressa Romano ed a tutto il personale paramedico della Sezione 10A dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Funerali lunedì 1° ottobre ore 10 parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 settembre 1990.

E' mancato
Saverio Pittari
un uomo buono. Lo annunciano addolorati la moglie **Maria Grazia** con **Alessandro**, la mamma **Severia**, fratelli **Lina**, **Graziella**, **Pino**, zii e cugini **La Ganga**, **Petralia**, **Cannata**, suocera, cognati, tutti con le rispettive famiglie. Funerali martedì 2 ottobre, ore 10,30, parrocchia San Giovanni, Orbassano.
Torino, 29 settembre 1990.

Dopo una vita di intenso lavoro e dedizione alla famiglia è prematuramente mancata
Maria Catalano ved. Simionato
Ne danno il doloroso annuncio **Patrizia**, **Simona**, **Salvino** e la piccola **Denise**. Funerali lunedì 1 ottobre ore 10 parrocchia S. Domenico Savio Torino.
San Maurizio C.se, 27 settembre 1990.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata
Idalia Barolo in Valenzano
Ne danno l'annuncio: il marito **Piero**, i figli **Sergio**, **Giuseppe**, nuore, i nipoti **Luca** e **Fulvia**. Funerali lunedì 1 ottobre ore 15,30 parrocchia Valenzano (Asti), partendo dall'ospedale Sant'Anna ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 settembre 1990.

La **Società fotografica Subalpina** partecipa al lutto dei fratelli Valenzano.

La **Presidente Nazionale**, il **Consiglio** e **tutte le socie dell'A.I.D.D.A.** partecipano al dolore della Tesoriera Nazionale Maria Mele Fracassi per la perdita del fratello
Piero Mele
— **Torino-Roma**, 29 settembre 1990.

E' mancata
Caterina Ponzetto ved. Pedicini
anni 89
L'annunciano: le figlie **Silvana**, **Lidia** e **Cristina**, i generi, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 29.57.51. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 settembre 1990.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Gallo (Mentin)
Addolorati lo annunciano la moglie **Rita** e il figlio **Francesco**, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 1 ottobre, ore 8,15 parrocchia San Francesco da Paola, via Po.
— **Torino**, 29 settembre 1990.

E' mancato
Mario Fuso
Ne danno l'annuncio la moglie, figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parr. Salute.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

Famiglie **Torta**, **Borio**, **Del Forno**, **Carbotta** sentitamente partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Lucia e **Luigi De Vico** ricordano con riconoscenza l'amica
Vanda Keller
— **Torino**, 30 settembre 1990.

Ha raggiunto l'adorato figlio Luigi
Elda Barberis ved. Corona ved. Quiri
Lo annunciano con profondo dolore la figlia **Maria** con il marito **Guido**, l'amato nipote **Andrea** con la moglie **Vilma**, parenti tutti. Funerale martedì 2 ottobre ore 10 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 settembre 1990.

Carolina Cornagliotto ved. Olivetti
non è più. Lo annunciano le cugine **Carla** e **Rosanna** con **Adelina**, **Alda** e **Fede**, amici e parenti tutti. Funerali lunedì primo ottobre alle ore 10 nella parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Rivoli.
— **Torino**, 29 settembre 1990.

Renata e **Maria Teresa** con famiglie partecipano commosse.

Le famiglie **Albanesi** addolorate partecipano.

I Condomini di via Filangieri 4 partecipano al lutto.

Ricordano affettuosamente la cara **LINA** gli amici: **Busso**, **Bertorello**, **Boggio**, **Boldi**, **Bonasso**, **Fontana**, **Gamero**, **Garbi**, **Lamberti**, **Ligorio**, **Onala**, **Todaro**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il dottor
Rodolfo Gallo
medico veterinario in pensione
anni 73
Ne danno annuncio la figlia **Anna** e **Daniela** con i parenti tutti. I funerali in Cuneo lunedì primo ottobre alle ore 10,30 con partenza dall'abitazione viale Angeli 34 bis.
— **Cuneo**, 28 settembre 1990.

Cristianamente è mancata
Caterina Ottonelli ved. Migliore ved. Bevilacqua
anni 90
L'annunciano addolorati i nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia Patrocinio San Giuseppe martedì 2 ore 10. Un particolare ringraziamento direzione e personale di Villa Grazia.
— **Torino**, 29 settembre 1990.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio Rossato (Gusto)
anni 80
L'annunciano la moglie **Angela Qualdioli**, la figlia **Anna**, la sorella **Pierina** ved. **Torri**, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Nole lunedì 1° ottobre ore 15,30 partendo dall'abitazione via IV Novembre 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nole**, 28 settembre 1990.

Serenamente come ha sempre vissuto ci ha lasciati
Mario Gribaudo
Lo annunciano la moglie **Lucci**, i figli **Franca** e **Giancarlo**, il genero **Ettore**, la nuora **Loredana**, il fratello **Masino** con **Anna**, **Michela**, **Cesare** e **Federico**, cognate e parenti tutti. Funerali martedì 2 partendo dall'ospedale Molinette alle ore 8 e nella chiesa parrocchiale del Lingotto alle ore 8,15. La cara salma riposerà nel cimitero di Villanova d'Asti.
— **Torino**, 29 settembre 1990.

Ricordano nonno **MARIO**, **Alessandro**, **Silvia** e **Luca**.

Guido e **Gina**, **Claudio** e **Saura**, **Gino** e **Gianna** partecipano commossi.

E' mancato
Antonio Coizza
L'annunciano addolorati i figli **Giorgio** con **Miranda** e figli **Gabriele** e **Giorgia**, **Gianni** con **Daniela**. La cara salma partirà da Villa Grazia, San Carlo Canavese lunedì 1 ottobre ore 10,45. Funerali in Torino parrocchia Maria Ausiliatrice ore 11,45 indi verrà tumulata in Buttigliera d'Asti. Un ringraziamento particolare direzione, medici personale della Casa di cura.
— **S. Carlo Canavese**, 28 settembre 1990.

Amici e **Colleghi** del **Servizio Riscossione Tributi Sportello** di **Torino** partecipano al lutto di Giorgio per la perdita del caro **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Giorgio, Miranda Gabriele Giorgia: la suocera **Nelly** i cognati **Silvia Walter** con **Federico** ed **Emanuela Mariella Aldo**.

E' mancato
Aldo Canale
anni 68
Lo piangono la moglie **Elsa**, i figli **Serafino Alberto** e **Andrea**. Funerali in Balangero domenica 30 settembre ore 15,30 parrocchia San Giacomo.
— **Corio**, 29 settembre 1990.

Stefano Teresa Faletti e famiglie sono vicini a **Elsa Alberto** e **Andrea**.

Mariuccia Bertot e famiglia partecipa al dolore ricordando il caro **ALDO**.

Irma Luigi Piglione e famiglia sono vicini con preghiere e affetto a Elsa e figli.

E' mancato
Ettore Angelino
Anziano A.E.M.
Cavaliere della Repubblica
anni 84
Addolorati lo annunciano la figlia **Stefania** col marito **Franco Beverina** e figlia **Monica**, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 2 ottobre ore 10 chiesa parrocchiale S. Lazzaro.
— **Pinerolo**, 29 settembre 1990.

Partecipano famiglie **Beverina**, **Cossu**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

ANNIVERSARI

1987 — 1990
Angela Sosso in Camoletto
Sei sempre con noi.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

1989 — 1990
Clementina Baudin
Sei sempre nel mio cuore. Tuo figlio.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

1987 — 1990
Karola Pace Torti
En lutto. Santa Messa 2 ottobre ore 17,45, chiesa Immacolata, via Nizza 47.

1979 — 1990
cav. Paolo Molinar
Sempre presente fra noi. Messa suffragio parrocchia di Fiano martedì 2 ottobre ore 7,30.

1986 — 1990
Giuseppe Gorra
Sempre vivo il tuo ricordo. **Piera**.

1980 — 1990
Mario Menghini
Sempre.

Nel ottantesimo anniversario della nascita di
dott. Aldo Perazzini
I suoi cari con affetto lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono. S. Messa domenica 30 S. Giovanni Bosco.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

1989 — 1-10 — 1990
dott. ing. Mario Mollo
Ti ricordiamo con tanto rimpianto pur sentendoti sempre vicino. S. Messa ore 8,30 S. Teresina.

1979 — 25-9 — 1990
Giovanni Bonetto
Sempre ricordato, la famiglia.

1987 — 1990
Giorgio Bartoli
Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

1987 — 1990
Paolo Savarino
Sempre presente nei pensieri e nel cuore. Messa anniversario 7 ottobre ore 9 parrocchia Castiglione Torinese.

1988 — 1990
Cici Biga Zaghi
Con lo stesso dolore e rimpianto la ricordano: il figlio **Andrea**, il marito **Giancarlo**, parenti e amici tutti. S. Messa 2 ottobre ore 17,30, chiesa di Nazareth.

1989 — 29-9 — 1990
Roberto Caviglione
Ci manchi tanto moglie e parenti.

1980 — 1990
Francesco Bonacchi
Papà, il tempo non ha cancellato il nostro amore per te.

1950 — 1990
Ricordiamo
prof. Ernesto Cerva
pittore
Pinuccia Nino Miky.

1988 — 1990
geom. Guglielmo Turris
Luminoso ricordo, infinito rimpianto. Tua moglie **Nini**.
— **Orbassano**, 30 settembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

Confortati dalla testimonianza di stima e di fede cristiana tributata all'amatissimo
Bartolomeo Chabert
i familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono profonda gratitudine a tutti quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 6 ottobre ore 18 parrocchia S.S. Annunziata di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 30 settembre 1990.

I famigliari del compianto
Otello Montermini
profondamente commossi per le numerose e sincere manifestazioni d'affetto e stima tributate al loro caro, ringraziano tutti quanti hanno partecipato alle esequie, in particolare la Camera del Lavoro di Torino, il Sindacato Cgil, Parlamentari, Dirigenti e compagni del Partito Socialista Italiano, il Presidente, la Giunta ed il Consiglio della Provincia di Torino, Direzione ed Anziani ospiti della Casa di Riposo «Villa Roddolo». La S. Messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 22 ottobre alle ore 18 nella parrocchia Pace.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

I nipoti del compianto
Mario Bima
ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa *Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass *Tel. 65211*
Copie arretrate *Tel. 534.914*
Specchio dei tempi *Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) *Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) *Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli *Tel. 6568.334*

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara V. S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE PER LA LOTTA CONTRO L'EPILESSIA

AVVISO AI SOCI
Rispondendo alle Vostre esigenze abbiamo istituito per Voi il SERVIZIO DI "ACCOMPAGNAMENTO" alle Istituzioni Sanitarie.
Tale servizio entrerà in funzione a partire da OTTOBRE 1990.
Telefono: 011/43.41.324
orario:
da Lunedì a Venerdì h. 15.00/18.00
Sabato h. 10.00/12.00
TORINO - Via Bagetti, 31

I giudici rinunciano allo sciopero, a Locri incendiato il palco del corteo antimafia

Individuati i 4 killer di Livatino

Sono assassini «pendolari» assoldati in Germania

ROMA. I giudici rinunciano allo sciopero, ma la mafia non rinuncia a uccidere. Tre morti di camorra hanno scandito ieri le ore di una giornata durante la quale la commissione antimafia era nel capoluogo campano. E mentre gli inquirenti hanno trovato una pista per l'omicidio del giudice Livatino, le cosche rispondono incendiando a Locri il palco che doveva ospitare il tavolo della presidenza della manifestazione contro la mafia.

Giudici. Per ora rinunciano allo sciopero, considerato un'azione non costruttiva in questo frangente. Lo ha deciso ieri il comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati. Tuttavia lo sciopero è un'ipotesi che non deve essere del tutto accantonata: «Credo - ha dichiarato il segretario generale dell'Anm, Mario Cicala, di "Magistratura indipendente" - che l'opinione pubblica capirebbe benissimo le ragioni di una simile decisione. I giudici dovrebbero saper tutelare perlomeno la loro dignità offesa».

Napoli. In città divampa la guerra tra i clan della camorra per il controllo delle attività illecite all'ombra del Vesuvio. L'altro ieri notte, poche ore prima dell'arrivo della commissione parlamentare Antimafia per una serie di audizioni sul fenomeno della criminalità minorile, è stato ucciso Vito Carlo Di Dona, esponente di punta della malavita casertana.

La bara con il corpo del giudice Livatino assassinato mentre andava in tribunale (FOTO AP/AI)

L'uomo è stato abbattuto a revolverate nel parcheggio dell'ippodromo di Agnano, alla periferia occidentale del capoluogo. Il secondo delitto è avvenuto sulla collina di Posillipo. Un giovane di 21 anni, Roberto Della Morte, tossicomane, è stato accoltellato e spinto in un precipizio. Il suo corpo è stato trovato sulla spiaggia di Trentaremi. Secondo gli inquirenti, Della Morte, anch'egli residente a Caserta, sarebbe rimasto vittima di un regolamento di conti tra bande di spacciatori di eroina. L'ultimo delitto è stato compiuto a Gragnano, a pochi chilometri da Castellammare di Stabia. Due sicari hanno sparato cinque colpi alla testa di Salvatore Donnarumma, 26 anni, disoccupato.

Delitto Livatino. C'è una pista che porta ai killer del giudice. La polizia sospetta fortemente di cinque persone. Quattro sarebbero i killer, pendolari del crimine, pregiudicati di Favara Porto Empedocle e Palma di Montechiaro emigrati da anni in Germania, pare in un sobborgo di Düsseldorf dove sarebbero stati ingaggiati.

I loro nomi, rigorosamente tenuti top secret, a quanto sembra sono stati indicati in un rapporto preliminare che la squadra mobile di Agrigento e la Criminalpol hanno consegnato ai magistrati della Procura di Caltanissetta titolari dell'inchiesta. La quinta persona indiziata, invece, sarebbe il «basista» del commando che avrebbe fornito l'indispensabile appoggio logistico ai killer venuti dalla Germania (fra l'altro l'automobile Fiat Uno e la moto da cross rubate in precedenza e utilizzate per l'agguato).

Dei quattro si è saputo soltanto che sono schedati come rapinatori e che la mafia avrebbe utilizzato alcuni di loro già in passato per altri omicidi nell'Agrigentino, facendoli venire dalla Germania e facendoli ripartire subito dopo i delitti.

Locri. E' stato più che un semplice atto dimostrativo: la 'ndrangheta ieri notte incendiando a Locri il palco che doveva ospitare il tavolo della presidenza della manifestazione delle donne contro la mafia ha voluto far capire che è sempre forte, che è in grado di colpire quando vuole, magari nella piazza principale di quella che dovrebbe essere una città presidiata 24 ore su 24.

Il palco, realizzato nella centralissima piazza dei Martiri, il salotto buono di Locri, è stato incendiato poco dopo l'una da almeno un paio di persone che, indisturbate, prima di appiccare le fiamme hanno cosparso le lunghe tavole di legno della pedana di benzina. Sono bastati pochi minuti perché del palco restasse solo l'intelaiatura in ferro bruciacchiata.

Alla manifestazione (con un corteo che ha attraversato le strade del centro preceduto dai gonfaloni di molte città calabresi) hanno partecipato duemila persone, tra cui Angela Casella. [r. cri.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA LOTTA ANTICRIMINE QUALE UNITA' CONTRO LA MAFIA

prosperato finora, e a sconfiggere realmente la mafia.

Il punto di partenza corretto è la domanda della gente che in Sicilia - ma solo laggiù? - convive con la criminalità organizzata. La gente chiede cose semplicissime: di non essere soggetta all'aggressione fisica, all'estorsione, al degrado dei servizi pubblici. Il settore in cui io lavoro - l'urbanistica - appartiene all'ultima di queste richieste, e l'esperienza di quel che avviene in questo settore getta un po' di luce sui rapporti fra mafia e classe dirigente.

Sapendo che lavoro a Palermo, tutti mi chiedono se ho incontrato la mafia, e io rispondo di no, perché non mi trovo al livello in cui avvengono i fatti criminosi (se solo che non avvengono scorrettezze negli atti amministrativi del mio settore, e ciò è troppo poco). Ma nel mio settore si definiscono le condizioni tecniche e giuridiche che aprono o chiudono gli spazi delle attività illegali, e sono in grado di riconoscere alcuni dei percorsi che legano queste attività ai comportamenti della classe dirigente. Anche in questo campo ristretto, gli obiettivi che io e i miei colleghi ci siamo posti sono tanto semplici e elementari da apparire indiscutibili: ripristinare la legalità delle norme vigenti, difendere i valori storici e naturali di Palermo e del suo territorio, dare regole precise a tutti per intervenire nel modo più spedito, mettere in grado il Comune di far la sua parte - fornire acqua, luce, strade, trasporti pubblici, scuole, aree fabbricabili a basso prezzo, ecc. Cose che la gente, quando è in qualche modo interpellata, approva quasi con impazienza perché teme soprattutto che restino promesse e non diventino realtà; ma che in alcuni componenti della classe dirigente incontrano continue, anche se reticenti, obiezioni e difficoltà.

E' evidente che la mafia trova spazio nell'incertezza delle norme legali, nel blocco e nella selezione discrezionale delle iniziative economiche, nell'emergenza causata dalla mancanza o dall'insufficienza dei servizi pubblici. Si deve dire che queste persone prendono ordini dalla mafia? Non sembra così, e nella grande maggioranza dei casi non è certamente così: ma esistono numerose convenienze legali - professionali, politiche, sociali, economiche - a mantenere le stesse disfunzioni su cui si innestano le convenienze illegali della malavita. Per quanto capisco, la mafia è potente per questa rete di alleanze, che una volta oltrepassati i rapporti diretti appartengono alla sfera degli interessi legittimi, sindacabili solo in sede politica e culturale. Quindi chiamare «mafioso» questo o quel personaggio non serve e fa solo confusione. E' la pluralità degli interessi in gioco - una pluralità speciale, organizzata in modo opportuno - che mimetizza e difende la minoranza di quelli illegittimi.

Partendo da questa esperienza ristretta, mi sembra evidente che per combattere la malavita organizzata bisogna cominciare ad agire sulla rete degli interessi legittimi, chiedersi se possono essere organizzati in un modo diverso, mettere in opera gli strumenti per ottenere questi cambiamenti e attendere che le reazioni rivelino i rapporti esistenti allo strato più profondo. A Palermo queste reazioni non si sono fatte attendere, e i nuovi piani urbanistici - quello per il centro storico già adottato e pubblicato, quelli per il territorio comunale già pronti per l'iter legale - hanno incontrato opposizioni paradossali e furibonde; una parte della classe politica e professionale si è sdraiata sui binari per non far procedere questi ovvi provvedimenti, e questi sono passati spaccando l'unità della classe dirigente perché l'ampissima pubblicità data all'operazione ha fatto emergere un'unità più importante a livello dell'opinione pubblica e della cittadinanza.

Per piccola che sia questa vicenda, mi sembra che i termini del grande dibattito nazionale, oggi in corso, non siano diversi. Le critiche rivolte a Orlando - incomprensibili in una situazione di cui tutti oggi riconoscono la gravità - rivelano le preoccupazioni difensive di una classe politica che si sente minacciata non tanto dalla mafia, quanto dall'eventualità che l'emergenza dell'assalto mafioso imponga una selezione non desiderata. «Le intemperanze di Orlando - ha detto il Presidente - hanno danneggiato l'unità della lotta contro la mafia»; ma l'obiettivo da raggiungere è proprio la rottura di questo tipo di unità, che non distingue chi sta da una parte o dall'altra ed è il brodo di cultura in cui la mafia è cresciuta; a questa condizione si costruisce il consenso, che prepara la vera unità del corpo sociale e l'isolamento delle organizzazioni criminali.

Se si possa raggiungere lo scopo con un'azione che sia anche temperante è questione di diversità di opinioni. Intanto, le intemperanze di Orlando e quelle ben più rumorose dei suoi critici rivelano a sufficienza qual è il punto dolente.

Che fra questi critici debba annoverarsi il Presidente della Repubblica è un'anomalia ampiamente rilevata nei giorni scorsi; ma è anche il sintomo allarmante del disagio della classe che ci governa.

Il Presidente rappresenta l'unità nazionale di cui parla la Costituzione (quella della collettività dei cittadini), o l'unità più ristretta di una classe dirigente a cui una parte cospicua della cittadinanza - sommando le astensioni e i voti di protesta - non crede più?

L'unico motivo di speranza sta nel far emergere l'altro tipo di unità, e questo è l'obiettivo comune di molte iniziative in corso, fra cui i referendum sulla modifica delle leggi elettorali: una proposta che ha assunto la forma di un referendum appunto perché è venuta meno la fiducia che la classe dirigente si autoriformi da sola. Si tratterà di vedere se la classe dirigente farà quadrato, o intenderà nel giusto modo la sollecitazione proveniente dalla cittadinanza.

Leonardo Benevolo

Le mani delle cosche su Vittoria

Rapporto di Sica: Cosa nostra controlla il business delle serre

VITTORIA (Ragusa)
DAL NOSTRO INVIATO

Era una banda affiatata. Sei amici per la pelle, tutti giovanissimi. Il più vecchio aveva 20 anni, il più giovane 18. Balordi di paese che sbarcavano il lunario con qualche piccolo «colpo». Un furto qua, una rapina là. E poi a giocare a carte, al ristorante o in discoteca. Non sono pochi i giovani che, a Vittoria, si arrangiano così.

Ma per loro, per i sei amici, non si rivelò una gran bella idea quella di tentare il «colpo grosso», una megarapina ai clienti del ristorante «Carmelo»: un bottino di mezzo miliardo in soldi e gioielli. Non potevano immaginare, i sei amici, che quel «colpo di fortuna» sarebbe stata la loro fine. Non potevano sapere che a Vittoria da tempo è arrivata la mafia. Quella vera, quella che taglieggia i commercianti, succhia denaro e offre protezione. Quella che non può consentire a sei «balordi» di seminare lo scompiglio in una zona controllata da Cosa Nostra.

Fu così che, uno dopo l'altro, i sei amici ricevettero la terribile punizione di un tribunale invisibile, ma tragicamente efficiente.

Questo ipotizzano gli investigatori che da una settimana sono alle prese con la «strage di Vittoria». Per primo toccò a Giovambattista Giudice, 18 anni. Il suo corpo carbonizzato fu trovato a contrada «Piombo». Poco distante, il martedì successivo, sulla strada che da Vittoria porta a Santa Croce Camerina, venne alla luce il massacro: crivellati da lupare e revolver i cadaveri di Alessandro Palmieri, Maurizio Cucuzzelli e Rosario Ruta, tutti ventenni. I tre erano scomparsi sabato, giorno in cui veniva ucciso Giudice. Coincidenza? Ma è un'altra coincidenza che manchino all'appello gli altri due amici, Giovambattista Molè e Vincenzo Latino?

La verità è, per ammissione generale, che Vittoria è stata invasa dalla mafia. La strage è soltanto un episodio, per quanto cruento e crudele, la «spia» di una realtà nascosta, più grave di quanto possa apparire. Addio «provincia babba», della Sicilia supermafiosa. La Piovra ha steso i suoi tentacoli anche qui, tra le serre di primizie, gli aranceti, i campi di fiori. Addio tranquilla oasi di pace, qui gli echi delle lupare arrivavano persino ovattati dal relativo benessere economico e dalla tradizione di «concordia ed operosità». Adesso, se non è come Gela, poco ci manca. Troppo pessimismo? No, a giudicare dal «rapporto» che Domenico Sica ha redatto e inviato al ministero dell'Interno e a tutti gli organismi interessati al «fenomeno».

Risale a qualche anno fa l'inizio della penetrazione mafiosa a Vittoria. Il soggiorno obbligato fa conoscere ai boss palermitani questo «Eldorado» incontaminato e loro fiutano l'affare. Attività illecite, bische clandestine, estorsioni, droga. Ma anche il «business» legale. Scrive Sica, lamentando l'assenza di «dati e rilevamenti (incredibilmente ignoti alle forze di polizia, e financo alla Guardia di Finanza)», che «l'estensione delle aree adibite a coltivazioni specializzate in serra ed a cielo aperto, il numero delle imprese agricole (4350 aziende e 15 cooperative), consente di fissare in 400 miliardi di lire il valore complessivo della produzione totale annua di ortofrutticoli». Il settore dell'autrasporto collegato «impegna 150 aziende per un totale di 415 addetti». Tutto in regola? «In realtà - avverte Sica - il comparto risulta controllato in regime di oligopolio da una decina soltanto di agenzie, alcune delle quali soldamente in mano di pregiudicati». Di tutto questo mondo si sa ben poco. Nulla sul volume d'affari, su «eventuali cointeressenze mascherate», sul «scandidamente ammesso, sistematico taglieggiamento dei padroncini addetti ai trasporti, sulle entità delle evasioni fiscali». Per l'Alto Commissario, dietro all'assalto di Cosa Nostra alla «laboriosa Vittoria» c'è appunto questa voragine. L'allarme di Sica è perentorio: «E' propriamente questo il buco nero di Vittoria, rispetto al quale l'Ufficio ha il dovere di denunciare ingiustificabili disattenzioni istituzionali». La «radiografia» fatta da Sica risale alla fine dell'89, gli omicidi in un anno erano stati 14. E adesso? Valga per tutti il dato di settembre: 10 scomparsi, uno dei quali recuperati cadaveri. E preoccupa la massiccia presenza di pregiudicati, l'insediamento di «intere colonie campane», il sospetto che «un così alto volume d'affari abbia del tutto orientato gli interessi di gruppi criminali». Non è forse a Vittoria che l'imprendibile Totò Riina, padrino di Cosa Nostra, a Natale sfuggì miracolosamente alla cattura? E non furono gli aranceti di Acate, a due passi da Vittoria, l'interesse dei cugini Salvo di Salemi? Che dire, inoltre, degli investimenti dell'ex sindaco di Bagheria, Michelangelo Aiello, «titolare» di più di un processo per truffe alla Cee?

Domenico Sica

Anche «don» Michele Greco, capo dei capi poi soppiantato da Riina, fece più di una capatina economico-finanziaria a Vittoria. Ufficialmente era il cognato ad occuparsi di serre. Sono in molti a chiedersi ancora a chi servisse quel piazzale per l'atterraggio degli elicotteri nel bel mezzo della campagna di Vittoria. Sarà un caso, ma da quando è arrivata la «Piovra», dice Sica, il clima si è surriscaldato. A parte l'inevitabile guerra di mafia, le faide per la conquista del potere, una serie di episodi che l'Alto Commissario definisce «gravissimi»: le estorsioni finalizzate più alla «conquista» delle aziende che alla imposizione delle tangenti; l'arresto del presidente del mercato ortofrutticolo; la reazione del suo successore, Vittorio Salibba, che per difendersi da un'estorsione uccise il mafioso Giovanni Foresti; le minacce e le intimidazioni agli amministratori pubblici; l'uccisione di Salvatore Incardona, titolare di un box al mercato e la scoperta di piantagioni di canapa indiana e marijuana. La spiegazione di ciò, sospetta Sica, sta in quel «buco nero» che è tutto nella «radicale ignoranza dei fenomeni».

Francesco La Licata

SEGUENDO LE FRECCE SIETE ARRIVATI AL PUNTO: SOTTO UN NOME DIVERSO TROVERETE SEMPRE LA STESSA QUALITÀ. LA NOSTRA.

HARRIS/3M DIVENTA LANIER

FOTOCOPIATORI•FAX•STAMPANTI LASER

Richiedete la rivista "LANIER TIME" in abbonamento gratuito a LANIER ITALIA S.p.A.
Via L. Da Vinci, 1/3 - 20090 Segrate (Milano) - Tel. 02/21 60 44 81

PAGINE GIALLE Filiali a Milano, Genova, Torino, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e oltre 200 distributori in Italia. Gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle alla voce "Fotoriproduttori".

L'Associazione Piemontese Orafi presenta

PREZIOSA
ORI & GIOIELLI

LA PIU' GRANDE
GIOIELLERIA D'EUROPA
A TORINO ESPOSIZIONI
DAL 28 AL 30 SETTEMBRE

Orario:
- venerdì 28, sabato 29 settembre dalle 10 alle 23
- domenica 30 settembre dalle 10 alle 20

Aut. Min. D.M.n. 4/6139 del 10/08/90

Grande Concorso

PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
PATROCINIO PROVINCIA TORINO
PATROCINIO COMUNE TORINO
CAMERA DI COMMERCIO TORINO
ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO

michel Ross®
...I GIOIELLI

«Ho soltanto presentato all'assessore all'Urbanistica il conoscente di un mio amico»

Treves si difende: io non c'entro

Mafia a Milano, parla il consigliere

MILANO. Giubbotto jeans, immancabili baffi e pizzetto, spari- invece codino per un taglio più sportivo. Apparentemente il Fabio Treves di sempre, quello che ieri si presentato alla conferenza stampa. In realtà a disagio un ruolo per lui inedito: quello di politico «chiacchierato». Esordisce con una battuta: «Quanta gente, manco fosse la presentazione di un concerto», ma capisce che ha poca voglia di scherzare. spessi occhiali scuri impediscono di vedere i suoi occhi quando fa commozione lo travolge: sta dicendo che il suo «modo di essere è di assoluta trasparenza».

Treves, accompagnato dai suoi avvocati (che «hanno ricevuto ampio mandato per proporre tutte le querele che riterranno necessarie»), si è limitato a leggere comunicato, rifiutando di rispondere a tutte le domande. Ha poi solo confermato di oggetto di alcun provvedimento giudiziario ancora in attesa di una convocazione del magistrato.

In sostanza il consigliere verde ammette soltanto di aver presentato all'assessorato all'Urbanistica «il conoscente di un mio di gioventù», aggiungendo però che «non ho mai conosciuto e ancora non il problema per cui costui chiedeva appoggi assessorato. Quindi un aiuto offerto alla cieca, secondo Treves, quale avrebbe scoperto il nesso tra quell'episodio e la vicenda «mafia-tangenti» solo leggendo i giornali: per la prima volta veniva fatto nome della persona da lui presentata assessorato (Cremascoli) associato a quello di Carollo.

Può essere questo Cremascoli - citato nell'inchiesta come «collaboratore di Gaetano Nobile» (il complice Carollo) - l'autore del millantato credito? E' quanto gli inquirenti cercheranno scoprire quando verrano ascoltati sia lui sia Treves. E' stato infatti chiarito che l'ipotesi del millantato credito formulata nella denuncia sindaco Pillitteri e dell'assessore Schemmari non riguarda il consigliere Verde (lo avvocato degli amministratori socialisti. Riccardelli, aveva garantito sulla sua «buona fede»). La ricostruzione ipotizzata prevede infatti la presenza di un «quarto uomo»: sarebbe stato lui a vantarsi Carollo di «appoggi alto livello» al Comune di Milano, a garantirgli che la pratica sarebbe andata a buon fine.

E i 200 milioni che Carollo, conversando con il collaboratore Luciano Avezzù, dice di aver dato a Schemmari? Carollo ha parlato di «vanterie», ha negato di aver mai conosciuto sia l'assessore sia il sindaco Pillitteri. A questo proposito è saputo che le intercettazioni confronti dei presunti mafiosi duravano da quasi due anni e non stato scoperto alcun contatto diretto con gli amministratori milanesi. Non solo: dalla procura fanno sapere che di quei 200 milioni non c'è nelle indagini; non c'è assegno, nella miriade di società faconti capo a Carollo, che possa essere collegato a una tangente.

Tutto chiaro, quindi? Mica tanto perché, ad esempio, Carollo un certo giorno ha fatto un versamento in banca di 750 milioni: soldi sporchi (letteralmente) che teneva nascosti sotto terra. A quanto ammontava il deposito segreto? Poteva una fonte per eventuali tangenti? La mancata traccia esborsi non esclude quindi pagamenti: ma a chi?

Le ipotesi sembrano non aver fine. C'è qualcuno che fa filtrare appositamente indiscrezioni? I primi ad affermarlo apertamente sono i socialisti, i quali parlano di «un'oscura e accorta regia che manovra materiali ed elementi coperti dal segreto istruttorio per alimentare con sospetti e insinuazioni un polverone di confusione». Non dicono chi può l'autore della «regia» ma sicuro che al Consiglio comunale di domani non mancheranno le frecce avvelenate.

Susanna Marzolla

CHI E'

Un eroe anti-corruzione nel fumetto

MILANO. Su una cosa Fabio Treves ha sicuramente ragione: che la notizia di un suo coinvolgimento in storia mafia e tangenti ha lasciato tutti increduli. Quelli che lo conoscono bene, ma anche quelli che lo conoscono solo attraverso la e i suoi interventi «politici» po' naif. Così come naif (ma abile) è stata la ultima campagna elettorale.

Per meglio convincere gli elettori aveva inventato un fumetto con protagonista proprio lui, «Trevex, un eroe senza confini». All'indomito, disegnato con giacca western che faceva rimarcare la sua somiglianza a Buffalo Bill, gliene capitavano di tutti i colori compreso il tentativo corruzione da parte di un palazzinaro. «Senta, non possiamo metterci d'accordo?», azzarda il palazzinaro tirando fuori un assegno. «Per mille discariche! Fermo lì», gli intima Trevex, spiccandogli la mano sulla faccia.

Trevex non poteva certo immaginare che quel fumetto avrebbe potuto quasi profetico: perché è vero che nessuno lo ha corrotto, ma anche che lui, Fabio Treves, le telefonate per «l'amico dell'amico» l'ha fatte. «Pura ingenuità», dice chi lo conosce, ma a quel livello, in politica, l'ingenuità può essere una colpa. E qualcun altro - che pure pronto a giurare sulla sua buona fede nella vicenda - dice che ingenuo non è più di tanto, o che è riuscito a costruirsi una discreta «carriera politica».

indipendente eletto nelle liste di Democrazia Proletaria, passando per i Verdi Arcobaleno finito successivamente nel «Sole che ride» garantendosi altri cinque anni di permanenza palazzo Marino. Salvo inattesi incidenti di percorso.

(s. mr.)

Treves: aspetto ancora di essere convocato dal giudice (FOTO ANSA)

Un siciliano

Dal Casello per fuggire al racket

PAVIA. Un pescivendolo siciliano in fuga con la famiglia da Catania dov'era taglieggiato dal racket delle cosche ha chiesto aiuto ad Angela Casella, «madre coraggio», e alcuni giorni è accampato con moglie e tre figli nel cortile dell'oratorio della chiesa di San Mauro.

E' la storia Antonio Impellizzeri, 54 , che fino all'8 aprile gestiva un banchetto del pesce al mercato Catania. «Ma lì non si può più vivere - dice con rabbia -, mi alzavo di notte per comprare pesce, facendo tanti sacrifici, ma la mafia mi strappava i guadagni. Un inferno. E ribellarsi voleva dire essere uccisi. Non era più vivere. Ero stanco di minacce e intimidazioni, così ho caricato mia moglie, incinta, e le due gemelline sul furgoncino che usavo per il trasporto del pesce siamo partiti alla cieca verso il Nord». Ma, dopo aver cercato inutilmente lavoro in città (la moglie, intanto, ha dato alla luce un bambino, all'ospedale di Mondovì, ma appena dimessa ha ripreso il viaggio con il parito le altre due figlie l'uomo ha finito per chiedere aiuto mamma Casella, che l'ha indirizzato al parroco di San Mauro, don Torchio, che infatti sta ospitando i cinque (fornendo loro pasti caldi) nel cortile dell'oratorio. Ma è una sistemazione precaria, che non può durare lungo visto anche l'arrivo della brutta stagione.

(a. l.)

Un clan avrebbe infiltrato suoi uomini tra i collaboratori di Gava e Zanone che risponde: calunnie

«La camorra nelle segreterie dei deputati»

L'accusa in un dossier segreto dei carabinieri di Caserta

NAPOLI. L'informativa riservata, della magistratura e delle forze polizia e datata 1989, è del gruppo carabinieri di Caserta. Non rapporto giudiziario, ma un'analisi del fenomeno svolta da chi combatte da anni, prima linea, contro le cosche della camorra che infestano quella provincia. Tra le tante informazioni «top secret» sul conto delle undici organizzazioni criminali prese in esame, una appare sconcertante. Riguarda la banda capeggiata da Pasquale Tavoletta, per gli amici «Zorro».

Nel capitolo dedicato ad «eventuali collusioni con strutture pubbliche e legami con uomini politici», si legge: «Il clan ha una buona influenza dirigenti locali della dc e pli, attraverso i quali, per una buona disponibilità di voti, giunge a quelli nazionali. In particolare (...) amicizie la segreteria dell'on. Gava. Ha fatto giungere il "alter ego" anche a quella dell'on. Zanone. (Il clan, ndr) dispone in piano delle iniziative politici locali, in special modo per opere pubbliche in realizzazione». Fin qui l'informazione riportata dai carabinieri, sufficiente a gettare un'ombra sospetto personaggi, peraltro anonimi, che lavorerebbero nell'entourage esponenti di primo piano della politica nazionale: leader che, con ogni probabilità, sono all'oscuro di tutto. Immediata la replica di Valerio Zanone, attuale sindaco di Torino: «E' calunnia priva qualsiasi fondamento e per altro talmente generica da non richiedere nemmeno un'azione di autotutela. Ovviamente emergeranno notizie generiche provvederò alle iniziative necessarie per tutelare il mio e quello dei miei collaboratori. Sono a disposizione delle autorità che avessero interesse ad approfondire con l'origine della diffamazione».

Pasquale Tavoletta è scomparso misteriosamente alcuni mesi fa. Gli inquirenti non escludono che che rimasto vittima della «lupara bianca»: avrebbe avuto la peggio in una guerra tra clan avversari. La sua banda, comunque, non è l'unica alla quale i carabinieri attribuiscono «collusioni con strutture pubbliche e legami con uomini politici». Le famiglie Dalli Paoli-Piccolo, che controllano buona parte dell'hinterland casertano, «risultano ben collegate esponenti politici locali, provinciali e regionali. Attraverso questi ultimi, per fattivo apporto elettorale, hanno buone aderenze parlamentari nazionali».

Angelo Nuvoletta, «latitante in buoni rapporti con la mafia Luciano Liggio», ha ai suoi ordini ventisei uomini pronti a tutto. I carabinieri dividono le sue attività «lecite» e «illecite»: «imprese commerciali, allevamento di equini e bufale, coltivazione terreni e edilizia, riciclaggio di danaro proveniente dalle estorsioni, sequestro di persona, traffico di armi e droga». Anche questa organizzazione, come si legge nell'informativa, «ha buone aderenze il mondo politico, tanto che ha l'esclusiva nel controllo dei fondi Cee per l'incremento agricolo nella

E che dire della famiglia La Torre, che regna incontrastata buona parte litorale casertano? Uomo dei La Torre è Vito Carlo Di Dona, imprenditore edile, arrestato a con l'accusa di aver riciclato danaro sporco acquistando quaranta appartamenti a Positano, una delle perle della costa sorrentina. La passione per i cavalli è stata fatale al colletto bianco della camorra: i sicari di un clan rivale lo hanno ucciso l'altro ieri sera, a Napoli, mentre scommetteva sulle nell'ippodromo di Agnano. I carabinieri sostengono che «il clan particolarmente influente sui dirigenti dell'amministrazione comunale Mondragone, e ne condiziona l'operato e le scelte». E aggiungono: «Particolarmente significativi, come atto di pressanti intimidazioni..., sono risultati i feri- dal dc Camillo Federico, del professore Iacobucci e di Nicola Marotta, gerente dell'hotel Sinuessa».

Anche la banda di Mario Iovine (124 uomini, che vanno dai sequestri di persona traffico armi, alla compravendita alla produzione di calcestruzzo), avrebbero solidi agganci nel Palazzo: «Hanno legami con amministratori locali e, di conseguenza, buone aderenze con i politici della . Facendo valere la loro forza intimidatrice, hanno riconquistato la gestione della quasi totalità dei lavori pubblici Caserta». Nel loro rapporto di un anno fa, i carabinieri hanno fornito uno spaccato criminalità provincia povera e violenta.

«Oggi - hanno scritto - l'intero territorio casertano vede un risveglio delle attività delinquenziali di notevole virulenza». Un'inquietante anticipazione di ciò che dopo mesi sarebbe stato denunciato dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga: malavita organizzata si è impossessata di interi territori dello Stato.

Fulvio Milone

Comune di Milano
Settore Cultura e Spettacolo
Milano aperta
al Teatro Lirico via Larga 14
giovedì 4, venerdì sabato 6, ore 20.30
domenica 7 ottobre, ore 16
GOETHE-INSTITUT
TANZTHEATER WUPPERTAL
PALERMO PALERMO
UN PEZZO DI
PINA BAUSCH
Prezzi dei biglietti L. 35.000 25.000 15.000 Prenotazioni 02 877 663 - 861.330 - 866.418
Convenzioni per gruppi di lavoratori e studenti tel 02-6690.631 - 7467 - 8059.358

DOVE SIAMO?
PER ESEMPIO DA...
BALSAMO
P.zza Garibaldi, 40 - Tel. 0175/42178
12037 SALUZZO (CN)
CIEMME
C.so Pascoli, 9 - Tel. 011/3199872
10134 TORINO
MANITOBA ORG. s.a.s.
Via Tirreno, 279 - Tel. 011/3299444
10136 TORINO
OFFICE 8
Via Donizetti, 22/24 - Tel. 0131/226411
15100 ALESSANDRIA
SITELCOPY SERVICE
Via Baveno, 22/A - Tel. 011/713272
10146 TORINO
LANIER

Nascosti nell'auto 20 mitra, caricatori e proiettili comprati in Svizzera

Preso il corriere dei kalashnikov

Jugoslavo arrestato alla frontiera di Como

COMO. Molti interrogativi celano dietro sequestro, avvenuto ieri mattina alla dogana turistica di Brogeda (Como), di 20 fucili mitragliatori Kalashnikov, 61 caricatori, oltre 1200 proiettili trovati nel doppio fondo una Peugeot 305 con targa svizzera, guidata da un ventinovenne jugoslavo, Ali Reshani, originario di Grajeresidente nel Canton Lucerna (Svizzera).

Gli interrogativi sorgono soprattutto per l'origine dell'uomo finito carcere con l'accusa di tentata importazione clandestina di armi. «Tutte le ipotesi da noi prese in considerazione», afferma la dottoressa Daniela Meliota, sostituto procuratore della Repubblica di Como. Anche quella un rifornimento di armi ai movimenti separatisti, soprattutto del Kosovo e della Slovenia? «Certo i fucili mitragliatori sequestrati a Brogeda non erano destinati bambini poveri della Jugoslavia», risponde il magistrato.

Insomma, c'è fondato sospetto che dietro possa esserci un traffico d'armi dalla Svizzera alla Jugoslavia. Questo spiega perché la dottoressa Meliota vuole accertamenti sullo jugoslavo che, dopo l'arresto si è chiuso in uno stretto mutismo.

L'uomo, carcere Como, sarà interrogato domani mattina. Sono parecchie le domande a cui dovrà rispondere. Lo jugoslavo rischia condanna fino a 15 anni di reclusione. Ciò che gli inquirenti comaschi intendono sapere soprattutto la destinazione dei fucili mitragliatori, in quanto accertarne la provenienza non dovrebbe essere difficile, considerato che la collaborazione della polizia svizzera sul versante delle ricerche, in fatto di traffico d'armi, è sempre totale.

Sembra comunque che i Kalashnikov siano stati acquistati in più riprese in alcune armerie del Canton Lucerna. Ci si chiede anche lo jugoslavo, arrestato a Brogeda, possa avere a che fare le bande che da qualche tempo terrorizzano il nostro Paese.

Lo jugoslavo, ieri mattina poco prima delle 8, si è presentato dogana Brogeda per entrare in Italia volante di una Peugeot 305 bianca. Alla domanda rito, ha risposto affermando di non aver nulla da dichiarare. Nel baule trasportava un televisore che ha convinto il funzionario di dogana il quale ha perciò chiesto l'intervento della Guardia Finanza. L'autovettura è stata portata in «buca» e minuziosamente controllata. In doppio fondo ricavato sotto baule sono stati trovati i fucili mitragliatori.

Marco Marelli

Sono accusati di sei omicidi e dodici rapine

L'Interpol sulle tracce dei killer di Pontevico

BRESCIA. Il giudice per le indagini preliminari Roberto Di Martino ha due ordinanze di custodia cautelare, l'ex mandato di cattura, per la strage Pontevico, dove 15 agosto vennero massacrati a colpi di 357 magnum i quattro componenti della famiglia Viscardi. Super ricercati sono Liubisa Vrbanovic, 27 anni, detto Manolo, nomade slavo, indicato come il capo della banda, e genero Ivica Bajric, 21 anni, che risulta dall'istituto minorile Bosco Marengo di Alessandria nel giugno dell'88. Sugli altri due componenti della banda, Misa Vrbanovic, fratello di Manolo, e Zoran Giorgievic continuano indagini.

Il magistrato (che ha allertato anche l'Interpol) ha considerato decisive le prove raccolte dal giudice Carlo Zaza in 45 giorni di indagini. A incastrare i due sarebbero, oltre ad alcune impronte, numerose testimonianze, particolare quella di un casellante dell'autostrada che la notte del 15 agosto, poco prima della strage, si è ricordato della Mercedes metallizzata targata Ascoli.

Sulle tracce di Manolo e della sua banda, in questo mese e mezzo, si è mosso un mezzo esercito. Dalla questura di Brescia dalla Criminalpol Milano: si sospetta che la banda di Manolo sia responsabile di un raid sanguinario iniziato maggio, quando Liubisa è rientrato Italia dopo essere evaso dal carcere jugoslavo di Pozarevak. Oltre alla strage di Pontevico, gli vengono attribuite una dozzina di rapine, stupri, il doppio omicidio dei fratelli Rizzotto, uccisi a Somma Lombardo l'8 settembre.

Dal 12 settembre, giorno in cui la banda avrebbe compiuto le ultime due rapine, Manolo ha fatto perdere le proprie

(p. cor.)

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929 - 355.402 - 359.891

Corso Casale 44/B
Tel. 878.293

Piazza Derna 215 (C.so Giulio Cesare)
Tel. 205.2828 (apertura ottobre '90)

il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

Per il 4 ottobre «FESTA degli ANIMALI»
alla DINER DOG un piacevolo Incontro con

DOLMA del gruppo MARS

leader indiscussa nei mangimi umidi e secchi in scatola con marchi
SHEBA - CESAR - WHISKAS - KIT E KAT - PAL - KATKINS
LOYAL - BREKKIES - CATSAN - MIXER di PAL - CIAPPI
PAL FORMULA - TRILL - THOMAS - EXELPET - SCHMACKOS
TANDEM - WALTHAM - AQUARIAN - KITBTS.

nei giorni 4-5-6 ottobre qualificate promoters della DOLMA
regaleranno nei nostri due punti vendita a tutti gli acquirenti di un cartone di prodotto dei marchi
DOLMA uno dei simpatici peluche ARCHIE e PURDY

La PROMOZIONE continuerà tutto OTTOBRE ed a tutti i clienti acquirenti di prodotti DOLMA che non acquistano il cartone verrà dato comunque un omaggio

SHEBA	cartoni da 32 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio ARCHIE
KIT E KAT	cartoni da 24 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio PURDY
WHISKAS	cartoni da 24 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio ARCHIE
BREKKIES	cartoni da 18-6 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio PURDY
CATSAN	cartone da 3 pezzi prezzo bloccato giugno ■	omaggio ARCHIE
KATKINS	cartone da 24 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio PURDY
EXELPET	cartone da 5 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio ARCHIE
AQUARIAN	cartone da 12 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio PURDY
TRILL	cartone da 24-12-6 pezzi prezzo bloccato giugno ■	omaggio ARCHIE
KIT BITS	cartone da 24 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio PURDY

CESAR	cartoni da 24-20 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio ARCHIE
PAL	cartone da 24-12 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio PURDY
LOYAL SOUPE	cartone da 4-1 pezzo prezzo bloccato giugno 90	omaggio ARCHIE
MIXER di PAL	cartone da 8-4-1 pezzo prezzo bloccato giugno 90	omaggio PURDY
CIAPPI	cartone da 24-12 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio ARCHIE
PAL FORMULA	cartone da 2-1 pezzo prezzo bloccato giugno 90	omaggio PURDY
WALTHAM	cartone da 24-12 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio ARCHIE
THOMAS	cartone da 12 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio PURDY
TANDEM	cartone da 18 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio ARCHIE
SCHMACKOS	cartone da 24 pezzi prezzo bloccato giugno 90	omaggio PURDY

SLOOG	sepiolite per lettiera gatti kg 5 taglio prezzo	cad. L.	2.000
TOLSA	sepiolite per lettiera gatti kg 20 taglio prezzo	cad. L.	8.000
VITTO CAT	scatoletta carne tritata gr 400 **3x2**	3 pezzi L.	1.800
FLITZER	croccantini gr 400 2 gusti taglio prezzo	cad. L.	1.000

FIDO GATTO - GOURMET - MIAO GOLOSO - FRISKIES - MIAO CROCC. - SLOOG vaschette - ■ prezzi invariati

DOKO MAX	superzuppa da kg 11 taglio prezzo	cad. L.	22.000
FRISKIES	croccantini cane kg 10 taglio prezzo	cad. L.	19.000
ARMADUK	scatolette 2 gusti gr. 400 **3x2**	3 pezzi L.	2.700
DOKO DOG	salame sottovuoto kg 1 fuori frigo taglio prezzo	L.	2.100

FIDO CANE - FRISKIES - BUFFET - FORTE CANE - DOKO PURINA - FLATAZUR - HILL'S - a prezzi invariati

Per il ■ novembre promozione ■ un'altra **PRIMARIA AZIENDA** *del settore e per soddisfare le numerose richieste dei clienti nel mese ■ dicembre ancora promozioni con la* **«ROSSA VALIGETTA»**

Dopo il caso dei biberon tossici si dà la caccia al maniaco tra i sanitari

Il sospetto avvelena l'ospedale

C'è terrore a Monza per le future mamme

MONZA. C'è un sospetto che gira in corsia. Terrorizza le partorienti dell'ospedale San Gerardo dei Tintori di Monza e grava sui sanitari. La storia del biberon al veleno e soprattutto la conferma, arrivata dalla stessa direzione sanitaria dell'ospedale, che un folle si aggira negli unici reparti ancora aperti del vecchio ospedale non lascia dormire futuri genitori e sanitari. Le infermiere evitano di parlare con i parenti, si teme che il caso del biberon al veleno possa ripetersi. Dice una mamma: «Speriamo che si identifichi presto il maniaco. Stiamo vivendo giorni di terrore, il maniaco può di nuovo colpire».

Al San Gerardo, dove da anni donne di tutta la provincia milanese scelgono di partorire, il clima è cambiato. Il sospetto che mina le corsie fa tenere chiuse le bocche del personale. «Non ho niente da dire, rivolgetevi alla direzione», risponde gentilmente ma in maniera ferma un'infermiera. Con tutti il tentativo fallisce. Questa ferrea imposizione contrasta però con la facilità con cui si può nel reparto al di fuori dell'orario di visita.

Lo ha sperimentato anche il sostituto, Olindo Canali, andato qualche giorno fa a mezzanotte in incognito. Attorno ai neonati e alla nursery la vigilanza è però aumentata. «Sono individuate tutte le strategie di prevenzione - dice il procuratore Antonio Cusumano - che possono ridurre al minimo il ripetersi di simili episodi».

Intanto la paura serpeggia le partorienti e le donne che avevano intenzione farsi ricoverare nel reparto monzese. Solitamente partorivano ogni settimana 25 donne, domeniche sono solo 16, il 60 per cento in meno. Chi si trova nel reparto ostetricia del San Gerardo, viene comunque tranquillizzato.

Il caso San Gerardo è scoppiato domenica Gaia Greppi, nata sedici ore prima, dopo stata tra le braccia della madre presa in consegna dalle infermiere e portata nella nursery. Alla bambina, come era stato fatto in precedenza per altri neonati, è stata somministrata con il biberon la soluzione zuccherina fatta solitamente ingerire prima della poppata. Gaia Greppi, dopo qualche secondo, ha accusato i primi malori che hanno costretto gli infermieri a chiedere l'intervento un'ambulanza della Croce Rossa per il trasporto all'ospedale Riuniti Bergamo. I medici l'hanno sottoposta ad endoscopia riscontrando lesioni da sostanza caustica alla bocca, all'esofago e allo stomaco. Quella sostanza, è stato scoperto poi, stata mischiata alla soluzione zuccherina. E era il solo biberon contaminato. Un altro è trovato nella nursery, accanto ad altri, tutti sequestrati dai magistrati.

Il campione analizzato è risultato avvelenato con acido cloridrico, sostanza chimica facilmente reperibile sul mercato sotto forma di prodotti per uso domestico.

Il voleva una strage? A questa domanda stanno cercando di rispondere Antonio Cusumano e i sostituti, Olindo Canali e Salvatore Bellomo. I giudici stanno verificando se l'episodio di domenica scorsa sia legato alla bomba ritrovata nell'89 nella culla del reparto maternità dell'ospedale monzese. I magistrati stanno confrontando i registri delle presenze del 5 novembre dell'anno e il 23 settembre 1990. Inoltre la procura sta indagando alcune telefonate indirizzate a genitori che venivano informati in maniera anonima dell'improvvisa morte del bambino. Corse disperate all'ospedale, poi scoprirà che era soltanto uno scherzo.

Anche il centralinista dell'ospedale di via Solferino ha spesso dovuto dare l'allarme per la presenza di ordigni che si rivelavano puntualmente uno scherzo. Una serie di coincidenze ha indotto i giudici a stringere il cerchio dei sospettati.

Parallelamente si cerca il motivo che spinge il mostro ad attentare alla vita neonati. Una donna delusa dalla sterilità? Una vendetta per screditare il più rinomato reparto ostetricia della Lombardia? Saperne di più è quasi impossibile. Le indagini per scoprire il folle sono comunque ad una svolta. Sui risultati ottenuti dai magistrati regna il più stretto riserbo. Ieri stato sentito nuovamente il padre di Gaia, Pietro Greppi, 43 anni autista della Provincia il quale ha to che in un eventuale processo si costituirà parte civile.

del Torre

OMICIDIO DI ENNA

Si aggrava la posizione del sospettato

ENNA. E' stato tramutato in arresto il fermo di Marcello Calì, 30 anni, l'uomo accusato di avere violentato e ucciso Vincenzina Sudano, la bimba di 6 anni morta in cassonetto dell'immondizia. Ma il è tutt'altro che concluso: Marcello Calì continua a dichiararsi innocente, dice che la dell'uccisione di Vincenzina era in giro per i bar del paese e che sarebbe stato visto da di persone; ammette soltanto di essere il proprietario della coperta quale stato avvolto il cadavere della piccola; ma aggiunge: «Erano in molti ad avere le chiavi di casa mia; qualcuno è entrato e c'è portato via la coperta sperando così di fare ricadere su di me ogni responsabilità». Tutto il paese però è convinto dell colpevolezza, solo il sindaco invita alla prudenza.

Al vaglio degli investigatori c'è la testimonianza di un ragazzo di anni: «La sera in cui vamo Vincenzina, Marcello mi disse di aiutarlo a spostare il cassonetto dell'immondizia, a portarlo dinanzi a casa sua perché, precisò, aveva degli stracci buttare». Marcello Calì è uno sbandato, con numerosi precedenti penali alle spalle, compresa una violenza carnale sul fratello. I funerali della piccola si svolgeranno questo pomeriggio nella chiesa di Santa Maria la Cava. E' stato proclamato il lutto cittadino. **[n. a.]**

MEDICINA

Troppa paura del test sul tumore all'utero

Di 581 donne di età fra i 18 ed i 69 anni la metà aveva mai fatto un Pap-test, secondo una recente indagine dell'Usl di Torino. Eppure l'80% di essa era al corrente che si trattava di esame fondamentale per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero, avendolo appreso dai mezzi d'informazione, dalle amiche, dal medico. E allora, perché? Perché non avvertivano nulla di anormale, o non trovavano il tempo, o erano imbarazzate dalla visita ginecologica, o preferivano non sapere piuttosto che ricevere una spiacevole notizia.

Sono dati molto deludenti. Peggio ancora se ci si riferisce all'intero territorio nazionale. Una rilevazione effettuata nel 1986-87 mostrò che appena il 17% delle donne italiane 20 a anni aveva fatto il Pap-test negli ultimi 12 mesi.

Il tumore del collo dell'utero, ossia della parte inferiore dell'utero sporgente nella vagina, detta anche «cervice», da cui «tumore cervicale», il più frequente nel sesso femminile dopo quello del seno. Tuttavia gli esperti sono concordi nel ritenere che potrebbe addirittura ridursi a zero se si applicassero su scala generale le norme di prevenzione. Lo si è detto ben chiaro durante il VII congresso mondiale di colposcopia e patologia cervicovaginale svoltosi recentemente a Roma (per la prima volta in Italia) oltre 2 mila partecipanti.

In questo tumore avviene una specie escalation, ossia serie progressiva di alterazioni precorritrici lievi, moderate, accentuate, le quali culminano infine, anche dopo anni, nel tumore vero e proprio (ma è anche possibile una regressione spontanea negli stadi iniziali). L'avvio può avvenire in età giovanissima, persino prima dei 20 anni. E oggi sappiamo perché.

Il tumore cervicale appartiene in certo senso alla categoria delle malattie trasmissibili sessualmente. Infatti alcuni virus diffusi col rapporto sessuale possono favorire l'inizio della trasformazione verso il tumore. Si è sempre saputo che questi virus producono piccole lesioni genitali benigne, ma ci si ha la certezza della loro complicità anche nell'insorgenza del tumore cervicale. Non sono indispensabili, ma importanti.

Limitandoci alle infezioni da Papillomavirus, le più frequenti, il legame col tumore è stato dimostrato da recenti studi. Dei tipi virus a tutt'oggi segnalati quelli indicati con i numeri 16, 18, 31, 33, 35, 39 stati trovati sovente in associazione lesioni iniziali; nu- 16, poi, un'alta percentuale di tumori veri e propri.

Ecco dunque apparire evidenti i fattori di rischio: l'attività sessuale con inizio pre- le statistiche dimostrano un delle frequenza e della gravità del tumore nelle giovani appunto perché sono diventati più precoci i primi rapporti), la molteplicità dei partners promiscuità sessuale, soprattutto se non si usa il tipico protettivo dei contagi, il preservativo. Bisogna dire però che tumore cervicale è dovuto anche ad altri fattori, fra i quali le difese immunitarie non efficienti (per questo le donne affette da Aids e le tossicodipendenti sono ad alto rischio). E non dimentichiamo il tabacco, che provoca una depressione immunitaria dei tessuti cervicali, cui un maggiore rischio per le fumatrici.

Tutto questo dà chiare indicazioni di tipo preventivo. Ma punto essenziale è il Pap-test, chiamato dal nome scienziato greco-americano Papanicolaou che lo propose. Si tratta un prelievo vaginale assolutamente indolore, fatto in qualche minuto con una pipetta, spatolina, batuffolo.

Il materiale così ottenuto, nel quale vi sono cellule provenienti dalla cervice uterina, viene inviato al laboratorio di citologia (studio delle cellule) si riscontrano le eventuali alterazioni cellulari, anche quelle iniziali. Cerchi non si può desiderare nulla di meglio tema diagnosi precoce.

Il consiglio è questo: fare il Pap-test dai venti ai settanta anni anni le cominciare anche prima, in rapporto all'inizio dell'attività sessuale), una volta all'anno nei primi tre anni, poi ogni due tre anni.

Ad un Pap-test sospetto o positivo deve sempre seguire la colposcopia. Il colposcopio è ottico col quale il ginecologo vede la cervice uterina ingrandita 6 40 volte, il che consente di definire la localizzazione e l'estensione della lesione svelata dal Pap-test.

La colposcopia è un esame delicato al quale il ginecologo deve essere preparato in modo adeguato. Al congresso di Roma è stata dedicata una sessione alle modalità di corretto insegnamento di questa disciplina. C. Mossetti e G. Montanari dell'Ospedale Sant'Anna Torino hanno riferito, unitamente rappresentanti di altre nazioni, sui criteri didattici da seguire. In Italia la pratica colposcopica si è notevolmente estesa negli ultimi tempi (cominciò diffondersi proprio a Torino fin dagli Anni 60).

In base ai risultati della colposcopia si delinea la cura, che negli stadi precorritori del tumore può essere conservativa, non lesiva dell'utero, non compromettente future gravidanze.

Ulrico di Aichelburg

Con la Vip card

Al Sestriere la Via Lattea in festa

SESTRIERE. Il mito di montagna piemontese che d'estate langue smentito dalla cifre. E' la dimostrazione che anche i duemila metri di Sestriere possano essere appetibili dai turisti se esistono le iniziative giuste e le attrezzature per lo sport.

Un'estate mafuscola (fortissimi incrementi nel golf, nella mountain bike, nei camp per ragazzi e milioni di telespettatori affascinati dal meeting atletica) cui dovrà corrispondere un inverno altrettanto valido. La «Via Lattea», più grande comprensorio sciistico delle Alpi Occidentali, con i suoi cento impianti di risalita a cavallo fra Italia e Francia, 400 chilometri di piste cui 50 innevati artificialmente da una batteria di cannoni, si presenta in piena forma e lo sciatore avveduto ha da oggi al 31 ottobre l'occasione per questo «paradiso bianco» a tariffe estremamente convenienti.

Si chiama «Via Lattea Vip Card» un abbonamento stagionale diverso dai soliti: sia per il favorevole rapporto qualità-prezzo (in questo mese i vecchi clienti potranno rinnovarlo per 700 mila lire, il nuovo acquisto proposto a 800 mila lire, con sconti ancora più corposi se la scelta è effettuata da un nucleo familiare) sia per le ulteriori opportunità che offre.

Gli anni di debutto sugli sci (fino a sette anni) saranno completamente gratuiti con la «Vip Card» si entra in una consorteria di amici di i cui ciascuno a disposizione un blocchetto di 14 abbonamenti giornalieri per le stazioni francesi del Delfinato, dieci buoni sconto del 25% sui biglietti giornalieri della Via Lattea, il libero accesso ai centri fitness American Sestriere e a metà prezzo a Torino, una polizza infortuni che prevede anche il recupero in elicottero.

La stagione di Coppa del Mondo maschile in Italia si inizia proprio a Sestriere con lo slalom dell'11 dicembre: il possessori di Vip Card avranno un'area per assistervi in posizione privilegiata; poi ancora potranno usufruire gratuitamente degli impianti di risalita nel periodo estivo, accedere alla Club House e al Driving Range del golf, guidare sulla pista ghiaccio del Lago Losetta, e tante altre offerte. visto che prossimo sarà certamente un inverno supernevoso, l'affare è davvero ghiotto. **[g. matt.]**

La rivista «proibita» Hiram nelle librerie per cercare lettori tra i non affiliati

Massoneria, operazione glasnost

A Firenze, ma le liste degli iscritti restano segrete

FIRENZE. La massoneria di Palazzo Giustiniani vuole aprirsi verso l'esterno, soprattutto verso i giovani. Ma rinunciare ai suoi principi. L'operazione è stata avviata nel tempio della Casa Massonica fiorentina per la presentazione di una nuova serie della rivista «Hiram», fino ad ora riservata ai «fratelli», e che sarà disponibile anche nelle librerie e finalizzata «ad intrattenere un fecondo colloquio anche chi massone non è».

E il nuovo Gran Maestro, Giuliano di Bernardo, figlio di una baronessa Leopardi docente di Filosofia della scienza all'università di Trento, annuncia aver preso contatti con il ministero della Pubblica Istruzione affinché gli autori dei libri di storia e filosofia per le scuole superiori abbiano a disposizione il materiale necessario per poter parlare adeguatamente della massonaria».

Di Bernardo inoltre proporrà a Cossiga presiedere un costituendo comitato di solidarietà all'interno della ria italiana sull'esempio analogo comitato da tempo attivo in Inghilterra, cui presidenza è stata affidata alla regina Elisabetta. «Questa proposta - dice nuovo Gran Maestro - dal fatto che Cossiga ricopre più alta carica dello Stato. Non c'è connesione con la recente posizione del Presidente della Repubblica in materia di magistrati e massoneria. Cossiga non venuto in aiuto massoni, ma ha solo ribadito alcuni principi della Costituzione che si cercava di violare».

Tutto questo per dare a un vasto pubblico un'immagine più limpida della massoneria che, secondo il Gran Maestro, avrebbe subito gravi danni per non aver saputo, voluto, rispondere alle critiche che, a causa di certe generalizzazioni, le venivano rivolte.

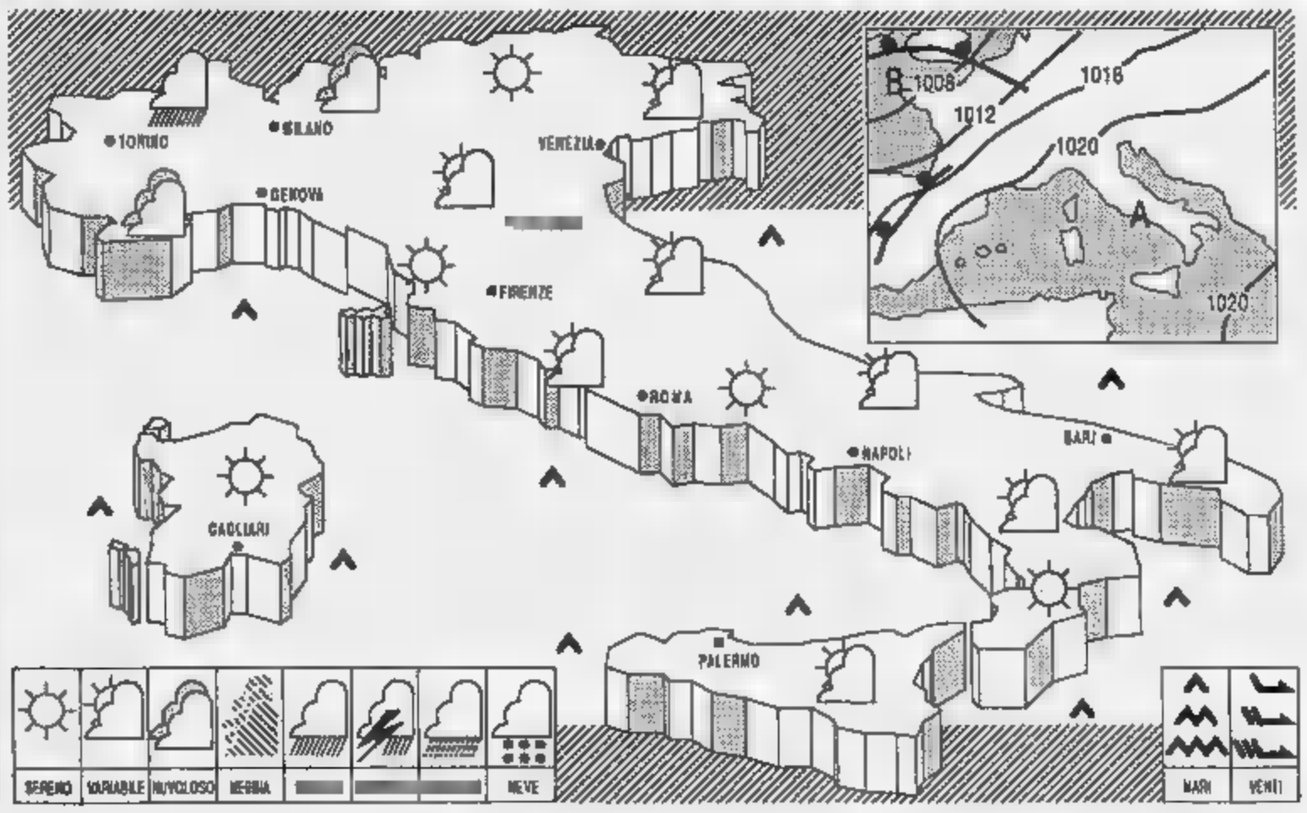
Di Bernardo ha ricordato che la loggia Propaganda 2 è stata inventata da Licio Gelli, il quale se ne è però servito per le sue trame. Non deve quindi meravigliare certi nomi affiliati a quella loggia si ritrovano fra coloro che sono ancora attivi nella massoneria Palazzo Giustiniani: si tratta di persone al di sopra di ogni sospetto - ha detto - che facevano parte della P2 prima dell'arrivo di Gelli e non niente a che fare con i suoi loschi intrighi. Del resto - ha aggiunto - noi avevamo fatto l'autocritica prima che della si occupassero stampa e la magistratura.

Però gli elenchi degli iscritti alla «non saranno resi pubblici» fine evitare «sciocche e assurde persecuzioni nei nostri confronti». E qui Gran Maestro ha rinnovato le sue accuse di intolleranze anche tutte religioni, «mentre uno dei principi base della massoneria è la tolleranza. Da parte nostra c'è un profondo rispetto verso le altre concezioni».

In sostanza i massoni italiani si sentono svantaggiati, le loro carriere sono ostacolate e le segreterie dei partiti ne impediscono le assunzioni a cariche pubbliche. Di Bernardo ha rilevato come Cossiga abbia - a suo avviso giustamente - impedito che anche al Consiglio Superiore della Magistratura avvenissero, in questo senso, discriminazioni.

Non è casuale che questo lancio sia avvenuto a Firenze, città ad alta frequenza massonica, dove nacque, forse, la prima loggia italiana su iniziativa di un medico inglese di alcuni patrioti liberali favoriti dal regime moderato dei granduchi lorenesi. E' stata una conferenza stampa sui generis, i giornalisti seduti sugli scanni solitamente riservati ai «fratelli» nella sala ornata da simboli massonici: la tavoletta di legno con il martello e il compasso, il mappamondo, frutto di melograno, le due figure di donna in terracotta, l'una nuda l'altra con lo scudo, triangolo con l'occhio, le ben note lettere dell'alfabeto, e, infine, la bandiera tricolore, che il Grande Oriente intende sventolare per riconquistare l'Italia. Ma quelli degli uomini, perché alle donne ancora vietato l'accesso principale. **[l. g.]**

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo Centro-Occidentale si è stabilita un'area di alta pressione.

sul versante ionico Sicilia e della Calabria addensamenti irregolari in graduale dissolvimento; su le altre regioni prevalenza di cielo sereno, con nubi imponenti ad evoluzione diurna sulle zone montuose. Una temporanea stratificazione potrà interessare, in serata, l'arco alpino occidentale. Foschie, calare della notte, sulla pianura padana occidentale nella d'Arno.

TEMPERATURA: in lieve locale aumento sul medio e versante tirrenico e sulla Sardegna, stazionaria sulle altre regioni.

VENTI: moderati da Est-Nord Est sul basso versante adriatico e su quello ionico, tendenti ad attenuarsi; deboli variabili sulle altre zone.

MARI: mossi, con moto ondoso in attenuazione, lo Ionio, l'Adriatico meridionale ed il Canale di Sicilia, poco mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani sulle zone collinari e montuose.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	7	22	Firenze	8	26	Bari	13	27
Verona	8	22	Pisa	9	25	Napoli	13	24
Trieste	13	20	Ancona	9	21	Potenza	8	19
Venezia	9	21	Perugia	12	22	S.M. Leuca	16	27
Milano	8	23	Pescara	7	21	R. Calabria	18	25
Torino	14	20	L'Aquila	4	20	Palermo	20	28
Cuneo	13	18	Roma Urbe	10	25	Catania	22	27
Genova	17	23	Roma Fiumi.	12	24	Alghero	11	28
Bologna	10	23	Campobasso	9	19	Cagliari	15	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	15	20	nuvoloso	Lisbona	20	26	variabile
Atene	17	27	variabile	Londra	13	20	nuvoloso
Bangkok	24	31	pioggia	Los Angeles	19	28	nuvoloso
Berlino	10	18	nuvoloso	Madrid	15	30	pioggia
Bruxelles	8	20	nuvoloso	Montreal	12	23	variabile
Buenos Aires	13	22	nuvoloso	Mosca	2	12	nuvoloso
Copenaghen	12	18	nuvoloso	New York	18	26	pioggia
Dublino	13	16	nuvoloso	Parigi	7	23	nuvoloso
Francoforte	4	14	sereno	Pechino	11	23	sereno
Gerusalemme	15	30	sereno	Rio de Janeiro	16	27	variabile
Ginevra	8	20	sereno	Sydney	13	20	sereno
Helsinki	4	11	variabile	Tokyo	22	25	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	1	13	nuvoloso
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	np	np	np

ASSOLUTAMENTE MAXI!

Nell'elegante scenario della Costa Azzurra, i migliori maxi-yacht del Mediterraneo si radunano assieme a Rothmans, a Saint Tropez dal 26 al 30 settembre, per sfidarsi nella Rothmans Maxi Cup. Maxi Yacht, maxi Saint Tropez, maxi Rothmans.

Rothmans
Round The World

GUSTI SUPERIORI

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA
DOMENICA 30 SETTEMBRE 1990

KRUSCIOV
l'ultimo segreto

SE Dio mi avesse dato la possibilità di continuare, avrei sfondato le porte e spalancato le finestre», perché «il paradiso è il luogo dove la gente vuole finire i suoi giorni, non fuggire». E' il dramma di Nikita Krusciov: [redacted] sua impotenza, sancita dalla defenestrazione dal Cremlino, gli anni passati al fianco dell'«assassino» Stalin; i suoi «errori di giudizio», di [redacted] «ora si pente».

Sullo sfondo, il dramma di un popolo, quello sovietico, «messo in catene». «Ma in che luogo siamo precipitati?», si tormenta di fronte al microfono che registra, alla periferia [redacted] Mosca, le sue memorie, quella parte di confessioni che [redacted] famiglia ha tenuto fi[redacted] segreto e che l'editore Little & Brown sta per pubblicare a New York. Il settimanale Time offre un'anticipazione del libro.

I nastri segreti sono rimasti intatti; la censura, dallo stesso Krusciov velatamente autorizzata, non ha colpito. Nei ricordi (i precedenti volumi sono stati pubblicati agli inizi degli Anni Settanta), questi sono più aspri, e al tempo [redacted] i meno documentati. Alle esperienze personali, agli incontri ufficiali, l'ex capo [redacted] Cremlino aggiunge pettegolezzi, voci di palazzo. Negli Stati Uniti gli eredi dei personaggi da lui citati, gli scienziati Rosenberg, già si fanno sentire. Smentiscono, precisano.

Proprio nelle pagine che riguardano l'Italia, Krusciov è vago. Palmiro Togliatti? «Era pronto per l'insurrezione armata», testimonia, ma Stalin raffreddò i [redacted] bollenti spiriti spiegandogli che [redacted] gli americani in [redacted] sarebbero «stati schiacciati».

Il dittatore sovietico fu meno «ragionevole» quando si trattò di affrontare il caso francese. Nel '44 De Gaulle visitò Mosca: «Stalin [redacted] molto ubriaco e lo stuzzicò: sei venuto ad arrestare Thorez?». A [redacted] infatti viveva, al riparo dai nazi-fascisti, [redacted] leader comunista francese Maurice Thorez. Stalin - racconta Krusciov - firmò trattato franco-sovietico. Ma l'accordo era uno dei suoi soliti bluff. Mentre il generale trattava con lui, Thorez preparava il ritorno alla scena parigina in [redacted] ala sinistra [redacted] potente e godeva di una reale influenza politica. «Stalin ci disse - ricorda Krusciov - quando Thorez ritornerà cominceremo il vero lavoro».

La guerra era all'epilogo e [redacted] dittatore confidava nella definitiva vittoria d[redacted] in tutta l'Europa. [redacted] era solo lui a cullarsi in quel sogno, ammette Krusciov: «Io stesso ci credevo». Questo ragionamento: «Come la Russia, uscendo dalla prima guerra mondiale, aveva fatto la rivoluzione portando [redacted] potere i Soviet, così, dopo la catastrofe della seconda, anche l'Europa sarebbe diventata sovietica». Con la Germania, la Francia e l'Italia in ginocchio, si sarebbe riproposto [redacted] scenario di 30 anni prima. «Ma gli eventi presero una piega che non ci fu favorevole», commenta Krusciov. L'aiuto economico degli Usa riuscì a risollevare le economie dell'Europa occidentale, disinnescando la bomba rivoluzionaria. «La [redacted] marxista-leninista - è l'amaro commento - aveva fallito».

Gottwald ubriaco

Stalin allora si concentrò sulla fetta [redacted] continente che gli competeva. Un giorno del '48, in Crimea, non resistette alla tentazione di far ubriacare Klement Gottwald, presidente della Cecoslovacchia, in visita ufficiale. «Del resto, questi aveva già propensione a bere molto», commenta Krusciov. Ne sortì [redacted] colloquio delirante, con Gottwald che spronava [redacted] dittatore [redacted] annette[redacted] la Cecoslovacchia all'Urss. Stalin si limitò a commentare: «Tutto è possibile». «Ma in realtà rifiutava l'idea che l'Urss dovesse [redacted] inglobare l'alleato», sostiene Krusciov: «Credo [redacted] ragione».

Le immagini più significative, anche se non del tutto inedite, sono quelle [redacted] uno Stalin paranoico. Krusciov racconta di essere [redacted] messo [redacted] d'accusa due volte. La prima in Ucraina, [redacted] Comitato centrale. Il futuro segretario del pcus [redacted] aggi[redacted] in quei locali in compagnia di Nikolai Yezhov, capo della polizia segreta. Stalin li avvicinò. «Mi disse: qual è il tuo nome?». «Compagno Stalin, [redacted] sono Krusciov». «Non è vero - replicò il dittatore -, qualcuno mi ha detto che il tuo è un nome polacco». [redacted] spiegazioni non lo convinsero. «Me [redacted] ha detto Yezhov», insistette. Ma questi negò. Stalin ribadì l'accusa, chiamando a testi[redacted] Georgi Malenkov, un quadro influente del partito moscovita. Anche questi si tirò [redacted]etro e il battibecco finì lì. Avrebbe avuto una [redacted] puntata. «Un giorno mi convocò [redacted] Cremlino - racconta Krusciov -. Sai che abbiamo arrestato Nikolai Antipov?». Si trattava [redacted] un personaggio di primo piano nel partito a Leningrado. «No», fu la risposta. «Sappi - continuò il dittatore - che ha fornito prove contro [redacted]te». Krusciov si giustificò. «Credo che Stalin si sforzasse [redacted] leggere qualcosa [redacted] miei occhi», commenta. La paranoia [redacted] Stalin non andò comunque oltre.

Nelle prime ore del mattino del 24 agosto '39, Stalin comunicò a Krusciov che era pronto [redacted] documento che avrebbe sancito l'accordo di amicizia e non [redacted]gressione con la Germania; «Il [redacted] ottimo». Sottolineò la furbizia nazista [redacted] quella sovietica, ancor maggiore. «Avremo mano libera su Estonia, Lituania, Lettonia, Bessarabia e Finlandia», disse. Il futuro capo del Cremlino non poté che compiacersi delle nuove «conquiste». «Del resto - commenta -, guadagnavamo l'accesso al Mar Baltico». Il vero problema era spiegare [redacted] l'accordo [redacted] due mondi agli antipodi e tra loro nemici dichiarati. Ma la giustificazione c'era, e Krusciov sembra condividerla: «L'Urss prendeva fiato in vista di un'inevitabile guerra».

L'invasione della Francia, [redacted] '40, confermò i [redacted]. «Quel giorno Stalin era paurosamente nervoso, maledisse i francesi [redacted] gli inglesi. Come possono essersi fatti cogliere così di sorpresa?», ricorda Krusciov, commentando: «Ora era il nostro turno. E Stalin lo capì». «Nessuno [redacted] un briciolo [redacted] politico - continua - poteva pensare che il patto Molotov-Ribbentrop ci avesse messi al riparo [redacted] attacchi [redacted] tradimento. Così, da quel giorno, i lacchè [redacted] Stalin cercarono di mascherare il fallimento, accusando [redacted] Hitler di averci truffati e preparando la rottura dell'alleanza». Krusciov ricorda un episo[redacted] dei primi giorni di guerra. «Come va?», gli chiese il dittatore, insaccato in una «tunica grigia» nel quartier generale di Myasnitskaya. «Male - [redacted] la risposta -, non abbiamo armi».

Stalin [redacted] modo, in seguito, di mostrare ben poca fermezza. Forse fu codardia, sembra azzardare Krusciov. Il «dittatore rosso» era veramente «disperato»: a [redacted] certo punto - «penso fosse [redacted] '42» - [redacted] leader sovietico cercò di trattare con Hitler. Offriva territori (Ucraina, Bielorussia e addirittura una parte della Federa[redacted] russa) in cambio della pa[redacted]. «Un compagno fu mandato in Bulgaria con il compito di far pervenire [redacted] Berlino, attraverso [redacted] contatto tedesco, il messaggio che l'Unione Sovietica era disposta a fare concessioni territoriali». Ma il Führer, sicuro di avere [redacted] i pesci nella rete, [redacted] guardò bene dal dare una risposta. [redacted] calvario russo continuò.

Un passo indietro. Krusciov spiega come Stalin instaurò il regime di terrore, lanciando le «purghe» che prosciugarono [redacted] partito delle sue «menti miglio[redacted]. Chi poteva fargli ombra era un potenziale cadavere. La storia comincia con Sergei Kirov, leader del partito a Leningrado, e con [redacted] XVII Congresso. In quell'occasione, il segretario del partito del Nord Caucaso avvicinò Kirov, spiegandogli che [redacted] vecchi quadri po[redacted] sia venuto il tempo di sostituire Stalin con qualcuno che tratti meglio i suoi collaboratori. E dicono che dovresti essere tu a fare il segretario generale». Kirov andò da Stalin e gli riferì [redacted] colloquio. «Grazie, compagno», fu la gelida risposta. Era il '34. Poco dopo si consumò una serie di assassini. Prima toccò [redacted] Kirov, [redacted] al suo attentatore, poi al commissario che indagava sull'uccisione del leader. Tutti quelli che avevano [redacted] che fare con l'attentato vennero eliminati.

Castro «inesperto»

Krusciov non ha dubbi: «Dietro il complotto c'era proprio Stalin». I ricordi di Krusciov non si fermano qui. Il 5 marzo del '53 Stalin muore, ed [redacted] lui a prenderne il posto. Il racconto assume altro tono: se non mente, e probabilmente [redacted] ne avrebbe motivo, si passa dalle voci raccolte e riportate all'autobiografia. L'attenzione si ferma, soprattutto, sul «giovane e inesperto Fidel Castro». L'invasione di Cuba [redacted] imminente; l'Urss [redacted] poteva restare a guardare. «Maturammo l'idea di piazzare missili sull'isola. pensavamo potessero funzionare da deterrente. Le due bombe atomiche sganciate dagli Usa sul Giappone erano giocattoli a confronto». Fidel accettò di buon grado. «I nostri servizi segreti ci assicurarono che l'operazione era possibile, nonostante gli aerei Usa battessero a tappeto i cieli di Cuba», ricorda. Ma le palme tropicali non bastarono a mettere al riparo da occhi indiscreti i movimenti sospetti sulla superficie dello Stato caraibico.

Washington s'indignò. E Mo[redacted] temette un blitz in alto mare per «sequestrare» i missili. Gli ordigni giunsero comunque [redacted] destinazione: erano 42, e furono piazzati. Cominciò così la guerra diplomatica [redacted] gli [redacted]. «Siamo stati accusati di perfidia e disonestà - lamenta Krusciov -. Da che pulpito [redacted] predica! Gli americani ci avevano circondati di basi militari. Abbiamo applicato solo i loro metodi». Gromyko, ministro degli Esteri, era a New York per [redacted] sessione delle Nazioni Unite. Fu convocato dall'Amministrazione Usa e, all'affermazione «sappiamo tutto», replicò «come uno zingaro colto nell'atto di rubare [redacted] cavallo: non sono stato io, non è il mio cavallo. Non so nulla».

Alla Casa Bianca c'era Kennedy, «un buon presidente - commenta Krusciov -. Ho di lui grande rispetto». Tra i due ci fu intesa, a scapito delle focose richieste [redacted] Castro che consigliava ai «protettori» di lanciare, a titolo preventivo, un missile sugli Stati Uniti. Fidel non voleva «capitolare» davanti agli «imperialisti». Ma gli Usa, [redacted] la mediazione di Bob Kennedy, trovarono un compromesso, [redacted] la crisi rientrò. «Capimmo allora che il nostro amico Fidel non aveva assolutamente inteso quali fossero le nostre intenzioni. Noi avevamo piazzato i missili non per prepararci ad attaccare gli Stati Uniti, ma per evitare che questi attaccassero Cuba». Krusciov racconta di non [redacted] perso l'occasione, più tardi, [redacted] Mosca, di «bacchettare» il dittatore cubano.

Tra le rivelazioni che hanno suscitato maggiore scalpore negli Usa, c'è la conferma dell'aiuto fornito al «popolo sovietico» da Julius e Ethel Rosenberg, due scienziati finiti sulla sedia elettrica nel '53 con l'accusa [redacted] comunismo e di alto tradimento. Erano gli anni della più cupa guerra fredda. Krusciov ammette di non sapere quale contributo «ci dettero», ma rammenta di aver «sentito sia da Stalin sia da Molotov, allora ministro degli Esteri, che i Rosenberg ci [redacted]no fornito un importante aiuto per accelerare i tempi di costruzione della nostra bomba atomica».

Pier Luigi Vercesi

CONTINUA [redacted] PAG. [redacted] QUARTA COLONNA

Il figlio: tutto vero, l'ho trascritto io

Centinaia di ore al magnetofono, spiati dal Kgb

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinquantacinque anni, straordinariamente somigliante [redacted] padre, anche se più alto e [redacted] i tratti del volto più raffinati, Serghej Nikitovich Krusciov è [redacted] ingegnere elettronico specializzato in sistemi informatici, ma ha dedicato molti anni e gran parte delle sue energie a far conoscere al [redacted]do le memorie del padre, Nikita Krusciov, di cui conserva i ricordi raccolti in centinaia di ore di registrazioni originali. Mentre il documento viene pubblicato integralmente a puntate, e per la prima volta, dalla rivista sovietica *Problemi di storia*, il figlio dell'ex leader del Cremlino racconta alla *Stampa* l'affascinante avventu[redacted] di questi storici nastri.

In che anno suo padre decise di iniziare a dettare le proprie memorie, e chi [redacted] aiutò nel suo lavoro?

Iniziò nel 1967, con l'aiuto mio e di una dattilografa. Con la dirigenza di allora avemmo parecchi problemi: Leonid Breznev fece di tutto per convincere mio padre a non scrivere, [redacted] faceva convocare spesso, ed il Kgb arrivò a sequestrarci una copia dei nastri, che tra l'altro non mi hanno [redacted] restituito. Purtroppo mio padre non fece [redacted] tempo a dettare tutto quello che avrebbe voluto. Il lavoro fu interrotto dalla sua morte.

Come si svolgeva, materialmente, il la[illegible]o?

Mio padre det[illegible]a, poi la dattilografa trascriveva [redacted] testo, infine io ne facevo la redazione. All'epoca egli viveva in una «dacia» vicino a Mosca e le sue giornate erano spesso vuote. [redacted] solito dettava in solitudine, alla sua scrivania, per alcune ore, dopo la colazione e dopo il pranzo, quando non c'erano attorno persone che potessero disturbarlo. A volte gli capitava però [redacted] dettare in presenza [redacted] amici che [redacted] davano spesso a trovarlo, se n[redacted] altro perché gli era più facile, [redacted] l'aiuto dei presenti, ricordare i particolari dei fatti che narrava. Io dedicavo tutto [redacted] mio tempo libero a questo lavoro, ma vivevo a Mosca, ed alla «dacia» passavo il sabato e la domenica. Mio padre mi consegnava i nastri registrati, [redacted] ne spiegava il contenuto, discutevamo del lavoro, [redacted] a volte preferiva utilizzarmi per farmi zappare l'orto. [redacted] una o due volte fui presente alla dettatura vera e propria, ed è [redacted] motivo per cui ancora [redacted] conosco più o meno [redacted] contenuto dei nastri, [redacted] ne apprendo i particolari solo man [redacted] che li trascrivo per la pubblicazione s[redacted] *Problemi di storia*. Questo mi è tra l'altro costato una piccola «gaffe»: io avevo sempre pensato che [redacted] brano in cui mio padre racconta della richiesta di Fidel Castro di bombardare gli Stati Uniti fosse stato pubblicato in Occidente gi[redacted] nel 1970, e così, [redacted] anno fa, parlando con degli americani ricordai il fatto. I miei interlocutori si stupirono enormemente, ed io, capito il mio errore, tentai di riparare dicendo che forse ricordavo male.

C'era molta gente che andava a trovare [redacted] padre?

Il sabato e la domenica sì. A mio padre piaceva conversare e lo riteneva utile per il proprio lavoro. Certo non andavano a trovarlo i membri del Politburo del pcus: le autorità tentavano in tutti i modi di tenere isolata la mia famiglia, [redacted] che vietassero di venirci a trovare, ma lo [redacted] sigliavano», e chiunque fosse [redacted] qualche modo legato al potere seguiva immancabilmente questi «consigli». In generale venivano vecchi conoscenti, compagni degli Anni Venti, persone già in pensione o comunque lontano dal potere: ingegneri, letterati, che a volte si trattenevano per intere settimane. Venivano spesso [redacted] poeta Evgehnij Evtushenko, l'attore Vladimir Vysotskij, il drammaturgo Mikhajl Shatrov, il regista Roman Karmen, allora [redacted] tutto sconosciuti.

Come organizzaste concretamente il lavoro?

Iniziammo in modo abbastanza spontaneo, senza un programma preciso, seguendo un ordine cronologico: gli Anni Trenta, la guerra, il XX Congresso. Poi io buttai giù un piano, mio padre lo corresse, ed iniziammo a lavorare [redacted] per temi: l'agricoltura, gli armamenti, l'edilizia, l'industria, i rapporti con i Paesi socialisti, ecc. Mio padre si preparava scrupolosamente prima di iniziare a dettare, ma spesso improvvisava [redacted] divagava. Dettando, egli si rivolgeva a me, anche [redacted] non ero presente.

Fabio Squillante

CONTINUA A [redacted]. 16 PRIMA COLONNA

I diari inediti del leader sovietico: dalle grandi purghe staliniane ai carri armati di Budapest

Qui accanto, Nikita Krusciov con dei nipotini. Alle spalle il figlio Serghej con la moglie e la sorella Yulia. Nella foto a sinistra, il futuro capo del Cremlino alle spalle di Stalin durante una manifestazione sulla Piazza Rossa

Krusciov L'ultimo segreto

Il figlio: tutto vero, l'ho trascritto io Centinaia di ore al magnetofono, spiati dal Kgb

E ringrazia «scienziati progressisti come questi», spiegando: «Pochi giorni prima della morte di Stalin, eravamo convinti che l'America volesse invaderci... Il segretario del pcus temeva moltissimo un attacco dei Paesi capitalisti. Soprattutto per la potenza dell'aviazione e la bomba atomica degli Usa. Noi avevamo appena avviato le ricerche. I [illegible] esperti di energia nucleare fecero un buon lavoro, ma vi confesso un segreto: [illegible] siamo valsi dell'assistenza [illegible] ottime persone». I ricordi non documentati dell'ex capo del Cremli[illegible] hanno alimentato una polemica da tempo sopita. Robert Metropol, il figlio dei Rosenberg avvocato a Springfield, ha definito «assurde» le affermazioni di Krusciov, ricordando che l'infondatezza delle prove contro i genitori è [illegible] riconosciuta anche dal governo degli Stati Uniti.

Con lo stile del puro pettegolezzo, Krusciov riporta il dramma familiare di Stalin. «Vidi Nadezhda Sergeyevna Alliluyeva nel 1932, poco prima della sua morte, alle celebrazioni per l'anniversario della Rivoluzione d'ottobre. Era del suo solito buon umore». La moglie del dittatore avrebbe finito i suoi giorni, in maniera drammatica, quella notte [illegible] «La notizia ci [illegible] data da Lazar Kaganovich, un luogotenente di Stalin», ricorda Krusciov. «Che fosse un suicidio ci fu però comunicato un paio [illegible] giorni dopo, [illegible] spiegazioni».

«Mi fu possibile ricostruire la storia dopo la morte di Stalin - continua -, grazie [illegible] capo delle [illegible] guardie del corpo, Vlasik. Naturalmente [illegible] c'è nulla di documentato». Quella notte - racconta l'ex capo [illegible] Cremlino - Stalin non era tornato [illegible] casa. La moglie cominciò a fare telefonate seguendo il percorso tradizionale del marito. In molte dacie del partito, nulla. Infine lo trovò in una caserma. L'ufficiale [illegible] guardia che aveva risposto al telefono confermò che era lì, in compagnia di una donna, la moglie di un militare, Gusev. «Una donna bellissima, pare», commenta Krusciov. Quando Stalin tornò a casa la tragedia [illegible] compiuta. Nadezhda Sergeyevna [illegible] morta. Accanto a lei, nemmeno un biglietto. O, se c'era, nessuno lo scoprì mai. «Qualcuno mor[illegible] che fosse stato lo stesso Stalin ad ucciderla. Ma questa storia [illegible] è chiara, mentre l'altra è più credibile», conclude.

Nel 1964, Krusciov viene defenestrato, con l'accusa di culto della personalità. Gli succede Breznev, [illegible] uomo cupo che riporta [illegible] partito alla più logora ortodossia. Tra i fatti successivi alla sua caduta, Krusciov si sofferma sull'invasione della Cecoslovacchia. Proprio in quei giorni del '68 l'ex capo del Cremlino sta registrando le [illegible] memorie. [illegible] è sgomento. «Sento in questi giorni alla radio dichiarazioni irresponsabili sulla Cecoslovacchia», detta al microfono. «Non riesco [illegible] capire come si possa essere arrivati [illegible] questo punto; è stato un errore mandare le truppe in Cecoslovacchia. Ora la cosa più logica [illegible] richiamarle».

Lo stesso Krusciov si [illegible] trovato però di fronte a una simile drammatica scelta. [illegible] In quell'occasione non si era comportato in maniera diversa da Breznev. Nel '56, al Cremlino si discuteva se fosse il caso di usare la forza per piegare la «controrivoluzione» in Ungheria. Di quel dibattito, Krusciov racconta il diverbio di opinioni con Mikoyan, «un caro amico». Quest'ultimo, che [illegible] in Ungheria per [illegible] far rientrare in maniera pacifica la ribellione, tornò a Mosca quando si era già deciso di inviare i carri armati. Si oppo[illegible] duramente, ma Krusciov lo mise a tacere: «La decisione [illegible] stata presa. E [illegible] sono d'accordo». Mikoyan, infuriato, minacciò di uccidersi per protesta.

Il Krusciov del '56 [illegible] ben di[illegible] da quello che dodici anni dopo, depresso e pentito, detta le sue memorie. «Abbiamo fatto la rivoluzione per un pezzo di pa[illegible] E noi dobbiamo dare il pane al popolo»: E' un Krusciov che ammette, dal punto di vista economico, il fallimento del socialis[illegible]. [illegible] che riconosce anche come il marxismo-leninismo, di cui [illegible] è nutrita la [illegible] generazione, abbia commesso, sul [illegible] to politico, errori [illegible] oltraggi.

Fu [illegible] errore - dice - imbavagliare gli intellettuali. [illegible] '58 [illegible] fu grande commozione a Mosca per il *Dottor Zivago* di Pasternak», racconta Suslov, responsabile del dipartimento per [illegible] propaganda, riferì al Politburo: «Il libro è di cattiva qualità e anti-sovietico». «Credo che nessu[illegible] lo avesse letto, mi rammarico di aver avuto un ruolo nella messa al bando del libro», si scu[illegible] Krusciov, «dovevano invece essere i lettori ad esprimere il verdetto». Scomunicando il *Dottor Zivago* «abbiamo fatto del male all'Urss. Gli intellettuali stranieri, anche quelli che non [illegible] opponevano al socialismo, insorsero contro di noi. Oggi si sente dire che noi non abbiamo censori. E' una frottola. [illegible] può raccontare ai bambini».

Pier Luigi Vercesi

Mi deva indicazioni, come ad esempio: «quella volta in Romanie c'era un ministro, robusto... per la miseria, ho dimenticato come si chiama; guarda nei giornali dell'epoca». Ma in generale aveva una memoria fenomenale ed era esattissimo, [illegible] [illegible] stupisco ancor oggi.

Quando e perché decideste di inviare all'estero i nastri?

Non certo perché mio padre voleva rivelare dei segreti di Stato, ma perché le sue memorie si conservassero. Vede, nel luglio del 1969 il «Kgb» ci sequestrò dei nastri. Per fortuna esistevano le copie, ma c'era il pericolo che anch'esse venissero sequestrate, [illegible] che le memorie sparissero per sempre. A quel punto, tentare di renderle pubbliche fu un passo naturale. All'epoca mio padre [illegible] malato, ma già in precedenza avevamo parlato molto di [illegible] possibilità, ed avevamo deciso che se la situazione fosse diventata difficile, la cosa migliore sarebbe [illegible] pubblicare le memorie, da una parte per non farle scomparire, dall'altra per sciogliere la tensione: Breznev aveva paura di rivelazioni per lui compromettenti, ma quando il primo libro venne pubblicato si [illegible] che di lui [illegible] si parlava affatto, e probabilmente fece un sospiro di sollievo. Con mio padre [illegible] avevamo stabilito che [illegible] stato io a decidere cosa fare dei nastri, ma quando [illegible] parlai lui fu d'accordo. Fui io ad organizzare la pubblicazione all'estero, e le assicuro che non fu facile. Mio padre fece a tempo a vedere una copia del primo libro, ma morì poco dopo, nel 1971.

Suo padre partecipò all'operazione?

Certo che no. Da una parte non sarebbe stato serio, dall'altro [illegible] tecnicamente impossibile, visto che non gli si permetteva mai di andare solo da nessuna parte. Anche per questo, quando fu interrogato, poté rispondere che [illegible] aveva partecipato all'operazione e che non aveva trasmesso niente a nessuno.

Come riuscì a far arrivare in Occidente la registrazioni?

Questa domanda me la fanno tutti, soprattutto i «professioni[illegible]». Per ora non posso rispondere, ma le posso dire che non fu facile, e che era abbastanza pericoloso, in particolare per i brani che per [illegible] motivo [illegible] per l'altro dovemmo censurare. A questo proposito vi fu [illegible] problema che definirei «tecnico»: l'operazione [illegible] poteva essere effettuata da una sola persona, si trattava [illegible] portare all'estero circa quaranta nastri registrati, alcuni di più o meno dodici centimetri di diametro, ma altri assai più grandi. Portare i nastri era pericoloso, ed alcuni elementi dello «sche[illegible] di trasporto, non lo, decisero che portare all'estero alcuni brani avrebbe significato provocare una durissima reazione da parte del potere brezneviano. Capitava [illegible] che [illegible] persona concreta dicesse: «Ho paura di portare questo brano», [illegible] la maggior parte delle volte bisognava acconsentire [illegible] tagliare.

E perché ha deciso solo [illegible] di far pubblicare i brani censurati?

Non l'ho deciso io, [illegible] gli americani, che quando hanno saputo che stavo preparando l'edizione integrale delle [illegible] mi hanno chiesto di poter pubblicare anche quei brani. Io non ho avuto niente da ridire, visto che non contengono alcun segreto di Stato, [illegible] mistero [illegible] possa recar danno al nostro Paese. Quanto alla storia [illegible] Fidel, egli stesso confermò il fatto [illegible] professor Jim Blight, dell'università americana Brown, prima che i brani venissero pubblicati, così anche avuto [illegible] motivo per pensare che per lui fosse imbarazzante. Castro non voleva certo distruggere il mondo, semplicemente non si immaginava co[illegible] [illegible] davvero l'arma nucleare. [illegible] è da dire comunque che fino al 1989, l'ex responsabile dell'ideologia del pcus, Vadim Medvedev, vietava esplicitamente la pubblicazione delle memorie di Krusciov e questo nugrado l'accordo personale [illegible] Mikail Gorbaciov. Nell'87, subito dopo il XXVII congresso del partito, tentai di farvi qualcosa, ma molto gentilmente mi fecero capire che non era il caso. Solo nel febbraio [illegible] quest'anno *Problemi di storia* ha iniziato a pubblicare il testo integrale. Ora lavoro sui nastri mai trascritti aiutato da mia moglie.

Cosa pensa del caso legato ai coniugi Rosenberg?

Penso che credessero di compiere una missione progressista, e probabilmente era davvero così, visto che rompere il monopolio nucleare degli Usa significava in qualche modo rafforzare l'equilibrio internazionale.

In uno dei brani [illegible], suo padre rivela che nel 1944 Palmiro Togliatti era favorevole ad un'insurrezione armata in Italia, [illegible] che [illegible] Stalin a convincerlo del [illegible] che la rivoluzione sarebbe stata repressa dalle truppe americane.

E' perfettamente possibile. Vede, già nel 1956, al XX congresso venne proclamato, [illegible] l'altro per primi da Togliatti a Krusciov, che il socialismo si può raggiungere anche [illegible] mezzi parlamentari, e questa svolta provocò dispute accesissime nel movimento comunista. In ogni caso non ho alcun motivo di dubitare sull'autenticità dei brani pubblicati dal *Time*, né della memoria di mio padre.

[illegible] Squillante

LETTERE AL GIORNALE

Mio figlio è un ostaggio di Saddam: si sente dimenticato

A molti i nervi [illegible] ceduto

Sono [illegible] madre di un «ostaggio» italiano in Iraq. Ho la fortuna di sentire mio figlio per telefono abbastanza sovente. Sta bene, ma nelle sue parole c'è la disillusione: gli italiani si sentono dimenticati!

Sfogliando i giornali italiani all'Istituto di cultura ricerco invano [illegible] accenno alla loro situazione, e nello stato [illegible] tensione e pericolo in cui vivono questo disinteresse potrebbe [illegible] la goccia che [illegible] traboccare il vaso. Molti sono già quelli ai quali i nervi hanno ceduto, e altri [illegible] seguiranno se la stampa [illegible] la televisione continueranno a ignorarli.

Non credo di chiedere molto: scrivete di loro, fate loro sentire che l'Italia non li ha dimenticati, anche se la loro situazione non [illegible] argomento che faccia [illegible] mentare le tirature.

Lucia Parodi Businaro
Monselice (Padova)

Il [illegible] «mal di vivere»

Ho letto su *La Stampa* del 9 settembre la replica dello scrittore Rigoni Stern (scritta alla luce dei più recenti suicidi di gi[illegible]ani) alla teoria di Ferdinando Camon. Secondo Mario Rigoni Stern non è la montagna (aspra, immobile, silente...) che uccide bensì il mal di vivere. Mi trovo perfettamente d'accordo con Rigoni Stern.

Chi può infatti non notare come le cronache cittadine di ogni regione si riempiono di casi di suicidio apparentemente inspiegabili? [illegible] come, prendendo ad esempio [illegible] fenomeno della droga, essa [illegible] possa considerare un'arma di suicidio a tutti gli effetti o di fatto continui a mietere morte soprattutto tra i giovani [illegible] ovunque: in pianura come in montagna, in paese come in città.

Dati alla mano, il «mal di vivere» è dunque diffusissimo [illegible] può portare alle seguenti conclusioni: «vivere [illegible] è così importante» [illegible] [illegible] è preferibile». Le cifre mettono in luce quello che si può chiamare un fenomeno, un malessere profondo e generalizzato che sempre più spesso sfocia in una scelta definitiva [illegible] autodistruttiva.

Come genitore rifletto sui valori che la nostra società ci propone, propone alle giovani vite. L'obiettivo è il far soldi, è l'arrivare in una posizione preminente, [illegible] importa molto con quali mezzi. I valori [illegible] quelli del profitto, dell'interesse. Non vi [illegible] più le ideologie politiche o religiose per [illegible] credere [illegible] combattere.

Il risultato è un senso di inutilità e di smarrimento. Un'ultima riflessione: chi di noi [illegible] sperimenta tutti i giorni come vi sia un decadimento dei costumi e un qualunquismo generalizzato. Chi crede più nella parola data, nella sincerità dei sentimenti, nella limpidezza [illegible] comportamenti? Il «mal di vivere» insomma coinvolge tutti (o quasi) e tutti (o quasi) ne siamo vittime e responsabili.

Tiziana Teodori
Torino
insegnante

Farmaci, troppe spese per promuoverli

Molto lodevole l'impegno del ministro [illegible] Lorenzo per ridurre le spese farmaceutiche [illegible] carico dello Stato, e benvenuti i provvedimenti annunciati. C'è però anche un'altra direzione in cui andare, sempre che ci [illegible] la possibilità [illegible] la volontà di farlo.

Già una quarantina d'anni fa, avendo un medico in famiglia, avevo potuto constatare che le case farmaceutiche erano pronte [illegible] far regali costosissimi ai medici disposti a prescrivere i loro medicinali. Non credo che da allora le cose siano molto migliorate, visti gli scarsi progressi compiuti dall'onestà negli ultimi quarant'anni.

Anzi, c'è da supporre che per battere la concorrenza divenu[illegible] feroce e per ammortizzare i costosissimi impianti automatici le case farmaceutiche si [illegible] disposte a spendere molto per la «promozione» dei loro prodotti. Non solo per convincere i medici, ovviamente, ma anche nella pubblicità, nella distribuzione (basti pensare alla quantità [illegible] «rappresentanti» [illegible] così chiamano, che sciupano le in[illegible] giornate nelle sale d'attesa dei medici, aspettando ore per poter disporre di qualche minuto per presentare i loro prodotti) e in chissà quanti altri modi leciti [illegible] meno leciti.

Chi può dire quanto incida questa pressione promozionale sulla quantità di medicinali che vengono sprecati perché non necessari [illegible] non utilizzati?

E' lecito supporre che i costi che derivano da tutto questo siano enormi, senza che alla salute dei cittadini ne venga nulla, anzi, meno di nulla dato che può capitare che prevalgano medicinali più «promossi» anche [illegible] meno o niente affatto efficaci.

Ciò che ne viene ai cittadini, invece, è, come sempre, l'onere di pagare ogni cosa con tasse e balzelli di ogni genere. Come cittadino che paga credo di poter quindi fare una domanda, anche [illegible] forse verrà giudicata sciocca: perché non stabilire per legge, per le case farmaceutiche, un limite per il rapporto tra i costi di vendita e tutti gli altri costi aziendali, tenendo conto dal fatto che i medicinali [illegible] prodotti del tutto particolari, data l'importanza che hanno per [illegible] salute e per [illegible] vita della gente?

Lettera firmata
Vinovo (Torino)

Contro la mafia una divisione di SS?

Finalmente ho letto parole [illegible] [illegible] minimo di senso sulla questione del banditismo in Italia, però dopo l'ottimo articolo [illegible] Marcello Pera (*La Stampa* [illegible] 18 settembre) in cui afferma «... adesso basta, devono seguire i fatti», vien da chiedersi: ma quali fatti, con quali uomini, con quali leggi e con quale [illegible] torità?

Per sterminare mafia, camorra e altri ladroni sparsi dal Nord [illegible] Sud sarebbe necessaria una divisione di [illegible]. Tenuto conto che per vari motivi [illegible] si vuole imporre il sistema educativo [illegible] don Bosco, soltanto con i sistemi delle SS si può sperare nel breve giro di sei mesi una pulizia radicale che [illegible] dal ministro mafioso all'ultimo spacciatore di droga. E senza uccidere alcuno ma solo praticando misteriose sparizioni in campi di duro lavoro forzato (questo terrorizza più della morte), condotti con un sistema adatto alla bisogna.

Questi dovrebbero essere i fatti, altrimenti, soltanto con i sistemi «squisitamente democratici» la violenza, la perversione e il banditismo aumenteranno sempre di più.

Piero Maccario
Ivrea (Torino)

In Spagna, corride e Inquisizione

Il popolo spagnolo si è evoluto e non accetta di venire identificato con un spettacolo barbaro come la corrida.

Esiste, però, [illegible] cricca [illegible] individui [illegible] cui vanno tutti i proventi della tauromachia: allevatori di tori, impresari di corride, alcuni preti di successo: è una specie di mafia. Costoro non potrebbero arricchire [illegible] la tortura degli animali se non la mascherassero [illegible] «tradizio[illegible] culturale»!

La corrida in fatto bensì parte della nostra cultura e della nostra storia, come l'inquisizione, ma oggi, come dice il nostro filosofo Jesus Mosterin, [illegible] sono sempre di più gli spagnoli che, di fronte alla corrida, sentono vergogna, rabbia e, in definitiva, voglia di vomitare».

Questo processo civile e morale non può essere gradito [illegible] coloro che guadagnano a condizione che il popolo sia [illegible] tenuto nel sottosviluppo. Perciò, nel 1982, questi individui senza scrupoli sono riusciti a far legalizzare lo «*fuero* di paese» (già abolito nel 1963) in cui una popolazione, volutamente tenuta nella miseria [illegible] nell'ignoranza, sottomette gli animali alle più atroci sevizie: mutilazioni, fino a bruciarli vivi.

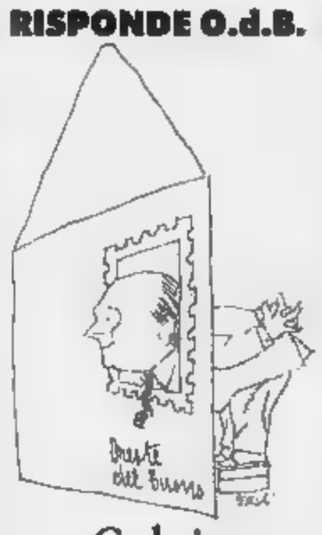
Queste feste radico-religiose sono state nuovamente ammesse per mantenere nel popolo [illegible] gusto della crudeltà e, [illegible] conseguenza, ravvivare la pas[illegible] per le corride.

Maria Consuelo Polo, Madrid
vicepresidente della
Asociación nacional
para la defensa de los animales

RISPONDE O.d.B.

Sono un adulto appassionato di calcio, che chiede pietà. Alla televisio[illegible] non se [illegible] può più: alla domenica, dal pomeriggio in poi, ogni canale, pubblico o privato, è invaso da trasmissioni, tutte uguali, che sviscerano, sezionano, com[illegible]mentano le partite della serie A e della se[illegible] B. Così si vede [illegible] gol 7, 8, 9, volte. . Beati i tempi quando, al vedere qualche immagine che chiarisse quanto ci veniva propinato Carosio, si andava in brodo di guggiole. Ora siamo [illegible] nausea. Questo non può durare troppo a lungo...

E. Sarto, Genova



Calcio e brodo di giuggiole

EPPURE, una volta o l'altra, prima di morire, desidererei togliermi la voglia di andare in brodo di giuggiole. «Giuggiola» (dice il Devoto-Oli, gran dizionario della lingua italiana), il «frutto del giuggiolo». «Giuggiolo» (dice la medesima fonte), «arbusto delle Ramnacee». «Andare in brodo di giuggiole» (idem come sopra), «andare in sollucchero». «Sollucchero, dall'antico lucherare (idem), stralunare gli occhi, viva soddisfazione o compiacimento, comica reazione di [illegible] gonfia vanità lusingata e solleticata». Effettivamente, gentile signor Sarto, con l'attuale abuso di calcio in televisione non c'è molto da andare in sollucchero o in brodo di giuggiole. E credo che, come teme lei, il calcio sia veramente in brutte condizioni.

Non solo per l'abuso televisivo, s'intende, perché la crisi di calcio è cominciata da un pezzo, ovvero da quando la vanità dei presidenti a caccia di gloria popolare ha preso ad alterare la natura stessa dei partecipanti al gioco, trasformandoli in professionisti, se non in mercenari. I più innocenti restano, però, i calciatori, che a un certo punto, per iniziativa dei migliori del momento, da Rivera a Mazzola a Bulgarelli, hanno persino saputo fondare con l'avvocato Campana [illegible] sindacato a tutela soprattutto dei calciatori meno fortunati. La colpa è di chi li ha comprati e venduti [illegible] di chi ha permesso di comprarli e venderli come se non fossero uomini. [illegible], avendo riscontrato che un incontro di calcio viene visto più di un film, la tv ha cercato di acquistarne e trasmetterne dosi in sempre maggior quantità, qualcuno [illegible] gliele avrà ben cedute, queste partite, come un tempo qualcuno ha ben ceduto i film. Nei media, la storia si ripete puntualmente. Quel che è successo al cinematografo ora succede al calcio. Aumenta la dose di somministrazione, e diminuisce l'affluenza di pubblico nei luoghi deputati. I cinema si sono svuotati, [illegible] anche gli stadi si vanno svuotando. Anche perché, dopo il look del Mundiale, paiono feriti a morte.

Oreste del Buono

Un classico, 20 anni dopo

I peccatori di Mauriac

LA vita non è stata avara con François Mauriac. Da quando Barrès e Jammes hanno salutato con entusiasmo anche eccessivo le sue prime prove di poesia, a ventiquattro anni, è stato tutto un lungo susseguirsi di successi e di riconoscimenti: una rapida e duratura celebrità come romanziere, un'accoglienza oltremodo generosa come drammaturgo, l'Académie Française a quarantotto anni, il Nobel a sessantasette e poi la nuova, felicissima stagione di polemista.

Chi per anni aveva sbuffato d'impazienza e di invidia nel vedere il suo nome stampato con la stessa evidenza sulle copertine di romanzi di forte tiratura, sulle locandine della Comédie-Française e sulle etichette di ottime bottiglie di Sauternes, si doveva rassegnare a trovarlo da quel momento in poi anche sull'*Express* e poi sul *Figaro Littéraire* in calce al lucido, implacabile, coraggioso *Bloc-Notes*. Anziché trasformarsi nella giubilazione di un romanziere dalla vena apparentemente esausta, l'apoteosi di Stoccolma propiziava la nascita di un grandissimo giornalista.

Mauriac era il primo a stupirsi di questa benevolenza del destino che a lui, che si diceva consapevole della sproporzione tra i mezzi di cui disponeva in partenza e quanto aveva ottenuto, appariva addirittura miracolosa. Quando provava a spiegarsene le ragioni, le individuava nel lievito segreto di poesia che egli aveva saputo distribuire a piene mani su tutto ciò che aveva scritto, e non tanto i versi, quanto «i romanzi, i saggi, perfino il più piccolo articolo di giornale», e nel dono della grazia che Dio gli aveva elargito. Era convinto però di dover scontare questa fortuna - la *rémission*, come gli accadeva di chiamarla - con un rapido e inesorabile oblio dopo la morte: da un lato, aveva la sensazione di aver sempre mancato l'opera monumentale, il capolavoro di indiscutibile perfezione che avrebbe potuto sfidare i secoli; dall'altro, credeva che quella dei lettori che gli avevano decretato il successo fosse una razza in via d'estinzione e che, in ogni caso, non ci potesse più essere speranza di sopravvivenza per gli scrittori in un'epoca in cui tutto rapidamente mutava e deperiva per far posto a ciò che di nuovo incalzava da ogni parte.

Invece non solo questa eclissi annunciata non è mai avvenuta, ma nei vent'anni che sono seguiti alla sua morte si può dire addirittura che la sua figura di scrittore e di testimone abbia acquisito credito più ampio e più profondo. A partire dal '78 le sue opere sono entrate - con la puntigliosa annotazione che si riserva ai classici - nella collana della Pléiade e studiosi di tutto il mondo ne hanno analizzato genesi, motivi, significati espliciti e latenti; le traduzioni dei suoi romanzi non hanno mai smesso di crescere tanto che, alla chiusura del secolo, alla borsa mondiale della libreria Mauriac figura - con Proust e con Camus - come uno dei pochi valori francesi sicuri; suo figlio Claude e altri intimi hanno illuminato aspetti reconditi della sua complessa personalità e Jean Lacouture gli ha dedicato una monumentale e penetrante biografia.

Anche sul fronte delle celebrazioni non c'è stata sosta: si è cominciato nel '75, cinque anni dopo la morte, a solennizzare quello che avrebbe dovuto essere il suo novantesimo compleanno con una serie di convegni e di manifestazioni che si sono susseguite, praticamente senza soluzione di continuità, in Europa come in Giappone e negli Stati Uniti, per culminare nei colloqui, nei libri, nelle inaugurazioni di lapidi e di targhe del centenario. Senza esaurirsi tuttavia: per il ventennale della morte - il 1° settembre di quest'anno - altri convegni, altri più pellegrinaggi, altri monumenti.

A prima vista, questa persistenza ha del paradossale. Com'è possibile che un'opera narrativa quasi interamente ambientata nello spazio limitato della campagna bordolese («Il romanziere regionalista Mauriac», diceva Claudel invitando per il Nobel) abbia una tale risonanza mondiale? Come si può conciliare il suo radicamento in valori che sembrano perenti - la famiglia patriarcale, la proprietà terriera, una morale rigorista - con le famiglie aperte, col neocapitalismo, col lassismo dei giorni nostri? Come possono i lettori di questo fine secolo appassionarsi ai torbidi conflitti che il peccato ingaggia con la grazia? Come possono apprezzare la finezza di schermaglie politiche combattute nell'ormai irrecuperabile clima della Quarta Repubblica e contro avversari di cui a volte si è perduta perfino memoria?

A una riflessione più attenta, una risposta si può anche azzardare. O meglio, si può provare a mettere da parte stupori e meraviglie e a prendere atto che, se Mauriac continua a essere così tenacemente letto e apprezzato, non può esserlo per una serie di fraintendimenti e per qualche immaginario gusto *rétro*. Forse lo schema critico all'interno del quale il suo stesso successo l'ha imbrigliato fin dall'inizio - il romanziere cattolico, l'indagatore di coscienze tormentate dalla sensualità, il pittore di una borghesia ottusa e farisaica e, per l'altro versante, il pugnace commentatore politico - è troppo riduttivo ed è ben altro quello che trovano nei suoi libri e nei suoi articoli i lettori che nulla sanno della provincia francese nei primi decenni del secolo e delle tensioni politiche e sociali degli anni di de Gaulle.

Trovano uno scrittore che ha descritto un sistema sociale e morale con la fedeltà di chi lo conosce dall'interno e lo pratica e insieme col distacco di chi lo giudica; che ha rappresentato i turbamenti della carne, le piccole viltà e le grandi nequizie come segni della fragilità umana; che ha saputo giorno dopo giorno posare sull'attualità uno sguardo storico e morale, vivificare gli eventi quotidiani con l'acume, la verve, la scrittura del grande memorialista.

Una volta tanto, le celebrazioni non sono state l'occasione di recuperi forzosi, ma di una progressiva revisione critica. Lo scrittore per buoni borghesi benpensanti che amano sfiorare, senza rischi, gli abissi della perdizione e annusare, di lontano, un po' di tonificante odore di zolfo, il prosatore ineccepibile ma un poco aulico, il romanziere irraggiungibile a tutte le ventate di novità che hanno sconvolto la nozione stessa di romanzo fa ormai figura di classico.

Il giansenista intransigente si rivela anticipatore di un cattolicesimo interiorizzato. Il giornalista battagliero, il propugnatore della decolonizzazione, il paladino del gollismo, appare, alla distanza, un Retz o un Saint-Simon. E la *mise* non accenna a finire.

Giovanni Bogliolo

Le grandi aziende possono favorire la pace nel mondo

Compro industrie decotte e le riporto in attivo

Adoro il calcio, il prossimo anno avrò un accordo con la Juventus

Bernard Tapie (a sinistra) con il campione di ciclismo Bernard Hinault (sponsorizzato da una delle ditte dell'imprenditore) durante una conferenza stampa.

Intervista con l'industriale francese più odiato e invidiato di Francia

Tapie: «Mi manca solo l'Eliseo»

Ho conquistato l'Adidas, batterò Le Pen

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Non ci sono alternative: o lo si ama o lo si detesta. E a Bernard Tapie, finanziere, industriale, politico e gran protagonista dello sport, questa posizione piace. A 47 anni lui, quinto contribuente di Francia, è a caccia di sfide da vertigine.

Con l'Adidas, acquisita in gran segreto un classico «coup de théâtre» a luglio, si prepara al gran salto di qualità nel gotha della finanza. Con l'Olympique Marsiglia, la sua creatura prediletta, mira a spodestare Berlusconi dalla vetta del calcio europeo. In politica i suoi progetti sono ancora più ambiziosi: sconfiggere la destra francese e diventare il presidente del Consiglio regionale della Provenza-Costa Azzurra, la più importante regione francese.

E' un uomo, insomma, destinato a dividere. La destra lo detesta, i socialisti lo guardano con sospetto. Tra gli industriali non gode né di amicizie né di grandi simpatie. E la Francia che non tifa Marsiglia spera che il Bordeaux punisca in campionato quest'uomo baciato dal successo. Ma Tapie, sposato, quattro figli, brevetto da pilota, uomo di piacere. Piace alle donne, ai giovani. E' un campione per chi combatte il razzismo. E' un protagonista fuori dagli schemi, orgoglioso e un po' guascone. Ma lasciamo la parola a lui.

Monsieur Tapie, dove vuole arrivare? Uno che deve ristrutturare l'Adidas dove trova il tempo di far politica? E perché lo fa?

No, le cose non mi muovono per ambizione o calcolo. Semmai sento di dover dei doveri. Mi hanno fatto vedere sondaggi che parlano chiaro. La destra più il Fronte Nazionale, se si votasse domani in Provenza e in Costa Azzurra, avrebbero più del 50 per cento. E Le Pen prenderebbe più voti della destra tradizionale. C'è un'altra proiezione: Bernard Tapie più la sinistra battono Le Pen. Se le cose non cambiano, allora mi presenterò.

Una sorta di uomo della Provvidenza...

Io non voglio che Le Pen divenga il padrone della maggiore regione francese. Chi può bloccare il Fronte Nazionale e non si muove è un criminale. Non ho il diritto di non impegnarmi in una partita del genere. Ripeto, se la situazione cambia non mi candido. Ma non siamo in tanti a saper affrontare questo pericolo. La storia rischia di ripetersi: Le Pen vale Hitler e la borghesia francese sta a guardare.

Capitalista di sinistra. Come pensa di conquistare l'elettorato?

Non sono e non sarò mai socialista. Ci sono tante cose che non mi vanno nel socialismo, soprattutto l'alleanza con i comunisti. Credo nell'esempio individuale come leva per l'interesse generale. Gli svedesi giocano bene a tennis perché c'è stato Borg. Ma non mi interessa il profitto individuale e che è compatibile con il benessere degli altri. Ed è questo che si deve capire in economia e in politica. Nei prossimi anni bisogna risolvere due problemi: la frattura tra l'Occidente e i Paesi poveri; la convivenza dell'Islam con il resto del mondo. O i poveri saranno sempre più poveri, o sarà la catastrofe. Le imprese a dimensione mondiale come Adidas, possono fare molto. E magari uno come me può trovarsi ad agire da industriale, da finanziere o da politico. Difficile prevedere qualcosa in un mondo in cui in un anno scompare il comunismo.

Si dice che lei stia studiando da presidente della Repubblica. E' vero?

Mi piacciono le sfide vincenti. Non mi impegno in un affare se non ho l'80 per cento di probabilità di vincere. Nel '90, una mia candidatura all'Eliseo sarebbe ridicola. In futuro, chissà.

Si dice che lei non abbia amici tra gli industriali. Perché?

Ma io non ho nemici. In realtà mi piace poco tra gli altri patron perché lavoro molto e non frequento gli avvenimenti mondani. Io esco solo per andare alle partite. Da voi in Italia gli industriali amano il calcio. Da noi no. E c'è un'altra ragione...

Quale?

Io non amo le cordate. Ho inventato un sistema: comprare aziende decotte e riportarle in attivo. Adesso, dieci anni dopo, tutti mi imitano: Arnault, Pinaud e gli altri. Ma a cominciare sono stato io, in un Paese che si era adagiato sul passato coloniale. Adesso bisogna crescere, imparare dagli altri, passare le frontiere. E Le Pen propone alla borghesia di alzare gli steccati, di difenderci dagli stranieri...

Adesso anche Adidas dovrà affrontare la cura Tapie. Ce la farà oppure hanno ragione gli americani di Nike, i vostri avversari. Loro dicono che Tapie fa paura.

Già. Però prima del mio arrivo avevano stanziato 25 milioni di dollari per far pubblicità in Europa. Adesso sono saliti a 65. Sarò chiaro: con loro sarà guerra aperta. Mi batterò per scuotere gli uomini migliori alla concorrenza. Imporrò nuove regole nella produzione e nella distribuzione. E li sconfiggerò, perché il nostro è il messaggio vincente per i prossimi anni. La gente sa distinguere. McDonald's c'è per rifarsi un'immagine investe in ecologia non convince nessuno. Nike che ha trasformato gli sportivi in una sorta di clown colorati non ha niente a che vedere con me. Lo sa che il fondatore di Adidas aiutò di nascosto Owens? Senza l'Adidas non ci sarebbero state quelle medaglie a Berlino nel '36... L'Adidas con me resterà un'azienda tedesca con interessi in tutto il mondo, anche nei Paesi più deboli.

E in concreto, questo che vuol dire?

Investiremo di più per aiutare gli atleti nel Terzo Mondo che per far pubblicità in America e lanceremo messaggi nuovi. Vede, i giovani sono stufi dei miti degli Anni Ottanta. Allora era necessario apparire, la gente usciva da un decennio di crisi e di paure. Adesso è diverso. Siamo alla fine del secolo, anzi di millennio. E in sei o sette anni cambierà tutto. La gente cerca solidarietà. Gli offriremo un nuovo modo di vestire, di godere la natura, di partecipare.

Più che il programma di un'industria sembra una filosofia.

Stia tranquillo. So essere concreto. Un esempio? Siamo noi che abbiamo applicato la tecnologia degli attacchi da sci della Look ai pedali delle bici. E adesso tutti montano i nostri pedali. Quando la Mazda era mia abbiamo inventato la pila verde, senza mercurio. E per l'Adidas ho già idee precise. Non è vero l'Adidas l'ho comprata io, a un prezzo basso, nonostante ci fossero molti pretendenti. E non perché?

Perché?

Perché gli azionisti, figli del fondatore, sono molto legati alla cultura del fondatore e hanno visto in me l'uomo adatto per proseguirne l'opera. Io non devo che andare avanti lungo la strada già segnata. Anche se dentro farò la rivoluzione. In Adidas vige la cultura del monopolio, non sono abituati ad affrontare la concorrenza. Io l'ho già spiegato ai dipendenti. E' finito il primo tempo e hanno vinto Nike e Reebok. Adesso comincia la ripresa, e vedrete.

Chi la aiuta?

Dietro l'acquisto di Adidas c'è la partecipazione di banche tedesche, francesi e giapponesi. Io mi impegnerò, entro un anno venderò le altre mie partecipazioni, a cominciare da Terrail-lon. Ho una fila di compratori. Poi ho dato mandato a Rothschild di comprare tutte le azioni Adidas in circolazione. Così so andremo in Borsa.

E l'Italia?

Dopo la Francia è il mio Paese del cuore. Ma non ho grandi interessi lì, per ora. Anche se dall'anno prossimo Adidas avrà un accordo ufficiale con la Juve. E poi c'è un italiano che si è fatto avanti per comprare una consociata Adidas.

Benetton?

Non ancora il nome.

Ma che cosa invidia, lei proprietario del Marsiglia, al campionato italiano?

La professionalità delle strutture. Voi i giocatori. Già oggi non abbiamo paura di nessuno.

Ugo Bertone

OGNI ANNO I PIÙ PRESTIGIOSI STUDIOSI E I MIGLIORI STUDENTI DI NEUROSCIENZE SI DANNO APPUNTAMENTO IN ITALIA

SCUOLA INTERNAZIONALE DI NEUROSCIENZE — INTERNATIONAL SCHOOL OF NEUROSCIENCE

CORSO SUPERIORE
BIOLOGIA DELLA DIFFERENZIAZIONE NEURONALE

ABBAZIA DI PRAGLIA-PADOVA 30 SETTEMBRE-10 OTTOBRE 1990

È il secondo anno che il Comitato scientifico dell'International School of Neuroscience seleziona candidati a livello internazionale per le sessioni del corso. Quest'anno, su seicento domande, sono stati selezionati:

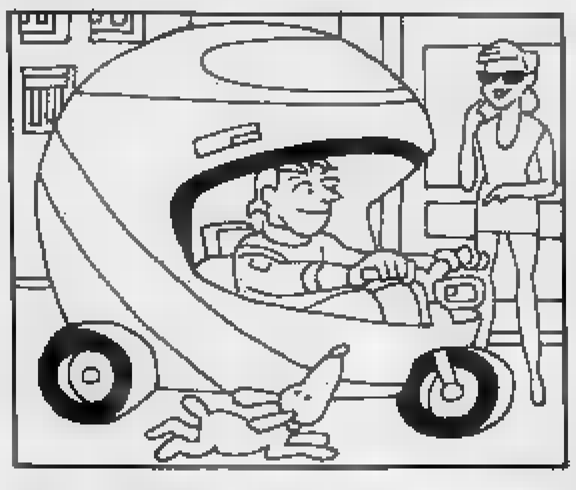
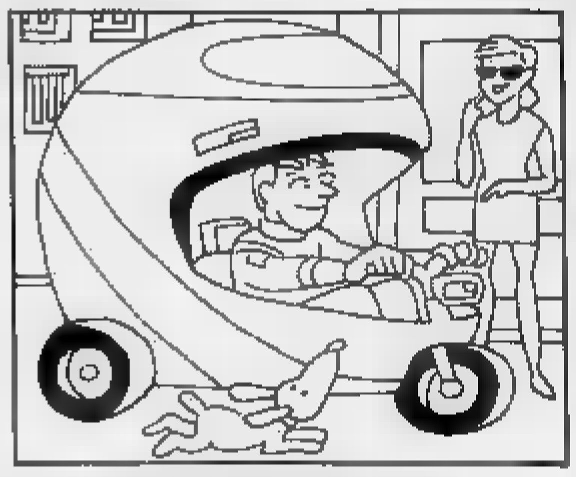
AUSTRALIA: Jennifer Hiscock - **AUSTRIA:** Christian Humpel - **BANGLADESH:** Anwar Hossain - **BRASILE:** Sergio Schmidt - **BULGARIA:** Margarita Raicheva - **CANADA:** Catherine Bouland, Robert Campbell, Yu Tian Wang - **CECOSLOVACCHIA:** Jan Topinka - **FINLANDIA:** Matti Airaksinen - **FRANCIA:** Catherine Bechade - **GERMANIA:** Peter Falkai, Franz Keller, Petra Marsen, Maria Pia Werner - **GIAPPONE:** Masahiro Kawahara - **GRAN BRETAGNA:** Robert Jenkins, Deborah Withington Wray - **ISRAELE:** Henriette Van Praag - **ITALIA:** Alessandra Buonopane, Mauro Cimino, Raffaele De Caro, Stella Elkabes, Gaetano Finocchiaro, Marco Molinari - **JUGOSLAVIA:** Milos Judas - **MALESIA:** Ahmad Yusof - **MESSICO:** Julio Moran, Mario Pacheco Cano - **OLANDA:** Hannie De Brabander - **PAKISTAN:** Haroon Chaudry - **POLONIA:** Roman Stefanski - **SPAGNA:** Angel Merchan-Perez - **STATI UNITI:** Eva Anton, Mary Bailey, Thomas Becker, John W. Belliveau, Anil Bhushan, Robert Durkin, Jonathan Dworkin, Brian Edmonds, Renata Fishman, Werner Grat, David Pincus, Marcia Riggott, Steven Roper, Bradley Schlaggar, Luciana Simoncini - **SVEZIA:** Stefan Hans Brené - **TURCHIA:** Oguz Algan - **UNGHERIA:** Pal Toth - **UNIONE SOVIETICA:** Kostantin Anokhin.

Direzione della Scuola
E. Costa (Washington, D.C. - U.S.A.)
G.M. Edelman (New York - U.S.A.)
R. Levi Montalcini (Roma, ITALIA)

Segreteria Scientifica
P.F. Spalletti (Brescia, ITALIA)
M. Trabucchi (Roma, ITALIA)

Con la collaborazione delle Università di Georgetown (Washington, D.C.-U.S.A.), Brescia, Milano, Padova, Roma II e della Società Italiana di Neuroscienze.

FIDIA RESEARCH FOUNDATION

Le otto differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno [redacted] piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.].

[redacted]

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	O	C	O	T
2	M	I	O	T
3	S	M	O	S
4	S	I	E	N

	a	b	c	d
1	M	A	I	S
2	O	T	R	E
3	A	R	T	E
4	E	T	A	N

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile [redacted] parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-3, si legge una parola di 15 lettere: SOTTOCOMMISSIONE. Nella griglia [redacted] destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40 (8 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

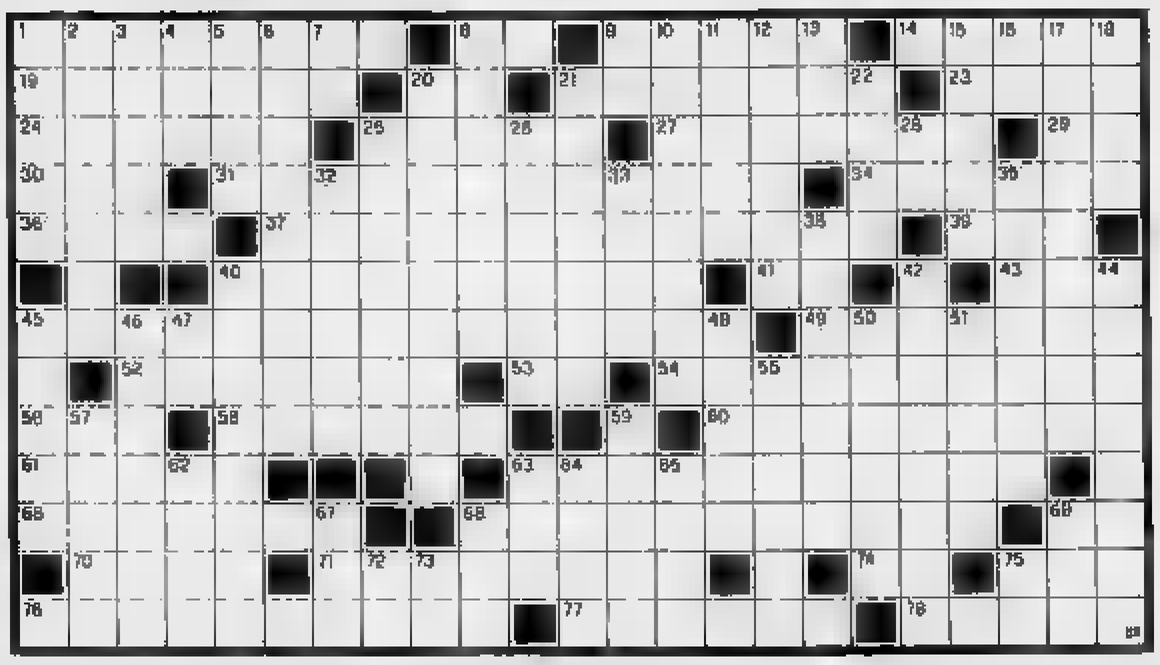
MATEMATICAMENTE

[D. T.]

Un giovane ed entusiasta studente sta facendo in proprio degli esperimenti idraulico-matematici, cosicché dopo aver riempito fino all'orlo una vasca [redacted] bagno, apre [redacted] scarico una prima volta finché si vuota metà vasca più un certo numero N di litri d'acqua, pari al doppio dell'età che aveva lo studente 12 anni fa, quando aveva 1/4 dell'età di adesso. Poi apre nuovamente lo scarico finché si vuota la metà dell'acqua rimasta più lo [redacted] numero N di litri d'acqua. Infine apre per la terza volta lo scarico finché si vuota la metà dell'acqua rimasta più i soliti N litri d'acqua e a questo punto la vasca rimane completamente vuota. Quanti litri d'acqua conteneva la vasca piena?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Personaggio del film western; **8.** Nasce dal Pian [redacted] Re; **9.** Scrisse il libretto dell'opera pucciniana «Il tabarro»; **14.** Costruzione rustica alpina; **19.** Ebbe tra i suoi capi Arialdo da Carimate; **20.** La città della Ghirlandina (sigla); **21.** Può averli chi ha freddo; **23.** Affluente del Reno; **24.** Scelta dei votanti; **25.** Forza poetica; **27.** [redacted] estrae dalla carnotite; **29.** Iniz. di Pizzetti; **30.** Affluente [redacted] Drava; **31.** Saldo e impassibile; **34.** Verbo per l'armo; **35.** Il [redacted] di Zalopak; **37.** Romanzo di Grazia Deledda; **39.** Fiume dell'Alsazia; **40.** Bagna la Terra di Lavoro; **41.** Un amore di [redacted]leus; **43.** Divario tecnologico; **45.** Il regista di «I predatori dell'arca perduta» (nome e cognome); [redacted]. Anagramma [redacted] «maniaci»; **52.** Il genere della donnola e dell'ermellino; [redacted] Nel team; **54.** La ripudiò Carlo Magno; **56.** Il numero delle Grazie; **58.** Il cantone [redacted] Bellinzona; **60.** Città dei Paesi Bassi; **61.** Dolce nuziale; **63.** Fabbrica borse e valige; **66.** Lo dà chi è d'accordo; [redacted] Economicamente vantaggiosi; **69.** Vi nacque D'Annunzio (sigla); [redacted] Dopo latino; **71.** Iniziò l'espansione coloniale italiana in Africa; **74.** L'inizio di ottobre; **75.** La casa degli spiriti; [redacted]. Massa [redacted] **77.** La condanna dell'ostracismo; **78.** Dea della pace.

VERTICALI: 1. La speranza del vate; **2.** La pipa della pace; **3.** Sostanze chimiche volatili; **4.** Pelliccia... musqué; **5.** Pieni di aculei; **6.** Nuovi... [redacted] brillanti; **7.** La nota di mezzo; **8.** Anagramma di «spalole»; **9.** Arezzo per l'Aci; **10.** Il massimo comune matematico; **11.** Il [redacted]gista di «Gita scolastica»; **12.** In prov. di Salerno; **13.** Monte omerico; **15.** Odori forti; **16.** Sigla di Lucca; **17.** Corona intrecciate; **18.** Strumenti musicali [redacted] corde; [redacted] Altro [redacted] del fischione; **21.** [redacted] santo che avrebbe evangelizzato Cipro; [redacted] Celenterato d'acqua dolce; **25.** Circumnavigazioni; **26.** Relativo alla vecchiaia; [redacted]. Una [redacted] di ieri; [redacted] Equivale a 3,26 anni luce; **33.** Animali gracidanti; **3**[redacted] Provincia portoghese; **38.** Molto caldo; **40.** Donne in attese; **42.** Carlo che firmava con l'anagramma Cletto Arrighi; [redacted] Versare lacrime; **45.** Gruppo religioso; **46.** Scrisse «Uomini rappresentativi»; **47.** Vuolo... inizialmente; **48.** Lo scrittore di «Adriana Mesurat»; **50.** Proprio della cordigliera sudamericana; **51.** Indigeni neozelandesi; **55.** Leggendari; **57.** Il brutto dello stagno; **59.** Il nome di Presley; **62.** Esame psicotecnico; **63.** Scrisse «Il corvo»; **64.** Istituzione; **65.** Danneggiati; **67.** Poesia classica; **68.** Verso di grillo; **69.** Romanzo di Knut Hamsun; **72.** In vena; **73.** Le consonanti del poeta; **75.** Le prime di Bertolucci.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte	Risposte
A N B B	●
B N A G	●○
B G R B	●○
N G A V	●○○
G N B B	●●

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

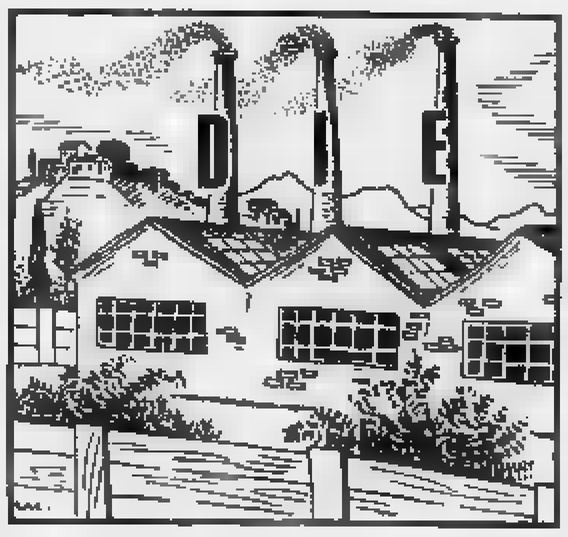
Risposte:
nero = colore giusto al posto [redacted]iusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di [redacted] Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 2 Ottobre [redacted]

[redacted]

[frase: 5, 7]



[redacted]

[Fatter]

Quarant'anni fa, nel 1950, il titolo di campione italiano di dama venne assegnato «a tavolino». Il torneo era iniziato a Livorno, ai primi [redacted] ottobre, con undici giocatori; dopo le fasi eliminatorie venne giocata [redacted] finale a sei giocatori che vide Angelo Volpicelli di Roma, Nelusco Botta di Livorno e Marino Saletnik [redacted] Trieste concludere alla pari con 7 punti [redacted] 10, davanti a Piero Piccioli [redacted] Livorno con [redacted] (ma unico imbattuto), e Renzo Ambrosi di Livorno e a Manfredo Cameli [redacted] Teramo. Per decidere il titolo fu organizzato uno spareggio, previsto in dicembre a Livorno; ma nessuno dei tre si presentò. Ad una successiva convocazione ecco arrivare il solo Volpicelli, che ottenne il titolo (per la cronaca Botta e Saletnik per protesta [redacted] giocarono mai più).

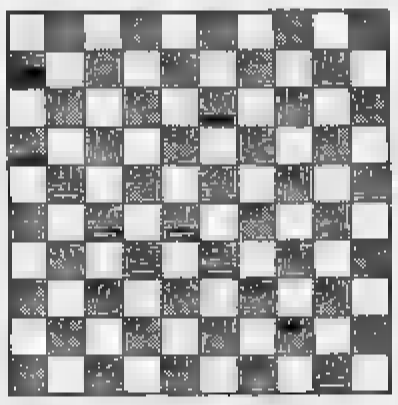


Diagramma: un finale del canadese Doyon; il Bianco [redacted] e vince.

[redacted]CCHI

[Alo]

La «borsa» del mondiale di scacchi 1990 stabilisce un nuovo record: oltre quattro miliardi di lire. Non [redacted] questi soldi andranno però ai due giocatori. [redacted] sia la Fide sia la GMA incasseranno una quota pari al 6,5%, mentre un 3% sarà devoluto a [redacted] nuova organizzazione (ancora da creare) per lo sviluppo degli scacchi nei Paesi [redacted] del Terzo Mondo. La cifra restante costituirà il vero montepremi per i due Kappa e sarà [redacted] gnata per 5/8 al vincitore del mondiale [redacted] per [redacted] sconfitto. Il tempo concesso per il «trasloco» da New York a Lione è di una settimana; calcolando anche i possibili rinvii a disposizione dei due protagonisti si può prevedere che il mondiale si concluderà solo pochi giorni prima di Natale, dopo due mesi [redacted] mezzo di lotta.

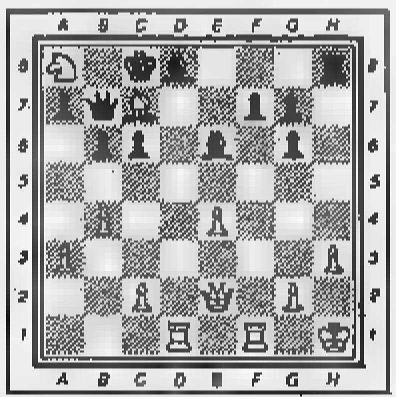


Diagramma: 1990, Dukaczewski-Mielejuk; il Bianco [redacted] e vince.

ECONOMICI

In tema di offerte di impi[redacted] o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
[redacted] **MILIONI**
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. [redacted] 011 669 2105 - 669.0290
Torino
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in [redacted], nessuna spesa anticipata. [redacted] bancari, [redacted] cambiali. Finbreve via Genovesi 4. Tel. 011 502.241 - 567.694.

A.A.A.A.A.A.A.
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la ta[redacted] anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in gi[redacted] a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa le finanziarie di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
FINCOTEX SPA
[redacted] - 434.4826 corso Francia 15

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
RAPIDAMENTE PRESTITI E MUTUI
in 24 ore cessione del quinto
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

CERCHIAMO COLLABORATORI
per prestiti fiduciari
provincia To Al Cn At Ao Sv Im
riconosciamo provvigioni
Torino 011 501.574 - 506.258.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo [redacted] anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 590.297.

FINANZIAMO tutte [redacted] categorie a tassi bassissimi. Mutui 1ª casa sino al 100% erogazione 5 giorni. Tel. 505.403.

IN POCHE ORE
a tutti
contanti in tasca
FINPROGRESS
TEL. 812.5056
[redacted] S. M[redacted]o 12 T[redacted]

I[redacted] 2 ORE
[redacted] artigiani e commercianti
prestiti da 1 a 20 milioni
ISTRUTTORIA TELEFONICA
senza cambiali, senza spese, firma singola
Tel. 011 574.6204

MUTUI
acquisto 1° [redacted] agevolati fino [redacted] 20 an[redacted] es.: 50 milioni L. 500 [redacted] mensili erogazione [redacted] giorni. Edilitalia 446.871.

PRIVATO finanzia commercianti ed [redacted]giani o sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.610.

PRIVATO
finanzia in giornata
artigiani commercianti industrie
senza spese anticipate
senza cambiali
aperto sabato mattina
TEL. 434.4090.

Volete un prestito?
ALLE DONNE
DA 1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
no spese anticipate
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
[redacted]ssetti 52 Torino

3 Aziende e negozi

A. OTTIMA posizione tabelle XII XIII XIV negozio mq. 400 esposizione mq. 2500 cedo Tel. 069 6918/2!

A. SAGOR 901.4439
autoaccessori cedesi in Torino zona forte passaggio licenza vendita al minuto locale mq 100 ottimo giro d'affari dimostrabile.

ABILITAZIONE REC esami garantiti in 20 giorni orari liberi 9/22. Consulenza gratuita CEACO 011 830.873 - 877.319.

AFFARONE bar super [redacted] L. [redacted] mila al di cedesi a L. 25 milioni più ampie dilazioni Tel. 885.317 L.S.

AFFARONE privato urge cedere pastificio gastronomia su corso centrale. Tel. no mercoledì 535.622 - ore serali 512.883

ALBISSOLA società cede abbigliame[redacted] prestigioso tabelle IX [redacted] XIV. Even[redacted] alloggio. Tel. 010 318.164 no agenzie.

[redacted] centrale grande passaggio 3 vetrine [redacted] mq cedesi attività abbigliamento merceria e tab [redacted] varie voci Tel. 548.259 ore ufficio.

AL 516.229 cedesi società con [redacted] ventennale marchio p[redacted] operante settore parrucchieri per signora ampio portafoglio clienti Piemonte Valle d'Aosta [redacted] offerte Centro Immobiliare.

ARTICOLI da regalo cristallerie ottima posizione via S. Secondo attività pluriennale cedesi Tel. 547.250.

ARTICOLI plastica gomma linoleum zona stadio ampio negozio tabella XIV cediamo esaminando anche [redacted]. Tel 595.771 Baldini s.r.l.

ATTIVITA' artigianale mq 500 1° cintura sud forti utili cedesi per età. Telefon[redacted] 349.6305

BALDINI S.R.L. 596.771
adiacente corso Telesio
cediamo negozio latteria mq 50
INCASSO 320 MILA AL DI'
contratto a farsi [redacted] nuovo
richiesta buonuscita.

BALDINI S.R.L. 596.771
autorimessa mq 1326
autolavaggio e piccola manutenzione
CEDIAMO 33%
FACILE GESTIONE
orario ridotto. Sicuro e buon utile
Richiesta L. 90 milioni.

BALDINI S.R.L 596.771
in importante centro della provincia di Cuneo su strada intenso passaggio cediamo ampio magazzino di:
[redacted] 'FAI DA TE'
locale completamente nuovo di mq 700 con ampio parcheggio clienti arredamento o attrezzatura nuovi.
[redacted] adeguata.

BALDINI S.R.L. 596.771
piazza Vittorio Veneto
cediamo vuoto negozio angolare mq 60, tabelle IX X XI XIV
[redacted] RECENTE
contratto affitto modico
richiesta buonuscita.

BALDINI S.R.L. 596.771
RISTORANTE BAR
attualmente chiuso
con arredamento ed attrezzature complete. In zona centrale
40 COPERTI
[redacted] MILIONI.

BALDINI S.R.L. 596.771
VIA CHIESA [redacted]
cediamo negozio di mq 60, con soppalco tabelle X XII XIV
arredamento ed attrezzature complete
[redacted] affitto [redacted]
richiesta anche buonuscita.

BAR [redacted] in S. Rita chiuso la sera cedo nuovo incasso L. [redacted] mila cedesi [redacted] cipo L. 90 milioni. Castello 547.189.

[redacted] scioglimento società [redacted] incasso L. 2 milioni al di centro [redacted] Crocetta affare. Tel. 557.0105.

BAR licenza A più B L. 400 mila al di cedesi a L. 140 milioni sufficienti L. 40 milioni anticipo. Tel 885.317 L.S.

BAR su piazza Borriera di Milano gestione ventennale cedesi affarone. Castello 530.470.

CEDESI ATTIVITA'
nota azienda artig[redacted] di produzione e vendita, in Italia ed all'estero, di allestimenti per moto di tutte le marche cede la propria attività. Scrivere: Publikompass 7640 - 10100 Torino.

CEDESI licenza rivisite cartoleria libreria profumeria centrale incasso interessante e incrementabile. Tel. 319.2388.

CEDO attività e attrezzatura elettrauto locale mq 80 più cortiletto esclusivo via Bruglio. Telefonare Castone 257.282.

CENTRALISSIMA [redacted] Garibaldi Il occasionale posizione cedesi anche senza merce [redacted] tabelle IX-XIV. Tel. 447.6507.

CHIOSCO giornali vendesi corso forte passaggio mercato fermata bus L. 5 milioni pagamenti settimanali. Tel. 287.761.

CONFEZIONI e intimo donna in Prossco ottima posizione L. 70 milioni, Studio Grosso 011 911 236

DISCOTECA in Torino di recente ristrutturazione 800 posti cedo o permuta con immobili. Tel. 011 504.751

DISCOTECA in [redacted] posti 350 mq completamente nuova a piano strada cedo. Tel. 885.317 L.S

DISPONENDO capitale cercasi attività commerciale con importante giro d'affari zona Torino e provincia (no abbigliamento). Scrivere a: Publikompass 2323 - 10100 Torino.

EUROFIO 538.644 piazza Galimberti adiacenze licenza bar tabella III super ottima posizione commerciale.

FALEGNAMERIA zona Angliona ottimamente attrezzata ben avviata cedesi o il cerca socio. Cipriano 329.0003.

GIARDINAGGIO macchine, attrezzi, sementi, cedesi attività, primaria importanza, cultura. Torino. Scrivere: Publikompass 5243 - 10100 Torino

HAI DECISO DI [redacted]
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e soluziona l'acquirente, il garantisce il contante grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
TEL. 011 642.778

HASTON & ASTON negozio via Cavour 100 mq contratto nuovo posto auto vendesi Tel. 557.6329

HOTEL
disponiamo ampia portafoglio hotel ** * 20/60 camere Piemonte Liguria. Cipriano 011 329.0003.**

[redacted] minimarket [redacted] mq 70 più camera cucina muri tabelle cedesi per trasferimento. Forte 791.960.

[redacted] Chieri mq [redacted] zona grande passaggio ottima clientela buon giro affari anticipo minimo. Clavi 548.231.

NEGOZIO di agraria con vivaio avviamento ventennale ottima posizione cedesi L. 300 milioni più inventario. Tel. ore ufficio 487.4722

[redacted] bar bottiglieria ritiro commercio 40ennale attività L. 120 milioni. Tel. 511.238.

PER motivi di salute cedo azienda import-export operante settore tempo libero, diffusione [redacted] Marchio conosciuto e depositato, ottimo fatturato. Scrivere: Publikompass 8102 - 10100 Torino.

PIZZERIA nuovissima angolare con dehors L. 550 milioni anno cedesi con o senza muri affare. Tel. 885.317 L.S.

PROFUMERIA bigiotteria prodotti parrucchieri zona centro pluvotinata avviatissima cede. Cipriano 329.0003.

RIVENDITA pane kg 120 [redacted] possibilità forno [redacted] pasticceria fresca e alloggio. Tel. 011 511.238.

RIVIERA Ponente cedo tabaccheria lotto buon reddito. Scrivere: Casella Postale 717 - 18100 Imperia.

SOCIETA' cerca gestore per sala giochi Torino centro. Rivolgersi via Galliari 7 ore pomeridiane.

TABACCHERIA [redacted] Rivoli levata se[redacted] 21 milioni grande passaggio ottimo arredo. Cipriano 329.0003.

TABACCHI L. 40 milioni utili annui in zona signorile per motivi familiari [redacted] prezzo affare. Clavi 548.231.

TABACCHI zona centrale L. 700 milioni annui cedesi a L. 200 milioni sufficienti L. 100 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.

TABACCHI zona Mirafiori con levata 12 milioni settimanali buon giro tab. XIV alto utile cedesi. Tel. 447.6507.

TINTORIA zona Mirafiori nuovi macchinari ben avviata [redacted] affare cedesi. Cipriano 329.0003

VENDESI in corso Traiano attività calzature pelletteria abbigliamento ben avviata. Tel 513.931.

VENDESI licenza gioielleria centro mq 22. Telef. ore ufficio 531.492.

VENDESI negozio [redacted] IX/X/XIV centro commerciale Lagrange. Telef. [redacted] 531.492.

VENDO macelleria in Torino [redacted] incasso lordo 470 milioni dimostrabili. Tel. 297.953 ore pasti.

VENTIMIGLIA cedo avviato centrale negozio abbigliamento uomo/donna. Affitto mite tel. 0184 263 581.

VIA Mazzini negozio mq 55 [redacted] affitto nuovo e tabella XIV cediamo con buonuscita. Baldini 596.771.

VIA Roma adiacenze mq 90 più deposito nuova locazione senza merce. Studio CL cede 386.9406.

VIA Roma in zona altamente commerciale cedesi negozio plurivetrinato, vuoto, anche tabelle IX-X-XIV. Tel 447.6507.

VIA Tripoli cedesi in zona di alto passaggio pedonale negozio con tab. IX - X - XIV volendo anche vuoto. Tel. 447.6507

ZONA S. Paolo cedesi su via di altissimo livello commerciale, negozio angolare adatto varie attività. Tel. 447.6507

4 Terreni

IMPRESA acquista immobili da ristrutturare o terreni da edificare località turistica. Compenso per segnalatori Tel. 035 232.222.

L.B.A. 745.398 vende in Torino terreno edificabile di 1000 mq con progetto approvato.

NELL'ASTIGIANO vendesi podere irriguo multiuso o frazionati per villette. Telefonare 011 612.5085.

MICHELINO vendonsi terreni edificabili inseriti in P.P.A. e con progetto approvato Tel 627.2997.

SAN GILLIO La Cassa terreno fronte strada principale 3500 mq edificabilità unità non abitative. CST 760.0023.

5 Locali e negozi

domande

CONCESSION[redacted] multimarche cerca salone per esposizione per acquisto o affittanza. Scrivere: Publikompass 524P 10100 Torino.

150/300 mq uffici direzionali cercasi [redacted] che prima cintura con 3-4 posti auto. Telefonare 515.416.

offerte

A. CALUSO [redacted] in blocco 12 boxes auto ottimo investimento L. [redacted] milioni. Tel. I.I.T. 585.985 - 502.484

A. GRAN MADRE (adiacente) ottimo investimento negozio 170 mq ampio cortile privato possibilità di locazione a L. 4 milioni mensili. Tel. 502.538.

[redacted] Benasco inizio prenotazioni per capannoni in costruzione da mq 300 leasing mutui presso Emmebi 349.7608.

ADIACENTE zona Aeronautica vendo locale industriale 800 mq buon reddito. Astenersi agenzie. Tel. 0382 301.608.

AFFITTASI Almese locale industriale [redacted] 4000 libero. Telefonare 011 903.058.

AFFITTASI basso fabbricato indipendente mq 200 più [redacted] mq 100 cortile [redacted] 50 passo carraio. Grimaldi. Tel. 506 917

AFFITTASI locale mq [redacted] uso negozio o ufficio, via Cuneo prossimità Giulio Cesare. Tel. 205.2816 - 447.4530.

AFFITTASI locale 50 mq presso Mauriziano, uso box-piccolo deposito. Telefonare ore serali al 637.374.

AFFITTASI stabilimenti [redacted] mq [redacted] carroponte. Telefonare al 504.037.

AFFITTASI uffici ristrutturati zona altamente commerciale varie metrature. Grimaldi 506 917.

AFFI[redacted] uffici 100/200 mq zona Beinasco Orbassano. Telefonare al 593.114.

AFFITTASI zona centrale in stabile signorile prestigiosi locali mq 370 su tre piani, doppio ingresso indipendente su strada, ascensore privato, caveau blindato, adatto ufficio-esposizione. Tel. 661.2187.

AFFITTO locale libero uso negozio o ufficio mq 46 con una vetrina angolo corso Lecce. Telefonare 561.0833.

AFFITTO UFFICIO
[redacted] Re Umberto [redacted] stabile signorile al 2° piano di mq 320. Gabetti impresa, tel. 011 57.67.

AFFITTO UFFICIO
Italia 61 via Garessio signorile salone 4 vani 2 servizi e box auto. Gabetti impresa, tel. 011 5767.

AFFITTO ufficio via Rattazzi (corso Vittorio) mq 160 8 vani e servizi L. 2 milioni. Tel. I.L.T. 502.484 - 592.582.

AFFITTO
via Roma stabile ristrutturato lussuosi negozi. Tel. 771.8222/7/836.

ALACEVICHSTUDIO vende ufficio con servizi segreteria uscita tangenziale nord Torino parking dilazioni. Tel. 561.2300.

A MILANO
in una zona strategicamente operativa si affittano uffici con tagli minimi di circa 540 mq per piano tecnologicamente ristrutturati. Tel. 02 [redacted]

A Moncalieri fronte strada Genova affittasi locale [redacted] 800 con servizi e impianti. Tel. 946.2357 - 946.2358 ore ufficio.

[redacted]
adiacenze corso Grosseto mq 200 luminoso 2 accessi carrai affitta Carasso Immobiliare 332.651.

BASSO FABBRICATO
vendo Brandizzo su 2 piani di mq 1000 oltre abitazione di mq 190. Gabetti impresa, tel. 011 57.67.

[redacted] fronte strada provinciale [redacted] al locale uso ufficio laboratorio 4 camere doppi servizi Tel. 470.3270

CAPANNONE Torino Nord comodo tangenziali vendo affitto mq 800/3500. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CEDESI diritto d'uso locale commerciale nel centro di Nizza (Costa Azzurra) a 200 mt dal mare di fronte parcheggio affitto. Prezzo 980 mila franchi francesi. Canone mensile 5500 franchi francesi, spese e oneri accessori inclusi. Scrivere: Casella postale 520, Torino Centro 10100, Fax 011 843.277.

CENTRO di Roma vendesi o affittasi locale 5 porte mq 185 cantina mq 160 cortile mq 100 con passo carrabile Telefonare allo 06 886.4385.

CORSO Belgio adiacenze vendesi in complesso completamente ristrutturato locali adatti ad ogni attività uffici box posti auto permuto mutui. Il Portico 835.544.

CORSO Belgio (via Oropa) vendesi libero box auto L. 22 milioni Tel. GSB 872.202.

CORSO Francia Collegno [redacted] posizione di [redacted] affittansi anche [redacted] capannone mq 300 più uffici o negozi. Tel. 657.214 ore pasti.

CORSO Regio Parco liberi 3 locali 100 mq ottimo per officina laboratorio magazzino Tel. 534.630.

CORSO Rosselli Valentino affittasi [redacted] angolare laboratorio magazzino mq 350 [redacted]. Furbena 544.568.

CORSO Tassoni vendesi negozio di 60 mq, attualmente locato casa valida. Tel. [redacted].

CORSO Traiano privati vendesi prestigioso piano rialzato uso ufficio. ISIT tel. 877.687.

CROCETTA muri negozio libero adatto varie licenze mq. 60/140 vendo. Nazionale Immobiliare 561.2686.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 [redacted] Alpignano prestigioso ufficio [redacted] mq più archivio interrato.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 affitta ufficio 600 mq su [redacted] piani corso Tortona.

[redacted] **BERTINETTO** 741.2874 vende muri negozio libero mq 50 [redacted]. Salvario L. 71 milioni dilazionabili.

[redacted]
Marcati Generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq 500 con servizi e carraio. L. 270 milioni mutuo agevolato e leasing. Senza anticipo. Tel 596.637.

G.S.I. 206.3202 vende anche frazionato zona piazza Crispi complesso artigianale ed uffici per mq 1200 più cantinato.

G.S.I. 397 1767 vende a Mirafiori magazzino al piano interrato di 800 mq con passo carraio.

HASTON & ASTON capannone 1000 mq. nuova costruzione zona industriale Robassomero vendesi. Tel. 557.6529/35.

HASTON & ASTON corso Turati splendido ufficio 680 mq open [redacted] recente vende. Tel 557.6535.

HASTON & ASTON ufficio centrale via Gioberti 587 mq. occupato, in ottime condizioni vendesi. Tel. 557.6535.

LA COLOMBA 751.842 affitta Leinì km. 1 tangenziale palazzina uffici mq [redacted] alloggio n. 16 posti auto giardino.

LA GINEVRA 447.5651 affitta locale uso negozio o ufficio zona via Chi[redacted] 2 vetrine bagno ottime condizioni.

LA GINEVRA 447.5651 vende/affitta locale industriale in Settimo mq 2150 palazzina uffici terreno mq 3000.

LA GINEVRA 447.5651 vende/affitta uso negozio o ufficio piazza Sofia fronte retro bagno casa recente.

LOCALE unico mq 260 piano terreno tre ingressi al locale sottostante mq 300, angolo due corsi affitto per ufficio/magazzino. Tel. 746 849 ore pasti.

LOCALE unico seminterrato mq 140 con servizi luce acqua riscaldamento in via Migliett 13 Vendo. Tel. 505.403.

LUCIANA VOLA Lungopò [redacted] vende libera palazzina liberty uffici mq. 300. Tel. 436.1395.

(continua a pagina 22)

[redacted] TOGNOLI [redacted]

Il ministro per il Turismo Carlo Tognoli ha protestato contro i tagli apportati dalla Legge Finanziaria. «E' un fatto grave. Il fondo dello spettacolo è stato [redacted] ridotto [redacted] 25%, [redacted] è inaccettabile per un settore che occupa almeno [redacted] mila persone e che dà l'immagine al Paese».

LA [redacted] ALLA PIOVRA [redacted]

Si farà «La piovra 6». A pochi giorni dalla messa in onda della «Piovra 5», con Vittorio Mezzogiorno e Patricia Millardet, la Rai pensa già ad [redacted] nuovo seguito: «Sarebbe un suicidio non proseguire una serie [redacted] così grande [redacted], italiano ed internazionale. Ci stiamo già lavorando».

PORTE APERTE [redacted]

Due «nomination» per ottenere l'Oscar europeo, che verrà assegnato il [redacted] dicembre a Glasgow, [redacted]no state ottenute dal film di Gianni Amelio «Porte aperte» con Gian Maria Volontà, che [redacted] questi giorni ha ottenuto un caldo consenso di pubblico e critica al festi[redacted]l di New York.

Amori e malumori di un cantautore che, a quarant'anni, pubblica tre Lp con tutte le sue canzoni

De Gregori
per favore lasciatemi indignare

Francesco [redacted] Gregori uno degli artisti più riservati del panorama musicale nazionale, che però fa sempre discutere. Sotto: Angelo Branduardi [redacted] delle filastrocche più amate dagli italiani

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Francesco De Gregori si prepara ai quarant'anni celebrando la propria epopea musicale con tre dischi per la prima volta dal vivo, che ne racchiudono l'opera omnia. [redacted] canzoni disegnano la personalità complessa dell'autore, i poli intorno ai quali ruota la sua ispirazione: tematiche civili, politiche, di denuncia a volte al limite della [redacted]aca; ma anche autentica poesia, e versi imaginifici chiusi dentro [redacted] musica soave ma mai compiaciuta; [redacted] voce asciutta e dolce insieme. Tutti conoscono De Gregori. Non tutti lo [redacted] forse per la completa mancanza di birignao o concessioni agli aspetti più spettacolari del [redacted] mestiere; forse anche per quell'espressione rigida che gli si disegna sul volto le pochissime volte che [redacted] in tv. E' uno degli artisti più riservati del panorama[redacted] musicale italiano, nessuno ha mai visto neanche una sua foto di famiglia [redacted] qualche rotocalco. [redacted] irritare e irritarsi, [redacted] far discutere e attaccare attraverso la sua arte.

Il trittico [redacted] è un'operazione kolossal alla Baglioni. De Gregori ha voluto che ciascun disco potesse esser venduto separatamente, [redacted] è curioso che i più richiesti siano «Niente da capire» e «Musica leggera», titoli italiani, mentre [redacted] indietro «Catcher in the Sky». Registrati fra l'87 e l'89 durante vari concerti, rinchiudono 15 anni di carriera, senza i primi due lp; sono brani stranoti sui quali [redacted] Italia giovane ha rovesciato nel tempo simbologie, sentimenti, meditazioni, emozioni. Da «Rimmel» [redacted] «Buffalo Bill», da «Generale» [redacted] «L'abbigliamento del fuochista» del capolavoro «Titanic»; e ancora «La donna Cannone», «A Pa'» di «Scacchi a tarocchi», fino all'ultimo [redacted] Mare», [redacted] un contesto musicale essenziale.

Come mai un riepilogo artistico così corposo?

Da tempo avevo questo debito verso la mia attività «stradarola». Faccio concerti [redacted] più [redacted] vent'anni: ho cominciato a 17 al Folk Studio, ora ne ho 39. Tre dischi sono apparentemente abnormi, [redacted] avevo mai fatto nulla del genere. Non riascolto [redacted] i dischi di studio, le canzoni sottomano mi [redacted] sempre cambiate, adesso sono in qualche modo diverse. Sono dischi del '90. Il mio mestiere è di dare alla gente delle cose, sperare che le voglia gradire, annusare, ascoltare, comprare.

E' [redacted] caso che l'uscita coincida [redacted] quella di tutti i dischi [redacted] grandi cantautori italiani?

I dischi italiani non sono usciti in primavera a causa dei Mondiali, non ci [redacted] altri motivi. Però adesso, dopo la débâcle dei concerti stranieri e [redacted] ritorno [redacted] auge delle nostre canzoni, non vorrei che il peggior disco [redacted]liano venisse considerato bello solo perché «nostro». L'arte è fatta di sfumature, non di passaporti [redacted] di schematismi.

Pare che la tendenza agli schematismi [redacted] sia molto diffusa, dovunque.

Cercare [redacted] realtà è faticoso, ma il mio mestiere di artista, di artigiano, è costruito sulle sfumature. Per esempio, le mie perplessità sull'apparire in tv dipendono dal fatto che la tv è un mezzo che abolisce le sfumatu[redacted] tende a smussarle il più possibile: per cui i cantautori [redacted] le soubrettes sono tutti uguali. A questo gioco voglio prestarmi il [redacted] possibile e, se proprio debbo, [redacted] di farlo con il mas[redacted] delle garanzie.

Lei fa spegnere le telecamere quando canta alla Rassegna Tenco. Perché?

Trovo assurdo [redacted] venga mandata [redacted] onda in differita, chissà dopo quanto tempo e tagliato chissà come. Perché dovrei prestarmi? Se il Tenco fosse in diretta per tre sere, come l'altro Festival di Sanremo, non solo [redacted] farei spegnere le telecamere, ma ci andrei più volentieri. Invece la tv considera degli eversori Benigni, Conte, Fossati, Guccini, De Gregori. Ma [redacted] sul palco del Tenco tutti siamo veri, non [redacted] dobbiamo mettere la pelle che magari ci metteremmo per «Fantastico», edulcorati e resi presentabili. Se la [redacted] ha qualcosa di [redacted], al Tenco si svela. Ma la tv è pratica di censure, se Sodano ha cercato [redacted] togliere il [redacted] di Orlando dal film di Risi, probabilmente taglia anche le canzonette. Per esempio io, prima [redacted] cantare «Cercando un altro Egitto», potrei dire questa volta a Sanremo: «Dedico questa canzone a Gava, sperando che dia le dimissioni». Forse sono donchisciottesco, [redacted] convinto che [redacted] la volontà di non dare spazio a [redacted] certa musica, e [redacted] promuovere quella più agréable.

Non sarà che certa musica [redacted] considerata per pochi, [redacted] cert'altra per tutti?

Sì, ma se si fanno i conti, i dischi venduti dai cantautori sono molto più del venduto discografico del Festival di Sanremo. La tv ha il pessimo vizio [redacted] pretendere di sapere i gusti del pubblico; in realtà non ne sa nulla, finge per continuare a forgiare il pubblico che vuole.

Per [redacted] ha giurato che non avrebbe partecipato [redacted] al Tenco. E' contento di aver cambiato idea?

Sì, mi ero sbagliato. Non mi piace l'atmosfera che vi circola da addetti [redacted] lavori, da stregoni della musica. Però è anche l'unico punto d'incontro che [redacted] sforza di fare musica diversa con mezzi diversi.

Sempre più certi cantautori [redacted] considerati portavoce dei sentimenti della gente comune: [redacted] loro testi scrivono cose che molti pensano, pochi dicono.

Per me la canzone [redacted] come i film e i libri. Ci sono film e libri che raccontano la realtà chiara, mentre alla canzone non viene riconosciuta [redacted] capacità culturale di veicolare anche il dissenso o un qualunque stato d'animo. Si dà per scontato che essa sia comunque «...etta». Invece la canzone intelligente esiste da prima di Gino Paoli. Perché stupirsi oggi se i ragazzi scoprono Guccini, [redacted] Gregori, Battiato? C'è sete di [redacted]ità.

Però la canzone [redacted] anche il medium più veloce.

Forse la gente trova in certi nostri [redacted] quel che non trova nei tg. Se c'è un minimo comune denomi[redacted] fra noi cantautori, è di affidare alle canzoni una sostanza, un'urgenza. Questo vale anche per i film: [redacted] nessuno si stupisce [redacted] Risi fa «Ragazzi fuori», [redacted] ci sono film impegnati. Nel cinema ci sono da una parte i Vanzina, dall'altra i Fellini, la stessa cosa accade nella musica. Poi è vero che la canzone [redacted] fruisce [redacted] più, si può sentire alla radio, [redacted] pagare il biglietto: questo la svilisce, ma le [redacted] anche una [redacted] di penetrazione impressionante.

Negli Anni 80, lei è parso chiudersi molto in sé. Ha cominciato a far arrangiamen[redacted] più essenziali alle sue canzoni. Non ha più [redacted]luto che la gente cantasse ai [redacted] concerti, come capita sempre. Cos'è successo?

Non sono Pollini o Uto Ughi, ma so di avere il loro stesso diritto, quando canto, di aspettarmi che la gente non fischietti. In quel momento sto dando delle cose, non percepisco il coro come [redacted] solidarietà verso la mia [redacted], [redacted] come un atto di partecipazione caotica basata su un malinteso [redacted] di amicizia. [redacted] vai al cinema, [redacted] metti a recitare con l'attore? E poi, la mia vita è cambiata, a 20/25 anni stai più in giro per strada, sei più disponibile. Ma, soprattutto negli Anni 80, ho visto aggredire la mia musica, le [redacted]dotta, le storie che volevo raccontare, la funzione che davo al mio mestiere; e [redacted] stato fra quelli meno comprati [redacted] scatola chiusa. Fare canzoni su Pasolini nell'85 non era la norma; e da «Scacchi [redacted] Tarocchi» [redacted] arriva a quest'ultimo «Mira Mare» [redacted] cui [redacted] parla della Mafia che conquista [redacted] Stato. Sicuramente temi poco appetibili. Ho vissuto male quel periodo: hanno avuto spazio gratuito idee e persone ed [redacted] passata un'idea [redacted] totalmente fittizia. E' cresciuta la parte peggiore d'Italia, si [redacted] trovata [redacted] trincea la gente che ancora insegue l'ideale di correttezza e [redacted] di evitare di metter l'auto in doppia fila per rispetto agli altri. Il mio curioso destino è comunque che [redacted] '70 [redacted] troppo ermetico [redacted] destra per gli aggressori del Palalido, e negli '80 troppo didascalico e di sinistra per i vari D'Agostino e C.

[redacted] adesso, com'è diventato?

Mi sento privilegiato per certi aspetti, però [redacted] anche la fatica, il dolore, la sofferenza di questo mio lavoro. Per star bene ho bisogno [redacted] capire che stanno bene anche gli altri, non m'importa [redacted] aver risolto la [redacted] lotta professionale, artistica, se vedo ingiustizie intorno a me. Poi, l'Italia: fra i Paesi europei, è quello che ha il dato più drammatico di criminalità e [redacted] invasione del potere; il compito civile di un artista [redacted] più necessario qui che in Inghilterra.

Come ha seguito il dibattito interno al pci?

Non voglio parlare [redacted] politica, preferisco domande sul basso e la batteria. Se io [redacted] sapessi di basso e batteria poi, il mio parere sul dibattito del pci sarebbe del tutto indifferente. Detto questo, credo che i comunisti [redacted] debbano aver paura di rinnovarsi. Anzi.

Riscriverebbe ora il discusso «Scacchi [redacted] Tarocchi»?

Alla grande. E' uno dei dischi che amo di più in assoluto, [redacted] «La Storia» e la canzone su Pa[redacted]. E' un disco ruvido, senza dolcificanti: forse reagivo al clima di quegli anni [redacted] modo provocatorio. Trovo più importante aver scritto «A Pa'» che «La donna cannone»: la supervalutazione dei fatti orecchiabili è sempre in agguato per un musicista. [redacted] continui a perseguirli, [redacted] fregato.

Lei sembra [redacted] avere un carattere facile. E' sempre stato così?

Mi sento molto normale. Sono un uomo di grandi indignazioni, grande rigore. Quand'ero piccolo, mia madre mi chiamava Fiammiferino perché prendevo sempre fuoco. Questa è la mia indole alla quale non vorrei [redacted] rinunciare. E' il mondo intorno [redacted] me che è difficile.

Marinella Venegoni

Branduardi attore

«Un film sui fratelli Grimm con la Huston e Kevin Costner»

MILANO. Angelo Branduardi il menestrello d'Italia, [redacted] cantore di alcune delle filastrocche più amate dagli italiani [redacted] «La pulce d'acqua», «Cogli la prima mela» o «Alla fiera dell'Est», arriva nei negozi in questi giorni con [redacted] nuovo disco intitolato «Il ladro e... ». Un'opera bella, intelligentemente organizzata attorno a [redacted] visione onirica della vita fatta [redacted] sapori antichi e suggestioni etniche più che [redacted] cruda attualità.

Il disco, che esce in italiano, francese e per la prima volta anche in spagnolo, contiene undici canzoni tra le quali spiccano «Il bambino dei topi», «Madame», scelta come canzone simbolo dell'lp, o la stessa «Il ladro». E' un disco che gli appassionati del cantautore, nato a Genova [redacted] cresciuto nella Milano padana e nebbiosa, ameranno senz'altro per gli spunti innovativi e la voglia di crescere, che mostra una sperimentazione di suoni insolita e accattivante.

In «Il ladro e...» Branduardi accoglie le melodie [redacted] bandoneon (una speciale fisarmonica) suonato da Richard Galliano già allievo prediletto [redacted] Astor Piazzolla, della chitarra [redacted] Francesco Mussida, delle percussioni [redacted] Agostino Marangolo ricamando con la [redacted] voce canzoni [redacted] estrema profondità e limpidezza.

Questo album sembra il frutto di un'operazione musicale atta a far piazza pulita di alcuni stereotipi propri del Branduardi più conosciuto. Meno fronzoli, più essenzialità, suoni più chiari e rotondi. «Ho impiegato questi quattro mesi a registrare "Il ladro e...", dei quali uno per il missaggio. E' vero quando mi si dice che [redacted] questo disco ho voluto togliere piuttosto che aggiungere, anche perché, quando si vuol far rinascere un albero con molti rami e molte foglie, lo si pota. Ecco, diciamo che ho potato la mia musica per [redacted] di far crescere nuovi rami che la gente sicuramente apprezzerà».

Branduardi inizierà a [redacted]vembre un tour in Austria. «Angelo - spiega [redacted] suo produttore - [redacted] molto famoso [redacted] Austria [redacted] Germania dove i fan lo idolatrano. Per questa ragione abbiamo pensato di far loro un regalo iniziando il tour proprio da lì. In Italia arriveremo a dicembre quando, intorno all'11 dovremmo suonare [redacted] Torino e a Bologna». Proprio a Torino Branduardi qualche tempo fa [redacted] già dato un assaggio del [redacted] album.

Fra i nuovi progetti di Branduardi, [redacted] cinema. «Sì, è vero, girerò un film - dice lui - incentrato sulla vita dei fratelli Grimm. Un film di favole dove reciterò, e forse suonerò, accanto a un musicista-attore come [redacted], Art Garfunkel, [redacted] ad attori veri come Anjelica Huston e Kevin Kostner».

Luca Dondoni

Bennato

Vado [redacted] Praga con «Rinnegato»

MILANO. Ora si fa chiamare solo Edo [redacted] ha presentato [redacted] album prendendo il titolo da [redacted] vecchio successo: «Rinnegato». Edoardo Bennato torna [redacted] suoni e alle [redacted] dei [redacted] esordi [redacted] un [redacted] realizzato in diretta [redacted] soli otto giorni. Proposti vecchi successi come «Campi Flegrei», «Arrivano i buoni», «Detto tra noi» senza dimenticare [redacted] le ballate «Ogni favola è gioco», «La luna» e «Quando sarai grande». A Bennato e alla sua musica Raiuno dedicherà domani alle 22,15, uno special di 40 minuti girato negli Usa, in Canada, a Milano e a Pistoia dove Edo si è esibito con il B. [redacted] King.

Fra i suoi programmi anche [redacted] spettacolo a Praga il 7 ottobre come unico ospite italiano in Piazza San Venceslao fra numerose star internazionali. La sera [redacted] sarà [redacted] sempre da Raiuno l'8 ottobre. Edo comin[redacted] in primavera una tournée nei Paesi dell'Est.

[s. n.]

L'economista direttore dilettante domani a capo della Filarmonica della Scala

Kaplan, ossessione di una sinfonia

Da anni studia la 2ª di Mahler

MILANO. Sorride, Gilbert Kaplan, e intreccia le dita per prendersela comoda. Quando parla della Seconda Sinfonia di Gustav Mahler non può essere breve: se ne occupa da 25 anni, è la sua delizia e la sua magnifica ossessione. Per lei ha fatto l'impossibile: è diventato, otto anni fa, il più speciale dei direttori d'orchestra, un direttore dilettante che sale sul podio delle maggiori orchestre del mondo e che in repertorio ha solo lei, fortissimamente lei, la Seconda Sinfonia.

Domani Gilbert Kaplan, anni, americano, editore miliardario di riviste finanziarie, avrà l'Orchestra Filarmonica e il coro della Scala davanti alla propria bacchetta. E' la diciannovesima esibizione, da quel 9 settembre 1982, quando, a proprie spese, diresse l'American Symphony Orchestra all'Avery Fisher Hall di New York, e realizzò il suo sogno. «Nessuno credeva che ce l'avrei fatta» ricorda Kaplan. Nessuno, tranne lui.

La Seconda Sinfonia, «Resurrezione», è stata composta da Mahler tra il 1887 e il 1894, dura 85 minuti, ha una partitura che riempie 208 pagine, richiede un'orchestra di 115 strumentisti e un coro di almeno elementi. Kaplan l'ha ascoltata per la prima volta nel 1965 e la vita è cambiata. «E' una musica che ti entra sotto la pelle, che ti commuove e ti parla della vita, della morte, del dolore, dell'amore. Di ciò che chiamiamo disperazione e di ciò che chiamiamo gioia». E: «La sinfonia di Mahler è un abbraccio del mondo».

Come mistico orientale, Gilbert Kaplan si è concentrato quell'unico punto. Lo ha analizzato, studiato, approfondito, trasformato in chiave di conoscenza e oggetto d'amore. Senza mai trascurare gli aspetti feticistici di tanta passione: ha acquistato la partitura manoscritta della Seconda Sinfonia e le lettere in cui Mahler ne parla; ha rastrellato tutte le registrazioni disponibili, tutti i saggi e gli studi che la riguardano; ha scovato, restaurato e trasformato in museo la casetta vicino a Salisburgo dove Mahler scrisse gran parte della «Resurrezione».

Dopo anni di scarso credito, oggi molti autorevoli critici lo considerano il migliore interprete della Seconda Sinfonia e così pure il pubblico, visto che la sua incisione con la London Symphony Orchestra ha venduto più di 100 mila copie nel mondo.

E lei, signor Kaplan, come si considera? Se esiste, ha capito il segreto della sinfonia? «Il segreto sta nei dettagli. Bisogna scoprirli, analizzarli pazientemente. Ci sono, alla fine del primo movimento, una decina di battute dove Mahler ha nascosto l'anima della sinfonia. Ecco, io mi considero uno che ha iniziato, solo iniziato, a scoprirla».

L'approdo alla Scala lo considera la sua consacrazione definitiva? «E' una filarmonica magnifica, molto duttile, preparatissima. Certo, fa effetto nel teatro più famoso del mondo». E' emozionato? «Come sempre. Quando ho diretto la prima volta, a New York, non vedevo l'ora che finisse». Com'è riuscito a diventare direttore? «Era un sogno, mi sono intestardito per realizzarlo». Racconta: «Avevo studiato da bambino e per soli tre anni. A quaranta ho ricominciato da zero. Ho pagato un direttore d'orchestra perché mi insegnasse a tempo pieno. Mi seguiva nei viaggi, studiavamo insieme in ogni momento libero, andavamo per il mondo ad ascoltare e studiare ogni delle "Resurrezione". Ce l'ho fatta, aiutato volontà e dalla passione». E dei soldi, no? «Neanche tanti. Mi è costato più o meno quello che spendo in un anno per il collegio di mio figlio». E che collegio va suo figlio? Gilbert Kaplan, ridendo, dice: «Credo che la volontà e la passione siano più importanti dei soldi».

Niente denaro tra Kaplan e Mahler: come sempre anche gli incassi di questo concerto scaligero verranno devoluti in beneficenza (questa volta agli istituti Mario Negri e Weizmann per la ricerca contro i tumori). «Dato che sono un dilettante - dice Kaplan - non voglio pagato». E' un dilettante che vuole restare: non se ne non aspira a dirigere altro: «Non mi interessa. Forse non ne sarei neppure capace». Tra i molti direttori, c'è qualcuno che giudica particolarmente bravo nell'interpretazione di Mahler? «Almeno cinque». Chi? «Preferisco non fare classifiche. Dico solo che ci sono altrettanti grandi direttori che ne danno un'interpretazione sbagliatissima, che non hanno capito», dice, e ci aggiunge il sorriso di chi sa.

Pino Corrias

Gilbert Kaplan, 49 anni, dal 1965 innamorato della «Resurrezione» di Mahler

Imputati Comune e organizzatori

Niente Kraus e Ricciarelli salta a Taormina il Festival della Lirica

TAORMINA. L'offerta allettante: sole, mare e opera lirica. Cocktail perfetto per una settimana di ottobre a Taormina, nel superbo scenario del Teatro antico, trasformato per l'occasione in teatro lirico all'aperto, con un programma di tutto rispetto: «Vespri siciliani», «Pagliacci», «Cavalleria rusticana» e un cast all'altezza della situazione: il soprano Katia Ricciarelli, il tenore Alfredo Kraus, il baritono Giorgio Zancanaro.

Peccato che, a dieci giorni dall'inaugurazione, il tanto strombazzato Festival dell'Opera siciliana sembri destinato a saltare. La società che lo aveva organizzato, promuovendolo una campagna pubblicitaria a tutto spiano, ha finito col dare forfait. Il motivo non è ancora chiaro. Si sa soltanto le agenzie turistiche incaricate di vendere i biglietti hanno avuto l'ordine di sospendere le prenotazioni e che il sindaco di Taormina Nicola Garipoli si è rivolto a un legale di fiducia per difendere l'immagine e il prestigio della capitale del turismo siciliano.

Tutto ebbe inizio nell'autunno dello scorso anno. Un gruppo d'imprenditori italiani e tedeschi si rivolse agli amministratori taorsi e alla direzione dell'Azienda di soggiorno proponendo la realizzazione di un festival operistico a conclusione della stagione turistica. Il discorso rimase per qualche in sospeso. Lo scorso primavera, lo stesso gruppo d'imprenditori, stavolta sotto la sigla di una società (Festival dell'Opera Siciliana s.r.l.), tornò alla carica, propose un vasto programma di attività promozionali, invitò il sindaco e i rappresentanti dell'Azienda di soggiorno a presiedere una serie di conferenze stampa tenersi in Germania, in Austria, in Olanda e in altri Paesi del Centro Europa. Il Comune diede la propria adesione. Le agenzie di viaggio si misero in movimento. Prezzo dei biglietti piuttosto alto: 437 mila poltronissima, 92 mila un posto nella prima gradinata.

Una settimana fa il primo colpo di scena. Dalla Spagna, dove si trova per impegni di lavoro, il direttore artistico della manifestazione Francesco Privitera annuncia le proprie dimissioni. Colpa delle «autorità competenti», a sentire Privitera, che a pochi giorni dall'inaugurazione del festival non hanno provveduto a fare pervenire l'autorizzazione per l'utilizzo del Teatro antico, provocando un «danno irreparabile». Smentita dal Comune: il 21 settembre l'assessore regionale ai Beni Culturali Salvatore Lombardo ha detto sì all'uso del Teatro. Se responsabilità ci sono, bisogna cercarle altrove.

Comincia così un valzer di sospetti, precisazioni, smentite. Dalla Germania telefona Maier, amministratore unico della società: «Sono vittima di una macchinazione i cui contorni mi sono oscuri». E un altro socio, Bruno Schober, anche lui tedesco, di essersi tirato fuori all'ultimo momento. Intanto arrivano le prime disdette, soprattutto dalla Germania. La vicenda finisce sui giornali tedeschi. E anche il Consiglio comunale di Taormina, riunito ieri mattina in seduta ordinaria, non ha potuto fare meno di occuparsi dell'argomento, dando mandato al sindaco Garipoli di tutelare in tutte le sedi il buon della città siciliana.

Nino Amante

Katia Ricciarelli

L'edizione originale del Godunov conclude la Sagra Musicale Umbra

Il Boris che voleva Musorgskij

Interpretazione avvincente e piena di vigore

PERUGIA. In palcoscenico una donna si inginocchia, accende delle candele, prega. In platea una signora russa molto anziana bisbiglia: «Prega perché la Russia abbia lo zar. I russi non possono vivere senza zar, magari solo per odiarlo». Battuto utile a comprendere come, ancor oggi, il «Boris Godunov» di Musorgskij sia, più di ogni altra, l'opera nazionale e, per chi russo non è, un apologo attualissimo sul potere: logorerà anche chi non ce l'ha, ma non è difficile che renda folle chi per ottenerlo calpesta ogni morale.

Il «Boris» visto al teatro Morlacchi, a conclusione di una Sagra Musicale Umbra che mostra di voler tornare agli antichi splendori, era la prima esecuzione italiana della partitura originale scritta Musorgskij tra il e il 1869 e bocciata dalla direzione dei Teatri Imperiali perché, motivazione ufficiale, aveva protagonista femminile e non sembrava adatta ai gusti del pubblico, in realtà per ragioni politiche. Ma certamente questo primo «Boris» possiede la forza di colata lava, dentro la quale Musorgskij scava sentieri che scendono in profondità, verso una progressiva concentrazione: ha l'atto polacco, i duetti tra Marina e il falso Dimitrij, la della foresta di Kromij. L'attenzione è concentrata sulla figura del boiardo che diventa zar senza poter dimenticare il delitto: la morte è la fine dell'opera. Il coro lo incalza, scandisce il suo tormento, il dannarsi di una personalità che, dramma Puskin, tende alle scissioni di Dostoevskij. Un'orchestrazione tellurica, scrittura senza centri tonali, affascinata dalle collusioni dei timbri, ricchezza delle gradazioni, dall'irregolarità del ritmo. Su questo magma Rimski-Korsakov esercitò «la sua pedanteria riformatrice», scrisse Mila.

Non era un allestimento sfarzoso quello della compagnia del Teatro Stanislavskij di . Ma per questo «dramma musicale popolare» non c'è bisogno di sontuosità: il vigore dei protagonisti, l'affiatamento perfetto tra orchestra, coro e cantanti, l'interiorizzazione della vicenda hanno prodotto un'interpretazione avvincente. Due nomi almeno vanno ricordati: il direttore Kolobov e Vladimir Matorin, un Boris indimenticabile. Pubblico scarso, ma prodigo di applausi, grato per assistito a un avvenimento di rara qualità: dopo più cent'anni, finalmente, il «Boris» come Musorgskij voleva.

Cappelletto

Agli Incontri di Sorrento Wajda e altri sei registi polacchi

Cinema in crisi da libertà

Mancano «avversari» da attaccare e fondi, aspettando la privatizzazione
Opere di genere, dominate da un solo forte sentimento comune: la fuga

SORRENTO. I cineasti polacchi ospiti degli Incontri Internazionali stanno facendo di tutto per cancellare l'immagine convenzionale che li accompagna: quella di un cinema e di uno slavo temperamento percorsi da un'isterica e tediosa malinconia. Sono comunicativi e socievoli durante il giorno e ogni sera, nella camera 109 del Sorrento Palace, fanno le ore piccole cantando e bevendo (vodka per nostalgia e vino per simpatia). E nel di una gita a Pompei è successo anche che la grande Krystyna Janda - palmarès a Cannes per la migliore interpretazione in «L'interrogatorio» - abbia amatorialmente nel teatro antico il collega Piotr Siwkievicz mentre intonava «Torna a Sorrento» in polacco, una scena che non sarebbe dispiaciuta a Mel Brooks.

All'origine di tanto buonumore c'è una nuova euforia da libertà, ma questa libertà ha già sapore di crisi. I registi della generazione cresciuta nel clima del colpo di con la vittoria di Solidarnosc si sono venuti a trovare nella situazione di un pugile sul ring cui venga a mancare l'avversario. Un avversario che si chiamava totalitarismo, potere e al quale si ascrivevano tutti i mali della società.

Per cinema che si propose come una sorta di coscienza nazionale, il fatto che sia stata la storia a mettere la parola fine su certe questioni ha rappresentato un trauma. In disastrosa situazione finanziaria polacca sta rendendo ancora più difficile il trapasso. Le vecchie leggi sono decadute e le nuove devono essere varate.

«Ma ci sono circa 40 decreti che attendono l'approvazione» dice il senatore Andrej Wajda, «e la cultura rischia di passare in seconda linea». Nella Repubblica di Polonia più «popolare», dove la «polizja» ha preso il posto della terribile «milicja», la strada dal socialismo al capitalismo si dimostra insidiosa.

L'industria del film si avvia alla privatizzazione, pur con garanzie del credito da parte dello Stato, proprio nel delicato momento in cui il pubblico polacco ha smesso di riscontrarsi nel suo cinema e i cineasti di riscontrarsi nella società. Dichiara il giovane regista Waldemar Zdiki, autore un film di fantascienza: «Non so in quale direzione debba andare il popolo polacco e lo dico chiaro e tondo: non mi sento affatto responsabile delle sorti della nazione. Neanche sotto la minaccia di un mitra».

E Miroslaw Bork, lo spiritoso autore della commedia di costume «Il console», è stato oggetto di non poche polemiche perché il bidonista della sua storia mette gogliardamente in rilievo i vizi della società: «Ci reputiamo religiosi, sempre pronti a dire la verità, abbiamo il Papa polacco e lo specchio della nostra realtà non ci piace».

I critici polacchi più sensibili attribuiscono all'assenza di tensione morale la malattia del cinema a cavallo degli Anni 90: Kieslowski, autore con il suo «Decalogo» di una rivoluzione copernicana perché ha spostato il dilemma etico dalla società all'individuo, è un caso unico e d'altronde il suo capolavoro ha avuto più successo all'estero che in Polonia.

«Non poté trovare la felicità nella sua casa perché non c'era felicità nella patria» cantava il poeta romantico Adam Mickiewicz un secolo e mezzo fa, emblematizzando la situazione di un Paese in cui il destino collettivo e il destino personale s'identificavano. Ora non è più così.

Dei sette film presentati agli Incontri solo «L'interrogatorio» di Bugajski, realizzato nel 1981 e subito bloccato dalla censura, ha una netta connotazione politica. Quando nell'89 è stato infine scongelato (molti lo avevano visto nell'epoca proibita videocassetta) i consensi sono mancati, ma si trattava della fine di un ciclo. Bugajski si trova ormai in Canada dove gira serial per gli americani e gli altri registi Sorrento, tutti della classe '50, sotto il pretesto dell'impegno civile si muovono nell'ambito di un genere, manieristico, in cui sembra dominare un solo forte sentimento comune: quello della fuga. «Trecento miglia al Paradiso» di Dejczer (il migliore della rassegna), raccontando l'episodio vero dell'espatrio clandestino di due fratellini in Svezia nell'85, mette l'accento sulla libertà di andarsene come complementare al diritto di vivere in patria. «Serate danzanti» di Piwowarski, un «Polish graffiti» dedicato alle vicende di alcuni liceali di provincia nella drammatica primavera del '68, rievoca con il riaprirsi della piaga antisionista l'inizio un periodo di emigrazioni. E tutti i passeggeri di «L'ultimo traghetto» di Krzistek, ambientato nel dicembre '81 nei giorni del colpo di Stato, sperano nel fondo del loro cuore che quel viaggio pochi giorni nell'Europa libera sia senza biglietto di ritorno.

Alessandra Levantesi

Tutto nuovo 3131

Il telefono di Radiodue non piange più

ROMA. E' il più conosciuto dagli italiani dopo il 113, «Radiodue 3131» torna da domani completamente rinnovato. Nata nel 1969 con il nome «Chiamate 3131» che riprendeva il titolo dello spettacolo di Macario «Chiamate Arturo 777», la trasmissione radiofonica non sarà più condotta da Corrado Guerzoni, da un giovane équipe formata da 14 persone, 11 donne e 3 uomini, con un'età media che si aggira sui anni.

Cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, nella fascia che va dalle 10,30 alle 12,10, sarà sempre meno radio-confessionale e sempre più programma attaccato all'attualità. Si parlerà di salute, di scuola, di mode e manie.

«Riceviamo più di 200 telefonate al giorno - dice Dino Basili, nuovo direttore di Radiodue - ne mandiamo in onda non più dieci, tutte accuratamente selezionate. Siamo ascoltati da circa un milione di persone a puntata, e questo con i problemi che noi "fratelli ciechi della tv" abbiamo. Nonostante il delle frequenze, i pochi contributi, la scarsa attenzione dell'azienda, riusciamo ogni mattina a penetrare nelle case e ad essere seguiti dagli italiani con impegno e anche affetto». Sono cambiati infatti gli ascoltatori, non più casalinghe e pensionati, ma spesso studenti universitari, manager con il radiotelefono in auto, liberi professionisti.

«Le trasmissioni saranno a tema - continua Basili -. La prima avrà titolo "Autunno '90, un passaggio stretto" e tratterà tutti i problemi di questa difficile stagione. Continueremo parlando del gusto dell'horror, del primo amore; delle scuole di scrittura etc.». Domani alle 10,30, Radiodue. **[l. car.]**

Entrate nella Storia da stasera alle 20,40.

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Un film per la TV in

nimento che ha cambiato la storia.

Una coproduzione europea per la regia di Robert Enrico e Richard Heffron la partecipazione di Andrzej Seweryn, Vittorio Mezzogiorno, Jane Seymour, Jean François Balmer

è domani, dome-

RAIUNO

RAI. DI TUTTO, DI PIU'.

Comincia stasera su Raiuno il film storico in 4 puntate

Kolossal da Rivoluzione

Una produzione da 60 miliardi per raccontare gli avvenimenti del 1789
Nel cast, Ustinov, Brandauer, Mezzogiorno, la Cardinale e Jane Seymour

Klaus Maria Brandauer è Danton

Raiuno trasmette stasera alle 20,30 «La Bastiglia», prima delle quattro puntate del film «La Rivoluzione francese», kolossal per la tv interpretato da Klaus Maria Brandauer, Jane Seymour, Claudia Cardinale e Peter Ustinov, che ripercorre la storia della rivoluzione giacobina del 1789. Lo sceneggiato, diretto dal francese Robert Enrico e dall'inglese Richard T. Effron, è [illegible] fra le produzioni televisive più costose di tutti i tempi (60 miliardi, quarantamila comparse, 200 attori, una sfarzosa ambientazione scenica, ricchi costumi), frutto di [illegible] collaborazione tra società ed emittenti francesi, inglesi, canadesi, oltre all'italiana Raiuno. Il film nelle intenzioni vuol proporre una semplice ricostruzione dei fatti, priva di interpretazioni ideologiche. Brandauer è Danton, manovratore dei primi moti del «Terzo stato» parigino. Peter Ustinov è Mirabeau, aristocratico, giacobino per calcolo. Nei panni di Re Luigi XVI c'è Jean-François Balmer, Jane Seymour è [illegible] moglie Maria Antonietta, descritta senza le consuete concessioni all'aneddotica storiografica. Vittorio Mezzogiorno è Marat, Claudia Cardinale la duchessa di Polignac. Ruoli minori hanno Christopher Lee e Massimo Girotti (l'inviato del Papa). François Cluzet è Desmoulines; Sam Neill, Lafayette.

Gli altri [illegible] episodi dello sceneggiato, «La Costituzione», «I processi» e «Il Terrore», [illegible] no trasmessi su Raiuno domani, domenica prossima e lunedì [illegible] alle 20,30.

La prima puntata della «Rivoluzione francese» racconta l'esplodere all'Assemblea degli Stati Generali di Francia, aperta [illegible] 5 maggio 1789, dell'insoddisfazione del cosiddetto «terzo stato» per i privilegi, soprattutto fiscali, della nobiltà e dei vertici del clero. Le storie personali [illegible] Danton, Desmoulines, Marat, Robespierre, di Mirabeau [illegible] di Luigi XVI si intrecciano [illegible] continuo con l'evolversi sempre più precipitoso degli avvenimenti. La presa del carcere della Bastiglia, che dette il via il 14 luglio 1789 alla fase insurrezionale vera e propria, è descritta come un succedersi quasi occidentale di decisioni e di avvenimenti contrastanti.

Per realizzare le scene di battaglia della «Rivoluzione francese» sono stati chiamati come consulenti esperti di storia militare. L'impiego dei cannoni [illegible] Valmy, [illegible] trasporto delle armi, gli ordini e le manovre [illegible] stati oggetto di studi. Le bandiere dei vari reggimenti sono [illegible] riprodotte da alcuni pittori decoratori sulla base delle indicazioni di un consigliere militare, [illegible] quale ha anche supervisionato la fabbricazione in laboratorio delle sella e dei panneggi da sella. Un consigliere equestre ha coordinato l'allenamento a cavallo degli attori e l'intervento dei cavalieri cascatori.

Richard T. Heffron, regista della terza [illegible] della quarta puntata, ha diretto in passato la serie televisiva americana «Nord e Sud», epopea di due famiglie durante la guerra civile americana, trasmesso di recente su Canale 5. La sceneggiatura è di David Ambrose; la musica di Georges Delerue; la scenografia di Jean-Claude Gallouin [illegible] Gérard Daoudal; i costumi [illegible] di Catherine Leterrier.

In Francia «La Rivoluzione francese» è uscito in versione cinematografica e non è stato ancora trasmesso in tv.

OGGI IN TV

Schneider al nero

[illegible] A VISTA

1981; Raidue 21,05; dur. 88'

Sorprendente noir in una stanza [illegible] Claude Miller [illegible] Lino Ventura nei panni [illegible] un commissario che vuole incastrare un notaio (Serrault) venuto in questura per denunciare un barbaro omicidio di cui è in realtà responsabile. Il confronto dura tutta la [illegible] [illegible] San Silvestro e [illegible] risolve all'alba per l'intervento a sorpresa della moglie del colpevole, [illegible] intensa Romy Schneider.

[illegible]

Canale 5 20,30. In due serate oggi [illegible] domani

In due serate il film tv con una seducente Farrah Fawcett ormai specializzata in ruoli fra lacrime [illegible] impegno civile. Ricostruzione di un'allucinante tragedia avvenuta nel [illegible] a Springfield. La bella Diana una notte irrompe ferita al Pronto Soccorso gridando che hanno ucciso i suoi tre figli. I bambini giacciono nell'auto agonizzanti. Diana sostiene che è stato uno sconosciuto a sparare su di loro ma la polizia non è convinta.

MAROCCO

1930; Tmc, 22,15; dur. 90'

Dramma esotico [illegible] Gary Cooper e Marlene Dietrich. Lei è una cantante seducente, circondata di uomini. Lui [illegible] legionario cinico e sprezzante che la maltratta. Ma lei si innamora di lui e lo segue nel deserto abbandonando tutti gli agi.

IL PONTE SUL FIUME [illegible]

1957; Retequattro, 20,30; dur. 155' più spot

Kolossal di David Lean, garantito dai tre Oscar che lo premiarono nel 1957. Alec Guinness è l'[illegible] impareggiabile ufficiale inglese che oppone humour e buone maniere alla furia dei giapponesi che lo hanno catturato in Birmania. Ma il vero protagonista di quest'epica saga della civiltà interiore è il ponte che il colonnello e i [illegible] uomini costruiscono per il nemico, con uno scrupolo che li aiuta a stare a testa alta [illegible] fronte ai propri aguzzini [illegible] che poi non vogliono distruggere foss'anche per favorire la controffensiva alleata.

Farrah Fawcett in «Sacrificio d'amore»

[illegible] NEL CAOS DEL TRAFFICO

1971; Odeon, 13,30; dur. 96' più spot

Deliziosa farsa di [illegible] con Jacques Tati che ha per bersaglio l'automobile. Monsieur Hulot ne progetta una tecnologicamente avanzatissima per presentarla al Salone di Amsterdam, ma accadrà un fatto imprevisto.

PROVA D'INNOCENZA

1984; Odeon, 20,30; dur. 89' più spot

Tratto [illegible] un romanzo di Agatha Christie, storia di un professore (Sutherland) che troppo tardi scopre di avere le prove di innocenza di un [illegible] [illegible] impiccato per matricidio. Decide almeno [illegible] riabilitarne la memoria, ma si scontra con l'inspiegabile opposizione dei familiari.

SENSI

1986; Italia 1, 22,30; dur. [illegible]' più spot

La coppia Lavia-Guerritore si cimenta in questo improbabile thriller erotico. Lui è un killer braccato dai suoi mandanti, lei una donna affascinante [illegible] enigmatica, incontrata in un bordello. Fra i due [illegible] [illegible] passione travolgente.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] IL [illegible]

Canale 5 23,30

«Sette scenari per il [illegible] è dedicata stasera a una analisi dello sviluppo economico nel Terzo [illegible] Mondo [illegible] nell'Est europeo. Conduce Maurizio Costanzo, ospiti il professor Olsson, geografo dell'Università di Stoccolma; l'ingegner Simoni della Montedison; Mercedes Bresso, docente di Economia [illegible] Politecnico di Torino.

[illegible]

12, 15 e 13

Ospiti di «Linea Verde» sono i ministri dell'Agricoltura dei dodici Paesi della Cee, in visita a Palermo. Il conduttore Federico Fazzuoli intervista il ministro Saccomandi. Subito dopo, il ritorno [illegible] rotocalco di Beppe Breveglieri «Tg l'una». Questa puntata è interamente dedicata al mitico attore James Dean [illegible] cui ricorre [illegible] questi giorni [illegible] venticinquesimo anniversario della morte.

DUE RITORNI

Canale 5, 14 e 23,10

Ritorna Lello Bersani [illegible] la sua rubrica di cinema. Al centro di questa puntata Lattuada, [illegible] cui è presentato il film «Guendalina» del 1957. Riprende anche «Nonsolomoda» il settimanale di attualità [illegible] Fabrizio Pasquero, alle 23,10 su Canale 5, con una puntata dedicata a uno dei protagonisti dell'estate scorsa: «Il Moro 2», la barca di Gardini costruita per partecipare alla sfida dell'America's Cup nel '92 in California.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 24
7 — **Hondo** (1966), film western
8,25 **Grisù il draghetto**, cartoni
8,40 **Il mondo [illegible] Quark**, [illegible] Piero Angela, *Il terribile Grizzly*
9,25 Dalla Basilica di San Pietro **Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II**
12 — **Parola e vita: le notizie**. A [illegible] di Carlo De Biase
12,15 **Linea verde**. A cura [illegible] Federico Fazzuoli

[illegible]

13 — **TG l'[illegible]**. 1ª parte. Rotocalco della domenica. A [illegible] di Beppe Breveglieri, Adriana Tanzini
13,55 **Tele-TV Radiocorriere**. Gioco [illegible] Paolo Valenti e Maria Giovanna [illegible]
14 — **Notizie sportive**
14,15 **A casa dopo l'uragano** (1960). Film drammatico. Regia [illegible] Vincente Minnelli. Con Robert Mitchum, George Peppard, Eleanor Parker. 1°
15,50 **Notizie sportive**
16 — [illegible] **casa dopo l'uragano**. Film. 2° tempo
16,55 **Notizie sportive**

[illegible]

17,05 **La domenica in... degli italiani**. [illegible] 1977 [illegible] 1990. Realizzazione [illegible] Tiziana Aristarco. A cura di Paolo De Andreis 1ª parte
18,15 **90° Minuto**
18,40 **La domenica in... degli italiani**. 2ª parte
19,50 **Che tempo [illegible]**
20,40 **La Rivoluzione francese**. 1ª parte. *La Bastiglia*. Film tv [illegible] quattro parti. Con Klaus Maria Brandauer (Danton), Jean-François Balmer (Luigi XVI), Jane Seymour (Maria Antonietta), Andrzej Seweryn (Robespierre), Vittorio Mezzogiorno (Marat), François Cluzet (Desmoulins), e inoltre Claudia Cardinale, Massimo Girotti, Peter Ustinov, Sam Neill, Christopher Lee. Sceneggiatura di David Ambrose. Musiche di Georges Delerue. Regia di Robert Enrico
22,20 **La domenica sportiva**. A [illegible] [illegible] Tito Stagno
0,15 **Pancho Villa - I tre del mazzo selvaggio** (1972). Film western. Regia di Eugenio Martin. Con Telly Savalas, Clint Walker, Chuck Connors

RAIDUE

[illegible]

Telegiornale: 13; 18,45; 22,35
7 — **Cartoni animati**
8,45 **Lassie**, telefilm
9,10 **Squadrone, tuttofare**, cartoni animati
9,35 **Punky Brewster**, telefilm
10 — **Lassie**, telefilm
10,25 **Spazio musica**, *Sinfonia* [illegible] *Sinfonia*
11,25 **Narciso Nero**, (1947) film di Michael Powell, Emeric Pressburger. Con Deborah Kerr, David Farrar, Flora Robson

[illegible]

13,30 **Tg 2 - Trentatrè**
13,45 **Spagna: Jerez. [illegible] lismo: G.P. [illegible] Spagna [illegible] Formula 1**
16 — **Merano: Ippica: G.P. Lotteria**
16,30 **Cavalca vaquero**, (1953) film western. Regia di John Villers Farrow. Con Robert Taylor, Ava Gardner, Howard Keel
19 — **Tg 2 - Studio stadio - Sintesi [illegible] partite di Serie A**

[illegible]

20 — **Tg 2 - Domenica sprint**, Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura [illegible] N. De Luca, [illegible]. Alunni, G. Garassino
21,05 Quando il giallo diventa nero. Viaggio con guida nel poliziesco [illegible] francese [illegible] [illegible] Claudio G. Fava e Rosanella Lallo Nogara (XI). **Guardato a vista** (1981). Film poliziesco. Regia [illegible] Claude Miller. Con Lino Ventura, Michel Serrault, Romy Schneider. *Un commissario vuole incastrare un notaio venuto in questura per denunciare un barbaro omicidio di cui è in realtà responsabile. [illegible] confronto dura [illegible] la notte [illegible] San Silvestro [illegible] si risolve all'alba per l'intervento a sorpresa della moglie del colpevole*
22,50 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
23,20 **Rock [illegible] jazz**. *Miti e personaggi della storia della musica.*
23,55 Conoscere. **Ercolano messaggi dal primo secolo**, regia di Vanni Ronsisvalle
0,25 **1914: amore e guerra** (1987). Tv movie. Regia di David Green. Con David Hargreaves, Jean Rimmar, Christopher Baines

RAITRE

[illegible]

Telegiornale: 14; [illegible]; 19,30; 22,50
16,25 **Mariti in pericolo** (1960). Film commedia. Regia di Mauro Morassi, con Sylva Koscina, Mario Carotenuto, Mimmo Carotenuto, Franca Valeri, Pupella Maggio
11,55 **Al Jolson** (1949). Film biografico. Regia di Alfred [illegible] Green. Con Larry Parks, Evelyn Keyes, William Demarest, [illegible] Goodwin, Ludwig Donath

[illegible]

14,10 Avigliana. **Atletica leggera: 4ª Maratona Valle d'Europa**
14,30 Palermo. **Tennis: Torneo Atp**
17,10 **Il covo dei contrabbandieri** (1955). Film d'avventura. Regia [illegible] Fritz Lang. Con Stewart Granger, Jon Whiteley, George Sanders, Viveca Lindfors
18,35 **Tg3 - Domenica gol**

[illegible]

19,45 **Sport Regione**
20 — **Calcio Serie B**
[illegible] **uomini duri** (1987). Film commedia. Regia [illegible] Maurizio Ponzi, [illegible] Renato Pozzetto, Enrico Montesano, [illegible] Russinova, Maria Angela Giordano, Alessandra Mussolini, Antonella Vitale, Ovidio Mariucci. *Le disavventure di un gruppo di giovani in un corso di addestramento alla sopravvivenza. Un tranviere romano e un bancario milanese alle prese con prove durissime*
22,10 **Schegge comiche**
22,40 **Appuntamento [illegible] cinema**
23,20 **Rai Regione: Calcio**

CANALE 5

8,30 **Arcibaldo**, *Il problema di Gloria*, telefilm
9 — **Simon Templar**, *L'isola della fortuna*, telefilm
9,55 **Première**, news
10 — **Block notes**, attualità
10,30 **Il Girasole**, rubrica, conduce Raffaella Bianchi
11,55 **Première**, news
12 — **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon

[illegible]

12,30 **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica show**, condotto [illegible] Maurizio Seymandi
14 — **Domenica al cinema**, show, conduce Lello Bersani
14,15 **Quendalina**, film con Jacqueline Sassard, Raffaele Mattioli. Regia di Alberto Lattuada
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz. Conduce Iva Zanicchi

[illegible]

20,30 **Sacrificio d'amore** (Small sacrifices), miniserie con Farrah Fawcett, Ryan O'Neal. Regia di David Greene. 1ª puntata. *Ricostruzione di un'allucinante tragedia avvenuta nel 1963 a Springfield. La bella Diana una notte irrompe ferita al Pronto Soccorso gridando che hanno ucciso i suoi tre figli. I bambini giacciono nell'auto agonizzanti. Diane sostiene che è stato uno sconosciuto a sparare su di loro ma la polizia non è convinta.*
22,35 **Anteprima - Dagli Appennini alle Ande**, show, di Francesca [illegible]
23,10 **Nonsolomoda**, *Più [illegible] così*, settimanale di attualità [illegible] cura di Fabrizio Pasquero
23,30 **Sette sconari [illegible] il 2000**, talk-show. Presenta Maurizio Costanzo, regia di Paolo Pietrangeli
0,55 **Ellery Queen**, telefilm, *I veli di Veronica*
1,55 **Marcus Welby**, telefilm, *Dall'altra parte*
2,55 **Première**, news

ITALIA 1

7 — [illegible] **Bum Bam**, cartoni
10,25 **Weekend al cinema**, news
10,30 **American sports**, sport
12,30 **Guida al campionato**, conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca

[illegible]

12,57 **Weekend al cinema**, [illegible]
13 — **Grand Prix**, settimanale motoristico
14 — **Tutti a scuola**, show (replica con Al Bano e Romina Power)
15,55 **Première**, news
[illegible] — **Bim Bum [illegible]**. Supermario, Ti voglio bene Denver, Holly e Benji, cartoni
18 — **Manimal**, telefilm

[illegible]

19 — **Ewoks**, cartoni
19,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni
20 — **I puffi**, cartoni
20,30 **Pressing**, sport, conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik, Omar Sivori
22 — **Mai dire banzai**, show
22,30 Ciclo «Desiderio»: **Sensi**, film [illegible] Monica Guerritore, Gabriele Lavia, Mimsy Farmer. Regia [illegible] Gabriele Lavia. Italia 1986. V.M. 14. Erotico. *La coppia Lavia-Guerritore [illegible] cimenta in questo improbabile thriller erotico. Lui [illegible] un killer braccato dai suoi mandanti, [illegible] una donna affascinante [illegible] enigmatica, incontrata in un bordello. Fra i due nasce una passione travolgente.*
0,15 **Première**, news
0,20 **Automobilismo - Gran Premio di Spagna**, sport
0,50 [illegible] **a Mezzanotte - [illegible] Geidol**
1,50 **Benson**, telefilm, *L'indagine*
2,20 **Première**, news

RETE 4

8 — **Il [illegible] di domani**
[illegible] **Bonanza**, *Colpevole [illegible] innocente*. Telefilm
9,25 **Première**, news
9,30 **Il grande golf**
10,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
11,30 **Shane**, *La lunga notte*. telefilm

[illegible]

12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati
13,40 **Première**
13,45 **Barnaby Jones**, *L'altra vittima*, telefilm
14,45 **Marilena**, telenovela
15,30 **L'eterna Eva**, film con Anne Baxter, McDonald Carey

[illegible]

18,15 **Scontro di titani**, film con Laurence Olivier, Harry Hamlin. *Per salvare la bella Andromeda da [illegible] mostro marino Perseo deve affrontare arcane magie, orrende creature [illegible] soprattutto l'ostilità degli dei dell'Olimpo*
20,30 **Il ponte sul fiume Kwai**, film con Alec Guinness, William Holden. Regia di David Lean. *Kolossal garantito dai tre Oscar che lo premiarono nel 1957. Alec Guinness [illegible] l'impareggiabile ufficiale inglese che oppone humor e buone maniere alla furia dei giapponesi che lo hanno catturato in Birmania. Ma il vero protagonista di quest'epica saga della [illegible] civiltà interiore è il ponte che il colonnello [illegible] i suoi uomini costruiscono per [illegible] nemico, con uno scrupolo che li aiuta a stare [illegible] testa alta di fronte [illegible] propri aguzzini [illegible] che poi non vogliono distruggere foss'anche per favorire [illegible] controffensiva alleata.*
23,30 **Un autunno tutto d'oro**
2 — **Première**, news
[illegible] **Mannix**, telefilm
[illegible] **Première**, news

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornali radio: **8; 10,16; 13; 19; 23**

8 Il guastafeste; **7,30** Club evangelistico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; **8,50** La nostra terra; **9,10** Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** La nostra domenica; **12,51** Ondaverde Camionisti; **13,20** Music store, al passo con la musica; **14,01** Il Romanario '90; **14,30** Carta Bianca [illegible] (I parte); **14,50** Tutto il calcio minuto per minuto; **17** Domenica sport; **18,03** Carta Bianca stereo (II parte); **19,20** GR 1 sport - Tuttobasket; **20,05** Ascolta, si fa sera; **20,10** Nuovi orizzonti; **20,40** Radiouno Serata. Domenica: Stagione lirica. Der Freischütz. Opera romantica di Von Weber. Con Margaret Price, James King, Mario Ferrara. Direttore Wolfgang Sawallisch. Orchesta e Coro della Rai [illegible] Roma; **23,06** La telefonata; Raistereouno: **15-24.**

RADIO**DUE**

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30**

6-7,21 Fine settimana di Radiodue: «Confidenze [illegible] primadonne»; **7,21** Bolmare; [illegible] Radiodue presenta; **8,15** Oggi [illegible] domenica; **8,45** I migliori [illegible] della nostra vita; **9,36** I maestri del sorriso; **11** Il settacielo; **12** GR 2 anteprima sport; **12,15** Mille e una canzone; **12,46** Hit Parade; **14,30** Una domenica così; **20** L'oro [illegible]la musica; [illegible] [illegible] città cantale; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,46** Buonanotte Europa. Uno scrittore [illegible] la sua terra: Gianpaolo Rugarli; Raistereodue: **15-24**

RADIO**TRE**

Giornali radio: **7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; [illegible]45**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,10** La Bell'Europa; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino [illegible] parte); **9,48** Domenica tre; **10** Concerto del mattino (II parte); **12** Uomini e profeti «La religione dell'antico Egitto»; **12,30** Divertimento; **13,15** Filippo Mazzei avventuriero onorato; **14** [illegible] Bell'Europa; **14,10** Antologia; **20,05** Concerto barocco; **20,35** La Bell'Europa; **21** Dall'Accademia d'Ungheria in Roma Nuovi Spazi Musicali 1990. Presentazione [illegible] Mauro Cardi, Rocco Abate; **22,15** Un autunno romantico; **23** Serenata concerti; Raistereonotte: **24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13,15 **Formula Uno**: GP [illegible] Spagna, da Jerez
17,15 **Gianni e Pinotto**, film
19 — **Appunti disordinati [illegible] viaggio**, programma
20,30 **Galagol** con [illegible] Panatti, José Altafini
22,15 **Marocco**, film di Josef Von Sternberg [illegible] G. Cooper, M. Dietrich
24 — **Quattro spie sotto il letto**, film [illegible] [illegible]. Lautner con Lino Ventura

[illegible] TV

13 — **Traguardo salute**
13,30 **Monsieur Hulot [illegible] caos del traffico**, film
[illegible] **Verso il grande sole**
17,30 **Lottery**, telefilm
[illegible] **Galactica**, telefilm
19,30 **Transformers**, cartoni
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **Prova [illegible] innocenza**, film con [illegible]. Sutherland
22,15 **Diario di soldati**, doc.
22,45 **Corruzione [illegible] Palazzo di Giustizia**, film con Franco Nero

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40
13,10 **Teleopinioni**, dibattito
14,10 **Cuori senza età**
14,35 **Quinto continente Australia**, documentario
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**, doc.
18,35 **la parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Attualità sera**
20,15 **Flair**
21,45 **L'inizio della vita**
22,50 **Domenica sportiva**
23 — **Teleopinioni**, dibattito

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22
12,45 **Tennis - [illegible] Tour»**, replica
13,30 **Sportinsieme Domenica**
14,30 **Tennis «ATP Tour»**
17,45 **Superwrestling**
19 — **Boxe - Bordo ring**
20 — **Fish Eye**
20,30 **Campo base**
22,15 **Sport nautica**
22,30 **Eurogol!**
23,30 **Tennis - «APT Tour»**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Italia Cinquestelle**
14,30 **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
20,30 **Luna di miele stregata**, film [illegible] Gene [illegible] con Gene Wilder, [illegible] Radner, Dom De Luise
22,45 **Notte sport**. Avvenimenti sportivi regionali
23 — **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

[illegible] — **On The Air mattina**
12,30 **Video novità**
13 — **Cowboy Junkies in concerto**
14 — **Video a rotazione**
14,30 **Anita Baker special**
15 — **Intervallo musicale**
15,[illegible] **of Hot Line**
16 — **Intervallo musicale**
[illegible],30 **Best of [illegible] Line**
17 — **Pomeriggio in musica**
[illegible],30 **Notte rock**

ITALIA 7

15,30 **Fantasilandia**, telefilm
16,30 **Baretta**, telefilm
17,30 **Giudice di notte**
18 — **Il segno di Zorro**
19,30 **Baretto**, telefilm
20,30 **Andromeda**, film di R. Wise con Arthur Hill
22,45 **Fotomodella estate '90**, show
23,15 **Le altre notti**, telefilm
23,45 **Beratro della follia**, film con Kim Novak
1,25 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

RETE A

15 — **Il tesoro [illegible] sapere**, programma educativo
19,30 [illegible] **Grandi Magazzini**, teleromanzo, con Veronica Castro
17,30 **Bianca Vidal Speciale**, teleromanzo [illegible] Salvador Pineda, Edith Gonzales
20,25 **Natalie Speciale**, teleromanzo, [illegible] Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo, Angelica Aragon

A Prato il gruppo catalano Els Comediants con «Nit»

Che teatro è la notte

Fra gag grottesche e surreali

PRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Els Comediants, il cui ultimo spettacolo è stato presentato al Fabbricone di Prato dal Teatro di Rifredi nell'ambito [redacted] un originale festival di lavori concepiti per spazi diversi da quelli tradizionali, [redacted] ormai [redacted] i loro quasi vent'anni di attività una delle compagnie più affiatate e anche più affermate d'Europa. Apostoli di quello che chiamano teatro totale, sono autori, interpreti e musicisti dei loro testi, di solito molto più mimati e ballati che recitati nel senso consueto, e ogni sera si impegnano in un [redacted]voro collettivo nel quale gettano visibilmente ogni loro energia, mirando più che a convincere il pubblico, a aggredirlo, a frastornarlo, trascinarlo nella loro allegrissima sarabanda, sfidandolo a rimanere impassibile. «Nit», che vuol dire la notte (un precedente famoso lavoro del gruppo, «Sol solet», [redacted] invece dedicato all'astro diurno) comincia ammainando un grande sipario-stendardo bianco con un immenso globo d'oro, [redacted] facendo passare sopra le teste degli spettatori, che temono per qualche momento di restarvi impigliati, una rete nera con tante campanelline d'argento, rete che finalmente viene [redacted] contro il soffitto della sala, diventando un cielo stellato. In precedenza i giovani catalani hanno chiassosamente accolto chi arrivava mescolandosi alla gente, strillando esortazioni in un italiano approssimativo, soffiando nei fischietti. A questo punto si presentano alla ribalta camuffati da creature della notte, folletti che di giorno scompaiono: grotteschi uccelli, scimmie o altri animali, con maschere e guanti [redacted] lana nera, e giacche e pantaloni bianchi e neri, da clown.

L'ora e quaranta che segue, ritmata da [redacted] rock soffice e avvolgente come un piumino, e, grazie a Dio non superamplificato come oggi si usa perfino per le canzoni di Gino Paoli, non può e non deve [redacted] descritta meticolosamente. Per darne un'idea dirò che tratta, in una capricciosa e alla lunga irresistibile confusione apparente, di tutto quello che succede o che potrebbe succedere durante la notte, qui e dovunque (ma mettiamo, in [redacted] piccola città). Si comincia con una serie di piccoli sketches che si svolgono contemporaneamente davanti al sipario, ora nero e chiuso, una rassegna di tipi e di coppie impegnati in varie azioni, con gesti esasperati e lancio di acqua (da grandi coppe [redacted] finto spumante, da sifoni di seltz) e di altri materiali, e non senza qualche allarme nelle prime file del pubblico. Usciti questi nevrotici campioni dell'attività diurna, una coppia dopo un ridicolo spogliarello e comici corpo a corpo prende laboriosamente possesso di un letto; e si fa buio. Uno spot illumina la rossa bocca [redacted] uno spiritoso faccione di plastica con grandi occhi animati; questa piano piano risucchia e ingoia un lenzuolo d'argento; finalmente la vera notte, esplode.

Di quanto segue fanno parte vari episodi che quasi sempre lasciano lo spazio scenico coperto di detriti a mo' di campo di battaglia, come quando un mostruoso cuoco dirige da un televisore la cottura di una serie [redacted] omelettes, eseguita dai clowns con uova autentiche e conseguenze immaginabili; ma in qualche modo tutto viene sempre ripulito, e si riparte ogni volta da [redacted]. Gran parte delle gags sono ispirate a un umorismo surreale, costante della cultura spagnola [redacted] in particolare di quella della patria di Salvador Dalì; alcune hanno però anche [redacted] impianto realistico, come quella, che è forse la più ammirevole, con la compagnia che in un batter d'occhio trasforma la scena in [redacted] malfamata delle Ramblas brulicante di marinai, prostitute, drogati e alcolizzati, [redacted] esegue impeccabilmente un'azione violenta [redacted] uno spacciatore ammazzato e rapinato e [redacted] arrivo del pronto soccorso. In un'altra chiave abbiamo una sp[redacted] parodia delle fiabe e della Hollywood di una volta, con un principe impegnato nel salvataggio di una damigella rapita dai turchi e trascina[redacted] in un harem. Spiritoso uso di proiezioni e di altre tecnologie è poi fatto nell'episodio del ladro di sogni, macchina inventata da certi scienziati cinesi e che permette di sfilare i sogni dalla testa di un dormiente, registrandoli in minicassette ad alta definizione. Si termina infine, prima di coricare cerimoniosamente la Notte (ma non ho ricordato che qualche momento dello spettacolo) con una parata processionale [redacted] vari simboli tradizionali legati all'assenza della luce diurna, presi un po' dappertutto, dai tarocchi [redacted] comics moderni.

Els Comediants dichiarano spesso [redacted] non voler stimolare la riflessione, bensì di comunicare a livello elementare, di gesti e di suoni puri; grazie a loro almeno per una sera non dobbiamo sforzarci di capire nulla, grati del loro buonumore, al quale ci abbandoniamo volentieri. Alla fine del loro turbinio ci resta appena il cervello per renderci [redacted] della bravura con cui hanno sincronizzato l'apparente [redacted] dei loro meccanismi, e forza solo quanto basta per batter loro le mani.

[redacted] d'Amico

Qui accanto una foto [redacted] «Hanging the President». Sopra, Thwill Amenya interprete anche di «Pummarò»

Ad Astiteatro «Hanging the President» di Michele Celeste, regia di Maccarinelli

Detenuti in attesa di violenza

Esplicite descrizioni in uno spettacolo duro

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Ci vuole una buona dose di sangue freddo per assistere alla rappresentazione di «Hanging the President» e per parlarne. Quella sommatoria di sodomia, onanismo, coprofilia esibiti nel loro brutale realismo, trasforma il lungo atto unico di Michele Celeste in un ariete lanciato [redacted] vertiginosa violenza contro lo stomaco dello spettatore. Incassato il colpo, si [redacted] come d'autunno sugli alberi le foglie: storditi e sospesi.

«Hanging the President» era fra gli spettacoli più attesi del Festival di Asti. Ad alimentare la curiosità c'erano l'onda lunga dello scandalo rimbalzato da Edimburgo, dove il testo ebbe l'anno scorso la [redacted] prima rappresentazione assoluta, l'irregolarità dell'autore, giunto alla drammaturgia dopo i più disparati mestieri e magari tante altre ragioni. Di Michele Celeste si è sottolineata la capacità mimetica, [redacted] virtuosismo linguistico, che non riproduce la realtà, ma la crea. E si ricorda il suo primo copione, incentrato su un amore lesbico così verosimile, anzi così vero, che si credeva fosse stato scritto da una donna. Sarà anche così, l'abilità tecnica di Celeste appare fuori discussione, è addirittura prodigiosa [redacted] consideriamo che questo giovane foggiano emigrato a Londra [redacted] stato fino all'età di trent'anni totalmente ignaro delle cose teatrali. Ciò che lascia perplessi in «Hanging the President» non è il suo iperrealismo, [redacted] il sospetto di voluttà narcisistica che lo scaval[redacted].

Infatti, depurata l'azione da tutte le violenze, dal sadomasochismo e dalla disperata sessualità che ingorgano l'esistenza nel braccio della morte di un carcere, che cosa resta? Forse pochino, e quel pochino [redacted] è neppure così originale. Diventa poco rilevante che i detenuti Stoffel e Nak siano due sudafricani, anzi due afrikaaner che, all'arrivo nella loro cella di un condannato politico, [redacted] nero, vorrebbero liquidarlo prima del boia per irriducibile avversione razziale. E' poco più di una conturbante interpunzione l'angoscia di Nak al pensiero che proprio in quelle ore gli nascerà un figlio che non conoscerà mai. E' una notazione grottesca - e non sempre motivata - il ricorrente delirio di Stoffel che, sopraffattore e violento, si è autoeletto presidente del carcere [redacted] progredendo nel delirio, si identifi[redacted] nel presidente del Sudafrica.

L'elemento su cui Celeste condensa le proprie energie è la rete dei rapporti all'interno [redacted] carcere; la relazione totalmente matrimoniale [redacted] due disperati, con le violenze, le gelosie e i tradimenti che possono segnare la vita di una coppia; l'imbuto psicologico che inghiotte anche i guardiani, ergastolani volontari condannati a somigliare ai detenuti, a condividerne mentalità, sessualità, debolezza. Insomma, Celeste ha assunto ogni possibile stereotipo di violenza per distillarla in un acre liquido nerastro e caustico.

Detto questo, non possiamo non [redacted] la regia di Piero Maccarinelli che, assistito da Pamela Villoresi, ha montato uno spettacolo assolutamente in linea con l'afosa sgradevolezza del testo. Utilizzando i ponteggi di ferro del cantiere che tuttora ristruttura il teatro Alfieri, ha creato una efficace cellula carceraria a ridosso della ristretta platea, una vera e propria gabbia al cui interno un bravissimo Bruno Armando-Stoffel, Franco Castellano-Nak, Giampaolo Saccarino, il crudelissimo secondino, e Thwill Kwaku Amenya (noto per «Pummarò») nella parte muta del rivoluzionario, faticano e sudano il loro dramma.

La regia [redacted] tesa, l'interpretazione partecipe, il climax, non sempre al massimo, tocca il suo vertice nel bellissimo momento finale, quando oltre la cella, sul lontano palcoscenico dell'Alfieri, scorgiamo tre forche e cui saranno appesi i tre detenuti e udiamo, allo spegnersi delle luci, il tonfo di tre botole che si spalancano.

[redacted] Guerrieri

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

5 Locali e negozi

offerte

[redacted] VOLA vende [redacted] Vinovo [redacted] in [redacted] d'epoca ufficio perfettamente ristrutturato Tel 436 1553.

[redacted] del Pilone vendesi 4 magazzini unibili interno cortile [redacted] 98 mq. Fiminter Immobili 537.0021

MURI negozio via Guala 1/2 vetrine varie metrature stesso stabile da L. 120 milioni. Multicasa 534.124

[redacted] corso Peschiera mq 80 vende Nazionale Immobiliare 581.2686

NEGOZIO libero 400 mq, 8 posti [redacted]. zona Isola adiacente [redacted] Castello vendesi [redacted] intermediari. Scrivere: Publikompass 7541 - 10100 Torino

NEGOZIO mq 80 con attività elettrauto vendo via Braglio. Telefonare Castelle 257 292

NEGOZIO 3 luci con seminterrato, complessivi mq. 200 zona prestigiosa affittasi corso Sommeiller 33. Tel. 597.703

[redacted] Settimo [redacted] buon reddito prezzo affare a partire da L. 38 milioni Sidel 248.5331.

PALAZZINA nuova indipendente 4 piani open space mq 2500 Torino Nord [redacted]. Nazionale Immobiliare [redacted]

[redacted] uffici in complesso zona Nord seminterrato e rialzato mq 3600 [redacted] libero Nazionale Immobiliare 581.2686

[redacted] centro via Gramsci affittasi negozio mq 45 L. [redacted] mila mensili [redacted] GSB 472.202

PIAZZA Bengasi affittasi locale seminterrato 600 mq uffici passo carrabile montacarichi. Fiminter 557.0021.

PRIVATO vende a privato box doppio mq 30 [redacted] Cascina Vica corso Francia L. 30 milioni trattabili oppure affittasi L. 140 mila mensili. Tel. ore pasti 599.594

PRIVATO vende bellissimo fabbricato industriale occupato 1500 mq zona nuovo stadio Tel 964 6480

RIVOLI affare vendesi magazzino mq 110 con ufficio, sito 50 metri tangenziale (leasing immobiliare). Tel 011 958.8517

SUSA locali commerciali liberi varie metrature in nuova costruzione fronte strada statale. Studio Ortolani vende 530.990

TORINO centro immobile commerciale di [redacted] mq su 4 piani libero fine '91 trattative riservate. Tel. 011 534.630.

TORINO vicinanze piazza Massaua al piano terreno affittasi uso ufficio 3 camere doppi servizi. Tel. 470.3270.

VENARIA ex Snia capannone mq 280 ottimo stato di manutenzione permuta alloggio Casa Nova 920.9705

VENDESI locale industriale libero indipendente recente Mappano presso tangenziale 1500 mq più palazzina uffici 400 mq terreno 3500 mq. Tel. 441.787

VENDESI magazzino libero [redacted] Barriera Milano con servizio mq 50 L. 29 milioni Tel. GSB 472.202

VEN[redacted] NEGOZIO
libero c.so Principe Oddone di mq 130 angolare con 4 vetrine. Gabetti Impresa, tel. 011 [redacted]

VENDO UFFICIO
pressi piazza Statuto in via Principe d'Acaja con 7 vani, servizi. Gabetti Impresa, tel. 011 57.57.

[redacted]ELLI
a 15 minuti [redacted] su area di [redacted] mq ca, centro sportivo formato da: fabbricato ad uso ristorante, bar e foresteria, piscina, maneggio, tennis, sauna. Gabetti vende, tel. 0161 [redacted]

VICINANZE nuovo stadio vendesi e [redacted] locale uso ufficio negozio 100 mq possibilità raddoppio superficie [redacted]

ZONA Gran Madre locale commerciale indipendente libero mq 260 su piano unico Studio Ortolani vende 530.990.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] qualificato esperto manutenzione offresi. Scrivere a: Raviola Andrea via [redacted] Bartolomeo Grazioli, 23 Torino

CONIUGI referenziati pratici offronsi per portineria o custodia. Scri[redacted] Publikompass 8050 - 10100 Torino

CUOCO esperto offresi a ristorante, [redacted], mense Telefonare al n. 011 792.242.

CUOCO molto esperto anche cucina internazionale 57enne referenziato disposto trasferirsi offresi. Tel. 0174 722.322.

INFERMIERA referenziatissima anche per compagnia offresi solo casa signorile. Tel 0121 501 649 ore pasti

[redacted] generico 24enne [redacted] qualsiasi lavoro anche orario notturno. Tel. 859.444 dalle ore 17 alle 24

[redacted] serio volenteroso bella presenza cerca lavoro di qualsiasi genere anche portineria Telefonare 530.823

impiegati

A.A. A pensionato già direttore amministrativo controller, consulente, organizzatore in prestigiose aziende esamina proposte. Tel 011 503.206 ore pasti.

[redacted] / [redacted] signora 43enne libera impegni familiari, ultra ventennale esperienza lavori ufficio, dinamismo, au[redacted], inglese offresi [redacted] buon livello Tel 746.818 serali.

[redacted] esperienza decennale pratica lavori ufficio casse banche conoscenza computer eventualmente anche part-time No commerciali. Telefonare solo pomeriggio 216.0590.

CONTABILE pluriennale esperienza totalità funzioni contabilità ordinaria computer offresi part-time, tel. 863 1053 - 645 363.

DIPLOMATO conoscenza inglese e francese ventennale esperienza commerciale [redacted] di magazzino settore tecnico industriale offresi anche altri settori. Scrivere: Publikompass 7549 - 10100 Torino

EDITORIA
ventennale esperienza campo servizi editoriali, stampa estera, scelta immagini, cultura superiore conoscenza lingue antiche e moderne, capacità gestione autonoma lavoro, cerca collocazione adeguata presso casa editrice/agenzia pub[redacted]. Disponibilità trasferte Italia/estero. Scrivere: Publikompass 5232 - 10100 Torino

ESPERIENZA pluriennale pratiche auto offresi Tel. 894 868

[redacted] acquisti gestione materiali programmazione avanzamento produzione signora quarantenne offresi. Scrivere a: Publikompass 2333 - 10100 Torino.

ESPERTO in consulenza antroposofica psicologiche esamina proposte di impiego. Casella postale 11 - 10020 Pecetto

[redacted] esperta referenze automunita abilitata Rec cerca impiego part-time come contabile o commessa. Tel. 967.8939 pomeriggio, passeggio diretto

IMPIEGATO tecnico trentenne, costruzione prototipi auto, insegnerebbe in scuola seria professionale arte meccanica Tel [redacted] serali

[redacted] 18enne segretaria d'azienda cerca lavo[redacted] impiegata o commessa primo impiego presso seria ditta o negozio. Tel. 230.240

RAGAZZO 29enne coniugato cerca lavoro [redacted] magazziniere o preparatore ordini Tel. 242.3758

[redacted] con esperienza ventennale pratica contabilità magazzino import-export, clienti fornitori banche su IBM offresi presso seria ditta 1ª cintura Leini Settimo Caselle Volpiano Tel. 996 1587

RAGIONIERA 20enne primo impiego conoscenza inglese parlato e scritto bella presenza desiderosa far pratica cerca impiego. Telefonare 682.8133

RAGIONIERA 24enne responsabile amministrazione esperienza contabilità generale, industriale magazzino, Iva, bilanci civilistici e gestionali esamina seria proposta disponibilità immediata. Tel. 335.5314

SIGNORA madre lingua inglese conoscenza francese spagnolo esperto/perfetto PC esclusivamente part-time. Tel. 311.1465

SIGNORA 25enne offresi passaggio diretto per contabilità su computer, casse, banche, clienti, fornitori, partita doppia Tel ore serali al 319.0848

[redacted] diplomata interprete traduttrice corrispondente commerciale inglese francese offresi segretaria. Tel. 910.2344.

31ENNE diplomata [redacted] contabilità e computer offresi come segretaria. Tel 011 256 820

[redacted] diploma maturità, operaio con esperienza [redacted] controllo qualità, esamina proposta miglioramento Tel. 942.1018

37ENNE con esperienza pluriennale in paghe e contributi cerca urgentemente come segretaria breve esperienza di telemarketing. Tel. 537.267 ore 9-12 e 15-18

48ENNE esperienza pluriennale contabilità Iva paghe e lavori vari offresi. Tel. 797.798 dopo ore 20

tecnici

ELETTROTECNICO V livello esamina proposte. Tel. 011 839.6908.

ESPERTO settore metalmeccanico, vasta conoscenza estero e PVS cerca inserimento in società esportatrici trading engineering. Tel. 011 308.0736.

[redacted]ALE esperienza ve[redacted] acquisti metalli stampati semilavorati [redacted] esaminerebbe seria proposta. Scrivere Publikompass 8051 - 10100 Torino

[redacted] esperienza quindicennale [redacted] formatura sottovuoto [redacted] plastiche, pratico macchine utensili, attrezzature, impianti, gestione ordini offresi. Scrivere Publikompass 5303 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro facile domicilio scrivere Arcom XXIV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano tel. 02 242.3255

AIUTANTI carpentieri saldatori conoscenza disegno assumiamo Tel 965 7831

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per [redacted] televisione moda pubblicità [redacted]

[redacted] di porte [redacted] ricerca posatori esperti per lavoro continuativo Telefonare al [redacted]

AZIENDA leader nel settore dell'automazione, con sede a Bruino, ricerca aggiustatori meccanici elettrici 4° e 5° livello. Telefonare 011 908 5757 ore ufficio

AZIENDA meccanica cerca artigiani montatori sede di [redacted] Beinasco T[redacted] 996.9389.

BATTILASTRA carrozziere pratico di lavorazioni in dima assume Autocentauro concessionaria Mercedes Benz Tel ufficio allo 011 205.3321 signor Caratto

CERCASI apprendista [redacted] età 16/17 anni Telefonare [redacted] tel 357.385

CERCASI apprendista negozio elettrodomestici Tvc Hi-Fi patentato Telefonare al 321.793

C[redacted] collaboratrice famigliare [redacted] casa [redacted] impegni famigliari disposta trasferirsi. Scrivere Publikompass 7538 - 10100 Torino.

CERCASI fuochista II grado generale a vapore esperienza impianti industriali e trattamento acque assunzione [redacted] le. Tel. 347.1873 orario ufficio

CERCASI operaio [redacted] mente capace Tel 793.094

DITTA cerca bruciatoristi ed [redacted] referenziati. Telefonare 852 853 ore ufficio

DOMESTICO/A pratico/a cucina, patente auto fissa/o, cercano coniugi Tel 557.1332

ELETTRICISTA autonomo, allenatore specializzato manutenzione e impianti elettrici e citofonici cercasi Tel 616 065 ufficio.

FABBRI serramentisti ferro alluminio, possibilmente veramente capaci, buona retribuzione, media industria cerca. Tel. 781 337 - [redacted]

FAMIGLIA residente cintura torinese cerca collaboratrice fissa referenziata amante bambini. Scrivere Publikompass 6451 - 10100 Torino

GIOIELLERIA centrale cerca commesso e fattorino abili referenziati esperti settore. Scrivere: Publikompass 7546 - 10100 Torino

HOTEL ristorante Erbaluce di Caluso [redacted] urgentemente 1° chef e aiuto veramente capaci Tel. 011 983 2153

IMPORTANTE società esperienza decennale settore biancheria e bigiotteria d'alta moda, ricerca personale anche a tempo libero. Per appuntamento. Tel. 254.190 - 293.584

IMPRESA [redacted] assume esperti operai e gruisti. Tel 500.608

IMPRESA edile assume operai specializzati esperti in lavori murari e coperture tetti. Tel. 546.783.

IMPRESA edile cerca muratori [redacted] cantieri Torino e provincia. Tel. 505 337

INDUSTRIA meccanica [redacted] Venaria cerca alesatori, fresa-pialatori, tornitori o fresatori di [redacted] inserire su elettrici Telefonare 424.2015

[redacted] villa vicinanze Venaria collaboratrice famigliare [redacted] pratica casa e cucina fissa anche dormire offresi ottimo stipendio [redacted] massima serietà e referenze Tel. ore ufficio 506.686

MEC[redacted]ICO veicoli industriali assume Autocentauro concessionario Mercedes Benz Tel ore ufficio allo 011 [redacted] signor Caratto.

MECCANICO V livello esperto fresa e tornio azienda di La Loggia cerca. Trattamento economico equiparato ad esperienza e capacità. Tel. 962.8309

MEDIA industria meccanica costruzione macchine speciali cerca aggiustatore montatore Tel. 290.297

MURATORI piastrellisti artigiani ricercasi per ristrutturazione alloggi in Torino. Telefonare 806.9227.

OFFICINA autorizzata Fiat cerca operai meccanici auto ed elettrauti con esperienza. Tel. 319.9010 ore ufficio

PASTICCERIA Falchero via S. Massimo 4 cerca pasticciere capace Telefonare 830.024

SALDATORI elettrodo e tig esperti inox ottima retribuzione industria assume Tel 965.7831.

SERRATURISTI montatori cercasi. Telefonare 620.821 ore 17-18 oppure 781.735 ore 20-21

SI assumono muratori trattamento commisurato alle reali capacità, assunzione immediata, lavoro continuativo. Telefonare giorni lavorativi ore ufficio 300.0217.

SIGNORA referenziata possibilmente libera da impegni familiari cercasi come bambinaia e collaboratrice domestica per famiglia con 2 figli piccoli. Gradita presenza dai lunedì al venerdì tutto il giorno con orario da concordare. Disponibilità trasferimenti per periodi di vacanza. Tel ore pasti serali 011 557.1814

SOCIETA' costruzioni all'estero cerca per propri cantieri meccanici esperti in riparazione e manutenzione macchine movimento terra camion e motori a scoppio in genere con buona conoscenza lingua inglese. Tel. 011 442.248.

STAR autotrasporti cerca padroncini per distribuzione merci Telefonare 996 8180

TORNITORI parallelo esperti ed apprendisti industria meccanica assume Tel 965.7831

commessi, baristi

[redacted] commessa esperta profumeria, referenze. Scrivere Publikompass 8040 - 10100 Torino

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A 8 impiegati/e importante azienda offre inserimento immediato proprio organico. Richiede: cultura, serietà, distinzione, capacità organizzative. Offre stipendio mensile iniziale di L. 1 [redacted] mila, possibilità di miglioramento economico dopo breve periodo di prova Per colloquio di selezione presentarsi solo lunedì [redacted] COMEDIT Produzioni Televisive - corso Turati 11/C Torino.

A.A.A.A.A.A. [redacted] alla ricerca di elemente con pomeriggi liberi [redacted] seppiano gestire il nostro portafoglio [redacted]. Scrivere a: Alleanza Assicurazioni [redacted] Unione Sovietica 115 Torino

A.A.A.A.A.A. [redacted] milanese con sede in To[redacted] a vari livelli anche primo impiego Offresi inquadramento di legge e lavoro continuativo, età 18-25 anni. Presentarsi solo lunedì ore 10-12, 14-17, sig. Mas, corso Francia 100, Torino, zona piazza Bernini

A.A. AZIENDA nazionale [redacted] anni vari livelli Telefonare lunedì 484.725.

[redacted] necessita [redacted] sonale per animazione e [redacted]stenza bimbi. Addestramento pratico in asili nido e materne, inserimento immediato Pronto baby Tel 484 836

[redacted] industria abbigliamento ricerca giovane diplomata pratica fatturazione clienti e gestione crediti, conoscenza due lingue ed elaboratore Scrivere: Publikompass 5252 - 10100 Torino.

[redacted] 1 autista magazziniere con contratto di formazione e 4 venditori/trici [redacted] anni. Per tutti si richiede bella presenza, auto propria, liberi [redacted] assolto. Garantito mensile 2.000.000. Tel. ore ufficio 223.8035

A[redacted] assume anche primo impiego settori impiegatizi. Forniamo corso su computers. Ga[redacted] di inserimento regolare da contratto Tel 539.147

AZIENDA cerca responsabile vendite estere ottima conoscenza lingua inglese disposto a viaggiare. Scrivere Publikompass 2326 - 10100 Torino.

[redacted] metalmeccanica 35 dipendenti zona Beinasco con produzione propria componenti per l'automazione industriale, [redacted] anche part-time persona energica e competente con mansioni di supporto al [redacted] officina [redacted] controllo dei metodi e addetti alle produzione. Dettagliare a Publikompass 5248 - 10100 Torino.

AZIENDA pubblicitaria assume 5 elementi minimo 21 max 27 anni per inserimento a vari livelli nel proprio staff [redacted] 1.500.000 mensili. [redacted] Richiedesi cultura superiore, disponibilità immediata Tel. 835.498 solo il 1/10/90

CASA di spedizioni multinazionale, per potenziamento ufficio commerciale filiale di Torino ricerca: collaboratore o consulente esperto traffici nazionali, magazzinaggi e distribuzione merci con provata esperienza maturata nel settore. Responsabile commerciale esperto traffici internazionali con buona conoscenza lingue. Acquisitore traffico vario per gestione [redacted] della clientela. Inviare curriculum a: Publikompass 5245 - 10100 Torino

CERCASI impiegata indispensabile tre anni esperienza [redacted] notarile Tel 665 227

CERCASI persona referenziata per rilevamento dati nei cinema di Torino. Telefonare mattino 011 581.2288

COLLAUDO produzione [redacted] materie plastiche di La Loggia cerca giovane con adeguata istruzione tecnica anche senza specifica esperienza per collaudo produzione. Tel. 962.8309.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere con esperienza contabile per gestione centro meccanografico. Scrivere Publikompass 8044 - 10100 Torino.

[redacted]MERCIALISTA cerca signorina esperta pratiche [redacted] part-time gestione. Scrivere Publikompass 8100 - 10100 Torino

ELETTRONICO VII livello esperto hardware/software cerca società Torino quale responsabile progettazione costruzione e manutenzione impianti elettrici su macchine speciali con PLC Scrivere Publikompass 2329 - 10100 Torino

FARMACIA in Cangnano cerca collaboratrice fissa orario completo. Telefonare 011 968 7164

IMPRESA cerca assistente edile con pluriennale esperienza. Sede di lavoro Torino. Telefonare 329.9301

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE divisione extra urbana vine rustici, seleziona funzionari/e automuniti. Offresi fisso garantito, provvigioni, premi, incentivi Tel 319.6742

METALMECCANICA spa assume, per estendere ufficio trasporti, esperto trattative e gestione padroncini, agenzie, spedizionieri; [redacted] piani di carico. Scrivere casella postale [redacted] - Torino (rif. G.S.T.)

PER INFERMIERI
odontotecnici, geometri, ragionieri, periti (anche agrari), possibilità conseguimento relativo titolo studio. Tel. 319.5105

PICCOLA azienda in Torino cerca perito elettrotecnico militesassolto anche primo impiego Tel 011 287.950 - 248.0945.

PRIMARIA impresa generale di costruzioni ricerca per rafforzamento propria struttura in Piemonte - Valle d'Aosta, posizione A) tecnici responsabili di cantiere 25/45 anni, diploma o laurea provata esperienza di programmazione, gestione e contabilità industriale. Posizione B) tecnici 30/40 anni esperto redazione computi metrici estimativi per ufficio gare appalti, [redacted] di cantiere. Posizione C) assistenti tecnici di cantiere 25/45 anni capacità e provata esperienza. Si offrono guadagni commisurati alle reali capacità. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 6042 - 10100 Torino

RAGIONIERA/E anche primo impiego, cerca primaria Gruppo Finanziario per gestione crediti immobiliari. Sede di lavoro in Bologna zona centro. Offresi: trattamento economico interessante e ticket restaurant. Inviare curriculum a: [redacted] ITALIA via Monteverdi 5, Milano (rif. 078).

RAGIONIERA esperienza minimo 10/12 anni contabilità bilanci computer [redacted] ufficio per propria CED ottima retribuzione ed ambiente Tel pomeriggio 505 775 - 590 533

SEGRETARIA cercasi per ampliamento proprio organico in ambulatorio medico zona Crocetta. Si richiede esperienza PC, presenza, massima disponibilità libera subito età 19/35enne Tel. 011 587 042 ore 9/16

SIGNORA/INA libera impegni bella presenza disposta viaggiare Piemonte Liguria Lombardia per contatti informativi clientela già acquisita massimo 30 anni licenza scuola media superiore patente B. Telefonare Omnicar 749.6459 dalle 15/16 a Moriena.

SOCIETA' leader in Europa nel proprio settore, assume persone dinamiche e ambiziose, massimo 40 anni, per lavoro nella propria provincia di residenza. Offresi base mensile L. 1.400.000 più provvigioni ai massimi livelli Tel. per colloquio in zona allo 011 830.214.

STUDIO architettura cerca geometra esperienza disegno e prospettiva. Scrivere: Publikompass 7534 - 10100 Torino.

STUDIO dentistico Torino centro cerca segretaria pratica e referenziata. Dettagliare a: Publikompass 7544 - 10100 Torino.

STUDIO immobiliare cerca signora/ina età 35/45enne possibilmente esperta nel settore, dinamica, disponibile. Presentarsi. Aosta corso Re Umberto, 56 ore ufficio oppure telefonare 596 807.

STUDIO immobiliare ricerca 3 giovani diplomati/e con esperienza nel settore per acquisizione/vendita. Tel 519 801

STUDIO notarile cerca impiegato/a con seguenti requisiti: esperienza specifica, conoscenza computers, residenza Torino Sud Tel. 624 810.

tecnici

AFFERMATA [redacted] specializzata nell'impiantistica industriale, cerca responsabile tecnico cui affidare un importante ruolo in fase preventivazione e coordinamento lavori. Necessitano: esperienza, affidabilità, equilibrio. Inviare curriculum Scrivere Publikompass 5249 - 10100 Torino.

AZIENDA costruttrice macchine utensili in forte sviluppo cerca [redacted] officina lunga esperienza di settore, responsabile tempi metodi. Scrivere Publikompass 5250 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A. [redacted] nazionale [redacted] 18/23enne per attività coordinata, corso di formazione, fisso più incentivi, no auto. Presentarsi lunedì ore 9/13 G.E.F. via Cibrario 30 bis Torino

A giovani automuniti dinamici intraprendenti offriamo guadagni provvigionali L. 400.000 giornaliere per vendita [redacted] cancelleria. Il'importazione per aziende enti pubblici e istituti bancari Tel [redacted] ufficio 0522 620.365

AZIENDA cerca venditori part-time per visite a clienti su appuntamento prefissati [redacted] portafoglio clienti [redacted] esclusiva 400 mila settimanali possibilità lavoro tempo pieno. Tel. 771 4634

ETA' 45 venditore manager offresi anche part-time consulente. Scrivere: Casella postale 4 - 10088 Volpiano (To).

PRIMARIA azienda lombarda produttrice moduli continui e carte valori cerca per il Piemonte agente preferibilmente proveniente dal settore. Inviare curriculum a Publikompass 7545 - 10100 Torino.

[redacted] società operante nel settore della sicurezza seleziona agenti o procacciatori d'affari per le sue filiali di Torino - Cuneo Vercelli Asti. L'inserimento prevede contratto in esclusiva, [redacted] lo economico comprensivo di provvigione, rimborso spese, premi mensili, fissi. Gli elementi selezionati saranno resi operativi in tempi [redacted] con portafoglio clienti e assistenza [redacted] Telefonare allo 011 7[redacted]

[redacted]
plurimandatario introdotto presso ginecologi dermatologi nota azienda sede Milano cerca. Telefonare [redacted] 02 [redacted]

[redacted] ditta ricerca per Novara, Vercelli e Piacenza e relative province, agenti validi e in[redacted] alimentari per vendita prodotti di facile collocazione. Alle provvigioni, contratto Enasarco. Telefonare per appuntamento ore ufficio al 011 347.2043

SOCIETA' operante in servizi finanziari immobiliari cerca per Torino e provincia To Al At Cn e No addetti/e alle vendite. Si offre formazione commerciale, assistenza operativa, retribuzione commisurata ai risultati più rimborso spese Tel. 011 537.842.

SOCIETA' produttrice m[redacted] edili ricerca rappresentanti per zone scoperte. Per informazioni tel 011 434.4123 ore ufficio.

VENDITORI
SPECIALIZZATI VENDITA ELETTRODOMESTICI
cercasi. Solo passaggio diretto, buona retribuzione più incentivi.
Ossola corso Vercelli 94
Tel. 279.819.

[redacted] diplomato esperienza decennale in importante colorificio paletmo offresi come rappresentante fisso più provvigioni, ottime referenze. Tel. 011 947.2081.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENZA aziendale analisi per impostazione e gestione magazzini, produzione (con programmazione just in time mrp), controllo costi su pc ed altri sistemi. Di [redacted] a piccole e medie aziende Tel 0142 451 391 ore serali.

INGEGNERE ex dirigente aziendale vasta esperienza ingegneria [redacted] servizi tecnici organizzazione controllo gestione ristrutturazione innovazioni esamina proposte consulenza. Scrivere Publikompass 8049 - 10100 Torino

INGEGNERE pensionato, esperienza marketing industriale trattative commerciali, conoscenza fluente 4 [redacted], presenza, referenze primordine, disponendo proprio studio esamina proposte collaborazione mandati full o part-time Tel. 592.457.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

BEPI KOELLIKER Concessionaria Land Rover vende Range Rover Td '88, Range [redacted] benz '78 '81 '82 via Sarzella 133 Tel. 353.636

(continua a pagina 23)

I Los Lobos. Nelle loro canzoni si fondono la tradizione messicana e i ritmi urbani di Los Angeles

I Los Lobos e i Neville Brothers: due ottimi album

Messico e cieli blues da un'America diversa

Si fa un gran parlare, [redacted] questi anni, [redacted] «world music», intendendo, con un'etichetta da specialisti ormai diffusasi anche tra gli appassionati, [redacted] sorta di messaggio trasversale di suoni che discendono da matrici popolari per trasformarsi quindi in ottica più di consumo, agli occhi e alle orecchie del grande pubblico. La musica delle origini, però, è arrivata ai fruitori del rock, al circuito della produzione industriale anche attraverso altri canali, forse meno nobili ma di indubbia efficacia. Ci sono artisti, per esempio, che nel corso di alcune stagioni hanno sviluppato un linguaggio e un meccanismo di comunicazione potentemente influenzati dalle culture di base: e i loro dischi, che il caso ha visto uscire appaiati, nello stesso periodo, [redacted] tra i migliori di questo 1990.

I Neville Brothers con «Brother's keeper» e i Los Lobos [redacted] «The neighbourhood» hanno dimostrato di saper giocare benissimo [redacted] carta etnica mediata dagli strumenti e dalle strategie classiche del rock: aggiungendo fascino, magia [redacted] mistero alle loro composizioni, comunque eccellenti, proprio in virtù del collegamento con memorie e citazioni dal patrimonio «tradizionale».

L'operazione dei due gruppi, pur diversa tra il passo adottato dalla famiglia di New Orleans e la banda dei chicanos di stanza a Los Angeles, lascia individuare un denominatore comune: la proposta artistica non resta asettica, chiusa sotto vuoto spinto per invadere i mercati, ma anzi si segnala per quei caratteri distintivi, per quel [redacted]chio etnico che profondamente li rende riconoscibili, impossibili a confondersi.

I Neville Brothers, una delle istituzioni più longeve della città della Louisiana (sono quattro i fratelli in servizio, Art, Cyril, Charles e Aaron, apprezzato anche nei duetti dell'ultimo album di Linda Ronstandt: ma [redacted] dinastia comprende diversi altri parenti, figli, nipoti, cugini), hanno colto il primo grande successo internazionale lo scorso anno con [redacted] sorprendente «Yellow moon». [redacted] oggi concedono replica. L'anzianità di servizio — sono attivi dalla metà degli Anni 50, come ricorda una preziosa compilation antologica, «Treacherous» — [redacted] servita da esame di maturità e ora la dimensione dei Neville Brothers è realmente capace di spaziare a 360 gradi, per illustrare, da diverse angolazioni, la musica dell'anima, della terra, con un'eleganza e una passionalità davvero uniche.

«Brother's keeper» (A&M/Polygram) [redacted] una collezione ammirevole, specchio del talento e della sensibilità dei fratelli e dei loro collaboratori, [redacted] i quali si distinguono Daniel Lanois, Lin[redacted] Ronstadt, Buffy Saint Marie, Steve Jordan. Tra soul e rhythm and blues, ballate che sembrano preghiere intensissime e canti laici, energetici e bollenti, [redacted] quadro che dipingono i Neville Brothers resta [redacted] fenomenale fotografia, a favore della musica di qualità: con quell'alone esoterico, di prezioso misticismo, che pervade tutte le tredici tracce.

Ancora meglio fanno poi i Los Lobos che aspettavamo da circa tre anni, dopo l'album tutto messicano «La pistola y el corazon», tributo al paese di provenienza di tutti i musicisti. «The neighbourhood», che vede sfilare tra gli altri anche John Hiatt, Levon Helm, Jim Keltner, è un disco persino entusiasmante, che fonde alla perfezione il cli[redacted] assoluto, desertico, della frontiera, con l'elettricità urbana della metropoli per antonomasia, Los Angeles.

La miscela derivata dalle do[redacted]ici canzoni [redacted] nuovo disco è un'esplosiva, contagiosa conferma del potenziale di Rosas, Hidalgo e compagni: dove resiste caparbiamente l'identità centro-americana e dove il rock si nutre, attinge generosamente dai colori latini. «The neighbourhood», volendo intendere così la parabola, è un esempio superbo di sintesi tra la fierezza e il coraggio di un popolo, quello dei messicani, fratelli poveri d'America, rivincita decisiva nei confronti dei vicini più ricchi e fortunati.

Enzo Gentile

In due Cd

Mascagni, maschere e scherzi

[redacted] debutto [redacted] «Le maschere» è rimasto un episodio straordinario nella storia dell'opera italiana. Il 17 gennaio 1901 - dieci giorni prima della morte di Ver[redacted] - questa «commedia lirica e giocosa» [redacted] Pietro Mascagni va in [redacted] contemporaneamente in sei teatri. Dovevano essere sette, [redacted] a Napoli [redacted] tenore si ammala [redacted] la prima viene rinviata. Lo sforzo organizzativo aveva coinvolto sette orchestre [redacted] 63 cantanti. L'esito fu molto contrastante: [redacted] Roma, dove dirigeva [redacted] compositore, il suo carisma garantì un buon successo, mentre [redacted] Genova non [redacted] riuscì neppure [redacted] finire, per le proteste del pubblico.

Questa accoglienza contraddittoria ha sempre accompagnato la vita dell'opera, tra brevi ripescaggi e lunghi oblii. Ca[redacted] Ricordi [redacted] Fonit-Cetra propongono ora, in un cofanetto di due Compact disc, la registrazione dal vivo dell'allestimento presentato al Teatro Comunale di Bologna nel 1988. Chi vi ha assistito sa che [redacted] questo «pastiche» è indispensabile un'invenzione [redacted]te capace di seguire le vicende delle nove maschere - tutte le più famose: Pantalone, Tartaglia, Brighella, Arlecchino - e la serie di sorprese e intrecci ripresi dalla rimpianta tradizione della commedia dell'arte e dell'opera buffa.

Mascagni lavorò al progetto - tutto suo - con entusiasmo e Illica stese un libretto funzionale all'intenzione parodistica del musicista. Nelle «Maschere» troviamo tutto: i parlati dell'operetta, che Mascagni, in Italia, conosceva come nessuno; la ripresa [redacted] antiche danze come la pavana e la furlana, la caricatura del melodramma: quando Rosaura legge la lettera dell'innamorato Florindo, Mascagni ci riporta [redacted] «Traviata» e all'analoga scena di Violetta. Tartaglia è Figaro, [redacted] citazioni letterali e, soprattutto, ritmiche. E che tutto sia [redacted] scherzo lo sappiamo fin dall'inizio, quando l'impresario entra in scena fingendo di non accorgersi che l'orchestra, il direttore, [redacted] pubblico sono già in sala: quella non sarà, come lui credeva, una prova, ma la prima rappresentazione.

Liberato dagli obblighi veristi, Mascagni sfoga tutto il suo eclettismo, dal sinfonismo patetico alla canzone da café-chantant, dal canto spiegato a quello di grazia. Davvero, un episodio unico nella sua lunga e multiforme attività. Gianluigi Gelmetti tiene le redini di questo bizzarro pasticcio, meno precisi sono i cantanti, chiamati [redacted] frequenti concertati, non sempre ordinatissimi. Con Enzo Dara, divertente Tartaglia, cantano Amelia Felle, Maria José Callego, Vincenzo La Scola, Giuseppe Sabbatini, Oslavio di Credico, Carlos Chausson. La qualità della registrazione sacrifica talvolta le voci

Sandro Cappelletto

APPENA INCISI

CLASSICA

Enigmi di Elgar per Sinopoli

Edward Elgar: «Enigma Variations; Serenade for strings; In the South (Alassio)», con la Philharmonia Orchestra diretta da Giuseppe Sinopoli, Deutsche Grammophon (1 Cd).

JAZZ

Markus Stockhausen, l'ultima idea

Markus Stockhausen: «Aparis», Ecm (1 Cd); **George Coleman-Tete Montoliu**: «Dinamic duos», Timeless (1 Cd); **Kenny Burrell**: «Guilding spirit», Contemporary (1 Lp); **Amato Jazz Trio**: «Fifty moods», Innowo (1 Cd).

ROCK & POP

Scandalosa Nannini

Gianna Nannini: «Scandalo», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Lita Ford**: «Stiletto», Bmg Ariola (1 Lp, Cd, Ms); **John Bon Jovi**: «Blaze of Glory», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); **Cameo**: «Real Men... Wear Black», Polygram (1 Lp, Cd, Ms).

Una trilogia per Randolph E. Weston, il rigoroso pianista di Brooklin

Autoritratto [redacted] Duke e Monk

Nel suo stile intenso rivivono i suoni d'Africa

E' uno degli esponenti più rappresentativi della linea africana del pianoforte. Lo suona con rara intensità, lo percuote con dedizione senza strapazzarlo alla maniera di Cecil Taylor. Preferisce invece la strada maestra della semplicità, con quel modo parco [redacted] appena accennato di far cantare la melodia, e quando interpreta il classico songbook americano, non si perde in fronzoli o divagazioni ma entra immediatamente nel cuore del pezzo, alla ricerca del nocciolo duro.

Newyorkese [redacted] Brooklyn, classe 1926, Randolph E. Weston detto Randy ha [redacted] comune con Duke Ellington quella «E» puntata che [redacted] per Edward [redacted] che è anche un patronimico. Ma le analogie con il Duca non si fermano qui. Weston appartiene infatti a quella rara specie di pianisti partoriti dall'asse Ellington-Monk, vale a dire la linea essenziale e minimalista dello strumento, una linea in cui si riconoscono i [redacted] Dollar Brand, Mal Waldron, Ran Blake. Oggi l'artista dedica ai suoi maestri una trilogia [redacted] lavori per la Verve, registrati a Parigi lo scorso anno e distribuiti dalla Polygram - «Portraits of Duke Ellington», «Portraits of Thelonious Monk» e «Self-Portraits» (su Lp e Cd).

I tre album, concettualmente legati l'uno all'altro, anche se si possono acquistare separatamente, ben rappresentano l'ar[redacted] jazzista di Brooklyn, un'arte del levare, dello sfrondare il brano da tutti gli elementi superflui. Del pianoforte Weston ama utilizzare in prevalenza le due ottave centrali, alla ricerca di una sonorità e di un timbro medio-basso, peral[redacted] meno cupo [redacted] di Waldron. Come Dollar Brand ha un debito [redacted] confronti dell'Africa, dove ha suonato e soggiornato per molto tempo cercando una sintesi tra le tradizioni musicali locali e il jazz.

Se, ad esempio, si ascolta l'inconsueta versione [redacted] «Caravan» che apre il disco su Ellington, non si può fare [redacted] meno di pensare a certi ritmi tribali. Non a caso il leader ha voluto, accanto ai fedeli Jamil Nasser al basso e Idris Muhammad alla batteria, il percussionista del Ghana Eric Asante che conferi[redacted] al gruppo un'ulteriore propulsione ritmica in chiave decisamente afro, come [redacted] nota in «Well You Needn't» contenuta nell'album dedicato a Monk.

Lontano dal peraltro modesto show-business jazzistico, in Italia Randy Weston [redacted] apprezzato da una cerchia ristretta di appassionati, mentre in Fran[redacted] gode dei favori del grosso pubblico. Autore di partiture che [redacted] diventate dei piccoli classici, quali «Little Niles» [redacted] «Hi-Fly», [redacted] pianista si segnala anche in qualità [redacted] studioso della cultura afro-americana su cui ha tenuto numerose conferenze, soprattutto negli Anni Settanta. Queste recenti fatiche discografiche permettono di riscoprire un artista rigoroso, a volte difficile, la cui voce riecheggia quella musica di Mother Africa che tanto ha dato al jazz.

Ivo Franchi

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

15 Autovetture

BEPI KOELLIKER Concessionario Mitsubishi vende Pajero autocarro '88, Pajero [redacted] '89 via Baltea 133 Tel. 353.836

CAUSA espatrio privato [redacted] contratto Fiat Croma Chi [redacted] immatricolare, colore grigio Glasgow metallizzato, a L. 19.800.000 (affare) e dilazionato. Telefonare 015.351.245 ore ufficio

FERRARI [redacted] GT4 1975 colore [redacted] accessoriata completamente originale come nuova vendo. Tel. 011 715.280 ore ufficio.

[redacted] 300 Te station vagon 4 matic grigio metallizzato anno 1989 autovettura pari al nuovo full optional vende permute Savas Concessionaria L[redacted] Tel. 773.0333

[redacted] 500 Se anno 1987 nero full optional vende permute ratezza Savas Concessionaria Lancia Tel. 773.0333

[redacted]de Jeep Cherokee [redacted] accessoriata aria condizionata usato po[redacted] solo su strada. T. serali 923.5679.

[redacted] ROVER 91 4 [redacted] full optional bianco [redacted] automatico [redacted] vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53 tel. 319 [redacted]

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture, selezionate. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001

500/L INNOCENTI [redacted] consumo L. 60 al km. Privato vende [redacted] 220.2581

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO [redacted] privati in contanti alla consegna mq 100-120 signorile con ascensore. Tel ore pasti 538 [redacted]

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. [redacted] 546.098.

A. ACQUISTASI in Torino alloggio di ampia metratura in casa signorile alto [redacted]dato. Tel 839.8890.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel 548.888

A. INGEGNERE acquista [redacted] Torino alloggio [redacted] 1-2 camere servizi zona [redacted] Tel [redacted]

A. PRIVATO acquista precollina appartamento o villa di salone 3-4 camere servizi. Tel 840.8607

A. URGENTEMENTE acquisto alloggio in Torino di salone 3 camere cucina biservizi e box. Tel. 557.2570

ABBIAMO bisogno di acquistare alloggio libero in Torino 2/3 camere servizi anche da ristrutturare. [redacted] 329.9092

[redacted] acquistare alloggetto [redacted]ro camera cucina o monocamera con servizio contanti. Tel. 473.0118

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino [redacted] cucina [redacted] prima cintura [redacted] 447.5637. Ore negozio

[redacted] appartamento 2/3 [redacted] servizi zona signorile comoda ai mezzi pubblici Tel 541 [redacted]

ACQUISTASI con urgenza da privato [redacted]mera tinello cucinino in casa decorosa. Tel 481.114

ACQUISTIAMO PER CONTANTI
IL VOSTRO APPARTAMENTO
VILLA CASETTA [redacted] TORINO
[redacted] CINTURA
CENTRO CASE 696.0301

ACQUISTO alloggio libero o garantito al [redacted] vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel 519.369

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere [redacted] bella posizione. Si garantisca massima [redacted] Tel 537.736

ACQUISTO da privato appartamento [redacted]ro 2-3 camere cucina in zona semicentrale pagamento in contanti. Tel 534.872

ACQUISTO da privato in Torino alloggio libero camera tinello cucinino servizi anche da sistemare. [redacted] 532.409

[redacted] libero in Torino 2/3 camere tinello casa decorosa pagamento [redacted]tanti Tel 910.60[redacted]

ACQUISTO libero solo privatamente in contanti 2/3 camere cucina servizi con ascensore. Tel ore pasti 557.6743

ACQUISTO per parente residente all'estero libero non oltre '91 escluse [redacted] bassa casa comoda ai servizi. Tel. 546.338

ACQUISTO solo [redacted] privato in Torino [redacted]ma cintura 3/4 camere [redacted] cucina per contanti Tel [redacted] 821

ALLOGGIO cerca insegnante casa decorosa con mezzi pubblici comodi pagamento per contanti. Tel. 591.335

BANCA acquista [redacted] Crocetta [redacted] zona signorile (per i suoi dirigenti trasferiti) alloggi diverse superfici. Tel. 599.489 e chiedere ufficio casa

[redacted] famiglia milanese cerca in Torino causa trasferimento prestigioso alloggio libero mq 150-200 massima serietà. Tel. 548.154

[redacted] acquisto massimo 30 [redacted] da Torino anche non indipendente con giardinetto 3/4 camere. Tel 546.876

CAUSA trasferimento acquisto con urgenza in cintura Torino 2/3 camere cucina servizi pagamento veloce. Tel 484.600

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono [redacted] zona [redacted] servita di Torino. Tel 516.075

[redacted] ricercano [redacted] Torino 2/3 camere e servizi pagamento in contanti no agenzie. Tel 513.834 [redacted]

HOLDING giapponese [redacted] per contanti immobili di prestigio in Torino esclusa periferia. Tel. 557.6015

IMMOBILIARE FO[redacted] cerca urgentemente zona S. Rita S. Paolo 2/3 camere servizi pagamento in contanti. Tel. 791.860

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche [illegible]. Tel. 535.602

IN [redacted] ORE
[redacted] LA [redacted]
di alloggi [redacted] casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175

PRIVATA acquista per contanti alloggio libero camera tinello cucinino in Torino o 1ª cintura. Tel. ore pasti 329.9022

PRIVATO acquista libero in Torino [redacted] tinello cucinino casa decorosa per contanti. Tel 510.503

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel 640.7437 - 539.722 negozio

PRIVATO cerca in acquisto appartamento zona Crocetta/centro di soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 586.308.

PROFESSIONISTA acquista solo da privato saloncino 3 camere servizi casa signorile. Tel. 305.361 sera

SPOSI acquistano in Torino qualsiasi zona piccolo alloggetto purché casa decorosa anche senza ascensore. Tel. 484.600

ZONA centrale o Torino sud acquisto 70/120 mq anche da ristrutturare purché liberi. Revigero al 586.280

19 Vendita alloggi

A.A.A. CROCETTA via Valeggio signorile epoca mq 185 ottimo [redacted] pranzo 4 camere cucina doppi [redacted] cantina. Tel Studio Sarale 752.931

A.A. ADIACENTE corso Traiano [redacted] mansardato piano alto salone con camino camera cucina servizi mq 120 L. 180 milioni. Studio Sarale 787.898

[redacted] 513.916 libero largo Giachino ottimo panoramico 2 camere [redacted] cucinino servizi L. 103 milioni

A.A. CASAACASE 513.916 libero [redacted] Siracusa recente ottimo salone 2 camere cucinotto servizi mq 110 e terrazzo

A.A. CASAACASE 513.916 libero [redacted] corso Traiano signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi mq 130

A.A. COLLINA Moncalieri villaggio Duranda villa unifamiliare su 2 piani con mansardato mq 500 terreno mq 1800. Studio Sarale 752.931

A.A. MEDIT 90 libero [redacted] Rosselli spazioso 3 camere cucina servizio posto auto L. 118 milioni. Tel 504.617

A.A. MEDIT 90 libero presso corso Corsica signorile ottimissimo saloncino camera ampia cucina servizi. Tel. 505.449

A.A. MEDIT 90 libero zona Molinette alloggio su 2 piani con biservizi modernamente ristrutturato mq 90. Tel. 504.617

A. ABITARE & FINANZIARE libero via Casteldelfino can[redacted] tinello bagno ascensore dilazioni. Tel. 661.1116.

A. CENTRO via Arsenale [redacted] 150 mq circa salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso. Tel 506.889

A. CIT TURIN (via Susa) libero [redacted] camere cucina bagno e posto auto privato possibilità mutuo. Delta 599.456

A. CORSO Tassoni [redacted] mq circa libero salone 6 vani servizi divisibile doppi ingressi. Tel 504.949

A. CROCETTA libero salone 2 camere cucina bagno ottimo anche come ufficio possibilità mutuo. Delta 586.830.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero S. Paolo spazioso camera tinello cucinino servizi mutuo prima casa.

A. EUROCASE [redacted] 545.542 libero Madonna di Campagna piano alto luminoso camera tinello cucinino dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.542 libero via Semp[redacted] recente camera tinello servizi possibilità studio facilitazioni.

A. PALAZZO del Lavoro presso [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo centrale. Nordedil 561.2760

A. PARELLA liberi stessa casa 2 alloggi di camera tinello servizi da L. 64 milioni dilazioni. Delta 599.456

A. PIAZZA Vittorio Veneto privato [redacted]de da libero prestigioso ufficio mq 160 senza intermediari. Tel. 532.861.

A. SAGOR 901.4439 Bruino recente villa bifamiliare [redacted] alloggi indipendenti di 140 mq tavernetta garage giardino [redacted] pannone interrato mq 600 h mt [redacted] adatto qualsiasi attività

A. SAGOR 901.[redacted] sinone villa bifamiliare mq 120 p[redacted] alloggio tavernetta box terreno 2000 mq

[redacted] 901.4439 Giaveno [redacted] nel[redacted] ampio soggiorno con [redacted] cottura camera terreno 5800 mq L. 60 milioni

A. SAGOR [redacted].4439 Trana [redacted] di [redacted] giorno 3 camere cucina doppi servizi garage giardino L. 180 milioni

A. VANCHIGLIA ampio 3 camere tinello cucinotta bagno 2 arie termoascensore L. 136 milioni. Nordedil 561.2760

A. VIA Cavour libero ottimo ingresso salone 2 camere cucina bag[redacted] terrazzo mutuo. Studio. Tel. 385.9809

A. VIA Mercadante (Martini) ottimo 2 camere tinello cucinino bagno casa recente piano alto. Medim 839.7473

[redacted] **VIANELLI e BUONADONNA** libero [redacted] Cadore recente saloncino 2 camere cucina servizi mutuo. Tel [redacted]

A. VIANELLI e BUONADONNA [redacted] corso Tassoni salone 4 camere cucina più servizi terrazzo. Tel. 518.613

A. VIANELLI e [redacted] libero S. Rita [redacted] camere tinello bagno 2° piano ascensore L. [redacted] milioni. Tel. 535.455

A. VIA Servais [redacted] alloggi uno salone 3 camere cucina, uno salone 2 camere [redacted] libero a 6 mesi. Abitel 7[redacted]5

A. VILLA adiacente [redacted] Le Fronde signorile recente soggiorno 3 camere cucina servizi salone [redacted] di [redacted] circa giardino. Tel 504.949

[redacted] Francia libero camera cucina bagno [redacted]. Tel 687.834.

[redacted] corso [redacted] salone 3 camere cucina 2 servizi 180 mq [redacted] ottimo stato. Florio 585.222

ADIACENTE corso [redacted] camera tinello cucinino ascensore consegna giugno [redacted] accordo. Tel. 487.741.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero camera cucina ingresso bagno piano 1° tutto ristrutturato. Tel. 850.4096

ADIACENTE corso Svizzera libero camera cucina bagno sufficienti L. 46 milioni in contanti più mutuo. Tel 484.600

ADIACENTE [redacted] Vittorio casa del 1965 2 camere cucina ingresso bagno L. 75 milioni contanti più mutuo. Tel 502.432

ADIACENTE via [redacted] 2 camere [redacted] bagno stabile d'epoca 2 arie L. 95 milioni. Nordedil 561 [redacted]

[redacted] via Gioanetti Vigliani libero decoroso ingresso camera [redacted] cucinino minimo contanti. Tel. 510 [redacted]

ADIACENTE [redacted] Ventimiglia libero salone camera cucina bagno [redacted] posti auto ottimo piano ristrutturato. Tel 687.834

ADIACENZE [redacted] Francia Collegno in palazzina nuova soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 780 [redacted]

ADIACENZE largo Brescia occupato [redacted] camera tinello [redacted] bagno prezzo ottimo. Sidel [redacted]

ADIACENZE Lungo Po [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno casa signorile volendo box. Finmiter 557.0021

[redacted] piazza [redacted] libero ascensore ingresso 2 camere [redacted] con [redacted] bagno mutuo. Studio Tel 385 [redacted]

[redacted] Stadio delle Alpi [redacted] Venaria [redacted] costruzione vendesi appartamenti signorili composti da 1-2 camere soggiorno cucina servizi box consegna febbraio '91 mutuo dilazioni e permute. Tel G.S.I. 397.1767

AERONAUTICA libero uso ufficio soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno. Casa mercato 403.2278

AERONAUTICA piano alto libero 2 camere tinello cucinino bagno mansarda. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070

AFFARE adiacente via Tripoli libero ben ristrutturato luminoso 1° piano 2 arie mq 55 L. 93 milioni. Tel 696.7610 mattino

AFFARE corso Siracusa ristrutturato ingresso camera ampia cucina servizi cantina L. 90 milioni. Multicasa 534.124

AFFARE da investimento via Madama Cristina 4 vani da ristrutturare mq 75 L. 69 milioni dilazionabili. Data Bank 543.782

AFFARE libero 2 camere cucina ingresso bagno da L. 99 milioni [redacted] anticipo. Data Bank 543.782 - 542.348

AFFARE ottimo Grugliasco ingresso ca[redacted] tinello cucinino servizi cantina L. 87 milioni. Multicase 534.124

AL Borgo Vittoria via Sospello [redacted] signorili 2/3 camere cucina in bella costruzione pronta febbraio 1991. Visite in loco feriale e sabato mutuo e possibile permute. SIS 532.060

ALLAIS STUDIO Giaveno, villa di 3 camere cucina sala 3 bagni, con ampio interrato e box L. 300 milioni. Tel. 931.3067

ALLAIS STUDIO Rivalta, in complesso urbanizzato vende signorili ville [redacted] in costruzione. Tel 931.3067

ALLOGGI in costruzione pronti autunno '91 dotati di riscaldamento individuale e giardino condominiale tagli 2/3 camere cucina box prezzi non soggetti a revisione, minimo contante L. 20 milioni per la prenotazione e mutuo S. Paolo. Visite sul posto anche festivi dopo le Barca inizio Settimo via Regio Parco 74. Si esaminano permute. SIS 519.977

ALLOGGIO libero Barriera Milano camera cucina, bagno, volendo affitto lire 500.000 mese 52.000.000, tel. 385.053.

ALLOGGIO libero signorile (presso corso Tassoni) soggiorno camera cucina abitabile servizi. Capello 885.014

ALLOGGI signorili in costruzione adiacente Giardini Reali impresa vende box permute. Tel. 780.1220

ALMESE in condominio, privato vende alloggi abbinabili panoramici ristrutturati, riscaldamento autonomo. [redacted] Intermedia Tel. 011 935.0228

ALMESE
vendesi villa unifamiliare su 3 piani in complesso residenziale a 1 km [redacted] tangenziale, recente costruzione, mq 2000 giardino. Granaldi 505.917

ALPICASE Almese villa recente signorile [redacted] 4 camere servizi giardino [redacted] dilazioni. Tel 771.2220

[redacted] Rivalta villetta in costruzione consegna aprile '91 finiture di pregio mutuo permute. Tel 771.2220

ALPICASE Rivoli in palazzina signorile salone camera tinello cucinino bagno mutuo permute. Tel 771.2220

ALPICASE S. Mauro casetta da ristrutturare 6 vani servizio solaio sufficiente L. 8 milioni e rate. Tel 771.2220

ALPIGNANO appartamento 3 [redacted] cucina doppi servizi box [redacted] 8 anni ottima posizione. Cipiano 329.0003

ALPIGNANO
COLGIANSESCO
inserito in un nuovo prestigioso complesso residenziale con portineria
VENDESI
[redacted] IN PALAZZINE
VILLE SINGOLE ED A PATIO
Per appuntamenti
IMMOBILIARE STUDIO GB
[redacted] 011 967.6423

ALPIGNANO in costruzione consegna inizio '91 vendesi ultimi alloggi composti [redacted] saloncino 3 camere [redacted] doppi [redacted] e box mutuo Ces. Tel. G.S.I. 397.1767

ALPIGNANO vendesi libero 2 camere tinello, cucinino volendo arredato prezzo affare. Tel. 812.5056

[redacted]CASA 334.213 corso Mediterraneo libero ingresso saloncino 2 camere cucina servizi 1° piano L. 198 milioni

AMICACASA 334.213 liberi adiacenze piazza Bernini mq [redacted] altro [redacted] 85 abbinabile 4° piano termoascensore

AMICACASA 334.213 libero [redacted] Salvario [redacted] d'epoca signorile mq 220 doppi ingre[redacted] abitazione o ufficio

AM[redacted] 334.213 [redacted] Filadelfia libero ottimo saloncino 2 camere tinello cucina servizi piano alto mutuo

AMICACASA 334.896 corso Chieti libero ingresso 2 camere cucinotta bagno 2° piano L. 75 milioni da restaurare

AMICACASA 334.896 libero Pozzo Strada L. 155 milioni ingresso 2 camere [redacted] cucinino servizi mutuo bancario.

AMICACASA 334.896 zona Lucento libero in casa bifamiliare alloggio tavernetta lavanderia mq 140 L. 170 milioni.

AMICACASA 336.517 libero L. 170 milioni spazioso ingresso 3 camere tinello servizi zona Aeronautica 1° piano

AMICACASA 336.517 libero via Guido Reni panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi L. 90 milioni.

AMICACASA 336.517 vende in [redacted] Borgo Vittoria alloggi occupati abbinabili mq 75 da L. 65 milioni tutto rateabile

A Mirafiori luminoso 3 camere cucina ingresso bagno cantina ripostiglio libero marzo '92 vende. Tel 434.3343

AMPIO corso Grosseto ottima casa libero 2 camere tinello cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobil 740.270

ANNACASE 506.688 adiacente corso Massimo d'Azeglio recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi

ANNACASE 506.688 Parella via Asinari di Bernezzo ristrutturato ingresso living biangolo cottura 1 camera bagno

ANNACASE 506.688 prestigioso palazzo Prom[redacted] ultimo piano mono/bilocale - cottura bagno ottimo investimento

APIEMME adiacente [redacted] Monginevro [redacted] camera tinello [redacted] bagno termoascensore L. 89 milioni. Tel. 334.443

APIEMME corso Potenza in palazzina signorile salone camera cucina bagno L. 278 milioni dilazioni. Tel. 334.443.

APIEMME [redacted] via Foroni soggiorno 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 75 milioni [redacted] 334.443

APIEMME Nichelino in stabile recente libero al piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 380.517

APIEMME Rivoli adiacente [redacted] libero 2 camere tinello cucinino [redacted] termo ascensore. Tel 334.443

APPARTAMENTO [redacted] tinello [redacted] km Torino L. 15 milioni e [redacted] milioni mutuo. Tel [redacted] 445

APPARTAMENTO libero Centro Europa 10° [redacted] salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda box panoramico. Centro Immobiliare 516.229.

[redacted] Viberti prestigioso piano [redacted] mq 260 su 2 piani volendo [redacted] Mediocase 389.183 [redacted]

A Rivoli libero ottimo [redacted] 2 camere cucina abitabile servizi posto [redacted] vendesi a privati. Tel. 771.1444

[redacted] Principe Oddone ingresso camera cucina bagno L. 15 milioni anticipo più rate affitto. Tel. 501.2720

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 514.498

ATTICO altamente signorile 1975 14° [redacted]no camera soggiorno cuc[redacted] mq terrazzo. Studio Decomo[redacted]

ATTICO [redacted] prestigioso corso Raffaello vista collina [redacted]one sala pranzo 4 camere cucina [illegible] grande terrazzo. T[illegible] 498

ATTICO panor[redacted] [redacted]rato ingresso living salone camera cucina 2 bagni box. Intercasa 506.648

ATTICO
piazza Adriano signorile libero salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo. Tel. 5767.

[redacted] recente via Artisti [redacted] vista su collina e Mole [redacted] letto 3 [redacted] gin saloncino camera pranzo cucinotto doppi ingressi terrazzo 50 mq L. 360 milioni Tel [redacted] 319

A [redacted] mt da [redacted] Nuova bilocale [redacted] libero vendesi. Tel. 812.5056.

BALDINI 597.049 libero La Loggia 3 camere salone tinello cucinino doppi ingressi doppi servizi L. 235 milioni

BALDINI 597.049 libero Moncalieri 2 camere tinello 2 cucinini 2 ingressi biservizi vendiamo a L. 180 milioni

BALDINI 597.049 libero [redacted] Sommariva occupato camera cucina servizi ingresso cantina. Vendiamo a L. 45 milioni.

BALDINI 597.049 via Bruino appartamento occupato 2 camere saloncino cucina servizi vendiamo L. 150 milioni

BALDINI 597.049 via Forni piccolo stabile 6 alloggi più basso fabbricato mq 140 vendiamo a L. 450 milioni

BALDINI 597.049, 2 alloggi abbinabili occupati di camera cucina ingresso servizi vendiamo a L. 90 milioni blocco

BARRIERA di Milano libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni più mutuo. Tel 696.0301

BARRIERA di Milano vendesi alloggio libero 7° piano di 90 mq 2 arie casa signorile. (S.I.) 877.687

BARRIERA Milano libero subito piano rialzato 2 camere cucinotta abitabile bagno L. 64 milioni. Telef. 722.434 - 723.428

BARRIERA MILANO pressi piazza Respighi libero signorile 2 camere cucina servizi mq 75. Bonecasa Service 502.773.

BEINASCO libero piano alto, salone, cuci[redacted], [redacted], 2 camere, 2 servizi, [redacted]sarda, ga[redacted]. Tel. 903.4063 ore ufficio

BELLISSIMI [redacted] occupati presso [redacted] Rossini [redacted] mansarde in stabile medio signorile affare. Tel. 669.2962

[redacted] 669.9831 corso Svizzera libero lussuoso saloncino camera cucina bagno e mansarda soprastante

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 corso Re Umberto via Spallanzani libero salone 4 camere cucina 2 servizi [redacted]

BERGAMASCO [redacted] - 650.9849 Lungo Po Antonelli via Vercellone libero lussuoso salone 2 camere cucinino bagno

BERTELLI 504.869 Appartamento libero su 2 piani (Crocetta in elegante palazzina liberty) mq 140 più [redacted] lo comunicante mq [redacted] Informazioni riservate presso nostri uffici

BERTELLI 504.869 lussuoso (via Madama Cristina - Carducci) [redacted] camere studio cucina tripli servizi box

BERTELLI 504.869 signorile d'epoca (corso Duca Abruzzi) saloncino 3 camere cucina bagno mq 115 L. 260 milioni.

BERTELLI 504.869 signorile d'epoca (Oltre Po Gran Madre via Romani) salone 1 camera ampia cucina bagno mq [redacted]

BERTELLI 585.892 signorile palazzina con giardino [redacted] corso Orsa Mirafiori 2 alloggi totali mq 350 laboratorio e magazzino mq 450, 3 box possibili

BERTELLI [redacted] signorile d'epoca (via Lagrange - Gramsci) salone con [redacted] 3 camere cucina servizi posto auto

BERTELLI 596.869 signorile (via Guido Reni) [redacted] 2 camere tinello [redacted] bagno piano alto mq 120.

BERTOLLA casetta indipendente su 3 lati 180 mq da rifare più cortile permute. Esim 612.012

BOCCA vende bilanciato in [redacted] zona Baldissero Torinese pagamento ad avanzamento lavori. Tel 442.310

(continua a pagina 27)

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"

Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione. Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

mentadent

prevenzione dentale quotidiana

LA BORSA

Nubi su tutti i listini

MILANO Comit	567,57	-4,72
N. YORK Dow Jones	2452,48	-59,9
LONDRA F. Times	1990,2	-35,3
TOKYO Nikkei D.	20.983	-2794

Piazza Affari archivia l'ennesima settimana di ribasso, con l'indice in calo di quasi l'1%. La Borsa continua a risentire della crisi del Golfo ai cui effetti si aggiungono i risultati semestrali non brillanti delle principali società. Il mercato sembra incapace di reagire ad avvenimenti che pure lo toccano da vicino. E' il caso della conclusione della vicenda Lombardfin e della tassazione dei capital gains. Francoforte, che nell'ottava ha perso il 7,73% teme oltre alla situazione internazionale un rialzo nelle per finanziare la riunificazione fra le due Germanie. Londra contiene le perdite all'1,73% nonostante le dichiarazioni pessimistiche sull'economia britannica del Cancelliere dello Scacchiere. A Tokyo, invece, non accenna ad arrestarsi il crollo del listino. Nell'ottava l'indice ha perso l'11,76%, una Borsa nervosissima e sensibile alle mille voci che circolate in questi giorni.

LE VALUTE

Il dollaro ancora incerto

DOLLARO in Italia	1170,638	-5,66
MARCO in Italia	748,045	+4,04
MARCO/DOLLARO	1,5641	-0,011
YEN/DOLLARO	139,05	+2,15

Il dollaro continua a navigare nell'incertezza della crisi del Golfo, mentre il marco si rafforza ed anche la sterlina e il franco guadagnano terreno nei confronti della lira. Questa, in sintesi, la settimana valutaria italiana. Una settimana vissuta all'ombra dell'incertezza della situazione mediorientale e praticamente indifferente rispetto all'assemblea del Fondo monetario internazionale. Che la minaccia di guerra continui ad l'elemento su cui si concentra l'attenzione degli operatori lo dimostra anche il corso dell'oro, bene rifugio dei momenti difficili, che ha superato questa settimana i 400 dollari l'oncia. In questo scenario la lira, tra venerdì 21 e l'altro ieri, è mantenuta stabile nello Sme, perdendo solo lo 0,5% rispetto al marco passato da 744,72 a 748,045. Un guadagno dello 0,5% è stato invece registrato nei confronti del dollaro, che è passato da 1176,3 a 1170,635 lire.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 30 Settembre 1990 • 25

Gli operatori fanno un primo bilancio: nell'anno i prezzi cresceranno del 15 per cento

Nel caro-casa l'Italia è già europea

Milano terza dopo Parigi e Londra
In provincia la febbre del mattone

MILANO. Arrivano i primi venti autunnali, ma i prezzi delle abitazioni nelle grandi città si sono già raffreddati. La crescita dei valori immobiliari, infatti, sembra aver subito un notevole rallentamento nel primo semestre di quest'anno. Lo conferma la rilevazione periodica condotta dalla Gabetti. Le case italiane, però, sono comunque ai primi posti nella classifica europea «caro-mattone». Milano, con un prezzo medio di 10 milioni il metro quadro per un appartamento centrale, è preceduta solo da Parigi (oltre 17 milioni) e Londra (15 milioni).

Da gennaio a luglio, secondo le rilevazioni della Gabetti, i prezzi delle abitazioni nuove sono cresciuti in media del 12% nei centri cittadini, del 10,5% nelle semicentrali e del 7,26% in periferia. Una bella differenza rispetto all'anno scorso, quando solo nei primi tre mesi si registrarono incrementi medi superiori al 15%.

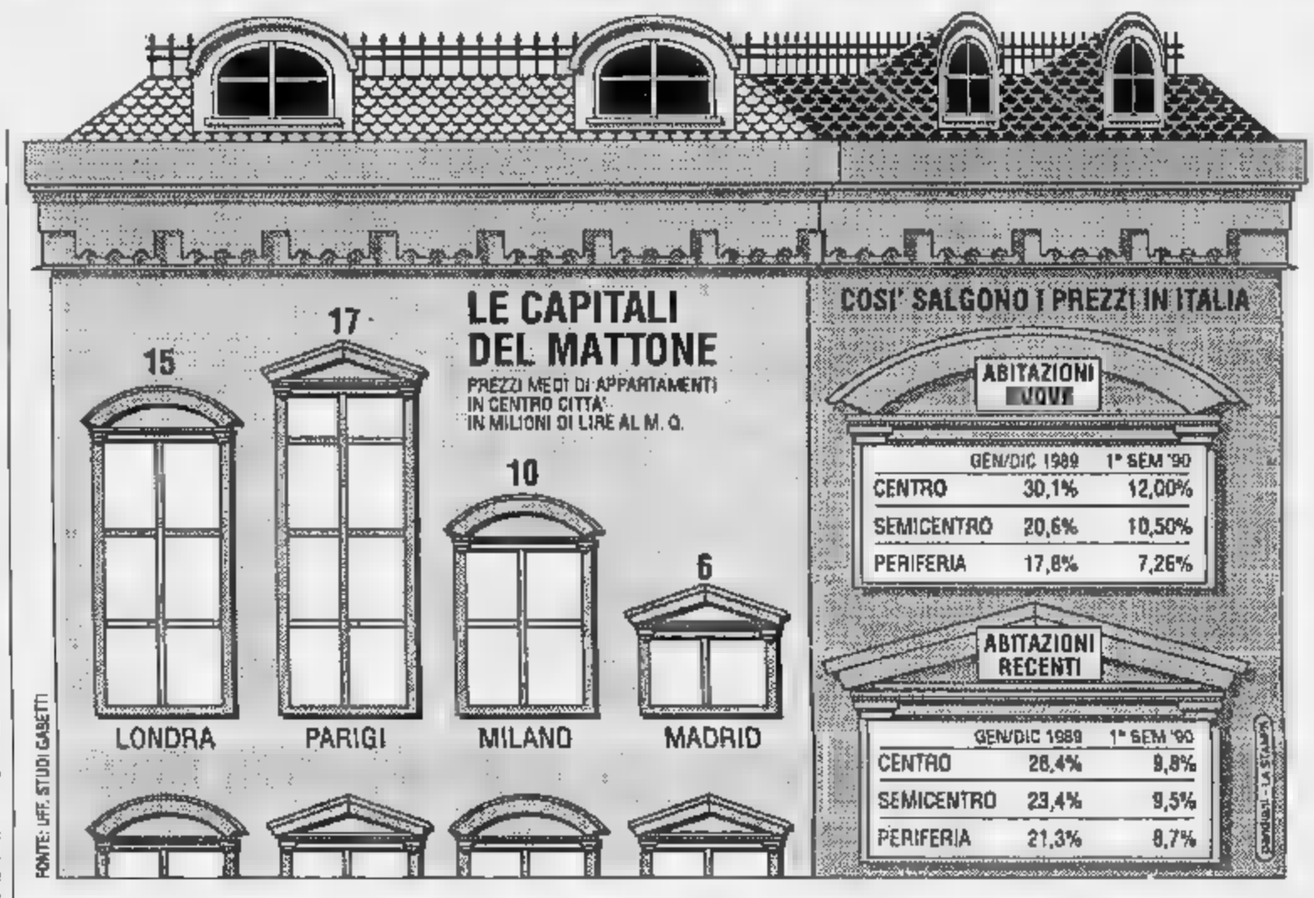
I dati disponibili, però, si fermano a luglio, proprio alla vigilia dello scoppio della crisi del Golfo. Da allora il prezzo del petrolio è schizzato alle stelle e sull'economia pesa la minaccia di una recessione: come si muoveranno ora i prezzi? «Non ci saranno conseguenze drammatiche - assicura Sergio Scaletti, direttore commerciale della Gabetti - questa volta a differenza delle crisi petrolifere del '73-'74 e del '79-'80, sembra che l'inflazione sia sotto controllo». E meno inflazione, sostiene Scaletti, significa anche una minor corsa all'acquisto del mattone come bene rifugio e un minor aumento dei valori. «Nel '74 i prezzi aumentarono del 30% in un solo semestre, nel biennio '79-'80 ci fu una crescita dell'80%; quest'anno invece pensiamo che l'incremento globale sarà del 15%». «Se ci sarà un certo rallentamento economico - aggiunge l'amministratore delegato della società, Luigi Dalmazzone - la diminuzione della domanda porterà il limite a una situazione di maggior equilibrio sul mercato immobiliare. Per questo prevediamo che anche nel '91 i prezzi dovrebbero aumentare in linea con gli incrementi di quest'anno».

E le nuove tasse; l'imposta comunale che entrerà in vigore dal luglio '91 più le rendite catastali che saranno applicate dal '92? L'importante è che gli aumenti siano chiari e sicuri, rispondono alla Gabetti, evitando la confusione delle ultime settimane. «Quello che è preoccupante - sottolinea Scaletti - è l'aumento di prezzo delle aree edificabili che spinge al rialzo anche quelli delle nuove case».

Queste le previsioni per il futuro. Per i mesi appena trascorsi, invece, si può fare una panoramica sulle principali città. A Milano la domanda è in crescita e ha fatto lievitare i prezzi del 10-15%, ma nella primavera c'è stato un certo rallentamento. La richiesta di abitazioni infatti, si sposta sempre di più verso la provincia circostante. Oltre ai soliti prezzi record del centro, tendono ormai a superare i milioni le zone attorno a piazzale Cuoco o piazzale Loreto.

Il mercato di Torino presenta un lieve aumento dell'offerta di abitazioni mentre la domanda è in forte ribasso (-20% circa) e le compravendite rimangono stabili. Gli aumenti dei prezzi sono inferiori alla media nazionale, il 10-12% nelle di maggiore prestigio, come il centro, la Crocetta - dove una casa nuova costa da un minimo di milioni a un massimo di 6,5 il metro quadro - o la collina, mentre per gli altri quartieri supera di poco il 6%. In termini di prezzi è difficile trovare qualcosa sotto i 3 milioni il metro quadro a Borgo S. Paolo mentre nel quartiere San Salvario passa dai 2 milioni di via Saluzzo agli oltre milioni di corso Massimo d'Azeglio.

Lieve l'incremento dei prezzi per gli immobili più prestigiosi a Roma (poco più dell'8%), mentre nei quartieri periferici i prezzi di luglio erano praticamente invariati rispetto a quelli di fine '89. La forbice tra prezzi offerti e richiesti si allargando sempre più.



Ma il dato nuovo dei primi sei mesi dell'anno è che l'onda lungo del rialzo che ha colpito le grandi città nell'89 sembra arrivare adesso nei capoluoghi di provincia. E allo stesso tempo, mentre le agenzie immobiliari segnalano un rallentamento della domanda e dei contratti firmati nelle città, i dati del ministero dell'Interno mostrano una realtà diversa. «Nei primi tre mesi dell'anno - dice Michele Deserti, dell'Osservatorio Nomisma - sono state registrate 116 mila compravendite rispetto alle 111.700 dello stesso periodo '89». Firmano più contratti, quindi, invertendo la tendenza dello scorso anno. Un dato che indirettamente conferma molte transazioni avvengano nelle piccole città, sfuggendo alle agenzie.

Francesco Manacorda

DOVE INVESTIRE

A Madrid e Lisbona gli affari migliori

MILANO. La rilevazione Gabetti contiene anche mappa dei prezzi delle abitazioni in Europa. In cima alla classifica c'è Londra dove i prezzi medi delle case arrivano a 9 milioni il metro quadro, seguita da Parigi con media di 8,5 milioni. La situazione si ribalta invece se si considerano solo i centri cittadini: in questo è la capitale francese a guidare la classifica. A Londra, dove il mercato è in questo momento una fase riflessiva, si possono trovare opportunità di investimento prezzi inferiori alla media nella zona dei Docks, grazie a un grande progetto immobiliare che ha gettato sul mercato 20 mila nuovi alloggi. L'acquisto è però privo rischi perché ci sono dubbi e polemiche sul successo, in termini di mercato, di questo nuovo quartiere. Una delle piazze più promettenti è la Spagna. Nonostante nel 1989 i prezzi siano cresciuti del 30%, un alloggio nella zona «bene» Madrid costa adesso meno quattro milioni al metro quadro. «Un prezzo che - avverte l'indagine - tra un anno sarà difficile ritrovare sul mercato». Anche Lisbona, dove negli ultimi tempi registra un'intensa attività ristrutturazione e di edificazione, offre buoni affari. Oggi si può acquistare nel quartieri residenziali per circa 2,6 milioni il metro quadro. Ma se si sceglie una d'epoca si può spendere anche il 40% in meno. Nella capitale portoghese, però, il mercato degli affitti è ancora a livelli bassi e l'acquisto deve inteso più come un investimento a medio termine che come un modo per ottenere subito un reddito soddisfacente. Sconsigliabile appare invece Bruxelles, dove i massicci investimenti effettuati da società svedesi potrebbero effetti destabilizzanti sul mercato.

Accordi in vista

Nobili in America tutto Ok

WASHINGTON. Il Banco interamericano di sviluppo punta sull'Iri per la ristrutturazione del settore pubblico in alcuni Paesi dell'America Latina. Il presidente del Banco, Enrique Iglesias, ha esaminato a Washington il presidente dell'Iri Franco Nobili progetto di cooperazione triangolare: governo italiano, Banco e Iri dovrebbero lavorare assieme per risolvere gravi problemi di riconversione produttiva.

Nobili, che ha concluso la sua prima visita negli Stati Uniti come presidente dell'Iri, ha incontrato anche il vicepresidente della Banca mondiale Moeen Qureshi tre esponenti del governo americano: il segretario all'energia James Watkins, il segretario ai trasporti Samuel Skinner e il sottosegretario al commercio Michael Farren. Ai colloqui ha partecipato anche l'amministratore delegato della Finmeccanica Fabiano Fabiani.

Con il ministro Watkins presidente dell'Iri ha esaminato l'evoluzione dei sistemi di sicurezza nucleare: il segretario americano all'energia convinto che solo tra mezzo secolo la fusione nucleare una soluzione industriale e nel frattempo si dovrà fare affidamento sulla fissione nucleare, sottoposta tuttavia a standard di sicurezza stringenti. Per l'industria italiana prospetta molto interessante il progetto, largamente finanziato dal governo italiano, per la costruzione di un gigantesco acceleratore di particelle che costerà sei miliardi dollari. L'Ansaldo interessata a fornire per questo enorme impianto - insieme all'americana Grumman - i magneti superconduttori per un di trecento milioni di dollari. Da parte Usa si riconosce all'Ansaldo capacità tecnica tra prime al mondo.

Con il segretario Skinner due i temi trattati da Nobili: 1) lo sviluppo della rete autostradale americana a pedaggio, cui potrebbe partecipare la Società autostrade dell'Iri; 2) rinnovo, appena avvenuto, della convenzione bilaterale sul trasporto aereo (l'Alitalia ha ottenuto cinque nuovi scali negli Stati Uniti).

C'è tempo fino mezzanotte, poi sarà il caos

Ultimi fuochi in Usa per tagliare il deficit

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Se nelle prossime ventiquattro ore George Bush non trova la maniera di accordarsi i democratici sul bilancio, negli Stati Uniti rischia di scoppiare un vero proprio caos. Oggi si conclude infatti l'anno fiscale vecchio e comincia quello nuovo, dopo un mese di trattative fra l'amministrazione e la leadership del Congresso su cosa tagliare e cosa salvare nel nuovo bilancio, si è arrivati alla scadenza senza nulla di deciso. Il Presidente e i democratici si palleggiano la responsabilità, ma il problema vero è che negli Stati Uniti non è previsto l'esercizio provvisorio del bilancio ed esiste invece la legge Gramm-Rudman, dal nome dei due parlamentari che la elaborarono anni fa, quale stabilisce un limite massimo di deficit oltre il quale tutte le voci spesa, se eccedono, devono essere tagliate automaticamente.

Le attuali eccedenze spesa che la Gramm-Rudman obbligherà a tagliare a partire da domani sono di circa cento miliardi di dollari, che di colpo scompariranno se non si troverà l'accordo. E scompariranno le conseguenze saranno devastanti. I vari ministeri, le varie agenzie governative, i servizi pubblici genere, dovranno rinunciare a buona parte dei loro impiegati, e infatti già stati approntati dei piani per mettere un gran numero di loro in aspettativa, in qualche caso a tempo indeterminato, in qualche altro per alcuni giorni la settimane.

Perfino Millie, la cagnetta di Barbara Bush, dovrà rinunciare a uno dei cuccioli avuti recentemente, si diceva ieri a Washington cercando un attimo distrazione dramma che si prospetta. [f. pl]

Due aliquote (20 e 12,5%), sconti forfettari su eventuali perdite, pagamenti differenziati, colpiti i titoli quotati e non

Piazza Affari (alle corde) domani riapre con il fisco

La tassazione dei guadagni rischia di confondere intermediari e risparmio

MILANO. Domani 1° ottobre, primo giorno di Borsa con il fisco. Non sembra vero. Di tassare i guadagni di capitale se ne parlava da anni, era mai stato deciso nulla. Ci voleva la Finanziaria '91, quella «dell'emergenza», per imporre le tasse ai capital gain. Per la verità il provvedimento, certamente giusto come principio, non è un grande impatto sui disastrati conti dello Stato. Si valuta, infatti, che l'anno prossimo il gettito dovrebbe essere circa 500 miliardi e al massimo potrebbe triplicare nel giro di qualche anno. Una goccia nell'oceano del deficit pubblico. Ma, naturalmente, la decisione del governo rientra nella manovra di colpire un po' tutti, di essere equanime nella stangata, accontentare almeno parzialmente i sindacati che sollecitavano la tassa.

Certo ci sono dei problemi, per il segretario del pri, Giorgio La Malfa, «è una strada che non porta da nessuna parte». Il provvedimento appare un po' frettoloso nella stesura, si presta a più di critica e, soprattutto, rischia creare enormi problemi agli intermediari di Piazza Affari, banche e agenti di cambio. Vediamo cosa succede da domani per chi possiede azioni quotate in Borsa e non, obbligazioni convertibili, quote di partecipazione, diritti di opzione.

La tassa. Quella che viene tassato è la plusvalenza realizzata sulla compra-vendita di titoli. Cioè il fisco colpisce la differenza tra il prezzo di acquisto e quello di cessione. Quando bisogna pagare? Il governo ha differenziato il peso dell'imposizione, penalizzando gli investimenti speculativi, quelli a breve termine. Se il titolo viene venduto entro 18 dalla data di acquisto l'aliquota fissata è del 20%, che scende, invece, al 12,5% il periodo di tempo più lungo. In più il prezzo di acquisto del titoli deve essere aumentato del 3% (perché proprio il 3 non il 5% o il 2%?) ogni anno per compensare l'erosione determinata dall'inflazione. E le perdite? Il ministro Formica concede a tutti i possessori di titoli sconto forfettario del 7% per compensare eventuali perdite.

Il passato. Il decreto entra in vigore domani e poi dovrà essere convertito in legge. Ma per il possesso, per gli attuali possessori di azioni, come si calcoleranno i valori e le eventuali plusvolenze? Anche in questo caso ci sono disposizioni che non mancheranno di suscitare polemiche. Il decreto indica che si dovrà fare riferimento alla media dei prezzi compenso dei tre mesi precedenti l'entrata in vigore del decreto, cioè periodo luglio-settembre, quelli della grande crisi di Borsa.

Bisogna stare attenti: il pericolo, infatti, è che, sulla base di questo perverso meccanismo, i possessori di titoli possano accusare una perdita secca e rischiare di pagare lo stesso la tassa sul capital gain. Cioè, dopo il forte ribasso di Borsa c'è la possibilità pagare le tasse anche sulle vendite perdita. Un esempio: un risparmiatore comprato titolo a 12.000 lire qualche mese fa. Tra qualche settimana decide di venderlo lire, ma la media dei compensi degli ultimi tre mesi, che dà il riferimento per calcolare l'eventuale plusvalenza, è inferiore, circa 7500 lire. Risultato: il possessore di quel titolo perde 3500 lire sulla compra-vendita (12.000 - 8500) in più deve pagare le tasse sulla plusvalenza di 1000 lire (risultante dalla differenza tra prezzo vendita di 8500 e la media trimestrale di 7500).

La Borsa. Come reagirà Piazza Affari? Vedremo, certo il feeling tra Formica e la Borsa non è mai stato eccezionale. E poi in questo momento sul comportamento del listino giocano altri fattori importanti come la crisi del Golfo e la recessione.

Si può invece scommettere che gli intermediari (banche, commissionarie, società, agenti cambio) storceranno il per le decisioni del governo. Non tanto per tassazione dei capital gain, attesa da tempo ritenuta giusta da tutti, quanto per le modalità impositiva che trasforma gli intermediari in esattori. In pratica questi soggetti agiranno come sostituti d'imposta, dovranno calcolare su ciascuna operazione ogni cliente l'eventuale plusvalenza la da versare fisco. Questo vuol dire un'enorme mole di lavoro in più, assunzione di personale, maggiori costi.

Rinaldo

Si gioca sulle consegne: prezzi ridotti a novembre, puntando sulla pace

Il greggio dichiara guerra

I mercati tra panico e speculazione

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In questi giorni, il «Golden Square Mile» della City è un'isola in perpetua effervescenza. Lo è sempre, ma adesso più del solito, da quando sinistri bagliori di guerra squarciano il cielo del Golfo e sul mondo industrializzato c'è lo spettro del terzo shock petrolifero. Perché è da Londra, dall'agitata sala dell'«International Petroleum Exchange» che le sensibilissime antenne degli operatori di mezzo mondo captano segnali provenienti dal Golfo. E immediatamente ripercuotono le informazioni raccolte sulle quotazioni del petrolio. Qui dunque, in quello che è rimasto il maggiore e più antico centro finanziario d'Europa, in continuo collegamento da una parte con Singapore e dall'altra con New York, gli occhi puntati sui computer, le orecchie incollate ai telefoni, un centinaio di operatori si sbracciano con segni convenzionali, urlano ordini di acquisto o di vendita per «tagli» di mille barili o di petroliere in navigazione in mari lontani.

Insomma, «una sala delle grida» come in qualsiasi Borsa che si rispetti. Soltanto che si trattano carichi di petrolio e non titoli azionari. Insomma, un mercato schizofrenico che sembra aver puntato sulla ineluttabilità della guerra. Così in poco più di un mese, in questa sala ribollente, il prezzo del petrolio è più che raddoppiato, schizzando da 20 a oltre 41 dollari il barile (quotazioni di venerdì notte), mentre il calo effettivo della produzione non supera il 2,5% dell'estrazione mondiale

Nessuno, qui a Londra, ha preso troppo sul serio la mossa del presidente Bush di gettare sul mercato 5 milioni di barili usciti dalle riserve strategiche nel tentativo di arginare la corsa al rialzo. «Troppo poco. E' stato soltanto un segnale di disponibilità a fare di più in futuro. Ma la realtà di oggi è che gli speculatori possono continuare a fare il loro gioco perché le riserve strategiche restano intatte fuori del mercato» sostiene decisa un analista petrolifero, Philip Alger, che aggiunge: «Ma di questa crisi non beneficiano soltanto gli speculatori: basta pensare a quanto incassano di più i governi grazie al carico fiscale che grava sui prodotti petroliferi e naturalmente quanti maggiori introiti finiscono nelle tasche dei Paesi produttori».

Gli specialisti delle numerose agenzie londinesi che seguono l'industria del petrolio sono d'accordo con i governi occidentali, con gli esperti della Cee e dell'Agenzia internazionale dell'energia di Parigi nel sostenere che «la situazione fisica del greggio non giustifica la febbre che ha assalito il mercato». Ossia, petrolio ce n'è ancora in abbondanza, «e i rifornimenti sono a livello soddisfacente». Perché, ricordano qui a Londra, i quattro milioni e rotti di barili il giorno già provenienti dal Kuwait e dall'Iraq sono stati in large parte rimpiazzati dalla maggiore produzione di Arabia Saudita, Emirati Arabi, Venezuela. E le riserve accumulate dai Paesi industrializzati sono le più alte mai raggiunte: oltre tre mesi di consumi assicurati. Allora perché la corsa ai rincari? «Reazioni emotive - spiegano gli analisti -, gli operatori sono pessimisti, ritengono più che probabile la guerra, e anticipando future difficoltà, prendendo sul serio le minacce di Saddam Hussein, tutti hanno ingaggiato una corsa all'accaparramento».

Panico e speculazione sono, allora, un binomio inscindibile e per ora invincibile? Discorrendo con gli operatori di Londra affiorano anche altri elementi, alcune distorsioni che almeno in parte spiegano l'estremo nervosismo del mercato petrolifero. Anzitutto i tempi di consegna. Normalmente si tratta il barile a consegna immediata, ma fra il momento dell'acquisto nominale e quello dell'arrivo del carico trascorrono in realtà almeno 15-20 giorni. Questo significa che ci si avvicina sempre più a quella scadenza di metà ottobre che rappresenta la data entro cui il dispositivo militare internazionale nel Golfo raggiungerà il culmine e quindi verosimilmente si fa più reale l'ipotesi di guerra.

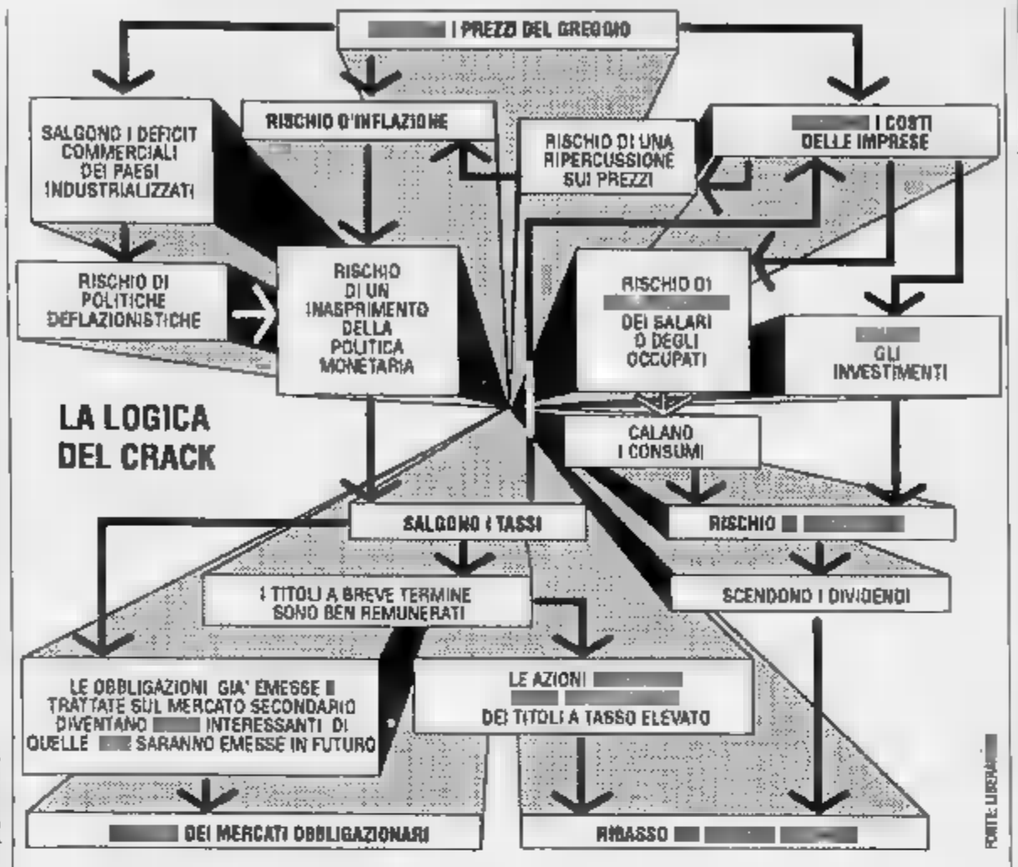
Per le consegne a novembre, il periodo di consegna è ancora più lontano e nel frattempo potrebbe essere stata trovata una soluzione. Per questo, i prezzi di novembre sono più bassi e come dice in gergo «il mercato è in discesa»

Secondo elemento: il prezzo di riferimento sui mercati europei è quello ormai noto del Brent del Mare del Nord. Questo petrolio è particolarmente caro per difficoltà estrattive e per qualità specifiche che altri greggi di estrazione arabica non posseggono: è basso di zolfo, è soggetto a diverse lavorazioni, il prodotto in campi offshore da differenti compagnie internazionali. E ciò significa che non si presta a manipolazioni di mercato. Le compagnie occidentali hanno stipulato contratti a lunga scadenza con i Paesi produttori. Ma i prezzi non rimangono fissi, seguono l'andamento del greggio di riferimento, che è appunto il Brent.

Terzo fattore: le riserve «strategiche» sono corte a livello record, ma quelle commerciali delle compagnie no. Come sottolineano gli esperti di Londra, «stock di 65 giorni di consumi, come le proiezioni dell'Aie indicano per aprile, sono i più bassi per questo periodo dell'anno dal '74». Bisogna quindi incrociare le dita e sperare in un inverno mite, senza scioperi nei trasporti o intoppi nella produzione e nella raffinazione, con apparato industriale che deve girare al massimo.

Infine, un fattore del quale si parla poco: «Proprio lo stoccaggio del greggio arabico è stato amputato, e si sa bene di quanto ma in misura ingente, dall'immobilizzo del petrolio riservato alle forze armate schierate nel Golfo». Anche questa «strozzatura» nei rifornimenti, questo elemento turbativo ha giocato nell'alimentare quei timori che nutrono oggi la corsa all'accaparramento e quindi la speculazione sul petrolio.

Paolo Patruno



FLASH

La produzione al rallentatore

Produzione industriale: rallenta la crescita. A luglio (22 giornate lavorative) l'indice è aumentato del 2,3% rispetto allo stesso mese dell'89 (21 giornate lavorative), mentre nel periodo gennaio-luglio (148 giorni lavorativi) la produzione industriale ha registrato un incremento del 1% rispetto allo stesso periodo del 1989 (147 giorni lavorativi).

Il Banco di Roma raddoppia l'utile

Margine lordo di 340,3 miliardi e risultato economico della gestione ordinaria di 275,8 miliardi, superiore del 92,7% a quello del primo semestre dello scorso anno, che riflettono un notevole progresso del margine d'interesse (+20,4%) e dei proventi da servizi (+20,9%) e un contenimento dei costi di funzionamento (+3,9%). Questi i dati salienti della relazione approvata dal consiglio di amministrazione del Banco di Roma.

Sciopero generale Marini boccia Trentin

«Non mi pare ci siano le condizioni per uno sciopero generale dell'industria»: lo ha detto il segretario generale Cisl, Franco Marini. Commentando la proposta di Trentin, Marini ha sostenuto che «le confederazioni non ne hanno parlato». «Tuttavia - ha aggiunto - dovremo trovare ogni forma di solidarietà e di partecipazione a questa lotta».

La Faac Somfy entra nella «domotica»

La Faac di Bologna, azienda leader degli automatismi per cancelli, 60 miliardi di fatturato nell'89, punta decisa al mercato della «domotica». L'azienda bolognese ha infatti firmato un importante accordo con la francese Somfy international (140 miliardi fatturati nell'89) specializzata nella tecnologia che porterà alla gestione automatizzata degli edifici. Il mercato europeo della domotica si aggira sui 3.000 miliardi.

Nozze Italia-Usa nella pubblicità

Avrà un volume d'affari di 130 miliardi la nuova agenzia pubblicitaria nata dalla fusione della Bozell Italia (filiale del colosso Usa) e della Testa Pella Rossetti. La nuova «Bozell Testa Pella Rossetti», che vanta clienti Fiat, Cinzano, Grundig, Rizzoli, entra nel novero delle grandi agenzie italiane con l'obiettivo di operare anche sul mercato internazionale. Al suo vertice siederà Annamaria Testa.

SINDACATO

L'Alitalia cerca la «pax»

ROMA. Lontani i tempi di «aquila selvaggia», l'Alitalia ha aperto un nuovo metodo di confronto che coinvolge le forze sociali nello sviluppo aziendale. Da venerdì la compagnia di bandiera ha promosso un convegno «Confronto e dialogo: una strategia per lo sviluppo», chiamando a raccolta i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria sulla strategia da adottare in vista del mercato unico del '93. «Questa conferenza di organizzazione - ha detto Luigi Bonazzi, direttore centrale Alitalia - riveste un particolare valore in un quadro di collaborazione e di costruttivo confronto fra le parti, in un contesto socio-economico aggravato dalla crisi del Golfo». Dall'incontro è emersa la necessità di proseguire nella direzione intrapresa per consolidare nuove regole del confronto. Uno sforzo apprezzato dal sindacato «che rappresenta - ha detto Angelo Braggio - una decisa inversione di tendenza».

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento di S.a.s. (proc. n. 406/89)

Avviso di vendita di complesso aziendale

Si informa che con provvedimento in data 19 Luglio 1990 il Presidente — Giudice Delegato, Dott. Luigi Corradini, ha disposto la **vendita mediante incanto in un unico lotto di complesso aziendale organizzato per lo stampaggio a caldo e trafilatura di pezzi a caldo ed a freddo** con unità produttive site in Grosso Canavese e Nole Canavese (Torino) oltre palazzo uffici.

Costituiscono oggetto di vendita:

1 - **in Grosso Canavese - Regione Pianetto:** appezzamento di terreno della superficie complessiva di mq 79.539 circa di parte coperto da nove corpi di fabbrica per una superficie sviluppata di mq 16.740 circa;

2 - **in Nole Canavese - Via Devesi 16:** appezzamento di terreno della superficie di mq 1.684 in parte coperto da palazzina ad uso uffici di cinque piani fuori terra oltre locale interrato per una superficie complessiva sviluppata di mq 2.620 circa;

3 - **in Nole Canavese - Via Devesi 5 / Via Genova / Via Martiri della Libertà:** appezzamenti di terreno della superficie complessiva di mq 17.090 coperti da nove corpi di fabbrica per una superficie sviluppata di mq 9.804;

4 - impianti, macchinari, attrezzature, magazzini, mobili ufficio.

CONDIZIONI DI VENDITA

1 - Il complesso aziendale sarà posto all'incanto in un unico lotto alla **udienza 09/11/90 alle 10,45** nanti al Presidente - Giudice Delegato;

2 - Il prezzo base è stabilito in L. 10.500 milioni;

3 - Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 20 milioni.

4 - Sono esclusi dalla vendita:
- 4.1 - le materie prime, i semilavorati ed i prodotti finiti a destinazione militare, ed i disegni costruttivi di materiale militare;
- 4.2 - gli impianti e le attrezzature ad esclusiva destinazione produzione militare;
- 4.3 - gli automezzi e gli autocarri;
- 4.4 - disegni e diritti costituenti proprietà intellettuale;

5 - I cespiti di cui **sub 4** dovranno essere custoditi a cura e spese dell'aggiudicatario sino a quando l'Ufficio Fallimentare non disporrà degli stessi;

6 - Il prezzo di aggiudicazione, dovrà essere versato come segue:
- 6.1 - quanto a L. 5.000 milioni, detrazione del 10% già depositato a titolo di cauzione, entro sessanta giorni dall'incanto;
- 6.2 - quanto a L. 3.000 milioni entro quattro mesi dalla data del decreto di trasferimento;
- 6.3 - quanto all'importo differenziale entro otto mesi dalla data del decreto di trasferimento.

Sulla quota prezzo dilazionata decorreranno interessi in misura prime rate corrente al momento dell'aggiudicazione.

7 - Il decreto di trasferimento verrà emesso:
- 7.1 - avvenuto adempimento, di quanto previsto punto **sub 6.1**;
- 7.2 - ad avvenuta consegna all'Ufficio Fallimentare di fideiussione di primaria Azienda di Credito Italiana a garanzia del puntuale pagamento della quota prezzo dilazionata comprensiva interessi che saranno assolti l'ultima rata prezzo, detta fideiussione dovrà incondizionata ed escutibile a prima richiesta; il relativo testo dovrà essere concordato con l'Ufficio Fallimentare.

8 - L'aggiudicatario possesso del complesso aziendale alla del decreto trasferimento.

Chiunque intenda partecipare all'incanto depositare in Cancelleria almeno due giorni liberi prima dell'incanto stesso, istanza bollo L. 5.500 diretta al Giudice Delegato, allegando assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino per pari al 25% del prezzo base, di per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

Gli atti sono consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale Torino.

Per informazioni rivolgersi Curatore sottoscritto in Torino, Via San Tommaso 27 - Tel. (011) 54.39.39 - 51.32.41.

IL CURATORE **Pietro Angelo Carri**

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE

U.S.S.L. TO III

OSPEDALE MARTINI

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a n. posti di **Infermiere Professionale.** Le domande di partecipazione dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo U.S.S.L. TO III, via Tolone 71 entro e non oltre le ore 12 del 12-10-1990. Il testo integrale del bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 29 del 18-7-1990. Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale U.S.S.L. TO III, telefono 70.33.33 int. 427.

IL PRESIDENTE
prof. Luigi Cattel

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02)

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 16
(0321) 33.341

16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

NOTIZIE dalle AZIENDE

DF Danila Fariselli Stylist Prima Donna

Anche se apparentemente sembra difficile per il cliente poter scegliere nel grande mare dei saloni di acconciature, ad uno sguardo attento alcuni particolari fondamentali non possono certo sfuggire. Pulizia, ordine, gentilezza e molte disponibilità alla continua di aggiornamenti per poter dare sempre cose nuove e migliori con l'aiuto di prodotti validi e sono questi elementi che fanno sì che il salone di Danila Fariselli «By Prima Donna» posto in via Arsenale 35/bis si distingua

Il salone completamente ristrutturato nel 1987 regala a chi si trova a passare in quella zona un'immagine del suo interno molto piacevole e rilassante. Danila è stata per molti anni insegnante di Accademia dell'acconciatura e maestra d'arte insegnante e prosegue la sua attività durante l'anno anche fuori dal salone, facendo sfilate e preparando corsi di aggiornamento

Per Danila ogni cliente deve sentirsi «Prima Donna» perciò ognuna avrà sempre un completo di biancheria personale igienicamente perfetto. Alla fine di ogni servizio tutto sarà lavato imbustato e pronto per la volta successiva

Il salone dispone di solarium quadrifacciale, reparto estetico. Da qualche tempo il salone è diventato anche centro specializzato per trucchi, unghie e ciglia permanenti.

Chi ha problemi di unghie sfaldate deboli o mangiate qui troverà la soluzione. Sopracciglia inesistenti, contorno labbra, mani ben curate, occhi poco in risalto con il trucco permanente (durata minimo 2 anni) tutto diventa risolvibile.

Trovare tutto questo in un solo salone fa sì che il cliente possa sentirsi sicura sempre del proprio aspetto senza problemi di una snervante ricerca.

AUTOSTADIO S.P.A. 10 ANNI CON FORD

Nella foto gli uomini Autostadio di fronte al salone d'esposizione di 7000 mq di Corso Agnelli

«Una Ford sì esigente e soddisfatta» sono le referenze di cui tutti i collaboratori Autostadio vanno orgogliosi

Merito di una costante attenzione al cliente, e della Ford che da sempre cura con «pignoleria» la qualità e l'affidabilità dei suoi prodotti.

Per il settore filatelico è tempo di bilanci: sui cataloghi, per la prima volta, soffia anche il vento della perestrojka

Francobolli, quando l'hobby diventa anche un affare

Dagli antichi Stati al Mundial, al Gronchi rosa: qui il listino ha fatto boom

La Germania si era appena aggiudicata il *Mundial*, battendo l'Argentina di Maradona, che il Poligrafico, fulminea tempestività, stampava in una delle il francobollo per la vittoria tedesco. Un commemorativo previsto, comunque fosse andata la finalissima. La gente forse non sa che si era provveduto a preparare anche il francobollo per l'eventuale vittoria argentina, ma venne subito tolto di mezzo. Anche l'Olanda, del resto, fiduciosa nella propria affermazione al *Mundial*, aveva preparato un francobollo che venne mandato al rogo quando la vittoria dei «tulipani» tramontò in modo inequivocabile. Per l'esemplare italiano il colpo c'è stata ressa, all'acquisto. Alla posta ha fatto fuggevole apparizione, venduto per poche ore. Stampato in due milioni di esemplari, richiesto in forti quantità dalla Germania, ha raggiunto il prezzo di 1500 lire, poi ha superato le mila, infine le mila. Alla Fiera del Francobollo di Riccione sfiorava le 6 mila lire ed è ancora in salita. Annullato su busta, con il timbro speciale del *Mundial*, è attualmente venduto sulle 10 mila lire.

Di tutti gli *hobby*, la filatelia è il solo, affiancato dalla numismatica, a consentire, dopo di aver soddisfatto il piacere collezionistico, il recupero dei quattrini spesi e, in molti casi, anche un buon guadagno. Perciò si parla spesso del francobollo come investimento, anche se sono numerosi coloro che, in questo settore, possono aver incontrato non poche delusioni. Perlopiù costoro non sono quasi mai dei collezionisti: piuttosto degli sprovveduti che, avendo sentito parlare di francobolli da favola, sognano un *Gronchi rosa* facile e capitali decuplicati in poco tempo. Se è sempre lecito sognare, non lo è altrettanto improvvisarsi investitori in qualsiasi settore di si abbia una buona conoscenza. Se «mal trattato», il francobollo non esita a vendicarsi. Ben lo sanno quei «foglialoli» che negli anni dal al acquistarono francobolli a fogli, addirittura a pacchi, ripromettendosi affari d'oro

Quella che ci stiamo lasciando alle spalle è un'estate che ha visto spesso il francobollo in prima pagina. Il risveglio alla libertà dell'Est europeo ha portato ventata nuova. Il Catalogo Unificato per il 1991 riporta - è la prima volta che ciò avviene - anche i prezzi degli ultimi francobolli di Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria. Quotazioni tutte in rialzo per l'effetto magico della *perestrojka* e per i molteplici interessi che ha acceso

Sotto i riflettori dell'attualità ha brillato anche il *Penny Black*, il primo francobollo del mondo, emesso in Gran Bretagna il 6 maggio 1840. Ma anche l'esemplare che il catalogo Bolaffi indica come primo francobollo d'Italia, ossia il centesimi nero tipo Sardegna, con re Vittorio, il *Victor Black* - come l'abbiamo chiamato un intenzionale riferimento al «primo» del mondo - sta per compiere 140 anni. Fu stampato a Torino il 1° gennaio 1851: il Catalogo Bolaffi fresco di stampa, già datato 1991, registra, per il nostro «numero una quotazione che, da quando è stato catalogato come primo d'Italia (edizione 1985), registra un aumento che sfiora il 300%; basta scorrere le prime pagine del catalogo per accorgersi dei sostanziosi aumenti - anche del 40/50% - che hanno caratterizzato l'ultima annata anche per gli Antichi Stati e per i Governi Provvisori. Il barometro è da sul «bollo stabile» sia per gli Antichi Stati italiani, sia per il Regno e la Repubblica, comprese le emissioni degli ultimi Il *Penny Black* era quotato nel 1990 13 milioni nuovo, 675 mila lire annullato e 1.500.000 busta. Il prezzo per il 1991 è salito a 14 milioni per il nuovo, è rimasto a 675 mila per l'usato, ed è passato a 1.650.000 su busta. Il *Victor Black* di Vittorio era quotato nel 1990 28 milioni e 500 mila e 4 milioni 350 mila annullato: ha il prezzo di ben 32 milioni e 500 mila nuovo, 4 milioni e 350 mila annullato e su lettera ha raggiunto i milioni. I primi tre esemplari d'Italia con Vittorio Emanuele II - il 5 centesimi nero, il 20 azzurro e il 40 rosa - compongono una serie tutta d'oro. Ben lo i commercianti che incontrano sempre più difficoltà nel reperire questi tre esemplari in condizioni ottimali.

Rossotti

NOTIZIE dalle AZIENDE

DF Danila Fariselli Stylist Prima Donna

Anche se apparentemente sembra difficile per il cliente poter scegliere nel grande mare dei saloni di acconciature, ad uno sguardo attento alcuni particolari fondamentali non possono certo sfuggire. Pulizia, ordine, gentilezza e molte disponibilità alla continua di aggiornamenti per poter dare sempre cose nuove e migliori con l'aiuto di prodotti validi e sono questi elementi che fanno sì che il salone di Danila Fariselli «By Prima Donna» posto in via Arsenale 35/bis si distingua

Il salone completamente ristrutturato nel 1987 regala a chi si trova a passare in quella zona un'immagine del suo interno molto piacevole e rilassante. Danila è stata per molti anni insegnante di Accademia dell'acconciatura e maestra d'arte insegnante e prosegue la sua attività durante l'anno anche fuori dal salone, facendo sfilate e preparando corsi di aggiornamento

Per Danila ogni cliente deve sentirsi «Prima Donna» perciò ognuna avrà sempre un completo di biancheria personale igienicamente perfetto. Alla fine di ogni servizio tutto sarà lavato imbustato e pronto per la volta successiva

Il salone dispone di solarium quadrifacciale, reparto estetico. Da qualche tempo il salone è diventato anche centro specializzato per trucchi, unghie e ciglia permanenti.

Chi ha problemi di unghie sfaldate deboli o mangiate qui troverà la soluzione. Sopracciglia inesistenti, contorno labbra, mani ben curate, occhi poco in risalto con il trucco permanente (durata minimo 2 anni) tutto diventa risolvibile.

Trovare tutto questo in un solo salone fa sì che il cliente possa sentirsi sicura sempre del proprio aspetto senza problemi di una snervante ricerca.

AUTOSTADIO S.P.A. 10 ANNI CON FORD

Nella foto gli uomini Autostadio di fronte al salone d'esposizione di 7000 mq di Corso Agnelli

«Una Ford sì esigente e soddisfatta» sono le referenze di cui tutti i collaboratori Autostadio vanno orgogliosi

Merito di una costante attenzione al cliente, e della Ford che da sempre cura con «pignoleria» la qualità e l'affidabilità dei suoi prodotti.

Due indagini dimostrano che una quota molto alta ci arriva dall'estero

Tecnologia, bilancia in rosso

Piccole imprese «alla giapponese» poca ricerca e molta imitazione

TORINO. Grande capacità di acquisire tecnologia all'estero, di «digerirla» e di usarla per produzioni avanzate; poca ricerca, ma compenso un eccezionale tempismo nell'introdurre innovazioni nei prodotti e nei processi produttivi. E' un'immagine «giapponese» dell'industria italiana, adatta in particolare alla piccola impresa, che emerge da due indagini quasi contemporanee sulla ricerca in Italia, e che da lato testimonia della duttilità del sistema-Italia ma dall'altra indica anche, nel lungo periodo, una situazione di sostanziale debolezza.

Una prima indagine è stata condotta da una commissione di esperti per incarico del ministro dell'Università della Ricerca scientifica, Ruberti; l'occasione è stata fornita dall'esame che l'Ocse si accinge a fare del sistema ricerca in Italia. «L'industria italiana - è la sintesi dell'indagine - ha beneficiato della ricerca effettuata negli altri Paesi, importandola sia sotto forma di brevetti sia incorporata nei beni di investimento acquistati all'estero». E infatti «rispetto allo sviluppo economico complessivo quello del comparto ricerca appare sottodimensionato rispetto ad altri Paesi industrializzati». I dati: l'1,38% del prodotto interno lordo dedicato a questa voce contro il 2,5 dell'Ocse; 27 ricercatori per ogni 10 mila lavoratori contro 49 sempre della media Ocse; 67 mila addetti in Italia contro, ad esempio, oltre 100 mila in Francia e quasi 150 mila nella Germania.

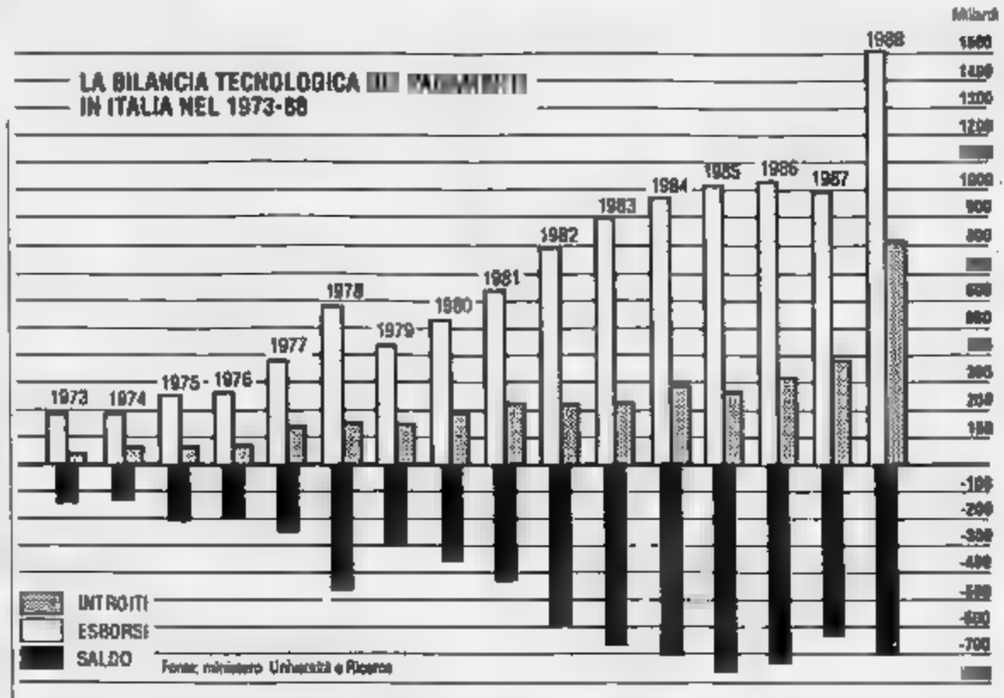
L'innovazione tecnologica, sottolinea la relazione, è stata decisiva per la crescita dell'economia italiana, eppure è stato ottenuto con una spesa per la ricerca tra le più basse in Europa e senza grandi interventi di politica industriale. Anche questo fa parte del «miracolo italiano». L'Italia è stata, più che un Paese produttore di tecnologia, un «trasformatore» di tecnologia venuta dall'estero. Ha acquisito brevetti, invenzioni, disegni, progetti, marchi, know-how, ha che approfittato elementi meno immediatamente valutabili, come le informazioni derivanti dallo scambio di scienziati e di tecnici o dagli investimenti delle imprese all'estero e dalle joint-venture con partner stranieri. questa strategia, avverte il rapporto, se è stata soddisfacente nel breve termine, «non consente di essere sulla frontiera della tecnologia e quindi non dà garanzie per la continuazione dei ritmi di crescita economica finora sperimentati».

Una seconda analisi è quella eseguita dai professori Carlo Pelanda e Vincenzo Tagliasco sui rapporti tra la ricerca italiana e quella comunitaria (l'analisi è stata condotta in occasione del semestre italiano di presidenza del Consiglio Cee ed è stata presentata martedì a Milano dal vicepresidente del Cnr, prof. Biorci). Da essa risulta che i ricercatori italiani hanno finora approfittato troppo poco delle opportunità offerte dalla munità anche se la situazione, proprio grazie ai programmi Cee, sembra sul punto cambiare. Il 14 per cento delle imprese interpellate dichiara di avere costituito un settore ricerche proprio grazie al f ziamento Cee, un altro 37 afferma che il problema ricerca stato affrontato solo da poco. In testa per numero di contratti in cui sono interessate imprese italiane vi è il programma Esprit (tecnologie dell'informazione), seguito da Energia, Brite (tecnologie manifatturiere), Re (telecomunicazioni), Gestione rifiuti radioattivi, Scienze e tecnologie per l'aiuto allo sviluppo, Programma materiali.

Commenta Vincenzo Tagliasco, docente di biotecnologie alla facoltà di ingegneria all'università di Genova: «I ricercatori laureati in Italia la metà di quelli tedeschi; ma quelli impiegati nell'industria addirittura un quarto. Negli Anni 80 abbiamo avuto un fortissimo sviluppo, che ha collocati al top in ambito Ocse ma i dati sulla ricerca ci collocano in fondo alla graduatoria insieme con Spagna, Grecia, Irlanda. La ricerca di base è forte; poi ci sono i grandi gruppi, dalla Fiat alla Montedison, all'Iri, che la l'hanno sempre fatta ad alto livello. Per il resto abbiamo avuto un'industria molto brava nell'introdurre innovazioni acquisite all'estero. Facendo così le imprese hanno sempre guadagnato, ma il loro successo è frutto del fattore organizzazione e dell'innovazione, in particolare di quella di processo più ancora che di quella di prodotto».

Quali sono i settori in cui questa dipendenza è più evidente? «I nuovi materiali, le telecomunicazioni, le biotecnologie - dice Tagliasco -; in genere proprio i settori nei quali ci si era abituati ad acquistare all'estero a buon prezzo. Sono che i settori in cui, specie negli Usa, i costi della ricerca stati finanziati con i fondi per la difesa. Oggi, comunque, questa fonte sembra sul punto di inaridirsi; gli Usa, ad esempio, si sono accorti che potrebbe favorire i rivali giapponesi». Forse, comunque, delineando una svolta, gli imprenditori si stanno convincendo che questa strada è pericolosa. «Ma - conclude Tagliasco - mentre facile introdurre innovazioni di processo, per creare un centro ricerca occorrono decenni; la Confindustria se ne rende conto per questo in questa fase punta molto sull'Università per sanare almeno temporaneamente la situazione».

Vittorio Ravizza



La Los Angeles-Las Vegas sarà la prima linea commerciale

Treno magnetico in Usa

Si baserà su un prototipo tedesco

LOS ANGELES. La prima linea ferroviaria a levitazione magnetica sarà probabilmente americana: un progetto per collegare Los Angeles e Las Vegas, distanti 427 chilometri, dovrebbe infatti essere approvato definitivamente nelle prossime settimane ed entrare nella fase di realizzazione entro il '93. L'entrata in servizio è attesa per il '97. Un consorzio internazionale, in cui sono presenti americani, tedeschi e giapponesi ha ricevuto nelle scorse settimane preventivo via libera (definito «provvisorio») da parte della commissione per la ferrovia superveloce tra la California e il Nevada. La tecnologia sarà quella tedesca denominata «maglev» (magnetically levitated trains), che è stata preferita a quella messa a punto dai giapponesi. Il treno tedesco utilizza magneti convenzionali mentre quello nipponico è tecnicamente più avanzato perché si basa magneti superconduttori. Quest'ultimo progetto è però ancora ad uno stato sperimentale. Fino ad oggi del treno a levitazione magnetica esistono alcuni esemplari in sperimentazione sia in Germania sia, con una tecnologia diversa, in Giappone. Per il futuro in Germania è previsto un tratto di linea meno di due chilometri per collegare il futuro ampliamento dell'aeroporto di Francoforte con la parte già in mentre in Giappone esiste un progetto di metropolitana superveloce tra Tokyo e Osaka. Tuttavia il collegamento tra Los Angeles e Las Vegas sarebbe il primo questo dimensioni.

Il costo p è di circa 5 miliardi di dollari, pari a poco meno di 6 mila miliardi di lire, interamente finanziato da privati; il consorzio è guidato dalla Bechtel International di San Francisco affiancata dalla tedesca Transrapid International (società controllata dalla Thyssen Henschel) che fornirà la tecnologia «maglev», dalla grande società ferroviaria americana Amtrak, alla quale sarà affidata la gestione della nuova ferrovia, e infine dalla società giapponese Itoh Company che dovrebbe convogliare sull'iniziativa capitali nipponici.

Il treno a levitazione magnetica coprirà la distanza tra Las Vegas e Los Angeles in appena un'ora e un quarto ad una velocità che su gran parte del tragitto si manterrà intorno ai 500 chilometri l'ora. Se si considera che il treno parte ed arriva nel centro delle due città e che le procedure di imbarco dei passeggeri richiederanno solo pochi minuti è facile prevedere che esso farà una seria renza all'aereo, più rapido in teoria, ma che richiede lunghi tempi di trasferimento città-aeroporto e procedure di imbarco piuttosto lunghe. Il treno a levitazione magnetica, inoltre, ha dimostrato di adattarsi senza gravi contrasti all'ambiente, che non viene inquinato nè da scarichi nè da rumore; nel caso specifico, poi, la linea Los Angeles-Las Vegas correrà accanto ad una autostrada già esistente, evitando di creare una intrusione nel territorio.

[r. s.]

Tre nuovi sistemi

Automazione per trasporti più efficienti

TRIESTE. «L'automazione si propone come una valida strategia per risolvere i problemi di sistemi complessi, come quello dei trasporti». Lo ha sottolineato Guido Barich, presidente dell'Associazione nazionale italiana per l'automazione, Anipla, nell'aprire a Trieste il recente convegno sull'automazione nei sistemi di trasporto «Ats '90». Un'occasione, insieme con il trentunesimo corso internazionale di studi superiori sul trasporto svoltosi anch'esso a Trieste organizzato negli stessi giorni dall'Istlee, per passare in rassegna le più avanzate tecnologie applicate ai trasporti.

La Wabco Westinghouse-Compagnia italiana segnali, ad esempio, ha presentato il sistema «Nonstop» utilizzato per l'esazione automatica dei pedaggi autostradali senza che le auto debbano arrestarsi ai caselli. Una targhetta delle dimensioni di una carta di credito installata sull'auto è sufficiente all'apparecchio posto ai caselli per identificarla, stabilirne la provenienza, calcolare il pedaggio e addebitarlo al guidatore. «Nonstop», messo a punto insieme con la Amtech di Dallas, è stato sperimentato per due anni sulla Torino-Milano ed è in corso di installazione su altre autostrade.

Anche le Ferrovie progettano un ricorso all'automazione sempre più spinto; a Trieste hanno illustrato uno sportello multifunzionale basato su personal computer, in grado svolgere una serie di servizi e non uno solo (biglietti, o abbonamenti, o cuccetta, ecc.) come avviene Consentirà di aumentare la produttività degli addetti e di ridurre i tempi di attesa dei viaggiatori.

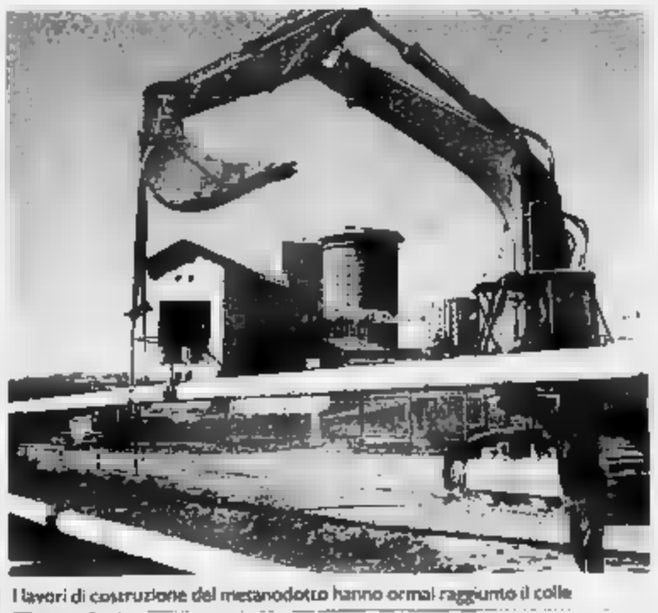
Tra gli apparati che più hanno destato interesse c'è stato l'Avic, già presentato al Sim Hi-Fi alla Fiera di Milano nello stand Pioneer, una sorta di mini televisore che, montato sul cruscotto, può servire sia da schermo televisivo o per videoregistratore, solo a motore spento. E' in corsa che rivela la vera natura: un piccolo monitor che visualizza secondo varie scale carta stradale elettronica che può coprire centinaia di chilometri quadrati di territorio. La cartina è memorizzata su un dischetto: un piccolo computer indica posizione veicolo sulla e segnala il percorso più breve per raggiungere la destinazione.

[r. gio.]

Una condotta di oltre 35 chilometri salirà lungo la Val Chisone fino a 2035 metri del colle

Il metano algerino dà la scalata alle Alpi

E' in costruzione al Sestriere il gasdotto più alto d'Europa


I lavori di costruzione del metanodotto hanno ormai raggiunto il colle

SESTRIERE. Fra un anno montagne torinesi batteranno un record tecnologico. Proveniente dalle sabbie algerine e dalle steppe sovietiche, il metano arriverà ai 2035 metri di Sestriere con il gasdotto più alto d'Europa (e una sua diramazione, che l'anno successivo scavalcherà Col Basset per scendere in Val di Susa, sarà probabilmente la più alta del mondo).

I lavori procedono lungo l'alta Val Chisone, da Roure, dove arriva la conduttura ad alta pressione della Snam, per 35 chilometri fino a Sestriere, un impegno della torinese Metan Alpi (senza alcun intervento pubblico) che sfiora i 20 miliardi. Entro tre anni le tubazioni serviranno, sul territorio undici Comuni, un bacino di utenza che varia dai diecimila residenti abituali ai mila dei momenti alta stagione turistica.

Questo impianto, e in questo momento di crisi petrolifera annunciata, è la conferma di come il metano abbia una valenza energetica sempre più pronunciata nel nostro Paese. Dal 1960 ad oggi la rete di gasdotti italiani è passata da 4500 a 22.400 chilometri e il consumo in tep (tonnellate equivalenti di petrolio) è salito dal sul totale nel 1970 al 23% dell'anno scorso.

E, al di là della sicurezza di funzionamento degli impianti, dell'aria (e a Sestriere della vol più pulita, del risparmio (il costo riconversione una caldaia da gasolio a metano si può ammortizzare in tre-sei anni, poi si guadagna), conta la sicurezza degli approvvigionamenti. Le riserve mondiali stimate in 55 anni di consumo, e le prospezioni continuano. E' ben difficile che i capricci un dittatore possano far restare al freddo chi ha scommesso sul

[g. matt.]

ECONOMICI

(segue da pagina 23)

19 Vendita alloggi

BOCCA vende via Cagna intero stabile piani fuori terra con ampio Tel 442.370

BOCCA vende villa prestigiosa con terreno mq 5900 zona collinare Sassi Superga Tel 442.370

BORGARETTO nuovissima palazzina signorile salone camera cucina bagno spogliatoio volendo mansarda collegata di mq 160 box 2 auto Tel 817 561.2001.

BORGARO
via Ciriè libero 2 camere tinello cucinino bagno volendo box auto. Gabetti vende, tel. 5787.

VITTORIA signorile ingresso soggiorno 2 cucina 2 bagni box mutuo permuto Tel 256.772.

BORGO VITTORIA libero signorile 2 camere cucina bagno mq 86 piano alto L 185 milioni Benecasa Service 602.773

BORGO VITTORIA via Cardinal Massaia ampio ingresso camera cucina bagno balcone contiguo più mutuo 510 442

CAMPIDOGLIO corso Lecce recente appartamento salone 4 camere cucina bagni ripostiglio ingresso portineria Tel 531.005

CANDIOLO
via Torino libero salone 2 camere cucina servizi cantina box. Gabetti vende, tel. 5787.

CARASSO IMMOBILIARE 332.661 libero via Villarbasse S. Paolo signorile 2 camere tinello bagno piano alto

CASABIANCA 531.008 collina Moncalieri splendida villa d'epoca con minimo di prestigio appartamento di mq giardino box.

CASABIANCA Salvemini ingresso cucina 2 camere letto salotto cantina box auto.

CASABIANCA 531.008 piazza Vittorio alloggio in casa d'epoca in ristrutturazione di 180 mq

CASABIANCA 531.008 via Balme in palazzina completamente ristrutturata ultimi appartamenti diverse metrature più locali commerciali con magazzini

CASABIANCA 531.008 zona via Chiesa della Salute in casa d'epoca alloggio di ingresso camera cucina servizio

CASABIANCA 531.310 Massimo d'Azeglio ingresso cucina servizio in stabile di prestigio

CASA 531.310 Lanzo collina dance Scarabello ultima villa unifamiliari a partire da L 900 milioni

CASABIANCA 531 pressi corso Casale in via al Po prestigioso alloggio 120 mq cucina salone 2 camere letto biservizi posto auto

CASABIANCA 531.310 presso La Mandria villa su 2 piani di 300 mq 1200 mq giardino box auto

CASABIANCA 531.310 pressi Lombardore villa di recente costruzione 300 mq 2 piani più 3000 mq giardino

CASABIANCA 531.310 pressi stadio comunale alloggio panoramico camera tinello servizi L. 50 milioni

CASABIANCA 531.310 Settimo appartamento 2 tinello cucinino servizi più mansarda 60 mq box

CASABIANCA 531.310 zona Stadio delle Alpi villa su 2 con 2 180 mq più magazzino 140 riscaldamento

CASA indipendente Barca mq 60 con giardino possibilità sopraelevazione L. 215 milioni Tel. 273.5381.

CASAMERCATO 65.441 B corso Francia signorile ingresso salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi posto auto. Mutuo 75%. Permuta.

CASAMERCATO 65.441 B Cirenè in stabile d'epoca ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box.

CASAMERCATO 65.441 Vibone Emanuele signorile mansardato ingresso 3 camere cucina bagno L. 130 milioni.

CASAMERCATO 65.441 Sebastopoli buono stato ingresso camera cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 E corso Monte Lucco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box.

CASAMERCATO F Lingotto recente ingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi cantina

CASAMERCATO 65.441 G Strada del Drosso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 H via Bologna recente ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina box

CASAMERCATO 65.441 I strada Lanzo ingresso tinello bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 L corso Lombardia ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 78 milioni.

65.441 Montecucco ingresso camera tinello cucinino ripostiglio cantina box auto

CASAMERCATO 65.441 N Varese ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 O Barriera di Milano occupato ingresso camera tinello cucinino

CASAMERCATO 65.441 P Volpiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 100 milioni.

CASAMERCATO 65.441 O Cavaso Tornese casa indipendente su 3 lati posta su 2 piani mq 150 L. 100 milioni

CASAMERCATO 65.441 R Rivarolo in centro residenziale vendesi/permutiamo villa a schiera appartamenti varie metrature Verde attrezzato Mutuo 75%

CASA per mono o bifamiliare a Monombo di Chieri costruzione 1922 con ampio giardino agevolazioni. Tel 505.000

CASCINA libera indipendente pinerolese 150 mq più stalla mq di terreno. Tel 443 223

CASELLE villaggio Inedo le prenotazioni di ville a schiera composte da soggiorno cucina 3 camere servizi box interno mutuo dilazioni e permute Tel. G.B.I. 307 1767

libero 3 piani bene più mansardato corte 4 box da ristrutturare. Tel. pomeriggio 362 520.

CASEUROPEA libero corso Gaio Cesare 7 vani e servizi da ristrutturare L. 21 milioni a mutuo Tel. 595.633 - 599.940.

CASEUROPEA libero corso Lecce ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. milioni a mutuo. Tel. 599.940 - 595.633.

CASEUROPEA libero pressi Valentino ampio 2 camere cucina bagno ottimo stabile permute dilazioni Tel. 599 940.

CASEUROPEA libero via Guido ingresso soggiorno camera tinello bagno piano alto stabile recente Tel 599 940.

CENTRALE adiacente Molo casa recentissima 2 camere soggiorno cucinotta ingresso bagno terrazzino L. 85 milioni contanti e mutuo fondiario. Tel. 503.313.

CENT prestigioso alloggio libero 250 mq 2 piani casa epoca ris mutuo. Tel ore ufficio 540 895.

CENTRALISSIMO casa d'epoca elevato pregio architettonico ristrutturato ingresso salone soggiorno cucina camera biservizi. Intera casa 500.546.

CENTRALISSIMO in casa d'epoca libero salone soggiorno 2 camere biservizi balconata cucina. Intera casa 506.546.

CENTRALISSIMO prestigioso libero 2 piani 250 mq trattative riservate privato a privato no perditempo Tel 557 4836

CENTRALISSIMO via XX Settembre anche uso ufficio d'camere cucina servizi terrazzo permuto Tel 839 5448. Cadorna

CENTRO CASA 513.831 libero Crocetta signorile salone 2 camere cucina bagno L. 365 milioni volendo mutuo

CENTRO CASA 513.831 libero piazza Arbarello signorile d'epoca salone 2 camere cucina 2 bagni L. 480 milioni.

CENTRO CASA 513.831 villetta mq 130 lavanderia garage giardino mq 1000 10 minuti da Torino L. 180 milioni

CENTRO IMMOBILIARE centralissimo occupato ampio 3 camere via L. 90 milioni Tel 548 163

CENTRO IMMOBILIARE libero S. Paolo ampio 3 cucina bagno L. 185 milioni Tel 548 163

CENTRO IMMOBILIARE Paolo luminoso 2 camere cucina servizi terzo ascensore Tel 548

CENTRO IMMOBILIARE libero S. Rita (via Tripoli) piano alto 3 camere tinello cucinino doppi servizi Tel 548.153

CENTRO
via Rattazzi in casa d'epoca libera fine anno 8 camere cucina bagno e ver. Gabetti, tel. 011 57.67.

CHIERI in complesso residenziale con parco e lenza alloggio su 2 piani con lavanderia e Barbaiano 398 004.

strada Reaschis nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende, tel. 5787.

CHIUSANO & C.
A corso Vittorio casa d'epoca con portineria salone 3 camere cucina servizi mq 200. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Collegno recente libero ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Crocetta casa d'epoca soggiorno camere abitabile cantina L. 128 milioni. Tel 812.4006

CHIUSANO & C. S. Rita libero subito ottimo stato soggiorno camera cucina servizi cantina solaio Tel. 812.4006

CIRIE' graticciato libero spazioso 3 camere cucina bagno L. 130 milioni. Falla & Barbiretto 741 2674.

CIRIE' in palazzina alloggi in costruzione termoautonomo varie metrature box tipi 1ª casa Tel 920.8648

CIT TURIN Rivoli recente signorile salone 3 camere cucina doppi tradizionale rifinitura 553.306

CIT TURIN (via Collegno) libero salone camera spogliatoio ampia cucina bagno terrazzo elegantemente rifinito L. 165 Agenzia Tel 518.731

CIT TURIN
via Vassalli Eandi palazzina alloggi nuovi signorilmente rifiniti soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Bilocali Affaire 661.2040.

CLAVIERE
recente appartamento di soggiorno camera bagno box auto 90 milioni. vende, tel. 5787.

COLLEGNO
Borgata Paradiso: ingresso 3 camere cucina bagno e attico di mq 210. Gabetti vende, tel.

COLLEGNO borgata Paradiso ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno 2 GIS 953 4475

COLLEGNO
Borgata Paradiso recente soggiorno angolo cottura 2 camere bagno box. Gabetti vende, tel. 5787.

COLLEGNO
centro via Cimarosa ingresso camere tinello cucinino bagno 3° piano. Gabetti vende, tel. 5787.

COLLEGNO in palazzina recente soggiorno 2 camere tinello biservizi box auto L. 240 milioni Falla & Barbiretto 503 617.

COLLEGNO libero ingresso 4 cucina terrazzi 500.200

COLLEGNO angolo cottura camera bagno elegantemente ristrutturato L. 160 milioni La Cittadella 519.260

COLLEGNO signorile in palazzina 1 camera tinello cucinotto bagno box. Casamercato 403.2278.

COLLEGNO recente ovalotto salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 135. Studio Campisi 650.132.

COLLINA Castiglione signorile salone 2 camere cucina servizi giardino L. 130 milioni. Multicase 534.

COLLINA Pecetto villa monofamiliare in complesso residenziale protetto prima posizione finiture pregio comodo tangenziale Nazionale Immobiliare 561.2885.

COMPLESSO Rivoli libero signorile salone 3 camere cucina mansardato di mq 100 box 2 auto. Studio Cirigliano vende 530.990.

CONIM 447.5334 libero corso Telesio ampio 2 camere tinello cucinino bagno 6 piani L. 215 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 libero Collegno Regina Margherita in piccolo condominio 2 camere cucina ingresso bagno mq 65 posto auto L. 95 milioni

CONSULEDILE 437.4000 libero via Po luminosissimo piano alto terrazzo ascensore 2 camere cucina bagno ampio ingresso occasione per abitazione o reddito.

CONSULEDILE 437.4000 libero via Sorrento in signorile palazzina con giardino 2 cucinetta abitabile ingresso bagno ampio ripostig. box auto.

CONSULEDILE 437.4000 via Reni piano alto panoramico 3 camere cameretta cucinotta ingresso bagno L. 150 milioni

CONTI 677.290 corso Francia libero signorile saloncino tinello servizi L. 200 milioni più mutuo

CONTI 677. lungotto libero recente panoramico camera tinello cucinino servizi L. 98 milioni meno mutuo

CORSO Agnelli libero recente ingresso soggiorno camera cucina bagno lavanderia mq 50 Tel 531 905

CORSO Agnelli libero ultimo piano panoramico 3 camere tinello cucinino servizi box permute dilazioni. C.S.I. 650.2858.

CORSO Agnelli libero 2 camere tinello esposizione magnifica finemente ristrutturato L. 196 milioni. Tel 517.591.

CORSO Cosenza libero signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi termo autonomo box Salmi 668.483.

CORSO Cosenza libero signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi box Immobiliare Associati 506 334.

CORSO Cosenza presso libero signorile casa 70, 3 camere cucina bagno box L. 210 milioni Immobiliare 544 275.

DE
libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno adatto ufficio. Gabetti vende, tel. 5787.

CORSO Fornaci presso in ottimo ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Nordest 561 2760

CORSO
via Castelgidio in Stabile d'epoca signorile come nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 435 milioni. Falla & Barbiretto 503.617.

CORSO Francia angolo Svizzera 2 alloggi liberi sovrastanti mq 240 ingresso indipendente. Barbato Tel 540 909

CORSO Francia signorile piano 5° vendo 3 vani cucina biservizi. Telefono 629 8918-21

CORSO Francia 280/2 di privato in palazzina libero signorile portineria 6° piano mq 115 perfette condizioni L. 385.000.000. Tel 011 508.510 serali.

CORSO Grosseto ampio camera tinello cucinotto bello stabile L. 80 milioni affittato Tel 517 591

CORSO Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo centrale piano alto ascensore. Nordest 561.2760.

CORSO
via Castelgidio in Stabile d'epoca signorile come nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 435 milioni. Falla & Barbiretto 503.617.

(continua a pagina 32)

Nel '90 nuova caduta delle vendite dopo il timido accenno di ripresa dell'anno scorso

Il trattore non è riuscito a ripartire

I costruttori: Sono necessarie iniziative del governo

ROMA. Il trattore arranca ancora. All'Unacoma, infatti, l'andamento della meccanizzazione nel 1990 è valutato, sulla scorta dei dati delle iscrizioni di macchine nuove di fabbrica nel primo semestre dell'anno, in modo non positivo: cioè l'andamento negativo del 1989 prosegue, anche se con percentuali inferiori. Ricordiamo che l'anno si era chiuso con una flessione media nazionale del 7%, sempre sulle iscrizioni di macchine di fabbrica.

Il risultato moderatamente positivo - si ancora negli ambienti Unacoma - del'87 e dell'88 era stato imputato, almeno in parte, ai finanziamenti della «752», la legge del 1986 sul delle macchine obsolete e incentivi all'innovazione tecnologica. Per questo il risultato modesto dell'89 ha destato sorpresa. E i primi mesi del 1990, come si è detto, non fanno registrare un'inversione di tendenza, ma un proseguimento, sia pure con accentuazioni meno forti, della tendenza negativa dell'anno precedente. La delusione traspare all'Associazione dei costruttori; non è sufficiente la buona volontà imprenditoriale - si fa osservare negli ambienti Unacoma -; servono iniziative da parte del governo, altrimenti il saldo attivo della bilancia commerciale rischia di diventare un ricordo.

Risponderà il governo a questo appello? Dovrebbe farlo, se non altro per la ricchezza che la agricola porta all'Italia.

Con una superficie agraria utilizzata di circa 14 milioni di ettari e forze di lavoro sui due milioni e mezzo di unità, l'agricoltura italiana dispone d'un parco macchine motorizzate superiore ai 3 milioni di unità, di cui quasi un milione 400 mila trattrici. Da queste cifre si misura l'imponenza che il fenomeno «meccanizzazione» ha assunto nelle nostre campagne, consentendo, tra l'altro, di non perdere produttività di fronte a quel devastante fenomeno del grande esodo delle terra, iniziatosi nel dopoguerra e durato almeno vent'anni. La fuga dalle campagne si è manifestata all'inizio nelle industriali, specie nella pianura padana, ponendo gli agricoltori di fronte a nuovi problemi; poi è andato estendendosi in altri territori, e la macchina ha trovato le sue ragioni di sviluppo soprattutto nella necessità di rimediare alla scarsità di manodopera.

In effetti l'agricoltura italiana ha accusato palesemente il ritardo tecnologico, legato all'inadeguatezza delle strutture aziendali, al passaggio da un'economia di autoconsumo verso un'economia di mercato, al precedente eccessivo carico di popolazione attiva agricola, alla scarsa e irrazionale utilizzazione dei moderni processi produttivi. In tale situazione la meccanizzazione ha rappresentato uno degli elementi di maggiore e immediato rilievo, messi dalla tecnica a disposizione dell'agricoltura per il rilancio dell'attività agricola.

Cosa che sicuramente continuerà a fare, fornendo le indicazioni per la meccanizzazione ad affrontare il grande appuntamento del '93, con l'esigenza sempre più pressante per l'agricoltura di ridurre i propri costi di produzione. Come ricorda Giancarlo Vezzalini, presidente dell'Unacoma e dell'Eima, «in questo quadro fra passato e futuro, il ruolo della meccanizzazione si conferma nella sua essenzialità: che si tratti di moltiplicare la produttività del lavoro umano o di ridurre i costi di produzione, di intervenire tempestivamente nelle diverse operazioni colturali, o ancora di valorizzare la qualità del lavoro e del prodotto, è sempre il ricorso alla macchina la soluzione in grado di far fronte a questi problemi. Problemi certamente più difficili d'un tempo, ma che i costruttori di macchine agricole hanno certamente la capacità di affrontare».

Livio Burato

LE CIFRE

Dieci anni di alti e bassi

Il è l'anno d'oro della meccanizzazione agricola, una produzione di mila tonnellate di macchinario. Poi, anche nell'industria del settore, s'è fatta sentire la grave crisi che ha interessato l'agricoltura, ed è iniziata una fase di recessione produttiva, durata fino al 1987; due anni di lieve ripresa, poi ancora un calo produttivo. Nel settore più importante, quello delle trattrici agricole, si sono prodotte lo scorso anno 84.299 unità, per valore di oltre 2500 miliardi di lire. Per quanto riguarda le esportazioni, anch'esse sono gradualmente cresciute fino alle 66.417 unità del 1980, per poi scendere alle alle 45.072 del 1986. Lo scorso anno siamo risaliti a 48.730, ma l'aumento può considerato solo un parziale recupero delle notevoli perdite precedenti. Il «parco trattrici» è di circa un milione mila unità, di cui un milione 150 mila nazionali e mila .

[l. bu.]

Gli imprenditori rimasti «contadini»

Come si inventa un vino-gioiello

TORINO. Dai primi germogli sulla vite e sino all'imbottigliamento se lo coccolano con amore, con cura, con pignoleria. Perché lui, il vino, è il loro gioiello, è la ragione della loro esistenza. Sono i produttori del vino di qualità, rimasti contadini nell'animo dopo essersi stati per davvero socialmente oppure lo i loro padri. Contadini perché, nonostante cascine-ville, vigneti come un'opera d'arte, bottiglie preziose quasi fossero oro, sono rimasti genuini nelle emozioni e fedeli a procedure antiche di lavorazione, senza troppe concessioni alle moderne tecnologie. Il stanno alla gioielleria come un orafo fiorentino di Ponte Vecchio sta a un negoziante dello stesso settore, ma all'ingrosso.

Contadini artisti, nomi belli nel ristretto universo della produzione per intenditori. E con vini che a bottiglia non scendono mai sotto le 20-25 mila. Questo breve viaggio si svolge fra alcuni prestigiosi nomi sparsi in alcuni punti vitivinicoli d'Italia, da Nord a Sud (Bacco non ha barriere). La carrellata è breve e non certamente esauriente anche se questi produttori per palati esigenti non sono poi così tanti.

Nonna Gidia, 94 anni, volto rugoso di ragazza piemontese, orgogliosa del suo nipote Giancarlo Scaglione, contadino con laurea sulla soglia dei cinquanta. Ha motivo di esserlo poiché Scaglione è il creatore del Forteto della Luja, bel nome di un vino bianco e densamente amabile che si velocemente avvicinando alla denominazione d'origine controllata del Moscato di Loazzolo, differente per profumo e sapore da quello d'Asti, anch'esso doc.

Una battaglia di canonizzazione che Scaglione porta avanti da alcuni anni e che permetterà al suo Forteto di competere con i più blasonati Sauternes di ancien francese.

Ancora un contadino-artista di parlata astigiana. E' Giacomo Bologna, sì, proprio lui, quello del Bricco dell'Uccellone e della Bigotta. Etichette formato sensazione, ma di giusto contenuto. Vin barbera barricato, all'usanza francese. Così il vino, messo a dimora in legni pregiati, prende antichi profumi e sapori intensi, rotondi. Metodo ancora un tantino chiacchierato in quest'Italia vinicola, stretta alla tradizione. Eppure, Giacomo Bologna, dotato d'audacia, è un che poteva sentire sussurrato in un'enoteca della Quinta Strada o New York oppure in una sofisticata winery della California. E da Barbetta, ristorante di gestione piemontese fra i più «in» d'America, Uccellone e Bigotta sono di casa. «Sono proprio come due figli, per me», dice Bologna.

Chiedendo scusa a Bruno Ceretto («il mio Barolo è spensieratezza») e ad Angelo Gaja (i suoi vini sono degni d'essere bevuti in trasparenti cristalli) per averli trascurati, andiamo verso Est.

«Attenda, è giù in cantina». Quale migliore presentazione per Mario Schiopetto, uno dei del Tocai? E' produttore a Capriva, capitale del Collio vinoso, in Friuli. Lui cura le barbatelle, una per una, segue con attenzione le potature, sempre nel rispetto dei cicli biologici e attento alla luna, in totale e pagana sintonia con le dei suoi vecchi.

«Mi piace legare la tradizione alla tecnologia», l'unidride solforosa è sconosciuta nel suo ciclo produttivo. Forse Schiopetto, in epoca di lavorazioni sofisticate, è un eccentrico. Ma i veri contadini, come tutti gli artisti, devono essere un po' pazzi.

Abellinum è l'odierna Atripalda, borgo antico ormai fagocitato dalla vicina Avellino. E Antonio Mastroberardino è il noto contadino-«gioiellioro» di questa marca del Mezzogiorno. Il bianco Fiano, il Greco di Tufo e il Taurasi sono i suoi gioielli, vini antiche origini latine che già l'immancabile Plinio il Vecchio decantò (in particolare il Fiano, da «apianum» perché gradito dalle api).

Dice Mastroberardino: «Questi vini sono per come creature e per loro ho trascurato la famiglia». E per concludere, la Sicilia. «Il mio vino non deriva dal petrolio, ma dalle uve». Sottile questo di Marco De Bartoli, artefice del prezioso «Vecchio Samperi», un Marsala con radici fenicie, costruito con metodo pignolo e selezionatore.

Esce dal baglio della zona che dà nome al vino, al cospetto del mare d'Africa, da cui riceve contributi iodici che lo rendono nervosamente dolce come devono gli amabili di alto lignaggio. In tutto, ventimila bottiglie all'anno che raggiungono i conaisseurs di tutto il mondo.

Edoardo Ballone

In continua espansione sul mercato italiano la richiesta di pelli, piume e carni

Struzzi, non solo le uova sono d'oro

Nelle Marche il primo allevamento d'Europa

Lo struzzo si rivela animale da reddito

ANCONA. Dalla Namibia alle Marche, nulla fosse, se i due habitat fossero identici: dopo neppure due settimane di ambientamento infatti depositate le prime uova. Il timore che l'iniziativa possa fallire si dissolve in un attimo. E' il tanto atteso battodel primo allevamento di struzzi d'Europa.

Sorge su un terreno di sei ettari a pochi chilometri di distanza da Fermo. La zona si chiama Paludi di Fermo, e fa pensare a luoghi umidi, certo non alle zone subdesertiche, alle steppe e alle boscaglie rade dell'Africa, habitat naturale dello struzzo. Invece i trenta esemplari, femmine e 10 maschi, che settimane scorrazzano liberamente, danno l'impressione di trovarsi a meraviglia in questo ambiente.

Allevare struzzi sembra un autentico affare. Non a caso, negli Stati Uniti allevamenti di questo animale stanno nascendo come funghi: non pochi cow-boy si riconvertono a questa attività. L'idea dare vita ad una iniziativa analoga in Italia è venuta ad ascolano, Pietro Salvi. «Ero negli Stati Uniti - racconta - per un viaggio d'affari. Un giorno parlo con un signore del Texas, Thomas Mantsel, che mi racconta di aver tradito le vacche per gli struzzi. Resto incuriosito: perché non provarci anche in Italia?».

Due, però, sono gli ostacoli da superare: i soldi (per acquistare due femmine e un maschio adulti) servono circa 70 milioni) e gli struzzi (come importarli?). Il primo ostacolo viene facilmente superato grazie all'aiuto e faticoso industriale sambenedettese, Orlando Marconi, il «re del freddo», che diventa socio di Salvi (il terzo socio è l'ex cow-boy americano, presidente degli allevatori di struzzi negli Usa).

Trovati i soldi, parte la caccia agli struzzi. A questo punto, però, occorre parlare del business del settore: fino a non molti anni fa, l'esportazione di derivati di struzzo (pelli, carni, piume) rappresentava, per esempio, la quarta voce delle entrate del Sudafrica, dove tutt'ora opera cooperativa, la Klein Karoo (1700 associati un territorio di 40 mila chilometri quadratil che detiene il monopolio mondiale del mercato. La pelle di struzzo, richiestissima dalle grandi case di moda Gucci, Dior, Hermès, costa quasi mila lire il metro quadrato. Molto appetite anche le piume quelle più lunghe (raggiungono i 70 centimetri) vengono vendute a 350-400 mila lire il chilogrammo e sono usate per vestiti e cappelli; quelle più corte, partiriechieste per fare i piumini (hanno la proprietà di raccogliere polvere alzarla), costano meno, mila lire al chilo. Più competitivi i prezzi della carne: all'ingrosso, il filetto di struzzo negli Stati Uniti si vende a 6-7 dollari, le bistecche a 3-4. Tutti prodotti richiestissimi: l'Italia è al quarto posto nel mondo per l'importazione di pelli.

Franco de Felice

Entro la fine di novembre i veterinari dovranno concludere le vaccinazioni, obbligatorie, otto milioni di bovini

Da domani due mesi di guerra all'afta in agguato

Nessun caso in Italia dal luglio del 1989, ma la prevenzione è indispensabile

Scattano da domani, primo ottobre, le operazioni di vaccinazione contro l'afta epizootica, una profilassi obbligatoria che riguarderà gli otto milioni di bovini presenti sul territorio nazionale.

I veterinari delle Unità sanitarie locali ed i liberi professionisti autorizzati visiteranno tutti gli allevamenti e dovranno tassativamente concludere gli interventi entro la scadenza del 30 novembre prossimo: l'efficacia della vaccinazione è infatti legata in massima parte al fattore tempo.

Se gli animali non risultano tutti immunizzati contemporaneamente il virus può tornare a colpire i soggetti non ancora protetti e diffondersi con grande rapidità: le esperienze del passato hanno inequivocabilmente dimostrato come difficile riuscire ad arrestare la progressione dei focolai aftosi.

E' quindi indispensabile prevenire la malattia, dal nostro Paese dal luglio 1989, eseguendo vaccinazioni a tappeto in tempi brevi. Non tutti gli Stati europei ricorrono alla vaccinazione contro l'afta; in molte nazioni si è scelta ormai la strada di utilizzare il metodo di lotta basato sull'abbattimento di tutti gli animali recettivi, ammalati e sani, presenti nell'area dove si sono verificati casi di infezione.

Questa strategia, assai costosa, è denominata «terra bruciata attorno al virus» ed è certamente la più sicura per sradicare l'afta in quanto consente di distruggere tutti i «serbatoi» del virus, compresi quelli che rappresentati dagli animali apparentemente ancora sani ma già eliminatori del patogeno.

L'Italia, forte importatrice di bovini (oltre due milioni di capi sono stati introdotti nostri mercati nel 1989), è perennemente esposta al rischio di contrarre l'infezione aftosa. Per questo ricorriamo da oltre venti anni alla vaccinazione di massa, con risultati sostanzialmente positivi.

Tuttavia la Comunità europea è ora intenzionata, a partire dal 1992, a vietare l'utilizzo del vaccino in tutta l'area munitaria, limitandolo unicamente alle situazioni di emergenza. La decisione, che è in armonia con l'attuale politica comunitaria di sanità animale, facendo discutere tecnici e produttori.

La lotta alle malattie infettive senza ricorrere ai presidi immunizzanti richiede infatti agli allevatori un rigido rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie in tutte le stalle, cioè cultura della prevenzione che non tutti possiedono.

E' più altrettanto indispensabile che i servizi veterinari siano in grado di garantire una stretta vigilanza sulle commercializzazione e sul trasporto degli animali. Con l'attuale velocità di spostamento un soggetto infetto può rapidamente disseminare la malattia e parecchie centinaia di chilometri di distanza: è già successo nel 1986 quando l'afta dalla Pianura Padana è giunta a colpire fino in Sicilia.

Per questo le nazioni che non vaccinano, al fine di evitare di introdurre il morbo, pongono in atto tutte le cautele preventive con estremo rigore e pignoleria. Basti ricordare, ad esempio, che negli anni scorsi, quando l'afta infuriava nella Pianura Padana, le forze armate degli Stati Uniti, impegnate nelle esercitazioni nel Nord Italia informavano accuratamente sulla dislocazione dei focolai aftosi per non transitare con uomini e mezzi nelle aree colpite o rischiare di diventare involontariamente veicoli del virus oltreoceano.

D'altro canto deve ancora sottolineare che molti allevatori, ben disposti alla vaccinazione in presenza della malattia, manifestano invece insofferenza la profilassi obbligatoria quando non c'è pericolo immediato. Lo stress vaccinale può infatti provocare, in bovini particolarmente sensibili, qualche inconveniente: lieve calo della produzione lattea, passeggero rialzo termico, allergie ed aborti specifici.

Sono danni non gravi ma che generano malumori e contestazioni: la prossima decisione della Comunità europea farà ora rientrare le proteste ma richiederà certamente un maggior impegno e un più grande di responsabilità nella gestione sanitaria delle aziende.

Mario Valpreda

AGRI FLASH

Importi compensativi la Grecia cambia

Cambiano da domani in Grecia gli importi compensativi monetari (Icm) che in Italia sono stati soppressi dal primo luglio, con conseguenze positive per l'export agroalimentare verso i mercati europei e mondiali. Gli Icm sono meccanismi finanziari che favoriscono - se positivi - le esportazioni agricole dei Paesi Cee a moneta forte e penalizzano - se negativi - quelle dei Paesi a moneta debole. Da domani gli Icm greci passeranno per i cereali lo zucchero — 2,6 e — 1.

Pesticidi e Bologna

Aumentano i residui di pesticidi trovati nei campioni di frutta prelevati mercato Bologna. Da una ricerca compiuta dall'Osservatorio epidemiologico del Comune che ha confrontato i dati del con quelli del primo semestre '90, che la quota di campioni con residui di pesticidi è salita cinquanta al cinquantaquattro per cento.

La siccità ha le bietole in crisi

Per le bietole è crisi. La produzione di quest'anno è diminuita del 10,2 per cento rispetto all'1989. Il calo è stato determinato sia dai minori investimenti colturali (le bietole in molte regioni sono state sostituite in particolare soia e mais), sia dalla siccità che ha continuato ad imperversare negli ultimi anni, tanto da sconsigliare appunto questa coltivazione.

Coop, un matrimonio da 600 miliardi

Un «matrimonio» da seicento miliardi. E' quello che per essere celebrato fra fra le aziende leader della Lega emiliano-romagnola nel settore zootecnico (Acm e Ciam) e il Cpe di Reggio Emilia, che è la struttura di punta delle «cooperative bianche» nel campo delle macellazioni.

Al telefono i prezzi dei

Con una telefonata sarà possibile conoscere i prezzi dei suini sui principali mercati italiani. L'Ersal - l'ente regionale sviluppo agricolo della Lombardia, ha attivato un centralino telefonico per fornire ai titolari di allevamento di suini (sono 3700 nella sola Lombardia) i listini dei prezzi del giorno dei mercati di Modena, Reggio Emilia, Cremona, Rossano, Mantova, Milano e Brescia. Basterà comporre il 264.13562 (prefisso 02).

I prezzi agricoli sui principali

Cereali (Modena): Frumento fino lire 388-398; granoturco naz. mercantile lire 340-345; orzo naz. lire 282-284.

Caseari (Modena): Burro affioramento 3390 lire chilogrammo, parmigiano reggiano '88, lire 16.300-16.800

Mangimi (Verona): Fannelli: di granone lire 365-375, di lino comune lire 245-272; farina di girasole lire 135-140, di soia proteica lire 270-280.

NAPOLI DIEGO SALTA IL RITIRO

NAPOLI. Sabato-thrilling per Bigon: al mattino un'ora ■ attesa all'allenamento prima che Maradona avvertis- ■ che preferiva riposare per un dolore al perone. In serata Diego non si è presentato per cena. Alle 20,30 ■ uscito di casa, ma poi ha fatto sapere che raggiungerà i compagni stamane.

MOSES VINCE ANCHE NEL BOB

KOENIGSSEE. Il primatista mondiale dei 400 ostacoli, Edwin Moses, ha vinto con il bob americano all'esordio nella nuova disciplina ■ cui si ■ dedicato in attesa di tornare sulle piste. Moses, ■ anni, era tra gli uomini di spinta del bob ■ quattro che si è imposto sulla Germania Ovest.

OGGI IN TV

8,50 Atletica. Maratona di Berlino	**Tmc**
10,00 Ciclismo. Settim. di Sicilia	**Italia 1**
10,30 Usa sport. Philadelphia Eagles-Los Angeles Rams (football) e New York Mets-Pittsburgh Pirates	**Italia 1**
10,45 Campo base, replica	**Capodistria**
12,15 Domenica Montecarlo	**Tmc**
12,30 Calcio. Guida al campionato	**Italia 1**
12,30 Football. N. Y. Giants- Miami Dolphins	**Capodistria**
13,00 Auto. Grand Prix	**Italia 1**
13,15 Auto. Speciale G.P. di Spagna	**Tmc**
13,30 Sportime Domenica	**Capodistria**
13,45 F.1. Da Jerez, G.P. di Spagna	**Rai2-Tmc**
14-15,50-16,55 Notizie sportive	**Raiuno**
14,10 Atletica. Maratona Susavigliana	**Retre**
14,30 Tennis. Torneo Atp di Basilea. Finale (dir.)	**Capodistria**
14,30 Tennis. Da Palermo, torneo Atp	**Raitre**
16,00 Ippica. Da Merano, G.P. Lotteria	**Raidue**
17,45 Wrestling. Superwrestling	**Capodistria**
18,00 Calcio. Sintesi di due partite di serie A	**Raidue**
18,15 Calcio. 90° minuto	**Raiuno**
18,35 Domenica gol	**Raitre**
19,00 Pugilato. Bordo ring, rep.	**Capodistria**
19,45 Sport Regione	**Raitre**
20,00 Calcio. Panorama serie B	
20,00 Domenica sprint	**Raidue**
20,30 Pressing	**Italia 1**
20,30 Galagol	**Tmc**
20,30 Campo base	**Capodistria**
22,15 Motonautica. Mond. offshore	**Capodistria**
22,20 La domenica sportiva	**Raiuno**
22,30 Golf. Eurogolf	**Capodistria**
23,30 Calcio. Partita regionale di serie A (per il Piemonte, Bologna-Torino)	**Raitre**
23,30 Automobilismo. Formula 1 speciale dopo corsa	**Capodistria**
0,20 Auto. Speciale G.P. di Spagna F1	**Italia 1**

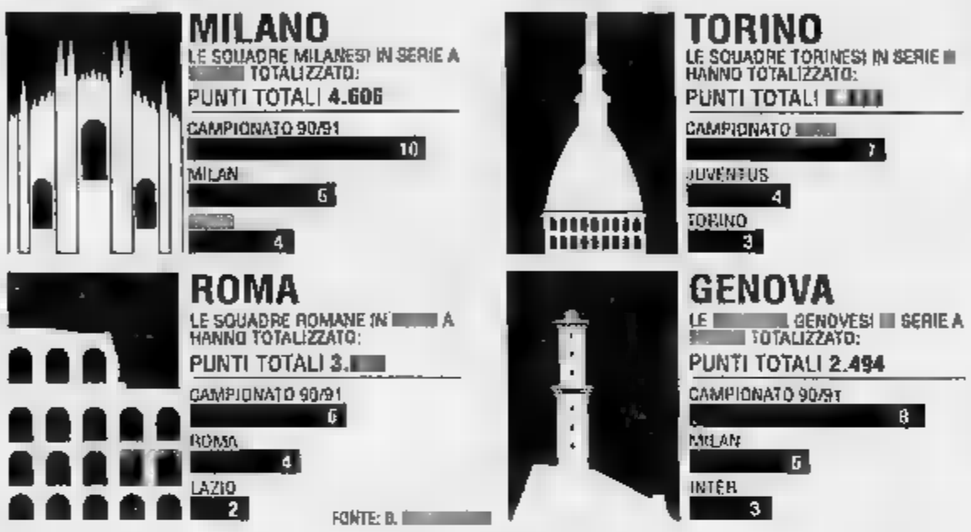
LA STAMPA
SPORT

Domenica 30 Settembre 1990 ■ 29

Oggi in campionato già sfide importanti e un interessante doppio confronto fra Milano e la Capitale

Juve-Samp, Inter-Roma: prove di scudetto

Al Nord un triangolo d'oro



E' possibile, ■ non certo, che il campionato cominci oggi. Signora nessuno ■ riuscito a capire - complici non secondari gli infortuni a catena - quanto valgano le squadre ■ prospettive-scudetto. Si attendono segnali più precisi dalle prime partite fra «grandi», Juventus-Sampdoria e Inter-Roma. Aggiunge- ■ Napoli-Pisa, scontro fra le sole vere protagoniste nel male ■ nel bene delle prime tre giornate. Con lo scambio inatteso dei ruoli storicamente loro assegnati: il club metropolitano con dolore di Ferlaino è a livello di provinciale. E viceversa, per la gioia di Anconetani.

Al momento di avviarci verso gli stadi (attenti, l'ora solare ci convoca per le 15) un solo conforto: in testa alla classifica la società che in estate ha parlato e cambiato di meno: ■ Milan in fatto di gi■■ e di gol ■■ ha neppure lui fatto sfracelli, ma i cardini reggono. Il Baresi di Palermo, da solo è stato mezza Nazionale. Tutti abbiamo parlato in particolare ■ Baggio e Schillaci secondo consuetudini: il gol fa spettacolo e risultato. Ma ■ squadra, spesso, la fanno altri. Franco Baresi è in quella ristretta élite che ha annoverato Zoff, oggi rivale del Milan dalla panchina della Lazio.

Con Juventus-Sampdoria, Inter-Roma e Lazio-Milan ricomincia oggi la sfida fra le città forti, con due squadre ciascuna. ■' scontato che l'azzeccato slogan «la serie A torna grande, grazie Toro» mirava soltanto al successo della campagna abbonamenti del presidente Borsano, ma è proprio il ricentro in serie A dei granata ■ riportare d'attualità un tema storico, sul quadrilatero Genova-Milano-Roma-Torino.

Secondo le indicazioni della nazionale, il calcio ■■ggiore ritorna a far perno sul triangolo del Nord, Milano-Torino-Genova I cardini azzurri in fatto di club di appartenenza dei giocatori, ■ non per la loro nascita. Solo la staffetta Dé Napoli-Crippa ha dato un posticino al Napoli campione in crisi.

Juventus-Sampdoria è in pole position, rivedendo Italia-Olanda. Nel secondo tempo a Palermo in campo Tacconi, ■■ Agostini, Schillaci, Marocchi, Baggio, Vierchowod ■ Mancini. Sette ■■ undici. Oggi si divido- ■■ al Delle Alpi. E manca Vialli, in tribuna con dubbi e tormenti infiniti. Boskov non trova Maifredi, squalificato. Juve ■■ Cucciureddu in panchina.

Maifredi ha comunque diretto l'allenamento ■ rifinitura. Ieri al Combi, dove ha salutato e incitato la squadra, piuttosto contrariato il presidente Chiusano dall'interpretazione data da alcuni al mancato ricorso dopo la squalifica del tecnico. «Maifredi sa benissimo di avere la massima stima della società. La decisione di ■■■ ricorrere ■ stata presa dopo ■■■ discussione con lo stesso tecnico, ben più ampia dell'argomento d'attualità. Si è scelta la strada che sembrava a tutti più opportuna. Ci mancherebbe che la società non volesse difendere il suo allenatore».

Che è stuzzicato, sul tema arbitri, da Mancini redivivo azzurro: «Loro piangono sempre, e tutte le domeniche hanno ■■ rigore ■ favore. Speriamo che non succeda anche questa volta». Ed i blucerchiati mettono anche la Juventus di fronte ad un dubbio. Ha sbagliato russo? Assaggiati e respinti a Torino sia Aleinikov (rinuncia frettolosa) che Zavarov, adesso mezza Genova giura di aver trovato in Mikhailichenko l'uomo del salto di qualità. Per Alexej ■ il primo test importante della sua verde carriera italiana. Per la Samp, esame ancora più difficile, è il momento ■ far capire se continua ad ■■■ soltanto una bella squadra-giocattolo per Mantovani.

La Juve non ha Haessler (gio- ■■ Di Canio), la Samp è senza Corezo e Vialli ma recupera una pedina importante: il libero Luca Pellegrini assente dal ■ maggio scorso, giorno della finale di Coppa delle Coppe a Göteborg. ■■ il primo match-clou della stagione - ammette Boskov - potrò finalmente schierare ■ difesa titolare dopo tempo immemorabile».

I campi principali della domenica, quindi, sono Delle Alpi, San Siro e Olimpico. Campi, non prati. Mentre il calcio mondiale pensa all'azzardo di allargare e alzare le porte, ■ valuta con ragione la possibilità ■ partite «a tempo» che difenda- ■■ gioco ■ spettatore, in Italia non si riesce a ■■■■■ e difendere un'erba decente. Zolle che si alzano al primo tackle, buche e gobbe.

Poca luce, poca aria, colpa degli stadi coperti, dicono i responsabili degli impianti. La verità ■ più semplice. I terreni sono fatti da zolle create in vivai e riportate come la moquette. Le radici non hanno il tempo di penetrare nella ■■■ vera, che sta sotto. Così, i «posti» di gioco così irregolari sono diventati gli alibi domenicali per calciatori e tecnici. Ci vuole poi ■■ per esagerare la ragione, ■ passare dalla parte del torto.

Bruno Perucca

Gigi Maifredi, abbandonate le allegre brigate della sua ■■■ bolognese, ■■ cominciando ■ conoscere Torino. L'allenatore ha lasciato l'albergo ■■■ ■■■ ■■■■ ospitale casa ■■ quartiere ■■■ Crocetta

Maifredi ieri, oggi, domani

Le metamorfosi del tecnico che non siederà in panchina

TORINO. Com'è Gigi Maifredi, l'uomo della scossa juventina? Molto alto, un signore imponente. Quando parla a un ■■■ giocatore, gli parla dal tetto, mai dal pian terreno. La cosa ha una sua strategica importanza. Sì, ma com'è dentro Gigi Maifredi? Qui la faccenda ■■ complica, perché all'interno di Maifredi c'è soltanto lui e non ■ escluso, ■■■ sembra ■■■■■ a chi lo frequenta assiduamente, che le soffici apparenze mascherino ■■■ tempra di duro programmatore Maifredi sarebbe, in sostanza, l'involucro ameno ■ un conte- ■■■ ■ cemento armato. Ah sì? Vediamo un po'. E vediamo soprattutto ciò che succede quando una persona che trova a Bologna l'ideale ubicazione di sé, si trasferisce a Torino operando un balzo assai più lungo della distanza tra ■ due città.

Bologna. L'amico Marco di una pizzeria che non si chiama «Marco» ma «Pino», l'amico Gianni del negozio di parrucchiere con palestra che ■■■ si chiama «Gianni» ma «Sultano», l'amico Giorgio che scrive commedie e Gigi le interpreta magari travestendosi da donna, il terrazzo della ■■■ vicino alla sta- ■■■ dove il mercoledì apparecchia la tavola e si seguono in compagnia le partite di Coppa, un pretesto per vivere insieme la sera. Dolce allegria, abbracci fraterni, «a domani, ragazzi». Il gusto di parlare e ascoltare, ■ pescare nel passato per condire con la fantasia la realtà. E l'aria di Bologna, i profumi che escono dalle cucine dei ristoranti, il dialetto, gli umori, le facce, tutto consumato come vitamina. Uno se ne ■■ da un posto che ama e ci mette un po' ad accorgersi che è veramente partito. Sono gli altri che avvertono subito che tu non ci sei oggi e non ci sarai neppure domani. E a Bologna gli amici di Maifredi hanno la bandiera a mezz'asta, accanto ■ quell'uomo felice e allegro ci si contagiava subito. «Mica lo vogliamo mitizzare, ma era consolante, lieto pensare stasera ci incontriamo con Maifredi. E succedeva che prima che scoppiasse ■■■ battuta, potevi stare chissà quanto in silenzio, a guardar le vetrine spente, ■ visitare i fatti tuoi».

Torino. Maifredi abita in un albergo di ■■■ Vittorio Emanuele, la sera ■■■ con il preparatore atletico Bergamaschi e l'allenatore dei portieri Sorrentino. E poi a letto. Non ■ vero che è ■■■ nottambulo: allunga le ore, e mai troppo, per scherzarci dentro. Scambia barzellette con Baggio, intrattiene barmen e cameriere. Cerca alleati per sconfiggere la solitudine. Trova casa, ■■■ villetta simpatica in ■■■ Crocetta. Tra poco lo raggiungeranno la moglie Bruna, donna forte, concreta, che lui definisce «la mia coscienza», e i figli Chri- ■■■ e Paolo. Torino gli piace, così al primo impatto. «Ma ora, con la nuova casa, faccio un esperimento, comincio a ■■■ scerla veramente. Non si può imparare una città guardandola dà un albergo». E' lecito supporre che cerchi un bar, il bar. «Il bar ■ una prova. E' lì, nella competizione ■■■ gli amici del bar, che vieni a sapere che tipo sei, se vali, ■■ non sei ■■■ qualsiasi».

Aspettando di imparare Torino al punto di poterla recitare a memoria ai torinesi, sale in macchina ogni lunedì, il sacro lunedì ■ Maifredi, ■ ■■ ne va ■ Lograto, Bassa bresciana, il suo paese. Lì esiste il bar più bar del mondo, gli amici dell'infanzia, un vecchio copione, sempre ■ ■■■■ parole ma recitate in modo sempre diverso. Il celebre Gigi siede, beve, ■ spara piccole e grosse e su, dài, è l'ora di cena, a casa mia ■■ casa tua? E Marocchi, te le fa girare le scatole? E Tacconi, ti prende ancora in giro? Marocchi e Tacconi sono suoi ammiratori adesso, è entrato in azione la tattica dell'abbordaggio affettuoso, l'uncino è ■■■ carezza. ■■■ che non posso allestire a Torino una squadra ■ spensierati goliardi, sarebbe impossibile. Non ■■ sono mai sognato di trasferire Bologna a Torino. Voglio soltanto un po' d'allegria». A Bologna ■■■ ha avuto sempre il campionato liscio, ma ha avuto comunque vita serena. A Torino l'inizio non gli è riuscito esaltante, s'è preso perfino una squalifica ■ oggi non starà in panchina. Ah, gli arbitri che ■■■ capiscono la bellezza dei generosi sussulti dell'animo. Preoccupato? «Mi esalto nelle difficoltà e ne ho patite tante, nel calcio ■ fuori». E' certo che il bonario programmatore ha ■■ programma il successo. A Torino non c'è Marco della pizzeria «Pino», non ci ■■■ né ■ parrucchiere Gianni né il commediografo Giorgio, a Torino di Bologna puoi trovare al massi- ■■■ l'elenco telefonico. ■■■ non è vago il sospetto che i programmi del signor Maifredi, abitante dall'altro ieri alla Crocetta, pos- ■■■ benissimo fare a meno, se occorre, dei ricordi.

Gianni Ranieri

Dall'unificazione del 3 ottobre non nascerà uno squadrone invincibile: l'organizzazione della Ddr è in frantumi

Muore la Germania Est miracolo sportivo irripetibile

■■■■ ■■■ ■■■
DAL NOSTRO INVIATO

La salma viaggia smembrata dentro scatoloni di cartone: lo sport della Ddr, della Germania Orientale, il massimo sport del mondo e di ogni tempo, diventa- ■ cartaccia ■ basta, lascia le sue sedi burocratiche, va ■ macero. L'edificio tetro della Deutscher Turn-und Sportbund, la confederazione sportiva della Ddr, è assalito da formiche umane che portano via libri, schedari, bandiere: come in ogni ufficio statale della Berlino Est che il 3 ottobre diventa Berlino ■ basta, mangiata dall'Ovest, ■ che in questi giorni è tutta una città di uomini che portano scatoloni.

La Ddr finisce, muore il più grande fenomeno da che sport è sport: funerali a Berlino ed anche a Lipsia, la città sede della mitica scuola dello sport, del cagliostresco istituto di ricerche sulla fisiologia umana. In cinque Olimpiadi da che la loro squadra è nata, cioè dal 1968 ■ 1988 escludendo il 1984 del boicottaggio a Los Angeles, gli atleti tedeschi orientali hanno vinto ■■ Giochi estivi 153 medaglie d'■■■, 129 d'argento e 127 di bronzo, ■■ Giochi invernali 39 d'oro, 36 d'argento e ■■ di bronzo. Cinque Olimpiadi per passare nel medagliere al 5° posto assoluto del mondo, dietro soltanto ■ Usa, Urss, G■■■ Bretagna e Francia. A Seul 1988 il 2° posto assoluto, dietro all'Urss e davanti agli Usa, 37 ori contro gli 11 della Germania Ovest, ■■. Sbalordito il mondo per i prodigi di neanche 17 milioni di abitanti, contro i 60 milioni dell'altra Germania. Indagini sull'organizzazione sportiva, ipotesi di superscienza, sospetti di doping ma soprattutto applausi e invidia.

Adesso tutto finisce, tutto è fatto finire. La Germania Ovest divora la Germania Est ma ■■■ vuole trangugiare ■ suo sport. Troppo statale ■ intanto troppo d'élite, con un duemila atleti cocchibelli del regime. Il capitalismo dell'Ovest predica lo sport per tutti di fronte allo sport per pochi del socialismo reale, che ■■■ gli stadi e le piscine per farsventolare, dagli Anni Sessanta, la propria bandiera, quando per l'Onu la Ddr ■■■ esisteva. Dicevano allora, ■ Berlino Est, che quei campioni erano la scrematura scientifica ■ patriottica ■ una base immensa, otto milioni ■ sportivi praticanti. Dicono adesso all'Ovest: macché, tutta propagandaccia di regime, tre milioni ■ mezzo e quasi tutti coatti, ■ comunque impegnati nelle corsette di massa, che non costano niente.

A Berlino Est e poi a Lipsia abbiamo assistito al licenziamento del personale: una donna che da quindici anni lavorava al Coni della Ddr, 400 persone dell'Istituto di ricerche (ne restano 200, condannate quasi tutte alla disoccupazione). Esecutori rispettivamente Wolfgang Gitter, segretario da dieci anni del Coni della Ddr ■■■ l'agocitato ■■ Coni della Germania Ovest, sede a Francoforte, e Harold Tunnemann, ■■■ direttore a Lipsia, dopo che per dieci anni la Stasi, la polizia segreta, lo aveva tenuto praticamente agli arresti, perché troppo disponibile a dialogare di scienza sportiva con l'Ovest e con ■ stesso Urss. Poche loro parole per spiegare che nei due milioni di disoccupati fisiologici della ex Ddr ci devono essere anche i dipendenti della colossale struttura sportiva ■ regime.

La Deutscher Turn-und Sportbund è passata, da che il muro è caduto, da 10.500 dipendenti, di ■■■ 6000 allenatori, a ■■■ proprio oggi. Ma deve quasi tutta sparire, pochissimi saranno tenuti, ■ Berlino, come dipendenti della sede centrale, anch'essa a Francoforte. ■ ■■■ portavoce Werner Neumann ■ ha detto: «Porto la bara, faccio il becchi- ■■■ per questo sarò l'ultimo a essere licenziato». Sembra quasi che la Germania Ovest voglia prendersi ■■■ rivincita dopo le tante umiliazioni patite nelle Olimpiadi, ■■ Mondiali.

«In 24 istituti scolastici di alta specializzazione sportiva - dice Neumann - tenevamo ■■■■ ■■gazzi ■ ragazze: in linea di massima, tutti gli istituti verranno chiusi. Lo sport tedesco orientale può produrre risultati sullo slancio per ■■ pàio di anni ancora: così si spiegano i favolosi Europei di atletica, così ■■ spiegheranno i Mondiali di nuoto a gennaio, quando la Germania avrà una sola rappresentativa. Poi il taglio delle radici significherà la morte di tutti i rami». D'altronde la nuova Germania deve affrontare ben altri problemi, ha ben altre priorità. E' proprio i■■■■ si delle Ddr hanno spinto quelli dell'Ovest a snobbare lo sport ■ vertice: altro ■■■ nuovo colosso. I padroni, a Francoforte, hanno persino deciso che la lista dei primati tedeschi ricomincia, ■■■ sanno che farsene di quelli, anche mondiali, conseguiti dalla gente dell'Est.

■■■■ **Paolo Ormezzano**

I due centrocampisti granata spiegano il loro ruolo di appoggio al leader del Torino

Fusi e Romano, cavalieri di Vazquez

La coppia creata per Maradona al collaudo dell'ungherese Detari

Romano [redacted] Fusi hanno ricomposto in granata la coppia voluta [redacted] Napoli [redacted] Bianchi due anni fa

TORINO. Due stagioni fa, a [redacted]poli, Ottavio Bianchi lanciò la coppia Fusi-Romano a centrocampo con l'intento [redacted] sostenere in [redacted] certo modo Maradona. L'esperimento ebbe breve durata. Al primo turno di Coppa Uefa Romano si infortunò, restando inutilizzabile per cinque mesi e quando fu nuovamente disponibile la squadra - poi in campionato seconda alle spalle dell'Inter - [redacted] trovato altri equilibri, al punto che Romano finì per essere messo sul mercato [redacted] acquistato [redacted] Torino.

[redacted] proprio [redacted] Torino di Mondonico ripropone quest'anno la coppia Fusi-Romano in suppor[redacted] al suo ideale, anzi effettivo, leader Martin Vazquez. «In pratica - osserva Fusi, la cui diligenza si fonde con l'elevata intelligenza tattica - la disposizione in campo è la stessa [redacted] Napoli. L'intesa, anche se va perfezionata, [redacted] già buona. Il centrocampo è un settore vitale e [redacted] nostro è senz'altro valido. Ma occorre dargli tempo perché acquisisca determinati automatismi».

Maradona [redacted] Napoli, Martin Vazquez nel Torino. Che cosa significa un giocatore del genere in squadra? «Vuol dire - risponde Fusi - avere un riferimento preciso per ogni [redacted] che si sviluppa. E che c'è l'elemento a cui appoggiarsi per risolvere eventuali problemi. Se un giocatore [redacted] fa la squadra, è vero altrettanto che il singolo può diventare determinante».

«Avere un Maradona [redacted] un Martin Vazquez a fianco - aggiunge Romano - significa [redacted] garanzie anche a livello tecnico. Sono i classici elementi che pos[redacted] risolvere la partita».

Anche a Romano è capitato di vestire i panni [redacted] leader di centrocampo, ultimo esempio nel Torino della passata stagione. Un ruolo subordinato quali problemi può creargli? «Tutto [redacted] nel trovare la giusta intesa, perché di base [redacted] agisco davanti alla difesa e Rafa in posizione più avanzata. [redacted] capita l'occasione in cui [redacted] spingo in avanti, è lui che mi copre. L'importante è non pestarsi i piedi, cioè trovare la giusta intesa per rendere naturali certi scambi di posizione. E così facendo si crea la nostra forza, grazie alle maggiori varianti di gioco».

Se per Romano il riferimento è Martin Vazquez, discorso analogo riguarda Fusi nei confronti di Cravero: «Agire in copertura del libero - dice - non [redacted] problemi. Trovare l'intesa per operare certi scambi durante la partita implica, rispetto ai meccanismi del centrocampo, minori tempi di assimilazione coinvolgendo solo due giocatori. [redacted] quello che faccio oggi con Cravero [redacted] un'abitudine anche ai tempi della Sampdoria, quando gioca[redacted] con Pellegrini».

«Piuttosto - prosegue Fusi - vorrei correggere l'errata convinzione di qualcuno: io non ho nulla contro il ruolo di libero. La verità è che mi piace giocare, comunque. Fare il libero mi [redacted] benissimo a patto che non sia un fatto episodico. In emergenza [redacted] fa qualsiasi cosa, [redacted] se si tratta di una scelta allora chiedo che la portata avanti nel tempo, che mi [redacted] conceda un certo numero di partite. Perché entrare nel ruolo [redacted] facile, bisogna assimilarlo. E' sbagliato pensare che al libero [redacted] concesse delle pause: è [redacted] che deve faticare di più perché qualsiasi rilassatezza può essere determinante».

Ben conscio della forza, [redacted] solo potenziato, del suo asse portante di centrocampo il Torino affronta oggi il Bologna [redacted] quel Detari che viene definito il «Platini dell'Est». «Il francese - ricorda Mondonico - mi pare proprio che contro Fusi non sia mai riuscito a segnare. Mi auguro che la tradizione continui con il suo erede orientale...».

«L'ungherese - racconta Fusi - l'ho visto giocare con la sua nazionale in un'amichevole in cui ero in panchina. Poi l'ho rivisto in televisione. Certo è tra i migliori giocatori in circolazione: [redacted] dando tantissimo al Bologna che, se stenta, [redacted] perché deve assimilare il cambiamento di tecnico e [redacted] nuovo modulo. Ma bisogna diffidare».

«Indubbiamente - conclude Romano - bisogna temere l'orgoglio [redacted] questo Bologna. La nostra prima esperienza in trasferta, a Bari, ci ha insegnato come sia pericoloso perdere concentrazione: il nostro errore lo abbiamo pagato a caro prezzo. E questo deve servirci come monito. Altrimenti ripetere lo stesso tipo [redacted] partita mi andrebbe benissimo: gare [redacted] genere le vinci nove volte [redacted] dieci».

Giorgio Barberis

Bologna

Scoglio, un pari o farà la valigia

BOLOGNA. «Una sconfitta come contro il Pisa farò fatica [redacted] digerirla»: queste parole sono l'ultimatum del presidente Corioni [redacted] Scoglio che, per salvare la panchina, deve quindi strappare almeno un punto al Torino. Il tecnico [redacted] Bologna, che [redacted] avere dalla [redacted] parte il [redacted] Sogliano (mentre i tifosi invocano Radice), è conscio della situazione ma, in [redacted] dei rinforzi da tempo chiesti, si affiderà anche oggi ai soliti uomini, rilanciando Poli reduce da infortunio.

Per contro il Torino pare deciso [redacted] riprendersi quanto lasciato nella sfortunata trasferta [redacted] di Bari. Mondonico, che recupera lo squalificato Bruno, lascia un dubbio tra Baggio e Mussi [redacted] tra Sordo e Bresciani, anche se la presenza di quest'ultimo significherebbe proporre un attacco a tre punte, per di più [redacted] Martin Vazquez [redacted] sostegno. Cosa che, specie in trasferta, potrebbe risultare troppo ardita. [g. bar.]

SPORT [redacted]

Calcio: Latorre è [redacted] Fiorentina

BUENOS AIRES. Diego Latorre, giovane talento argentino, è della Fiorentina. L'accordo è stato sottoscritto ieri a Firenze da Settimo Aloisio, emissario del Boca Juniors. Il trasferimento farà incassare alla vecchia società di Maradona [redacted] milione e mezzo di dollari. Latorre, [redacted] anni, arriverà in Italia nel '91 e il [redacted] contratto con la Fiorentina sarà triennale.

Bordin e Scaunich trionfo in Franciacorta

CORTE FRANCA. Golindo Bordin ed Emma Scaunich hanno vinto la [redacted] miglia [redacted] Franciacorta», gara podistica [redacted] tappe. Nell'ultima tappa successo di Bernardini (poi secondo nella classifica maschile) in un [redacted] a tre [redacted] lo stesso Bordin [redacted] Milani. Bettiol è stato [redacted] costretto al ritiro da [redacted] caduta.

Tennis: Krickstein in finale a Brisbane

BRISBANE. Lo statunitense Krickstein ha battuto l'australiano Fitzgerald 6-2, 6-0 e accede alla finale degli Open Queensland dove affronterà il connazionale Gilbert che ha battuto 5-7, 6-3, 6-4, il tedesco Steeb.

E Aguilera supera Roldan a Palermo

PALERMO. Lo spagnolo Aguilera è il primo finalista del 39° campionato internazionale [redacted] Sicilia: ha sconfitto l'argentino Perez Roldan, numero [redacted] del tabellone e vincitore lo scorso anno, per 6-2, 6-3.

Forfait [redacted] Camporese [redacted] campionati assoluti

SALERNO. Omar Camporese ha dato forfait ai Campionati italiani assoluti [redacted] tennis, che sono cominciati ieri a Salerno con le partite di qualificazione. La rinuncia è legata ai problemi fisici dell'azzurro dopo l'infortunio subito agli Internazionali di Palermo. Non si presenterà in campo nemmeno Simone Colombo, anch'egli acciaccato.

Rugby: gli azzurri con la Spagna a Rovigo

ROVIGO. La nazionale azzurra di rugby gioca oggi [redacted] la Spagna la prima partita del girone europeo di qualificazione per la coppa del mondo. L'allenatore Fourcade schiererà: Troiani, Brunello, Gaetaniello, Barba, Venturi, Bonomi, Casellato, Zanon, Giovanelli, Saetti, Croci, Checchinato, Properzi, Pivetta, Massimo Cutitta.

Ciclismo: 1° Sciandri Oggi Bugno in Canada

MONTREAL. Per il gran premio delle Americhe, decima prova della coppa del mondo di ciclismo, si ritrovano oggi in Canada i grandi del pedale: da Bugno, leader in classifica (102 punti), al belga iridato Dhaenens (2° a [redacted] punti). Al via anche LeMond, Fignon, Mottet, Fondriest, Chiappucci e Argentin. Ieri Maximilian Sciandri ha vinto dopo una paurosa volata (con sette caduti) il 65° Giro di Romagna, precedendo Fontanelli, Giraldi, Fabrizio Bontempi e Dazzani.

POLEMICHE

«Vautrot corrotto»

L'imbarazzo [redacted] l'Uefa [redacted] prove

FIRENZE. Nessun commento da parte della Fiorentina sulla sparata di Jesus Gil, il presidente dell'Atletico Madrid che ha accusato di corruzione l'arbitro Vautrot che diresse un anno fa [redacted] Perugia il match [redacted] ritorno di Coppa Uefa tra i viola e gli spagnoli. Il ds Previdi ha detto che Gil non è nuovo a queste uscite. Cecchi Gori [redacted] studiando come tutelare l'immagine del club toscano.

Gil ha dichiarato l'altra sera: «Non [redacted] stupisce l'arbitraggio di Vautrot. Non è che egli sia [redacted] damerino, è proprio [redacted] invertito. So da buona fonte che dopo la nostra eliminazione dalla Coppa, gli italiani hanno procurato a questo arbitro un bambino biondo con occhi azzurri».

L'Uefa ha già chiesto al presidente dell'Atletico Madrid di spiegare entro le 10 [redacted] domani le dichiarazioni da lui fatte nel corso [redacted] programma «Tablero Deportivo» della radio nazionale spagnola. Gil avrebbe già riconosciuto di aver «esagerato» nelle dichiarazioni su Vautrot e [redacted] non sapere come uscirne.

LAZIO-MILAN

Nelle ultime quattro sfide contro i rossoneri il tecnico ha ottenuto sette punti

Dino Zoff, professione esorcista

Chiede a Riedle e Sosa di far paura al Diavolo

ROMA. Può l'allenatore di una squadra in crisi chiedere aiuto proprio alla capolista? E ottenere contro il Milan quello che non gli è riuscito con Parma e Lecce? L'assurdità [redacted] simili aspettative è clamorosamente contraddetta dai cultori delle statistiche, che ci illustrano come Dino Zoff dia il meglio di [redacted] quando si trova davanti i campioni d'Europa di Arrigo Sacchi. Nelle ultime quattro sfide incrociate, l'ex portierone friulano ha conquistato sette degli [redacted] punti disponibili.

Alla Juve, nella scorsa stagione, due vittorie e un pareggio fra Coppa Italia [redacted] girone di ritorno del campionato. E ad agosto, quando SuperDino già sedeva sulla panchina della Lazio, [redacted] roboante 4-1 in amichevole sul prato dell'Olimpico, teatro della sfida [redacted] oggi. Ancora più incredibile il dato relativo ai gol: in [redacted] minuti, 8 segnati [redacted] solo subito, l'innocua autorete [redacted] Sorgio.

Leggere questi numeri [redacted] innalzare Zoff a «bestia nera» del Milan sembra un' operazione scontata per tutti. Tranne, naturalmente, che per lui. «Nes[redacted] potere scaramantico [redacted] nes[redacted] segreto tattico», ci tiene [redacted] sottolineare, forse sapendo [redacted] dire una bugia, perché [redacted] squadre di Dino [redacted] le uniche che riescono a togliere l'iniziativa del pressing ai rossoneri e a sfruttare con contropiede velocissimi i limiti della [redacted] difensiva predicata da Sacchi.

L'ennesima sfida giunge in un momento decisivo dell'avventura romana [redacted] Zoff. Dopo [redacted] partenza lanciata, che permise alla Lazio [redacted] contendere al Toro il titolo di «miss agosto» del pallone, l'arrivo del calcio vero, quello con i due punti in palio, ha coinciso [redacted] l'involuzione della squadra: e così gli uomini che poche settimane prima avevano battuto il Real Madrid e travolto il Milan, si [redacted] fatti mettere sotto dal Modena (che li ha eliminati dalla Coppa Italia) e domenica scorsa dal Lecce, mentre sette giorni prima il Parma era riuscito a lasciare imbattuto l'Olimpico, complice [redacted] errore dal dischetto del sempre più criticato Ruben Sosa [redacted] oggi il nuovo rigorista è Riedle).

L'incostanza dell'uruguayano, le incertezze di una difesa impostata sul mediocre libero Soldà, [redacted] prestazioni incerte dei tre «crack» della campagna acquisti Madonna, Domini e Riedle, l'indisponibilità di Icardi e Troglio messi fuori rosa dal presidente Calleri (l'argentino finirà al Bayer Uerdingen, liberando il posto per Ruben Pereira): la barca di Zoff naviga fra mille problemi.

«Azzeriamo tutto - propone l'allenatore -. Quel che è stato è stato. Il nostro vero campionato comincia oggi. Non mi aspetto [redacted] avversario arrendevole [redacted] quello visto ad agosto. Ma la Lazio saprà vender cara la pelle: siamo in grado di ripeterci ai livelli di gioco espressi in quella meravigliosa serata. Comunque, anche a Lecce abbiamo giocato benissimo, solo che abbiamo perso e allora nessuno se n'è accorto». [m. g.]

SACCHI

«Quel ko fu salutare»

MILANO. Il Milan ritrova oggi, a Roma contro la Lazio, Dino Zoff, il tecnico che sotto la bandiera bianconera nelle ultime due stagioni ha inflitto tre sconfitte [redacted] Diavolo [redacted] compresa la finale di coppa Italia [redacted] che un [redacted] fa ha rifilato allo stesso Milan in amichevole un secco 4-1. «Un ko salutare - spiega Sacchi - perché da quella sera non abbiamo più perso. Speriamo di non farci bloccare di nuovo, anche [redacted] i nostri avversari sono affamati di punti, perché è giunto il momento [redacted] saldare questo lungo conto».

Per avere ragione finalmente [redacted] Zoff, Sacchi invita i rossoneri, che giocheranno [redacted] Massaro mediano e con Ancelotti a centrocampo (Rijkaard resterà [redacted] Milano ad allenarsi), alla [redacted] attenzione [redacted] umiltà. E si affida [redacted] una volta a Baresi che «ormai [redacted] degno di conquistare [redacted] pallone d'oro» per bloccare le punte avversarie. [n. sor.]

Zoff cerca punti importanti

[redacted]

BARI		[redacted]
Drago	1	Taffarel
Di Cara	2	De Marco
Lauceri	3	Gambaro
Terracenere	4	Minotti
Carrera	5	Apolloni
Brambati	[redacted]	Grun
Colombo	7	Mannari
Gerson	8	Zoratto
Raducioiu	9	Osio
[redacted] Gennaro	10	Cuoghi
Joao Paulo	[redacted]	Brolin
Arbitro		Nicchi
Gentilini	12	Ferrari
Urbano	13	Monza
Loseto	14	Catanese
Doruggiero	15	Melli
Scarafoni	[redacted]	Sorce

BOLOGNA		[redacted]
Cusin	1	Marchegiani
Villa	2	Mussi
Cabrini	3	[redacted]
Verga	4	Fusi
Iliev	5	Cravero
Tricella	6	Policano
Mariani	7	Sordo
Bonini	8	Romano
Waas	9	Müller
Detari	10	M. Vazquez
Poli	11	Lentini
Arbitro		Longhi
Valleriani	12	Tancredi
Biondo	13	Benedetti
Negro	14	Baggio
Di Gia	15	Carillo
Lorenzo	[redacted]	Bresciani

[redacted]		[redacted]
Ielpo	1	Fontana
Festa	2	Calcaterra
Herrera	3	Nobile
[redacted] Paola	4	Esposito
Valentini	5	Barcella
Firicano	6	Jozic
Cappioli	7	Pierleoni
Matteoli	8	Piraccini
Fonseca	9	Amarildo
Francescoli	10	Giovannelli
Paolino	11	Ciocci
Arbitro		Quartuccio
Di Bitonto	12	Antonioli
Cornacchia	13	Flamigni
Nardini	14	Gelain
Rocco	15	Turchetta
Provitali	16	Ansaldi

[redacted]		ATALANTA
Landucci	1	Ferron
Dell'Oglio	2	Contratto
Volpecina	3	Pasciullo
Dunga	4	Bonacina
Faccenda	[redacted]	Bigliardi
Malusci	6	Progna
Lacatus	7	Stromberg
Kubik	[redacted]	Bordin
Nappi	9	Evair
Fuser	10	Perrone
Di Chiara	11	Caniggia
Arbitro		Felicani
Mareggini	12	Pinato
C. Pin	13	Porrini
Iachini	14	De Patre
Zironelli	15	Catelli
Buso	16	Nicolini

[redacted]		[redacted]
Braglia	1	Zunico
Torrente	2	Garzya
Caricola	[redacted]	Carannante
Eranio	4	Mazinho
Collovati	[redacted]	G. Ferri
Signorini	6	Marino
Ruotolo	7	Aleinikov
Bortolazzi	8	Conte
Aguilera	9	Pasculli
Skuhravy	10	Morello
Onorati	11	Virdis
Arbitro		Frigerio
Piotti	12	[redacted]
Ferroni	13	Panero
Fiorin	14	Amodio
Rotella	15	Monaco
Pacione	[redacted]	D. Onofrio

[redacted]		ROMA
Zenga	1	Peruzzi
Bergomi	2	Berthold
Brehme	3	Nela
Berti	[redacted]	Piacentini
Paganin	5	Aldair
Battistini	6	Comi
Bianchi	7	[redacted]
Pizzi	8	Gerolin
Klinsmann	9	Voeller
Mandorlini	10	Salsano
Serena	11	Carnevale
Arbitro		D'Elia
Malgioglio	12	Aneri
G. Baresi	13	Carboni
Tacchinardi	14	Di Mauro
Barollo	15	Conti
Marino	[redacted]	Rizzitelli

[redacted]		SAMPDORIA
Tacconi	1	Pagliuca
Napoli	[redacted]	Mannini
Julio Cesar	3	I. Bonetti
Fortunato	4	Pari
De Marchi	5	Vierchowod
De Agostini	6	L. Pellegrini
[redacted] Canio	7	Mikhailichenko
Marocchi	8	Katanec
Casiraghi	9	Lombardo
R. Baggio	10	Mancini
Schillaci	11	Dossena
Arbitro		[redacted]
Bonaiuti	12	Nuciari
D. Bonetti	13	Lanna
Galia	14	Calcagno
Corini	15	Invernizzi
Alessio	16	Branca

CLASSIFICA

[redacted]	6	Parma	3
Pisa	5	Lecce	3
Atalanta	5	Lazio	2
Sampdoria	5	Bari	2
Roma	4	Cagliari	2
Inter	4	Napoli	1
Juventus	4	Cesena	1
Genoa	3	Fiorentina	1
Torino	3	Bologna	0

Domenica 7 Ottobre, ore 15

Atalanta	[redacted]
Cesena	Bari
Genoa	Napoli
Lazio	Bologna
Lecce	Juventus
Milan	Cagliari
Parma	Sampdoria
Pisa	Fiorentina
Torino	Roma

[redacted]		[redacted]
Fiori	1	Pazzagli
Bergodi	2	Tassotti
Sergio	3	Maldini
G. Pin	4	Massaro
Gregucci	5	F. Galli
Soldà	6	F. Baresi
Madonna	7	Donadoni
Sclosa	8	Ancelotti
Riedle	9	Van Basten
Domini	10	Gullit
Sosa	11	Evani
Arbitro		[redacted]
Orsi	12	Rossi
Lampugnani	13	Costa[redacted]
Marchegiani	14	Gaudenzi
Bertoni	15	Simone
Saurini	16	Agostini

[redacted]		[redacted]
G. Galli	1	Simoni
Ferrara	[redacted]	Cavallo
Francini	3	Lucarelli
Crippa	4	Argentesi
Baroni	5	Calori
Corradini	6	Bosco
Venturin	7	Neri
De Napoli	8	Simeone
Careca	9	Padovano
Maradona	10	Dolcetti
Silenzi	11	P[redacted]elli
Arbitro		Baldas
Taglialatela	12	Lazzarini
Ilenica	13	Pullo
Rizzardi	14	Larsen
Zola	15	Boccafresca
Incocciati	16	Been

I PROGRAMMI DELLA SE[redacted]

[redacted] B — 4° TURNO

Barletta-Triest.	De Angelis
Brescia-Ascoli	Cornieti
Cosenza-Modena	Bettin
Cremonese-Foggia	Ce[redacted]ni
Lucchese-Avellino	Cardona
Messina-Reggina	Luci
Padova-Taranto	Rosica
Pescara-Salern.	Monni
Reggiana-V[redacted]	Boemo
Udinese-Ancona	Guidi

CLASSIFICA

Foggia	6	Cremonese	[redacted]
Ascoli	5	Pescara	[redacted]
Verona	5	Messina	3
Avellino	5	Reggiana	1
Ancona	5	Barletta	1
Lucchese	4	Padova	1
Salernit.	4	Modena	1
Taranto	4	Cosenza	1
Triestina	3	Brescia	0
Reggina	3	[redacted]	-3

[redacted]

Domenica 7 Ottobre, [redacted] 15

Ancona	Reggia[redacted]
Avellino	Salernit.
Cremonese	Udinese
Foggia	Messina
Modena	Padova
Pescara	Lucchese
Reggina	Brescia
Taranto	Cosenza
Triestina	Ascoli
Verona	Barletta

[redacted] C1/A — 3° TURNO

Carpi-Casale	Mangerini
Carrarese-Pavia	Marchese
Chievo-Mantova	Contardi
Como-Spezia	Braschi
Fano-Varese	Franceschini
Monza-Pro Sesto	1-1
Piacenza-Vicenza	Baglieri
Trento-Empoli	Murello
Venezia-Lugo	Canocchiari

CLASSIFI[redacted]

Piacenza e Venezia p. 4. Casale, Empoli, Fano, Vicenza e Monza 3; Carrarese, Como, Pavia, Spezia 2, Baracca Lugo, Carpi, Chievo, Mantova, Trento, Varese, Pro Sesto 1.

[redacted] C1/B — [redacted] TURNO

Arezzo-F. Andria	Scarcelli
Battipaglia-Siracusa	Inbovigne
Casarano-Campania	Zucchini
Catania-Casertana	Russo
Catanzaro-Palermo	Collina
Licata-Nola	Nepi
Perugia-Monopoli	Pellegrino
Siena-Giarre	Casoli
Torres-Ternana	Covolir

CLASSIFICA

Palermo p. 4. Campania, Fidelis Andria, Licata, Perugia e Ternana 3. Arezzo, Casarano, Giarre, Monopoli, Siena, Siracusa e Torres 2. Battipagliese, Catania e Catanzaro 1. [redacted]settana e Nola 0.

SERIE C2/A — 3° TURNO

Derthona-Cecina	Cardu
Gubbio-Tempio	Coppola
Livorno-Alessandria	Arcolino
F[redacted]cco-Cuneo	Ruggiero
Novara-Prato	Gronda
Olbia-Poggibonsi	Bancale
Oltrepò-Massese	[redacted]
Sarzan.-Pontedera	Galluccio
Viareggio-Montev.	Bignozzi

[redacted]

Cuneo p. 4. Alessandria, Novara e Viareggio 3. Gubbio, Livorno, Mas[redacted] Montevarchi, Oltrepò, Pontedera, Prato, Sarzanese e Tempio 2. Derthona, Cecina, Mob. P[redacted] Olbia e Poggibonsi 1.

SERIE C2/B — 3° TURNO

Palazzolo-Lecco	Ansalmo
[redacted]na-Cittadella	Lelli
Ravenna-Pergocrema	Barlocci
Saronno-Centese	Capraro
Solbiatese-Leffe	Bizzotto
Spal-Ospitaletto	Schellino
Suzzara-Treviso	Paterna
[redacted]egno-Florenz.	Ciamboli
Virescit-Legnano	2-1

CLASSIFICA

Ospitaletto p. [redacted]. Centese, Palazzolo, Telgate, [redacted] Spal e Virescit 3; Cittadella, Fiorenzuola, [redacted], Pergocrema, Pievigina, Treviso e Valdagno 2. Legnano, Saronno e Solbiatese 1; Suzzara 0.

[redacted]RIE [redacted] — 3° TURNO

Chieti-Francavilla	Bonfrisco
Civitan.-Molfetta	Canzonieri
Jesi-Lanciano	Pontani
Martina-Bisceglie	Morelli
Riccione-Vis Pesaro	Siciliano
Sambened.-Fasano	Baldas
Teramo-Rimini	Ferro
Trani-Altamura	Co[redacted]
Vastese-Giulianova	Palessio

CLASSIFICA

Chieti e Rimini p. [redacted]: Francavilla, Giulianova, Lanciano [redacted], Sambenedettese e Vis Pesaro 3, Altamura, Bisceglie e Jesi 2. Civi[redacted] [redacted] Riccione e Teramo 1. Fasano, Trani e Vastese 0.

[redacted] — 3° [redacted]

Acireale-Ischia	1-0
Astrea-Turris	2-1
Castelsangro-Celano	Scardia
Enna-Ostiamare	Calvi
Formia-V. Lamezia	Branzoni
Latina-Potenza	Grimaldi
Lodigiani-Sanglusep.	2-0
Pro Cavese-Kroton	Aricò
Savoia-Atl. Leonzio	Mattero

[redacted]

Astrea p. 5. Acireale e Lodigiani p. 4. Atletico Leonzio, Enna, Kroton e Vigor Lamezia p. 3. Celano, Formia, Ischia, Latina, Savoia e Turris [redacted] Castelsangro, Ostiamare, Potenza, [redacted] Cavese e Sangiuseppese 1.

Festeggia oggi a San Siro la 200ª partita da presidente ma si sente appena all'inizio

Pellegrini e l'Inter, [redacted] storia infinita

«Sempre in prima linea»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La crisi del settimo [redacted] lo riguarda. La voglia di fare e di vincere è la stessa del 12 [redacted] '84, di quel lunedì freddo e soleggiato che segnò l'avvento di Ernesto Pellegrini, re della ristorazione, alla guida dell'Inter.

Una carica affascinante [redacted] scomoda che fu anche di Enrico Olivetti, Senatore Borletti, Fernando Pozzani, Carlo Masseroni, Angelo Moratti, Ivanoe Fraizzoli. E poi lui, l'Ernesto, 50 anni a dicembre, figlio di agricoltori, sposato con Ivana, papà di Valentina, cervello fine, doverista all'eccesso, un diploma di ragioniere nel cassetto e il rammarico [redacted] aver superato per nulla [redacted] alla facoltà di Economia e commercio. Ma il lavoro [redacted] già asfissiante. Quel 12 marzo si presentò con l'ingaggio di Kalle Rummenigge, il suo primo regalo ai tifosi interisti: [redacted] strapagò pur di poterne annunciare l'acquisto nel momento dell'incoronazione. Sei giorni dopo la prima partita da presidente, 0-0 nel derby con il Milan.

Quanta strada da allora! E domani la duecentesima gara in A. Solo Ferlaino, Viola [redacted] Mantovani la precedono in questa classifica...

Una bella tappa, allora! Non ne ero a conoscenza. Mi sento vecchio sul piano della responsabilità, per il resto è come [redacted] fossi sempre al primo giorno di [redacted]la. Non mi dica che è una frase fatta, ma è proprio così. Ambizione e volontà non mancano, gli stimoli [redacted] forti.

Un'esperienza che vale?

Non voglio apparire [redacted] presuntuoso, ma dal calcio ho avuto tanto: e ora [redacted] sento pronto a dare il meglio di me, delle mie possibilità. Da questo mondo ho ricavato vantaggi anche come imprenditore. Il trend della mia azienda era in [redacted]se [redacted]che prima [redacted] che arrivassi all'Inter però la presidenza [redacted] ha facilitato incontri, conoscenze, rapporti. Mi ha offerto nuove opportunità. Perché negarlo?

[redacted] sul piano [redacted] impegno ed energie, cosa è accaduto?

La risposta è facile. L'Inter mi ha tolto del tempo. Ma è stata una scelta consapevole. Sapevo bene che la società [redacted] da ristrutturare e da rilanciare. Lo stile della precedente presidenza, famigliare più che artigianale, [redacted] era quello che piaceva a me [redacted] soprattutto non [redacted] più ragione di esistere in questo calcio. Lo ammise perfino Fraizzoli. [redacted] così lo trascorro nella sede dell'Inter due terzi della giornata. Mio fratello Giordano? [redacted] occupa quasi esclusivamente dell'azienda. Almeno lui!

Nel giorno del suo insediamento disse che sarebbe rimasto almeno dieci anni. Ma in questo tempo non ha mai pensato di cedere il pacchetto di maggioranza?

Non mi piace fare [redacted]li, lei mi [redacted] bene. Ai tifosi dico che non ho alcuna intenzione di lasciare l'Inter e che andrò avanti: per quanto tempo [redacted] non so, certamente fino [redacted] quando avrò voglia di vincere. Non ho [redacted] pensato di cedere l'Inter anche perché nessuno si è mai fatto avanti. [redacted] sa perché? Perché tutti sanno che sto bene a capo di questo club.

Nel [redacted] albo d'oro c'è [redacted] scudetto da record oltre [redacted] tante altre soddisfazioni. Ci dica dei suoi rimpianti...

Quello che poteva essere [redacted] non è stato, [redacted] cose sono i rimpianti. Ma [redacted] cominciassi a ragionare così mi sentirei davvero vecchio, [redacted] che serve guardare indietro? Piuttosto posso dirle che abbiamo sfiorato due scudetti: quello vinto dal Verona nell'85, nella mia prima [redacted] stagione, e quello conquistato dal Napoli nell'87: il primo per inesperienza, il secondo per gli infortuni che colpirono Altobelli e Rummenigge negli ultimi quattro turni. E pensare che Spillo [redacted] ha quasi mai subito incidenti.

Forse le occasioni perdute [redacted] state maggiori nelle coppe europee?

In effetti non [redacted] contento di come sono andate le cose in queste competizioni. In due occasioni siamo stati a [redacted] passo dalla vittoria, in entrambi i casi siamo stati sconfitti ed eliminati a Madrid dal Real. In una circostanza per motivi extrasportivi. Ricorda l'oggetto che colpì Bergomi [redacted] la successiva sentenza Uefa?

Poi arrivò il più straordinario scudetto della storia...

Una soddisfazione enorme, sarebbe bene pensare a fare [redacted] bis. I record esistono proprio per [redacted]ere battuti. Ci sarà un'altra squadra che farà meglio dell'Inter.

E adesso? Il suo capo ufficio stampa dice che in quattro giorni vi giocate la stagione, con Roma e Rapid.

Ma no, [redacted] eccessivo pensarla così. Certo, in Coppa [redacted]efa non possiamo sbagliare, tanto più che [redacted] costretti ad emigrare a Verona per via dell'erba [redacted] San Siro. Cosa ci manca? A Torino, ad un certo punto, è venuto meno tutto il centrocampo. Senza Matthaeus e Stringara, Pizzi e Berti è difficile fare risultato contro [redacted] Torino che è forte in tutti i reparti. E' per questo che non drammatizzo, sarebbe diverso se venisse meno la voglia di vincere, allora sì che mi arrabbierei. E tanto. I miei lo sanno.

Ma i conti le tornano? Anche economici, voglio dire.

Non rimpiango i soldi spesi, se è questo che vuole sapere. A [redacted] interessa lasciare [redacted] segno positivo nell'Inter. A me preme che i tifosi [redacted] orgogliosi [redacted] questo presidente che non ha mai fatto calcoli quando c'è [redacted] da rinforzare la squadra.

E Baggio? L'Inter non l'ha mai cercato?

L'abbiamo cercato. Ma non abbiamo insistito: sapevamo che i giochi erano fatti da tempo.

Viola e Ferlaino si [redacted] scagliati contro lo strapotere economico di Milan [redacted] Juve. Berlusconi e Agnelli possono attingere a risorse a noi sconosciute, hanno detto. Lei cosa ne pensa?

Che l'Inter ha acquistato sempre gli uomini che voleva, che ha in squadra tre campioni del mondo e cinque-sei azzurri, che non ha mai temuto la concorrenza di nessuno. Gli esempi [redacted] tanti: dai tre tedeschi [redacted] Berti, da Fontolan [redacted] Battistini.

C'è qualcosa che non rifarebbe più? Che so, il licenziamento di Castagner?

Ogni decisione è figlia [redacted] suo tempo e va ricondotta a situazioni precise. Mi sono sempre co[redacted] nel modo che ritenevo giusto, dopo una approfondi[redacted] riflessione. Non [redacted] pento di nulla. Ad eccezione forse d'una cosa, [redacted] giorno gliela dirò.

Filippo Grassia

C'è [redacted] Roma

Il ct Vogts spia la sfida tedesca

MILANO. Derby tedesco, Klinsmann e Brehme contro Voeller e Berthold: in tribuna il nuovo ct dei campioni [redacted] mondo, Vogts, ma è anche una sfida fra il portiere emergente, Peruzzi, appena 20 anni, titolare dell'Under 21, e Walter Zenga, n. 1 della Nazionale [redacted] Vicini.

A Trapattoni mancheranno Ferri [redacted] Matthaeus, ma avrà Berti, Brehme [redacted] Pizzi, guariti dagli acciacchi. Serena, dolorante, giocherà. Matthaeus è rientrato dalla Germania con l'invito del suo medico [redacted] stare fermo un'altra settimana: dunque, niente Rapid, semmai potrebbe rientrare in campionato contro l'Atalanta. Prima della partita verrà consegnato a Zen[redacted] il pallone tempestato di gemme, valore 160 milioni, opera dell'orafo torinese Augero, assegnatogli come miglior portiere del mondo. Walter lo metterà all'asta ed il ricavato verrà versato ad enti di assistenza e a centri per [redacted] recupero [redacted] drogati. (g. gand.)

LE "PRESENZE" DEI PADRONI DEL CALCIO

Ernesto Pellegrini, [redacted] anni, oggi 200 presenze in A

PRESIDENTE	SOCIETA'	PRESENZE [redacted] A
FERLAINO CORRADO	NAPOLI	[redacted]
VIOLA DINO	ROMA	[redacted]
MANTOVANI PAOLO	SAMPDORIA	251
PELLEGRINI ERNESTO	INTER	199
LUGARESI EDMEO	CESENA	161
ANCONETANI ROMEO	PISA	167
BERLUSCONI SILVIO	MILAN	135
BORTOLOTTI ACHILLE	ATALANTA	123
JURLANO FRANCO	LECCE	101
CALLERI GIAN MARCO	LAZIO	71
CORIONI LUIGI	BOLOGNA	71
MATARRESE VINCENZO	BARI	67
SPINELLI ALDO	GENOA	37
BORSANO GIAN MAURO	TORINO	18
CHIUSANO VITTORIO	JUVENTUS	14
CECCHI GORI MARIO	FIORENTINA	3
ORRU' ANTONIO	CAGLIARI	3
PEDRANESCHI WALTER	PARMA	3

Statistiche di Bruno Colombero

Siepi [redacted] Merano

Chi vuole comprare la favorita?

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

«A.A.A. Probabile vincitrice Gran Premio Merano offresi. Prezzo trattabile. Consegna immediata». [redacted] vigilia del più ricco steeple-chase che [redacted] disputi in Italia (250 milioni al vincitore, dopo 5000 metri e 24 ostacoli) [redacted] trascorsa in Val Passirio fra i pettegolezzi sul futuro della saltatrice francese Frappeuse, gran favorita della corsa, che [redacted] è stata improvvisamente messa [redacted] vendita dai suoi proprietari. La richiesta [redacted] di mezzo miliardo, ma [redacted] 20% di sconto - di fronte ai contanti - [redacted] assicurato.

La notizia [redacted] fatto rapidamente il giro dell'ippodromo di Maia. Tutti i proprietari locali (ed anche alcuni austriaci [redacted] tedeschi, qui di casa) l'hanno snobbata a parole, ma presa sul serio nei fatti: «Non interessa - dice[redacted] -. Se [redacted] offrono [redacted] smaccatamente prima di [redacted] Gran Premio tanto importante, vuol dire che c'è qualcosa che non va». [redacted] ieri sera al Kursaal, [redacted] tavolo dei proprietari della grigia, [redacted] sono avvicinati in tanti. E stamane [redacted] cavalla potrebbe cambiar padrone. Parecchi sembrano propensi a firmare un assegnone, pur di entrare nella storia della corsa: Frappeuse potrebbe andare in pista, oggi, [redacted] una giubba diversa da quella gialla [redacted] nera degli Schwarz.

I tecnici [redacted] arrovellano su un pronostico difficile, bloccato dalla condizione [redacted] Frappeuse, gran favorita [redacted] che appena 10 giorni fa le ha buscate sode [redacted] Auteuil da cavalli che non dovevano valerla: solo «apertura [redacted] fiato» in vista [redacted] ben più ricco appuntamento italiano?

Tonino Colleo, fantino «storico», non ha dubbi: «La cavalla sta benone. [redacted] vincere, anche se 69 kg in sella, per una femmi[redacted] possono essere troppi».

In corsa ci sono comunque altri 17 soggetti, compresi un altro francese, un neozelandese ed [redacted] svizzero. Quattro le più accreditate alternative a Frappeuse. Innanzitutto il giovane italiano Miocamen: un corazziere piaciuto in estate a Maia. E' il migli[redacted] dei nostri ma ha due handicap: l'età (4 anni, pochi per una corsa che si vince con l'esperienza) e gli ostacoli dello steeple, che ha mostrato spesso di [redacted] gradire preferendo le siepi. Se dovesse saltarli convinto, avrebbe una chance consistente. Poi God's Dancer, castrone di [redacted] di proprietà svizzera: ha vinto bene in Francia e si è ripetuto al debutto italiano. Ma sempre in siepi. Anche lui è in vendita: 300 milioni più metà del prem[redacted] eventualmente vinto nel Gran Premio. Trova assai meno interesse di Frappeuse.

Può mettere tutti d'accordo Mildo, 4 anni persin bruttino, [redacted] agilissimo. E i brutti anatroccoli, nel Merano, hanno spesso messo le penne dei cigni.

Infine Le Pic Montaigu, bisbe[redacted] [redacted] irascibile francese, neoacquisto [redacted] [redacted] formazione alto-atesina. Che [redacted] fortissimo è fuori di dubbio, ma qui [redacted] Merano, [redacted] debutto italiano, ha fatto il matto, litigando col nuovo fantino. E' stato convocato in gran fretta [redacted] suo vecchio jockey francese, Daniel Leblond, che ieri lo ha fatto passeggia[redacted] un'ora sul prato delle scuderie, chiamandolo a lungo «Chantal», e lui s'è fatto docile e remissivo. Se oggi vince, è storia da libro «Cuore».

Angelo Conti

[redacted]

Via alla A femminile, in cerca di pubblico

Crescono anche le piccole donne

Una settimana dopo l'inizio della serie A maschile di basket, fra ieri [redacted] oggi parte anche il massimo campionato femminile. Mai come quest'anno i temi ed i contenuti tecnici avvicinano i due settori, accomunati dalla stessa parola d'ordine: «basket spettacolo».

L'esempio è stato dato dal Messaggero che oggi, nel [redacted] esordio casalingo contro Napoli, fa una prima verifica della [redacted] nuova politica. I romani vogliono battere il record degli spettatori (l'anno scorso ebbero una media di [redacted] mille presenze), dare la scalata allo scudetto dopo aver speso 30 miliardi sul mercato (sono arrivati Attrula, De Piccoli, Ragazzi, Niccolai, Croce, Avenia e soprattutto Cooper [redacted] Radja), rilanciare il rinnovato Palaeur e l'interesse [redacted] tifosi in vista degli Europei '91, confermare la crescita del Centro-Sud (scudetto [redacted] Pesaro, Reggio Calabria in Korac, una squadra siciliana in [redacted] A).

Temi suggestivi che [redacted] basket femminile ha immediatamente fatto propri, distribuendoli però in modo più equilibrato [redacted] le 16 società [redacted] A1. Anche tra le donne si registra la crescita [redacted] Mezzogiorno, [redacted] l'ingresso nell'élite nazionale della matricola Catanzaro. Ci sono poi due nuovi palazzetti, a Como e Priolo, nati appositamente per [redacted] basket femminile sull'esempio di quanto è successo (o succederà) in campo maschile a Reggio Calabria, Montecatini e Milano. Va inoltre sottolineato il fenomeno Pool Comense, che proprio come il Messaggero ha monopolizzato il mercato (ingaggiate Passaro e Stili) ed è in grado di schierare due quintetti competitivi. C'è poi anche qui una superpotenza economica, [redacted] Conad, che ha garantito alle campionesse di Cesena una sponsorizzazione di 1 miliardo [redacted] stagione per 3 anni, [redacted] immediata risposta da parte del pubblico (previsti 2500 spettatori a partita). Infine, ancora ad imitazione del campionato maschile, [redacted] arrivata in Italia (al Puglia Bari) la stella del basket jugoslavo, la lunghissima Razija Mujanovic, 24 anni, 2,02 di altezza, appena più «piccola» del miliardario connazionale Dino Radja.

La parola del Messaggero, dunque, ha fatto proseliti anche nel settore femminile. Il campionato ci dirà se la direzione indicata dai romani è quella giusta. [gio. vib.]

Serie A1 maschile (2ª giornata): Scavolini Ps (punti 2)-Be[redacted] Tv (2), Ranger Va (2)-Panasonic Rc (0), Clear Cantù (0)-Stefanel Ts (0), Phonola Ce (0)-Torino (2), Messaggero Roma (2)-Napoli (0), Philips Mi (0)-Firenze (0), Filanto Fo (2)-Sidis Re (2), Knorr Bo (0)-Libertas Li (4) 70-80 (giocata ieri: Fantozzi 23, Jones 23; C. Johnson 15).

PUGILATO

Vincono Ncita, Brian Mitchell e Ngobeni

[redacted] sudafricano [redacted] ring di Aosta

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Strangers in the night», questo avrebbe potuto essere il titolo della riunione pugilistica [redacted] ieri sera al Palaghiaccio di Aosta: nemmeno un pugile italiano sul quadrato ed il Sud Africa a far la parte del leone, [redacted] ben tre protagonisti di cui due impegnati per il campionato del mondo.

Tra i supergallo versione Ibf, Welcome Ncita, un autentico fuoriclasse, ha disinvoltamente difeso il suo titolo, strapazzando il pur coraggioso Gerardo Lopez. Lo sfidante panamense, dopo [redacted] retto per metà match, ha dovuto arrendersi alla schiacciante superiorità del campione del mondo, fino a subire un perentorio k.o. dopo l'47" dell'ottava ripresa in seguito ad un montante destro alla mascella.

Anche la guerra dei Mitchell, per il campionato del mondo [redacted] superpiuma Wba, è andata secondo pronostico al detentore del titolo, il sudafricano Brian Mitchell, che prosegue quindi [redacted] fantastico record: campione [redacted] mondo da 4 anni, dopo 11 difese. Ma il lungo sfidante Frank Mitchell, statunitense, gli ha reso fino all'ultimo la vita difficile, cedendo solo ai punti e di stretta misura. Il terzo sudafricano della serata, il superpiuma Ngobeni, ha battuto lo statunitense Beard per ko tecnico all'8ª ripresa, mentre sempre nella stessa categoria il dominicano Freddy Cruz, residente a Genova, si è imposto ai punti sul panamense Moran.

In margine alla riunione di Aosta c'è da notare che [redacted] Italia, nell'ambiente pugilistico, si combatte più fuori che dentro il ring. Per i nostri colori è un momento di crisi, [redacted] ancor più evidente dall'ingresso nell'ambiente dell'organizzatore americano Cedric Kushner, che ha firmato il programma valdostano con l'avallo [redacted] Roberto Sabbatini. Quest'ultimo rischia di perdere due dei soci che dividono con lui e con l'avvocato Emmolo la responsabilità della sigla organizzativa Total Sport. Rocco Agostino ha esplicitamente parlato di rottura con i soci romani, coinvolgendo nella rivolta anche l'organizzatore napoletano Elio Cotena.

Dall'altra parte della barricata, il vecchio Branchini ha difficoltà a far lavorare i suoi numerosi pugili perché [redacted] Gong, sigla milanese che lo appoggia, sembra [redacted] grossi problemi finanziari. Problemi anche per Lorenzo Spagnoli, la terza forza, che vede i suoi «gioielli» Gianfranco Rosi e Giovannino Parisi alle prese [redacted] carte bollate e tribunali per impegni presi e non rispettati con l'organizzatore Kushner. Per la nostra boxe è un periodo di recessione.

Gianni Pignata

SESTRIERES · SAUZE D'OULX · SANSICARIO · CESANA · CLAVIERE · MONTGENÈVRE

[redacted]
L'ANNO CON LA VIA LATTEA VIP CARD

TARIFFE [redacted]
SINO AL 31 OTTOBRE 1990

rinnovo	L. [redacted]
rinnovo famiglia*	L. 550.000
[redacted] acquisto	L. 600.000
nuovo acquisto famiglia*	L. 500.000

* per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente esibire lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi, per un minimo [redacted] 3 persone.

Dal 1° Novembre 1990 "LA VIA LATTEA VIP CARD" costerà L. 1.200.000

11 dicembre 1990 [redacted] COPPA DEL MONDO DI SCI

[redacted] DELL'ACQUISTO
- OMAGGIO della "VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR" per i figli sino a sette anni compiuti
- 10 buoni sconto del 25% sui biglietti giornalieri della Via Lattea.
- Libero accesso all'American Fitness Center di Sestriere, e sconto del 50% negli American Center di Torino, (C.so Bramante 58 - C.so Trapani 46 - Via Assarotti 16)
- La speciale polizza infortuni della Toro Assicurazioni, con in aggiunta, su richiesta medica, il recupero in elicottero in caso di incidente.
- Le convenzioni con Briançon, Serre Chevalier, Puy St. Vincent, Deux Alpes, Alpe d'Huez: un blocchetto di 14 giornalieri omaggio.

...e inoltre se [redacted] telefonate e acquistate "LA VIA LATTEA VIP [redacted]" IN [redacted] BORSA INVICTA dello [redacted] SUPER [redacted] Bike PERSERS - LEGNANO

DOVE ACQUISTARLA
- Presso il Servizio Informazioni Commerciali della Sestrieres S.p.A. - Piazzale Agnelli 4 - 10058 Sestriere (dal 15 settembre al 31 ottobre 1990)
- Presso tutte le agenzie della CRT, dove sarà possibile effettuare il pagamento anche con comode rate mensili [redacted] interessi (dal 1° al 31 ottobre 1990)
- Presso il "Salone La Stampa" Via Roma, 80 - Tori[redacted] (dal 1° [redacted] 31 ottobre 1990)
- Presso il Centro Sci Torino, Via Massena 94 - Torino, (dal 15 settembre [redacted] ottobre)
- A mezzo vaglia postale, o assegno circolare intestato a Sestrieres [redacted]p.A. [redacted] spedito in busta chiusa a Sestrieres S.p.A. P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (Torino)

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

Servizio Informazioni Commerciali Sestrieres S.p.A
Tel. 0122/76306-755040

ECONOMICI

(segue da pagina 27)

19 V[redacted]ita alloggi

CORSO MATTEOTTI

adiacenze libero 1° piano, 2 ingressi, 2 saloni, 2 camere, tinello cucina servizi. Gabetti, tel. 011 57 67.

CORSO Moncalieri Fioccardo nuovo signorile ingresso salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercasa 506.846.

CORSO Montecucco adiacenze libero soggiorno 2 camere tinello termoascensore L. 205 milioni. Tel. 517.581.

CORSO Monte Cucco bellissimo appartamento 150 mq piano alto stabile [redacted] L. 385 milioni. Tel. 668.2952.

CORSO Montecucco libero recente [redacted] alto ingresso soggiorno camera tinello cucinotta bagno L. 218 [redacted]. F[redacted] & Bertinetto 503.817.

CORSO Orbassano piazza Cattaneo libero ingresso camera tinello e [redacted] servizi [redacted] Emmebi 349.9683.

CORSO Palermo libero soggiorno 3 camere cucina servizi termoascensore. Studio Decamo 583.679 - 583.852.

CORSO Peschiera pressi libero ingresso camera tinello servizi vero affare. Tel. 666.6633 - 666.0108.

CORSO Principe Oddone libero casa d'epoca signorile 3 vani servizi ascensore prezzo interessante. Intercasa 506.846.

CORSO Regio Parco ingresso camera tinello cucinotta ristrutturato mutuo 75%. Casamercato 242.2722.

CORSO Rosselli libero camera cucina servizio L. 50 milioni dilazionabili. Casamercato 686.1192.

CORSO Siccardi in casa d'epoca signorile III piano ampio ingresso 3 camere cucina servizi. Albertazzi 842.883.

CORSO SIRACUSA

libero divisibile biingressi 3 camere tinello cucinino 1-2 bagni, 2 cantine. Gabetti vende, tel. 011 57.67.

[redacted] Siracusa libero subito 5 camere tinello cucinino e bagno terrazzo termo ascensore. Tel. 561.1049.

CORSO Siracusa (via Osoppo) stabile 30 anni termo ascensore 1/2 camere e servizi libero o occupati mutuo agevolato. Tel. 561.1049.

CORSO SOMMEILLER

400 mq doppi ingressi in elegante casa d'epoca adatto ufficio o abitazione trattative riservate. Piemonte Immobili 567.0821.

CORSO Traiano libero piano alto panoramico 2 camere tinello cucinino bagno CST 786.300 - 780.0023.

CORSO Traiano libero signorile panoramico ingresso 2 camera tinello cucinino bagno permute. Tel. 696.0301.

[redacted] Traiano pressi vendesi [redacted] ne bilocale in stabile prestigioso. BIT 877.5H7.

CORSO Trapani adiacente (via Vicoforte) libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi B. L. 380.078.

CORSO Trapani libero ampio signorile 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Casamercato 403.2278.

CORSO TURATI

Mauriziano [redacted] salone 3 camere studio cucina 2 servizi stabile signorile ascensore. Intercasa 506.846.

CORSO Turati/Mauriziano libero ristrutturato 2 camere cucina servizio riscaldamento L. 110 milioni. Nordimmobili 749.5000.

CORSO Umbria libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina termo L. 125 milioni avendo mutuo. Saim 588.483.

CORSO Unione adiacente corso Giambone signorile salone 3 camere cucina biservizi box mq 150. Studio Lora 748.603.

CORSO Unione Sovietica libero tinello cucinotta 2 camere bagno [redacted] L. [redacted] milioni. Studio Asiago 011.403.2380.

[redacted] Vercelli 2 camere cucina servizi posto [redacted] attualmente occupato [redacted] occasione. Tel. 384.481.

CORSO Vinzaglio casa d'epoca alloggio 320 mq occupato con disdetta ufficio abitazione L. 790 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO Vinzaglio ottimo casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi box auto L. 560 milioni. Multicase 534.124.

CROCETTA corso Rosselli pressi [redacted] nono piano alto signorile salone 2 camere cucina servizi. Albertazzi 842.883.

CROCETTA libero casa epoca saloncino 2 camere cucina servizi soffitta [redacted] alto mq 110. Benecasa Service 502.773.

CROCETTA libero tinello 1° piano 2 appartamenti abbinabili ciascuno di 2 camere tinello cucinino bagno 140 mq totali. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CROCETTA libero in via Tarricati signorile 2 camere cucina servizi [redacted] Decamo 583.679 - 583.852.

CROCETTA libero via Caboto/corso Mediterraneo signorile piano alto portineria in grande salone cucina 3 camere [redacted] Nazionale Immobiliare 561.[redacted]

CROCETTA libero via Cristoforo Colombo signorile portineria piano alto ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CROCETTA libero via Gioberti salone cucina 3 camere doppi servizi L. 280 milioni. Studio Asiago 011.356.505.

CROCETTA pressi corso Duca libero signorile piano alto mq 190 2 ingressi box auto. Benecasa Service 586.213.

CROCETTA privato vende privatamente libero signorile salone 2 camere cucina bagno ripostiglio 8° piano mq 150. Telefonare 568.2648.

CROCETTA ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 380 milioni volendo box. La Cittadella 519.280.

CROCETTA signorile piano alto doppi ingressi saloncino 3 camere tinello cucinotto biservizi portineria ristrutturato a nuovo L. 465 milioni. La Cittadella 519.280.

CROCETTA

via Cabotto corso Duca libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni Failla & Bertinetto 503.146.

BELLAROCCA via libero ingresso camera cucina servizio da ristrutturare. Immobiliare BD. Tel. 434.3482 - 434.3661.

EDILCASE

Chivasso nuova zona residenziale appartamenti prossima costruzione soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Da L. 118 milioni. Tel. 546.184.

EDILCASE

libero adiacente [redacted] Grottafieschi 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni più mutuo L. [redacted] mila mensili. Tel. 546.184.

EDILCASE

libero Collegno viale Partigiani stabile signorile piano alto ottimo stato soggiorno 3 [redacted] cucina biservizi box. Tel. 546.184.

EDILCASE

[redacted] Pino Torinese in palazzina recente con giardino salone 3 camere cucina biservizi box L. 280 milioni mutuabili. Tel. 546.184.

BORGATA centralissima Torino via Pietro Cossa vendesi alloggi composti da soggiorno cucina 2-3 camere servizi e box mutuo agevolato. Tel. G.S.I. 397.1[redacted]

[redacted] Vico centralissima mansardato camera cucina bagno ottime rifiniture. Tel. 561.2666.

ESIM libero Barriera Milano 2 camere cucina bagno permute finemente rifinito minimo anticipo. Tel. 561.2666.

ESIM libero Cit Turin via Collegno splendido mansardato finemente rifinito 2 camere cucina bagno. Tel. [redacted]

[redacted] libero corso Galileo Ferraris panoramico divisibile salone 4 camere cucina biservizi da rifare. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Unione (corso Bramante) soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 300 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero Parella via Servais salone 3 [redacted] cucina biservizi [redacted] auto giardino. Tel. 512.012.

ESIM libero Pozzo Strada ampio 3 camere cucina bagno da rifare permute. Tel. 561.2666.

ESIM libero S. Rita via Salerno ultimo piano panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Tel. 561.2666.

ESIM libero Vanchiglia recente signorile soggiorno 2 camere [redacted] bagno. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero via Tolone signorile salone camera cucina biservizi a soppalco mansarda 2 vani servizi.

EUROCASE D 513.748 libero via Settimo soggiorno cucina 2 camere servizi centrale termo ascensore dilazionando.

EUROCASE D 513.72[?] libero corso Inghilterra saloncino 3 camere cucinotta servizi stabile d'epoca termo ascensore.

EUROCASE D 513.661 libero largo Tirreno 3 camere tinello cucinino servizi centrale termo ascensore dilazioni.

EUROCASE E 547.470 libero S. Mauro stesso stabile saloncino 2 camere cucina biservizi e 2 camere tinello servizi.

EUROCASE F 513.749 libero corso Trapani piano alto saloncino 3 camere tinello cucinino servizi portineria dilazionando.

[redacted] 598.844 Il Candelo libero recente villa a schiera su 2 piani [redacted] 3 camere cucina doppi servizi cantina taverna lavanderia box auto giardino.

EUROFIO 598.844 Gassino La Rezza panorama collinare nuova costruzione ultimi monolocali arredati.

EUROFIO 598.844 libera precollina villa prestigiosa panoramica con vista su Torino mq 800 abitabili disposta su 3 piani più giardino.

EUROFIO 598.844 libero Alpignano recente monolocale con angolo cottura ingresso servizi cantina posto auto.

EUROFIO 598.844 libero Chieri centro storico signorile ufficio 2 vani servizi in palazzina d'epoca ristrutturata.

EUROFIO 598.844 libero corso Dante adiacenze camera tinello cucina servizi completamente ristrutturato.

EUROFIO 598.844 libero corso Potenza adiacenze ottimo 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina.

EUROFIO 598.844 libero corso Racconigi/via Marmolada recente saloncino 2 camere cucina servizi cantina box auto.

EUROFIO 598.844 libero Crocetta prestigioso saloncino 3 camere tinello cucinino doppi servizi box 2 auto.

EUROFIO 598.844 libero largo Orbassano luminoso 3 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina.

[redacted] 598.844 libero Lingotto via Turati spazioso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina.

EUROFIO 598.844 libero Precollina prestigioso salone 4 camere cucina abitabile triplo servizi box auto mq 200.

EUROFIO 598.844 libero S. Rita via Filadelfia signorile recente soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina.

EUROFIO 598.844 Pecetto villa unifamiliare panoramica recente costruzione mq 300 più mq 2000 terreno pianeggiante.

EXPOCASE 504.283 c. Cirié 21 libero panoramico casa d'epoca 3 camere cucina servizio cantina soffitta L. 130 milioni.

[redacted] 504.283 corso Regina libero mansardato 2 camere cucina servizio L. 50 milioni.

EXPOCASE 504.283 via Calandra libero ristrutturato soleggiato salone cucinino 2 camere 2 bagni cantina L. 230 milioni.

EXPOCASE 505.208 corso Francia 276 prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 209 milioni.

EXPOCASE 505.208 via Lessi 52 occupato salone camera cucina bagno ingresso mq 80 L. 83 milioni.

EXPOCASE 505.458 [redacted] Montecucco 11 [redacted] 2 camere cucina abitabile [redacted] ingresso L. 158 milioni.

EZIO [redacted] 549.330 attico vende presso Monviso 190 mq più 200 mq terrazzo particolarissima vista collina.

EZIO BERRA 549.330 corso Montecucco piano alto vende signorile affare salone 2 camere biservizi cucina.

EZIO BERRA 549.330 corso Turati presso vende signorile 3 camere tinello biservizi adatto anche uso ufficio.

EZIO BERRA 549.330 Parco Ruffini presso vende piano alto nuovo soggiorno 2 camere cucina biservizi.

EZIO BERRA 549.330 [redacted] Adriano presso vende piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno in ottimo stato.

[redacted]ILLA & BERTINETTO precollina libera porzione di casetta su 2 piani ristrutturata soggiorno camera servizi tavernetta L. 125 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 [redacted] corso Regina Margherita - via Nepote piano alto ingresso 2 camere cucina bagno L. 173 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 piazza Carducci (via Genola) spazioso ingresso 3 camere [redacted] bagno L. 275 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 S. Rita (via Montezemolo) ingresso camera cucina bagno occupato L. 38 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 su corso Agnelli piano alto panoramico ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo più posto auto occupato L. 136 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero S. Salvario termoascensore 3 camere cucina bagno più grande terrazzo L. 150 milioni dilazionabili.

FAILLA & [redacted] 503.817 libero via Refi in casetta come nuova ingresso soggiorno camera c[redacted] bagno L. 189 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] Pelerina piano alto 2 camere tinello cucinino bagno [redacted]upato L. 98 milioni.

FAILLA & BERTINETTO [redacted] corso Telesio libero ampio camera tinello cucinino bagno 6° piano L. 108 milioni.

[redacted] & BERTINETTO 741.2874 corso Unis (via Arnaldo da Brescia) libero recente saloncino 3 camere cucina doppi servizi L. 340 milioni. Mutuo 75%.

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero piazza Sabotino due alloggetti [redacted] cato 4 vani mq 75 L. 65 milioni.

[redacted] & BERTINETTO 741.2874 libero centrale rimesso a nuovo salone 2 camere cucina bagno L. 193 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Appio Claudio 4° piano signorile ampio 2 camere tinello cucinotta bagno.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lungo Dora Savona termoascensore 6° piano 2 camere cucina bagno L. 145 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Mercati Generali ingresso 2 [redacted] cina bagno no ascensore L. 73 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile via Amato Venaria in palazzina alloggio mq 100 più mansarda collegata mq 80 box doppio L. 312 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.[redacted] libero via Cibrario termoascensore ampia 4 camere cucina bagno L. 294 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] via Spontini/via Monterosa camera cucina bagno termoascensore L. 64 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 ufficio libero adiacenze [redacted] Galileo Ferraris signorile [redacted] nuovo [redacted] 190 più scantinato mq 50.

[redacted] & BERTINETTO 741.2874 via Onorato Vigliani piano alto 2 camere cucina bagno L. 80 [redacted] occupato.

FININTER IMMOBILI corso Rosselli ingresso camera tinello bagno adatto ufficio casa recente signorile. Tel. 557.0021.

FININTER IMMOBILI piazza Bligrange prestigioso 160 mq in casa d'epoca adatto ufficio abitazione. [redacted] 557.0021.

FIMM

fine frazionamento largo Giachino in bella casa ristrutturata camera cucina bagno locato con contratto in scadenza. L. 38 milioni senza anticipo con [redacted] da L. 375 mila. Tel. 596.637.

FIMM

Lingotto (corso Unione Sovietica) libero ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore. L. 185 milioni. Tel. 504.333.

FIMM

Mirafiori (via Ventimiglia) libero 9-81 in bella casa 3 camere cucina bagno 2 ingressi adatto ufficio studio abitazione. Permute dirette. Tel. 596.637.

FIMM

Mirafiori (corso Corsica) libero recente piano intermedio portineria termoascensore salone 3 camere cucina biservizi 2 ingressi divisibile. Permute con acquisto diretto. Tel. 504.333.

FIMM

[redacted] Carducci libero ampio [redacted] 8° piano panoramico soggiorno 2 camere cucinotta biservizi. L. 270 milioni. Permute con acquisto diretto. Tel. 504.333.

FIMM

Rebaudengo (via Vistrone) libero in nuova costruzione mai abitato ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Giardino condominiale ottime finiture. Tel. 504.333.

FIMM 504.333 Crocetta (via Vespucci) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno L. 136 milioni permute dirette.

FIMM 504.333 libero corso Giulio Cesare camera cucina bagno L. 39 milioni senza anticipo. Con rate da 520 mila mese.

FIMM 504.333 Mirafiori recente camera tinello cucinino bagno in buono stato occupato con contratto disdettato L. 50 milioni L. 5 milioni contanti e mutuo.

FIMM 504.333 S. Paolo (corso Rosselli) libero 3 camere cucina bagno posto auto L. 165 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo permute dirette.

FIMM 534.333 S. Paolo (via Capriolo) fine frazionamento 1-2 camere cucina bagno locati con scadenza 91 da L. 33 milioni senza anticipo con rate mensili.

FIMM 504.333 S. Salvario (piazza Nizza) libero in ristrutturazione soggiorno 3 camere biservizi divisibile L. 175 milioni. Permute dirette.

FIMM 504.333 stazione Dora (via Cecchi) libero recente molto ampio in ottimo stato soggiorno camera cucinino bagno. Piano intermedio termoascensore.

FIMM 596.637 Collegno Borgata Paradiso (corso Francia) libero in bella casa ampio camera tinello cucinino bagno piano intermedio termoascensore L. 110 milioni.

FIMM 596.637 Crocetta (via Gioberti) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 145 milioni Permute. Forte mutuo.

FIMM 596.637 Grugliasco (corso Francia) libero camera tinello cucinino bagno L. 58 milioni con L. 15 milioni contanti.

FIMM 596.637 Lingotto (corso Maroncelli) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 milioni con L. 25 milioni contanti e mutuo. Permute dirette.

FIMM 596.637 Regio Parco (corso Verona) libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 73 milioni con L. 10 milioni contanti e rate mensili.

FIMM 596.637 Regio Parco (via Bologna) libero ampio ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 105 milioni. Permute.

FIMM 596.637 S. Donato (piazza Bercelli) libero luglio 91 camera cucina bagno ristrutturato L. 64 milioni con L. 10 milioni contanti e mutui. Permute.

FIMM 596.637 S. Rita (pressi piazza) libero ristrutturato piano alto camera tinello bagno posto auto L. 79 milioni.

FIMM 596.637 S. Rita (via Tripoli) occupato contratto in scadenza ampia camera tinello cucinotta. L. 88 milioni.

[redacted] vende [redacted] Agnelli (corso Cosenza) libero 8° piano spazioso 2 camere tinello bagno. Tel. 544.566.

FURBATTO 544.566 vende corso Brunelleschi libero costruzione recente 4 vani servizi adatto anche ufficio.

GABETTI VENDE

[redacted] Brunelleschi [redacted] libero soggiorno living camera cucina bagno terrazzo. Tel. 5767.

GABETTI [redacted]

corso Grosseto libero piano [redacted] in stabile del 1981 camera tinello cucinino bagno. Tel. 5767.

GABETTI VENDE

[redacted] via Tenivelli libero recente 10° piano camera tinello cucinino bagno. Tel. 5767.

GABETTI VENDE

Parella in casa del [redacted] libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio, due arie. Tel. 5767.

GABETTI VENDE

S. Rita fronte piazza [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno autorimessa. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI VENDE

via Artisti libero recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno. Tel. 5767.

GABETTI VENDE

via De Sanctis libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi. Tel. 5767.

GABETTI VENDE

via S. Marino mansarda libera recente soggiorno camera cucinotta bagno. Agenzia 3, tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Vigliani libero piano rialzato 3 camere tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 3, tel. 5767.

GASSINO Rivalba libera casa ristrutturata salone cucina 3 camere biservizi terreno. G.R. L'Immobiliare 011.329.0421.

G.E.A. vende in nuova costruzione via Tenivelli alloggi di soggiorno 2 camere cucine biservizi garage. Tel. 519.939.

G.E.A. vende via S. Donato signorile [redacted] piano 3 camere [redacted] biservizi. Tel. 519.939.

G.E.A. vende via S. Giorgio Canavese alloggio spazioso camera tinello cucinino servizi. Tel. 519.939.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE corso Picco zona Gran Madre villa in ristrutturazione [redacted] appartamento mq 200. Telefonare 650.9104 - 660.7307.

[redacted] via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. Tel. 011.517.411.

[redacted] A S. Salvario libero posizione angolare soggiorno 2 [redacted] tinello cucinino ingresso ripostiglio 5 balconi cantina. Tel. 505.817.

GARIBALDI collina torinese ingresso 3 camere tinello cucinino cantina box auto giardino. Tel. 297.711.

GARIBALDI corso Cosenza libero recente piano alto saloni 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto. Tel. 505.817.

GARIBALDI corso Montecucco adiacente signorile salone 3 camere cucina biservizi garage. Tel. 715.[redacted]

GARIBALDI piazza Omero adiacente piano alto salone con angolo [redacted] camera bagno box. Tel. 315.0510.

[redacted] recentissimo pressi piazza Derna salone 2 camere cucina doppi [redacted] cantina box auto. [redacted] 287.711.

FIMM A 504.333 Centro (piazza Solferino) libero saloncino soggiorno pranzo cucina 2 camere biservizi 5 balconi. Forte [redacted] e permute con acquisto diretto.

[redacted] via Guido Reni libero 2 camere tinello cucinino ingresso servizi 2 ripostigli cantina box. Tel. 505.817.

GRUGLIASCO corso Allamano occupato [redacted] tinello cuc[redacted] bagno ingresso mq 62. Cipriano 329.0003.

GRUGLIASCO [redacted] termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero corso Potenza ingresso camera cucina con angolo cottura servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero Lingotto signorile ingresso 2 camere cucinotta servizi ripostiglio cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 vende in piazza Statuto ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GSS TORINO IMMOBILI 472.202 corso Unione adiacenze nuova casa 2 camere cucina biservizi box auto L. 300 milioni.

GSS TORINO IMMOBILI 472.202 libero Moncalieri piano 5° termo ascensore camera cucina bagno ripostiglio cantina.

GSS TORINO IMMOBILI 472.202 libero nuovo Borgo Vittoria piano 5° 3 camere cucina bagno L. 200 milioni permute.

GSS TORINO IMMOBILI 472.202 villetta Bengaro indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno giardino privato.

GSS TORINO IMMOBILI 472.202 zona Parella camere consegna '91 sala cucina 2 camere biservizi posto auto e box.

G.S.I. 709.3207 vende adiacente corso Giulio Cesare appartamento in stabile del 1987 composto da salone living 2 camere angolo cottura bagno terrazzo di 20 mq e box auto.

G.S.I. 709.3207 vende in corso Svizzera alloggio occupato composto da 2 camere cucina abitabile e bagno.

G.S.I. 397.1767 vende pressi piazza Omero in stabile con termo ascensore appartamento di 40 mq composto da 1 camera tinello cucinino e bagno.

G.S.I. 397.1767 vende S. Rita via Barletta [redacted] 2 camere tinello cucinino e bagno.

HASTON & [redacted]TON piazza Bolle stabile 1980 ampio 2 camere cucina bagno balcone 3° piano. Tel. 657.8529.

IDEALCASE 434.3437 libero Aurora signorile del 1970 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni giardino dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Potenza signorile recente 2 camere tinello bagno ascensore portineria.

IDEALCASE 434.3437 libero Lucento recente camera tinello cucinino bagno L. 22 milioni e mutuo prima casa.

IDEALCASE 434.3437 libero Mirafiori soggiorno camera cucinotta bagno buone condizioni L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Pozzo Strada signorile soggiorno 2 camere ottimo piano alto ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero via Mercadante signorile 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 45 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Sempione ingresso camera tinello mq 63 piano alto L. 28 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Vallette recente 2 camere cucina bagno box giardino L. 33 milioni e mutuo.

IL PORTICO libero adiacenze corso Regina soggiorno 2 camere cucina bagno mutui e permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero [redacted] Regina angolo cottura 3 camere bagno ottimo affare mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero Madonna [redacted] doppi ingressi salone 3 camere studio cucina biservizi mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero strada della Magra ingresso living cucina camera bagno mansarda mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero via Sporting soggiorno cucina 2 camere bagno ottimamente ristrutturato mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero zona Tesoriera signorile panoramico 7 camere 3 saloni biservizi mutui permute. Tel. 835.544.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 libera in Airasca monocamera con angolo cottura e bagno.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 libero in Beinasco 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina box.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 libero in Nichelino salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box.

[redacted] acquista [redacted] contanti alloggi da ristrutturare 1-2-3 camere anche bello. Tel. 637.531.

IMPRESA [redacted] Barriera di Milano ultimissimi alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi. Tel. 740.834.

IMPRESA [redacted] in nuova costruzione alloggi signorili a [redacted] Torinese via Colombaria, di 80/90/100 mq, box, giardino. Edilsei srl. 504.408 - 596.055.

IMPRESA vende pronta consegna alloggi zona Borca di salone, [redacted] 2 letti, biservizi box permute. Tel. 686.867.

IMPRESA VENDE

Valdellatorre villa in costruzione ottima posizione immersa nel verde con campo da tennis. Tel. 546.747.

IPI 511.382 E via Tiziano libero signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi box auto stabile del 1972. 2° piano termo ascensore.

IPI 511.382 [redacted] Grosseto 214 ingresso camere [redacted] cucinino bagno ripostiglio termo ascensore.

IPI 511.382 corso Unione Sovietica presso libero ingresso soggiorno 4 camere cucina biservizi termo ascensore.

IPI 511.382 Vanchiglia libero corso Regina Margherita ingresso 3 camere cucina bagno termo ascensore.

IPI 511.382 via Andreis 3 libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termo ascensore L. 57 milioni.

[redacted] via Arbe ingresso [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] ascensore L. 55 milioni.

IPI 511.382 via Lancia ingresso 1/2 camere cucine bagno volendo abbinabili termo ascensore.

[redacted] 511.382 via Margari libero [redacted] ingresso living 2 camere cucina bagno 2 terrazzi completamente ristrutturato.

IPI 511.382 via S. Giorgio Canavese ingresso camera tinello cucinino bagno balconi da L. 80 milioni.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgaro via Italia recente salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [redacted] IMMOBILIARE corso Borgo libero 2 camere cucina servizi mq 80 dilazioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Bramante libero 2 camere cucina biservizi termoascensore. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Lombardia libero camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Paolo libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Bragno libero 2 camere cucina servizi termo ascensore mutuo. Tel. 319.2332.

LA CASA corso Orbassano 2 camere servizi piano alto ascensore giardino condominiale L. 145 milioni. Tel. 534.630.

LA CASA largo Toscana tutto 1° piano (150 mq) 3 bilocali 1 libero 2 occupati prezzo affare. Tel. 534.630.

LA CASA libero da ristrutturare intero piano mansardato 230 mq 12 [redacted] ottima casa prossimità largo Francia. Tel. [redacted]

LA CASA L. 132 milioni libero [redacted] cucina bagno ristrutturato [redacted] piazza Chironi. Tel. 534.630.

LA CASA via [redacted] Reni piano alto libero [redacted] 2 camere soggiorno cucinotta 2 bagni termoascensore. Tel. 534.630.

LA CASA via Monginevro libero 3 camere cucina bagno ristrutturato ampio luminoso [redacted] liberty. Tel. 534.630.

LA [redacted] 447.5651 libero [redacted] Pellerina camere cucina ingresso bagno riscaldamento centrale L. 72 milioni.

L.B.A. 748.396 vende a Cumiana grande villa unifamiliare di rara bellezza in posizione collinare con parco di 5400 mq.

L.B.A. 748.396 vende a S. Mauro grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare con vista sul Po.

L.B.A. 748.396 vende in corso Francia Palazzo di Cristallo 2 alloggi liberi attigui di 230 mq complessivi in casa signorile.

[redacted] casetta Chivasso su 2 piani 8 vani bagno terreno con tettoia come nuova L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.

[redacted] collina Pinerolo villa indipendente su 2 piani 2 ingressi salone 13 camere cucina 4 bagni box 4 auto lavanderia terreno mq 3.000. Emmedue 516.487.

LIBERO A Beinasco nuovissimo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni [redacted] 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Francia salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box signorile L. 170 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Lecce Parella 2 camere cucina bagno ingresso termo [redacted] L. 55 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Potenza Mellei soggiorno 2 camere cucina bagno in palazzina L. 140 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Lungopo corso Chieti 2 camere cucina bagno come nuovo L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Mappano camera tinello cucinino bagno box 2 auto casa nuova L. 40 milioni e mutuo. TC Due 287.221.

LIBERO A Nichelino Grattacielo salone 2 camere cucina 2 bagni [redacted] L. [redacted] milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Coppino Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Genova attico luminoso ampio camera tinello cucinino ingresso e bagno terrazzo. Tel. 650.4096.

LIBERO Campidoglio appartamenti in fase di completa ristrutturazione salone 3 camere cucina biservizi lavanderia trattative riservate. Ecocasa 588.268.

LIBERO centrale adiacente via Po [redacted] recentissimo ingresso saloncino 2 camere letto camera pranzo cucinotta 2 bagni terrazzino L. 300 milioni. Tel. [redacted]

LIBERO CENTRALE

via Carlo Alberto 6 vani biingressi 2 bagni termo ascensore 2 posti auto. Emmedue 516.487 - 534.862.

LIBERO corso Dante recente salone 3 camere cucina 2 servizi piano alto 2 ingressi ottimo stato. Florio 585.222.

LIBERO corso Francia piano alto recente camera tinello cucinino bagno. Casamercato 758.820.

LIBERO [redacted] Francia zona piazza Massaua termoascensore perfette condizioni 2 camere cucina bagno. Finitalia 553.308.

LIBERO corso Orbassano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 2 arie prezzo interessante ottime condizioni interne. Tel. [redacted]

LIBERO corso Sebastopoli 3 camere cucina bagno posto macchina giardino condominiale casa recente. Florio 585.722.

LIBERO [redacted] Traiano in palazzina del 1973 ingresso camera tinello cucinino termobagno con sovrastante mansardato mq 40 con bagno. Emmedue 532.855.

LIBERO corso Vittorio pressi piazza Adriano 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO Giaveno vendesi appartamento 120 mq mansarda box auto, giardino prezzo affare. Tel. 812.5056.

LIBERO Gran Madre soggiorno angolo cottura [redacted] termobagno tutto [redacted] 2 arie ottima vista mutuo. Emmedue 534.802.

LIBERO Italia '61 vicesi S. Anna camere tinello cucinino bagno adatto anche ufficio. Intercasa 506.846.

LIBERO ottimo corso Giulio Cesare ampio 3 camere cucina bagno. Casamercato [redacted]

LIBERO piazza Adriano signorile tutto nuovo 8° piano salone 2 camere [redacted] biservizi. Tel. 548.282.

LIBERO prestigioso corso Montecucco salone 6 camere cucina 2 ingressi 2 servizi cantina. Tel. 500.348.

LIBERO recente stesso Traiano luminoso 10° piano salone 2 camere cucina bagno. Tel. 514.495 - 548.282.

LIBERO [redacted] 2 camere tinello cucinino panoramicissimo corso Taranto/piazza Derna L. 188 milioni. Tel. 517.581.

LIBERO signorile Largo Francia casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi altro 2 camere salone. Tel. 548.282.

LIBERO S. Rita (via Barletta) ampia entrata camera tinello 2 arie termoascensore L. 88 milioni. Tel. 517.581.

LIBERO S. Salvario ingresso saloncino 3 camere cucina biservizi cantina L. 400 milioni. Multicase 534.124.

LIBERO subito S. Rita bella casa 2 camere tinello cucinino servizi vende. Tel. 364.491 - 303.027.

[redacted] subito via Bra 4 camera servizi mq [redacted] prezzo molto interessante. Tel. 384.491.

LIBERO [redacted] Borgaro piano alto signorile camera tinello cucinino bagno ascensore L. 81 milioni. Saim 588.877.

LIBERO via Capelli ampio ristrutturato 2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 534.830.

LIBERO via Genova camera cucina servizi termo ascensore piano [redacted] L. 62 milioni dilazionabili. Tel. Edilorino 318.1281.

LIBERO via Genova vendesi camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore. Studio Boselo. Tel. 515.348.

LIBERO via Guido Reni vendesi alloggio signorile 120 mq. Tel. 812.5056.

LIBERO via Mariorelli stabile completamente ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi mq 105 circa L. 200 milioni mutuo. Risparmiocasa 521.4156.

LIBERO via Moretta S. P[redacted] ottima camera tinello cucinino bagno. Casamercato due 749.2988.

LIBERO via Servais in casa recente salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi panoramico. Tel. 485.255.

LIBERO zona Ospedali e Università 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Sarotto 320.588.

[redacted] zona piazza [redacted] camera cucina servizi da ristrutturare [redacted] medio signorile L. 73 milioni. Comba 385.614.

LINGOTTO libero ampio 3 camere [redacted] bagno mutuo agevolato prima casa. Casamercato 696.1192.

LINGOTTO libero piano alto recente camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni e mutuo. Casamercato 478.988.

LUCENTO libero recente piano alto 2 camere cucina bagno cantina volendo box auto. G.R. L'Immobiliare 011.329.0421.

LUCIANA VOLA adiacente Porta Nuova libero saloncino studio 3 camere servizi completamente ristrutturato. Tel. 436.1356.

LUCIANA VOLA centralissimo libero signorile appartamento mq 110 salone camera cucina servizi. Tel. 436.1556.

LUCIANA VOLA corso Montecucco in signorile complesso libero appartamento mq 310 ottime rifiniture box. Tel. 436.1556.

[redacted] in nuovo e signorile complesso zona S. Rita libero appartamento mq 140 su 2 piani. Tel. 436.1556.

MADONNA di Campagna via Stradella ingresso 2 camere cucina bagno mutuo prima casa. [redacted] 242.2560.

MANSARDA centralissima completamente ristrutturata 110 mq su 2 livelli L. 390 milioni. Eccocasa 588.268.

MANSARDA presso corso Matteotti ristrutturata ascensore servizi interni [redacted] signorile. Tel. 838.5448 Studio Caderna.

MARTINETTO

via Sondrio [redacted] vendiamo nuovi appartamenti da [redacted] a 240 mq portineria. Personale in loco ore 10-12 e 16-18.30. Gabetti, tel. 011 57.67.

MINIALLOGGIO con cucinino bagno balcone 7° piano Studio Uno vende in residenza via Dimas. Tel. 011.540.847.

MONCALIERI adiacente piazza Bengasi ampio camera cucina servizio rimesso a nuovo. Ludcina 832.327 - 632.249.

[redacted] centro libero panoramico salone 4 camere cucina servizi terrazzi box 4 auto G.R. L'Immobiliare 329.524.

[redacted] centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione [redacted] alloggi box parco condominiale [redacted] mutui Iva 4%. Tel. 620.580.

MONCALIERI

libero in complesso signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende, tel. 5767.

[redacted] Cunioli prestigiosa su 2 piani 380 mq in palazzina giardino privato e posto auto. Eta Codeni Immobili 660.2265.

MONCALIERI

strada Revigliasco ampia villa recente volendo bifamiliare con rimessa giardino alberato possibilità mansarda. L. 800 milioni. La Borsa 368.482.

MONOLOCALE con servizi libero [redacted] piazza Statuto L. 27 milioni [redacted] Craveri 586.937 - 584.615.

MUTUI [redacted]

impresa vende direttamente in palazzine in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 2-3 camere cucina servizi consegna Giugno '91. Permute e dilazioni fino al 75%. Per informazioni rivolgersi in cantiere via Magla, tel. 011 815.3169.

MUTUI AGEVOLATI

si possono prenotare direttamente dall'impresa appartamenti di soggiorno 2 camere cucina servizi box auto in palazzina di prossima costruzione a Settimo via Po. Intercommercio Stella Mirano Torino via Cavour 1 tel. 815.069 - 541.505.

NIBI centro storico di Rivoli impresa vende alloggio di 102 mq tavernetta di 80 mq giardino privato e box. Edilsei srl 504.408 - 596.055.

NICHELINO libero stabile del 1987 tutto nuovo ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni. Tel. 650.4096.

NONE RIVALTA

impresa vende ville a schiera pronta consegna. Telefonare 986.4361.

N.P.L. 562.009 vende adiacente corso Marconi in casa epoca mq 340 da ristrutturare piano 1° ufficio o abitazione.

OTTIMO investimento (via Monteprato) stesso stabile 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 679.556.

PALAZZO JUVARRA

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, vera portineria, personale in loco. Tel. 436.3880.

[redacted] libero subito (zona Monterosa) 2 [redacted] tinello [redacted] tutti i servizi. Capello 836.[redacted]

PARELLA saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi. Gruppo Media Casa 389 (8) 386.9070.

PARTICOLARISSIMO

mq 235 con soppalchi finiture di pregio salone pranzo 2 letto cucina doppi servizi pressi giardini Cavour. Tel. 568.915.

PASTORE vende libero Borgo Vittoria 3° piano camera tinello cucinino L. 56 milioni più mutuo. Tel. 434.0009.

PASTORE vende libero Cit Turin 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni. Tel. 434.009 - 434.0021.

PASTORE vende libero via Genova 2 camere cucina bagno L. 80 milioni. Tel. 434.0009 - 434.0021.

PASTORE vende villa mare vicinanze [redacted] vour con 1500 mq di parco L. [redacted] Tel. 434.009 - 434.0021.

PECETTO Chieri villa recente salone 2 camere cucina servizi mansarda tavernetta box ampio terreno. Edilcittà 832.268.

[redacted]OLLINA

via Eremo libero in casetta recentissima signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi grande terrazzo più box auto doppio L. 415 milioni. Failla & Bertinetto 502.146.

PERSONALCASE 533.985 [redacted] Traiano libero recente 2 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 170 milioni.

PERSONALCASE [redacted] corso Unione Sovietica libero 2 camere cucina bagno L. 78 milioni rateabili.

PERSONALCASE 533.985 libero [redacted] Rosselli panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ascensore mutuo.

[redacted] 533.985 libero via Verolengo ristrutturato 3 camere cucina servizi mutuo e permute dirette.

[redacted] libero zona Tesoriera ampio 2 camere tinello cucinino servizi ascensore mutuo.

PERSONALCASE 533.985 Madonna di Campagna libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.

PERSONALCASE 533.985 S. Rita [redacted] via Gorizia camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo prima casa.

PERSONALCASE 533.985 via Vigliani libero recente luminoso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e permute.

PERSONALCASE 538.175 Borgata Vittoria libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 115 milioni rateabili.

PERSONALCASE 538.175 Crocetta libero via Gioberti ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 130 milioni.

PERSONALCASE 538.175 libero via Bibiana (Borgo Vittoria) 2 camere tinello cucinino bagno dilazionando.

PERSONALCASE 538.175 libero via Lanzo camera tinello[redacted] bagno ascensore mutuo prima casa (anche 11%).

PERSONALCASE 538.175 libero zona Pellerina in palazzina del '78 saloncino 2 camere cucina biservizi mutuo.

[redacted] 538.175 Lungo Dora Voghera libero recente soggiorno 2 [redacted] camere cucina servizi box mutuo.

PERSONALCASE 538.175 Precollina libero in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi mutuo e permute.

PERSONALCASE 538.175 Precollina libero in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permute.

PIAZZA Bengasi (via Alassio) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 696.1704.

[redacted] Don Albera libero rifinito salone 2 [redacted] cucina servizi [redacted] L. 185 milioni. Saim 588.877.

PIAZZA Pitagora (via Castelgomberto) libero soggiorno living cucinino camera servizi piano alto. B. L. 380.078.

PIAZZA Rivoli pressi libero ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 75 L. 84 milioni. Benecasa Service 502.773.

PIAZZA S. RITA

adiacente 1° piano ingresso [redacted] cucina bagno termo ascensore [redacted] L. 85 milioni. Tel. 321.861.

PINEROLO centro in splendida casa in nuova costruzione vendesi alloggi vere [redacted] con box auto. Tel. 534.630.

PINO [redacted] Centro libero palazzina da ristrutturare di mq [redacted] volendo [redacted] abile. Immobiliari Associati 506.334.

PINO [redacted] prestigiosa panoramica pressi osservatorio in palazzina con parco condominiale appartamento su 2 piani eventualmente divisibile 170 più 80 mq in perfette condizioni con terrazzo volendo ottimamente arredato. Intercasa 506.846.

PINO TORINESE [redacted] alloggio ristrutturato [redacted] 1° mq 140 [redacted] garage e area verde. [redacted] 340.684.

POIRINO villa bifamiliare libero su 2 piani mansarda box auto giardino ottime rifiniture CST 786.300 - 780.0023.

[redacted] camera tinello servizi [redacted] alto termo e ascensore vendesi L. 58 milioni occupato. 771.0228.

POZZO STRADA

corso Francia 281, 6° piano [redacted] di [redacted] vani ingresso 2 camere cucina [redacted] termo ascensore [redacted] L. 185 milioni. Tel. 321.861.

POZZO [redacted] ultimo piano soggiorno 2 camere [redacted] ingresso bagno cantina ristrutturato. Tel. 319.1046.

PRECOLLINA

prestigiosa [redacted] del '700 completamente ristrutturata con parco e piscina. Gabetti vende, tel. 5767.

PRECOLLINA SASSI

prestigiosa villa unifamiliare con ampio parco e abitazione [redacted] Gabetti vende, tel. 011 57.67.

PRECOLLINA signorile alloggio in stabile in costruzione mq 120 box doppio giardino privato La Cittadella 519.280.

PRECOLLINA via del Carretto 74 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 380 milioni. Expocase 505.458.

PRESSI via Gottardo vendesi libero, [redacted] nuovo 2 camere cucina servizi possibilità mutuo agevolato. Tel. 812.5056.

PRESTIGIOSI alloggi nuovi in [redacted] centrale completamente restaurato varie metrature [redacted] 638.544.

PRESTIGIOSO [redacted] ingresso 2 camere cottura pranzo bagno cantina interamente ristrutturato. Tel. 385.9404.

PRINCIPESSA CLOTILDE piano terreno ingresso 2 camere cucina servizio mq 80. Furbatto vende. Tel. 540.809.

[redacted] vende corso Rosselli camera, tinello, cucinino, servizi, mq. 58, 5° piano. Tel. 318.2181. No agenzie.

PRIVATO vende in Rosasco alloggio 4° piano ingresso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi balconi cantina posto macchina no agenzie L. 170 milioni. Tel. 908.8058.

PRIVATO vende libero ampio luminoso 2 camere tinello cucinino S. Rita L. 176 milioni. Tel. 384.788.

PRIVATO vende villa bifamiliare Robassomero (le Mandrie) con giardino e garage. Tel. 437.4556.

PROMOAFFARI 88.20 libero Collegno villetta a schiera su 3 piani salone 3 camere cucina biservizi terreno.

PROMOAFFARI 88.20 libero Crocetta via Massena mansarda bilocale ristrutturata con bagno riscaldamento autonomo.

PROMOAFFARI 88.20 libero Giaveno villa indipendente salone 3 camere studio cucina biservizi box terreno mq 1100.

PROMOAFFARI 88.20 libero Collegno recente signorile ingresso 3 camere cucina bagno termo autonomo mutuo.

PROMOAFFARI 88.20 libero S. Donato ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 82 milioni.

PROMOAFFARI 88.20 libero S. Paolo ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno termo autonomo L. 80 milioni.

PROMO[redacted] 88.20 [redacted] S. [redacted] ristrutturato [redacted] soggiorno 2 [redacted] cucina bagn[redacted] autonomo mutuo.

PROMOAFFARI 88.20 libero S. Rita recente termo ascensore ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 88.20 libero via Saluzzo d'epoca termo ascensore ingresso salone 4 camere cucina bagno terrazzo.

RIVALTA in palazzina signorile camera cucina bagno box giardino condominiale L. 120 milioni. Aplemme 380.517.

RIVOLI alloggio su 2 piani con terrazzi salone 2 camere cucina 2 bagni. CIS 953.4479.

SABATELLI IMMOBILI 685.348 vende libero ammodernato via Principessa Clotilde ingresso 5 camere cucina doppi servizi L. 162 milioni più mutuo L. 53 milioni.

SANGANO vendesi villa con giardino finizioni di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502.685.

SANGANO villa a schiera angolare 5 camere doppi servizi garage tavernetta giardino. Sim Casa 808.6880.

SAN PAOLO libero camera tinello cucinino bagno. Immobiliare S. Rita 326.961.

SANREMO corso Inglesi privato vende villa mare soggiorno 2 camere cucina servizi, 3° piano. Tel. 011.749.7208.

SANTENA libero termo ascensore saloncino 2 camere cucina luminosa L. 46 milioni e mutuo. Casamercato 679.556.

SASSI

[redacted] stesso piano 2 appartamenti [redacted] abbinabili di camera cucina bagno. Gabetti vende 5767.

SERIM 519.801 corso Orbassano quasi piazza [redacted] Rita 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, occupato.

SERIM 519.801 corso Palermo 102 vendiamo intero piano 6 vani wc occupato L. 47 milioni (no termo ascensore).

SERIM 519.801 libero pressi largo Re Umberto signorile 4 camere 2 servizi piano nobile adatto uso studio.

SERIM 519.801 libero via Mercadante stabile medio signorile 2 camere cucina bagno piano 3° permute.

SERIM 519.801 libero zona Pier della Francesca ristrutturato camera tinello angolo cottura bagno piano rialzato.

SERIM 519.801 via Vespergo Caluso piano rialzato mq 137 4 camere cucina bagno box giardinetto privato occupato.

SETTIMO alloggio libero recente soggiorno cucina 2 camere servizi L. 149 milioni. Immobiliare Crepaldi 815.7043.

SETTIMO corso Agnelli alloggio in costruzione soggiorno cucina 2 camere biservizi da mq 58 a 137 da L. 120 milioni. Immobiliare Crepaldi 815.2043.

SETTIMO

libero ristrutturato ampio 2 camere tinello cucinino bagno prima offerta. Gabetti vende 5767.

SETTIMO TORINESE via Torino 41 vendonsi appartamenti liberi occupati da L. 800 mila al mq. Tutti comfort. Visita sul posto ore 15.19.

SETTIMO via Arcolo 36 alloggi in costruzione salone cucina 2 camere biservizi mq 105 da L. 170 milioni. Immobiliare Crepaldi 815.2043.

SETTIMO via Tos recente living su soggiorno 2 camere cucinino bagno box. Casamercato 242.2722.

SETTIMO via Volta casetta libero su 3 lati piano terra unifamiliare box terreno, piano 1° 3 camere servizio L. 140 milioni. Immobiliare Crepaldi 815.7043.

S. GIORGIO Canavese vendesi prestigioso alloggio 3 camere salone cucina biservizi mutuo in acc. Tel. 0124.291.[redacted]

SIGNORILE

[redacted] Cosenza libero recente ingresso salone 2 camere cucina box L. 310 milioni. Edicentro 583.434.

S.[redacted] ristrutturato soggiorno 2 camere tinello angolo cottura bagno box L. 188 milioni dilazionabili. Esim 561[redacted]

S. PAOLO libero vendesi alloggio camera tinello servizi ampio balcone 7° piano termo ascensore. Tel. 011.609.0708.

S. PAOLO libero 2° piano ingresso salone 2 camere cucina servizi 130 mq L. 210 milioni. Eccocasa 588.268.

S. PAOLO via di Nanni libero tinello cucinotta 2 camere bagno L. 170 milioni. Studio Asiago 011.403.2380.

S. RITA adiacente via Gorizia libero ampio e signorile camera tinello e servizi. Barbaterro 396.004 - 358.823.

S. RITA camera cucina servizi completamente ristrutturato riscaldamento autonomo ottimo reddito. Tel. 396.004 - 358.823.

S. RITA corso Siracusa libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 piano alto. Tel. 011.561.2021.

S. RITA via Gorizia libero camera tinello bagno casa recente sufficiente L. 25 milioni e rate. Immobilcasa 544.273.

S. SALVARIO adiacente corso Raffaello libero soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo permute. G.B. & Casa 508.757.

S. SALVARIO libero appartamento signorile 1° piano mq 150 6 vani servizi L. 330 milioni. Craveri 584.615 - 586.932.

STILCASE 532.462 libero Aeronautica ottimo ampio 2 camere tinello cucinino bagno stabile 1964 mutuo e permute.

STILCASE 532.462 libero Aeronautica recente 2 camere tinello cucinino più 2 locali mansardati comunicanti.

TAIT 513.931 libero Borgata Vittoria ottimo camera soggiorno ingresso bagno ascensore L. 18 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero corso Vercelli (zona Rebaudengo) recente camera tinello cucinino L. 20 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 [redacted] in corso Turati signorile recentissimo ampio camera tinello cucinotta ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero pressi corso Francia (zona corso Montecucco) camera cucina bagno sufficienti L. 15 milioni.

TAIT 513.931 libero zona [redacted] De Sanctis camera tinello cucinino ingresso bagno 2 arie sufficienti L. 10 milioni.

TECNOKASA 545.687 Lungo Po Antonelli libero ingresso saloncino studio 2 camere cucina doppi servizi posto auto.

TRIBUNALE nuovo (pressi) libero ingresso 2 camere cucina bagno adattissimo ufficio o studio. Tel. 827.3418.

(continua a pagina 33)

Se il francese non arriva davanti al brasiliano nel G. P. di Spagna il Mondiale è perduto

Prost, sorpasso obbligato a Senna

E Donnelly sta meglio

JEREZ
DAL NOSTRO INVIATO

A las dos de la tarde, le due del pomeriggio, Senna e Prost guarderanno oggi la pista vuota davanti ai loro occhi. Di fronte, sulla linea del traguardo, lontano però 308 chilometri, vedranno due miraggi diversi: un bel mondiale iridato, il secondo titolo mondiale per il brasiliano, una bambola d'ossigeno per il francese. Il Gran Premio di Spagna, infatti, può essere la gara decisiva della stagione. I complicati calcoli delle possibilità assegnano ben poche chances al pilota Ferrari. Deve vincere o arrivare almeno secondo, davanti al fuoriclasse della McLaren, se vuole sperare di protrarre la sfida alle due gare che restano, Giappone e Australia.

Il destino ha voluto, con calcolata regia, proprio i due grandi protagonisti quasi affiancati nella prima fila dello schieramento. Senna in pole position, la cinquantesima della sua carriera sulle 108 qualificazioni disputate. Un record terrificante, ad una media di poco inferiore al cinquanta per cento. Per arrivare a questo obiettivo, è ovvio, ieri il sudamericano ha ottenuto il miglior tempo, 1'18"387, nuovo primato del circuito a 193,716 kmh. Un giro, a 20' dalla fine. Perfetto, non ci sono altre parole, anche perché Ayrton ha passato come un fulmine l'Osella di Grouillard e la Benetton di Piquet che sembravano litigare in mezzo la pista, prendendosi un rischio incredibile facilitato dalla prontezza di riflessi di Nelson che si è tolto dalla scomoda situazione con uno scarto felice.

Ma Prost (1'18"824) ha tirato fuori le unghie, ha fatto capire con i fatti che non è rassegnato. Forse chi arriverà davanti alla prima curva avrà il successo a tiro. Ma entrambi hanno le mani avanti: «Sarà una durissima - hanno detto all'unisono - sul piano fisico e psicologico. Senza dimenticare le scelte tecniche da fare e il prevedibile cambio di gomme a metà gara».

Non tuttavia solo il testa a testa fra i due nemici di sempre a rendere rovente un clima già surriscaldato dalle temperature ambientali. Prost, tutto sommato, ha avuto un po' di fortuna dalla sua parte. Mansell non è riuscito a superarlo, Alesi ha dovuto accontentarsi del quarto posto dopo essere stato rallentato dalla Ligier di Alliot e Berger si è visto stoppare dalla Dallara di De Cesaris nel suo secondo tentativo quando sembrava avviato ad affiancare il compagno di squadra. L'austriaco ha invelto, si è portato le mani sul casco e sembrava voluto togliersi il sudore per lo scampato pericolo. E successivamente Tim Wright, ingegnere addetto alla vettura di Berger, è andato a protestare nel box dell'italiano minacciandolo con un gesto eloquente, passando la mano destra di taglio sul collo come dire: fallo un'altra volta e ti taglio la testa. De Cesaris poi ha chiesto scusa.

Senna e Prost, Mansell e Alesi, Berger e Patrese, Boutsen e Piquet, Nannini e Warwick. Queste le prime cinque file (ricordiamo che molti di questi martedì saranno all'Estoril per test di gomme. La Ferrari con Prost, Mansell e Morbidelli, mentre la Tyrrell impiegherà Modena al posto di Alesi per l'italiano si tratta del primo approccio con la nuova squadra), lo spettacolo è assicurato.

L'inglese della Ferrari, che dopo le prove è andato subito a giocare a golf, ha detto: «In fondo sono felice. Così non ci saranno polemiche al via». Alesi ha replicato: «L'ultima cosa che voglio fare è tamponare una vettura al semaforo verde». Berger che potrebbe essere utile al compagno di squadra se riuscisse a superare le Ferrari nel primo giro, metteranno una mano sulla coscienza, lasciando per una volta che siano Senna e Prost a giocarsi direttamente il titolo o assisteremo a un'altra corrida?

Cristiano Chiavegato

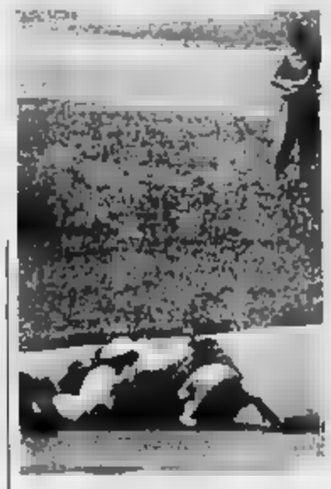
IL GRAN PREMIO DI SPAGNA 13,45

Al G.P di Spagna, quattordicesima prova del campionato mondiale di Formula 1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1ª FILA:	SENNA (McLAREN 27)	1'18"387	8ª FILA:	SUZUKI (LARROUSSE 30)	1'21"244
	PROST (FERRARI 1)	1'18"824		PIRRO (DALLARA 21)	1'21"277
2ª FILA:	MANSELL (FERRARI 2)	1'19"106	9ª FILA:	DE CESARIS (DALLARA 22)	1'21"467
	ALESI (TYRRELL 4)	1'19"604		BERNARD (LARROUSSE 29)	1'21"551
3ª FILA:	(McLAREN 28)	1'19"618	10ª FILA:	CAPELLI (LEYTON HOUSE 18)	1'21"910
	PATRESE (WILLIAMS 6)	1'19"647		LARINI (LIGIER 25)	1'21"996
4ª FILA:	BOUTSEN (WILLIAMS 5)	1'19"689	11ª FILA:	GROUILLARD (OSELLA 14)	1'22"288
	PIQUET (BENETTON 20)	1'19"700		TARQUINI (AGS 17)	1'22"466
5ª FILA:	NANNINI (BENETTON 19)	1'20"367	12ª FILA:	DALMAS (AGS 18)	1'22"716
	WARWICK (LOTUS 11)	1'20"610		MODENA (BRABHAM 8)	1'23"133
6ª FILA:	MARTINI (MINARDI 23)	1'21"060	13ª FILA:	ALBORETO (ARROWS 9)	1'23"161
	GUGELMIN (LEYTON HOUSE 15)	1'21"167			
7ª FILA:	ALLIOT (LIGIER 26)	1'21"170			
	NAKAJIMA (TYRRELL 3)	1'21"215			

NON QUALIFICATI: Brabham (Beutram) ?, 1'23"183; Barilla (Minardi 24) 1'23"274, Schneider (Arrows) 1'23"524; Gachot (Colonel 1'25"114.

Il Gran Premio di Spagna parte alle ore 14. In programma 73 giri del circuito di 4218 metri, pari a km 307,914



Venerdì di paura: Donnelly sulla pista

Sul piede di guerra

A Jerez mezz'ora di protesta dei piloti

JEREZ
DAL NOSTRO INVIATO

Lotus sotto accusa. I tecnici e i meccanici della squadra inglese hanno dovuto lavorare tutta la notte fra venerdì e ieri per rinforzare le sospensioni delle monoposto gialle. Sembra infatti che sia l'incidente di Donnelly nel primo turno di qualificazione, sia quello di cui era stato protagonista il suo compagno di squadra Warwick a Monza, siano stati provocati dal cedimento dei tiranti che sostengono la posteriore sinistra. Difetto dei materiali o calcoli sbagliati sulla resistenza dei materiali? E' ancora questa una delle incognite sulla sicurezza delle vetture malgrado i provvedimenti presi dalla Federazione in questi anni (tabella a fianco) per ridurre i rischi.

Intanto ieri mattina i piloti hanno chiesto agli organizzatori spagnoli di mettere subito in atto, nel circuito, alcune misure che ritenevano indispensabili. E solerti funzionari hanno provveduto ad accumulare pile di vecchie gomme legate da cavi nei punti più pericolosi, all'uscita di alcune curve o nelle zone dove i guard-rails sono troppo vicini alla pista. Perché se in generale si è lavorato bene per le auto, non altrettanto bene si è agito per i circuiti, alcuni dei quali rimangono molto pericolosi. Quando mancano le vie di fuga, quando reti metalliche, muretti, guard-rails sono a pochi metri dalla pista, il rischio di incidenti gravi è sempre in agguato. Non basta costruire monoposto solide come carri armati perché, sbattendole a velocità superiori ai 200 km orari contro qualsiasi tipo di protezione, il risultato sarebbe comunque disastroso. Senza considerare l'effetto altrettanto devastante che può provocare un bolide impazzito che torna in mezzo al tracciato.

Si sono visti Senna e Prost, fra i più attivi, con le maniche rimboccate, seguire personalmente i lavori in corso. Le prove sono cominciate con mezz'ora di ritardo. «In questa pista - raccontava Prost - si raggiungono i valori di gravità in curva. Quindi si deve diminuire la velocità delle vetture, anche pensare alla sistemazione degli autodromi. Se qui a Jerez non verrà cambiato qualcosa, il prossimo anno potremmo anche non correre».

Buone notizie per Martin Donnelly. Il pilota irlandese è stato operato nell'ospedale di Siviglia per la riduzione delle fratture ed è perfettamente cosciente. Gli ultimi esami hanno accertato che non ha problemi addominali o neurologici. I medici hanno emesso un bollettino nel quale si dice che, se non sorgeranno complicazioni, la situazione può essere considerata positiva. Ma la prognosi è ancora riservata.

Nel frattempo è successo un fatto incredibile: il dott. Watkins, medico della Fisa, ha chiesto una vettura più veloce di quella in disposizione per i soccorsi rapidi. E' stata fatta arrivare da Madrid una Porsche. Ma alle porte di Jerez la vettura è stata protagonista di un incidente e il guidatore è ora ricoverato nello stesso ospedale di Donnelly. [c. ch.]

Sicurezza

Ecco le tappe dei progressi

La battaglia per migliorare la sicurezza in F1 va avanti da molto tempo. Dopo significativi interventi negli Anni 70 per scongiurare il pericolo di incendi, altri passi sono stati via via compiuti. Ecco i principali.

1982. L'abitacolo si trasforma in una robusta cellula di sopravvivenza.

1983. Abolizione delle minigonne e dei fondi sagomati che creavano l'«effetto suolo».

1984. Crash test frontale per verificare le capacità di resistenza della parte anteriore delle vetture.

1987. Riduzione della potenza dei turbo (allora in uso).

1988. Spostamento della pedaliera dietro l'asse delle ruote anteriori; crash test laterali.

1990. Aumento delle dimensioni dell'abitacolo (più agevole l'uscita del pilota), degli specchietti retrovisori e del rollbar. Contenitori di carburante speciali antilacerazioni.

1991. Spoiler anteriori più piccoli, serbatoio alle spalle del pilota, canalizzazioni più protette. Altri particolari test.

ECONOMICI

(segue da pagina 32)

19 Vendita alloggi

VALENTINO casa signorile libero alloggio 80 mq costruzione recente bella posizione L. 195 milioni Tel. 668.2662.

VALENTINO stabile prestigioso bellissimi appartamenti occupati 90/100 mq ufficio abitazione Tel 669 2962

VENARIA alloggio recente libero tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio cantina ottimi prezzi. Tel. 921 0275

VIA ARSENALE
angolo via Archimede vendo recente ottimo 3 camere cucina 2 bagni. Cabetti Impresa, tel. 011 561.3175.

VIA Bava 6 alloggi occupati di 2/4 vani box posti auto prezzo attuale possibilità elevazione in blocco. Tel. 534.830.

Bunker 3 camere cucina bagno ristrutturare L. A.

Eulles vendesi unilaterale signorile in costruzione; no agenzie. Tel. 482 318 - 741.2011.

VIA FILADELFIA
libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio L. milioni. Tel. 267.231.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO RAMPINO
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Gimo S.p.A. 590.82222 - 86.881

VIA
libero signorile salone 2 camere cucina ristrutt. Studio Orlandi vendo

VIBERTI libero signorile 2 camere cucina termo bagno 3° piano Tel. 500.854 - 501.690.

VILLA ad Alpignano nuova costruzione con ampio locale sottostante vendesi. Tel 505 000

VILLA a schera Ferrara di Bottigliera nuova salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda garage triplo L. 330 milioni. Meano 434 1340

VILLA Baldissero Torinese indipendente panoramica giardino possibilità permuta. Chiusano & C. 812 4006

VILLA bifamiliare Bruino 2 alloggi di 100 e 140 mq settore di 60 mq 600 mq terreno L. 430 milioni Comba 396.814

VILLA Gaviotto con 2 alloggi di mq 160 cadauna mansarda mq 80 ampio box giardino mq 6000 Sitcase 517 603

VILLA Pino Torinese nuova libera lussuosa 280 mq 2 piani più garage giardino 3000 mq Siam 566 483.

VILLA prossima Torino libera recente unifamiliare lussuosa panoramica su 2 piani con parco 16 000 mq volendo permuta Siam 566 483 566 872

VILLA presa Pinerolo prestigiosa adatta anche 2 famiglie su 3 piani giardino di 2500 mq Chiusano & C. 812 4006

VILLARBASSE ville bifamiliari in costruzione magnifica posizione comode centro paese mutuo Tel 319 2388

VILLA Rivoli corso Einaudi da ultimare unifamiliare superba architettura 3 piani più ampio box giardino 1600 mq L. 650 milioni Siam 566

VILLA signorili bifamiliare Villanova d'Asti in posizione panoramica tennis piscina Luciana Vola 436.1285.

VILLA signorile panoramica Airasca cinque 2 alloggi liberi ampio giardino. Tel. ufficio 593 729 - 964 4800.

VILLA Vendesi a Rivalta libera in primavera su 2 piani salone 2 camere cucina taverneta garage giardino L. 340 milioni meno mutuo. Tel. 573.434.

VILLA LA '700
collina Castiglione con rustico e parco secolare mq 36 mila. Trattative Riservate. Interessenti solo in ufficio su appuntamento. Lusiana Viale 436.1285.

VILLETTA Airasca salone 2 camere cucina box servizi box taverneta terreno Gruppo Mediocasa 369 183 - 385 9070

VILLETTA a schera prossi Vinovo salone 3 camere cucina box servizi giardino box L. 278 milioni disponibile Tel 464 800

VILLETTA Baldissero complesso residenziale salone 3 camere taverneta piscina terreno Nordimmobili 740 270

VILLETTA Nichelino libera con 800 mq di terreno scambio possibile ampliamento Tel 500 854 - 501 690

VILLETTA Rivoli corso Francia piano terra e mansarda con locale uso artigiano mq 250 in corpo libero. Tel 369 706

VILLETTA zona corso Trapani 7 camere cucina servizi giardino cantina posto carrio eventualmente bifamiliare. Tel. 839 5448 Studio Cadorna

VILLE unifamiliari indipendenti in costruzione Settimo Torinese (via Valperga Caluso) salone/no 3 camere cucina 3 bagni taverneta lavanderia box mansarda giardino impresa vende tel 741 856

VILLINO a schera zona Orbassano seminterrato salone 2 camere cucina servizi L. 250 milioni. Emmebi 949

VOLPIANO
nuovi appartamenti in pronta consegna di 1-2-3 camere cucine bicamizzi box. da L. 73 milioni. in loco anche sabato e domenica. Gabetti, tel. 5767.

ZONA TESORIERA
liberi in nuova costruzione signorile appartamenti di salone 3 camere cucine bicamizzi, volendo box. Studio vende

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO tel. 533 814 cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cerchiamo uso Valentino referenze documentabili Tel 839 8409

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o anche 1ª cintura per dirigenti stabili 391 840.

uso ufficio 3/4 vani zona Campidoglio Parella Cenisia referenze. Tel 832 327 - 832.260

CERCASI in affitto uso foresteria villetta c.a. 200 mq vicinanze aeroporto Torino Caselle 1 - II cintura per direttore compagnia aerea. Tel ore ufficio 511 139 oppure 561.2444 int. 512.

CONIUGI pensionati statali, cercano camera, bivano, cucinino, servizi. Telefonare 483.542.

DIRIGENTE aziendale solo cerca alloggio 80 mq circa preferibile collina max 700 000, tel 982 8561 signora Manasso

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio a Villa Torino-collina referenze. Tel. 669.822/1/18.

EUROFID 598.844 cerca in affitto per propria selezionata clientela alloggi/uffici in Torino varie metrature

FINENTER IMMOBILI ricerca per propria clientela selezionata prestigioso ufficio in casa signorile Tel 557 0021

FUNZIONARI in trasferta cercano alloggi arredati o liberi in Torino Tel ore ufficio 534 584 interno 2.

INDUSTRIA ricerca per funzionario in trasferta alloggio 120/150 mq uso foresteria zona verde collinare Tel 501 813

PROFESSIONISTA cerca alloggio tre camere cucina o casetta affitto o eventuale acquisto Torino sud prima cintura. Tel 965 6218 ore pasti

PROFESSIONISTA donna cerca alloggio arredato zona centro Crocetta 2/3 camere servizi. Scrivere Publikompass 8035 - 10100 Torino

SOCIETA' di gestione internazionale cerca prossimità scuola francese alloggio di 220/250 mq con giardino Tel 500 786

STILCASE ricerca alloggi per affitto a studenti o uso saltuario rapida definizione. Tel 545 574 ufficio locazioni

VILLA o appartamento ricerchiamo per dirigente massima riservatezza trattative riservate Metropol 549.409

21 Offerte affitto

CASAFFITTI alloggi varie metrature stesse case per non residenti foresteria anche vuoti. Tel. 507.029 - 503.067.

A.A. VILLA schera nuova 4 vani 2 servizi box 50 km Torino Studio Uno altre referenziali L. 380 mila Tel. 011 540.947.

AFFITTASI in casa signorile uso ufficio o foresteria in stessa casa salone 3/4 camere servizi Tel 332 407.

ADIACENZE p.za Adriano c.so Farnesi affittasi ufficio 1° piano reception 7 vani servizi posto auto. Tel. 543.911.

AFFITTASI adiacente piazza Statuto vuoto 3 camere cucina e stessa casa 2 camere cucina e referenziati. Tel. 316 4747.

AFFITTASI alloggi di prestigio varie metrature vuoti arredati zone signorili stessa casa. Tel 557.193

AFFITTASI alloggio uso ufficio mq 135 via V. Bandi L. 1 300 000 mensili. Telefonare 741.2274.

AFFITTASI arredato non residente salone/no, camera, cucina, terrazzo, zona Corso Belgio L. 1.100.000 mensili. Telefonare 669 649 ore pasti

AFFITTASI foresteria solo a ape in via Susa prestigioso alloggio salone 4 camere, 2 servizi Tel 011 599 945 ore 20

AFFITTASI via Pietro Micca uso foresteria appartamento 6° piano, 4 camere cucina 3 servizi. Telefonare 535 244 ore ufficio

AFFITTIAMO uffici 3/4 vani con servizi via Camandona (1° e 2° piano) signorile. Studio Baldini 597 048

ALLOGGI arredati o vuoti di 1/2/3 camere più servizi affittansi stesse case controlli rinnovabili. Tel 832.264.

ARCHITETTURA presti via 2ª casa affittasi piano alto 2 camere cucina bagno terrazzo arredato. Tel. 561.2027

BENECASA SERVICE 596 880 affitta varie e arredati stabile casa varie metrature da L. 400 mila mensili

CENTRO salone 2 camere ingresso doppi servizi box auto ottima finitura uso foresteria Fininter Immobili 557 0021

CIT TURIN signorile vuoto due ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni L. 1 milione 600 mila Tel 544 793

CORSO Agnelli - Sporting 3 camere servizi 1° piano signorile adatto studio professionale preferibilmente medico o dentistico 750.000 mensili. Tel. 502.388

(Valgioi (Vanchiglia) alloggio ben tenuto con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno Tel 561.2459

Vittorio palazzo Probi arredato signorile salone con angolo pranzo camera letto bagno L. 950 mila Tel 544 793

CRIMEA affittasi vuoto signorile ingresso salone 3 camere 2 bagni Elle Casa 319 9956

D'AZEGLIO affitto uso foresteria 110 mq 7° piano lussuoso panoramici doppi servizi Tel 02 480 05815

ELEGANTE mini-alloggio arredato (5 Salvario) affittasi uso transitorio L. 800 mila mensili Capello 836 668

ELIO COGONI IMMOBILI 650 2264 Gran Madre ufficio o foresteria in palazzina mq 200 più box e giardino privato

EUROFID 596 844 affitta Crocetta prestigioso ufficio 3 camere doppi servizi box solo possibilità di abbinamento

EUROCASE 504 263 affitta in casa signorile uso foresteria o seconda abitazione alloggio da mq 120 a 140 da L. 1 milione

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via Po in stabile signorile affittasi ufficio ristrutturato e vari servizi Telefonare 650.9104 - 650 8307

HASTON & ASTON prestigioso ufficio 1800 mq sul corso Vittorio Emanuele con ingresso ed ascensore indipendenti Tel. 557 6535

HASTON & ASTON ufficio corso Galileo Ferraris piano rialzato 210 mq ottime condizioni Tel 557 6529.

HASTON & ASTON via Ormea fronte strada basso tabbonicato 200 mq magazzino e 80 mq ufficio L. 1 700 000 mensili Tel. 557.6535

ITALIA '61 fronte Po prestigioso arredato salone 3 camere cucina box uso foresteria Tel 6 17 551 2001

LUNGO PO ANTONELLI affittasi a referenziati ingresso 2 camere tinello cucinino bagno accessori. Tel 473 0118

MONCALIERI vuoto in palazzina salone/no 3 camere cucina 2 bagni giardino L. 800 mila volendo box Tel 544 793

MONO bilocali arredati eleganti con servizi stessa casa ufficio trasferimento Tel 318 6949

MONO/BILOCALI centrali stesse case finalmente arredate affittasi uso transitorio Centro Immobiliare 547 250

PARELLA (via Lessona) alloggio di camera cucina bagno ottimo con rate pari affitto Tel 561 2502

PIAZZA Lagrange 180 mq uso foresteria in signorile casa d'epoca con portineria Fininter Immobili 557 0021.

PIAZZA Statuto affittasi piano 1° ufficio 3 vani ingresso e servizio mq 110 Telefonare Studio Camera 320 485

PIONIERI Tonnese affittasi ad uso foresteria villa totalmente arredata 4 camere letto salone camera pranzo cucina servizi autorimessa giardino L. 2 milioni mensili più spese. Scrivere Publikompass 2330 - 10100 Torino

PRECOLLINA S. Giacomo mansardato panoramico 110 mq posto auto uso foresteria Fininter Immobili 557 0021

PRESTIGIOSO semiarredato in villa 6 camere 3 servizi ampia taverneta parco roma nord privato affitta Tel. 537 877

PRIVATO affitta uso ufficio od abitazione alloggio centrale signorile 4 camere mq 110 Tel 766.813

RIVALTA vuota porzione con vano ufficio o negozio Immobiliare 80 Tel. 434.3482 - 434.3681.

stabili ufficio uso spogliatoio, mq. 1° e 2° piano anche frazionabili, ristrutturato Tel. 882.8000.

SETTIMO affittasi alloggio arredato camera (inglio L. 450 mila uso foresteria. Tel. 273.5361

vuoto via Barletta 2 camere cucina mq 75 giovani sposi L. 450 Tel. 596.

UFFICI affittasi Raccordi adiacenti mq 120 L. 1 milione 200 mila mensili e mq 100 L. 900 mila mensili anche separatamente. Fasia & Bannetto 741.2874

VIA degli Approvi Madonna di Campagna alloggio di cartiera tinello bagno rete pian terreno. Tel. 581.2450.

VIA Madama Cristina signorile affittasi uso ufficio mq 250 riscaldo autonomo Studio Pedone 510.801

VIA Modena alloggio stesso stabile di 1/2 camere cucina bagno con rate pari affitto Tel. 561.2537

VIA Principi d'Acaia stabile liberty affittasi ufficio 4 vani e servizi a L. 700 mila mensili Mucrasa 534.124

VILLA corso Picco, parco, piscina, trullo affittasi prestigioso arredamento lusso Tel. 819 1486

VOLPIANO villa signorile con ampio giardino uso foresteria L. 1 300 mila. Fininter Immobili 557.0021

25 Artigiani, ecc.

PADRONCINO serio libero subito con garzone 18 gli gran volume viaggi lunghi Telefonare 896 181 dalle ore 8 alle 17

33 Matrimoniali

CELIBE professionista affermato 37enne presenta sportivo sposerebbe fine Scrivere Publikompass 8033 - 10100 Torino

37enne distinto, presenta, ex imprenditore sportivo, dinamico, estroverso amante natura, viaggi, relazionerebbe adeguata compagna carina, indipendente moralità 50enne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass - 10100 Torino

morale ma ristà contemporanea adeguatamente signorina max 36enne scopo matrimonio Scrivere Publikompass 7542 - 10100 Torino

GENTILE impiegato pensionato sono libero disposto passeggiare cerca signorina carina intenzionata matrimonio Scrivere: Publikompass 8052 - 10100 Torino

SERENE nubile sola impiegata desidera conoscere persona età adeguata scopo matrimonio, cattolico. Scrivere Publikompass 7536 - 10100 Torino

SERENE 175 bella presenza vari interessi desiderebbe ricostruire vita a due sposerebbe sena carina 30/50 anni pari desiderio di amare. Scrivere Publikompass 8048 - 10100 Torino

37 Campeggio e sport

CAMPING Riviera di Levante vende quote piazzole 80 mq vista mare in vendita. Tel. 0185 491.714

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. SAGOR 4439 5 Sicario splendida posizione magico monolocale cucinotto bagno arredato box doppio prezzo

A. 125.000.000 zona Chivasso cascina indipendente da ristrutturare 1000 mq. Aemmeci vende 385 9954

A. 265.000.000 in paese con servizi presso Carignano ampio cascina del '700 ristrutturata mq 300 più portico rimessa giardino "La Borsa" 388 482

A. 38.000.000 collina di Villarbora caratteristica baita da ultimare con tetto e soletta nuovi. Acqua luce e terreno privato. "La Borsa 388 482

A. 88.000.000 presso Castelnuovo Don Bosco casetta abitabile con terreno mq 140 più rimessa e ampio terreno attiguo "La Borsa" 388 482

A Borgaro casa di 3 alloggetti ristrutturata terreno autonomo garage terreno L. 120 milioni oppure alloggi singoli da L 41 milioni. Tel 011 471 118

ACQUISTASI da privato casetta anche da ristrutturare piena o seconda cintura pronto pagamento Tel 487 741

ACQUISTIAMO
contanti alloggi in Pinerolo e nel Pinerolese 0121 77.355

ACQUISTO per investimento casa o rustico con terreno anche da ristrutturare massimo 20 km da Torino. Tel. 385 9954.

ALBENGA recente signorile 2 camere cucina servizi ampio terrazzo 5° e ultimo piano L. 160 milioni. Combe 396.814

ALPICASE Bussoleno rustico ristrutturato 2 camere servizi mansarda giardino L. 15 milioni rate Tel 771 2220.

ALPICASE Livorno Ferraris casetta salone 2 camere cucina bagno giardino L. 15 milioni rate. Tel 771 2220

ALPICASE Monferrato cascina indipendente 8 vani servizi vigneto sufficiente L. 10 milioni rate Tel 771 2220

ALPICASE Rivarolo vicinanze casetta ristrutturata 3 camere servizi box L. 8 milioni rate mensili Tel 771 2220

ALPICASE S. Giusto centro paese cascina indipendente abitabile 5 vani servizi cortile ottima mutuo Tel 771 2220

ALPICASE Villanova d'Asti vicinanze casetta abitabile 5 vani servizi cortile L. 10 milioni rate mensili Tel 771 2220.

ALPICASE 0121 795 121 Bricherasio cascina indipendente da ristrutturare giardino L. 8 milioni rate pari affitto.

ALPICASE 0121 795 121 Cavour cascina indipendente bifamiliare giardino L. 30 milioni a chiavoni permuta

ALPICASE 0121 795 121 Lusema S. Giovanni libero camera cucina bagno terrazzo L. 3 milioni rate mensili

ALPICASE 0121 795 121 Piscina cascina indipendente 6 camere box giardino L. 15 milioni rate pari affitto

ALPICASE 0121 795 121 presso Moretta casa ristrutturata salone 2 camere cucina servizi giardino cortile

ALPICASE 0121 795 121 presso Vigone cascina indipendente 7 vani giardino L. 3 milioni rate pari affitto

A S. Front casetta arredata in tranquilla posizione 3 vani servizi posto auto L. 37 milioni. Studiozeta 011 471 118

ASVI Isolino Montaione casa del '700 da ristrut. 400 mq uso e terreno 7000 mq adiacente vendesi L. milioni. Comunicare 771.022 Torino.

BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi Tel Sea 011 597.629.

BARDONECCHIA vendesi bellissima mansardina tutta alpina balconi pressi borgo vecchio tre 4% (SIT 011 877 687

BORGHETTO S. S. Vendiamo alloggi nuovi bilocali 150 mt mare termoautonomo possibilità box Tel 019 868 420

CASA di campagna indipendente a Scalenghe mq 140 su 2 piani terreno mq 1500 L. 130 milioni Corim 447 5334

CASA in corso di ristrutturazione soggiorno pranzo 2 vani servizi box cortile privato giardino L. 150 milioni a 100 milioni mutuo Tel 383.445

CASA ristrutturata Viale d'Asti 2 alloggi mq 100 cadauno terreno mq 5000 prezzo molto interessante Tel 011 364 491

CASETTA indipendente ristrutturata zona Rubiana salone 3 camere bagno vendesi Cornano 329 0003

CASETTA nuova nel Canavese 3 vani box giardino L. 30 milioni e 40 milioni mutuo Tel 383 445

CASETTA rustica vicinanze Bagnolo Cavour 4 vani acqua luce terreno vendo L. 25 milioni Tel 548 886

CERRALE 30 mt mare consegna novembre 90 soggiorno 2 camere servizi balcone termoautonomo unica disponibilità immobiltur tel. 0182 543 035

CHIERASCO Ura vea bifamiliare 280 mq garage giardino mq 2800 costruzione recente Cipriano 329 0003

COAZZE casa indipendente 6 camere giardino possibilità per uno/due quadrifamiliare Siam Casa 908 8060

COLLINA Canale d'Alba cascinale indipendente ristrutturato mq 165 su 3 piani L. 79 milioni. Corim 447.5334.

COSTA AZZURRA villa prestigiosa con vista su Capo Ferrat mq 300 frazionabili piscina parco Ciravel 011 585.932.

COURMAYEUR vista Monte Bianco prestigioso soggiorno 2 camere cucinino bisarvizi posto auto Promogest 561 2939

DIANO MARINA 6 km mare villetta schiera come nuova termoautonomo giardino L. 78 milioni totali Tel 0182 554 677

FRONTE mare vicinanza Bordighera soggiorno 2 camere cucina servizio volendo box L. 220 milioni Gimmobili 588 842

GARZIGLIANA (Pinerolo) libero alloggio indipendente di 5 camere cucina servizi posto auto Tel 011 513 831.

GEOMETRA cerca in acquisto casa rustica o villetta con terreno zona Torino o primissima cintura Tel 352 643.

HASTON & ASTON rustici zona Pino, Chieri, Reviglasco, acquistasi con urgenza Tel 557 6529

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Carmagnola presti prestigiosa villa 5 camere cucina boservizi box Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cocconato libera casetta salone 3 camere cucina boservizi box Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Colle don Bosco cascina 5 vani doppio tenile L. 15 milioni rate Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascina indipendente salone 4 camere cucina servizi Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Mauro prestigiosa villa bifamiliare terreno mq 5000 mutuo permute. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Valfrenda presti casetta salone 3 camere cucina servizi cortile Tel 319 2332

LIBERA Chamois Valfourmeriche villa indipendente panoramica a 2 piani 2 ingressi 7 vani cucina 2 servizi arredata terreno mq 2000 Emmedue 518

LIMONE PIEMONTE vendesi appartamento libero, semicentrale piano alto, ascensore 2 balconi, 2 camere, cucinino, soggiorno, servizio, box. Agenzia Rinaldo Muratore 0174 43 081

LIMONE PIEMONTE vendesi appartamento libero signorile, 2° piano, soleggiato, 3 balconi, cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, cantina. Agenzia Rinaldo Muratore 0174 43 081

LOANO 50 mt mare lineilo angolo cottura camera bagno giardino termoautonomo ordinato Tel 019 815 951

MENTONE CAP MARTIN passeggiata Inglese mare 4° piano 2 camere cucina box e altre metrature Tel 548.282

NIZZA centro 80 mt dalla spiaggia appartamenti nuovi prezzo costruttore Telefonare allo 0033 938.83888

PIETRA LIGURE 500 mt mare ingresso indipendente angolo cottura camere bagno balcone cantina come nuovo. 019 815 951

PRIMOAFFARI 89.20 Andora panoramico 3 camere cucina bagno giardino indipendente L. 110 milioni più mutuo.

PROMOAFFARI 89.20 Bardonecchia via Medail L. 86 milioni monolocale arredato libero

PROMOAFFARI 89.20 libero Bordighera splendida villa vista mare con piscina e tennis affare

PROMOAFFARI 89.20 Rocavignale 2 camere cucina doppio ingresso ristrutturato L. 18 milioni più mutuo

SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturato finimo contesto Tel. 647 778.

SANREMO
prestigiosa villa fine '800, mq 1500 fronte Parco Sole. Telefonate 530.831.

SARDEGNA 6 Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq 300 solarium panoramico parco ampio Tel 0182 21 458.

SESTRIERE centro appartamento 1/2 camere soggiorno cucinino servizi posto auto 4 di L. 135 milioni Gimmobili 588 842

SESTRIERE (fronte pista) libero camera soggiorno cucinetta bagno dilazioni permute Tel 011 513.931

SPOTORNO centralissimo ingresso 2 camere cucina bagno balcone 300 mt mare. Tel 019 615 951

SVIZZERA in esclusivo centro alpino presso Lago Ginevra vendesi appartamenti chalets Tel 011 761.591

VICOFORTE Monastero di Vasco rustico indipendente da ristrutturare terreno 25 000 mq Grimaldi 640 8326

VILLA nuova 10 km Saluzzo cottina 2 alloggi da 140 mq più accessori materiali pregiati 2500 mq terreno Tel 399 708

con 8500 mq terreno nel Pinerolese nuova, tutti i servizi, ideale 2ª casa. L. 180 milioni IMIT 0121 77.355.

VILLETTA da finire presso Mursengo mq 170 su 2 piani più terreno mq 920 L. 70 milioni Corim 447 5334

VINOVO vita libera 250 mq 2 piani 500 mq giardino box mansarda abitabile camminetto Studio Dacomo 560 662

70.000.000 casetta ristrutturata vicinanze Cavagnolo 4 vani bagno giardino vendesi con attiglio a recinto Tel 658.303 - 668 236

47 Alberghi, pensioni, residences

FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019 691 309 queste, buona cucina, 200 mt mare L. 27 mila/32 mila.

RESIDENCE per anziani autosufficienti colline Monferrato disponibilità posto, assistenza medica infermieristica Tel. 0161 843.308 0142 945.531 ore ufficio

SOGGIORNO per Torino ospita in camere servizi assistenza continua. 011 473.1173.

UDINE residenza Argentiera molto prevalentemente alla terza età affitto usufrutto o vendita bilocali tricocali arredati/non servizi di intermensa notevole palestra soggiorno notevole sala Tv sala carte. Tutto compreso vitto incluso L. 2 milioni mensili 1 persona L. 2 milioni 800 mila 2 persone. Telefonare allo 010 591.867 - 0432 502 773 interpellato per altre soluzioni.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete polelli massimi prezzi. Corso Peschiera 181, tel. 304.802

ACQUISTIAMO oro argento monete pure rare collezioni e lotti di ingrosso assicurando un giusto realizzo Tel. 608.0661 negozio via Filamondo 47

CERCASI in proprietà collinare capitale per roulotte con una-due persone. Cambio prestazioni. Tel 218.0136.

CIRCE MAGA in sole ore farà tornare la persona amata, risolve commerci

Il piacere di servirvi meglio.

SERVIZIO 7 STELLE

Anni '90. La superiorità Lancia si afferma anche nelle garanzie e nei servizi al cliente. Con un "mosaico di privilegi", che si è arricchito nel tempo, all'altezza della tecnologia e della classe Lancia. Per provare non solo il piacere di guidare e possedere un'auto di prestigio, ma anche il "piacere di servirvi meglio" del Servizio 7 Stelle.

★ **SCUDO LANCIA.** Prestazioni esclusive, oltre la garanzia ufficiale, pronte e gratuite, che vi fanno "scudo" contro tutto per un anno. In Italia e all'estero. Traino, invio di pezzi di ricambio all'estero, vettura sostitutiva, recupero dell'auto riparata, rientro o proseguimento del viaggio, spese di albergo, anticipi di denaro senza interessi.

SCUDO LANCIA

★ **TOP ASSISTANCE,** che il cliente può acquistare per ottenere, fino a 3 anni, il servizio assistenziale sulla meccanica del veicolo e le prestazioni dello "Scudo Lancia" per analogo periodo, con 3 tagliandi di manutenzione programmata.

TOP ASSISTANCE LANCIA

★ **VERNICE GARANTITA 3 ANNI.** Una garanzia che la dice lunga sulla qualità della vostra nuova Lancia.

★ **ASSISTENZA QUALITA' LANCIA.** Con 3 punti esclusivi:

- Lineaverde 1678/28050. Il centralino che vi segnala, in caso di necessità, i punti di assistenza più vicini aperti anche nei giorni festivi.
- Vettura Sostitutiva. Quando la riparazione richiede tempi superiori alle 24 ore.
- Ricambi Originali. Per mantenere sempre in perfetta efficienza la vostra Lancia.

★ **RITIRO DELL'USATO E USATO GARANTITO.** Il Concessionario Lancia ritira l'usato di qualsiasi marca e, dopo averlo selezionato e ricondizionato con un rigoroso programma di interventi, lo offre con le garanzie del Sistema Usato Sicuro.

★ **SAVA PER LANCIA.** Formule di pagamento "su misura" per il nuovo e per l'usato e un leasing ricco di soluzioni personalizzate.

★ **LINEACCESSORI LANCIA.** Per arricchire la vostra auto solo con la classe Lancia.

Oggi più che mai, scegliere Lancia è una decisione che offre anche maggiori garanzie.

L'ORGANIZZAZIONE LANCIA. LA GARANZIA DELLE GARANZIE LANCIA.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 30 Settembre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

L'ingresso di via Po, dove cominciano i divieti della zona blu

Linea dura con la nuova segnaletica

Zona blu, sul taccuino delle multe 3500 in una settimana

Una settimana di riapertura della zona blu è costata a 3500 automobilisti indisciplinati 175 milioni: cinquantamila a testa per il transito o la sosta nel quadrilatero proibito. Con la nuova segnaletica (in ritardo di mesi) che alle strade d'accesso al centro blocca chi non ha il permesso, i vigili urbani non rimbrottano più: danno direttamente al taccuino delle multe.

Per coloro che hanno lasciato l'auto sulle strisce, davanti ad un passo carraio o in un incrocio, arriva anche il verbale attrezzi: sono 80 mila. Con il divieto di sosta si arriva a 130 mila.

Nella prima metà della settimana le contravvenzioni più diffuse sono state per i divieti di sosta, poi i transiti abusivi. «La gente deve capire - spiegano i vigili urbani di corso XI febbraio - che ora non c'è più possibilità di sotterfugi o cavilli. Oggi chi entra nell'area blu è consapevole di commettere una trasgressione».

Aggiungono i vigili del settore Viabilità: «Sono via Po e piazza della Repubblica (Porta Palazzo) i punti cruciali: oltre i divieti di accesso mattutino, abbiamo ancora delle pattuglie. Sono gli imbocchi più invitanti, e sono in molti a tentare di entrare nell'orario vietato».

Ma la doppia segnaletica fissa della zona blu, che va da corso Vittorio a corso Umberto, via Pietro Micca, via Po e via S. Francesco da Paola - più l'area «verde» del quadrilatero romano -, non è stata vista dai 3500 automobilisti incappati nei vigili. «Non mi ero accorto», «Non lo sapevo», «Ci ho provato», «Ho assolutamente questa necessità». Così hanno contribuito 175 milioni alle casse comunali, una media di 500 violazioni mattutine (460 il primo giorno).

Inoltre, chi in qualche modo riesce ad entrare nella zona blu, rischia ben due contravvenzioni. «Una per il transito e l'altra per la sosta - spiegano al comando dei vigili urbani -: sono 100 mila lire». Insomma, meglio non tentare avventure mattutine.

«Però un consiglio lo possiamo dare - spiegano i vigili della sezione Centro di via Giolitti -: al mattino usare i mezzi pubblici. E' così che si evita l'intasamento e si cammina più veloce, con meno inquinamento». In via Roma circola una proposta (sarà portata in Comune) dell'ingegner Pier Giovanni Bardelli, via Arcivescovado 1, sulla razionalizzazione del traffico: «Occorre ridurre i transiti serali e della domenica pomeriggio. Troppo elevato il numero degli scarichi: la zona è ormai invivibile. Molti sono alla ricerca di parcheggi impossibili».

Su questo argomento il Wwf ha indetto una iniziativa: «Traffico e Torino», che si svolgerà dal 2 al 14 ottobre (con gli assessorati Ambiente, Cultura, Viabilità, Trasporti); in concomitanza dibattiti sulla «Gente di città: la salute urbana e i problemi del traffico», martedì alle 20,30 salone S. Paolo, via S.Teresa 34. In arrivo anche una mostra sull'«incubo automobile». Si aprirà nel palazzo Barolo di via delle Orfane 7, dal 3 al 14 ottobre. [g. dol.]

Da agosto Enzo Renna è prigioniero in Iraq: «Viviamo appesi al telefono»

Due mesi, aspettando Saddam

Parlano genitori e fidanzata dell'ostaggio

La vita appesa al telefono, «come i parenti dei rapiti, i sequestrati in Calabria». Aspettare, basta. «Che succeda qualcosa. Che ci dicano qualcosa sul destino di Enzo». «Enzo» è Vincenzo Renna, ostaggio di Saddam Hussein dal 2 agosto, giorno in cui la vacanza si è interrotta, e da turista si è ritrovato prigioniero.

Due mesi dopo, siamo tornati in via Assisi 46, in una casa di Torino dove la situazione nel Golfo viene seguita con il batticuore, dove ogni notizia da Baghdad viene soppesata, discussa, analizzata nei dettagli, sempre cercando di capire se c'è un rischio per Enzo. «Viviamo attaccati al telefono. Se devo uscire per una commissione mio marito mi fa il cambio», racconta la madre Rosa. E' un pomeriggio qualunque, questa è la vita dei parenti di ostaggio. Sospesi, in attesa di una chiamata, di una novità.

Rosa e Luigi Renna: «Viviamo attaccati al telefono, nell'attesa che nostro figlio Enzo ci chiami. Qualcuno si sta occupando di lui?». In alto a destra, **Vincenzo Renna**: è prigioniero del governo di Saddam Hussein a Baghdad dal 2 agosto.

I gesti di sempre

I gesti di sempre, la passeggiata con il cane, i lavori di casa, gli amici. E il pensiero sempre lassù, a Baghdad. Quattro giornali al giorno, più i notiziari Rai. Per sapere quanto si scalda la situazione, laggiù.

Nella cucine dell'appartamento di via Assisi, Luigi e Rosa Renna hanno appena finito di pranzare, insieme con la fidanzata del figlio, Marina Arnò. La vacanza in Sri Lanka l'hanno fatta insieme. Il ritorno: Sri Lanka-Roma, via Kuwait City. Ma la capitale dell'emirato è occupata dalle truppe di Saddam, e quello scalo tecnico si trasforma in un incubo. Tutti gli stranieri sequestrati dal nuovo governo, prelevati dall'aeroporto e dirottati in un albergo. Poi tre settimane in cui i contatti tra i due fidanzati e le loro famiglie sono impossibili. A Torino si aspetta un segnale, in un intrecciarsi di telefonate con il ministero degli Esteri. Arriva una telefonata: «Sono Vincenzo, io e Marina stiamo bene. Non preoccupatevi». La chiamata arrivava da Baghdad. Qui vivono gli stranieri ostaggi. Ricomincia l'attesa. Fino a quando ritorna Marina, rilasciata insieme alle altre donne.

Le foto del ritorno la mostrano sorridente, l'aria quasi da vacanza, abbronzata. Serena, sembrava. Abbracciata ai genitori di Enzo, rimasto a Baghdad. «Lui sta abbastanza bene. Rispetto alla situazione, sì, direi che sta bene», racconta. «Ci sentiamo con una certa regolarità. Riusciamo ad avere un contatto quasi ogni volta al giorno. Cosa ci diciamo? Cose normali, banali».

«Non parliamo mai di cose serie, di politica - dice Rosa Renna - qualche volta la linea è caduta o è stata tagliata proprio mentre stavamo discorsi». Cosa sa, Enzo, di quello che succede? «Sa che qui c'è allarme. Ma anche là la situazione è tesa». Vincenzo vive al Babylon Hotel. Con lui altri sei italiani che Marina chiama «i transiti. Perché di transiti aerei si tratta. Nessun contatto con diktat, nessun ufficiale. Turisti e basta. Gente normale che rivendica una posizione di estraneità totale a quanto sta succedendo nel Golfo». «La nostra richiesta è che si pensi anche a loro - interviene Luigi Renna -. Si sentono persi. Stanno bene il più possibile. Enzo è un ragazzo forte». Ma «a distanza di due mesi questa forza si sta incrinando», conclude Marina.

Squilla il telefono. Risponde lei, mentre i genitori scattano in piedi: «E' lui». Invece no. E' l'Italcable, che annuncia un servizio di tutto per i parenti degli ostaggi: tre minuti di conversazione gratuita. Ogni quanto non si sa, ma è meglio di niente, in confronto alle bollette Sip che arrivano, quelle sì, regolarmente. Un altro problema che va ad aggiungersi alla «normale» tensione di tutti i giorni. «Ma noi non pensiamo alla spesa. L'importante, per lui più che per noi, è mantenere il contatto». Una sola pensione in famiglia, e Marina è iscritta nelle liste del collocamento. Vincenzo invece è lavoratore autonomo. Sta perdendo i clienti, «tutto quello che ha».

La nostra paranoia

E voi? «Gli diciamo delle speranze che abbiamo di ottenere qualcosa». Marina: «Io vivo scissa in due, come una parte di me fosse ancora a Baghdad. Questa è la mia, e la sua, paranoia. Ma qui sappiamo bene che ci sarà da aspettare. E anche lui lo sa». E ogni mattino un altro giorno, in una vacanza che potrebbe durare chissà quanto, svegliandosi con la stessa domanda: «Quando finirà?».

«Alla fine sei solo. Noi siamo troppo piccoli per spostare le montagne» dice Luigi Renna. «A parole, tutti ti danno una mano, ma fatti non ne abbiamo ancora visti. E martedì saranno due mesi che Enzo è là».

Brunella [illegible]

Aperto in via Ghedini

Un centro Usl per recupero dei drogati

Il primo di cinque centri per la prevenzione e la cura della tossicodipendenza presso l'Usl è stato aperto ieri in via Ghedini 6. «Non si è trattato di una inaugurazione tradizionale - dice un operatore sanitario -, non crediamo che servano i bei discorsi ma un lavoro serio». Creato dal comitato di gestione («dimostrando - sostiene il presidente, Roberto Nebiolo - che, quando c'è la volontà, si può fare tutto e spendere anche poco denaro»), dispone di una équipe di specialisti che si è già occupata di 500 casi. «Di questi - spiega un medico - 274 sono attivi, mantengono cioè un rapporto regolare con noi». In via Leoncavallo, tra breve si completeranno un Centro di pronta accoglienza e una struttura semi-residenziale gestita dal Gruppo Abele. Attivati anche tre «club» per alcolisti.

Si cerca compagnia

Lisci e lambade nei locali della tradizione

Nostalgie, sogni di gioventù, tanghi, lisci e lambade. Un viaggio nei locali della tradizione per i meno giovani. Ci si va per conoscere altra gente, per farsi scappare l'avventura o per divertirsi una sera.

SERVIZIO A PAG. 3

Scopri
le concessionarie
Alfa Romeo
di Torino !
Come sempre
al vostro
servizio !
icar
C.SO G. CESARE, 229
(P.za Derna)
TEL. 242 23 54
SOGEA
C.SO SIRACUSA,
TEL. 329 93 33
ALFA ROMEO

Una settimana in più per chi non ha avuto la copia

Invasi dai tagliandi La Stampa-Telesette

Telesette e La Stampa: il successo dell'iniziativa organizzata dal nostro giornale per i lettori torinesi è stato superiore ad ogni previsione. Ieri mattina le edicole sono state invase dai tagliandi dei fedelissimi che nel corso della settimana hanno raccolto i bollini e compilato le schede. Invase al punto tale che non c'è stato modo di accontentarli tutti. Ai delusi dobbiamo subito le scuse, ma anche l'assicurazione che le loro tessere non perderanno valore. Una copia di Telesette sarà conservata appositamente per loro (e soltanto per loro) anche nella settimana successiva a quella di chiusura del concorso.

La simpatia e l'interesse con cui i nostri lettori hanno accolto l'iniziativa Telesette, hanno davvero superato ogni nostra aspettativa. L'avvertenza era però chiara: ogni copia del settimanale di spettacoli televisivi sarebbe stata a disposizione degli acquirenti soltanto «fino ad esaurimento delle scorte». Non pensavamo però di deludere tanti lettori, ai quali fin d'ora possiamo promettere che dalla prossima settimana, la seconda dell'iniziativa «La Stampa più Telesette», le edicole saranno rifornite con un numero maggiore di copie, in modo che nessuno degli affezionati resti deluso.

Per chi ha completato la scheda e ieri non è riuscito ad avere la sua copia di Telesette, stiamo organizzando la distribuzione di un numero aggiuntivo che sarà a disposizione nelle edicole il prossimo 24 novembre. Il concorso finirà per tutti gli altri lettori il 17 novembre.

Nel corso di questa settimana indicheremo le modalità per ritirare la copia straordinaria di Telesette. Qui accanto, come ogni domenica, la scheda per raccogliere i bollini per la prossima copia di Telesette.

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri con la data di ogni giorno e deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri vi verranno pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", e dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta.

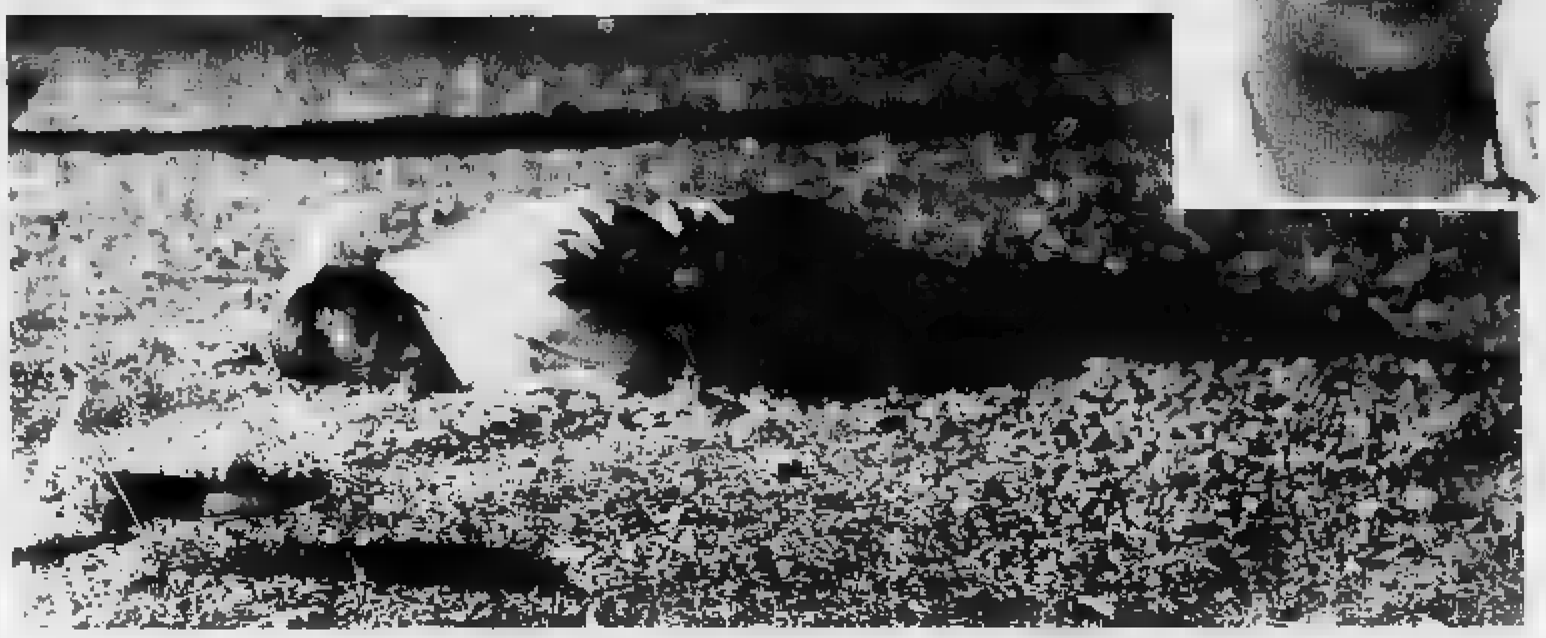
GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

Angelo Sciotti, 33 anni, catanese, condannato a vita, era stato scarcerato per decorrenza termini: non si era mai pentito

Come si ammazza un sicario

I clan in guerra: muore un boss ergastolano

Angelo Sciotti è stato trovato assassinato [redacted] cinque colpi di pistola [redacted] spiazzo di Mappano. Era uno dei killer dei catanesi, legato [redacted] clan [redacted] Miano, dai quali è poi [redacted] accusato. Doveva scontare la condanna all'ergastolo



Angelo Sciotti, nato a Catania il 1° marzo 1957; morto ammazzato il 28 settembre 1990 su uno spiazzo di ghiaia tra i campi di granturco, appena fuori le case di Mappano. Chi era? Un operaio, secondo la carta d'identità. Secondo la giustizia, che l'ha condannato all'ergastolo per associazione [redacted] delinquere e due omicidi, Angelo Sciotti [redacted] uno [redacted] killer del clan dei catanesi. Ma era uscito dal carcere il 30 giugno scorso: decorrenza termini. L'unico obbligo restava la firma dai carabinieri. A firmare andava tutti i pomeriggi, stazione Vallette. C'è andato anche venerdì, poche ore prima di quei cinque proiettili 357 magnum.

Chi ha sparato?

Chi gli ha sparato? Perché Sciotti era a Mappano? Forse gli avevano dato appuntamento lì, [redacted] la scusa di discutere un affare. Oppure su quella stradi[redacted] l'hanno portato a forza, per «giustiziarlo» in un posto isolato, sicuro. Comunque sia, è sul movente che gli uomini del Nucleo operativo stanno lavorando: regolamento di un vecchio conto, magari aperto in galera? O una volta fuori Sciotti ha cercato di riappropriarsi di qualcosa e ha dato fastidio ai nuovi «padroni», a quelli che del clan dei catanesi a Torino hanno preso posto e ruolo? Ipotesi.

C'è una certezza sola: con [redacted] suo carattere, Angelo Sciotti non era tipo d'uomo da piegarsi a qualcuno [redacted] a qualcosa, [redacted] era tipo da baciare anelli. Era [redacted] un duro, uno che non s'è arreso nemmeno di fronte al pentimento in carcere del suo vecchio boss don Ciccio Miano. Insieme con Barresi, Bastone e Belfiore, c[redacted] Garozzo, Salvatore Ferro Figueras e Franco Finocchiaro, Angelo Sciotti [redacted] ha mai rinnegato [redacted] fatto nomi. Dunque questi proiettili non sono stati per vendetta o per chiudergli la bocca.

Ma com'è vissuto, Sciotti, in questi tre mesi? Di prigione è uscito il 30 giugno. Subito ha trovato casa a Bra, dov'è rimasto fino a metà luglio. A Torino dev'essere tornato perché in fondo era la sua città, qui sape[redacted] muoversi a [redacted] agio. E anche qui qualcuno gli ha prestato un posto tranquillo dove stare: una mansarda di tre stanze, sotto i tetti di quelle case moderne e ben finite in corso Toscana, quasi sul confine [redacted] le Vallette. Un bel palazzo, lucido, portineria e condomini perbene, al numero 127. Sciotti stava nella scala b, decimo piano e una rampa a piedi, soffitta 12. Dice chi lo vedeva entrare e uscire che ogni tanto venivano amici a trovarlo: amici recuperati del vecchio giro e nuovi amici degli amici. E donne? Ne aveva una, prima che lo arrestassero nel blitz dell'83. Storia vecchia e finita. Ora sembra che vivesse solo. Forse però [redacted] una nuova compagna pensava.

Della sua vita vera comunque si sa niente. Nemmeno se uscisse di casa armato. Venerdì, quando l'hanno trovato sulla ghiaia [redacted] Mappano, non aveva armi addosso. Tranne quella che s'era fatto tatuare sulla pancia: un'automatica nera e blu disegnata all'altezza della cintura, [redacted] la canna rivolta verso il basso, come fosse una pistola vera infilata [redacted] pantaloni. [redacted] era [redacted] suo portafortuna, [redacted] è servito. E non c'erano armi nemmeno sulla macchina, una Renault 5 che i carabinieri hanno trovato con le portiere aperte [redacted] il motore acceso a un chilometro dallo spiazzo dell'omicidio. Glie l'aveva prestata [redacted] conoscente, i killer dopo averlo ucci[redacted] devono averla spostata là, [redacted] per confondere le idee. [redacted] c'è mancato un soffio che proprio chi ha sparato a Sciotti subito dopo si scontrasse [redacted] un'auto di pattuglia. Una gazzella percorreva la strada che da Mappano va a Leinì: i militari sono corsi in direzione degli spari, ma gli assassini erano già scappati. Si conoscono quindi i modi dell'esecuzione: una raffica [redacted] sei, forse sette colpi, poi qualche secondo di silenzio e altri due colpi, quelli «di grazia».

La vicenda giudiziaria di Angelo Sciotti incomincia nel 1983. I carabinieri lo arrestano su ordine di cattura nel blitz contro i catanesi a Torino: a tirarlo dentro è stato uno dei primi pentiti del clan, arrestato un paio d'anni prima. Le accuse contro di lui sono associazione per delinquere e omicidio.

In concorso [redacted] Salvatore Parisi, Francesco e Roberto Miano, Antonino Saia e Orazio Giuffrida, dicono gli inquirenti, Sciotti ha ucciso Salvatore Mavilla, il 27 maggio 1981, alle sei del pomeriggio in Borgo Vittoria: tre colpi alla testa. Mavilla, 56 anni e tre figli, contrabbandava sigarette e disobbediva al clan. Sempre con Saia, Giuffrida e i due Miano, Angelo Sciotti è accusato anche dell'omicidio Bufia: Antonio Bufia, 33 anni, scaraventato giù dalla sua motocicletta in piazza Vittorio [redacted] 20 giugno dell'81, [redacted] colpi anche per lui.

Le regole del [redacted]

Per il tentato omicidio di Francesco Denaro, ancora nell'81, secondo le [redacted] Sciotti è di nuovo con Giuffrida [redacted] Saia e Roberto Miano, ma si aggiunge Giovanni Bastone. Denaro, che pare si fosse macchiato d'uno sgarro grave nei confronti di Bastone, non muore a Torino: si rimette in sesto e torna in Sicilia. Non si hanno notizie di lui, da allora. La chiamano «morte bianca».

Il clan dei catanesi non perd[redacted] La storia d[redacted] f[redacted] Miano lo dimostra. Per due pentiti in carcere, Francesco e Roberto, [redacted] fratelli sono [redacted] fuori: Santo, Gaetano e Nuccio. Aveva detto un giorno il vecchio Vincenzo Mian[redacted] padre dei capoclan: «Di gente infame al mondo [redacted] n'è il [redacted] per cento, due sono figli miei».

Ma «infame», almeno a quel modo, Sciotti non lo era. La sua morte ricorda quella di altri due catanesi, nell'85. Sabatino [redacted] Passaseo si chiamavano. Erano usciti di galera e volevano riorganizzarsi. Allora a sparare fu un calabrese.

Eva Ferrero

IL VENDITORE DI AUTO

In casa di Santino Barci, ucciso sulla sua auto in piazza Derna per una vendetta d'amore

Lei aspettava e il killer sparava

L'ultima telefonata della donna prima di morire

Santino Barci [redacted] stato ucciso [redacted] cinque colpi [redacted] pistola. In basso la moglie Giulia Lombardo. «Ci conoscevamo da quando [redacted] 14 anni. Era molto buono, certo [redacted] era tipo da fare quella fine»

«Me l'hanno ucciso come un cane. Ma Santino non era un tipo da fare quella fine. Era troppo buono, Santino. E adesso che [redacted] c'è più, qualcuno deve venire qui a spiegarmi perché se n'è andato in quel modo». Giulia Lombardo si passa una mano sugli occhi. Con l'altra, accarezza la giacca di panno sull'appendiabiti come [redacted] dentro ci fosse ancora lui.

Rally e bonsai

Santino Barci, ucciso venerdì sulla sua macchina da un uomo che dalla moto gli ha sparato cinque colpi [redacted] pistola, era suo marito. «Dal 1971. Però ci conoscevamo da prima, da quando io avevo 14 anni». Vivevano insieme a Mappano, in un alloggio nella prima scala di questo grosso complesso residenziale in via Noè. Sulla parete d'ingresso è appesa la riproduzione di una foto di qualche anno fa: Santino Barci al volante di una Opel in [redacted] gara per vetture rally. Più in là, nel soggiorno e sulla terrazza, decine di bonsai: erano, i bonsai, l'altra sua grande passione.

Giulia Lombardo, 36 anni, [redacted] Santino Barci, 41, due figli [redacted] 13 [redacted] anni, si erano conosciuti «giù»: «In Calabria, alla fine degli Anni Sessanta. Le nostre famiglie si frequentavano, noi eravamo innamoratissimi. Mi ha chiesto di sposarlo e dopo la cerimonia in chiesa sono stata subito catapultata a Torino: il giorno dopo eravamo già qui». Dove abitavate? «In corso Giulio Cesare. Santino faceva il collaudatore, provava le macchine alla Lancia. Elaborava motori e correva». Che tipo era in casa, con voi? «Buono [redacted] tutti. E lo hanno ucciso».

I parenti le sono intorno. Uno zio: «Era una persona tutta casa e lavoro». La cugina: «E' stata una cosa inspiegabile». Luca, il figlio più piccolo, entra ed esce dalla sua cameretta e chiama mamma. Lei, Giulia Lombardo, è segnata da questa morte improvvisa e dal lungo interrogatorio in questura, e adesso vuole restare sola con lui: «Devo spiegargli molte [redacted]. Al resto penserà la polizia».

Alla squadra mobile pensano a una vendetta d'onore e forse non sono lontani dalla soluzione del caso. Santino Barci ave[redacted] da mesi una relazione con un'altra donna, moglie [redacted] boss. A lei dedicava gran parte del tempo che gli lasciava il suo lavoro di agente di vendita alla Icar («Un ottimo collaboratore, il migliore»). Con lei ha trascorso una settimana a Cervinia, lo scorso agosto, mentre la moglie era al mare in Calabria.

L'altra al [redacted]

E proprio [redacted] lei avrebbe dovuto incontrarsi [redacted] venerdì in cui è stato ucciso. Avevano un appuntamento per la sera, dovevano solo stabilire luogo e ora. La donna lo ha cercato per telefono all'autosalone nello stesso istante in cui lui cadeva sotto i colpi del suo sicario.

Ma è stato davvero ucciso per questo? Aldo Faraoni, capo della Mobile, [redacted] limita per ora a raccogliere tutti gli elementi che possono aiutare a capire questa strana storia. Dice: «Dobbiamo fare [redacted] degli accertamenti. Ma l'uccisione di Barci è già inquadrata in un contesto molto preciso».

E che questa sia la pista giusta lo pensano anche i colleghi della Icar. L'amministratore: «Era il primo ad arrivare e l'ultimo ad andare via. Onesto, capace, espertissimo. Con noi non aveva problemi, né economici, né di altro genere. E, per quanto ne sappiamo, anche fuori da qui era stimato da tutti. Gli piacevano le donne, certo. Ma a chi non piacciono?». E Paolo Ferro, venditore [redacted] Barci aveva insegnato il mestiere: «Ci eravamo conosciuti quattro anni fa. A lui devo tutto».

Il giorno in cui è stato ucciso, Barci rientrava con la sua Alfa Gtv in concessionaria. E tutti, nell'autosalone, hanno sentito gli spari. «Ma abbiamo pensato che fossero indirizzati contro un'altra persona. Non si può lavorare 14 ore al giorno e fare [redacted] fine come quella».

Gianni Armand-Pilon

LOTTO CONCORSO N. 39

SABATO 29 SETTEMBRE 1990					
Bari	20	19	21	11	9
Cagliari	61	43	90	84	39
Firenze	49	31	47	5	57
Genova	20	75	12	87	11
Milano	70	62	46	40	6
Napoli	48	38	10	79	81
Palermo	12	69	71	22	59
Roma	22	64	[redacted]	5	[redacted]
Torino	3	[redacted]	10	74	38
Venezia	73	7	70	5	71

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	2	42.085.000
«11»	32	1.192.000
«10»	226	123.000

Monte premi 1.578.214.103

COLONNA VINCENTE

1 2 x 1 2 x 1 1 1 2 x 2

BOLLETTINO METEO

Domenica 30 settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: [illegible] [redacted] [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	23,2
MINIMA	15,4
MEDIA	17,9

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	20,2	MINIMA	13,8
PRESSIONE	[redacted]		
UMIDITA			74%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	[illegible] settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	8,2
[illegible] in questo mese	80.8
Totale di questo anno	380,9

UN ANNO FA

MASSIMA	[redacted]	MINIMA	10,2

OGGI [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore [illegible] [redacted] [illegible]

LA LUNA: [illegible]

[redacted] [illegible]

[redacted] [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Luna piena 5 settembre ore 4

Ultimo quarto 11 settembre ore 23

Luna nuova 19 settembre ore 3

Primo quarto 27 settembre ore 4

Specchio dei tempi

Al Delle Alpi [redacted] controllo in più per sistemare i soliti furbi - «Maxitram nel controviale e ridiamo corso Vittorio [redacted] torinesi» - «Un professore raro» - [redacted] contro quei truffatori, non basta fare commenti!

Un lettore ci scrive:

«Sul nuovo Stadio delle Alpi ne abbiamo sentite di tutti i colori con accuse ai costruttori, [redacted] gestori e chi più ne ha più [redacted] metta. Come utente dell'impianto, e abbonato del Torino, secondo anello curva Maratona, vorrei segnalare che, forse, qualche cosa va anche imputata allo scarso senso civico di alcuni tifosi che al motto di "il mondo è dei furbi" studiano sempre il sistema per stravolgere la già di per sé difficile organizzazione [redacted] un avvenimento così complicato come una partita di calcio di grande richiamo.

«In particolare ho personalmente assistito in queste due prime partite di campionato a questo fatto: un tifoso del secondo anello passa l'abbonamento ad un altro che è sistemato nell'anello sottostante e questi accede così tranquillamente al piano superiore occupando quindi il posto spettante ad altra persona che ne avrebbe regolarmente diritto. Moltiplicandosi l'episodio per decine di casi ecco spiegato perché a mezz'ora dall'inizio erano occupati nel secondo anello persino i gradoni destinati al passaggio. E' intervenuta [redacted] polizia per far sgomberare il corridoio di scorrimento, ma la massa dei tifosi, esibendo i tagliandi regolari ha ribadito [redacted] nel torto fossero altri abusivamente entrati nel posto che loro non spettava.

«Ora mi chiedo: è proprio impossibile ovviare visto che, per esempio, il libretto di abbonamento contiene un apposito spazio c[redacted] scritto "altri controlli" per cui si potrebbe vidimare, nel momento in cui [redacted] accede al posto previsto lo spazio relativo alla partita in programma?»

Emilio Preziosi

Un lettore ci scrive:

«Tutti i torinesi di buon senso civico ed i visitatori che arrivano a Torino in auto, sono ansiosi di vedere la riapertura [redacted] traffico della corsia centrale di c.so Vittorio arrivando dal Po verso Porta Nuova (fra gli incroci di via C. Alberto e via Sacchi). Tutti contano che la nuova amministrazione ed il nuovo sindaco specialmente... decidano di ripristinare il buon senso... in questo tratto di intenso traffico...! Passate le follie dei mondiali è ora di correggere gli errori!

«In quel tratto del c.so Vittorio basta togliere le assurde pensiline che ostruiscono il corso centrale e ripristinarlo al traffico dei veicoli. Il maxitram [redacted] attesa della sognata metropolitana sotterranea...) può benissimo passare ugualmente, e le sue fermate possono [redacted]re quelle già esistenti prima di via Nizza e dopo l'incrocio [redacted] via Sacchi e via XX settembre.

«A proposito degli sprechi del Mondiale, si potevano forse risparmiare le chiodature e le verniciature rosse dell'asfalto. Speriamo che la nuova amministrazione pensi ad eliminare altri sprechi e spese inutili, progettando seriamente la Metropolitana sotterranea come ha fatto Milano ecc. e [redacted] costruire posteggi sotterranei ed in silos, come nelle città che già lo han[redacted] fatto, bagnando il naso a Torino purtroppo, ove si sono sprecati i fondi nelle metroleggere di superficie che hanno portato via altri spazi nei viali [redacted] sfoltire per niente il traffico».

Arturo Accardi

Un lettore ci scrive:

«Anche a [redacted]e di molti miei compagni vorrei ringraziare pubblicamente il mio professore di Letteratura italiana e latin[redacted] che da quest'anno ha lasciato l'insegnamento liceale al "Gobetti" di Torino. Vorrei anche esprimergli [redacted] mio sincero rammarico per aver perduto una guida così qualificata ed insostituibile. Di professori così [redacted] raro incontrarne e spiace moltissimo a me e a molti miei compagni aver perduto un vero Maestro di cultura [redacted] di vita.

«Grazie se pubblicherete la presente che dimostra come anche noi giovani sappiamo apprezzare i nostri professori, [redacted] veramente valgono e se le loro lezioni sanno, com'è nel caso in questione, affascinare noi giovani».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A proposito di esenzioni dal ticket... Sono farmacista e l'altro giorno mi presentano una ricetta per un farmaco molto costoso. La ricetta era intestata ad una persona [redacted] dal ticket. Conoscendo personalmente l'intestataria e sapendo quali altri farmaci assume per la sua malattia e vedendo che la medicina ora prescritta [redacted] incompatibile con le altre, lo faccio presente al cliente e gli dico di tornare dalla specialista chiarendo bene il fatto.

«Il cliente mi dice candidamente che il farmaco è per sé e se lo è fatto prescrivere a nome [redacted] madre che è esente. A voi ogni commento».

Segue la firma

IL POPOLO DELLE LEGHE

In viaggio da Cuneo a Torino con il leader della Lega: come vive, chi vede, con chi parla

Un lombardo a caccia di piemontesi

«Siamo al 20 per cento»

Lo spauracchio dei partiti, Umberto Bossi, senatore della Repubblica, fondatore e capo della Lega Nord, marcia alla conquista delle province piemontesi. Nelle elezioni regionali, la Lega Nord ha ottenuto in Piemonte il 5,08 per cento. «Ma ora i nostri sondaggi ci indicano un venti per cento», dice Bossi. Giovedì ha parlato a Cuneo, venerdì a Valenza, ieri a Biella, nel pomeriggio, e a Novara la sera, questa mattina incontra i torinesi, alle dieci presso l'Hotel Royal. Non è un viaggio elettorale, una campagna di acquartieramento: per far uscire allo scoperto i leghisti, suscitare adesioni, mettere in piedi la struttura del movimento, scegliere e crosimare i gruppi dirigenti.

Ma chi è veramente Umberto Bossi (varesino, quarantacinquenne, tecnico ospedaliero)? Come si spiega il successo? Qual è l'identità del popolo delle leghe, questa aggregazione di ceti medi che mette a soqquadro il sistema politico, ribaltando equilibri elettorali consolidati?

Ecco la cronaca della prima serata di Bossi, a Cuneo. La partenza della sua campagna piemontese, in cui lo accompagna Gipo Farassino, popolare personaggio del teatro dialettale, oggi segretario nazionale di «Piemont», dove nazionale sta per piemontese, «perché per noi il Piemonte è [illegible].

Il vento in poppa. Il Cine Teatro Monviso è strapieno. Gente per terra, sui gradini, nei corridoi. Ottocento persone, in una città avara di facili entusiasmi. I carabinieri hanno bloccato l'ingresso per motivi di sicurezza, lasciando fuori una piccola folla, chi dice duecento chi quattrocento persone. Due settimane fa lo stesso locale aveva ospitato Ciriaco De Mita, gran capo della sinistra dc: settanta persone. Quando glielo dicono, Bossi apparentemente non si stupisce: «E' un rapporto normale fra noi e i dc. Perché abbiamo il vento in poppa. Il vento della storia». Dal punto di vista della tipologia sociale, è un pubblico di onesta gente comune. Molte coppie, molte famiglie, molti giovani, pochi anziani. Signori in giacca e cravatta e signore in abitini da festa si mescolano a una folla di magliette, felpe, jeans, giubbotti. Gente compassata, come piace da queste parti..

Le classi transeunti. Il leader leghisti, in abito grigio e cravatta rossa, magro, nervoso, si muove sul palcoscenico, con il microfono in mano, come un artista del comizio classico («La politica è in crisi perché gli altri non hanno più uomini da comizio», dirà dopo). Alterna abilmente le analisi politiche e le battute ad effetto. Sulle tasse, sulla mafia, sul potere dei partiti. «Sono loro la vera mafia», gli fa uno spettatore dalla galleria. L'invettiva è accolta da fragorose approvazioni. Alla fine Bossi sventola con energia la bandiera della lega (croce bianca su campo rosso, sormontata dal lambello). I piemontesi non sono gente che si scatena, ma la scena gli piace. Bossi non è forse un trascinatore, ma è speculare al suo pubblico. Che esce dalla protesta. Egli usa un suo concetto, approssimativo ma efficace: «Le classi transeunti. Classi generate dall'inefficienza dello Stato. Per esempio, alla stazione, la gente che aspetta il treno in ritardo e che impreca contro il disservizio ferrovie. Operai, impiegati, professionisti, dirigenti, tutti accomunati dallo stesso problema».

Roma ladrona. Una piccola parte del pubblico è fatta anche di curiosi. A metà comizio, una decina di giovani, studenti universitari, lasciano la galleria. Ridono di un intoppo dell'oratore: «Il modello di sviluppo si è sviluppato». Ma la maggioranza è un pubblico politicamente vergine, che chiede di essere confermato nella sua voglia di rivincita. Bossi tira fuori le cose che sono nella testa dei suoi ascoltatori e restavano inespresse, un po' per educazione, un po' per diffidenza, un po' per paura. Tesserandosi o sottoscrivendo per la Lega Nord, acquistando il distintivo da mettere all'occhiello, tanti si sentono autorizzati a dire finalmente quello che pensano. «Siamo qui perché crediamo in certi ideali», spiegano altri giovani, questi però che lavorano. Quali ideali? «Quelli suoi. Quelli che ha riassunto nella battuta finale: Roma ladrona, la Lega non perdona».

Casati e Cattaneo. Il comizio è finito. In un angolo del palcoscenico il senatore, intervistato da un gruppetto di cattolici, coglie l'occasione per una lezioncina risorgimentale. «Quei ragazzi là sono andati a combattere una giacca come questa addosso. Non ci stiamo a buttare nel cesso le decine di migliaia di morti di cui noi siamo i nipoti. Semmai buttiamo nel cesso certi re e ministri». Cita i giacobini, cita i girondini, il sindaco milanese Casati, il pensiero federalista di Cattaneo. Si infervora, si accalora: «Le gerarchie mi danno addosso. Ma la base cattolica è con noi. Il prete di campagna è con noi». Contemporaneamente l'occhiolino alla gente che fa capannello. Distribuisce saluti e pacche sulla spalla. «Te ti conosco. Tu sei quello che ha la testa da Victor Hugo».

Il pomm marsu. Si va a mangiare. Bossi sale sulla Maserati di Farassino e gli indica, seccato, un simpatizzante: «Ma chi è quello lì? Lo conosci tu? Chi lo conosce? Mi ha fatto una storia perché non ho parlato dei concorsi pubblici». Il successo registrato dal comizio non gli basta. Se potesse vorrebbe conoscere e controllare personalmente ogni tesserato o simpatizzante. Sa che la sua forza è quella dei vecchi commessi viaggiatori: il porta a porta. Durante il comizio ha parlato della necessità di selezionare i suoi, ammiccando al pubblico con locuzioni piemontesi: «Dobbiamo scegliere persone di sicura fede. E dobbiamo individuare subito, fra noi, i *pomm marsi*. Meglio gente semplice che non i tromboni trombati di altri partiti. Vogliamo fare una cernita. *Ai sernoma*. Il scegliamo».

Tre metalmeccanici. In pizzeria a mezzanotte meno un quarto. Il gruppo dirigente della neonata sezione cuneese della lega prende posto in una saletta a volta al primo piano. Un lungo tavolo, a cui siedono, con Bossi al centro, due imprenditori, due commercianti, un grossista, un assicuratore, un rappresentante, un bancario, due insegnanti di scuola media, un'impiegata dell'ospedale, una telefonista, un idraulico, la proprietaria di una boutique e una commessa. In vano ricavato fra la sala e le scale, a un tavolo più piccolo siede un gruppetto venuto dalla provincia: un tassista, un macellaio, tre metalmeccanici, due meccanici. Non sarà così, ma sembra il tavolo della serie B.

Ex lingua populi. Bossi ordina una bistecca valdostana con patate e carote. Beve solo acqua minerale. Ma fuma una Malboro dietro l'altra. I piemontesi gli chiedono: sei contento della manifestazione? Sei contento del pubblico? Com'è rispetto a quello lombardi? «In Lombardia i militanti conoscono il Carlo Cattaneo e mendito. O sanno tutto del Gioberti. S'è creato un humus culturale. Che qui non c'è [illegible]». Qui s'è l'amore per il dialetto. Ma il dialetto non basta. «Oggi ci conviene inserire dei dati al pensiero nella mente della gente, siamo pieni dei venditori di fustini di detersivo». Il dialetto finisce sul banco degli imputati: l'autonomia può partire dal dialetto, ma non può essere solo il dialetto, ecco in sintesi il Bossi pensiero. «Riferire l'identità alla koiné linguistica è un discorso pre-politico. Ex lingua populi, dicevano i latini. I popoli nascono dalla lingua. Ma noi dobbiamo guardare avanti, non possiamo fermarci al fascino delle isoglosse». I neo dirigenti lo ascoltano annichiliti. Farassino fuma filosoficamente il sigaro. Nel silenzio improvviso, rotto soltanto dal rumore delle forchette, Bossi conclude: «Ormai il discorso non è l'autonomia della Lombardia o quella del Piemonte: il nostro discorso è attaccare lo Stato».

Ammazza il terrùn. E il razzismo contro i meridionali terroni? Quello lo lasciamo al Grammo, dice Bossi. Roberto Gremmo è l'odiato nemico dell'Union Piemonteisa, fatto a pezzi alle elezioni, ora ritrituratosi in pizzeria. «Quando il tuo discorso diventa: ammazza il terrùn, vuol dire che sei finito. Non hai progetti. Gremmo non ha progetti. L'unico progetto è tenersi la sedia, lui e la moglie». La polemica con Gremmo rinfocola la tavolata. Dobbiamo far capire alla gente, dice Bossi, che l'accusa di razzismo è strumentale. Rievoca il progetto di legge contro il doppio collocamento: «Oggi i sindacati sono su questa stessa linea, ma allora, per tutti, era razzismo». Rievoca la battaglia contro il confino obbligatorio dei malavitosi: «A me piace essere onesto. La proposta era [illegible] Carlotto, dc di Cuneo. Però il casino l'ho fatto io. Non saranno grandissime vittorie, però spostano delle cose. Gremmo non ha mai fatto analisi politiche. Gremmo sa solo dire: terrùn terrùn terrùn».

Puzza d'aglio. Mentre i camerieri portano via i caffè e i liquori, i fedelissimi si stringono intorno al leader. Sulla tavola piena di briciole, avanzi di pizza e bottiglie di Dolcetto mezze vuote, si decidono i destini del nuovo partito. Si sogna un partito. Che non c'è ancora. Ma ci sono le polemiche. Le ripicche, le invidie. Qualcuno si scalda e alza la voce. Qualcun altro parla di dimissioni. Bossi accende la ventesima sigaretta: «Il giudizio della gente verrà sul fatto che hai un'organizzazione. La gente vi darà il voto e dirà che siamo dei costruttivi. Poi se c'è qualcuno che puzza d'aglio, eeh, va bene, succede quando parti dal niente». Ma chi bisogna fare fuori? «Quelli che tentennano». Quelli del Ma: «Ma mi, ma qua, ma su, ma giù. Via, via e avanti i giovani». Le signore si sono alzate e attendono impazienti sulle scale. Siccome la discussione non si placa, una spegne la luce. L'ultima frase di Bossi suona vagamente iperrealista: «E' un periodo buio, ma chi sta nella lega ha la lanterna ben ferma in mano per andare avanti anche nel buio».

Non si tocca il tricolore. Alle due di notte, alla luce dei lampioni, davanti alle serrande abbassate della pizzeria, si accende la disputa sul tricolore. Nel pomeriggio i leghisti cuneesi avevano piazzato sul palcoscenico del Cine Teatro Monviso sia la bandiera tricolore che quella della lega. Arrivano i torinesi e tolgono il tricolore. Ai cuneesi non va giù, per la sopraffazione e per il patriottismo. «L'autonomia va rispettata sempre. Noi siamo stufi né della bandiera nazionale né dell'inno». Qualcuno rimbrotta: «Autonomia non significa mancanza di disciplina. La bandiera da esporre è quella del movimento». Ma gli altri non ci stanno. Ne nasce una disputa sull'identità del leghista. «Cosa c'entra la bandiera? La gente ama il tricolore». E gli alpini, e le divise, e la banda, e i cori. «Siamo stufi del sistema, non della bandiera. Siamo stufi di essere quelli che pagano e tacciono. La lega è l'ultima speranza». Stufi di essere i *bogianen*: quelli che non si muovono. Non si pronunciano, non si compromettono. Finché non arriva Bossi, lo spauracchio.

Alberto Papuzzi

«In Lombardia tutti sanno chi è Cattaneo. Conviene dare idee alla gente: non siamo venditori di fustini»

Al teatro Monviso sulla Maserati di Gipo: «Abbiamo il vento in poppa»

La platea del Monviso (Fotoreporter) a Cuneo. A sinistra **Roberto Gremmo**, pioniere dell'autonomismo piemontese, ora grande avversario di Bossi che dice di lui: «L'unico suo progetto è tenersi la sedia». Nelle foto grandi **Umberto Bossi** e **Gipo Farassino**

IL PROGRAMMA

Un referendum sulla legge Martelli

Tre iniziative torinesi e tra nazionali. La Lega Nord ha presentato il suo programma a medio termine in occasione della visita piemontese del senatore Umberto Bossi. Il capo e fondatore della Lega Lombarda ha annunciato che è stato depositato alla Corte di Cassazione la richiesta di referendum sulla legge Martelli di sanatoria degli immigrati extracomunitari. Un'arma in più per appoggiare la legge di iniziativa popolare che Bossi e i suoi vogliono portare in Parlamento e che intende regolamentare gli ingressi degli stranieri in Italia e stabilire un rapporto tra la domanda di lavoro da parte degli imprenditori nostrani e l'offerta da parte di immigrati terzomondiali. Il terzo progetto riguarda gli italiani emigrati (soprattutto in America del Sud) che intendono tornare: per loro Bossi propone una cassa (guaggiaria regionale che consenta un investimento produttivo delle loro rimesse; un modo per non ripartire da zero al rientro in patria. Anche per Torino tre proposte sono state illustrate dal consigliere comunale della Lega Nord-Piemont, Mario Borghezio. Una inchiesta sullo stato definito «agghiacciante» del pronto soccorso ospedalieri; un'altra sulla raccolta rifiuti e, infine, il lancio di una petizione da diffondere tra i tabaccai contro la vendita da parte di extracomunitari di sigarette di contrabbando. Nei progetti futuri c'è anche posto per il problema della casa. La tesi è semplice: [illegible] le abitazioni, ci sono milioni di metri quadrati inutilizzati, perché non usarli per costruirvi appartamenti?

DOPO I SUCCESSI DI ROMA E MILANO

GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI

APPLICAZIONE SIMULTANEA DI 5 TERAPIE DIVERSE CON EFFETTO MOLTIPLICATIVO NEI CASI GRAVI: ESTRAZIONE GRASSO E CELLULITE, LIPOSUZIONE GRADUALE, FRANTUMAZIONE NODULI CELLULITICI, CELLULOESTRAZIONE. DURATA INTERVENTI CIRCA 1 ORA CON RISOLUZIONE COMPLETA

TELEFONO 011/669.04.95

Inlinea&Salute

VIA S. ANSELMO, 8 - TORINO

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER IL COMMERCIO

MERCATO ORTOFRUTTICOLO INGROSSO
Via Giordano Bruno n. 181

CAMPAGNA

UVA DA MOSTO 1990

Dal 20 settembre
in via Pio VII angolo via Bossoli

Orario: 7-12 / 15-18

Dal lunedì al sabato

Pronti per [illegible] pour l'Europe?
REGENCY SCHOOL
di straniere
VIA ARCIVESCOVADO 7 - TORINO - TEL. (011) 517.456 - Fax 541.845
INIZIO [illegible] OTTOBRE

L'ex sindaco di Palermo a Chivasso

Nella Rete di Orlando soltanto pochi intimi

Donat-Cattin e Lega danno forfait e anche Saldarini rinvia l'incontro

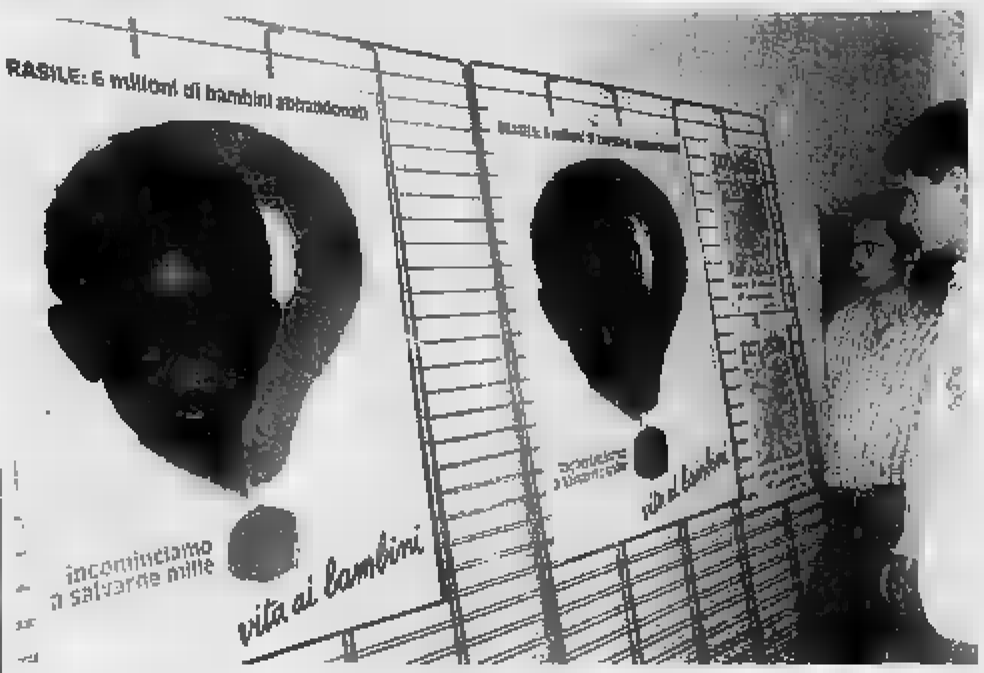
Il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, ha detto subito «no», pregando di non mettergli il nome sul manifesto; il [redacted] gretario nazionale della dc, Silvio Lega ha mandato un telegramma venerdì sera: «Non potrò esserci, sono in Unione Sovietica». Così, per i [redacted] anni della Cisl di Chivasso, Leoluca Orlando, l'ex sindaco di Palermo, [redacted] è trovato a discutere di politica con monsignor Bettazzi, vescovo [redacted] Ivrea, di fronte [redacted] platea con tanti vuoti. Fra i presenti il consigliere nazionale dc, Sartoris, vicino all'onorevole Botta: in rappresentanza del partito? «No, in privato».

«Di Cossiga e dei miei rapporti con il Quirinale, non parlo. Ho rilasciato un'intervista ad un settimanale...», dice Orlando ai cronisti appena concluso il dibattito. E [redacted] monsignor Saldarini, dell'incontro che avrà con lui, parla? «Lo vedrei volentieri», afferma. Ma l'incontro, spiega [redacted] suo collaboratore, non è fissato. Se avverrà, sarà «privato, senza pubblicità». Imbarazzo in Curia? Da via Arcivescovado nessun com[redacted]. Solo un'osservazione: l'eventuale colloquio non avrà nessuna valenza politica. A Torino Orlando ha [redacted] sacerdoti, da don Fini a don Ciotti. «Non vuole dire nulla», la Curia non si schiera: né favorevole, né contraria. Un modo come [redacted] altro [redacted] prendere le distanze, sull'esempio dei politici? «Guido Bodrato - risponde Marco Bardesono, animatore della Rete torinese - in un primo tempo pareva favorevole ad ospitare il [redacted] movimento nel suo [redacted]tro studi di via Arsenale, poi non ne abbiamo saputo più nulla. Allora ci siamo aggiustati, la prossima settimana apriremo due stanze in via Piazzi. Le ha date Riccardo Mottigliengo, [redacted] gretario regionale Ucid».

Giovedì scorso Bardesono ha riunito i simpatizzanti della Rete: «Un successo», dice. Ma Mario Berardi (vicino a Bodrato) [redacted] è d'accordo: «C'erano sì [redacted] 20 persone: osservatori del pci, esponenti di impegno per Torino [redacted] alcuni dc, andati più che altro per capire».

Dove vuole andare Orlando? Ad [redacted] modo di far politica, afferma l'ex sindaco, dove sia cancellato il male dell'appartenenza (al clan, alla corrente), dove tutti possono parlare [redacted] tutti in modo che [redacted] partito torni ad [redacted] «strumento per raggiungere i valori, l'essenza della politica». Strumento che per trasformarsi può anche «rompersi»: lo fece la Cisl quando infranse l'unità sindacale; lo potrebbe fare il pci spaccandosi. Il ragionamento vale anche per la dc? «Vale per tutti, per la dc come per il psi».

Giuseppe Sangiorgio



Manifesti come questo [redacted] affissi in diecimila esemplari nella città. Per [redacted] i brasiliani coetanei i bambini torinesi venderanno oggetti e raccoglieranno fondi

Iniziativa Sermig: con gli aiuti si costruiranno case-famiglia

Mani tese a mille bambini

Fondi degli scolari per i brasiliani

Il volto impaurito di un bambino brasiliano: è l'immagine raffigurata su [redacted] manifesto che nei prossimi giorni sarà affisso a Torino per pubblicizzare il progetto «1000 bambini di Torino per 1000 bambini [redacted] Brasile». L'iniziativa è del Sermig che da tre anni sta cercando di realizzare [redacted] una delle [redacted] più povere [redacted] mondo, il Nordest brasiliano, cooperative e centri per aiutare i più bisognosi.

Spiega Ernesto Olivero, fondatore [redacted] Sermig: «Il nostro scopo è quello [redacted] andare incontro a queste persone nei luoghi dove sono nati, bloccando l'esodo verso le città: nel Nordest abbiamo già comprato terreni, [redacted] una cooperativa per frenare la fuga verso i grandi centri urbani. Nelle città, poi, cer chiamo [redacted] aiutare le famiglie senza casa e lavoro e i bambini orfani: per questi [redacted] in programma vari centri [redacted] accoglienza. [redacted] parla [redacted] mille bambini, ma quel numero è solo simbolico, vogliamo aiutarne molti di più».

Il programma [redacted] Sermig ha trovato [redacted] collaborazione degli assessorati comunali all'istruzione, ai giovani, all'ecologia che faranno [redacted] l'iniziativa nelle scuole elementari. I bimbi torinesi [redacted] invitati a costruire [redacted] vendere oggetti per devolvere il loro ricavato ai coetanei brasiliani. A dicembre sarà organizzato un «gran balon» riservato alla vendita degli oggetti prodotti dai piccoli torinesi e una grande manifestazione [redacted] palazzetto dello sport.

All'iniziativa ha aderito anche l'Ascom (associazione commercianti): molti dei 10.000 manifesti saranno affissi negli esercizi dell'associazione. Nell'incontro di ieri mattina all'Arsenale della pace, Olivero [redacted] detto anche che il corrispettivo della medaglia d'oro (200 milioni) ricevuta dal presidente [redacted] Consiglio, servirà per organizzare una spedizione [redacted] aiuti [redacted] profughi dell'Iraq che si trova[redacted] in Giordania.

Teatro semivuoto

Giovani e dc Tremila inviti e 40 presenti

Perché i giovani non si avvicinano alla dc? Alla domanda, po[redacted] al convegno promosso dalla segreteria dc, la risposta non poteva essere più visibile e puntuale: in platea c'erano, sì [redacted]no, 30-40 persone, contro [redacted] mila lettere d'invito, ha detto [redacted] degli organizzatori. Tra i deputati c'era solo il leader degli andreottiani Vito Bonsignore.

Ed [redacted] toccato a lui chiudere un dibattito avviato da Sergio Deorsola, Giorgio Merlo, Mario Berardi, Gianfranco Morgando e Giampiero Leo. Un dibattito in cui, come sempre in questi incontri, si è levato [redacted] lamento della pur sparuta base dc: [redacted]zioni sempre chiuse, perdita della «benevolenza» dei parroci, [redacted] attenzione per le proposte della periferia. Infine Bonsignore: il partito «adulto» - ha detto - ha già tanti problemi, si d[redacted] occupare di leggi finanziarie, del «Golfo», sono i giovani che devono muoversi sui problemi [redacted] loro mondo. Ha ragione? Forse. Ma, intanto, come ammette lui stesso, la dc [redacted] Torino è scesa sotto il 20%.

Pci e sinistra indipendente all'attacco

La nuova giunta? «Peggio di prima»

«Questa giunta municipale? E' ancor peggio del pentapartito guidato dalla socialista Maria Magnani Noya». Il giudizio, a [redacted] giorni dall'elezione [redacted] sindaco liberale Valerio Zanone, è dei capigruppo del pci Domenico Carpanini e della sinistra per l'alternativa, Nemesio Ala. «Se il buon giorno si vede dal mattino - hanno detto ieri, facendo un primo bilancio sulla nuova amministrazione - Torino ed i torinesi non hanno da stare allegri». Perché? Innanzi tutto per la distribuzione degli [redacted]sorati: «irrazionale», con «una pura logica lottizzatrice». In secondo luogo, questa maggioranza non riesce nemmeno a nominare i presidenti di commissioni che, non potendo riunirsi, bloccano tutte le delibere. Ancora: [redacted] quest'anno il Consiglio si svolge solo il lunedì (nella precedente amministrazione c'era anche il martedì). Così la giunta non riesce a rispondere a tutte le interrogazioni. Di qui la proposta [redacted] pci [redacted] della sinistra indipendente di aprire al pubblico le commissioni (quando saranno in grado di funzionare) [redacted] modo da potervi discutere interrogazioni e interpellanze [redacted] settore.

C'è inoltre preoccupazione per gli «indirizzi sociali» espressi dalla maggioranza: la «stangata» delle tariffe e delle rette, i tagli dei servizi, l'incapacità di d[redacted] case agli sfrattati - incalzano Carpanini e Ala - rischiano di colpire le fasce più deboli, «mentre continuano sprechi e prodigalità in settori come lo stadio o nelle spese di rappresentanza per cui [redacted] previsti quasi [redacted] miliardi contro i 160 milioni del 1983».

Una situazione «insostenibile», aggravata dal fatto che il Comune in ogni decisione «appare sempre più impotente, al punto da [redacted] espropriato di molte sue competenze: dalla sovrintendenza del Regio, com[redacted] da Roma, al progetto per il mercato agro-alimentare di Orbassano, imposto, tre volte più grande del necessario, dal Caat (Consorzio per l'agro-alimentare) senza che il Comune ne sapesse nulla».

Nerio Nesi: «Non siamo l'antipartito»

La sinistra psi chiede più ascolto

La sinistra socialista, [redacted] meglio quella parte che si riconosce nella tradizione di Riccardo Lombardi e che esprime Nerio Nesi come leader, si conta. A giugno [redacted] «seminario» [redacted] Bollengo, ieri una «convenzione» [redacted] Torino. Obiettivo: la definizio[redacted] di un ruolo nel psi («e non contro di esso») per la costruzione dell'alternativa.

Ma la contestazione nei confronti della maggioranza [redacted] partito è forte: «Con la navigazione [redacted] vista non si può andare più in là del [redacted] che il psi ha nel Paese e a Torino in particolare», dice Nesi, che si tiene defilato dalle critiche più aspre della base.

Negli interventi dell'assemblea [redacted] bordate contro Craxi e La Ganga si accavallano. Così gli uomini della sinistra rivendicano «la piena cittadinanza all'interno d[redacted] partito» e accusano la dirigenza attuale del psi di mancanza di democrazia.

«Non [redacted] l'antipartito, siamo nel partito», dice Torresini, sindacalista della Uil. [redacted] parlan[redacted] «monarchia assoluta del craxismo» osserva che nell'attuale politica finanziaria [redacted]ficile vedere la politica socialista». E Scudiere (Cgil) parla di «un grande imperatore che [redacted] ha fatti tanti piccoli che sono peggio di lui».

L'attacco è anche alle giunte appena costituite. A condurlo [redacted] Giancarlo Tapparo, consigliere regionale [redacted] per un soffio, grazie alle lotte di corrente. [redacted] della platea viene l'accusa generica di «basso profilo», la sua relazione è più mirata: «Il programma della giunta di Torino - dice - lascia perplessi: [redacted] dai grandi scenari all'abbellimento dei cortili, in una lunga elencazione di opere pubbliche in cui [redacted] tempi, percorsi procedurali e costi».

Per Tapparo [redacted] nuove modalità di governare, non più affidate alla discrezionalità della politica, ma sanzionate da precisi diritti della comunità: «La maggioranza del partito [redacted] aprire un dibattito interno: di una risposta non ha solo il diritto [redacted] minoranza, ma tutti gli elettori psi».

[g. b]

[redacted]

I fondi sono destinati al nuovo Istituto Piemontese di ricerca e cura, i cui lavori s'iniziano entro l'anno [redacted] Candiolo

Le offerte dei lettori per sostenere la lotta ai tumori

Aiuti anche alla sezione piemontese del «Ghirotti» e alle famiglie dei malati

Versamenti ricevuti dal [redacted] al 28 settembre. I fondi [redacted] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti.

In memoria del defunto Giugiardi Filippo, cognati e nipoti Tosco Col 200.000; in memoria di Gigi Motta coscritti e parenti di Salassa 200.000; i colleghi di Pina, in memoria del papà Spadaro Silvio 200.000; in [redacted]ria di zio Gino, nipoti Novo Peirolo 150.000; in memoria di [redacted]rino Remigio, i cugini 150.000; i cognati in memoria di Carucci Giuseppe 150.000.

Personale docente [redacted] non delle scuole elementari di San Giusto Canavese [redacted] memoria di Gianola Michele 130.000; Norina Panero e famiglia in memoria di Gianola Michele 100.000; Veronica Sansoè in memoria di Gianola Michele 100.000; in memoria di Caterina Novelli in Degiorgis 100.000; in [redacted] di Adriano Mortali 80.000.

Cinci saluta tutti 50.000; in ricordo di Peppino Fenu perché vegli sempre sui suoi figli e nipoti, Bice 50.000; Gianni For[redacted] in memoria [redacted] Gianola Michele 50.000; Daniela in ricordo [redacted] Franca Fina 50.000; D.A. 50.000; Pelizzone Maria in ricordo della figlia Carla 50.000; [redacted] memoria delle sorelle, Aurelia 50.000; famiglia Canil Renato in memoria [redacted] Gianola Michele 30.000; Rina Lusardi e Omar in memoria di Gianola Michele 30.000; Arcangela Gallo in memoria di Gianola Michele 30.000; Maurizio Gerotto in memoria di Gianola Michele 25.000; Monica Demarchi in [redacted] di Gianola Michele 25.000; Fulvia Pastore in memoria di Gianola Michele 25.000; in ricordo dell'insegnante Anna Zandrino Matteoli che tanto ha amato la scuola, direttore, docenti [redacted] non docenti [redacted] i suoi alunni di Moncalieri Primo Circolo 765.000; Corso Accademia Aeronautica «Vulcano II» 1960-1990 500.000; V.P. 500.000; in memoria di Plaisant Gustava, i condomini di corso Traiano 69-71-73 Torino 400.000.

I colleghi del Teatro Stabile Torino in ricordo della mamma di Carlo Giuliano 390.000; le famiglie Internicola, Giunta, Cerrelli ed Adragna in memoria di Brucato Matteo 350.000; in memoria di Vietti Cristina in Fantone, Simona Pier Luigi e Luciana [redacted].

In memoria [redacted] Caprioglio Giuseppe, cognati e nipoti 300.000; gli inquilini di corso Lione 30 in memoria del maestro Nino Gallo 271.000; le amiche in memoria di Wanda 200.000; in ricordo di Antonia Maselli, le famiglie Lepore [redacted] Bari [redacted] Maselli Giovanna di Roma 150.000.

I colleghi di lavoro di Mauro in memoria della mamma Ferrero Maddalena in Conterno 131.000; la soc. amatori bocce «Sassi» in memoria del socio Iberti Giuseppe 130.000; [redacted] condominio di via Dandolo 21/a in memoria di Brucato Matteo 110.000; in [redacted] di Wanda Laurenzana Martini, Navone, Zoffoli, Pienogreco, Ricciardi, Satta, Angelelli, di Girolamo, Pina, Simonato, Gurney e Rolle 100.000.

Perino Gianpaolo e famiglia in ricordo di Remigio 100.000; in memoria del cugino Gianni, Annamaria e Gino, Magda e Umberto Ceconi 100.000; dai colleghi della 17ª Edilizia Privata del Comune per la cara [redacted] Livia Capobianco 100.000.

[continua]

[redacted]

I versamenti alla Fondazione «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte si possono inviare per posta, inserendo nella lettera solo assegni e non contanti, indirizzata [redacted] Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione, nessuno è autorizzato a riti[redacted] offerte a domicilio.

QSS
SVILUPPA [redacted] STAMPA LE TUE FOTO SUBITO
Ristampa a colori - *Sviluppo diapositive - Ingrandimento - Foto tessera
"SCEGLI IL MEGLIO" PRESSO:
*TURIN [redacted] - Via Cernaia, 31/A - Torino
FOTO RAMA 1 - Strada Settimo, 371 - c/o Centro Panorama - S. Mauro T.se
FOTO RAMA 2 - C.so De Gasperi, [redacted] - Torino

Centre Culturel Français
Via Pomba 23 - 54.53.38/557.53.41
ATELIERS PER BAMBINI E RAGAZZI
[redacted] insegnante di madrelingua francese
Musica/Disegno/Danza
Iscrizioni immediate
CORSI INTENSIVI/ANNUALI
Tutti i livelli (Metodo video)
Iscrizioni immediate

Teachers' Centre
International House ih
Seminari sulla metodologia dell'insegnamento della lingua inglese [redacted] i docenti delle scuole statali
Programma per l'anno scolastico 1990-1991
TEACHING EGLISH THROUGH LITERATURE · THE PLANNING AND STAGING OF LESSONS · TEACHING VOCABULARY · PREPARING STUDENTS [redacted] CAMBRIDGE UNIVERSITY PRELIMINARY ENGLISH TEST · TESTING AND EVALUATION OF RESULTS · DEVELOPING READING SKILLS · MOTIVATING TH SCUOLA MEDIA STUDENT
CONCORSO 1990-91
Seminari speciali di preparazione alla stesura dello scritto
Tim Priesack
Co-ordinator
TEACHERS CENTRE - Via Saluzzo 60 - Torino - Tel. [redacted]245
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
Prot. [redacted] 2620/41-2 del 17-6-1978

87 SANMAURO
Abbigliamento
Via Settimo 24 - 10099 San Mauro T.se - Tel. (011) 822.14.03
Collezioni Autunno-Inverno '90-91
[redacted] Reporter Corneliani
FEDERICA EMPORIO [redacted] ARMANI
PARCHEGGIO CLIENTI INTERNO

[redacted] di cronaca
Arredamento - Pubblicità
Corsi biennali diurni e serali [redacted] lezioni 8 ottobre p.v. Istituto Duchessa [redacted] - [redacted] patto 26 - Tel 43.44.757
Turno festivo officine autorizzate [redacted]
Orario 8,30-12,30. COSTANZA E [redacted] Ortigara 4 [redacted], Torino, t. 380.755 - [redacted] Quadrifoglio Autostradale TO/MI-TO/AO, t. 800 1966 - GARELLA & DONETTI, [redacted] Mille 27, Torino, t. 830.234 - S. SILVESTRO, via Benevagienna 8/8, Torino, t. 364.[redacted]
Turno festivo officine autorizzate Fiat
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 28050»

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
improtestati
[redacted]
FINO A 50 MILIONI
[redacted]
ISTRUTTORIA GRATUITA RISERVATEZZA
Telefonare [redacted] 547.2625

A PINO TORINESE C'È UN'OASI DI [redacted] E DI TRANQUILLITÀ DOTATA [redacted] MASSIMA ASSISTENZA
RESIDENZA SENIORES
PINO TORINESE - Strada Gallieri 8 - Per informazioni tel. (011) 689805

Pronti [redacted] l'Europa? Ready [redacted]
REGENCY SCHOOL
[redacted] grande scuola di lingue straniere
[redacted] Fax 541.845
[redacted]

Viaggio nei locali della tradizione: tra lisci e lambade per desiderio di un po' di compagnia

Amarcord in sala danze Permette questo ballo?

«Mi concede questo ballo?». L'invito arriva da un signore sulla sessantina, con camicia azzurrina un po' datata. La sua testa (capelli neri, ma chissà, forse è una parrucca) s'abbassa leggermente una mada- sulla cinquantina, più gialla che bionda, vestito rosso e sorriso smagliante. Lei risponde, quasi scontrosetta: «Ma certo, a me piace Celentano».

Era emozionata questa signora poiché voleva dire Califano, autore di «La libertà», canzone che il complesso «Franco Orsini» cominciava a eseguire. Scena démodé per un locale, il Du Parc Regina Margherita, che continua a catturare uomini e donne dai 45-50 in su alla ricerca di lisci, di slow e di lambade: per conoscere «altra gente» e magari farci scappare l'avventuretta o semplicemente per divertirsi una sera. Senza malizia con qualche canzone galeotta.

Al ritorno dalle vacanze tive, i torinesi hanno trovato chiuso il Fortino (teatro cinema), non la sala danze. Ma un dubbio è sorto, sono forse in difficoltà i templi del liscio? «No, le sale da ballo torinesi sono davvero in crisi anche l'effetto Statuto ne ha spazzate via il trenta per cento», fa notare Enrico Cogerino, presidente dell'associazione del settore. Torino, patria domestica di «tangheur» che hanno regalato imperdibili personaggi alla letteratura di barriera, si riscopre amica del liscio, dopo lustri di declino imposti dalla dittatoriale disco-music. Anzi, proprio Cogerino lo sottolinea, da qualche anno è scattata l'operazione Terza Età con ultrasessantenni che possono recarsi in sale da ballo convenzionate per trascorrere pomeriggi di liscio. Nostalgie e sogni di gioventù al modico prezzo di 2500 lire.

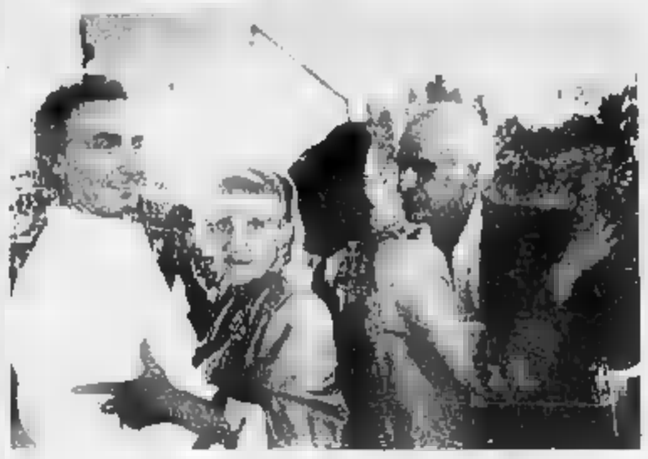
«Con questa iniziativa, appiata dal Comune - spiega Cogerino -, abbiamo tolto centinaia di anziani dal televisore che riempiva, unico divertimento, le ore pomeridiane». Qualcuno sussurra che questa possibilità danzante imbarazzanti situazioni love-story tardive come ven- a novembrina. Imbarazzanti più che altro per molti nipoti che rischiano di vedere sfumata qualche ghiotta eredità. Cogerino è ironico: «So che molti parenti di questi vecchietti preferirebbero vederli come spettatori di un film a luci rosse piuttosto che stagionati ballerini con altrettanto vetuste partner».

Torniamo al Du Parc. Angelo Lampiano e Felice Sassone sono i due «conduttori» dello storico locale. Sono loro ad accompagn (dopo un rituale baciamano) le signore sole alle poltroncine di velluto oppure a smistagliare i gruppetti di amici sedersi «laggiù vicino all'orchestra» perché «siamo davanti» non c'è più posto in altre parti della sala. D'estate, al roof-garden, è permesso ballare in maniche di camicia; ma d'inverno (e la scatta in questi giorni d'obbligo giacca e cravatta. Dalle sette alle quindicimila costa l'ingresso per i cavalieri, un po' meno per le dame. Compresa, s'intende, la prima che non va mai, e quasi, oltre un tè, camomilla, spremuta di pompelmo oppure un gin-fizz, ma siamo già sulla soglia del peccato. Stessi prezzi e più o meno «giro» clienti (il popolo del liscio è habitué) negli altri locali delegati questi pacioni ritmi. Arlecchino dei fratelli Messe, Fortino di Carlo Borgogno, Club 84, Chalet del Valentino (ma solo estivo), Garden, Le Roi sono i nomi che ancora si contendono pubblico voglioso di mazurke, valzer, tanghi, ritmi romagnoli e ballabili su morbide canzoni di Mina, Morandi, Bongusto.

Lui con una sigaretta penzola sul labbro (avete presente Humphrey Bogart?) e lei, già sugli «anta» minigonna stretta che di più non si può, sono la «coreografia» più scontata di centinaia di coppie che s'incontrano, ballano e magari finiscono la serata insieme. Ma ci sono pure marito e moglie vestiti di tutto punto che vanno lì tanto per rivangare vecchi tempi attraverso un cheek to cheek non più rubacuore; e ci sono anche signori e signore, dal volto anonimo e dal cuore carico di solitudine, che stanno a guardare gli altri che saltellano. Crisi esistenziali repressioni della giornata, quasi si dissolvono nella penombra di queste tranquille sale. Gente alla buona, nata tanti anni prima dell'era del nightclubbing e che non sa cosa sia il crack. Per costoro la vera droga è la fisarmonica di Casadei. Peccato allora che la sala Castellino abbia chiuso dopo l'incendio del cinema Corso; che La Perla di De Gasperi sia diventata una sequela di minialloggi; che la sala danze Gay sia stata superata dai tempi (molti pensavano che qual cognome tutto piemontese fosse invece un ritrovo per omosessuali); che Principe di p Benefica sia finita dall'oggi al domani.

Tutte scomparse, proprio co un sogno che svanisce in manciata di secondi.

Tra lisci e lambade la notte è piccola nei dancing torinesi. Da sinistra, il presidente dei gestori Enrico Cogerino, e l'animatore della sala Du Parc Angelo Lampiano



BIANCA & NERA

Bustarelle-Polstrada prima udienza

Alla prima udienza preliminare davanti al giudice Caprioglio, tre imputati per lo scandalo delle bustarelle intascate dalla Polstrada di Susa dai camionisti per chiudere un occhio sui carichi trasportati hanno chiesto il abbreviato. Sono Bruno Grossi, Antonio Fiscante e l'industriale Sergio Maggiora di Asti, difesi dagli avvocati Dal Fiume, Chiodi e Mirate. La prossima udienza è fissata per il 5 ottobre.

Discarica Beinasco dibattito verdi

Domani alle 21, nella sala consiliare del Comune di Beinasco, incontro-dibattito indetto dalla lista verde sui problemi della discarica proposta dal consor- Torino-Sud.

La penale ricorda Livatino

La Camera penale l'organismo che raggruppa i penalisti di Piemonte-Valle d'Aosta) chiederà, domattina, a tutti i giudici del tribunale, della pretura e della corte d'appello e della corte d'assise di sospendere le udienze a mezzogiorno per consentire lettura del documento votato a Roma dal Consiglio direttivo il 22 settembre subito dopo appreso dell'omicidio di Rosario Livatino. Nelle tre pagine del documento, gli avvocati sottolineano la necessità di aumentare gli organici in sono alla magistratura, ribadiscono «la nostra opposizione ad imbarbarimento del processo» ed escludono che la crisi della giustizia dipenda dal nuovo codice».

Allarme alla Pellerina per moria di pesci

Moria di pesci nella Dora all'altezza dei campi da tennis nel parco della Pellerina. Sono corsi i vigili urbani, il servizio veterinario e l'Usl per prelevare campioni di acqua.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il nuovo «Look» dell'American di corso Trapani

Una delle sedi completamente ristrutturata e rinnovata, apparecchiature ed attrezzi all'avanguardia se addirittura futuristici, seppur facili da capire ed usare, stages e clinics per tutte le esigenze, campagne promozionali particolarissime, corsi di «personal trainings» e, ovunque, proverbiale cortesia e bravura dei «teachers», degli insegnanti. Il tutto in ambienti scintillanti per pulizia e decoro.

Con queste armi l'American di Torino cambia decisamente ed intendimenti, innesta una marcia più e si prepara ad affrontare i nascenti Anni Novanta, mettendo i propri locali e l'enorme bagaglio di esperienza di cui dispo a disposizione di una clientela sempre più esigente, fatta di giovani e meno giovani, sovente impaziente. Perché la vita della città è sempre più frenetica, il tempo diventa tiranno ed i risultati devono vedere subito e non chissà quando.

Con il rifacimento della sede di Trapani, alla quale si affiancano le sedi di Bramante e Assarotti, con l'aiuto insegnanti italiani e stranieri (perché straniero non vuol dire soltanto bravura — gli italiani — meno — novità, curiosità, attrazione) l'American convalida la propria leadership nella graduatoria dei club Torino quali praticano attività fisiche dedicate al corpo, alla sua bellezza, alla sua armonia, al suo tono, alla sua integrità, fisica e psicologica. Un'oasi di attività sportiva, una delle tante che possono praticare nelle sedi torinesi dell'American, scarica dai pensieri e dallo stress e ristabilisce quella serenità interiore che sovente il ritmo infernale al quale siamo sottoposti ci sottrae. Ed ecco che anche la sede di Sestriere svolge proprio compito terapeutico aiutando a defaticare i muscoli provati da un'intera giornata di o proponendosi quale valida alternativa durante interminabili giornate di maltempo.

Un'azione aerobica che provoca la massima ossigenazione ed il ritorno in città con il corpo ritemprato e pronto a riprendere.

Piscina al coperto American Silhouette - V. Assarotti 16

Stages Clinics

L'American Club si sempre distinto per la validità delle proprie scelte. Prime fra tutte quelle di ingaggiare insegnanti altissimo livello e di proporre stages «clinics» specifici.

Così nelle tre sedi torinesi dell'A- ed in quella di Sestriere è possibile fare stretching, danza e aerobica con talenti di provata bravura (Max Masotti e Giuseppe Orizzonte sono campioni di aerobica) oppure cimentarsi nell'arrampicata sportiva sulla parete di Bramante (alta otto metri, targa sei e in grado — grazie agli appigli mobili — di offrire una sta gamma di vie di salita con difficoltà varianti dal 4° all'8°) sotto l'occhio attento del nazionale Marzio Nardi.

Lo squash viene insegnato da talenti internazionali; in passato i fratelli Prentice, è la volta di un eccezionale giocatore egiziano, Hesham El Attar numero 1 del suo paese, i primi 30 del mondo.

Da due anni, quanto a clinics e stages, la sede di Sestriere fa la parte del leone. Si è tenuto uno stage di danza ginnica con grande ballerino e coreografo americano Dennis Wayne (che si è poi ripetuto nelle sedi torinesi), sono state organizzate settimane di fitness abbinate alla pratica dello sci, sono stati ospitati tornei di squash in quota.

Ma all'American ci si è fatti anche promotori di vita-club, con spedizioni all'estero per partecipare a tornei di squash o, come è stato effettuato qualche anno fa (con gran successo di partecipazione ed altissimo indice di gradimento), organizzando settimana fitness ed un clinic di squash in un accogliente albergo sul mare della Tunisia. Un modo efficace per creare tra i propri soci una corrente di simpatia utile a cementare vecchie amicizie e a crearne di nuove.

AMERICAN

CORSO TRAPANI, 46
Tel. 315.22.23
CORSO BRAMANTE, 58
Tel. 696.49.49
VIA ASSAROTTI, 16
Tel. 517.828

In palestra è arrivato il 2000

Particolare della nuova attrezzatura all'American Club C. Trapani 46

Secondo la politica perseguita da sempre, per quale l'importante è essere all'avanguardia, ma anche estremamente efficaci per sposare i gusti del pubblico, l'American di corso Trapani ha cambiato il proprio look, ripresentandosi alle soglie dell'autunno (l'apertura ai primi di ottobre) in veste riveduta e corretta.

Non solo per quanto concerne le attrezzature e le attività sportive che in esso si possono praticare. I dirigenti dell'American, infatti, hanno fatto effettuare un'indagine secondo la quale è emerso che il per cento soci del club preferisce un ambiente promiscuo, mentre il 65 per cento delle donne opta per un club femminile.

La decisione è stata salomonica ed ha influenzato la ristrutturazione dei locali: per rispettare entrambe le opinioni della propria clientela l'American di corso Trapani offre ora servizi raddoppiati (docce, spogliatoi, sauna, palestre) ed un regolamento che, se precedentemente imponeva la presenza maschile e femminile a giorni alterni, ora prevede tre giorni alla settimana per le sole donne (le signore sono così accontentate!) e gli altri tre a frequentazione promiscua, con buona pace degli uomini e del restante 45 per cento clientela femminile.

Le due palestre hanno portato inoltre indubbio vantaggio: intanto si possono effettuare lezioni simultanee maschili e femminili diversificando l'attività praticata a seconda degli obbiettivi da raggiungere. Ma la novità è costituita dall'inaugurazione di un servizio che l'American di corso Trapani — secondo un cliché in voga negli Stati Uniti da qualche tempo — propone ai propri soci: in uno spazio riservato sarà possibile seguire «personal training», ovvero dedicarsi ad un «allenamento solitario» con istruttore individuale. È l'ideale per un'attività mirata, rivolta alla preparazione atletica per sport specifico — come lo sci, il golf, il tennis, per citarne alcuni — oppure destinata a chi ha avuto problemi di carattere traumatico (rieducazione dopo aver subito frattura, un intervento chirurgico, una deficienza cardiaca) e, più semplicemente, a chi è troppo individualista per mescolarsi gli altri.

Nella sede corso Trapani è stato naturalmente dimenticato l'essenziale: tutte le attrezzature e gli apparecchi sono stati sostituiti con altri nuovissimi marca «Universal», quanto c'è meglio negli Stati Uniti, fatti appositamente arrivare a Torino da Oltreoceano. In tal modo la palestra di «body building» dell'Ameri rappresenterà il complesso più ricercato e vario della città.

Da non dimenticare, infine, che oltre al raddoppio degli spazi si è provveduto, in parallelo, al potenziamento dei medici e di medicina estetica. Un motivo preferenziale di scelta in più.

Compact eight-station dell'Universal, American Club C. Trapani 46

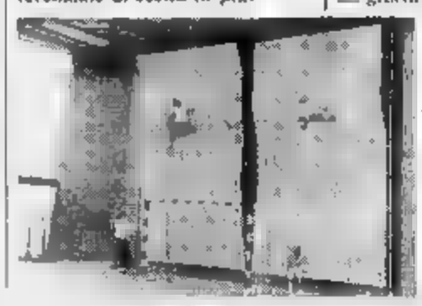
Servizi American

Quando parlo dell'American viene naturale collegare l'immagine dei prestigiosi club torinesi con l'attività fisica, sia essa ginnastica aerobica, danza jazz o body shape destinata a scattanti ventenni oppure ginnastica a corpo libero, «tone up» ed in particolare lo «stretching» (quella particolare serie di esercizi per allungare e rendere elastici i muscoli), dedicati a chi, vent'anni, se li è già dimenticati da un pezzo addirittura, ha aggiunti altri venti o più.

Ma l'American, con le sue sedi, è soltanto palestra. Non bisogna infatti dimenticare quanto hanno fatto i dirigenti dei club torinesi per diversificare le attività che in essi si praticano, offrendo un ampio ventaglio di sport e di servizi. Quanto di più completo si possa desiderare: piscine al coperto ed all'aperto per la pratica del nuoto e della ginnastica acquatica, 6 campi di squash sui quali si sono già disputati importanti tornei nazionali ed internazionali, 6 «court» di tennis in terra battuta, e, da qualche tempo, una nuovissima parete per il «free climbing», palestra di arrampicata sportiva che per un club italiano rappresenta davvero una rarità.

Sia lo squash, sia il «free climbing», possono essere praticati (per il secondo imperativo) sotto la supervisione degli istruttori più qualificati che il panorama specifico del momento offre.

Con l'inaugurazione del rinnovato American di corso Trapani verrà avviata una campagna abbonamenti a prezzi vantaggiosissimi. Ma visto che la politica dell'American deve essere uguale per le altre due sedi, grazie all'apertura di Trapani (prevista per i primi giorni di ottobre) verrà sfruttato «l'effetto eco» ed anche in corso Bramante e via Assarotti i nuovi soci potranno godere degli stessi sconti.



Parete free-climbing (arrampicata sportiva) American Squash C. Bramante

Per il Cit, Torino sotto accusa

Edilizia in cintura c'è un buco di dodici miliardi

Dove sono finiti i 12 miliardi di lire che il Consorzio intercomunale torinese doveva distribuire fra undici Comuni della cintura, e che non sono mai stati erogati? Il quesito, a sentire gli amministratori e i tecnici di Borgaro, Rivoli, Caselle, Moncalieri, Leini, Rivalta e Settimo, riuniti a Borgaro per fare il punto della situazione in un'assemblea subito incandescente, sembra avere una sola risposta: «Torino non paga, abbasso Torino».

La cintura, in una parola, si ribella; il più arrabbiato è il sindaco di Borgaro, Giuseppe Vallone: «Il piatto piange, nel nostro Comune, di quasi due miliardi: servivano a costruire la scuola media di Mappano, era già tutto deciso. Chiederemo un incontro urgente con il sindaco di Torino: siamo pronti, se non avremo impegni precisi da Zanone sul denaro dovuto, a denunciare l'insolvenza alla magistratura».

La storia dei 12 miliardi «svaniti» comincia nel 1986: è l'anno in cui il Consorzio intercomunale torinese (Cit) comincia un massiccio intervento di edilizia convenzionata nella cintura. A lavori conclusi, ci saranno milleduecento nuovi alloggi.

La somma dovuta dal Cit ai Comuni in oneri di urbanizzazione era di ventiquattro miliardi, da spendere per creare i servizi che dovrebbero andare di pari passo alla crescita del numero di abitanti: luoghi d'incontro, scuole, giardini, impianti sportivi.

«Il Consorzio ha acceso un primo mutuo di 12 miliardi - dice Giuseppe Vallone -, il secondo mutuo, invece, non è mai stato richiesto perché il Comune di Torino, cui spettava l'onere maggiore, si è chiamato fuori dichiarando di avere esaurito la sua capacità di indebitamento e non dando quindi le garanzie richieste dal Monte dei Paschi di Siena».

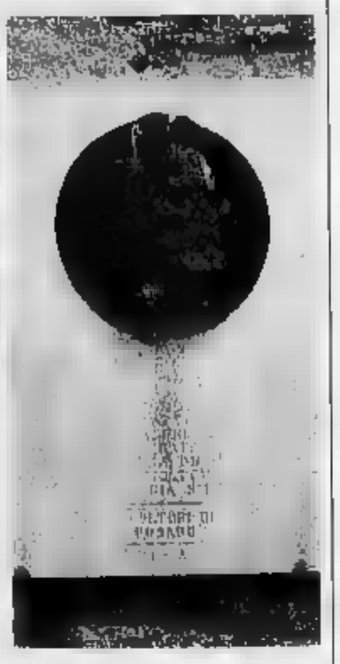
«Due sono i casi - polemizza l'assessore ai lavori pubblici di Borgaro, Vincenzo Simonetti -: o il Comune di Torino non ha intenzione di rispettare i patti con le amministrazioni della cintura, oppure si dichiari insolvente, e tutti i creditori ne trarranno le conseguenze». «Nel nostro bilancio - continua Simonetti - ormai da due anni indichiamo questi due miliardi alla voce "entrate", e poi i soldi non si vedono. La Corte dei conti potrebbe chiamarci a rispondere della cosa: siamo di fronte ad una evidente anomalia che deve essere finalmente risolta». «Quel denaro ci serve per realizzare l'area mercatale di Caselle e l'anagrafe decentrata di Mappano - dice Francesco Pallaria, assessore ai lavori pubblici di Caselle -. Se a dover pagare, invece del Comune di Torino, fosse stato un privato, sarebbe già di fronte a un giudice».

Che fare? «Di fronte a simile comportamento è una pessima premessa per realizzare la tanto sbandierata area metropolitana», accusa il vicesindaco di Rivoli Bottazzi: «finché non arriveranno i soldi del Cit - gli fa eco da Leini Giuseppe Taramino, assessore delegato alla casa - non potremo costruire la piscina di via Campo Marzio: e, man mano che trascorrono i mesi, i costi lievitano».

Fra qualche giorno, da Borgaro, partirà la richiesta di incontro con Zanone: «Se non avremo precisi impegni dal capoluogo - dice il sindaco Vallone - consulteremo gli avvocati».

Giovanna Favro

Per vedere gli stambecchi salgono ogni anno al Parco migliaia di turisti. Sotto, la lapide che ricorda l'arrivo a Ceresole di Carducci, 100 anni fa



Un vertice con Aem e valdostani sui 20 chilometri che portano nel cuore del Parco

Costa troppo la salita in Paradiso

E per la strada del Nivolet la Provincia batte cassa

Salire verso il Gran Paradiso costa sempre di più. Ne sa qualcosa il presidente della Provincia Luigi Ricca che ha ricevuto dei tecnici dell'assessorato alla viabilità una preoccupata relazione sulle condizioni della strada che dai 1600 metri di altezza di Ceresole raggiunge gli oltre 2600 metri del colle del Nivolet, ridiscendendo quindi verso l'altopiano, dove s'interrompe a ridosso della Valsavarenche: un percorso di venti chilometri nel cuore del Parco nazionale del Gran Paradiso.

Nata come strada di servizio per le dighe dell'Azienda energetica municipale al Serrù e all'Agnel, la provinciale durante i mesi estivi deve smaltire un traffico impressionante. E così le spese di gestione crescono, tenuto anche conto del periodo limitato di apertura. Spiega Ricca: «Ogni anno servono centinaia di milioni per la manutenzione su tutta l'arteria: un impegno di spesa che da soli non possiamo più sostenere, considerata anche la necessità di programmare lavori di graduale miglioramento del tracciato che è stato da tempo a causa della di adeguate risorse finanziarie». Di qui, la decisione di Ricca di invitare ad un incontro dirigenti dell'Aem, del Parco nazionale del Gran Paradiso e gli amministratori di Ceresole e di Pont Valsavarenche: «Tutti, anche se per motivi diversi, siamo interessati a questa strada: non dobbiamo dimenticare però il grande interesse naturalistico della zona che attraversa». Stiamo per arrivare ad una limitazione del traffico sul Nivolet, auspicata da tempo dagli ambientalisti? «E' ancora presto per dirlo - risponde Ricca - anche se dovremo adottare soluzioni per evitare gli assalti domenicali che poco si conciliano con un percorso inserito in un parco nazionale». E dalla Comunità montana valli Orco e Soana si rilancia il progetto di completare il collegamento con la strada che sale dalla Valsavarenche: «Mancano un paio di chilometri, tutti in galleria - dice il presidente Albino Bellino -, perché non ultimarli? Si potrebbe allora pensare di istituire un pedaggio per chi sale, sia dal versante canavesano che da quello valdostano: queste entrate i costi di manutenzione sarebbero notevolmente alleggeriti». Intanto in Valsavarenche si studiano altre soluzioni: c'è uno studio per il collegamento mediante un trenino o cremagliera, seguendo esempi già ampiamente sperimentati in altri parchi.

Guido Novaria

CARDUCCI DIMENTICATO

Dentate scintillanti e ingrate vette

Neppure una ripulitura della lapide, sistemata parecchi anni fa, su un muro del «Grand Hotel» (oggi per i soggiorni estivi della diocesi di Vigevano) per ricordare che nell'estate del 1890 Giosuè Carducci iniziò a comporre la sua celebre ode «Piemonte». Nulla: Ceresole ha ignorato il centenario di un avvenimento letterario che ha fatto conoscere questo centro montano dell'alta Valle Orco a numerose generazioni di studenti di tutt'Italia. «In fondo Ceresole deve un po' della sua celebrità al Carducci che, a distanza di un secolo, meritava un altro trattamento» hanno osservato in molti che s'aspettavano almeno una rievocazione, piccolo omaggio al poeta delle «dentate e scintillanti vette». In Comune si giustificano sostenendo che c'è stato il cambio di amministrazione e i numerosi impegni di sindaco e giunta, freschi di nomina, hanno fatto dimenticare l'avvenimento. Carducci si fermò a Ceresole appena tre giorni, dopo essere salito da Noasca in sella a un mulo e con un ombrellino per ripararsi dal solleone: «Una faticaccia e quanta polvere ho dovuto mangiare prima di arrivare fin quassù» scrisse all'editore Zanichelli.

BIANCA & [illegible]

Le chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti dal Collocamento martedì nei cinema Ambra, Massaua, Miraflori. Tre riquadratori, tempo indeterminato; diciotto carpentieri t.i.; quattro saldatori t.i.; quattro saldatori t.i.; venti muratori t.i.; un impastatore t.i.; dieci cablatori t.i.; due pulitori t.i.; un autoriparatore t.i.; un infermiere professionale t.i.; un autoriparatore t.i.; un banconiere t.i.; due fisioterapiste t.i.; un piegatore tagliante t.i.; un barman t.i.; quattro cucitrici macchine industriali t.i.; due microsaldatori stagno tempo determinato; un battilastra t.i.; un cuoco t.d.; due lattonieri t.i.; quattro tubisti t.i.; un impiantista termoidraulica t.i.; un idrotermico t.i.; un aiuto cuoco t.i.; due infermieri generici t.d.; un infermiere generico t.i.; un addetto lavorazione t.d.; addetto imballo t.d.; un aiuto barista t.d.; un addetto pulizie t.d.; un addetto pulizie t.i.; un addetto pulizie t.i.; un addetto pulizie t.i.; due operai comuni t.i.; due addetti servizi t.i.; tre operai comuni t.i.; un educatore t.d.; un addetto operaio ausiliario vendita t.i.; inoltre: 21 dattilografe; 15 assistenti bagnanti; 8 operatori scolastici; 5 tecnici fuochisti; 4 op. assistenziali; 1 stenotipista; 2 esecutori d'ufficio; 1 aiuto cuoco; 1 coadiutore amm.; 1 montatore scaffalature; 2 archivisti; 1 ausiliario d'assistenza; 1 ausiliario di cucina; 1 inserviente add. pulizie; 1 operatore servizi assistenziali.

Scontro in moto, è in fin di vita

Un giovane di Rivoli è in fin di vita alle Molinette per un incidente. Mauro Zerbinati, anni, via Milano 14, Grugliasco, in moto con l'amico Antonio Borgo, 30 anni, corso Francia 212, Rivoli, quando tra via Albenga e via Ivrea è andato a sbattere contro la Volvo 440 condotta da Marcello Costa, anni, via Isonzo 29, Carignano.

Ha il piede amputato dalla ruspa

Un Caterpillar gli ha tranciato il piede destro, mentre stava chiudendo il cassone di un camion. L'incidente è avvenuto all'interno della ditta Ferioli e Gianotti in via Asti 80 a Rivoli. Vittima Giovanni Oldrà, 43 anni, via Combe/A Villarfocchiardo, autotrasportatore in un'azienda di Torino, ricoverato al Cto. E' stato investito dalla ruspa condotta da Antonio Esposito, anni, via Giolitti 18, Grugliasco.

Preso con 64 grammi di eroina

Savino Scatola, 22 anni, di Venaria, operaio, residente in via Battan 12 di Savonera, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. Nel divano della mansarda che aveva in corso Toscana 127, sono stati trovati 64 grammi di eroina nascosti tra i cuscini del divano.

Collegno: strada bloccata, case evacuate

Nella spazzatura c'erano due bombe

Due bombe inesplose gettate vicino al cassonetto dei rifiuti, come fossero spazzatura. Qualcuno, probabilmente dopo anni, ha preferito disfarsene e le ha abbandonate ieri in via Isonzo a Collegno.

A notarle sono stati due dipendenti della nettezza urbana che hanno avvertito i carabinieri della compagnia di Rivoli. I due ordigni, in buono stato di conservazione e con la spoletta innestata, erano lì dalla notte precedente, con il pericolo che qualcuno le urtasse causando un'esplosione.

L'allarme è scattato alle 13,10 quando allo dei carabinieri di Collegno si è presentato un dipendente del Cidiu, il consorzio di igiene urbana che effettua la raccolta di rifiuti in città, raccontando che due suoi colleghi avevano notato oggetti che sembravano bombe. Una pattuglia ha controllato e dietro un cassonetto, all'altezza del numero 5 di via Isonzo, quasi angolo via Fabbrichetta, a pochi metri da corso Francia, c'erano accuratamente appoggiate a un muretto due bombe di mortaio da 81 millimetri, di fabbricazione italiana e provenienti dall'ultima guerra mondiale, ma utilizzate fino a non molto tempo fa dai militari per esercitazioni.

I carabinieri hanno provveduto a recintare la strada, che è piuttosto frequentata, e a tenere lontano i curiosi che si avvicinavano. Per precauzione anche sei famiglie di uno stabile vicino al luogo del ritrovamento sono state fatte evacuare.

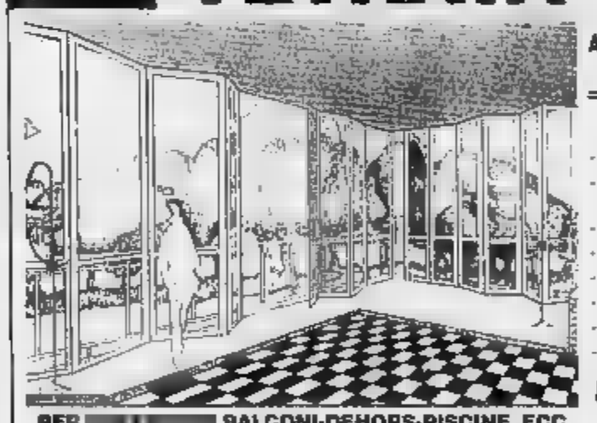
Sul posto sono poi arrivati i carabinieri e gli artificieri del gruppo di Torino e i militari della divisione di artiglieria: scartata l'ipotesi di far brillare sul posto i due ordigni, poiché la zona è tutta circondata da abitazioni, alle 15,45 sono stati rimossi e portati a Torino.

Difficile per ora stabilirne la provenienza: qualcuno le conservava da tempo ed ha deciso di liberarsene. Non sapendo dove gettarle ha scelto il posto più pericoloso: accanto al bidone dei rifiuti, in una strada percorsa da molta gente. Quasi certamente ha approfittato della notte per non farsi notare; solo casualmente i netturbini le hanno notate, mentre stavano al lavoro per svuotare il contenitore dei rifiuti. L'urto con lo stesso camion del Cidiu avrebbe potuto farle esplodere.

Si tratta ora di risalire all'origine delle due bombe, forse residuati bellici, o forse il frutto di un ritrovamento accanto a qualche poligono di tiro. Non è la prima volta che qualcuno recupera ordigni inesplosi, dopo che le bombe vanno fuori bersaglio durante un'esercitazione.

Luca Ponzi

NUOVA VETRATA PIEGHEVOLE CON [illegible]



PER [illegible] BALCONI-DEHORS-PISCINE, ECC.

APPROFITTA DEL LANCIO PUBBLICITARIO CON FORTE SCONTO

LA PANI IN PIU' TI OFFRE:
- Garanzia per 10 anni sulla vetrata
- La vetrata assicurata per danni a persone e cose per rottura vetri o altro
- Reggitenda incorporato nella vetrata
- Pagamento in mesi interessi
- Brevetto per la pulizia esterna
- Raccogligondensa incorporato
- doppi o stratificati antisfondamento
- Autorizzazione comunale

FACCIAMO SOLO VETRATE PIEGHEVOLI MA BENE

(PROSSIMO TRASFERIMENTO VIA PACCHIOTTI 119 - TO)

ALLO (011) 6050985
PANI - VIA - TORINO

SETTIMO TORINESE
VIA TORINO 41
VENDONSI APPARTAMENTI
2-3 camere, servizi
BOXES AUTO
MUTUO PERMUTE
IVA 4%
PERSONALE SUL POSTO ORE: 15-19

ISTITUTO PALLADIO
ISTITUTO PROFESSIONALE GRAFICA PUBBLICITARIA OPERATORI TURISTICI ASSISTENTE COMUNITA'
LICEO ARTISTICO
CENTRO STUDI C2
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
CORSI SERALI 1° [illegible]
INIZIO CORSI 1° OTTOBRE - VIA [illegible] 7 - TORINO - TEL. 835.464-877.186

Nell'odierna Susavigliana c'è una discreta partecipazione straniera

Maratona con due padroni

Il pronostico per Truschi e Durbano

SUSA. Sarà probabilmente una sfida tutta italiana, quella che andrà in scena nella quarta edizione della Susavigliana. Sui 42 chilometri e 195 metri della maratona piemontese sono infatti gli azzurri ad avere i progetti più bellicosi, nonostante una presenza internazionale qualificata. Saranno al via, tra gli altri, l'inglese Haggan, l'ungherese Szabo, il tunisino Maklouf, il marocchino Boubia, l'americano Johnson.

«Sono qui per vincere - dice Gianni Truschi, undicesimo lo scorso anno alla maratona di New York -, anche per rifarmi la bocca dopo la delusione di Parigi. Lì il fegato mi ha giocato un brutto scherzo: ho dovuto fermarmi più volte dopo il trentesimo chilometro, e ho chiuso oltre le 2 ore e 18'». Truschi, mantovano delle Fiamme Oro, ha preparato la Susavigliana a Sestriere e in Austria, dove il 16 agosto ha vinto una prova internazionale su strada. «Una corsa di dieci chilometri - dice - tanto per saggiare la condizione. Da allora ho più voluto gareggiare, per non stancarmi mentalmente. Quello di Susa, per me, è un appuntamento importante. Il mio record è di 2 ore 14'16", ma i test dicono che sono in condizione di far meglio».

Non tiene il percorso, che si annuncia piuttosto pesante? «Non ho ancora visto il tracciato - risponde -. Mi hanno raccontato che soprattutto la parte iniziale si presenta piuttosto difficile. Però l'altimetria parla chiaro: i tratti in discesa sono più numerosi di quelli in salita. Non credo proprio che questa sia una maratona lenta».

Più prudente il canavesano Walter Durbano, alla prima maratona della carriera. «Mi sono preparato bene - dice - ma una maratona è sempre un'incognita. Penso di essere in grado di correre intorno alle 2 ore e 16, e dovrebbe essere tempo sufficiente per piazzarsi bene. Il favorito? Truschi, senza dubbio. Non credo molto in questi stranieri, non sono personaggi molto noti. Maklouf, l'unico che conosco, non mi è parso in gran forma negli ultimi allenamenti. Certo sarà una gara dura, specie nella prima parte, dove i saliscendi potrebbero farsi sentire. Alla fine, saranno in molti a pagare».

Durbano nell'89 vinse ad Avigliana la mezza maratona - una gara che quest'anno è stata cancellata dal programma - precedendo allo sprint un Bordin in precarie condizioni di forma per i postumi di una polmonite. La prova sui 42 chilometri fu vinta dal keniota Joseph Kipsang a pari merito con il torinese Borelli.

Questa volta Bordin e Kipsang non sono della partita: fino a ieri si sono dati battaglia nella «50 miglia in Franciacorta», una singolare corsa a tappe nel Bresciano. Il campione europeo di Spalato sarà comunque a Susa nelle vesti di speaker.

Piccolo giallo in campo femminile. L'atleta ungherese Marta Gorbos, annunciata come grande favorita, ieri non è arrivata a Caselle. «Deve essersi persa in qualche aeroporto - commentano gli organizzatori -. Per "salvare" la gara chiederemo un sacrificio a Maria Cucchietti, la campionessa italiana di maratonina che doveva venire a Susa per un test sui 30 chilometri. Le riserve saranno sciolte solo all'ultimo momento, ma è probabile che la torinese finisca la gara».

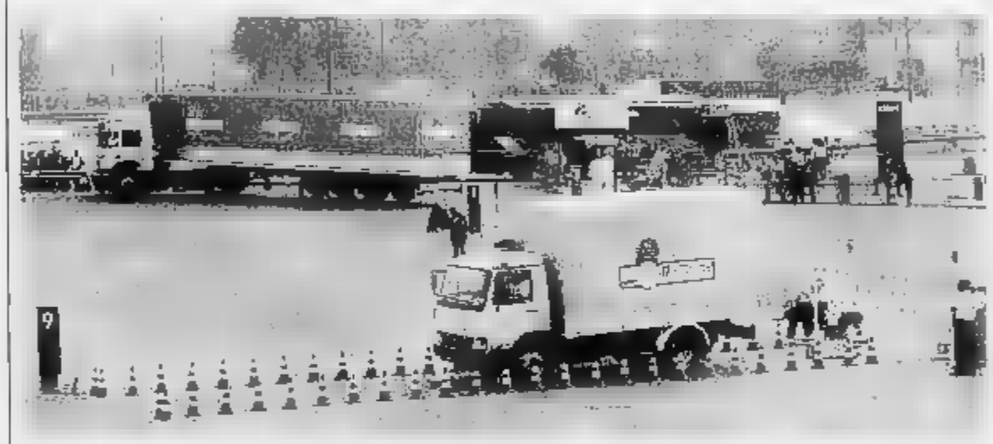
Tiberga

STAMANI

Motovelodromo a Coppi

Stamane (alle ore 11,30) verranno intitolati a Fausto Coppi il motovelodromo di corso Casale e il giardino che lo fronteggia. Alla cerimonia, che sarà introdotta da Ruggero Radice (il decano fra i giornalisti piemontesi specializzati di ciclismo), parteciperanno anche Livio e Faustino Coppi, rispettivamente fratello e figlio del Campionissimo. Saranno inoltre presenti Piero Coppi, sindaco di Castellania (il paese natale di Fausto), Andrea Carrea ed Ettore Milano (per anni fedeli gregari del campione piemontese), oltre a molti altri corridori del passato ed alle autorità cittadine. Sempre nei locali del Motovelodromo, si inaugura oggi, e resterà aperta fino al 7 ottobre, la mostra «Trent'anni fa Coppi», organizzata dal nostro giornale. La rassegna proporrà filmati e fotografie sulla carriera del Campionissimo.

CAMPIONATO DEL MONDO PIRA MIONISTI



Squadre di ventun Paesi in gara oggi all'Iveco

Si conclude stamane all'Iveco (strada Cascinetto, ingresso 5, dopo l'Automercato di Giulio Cesare) il campionato mondiale a squadre per pionisti, sotto il patrocinio dell'UICR. In gara da ieri ben duecentodue guidatori rappresentanza di ventuno Paesi. Sono impegnati in spettacolari prove abilità e precisione alla guida dei giganti della strada dell'Iveco. Oggi, con inizio alle 8, scenderà sul terreno anche l'ambiziosa rappresentativa italiana. La competizione si concluderà verso le ore 16, con la premiazione delle squadre vincitrici.

Coppa Italia Primavera, l'Atalanta blocca il Torino

Errore pagato caro

Toccafondi sbaglia ed è l'1-1

Pareggio dal sapore amaro quello il Torino con l'Atalanta, nella gara di andata del secondo turno di Coppa Italia Primavera, giocata ieri pomeriggio al Comunale. La partita, conclusasi sull'1-1, e con entrambe le squadre in dieci per espulsioni di Poloni e Lanzara rei di reciproche scorrettezze, ha visto i granata padroni del campo per gran parte dell'incontro, se si escludo il primo quarto d'ora in cui i nerazzurri si sono resi pericolosi un paio di volte.

E' stato il Toro a creare le occasioni più ghiotte con Mezzanotti al 15', Manni al 29' e Cois al 34', a passare in vantaggio al 37' con Carlone. Ma, a 22' dalla fine, ecco gettata al vento la vittoria per un errore di valutazione del portiere Toccafondi il quale, in ritardo, si rendeva conto che il destro scagliato da Orlandini da oltre 30 metri, invece di essere fuori, era perfettamente calibrato nello specchio della porta.

Quello dei ragazzi di Rampanti quindi un pareggio che va tutto a vantaggio dell'Atalanta, formazione piuttosto due e falliosa, che sabato prossimo ospiterà il Toro a Bergamo.

«Abbiamo buttato via una partita che potevamo tranquillamente e meritatamente vin - ha commentato amarezza il tecnico granata -. Adesso il nostro cammino si complica, ma sono fiducioso perché anche contro il Pavia eravamo nella stessa situazione siamo riusciti a passare il turno. A parte l'errore commesso abbiamo giocato meglio rispetto al passato; rimangono alcuni problemi in difesa, ma credo sia solo questione di tempo. L'unica speranza è che questo pareggio serva da lezione per il futuro».

Nascosto fra un pubblico abbastanza numeroso, che si sta abituando al fatto che la Primavera non giochi più al Filadelfia, c'era anche Sergio Vatta. «Mi sembra che il Torino stia crescendo - è stato il suo commento - e lo ha dimostrato contro una formazione rocciosa come l'Atalanta, che per individualità e per disposizione in campo, non lascia molto spazio al gioco avversario. In questi mesi ho osservato molte squadre e il Torino è fra le migliori; ha ancora bisogno di un po' di tempo per assestarsi, ma credo che non avrà nulla da invidiare a Bologna, Inter o Milan che sono tra le compagini più forti».

Debora Vaglio

CALCIO FLASH

Promozione, l'Ivrea travolge il Montanaro

IVREA. L'Ivrea ha battuto il Montanaro per 5-0 (2-0) nell'anticipo del 2° turno di Promozione giocato ieri al «Pistoni». Tutto facile per i padroni di casa in gol Buglione al 42'. Raddoppio 2' dopo di Falzone. Quindi al 59' Tosoni firmava il 3-0. Al 71' era Comotto a battere l'estremo difensore del Montanaro infine all' 86' un gol di Falzone, gran protagonista della gara con Olivieri.

Calcetto, beffato l'Avip Cesana a Roma

ROMA. Sfortunata prova dell'Avip Cesana, nella serie A calcio a cinque, a Roma contro la forte compagine del Torrino Helios. I torinesi, tra i quali ha esordito Corneli, recentemente acquistato dal Millefonti, sono stati sconfitti all'ultimo minuto quando il pareggio sembrava ormai cosa fatta. Questa la classifica dopo due turni: Saiet, Spoer House, Geas, Tecnocop e Romatecne p. 4; Torrino, Pro Picuzza 3; Civitavecchia, Marino, Camol 2; Avezzano, Laser, Barbagrigia, Udine 1; Avip, Delfino, Verde Nicolini Aosta 0.

Oggi conclusione del «Città Settimo»

SETTIMO. Si conclude oggi (ore 16) la edizione del torneo «Città di Settimo» per esordienti e miniesordienti, organizzato dalla Pro Settimo che ha inaugurato la Scuola di calcio intitolata a Luigi Ferrero, portiere della Juventus e del Palermo.

SPORT **FLASH**

Tennistavolo: rischia il Cus

Dopo la sconfitta di Livorno, esordio casalingo in serie A1 (ore 10, via Braccini 1) del neopromosso Cus Torino contro il forte Ragusa. Il Grinza Poirino punta a restare in testa alla classifica vincendo oggi a Pordenone.

Bocce: assoluti a Chivasso

CHIVASSO. L'Unione bocciofila italiana-sezione volo e la società La Tola-Conti organizzano a Chivasso il campionato italiano di tiro riservato ai giocatori di categoria «B». La competizione, che si svolgerà sui campi della società La Tola di via Orti 40, vedrà la partecipazione di 36 giocatori. Inizio: 9.

memorial Trucano

BORGIALLO. Si disputa oggi, con ritrovo alle 13,30 presso l'edificio comunale di Borgiallo, il 2° Memorial Trucano, corsa ciclistica amatoriale in linea di 75 km.

Canoa: bene gli Amici del Fiume

Ai campionati piemontesi di discesa, che si sono disputati a Demonte sulla Stura, con la partecipazione di oltre 30 società, gli Amici del Fiume giunti secondi nella classifica a squadre, preceduti dal Cuneo Canoa Club e davanti all'Ivrea. I successi più significativi dei torinesi si sono avuti nel K1 junior femminile con Manuela Poggio, tra i cadetti da Erik Mascero (K1), con Alessandro Forlin nel K1 ragazzi e nel C1 ragazzi (Revera) e senior (Santoné). Il circolo Caprera ha ottenuto due vittorie: nel K1 senior a squadre e singolo (Massimo Zanoni), mentre il Canoa Club Torino si è imposto nel C2 senior a squadre.

Pallavolo: allungato «mercatino»

La durata del «mercatino» autunnale della pallavolo per le società militanti nei campionati di serie A, B o C1 è stata allungata. La riapertura dei termini per i trasferimenti dei giocatori è stata fissata nell'ultima riunione dal 12 ottobre al 2 novembre.

Pallavolo: corso per arbitri

La commissione arbitri provinciale, in collaborazione con il comitato torinese Fipav, organizza un corso per aspiranti arbitri di pallavolo che si svolgerà da novembre a febbraio. Iscrizioni presso la sede del comitato (via Volvera 14 a Torino, telefoni 375835 - 3352155) tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle ore 20,30.

Basket: la Vergnano alla Cuver

La rinuncia alla serie B dello Sisport Fiat ha portato quattro giocatrici tra cui l'ex azzurra Rosy Vergnano alla Cuver Collegno (serie C). La società ha stretto rapporti di collaborazione con due sodalizi torinesi, Olimpia e Junior, aumentando il numero delle praticanti, e si propone il rilancio del basket femminile che per la prima volta quest'anno non avrà nessuna società di Torino città nei campionati nazionali.

Ritmica: esibizione alla Sisport

L'esibizione (ore della squadra Sisport, campione d'Italia '90, di ginnastica ritmica e della «Pietro Micca» di Biella, è il clou del week-end sportivo in programma al complesso Sisport di via Olivero.

Motocross domani a Borgaro

BORGARO. Sulla pista ricavata alla periferia della cittadina si disputa domani la Transborgaro, giunta alla 15ª edizione. Tra gli iscritti (una cinquantina) anche Alex Puzar, campione del mondo della classe 250 cc e il canavesano Dolce; il via alla prima manche è alle 14.

IPPICA

Sfiorato il dramma ieri pomeriggio a Vinovo

Grave trauma cranico per il guidatore Mauri

Momenti drammatici, ieri pomeriggio, nel corso della riunione di trotto all'ippodromo di Vinovo. Il driver milanese Giovanni Mauri, caduto mentre era alla guida della cavalla Magistratura, è rimasto esanime sulla pista ed è stato trasportato d'urgenza al Cto. Per molte ore si è temuta la tragedia, poi fortunatamente dal nosocomio torinese sono giunte notizie meno preoccupanti: al guidatore è stata riscontrata la frattura della base cranica, senza tuttavia danni cerebrali.

L'episodio è avvenuto tra la 2ª e 3ª corsa, quando Mauri era in pista alla guida di Magistratura per qualche giro di riscaldamento (la puledra avrebbe dovuto partecipare alla 6ª corsa). All'imbocco della retta delle tribune, il driver ha perso il controllo della cavalla, che ha improvvisamente piegato sulla destra dirigendosi di galoppo sfrenato verso lo steccato esterno. Mauri, forse in preda al panico o colto da malore, si è sbilanciato ed è caduto dal sulky (secondo alcuni avrebbe invece scelto deliberatamente di buttarsi a terra per non restare in balia della cavalla imbizzarita), perdendo il (male allacciato?) prima dell'impatto con il fondo della pista. Le condizioni del guidatore sono subito sembrate gravi, anche perché Mauri accusava un'emorragia da entrambe le orecchie. I soccorsi sono stati ritardati dalla stessa cavalla scossa, che ha continuato a girare impazzita per la pista. Alla fine, però, sono intervenuti medico di servizio e ambulanza.

La riunione di corse è poi ricominciata, facendo registrare l'agevole successo di Megen nel Premio Forlì, prova di centro riservata ai tre anni. Secondo, a sorpresa, Menu d'Arc. Nelle altre corse, vittorie di Nicholson Park, Maringa Bru, Israel d'Assia, Laguna Mia, Duilio Red e Luino Red.

Ottanta purosangue daranno vita oggi pomeriggio alla riunione domenicale di galoppo. La prova di maggior dotazione (10 al vincitore) è il Premio Regione Piemonte 2100 metri. Dieci partenti, con due cavalli che sembrano staccarsi sugli altri, Parlone e Rod Mark. Il primo ha vinto a Vinovo la settima scorsa, anche se in categoria vendere; il secondo resta una facilissima vittoria veresina in ascendente.

VI. Mt. 2100. 1. Win Tudor (Carboni), 2. Happy Ful (Fois), 3. Gelmar (Longobardi), 4. Parlone (Frontini), 5. Tibidabo (La Torre), 6. Don Ferdinando (E. Ferrari), 7. Red Mark (Opazo), 8. Greyhound (M. Panici), 9. Happy Days (F. Ligas), 10. Scultura (Sparapano). Altri favoriti: I. Solfanello, Asio Menasie; II. Block The Day, Cuneo; III. Native Warrior, Aloteno, Gioia dei Marsi; IV. Ghilly Du, Macchie Rosse, Runaway; V. Cocco Bravo, Magic Music, Swinging Hill; VI. Red Mark, Parlone, Scultura; VII. Gravina, Only True, Grasota Spring; VII. Downtown Lad, Chummy's Day, Backbelle.

ETICA

Sulla distanza di 9,9 km

Oggi a Beinasco prova Grand Prix per gli amatori

I migliori allievi dell'atletica torinese (classi dal '73 al '75 per il settore maschile; '74 e '75 per il femminile) sono impegnati da ieri a Rimini nei campionati italiani di categoria. Fra gli iscritti non mancano gli elementi in grado di ripetere gli exploit tricolori siglati l'anno scorso a Caorle da Carlo Occhiena sui 200, da Roberta Nuvero sui 400 e da Katia Lucco Borlera nel salto in lungo.

Sul fronte podistico oggi a Beinasco, con partenza dal centro commerciale «Le Fornaci», scatterà alle 9,45 la terza prova del «Grand Prix Amatori Fidal» di metri. A Grugliasco undicesimo «Trofeo Podistico» di km, con partenza alle 9,30 da piazza Matteotti. Per chi vuole partecipare ad una non competitiva, per il «Settembre fantasia» si organizza una corsa di 8 km, in città, con partenza alle 9 da via Berino angolo via Lanzo.

TRENT'ANNI FA, COPPI.

Mostra fotografica dal 30 settembre al 7 ottobre 1990
Motovelodromo - Corso Casale 144

Intitolazione a FAUSTO COPPI
del Giardino e del Motovelodromo
Torino 30 settembre 1990

LA STAMPA CITTÀ DI TORINO

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: [redacted] 9-14, [redacted] e giovedì: [redacted] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa [redacted] (tel. 890.083). Orario: 10-12,30, 15-17; [redacted] chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-19; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
[redacted] **Sabauda** [redacted] Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or. [redacted], giovedì, sab., dom.: ore 9-14; merc. e [redacted]: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.
Lingotto (v. Nizza [redacted] tel. 630.882): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.
Museo [redacted] **Antichità** [redacted] R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
[redacted] **Civico di Numismatica · Etnografia Arti Orientali** [redacted] Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. [redacted]: Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. [redacted]-16,50, fest. 10-12,20, 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli [redacted] 7256). Mostra: Capolavori su [redacted], opere [redacted] Ludwig di Colonia. Fino al [redacted] dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì.
[redacted] **Egizio** [redacted] 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50, sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, [redacted].
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): [redacted], sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [redacted] a [redacted] 8,30-19,15.
Museo [redacted] **Risorgimento Italiano** (p. Carignano, p. C. Alberto, [redacted] 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Ore 10,30 visita guidata [redacted]tuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don [redacted] (v.le Thovez 37, tel. 660.1089): Tutte [redacted] domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): [redacted]. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. [redacted] Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, [redacted] 13,30. Lun. e mar. 8-17,45.
Mole Antonelliana (v. [redacted] t.839.8314): Tony [redacted] (1869-1946) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili [redacted] **Fuoco** 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, [redacted], generico e pediatrico, 24 [redacted] 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[redacted], festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. [redacted]nia 14 63.76.37
Pronto [redacted] Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce Verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
INFE[redacted]
Asido 64.04.69
Asir 958.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 53.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted]**dai** 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
[redacted]**lle** 44.11.40
Associazione infermieristica torinese [redacted]
Spi 242.19.04
Croce bianca 53.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole [redacted] dei malati po[redacted] 53.52.57-660.52.71
[redacted], domiciliare 76.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico
Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
[redacted] **Adelaide** 29.131
Maria V[redacted]**ia** 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni [redacted] 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66 tel. [redacted]
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

[redacted]

Algostino [redacted], p.za V. Veneto 10
Bergis, via Nizz[redacted] 15
Borgo Crimea, c.so Fiume 4
Calvo, [redacted] Luini 41
Centrale, via Roma 24
Comunale 22, via Exilles 46
Comunale 46 (osp. Dermatologico), p.za Camillo [redacted] 11
Dell'Erica, via Di Nanni 71
Dell'Orso, via [redacted] Aires 77
Franco, via Dalla 13
Granero, via Brandizzo 90
Pirona, via Barletta 93
R. Susa, c. Francia 1/bis
[redacted] **Domenico,** c.so Unione Sovietica [redacted]
Sansovino c.so Toscana 185
Sant'Alfonso, c.so Tassoni 70
Squillario, c.so Belgio 41 dalle [redacted] 19,30 alle ore 22,30
P. Susa, c. Francia 1/bis

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby [redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, c. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) 32.68.90
Informagay 43.85.000
Amnesty International, v. Valgioie [redacted] 741.27.02
Gruppo [redacted] 839.54.42
Associazione [redacted]**tro l'epilessia** (ogni sabato dalle ore [redacted] alle 12). Telefono 473.01.74
Anapaca (associazione [redacted]zionale [redacted] ammalati di Cancro), 436.03.52

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.65
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62 inform. sulla certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

[redacted]

Soccorso stradale Aci [redacted]
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano [redacted], 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. [redacted] 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 29.60.00; c. Gottardo [redacted], 200.000
Percorribilità strade [redacted]
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria [redacted] rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; str. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
[redacted] Central taxi 57.44, Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lun.-sab., 8.30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, [redacted] Fiocchetto, [redacted] 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

AEROPORTI

[redacted] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria, 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta [redacted] 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, [redacted]striali: 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
[redacted]**. pubblica** 741.31.31

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; c. Filadelfia 57; v. Cibrario 89, p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza [redacted]; p.za Derna 235/c

TURISMO

Apt. Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln. 53.51.81-5[redacted] 89 53.59.01; P. Nuova. 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. C[redacted] 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276, **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

12,30 **Italia a Cinquestelle**
15 — **Film**
[redacted] — **Trauma Center**
19 — **Sport** [redacted]
20,30 **Luna di** [redacted] **stregata,** film
23,30 **Sport Flash**
1 — **Film**

Telestar

11 **Justice,** telefilm
13,30 **Film**
[redacted] **Starlandia,** cartoni
16,30 **Veronica, il** [redacted] **dell'amore,** telenovela
17 — **L'isola di corallo,** film
19,30 **I Ryan,** telefilm
[redacted] **La croce di diamanti,** film
0,30 **Justice,** telefilm
1,30 **Non stop**

Videogruppo

11 — **Laverne e Shirley**
11,30 **L'albero delle mele**
13 — **Speciale dietro le quinte** [redacted] **in piazza**
17,30 [redacted] **Bo**[redacted], film
19,30 **Taxi,** telefilm
20 — **L'albero delle** [redacted]
20,30 **Carica nella giungla,** film
22,30 **Brivido e avventura**
23,45 **Signore e signori buonanotte,** film

Telestudio

9 — **Le pazze storie di Dick Van Dike,** telefilm
10 — **L'enigma che viene da lontano,** telefilm
11,30 **Le pazze storie di Dick Van Dike,** telefilm
[redacted] **L'uomo ragno,** [redacted]
19 — **L'uomo ragno,** cartoni
1,30 **Le pazze storie di Dick Van Dike,** telefilm

Telecity

9 — **Squadra speciale anticrimine**
9,30 **Giudice di notte**
11 — **Film**
13 — **Fotomodella** [redacted] **'90,** show 1ª puntata
13,30 **Saigon,** [redacted]

Primantenna

10,30 **Re Artù,** cartoni
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — [redacted] **cinema**
20,30 [redacted] **spie,** telefilm
22,30 [redacted] **the Catch,** [redacted]tto di catch femminile
23,30 **La donna del giorno,** film
1,30 **Buonanotte con...**

Erreuno Tv

14,1[redacted] **Cuori** [redacted] **età**
14,35 **Australia**
[redacted] **Automobilismo**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola** [redacted] **Signore**
18,45 **Il conti** [redacted]
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,1[redacted] **Flair,** sceneggiato
21,50 **F. Dolto** [redacted] **della vita,** documentario
22,45 **Tg sera**
22,55 **Domenica sportiva**
23,15 **A tu** [redacted] **tu**
0,10 **Teletext** [redacted]

Quinta [redacted]

11,30 **Panico,** telefilm
15 — **La lunga ombra del lupo,** film
17 — **Capitan America**
17,30 **L'incredibile Hulk**
[redacted] **Panico,** telefilm
20 — **Capitan America**
20,30 [redacted] **contro i saraceni,** film
24 — **Il dito nella piaga,** film

G.r.p.

15 — **L'implacabile caccia,** film
16,30 **Il tenente** [redacted]**re**
17,30 **Dal tribunale** [redacted] **Torino,** rubrica
18 — **Baionette in canna,** film
19,30 **The bold ones,** telefilm
20,30 **Pelé il maestro e il metodo,** film
21,45 **Basti**[redacted] **e mater,** film
23,1[redacted] **Il fiore all'occhiello**
23,30 [redacted] **squadra segreta**
24 — [redacted] **Ones,** telefilm
1 — **Un amore,** film

[redacted] 9

14 — **Calcio fans**
15 — [redacted]
16 — **Supercartoni**
17 — **Cartoni**
18 — [redacted] **in pantofole,** telefilm
18,30 **Supercartoni**
20 — **Piemonte e storia: i templari**
21 — **Scacco matto,** telefilm
22 — **Documentario**
[redacted] **Detective** [redacted] **pantofole,** telefilm
23,15 **Film**

Rete 7 Piemonte

11 — **Mash,** telefilm
12 — **Vatussi,** film
[redacted] **Informa 7 giorni**
[redacted] **Cartoni junior**
18[redacted] **Programma** [redacted] **re**[redacted]
19 — **Informa 7 giorni**
19,30 **Sealab 2020,** cartone
[redacted] **Sotto la minaccia,** film
[redacted] **Mash,** telefilm
23 — **Lucy show,** telefilm
0,30 [redacted]**o delle 4 coro**[redacted], film

[redacted] Canavese

10,30 **Assunta spina,** film
13 — **Calcio fans**
15,15 **La mia amica** [redacted], film
17 — **Musicale**
18,30 **King Kong,** [redacted]
19 — **W**[redacted] **Kitty,** cartoni
20 — **La schiava Isaura,** [redacted]
22,45 [redacted] **della settimana**

Telesubalpina

13,15 **Il colloquio con l'arcivescovo**
13,30 **Settegiorni,** settimanale d'informazione
14 — **Cartoni animati**
14,30 **La famiglia Foye,** film
16,30 **Lo specchio infranto,** film
18 — **La suora e il selvaggio,** [redacted]
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 26-9-90**
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Tempi pericolosi,** film
21,30 **La fuga,** [redacted]
23 — **La guerra dei nervi,** [redacted]

Altitalia

12,15 [redacted], rubrica
13 — **Pronto Doctor,** rubrica
13,30 **Camminiamo** [redacted], rubrica religiosa
14 — **Rinaldo Rinaldini**
14,30 **Addio Giuseppina**
[redacted] **Buy Tran**[redacted]
19 — **Okay Motori,** rubrica
20,30 **Cinque matti in mezzo ai guai,** film
23 — **Allarme a Scottland Yard,** film
1 — **Rinaldo Rinaldini**
1,25 **Ultraman,** telefilm
1,50 **Quattro croci a El Peso,** film

Quarta Rete Tv

16 — **Beverly Hillbillies**
16,45 [redacted] **stadio**
17 — **Beverly Hillbillies**
17,45 **Diretta stadio**
20 — **Guerra in famiglia,** film
21,30 **Juve/Toro news**
22,15 **American Catch**
[redacted] — **Supersexy**
0,45 **Supersexy**
1 — **Shakigara l'ascesa** [redacted] **Shogun,** serie

Videouno

14 — [redacted] **Il Barbera,** cartoni [redacted]
14,30 [redacted]
17,30 **Swat,** telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
[redacted] **Film**
22 — **Telenciclopedia**
24 — [redacted], **Larry,** telefilm

Tele Settimo

18 — **Arrivano le** [redacted], telefilm
17 — **I crociati,** film
18,30 **Star trek,** cartoni
19 — **Diario di soldati**
19,30 **Sloane,** telefilm
[redacted] **Film**
22 — [redacted] **in alto** [redacted]**re,** telefilm
22,30 **Chi** [redacted] **il miliardario?,** film

[redacted]

16 — **Furia rivoluzionaria,** film
18 — **Panico,** telefilm
19 — **Tommy e Track**
[redacted] **Curro Jimenez**
21[redacted] **Dalla fantascienza alla realtà,** documentario
23 — **Dottori falsi per l'assassino,** film
1 — **Curro Jimenez,** [redacted]

[redacted]

17,10 **Innamor**[redacted]
18 — **Sport nel mondo**
19,40 **Il piccolo detective**
[redacted] **TG** [redacted]
21 — **Moojiro samurai solitario,** telefilm
22,30 **Torino e dintorni**
23,10 [redacted]

[redacted] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

BRICO CENTER

10 NEGOZI 40 BOUTIQUES

NEL CENTRO COMMERCIALE
LE FORNACI - BEINASCO

AUT. MIN. 4/4597 DEL 23/6/90.

DAL 27 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

VINCI

VINCI UN PREMIO [redacted]

Apri la busta vidimata che ti ha consegnato la cassiera: puoi vincere presso alcuni negozi della galleria e all'Ipercoop un **buono acquisto da** [redacted] **10.000 - 50.000 - 100.000.**

VINCI LA [redacted]
E 4 PARURES IN ORO!

Compilando la cartolina che trovi aprendo la busta, e imbucandola nell'urna, parteciperai all'estrazione dei magnifici premi messi in palio. Il [redacted] Ottobre tra tutte le cartoline vidimate [redacted] compilate saranno estratte le cinque cartoline vincenti.

BUONA FORTUNA!

1 SUZUKI SAMURAI 1300

4 PARURES IN ORO MASSICCIO

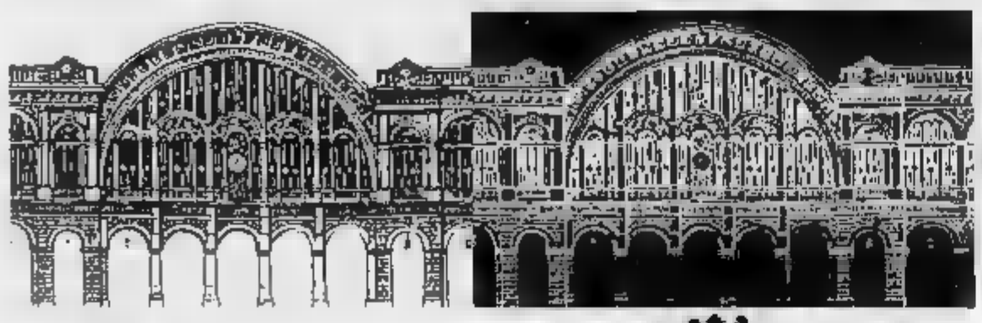
CENTINAIA DI BUONI ACQUISTO

TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO 9-21 LUNEDI': 15-21

A BEINASCO: STRADA TORINO - ORBASSANO USCITA TANGENZIALE C.SO ORBASSANO

ipercoop

300 iperofferte!



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Bar-biturico

«Nel bar [illegible] sonno [illegible] del peccato, in [illegible] studio cinematografi[illegible] hollywoodiano dei mitici Anni 40, misteriosi personaggi [illegible] cercano, [illegible] incontrano, si sognano inseguendosi. Qui Philip Marlowe investigatore privato alle prese [illegible] boia di sardine e strangolatori di ornio, scrive e vive delitti esemplari seguendo tracce, sentieri che (forse) non portano da nessuna parte»: così la compagnia Il teatro dell'Archivolto di Genova presenta il [illegible] «Bar-biturico», in scena questa sera e domani sera, alle 21,30 al Teatro Politeama di Asti, nel cartellone di AstiTeatro 12. Scritto e diretto da Giorgio Gallione lo spettacolo è interpetato da Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero.

MUSICA

Festival Antidogma

All'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rossaro, il Festival Antidogma propone questa sera, alle 21, uno concerto con il tenore Davide Livermore, il baritono Marco Ricagno, il basso Renzo Rovedi e il Effortissimo Guitar Ensemble. Dirige Paolo Ferrara. In programma brani di Luca Francesconi, Frank Martin (di cui ricorre il centenario della nascita), Tristan Murail [illegible] Steve Reich, di cui verrà eseguito per la prima volta nella [illegible] per 13 chitarre elettriche «Electric counterpoint». Domani sera [illegible] Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, sarà invece di scena la contrabbassista Joëlle Leandre. L'artista francese presenterà una performance con musiche scritte per lei e alcune sue composizioni come «Taxi», in cui medita ironicamente sulle difficoltà per un contrabbassista di prendere un taxi a Parigi. Informazioni al 52.14.221.

Enrico V

Il cartellone del cineclub dei servizi culturali Olivetti propo[illegible] domani, alle 17, alle 19,25 e alle 21,50, al Cinema Politeama di Ivrea «Enrico V» dell'inglese Kenneth Branagh. Nella recensione pubblicata dall'Espresso così Alberto Moravia parlava del film: «Il problema che si pone Kenneth Branagh, regista e interprete di quest'ultimo "Enrico V", è semplice: infondere nel dramma [illegible] Shakespeare tutto l'orrore sentimentale [illegible] intellettuale [illegible] di queste [illegible] quella guerra particolare, ma [illegible] tutte le guerre indifferentemente. Nell'"Enrico V" per forza di cose, trattandosi di un'opera teatrale, manca la rappresentazione della battaglia [illegible] e propria. Shakespeare [illegible] la [illegible] con brevi incursioni sulla [illegible] di personaggi che dicono rapide e casuali battute e poi spariscono; tutto il resto è attesa e commento dell'imminente scontro sia da parte dei soldati [illegible] da parte del re. Branagh ha semplicemente messo [illegible] crudo rilievo il contrasto tra le razionalità parallele del [illegible] e dei soldati e l'assurdità irrazionale dello scontro fisico».

Cori e organo

Due i concerti in programma domani sera. Alle 21, al Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, canteranno i cori La Gerla di Torino e Daile di Riga. Si potranno quindi ascoltare brani della tradizione piemontese (da «La barchetta» a «La pastora fedele») e brani popolari della tradizione lettone. Sempre alle 21, nel Santuario di Santa Rita, in piazza Santa Rita, prende [illegible] via la settima rassegna di concerti per organo curata dall'Associazione «Cantus Firmus». Mario Verdicchio esegue brani di Bach, Widor e Franck. L'ingrusso è libero.

Comincia «Autunno in Musica» al Teatro Araldo

Classica e ottobrina

Martedì il primo concerto

Solisti, quartetti e quintetti nella sala di via Chiomonte

Dopo [illegible] settembre musicale, manifestazione ormai gloriosa nel panorama dei concerti [illegible] classica a Torino, ecco la seconda edizione di **Autunno in Musica** organizzato dalla Circoscrizione [illegible] e dall'Ippogrifo, un'associazione che con questa iniziativa [illegible] vuole certo competere con il collaudato «Settembre», ma che comunque ha qualcosa da dire nel campo delle belle note. Il numero dei concertisti è maggiore dello [illegible] anno, il livello è migliorato con gruppi e solisti che arrivano [illegible] ogni parte d'Italia.

Anche quest'anno, nella sala del Teatro Araldo (ogni martedì alle 21,15), le sezioni proposte sono tre: duo, gruppi strumentali, orchestra. Si comincia martedì [illegible] [illegible] due gruppi: il Quintetto «Lully aux Champs-Elisées» eseguirà brani secenteschi di Jacchini e Zelenka e contemporanei di Di Cesare e Kagel; l'Ensemble «Malipiero» proporrà pezzi di Milhaud, Ferrari, Ibert. Secondo appuntamento il 9 ottobre con il Quar[illegible] d'Archi «Menozzi». Violini, viola e violoncello per eseguire il Quartetto in [illegible] maggiore op. 76 n. 3 «Kaiser» di Haydn; il Quartetto in si bemolle maggiore K 589 di Mozart e il Quartetto in la minore op. 29 n. 1 «Rosamunda» di Schubert.

Gli appuntamenti proseguo[illegible] il 16 ottobre [illegible] l'Accademia del Ricercare, direttore Pietro Busca. Brani di Gervaise, Attaingnant, Banchieri, Mainerio, Byrd, Susato e Praetorius. Ossia un pot-pourri di musiche del XVI secolo. Quest'Accademia è composta da artisti che da oltre un decennio [illegible] sono specializzati nell'esecuzione della musica antica d'assieme. Il 23 ottobre sarà il turno di Brahms con la viola di Antonello Farulli, il clarinetto di Gianni Gilli e Claudio Voghera al pianoforte.

Ultimo martedì di ottobre (il 30) [illegible] il mezzosoprano Silvana Silbano accompagnata al pianoforte da Umberto Santoro. Saranno eseguiti brani di Schubert, Di Cesare, Rossini, Hindemith, Ravel, Liszt. La Silbano ha cantato recentemente con Katia Ricciarelli nella «Zaira» al Teatro Bellini [illegible] Catania. Chiusura della rassegna di lunedì. Il 5 novembre, [illegible]ra all'Araldo, concerto con l'Accademia Strumentale di Torino, direttore Luciano Folco. Questa esibizione, sotto l'egida del Centro Culturale San Paolo, vedrà [illegible] gruppo torinese impegnato in brani di Mozart (Con[illegible] in sol maggiore K 216 per violino e orchestra e Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K 364), [illegible] Di Cesare (Foce A...), prima esecuzione assoluta, e di Rossini (Il signor Bruschino e La scala di seta). Ogni singolo concerto costerà [illegible] lire e i biglietti [illegible] in vendita un'ora prima dell'inizio. Gli ingressi garantiscono il posto a sedere. Informazioni allo 011/79.38.13.

Festival

Se vino fa rima con amore

[illegible] vino fa sentire [illegible] sua musica [illegible] Torino. Dopo una maratona [illegible] 40 giorni, che ha attraversato mezza Italia, si conclude domani [illegible] alle 21 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, il **Vincantando**, festival della canzone dedicata al vino. [illegible] manifestazione, inventata dalla Pro Loco di Neive nel 1982, approda per la prima volta a Torino, nell'ambito del programma «Luci [illegible] piazza».

Le semifinali si [illegible] svolte l'11 agosto ad Aosta, il [illegible] settembre a Legnano, [illegible] 15 settembre a [illegible]an Gusmè, nella terra del Chianti, e [illegible] [illegible] settembre a Venezia. In gara canzoni inedite che hanno per tema il vino. Do[illegible] [illegible] partecipanti alla finalissima: Una goccia basta, La luglienga, Non arrenderti mai, Facili emozioni, Canto [illegible] vendemmia, Nel mio mondo, Ore senza storia, Tu ci sei, Una bottiglia d'amore, Lontano da me, Le donne del vino, Dentro noi, Tra filari, grappoli d'uva e mosto, non manca l'amore che fa rima con [illegible].

Lo spettacolo di domani sera all'Alfieri prevede anche gli interventi folk di Wanna Ravinale, cabaret, poesie e balletto. Lo spettacolo è presentato [illegible] Antonella Clerici (Domenica Sprint) e da Eugenia Monti.

Nel corso della serata l'Associazione panificatori artigiani consegnerà al presidente della Juventus, avvocato Vittorio Chiusano, il «Grissino d'oro 1990». [e. bac.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

L'ultima sera dei Karamamma

Si conclude stasera la «quattro notti» dei Karamamma alla discoteca «Charleston» di via Cavalcanti 5: la rock band domenziale tiene, verso le 23, l'ultimo dei quattro concerti che l'hanno vista impegnata da giovedì [illegible] sul palco del locale. La formula «discoteca & live», proposta dal «Charleston», verrà ripetuta il prossimo weekend, quando da giovedì a domenica sera si esibiranno Jerry and The Toms.

Performance stanotte anche al «Doctor Sax» (Murazzi di Lungopò Cadorna 4): [illegible] le 23 c'è l'intervento dei bravi rappers Jimmy, Yuri, Raoul e Danny.

Consueto appuntamento [illegible] il folk messicano alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56): in scena Elena Y Duo Indio. E la «Fazenda» annuncia - finalmente - una novità nei programmi: da venerdì prossimo, oltre ai messicani, ci saranno anche [illegible]certi jazz.

Prime note al Leri

Jazz: [illegible] prepara a darne - molto [illegible] buono - il «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 64: domani primo appuntamento [illegible] la jazz band del locale, guidata dal trombettista Giorgio Balma. Il cartellone del «Leri» prevede, per l'intera stagione, due concerti la settimana, il lunedì e il sabato. Ogni lunedì ci sarà la band [illegible] Balma, mentre il sabato si alterneranno il gruppo del flautista Dino Pellissero e l'apprezzato bluesman Arthur Miles. L'esordio è affidato a Pellissero, che suonerà sabato 6 ottobre.

La breve esperienza della collaborazione [illegible] il Centro Jazz - che per una stagione, due anni fa, organizzò i propri concerti al «Leri» - ha evidentemente lasciato il segno nel locale di [illegible] Vittorio, che pare aver abbracciato con convinzione la causa della musica afroamericana.

Metro, Azimut e Yokese

E' ricominciata la programmazione del «Metro» di via Gioberti 33, uno dei locali «storici» delle sotterranee notti torinesi: dal lunedì al sabato si avvicendano i deejay, alcuni noti assai: in particolare, spiccano i [illegible] di Gianni Mannucci il mercoledì e il venerdì, e di Claudio Manzoni il giovedì. Domani sera, intanto, al «Metro» Enrico Lavagno offre musica d'ambiente e per ballare sotto l'etichetta «Ambient Monday».

Sottofondo sonoro scelitissimo al conversation bar «Azimut» (via Modena 55): stasera c'è l'acid jazz selezionato da Bepi Ghiotti, mentre domani risuonano tanghi e milonghe.

«Rock'n'roll Night» stasera allo «Yokese» di via Silvio Pellico 4, dove martedì si sarà un grande torneo di «Risiko»: le iscrizioni [illegible] aperte.

Musica buona dal mondo

Il programma di ottobre di «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore [illegible] riserba un paio di belle sorprese per chi ama [illegible] vera e buona: intanto, il 16 ci sarà Tav Falco, mitico rocketaro cult americano. E a proposito di rock, Fugazi è un'altra perla from Usa in arrivo in via Belfiore il 29.

Ma la notizia migliore riguarda il popolo del blues: il 21 ottobre a «Hiroshima» suona un gruppo inglese chiamato Downtown. Attenzione: [illegible] me della band è oscuro, ma i musicisti sono illustri. Al sax ritroviamo Dick Heckstall Smith, già anima dei Colosseum e delle band di John Mayall e Alexis Korner; al basso un'altra vecchia [illegible] del british blues, Bob Brunning, che fu il primo bassista dei Fleetwood Mac quando ancora [illegible] [illegible] brava blues band; [illegible] alla batteria c'è Mickey Waller.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Cucina con tartufi

Giorni [illegible] gloria per l'amato re [illegible] Langhe

[illegible], borgo Moretta
Strada Profonda 21
Cucina langarola
Sulle 50 [illegible] [illegible] vino
Chiuso lunedì
Tel. 0173/43.852

Oggi cominciano ad Alba i festeggiamenti al re tartufo, incontrastato dominatore dell'autunno langarolo. Bande musicali e prossimamente il Palio, la Giostra, la Fiera. Insomma, di questi tempi, vale la pena fare una gita nella capitale delle Langhe. Fra gli indirizzi «giusti» a nostro parere, per un incontro gastronomico strettamente albese, c'è **La Capannina** di Albino e Pier Giorgio Gallina. In questo locale in mezzo al verde, dall'ambiente rustico, [illegible] possibile gustare già il tartufo (200-250 mila all'etto, al mercato!) su tajarin, con il risotto, sulla fonduta. E fra le altre ghiottonerie contadine la carne cruda [illegible] sottili fette (piatto [illegible] battaglia dei fratelli Gallina), gli agnolotti con il plin e quelli al Castelmagno, lo stinco di vitello alle nocciole.

Alla Capannina regna il più drastico nazionalismo gastronomico e così, anche i vini, non sono genericamente piemontesi bensì soltanto «albesi». Tutti doc e docg delle Langhe [illegible] del Roero.

[illegible] prezzo s'aggira sulle 50 mila con i vini, [illegible] attenzione alle tentazioni tartufacee. Con il suo ingresso nel menù, il «tuber magnatum pico» alza automaticamente le cifre del conto, facendo davvero brutti scherzi: al portafoglio, non certo alla gola.

Periferia di Alba

[illegible] straniero [illegible] i sapori sono nostrani

Corso Canale [illegible]
Tradizione piemontese
Chiuso martedì
[illegible] **40 mila** [illegible] [illegible]
(e tartufo escluso)
Tel. 0173/43.969

Beh, certo il nome ce lo aspetteremmo più [illegible] Manhattan che [illegible] in [illegible] Canale ad Alba, ma Daniel's resta comunque uno dei più convincenti ristoranti di cucina piemontese nella zona. D'altra parte il locale si chiama pure «Al pesco fiorito» e allora, [illegible] parte, possiamo perdonare la troppo allegra confidenza con la lingua inglese. Anche qui, dove la capitale langhetta è a gomito con la campagna, regna [illegible] il tartufo nel menù. Sulle tagliatelle, sul risotto [illegible] dovunque la taglierina [illegible] senta [illegible] affettarlo.

Mauro Penna, in cucina, e Renzo Varaldo in sala [illegible] i bravi conduttori di questo quotidiano happening gastronomico. E abitualmente [illegible] trovano lasagne al sangue, orecchio di maiale con peperoni all'agro, finanziera. Voci di un Piemonte contadino che non disdegnava davvero l'arte del bel mangiare.

Il Daniel's piace molto [illegible] noti produttori locali di vini e così, stando a tavola, potete magari fare conoscenza e discutere con esperti personaggi del mondo enologico: un'aggiunta [illegible] grafica che non guasta in que[illegible] deliziosa terra di Langa. E che anche garantisce sulla presenza puntuale di buone etichette. Senza vini e tartufi, qui si paga sulle 40 mila. Un'annotazione: al venerdì [illegible]'è sempre merluzzo.

GLI [illegible] a cura di [illegible]

CORALE

Iscrizioni

Si sono aperte le iscrizioni alla Corale Liturgica del Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5. L'iniziativa è gratuita e si rivolge ai giovani di oltre diciotto anni. Le prove si svolgono il giovedì dalle 20,30 alle 22. S'inizia in ottobre. Per informazioni, rivolgersi dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano allo 011/538.456.

[illegible]

Corsi di sostegno

Il Centro Europeo Studi e Cultura Studienkreis Italia organizza corsi di sostegno (tutte le materie) e «per imparare a studiare». Le lezioni, in programma [illegible] locali in via Baretti 46, [illegible] si rivolgono agli insegnanti. Ulteriori informazioni telefonando allo 011/657.681 dal lunedì al venerdì pomeriggio.

CONCERTO

Con due cori

Domani sera al Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18, concerto dei cori La Gerla di Torino e Daile di Riga. Il primo rende omaggio alla tradizione piemontese, mentre il secondo propone canti popolari della Lettonia. Alle 21.

CACCIA AL TESORO

In discoteca

E' in programma oggi la caccia al tesoro automobilistica «Caccia alla traccia». Il ritrovo è fissato per [illegible] 14 alla discoteca Chez Nous in strada Regione Freylia 47, a Moncalieri. La quota di iscrizione [illegible] di 30 mila lire a persona e comprende anche l'ingresso alla discoteca e un buono per la spaghettata conclusiva. Premi: viaggio e soggiorno di una settimana a Ibiza, mountain bike, abbonamento a una palestra. Informazioni allo 011/646.488.

[illegible]

Festa sul Po

Si svolge oggi a Moncalieri la terza edizione della Regata di Canottaggio e Festa sul Po. L'appuntamento è per le 15 nei giardinetti di Lungo Po Abellonio con la partecipazione banda musicale. Alle 15,15, partita di esibizione di canoa-polo e, dalle 16 alle 17, la Regata di canottaggio e il Trofeo Città di Moncalieri. La giornata prosegue alle 17 con la gara di due Dragon Boat, caratteristiche imbarcazioni [illegible] Hong Kong. Alle 20,30, serata danzante. Organizza l'Associazione Amici del Remo.

MUSICA DA [illegible]

Serie di lezioni

Il Gruppo Musicale Cameristico, in via Madama Cristina 111, propone corsi di chitarra, violino, pianoforte, teoria e solfeggio. Lezioni individuali e collettivo. Per informazioni, rivolgersi dal lunedì al giovedì (10-13 e 15-18) allo 011/669.86.92.

[illegible]

Libro di Bernardi

E' nelle librerie, stampata dalle Forte Editore, la pubblicazione «Pier Luigi Casiraghi» a cura di Bruno Bernardi. Illustra, anche attraverso numerose fotografie, le varie tappe della carriera calcistica dell'attaccante bianconero da poco approdato alla Nazionale di Vicini. Costa 16.500 lire.

Dopo la mostra, un libro fotografico su un'insolita forma d'arte

Muri affrescati solo da donne

La Courtney-Clarke e le case africane dipinte

Le splendide fotografie a colo[illegible] sono state proposte in mostra dalla «Agorà» in via Duch[illegible] Jolanda 13. La rassegna s'è conclusa da poco tempo, ma le immagini [illegible] già [illegible] raccolte in un libro di straordinario impatto visivo. S'intitola «Affreschi Africani» ed [illegible] edito da Rizzoli (100 mila lire).

La fotografa [illegible] Margaret Courtney-Clarke che ha rivelato al mondo l'assoluta bellezza d'un autentico patrimonio d'arte che, di generazione [illegible] generazione, tramandandosi di [illegible] dre in figlia, ha continuato ad esser coltivato, lontano da ogni influsso europeo, in diverse regioni dell'Africa Occidentale. Ma potrebbe essere «sul punto di scomparire».

Neppur tanto per l'effimera vita di quei capolavori che, realizzati sui muri esterni delle case di terra, rischiano ogni [illegible] d'essere cancellati dalle grandi piogge, ma con altrettanta puntualità vengono restaurati o rifatti dalle d[illegible]ne: vere depositarie di quella stupenda loro arte, cui si dedicano usando [illegible] mani [illegible] pennelli, i muri di terra [illegible] tele, i colori tratti dalle terre e dai vegetali. Decisamente più allarmante quando Margaret Courtney-Clarke osserva: «Come scompaiono le donne delle vecchie generazioni, così le loro case [illegible] sbriciolano distruggendo le pitture. Le più giovani non vogliono saperne della tradizione. Sono attratte dalla città... da un mondo di consumo e di corruzione... cercano [illegible] vita migliore e quella dura dei campi, finiscono per lo pi[illegible] negli "slums"». Anche per l[illegible] è probabilmente più difficile stare [illegible] [illegible] tradizione che «cedere ai valori dei bianchi».

Per tre anni Margaret ha viaggiato in quelle regioni: non l'hanno fermata né il fango, né [illegible] sabbie [illegible] deserto né i corsi d'acqua infestati dalle sanguisughe: e ha continuato così [illegible] prezioso suo lavoro documentario, scoprendo tra l'altro che «più povera era la regione e più dura la lotta per sopravvivere, più accogliente e ospitale era la gente». Almeno una quarantina sono i luoghi che compaiono nelle fotografie, centri che quasi si fronteggiano sulle opposte rive del Senegal, [illegible] Niger, o [illegible] altre vie d'acqua, tra Senegal e Mauritania, nel Mali e in Costa d'Avorio, come tra Ghana e Burkina Faso. I loro «affreschi» ornano gli esterni come gli interni delle case, con motivi che riflettono la vita stessa di quelle donne che ne sono artefici, illustrando «il loro spirito comunitario e il modo in cui vedono il mondo intorno a loro». Ma in didascalia Margaret ha cura di ricordarne i nomi, spesso ritraendole nei loro pittoreschi costumi (che da soli meriterebbero il servizio d'una specialista di moda).

Nigeriana dipinge una casa

[illegible] tratta di celebrazioni di coloriti disegni dalle ardite forme geometriche, con qualche rara raffigurazione animale e di carattere chiaramente emblematico. E a volte, su questi muri, sono riferiti gli stessi eventi comunitari, in [illegible] realtà tracciata con invidiabile individualità [illegible] stile.

Angelo Dragone

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 19[redacted]1991. 22 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 4 [redacted] 1990 al 22 mar[redacted] 1991. Gli uffici della Rai sono [redacted] a disposizione del pubblico [redacted] il seguente calendario: [redacted] menti dal 27 settembre al 3 ottobre orario dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabati inclusi presso la Sede regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653/4912/4961.

ERBA - Stagione 1990/91. Prosa musical danza cabaret, abbonamento a 15 spettacoli oppure a gruppi di 5 spettacoli con posto fisso e regalo di primavera. [redacted]. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 696.5547

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

AL CENTRO DANZA EFFEMME: apertura iscrizioni anno 1990-91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica. V. Oropa 28, tel. 871.613

ALFA TEATRO: scuola tecnica teatrale diretta da [redacted] Negro e Augusto Grilli. Metodologia all'avanguardia per: immedesimazione, dizione, mimo, storia del teatro. Corsi individuali e collettivi. Via Casalborgone 16 (c. Casale) tel. 438.1574

ASS. CULTURALE [redacted] PAVONE (v. Balme 47 bis, To): yoga per tutti, arti marziali. Per iscrizioni tel. 835.268 [redacted] 9,30 [redacted].30 e dalle 15,30 alle 19. Tre [redacted] omaggio per tutti

BELLA [redacted]: iscrizioni [redacted]. C.so Vitt. Eman. 108. Tel. 514.0[redacted].

C.A.T. CENTRO ATLETICO TORINESE (v. Gastaldi 2, To): ginnastica, body building e [redacted] dalle ore [redacted] alle [redacted] 22. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

CENTRO DANZA GARIBALDI: corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami finali in sede con diploma internazionale, direzione artistica Betty Chiapporo. Iscrizioni dal lunedì-venerdì dalle 16 alle 19,30. [redacted] corsi 1° ottobre. V. Giurìa 56, [redacted]. 674.460 - 696.4643, tram 1-18-34-35-42-67.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretta da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Leinì 40, tel. 271.689

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel. 839.5975, pomeriggio 15-19.

CENTRO EFFEMME: via Oropa 28 Afro con E. Celli e da[redacted] latino/americane con S. Roccati. Tel. 871.613.

CENTRO YOGA - FRANCA SACCHI via Lamarmora 41, tel. [redacted]. Riapertura dei corsi di yoga (posizioni respirazione rilassamento) e danza naturale lunedì 1 ottobre [redacted] 18,30

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. (c. V. Emanuele 83, To): a.s. 1990-91 corsi di danza classica (Giulio Cantello), jazz (Garey Palmer), modern funky (Mida), afro e lambada (Emanuel Miller). Inf. tel. 518.184 - 535.610.

CUBAT - FLAMENCO dir. corsi Paolo Alfero Patruno, Anna Mostacci. Inf. tel. 722.474 ore 10/18

CUBAT TEATRO - Corso annuale ottobre/maggio e stages dicembre/marzo. Per informazioni tel. 722.474.

DIZIONE EDICOLA (Newsvendor via Vanchiglia 25, tel. 835.915): [redacted] trimestrali di dizione, frequenza settimanale per una corretta pronuncia dell'italiano per migliorare la [redacted]. Conduce Pietro Tartamella

[redacted] (via Frabosa [redacted], [redacted] a Vela). Iscrizioni aperte. danza classica accademica da 4 anni in poi. Jazz, afro, acrobatica [redacted] liscio, yoga. Inf. tel. 696.3598

[redacted] **TEATRO** (Asa. [redacted] S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di danza classica per bambini ed adulti, danza [redacted] na e jazz, Teona class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento per bambini dal 3 ai 6 anni. Direzione C. Jahier, [redacted]. Serra, S. Debenedetti. Ginger, v. Plana 5 (p. Vittorio), tel [redacted].

GINGER - [redacted] CLASSICA E CONTEMPORANEA: «Baby contact». Corso speciale per mamme e bambini da 20 a [redacted] mesi condotto [redacted] Sara Debenedetti. Inizio il 4 ottobre. Ginger, [redacted] Plana 5 (P. Vittorio). Tel. 837.882

G.R.B. STUDIO DEL BALLETTO CLASSICO, moderno, jazz e ginnastica per signore, [redacted] da Rosy Brayda. Riconosciuto [redacted] Ministero della Pubblica Istruzione. Corso Arimondi 6 (zona Pedonale Crocetta), tel. 501.244. Per informazioni telefonare ore 9-12 15-18.

[redacted] (via S. Massimo 21): [redacted] di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages di espressione corporea e di Clownerie. Inf. tel. 871.009 ore 17/20.

JOANNES DANZA scuola [redacted] danza classica (met. Royal), jazz, contemporanea (Limon Cunn.), yoga, balli da [redacted], ginn. dolce, shiatzu. Iscrizioni via Rombò 35 Rivoli. Tel. 953.5226 [redacted] 17/20.

LABORATORIO TEATRALE DI [redacted] (via C. Alberto 12/l), corsi di recitazione, dizione, danza, mimo ecc. Tel. 713.646 (9-11) 533.378 (17-20).

LO STUDIO I.D.A.S. via [redacted]. Giuria 30/B. Dir. art. Michele Di Mauro: corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica [redacted] uso del microfono). Provini per il 1° anno nel giorno 28-9-90. Inizio corsi l'1-10-90. Per inf. ed iscr. rivolgersi al 669.9128

[redacted] **STUDIO I.D.A.S.** [redacted] P. Giuria 30/B. Sono parte le iscrizioni ai corsi di danza classica con Joan Bosloc; Spagnolo e Flamenco con Isabel Fernandez, ritmi e danze afro con Kalina Gonero, Jazz con Brian & Garrison. Inizio corsi 1-10-[redacted]. Per inf. [redacted]. rivolgersi al 669.9128.

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giuria [redacted]. Organizza sab. 29 settembre (e per tutti i sabati) alle ore 11,30 uno stage di Pas De Deux con Joan Bosloc. Per inf. rivolgersi al 669.9[redacted].

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (corso Moncalieri 190): «On Stage», laboratorio internazionale di teatro, con spettacolo finale a Berlino. Supervisione [redacted] Elke Tasche (coll. di H. Muller e B. Besson). Per inf. e iscr. tel. 676.184 ore 15-18.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (corso Moncalieri 190): «Corso Pratico di cinema». Soggetto, sceneggiatura, regia. Realizzazione finale di un video profes[redacted]. Per inf. e iscr. Tel. 676[redacted] ore 15-19.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (corso Moncalieri 190): «Il video nella scuola, La Scuola nel Video». Corso speciale rivolto ad insegnanti. Teoria, pratica e scrittura delle tecniche video e cinematografiche. Per inf. e [redacted]. tel. 676.184 ore 15-19.

M.J.D.: diretta da Simonetta Costantino, via Princ. Clotilde 3. Corsi di danza Modern-Jazz. Stile Mattox. Tel. 812.4393.

SCUOLA DI [redacted] E BALLO [redacted] LI (piazza Castello 51): [redacted] aperte le iscrizioni 1990-91 ai corsi di danza modern-jazz, funky, contemporanea, afro-jazz, danza classica e moderna per bimbi, ginnastica per signore. Or. 10-12 15,30-21,30, tel. 011.510.483.

SCUO[redacted] RECITAZIONE diretta [redacted] za Giovine. Dizione recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nei vari livelli [redacted] e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo, c. M. D'Azeglio 17, tel. 6[redacted].

[redacted] **DI RECITAZIONE** diretta da [redacted] Giovine. Tre anni di corso per ragazzi dagli [redacted] ai [redacted] anni. Inf. Teatro Alfieri, piazza Solferino [redacted], tel. 535.440 - 669.0668.

TEATRANZA - Recitazione, dizione, animazione (8/14 anni). Teatrodanza, danza jazz, costumistica. Inf. ed iscr. via Palestro 9 Moncalieri ore 17/20 opp. tel. 698.8083 - 658.610 ore 14/16.

[redacted] **DI TORINO** (piazza Massaua 9, tel. 795.803): scuola [redacted] danza classica e contemporanea diretta da Loredana Fumo. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì ore 18-19,30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI [redacted] CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscr. [redacted] 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli; principianti, medi, avanzati e professionali. Corso M. d'Azeglio [redacted], tel[redacted].

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. c.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

TEATRO NUOVO: Officina del corpo [redacted] Alessandra Musoni, stages d'autunno, Comunicazione Non Verbale - Espressione Corporea - Mimo base. Per informazioni tel. 669.0668, ore 9-12; 15-19

RITROVI

AMERICA: (v. Frejus 27) ore 21 Les Champion

ARLECCHINO DANZE: ore 15,30 e 21: Les Charlottes. Domani ore 15,30 intrattenimento a passo di danza.

CLUB [redacted] con Rommy [redacted] 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC BALLO [redacted] **VERANDA**: ore 15,30 e 21 orchestra Franco Orsini

FORTINO [redacted]: ore 15,30 e 21 danze per tutti.

FRENZY DANCING (Ivrea): liscio ore 21 [redacted] Lauro. Annesso ristorante «Lo Scorpione».

GATTOPARDO DANZE (via Rismondo [redacted], Torino, tel. [redacted]): orch. [redacted] Puma.

LE GRILLON: orch. Showman.

LE ROI GIARDINO: ore 15,30 e 21 ballando sotto le stelle.

[redacted]: ore 15,30 pomeriggio di [redacted] con Martina e Franco e orch. Mike. Ore 21 le [redacted] della riduzione nel fresco giardino estivo.

SERENELLA [redacted] (corso Francia 110, Cascine Vica): ore 21 ballo liscio

TANGO: Sala danze pomeriggio 15,30 - sera 21-1.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Aperto a pranzo. Tel. (0121) 74.115.

[redacted]**. GIORGIO**: Ristorante Danze Valentino [redacted] Piano's Trio (c. Albertina).

GALLERIE E MUSEI

ARTE ITALIANA PER IL MONDO - via S. Tommaso 22 b. Personale [redacted] Tomaso Pizio.

ARTE [redacted] Savigliano (Cn) (via Carnato [redacted] [redacted] e [redacted] 0172 712 922). grafica contemporanea

LA TELACCIA: Trabello Sergio.

[redacted] **ANTONELLIANA**: Mostra Garry Winogrand. Finzioni [redacted] reale. Orario: feriali 8/19; festivi 10-13/14-19. Lunedì chiuso.

RIVERA (V. [redacted]. Vittorio 31): Cosola, Damilano, Merlo, Vellan, Rossi, Mignaco, Guttuso, Michetti, Crippa, Schifano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.

BERMAN: Gay Harloff.

DAVICO: Fritz Baumgartner.

[redacted] **BIASUTTI** v. Juvarra 16 (t. 540.993) [redacted] 4 ottobre personale Pier Luigi Rinaldi.

PIRRA FIN-ART [redacted] (c. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi. Or. 10-12,30.

[redacted] COLOSSEO TEATRO
Radio Veronica One
Abbonamento [redacted] *5 spettacoli*
TRIO L[redacted]
MARCHESINI - SOLENGHI
LEO GULLOTTA
ORNELLA [redacted]
DARIO FO
[redacted]
MASSIMINI
prevendite cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

INVIDIA + [redacted]
Discoteca
TUTTE LE SERE ORE 22 - SABATO E DOMENICA POMERIGGIO [redacted] *15*
Tel. [redacted].83 - 674.089

[redacted]
Via [redacted] (TO) - Tel. 461.748
POMERIGGIO ORE 15,30
SERA ORE 21-1

La Cometa Piobesi
[redacted] meriggio per i giovani
[redacted] DISCOTECA
Questa sera Vito Valente

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
QUESTASERA
a «quando calienta el sol»
I CUGINI DI CAMPAGNA
e I MIMMO'S GROUP

le roi Giardino
A chiusura stagione estiva 1990
Oggi ore 15,30 e 21
BALLANDO SOTTO LE STELLE
VENERDI' 5 ottobre
GRAN GALA' [redacted]
della stagione invernale '90-'91

Teatro Juvarra
PER RIDERE RIFLETTERE CAPIRE
CARDELLINO
ZUCCA
DI MAURO
Inf. pren. ore 16-19 - tel. 513.705

eliseo blu — UNO NAZIONALE — OLIMPIA 2

UN FILM DAL DIVERTIMENTO TRAVOLGENTE

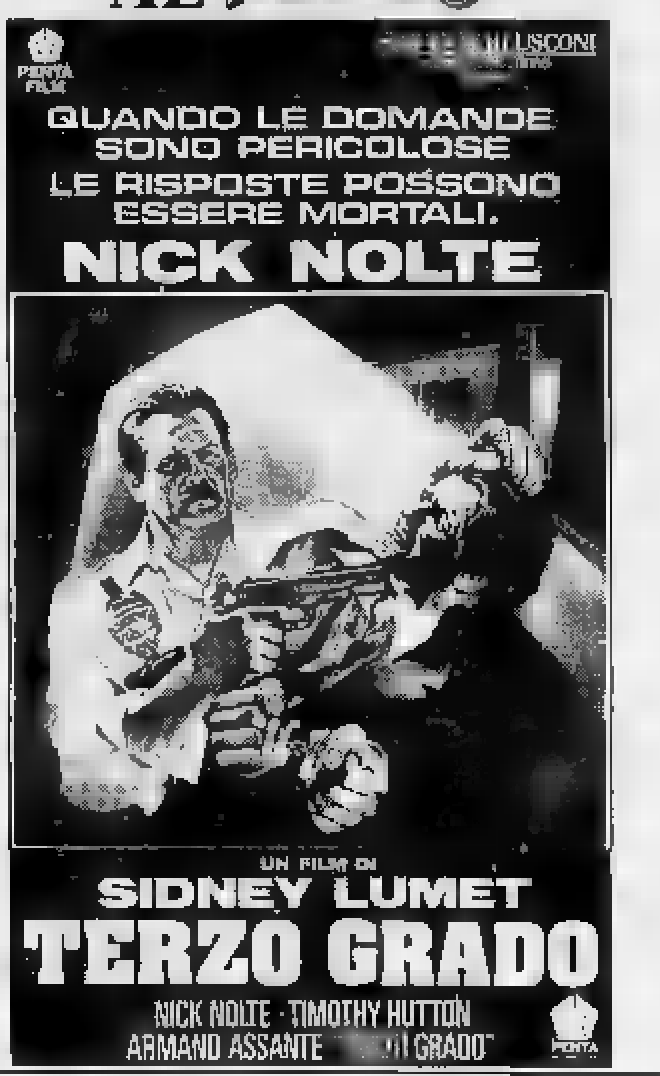
OLIMPIA 1

L'AMORE, LA SENSUALITA', LE EMOZIONI

ARLECCHINO e FIAMMA
DA STEVEN SPIELBERG e ROBERT ZEMECKIS
Il divertentissimo viaggio nel tempo continua

AL LUX
Un'accoppiata vincente:
EDDIE MURPHY - NICK NOLTE
[redacted] di azione e risate...

AL REPOSI



AL VITTORIA
Un kolossal dell'avventura!
Uno straordinario SEAN CONNERY!

ECCEZIONALE al GRANDE IDEAL

Vincitore **LEONE D'ARGENTO**
Miglior Regia: MARTIN SCORSESE
[redacted] Festival di Venezia

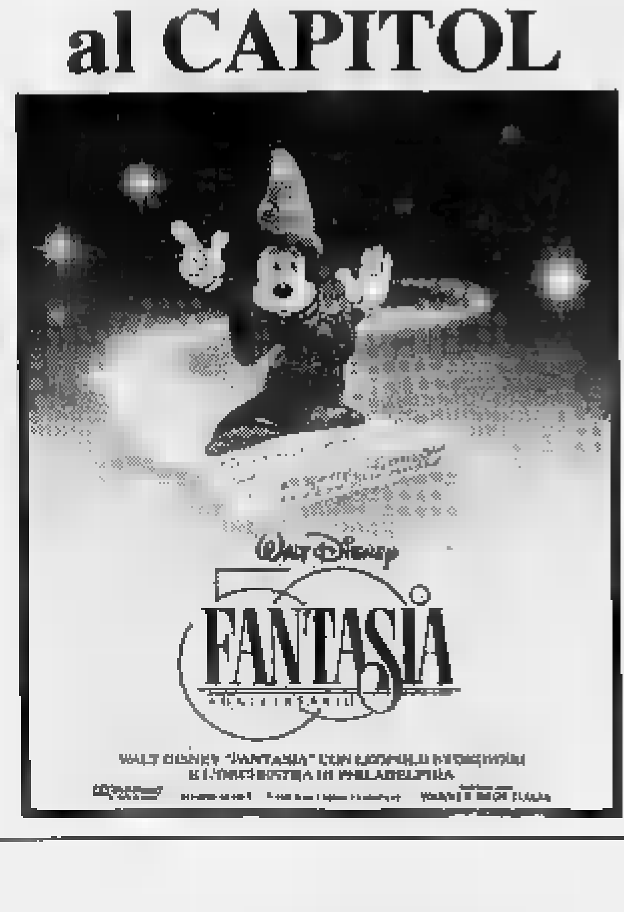
Così la critica:
...Sopraffino mestiere di Scorsese... — Irene Bignardi - LA REPUBBLICA
...film molto bello. La riuscita è completa... — Lietta Tornabuoni - LA STAMPA

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30 — *Vietato ai minori di anni 14*

lillipuT e KING KONG

[redacted] altra pubblicità cinematografica nella pagina [redacted]

al CAPITOL



Il Teatro Regio interviene sulla richiesta [redacted] Francalanci relativa al suo lavoro per il balletto «Il Gridelino»

Diritti d'autore [redacted] il coreografo: il [redacted] aperto

Della controversa questione si dovrà occupare l'Associazione degli enti lirici

Questione importante: può richiedere [redacted] coreografo i diritti d'autore come succede per esempio per i compositori? Il problema l'ha posto Andrea Francalanci al Teatro Regio [redacted] Torino in occasione della ripresa al Teatro Carignano di «[redacted] Gridelino», balletto del 1653 di Filippo d'Agliè [redacted] Francalanci, studioso [redacted] di danze antiche, aveva ricostruito per la compagnia del Regio l'estate passata per il Festival Torinodanza e che il teatro torinese intende presentare an[redacted] nella prossima stagione.

Al momento dell'andata in [redacted] al Carignano, per Settembre Musica il 21 settembre, Francalanci ha aperto una querelle con il Regio perché quei diritti che per esempio vengono riconosciuti ai coreografi [redacted] Francia (e Francalanci molto attivo oltr'alpe è iscritto alla Sacd, la corrispondente francese della Siae) siano riconosciuti anche qui. E' evidente che, al [redacted] là di quello che stabilisce la legge, il Regio [redacted] intende pagare i diritti a Francalanci perché per consuetudine [redacted] mai stati pagati in Italia, [redacted] facendolo [redacted] merebbe una grande responsabilità nei confronti di tutti i teatri italiani che si potrebbero trovare da un giorno all'altro con centinaia di richieste analoghe.

Sul problema, dopo [redacted] sparata di Francalanci, che ha avuto lunghi colloqui con il direttore artistico del Regio Rattalino e [redacted] Elda Tessore commissario alla sovrintendenza, interviene ora il Regio con una lettera di circostanziate precisazioni.

Elda Tessore nella lettera, di [redacted] citiamo alcuni passi, precisa che «1) La legislazione italiana non prevede per la creazione coreografica il versamento dei diritti d'autore. 2) Il contratto stipulato [redacted] il signor Francalanci per la preparazione del balletto nel programma di Torinodanza a giugno '90 prevedeva un compenso comprensivo di tutti gli istituti [redacted] l[redacted] e contrattuali con l'acquisizione da parte del Teatro del diritto di riprendere la coreografia senza limiti di tempo. 3) In occasione della ripresa del balletto per Settembre musica al Carignano il Regio ha proposto [redacted] signor Francalanci adeguato compenso per seguire la ripresentazione della sua coreografia. Il signor Francalanci ha presentato la richiesta dei diritti d'autore in totale difformità da quanto previsto nel contratto precedentemente firmato. 4) Il Teatro Regio ha presentato come suo diritto il balletto coreografato da Francalanci il 21 settembre al Carignano e lo ripresenterà al suo pubblico a partire dall'8 febbraio nell'ambito della stagione lirica '90/91». [redacted] Regio infine precisa che [redacted] questione deve essere risolta a livello generale e annuncia [redacted] avere già posto il problema all'Aels, l'associazione degli enti lirici.

E Francalanci come risponde? Ribadendo i propri diritti. Dice Francalanci: «Non è vero che la legge italiana non prevede i diritti d'autore per i coreografi. Infatti nelle norme per l'iscrizione alla Siae sono elencati, nella [redacted] zione lirica, gli aventi diritto e il testo precisa: 1) compositore, 2) autore della parte letteraria (anche per l'autore della parte coreografica)». Il coreografo prosegue: «Il Regio ha acquisito il diritto di riprodurre [redacted] balletto [redacted] limiti di tempo, ma questo non esclude i diritti d'autore. Il [redacted] che mi [redacted] stato dato per la ripresa al Caringnano riguardava in realtà [redacted] lavoro per terminare la coreografia. Infatti quando "Il Gridelino" è andato in scena a giugno non era ultimato perché [redacted] prove [redacted] erano state sufficienti. Per il Carignano avrei dovuto lavorare sullo stile e sui passi del balletto, e adattarlo al teatro che è più pic[redacted] e consente l'utilizzo della metà dello [redacted] approntato per il Palatenda [redacted] giugno».

Insomma una questione aperta che potrebbe anche finire [redacted] tribunale se Francalanci si decidesse, come ha annunciato, a denunciare il Regio. (se. tr.)

Una scena del balletto «Il Gridelino», al centro della polemica

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/rid. 6000
Doppia [redacted] — *di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahley (Usa '90)* — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**. Ap. 14,45 film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condiz.)

[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [redacted] Or.: Ap 15,45 film 16; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambra — V. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.87, Tram 10 / [redacted], Ingr. 9000/rid. 6000
Sotto shock — *di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89)* — Un omicida [redacted] fino al sadismo viene condannato [redacted] elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... V. 14. 1h 45' **Horror**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr.: 9000/rid. 6000
Ti amerò fino [redacted] ammazzarti — *di Lawrence Kasdan [redacted] Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio [redacted] — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr.: 9000/rid. 6000
Revenge — *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrol[redacted]le desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. 6000
Ritorno al [redacted] III — *di [redacted]bert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett [redacted] vecchio [redacted] del 1885 [redacted] indiani e antenati. N. V. 1h 59'. **Fantastico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingr. 9000/rid. 6000
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. [redacted]. V. [redacted] **Cartone animato**. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. [redacted] 7000
L'aria serena dell'Ovest — *[redacted] Silvio Soldini [redacted] [redacted]. Bentivoglio, A. Fattori, I. Marescotti (Italia-Svizzera '90)* — Nella vita quotidiana di Milano 4 per[redacted] in crisi, tra abitudini e [redacted]. [redacted] di [redacted] di cambiare. N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimi 2 giorni

C. Chaplin 1 — via [redacted], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/Aiace 6000
Le affettuose lontananze — *di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89)* — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano [redacted] nuovo rapporto con l'uomo fondato [redacted] sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30

[redacted] Chaplin 2 — [redacted] Garibaldi [redacted], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/Aiace 6000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling [redacted] J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **[redacted]media**. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20.30; 22,30

Cristallo — via Gollo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Riposseduta — *di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90)* — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire [redacted] dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingr. 9000/rid. 6000
Ragazzi fuori — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucernia (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 9000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. [redacted]
Week-end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... [redacted]. V. 1h 32' **Commedia**. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 9000
L'Africana — *di M. Von Trotta con B. Sukowa, S. Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Ov. Fra '90)* — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia fra due donne incrinato dall'amore per lo stesso uomo. N. V. 1h 43' **Drammatico**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 9000
Mr [redacted] Mrs Bridge — *di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward (Usa '89)* — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. [redacted] V. 2h 10' **Drammatico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
L'albero del male — *di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove (Usa '90)* — Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h 28' **Horror**. Ap. 15 film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 2/33/42/68, Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] al futuro III — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett [redacted] vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PRIME VISIONI

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingr. 9000/rid.6000
Quei bravi ragazzi (Good Fellas) — *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e [redacted] amicizia della mafia americana. Viet. Min. 14. 2h 25' **Drammatico**. [redacted].: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

King Kong — [redacted] via Po 21, Tel. [redacted], Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 9000
Le montagne della luna — *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia [redacted] due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus 55/67a, [redacted], Ingr. [redacted]id. [redacted]
Le montagne della luna — *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore [redacted]. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Ancora [redacted] — *di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano [redacted] Vegas per dare la caccia a un criminale di nome [redacted] N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted], Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 9000
Week-end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non [redacted] il weekend portano in [redacted] cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

N[redacted] 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted], Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 9000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... Col. Non viet. [redacted].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingr. 9000/rid. 6000
Henry & June — *di Philip Kaufman con [redacted] Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros ([redacted]sa '90)* — Dal diario della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. [redacted]. 18 2h 12' **Erotico**. Or.: 15; 17,30; [redacted]; 22,30

Olimpia [redacted] — via [redacted], Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingr. 9000/rid. 6000
Week-end con il [redacted] — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per [redacted] rovinarsi il [redacted]d portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Terzo grado — *di Sidney Lumet con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante (Usa '90)* — I metodi poco ortodossi di un poliziotto a confronto con gli ideali di giustizia e correttezza di un giovane e inesperto [redacted]. N. V. 2h **Poliziesco**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 9000
Pretty [redacted] — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della [redacted] vita, che però è una prostituta [redacted]... N. V. 1h 40' **Commedia**. Ap.: ore 15,45; film 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — via Acqui 2, Tel. 63.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 9000/Aiace 7000
Ragazzi [redacted] — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucernia (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti [redacted] t[redacted] presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Caccia [redacted] Ottobre Rosso — *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' h. 2,16 **Thriller**. [redacted].: [redacted]; 17,25; 19,55; 22,25

Zeta — via Cottassa [redacted], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
[redacted] il [redacted] luglio — *di O. [redacted], con T. Cruise, T. Beranger (Usa '89)* — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a ro[redacted]. Atrocità, dolore e ipocrisia [redacted] hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**. Orario 16; 17,30; 20; 22,30

ALTRE VISIONI

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.658)
Il libro della giungla — *cartoni animati di Walt Disney.* Spettacoli dalle ore 14,30

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
L'attimo fuggente — *di Peter Weir, con Robin Williams.* [redacted]: 15,45; 18; 20; 22

Lanteri — c. Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)
Oliver [redacted] Company — *Cartoni animati di W. Disney.* Colori. Or.: 15; 16,30; 18,20; 20,15; 22

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Lettere d'amore — *con Robert De Niro, Jane Fonda.* Or[redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

N[redacted] Odeon — via Venaizo 6 (tel. 749.23.62)
Miami blues — *di George Armitage, con Fred Ward, Alec Baldwin.* Ap. 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il tempo dei gitani — *[redacted] E. Kusturica, con H. Hasimovic.* [redacted] migliore regia Cannes '89. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

Drive-in — Al cinema in auto via Valenza ang. via Genova
Le ragazze della Terra [redacted]ono facili — *con Geena Davis, Jim Carrey.* [redacted]: 20; 22; 24

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — [redacted] Montebello 8, Tel. [redacted], Tram 15, Ingresso L. [redacted]
Rosemary's Baby — di Roman Polanski con Mia Farrow, John Cassavetes, v.o. inglese [redacted] traduzione simultanea italiana, [redacted] 17,15; 20; 22,30

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.[redacted], Tram 15, Ingresso L. 5000
Supervixens — [redacted] Russ Meyer con Shari Eubank, versione italiana, ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
L'impero dei sensi — di Nagisa Oshima con Tatsuya Fuji, Eiko Matsuda, versione italiana: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Rinnovo abbonamenti Stagione lirica 90/91 fino al 3 ottobre.

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo Della Rocca. Stag. 90-91. E' aperta la campagna [redacted]: [redacted] spett. su 11 L. 93.000-75.000-54.000 e Carta [redacted] 11 spett. L. 115.000. [redacted] presso T. [redacted] (15,30-19 escl. domenica), Calld, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. Ap. stagione 7 novembre, tel. 248.2276 - 287.871.

Alfieri — piazza Solferino 4, [redacted]. 535440, Tram 13 - Bus 14/14a 50/59/59a/67
Il fiore all'occhiello — Abbonamento a 7 grandi spettacoli con posto fisso: D'Angelo, Montagnani, Bramieri, [redacted]; Grillo, [redacted] Chorus Line, Leningrad Music [redacted]. Biglietteria ore 9/13 e 15/19 tutti i giorni.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 16/18
13° Festival Antidogma — Ore 21. FFFortissimo Guitar ensemble, P. Ferrara, direttore. Musiche di Reich, Martin, Francesconi, Murail. Ingresso 5000.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Stagione teatrale 90-91. Vendita abbonamenti «Arcobaleno» 5 spettacoli. Trio Lopez-Marchesini-Solenghi. Leo Gullotta-Ornella Vanoni-Dario Fo-Sandro Massimini. Per informazioni tel. [redacted].

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Dal [redacted] ottobre GSP Proposte presenta Franco Cardellino in **Genuflessioni [redacted] un'anguilla**, di F. Cardellino e G. Trevi[redacted].

«Quei bravi ragazzi» con Robert de Niro all'Ideal

«Henry & June» in programmazione all'Olimpia 1

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **La cavalcata dello stallone**, con J., T. Stallone. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. [redacted].621. **Corpi eccitanti piaceri bollenti**, con Saka. Col. Viet. [redacted]. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [redacted], tel. 521.23.85. **Momenti privati di Janney**, con H. Wilder, S. Robbins. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 8000.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334. **Prestazioni particolari delle cugnette (Hot feeling)**, con Veronica Hard. Col. Viet. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30. Ingresso 8000.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Attrazione sensuale** con T. Russel, J. Gil[redacted], S. Moore. [redacted] V. 18. Ap. 15.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 680.54.70. **Puledre di lusso**, con Karin [redacted]. 1ª visione. [redacted]. Viet. [redacted] Ap. [redacted], ultimo 22,30. Ingr. [redacted]

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **I vizi transessuali di Moana** con Moana Pozzi. 1ª [redacted]. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Turbamenti orientali.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Puledre di lusso**, K. Schubert. Col. V. 18. AP. 15; ult. [redacted]

TORINO via Buozzi 8, t. 630.353. [redacted] **collettive.** [redacted] Catherine [redacted]nard, Jerome Vallin, Al Ban. Col. V. 18. Ap. 14,30, [redacted]. 22[redacted]. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: L'albero del male

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: California skate

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposseduta

CHIERI
MARILYN: Sotto shock
SPLENDID: Ancora 48 ore

[redacted]
CINECITTA': Joe contro il vulcano
MODERNO: Pretty Woman
POLITEAMA: Riposseduta

[redacted]IE'
NUOVO: Pretty Woman

COLLEGNO
PRINCIPE: Ancora 48 ore
REGINA: Pretty Woman
STAZIONE: Ripos[redacted]
STUDIO LUCE: Caccia [redacted] Ottobre Rosso

[redacted]
MARGHERITA: Mr. e Mrs. Bridge
[redacted]: [redacted] 48 ore

[redacted]SCO
[redacted]A: Ragazzi fuori

[redacted]
ABCINEMA: L'africana
BOARO: Pretty Woman
POLITEAMA: Ragazzi fuori

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Pretty Woman

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

NONE
EDEN: Non siamo angeli

ORBASSANO
MODERNO: Sotto shock

PIANEZZA
ORFEO: Nato il 4 luglio

PINERO[redacted]
HOLLYWOOD: Ritorno al futuro parte terza
RITZ: Ancora 48 ore
ITALIA: Pretty Woman

RIVOLI
GIOIELLO: Pretty Woman

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: La guerra dei Roses

SUSA
CENISIO: Ancora 48 ore

[redacted]
[redacted] Ragazzi fuori

grand'eliseo

ROMANO DUE NAZIONALE

adua 400

E' «una quelle», ma deliziosa *Corriere della Sera*
Due di sorrisi... si raccomanda *Il Messaggero*
Favola ironica... che delizia *La Stampa*

CENTRALE 1

«...un cinema dello sguardo che trova sempre l'immagine meno ovvia; un cinema dell'oggettività che non dimentica i sentimenti». *(La Stampa)*

A chi avvicinare Soldini? L'intreccio del film lo paragona a quello di «CRIMINI E MISFATTI» di Woody Allen e «DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI» di Almodovar. Può bastare? *(La Repubblica)*

eliseo rosso 2° MESE

«...modulato con finezza... molto ben recitato dalle donne...» (Corriere della Sera)
«L'AFRICANA» piacerà alle donne... bravissima la Sukowa con il suo febbrile apparente distacco (La Repubblica)

PICCOLO AMBROSIO

REVENGE... VENDETTA...
L'unica emozione più forte dell'amore

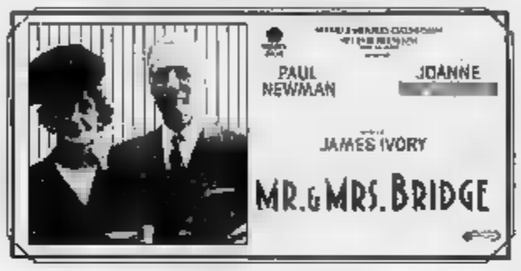
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DORIA e STUDIO RITZ

Se «Mery per sempre» vi ha commosso, avvinto, sconvolto, turbato, «RAGAZZI FUORI» vi aiuterà a capirli e ad amarli

Per le sue elevate qualità artistiche il film NON E' VIETATO A NESSUNO

Empire : IN ESCLUSIVA
il capolavoro di James Ivory



DA BAMBINO A NOTIZIA

I giornalisti per non dimenticare l'infanzia

Convegno-seminario organizzato dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e da Telefono Azzurro

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica,

con il patrocinio di: Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Treviso, Unione Regionale Provincie Venete, la collaborazione della RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA e di testate giornalistiche ed il contributo di CASSAMARCA - FIAT - UNIVERSITÀ COMMERCIALE CALVESI - BANCA TERRITORI E ALESSANDRINO - SIP

TREVISO, 4-5 OTTOBRE 1990

TUTTI RIDONO! TUTTI SI DIVERTONO! con il nuovo capolavoro comico di **LAWRENCE KASDAN**

AMBROSIO

Ritorna **KLINE**, il formidabile protagonista di **«UN PESCE NOME WANDA»**

CHARLIE CHAPLIN 1

UN FILM CHE AIUTA GLI UOMINI A CAPIRE LE DONNE

CHARLIE CHAPLIN 2

CRISTALLO

DOPO «FRANKENSTEIN JUNIOR» SI RIDE ANCORA DAL TERRORE

adua 200

cinema con i bambini in allegria

scegli tieffe 9

Perché non è peccato tradire...

Il grande Basket e il Volley di serie A 1, Juve Toro "Primavera" — I protagonisti dello sport per "Il processo". I migliori giornalisti per: "Intorno al mondo" — "Sei libero stasera?" — "Pianeta Sanità" — "Oltre la notizia" — "A muso duro" — "Leggere" — CANALI: 68 Torino e Provincia - 21 Asti, Alessandria, Vercelli, Alba, Canelli - 28 e 68 Cuneo - 32 Ovada - 35 Mondovì - 67 Neive.

MEMORIZZATE IL NOVE SUL NUMERO NOVE DEL TUO TELECOMANDO

IMMINENTE A TORINO

Sconcerto al convegno del No, contestato l'anziano leader che non vuole la scissione

La sorpresa di Ingrao: resto nel pci

E il gelo blocca applausi e platea

[redacted] (Trento)
DAL NOSTRO INVIATO

Parla Pietro Ingrao e lo sconforto piomba sulle file del No. L'anziano leader dice che si può essere comunisti solo rimanendo nel [redacted] partito, che qualsiasi scissione lui [redacted] condanna, che la [redacted] battaglia per il nome è nel fare [redacted] che senza questo fare anche il nome muore. E' un Ingrao accorato che dice queste cose a una platea sempre più incredula, divisa tra l'affetto di sempre e un'irritazione nuova che diventa subito palese nel fiacco applauso finale. Nulla a che vedere con l'ovazione riscossa poco prima [redacted] Armando Cossutta, contrario a fare l'opposizione interna con una corrente e pronto a lasciare la Cosa occhettiana se non sarà più comunista.

Tra i delegati del fronte [redacted] No, il discorso d'Ingrao provoca un'ondata depressiva. Il messaggio che recepiscono [redacted] una sorta di «la guerra è finita, tutti a casa». La prendono per [redacted] re-[redacted] Succede quel che mai [redacted] sarebbe immaginato. Si leva un coro d'indignata protesta contro un Ingrao rimasto solo [redacted] forse non lo [redacted] mai stato. Lui, curvo, con passo incerto, sotto braccio alla moglie Laura, lascia il convegno per non tornare più, apparentemente sordo all'ostilità che all'improvviso lo circonda.

«La questione non può essere posta in termini astratti. Non possiamo aderire [redacted] un partito che non sappiamo cosa è», dice Luciana Castellina, ingraiana di vecchia data. «Non sono d'accordo [redacted] Ingrao. Non può farci concludere scegliendo di stare comunque in questa nuova casa», dice Ersilia Salvato, anche lei ingraiana. Alessandro Natta: «Ingrao dà una formulazione quasi metafisica dello stare insieme. Io non sono d'accordo». Dario Cossutta, figlio di Armando: «E allora che ci dice? Che dobbiamo stare a guardare?».

Le truppe [redacted] un'armata alla quale viene improvvisamente [redacted] mancare la guida del generalissimo. Si sentono allo sbando, [redacted] capiscono e non condividono le preoccupazioni che debbono avere ispirato il loro capo che esorta a rimanere dentro la Cosa ad ogni costo e a combattere da dentro per cambiarla. I capannelli che si formano si trasformano in improvvisi comizi volanti in cui tutti giurano che non deporranno le armi. Alla lettera, dicono proprio: «Non deporremo le [redacted]», [redacted] fa per esempio Ghelli, coordinatore del No per la Toscana. Circola la battuta: «Il pci è pieno di [redacted] ingraiani, ma è sconvolgente il fatto che anche Ingrao [redacted] diventato un ex ingraiano».

Il convegno non sa più di cosa discutere e come farlo. Per il pomeriggio sono convocate quattro commissioni senza che sia fissato [redacted] tema di discussione.

«Ma insomma, su quali temi ci dividiamo nelle commissioni? - chiede e[redacted] Gianni Ferrara -. Ci dobbiamo dividere per simpatie?». «I temi, i temi», grida uno dal fondo della sala.

Pietro Ingrao ha tolto al fronte del No la sola arma di cui disponeva, la incombente minaccia di scissione, resa esplicita da Cossutta [redacted] lasciata intravedere dai berlingueriani. L'uscita di Ingrao fa emergere [redacted] linee di divisione nell'opposizione e potrebbe farlo anche nella maggioranza. Da ieri Achille Occhetto ha, [redacted] fatto, trovato un nuovo e insperato alleato. Il quale gli contesta l'operazione rinnova-[redacted] per come l'ha condotta, lo [redacted] da avversario di avere impresso al partito [redacted] svolta a destra con l'atteggiamento sul problema del Golfo, gli comunica che «[redacted] vedo oggi le basi politiche e i segni della nuova maggioranza» sperata da Occhetto e dai suoi ad Ariccia, ma toglie ad Occhetto la paura di una scissione che lo ha paralizzato per mesi. Ingrao garantisce che si opporrà dal di dentro, e a questo segretario deve sembrare [redacted] regalo insperato.

Se la presa di posizione di Ingrao dovesse condizionare il resto della recalcitrante opposizione, diventerebbero inutili anche le operazioni diplomatiche di vertice in corso, di cui sarebbero protagonisti D'Alema per il [redacted] e Tortorella per il No. La mediazione era partita per la disperata [redacted]tà di evitare la spac[redacted] del partito, ma se quel rischio [redacted] attenua tutti gli altri ruoli diventerebbero secondari [redacted] rimarrebbero a fronteggiarsi solitari Ingrao e il [redacted] antico allievo, Occhetto.

Due [redacted] accomunati dal gusto dell'eresia, dal rifiuto [redacted] tradizionali meccanismi di comando e di consenso [redacted] pci [redacted] sempre.

I berlingueriani del No, che [redacted] hanno mai avuto simpatie per Ingrao, confermavano però che tireranno diritto per la [redacted] strada e lo stesso vogliono fare gli ingraiani sconcertati. Per Occhetto resta da vedere quale può [redacted] il loro seguito nella base che, a chiusura [redacted] Festival di Modena, gridava ai dirigenti «unità, unità».

«Sono convinto che noi ti trasformiamo con gli altri», dice Ingrao quasi in risposta [redacted] quella esortazione. «Mi sarebbe piaciuto andare in convento», confesserà alla fine, [redacted] invece ho scelto di rimanere nella metropoli dove siamo tanti, di tanti luoghi e di tanti colori. E la libertà si costruisce là dentro, ce lo ha insegnato il vecchio Marx, che bisogna costruire nel gorgo. E lui, di comunismo, un po' se ne intendeva».

Oggi Tortorella, Natta, Chiarante gli risponderanno cercando di riprendere in [redacted] la situazione.

Alberto Rapisarda

OCCHETTO

Il nuovo simbolo non sarà una quercia

ROMA. «Naturalmente ho in mente un nome [redacted] un simbolo che vedo [redacted] piacere non essere [redacted]cora tra quelli annunciati». E' quanto ha precisato il segretario del pci, Achille [redacted]cchetto, in una dichiarazione che fa riferimento [redacted] indiscrezioni circolate nei giorni scorsi a proposito di ipotesi di [redacted] nuovo [redacted] e di un nuovo simbolo per il partito comunista. «Da diverse parti - [redacted] aggiunto Occhetto - si è tornati a parlare della mia indecisione che viene puntualmente smentita dai fatti, [redacted] è successo [redacted] Modena. Vorrei rassicurare tutti. In questo momento non sono dominato dall'incertezza, ma dalla volontà di favorire il processo in [redacted] nel modo più democratico e solidale possibile. Per questo sto lavorando serenamente a quell[redacted] dichiarazione di intenti a cui ho legato, [redacted] ho detto a Modena, il momento della decisione». Sempre riferendosi alle ipotesi sul nuovo nome, Occhetto ha sottolineato: «Ho visto che si parla di piante. Questa illazione probabilmente nasce dall'affermazione fatta da me a Modena secondo cui "nella grande pianta della sinistra, nessuna radice deve essere tagliata". Ma [redacted] tradizione è forte soprattutto [redacted] sa dare nuovi frutti. Si tratta [redacted] una visione alla quale rimango legato. L'insieme simbolico dovrà ispirarsi a questa visione [redacted] come è ovvio ogni decisione sarà democraticamente assunta». [Ansa]

Pietro Ingrao. L'anziano leader continuerà ad opporsi ad Occhetto [redacted] dall'interno del nuovo partito.

Riecco gli avventurosi del pdup

Aristocratici e manovrieri protagonisti del No

Luciana Castellina. Ad Arco partecipa con gli altri ex pduppini dello schieramento del No a [redacted] sorta di «rimpatriata»

ARCO (Trento)
DAL NOSTRO INVIATO

Magri qui, Magri lì. Ben quattro volte, quasi un record nella liturgia convegnistica, Pietro Ingrao, leader-profeta del No, cita quel cognome, e in modo sempre lusinghiero. «[redacted] forte merito della relazione di Magri», «ha detto giustamente Magri», «come Magri ha notato con grande acutezza». Sul palco, Lucio Magri ascolta Ingrao e sembra mangiarselo [redacted] gli occhi.

Il solito, incorreggibile Magri, oggi [redacted] maglione grigio *Shetland*. E' l'unico a fumare nonostante il divieto [redacted] lo statuto del pci. Bello, intelligente e vanitoso, come da *cliché*. Non gliene importa niente [redacted] quella vignetta uscita oggi sull'*Unità* sui suoi nuovi attacchi da sci. Affondo satirico che rimanda alle frequentazioni mondane, Cortina, le nevi dell'Alta Savoia. E non gli deve aver fatto né caldo né fred[redacted] quell'altro fulminante improperio - «sci, abbronzato!» - raccolto alla festa dell'Unità; dopo pranzo, nel giardino dell'hotel Villa delle Rose, si distende dolcemente [redacted] un lettino, sotto il pallido sole del Garda.

Si sente superiore a queste cosette, Lucio Magri, perché qui ad Arco, si raduno [redacted] «comunisti democratici», [redacted] davvero un protagonista. E [redacted] momento magico si riflette sui suoi amici e compagni. «Sarei contento - ha annunciato ieri - di [redacted] trovarmi definito [redacted] segretario del pdup». Il pdup? Toh, guarda chi [redacted] rivede. Partito di Unità proletaria (per il comunismo), simbolo falce e martello [redacted] mappamondo. Nato, fra mille vicissitudini, da una costola del Manifesto. Poi scomposto e ricomposto per quasi un decennio. Infine confluito, senza tanta gloria, nel pci (dicembre 1984). Ebbene, a distanza di sei anni, Magri e i [redacted] compagni [redacted] pduppini [redacted] saranno presi tutto il pci, [redacted] quasi [redacted] terzo sì, se lo [redacted] preso. [redacted] almeno: ne condizionano le mosse, danno la linea.

Lucio, Luciana (Castellina), Valentino (Parlato), Luigi (Pintor), e gli altri. Vecchi amici che si sono ritrovati dentro l'operazione del No, paradossalmente a fianco [redacted] personagg[redacted] Natta, che nel 1969 li fece radiare dal pci. O come Cossutta, che allora, [redacted] Bolzano a Ragusa, per estirpare la mala pianta usò il lanciafiamme. Ma oggi, ad Arco, si respira aria di «ritorno [redacted] futuro», aria di pdup. Sono tre ex pduppini i «Casinò *boys*», i tre dirigenti che si [redacted] sobbarcati la vera organizzazione del convegno. Il milanese Luciano Pettinari, che supervisiona i problemi [redacted] del pci; il romano Roberto Di Matteo, questioni tecniche e finanziarie; [redacted] calabro-torinese Gino Scicchitano, rapporti con la stampa. Sono ex pduppini i cordinatori del No del Lazio (Famiano Crucianelli) [redacted] delle Marche (Valerio Calzolaio). Tutti al convegnone autunnale della minoranza, come una famiglia [redacted] ritrova. Dal tiepido Vincenzo Vita all'entusiasta Castellina. E tante facce di ex deputati: Alfonso Gianni, Eugenio Manca, Luca Cafiero. E' venuto ad Arco anche Eliseo Milani, che [redacted] Magri fu compagno di lotta e di coabitazione negli anni ruggenti, alla salita del Grillo. E Brunetti? Sì, c'è perfino Brunetti, piccolo capopolo degli albanesi di Calabria: un [redacted] pduppino anomalo, [redacted] pacchetti di tessere quasi personali, che nei congressi faceva impazzire tutta la combriccola.

Ingraiani, si autodefiniscono oggi. Ma non è tanto vero, anche se pare che dopo la svolta di Occhetto il vecchio Pietro, [redacted] menti solenni, vuole sapere «cosa dice Lucio». Dell'ingraismo storico, [redacted] voler essere pignoli, l'«ex pduppismo» [redacted] una sottile variante. Ha più o meno gli stessi tic: l'attualità, anzi la maturità del Comunismo (un Comunismo che non c'è), una sorta di mistica della Crisi (C maiuscola). Ma è una disposizione dello spirito più aristocratica e avventurosa, meno poetica, e soprattutto più manovriera e litigiosa.

Nel partitino di Magri hanno passato quasi dieci anni a unirsi [redacted] a litigare. Con il Manifesto, con Avanguardia operaia, con Democrazia proletaria, con la Sinistra indipendente, con il pci, tra [redacted] loro. L'ex pduppino tipo è mediamente colto e intelligente. Sente l'orgoglio delle sue radici: «La semina è stata profonda - osserva il deputato Massimo Serafini - il nostro codice genetico ci permette di capire i movimenti dall'interno». «Quello che sembrava un peccato originale - sostiene Luciana Castellina - si è rivelato un merito». Eppure è patologicamente rissoso. Anche se loro lo negano, girando per il Casinò di Arco e più ancora negli alberghi a tarda notte, si capisce che per gli ex pduppini la spaccatura del [redacted] è stata [redacted] benedizione. C'era bisogno di gente adatta alla lotta di corrente? Beh, su questo non hanno da prendere lezioni da nessuno.

Una specie di richiamo della foresta. E infatti degli ex pduppini diffidano i «vecchi credenti» del No: Natta, Cossutta, Tortorella. O meglio «Tortor-X», come viene definito ad Arco dalla *nouvelle vague* di quel partitino che finì nella [redacted] accompagnato dal grido di Magri: «Il pdup è morto, viva [redacted] pdup». Rieccolo. E riecco, sia pure con diverso grado di impegno e di-[redacted] funzioni, [redacted] Manifesto, quotidiano comunista. La radice è quella. Ad Arco [redacted] in sei, cinque invitati (dovevano essere sette) e un giornalista accreditato. «Luigi Pintor [redacted] Valentino Parlato li avete visti tutti», annuncia dal palco a inizio lavori il portavoce del No, Mario Santostasi. Visti, letti, riletti, discussi [redacted] chiosati [redacted] un [redacted] questa parte. Qui al Casinò il giornale tira moltissimo, basta [redacted] in sala la mattina presto, a microfono spento, per avere l'immagine di tante teste che si nascondono dietro alla grafica del glorioso quotidiano comunista. Il lettore-consumatore del No non sa più fare [redacted] meno delle polemiche del giornale. «Il pci si astiene sulla guerra», scrivono. E se Occhetto parla [redacted] titolo «infamante», il giorno dopo loro se ne escono con un titolo gemello: «Sulla guerra il pci [redacted] astiene».

Pintor, il maestro, non rilascia dichiarazioni. Parlato sale sul palco e ottiene uno straordinario successo personale. Attacca Massimo D'Alema: «Dice che vuole andare al governo. Ma al governo non [redacted] lo vogliono: né lui, né sua sorella». Da quel [redacted]mento gira disinvolto per la sale degli specchi con due-fotografi-due alle calcagna. «Sai com'è - dice [redacted] faccia seria - ho venduto la mia immagine all'integratore salinico Gatorade».

Filippo Ceccarelli

DALL'**ITALIA**

De Mita: il sistema resta bloccato

ROMA. In due interviste, a *Panorama* e a *Il Nuovo Osservatore*, l'ex segretario della dc Ciriaco De Mita afferma che «questa è una stagione grama per la politica», e che siamo in presenza «di un [redacted] politico bloccato», che non lascia spazio a previsioni ottimistiche. Su *Panorama*, a proposito della polemica tra Leoluca Orlando e Cossiga, De Mita dice [redacted] non schierarsi con «nessuno dei due». «A Palermo, fra Orlando e quelli che gli sono contro - afferma - preferisco lui, però considero certe sue prese di posizione non un pericolo, ma [redacted] limite nella lotta contro [redacted] mafia». [Ansa]

Nuove rivelazioni [redacted] Matteotti

ROVIGO. Nuovi particolari sull'assassinio [redacted] Giacomo Matteotti [redacted] emersi al convegno di studio organizzato dall'università di Padova e dall'Associazione culturale minelliana di Rovigo. Dino Fiorot, preside della facoltà [redacted] Scienze Politiche [redacted] Padova, e Renzo De Felice, hanno citato la lotta per la conquista del mercato petrolifero italiano: ne sarebbe [redacted] a conoscenza Matteotti, accelerando l'esecuzione voluta [redacted] Mussolini. Il giornalista Michelangelo Bellinetti, presidente dell'Ordine del Veneto, ha rivelato per la prima volta uno scritto di Gino Finzi, fratello [redacted] sottosegretario agli Interni Aldo, costretto da Mussolini [redacted] dimettersi dopo il delitto. Gino Finzi afferma l'estraneità sua e del fratello alla morte di Matteotti, e rivela a Bellinetti la confessione omicida [redacted] Albino Volpi, raccolta dallo stesso Finzi [redacted] voce dello squadrista milanese. [Agi]

I medici Usl chiedono revisione finanziaria

PALERMO. I medici [redacted] famiglia, riuniti in congresso vicino a Palermo, criticano i tagli alla spesa sanitaria. Giudicano negativamente la decisione di accantonare la proposta di far pagare all'assistito 1500 lire per ogni farmaco, misura che per loro avrebbe costituito un valido deterrente contro gli abusi, e insufficiente e pericoloso il pacchetto delle esenzioni dal ticket cui sovrintenderanno adesso i Comuni, [redacted] controllo delle Usl. Mario Boni, segretario nazionale della Fimmg, ha quindi chiesto che vengano riviste le norme contenute nel disegno di legge. [Agi]

Bodrato: Orfei è un bravo ragazzo

GRADO. Commenti misurati dei leaders della sinistra dc al convegno di Grado sul caso Or[redacted]: «Sono obbligato alla riservatezza - ha detto l'ex ministro della Difesa Martinazzoli - [redacted] non riesco a capire come a venti giorni dal passaggio degli atti all'autorità giudiziaria la vicenda sia finita sui giornali». Goria si è detto «dispiaciuto», perché «Orfei mi sembra tipo da non danneggiare il suo Paese». Anche a Bodrato Orfei sembra [redacted] bravo ragazzo, anche [redacted] un po' [redacted]. Scotti ha detto di non essere in possesso «di elementi per una valutazione del caso». [Agi]

MA IL KUWAIT ESISTE

dità ma anche dell'ansia di strangolare la cultura locale. Devastato e saccheggiato anche il maestoso al-Sabah Medical Complex, con i suoi otto ospedali. Infine, quel ricchissimo bottino che è il famoso Istituto kuwaitiano per la ricerca scientifica. Colonne di autocarri hanno rimosso le sue modernissime attrezzature e le hanno consegnate all'istituto scientifico al-Hassan Ibn al-Haitham, a Baghdad.

Fino al 2 agosto, non c'era [redacted] Kuwait un intenso patriottismo, non [redacted] ne sentiva il bisogno: ora c'è, ardente, tra chi è rimasto e chi è esule. E' nata una resistenza, passiva e attiva, che gli iracheni tentano di spezzare con ferocia. Ecco i fatti. Ed ecco perché la crociata mondiale, politica e militare, per liberare il Kuwait [redacted] e soltanto una missione per riconquistare dei pozzi di petrolio.

Mario Ciriello

Domani in aula [redacted] Firenze, 72 gli imputati (alcuni sono già morti)

Spadaccia, processo per aborto

Si era autodenunciato per protesta 15 anni fa

ROMA. «Incredibile, ma vero» [redacted] titolo di [redacted] famosa rubrica della «Settimana enigmistica». Ma potrebbe applicarsi tranquillamente ai radicali Gianfranco Spadaccia e Adele Faccio, citati a comparire domani mattina insieme al medico Giorgio Conciani e a 69 compagni (ma alcuni sono morti) davanti al tribunale di Firenze, per rispondere dei reati di associazione per delinquere e di procurato aborto, continuato e pluriaggravato.

Sono le stesse imputazioni che, dopo autodenuncia, li fecero arrestare nel 1975, nel bel mezzo della vicenda abortista che schierò in campo tutto [redacted] partito radicale.

In una conferenza stampa, i protagonisti di quell'antica battaglia civile hanno dichiarato la loro perplessità, la loro indignazione.

«Molte volte in questi lunghi anni - hanno detto - non eravamo coperti da immunità parlamentare. Eppure non è success[redacted] niente. Oggi siamo liberi da ogni copertura, da ogni immunità. Staremo a vedere. Per molti imputati quei reati, dopo tanto tempo, dovrebbero essere se non cancellati, prescritti».

«Sono passati 15 anni - ha detto Gianfranco Spadaccia, che ha aperto la conferenza - alcuni dei protagonisti sono morti». E' il caso, ad esempio, dell'avvocato De Cataldo e di Loris Fortuna.

Per Spadaccia «dire, [redacted] 15 anni di distanza, che si tratta di uno scandalo è poco. A renderlo possibile hanno concorso diverse circostanze, tutte egualmente scandalose: l'ambiguità e l'ipocrisia della legge approvata dal Parlamento, e non solo per quanto riguarda i reati commessi in precedenza: le im[redacted] parlamentari che sono sempre scattate puntualmente, nonostante le nostre reiterate richieste di concessione delle autorizzazioni a procedere; e, infine, non meno grave, il comportamento della magistratura competente, che avrebbe ugualmente potuto concludere questo processo da moltissimo tempo».

Sempre secondo Spadaccia «la politica, la legislazione ed anche la storia giudiziaria [redacted] questo Paese hanno fatto, in materia di interruzione volontaria [redacted] gravidanza, il loro corso. E lo hanno fatto, credo, grazie anche a quella nostra lontana [redacted] assunzione di responsabilità e azione [redacted] disubbidienza civile che compimmo con il partito radicale».

«Il processo, invece - ha concluso l'esponente radicale -, è rimasto fermo ad allora. Non comprendo proprio [redacted] dovremmo aggiungere a quanto dichiarammo allora, quindici anni fa, consegnandoci ai magistrati». [Agi]

Inchiesta di Panorama

Politici [redacted] su [redacted] «prete fanatico»

ROMA. Pintacuda un «prete fanatico del Seicento»? Ed è giusto che i gesuiti facciano politica? Il settimanale *Panorama* ha raccolto le risposte di alcuni esponenti politici a queste domande, innescate dalle affermazioni del Capo dello Stato. Il comunista Emanuele Macaluso trova «inopportune e sbagliate» tali dichiarazioni: «Non si può negare che, con Orlando, abbia dato un contributo importante alla lotta alla mafia». Anche Franco Bassanini, della Sinistra indipendente, trova «inammis[redacted]ile il giudizio di Cossiga».

Dall'altra parte i socialisti Intini e Andò giudicano quanto [redacted] opportuno l'intervento del Presidente. «Cossiga - afferma Intini - ha giustamente smascherato una campagna confusa, messa in piedi da un gesuita politicante e da un sindaco demagogo, che ha diffuso sfiducia [redacted] le istituzioni e [redacted] magistratura». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interni, Mario Vacca Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA - Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Certificato n. [illegible] del 14.12.1989
La tiratura de La Stampa di sabato 29 settembre 1990 è stata di [illegible] copie

Festeggia oggi a San Siro la 200ª partita da presidente ma si sente appena all'inizio

Pellegrini e l'Inter, una storia infinita

«Sempre in prima linea»

DAL NOSTRO INVIATO

La crisi del settimo non lo riguarda. La voglia di fare e di vincere è la stessa del 12 marzo '84, di quel lunedì freddo e soleggiato che segnò l'avvento di Ernesto Pellegrini, re della ristorazione, alla guida dell'Inter.

Una carica affascinante e démodé che fu anche di Enrico Olivetti, Senatore Borletti, Fernando Pozzani, Carlo Masserini, Angelo Moratti, Ivanoe Fraizzoli. E poi lui, l'Ernesto, 50 anni a dicembre, figlio di agricoltori, sposato con Ivana, papà di Valentina, cervello fine, doverista all'eccesso, un diploma di ragioniere nel cassetto e il rammarico di aver superato per nulla 24 esami alla facoltà di Economia e commercio. Ma il lavoro era già asfissiante. Quel 12 marzo si presentò con l'ingaggio di Kalle Rummenigge, il suo primo regalo ai tifosi interisti: lo strapagò pur di poterne annunciare l'acquisto nel momento dell'incoronazione. Sei giorni dopo la prima partita da presidente, 0-0 nel derby con il Milan.

Quanta strada da allora! E domani la duecentesima gara in A. Solo Ferlaino, Viola e Mantovani la precedono in questa classifica...

Una bella tappa, allora! Non ne ero a conoscenza. Mi sento vecchio sul piano della responsabilità, per il fatto che fossi sempre al primo giorno di scuola. Non mi dica che è una frase fatta, che è proprio così. Ambizione e volontà mancano, gli stimoli sono forti.

Un'esperienza che vale?

Non voglio apparire un presuntuoso, ma dal calcio ho avuto tanto: e mi sento pronto a dare il meglio di me, delle mie possibilità. Da questo mondo ho ricavato vantaggi anche come imprenditore. Il trend della mia azienda era in ascesa anche prima che arrivassi all'Inter però la presidenza mi ha facilitato incontri, conoscenze, rapporti. Mi ha offerto nuove opportunità. Perché negarlo?

E sul piano di impegno ed energie, che è accaduto?

La risposta è facile. L'Inter mi ha tolto del tempo. Ma è stata una scelta consapevole. Sapevo bene che la società andava ristrutturare e da rilanciare. Lo stile della precedente presidenza, famigliare più che artigianale, non era quello che piaceva a me e soprattutto non aveva più ragione di esistere in questo calcio. Lo ammise perfino Fraizzoli. E così lo trascorro nella sede dell'Inter due terzi della giornata. Mio fratello Giordano? Si occupa quasi esclusivamente dell'azienda. Almeno lui!

Nel giorno del suo insediamento disse che sarebbe rimasto almeno dieci anni. Ma in questo tempo non ha mai pensato di cedere il pacchetto di maggioranza?

Non mi piace fare calcoli, lei mi conosce bene. Ai tifosi dico che non ho alcuna intenzione di lasciare l'Inter e che andrò avanti: per quanto tempo ancora non so, fino a quando avrò voglia di vincere. Non ho mai pensato di cedere l'Inter anche perché nessuno si è mai fatto avanti. E poi perché? Perché tutti dicono che sto bene a capo di questo club.

Nel mio d'oro c'è uno scudetto da record oltre a tante altre soddisfazioni. Ci dica dei suoi rimpianti...

Quello che poteva essere e non è stato, sono i rimpianti. Ma se cominciassi a ragionare così mi sentirei davvero vecchio, e che serve guardare indietro? Piuttosto posso dirle che abbiamo sfiorato due scudetti: quello vinto dal Verona nell'85, nella mia prima vera stagione, e quello conquistato dal Napoli nell'87: il primo per inesperienza, il secondo per gli infortuni che colpirono Altobelli e Rummenigge negli ultimi quattro turni. E pensare che Spillo non ha quasi mai subito incidenti.

Forse le occasioni perdute sono state maggiori nelle coppe europee?

In effetti non sono contento di come sono andate le cose in queste competizioni. In due occasioni siamo stati a un passo dalla vittoria, in entrambi i casi siamo stati sconfitti ed eliminati dal Real Madrid. In una circostanza per motivi extrasportivi. Ricorda l'oggetto che colpì Bergomi e la successiva sentenza Uefa?

Poi arrivò il più straordinario scudetto della storia...

Una soddisfazione come sarebbe bene pensare a fare il bis. I record esistono proprio per essere battuti. Ci sarà un'altra squadra che farà meglio dell'Inter.

E adesso? Il mio capo ufficio stampa dice che in quattro giorni vi giocate la stagione, con Roma e Rapid.

Ma no, è come pensarla così. Certo. Coppa Uefa non possiamo sbagliare, tanto più che siamo costretti ad emigrare a Verona per via dell'erba di San Siro. Ci manca? A Torino, ad un certo punto, è venuto meno tutto il centrocampo. Senza Matthaeus e Stringara, Pizzi e Berti è difficile fare risultato contro il Torino che è forte in tutti i reparti. E' per questo che non drammatizzo, sarebbe diverso venisse meno la voglia di vincere, allora sì che mi arrabbierei. E tanto. I miei lo sono.

Ma i conti le tornano? Anche economici, voglio dire.

Non rimpiango i soldi spesi, se è questo che vuole sapere. A me interessa lasciare un segno positivo nell'Inter. A me preme che i tifosi siano orgogliosi di questo presidente che non ha mai fatto calcoli quando c'è da rinforzare la squadra

E Baggio? L'Inter l'ha mai cercato?

L'abbiamo cercato. Ma non abbiamo insistito: sapevamo che i giochi erano fatti da tempo.

Viola e Ferlaino si sono scagliati lo strapotere economico di Milan e Juve. Berlusconi e Agnelli possono attingere a risorse a noi sconosciute, hanno detto. Lei cosa pensa?

Che l'Inter ha acquistato sempre gli uomini che voleva, che ha in squadra tre campioni del mondo e cinque-sei azzurri, che non ha mai temuto la concorrenza di nessuno. Gli esempi sono tanti: i tre tedeschi a Berti, da Fontolan a Battistini.

C'è qualcosa che non rifarebbe più? Che so, il licenziamento di Castagner?

Ogni decisione è figlia del momento e va ricondotta a situazioni precise. Mi sono sempre comportato nel modo che ritenevo giusto, dopo una approfondita riflessione. Non mi pento di nulla. Ad eccezione forse d'una cosa... giorno gliela dirò.

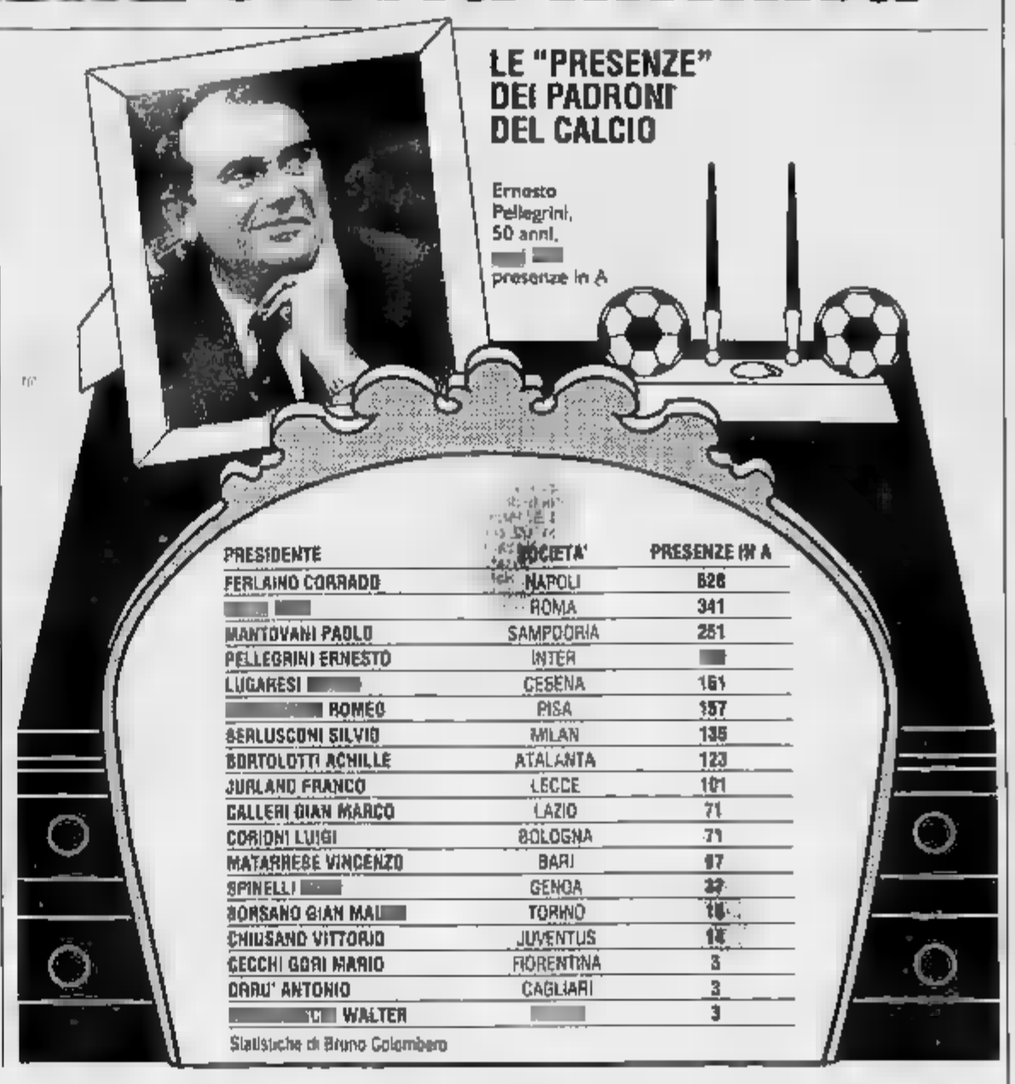
Filippo

C'è la Roma

Il ct Vogts spia la sfida tedesca

MILANO. Derby tedesco, Klinsmann e Brehme contro Voeller e Berthold: in tribuna il nuovo ct dei campioni del mondo, Vogts, ma è anche una sfida fra il portiere emergente, Peruzzi, appena 23 anni, titolare dell'Under 21, e Walter Zenga, n. 1 della Nazionale di Vicini.

A Trapattoni mancheranno Ferri e Matthaeus, ma avrà Berti, Brehme e Pizzi, guariti dagli acciacchi. Serena, dolorante, giocherà. Matthaeus è rientrato dalla Germania con l'invito del medico di fermo un'altra settimana: dunque, niente Rapid, semmai potrebbe rientrare in campionato contro l'Atalanta. Prima della partita verrà consegnato a Zenga il pallone tempestato di gemme, valore 160 milioni, opera dell'orafo torinese Augero, assegnatogli come miglior portiere del mondo. Walter lo metterà all'asta ed il ricavato verrà versato ad enti di assistenza e a centri per il recupero dei drogati. **[g. gand.]**



PRESIDENTE	SOCIETA'	PRESENZE IN A
FERLAINO CORRADO	NAPOLI	626
[illegible]	ROMA	341
MANTOVANI PAOLO	SAMPDORIA	251
PELLEGRINI ERNESTO	INTER	[illegible]
LUGARESI [illegible]	CESENA	161
[illegible] ROMEO	PISA	157
BERLUSCONI SILVIO	MILAN	135
BORTOLOTTI ACHILLE	ATALANTA	123
JURLANO FRANCO	LECCE	101
GALLERI GIAN MARCO	LAZIO	71
CORIONI LUIGI	BOLOGNA	71
MATARRESE VINCENZO	BARI	67
SPINELLI [illegible]	GENOA	27
BORSANO GIAN MAL[illegible]	TORINO	16
CHIUSANO VITTORIO	JUVENTUS	15
CECCHI GORI MARIO	FIORENTINA	3
ORRU' ANTONIO	CAGLIARI	3
[illegible] WALTER	[illegible]	3

Statistiche di Bruno Colombaro

Via alla A femminile, in cerca di pubblico

Crescono anche le piccole donne

Una settimana dopo l'inizio della serie A maschile di basket, fra ieri e oggi parte anche il massimo campionato femminile. Mai come quest'anno i temi ed i contenuti tecnici avvicinano i due settori, accomunati dalla parola d'ordine: «basket spettacolo».

L'esempio è stato dato dal Messaggero che oggi, nel esordio casalingo contro Napoli, fa una prima verifica della sua nuova politica. I romani vogliono battere il record degli spettatori (l'anno scorso ebbero una media di 9 mila presenze), dare la scalata allo scudetto dopo aver speso 30 miliardi sul mercato (sono arrivati Attruia, De Piccoli, Ragazzi, Niccolai, Croce, Avania e soprattutto Cooper e Radja), rilanciare il rinnovato Palasur e l'interesse dei tifosi in vista degli Europei '91, confermare la crescita del Centro-Sud (scudetto a Pesaro, Reggio Calabria in Korac, squadra siciliana in serie A).

Temi suggestivi che il basket femminile ha immediatamente fatto propri, distribuendoli però in modo più equilibrato fra le 16 società di A1. Anche tra le donne si registra la crescita del Mezzogiorno, con l'ingresso nell'élite nazionale della matricola Catanzaro. Ci sono poi due nuovi palazzetti, a Como e Priolo, nati appositamente per il basket femminile sull'esempio di quanto è successo (o succederà) in campo maschile a Reggio Calabria, Montecatini e Milano. Va inoltre sottolineato il fenomeno Pool Comense, che proprio come il Messaggero ha monopolizzato il mercato (ingaggiate Passaro e Still) ed è in grado di schierare due quintetti competitivi. C'è poi anche qui una superpotenza economica, il Conad, che ha garantito alle campionesse di Cesena una sponsorizzazione di 1 miliardo a stagione per 3 anni, immediata risposta da parte del pubblico (previsti spettatori a partita). Infine, ancora ad imitazione del campionato maschile, è arrivata in Italia (al Puglia Bari) la stella del basket jugoslavo, la lunghissima Razija Mujanovic, 24 anni, 2,02 di altezza, appena più «piccola» del miliardario connazionale Dino Radja.

La parola del Messaggero, dunque, ha fatto proseliti anche nel settore femminile. Il campionato ci dirà se la direzione indicata dai romani è quella giusta. **[gio. vib.]**

Serie A1 maschile (2ª giornata): Scavolini Ps (punti 2)-Benetton Tv (2), Rangor Va (2)-Panasonic Rc (0), Clear Cantù (0)-Stefanel Ts (0), Phonola Ce (0)-Torino (2), Messaggero Roma (2)-Napoli (0), Philips Mi (0)-Firenze (0), Filanto Fo (2)-Sidis Re (2), Knorr Bo (0)-Libertas Li (4) 70-80 (giocato ieri: Fantozzi 23, Jones 23; C. Johnson 15).

CICLISMO

Paurosa volata nel Giro di Romagna

Cadono in sella sfreccia Sciandri

LUGO. Maximilian Sciandri ha azzeccato nel 65° Giro di Romagna, conquistando il settimo successo stagionale, il primo in Italia. Il ventitreenne vincitore, nato a Derby da madre inglese (proveniente però dall'Egitto), è un autentico giramondo: ha vissuto per molti anni negli Stati Uniti, a Los Angeles, insieme il padre, originario della Toscana e gestore di un ristorante a Hollywood. In primavera si aggiudicato il Gran Premio Cerami in Belgio e le tappe consecutive del Giro d'Aragona. Altri piazzamenti ed il 3° posto finale erano stati suo bottino nel Giro del Lussemburgo.

Sciandri è da una volata drammatica, caratterizzata da una paurosa caduta ai 150 metri. Pagnin finiva sulle transenne, rimbalzava a terra centro della strada di lui cadevano altri sei corridori: Jaskula, Kulas, Bielli, Zanini, Tomasini e Canzonieri. Quest'ultimo aveva la peggio: ricoverato con Pagnin all'ospedale di Lugo, gli veniva riscontrata la frattura della clavicola sinistra. Pagnin, che pure appariva assai malconcio, se invece soltanto con escoriazioni e contusioni. Entrambi venivano dimessi.

La corsa (con 136 partenti, ma senza i «big», impegnati oggi a Montreal nelle prova di Coppa del mondo), movimentata fin dall'inizio da una fuga di una quindicina di uomini (Bombini e John I più noti), che ottenevano un vantaggio massimo minuti e venivano ripresi dopo 151 chilometri. Un tentativo di Convalle annullato nel quarto giro. Al quinto passaggio sulla salita di Monte Frassineto, scappavano ancora l'argentino Castro, il polacco Kulas, Siboni, Tonetti e Della Santa, che erano però raggiunti a venti chilometri dalla conclusione.

Sciandri, a sua volta, aveva tentato un'azione solitaria sul circuito centrale. Era restato in testa per un intero giro, era poi stato ripreso. Nella volata decisiva è scattato lungo, anticipando il gruppo corridori che poi sarebbe stato coinvolto nella caduta. E' il compagno squadra Ghirotto a lanciargli la sprint finale. Ad decina metri dal traguardo Sciandri ha così potuto alzare tranquillamente le braccia al cielo, precedendo agevolmente altri giovani: Fontanelli, Giraldi, Fabrizio Bontempi e Dazzani, poi un'altra cinquantina corridori. Saronni, Baffi, Allocchio, Gavazzi ed i migliori sovietici si sono ritirati.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Sciandri (Carrera), 210 km in 5h02', media 41,721; 2. Fontanelli; 3. Giraldi; 4. F. Bontempi; 5. Dazzani; 6. Colagè.

Siepi Merano

Chi vuole comprare la favorita?

DAL NOSTRO INVIATO

«A.A.A. Probabile vincitrice Gran Premio Merano offresi. Prezzo trattabile. Consegna immediata». La vigilia del più ricco steeple-chase che si disputi in Italia milioni al vincitore, dopo 5000 metri e 24 ostacoli) è trascorsa in Val Passirio fra i pettegolezzi sul futuro della saltatrice francese Frappeuse, gran favorita della corsa, che ieri è stata improvvisamente messa in vendita dai suoi proprietari. La richiesta è mezzo miliardo, ma un 20% sconto - di fronte ai contanti - è assicurato.

La notizia ha fatto rapidamente il giro dell'ippodromo di Maia. Tutti i proprietari locali (ed anche alcuni austriaci e tedeschi, qui casa) l'hanno snobbata a parole, presa sul serio nei fatti: «Non interessa - dicevano -. la offrono così smaccatamente prima Gran Premio tanto importante, vuol dire che c'è qualcosa che non va». Ma ieri sera Kursaal, al tavolo dei proprietari della grigia, si sono avvicinati in tanti. E la cavalla potrebbe cambiar padrone. Parecchi sembrano propensi a firmare un assegnone, pur di entrare nella storia della Frappeuse potrebbe andare in pista, oggi, una giubba diversa da quella gialla e nera degli Schwarz.

I tecnici si arrovellano su un pronostico difficile, bloccato dalla condizione di Frappeuse, gran favorita ma che appena 10 giorni fa le ha buscate sode all'Auteuil da cavalli che dovevano valerla: solo «apertura fiato» in vista del ben più ricco appuntamento italiano?

Tonino Colleo, fantino «storico», non ha dubbi: «La cavalla sta benone. Può vincere, anche se 69 kg in sella, per una femmina, possono essere troppi».

In corsa ci sono comunque altri 17 soggetti, compresi un altro francese, neozelandese e svizzero. Quattro le più accreditate alternative a Frappeuse. Innanzitutto il giovane italiano Miocamen: un corazziere piaciuto in estate a Maia. E' il migliore dei nostri ma ha due handicap: l'età (4 pochi per una corsa che vince con l'esperienza) e gli ostacoli dello steeple, che ha mostrato spesso di non gradire preferendo le siepi. Se dei saltarli convinto, avrebbe una chance consistente. Poi God's Dancer, anni di proprietà svizzera: ha vinto bene in Francia e si è ripetuto al debutto italiano. sempre in siepi. Anche lui è in vendita: 300 milioni più metà del premio eventualmente vinto nel Gran Premio. Trova assai interesse di Frappeuse.

Può mettere tutti d'accordo Mildo, 4 anni persin bruttino, ma agilissimo. E i brutti anatroccoli, nel Merano, hanno spesso mutato le penne dei cigni.

Infine Le Pic Montaigu, bisbetico ed irascibile francese, neoacquisto e formazione alto-atesina. Che sia fortissimo è fuori di dubbio, qui a Merano, al debutto italiano, ha fatto il matto, litigando col nuovo fantino. E' stato convocato in gran fretta il suo vecchio jockey francese, Daniel Leblond, che ieri lo ha fatto passeggiare un'ora sul prato delle scuderie, chiamandolo a lungo «Chantal», a lui s'è fatto docile e remissivo. Se oggi vince, storia libro «Cuore».

Angelo Conti

SESTRIERES SAUZE D'OULX SANSICARIO CESANA CLAVIERE MONTGENÈVRE

UNA MONTAGNA DI SPORT E DI VANTAGGI TUTTO L'ANNO

LA VIA LATTEA VIP CARD

TARIFFE IN VIGORE DAL AL 31 1990

rinnovo	L.
rinnovo famiglia*	L. 550.000
nuovo acquisto	L. 600.000
nuovo acquisto famiglia*	L. 800.000

* per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente esibire lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi per un minimo di 3 persone

Dal 1° Novembre 1990 "LA VIA LATTEA VIP CARD" costerà L. 1.200.000

11 dicembre 1990 - Appuntamento con la COPPA DEL MONDO DI SCI

VANTAGGI DELL'ACQUISTO

- OMAGGIO della "VIA LATTEA VIP JUNIOR" i figli sino a sei anni compiuti
- 10 buoni sconto 25% sui biglietti giornalieri della Via Lattea.
- Libero accesso all'American Fitness Center Sestriere, a sconto del 50% negli American Center Torino, (C.so Bramante 58 - C.so Trapani 46 - Via Assarotti 18)
- La speciale polizza infortuni della Toro Assicurazioni, in aggiunta, su richiesta medica, il recupero in elicottero in caso di incidente.
- Le convenzioni con Briançon, Serre Chevalier, Puy Vincent, Deux Alpes, Alpe d'Huez: blocchetto di 14 giornalieri omaggio

...e inoltre se ci telefonate e acquistate "LA VIA LATTEA VIP CARD" IN OMAGGIO BORSA INVICTA dello sciatore SUPER SCONTO Mountain Bike - LEGNANO

DOVE ACQUISTARLA

- Presso il Servizio Informazioni Commerciali della Sestriere S.p.A. - Piazzale Agnelli 4 - 10058 Sestriere (dal 15 settembre al 31 ottobre 1990)
- Presso tutte le agenzie della CRT, dove sarà possibile effettuare il pagamento anche con comode rate mensili senza interessi (dal 1° al 31 ottobre 1990)
- Presso il "Salone La Stampa" Via Roma, 80 - Torino (dal 1° al 31 1990)
- Presso il Centro Sci Torino, Via Massena 94 - Torino, (dal 15 settembre al 31 ottobre)
- mezzo vaglia postale, assegno circolare intestato a Sestriere S.p.A. e spedito in busta chiusa a Sestriere S.p.A. P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (Torino)

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

Servizio Informazioni Commerciali Sestriere S.p.A.

Tel. 0122/76306-755040

Per il Cit, Torino sotto accusa

Edilizia in cintura c'è un buco di dodici miliardi

Dove sono finiti i 12 miliardi di lire che il Consorzio intercomunale torinese doveva distribuire fra undici Comuni della cintura, e che non sono mai stati erogati? Il quesito, a sentire gli amministratori e i tecnici di Borgaro, Rivoli, Caselle, Moncalieri, Leini, Rivalta e Settimo, riuniti a Borgaro per fare il punto della situazione in un'assemblea subito incandescente, sembra avere una sola risposta: «Torino non paga, abbasso Torino».

La cintura, in una parola, si ribella; il più arrabbiato è il sindaco di Borgaro, Giuseppe Vallone: «Il piatto piange, nel nostro Comune, di quasi due miliardi: servivano a costruire la scuola media di Mappano, era già tutto deciso. Chiederemo un incontro urgente con il sindaco di Torino: siamo pronti, non avremo impegni precisi di Zanone sul denaro dovuto, a denunciare l'insolvenza alla magistratura».

La storia dei 12 miliardi «svaniti» comincia nel 1986: è l'anno in cui il Consorzio intercomunale torinese (Cit) comincia un massiccio intervento di edilizia convenzionata nella cintura. I lavori conclusi, ci saranno milleduecento nuovi alloggi.

La quota dovuta dai Comuni in oneri di urbanizzazione era di ventiquattro miliardi, da spendere per creare i servizi che dovrebbero andare di pari passo alla crescita del numero di abitanti: luoghi d'incontro, scuole, giardini, impianti sportivi.

«Il Consorzio ha acceso un primo mutuo di 12 miliardi - dice Giuseppe Vallone -. Il secondo mutuo, invece, non è mai stato richiesto perché il Comune di Torino, cui spettava l'onere maggiore, si è chiamato fuori dichiarando di avere esaurito la sua capacità di indebitamento e non dando quindi le garanzie richieste dal Monte dei Paschi di Siena».

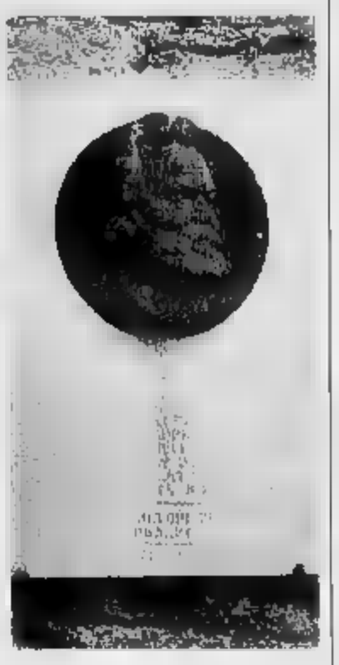
«Due sono i casi - polemizza l'assessore ai lavori pubblici di Borgaro, Vincenzo Simonetti -: o il Comune di Torino non ha intenzione di rispettare i patti con le amministrazioni della cintura, oppure si dichiari insolvente, e tutti i creditori ne trarranno le conseguenze». «Nel nostro bilancio - continua Simonetti - ormai due anni indichiamo questi due miliardi alla voce "entrate", e poi i soldi non si vedono. La Corte dei conti potrebbe chiamarci a rispondere della cosa: siamo di fronte ad una evidente anomalia che deve essere finalmente risolta». «Quel denaro ci serve per realizzare l'area mercatale di Caselle e l'anagrafe decentrata di Mappano - dice Francesco Pallaria, assessore ai lavori pubblici di Caselle -. E a dover pagare, invece del Comune di Torino, fosse stato un privato, sarebbe già di fronte a un giudice».

Che fare? «Un simile comportamento è una pessima premessa per realizzare la tanto sbandierata "area metropolitana", accusa il vicesindaco di Rivoli Bottazzi; «finché non arriveranno i soldi del Cit - gli fa eco da Leini Giuseppe Taramino, assessore delegato alla casa - non potremo costruire la piscina di via Campo Marzio: e, man mano che trascorrono i mesi, i costi lievitano».

Fra qualche giorno, da Borgaro, partirà la richiesta di incontro con Zanone; «Se avremo precisi impegni dal capoluogo - dice il sindaco Vallone - consulteremo gli avvocati».

Giovanna Favro

Per vedere gli stambecchi salgono ogni anno al Parco migliaia di turisti. Sotto, la lapide che ricorda l'arrivo a Ceresole di Carducci, 100 anni fa



Un vertice con Aem e valdostani sui 20 chilometri che portano nel cuore del Parco

Costa troppo la salita in Paradiso

E per la strada del Nivolet la Provincia batte cassa

Salire verso il Gran Paradiso costa sempre di più. Ne sa qualcosa il presidente della Provincia Luigi Ricca che ha ricevuto dai tecnici dell'assessorato alla viabilità una preoccupata relazione sulle condizioni della strada che dai 1600 metri di altezza di Ceresole raggiunge gli oltre 2600 metri del colle del Nivolet, ridiscendendo quindi verso l'altopiano, dove s'interrompe a ridosso della Valsavarenche: un percorso di venti chilometri nel cuore del Parco nazionale del Gran Paradiso.

Nata come strada di servizio per le dighe dell'Azienda energetica municipale al Serrù e all'Agnel, la provinciale durante i mesi estivi deve smaltire un traffico impressionante. E così le spese di gestione crescono, tenuto anche conto del periodo limitato di apertura. Spiega Ricca: «Ogni anno servono centinaia di milioni per la manutenzione su tutta l'arteria: un impegno di spesa che da soli non possiamo più sostenere, considerata anche la necessità di programmare lavori di graduale miglioramento del tracciato che rinviamo da tempo per mancanza di adeguate risorse finanziarie». Di qui, la decisione di Ricca di incontrare un incontro dirigenti dell'Aem, del Parco nazionale del Gran Paradiso e gli amministratori di Ceresole e di Pont Valsavarenche: «Tutti, anche se per motivi diversi, siamo interessati a questa strada: dobbiamo dimenticare però il grande interesse naturalistico della zona che attraversa». Stiamo per arrivare ad una limitazione del traffico verso il Nivolet, auspicata da tempo dagli ambientalisti? «E' ancora presto per dirlo - risponde Ricca - anche se dovremo adottare soluzioni per evitare gli assalti domenicali che poco si conciliano con un percorso inserito in un parco nazionale». E dalla Comunità montana valli Orco e Soana si rilancia il progetto di completare il collegamento con la strada che sale dalla Valsavarenche: «Mancano un paio di chilometri, tutti in galleria - dice il presidente Albino Bellino -, perché non ultimarli? Si potrebbe allora pensare di istituire un pedaggio per chi sale, sia dal versante canavesano che quello valdostano: con queste entrate i costi di manutenzione sarebbero notevolmente alleggeriti». Intanto in Valsavarenche si studiano altre soluzioni: c'è uno studio in corso per il collegamento mediante un trenino a una cremagliera, seguendo esempi già ampiamente sperimentati in altri parchi.

Guido Novaris

CANAVESE PIEMONTESE

Dentate scintillanti e ingrate vette

Neppure una ripulitura della lapide, sistemata parecchi anni fa, su un muro del «Grand Hotel» (oggi casa per i soggiorni estivi delle diocesi di Vigevano) per ricordare che nell'estate del 1890 Giosuè Carducci iniziò a comporre la celebre ode «Piemonte». Nulla: Ceresole ha ignorato il centenario di un avvenimento letterario che ha fatto conoscere questo centro montano dell'alta Valle Orco a numerose generazioni di studenti di tutt'Italia. «In fondo Ceresole deve un po' della sua celebrità a Carducci che, a distanza di un secolo, meritava un altro trattamento» hanno osservato in molti che s'aspettavano almeno una rievocazione, un piccolo omaggio al poeta delle «dentate e scintillanti vette». In Comune si giustificano sostenendo che c'è stato il cambio di amministrazione e i numerosi impegni di sindaco e giunta, freschi di nomina, hanno fatto dimenticare l'avvenimento. Carducci si fermò a Ceresole appena tre giorni, dopo essere salito da Noasca in sella a un mulo e con un ombrellino per ripararsi dal solleone: «Una faticaccia e quanta polvere ho dovuto mangiare prima di arrivare fin quassù» scrisse all'editore Zanichelli.

DALLA PROVINCIA

CIRIE'
Le chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani dal Collocamento a Ciriè, ci- Nuovo, 9,30: 1 addetto presse, Ciriè, tempo indeterminato; 2 operai, Caselle, t.i.; 1 falegname, Nole, t.i.; 1 operaio, Cafasse, tempo determinato; 1 muratore, Ciriè, t.i.; 1 operaio, Borgaro, t.d.. Richieste di Enti Locali, tutte a tempo determinato: 1 usciere, Ciriè; 1 addetto pulizie, Front; 1 puericultrice, Caselle; 1 cuoco, Cafasse; 1 ass. domiciliare, Borgaro; 1 autista, Lanzo; 1 bidello-autista, San Francesco; 1 op. scolastico, Borgaro; 1 addetto pulizie, Caselle; 2 dattilografi, Nole; 1 ausiliario, Nole; 1 autista scuolabus, Robassomero.

Schianto sulla Pedemontana, è in

Un impiegato Olivetti, Fabrizio Allieron, 23 anni, via De Gasperi 12, Rivarolo, ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea. L'altra sera, poco dopo le 18, è rimasto vittima di un incidente stradale sulla Pedemontana, presi del ponte sull'autostrada. A bordo della sua Mini, stava tornando a casa, quando ha perso il controllo ed è finito fuori strada.

Pedalando per le vie della

Oggi è in programma la quattordicesima edizione della «Pinerolo Pedala», manifestazione ciclistica non competitiva che si snoda su un percorso cittadino di 17 chilometri. La partenza è fissata alle 9 in piazza Vittorio Veneto. Nelle vie del centro storico mercatino delle pulci.

IVREA
Gang cocaina domani in Appello

Processo d'appello domani a Torino, contro i responsabili del traffico di cocaina proveniente dalla Colombia, scoperto due anni fa dai carabinieri di Ivrea. Principali imputati Luigi Donetti, insospettabile pensionato di Pont, condannato in primo grado a dodici anni di carcere, e Pier Marco Chiantaretto, Cuorgnè: il tribunale di Ivrea gli inflisse otto anni.

CASTELLAMONTE
donatori di sangue

I donatori di sangue dell'Avis si trovano stamani alle 9 alla Rotonda Antonelliana. Verranno premiati i soci benemeriti. Croce d'oro di Alberto Canavese, mentre Giacomo Antonietto, Gianfranco Flochen, Bruno Gelmini e Agapito Trapasso riceveranno il distintivo d'oro.

Collegno: strada bloccata, case evacuate

Nella spazzatura c'erano due bombe

Due bombe inesplose gettate vicino al cassonetto dei rifiuti, come fossero spazzatura. Qualcuno, probabilmente dopo anni, ha preferito disfarsene e le ha abbandonate ieri in via Isonzo a Collegno.

A notarle sono stati due dipendenti della nettezza urbana che hanno avvertito i carabinieri della compagnia di Rivoli. I due ordigni, in buono stato di conservazione e con la spoletta innestata, erano lì dallo scorso precedente, e il pericolo che qualcuno le urtasse causando un'esplosione.

L'allarme è scattato alle 13,10 quando alla stazione dei carabinieri di Collegno si è presentato un dipendente del Cidiu, il consorzio di igiene urbana che effettua la raccolta dei rifiuti in città, raccontando che due suoi colleghi avevano notato oggetti che sembravano bombe. Una pattuglia ha controllato e dietro un cassonetto, all'altezza del civico 5 di via Isonzo, quasi angolo via Fabbrichetta, a pochi metri da corso Francia, c'erano accuratamente appoggiate a un muretto due bombe a mortaio da 81 millimetri, di fabbricazione italiana e provenienti dall'ultima guerra mondiale, ma utilizzate fino a non molto tempo fa dai militari per le esercitazioni.

I carabinieri hanno provveduto a recintare la strada, che è piuttosto frequentata, e a tenere lontano i curiosi che si avvicinavano. Per precauzione anche sei famiglie di uno stabile vicino al luogo del ritrovamento sono state fatte evacuare.

Sul posto sono poi arrivati i carabinieri e gli artificieri del gruppo di Torino e i militari della divisione artiglieria: scartata l'ipotesi di far brillare sul posto i due ordigni, poiché la zona è tutta circondata da abitazioni, alle 15,45 sono stati rimossi e portati a Torino.

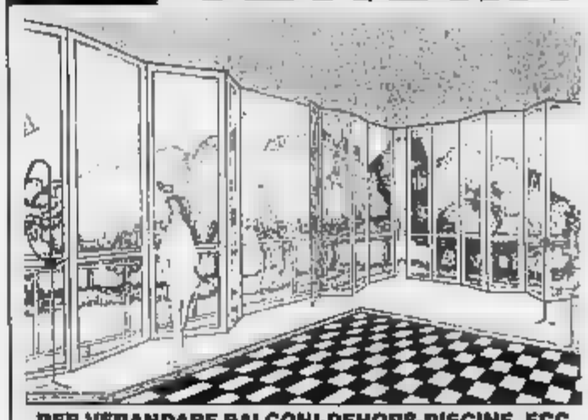
Difficile per ora stabilirne la provenienza: qualcuno lo conservava da tempo ed ha deciso di liberarsene. Non sapendo dove gettarle ha scelto il posto più pericoloso: accanto al bidone dei rifiuti, in una strada percorsa da molta gente. Quasi certamente ha approfittato della notte per non farsi notare; solo casualmente i netturbini le hanno notate, mentre erano al lavoro per svuotare il contenitore dei rifiuti. L'urto con lo stesso camion del Cidiu avrebbe potuto farle esplodere.

Si tratta ora di risalire all'origine delle due bombe, forse residuati bellici, o forse il frutto di un ritrovamento in qualche poligono di tiro. Non è la prima volta che qualcuno recupera ordigni inesplosi, dopo che le bombe vanno fuori bersaglio durante un'esercitazione.

Luca Ponzi

NUOVA VETRATA

PIEGHEVOLE CON REGGITENDA INCORPORATO



APPROFITTA DEL [illegible] CON FORTE SCONTO

LA [illegible] PIU' TI OFFRE:
- [illegible] per [illegible] anni sulla vetrata
- La vetrata assicurata per danni a persone e per rottura vetri o altro
- Reggitenda incorporato nella vetrata
- Pagamento in 12 mesi senza interessi
- Brevetto per la pulizia esterna
- Raccoglicondensa incorporato
- Vetri doppi o stratificati antisfondamento
- Autorizzazione comunale

FACCIAMO [illegible] VETRATE PIEGHEVOLI MA FATTE BENE

(PROSSIMO TRASFERIMENTO [illegible] PACCHIOTTI 119 - TO)

PER VERANDARE BALCONI-DEHORS-PISCINE, ECC.

[illegible] PREVENTIVI TELEFONARE ALLO (011) 6050985 [illegible] - [illegible] PISACANE 25 - TORINO

SETTIMO TORINESE

VIA TORINO 41

VENDONSI APPARTAMENTI

2-3 camere, servizi

BOXES AUTO

MUTUO PERMUTE

IVA 4%

PERSONALE SUL POSTO ORE: 15-19

ISTITUTO PALLADIO

ISTITUTO PROFESSIONALE GRAFICA PUBBLICITARIA OPERATORI TURISTICI ASSISTENTE COMUNITA'

LICEO ARTISTICO

CENTRO STUDI C2

[illegible] CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
INIZIO CORSI SERALI 1° OTTOBRE

INIZIO CORSI SERALI 1° OTTOBRE - [illegible] PLANA 7 - TORINO - TEL. 835.464-877.186

AGENZIA MATRIMONIALE LEADER IN ITALIA LA PRIMA CON LICENZA MINISTERIALE
E' AMORE
15 SEDI IN ITALIA
ALESSANDRIA - 0131/444.208
VIA MONTEGRAPPA 15

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 30 Settembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma [redacted]

CAOS NEL TRAFFICO

Tortona, in coda sulla statale

Due giorni di lavori sono bastati per creare ingorghi colossali alle porte della città (nella foto di Busi): ora si dovrebbe tornare alla normalità. Intanto a Casale è stato di [redacted] rinviata la riapertura del vecchio ponte sul Po. SERVIZIO A PAGINA 5

ETERNIT, SALTA IL PROCESSO?

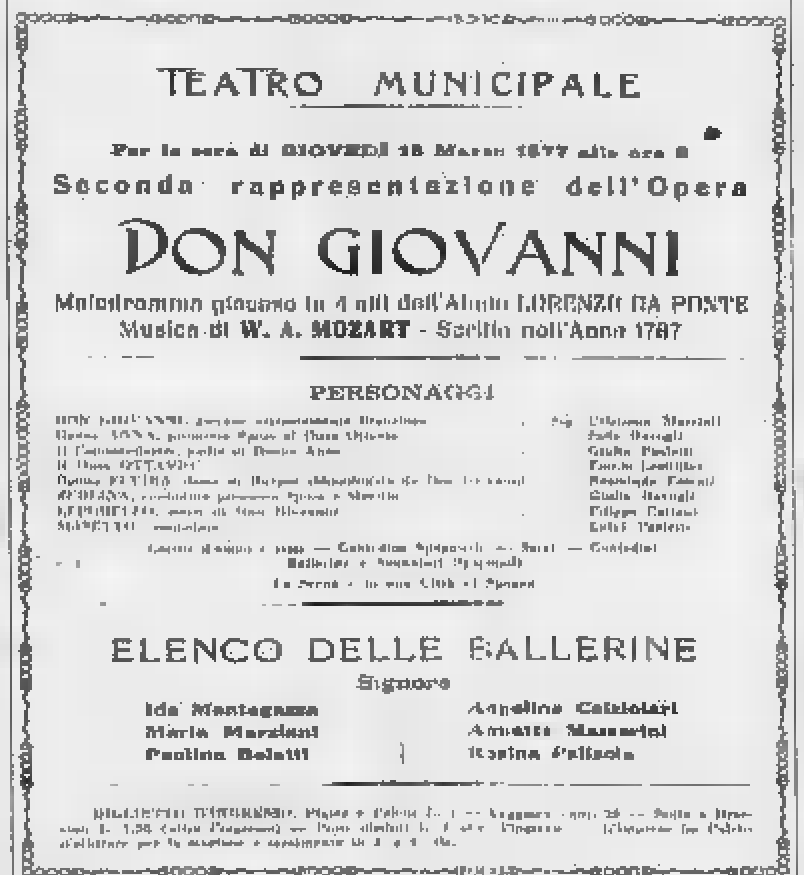
«Il 24 ottobre rischia [redacted] cadere in prescrizione il più grande procedimento italiano di carattere ambientale e per strage sul lavoro». E' l'allarme lanciato dal senatore Libertini nell'aula [redacted] Palazzo Madama, con un'interrogazione al ministro per l'Ambiente. Il processo è quello per le «morti bianche» dell'Eternit (quasi 200, oltre a centinaia di malattie professionali). Secondo Libertini la causa è la [redacted]o di giudici, segretari, mezzi del tribunale di Casale. Ma un'altro senatore casalese, Riccardo Triglia, sempre durante il dibattito parlamentare ha allargato le responsabilità chiamando in causa il giudice istruttore Gennaro Di Bernardo: «Le pendenze che ancora deve chiudere entro il 24 sono relativamente poche». E Libertini ha aggiunto: «Se l'istruttoria [redacted] viene completata è grave la responsabilità [redacted] questo giudice». Di Bernardo dal canto suo [redacted] è impegnato con il presidente del tribunale Gian Rodolfo Sciaccaluga a rispettare i termini previsti. Ma è lo stesso Sciaccaluga a mettere in risalto che non [redacted] trova neppure un segretario da mettere a disposizione del giudice istruttore. SERVIZIO A PAGINA 3

VERCELLI, VIVERE CON ONORE

«Ricorda le medicine che si prendevano da bambini? Ecco. Vercelli è una di quelle medicine: da assumere in dosi pediatriche. Quanto basta per vivere bene come uomo e per possedere e coltivare quella solitudine che serve all'artista». La Vercelli di Angelo Gilardino, uno dei più importanti compositori del mondo di musiche per chitarra classica, sta tutta racchiusa in quest'immagine di «cucchiaini» dolce-amari, in questo scelta [redacted] posologia minima oltre la quale c'è il rischio d'intossicazione: «Questa è [redacted] città - ringhia [redacted]vemente - che si nutre della cultura dell'indifferenza e del sospetto. Ha la tendenza ad espellere [redacted] un corpo estraneo ogni iniziativa in qualche modo nuova o rinnovante». In una simile situazione, tre le possibilità: o lasciarsi emarginare da questa crisi di rigetto o farsi assimilare totalmente nella «normalità» della routine o accettare, in un compromesso dal delicato equilibrio, gli aspetti positivi della mentalità provinciale allontanando i rischi d'un coinvolgimento eccessivo: i «cucchiaini dolce-amari» di Gilardino, appunto.

Renato Rizzo A [redacted]

SPETTACOLO



Prosa: rivive il «Civico»

Dopo 38 anni [redacted] ad alzarsi il sipario del teatro di Tortona. Presentato il cartellone di spettacoli. (Nella foto una locandina del 1877). SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA

Crolla un cornicione

Palazzo Rosso [redacted] a pezzi

E' avvenuto ieri mattina, verso le [redacted]. Si [redacted] staccati grossi pezzi d'intonaco sul lato di via della Vittoria. Per fortuna in quel momento non passava nessuno. L'area è stata transennata.

A PAGINA 5

Si tratta di 2 nomadi

Già in libertà le rapinatrici [redacted] pensionate

Sono comparse ieri mattina davanti al gip e hanno «patteggiato» la condanna a 1 anni e 5 mesi di carcere, con i benefici di legge. Giovedì avevano aggredito un'anziana di Novi.

I sindaci della Valle Scrivia chiedono al ministro di bloccare il «progetto Laccio»

Guerra [redacted] Genova per l'acqua

Ieri, da una riunione in Provincia, è venuto il «no» ai genovesi che vogliono fare prelievi sul maggior affluente del torrente. Rischierebbero di restare all'asciutto molti centri, tra cui anche Tortona e Novi

Il prezzo di antichi errori

Un tempo le guerre si combattevano per conquistare o difendere la terra. Adesso, invece, gli animi si surriscaldano per altri elementi, in particolare l'acqua e l'aria. Un'estate di siccità e sete ha messo [redacted] ginocchio numerosi Comuni, costringendo all'emergenza idrica migliaia di persone.

Per mesi si è sperato invano nell'unica possibile salvezza: [redacted] pioggia. Ma senza aiuti dalla natura, gli amministratori comunali si arrangiano come possono. Chiamati a ottenere risultati immediati, si trovano costretti a soluzioni-tampone che rischiano di provocare nuovi squilibri. E' il caso di Genova, che dopo aver chiesto invano l'acqua ad altri, tenta di sottrarne almeno un po' al bacino dello Scrivia. Ma è anche il caso di Acqui e di altri centri della provincia, che scontano oggi antiche imprevidenze. [redacted]en diversa è la situazione di Comuni che si sono muniti per tempo di impianti adeguati: Alessandria [redacted] prima fila, i [redacted] amministratori, nonostante i problemi di inquinamento ad alcuni pozzi, sono riusciti a garantire l'acqua ai cittadini.

[redacted] veniamo alle polemiche per l'aria. I dati sull'inquinamento raccolti dalla Provincia evidenziano situazioni critiche in parecchie zone, e l'inverno farà sicuramente peggiorare le cose, creando nuove battaglie su fumi e vapori che partono incontrollati altrove e ricadono in aree incolpevoli. Già non è bello scontare gli errori dei propri amministratori, ma pagare anche le colpe di quelli altrui [redacted] peggio: non li si può neppure punire negando loro il voto.

Dario Corradino

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Giù le mani dalla nostra acqua». L'hanno ribadito i sindaci dei Comuni della Valle Scrivia, durante un incontro a Palazzo Ghilini, nella sede della Provincia. E, nella «guerra» contro Genova per salvare l'acqua dello Scrivia dalle mire liguri, hanno trovato alleati: l'Amministra[redacted] provinciale, i parlamentari, i consiglieri regionali. Gli stessi alleati che domani mattina saranno a fianco degli amministratori comunali della valle durante un incontro, in Comune a Novi, [redacted] gli amministratori genovesi: ci sarà certamente battaglia.

Come primo atto, ieri [redacted] stati inviati telegrammi (uno firmato dal senatore Brina e dagli onorevoli Borgoglio e Patria, l'altro dal presidente della Provincia, Franzò, e dai sindaci [redacted] Tortona e Novi, Palenzona e Angeli) per chiedere al ministro alla Protezione civile di «sospendere ogni decisione sulla captazione di acqua dal torrente Laccio, importante affluente dello Scrivia, per gli usi dell'acquedotto di Genova». «Si ritiene infatti necessaria - aggiungono gli alessandrini - un'attenta valutazione di tutti gli interessi in gioco e si propone un incontro interregionale per affrontare i problemi idrici delle due comunità».

Il Comune [redacted] Genova, infatti, ha chiesto al ministro per la Protezione civile di autorizzare la costruzione di una «briglia» sul Laccio, il più importante affluente dello Scrivia. Quest'ultimo alimenta decine [redacted] acquedotti alessandrini, da Serravalle a Castelnuovo, compresi quelli di centri importanti come Tortona e Novi (dove comunque incomincia ad arrivare, grazie ad un nuovo impianto, anche l'acqua del Borbera). «E la falda dello Scrivia - ha aggiunto durante l'incontro a Palazzo Ghilini [redacted] presidente provinciale dell'Unione agricoltori, Barbieri - è anche molto importante per l'agricoltura».

[redacted] qui [redacted] nuovo [redacted] degli alessandrini alle richieste genovesi. «L'acqua del Laccio - ha detto il sindaco di Tortona, [redacted]brizio Palenzona - non risolverebbe certamente il problema idrico di Genova, ma sottrarla allo Scrivia significherebbe mettere in grave difficoltà una grosso fascia della nostra provincia. Per questo diciamo no al progetto genovese e chiediamo al ministro di non firmare [redacted] richiesto decreto. Siamo invece disponibili a discutere per arrivare ad una equilibrata utilizzazione dell'acqua dell'intero bacino dello Scrivia».

«Perché - aggiunge il vice sindaco di Novi Ligure, Mario Lovelli - [redacted] sia possibile un rapporto di collaborazione e di migliore gestione delle acque tra basso Piemonte e Liguria». Una collaborazione che, come hanno detto i consiglieri regionali Ugo Cavallera e Angelo Rossa, dovrà vedere impegnate le due Regioni. Il contenzioso tra liguri e piemontesi, ha ammesso Cavallera, è già aperto su altri problemi. Ora all'elenco va aggiunto quello dell'acqua impedendo che, con la giustificazione dell'emergenza, [redacted] finisca con il penalizzare ancora una volta i piemontesi, gli alessandrini in particolare.

Tra l'altro, come ha ricordato l'assessore [redacted] alla Programmazione Nino Andronico, non sono neppure da prendere per oro colato i calcoli sulla portata del Laccio presentati dai genovesi, che chiedono almeno 400-450 litri di acqua al secondo. «La relazione è basata [redacted] rilevamenti statistici di cinque mesi dell'85-86 - dice Andronico - per la rimanenza su ipotesi relative all'andamento climatico del periodo '64-72. Non abbiamo garanzie sulla reale portata del torrente e sulle possibilità di sfruttarlo anche per Genova».

Franco Marchiaro

Un altro lutto per la «Dama bianca»

Muore nell'auto che [redacted] capovolge

VARZI. E' morto ieri mattina in un incidente stradale il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Varzi, il geometra Luigi Azzaretti. Aveva 35 anni. Lascia la moglie, Paola Concarini, e due figli. I funerali si svolgeranno oggi alle 16,30 nella parrocchiale S. Germano.

Il funzionario era molto conosciuto anche nel Novese perché era il figlio dell'impresario Stefano Azzaretti, titolare di un'impresa edile di Novi e compagno della «Dama bianca» di Fausto Coppi, Giulia Occhini.

L'incidente [redacted] accaduto nelle [redacted] ore del mattino di ieri, lungo la statale 461 della Valle Staffora, a circa sette chilometri da Varzi. Luigi Azzaretti era al volante di una «Mercedes 150 Turbo» ed era solo in auto. Stava rientrando in paese (abitava in via Castellaro in regione Oltrestaffora) proveniente da Voghera. Secondo gli accertamenti dei carabinieri [redacted] Godiasco, l'automobile viaggiava a velocità molto elevata.

Nell'affrontare una curva [redacted] destra [redacted] prossimità del bivio per Cecima, la «Mercedes» ha sbandato finendo sulla corsia opposta. Azzaretti ha cercato di controllare la potente vettura, ma non ci è riuscito. La «Mercedes» è uscita di strada sulla destra, ha superato una breve scarpata ed è finita ad un centinaio di metri di distanza, capottando. Probabilmente il varzese è morto sul colpo.

L'auto e il corpo dello sfortu[redacted]to geometra [redacted] stati scoperti solo un paio d'ore dopo l'incidente, [redacted] le 6,30, da alcuni abitanti della zona.

Luigi Azzaretti si era trasferito a Varzi cinque anni fa, dopo aver vinto il concorso [redacted] responsabile dell'ufficio tecnico comunale. In precedenza aveva lavorato a Novi, per l'impresa del padre.

La morte [redacted] Azzaretti è [redacted] secondo lutto che ha colpito la nuova famiglia della «Dama bianca» dopo la scomparsa [redacted] Fausto Coppi. Infatti, anche la figlia di Giulia Occhini, Lori Locatelli, era morta [redacted] giovane età, a 30 anni, uccisa dalla leucemia. [f. d.]

F.I.N. C.O.N.I.
PISCINA COPERTA
NUOTO CLUB ALESSANDRIA
[redacted] - Tel. 0131 65.755
DAL 15 OTTOBRE
[redacted]
CORSI DI NUOTO
BAMBINI e ADULTI
MATTINO - POMERIGGIO - SERA
CORSI DI GINNASTICA PER ADULTI
GINNASTICA PER LA TERZA ETA'
GINNASTICA ACQUATICA
ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA
TEL. 0131 65.755 - 42.963

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in [redacted] riquadri con la data di ogni giorno [redacted] deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

[redacted] primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri 5 verranno pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", e dovranno [redacted]sere ritagliati [redacted] incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta.

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

TELE SETTE
LA STAMPA 30/9
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 1/10
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 2/10
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 3/10
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 4/10
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 5/10
2ª SETTIMANA 30/9 - 5/10

[redacted] E TRADIZIONI LOCALI

Troppi invitati e il pavimento crollò

Una festa di nozze che finì in tragedia nel 1835

Il rinvenimento, piuttosto casuale, di vecchie carte del secolo scorso ha spinto la [redacted] attenzione a soffermarsi su un aspetto insolito e curioso: la [redacted]ria delle vicende funeste e luttuose che segnarono la vita cittadina nei tempi passati. Avvenimenti che, per dimensioni e conseguenze, colpirono profondamente l'opinione pubblica. Talune volte vere e proprie catastrofi, come quella accaduta [redacted] 5 giugno 1835 verso le 4 pomeridiane nel centro cittadino. [redacted] tragedia si consumò in uno stabile di contrada Maestra (ora via Milano). [redacted] terzo piano si stavano celebrando le nozze tra certa Vitale Amelia e Vitale Isachia, alla presenza di [redacted] gran numero di invitati. Dalle 80 alle [redacted] persone, per lo più militari del reggimento Aosta, presso il quale [redacted] sposa prestava servizio come lavorante di cucito. La cerimonia nuziale era appena compiuta, quando i clamori [redacted] festa si trasformarono improvvisamente in urla strazianti. Sottoposto [redacted] un peso eccessivo, il solaio sottostante cedette di schianto, trascinando con sé uomini [redacted] cose. Non resistette certo all'impatto il secondo piano, il quale si abbattè a sua volta sul primo e di qui fino a terra sulle botteghe sottostanti.

La tragedia si compì in pochi istanti, il fragore del crollo fu tale da essere avvertito in un'ampia zona del [redacted] cittadino. [redacted] assenza degli intensi rumori di fondo che caratterizzano le città del nostro tempo, il boato fu avvertito distintamente anche a considerevole distanza. Gli abitanti dei palazzi circostanti si riversarono in preda al panico nella pubblica via. Pochi attimi furono sufficienti perché ci si rendesse conto dell'accaduto. Ai primi soccorritori [redacted] presentò una scena terribile: [redacted] cumulo [redacted] macerie polverose dal quale si levavano grida [redacted] lamenti. Pochissimi fortunati poterono risorgere da quelle rovine. La popolazione ac[redacted] incominciò [redacted] togliere dalle macerie le persone che di mano in mano [redacted] rinvenivano.

I morti e i feriti vennero distesi nelle vicinanze, in attesa dei carri che li trasportassero agli ospedali o alle rispettive abitazioni. Figurava tra le vittime la madre del [redacted] don Jachino, arciprete della Cattedrale. Inferma a letto, fu travolta dal crollo insieme ad altre due donne che l'assistevano.

Il bilancio finale fu pesantissi[redacted]: 46 morti e [redacted] cinquantina di feriti, quasi tutti in modo grave. Rinvenuta moribonda, la sposa ebbe un'insperata e [redacted]pleta guarigione.

La storia cittadina non è avara di fatti luttuosi di [redacted] certa rilevanza, alcuni sorprendenti per la forte analogia. Nel 1577, in un palazzo vicino alla porta del rione Orti, ventidue persone rimasero vittime [redacted] crollo di un soffitto mentre [redacted] svolgeva una festa danzante. Tutte le donne si salvarono perché, casualmente, in quel momento [redacted] trovavano addossate alle pareti del salone. Un'altra strage fu sfiorata nel 1651, quando [redacted] tetto [redacted] convento dei Francescani di S. Bernardino si abbattè sul refettorio. Per pura coincidenza non vi fu[redacted] vittime: i frati avevano abbandonato la mensa pochi attimi prima del crollo.

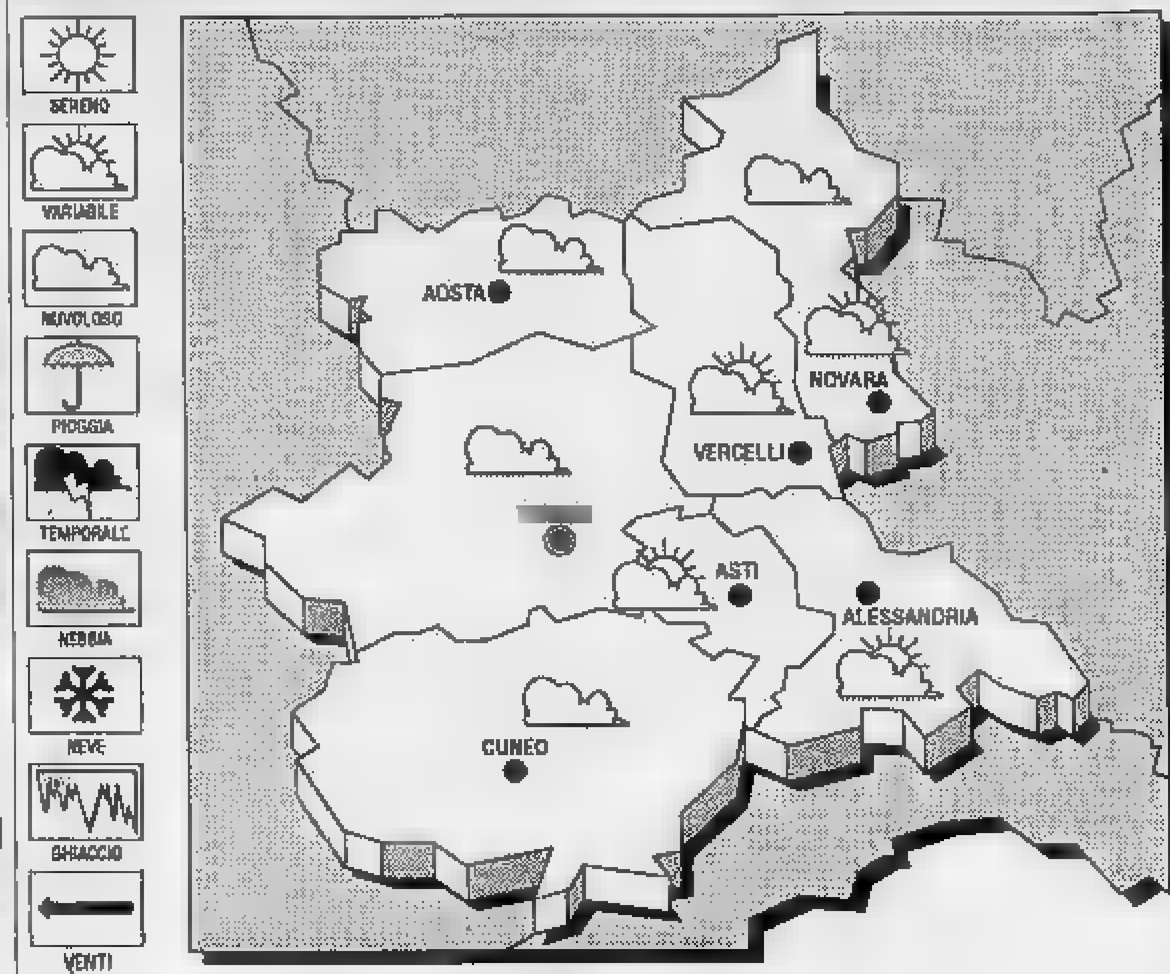
Meno fortun[illegible] l'anno successivo le [redacted] dell'Annunziata che, durante la preghiera, nel crollo di un tetto appesantito dalla [redacted] lamentarono due vittime.

[redacted] crollo del pavimento che travolse nel 1758 sessanta scolari intenti ad ascoltare [redacted] messa ebbe [redacted] esito miracoloso. Solo tre feriti, [redacted] neanche gravi. «Niuno di essi perì - ricorda il Ghilini - per la qual cosa ne furono rese grazie all'Altissimo [redacted] solenne Te Deum nella chiesa del Carmine».

Mario Ponti

Immagine d'epoca di via Milano, dove [redacted] il crollo (Foto archivio E. Rivera)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Permane sull'Europa e sul bacino del Mediterraneo una situazione cosiddetta ad «occhiale», cioè due depressioni (portoghese e scandinava) tra cui [redacted] inserisce un vasto campo [redacted] pressione. Continua l'afflusso di [redacted] fresca continentale e aria calda africana. Il loro contrasto termico crea situazioni di instabilità sul settore alpino centro-orientale.

[redacted] PREVISTO PER OGGI. Alle foschie notturne e mattutine subentreranno ampie schiarite intervallate da nubi alte e sottili stratificate su Piemonte e regioni limitrofe. Formazioni cumuliformi saranno presenti sui rilievi, mentre sulle bassure, durante l'arco notturno, torne[redacted] foschie.
[redacted] in riduzione le minime e in [redacted] aumento le massime.

[redacted] TEMPERATURE [redacted] IERI [redacted] ALESSANDRIA
Massima: **20**; minima: **12**; media: **16**

[redacted]
Massima **22**; minima **15**; media **18,5**.

E QUELLE [redacted]

Torino **21**	Novara **20**
Asti **20**	Aosta [redacted]
Cuneo **17**	Vercelli **19**

[redacted] **Sole** sorge alle 6,25 e tramonta alle 18,12. La **Luna** si leva [redacted] 16,13 e cala all'1,41.

LETTERE [redacted] GIORNALE

Comitato [redacted] controllo per la [redacted] unica

Siamo [redacted] gruppo di genitori che ritengono urgente [redacted] necessario costituire un «Comitato [redacted] controllo» del servizio [redacted] centralizzata recentemente deliberato dalla giunta comunale [redacted] Alessandria.

Chiediamo di poter incontra[redacted] entro breve l'assessore [redacted] competenza per avviare un processo che abbia [redacted] sbocco la costituzione di tale comitato. L'obiettivo che ci proponi[redacted] avere [redacted] servizio con garanzie di qualità e igiene.

Riteniamo inoltre indispensabile un incontro con la ditta che fornirà il servizio. Ribadiamo [redacted] giudizio positivo sul [redacted]vizio precedente come d'altronde è stato più volte sottolineato nell'assemblea del 26 settembre 1990.

Laura Giuriola
seguono 10 firme, Alessandria

[redacted] pci ma dopo il congresso

In merito alla richiesta di costituzione di [redacted] seconda sezione ad Acqui Terme, la Presidenza [redacted] Comitato federale di Alessandria ritiene opportune alcun[redacted] precisazioni.

Il Comitato federale ha votato a favore, con [redacted] astensioni e nessun voto contrario, la [redacted] seguente risoluzione: «Il Comitato federale accoglie la richiesta dei compagni sottoscrittori di Acqui Terme per l'apertura di una nuova sezione condizionando però l'istituzione concreta di questa seconda sezione al preventivo svolgimento del Congresso della sezione territoriale Viganò».

Adriano Boselli
per [redacted] Presidenza del Comitato federale
Alessandria

Il pericolo per i bimbi [redacted] ai giardini pubblici

In molte città i giardini pubblici sono il luogo ideale di [redacted] per ragazzi «poco raccomandabili», per lo più tossicodipendenti. Anche Novi, purtroppo, [redacted] sfugge [redacted] questa regola e da qualche tempo di sera è davvero pericoloso transitare [redacted] quella zona.

Ma sono allarmata soprattutto da un'altra spaventosa eventualità: ogni giorno, infatti, molte mamme portano i loro [redacted]gli [redacted] giocare [redacted] giardini pubblici. E se uno dei bambini trovasse [redacted] siringa e involontariamente si pungesse? Qualcuno dovrebbe cercare di evitare che ciò accada.

Anche con le [redacted] leggi i carabinieri non possono fare nulla contro i tossicodipendenti: un arresto serve a tenere in carcere il drogato per un paio di notti (forse neppure quello). E poi tutto torna come prima. Ritengo invece che il Comune potrebbe migliorare la situazione, istituendo un servizio di pulizia quotidiana dei giardini, simile a [redacted] che [redacted] per le spiagge.

Perlustrando [redacted] attenzione i viali ed i prati, i giardini pubblici di Novi tornerebbero ad essere [redacted] piacevole e sicuro ritrovo per mamme [redacted] bambini.

Lettera firmata, Novi Ligure

Pochi autobus per gli studenti

Sono cominciate [redacted] scuole e si ripresenta un vecchio problema: i trasporti urbani.

Come tutti possono vedere, infatti, a metà mattina spesso i bus viaggiano semivuoti. Nei momenti di punta, cioè verso le 7,30, le 13-13,30, invece, gli autobus sono stracolmi: vengono infatti presi d'assalto dagli studenti che [redacted] scuola o ne tornano. Non è possibile rafforzare il servizio i[redacted] queste [redacted] di punta? Ai soliti bus a mio parere potrebbero essere affiancati, solo in quelle ore, altri automezzi. Questo consentirebbe [redacted] evitare disagi sia agli stessi studenti sia [redacted] passeggeri cosiddetti «comuni», che molto spesso sono persone anziane.

Giovanna Gandini
Alessandria

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
[redacted] M. Luisa Odisio, 60 anni; Germano Gazzella, di 78.

CASALE MO[redacted]
NATI. Sara Marzari, Clara Deambrogio, Federico Carloni, Francesco Vigiaduro, Sabrina Trubia.
MORTI. Raffaele Ferraris, 70 anni; Pierino Corino, di 70; Ercolina Caligaris, [redacted]; Luigia Fava, di 76.
SI SPOSER[redacted] Roberto Cornaroli, 22 anni, operaio, con Antonella Bruno, di 25, operaia; Maurizio Giovenzana, [redacted] anni, impiegato, con Antonella Minato, di 32, impiegata; Gianni De Matteo, 28 anni, operaio, con Paola Comaroli, [redacted] 25, operaia; Gianni Zanatta, [redacted] anni, impiegato, con Silvia Patrucco, di 22, impiegata; Renzo Boschetti, 43 anni, agente di commercio, con Margherita Ginevoli, di 29, agente [redacted] commercio; Pier Luigi Cocciadiferro, [redacted] anni, [redacted]rabiniere, con Grazia Lauria, di [redacted], impiegata.

IN BREVE

TORTONA

Torre [redacted] festeggia la chiesa

Torre Garofoli in festa, oggi, in occasione del quarto centenario della chiesa parrocchiale di Santa Giustina. In mattinata, presente [redacted] vescovo di Tortona, monsignor Luigi Bongianino, e la famiglia dei baroni di Torre Garofoli, sarà presentato un libro scritto dal parroco della frazione (regge l'incarico da [redacted] anni), don Egisto Melchiori junior. Il volume è intitolato «Storia e arte [redacted] Torre Garofoli 1590-1990». In seguito sarà benedetta la nuova campana. Quindi, il provveditore agli studi consegnerà i premi [redacted] vincitori del concorso indetto tra gli allievi delle scuole medie sulla storia [redacted] la vita del paese. Per l'occasione, nella frazione sarà anche disponibile uno speciale annullo postale.

NOVI [redacted]

Nuove nomine in municipio

Nell'ultima seduta il consiglio comunale di Novi Ligure ha scelto i componenti delle commissioni incaricate di affrontare problemi specifici. Nella commissione che si occuperà [redacted] urbanistica sono stati eletti: Domenico Cattaneo (psdi), Giancarlo Scotti (psi), Isa Albasio (pci), Vito Ziccardi (dc), Gianfranco Chessa (dc) e Andrea Guenna (pli). Fanno invece parte della commissione bilancio Pietro Franco e Pietro Sisti (dc), Piero Vernetti (pli), Michele Gandini (psi), Domenico Cattaneo (psdi) [redacted] Bruno Soro (pci).

LA FOTO D'ARCHIVIO

Crea, la partita [redacted] carte dei pellegrini

Anche un secolo fa (la foto fu scattata da Negri a fine Ottocento) come oggi [redacted] consuetudine recarsi al Sacro Monte per la messa del mattino, pranzare al [redacted] sulle panche di legno lungo i viali e concludere la sosta [redacted] una «briscola» o una «scopa all'asso».

SORDITA'?
Che cosa fare per migliorare il proprio udito
Se [redacted] le voci [redacted] non afferri tutte le parole... [redacted] anche hai problemi più molesti, oggi [redacted] ritornare tranquillamente a sentire [redacted] intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati [redacted] il cervello elettronico in funzione delle variabili, personali ed auricolari, ana[redacted] e utilizzando sia la funzione propria [redacted] tuo udito che le correzioni necessarie, per darti un [redacted] assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova [redacted] Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e sen[redacted] gli inconvenienti di [redacted] indesiderati, anche in mez[redacted] ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) [redacted]sulenti uditivi [redacted] Centro Acustico Mage a Genova [redacted] 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271, Rapallo 0185 270.497.
Fissa [redacted] appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo ca[redacted] ed avere una dimostrazione di come potrai tornare [redacted] sentire [redacted] a sorridere.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15613107

AVVISO DI APERTURA DELLE ISCRIZIONI AL CORSO DI RIQUALIFICAZIONE [redacted] EDUCATORI PROFESSIONALI INDETTO DALL'U.S.S.L. 71 DI VALENZA
L'U.S.S.L. 71 di Valenza [redacted] indetto [redacted] Corso [redacted] Riqualificazione per Educatori Professionali.
Requisiti di accesso al Corso:
— Possesso [redacted] diploma [redacted] istruzione secondaria di 2° grado.
— Età minima 18 anni compiuti.
— Anzianità [redacted] servizio [redacted] qualunque titolo [redacted] almeno due anni in rapporto di lavoro pubblico o privato o con incarico convenzionale presso strutture pubbliche o private con funzione [redacted] Educatore per almeno 20 ore settimanali.
Durata del Corso:
1165 ore di cui 300 di tirocinio pratico [redacted] 865 di lezioni teoriche articolate in un triennio.
Per informazioni relative all'iscrizione [redacted] 1° Anno Scolastico, gli interessati potranno rivolgersi a:
U.S.S.L. 71 - Area Formazione Professionale - Viale Santuario 69 - Valenza - Telef. 0131 954.252.
IL PRESIDENTE
Rag. Franco Cantamessa

Primaria Azienda Editoriale
[redacted]
PERSONALE AUTOMUNITO
Per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino.
Rivolgersi:
M & C [redacted] Srl
Telefonare al (0131) 43.201
dalle 8,30 alle 12,30
e dalle 15 alle 19

Salone **LA STAMPA** Via Roma [redacted] - Torino
Pubblicità Publikompass
Da lunedì [redacted] venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Casale, un'interrogazione in Senato per sollecitare i magistrati

Processo Eternit in pericolo

Rischia di cadere in prescrizione il 24 ottobre. E' definito «il più grande in Italia per strage sul lavoro». L'istruttoria riguarda 200 morti e centinaia di casi di malattie professionali

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il più grande processo italiano di carattere ambientale e per strage sul lavoro sta per andare in prescrizione. Il 24 ottobre, perché il tribunale di Casale ha giudici, non ha segretari, non ha mezzi». Il senatore comunista Lucio Libertini, eletto nel collegio di Casale, ha fatto presente il rischio della vicina scadenza dei termini per il cosiddetto processo delle «morti bianche» dell'Eternit (quasi 200, inoltre centinaia di malattie professionali) al ministro per l'ambiente nell'ultima seduta del Senato.

Il senatore casalese Riccardo Triglia, dc, che ha affrontato lo stesso problema, ha allargato il bersaglio delle responsabilità: «Devo riconoscere che il tribunale di Casale, come molti altri, presenta una deficienza nell'organico dei magistrati a causa del turn-over molto alto e un'insufficienza anche del personale operativo. Ma mi auguro che prevalga il senso del dovere del giudice istruttore, perché le pendenze che ancora deve chiudere entro il 24 sono relativamente poche». Triglia ha concluso facendo pressione sull'impegno di questo magistrato perché «sia tale da garantire che, soprattutto in questo caso, alla gente, ai lavoratori e a questa città sia resa giustizia».

Il giudice istruttore Gennaro Di Bernardo ha assunto l'impegno con il presidente del tribunale Gian Rodolfo Sciaccaluga di terminare entro la scadenza fissata. Sta attendendo dall'Ispettorato del lavoro di Alessandria una serie di informazioni sulle effettive responsabilità degli ex dirigenti Eternit indiziati (gli imputati sono 29).

Libertini, d'accordo con il parlamentare democristiano, ha ammonito: «Se l'istruttoria non viene completata è grave la responsabilità di questo giudice». L'esponente comunista, pur senza voler «fornire alibi» all'impegno del giudice, ha però tenuto a puntualizzare le difficoltà causata dalla carenza di personale.

E' un problema più volte richiamato dal presidente del tribunale: «Il personale è nettamente insufficiente - dice Sciaccaluga -. L'organico dei magistrati è ridotto all'osso». Cioè: un presidente e tre giudici, di cui uno con il ruolo di gip.

Alcuni parlamentari hanno segnalato questa carenza al ministro della Giustizia, Vassalli, che è intervenuto sollecitando il presidente della Corte d'Appello di Torino ad applicare un giudice per consentire il completamento dell'istruttoria Eternit. «Se l'intervento del ministro si deve giudicare dagli effetti avuti - ha protestato Libertini - si deve dire oggi che purtroppo il ministro non conta davvero nulla o quasi. Non è stato dato neppure uno solo dei magistrati richiesti».

Secondo Sciaccaluga il presidente della corte d'appello «ha fatto tutto quello che poteva. Ci ha assegnato una segretaria per tre volte alla settimana. Magistrati a disposizione non ne ha. Qualcosa però si potrebbe fare per avere personale di segreteria per l'ufficio del giudice istruttore. Il vecchio segretario da mesi è stato trasferito a Novara, risulta ancora nell'organico del tribunale di Casale e quindi non è stato ancora rimpiazzato».

A questo proposito Libertini ha commentato che «sarebbe straordinario che neppure il segretario si trovasse, con la conseguenza che il più grande processo di strage per lavoro in Italia non andasse a buon fine, io dico per l'insufficiente volontà o buona volontà del magistrato, ma anche per la mancanza di strutture».

Ma il completamento dell'istruttoria esaurisce comunque il problema. Infatti bisognerà poi fissare il dibattimento. Aggiunge ancora il presidente Sciaccaluga: «Conto di istituire un "collegio bis" chiedendo sacrificio a me stesso e ai colleghi».

Silvana Mossano

IN BREVE

CASALE MONFERRATO
Agli arresti domiciliari: fugge

Il casalese, Carmelo Ferruggia, 23 anni, via Garibaldi 45, è evaso dalla propria abitazione dove si trovava agli arresti domiciliari (era stato arrestato dai carabinieri per detenzione di droga). L'altra sera è però incappato in un posto di blocco dei carabinieri vicino al casello autostradale Casale Nord. Viaggiava Giuseppe Pecoraro, 23 anni, via Gioberti 6, su una «Y 10» rubata alcuni giorni fa alla farmacista casalese Giuliana Merlo. Percoraro è stato fermato e denunciato per guida senza patente e detenzione di sostanze stupefacenti (aveva mezzo grammo di eroina e 15 milligrammi di cocaina). Ferruggia è fuggito per la campagna.

CASALE MONFERRATO
Bruciano un camper e un'auto

Un camper ha preso fuoco mentre era parcheggiato nelle vicinanze dello stadio «Natal Palli» di Casale. I vigili del fuoco hanno impiegato circa un'ora per spegnere le fiamme, provocate probabilmente da un corto circuito. Il camper, di Paolo Torino, via Caligaris, ha riportato danni per 4 milioni. Ieri a mezzogiorno si è incendiata invece un'auto in corso Manacorda, per un principio di fiamma nel carburatore. Il rogo è divampato quando il proprietario, Fulvio Ubaldini, di Monza, ha girato la chiavetta dell'accensione.

TORTONA
Assolti dall'accusa di bancarotta

Il tribunale di Tortona ha assolto dall'accusa di concorso in bancarotta preferenziale Paolo Addolorato, 37 anni, di Pontecurone, Maria Trapella, di 60 Contarina, Dante Dellacà, di 68, di Alessandria, piazza Carducci 3, e Rodolfo Lorenzon, 50, di Venegono. Addolorato, titolare della «William pesca», due anni prima di essere dichiarato fallito, eseguì pagamenti a favore degli altri imputati, suoi creditori, nel tentativo di tamponare alcuni debiti.

ALESSANDRIA
Cicloturisti in trasferta a Mentone

Il Gruppo ciclistico alessandrino, che raggruppa oltre 60 cicloturisti ed è il più numeroso in provincia, oggi è in trasferta in Francia, sulla litoranea che conduce da Mentone a Cap d'Antibes. In Costa Azzurra pedalerà anche un illustre cicloturista, il procuratore della Repubblica Marcello Parola, neo socio del gruppo.

VALENZA
vicepresidente Confedorafi

Il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Giuseppe Verdi, è stato nominato vicepresidente della Confedorafi per il coordinamento del settore produttivo. La Confedorafi raggruppa tutte le associazioni artigianali del settore orafo italiano.

Domenica prossima in città il campionato nazionale forense di corsa campestre

Gli avvocati alla prova di maratona

In gara a Valmadonna anche i magistrati. Per le donne quattro chilometri, otto per gli uomini

ALESSANDRIA. Pantaloncini e maglietta al posto di toga e codici: potrebbe essere lo slogan del quinto campionato nazionale forense di corsa campestre organizzato dall'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Alessandria col patrocinio del Comune e Provincia. Si disputerà domenica 7 ottobre al camping Val Milana di Valmadonna su un percorso collinare di quattro chilometri per le donne, il doppio per gli uomini. Chi arriverà primo al traguardo riceverà come unico premio un poco di gloria. Null'altro, anzi deve pagare 20 mila lire per correre, se la fa, o sottoscrivere può.

Un premio, in realtà, lo riceveranno tutti, anche l'ultimo arrivato: la maglietta del «Campionato forense», una manifestazione giunta alla quinta edizione e che quest'anno si svolge ad Alessandria, dopo Padova, Udine, Pistoia e Ferrara. Chi ne entra in possesso potrà sempre dire, specie agli increduli, «c'ero anch'io».

Ma chi può partecipare a questa corsa o camminata o fatica che dir si voglia? Magistrati di ogni ordine e grado, avvocati, procuratori e praticanti regolarmente iscritti ai relativi albi e con loro i notai e i familiari. Alla fine tutti insieme, più o meno appassionatamente, a consumare un lauto pranzo offerto dall'organizzazione.

Perché questa corsa campestre e perché ad Alessandria considerato fra l'altro che gli Ordini forensi di molte importanti città intendevano ospitare la manifestazione? Dice l'avvocato Mario Boccassi, eccellente podista, che si è assunto il maggiore onere dell'organizzazione: «La vita giudiziaria è agonismo, personalmente vado a correre per essere un buon avvocato, anche se ovviamente esistono buoni avvocati che non hanno mai corso, e mai specialità agonistica è più appropriata al nostro ceto sempre in movimento». E soggiunge: «E' una sfida anche la scelta di Alessandria. Quando, a livello nazionale, ho proposto di far svolgere il quinto campionato in terra mandrogna, mi sono sentito dire "Alessandria, e dov'è?" A questo punto non mi restava altro che raccogliere il guanto della sfida».

Mentre Mario Boccassi espone le sue tesi, il presidente dell'Ordine degli avvocati, Giulio Garbarino, e i colleghi che collaborano all'organizzazione, Gherardo Caraccio, Folco Perrone, Roberto Cavallone, approvano. Sono state stabilite graduatorie in base all'età: cinque per i maschi e due per le donne. La località scelta è in una zona suggestiva, a pochi chilometri dalla città. Partenza alle 10,30. Chiunque può assistere e tifare per il legale di fiducia.

[e. c.]

Dal municipio si sono staccate parti d'intonaco

Palazzo Rosso a pezzi

Ieri alle 6 una decorazione è caduta sul marciapiede di via San Giacomo della Vittoria. Per fortuna non transitava nessuno. Transennata la zona

ALESSANDRIA. Si staccano altre parti di intonaco da Palazzo Rosso, l'antico edificio di piazza della Libertà che ospita il Municipio. Ieri mattina poco dopo le sei, sul lato di via San Giacomo della Vittoria, è caduta la decorazione sottostante una finestra, il terzo dal primo piano partendo dall'angolo con la piazza.

Grossi pezzi di intonaco sono finiti sul marciapiede, solitamente molto frequentato. Grazie all'ora fortunatamente in quel momento non transitava nessuno. Poi sono intervenuti i tecnici del Comune ed è apparsa evidente l'instabilità di altre finestre: con le transenne il passaggio sul marciapiede è stato chiuso.

Il crollo si è avuto poche ore dopo la conclusione del Consiglio comunale di venerdì sera. Lo stesso era avvenuto mesi fa, quando grossi pezzi si erano staccati da un cornicione, all'altezza del Bar del Teatro. Anche allora per fortuna non si ebbe alcun danno alle persone.

[f. m.]

Uno schizzo di Palazzo Rosso, sede del municipio di Alessandria

Per la pubblicità
LA STAMPA
STAMPASERA
PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544

15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

Alla rotonda il traffico è in tilt, ma solo fino a domani

In coda per Tortona

Disagi e ritardi per i lavori di sistemazione della statale verso Voghera
Attesa per la nuova circonvallazione e i ponti su ferrovia e Scrivia

TORTONA. Disagi e ritardi per gli automobilisti, a causa dei lavori di sistemazione della statale per Voghera, tra il ponte sull'Ossona e quello sullo Scrivia, alle porte della città.

Entro domani mattina però (lo ha confermato il sindaco Fabrizio Palenzona) le difficoltà finiranno. I disagi erano cominciati venerdì mattina, con code d'auto chilometriche e numerose proteste. Anche la senatrice Maria Fida Moro, attesa venerdì sera per un incontro alla Cassa di Risparmio, è arrivata con mezz'ora di ritardo, a causa della lunga sosta in auto, a cui è stata obbligata i lavori nel cantiere.

Dandole il benvenuto, il sindaco Palenzona ha precisato: «Abbiamo chiesto alla ditta di ultimare la sistemazione della strada, lavorando anche la domenica, perché tutto torni alla normalità a inizio settimana».

Il tratto di strada (circa cinquecento metri) era ancora composto da lastroni di cemento, che l'Anas da tempo aveva deciso di sostituire con asfalto. Il lastricato, infatti, presentava ormai grosse buche, con gravi rischi per gli automobilisti.

L'intervento migliorativo della statale, cominciato venerdì, fa parte di un lotto di lavori deciso dall'Anas (per un importo di circa un miliardo), che riguarda il completo rifacimento della circonvallazione di Tortona. A della presenza del cantiere, il traffico (che già solitamente in quel punto non è molto scorrevole) è andato in tilt, anche perché la statale è l'unica strada di accesso a Tortona. La rotonda tra la statale per Voghera, quella per Cassano e l'entrata in città da via Cavour, è il punto delicato, dove si blocca il traffico. Per questo (se ne parla dal '74), si era stabilito di sistemare un semaforo.

L'intervento, annunciato come imminente, qualche anno fa dall'Anas, è stato realizzato. Oggi la situazione è immutata, se si esclude la nuova illuminazione della rotonda.

«La responsabilità, comunque, non è del Comune - dice il comandante dei vigili urbani, Aldo Verrea -. In quel punto i lavori sono di competenza dell'Anas, come la circonvallazione che presto sarà sistemata, nel tratto sino al ristorante Oasi». L'installazione di un semaforo lungo la rotonda è prevista nel lotto dei lavori di rifacimento della circonvallazione, iniziatisi venerdì. Non si escludono nuovi disagi, in quanto che la nuova circonvallazione (prevista dal piano regolatore) consenta di deviare il traffico pesante a frazione Capitania e di raggiungere Torre Garofoli attraverso i nuovi ponti sullo Scrivia e sulla ferrovia.

Enrico Regalzi

PONTE DI CASALE, ALTRI RITARDI

CASALE MONFERRATO. Sfuma di altri 15 giorni la data fissata per la riapertura del ponte vecchio sul Po. Nonostante il sollecito da parte del sindaco Riccardo Coppo che a fine agosto ha sottolineato all'Anas i disagi alla viabilità all'uscita Nord, i tempi annunciati una volta non sono stati rispettati.

Il ponte, che è chiuso dal dicembre '88, avrebbe dovuto essere riconsegnato entro i primi giorni di luglio. La data era slittata al 31 agosto, e poi al 30 settembre. Ma neppure questa scadenza viene rispettata.

Guglielmo Beccaris, l'impresario casalese della Salget che esegue i lavori, si presente che si sono avuti alcuni intoppi. In particolare, una decina di giorni fa, il camion che trasportava i «guard-rail» si è ribaltato. La merce si è rovinata o ha dovuto essere sostituita. «Inoltre abbiamo dovuto correggere dei dislivelli non previsti nel progetto - spiega -. In alcuni punti la larghezza del ponte era di 10 metri e 40, in altri di 10 metri e 60. Si è dovuto intervenire per pareggiare sulla larghezza prevista di 10 metri e 50».

Attualmente resta da completare un cordolo laterale, un tratto di marciapiede, l'impermeabilizzazione e la copertura del fondo stradale. «Quindici giorni rappresentano tempo più che sufficiente per completare i lavori - assicura l'impresario -. Stiamo facendo di tutto per finire. Addirittura sto lavorando a mio rischio, perché, se dovessi seguire la prassi, avrei dovuto interrompere le opere già molto tempo fa in attesa che da Roma arrivi l'approvazione per la perizia suppletiva, eseguita dopo l'intervento di idrodemolizione che aveva evidenziato un progressivo sgretolamento della vecchia soletta». Attualmente il ministero non ha ancora accordato ufficialmente l'integrazione finanziaria per le opere aggiuntive.

Alla città non resta che pazientare per altre due settimane. Commenta il sindaco Coppo: «I lavori dipendono dall'Anas. Il Comune può soltanto sollecitare: l'abbiamo fatto».

Da Palazzo San Giorgio, nei giorni scorsi, è partito anche un telegramma inviato all'Anas di Torino con la richiesta di un incontro urgente con il direttore generale dei lavori eseguiti lungo la strada statale Casale - Alessandria, nella frazione San Germano. Sotto sopratutto il marciapiede ciclabile.

A passo di lumaca. Caos a Tortona in prossimità del ponte sullo Scrivia

«L'opera non è stata eseguita bene - afferma il sindaco - e abbiamo ordinato un sopralluogo. Ci sono buche, il marciapiede in alcuni tratti è troppo alto e, in caso di pioggia, si rischia l'allagamento delle abitazioni. Inoltre un attraversamento pedonale termina contro un cordolo».

Si difende Beccaris: «La possibilità di allagamenti non dipende da errori nell'esecuzione. Noi abbiamo seguito fedelmente il progetto». Secondo l'impresario per ovviare ai disagi occorre realizzare un secondo marciapiede pedonale, a fianco di quello ciclabile, che non spetterebbe all'Anas bensì al Comune. **[s. m.]**

IN BREVE

NOVI LIGURE

Viene consegnata «Torre d'oro»

Viene conferito questa mattina a Novi Ligure, alle 10,45, il premio «Torre d'oro». Istituito dal Centro studi in novitate, è stato assegnato, alla memoria, al professor Serafino Cavazza. La cerimonia si svolge nel salone municipale, alla presenza dei familiari del letterato scomparso. E' la prima volta che il premio viene assegnato alla memoria: in precedenza avevano ricevuto la «Torre d'oro» il giurista Franco Bricola, il pittore Beppe Levrero, l'ex calciatore Carlo Gambarotta, l'ingegner Domenico Corte ed il medico Andrea Chiapuzzo.

CASALE

I ritrovano alpini e marinai

Si svolge oggi il raduno congiunto della sezione ex marinai e del gruppo alpini. Alle ritrovo nei giardini della stazione e corteo per le vie cittadine. Al pomeriggio, in piazza Castello, concerto della banda di Forestò di Varallo.

SALE

Antica statua restaurata

Il comitato Amici di S. Maria di Sale ha fatto restaurare la statua in legno policromo dell'Assunta (risale al '600). Oggi, alle 11, la statua viene esposta nella chiesa di S. Maria e Benedetta. Sul piedestallo una targa con il nome di Lorenzo Donini, vice presidente del Comitato, recentemente scomparso.

Per una settimana in mostra mille prodotti del Liaoning

La Cina si presenta

In 210 settori l'economia di una delle più ricche province di quel Paese
Alessandria si propone come intermediaria tra operatori cinesi ed europei

ALESSANDRIA. La Cina è più vicina. Agli alessandrini, ma anche agli operatori italiani ed europei. Domani infatti, nell'area della «San Giorgio» in viale Milite Ignoto, apre i battenti «China Liaoning export commodities fair», una rassegna della produzione economica della provincia cinese del Liaoning. E' l'unica esposizione del genere in Italia e in Europa.

«E' una provincia - ha sottolineato il sindaco Giuseppe Mirabelli presentando la manifestazione sponsorizzata dal Comune - con oltre 40 milioni di abitanti (quattro delle 13 maggiori città hanno oltre un milione di abitanti - ndr) e un'estensione territoriale superiore all'Italia. E' una delle province più ricche della Cina, protagonista in questi ultimi anni di un forte sviluppo economico. La rassegna che abbiamo deciso di sponsorizzare, e che speriamo venga ripetuta nei prossimi anni, si presenta quindi come un fatto unico ed eccezionale, una delle poche occasioni per gli operatori italiani ed europei per aprire relazioni commerciali con i cinesi. Alessandria, allora, si offre da intermediaria tra Europa e Cina, una vetrina per le nostre merci dopo un anticipato, negli anni passati, i rapporti commerciali con i Paesi dell'Est europeo».

Il Liaoning, capitale Shenyang, è nel Nord-Est della Cina. «E' tra l'altro - ha detto il vicepresidente della Provincia giunto a capo della delegazione cinese - il principale centro cinese per l'industria pesante e sorge in una posizione strategica per stringere rapporti di affari, grazie anche a validi porti e vie di comunicazioni. La rassegna alessandrina vuole essere, oltreché un importante momento di cooperazione economica, un messaggio di pace e di amicizia tra i popoli».

Sui duemila metri quadrati dell'esposizione saranno presentati oltre mille prodotti dell'economia del Liaoning, provenienti da 210 settori tra i quali industria leggera, macchine ed attrezzature per l'industria, metalli, minerali, prodotti chimici, abbigliamento, artigianato, prodotti locali alimentari, di bellezza e per la salute.

«La nostra città - ha detto l'assessore all'Annona, Gianfranco Zi... - sarà per otto giorni il trampolino di lancio dei prodotti cinesi che hanno individuato un canale importante in Alessandria».

In città, tra l'altro, opera la «Marco Polo 2000 srl», una società italiana di import ed export che da oltre 10 anni ha rapporti commerciali con la Cina e da 10 con la provincia del Liaoning. Una tradizione di rapporti che ha portato i cinesi a scegliere Alessandria sede della rassegna, affidando l'incarico dell'organizzazione alla «Marco Polo».

Tutti i settori presenti da domani sino all'8 ottobre alla «China Liaoning export commodities fair» saranno rappresentati da esponenti del mondo industriale e commerciale del Liaoning, interessati a stabilire rapporti di cooperazione internazionale, creare joint e intensificare i rapporti import-export. **[f. m.]**

Hanno derubato una donna a Novi e tentato un colpo a Silvano

Già libere le due rapinatrici

Condannate a 1 anno e 5 mesi e scarcerate

ALESSANDRIA. Sono già in libertà i due zingari polacchi che l'altro giorno hanno rapinato una pensionata di Novi e hanno tentato di fare altrettanto con un'anziana donna di Silvano d'Orba.

Ieri mattina davanti al gip, Giuseppe Mola, presente, con il difensore Giuseppe Lanzavecchia, il pm, il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, gli imputati hanno patteggiato una condanna a 1 anno e 5 mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge e sono stati scarcerati. Sono Zofia e Malina Cicia, di 23 e 23 anni, autrici della rapina e dello tentata rapina, e Jozeph Chiraszin, 32 anni, che le aveva attese al volante di un'auto.

Il rapido procedimento penale previsto dal nuovo codice è stato applicato anche se gli imputati hanno respinto le accuse: a loro carico erano state infatti raggiunte sufficienti prove di colpevolezza.

Alle 15 di giovedì una delle giovani nomadi, con in braccio un bimbo di 2 anni, ha suonato alla porta di casa della pensionata Margherita Rinaudo, 82 anni, di Novi, in via Monte Santo 11.

All'anziana donna, che era sola, è stato chiesto un foglio di carta. «Mi serve di fuori», ha risposto avviandosi verso la cucina. In quell'attimo è sopraggiunta l'altra zingara, la padrona di casa è stata spintonata e minacciata, quindi le rapinatrici sono fuggite con alcuni oggetti e 260 mila lire.

Verso le 18,30 le nomadi si sono presentate in via Poggi 23 a Silvano d'Orba, nell'abitazione della pensionata Rosa Porta, di 88 anni (anche lei vive sola). Le hanno chiesto un bicchiere d'acqua per il bambino.

Si è ripetuta la stessa scena di Novi, ma Rosa Porta non si è impaurita ed ha reagito, cominciando a gridare e facendo accorrere la vicina, Maria Teresa Maranzana. Questa ha cercato, senza successo, di bloccare le due donne. E' intervenuta una terza persona, ma le nomadi con il bambino sono riuscite a raggiungere l'auto che le attendeva nelle vicinanze con il complice.

Mentre le zingare erano ancora nell'alloggio, inoltre, è rientrata la figlia dell'anziana pensionata, Angela Robbiano. Questa dopo aver cercato la sua volta di fermare le zingare è andata a informare i carabinieri.

I militari sono intervenuti e, dopo un inseguimento conclusosi alle porte di Rosaluzzo, hanno bloccato e arrestato il terzetto. Lo zingaro ha cercato di scagionare le due donne, dicendo che volevano solo un bicchier d'acqua per il bambino che stava male.

Emma Camagna

Riprendono in questi giorni in provincia le rassegne per gli appassionati di cinema

Cinque minifestival per film d'autore

Le iniziative di Alessandria, Casale, Novi, Valenza e Tortona. Tra prime visioni, riproposte, rarità e serie a tema, pellicole per tutti i gusti. I prezzi sono bassi ma la tessera associativa è quasi sempre obbligatoria

Riprende la stagione dei cineforum, che in provincia è ricca di occasioni per rivedere i maggiori successi della passata stagione e più raramente, retrospettive ragionate e d'autore.

Al secondo genere che si potrebbe dire «colto», in contrapposizione alla «popolare» abitudine di definire cineforum quello che sono solo seconde visioni, appartiene la rassegna del Gruppo Cinema, alla sala Ferrero del Comunale di Alessandria, giunta all'undicesima edizione senza perdere nulla del rigore e della serietà iniziali. La stagione prenderà il via giovedì, alle 21,30, con «Mistery Train» di Jim Jarmush, presentando poi prime visioni, serie a tema dedicate al Giappone e a Jean Renoir e qualche «fuori programma». Qualche titolo: «Notturno Indiano» di Alain Cournesu, dall'omonimo romanzo di Antonio Tabucchi, «Un incendio visto da lontano» del bizzarro e geniale Otar Iosseliani, «Camille Claudel» di Bruno Nuytten con Isabelle Adjani nella parte della scultrice, sorella del poeta Paul Claudel e amante di Rodin. E ancora «Rosalie va a fare la spesa», di Percy Adlon, con la bravissima Marianne Sagebrecht, «Sweetie», di Jane Campion, e «Morte di un maestro del tè» di Kumai. L'ingresso costa 4000 lire, la tessera associativa (20 mila lire) è obbligatoria.

Cinema d'autore anche al Poli di Casale dove «Anteprime di cinema», la rassegna del Gruppo Cinema Casale si è inaugurata il 26 con «Sweetie» e prosegue mercoledì con «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante», del regista inglese Peter Greenaway. Poi sarà la volta, il 10, di «Enrico V», diretto e interpretato da Kenneth Brenagh e vincitore di un Oscar per i costumi, e quindi de «La ragazza di Rose Hill» di Alain Tanner. Concluderà la prima parte della rassegna, il 24, «La vita e niente altro» di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret e Sabine Azéma. Due spettacoli, alle 20 e alle 22,15.

Una scena del film «Sogni» di Akira Kurosawa in rassegna al cinema Sociale di Valenza

Il binomio libro-immagine, che ha trionfato anche al Festival di Venezia, caratterizza «Cineforum», la rassegna organizzata dal Comune di Novi in collaborazione con il circolo Ilva. Le 10 pellicole proposte, in programmazione al martedì dal 9 ottobre (le prime 5 all'Iris, le altre al Moderno, sempre con inizio alle 20,45), tutte tratte da opere letterarie, sono «Allodole sul filo» di Menzel, dall'omonimo romanzo di Hrabal, «Notturno indiano» di Corneau, «Valmont» di Forman, dalle «Liasons dangereus» di Laclos, «Il [illegible] di Lady Branda» di Sturridge, dal libro «Una manciata di polvere» di Waugh, «La voce della luna» di Fellini, ispirato al «Il poema dei lunatici» di Cavazzoni, «Enrico V» di Branangh, trasposizione della tragedia shakespeariana, «Il sole anche di notte» dei fratelli Taviani, tratto da «Padre Sergio» di Tolstoi, «Mio caro dottor Grasler» di Faenza, dall'omonimo romanzo di Schnitzler, «L'amico ritrovato» di Schatzberg, dal racconto di Uhlman, «Porte aperte» di Amelio, dall'opera di Sciascia. L'ingresso costa 4500 lire (3000 per gli studenti).

A **Valenza** il Centro comunale di cultura ha definito nei giorni scorsi il programma per quest'anno della consueta rassegna invernale. Non tutti i film sono già confermati, ma con un po' di fortuna al martedì e giovedì, dal 4 ottobre, al Sociale si potrà assistere a «La vita e niente altro», «La [illegible] della luna», «L'Africana» di Margarethe Von Trotta, «Sogni» di Kurosawa, «Légami» di Almodovar, «La piccola Vera» di Pichul, «A spasso con Daisy» di Beresford, «Racconto di primavera» di Rohmer, «Il sole anche di notte» e «Mr. e Mrs. Bridge» di Ivory. L'ingresso costa [illegible] lire.

A **Tortona** l'attività del Gruppo Cinema riprende il 4 al cinema Moderno con doppia proiezione, «Il trapanatore di muri» di Szomias e «La vita è un lungo fiume tranquillo» di Chatiliez, già martedì ci sarà un'anticipazione con «Tre donne, il [illegible] e Platone» di Thome. L'appuntamento è ogni martedì, alle 21,30, con pellicole molto note, quali «Milou a maggio» di Malle, «Un mondo senza pietà» di Rochant, «Lo indegno» Brusati», «Musica per vecchi animali» di Benni e Angelucci, «Mahabharata» di Peter Brook. A marzo ci sarà una serie dedicata a personaggi femminili. Il biglietto costa 4000 lire agli iscritti (tessera sociale 20 mila lire).

Carla Reschia

DOVE ANDIAMO

Vespro in musica a Vignale

Secondo appuntamento, oggi pomeriggio a Vignale, con la rassegna «Vespro in musica» promossa dalla Fondazione Teatro Nuovo di Torino. Alle 16 nel convento dell'Addolorata suona il duo Roberto Musso (viola) e Daniela Berardino (pianoforte). In programma vi sono la «Sonata Arpeggione D 821 in La minore» di Schubert, la «Sonata op. 120 n. 2 in Mi bemolle maggiore» di Brahms, le «Elegie op. 30 in fa minore» di Vieuxtemps e la «Sonata n. 11 n. 4» di Hindemit. Roberto Musso è astigiano ed ha 31 anni. Ha collaborato con diverse orchestre sinfoniche italiane (anche con quella della Rai di Torino) e presto la propria opera al Teatro Regio. Daniela Berardino, torinese, 25 anni, svolge una intensa attività concertistica sia come solista sia in formazioni cameristiche. L'ingresso al concerto costa 6 mila lire. L'incasso netto viene devoluto per i restauri della chiesa vignalese.

Viguzzolo, Pieve flauto e pianoforte

Concerto di musica classica, stasera, anche a Viguzzolo. Alle 21, nella Pieve, suona il duo Elisabetta Balduzzi e Paola Rosi di flauto e pianoforte. E' previsto anche un intermezzo con il pianoforte suonato a quattro mani da Mario Cervetta e Cinzia Roscia. In programma vi sono musiche di Bach, Fauré, Mozart e Schubert. L'ingresso al concerto è gratuito.

Valle S. Bartolomeo E' aperto il museo

E' aperto oggi a Valle San Bartolomeo, frazione di Alessandria, il «Museo di storia naturale e del c'era una volta». E' ospitato nell'edificio della scuola elementare e può essere visitato dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 23: l'ingresso è gratuito. Il Museo di Valle San Bartolomeo è aperto anche nei giorni feriali in orario scolastico (dalle 8 alle 12): per la visita è sufficiente rivolgersi alla scuola. La sezione di storia naturale comprende una raccolta di fossili raccolti nella zona di Valle San Bartolomeo, inoltre rocce e minerali. Per il «C'era una volta» sono visibili vecchi attrezzi contadini e oggetti antichi di uso quotidiano. Si può inoltre ammirare una raccolta di bambole d'epoca: comprende esemplari che vanno dal secolo scorso agli Anni Cinquanta. Il Museo di Valle San Bartolomeo, con prenotazione, può essere visitato anche dalle scolaresche (telefono 0131/59.318).

Polenta e cinghiale in Borbera

Per chi ama scoprire o riscoprire la cucina tradizionale, l'appuntamento è con l'«Autunno gastronomico 1990» promosso dall'Associazione albergatori e operatori turistici della Comunità montana Valli Borbera e Spinti. La manifestazione s'inizia oggi. Alle 13 si pranza al ristorante «La Tablita» di Volpara, frazione di Albera Ligure (telefono 0143/800.054). In menù vi sono specialità locali come la polenta al forno con i porri, funghi porcini al verde, cinghiale arrosto e lepre in salmì. Il tutto, vini compresi, a 32 mila lire.

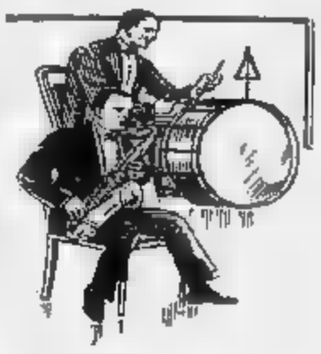
Casale, a scuola di canto corale

A scuola di bel canto. S'iniziano domani a Casale Monferrato, nel salone del Seminario vescovile, in piazza Calabiana, i corsi di canto corale indetti dalla «Schola cantorum della Cattedrale». Le lezioni per il primo e secondo anno (riguardano l'impostazione vocale, la teoria e il solfeggio, sono tenute due volte la settimana, il pomeriggio e alla sera, dal maestro Maria Signorini (per informazioni: telefono 0142/451.031, dalle 19,30 alle 21).

CONZANO

Un canto di pace a S. Maurizio

Oggi pomeriggio, dalle 15 alle 19, nel chiostro della chiesa parrocchiale di frazione San Maurizio è in programma «Canto lontano», una situazione-performance ideata e condotta da Giorgio Parodi. All'iniziativa, promossa dall'associazione di volontari L.V.I.A. con il patrocinio del Comune di Casale e di varie associazioni, collaborano Pierangelo Bassignana, Gian Piero Morano, Paolo Zavattero, Remo Lanzoni e Pietro Casarini.



CAMPO LIGURE

Ultimo giorno per la filigrana

Si chiude in Comune la «Mostra Nazionale del gioiello in filigrana d'oro e d'argento» dedicata alla tipica lavorazione di origine orientale che da oltre un secolo prospera nel piccolo centro della Valle Stura, dove esistono oltre venti laboratori specializzati.

LIGURE

Pittori emergenti alla prova

In occasione della ricorrenza di San Francesco d'Assisi, la Parrocchia S. Antonio di Novi ha indetto per oggi una mostra di pittura per artisti emergenti. In palio numerosi premi e il XVI Trofeo S. Francesco, che andrà al vincitore della rassegna.

L[illegible]

Una fiera di stagione

Organizzata dal Comune e dalla comunità montana Valli Borbera e Spinti, si svolge oggi l'annuale fiera del bestiame. Sono esposti bovini, equini e ovini mentre un'apposito spazio è riservato ai macchinari agricoli ed ai prodotti locali.

[illegible]

Gli appuntamenti del lunedì

Domani sera, alle 20, il Rotary Club organizza a palazzo Treville una conferenza del professor Antonio Aloni, ordinario di grammatica greca all'Università di Trento, sul tema «Comunicazione di massa nell'antica Atene, riflessioni sul ruolo e sulla funzione del teatro greco». Alle Schole cantorum della Cattedrale, diretta da Maria Signorini, prendono il via domani i corsi corali. Le lezioni di impostazione della voce, canto e solfeggio si terranno bisettimanalmente al Seminario Vescovile.

SERRAVALLE SCRIVIA

La processione di San Michele

Si svolgono oggi pomeriggio al rione Lastrico, in occasione della festa di S. Michele, la tradizionale processione e la pesca di beneficenza.

[illegible]

Stampe d'epoca e libri in piazza

Il circolo «Oltre il recinto» organizza per oggi, dalle 10.30 alle 18,30, nel salone del circolo parrocchiale mostra di stampe d'epoca, e in piazza Vittorio Veneto la prima rassegna del libro d'autore.

GAMBARANA

Un workshop in cascina

Le «Giornate internazionali di fotografia» si concludono con un workshop fotografico aperto a tutti i fotoamatori in programma oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 16, a Gambarana Lomellina, nei rustici dell'azienda agricola di via Maestra 21, in località San Martino. La manifestazione, organizzata dal Cifa, offre l'opportunità di riprese di «glamour e ritratto» in interno e esterno con modelle. Iscrizioni sul posto.

CASALE

Una scampagnata in bicicletta

Stamattina, alle 8, la partenza dal Teatro Municipale, in piazza Castello, prima edizione della «Pedalata in amicizia», una bicicletta organizzata dal Gruppo giovanile di volontariato vincenziano per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della povertà. Iscriversi costa 10 mila lire, che verranno devolute in beneficenza alle famiglie bisognose della città. La gita farà tappa a Frassineto e a Ticineto, per uno spuntino, quindi il ritorno a Casale tra tutti i partecipanti saranno sorteggiate cinque biciclette.

LA BUONA CUCINA

[illegible]

Il ristorante a casa

Nel [illegible] di Alessandria, in uno stretto vicoletto che collega la piazza del Duomo con via Pontida, è sorta quest'anno una «Torteria». E' un negozio davvero minuscolo: un «buco» in un piccolo vicolo, segnalato appena da due [illegible] di foglie verdi, che nasconde però un grande tesoro gastronomico.

L'iniziativa è di Anna Rivera, da [illegible] cuoca [illegible] esperienze acquisite nelle cucine di rinomati alberghi valdostani e di raffinati complessi turistici to[illegible]i, e di Gianni Loberti, che ha lavorato [illegible] migliori ristoranti di Alessandria.

Questo singolare esercizio non vende prodotti alimentari ma solo piatti cucinati, pronti per l'asporto. La linea gastronomica è veramente interessante perché qui troviamo i piatti dell'antica cucina locale: agnolotti al sugo di stufato, rabaton di ricotta ed erbe, verdure ripiene, cosciotto d'agnello ripieno. Anche i dolci sono della tradizione (torta di nocciole, bonet agli amaretti e panna cotta) ma anche di fantasia come la torta di cioccolato e mandorle, quella di carote, la crostata alla crema di limone.

Varietà e fantasia maggiori sono comunque profuse nella confezione delle torte salate che, secondo stagione, sono preparate con tutte le verdure, dalle zucchine alle melanzane, dalle erbe ai peperoni, dalle cipolle agli asparagi. Le torte sono di varie dimensioni e possono essere acquistate anche al trancio risolvendo così il problema di chi è solo in casa.

Le scintillanti vetrine di gastronomia nelle grandi città come quella di via Lagrange di Torino e di via Speronari a Milano sorprendono per lo sfarzo e la coreografia ma possono talora deludere per il contenuto e la qualità della merce. La «Torteria» di via Cremona (questo è il nome a tutti sconosciuto del vicolo) si presenta invece come un sobrio localino poco luminoso e un po' freddo, ma offre prodotti confezionati con alimenti a coltura biodinamica garantiti dalla Demeter e con uova a basso tenore di colesterolo della ditta Boldini. L'attenzione alla salute è veramente pregevole, e d'altronde Anna, proprietaria della vicina erboristeria, ha buone competenze nutrizionali.

L'invito a tutti i lettori è ovviamente quello di cucinare direttamente a casa propria, secondo le tradizioni e l'esperienza di famiglia, ma oggi accade spesso di avere invitati improvvisi o di aver a corto di tempo o di voler «musica nuova» in cucina. Ed ecco allora la «Torteria», valida alternativa ai cibi precotti, che possono attentare al nostro fegato, alla pizzeria, che allontana dalla nostra cultura, e al catering di fama, che attenta al nostro portafogli.

Il miglior assortimento lo troverete al sabato, ma è comunque meglio telefonare (0131/60.839). Potrete così ordinare anche altri piatti di vostro gradimento. L'esercizio chiude la domenica e il lunedì, apre alle 10 del mattino e alle 16 al pomeriggio ma è soprattutto verso le 13 e le 20 che i clienti, uscendo dai vicini uffici del centro, arrivano frettolosi ad acquistare i buoni piatti di una volta che la «Torteria» ha contribuito a far tornare di moda.

Luigino Bruni

Un messaggio può essere trasmesso con un *libro*[1] o una *rivista*[2] sapientemente curati, o può essere diffuso con un manifesto *stampato*[3] a regola d'arte, oppure può essere amplificato con un annuncio *pubblicitario*[4] come questo.

1 Musumeci Editore
Musumeci è una casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale. Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali, i suoi grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le vaste collane dedicate alla salute naturale. A queste opere si affianca un ricco catalogo riguardante la storia e la cultura valdostana.

2 OASIS la rivista della natura
La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore, è considerata la più raffinata pubblicazione italiana di natura, ambiente e fotografia. Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini, spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS una rivista molto apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3 Musumeci Industrie Grafiche
Musumeci rappresenta la maggiore e più antica realtà tipografica della Valle d'Aosta, con oltre un secolo e mezzo di vita. Oggi le Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampante laser, ai modernissimi sistemi di stampa sino a 6 colori sui due lati con controllo elettronico.

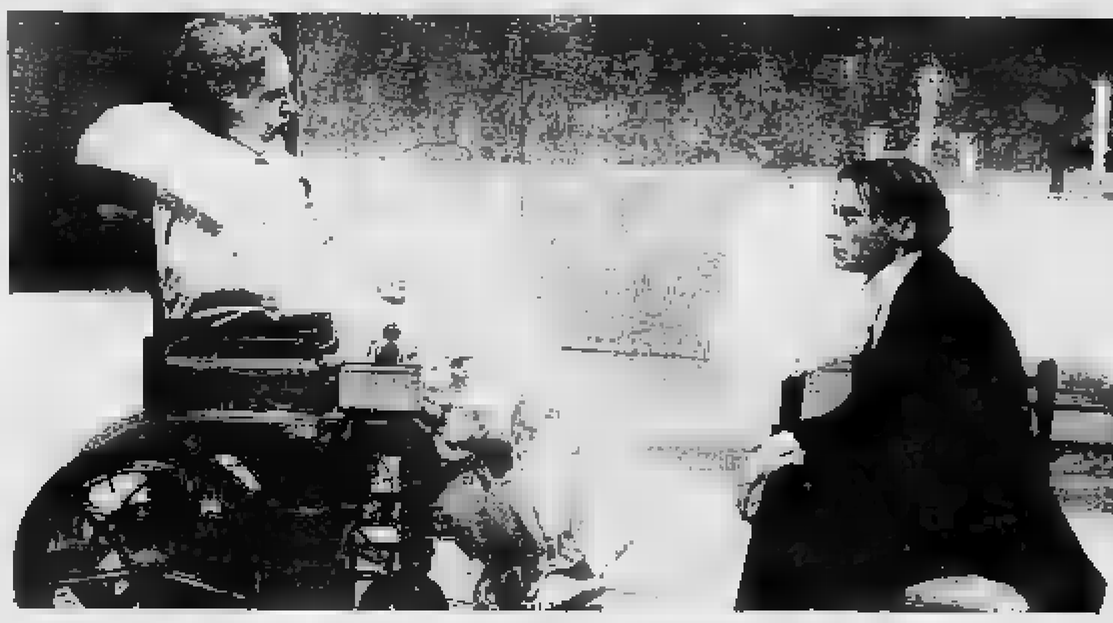
4 Musumeci Pubblicità
Concessionaria per la Valle d'Aosta della PubliKompass, Musumeci gestisce spazi su La Stampa, la Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi Come Fi. Mo si rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra in Valle d'Aosta, in particolare la "Voix de la Vallée". Inoltre Musumeci detiene la concessione per la pubblicità su vari settimanali, annuari e quotidiani locali e nazionali.

MUSUMECI s.p.a.
[illegible] NELLA COMUNICAZIONE [illegible]
Quart (Aosta) Regione Amerique 99 - tel. 0165/765222 - Telefax 0165/765100

Dopo 38 anni torna ad alzarsi il sipario del teatro di Tortona. Il cartellone

Prosa e operetta: rivive il «Civico»

Otto anni di restauri [redacted] la fedeltà al disegno originale. La stagione di spettacoli è stata messa [redacted] punto grazie alla convenzione tra Comune e Teatro Stabile di Torino: s'inizia il 18 ottobre con «Fior di pisello»


Una scena del «Don Giovanni» con Glauco Mauri (a sinistra) e Roberto Sturno. Al Teatro Civico il 21 e 22 gennaio

Il 18 ottobre prossimo il grande sipario, dipinto nel 1838 da Luigi Vacca con una scena classica («Orfeo ed Euridice»), tornerà ad alzarsi dopo 38 anni e il Civico di Tortona riprenderà ad essere l'elemento «indispensabile in una città cospicua e colta» di cui parla un «parere» del 1829, relativo proprio al progetto di costruzione del teatro.

Ci sono voluti 8 anni per il restauro, [redacted] finalmente il [redacted] maggio scorso (esattamente [redacted] anni dopo la prima apertura) è arrivata l'inaugurazione di quello che resta uno dei primi teatri municipali realizzati [redacted] provincia di Alessandria. Forse anche per questo il Comune ha voluto che fosse rispettata l'assoluta fedeltà [redacted] disegno originale: tutto ciò che si poteva recuperare (dal sipario alle poltroncine [redacted] agli sgabelli dei palchi) è tornato al [redacted] posto. E si [redacted] raccolto ancora materiale sufficiente per un museo che sarà allestito nel sottotetto. Il Civico [redacted] ora un teatro moderno, [redacted] la struttura, [redacted] quella sala grande dall'eccezionale acustica, [redacted] rimasta inalterata.

Ieri pomeriggio c'è stata l'attesa presentazione del primo cartellone dopo la riapertura (furono oltre [redacted] le stagioni [redacted] 1838 al 1935, quando venne sospesa l'attività e al teatro rimasero [redacted] solo sporadici spettacoli). [redacted]' stato uno sforzo non indifferente assicurarsi [redacted] pochi mesi [redacted] di spettacoli che permettesse di soddisfare la città senza pesare troppo sulle [redacted] comunali. L'obiettivo [redacted] stato raggiunto grazie a una convenzione tra il Comune e il Teatro Stabile di Torino. La spesa sarà di 76 milioni per la parte artistica e [redacted] per quella tecnica. Senza lo Stabile il costo sarebbe stato tre volte maggiore.

«A parte la convenienza finanziaria - sottolinea l'a[redacted]ssore Luciano Rolandi - con lo Stabile collaboravamo già [redacted] anni. Inoltre c'era il rischio di [redacted] riuscire ad allestire in tempo la stagione».

Una convenzione che comunque non limita la possibilità di utilizzo anche da parte di tutte le associazioni culturali - dagli Amici della musica all'Agimus - che hanno [redacted] vivo l'interesse musicale in tutti questi anni, quando l'unica sala per concerti era quella del Consiglio comunale.

[redacted] cartellone dunque. E' diviso in quattro parti: prosa, danza, operetta e musica classica. Il 18 ottobre il Civico sarà tenu[redacted] a battesimo da una commedia spiritosa di Eduard Bourdet, «Fior [redacted] pisello», [redacted] Mariano Rigillo, Franca Valeri e la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Come tutti gli spettacoli sarà replicato [redacted] sera successiva (i posti a teatro sono solo 430).

Per la prosa seguiranno altri 5 appuntamenti. L'8 [redacted] 9 dicembre «Non ti pago», di Eduardo De Filippo, con Luca De Filippo e Isa Danieli. Il 17 e il 18 dello stesso mese l'«Enrico IV» di [redacted]randello, con Giulio Bosetti diretto da Marco Sciaccaluga.

Il 21 e 22 gennaio Glauco Mauri proporrà il «Don Giovanni» di Molière. Il 9 e 10 febbraio arriverà [redacted] spettacolo dell'anno: «A Chorus Line», edizione italiana del famoso musical di Broadway. Infine il 6 e 7 maggio due grandi interpreti, Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi, in «Caro Bugiardo» di Jerome Kilty.

Gli abbonamenti per la prosa saranno in [redacted]dita sabato (dalle 15 alle 17) e domenica prossi[redacted] (dalle 10 alle 12) alla biglietteria del teatro. La vendita proseguirà [redacted] al 19 ottobre. I prezzi: 180 mila lire (30 mila il biglietto) per platea [redacted] palchi centrali; [redacted] mila lire (25 mila) per i palchi laterali; [redacted] mila lire (10 mila) loggione e barcaccia.

Una sola la serata con l'operetta: il 23 novembre [redacted] «Cin Ci Là» allestita dalla Giovane Compagnia di Operette.

Tre gli appuntamenti con la danza: l'8 gennaio «La belle Otero» della Compagnia di dan[redacted] del teatro Bellini di Napoli; il 18 febbraio «Stili dello scenario europeo» con il Balletto di Toscana: il 9 marzo «Elissa» con la Compagnia di danza Sutki.

In marzo poi tre serate con una mini rassegna di teatro e [redacted]: «Alla ricerca del sorriso perduto: come si rideva nella prima metà del secolo».

Infine la stagione concertisti[redacted] (ancora da definire): [redacted] a cura di Agimus [redacted] Amici della musica.

Enrico Regalzi

IN PIEMONTE

ASTI
Musical «Bar-biturico»

Prosegue stasera il festival Astiteatro con la prima del musical «Bar-biturico» di Giorgio Gallione, allestito dal teatro dell'Archivolto [redacted] Genova. Lo spettacolo, dedicato alla figura dell'investigatore Marlowe, si terrà alle 21,30 al teatro Poli[redacted] in via dell'Ospedale. Ingressi 18 mila lire; domani [redacted] replica. Altra replica domani per «Il muro» di Pippo Del Bono, alle 21,30 nella chiesa di San Michele.

[redacted]
Vespro in musica

Oggi, [redacted] 16, nella chiesa del Convento, secondo [redacted] della rassegna «Vespro in musica» organizzata dalla Fondazio[redacted] Teatro Nuovo di Torino. Suonerà il duo composto da Roberto Musso (viola) [redacted] Daniela Berardino (pianoforte). In programma la «Sonata "Arpeggione"» di Schubert, la «Sonata op. 120 n. [redacted] di Brahms, la «Elegie op. 30» di Vieuxtemps e la «Sonata op. 11 n. 4» di Hindemith.

ORTA
Al pianoforte, Michele Rovetta

Oggi dalle 16,30 nella sala Tallone all'isola [redacted] Giulio sarà di scena il pianista Michele Rovetta che eseguirà musiche di Chopin, Ravel, Liszt.

INCISA [redacted]
Revival Anni 60

Musica Anni 60 alle 10,30, sulla piazza del Municipio. Sul palco gli «Svago»: Stefano Giovine, chitarra ritmica, Renato Gri, chitarra, Ezio Baronetto, basso, Renzo Martini, tastiere e Tom[redacted] Rolando, batteria.

A TORINO

[redacted]
Vincantando [redacted]

Gran finale domani sera, al tea[redacted] Alfieri, in piazza Solferino 2, per «Vincantando 90», l'8° Festival della canzone enoica, organizzato dal Comune e dalla [redacted] Loco di Neive. La serata finale, nell'ambito di «Luci in piazza», vedrà l'assegnazione del grappolo d'oro e di quello d'argento e l'elezione della canzone «Vincantando 90». Presentano Antonella Clerici [redacted] Eugenia Monti. Tra [redacted] canzoni in gara ci sono brani come «Una goccia basta», «Canto di vendemmia», «Le donne dal vino».

MUSICA
Antidogma

All'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rossaro, il Festival Antidogma propone alle 21 [redacted] concerto [redacted] tenore Davide Livermore, il baritono Marco Ricagno, il basso Renzo Rovedi e il Ffortissimo Guitar Ensemble. Dirige Paolo Ferrara. In programma brani di Luca Francesconi, Frank Martin, Tristan Murail, Steve Reich.

«Il concerto», Scuola di Tiziano, Londra-Galleria Nazionale

Alessandria, grandi ovazioni per il concerto conclusivo del concorso internazionale

Vivaldi per chitarra, tre bis per Diaz

Il musicista venezuelano, presidente della giuria, incanta con la sua esibizione il pubblico del Comunale. In precedenza si erano esibiti i finalisti del Premio: alla ribalta il secondo classificato con il «Concierto antillano» di Ernesto Cordero

IL Concorso di chitarra classica ha avuto degna conclusione con il concerto di venerdì [redacted] al Teatro Comunale: s'è avuta così la riprova, se mai [redacted] n'era bisogno, di quanto Alirio Diaz sia amato ad Alessandria. Il grande chitarrista presiede la giuria da 23 anni ed è di casa. Lo spettacolo [redacted] è concluso proprio con [redacted] sua esibizione. Prima ha eseguito due dei tre bei concerti di Vivaldi (in re maggiore [redacted] la maggiore), lasciando il pubblico con il fiato sospeso soprattutto nei movimenti lenti, tanto era miracolosa la fusione tra [redacted] dolce chitar[redacted] e le eteree note degli [redacted]hi (l'Orchestra [redacted] la Filarmonica Italiana diretta da Marcello Rota). Poi, travolto dalle ovazioni, ha concesso addirittura [redacted] bis: prima la ripetizione [redacted] Larghetto del Concerto vivaldiano [redacted] la, poi due accorati canti popolari del Venezuela (il [redacted]se d'origine) e infine due trascri[redacted] di melodie napoletane (una era la fa[redacted] «Michelemmà»).

Il teatro pareva crollare a furia di applausi e molti spettatori hanno voluto ancora ringraziare Diaz raggiungendolo in camerino.

In precedenza si erano esibiti i finalisti del Concorso, che quest'anno non ha assegnato il primo premio. Dopo due brevi [redacted]bizioni dei due terzi classificati ex aequo (l'ungherese Pàl Paulikovics con due Sonate [redacted] Scarlatti e [redacted] calabrese Edoardo Marchese con una Fantasia di Sor), è venuto alla ribalta il secondo. Gianluca [redacted] Cesare, sardo [redacted] Nuoro, ha saputo mascherare bene l'emozione e ha affrontato [redacted] sicurezza il «Concierto antillano» di Ernesto Cordero, il compositore portoricano al quale era dedicata l'edizione 1990 del Concorso. Il pubblico è rimasto lietamente sorpreso dalla fusione tra i moduli classici e le suggestioni del folclore caraibico, con il ritmo sincopato del «seis milonga».

L'autore, in prima fila, si [redacted]licitato con il chitarrista e con il maestro Rota. Con lui c'erano gli altri componenti la giuria: il francese Robert Vidal, lo spagnolo Alberto Ponce, l'italiano Salvatore Pirello, il [redacted]nezuelano Luis Zea e il dottor Michele Pittaluga, creatore e presidente del concorso.

Quest'ultimo, prima delle esecuzioni musicali, aveva [redacted] la cerimonia di premiazione, con [redacted] consegna di coppe, attestati e doni [redacted] offerti da banche, enti [redacted] società private. Alla fine, naturalmente, [redacted] fregava le mani: un'altra edizione andata felicemente in porto, un concerto entusiasmante e la calda partecipazione d[redacted] pubblico.

Dalla prima edizione del 1968 [redacted] manifestazione è cresciuta ed è, con quella di Barcellona, l'unica iscritta alla Federazione mondiale dei Concorsi [redacted] Ginevra. E ora si guarda già all'anno prossimo. Questa volta l'omaggio sarà tributato a Joaquìn Rodrigo, lo spagnolo autore del «Concierto de Aranjuez», il cui Adagio è diventato [redacted] delle pagine più conosciute [redacted] mondo, e della «Fantasia para un gentilombre».

Leonardo Osella

CONCORSO SCHUBERT, I VINCITORI

Con il concerto dei vincitori, che si è svolto nella Sala dei Convegni del Comune, Tagliolo ha detto arrivederci alla prossima edizione del Concorso musicale «Schubert», trasferitosi qui dalla sede originaria di Moncalieri. Circa 450 giovani strumentisti e cantanti si [redacted] avvicendati davanti alle giurie.

Particolare interesse ha destato la sezione dedicata alle voci, istituita per la prima volta. La giuria era presieduta dal basso astigiano Carlo De Bortoli e formata da Wally Salio (docente [redacted] Conservatorio di Novara), Gianmarco Bosio del Laboratorio Lirico di Alessandria, Antonello Gotta (direttore dell'Orchestra di Ivrea) [redacted] Giovanni Gioanola (docente al Conservatorio di Alessandria). Hanno ottenuto [redacted] primo premio Manuela Rasori [redacted] Bologna (98/100) e Sonia Corsini di Nogara (Verona). Quest'ultima si è anche aggiudicata il «Premio assoluto Schubert», destinato all'artista che ha eseguito meglio un brano del grande maestro al quale è intitolato il [redacted].

Al secondo posto Cristina Cogno [redacted] Pinerolo, che aveva ben impressionato con il «sesto grado» rappresentato dall'aria della Regina della Notte di Mozart, e Monica Benvenuti di Sesto Fiorentino.

Cinque cantanti, con votazione diversa, hanno ottenuto il terzo posto: sono Barbara Vignudelli di Bologna, Armin Kolakzyk di Trento, Cinzia Rizzone di Castagnole Monferrato, Gianni Sterzi di Bussolengo (Verona) e Madia Todisco di Monopoli (Bari).

Una menzione speciale ha ricevuto [redacted] basso Lelio Capilupi di Mantova. Per i cori ha vinto il gruppo Lab 2 di Roma, mentre [redacted]igliore flautista (con orchestra) è risultata Cosetta Farina di Gorgonzola.

(l. o.)

IL PIEMONTE

VERCELLI *vivere con onore*

«RICORDA i medicinali che si prendevano da bambini? Ecco, Vercelli è una di quelle medicine: da assumere in dosi pediatriche. Quanto basta per vivere bene come uomo e per possedere e coltivare quella solitudine che serve all'artista».

La Vercelli di Angelo Gilardino, uno dei più importanti compositori del mondo di musiche per chitarra classica, sta tutta racchiusa in quest'immagine di «cucchiaini» dolce-amari, in questa scelta di posologia minima oltre la quale c'è il rischio d'intossicazione: «Questa è una città - ringhia soavemente - che si nutre della cultura dell'indifferenza e del sospetto. Ha la tendenza ad espellere come un corpo estraneo ogni iniziativa in qualche modo nuova o rinnovante». In una simile situazione, tre le possibilità: o lasciarsi emarginare da questa crisi di rigetto o farsi assimilare totalmente nella «normalità» della routine e accettare, in compromesso dal delicato equilibrio, gli aspetti positivi della mentalità provinciale allontanando i rischi d'un coinvolgimento eccessivo: i «cucchiaini dolce-amari» di Gilardino, appunto. Una radiografia impietosa (ma, a suo modo, amorevole) per una città che un sociologo definirebbe più feudale che rinascimentale e che pare scontare il tempo in cui la sua economia era totalmente dominata dall'oligarchia agraria: ancora oggi, secondo l'avvocato Dario Casalini, principe del foro vercellese e accreditato «maître à penser» locale, l'immobilismo di cui Vercelli è vittima nasce soprattutto dalla sua vocazione agricola: «Una società contadina, per sofisticati che siano gli strumenti e le tecnologie di cui si serve, è chiusa in se stessa e, quindi, rallenta i processi di trasformazione».

Ma, forse, proprio quest'atmosfera di provincia profonda, quest'orologio del tempo che pare essersi inchiodato a ore lontane, sono il fascino vero di Vercelli: un'anima severa dietro un volto scabro, come quello di certi contadini che ridono poco e che sono lieti del loro provincialismo gagliardo. E' una città monocroma, con i suoi tetti d'un rosso consunto ed un intrico di vicoli in cui pulsa un viavai operoso e in cui, come notava Giovanni Arpino, sorgono «improvvisi palazzi di marmo e vetri, ingressi e corridoi aeroportuali, dove le vicende risalgono acquisiscano la loro dimensione d'affare europeo». Ed eccolo, il riso: croce e delizia d'una città che la monocultura ha fatto ricca di denaro e povera di ricadute sociali e culturali. «Qui i grandi agricoltori - tuona il sindaco Fulvio Bodo (psi) - non si preoccupano di investire: si limitano a riempire le banche». In altre parole, tramontati i tempi delle mondine, il proprietario delle risaie, nel giudizio del primo cittadino, sembra essere rimasto parente stretto dell'antico «signor padrone dalle belle braghe bianche»: «Ma lei sa che, con l'ingresso delle macchine e della chimica, 100 ettari di risaia possono essere gestiti agevolmente da una famiglia di cinque persone che non lavora più di 5 mesi all'anno?». Questo nuovo indirizzo, però, assicura il sindaco, ha prodotto disastri: i diserbanti irrorati a dosi massicce hanno inquinato le falde sino a 40-50 metri. «Non è certo casuale - osserva Bodo - che il nostro bacino sia, percentualmente, il più colpito d'Italia da cancro al polmone». Dopo queste affermazioni i giganteschi specchi verde-azzurri che si allargano nella pianura sembrano teneri acquerelli, acquistano una nuova, inquietante atmosfera.

Eppure, tranquilla come i suoi lughi onde, Vercelli con ironia da «cervello fino», sintetizza così la propria filosofia economica: «L'agricoltore che non guadagna 10 lire è convinto di aver perso 10 lire». Nasce anche da questi atteggiamenti la lunga, quasi leggendaria diatriba con Biella, arrembante nella sua mentalità industriale proiettata verso l'esterno, ricca d'un fervore produttivo che sconcerta quanti, per usare ancora un'immagine ironico-amorosa di Fulvio Bodo, coltivano una «cultura bicciolana» (i bicciolani sono i tradizionali biscotti alle spezie di quest'angolo di Piemonte).

Il maestro Gilardino, per quanto riguarda il versante artistico, azzarda un paragone che, fa, però, storcere il naso a non pochi vercellesi: «Tra Biella e Vercelli, quanto ad iniziative culturali, c'è la stessa differenza che corre tra Firenze e Palermo». Anche il notissimo concorso musicale Viotti che, una volta all'anno, riunisce qui i principali protagonisti della musica mondiale, non riesce, secondo lui, a diventare un momento di promozione assoluto della città: «Resta un avvenimento che s'esaurisce in se stesso, non produce le vaste e durature ricadute che potrebbe avviare».

Città recalcitrante, nel giudizio del musicista; città lenta, addormentata in quello del sindaco: «Facciamo un esempio commerciale: recentemente c'è stata una piccola sollevazione di scudi da parte dei negozianti per l'insediamento, in periferia, di un ipermercato che si temeva potesse uccidere il piccolo commercio. Oggi in molti hanno dovuto ricredersi: la nascita del grande centro di vendita ha occupato circa 500 persone e funziona come stimolo per le botteghe visto che richiama in città dalla provincia, ogni mese, almeno 20 mila persone ed innesca nuovi acquisti».

«Più che assonnata, questa città è riposante - incalza Giorgio Frignani, industriale biellese e presidente della Camera di Commercio di Vercelli -. E' l'angolo di mondo che si sogna per coltivare la propria tranquillità e solo intellettuale. Una bella cornice al bel vivere». Sono parole che rimbalzano alla mente quando si entra in certe case di grandi agricoltori o in certi studi di notabili, dove i libri dal dorso in marocchino si rincorrono perfetti in antiche librerie e i riflessi delle luci soffuse incendiano in bicchieri di cristallo il whisky di 30 anni. E sono parole che tornano alla mente anche quando si entra in certe osterie piene d'ombra, ma tristi e non anonime, dove gli avventori hanno facce senza rabbie e discorsi quieti, quasi sempre di lavoro. Il lavoro, appunto: il gusto del lavoro ben fatto che è lo stemma della provincia vera. Aveva ragione ancora Giovanni Arpino quando, parlando di Vercelli e della sua provincia, diceva che il merito di questa gente è di non sentirsi «decisivi, importanti, eterni. Perché vivere è niente, mentre cavarsela con onore è vera tentazione».

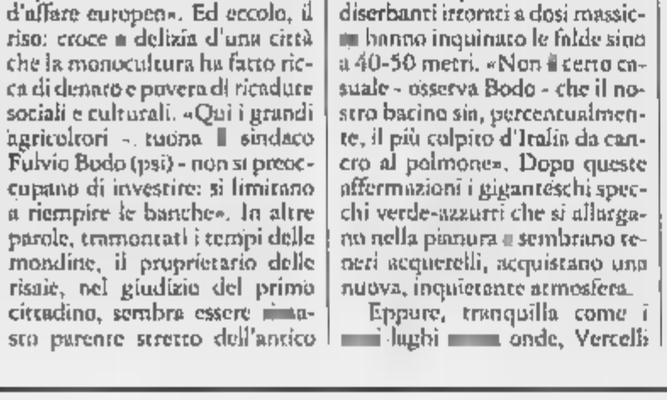
Renato Rizzo

Sulla facciata della chiesa di Valduggia rivive (restaurato) il grande affresco

Imponente, il Giudizio universale

E' un momento importante della conservazione del patrimonio artistico «minore» del Piemonte Presentato ieri il lungo e meticoloso lavoro svolto dal laboratorio Segimiro-Mastrotisi di Novara

UN momento felice, importante della conservazione del grande patrimonio artistico «minore», legato alla religiosità popolare prima della uniformazione normativa e gerarchica calata dall'alto del Concilio di Trento in un'area culturale particolarmente significativa, anche sotto quel profilo, come quella valsesiana. E' stato presentato ieri, alla presenza del sottosegretario ai Beni Culturali onorevole Astori, il restauro, attuato dal laboratorio Segimiro-Mastrotisi di Novara e della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Torino e sotto la direzione della dottoressa Paola Astrua, del grande affresco del *Giudizio universale* che riveste l'intera facciata della parrocchiale di Zuccaro di Valduggia, presso la strada «della Cremosina».



Il grande affresco è tornato sulla facciata della parrocchiale

L'opera, già attribuita nell'800 a Bernardino Lanino, che come collaboratore ed erede era succeduto anche nella sua patria al «genius loci» Gaudenzio Ferrari (del Lanino sono in San Giorgio a Valduggia l'*Adorazione dei pastori* e un grande polittico del 1564, mentre l'iscrizione a Zuccaro dichiara «Questo judicio fu dipinto nell'anno 1566»), fu modernamente riconosciuta del notevole pittore locale Giulio Cesare Luini. Questi fu attivo a metà secolo a Roccapietra, a Varallo, al Sacro Monte, sempre ad affresco, e la robusta espressività delle sue immagini, la cui iconografia discende ovviamente dall'imprescindibile modello gaudenziano (qui ben evidente ad esempio negli angeli del Giudizio), è tipicamente, nello stesso tempo, originata e rivolta ad un culto in sé ortodosso, ma permeato dalla fede popolare.

Proprio il confronto con questa versione, più nota ai visitatori della Valsesia (ma anche la chiesetta di Zuccaro, isolata nel prato, è ben degna di apprezzamento turistico, subito dopo i notevoli pregi artistici di Valduggia e prima di intraprendere la strada assai bella per Cellio e per i capolavori assoluti del '600 caravaggesco, le *Processione di San Carlo* del Tanzio, può dar ragione di un fatto singolare: solo tre anni dopo che la comunità di Valduggia, orgogliosa dei suoi statuti di autonomia sia da Varallo che da Borgosesia rinnovati da Filippo II, aveva inaugurato l'affresco, il vescovo di Novara Serbelloni in visita pastorale imponeva, per fortuna inascoltato, che esso fosse mutato e distrutto.

Il fatto è che a Riva Valdobbia Melchiorre D'Enrico si dimostrò ormai del tutto osseguiente ai decreti tridentini sulle immagini sacre, mentre il Luini, seguendo la tradizione medioevale, rimasta viva nelle collettività valligiane, delle Danze Macabre, ha messo fra i dannati anche diaconi, vescovi, pontefici. Nulla di eretico o di protestante, probabilmente solo la religiosità fedele e schietta, che rivesto di freschi verdi e azzurri la parte sinistra del paradiso e degli eletti e di cupi affocati bagliori la parte destra dei dannati, di una comunità orgogliosa e disinibita nei confronti degli alti poteri, anche cattolici.

Marco

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

OLEGGIO

Cose d'altri tempi

Ritornano le cose d'altri tempi in piazza Martiri, con il mercatino d'antiquariato che si tiene l'ultima domenica d'ogni mese nel centro del Medio Novarese. Dalle 9 alle le bancarelle saranno sistemate all'ombra del campanile.

NOVARA

Auto e moto d'epoca

Si conclude oggi la «Due giorni motoristica». Le auto e le moto storiche gireranno per la città e nei principali centri limitrofi. Sono in programma una prova speciale e prove di guida.

ALESSANDRIA

Fotografie d'autore

Le «Giornate internazionali di fotografia» si concludono con un workshop fotografico aperto a tutti i fotoamatori in programma oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 16, a Gambarana Lomellina nei rustici dell'azienda agricola via Maestra 1, in località San Martino. La manifestazione, organizzata dal Cifo, offre l'opportunità di riprese di «glamour» o ritratto con modelle. E' possibile iscriversi direttamente sul posto.

ALBERA

La buona tavola

Comincia l'«Autunno Gastronomico 1990» promosso da albergatori e operatori turistici della Comunità Montana Valli Borbera e Spinti. Alle 13 si pranza al ristorante «La tablita» di Volpara, frazione di Albera Ligure, nell'Alessandrino: menù specialità locali come la polenta al forno coi porri, funghi porcini al verde, cinghiale arrosto e lepre in salmì. Il tutto, vini compresi, a 32 mila lire.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Vino, musica e danze

Oggi si svolge la tradizionale «Sagra provinciale dell'uva Quagliano» che metterà in vetrina il raro vino prodotto da questo vitigno che può essere acquistato solo in quest'occasione, così come il «Moscatello». Vino, uva e altri prodotti ortofrutticoli della zona saranno esposti per tutto il giorno nel mercato coperto; nel pomeriggio, interverranno Giandoja e Giacometta, dell'Associasiun Piemonteisa di Torino, e il gruppo «I Balerin del bal vej» di Sanfront. Il centro sarà trasformato in isola pedonale per il «mercatino delle pulci», mentre un elicottero sarà a disposizione del pubblico per voli dimostrativi. In serata concerto del gruppo «Blue's Jeans Band» nei giardini del municipio, a cui seguirà domani la serata danzante con il «Club Edelweiss».

NARZOLE

Premi ai soci Avis

E' in programma oggi la festa sociale dell'Avis di Brè. Ritrovo alle 10,30 sulla piazza delle scuole. Alle 11, nella chiesa di S. Bernardo, messa celebrata da don Giovanni Pio. Seguirà, al ristorante «Victor», il pranzo, durante il quale saranno premiati i soci benemeriti.

SCARNAFIGI

Canzoni in piazza

Cantautori italiani e stranieri per la festa patronale della località cuneese. Alle 21, in piazza Vittorio Emanuele, concerto del gruppo «The Sebastian Roger band», che presenterà un repertorio con successi degli Anni '60, '70 e '80.

SERIE C

Oggi contro l'ambizioso Prato è attesa la prova-verità

Novara, quanto vali?

Un inedito confronto per la C2 fra squadre che applicano la zona pura
Forse il debutto di Maurizio Testa, recupero di Elli al posto di Castiglioni

NOVARA. Arriva il Prato di Masculaito e [redacted] Comunale di viale Kennedy [redacted] provede un inedito confronto fra due squadre che applicano la zona pura. Schemi nuovi, per questa categoria, che tecnici giovani quali sono Nicolini e Mascolaito stanno spiegando ai loro giocatori. L'apprendimento [redacted] così facile.

In settimana l'allenatore del Novara è stato impegnato ad escogitare le necessarie contromisure per affrontare una difesa schierata in linea: «Si tratta di movimenti particolari, [redacted] sono chiamati gli attaccanti per evitare di trovarsi costantemente in fuorigioco. Abbiamo provato diversi schemi impiegando Lanci e Guatteo posto che le altre due punte, Orofino e Pasino, stanno prestando servizio militare».

Sarà questa, dunque, l'inedita coppia d'attacco?

«In linea di massimo sì; vuoi perché i due giocatori hanno dimostrato di aver assimilato bene i movimenti, vuoi perché le loro caratteristiche (sono assai rapidi con la palla al piede) ben si adattano per rispondere alle particolari esigenze tattiche».

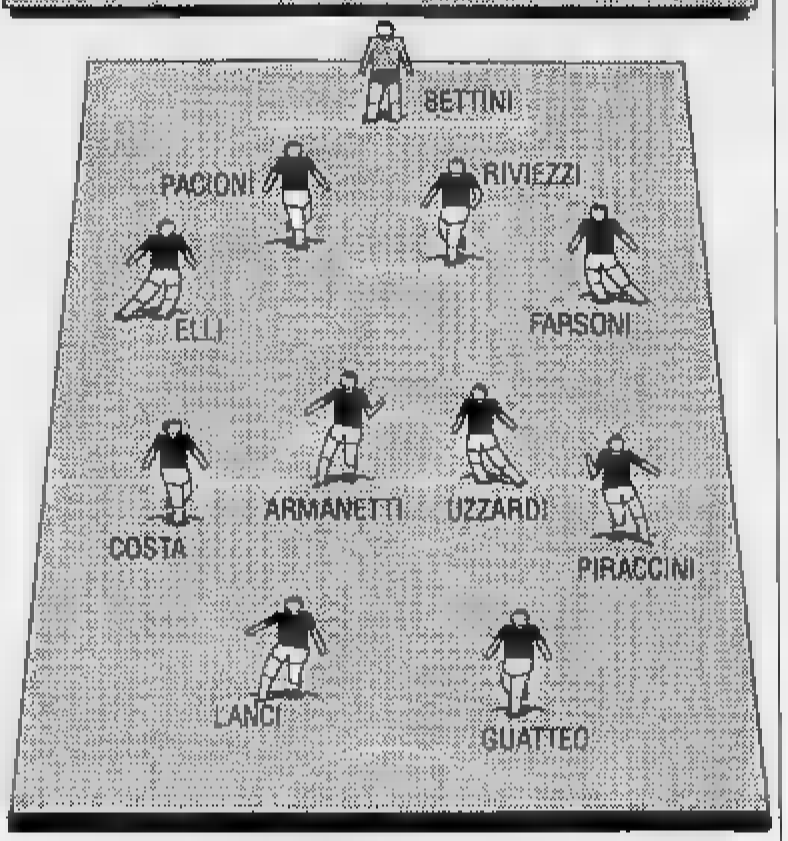
Il Novara dell'esordio [redacted] il Pontedera aveva convinto il suo pubblico. Gli osservatori presenti domenica [redacted] Massa riferiscono [redacted] una squadra che ha giocato meno bene [redacted] in alcune occasioni è parsa priva della necessaria concentrazione. Errori da [redacted] ripetere, come ha sottolineato Nicolini in settimana preparando [redacted] partita destinata a dire quanto può valere in prospettiva questo Novara. E' certo il recupero di Elli [redacted] luogo del giovane Castiglioni.

E' arrivato anche, meglio sarebbe dire è tornato, Maurizio Testa, [redacted] giovane centrocampista cresciuto nel Novara e trasferitosi due stagioni fa alla Juventus. Testa è stato ceduto l'estate scorsa [redacted] Brescia dove non ha trovato però la necessaria valorizzazione. Da qui la decisione di rimandarlo a Novara per proseguire un'utile esperienza. Il suo impiego, fin dall'inizio, non è scontato [redacted] ammette Nicolini: «Da troppo tempo Testa non gioca una partita intera, deve prendere confidenza con i meccanismi della zona e per un centrocampista ci vuol tempo. Penso di impiegarlo magari nella ripresa, non subito in partenza. Per quanto mi è stato riferito, si tratta di un elemento eclettico da impiegare sulla fascia laterale dove può coprire il ruolo di centrocampista [redacted] difensore. Ci tornerà sicuramente utile perché il ragazzo ha classe».

L'avversario di oggi è di quelli da prendere con le molle pur se nelle prime partite ha ottenuto solamente due pareggi in bianco con Olbia e Gubbio. Il Prato [redacted] fa mistero delle sue ambizioni anche se sta attraversando [redacted] momento difficile a livello societario. Mascalaito [redacted] trova alle prese con una formazione da ricostruire dopo la delusione della retrocessione. Fra gli ospiti [redacted] gioca anche Corrado Giannini. E' il figlio del popolare Luigino, già beniamino dei tifosi novaresi [redacted] attualmente responsabile del settore giovanile.

Dirigerà l'incontro l'arbitro Gronda di Genova. S'inizia alle 15. [r. amb.]

GLI AZZURRI AL COMUNALE

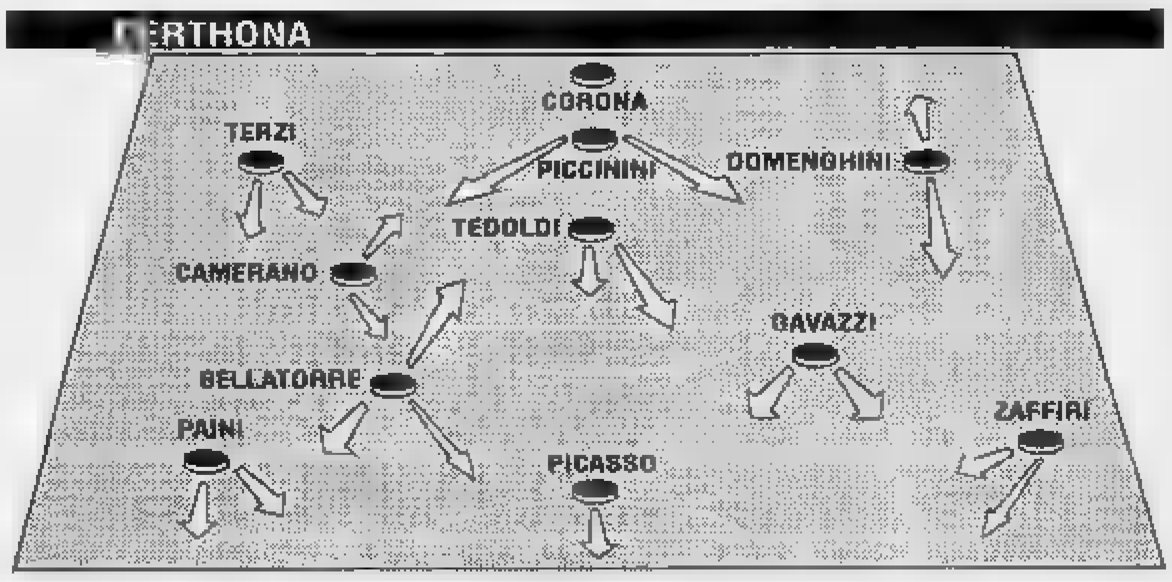


C'è il Cecina e Domenghini deve rinunciare a 4 titolari

Derthona con i resti

Agli infortunati Lussignoli e Recaldini si sono aggiunti Gatti e Guerra
Per l'ex punta vogherese sono sorti nuovi problemi al ginocchio operato

[redacted]ERTHONA



TORTONA. E' [redacted] emergenza per [redacted] Derthona che in formazione rimaneggiata [redacted] ospita il Cecina. Agli infortuni [redacted] Lussignoli e Recaldini (saranno disponibili solo tra una settimana) si sono aggiunti quelli del giovane Gatti e dell'attaccante Guerra. Proveniente dal vivaio, Gatti aveva esordito nel ruolo di libero, domenica scorsa a Stradella, contro l'Oltrepò, [redacted] in settimana, durante l'allenamento, ha accusato una distor[redacted] alla gamba sinistra. Sarà costretto a riposo forzato per venti giorni.

Anche la punta Guerra, che stava recuperando una condizione di forma ottimale, è [redacted]stretto [redacted] fermarsi per [redacted] problemi a quel ginocchio operato qualche [redacted] fa, quando l'attaccante giocava nella Vogherese. Anche se sono a disposizione, accusano qualche acciacco Paini e Piccini: insomma, per mister Domenghini si annuncia una domenica ricca solo di imprevisti. [a. r.]

Il Casale tenta la sorpresa anche [redacted] Carpi

Caccia al bis

Squadra rimaneggiata però Baveni ha fiducia
«Molte le difficoltà, ma lottiamo con orgoglio»

CASALE. I nerostellati si riprovano. Sette giorni fa hanno smentito chi non avrebbe scommesso un soldo [redacted] un [redacted]cesso a Varese: [redacted] il gol di Lo Pinto ha messo i lombardi in crisi di identità.

Ora il Casale scardinerà anche lo stadio di Carpi? «Noi ci tentiamo - dice mister Bruno Baveni -; i problemi proprio non mancano, ma abbiamo sempre l'orgoglio. Un'arma che non si inceppa mai».

Sono ancora fuori gioco il libero Omiccioli e capitan Luxoro, che oggi sconta [redacted] terzo dei suoi quattro turni di squalifica. In forse, oltre agli acciaccati Marcellino e Gregoric, [redacted] che l'attaccante Campioli che si è infortunato in allenamento. Per questo il mister non [redacted]cia la formazione e ci tiene a sottolineare che non è solo [redacted] questione di pretattica.

«Sfido altre squadre - aggiunge il mister - ha conquistare risultati come i nostri, [redacted] Coppa [redacted] campionato, con [redacted] rosa [redacted]mezzata. Il nostro gioco è sempre aggressivo, anche tra mille difficoltà».

Tre punti in due partite, è il caso di puntare più in alto? «Assolutamente [redacted] - conclude Baveni -. [redacted] nostra [redacted] un'ottima squadra, sa far gruppo [redacted] gioco, ma sarebbe un gravissimo errore mettersi a sognare. Certo, ogni domenica, lottiamo per i due punti, ma l'imprevisto [redacted] sempre in agguato. Poi il Carpi, lo aveva già dimostrato l'anno scorso, può sempre riservare spiacevoli sorprese». [g. d.]

CARPI		[redacted]
Bosclun	1	Ferrarosso
Paponi	[redacted]	Izzo
Malagoli	3	Olmi
Nannini	4	Carsetti
Grossi	5	Vignali
Peri	6	Grotto
Bertoldo	7	Zaccolo
Zaniella	8	Lo Pinto
Francioso	9	Fusci
Aguzzoli	10	Marcellino
Paciocchi	11	Campioli
Arbitro		Mangesini
Alberti	12	Brancaccio
Rasse	[redacted]	L[redacted]
Di [redacted]	14	Campisale
Bagnoli	15	Gregoric
Zironi	[redacted]	Libero

[redacted]

ALESSANDRIA. Nella trasferta di Livorno oggi l'Alessandria ritrova una vecchia conoscenza: [redacted] mister dei toscani, Renzo Melani, fino allo scorso aprile aveva allenato i grigi, conquistando due stagioni fa la promozione in serie C1, la sesta negli ultimi [redacted] dieci anni di carriera come allenatore.

[redacted] Livorno è sempre [redacted] la «bestia nera» dei mandrogni. Nei quaranta incontri disputati dal [redacted] oggi, gli amaranto hanno vinto 19 volte, contro [redacted] sconfitte e sei pareggi. «E' una sfida [redacted] tanto - dice l'allenatore Sabadini -. Conosciamo il valore del Livorno, ma non lo temiamo. Anzi, i toscani dovranno fare i conti con le nostre accelerazioni in attacco e l'attenta disposizione tattica di tutti i reparti».

Siete a [redacted] del colpaccio? «Può accadere, d'altr[illegible]ndo è d'obbligo che prima [illegible] i vada anche a vincere in tr[illegible] - dice ancora l'allenatore d[illegible] gi -. E' un confronto aperto [illegible] ogni risultato e consiglierei [illegible] di giocare la tripla».

Ancora assente [redacted] mezzo sinistro Venturi, acciaccato, mister Sabadini deve solo sciogliere il dubbio tra l'utilizzo di Briato o Sereni, essendo scontata la riconferma degli altri giocatori. Più del Livorno preoccupano le ammonizioni [redacted] diffida che accompagnano lo stopper Mazzoni, il mediano Bencina e l'attaccante Galli. [r. g.]

CUNEO

CUNEO. Terza (e penultima) puntata della «telenovela to[redacted] con il Cuneo che, dopo [redacted] superato Montevarchi [redacted] Poggibonsi, oggi gioca a Ponsacco, seconda trasferta consecutiva imposta dal calendario.

«Finora è andata benissimo - dice [redacted] direttore sportivo Beppe Borgese - e speriamo continui altre due domeniche». Come a dire che in casa biancorossa si aspetta [redacted] risultato positivo oggi, per poi affrontare con grande entusiasmo la sfida al «Paschiero» del 7 ottobre [redacted] il Viareggio «miliardario».

Tra i biancorossi sarà assente Guerra, squalificato per [redacted] domenica. «Una decisione che non convince - commenta l'allenatore Barlassina - perché [redacted] il giocatore avesse insultato l'arbitro doveva essere fermato per due turni».

Il tecnico cuneese non ha comunque problemi [redacted] formazione. Paolo Rossi ha recuperato pienamente la distrazione muscolare sofferta contro il Montevarchi, per cui prende il posto, anche [redacted] i compiti, di Guerra. In marcatura a[illegible]dranno Fabbri [redacted] Calandra, con [illegible] capitan Benzi «libero» difen[illegible] «Ci aspetta un po[illegible] do - dice il capita[illegible] [illegible] il Ponsa[illegible] [illegible] mersi al m[illegible] qua[illegible] gioco di [illegible] tifosi. [illegible] una pa[illegible] sopra[illegible] tto sullo sti[illegible] nismo» [g. l.]

CONTINUA L'INTERESSE SULL'USATO SENZA INTERESSI.

Plura SpA
Concessionaria veicoli industriali Fiat

VIA ROCCAGRIMALDA 18 - 15076 OVADA - TEL. 0143 86.444/5/6
VIA MOLTENI 51/r - 16151 GENOVA - TEL. 010 419.665

Plura SpA
Concessionaria veicoli industriali Fiat

Invita la Spettabile Clientela sabato 6 ottobre 1990, presso la propria sede di Ovada, per la presentazione dei nuovi modelli della Gamma Pesante Stradale

IVECO 190.26
IVECO 190.36

«TURBOTECH»

Interregionale: il club rossoblù senza timori col capolista Seregno

La trappola di Valenza

Sarà una sfida tra bomber. E mister Marocchino recupera Vittone e Binelli. L'Acqui schiera Cerutti più avanti a Camaiore. Il Libarna sul campo di Mondovì si affida al contropiede

Nel girone B dell'Interregionale la Valenzana riceve il Seregno, uno squadrone già attestato al primo posto in graduatoria, nel gruppo A Libarna e Acqui affrontano le incognite della trasferta.

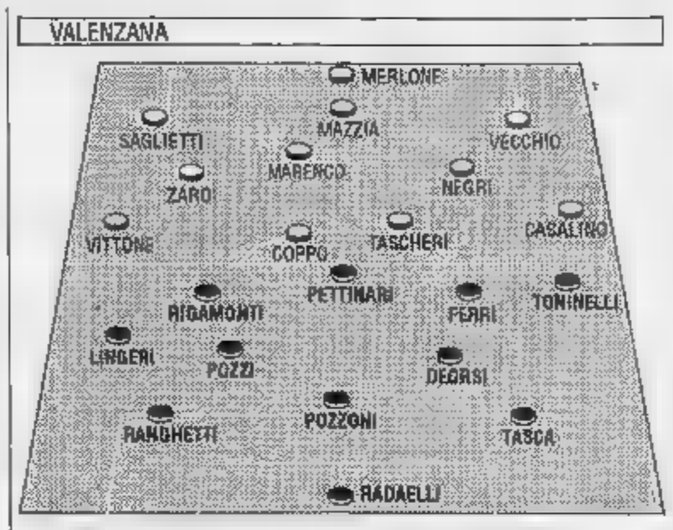
Un'altra protagonista per la Valenzana di mister Domenico Marocchino: arriva il Seregno che domenica scorsa ha raggiunto al vertice della classifica Bellinzago e Juve Domo.

«La squadra del bomber Rigamonti fa paura. Non ha ancora perso un incontro, concedendo solo un punto in trasferta ad Aosta - dice il dirigente rossoblù Piero Caucia -. Noi, comunque, già contro il Bellinzago abbiamo dimostrato di non aver timori nei confronti delle grandi. Sarà, quindi, una sfida tra attacchi».

Intanto Vittone e Binelli si sono rimessi dagli acciacchi e sono a disposizione. Il rientro del jolly rossoblù sembra certo, esclusione di Vescovo o Vecchio, mentre Binelli è candidato alla panchina, pronto ad entrare in campo se il mister riterrà opportuno sfruttare la astuzia in zona gol.

Prima trasferta dell'Acqui in terra toscana: affronta il Camaiore, che vuole riscattare la sconfitta esterna subita in derby contro la Sestese.

Ingegnito lunedì scorso, l'allenatore Sadocco vuole rendere più aggressiva la squadra. Giovedì, nell'amichevole contro il Castelnuovo Belbo, sono andati a segno Cerutti (una doppietta) e Zagaria. Un'utile match allenamento che ha consentito di schierare Cerutti in posizione più avanzata. Anche Scalzi torna al ruolo classico di regista: a lui il compito dell'ultimo passaggio, con collaborazione sulle fasce di Cadamuro e Pastino. Ancora indisponibili Buffo, Castelluccio e Robiglio, il mister ha convocato anche Levo, Pesce e Ricci, tre giovani dell'Under 18, ma non modificherà molto lo schieramento-tipo.



Acqui: Alagna; Ardoino, Bobbio; Pastine, Scalzi, Antompaoli; Tanganelli (Casagrande), Cadamuro, Cerutti, Vercellino, Zagaria.

L'allenatore del **Libarna**, Mino Armienti, teme la trasferta a Mondovì: «L'Intermonregalese una squadra solida ed esperta, noi possiamo conquistare almeno un altro punto. Un pareggio andrebbe benissimo».

Il successo sul Pinerolo ha dato nuovo morale ai serravallesi che saranno comunque ancora condizionati dallo Agli infortuni di Ginocchio e Scaramaglia, si aggiunge la defezione di Marco Gelardini che ha chiesto esser ceduto Varzi in Promozione lombarda. Sono disponibili, anche con qualche acciacco, l'attaccante Magnetto e il difensore Cosenza.

L'Intermonregalese ha parcheggiato i primi tre confronti di campionato, creando numerose occasioni da rete, lasciandosi spesso sorprendere in difesa: la squalifica del difensore Giordano potrebbe quindi facilitare il veloce contropiede del Libarna, affidato a Macciò e a Bizzarro, ancora alla ricerca del primo gol campionato.

Libarna: Cravera; Zimbardo, Zolli; Mura, Spaggiari, Montelcone; Roveda, Pellegrino, Magnetto, Bizzarro, Macciò.

[r. al.]

PROMOZIONE: A NOVI IL PIOBESI

Tempo verifiche per le formazioni alessandrine impegnate nel girone C di Promozione piemontese: la seconda giornata può dare indicazioni sulle loro velleità e possibilità d'inserimento nella lotta al

Il compito più difficile spetta alla **Novese** che esordisce al Comunale ospitando il Piobesi, la squadra più tecnica del girone. «E' composta da giovani, provenienti dai vivai di Torino e Juve - dice l'allenatore biancoceleste Eugenio Pivetta -. Il loro unico fuoriquota è il regista Barbieri, che ha 31 anni e ha giocato anche nel Bari in serie B». Se Piobesi è squadra di rango, la Novese di fronte proprio pubblico deve conquistare il primo successo stagionale. Per l'occasione mister Pivetta ha a disposizione l'organico al completo: rientrano Nini e Giacobone, che hanno scontato la squalifica, e sono pronti a scendere in campo anche Porcelli e Rangon, due infortunati di ritardo di preparazione. Si preannuncia dunque una sfida ad alto livello, tra due possibili protagoniste del torneo. Ma Pivetta l'entusiasmo: «Dobbiamo ancora lavorare molto per migliorare l'intesa - sostiene il trainer -. La Novese si vedrà solo a novembre».

Turno ricco di insidie anche per il **Monferrato**, che riceve il Cavallermaggiore. All'esordio nella categoria, la matricola cuneese ha espugnato il terreno dell'Asti, e si presenta a San Salvatore decisa a ottenere un bis. «Ma noi siamo fiduciosi - dice l'allenatore del monferrini, Claudio Lagnani - il morale dei ragazzi è alto. Ci tutte le premesse per una bella prestazione». Il mister potrebbe avere qualche problema di formazione. Sono in dubbio Guerrato, La Salvia e Caputo, e l'allenatore deciderà utilizzarli soltanto pochi minuti prima del fischio di apertura.

Anche l'**Ovadamobili** spera di sfruttare fattore campo: i giocatori di Mialich ospitano al Geirino il Canelli, in un incontro che ha quasi il sapore di derby. L'Ovada è stata la grande delusa della prima giornata, e medita di riscattarsi. «In settimana l'allenatore ha cercato di cancellare dalla mente dei ragazzi la disfatta di Luserna - dichiara il direttore sportivo Andrea Sciutto -. Tutti i giocatori attendono questa gara per dimostrare loro valore. Per noi il campionato comincia davvero oggi pomeriggio».

L'unica alessandrina impegnata in trasferta è la **Fulvius Valenza**, che scende sul campo di Piobesi per affrontare l'Airasche-. «Non conosciamo gli avversari, non siamo per nulla preoccupati - dice il segretario del club orafo, Mario Manfredi -. Il morale dei nostri giovani è alto e c'è la convinzione di poter lottare alla pari anche contro squadre di rango». Nella Fulvius rientra Barisone, un giocatore importante per il reparto difensivo. Per il resto, dovrebbe essere confermata la formazione che nel primo turno ha sconfitto il Canelli. «Un punto è il nostro obiettivo - conclude Mario Manfredi -. Giocando con grinta, dovremmo riuscire a centrarlo».

Massimo

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA
Quattordio, test con la Comollo Novi

Con inizio alle 15 si disputa oggi il secondo del campionato di Prima categoria. Ecco il programma per le squadre alessandrine. Nel **Girone B**: Santhià-Moranese. **Girone E**: Costigliole-Santenese; Mandrogne-Junior; Nicese-Gaviese; Quattordio-Comollo; Real Moncalieri-Trofarello; Rocchetta Tanaro-Viguzzolese; Santa Maria-Sandamianferrere; San Carlo-Felizzano.

IN SECONDA
Il Cassano all'assalto Quargnento

Girone E (2ª giornata): Pontestura-Carisio; Ronzonese-Alicese. **Girone M**: Audace Boschese-Arquatese; Castellazzo-Luese; Piovera-S. Giuliano; Pozzolese-Frugarolese; Quargnento-Cassano; Sale-Fresonara; Sarezzano-Occimiano; Vignolese-Bassignana.

IN TERZA
Turno d'esordio per le casalesi

Comitato di Alessandria. Girone A (2ª giornata): '90 Solero-Masiese; Gamalero-Capriatese; Sezzadio-Fubine; Bistagno-Mirabello; Carpeneto-Il Mulino Basaluzzo; Rocca Grimalda-Casalcermelli; Silvanese-Cassine; Predosa-Castellettese. **Girone B**: Carbonara-Villalvernia; Gravese-Cascinagrossa; Asca Galimberti-Montegioco; Carrosio-Spinetese; Fulgor Alessandria-Torre Garofoli; Garbagna-Aurora Pontecurone; Nuova Spinettese-Molinese; Paderna-Audax Orione.

Comitato di Vercelli. Girone unico (1ª giornata): Balzolese-Bianzè; Fontanettese-Trinese; Costanzana-Pro Belvedere; Ozzano-Frassineto; Crescentino-Popolo; Borgodalese-Silvio Pisa; Scuole Cristiane-Virtus Sant'Antonino; Tronzanese-Saluggese.

MOTONAUTICA
Mondiale a Casale, slalom sul Tanaro

Oggi sul Po, a Casale, in regione Torcello di Rolasco, si disputa l'ultima prova del mondiale motonautica F.3. In anche la classe 850 e due prove di campionato italiano 1500 e R 2000. Sul Tanaro ad Alessandria una gimkana su un circuito di un chilometro, limitato da boe. La gara a eliminazione diretta.

BASKET
Il Derthona sfida i militari Usa

Al palasport tortonese Uccio Comegna, oggi alle 18, il Derthona basket affronte il Metropolis Usa, una squadra di militari di base in Italia e che garantisce pallacanestro-spettacolo.

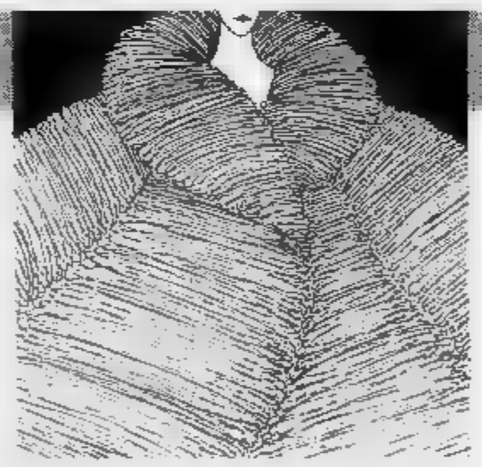
PALLONE ELASTICO
Il big-match tra Balocco e Aicardi

Ultima possibilità per la Gaiero capitan Carlo Balocco di rientrare nel giro-scudetto: allo sferisterio Cesare Porro Vignale si confronta oggi alle 14 con la Canalese del campione Riki Aicardi.

GOLF
Oggi a Fubine il Memorial Cerutti

conclude oggi a Fubine, sui campi del Club Margara, la nona edizione del Memorial Luigi Cerutti, competizione ufficiale Federazione italiana golf. Sono gara i più quotati campioni.

PELLICCE D'ATELIER



canepa spinoglio

Pellicciai
dal 1905
associati
A.I.P.

ALESSANDRIA
22 VIA CAVOUR
0131 / 62379

CASALE M.
11 VIA MAMELI
0142 / 2523

VIGEVANO
3 VIA DEL POPOLO
0381 / 85249

In Val Curone una grande festa conclude la stagione turistica estiva

Fabbrica, l'arrivederci ai monti

L'anno scorso i visitatori furono seimila. Per loro stand dedicati alla gastronomia e all'artigianato locale. Nel pomeriggio gli sbandieratori e i «Pifferi di montagna»

FABBRICA CURONE. Oggi in paese, capoluogo di una delle zone più incantevoli della provincia - che comprende anche l'unica stazione di sport invernali dell'Alessandrino, il villaggio turistico Caldirola-La Gioia - è in programma la dodicesima edizione della «Festa della montagna», divenuta ormai un tradizionale appuntamento autunnale. L'organizzano la Pro loco, presieduta dall'instancabile geometra Ernesto Ferrari, e il Comune, guidato dal sindaco, geometra Eugenio Ferrari. Hanno offerto la loro collaborazione Provincia, Regione, Apt Alessandria, Comunità montane Valli Curone, Grue e Ossona. Sponsor la Coripio e la Cassa di risparmio di Tortona.

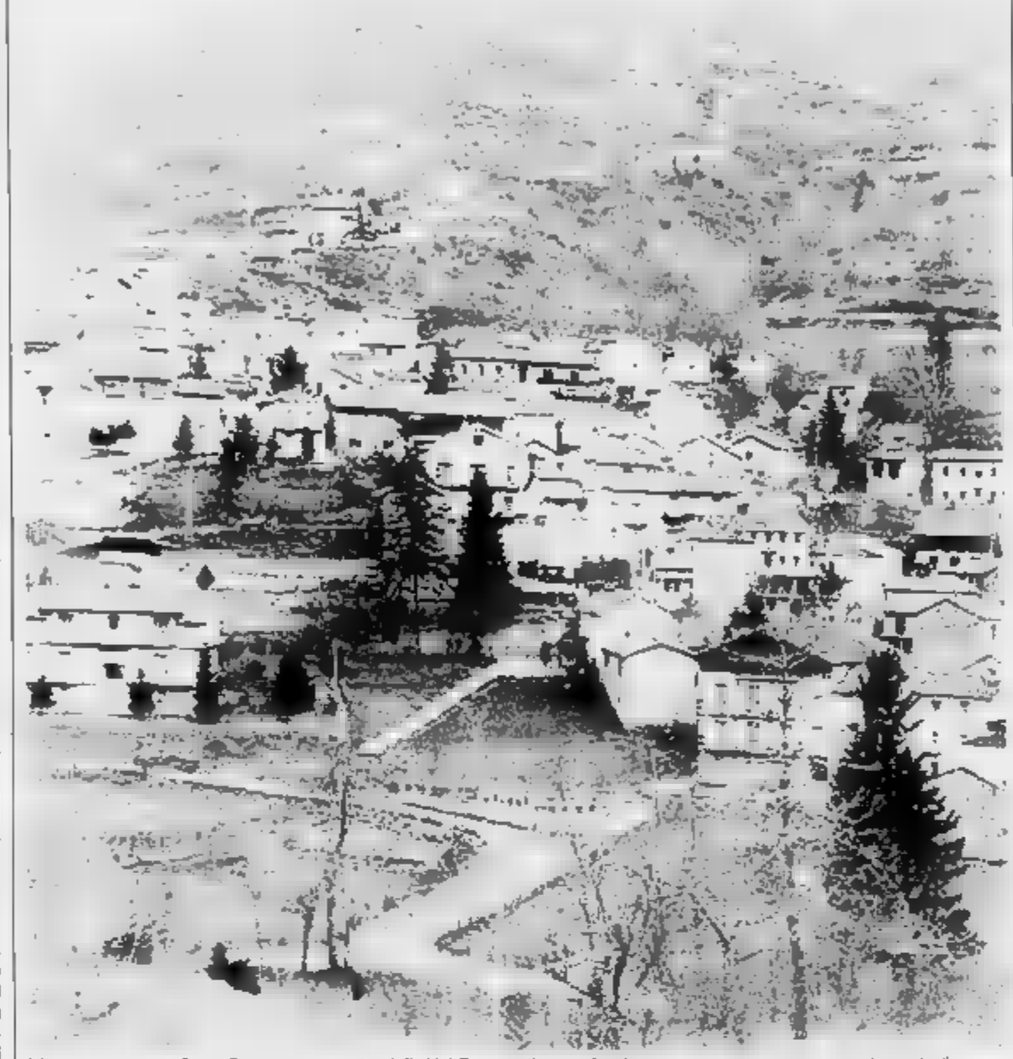
Come sempre migliaia i visitatori (circa seimila l'anno scorso) che saliranno a Fabbrica per la «Festa della montagna» e quindi questa resta l'occasione principale per conoscere ed apprezzare le tradizioni, i monumenti e soprattutto gli ottimi prodotti locali. Sono in grande parte i frutti della terra che ancora oggi costituiscono la «monoltura forte» dell'economia di una vallata a cavallo fra quattro regioni: Piemonte, Liguria, Lombardia e Emilia.

In primo piano, quindi oggi non solo le bellezze naturali - il paesaggio, i monumenti che parlano di una storia antica -, ma anche tutte le attività connesse all'economia della vallata, dall'agricoltura all'artigianato, al commercio, al turismo.

La dodicesima «Festa della montagna» s'inizierà alle 9,30 con l'apertura della mostra mercato dei prodotti locali (salumi, formaggi, carni, frutta: ci sarà una distribuzione di assaggi) e degli stand dedicati all'artigianato. Contemporaneamente verranno aperte altre esposizioni: quella «giornalistica» (con un'ampia documentazione su Fabbrica e la Val Curone), quella fotografica e quella di pittura. La mostra fotografica, allestita dal Circolo fotografico tortonese, presenta interessanti ed inedite fotografie sul campionissimo Fausto Coppi. Tra il materiale esposto nelle altre rassegne ci sono antichi documenti e reperti storici.

Dopo la distribuzione degli assaggi della gastronomia locale è prevista, nel segno di una tradizione religiosa molto sentita, la messa «grande», alle 11, nell'antica Pieve: canterà il coro «Bandello» di Castelnuovo Scrivia diretto dal maestro Andrea Albertini. Nel pomeriggio, con inizio alle 14,30, manifestazioni folcloristiche e attrazioni varie. Ci saranno, tra l'altro, gli Sbandieratori di San Martino (che arrivano da Alba), i famosi «Pifferi di montagna» ed il gruppo musicale alessandrino «I martelli». Seguirà, alle 16,30, la merenda, con polenta, salamini e porchetta. La festa si concluderà alle 18 con l'arrivederci del sindaco e dell'assessore provinciale alla Montagna, Emilio Andreolotti.

[f. m.]



Montagne per una festa. Suggestivo scorcio della Val Curone che racchiude ancora aree incontaminate di rara bellezza

Iniziative del Comune pensando al turismo, anche a quello invernale

E tra poco riaprirà la seggiovia

Il nuovo impianto di risalita è quasi pronto

FABBRICA CURONE. Al centro di una delle più suggestive vallate della provincia, la zona di Fabbrica rappresenta da sempre meta ideale per la vacanza estiva o un piacevole fine settimana. Ma le bellezze paesaggistiche, i vecchi borghi, la genuinità dei prodotti locali, la validità dell'artigianato non sono sufficienti. L'amministrazione comunale, da anni guidata dal geometra Ferrari, con la collaborazione della Provincia e della Comunità montana delle Valli Curone, Grue e Ossona, è impegnata per migliorare i servizi e rendere più comoda la vita agli abitanti e ai turisti.

«Ci sono stati concessi - dice il sindaco - finanziamenti per molti miliardi, in buona parte garantiti dal Fio. Questo ha consentito di offrire a Fabbrica e all'intera vallata un insieme di servizi indispensabili e che contribuiranno certamente a aumentare le potenzialità turistiche. Altro intendiamo fare, per far divenire sempre più bella e piacevole trascorrere una vacanza in Val Curone».

Tra i progetti dell'amministrazione comunale c'è un centro sportivo: dapprima un campo di calcio con tribuna e spogliatoi; quindi si aggiungerà un campo polivalente per altre attività sportive. Un servizio da offrire agli abitanti, ma anche qualcosa in più per i turisti.

Invece, fra le grandi opere che stanno procedendo ormai da tempo, vanno ricordate la metanizzazione della vallata, con estensione della rete gas anche in aree vicine, e il nuovo acquedotto di valle. Avere acqua garantita è importante: gli accordi con il consorzio dell'Acquedotto della Val Borbera ed i finanziamenti del Fio hanno consentito la realizzazione del progetto. Così come è importante portare il metano agli alberghi, alle seconde case dei turisti, ai laboratori artigiani: una fonte energetica, tra l'altro, non inquinante.

Abbiamo lasciato per ultima, non certo perché meno importante, la costruzione della nuova seggiovia dal villaggio turistico Caldirola-La Gioia al Monte Gropà. Negli Anni Cinquanta grazie ad un imprenditore locale, il commendator Raffo, sorse a Caldirola la prima, e tuttora unica, stazione di sport invernali della provincia. E venne costruita la seggiovia che, negli scorsi anni, dovette essere abbandonata perché non più sicura. In queste settimane, grazie all'impegno economico della Provincia, il nuovo impianto sarà ultimato. Gli appassionati dello sci rivivranno da quest'inverno la seggiovia che, comunque, potrà anche essere utilizzata nella bella stagione per raggiungere il Monte Gropà, da dove sono possibili interessanti gite.

[f. m.]

COMUNE DI FABBRICA CURONE

* * *

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

FABBRICA E' MONTAGNA:
GIAROLO, PANA', EBRO, CHIAPPO E BOGLEGLIO...

...ARTE E STORIA:
LA PIEVE GOTICO-ROMANICA DEL IX-X SECOLO...

...TURISMO
CALDIROLA, SALOGNI, BRUGGI, FOROTONDO, MONTECAPRARO, SELVAPIANA, FABBRICA CURONE...

...FOLKLORE E TEMPO LIBERO
FESTA DELLA MONTAGNA A FABBRICA C.
29 e 30 settembre 1990

SAGRA DELLA CASTAGNA A SELVAPIANA
21 ottobre 1990

SAGRA DELLA PANISSA A LUNASSI
2ª domenica di settembre

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

Fondata nel 1911

Sede Centrale
TORTONA
P.za Duomo 13

DIPENDENZE

Provincia di Alessandria:
Borghetto Borbera - Brignano Frascata - Cabella Ligure - Casalnoceto - Isola Sant'Antonio - Monleale - Pontecurone - Pozzolo Formigaro - Rivalta Scrivia - Rocchetta Ligure - Sarezzano - Stazzano - Vignole Borbera - Villalvernia - Villaromagnano.

Provincia di Pavia: Voghera

Torino: piazza Gran Madre di Dio, 2 (nuovo sportello operativo dal 10 settembre)

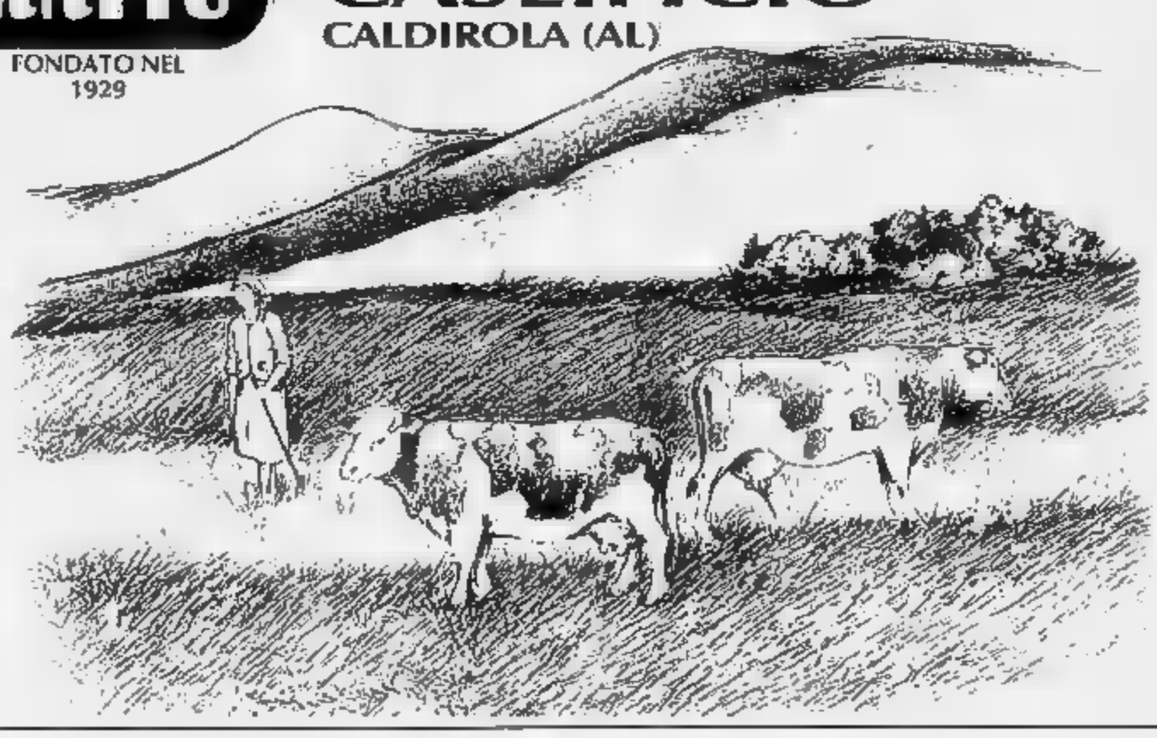
ALBERGO RISTORANTE
RISORGIMENTO
FABBRICA C. - 0131 780.122
Annessa al ristorante MACELLERIA CARNI NOSTRANE SALAME D.O.C.

PANIFICIO *della* **BARCA**
di LUGANO L. e C.
FR. BARCA - MONTEMARZINO (AL) - 0131/878.134

La Pro Loco di Fabbrica Curone
Vi invita alla

12ª FESTA DELLA MONTAGNA
29-30 SETTEMBRE 1990

RAFFO
FONDATO NEL 1929
CASEIFICIO
CALDIROLA (AL)



BERGONZI BOUTIQUE
STRADA PER CALDIROLA
MISSONI UOMO
valentino UOMO
valentino Jeans
MISSONI DONNA
Laura più di Laura Biagiotti

SICAV SRL
CONC. FIAT
... felici di piacervi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SICAV SRL
CONC. FIAT
... felici di piacervi

Domenica 30 Settembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

AOSTA

Fiducia in difficoltà

I tagli p[illegible] dalla legge finanziaria per il 1991 mettono in crisi i Comuni, che non riusciran[illegible] a preparare il bilancio entro i termini stabiliti. Aosta chiede aiuto alla Regione. SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] CATTOLICI

In Valle d'Aosta operano varie associazioni cattoliche. Gli scout contano circa 500 aderenti. Sono presenti ad Aosta (divisi in tre gruppi: Immacolata-Cattedrale, Saint-Martin e Sant'Orso), Châtillon e Saint-Vincent. Nell'Azione cattolica i giovani sono 455, «ma il [illegible] può essere tranquillamente raddoppiato - dice [illegible] vicepresidente del settore Tiziana Petey - contando anche i non iscritti che frequentano i gruppi». [illegible] meno a Comunione e liberazione (50 giovani), che è molto forte a St-Martin de Corléans.

Molti fanno anche parte del Centro volontari della sofferenza, che si occupa dei portatori di handicap, e dell'Oftal. «Ma [illegible] i vari gruppi manca [illegible] coordinamento» dice Rita Dianin, moderatrice della commissione sinodale bambini, ragazzi e giovani. Altri sostengono che, al di là dei [illegible] c'è molto disimpegno nei confronti della religione.

Oltre ai cattolici, [illegible] Valle sono molti i testimoni di Geova e i valdesi. Ci [illegible] inoltre una Chiesa avventista del 7° giorno, [illegible] Società delle scienze cristiane e una comunità Bahà'ì. [illegible]

AUTO [illegible] DISCUSSI

«Quella valdostana non può [illegible] considerata vera autonomia, dal momento che tutte [illegible] leggi devono essere sottoposte al controllo dello Stato e ricevere un visto». Lo ha sostenuto Guy Héraud (docente all'Università di Pau, in Francia) al termine del convegno internazionale sul tema «Les communautés des Alpes occidentales [illegible] la "Dichiarazione [illegible] rappresentanti delle popolazioni alpine" a l'Europe des peuples», organizzato ad Aosta dai Servizi culturali dell'Assessorato regionale della Pubblica istruzione e dall'Istituto storico della Resistenza in Valle.

Nel suo intervento introduttivo, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci ha detto che in Valle d'Aosta «fra le speranze di un autogoverno realmente emancipato dal controllo del governo centrale prese [illegible] la linea [illegible] decentramento tracciata [illegible] Federico Chabod».

La situazione attuale nelle regioni alpine [illegible] soddisfa tutti, soprattutto nelle vulli valdesi. L'intervento di Héraud si è fatto portavoce di alcuni malumori. SERVIZIO A PAGINA 3

BATAILLE DES REINES

Esclusa la campionessa

La «regina delle regine 1989», Paison, non potrà partecipare alla finalissima regionale del 21 ottobre alla Croix Noire. Gravida da soli due [illegible] (il minimo è 4) è stata esclusa. SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible]

Ad Aosta quasi 200

[illegible] i ragazzi dello «skate»

Riscoperto dai giovani valdostani lo skateboard, la tavola a rotelle inventata dai surfisti californiani nei mesi invernali. Ad Aosta gli appassionati di questo sport sono quasi [illegible].

A PAGINA 11

Al Miglio di Nus

Magnin batte il campione Tonino Viali

Luciano Magnin, dello Châtillon, si è classificato ottavo nella gara [illegible] Miglio [illegible] Nus, precedendo il campione italiano Tonino Viali. La gara è stata [illegible] da Gennaro Di Napoli.

I sentieri ai piedi del monte sono disseminati di sacchetti e lattine

Bianco, gigante nei rifiuti

Contro la maleducazione dei turisti a poco serve la pulizia fatta da Comune [illegible] guide
Una proposta per l'installazione di 12 contenitori grigliati trasportabili con l'elicottero

L'illusione dello spirito ecologico

MA dov'è [illegible] coscienza ecologica? Non era stata annunciata da più parti giurando su una nuova sensibilità nei confronti della natura?

Tutto vero: vera la sensibilità ritrovata, ma vera anche la montagna di immondizie sui sentieri ai piedi del Bianco. In canta verità c'è qualcosa che non torna.

L'escursionista così sensibile alle informazioni pro-natura quando è in città, al cospetto delle bellezze naturali si trasforma, o meglio, [illegible] mette in pratica quanto ha letto, visto e sentito.

Un dato di fatto disarmante. La ipotizzata coscienza verde va dunque guidata, aiutata e controllata. Perfino l'alpinista, che tende alla purezza delle vette, non bada a ciò che getta durante le scalate, tanto che i monti [illegible] disseminati di rifiuti anche alle alte quote.

Prima della neve le guide del Bianco raccolgono con pazienza sacchi di immondizie che l'elicottero trasporterà poi alle discariche. La situazione non è migliorata. I messaggi ecologici, il richiamo alla bellezza delle montagne che non deve essere contaminata, [illegible] parole purtroppo vane, anzi illusioni.

Occorre allora presumere che i turisti non siano educati alla pulizia dell'ambiente e fare in modo che possano sbarazzarsi dei rifiuti. Di qui l'esigenza di mettere lungo i sentieri contenitori che però devono essere svuotati e controllati almeno ogni settimana. L'iniziativa darebbe anche nuovi posti di lavoro.

Enrico Martinet

COURMAYEUR. Mucchi di rifiuti ai piedi del Monte Bianco. Una delle più belle [illegible] d'Europa, il giro del gruppo montuoso che divide l'Alta Savoia dalla Valle d'Aosta, è sporco. I sentieri che ogni estate percorrono decine di migliaia [illegible] persone sono disseminati di sacchetti di plastica, lattine e scatole vuote.

A poco servono gli sforzi del Comune e delle guide alpine di Courmayeur che, prima dell'arrivo della neve, raccolgono rifiuti in sacchi di spazzatura per portarli a valle dall'elicottero: a distanza di un anno l'abitudine del turista maleducato non cambia e ruscelli, baite disabitate e vecchie casermette diventano i contenitori degli avanzi di picnic o spuntini.

Una situazione simile ad altre [illegible] montuose, come il K2, [illegible] seconda vetta del pianeta, che è stata da poco ripulita da una spedizione dell'associazione «Mountain Wilderness».

«Soltanto gli escursionisti più educati ammucchiano i loro sacchetti nei contenitori vicini ai rifugi o davanti alla por[illegible] spiega Edoardo Pennard, guida alpina di Courmayeur, gestore da 35 anni del rifugio «Elisabetta» in Val Veny.

Proprio nei dintorni di que[illegible] costruzione, ai piedi delle Pyramides Calcaires, si ha l'esempio della cattiva abitudine di chi sporca [illegible] montagna: [illegible] centinaia [illegible] sacchetti di plastica vengono depositati dentro o intorno le baite della zona. «La[illegible] i rifiuti anche davanti alla piccola cappella vicino [illegible] rifugio», dice Pennard.

Il problema è sentito anche [illegible] Francia [illegible] qualche anno fa, poco sotto il Col de la Seigne, ora stata scavata una grossa buca dove poter lasciare i rifiuti. Ma l'esperimento non ha dato risultati confortanti: gli escursionisti lasciavano il loro sacchetto, ma non appena si alzava il vento (il valico è a 2512 metri di altitudine) i rifiuti [illegible] nivano sparsi dappertutto.

«I danni, oltre che all'ambiente, vengono arrecati anche al bestiame - aggiunge il gestore del rifugio - ogni anno muoiono pecore [illegible] mucche [illegible] cause dei sacchetti di plastica ingeriti che rimangono nello stomaco».

La soluzione sembra facile: [illegible] [illegible] di contenitori sistemati dove gli escursionisti [illegible] fermano a mangiare. Tuttavia, essendo in media montagna, occorre considerare altri fa[illegible]ri, come appunto il pericolo per gli animali, il vento, oppure l'assenza di strade per i mezzi della nettezza urbana.

Pennard ha pronta una proposta che ha già fatto presente all'amministrazione comunale di Courmayeur e agli assessori regionali al Turismo e all'Agricoltura: «Senza voler insegnare niente a nessuno - dice la guida alpina - ho suggerito la costruzione di grossi gabbioni grigliati [illegible] una capacità di quattro metri cubi. Il contenitore, zincato per evitare la ruggine, dovrebbe avere [illegible] coperchio in alto, in modo che nessun animale possa rimanervi intrappolato. Le maglie della griglia, larghe dieci centimetri, lascerebbero scorrere acqua e neve. Appositi ganci consentirebbero il trasporto a valle con l'elicottero. Forse non saranno [illegible] limiterebbero l'inquinamento».

Secondo Pennard basterebbe una dozzina di cassoni per limitare notevolmente [illegible] spargimento dei rifiuti. Le zone «strategiche», oltre al Col de la Seigne, sarebbero Tramail Lex Blanche, il Col Chécrouit, il rifugio Bertone e il Col Ferret.

Giorgio Macchiavello

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 5

Denunciato maresciallo forestale

Arma illegale nel bagagliaio

AOSTA. Il maresciallo comandante della stazione forestale di Arvier, Remo Jorrioz, 40 anni, è stato denunciato per detenzione abusiva di arma da fuoco. Nel bagagliaio della sua auto i colleghi e gli agenti della poli[illegible] giudiziaria della procura hanno trovato una pistola calibro 222, con silenziatore, calcio in metallo, cannocchiale e munizioni.

Jorrioz è stato [illegible] dal servizio. «Aspettiamo il processo, è prematuro trarre conclu[illegible] adesso», è l'unico commento dell'ispettore dirigente responsabile del corpo forestale, Nicola Tarteglione.

La vicenda ha avuto origine da alcune voci sul conto del sottufficiale, che hanno spinto le guardie a indagare. Gli indizi raccolti [illegible] poi [illegible] comunicati al sostituto procuratore Luigi Schiavone. Il magistrato ha giudicato sufficienti gli elementi portati sul suo tavolo dai forestali e ha firmato il mandato di perquisizione.

Gli agenti della giudiziaria [illegible] quindi andati ad Arvier per l'ispezione. Remo Jorrioz era nel suo alloggio, sopra la caserma. E' stato invitato a scendere nella rimessa e ad aprire il bagagliaio della sua auto. Dentro, gli agenti hanno trovato uno zaino, con la pistola [illegible] tata. Un'arma di precisione, usata dal bracconieri perché facile da smontare e da nasconde[illegible]: una volta infilata nello [illegible] no può essere scoperta soltanto con una perquisizione.

C'erano anche [illegible] munizioni e alcuni bossoli. Remo Jorrioz si è giustificato dicendo che l'aveva trovato in montagna, ma non è stato creduto dagli inquirenti. Avrebbe dovuto fare un rapporto che invece [illegible] esisteva. Forse non [illegible] aveva ancora avuto il tempo.

Ma se la pistola appartenesse davvero al maresciallo della forestale, che cosa [illegible] avrebbe fatto delle possibili prede? Non avrebbe certo corso [illegible] rischio di portarle in caserma. Avrebbe dovuto lasciarle a casa di qualcuno: le indagini proseguono in questa direzione.

SERVIZIO A PAGINA 3

PRIMO PIANO

Pugni mondiali e invito anti scrocco

L'organizzazione ha limitato i posti del pranzo

PUGNI mondiali, piatti [illegible] e cani «volanti»: ingredienti della vigilia di un appuntamento [illegible] grande interesse che si è concluso ieri sera al Palaghiaccio di Aosta.

In palio c'erano due titoli del mondo [illegible] boxe. Una delle tante occasioni costruite in questo inizio autunno in Valle d'Aosta per far conoscere la propria immagine fuori dai confini regionali. Tuttavia l'ouverture è stata poco felice. Forse una nube nera ha seguito l'organizzazione che ha preparato anche la conferenza stampa di presentazione.

L'invito (galeotto) assicurava l'aperitivo e il pranzo «a un giornalista per testata». Cartoncino che metteva al riparo l'organizzazione [illegible] soliti «giornalisti» dell'ultima ora, quelli che arrivano all'improvviso e sbafano senza poi sentire il «dovere» di scrivere [illegible] sola riga.

Di fronte a questo processo alle intenzioni (poco raccomandabili) di ipotetici cronisti l'organizzazione ha fatto tintinnare i primi cristalli, poi infrantisi con l'arrivo al Billia di Saint-Vincent. Nessuno ad accogliere gli ospiti che venivano a vedere [illegible] a far domande a campioni del mondo di boxe e a organizzatori di un doppio incontro iridato.

Non un rappresentante della Regione al casinò, non un dirigente della Sitav, dei padroni di casa insomma. Un poco di motivato imbarazzo forse anche [illegible] parte Sitav, perché l'invito la indicava come società che offriva aperitivo e pranzo.

Gaffe presto dimenticata di fronte ai pugili: i cronisti hanno ascoltato e fatto domande. E a questo punto [illegible] spuntati i [illegible]i. Il business man statunitense Cedric Kushner ha raccontato di uno strano [illegible] con l'olimpionico Giovanni Parisi che per disputare negli Stati un mondiale voleva un biglietto aereo anche per due cani che poi sarebbero diventati tre.

Sorride Kushner (anche se deve affrontare il pugile italiano nelle aule giudiziarie), sorridono i cronisti che però cominciano [illegible] a preoccuparsi per [illegible] spartirsi le pietanze. I giornalisti «fuori quota» tentano di guadagnarsi [illegible] dei piatti del menù, ma nonostante la poca stima di cui godono da parte dell'organizzazione, ci ridono sopra.

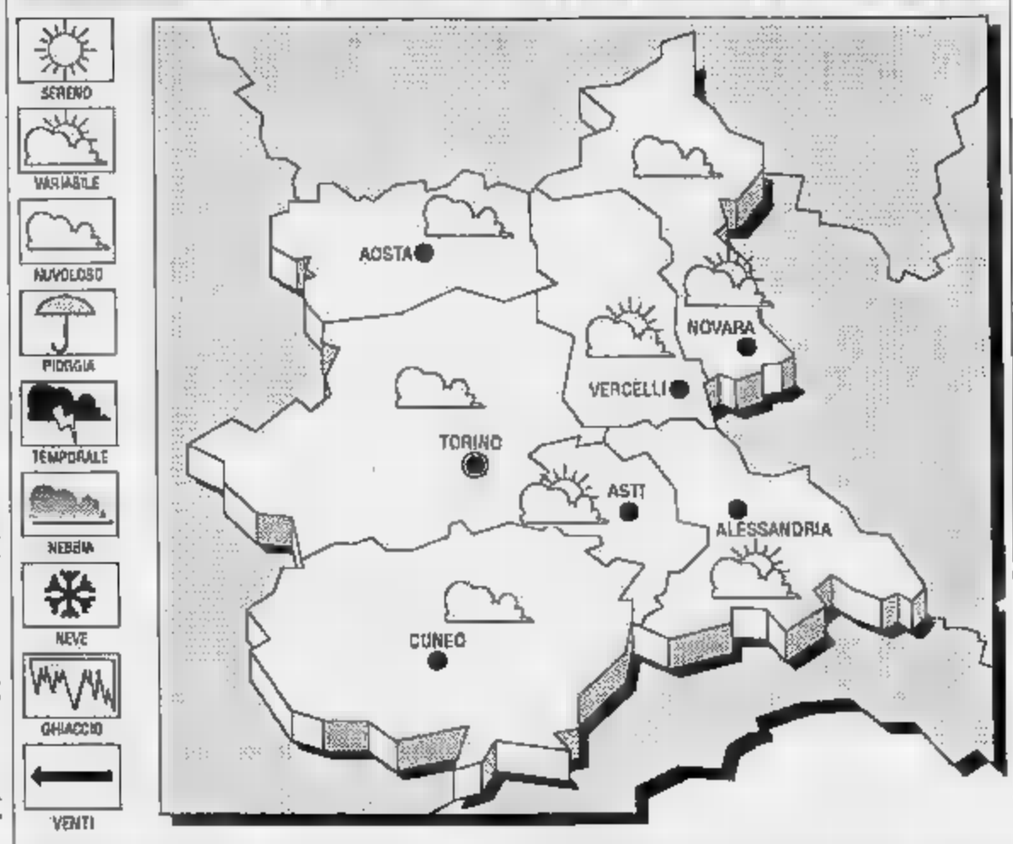
Una vigilia sfortunata può accadere anche in [illegible] campionato del mondo. Tuttavia sia la Regione (ha investito 140 milioni) sia la Sitav potevano in qualche modo evitarla. L'amministrazione si [illegible] trovata spiazzata dal deserto di Saint-Vincent e la Sitav, forse, [illegible] qualche motivo per non gradire il meeting, abituata com'è a gestire in prima persona appuntamenti [illegible] questo livello.

I guai, insomma, [illegible] come le ciliegie, uno tira l'altro. La Valle dovrebbe però rivedere alcuni meccanismi, altrimenti rischia [illegible] incorrere in altre spiacevoli gaffe e proprio quando chiede a gran voce le Olimpiadi della neve. E' difficile [illegible] sotto i cinque cerchi ci sia tanta voglia di ridere.

Ora c'è un'esperienza [illegible] più: oltre [illegible] pugni mondiali anche il tiro al piatto, disciplina finora sconosciuta.

Enrico Martinet

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Permane sull'Europa e sul bacino del Mediterraneo una situazione cosiddetta ad «occhiale» cioè [illegible] depressioni (portoghese e scandinava) [illegible] cui si [illegible] vasto campo di alta pressione. Continua l'afflusso di aria fresca continentale e aria calda africana. Il loro contrasto termico crea situazioni [illegible] instabilità sul settore alpino centro-orientale.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Alle foschie notturne e mattutine subentreranno ampi [illegible] schiarite intervallate [illegible] nubi [illegible] e sottili stratificate [illegible] Piemonte e regioni limitrofe. Formazioni cumuliformi saranno presenti sui rilievi, mentre sulle bassure, durante l'arco notturno, [illegible] saranno le foschie.

TEMPERATURE. In riduzione le minime [illegible] [illegible] moderato aumento le massime.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] AD AOSTA
Massima 20; minima: 8; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Massima 21,5; minima 5,5; media 13.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 20
Alessandria [illegible]	Vercelli 19
Cuneo 17	Asti 20

Il **Sole** sorge alle 6,25 e tramonta alle 16,12. La **Luna** si leva alle 16,13 e cala all'1,41.

LETTERE AL GIORNALE

In [illegible] Valle cittadini di serie B?

In merito alla lettera (titolata «Cittadini [illegible] serie B in Alta Valle?») pubblicata su «La Stampa» venerdì 21 settembre [illegible] firma [illegible] Adolfo Verney di La Salle, alcune precisazioni sono indispensabili.

L'organizzazione dei corsi [illegible] compatibile solo con l'esistenza in loco di Istituti scolastici superiori (in Alta valle abbia[illegible] unicamente a Morgex la sezione staccata della Scuola coordinata dall'Ipr di Aosta) e con l'iscrizione di almeno 15 persone.

Detto questo, sulle [illegible] di quanto impostato da chi ci ha preceduto, abbiamo garantito i possibili corsi ad Aosta e in Bassa Valle, attivando anche, [illegible] parte nostra, la sede di Morgex appena si è intravista la richiesta.

Spiegazioni tutte che [illegible] già state date a voce agli interessati, ma che è bene estende[illegible] a tutti per iscritto onde [illegible] generare equivoci. Siamo peraltro convinti che il tono acceso della missiva sia dovuto più all'interesse per lo studio [illegible] naturale lodevolissimo campanilismo che a volontà di criticare.

Comunicato a [illegible] dell'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione - Aosta.

Anche in Valle ci sono molti suicidi

Sono stata molto impressionata dai recenti fatti di cronaca sui suicidi. E' un problema molto grave, che [illegible] stato peraltro molto trattato: io [illegible] credo che [illegible] sbagliato parlarne, anzi. [illegible] molte parti si è letto che si è innescata una specie di «reazione [illegible] e che per un distorto spirito di emulazione vi [illegible] stati casi di suicidio che altrimenti non si sarebbero verificati. Non ci credo e anzi mi permetto di sollecitare le autorità affinché sulla questione organizzino [illegible] più presto un pubblico dibattito, possibilmente con specialisti qualificati del settore.

Non bisogna fare come gli struzzi che per non vedere il pericolo nascondono la testa [illegible] lo sabbia. Oltretutto credo che la nostra regione abbia il [illegible] invidiabile primato di occupare una delle posizioni più alte nella macabra classifica di [illegible] si toglie la vita: nella maggior parte dei casi si tratta di persone anziane, sole ed emarginate ma forse (purtroppo) negli anni vi sono anche stati parecchi giovani a compiere l'in[illegible] gesto. E' un problema complesso che, ripeto, merita un approfondimento. Grazie per l'attenzione.

Lettera firmata, Chatillon.

E a settembre arriva la stangata

Chiedo ospitalità sulle pagine della Valle de «La Stampa» perché [illegible] quelle che leggo ogni giorno e le considero un po' «mie». Il problema che voglio sollevare [illegible] il certo molto originale, ma io voglio comunque sfogarmi [illegible] credo che se tutti facessero sentire la loro voce forse qualcosa cambierebbe: mi riferisco alla ormai tradizionale «stangata» d'autunno, un rituale che ogni anno ci viene riproposto e che sarebbe anche comico, se non fosse che [illegible] a toccare [illegible] nostre tasca (io sono pensionato). Dire che sono furibondo è poco: nei mesi scorsi sono stati spesi miliardi e miliardi per rifare stadi di calcio che in qualche caso, come quello di Torino (sento dire) [illegible] delle vere cattedrali nel deserto, e adesso [illegible] si trova [illegible] meglio che spremere i contribuenti (e sempre gli stessi). Ho letto di proposte come quelle [illegible] calcolare la pensione [illegible] un lavoratore su tutto l'arco della attività lavorativa. Se così fosse io dovrei aver avuto calcolata la mia già magra mensilità dagli anni '50, quando guadagnavo 60 mila lire al [illegible]. Ma come si fa ad [illegible] a certi punti! Perdonate il mio sfogo, ma quando è troppo è troppo e [illegible] ha proprio voglia di farsi sentire!

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Elisa Balagna; Martina Josette Grango; Eugenio [illegible] Giorgia Carlotta Albarello.

MORTI. Elvira Cavagnet, 67 anni, casalinga, Cogne; Sergio Surini, 49 anni, pensionato, Aosta; Pietro Guichardaz, 74 anni, pensionato, Cogne; Corinna Creux, [illegible] anni, pensionata, Issogne; Lorenzo Buda, 79 anni, Aosta.

MATRIMONI. Alessandro Patitjacques con Paola Galloni; Nicola [illegible] Tria con Donatella Chiabrera; Mauro Ary con Claudia Cattalano; Alberto Sizia [illegible] Mara Malnica; Piero Marsiglia con Giuseppina Petroni.

DALLAVALLE

COURMAYEUR

I funerali [illegible] Diego Gex

Si svolgono questa mattina alle 10,30 i funerali di Diego Gex, il maestro cinquantatreenne [illegible] della scuola di sci del Monte Bianco caduto nel torrente Chécrouit giovedì [illegible]. L'uomo era morto sul colpo.

CHALLANT

Barriere architettoniche

Quasi terminati i lavori [illegible] ristrutturazione dell'edificio municipale di Challant-Saint-Victor resi necessari per adeguare la struttura alle attuali norme sulle barriere architettoniche. L'ambulatorio medico è stato spostato, nella microcomunità per anziani. Il municipio avrà ora un'ascensore.

MONTJOVET

Approvato il consuntivo

Il Consiglio comunale, riunitosi venerdì sera in seduta straordinaria, ha approvato il conto consuntivo per l'anno 1989 dal quale risulta un fondo [illegible] di circa 130 milioni.

CAREMA

Festa dell'uva [illegible] termine

Si conclude domani la trentottesima «Festa dell'uva». Oggi pomeriggio alle 14,30 musica con il «Group tradisioun poupoulora val Cluzzoun val Sanmartin la Teto aut» e la banda musicale di Carema. Seguirà la premiazione delle uve. Alle 21 serata danzante con l'orchestra [illegible] Daniele Comba. Domani alle 12,30 pranzo con polenta concia e [illegible] e infine alle 14,30 gara di bocce.

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
Alpi motor S.R.L.
18 MESI SENZA INTERESSI
Tipo e CROMA
10 MILIONI in 18 RATE da L. 558.000
È una promozione esclusiva della Concessionaria FIAT
Alpi motor
Aosta - Corso Ivrea 128 - Tel. 0165/34.847
Offerta valida fino al 31 ottobre 1990
(Non cumulabile con altre iniziative in corso)
FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

IMPRESA VENDE
direttamente ultimo alloggio e villa a schiera in zona Quart Villefranche.
Tel. 0165 44.564
235.390
Ore ufficio

LA [illegible] & [illegible]
PUBBLICITÀ' CHE VALE

Udire Meglio
è possibile.
Con i nuovi timpani elettronici MAICO
E sono praticamente invisibili.
Provateli gratuitamente nei centri indicati
MAICO
AOSTA - CENTRO MAICO - OTTICA OSTINELLI
Via Croix [illegible] Ville 92 - Tel. 363.670
TUTTI I MARTEDI'
CHATILLON - Venerdì 19 Ottobre - Centro Ottica - Via Martiri della Libertà 8 - Tel. 62.150
IVREA - Tutti i venerdì mattino - Ottica Casarin - Piazza Ottinetti 22 - Tel. 40.355
PONT-ST-MARTIN - Sabato 13 Ottobre - Foto Ottica Ardissone - Via Chanoux [illegible] - Tel. 82.034
SAINT-VINCENT - Venerdì 19 Ottobre - Ottica Agnello - Via Chanoux 119 - Tel. 22.40
MAICO PIEMONTE - [illegible] Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

LA FOTO D'ARCHIVIO

Il riposo dei soldati

Una sosta [illegible] una squadra di alpini sotto [illegible] Colle del Gigante. La cartolina, [illegible] collezione Derriard di Courmayeur, risale al 1915, a guerra appena iniziata. Sullo sfondo, appena velato dalle nuvole, troneggia l'Aiguille Noire, spruzzata da una nevicata.

Comandante della forestale di Arvier aveva un'arma da bracconiere

Maresciallo denunciato

Perquisito dai suoi colleghi: aveva una pistola con silenziatore e cannocchiale
L'ispettore dirigente delle guardie forestali: «Aspettiamo il processo». Le indagini

AOSTA. Una pistola a canna lunga con silenziatore, calcio metallico e cannocchiale, tipica arma da bracconiere. L'hanno trovata le guardie forestali nell'auto del loro maresciallo comandante, Remo Jorrioz, 40 anni, di Arvier.

Insieme con i forestali c'erano anche gli agenti della squadra di polizia giudiziaria della procura di Aosta con il mandato di perquisizione. Jorrioz è denunciato per detenzione abusiva di da fuoco; è sospeso dall'incarico in attesa del processo. Il suo fascicolo è nelle mani del sostituto procuratore Luigi Schiavone.

La vicenda è nota da insistenti voci che circolavano nell'ambiente delle guardie forestali. Jorrioz era sospettato di bracconaggio. I forestali hanno incominciato a fare indagini. All'inizio non esistevano prove, ma soltanto piccoli indizi. Sono stati proprio questi a convincere gli agenti della forestale ad aprire accurate indagini . Si è così arrivati alla perquisizione dell'auto di Remo Jorrioz.

Occorre precisare che le guardie non hanno agito da sole. L'ispettore dirigente responsabile del corpo forestale, Nicola Tartaglione, ha tempestivamente comunicato i suoi sospetti al sostituto procuratore Luigi Schiavone che ha mandato alla stazione forestale di Arvier alcuni agenti della giudiziaria con mandato di perquisizione.

Erano le 14,30. Jorrioz si trovava nel suo appartamento, situato proprio sopra la caserma. Le guardie e gli agenti hanno mostrato al maresciallo il mandato di perquisizione. Subito dopo gli hanno chiesto di accompagnarli nella rimessa dove c'era la sua auto.

Il sottufficiale non ha potuto rifiutare, ha aperto il bagagliaio della propria vettura. All'interno le guardie hanno rilevato lo zaino che il maresciallo usava per le escursioni in montagna.

Gli agenti lo hanno aperto e hanno trovato ciò che si aspettavano: una pistola «Thompson» a canna lunga, calibro 222, con silenziatore, calcio in metallo e cannocchiale. Un'arma di precisione, usata di solito dai bracconieri per la caccia ai camosci e stambecchi. Questa pistola può essere smontata e nascosta con facilità ed è quindi l'ideale per sfuggire ai controlli.

Nello zaino c'erano anche alcuni bossoli e proiettili ancora da sparare. A questo punto gli inquirenti non hanno più creduto alla versione dei fatti data dal maresciallo che sosteneva di aver trovato l'arma in montagna, abbandonata da qualche cacciatore di frodo, .

Se la pistola dovesse risultare appartenente al maresciallo Jorrioz, resterebbe da verificare che cosa il sottufficiale avrebbe fatto delle possibili prede? Non avrebbe potuto portarle in caserma, dove avrebbe corso il rischio di essere scoperto dai colleghi. Avrebbe quindi dovuto lasciarli a qualche amico. E le indagini continuano in questa direzione.

Il comandante della stazione forestale di Arvier ha spiegato di aver trovato l'arma in montagna. Perché allora non ha compilato un rapporto? Forse era appena rientrato e non ne aveva avuto il tempo. Gli inquirenti gli hanno creduto.

L'ispettore Nicola Tartaglione non commenta i fatti. Si limita a dire: «La vicenda è nelle mani dei giudici. E' prematuro trarre conclusioni, aspettiamo il processo».

Claudio Laugeri

VERRAYES

Accusato per l'incendio

Un giovane è stato denunciato dalla forestale di Châtillon per aver incendiato un mucchio di rami secchi vicino a un bosco di pino silvestre. Tullio Augugliaro, 25 anni, di Saint-Vincent, tubista, è stato visto da alcuni testimoni mentre si allontanava in auto dal punto in cui si stava sviluppando l'incendio, al colle di San Pantaleone, a Verrayes. Erano le 21. Le persone che erano nel vicino bar hanno annotato il numero di targa della «Ford Escort» di Augugliaro e l'hanno riferito alle guardie forestali. Subito un gruppo di loro è andato sul posto per spegnere le fiamme. «Siamo arrivati in fretta, il non aveva fatto in tempo a estendersi» è l'unica cosa che dicono i forestali. Convocato dalle guardie, il giovane sembra abbia negato. Avrebbe dichiarato di trovarsi là per caso, di essere andato a fare una passeggiata. I forestali non gli hanno creduto e l'hanno denunciato.

(c. l.)

Il maresciallo Remo Jorrioz

I tagli della Finanziaria mettono in crisi i Comuni

Aosta senza soldi

«Non riusciremo a fare il bilancio entro i termini stabiliti»
L'assessore Lorenzini: «Speriamo nell'intervento regionale»

AOSTA. Il governo ha approvato la legge finanziaria per il 1991. Le parole guida del documento sono due: tagli e stangate. Mentre per le finanze della Regione non è andata male, la della «finanziaria» è caduta anche quest'anno (e in modo pesante) sui bilanci dei Comuni.

Per i conti regionali non ci sarà il temuto azzeramento delle compartecipazioni sugli incrementi di alcune imposte. Gli incontri romani del presidente della giunta regionale e dell'assessore alle Finanze hanno perciò ottenuto risultati positivi. La Valle d'Aosta continuerà a percepire i 9/10 anche sugli aumenti naturali del gettito delle entrate tributarie, oltre che sul denaro che dovesse derivare da eventuali incrementi di aliquote di alcune imposte.

I tagli ci saranno, ma niente di più di quanto sopportato lo scorso anno. Per la manovra finanziaria nel settore della sanità, le Regioni hanno subordinato l'assenso solo a condizione che il governo proceda in tempi brevi alla regionalizzazione del sistema.

Per i Comuni le cose sono invece andate molto peggio. «Il solito compromesso all'italiana che scontenta tutti e non risolve nulla». Questo il commento alla legge finanziaria 1991 di Giorgio Lorenzini, assessore alle finanze del Comune di Aosta. «Per le amministrazioni comunali - dice Lorenzini - si preannunciano tempi duri. Intanto sarà praticamente impossibile preparare i bilanci entro il 31 ottobre. Trenta giorni di tempo per sistemare in centinaia di voci gli oltre 70 miliardi del bilancio del capoluogo sono pochi, soprattutto quando le poche risorse che lo Stato mi mette a disposizione ci vengono comunicate all'ultimo momento».

«Un documento importante come il bilancio - aggiunge Lorenzini - deve anche essere discusso ampiamente in giunta, deve essere dato ai consiglieri per un esame attento, deve andare al vaglio dei consigli circoscrizionali. E ci vuole tempo. L'Associazione dei Comuni (Anci) ha chiesto che il termine slitti al 31 dicembre».

I tagli e i condizionamenti sono pesanti: 3500 miliardi in meno ai Comuni; tetto massimo a 4500 miliardi per i mutui con la cassa depositi e prestiti; blocco delle assunzioni estesa anche alla sostituzione di chi va in pensione; obbligo di garantire l'assistenza sanitaria ai meno abbienti.

«Come sempre - dice Lorenzini - vengono penalizzate le amministrazioni che hanno fatto una politica oculata. Chi ha gonfiato gli organici, ad esempio, ora non avrà problemi per il turn-over, al contrario di chi ha assunto solo il personale che serviva. Chi ricorreva ai mutui con la cassa depositi e prestiti per fare opere indispensabili, ora dovrà fare le corse a chi arrive primo, per evitare di non trovare fondi. Se dovremo ricorrere alle banche l'indebitamento crescerà per effetto degli alti tassi di interesse. Che manovra finanziaria è mai questa?».

Ma i Comuni avranno autonomia impositiva. «E' l'eterna promessa mai mantenuta. All'atto pratico lo Stato propone ai Comuni una imposta sugli immobili (l'Ici difficilmente applicabile, mantiene agli enti locali il ruolo di esattore ma concede una libertà di imposizione».

Comuni valdostani alla bancarotta allora. «Fidiamo nell'intervento regionale per evitare la paralisi dell'attività comunale - conclude l'assessore Lorenzini - e con la giunta sono già aperte le trattative. Come Anci abbiamo chiesto una nuova parametrazione per dimensionare gli interventi finanziari. Il Comune di Aosta in particolare spera in una legge speciale per "Aosta capitale"».

«Non vogliamo che privilegino il capoluogo rispetto alle altre realtà valdostane - spiega l'assessore -. Vogliamo però che sia riconosciuto in termini di aiuti economici che Aosta fa di incombenze non proprie ma ambito più generale, come il traffico, gli uffici pubblici, le scuole, che devono essere quindi risolte con programmi particolari».

Alessandro Camera

«Paison» non può partecipare all'incontro conclusivo della «Bataille des reines» il 21 ottobre

Forfait della «regina» per la finale

La bovina dovrà rinunciare: la sua gravidanza è solo al secondo mese invece che al quarto come previsto dal regolamento
Il proprietario, l'ex azzurro Lino Jordan, ora punta su «Diana» che si è classificata terza a Etroubles. I pronostici

Battaglia vittoriosa. «Paison» a sinistra durante l'incontro dello scorso anno nel quale ha vinto il titolo regionale

CHARVENSOD. Lino Jordan non potrà accompagnare quest'anno la sua «Paison» nel giro d'onore alla Croix Noire nella finalissima regionale del concorso delle batailles des reines il 21 ottobre.

E' stato lo stesso allevatore a confermare che la regina delle regine 1989 quel giovane rimarrà in stalla perché gravida di soli due mesi: la bovina sarà quindi impossibilitata a partecipare alla «regionale» che prevede una gravidanza non inferiore ai 4 mesi.

Con amarezza, Jordan, 46 anni, ex azzurro di biathlon, allevatore con circa settanta mucche (curate anche il cognato Guido Ronc), deve rinunciare a presentare la bovina che anche quest'anno era la favorita per conquistare il titolo regionale di «reine des reines».

«Purtroppo la nostra regina è rimasta incinta prima», dice Jordan. Ancora: «Ha perso il diritto di partecipare alla finalissima e difendere il suo titolo e sono profondamente dispiaciuto, ora la lasciamo tranquilla e valuteremo se sarà il caso di farla partorire o abortire».

Jordan si consolerà con «Diana», una promettente bovina di 610 kg. (dieci in meno rispetto a «Paison») che si è qualificata finendo terza nell'eliminatoria di Etroubles e non ha altre regine da candidare per un posto da finalista.

Sulle favorite per la successione di Paison Lino Jordan prevede una buon combattimento da parte di «Farinella», di Lucien Cuc, di Aymavilles, e outsiders alcune bovine di Bonichon e di Marguerettaz.

«Una bovina che è senz'altro fra i migliori combattenti - dice ancora l'ex azzurro di biathlon - e che potrà far valere la sua classe nella finalissima del ottobre è anche «Dragore» di Laurino Lugon di Brissogne che ha vinto convincendo tutti a Cogne anche «Venus» di Ives Perraillon di Chambave».

Sotto la pioggia sul prato di Sant'Orso tra le 122 bovine in gara si sono qualificate per la finale anche «Piccina» di Giuseppe Thomasset di Aymavilles che in seconda categoria ha battuto «Diga» di Liliano Gratton di Cogne e «Toscana» di Luigi Jeantet di Cogne che in terza categoria ha avuto ragione di «Gitana» di Ettore Brillo di Saint-Christophe.

Da oggi (pesatura con inizio dalle 8 alle 10,30) ad Antey-Saint-André si ricomincia con quattro bovine qualificate per categoria, rimangono 36 visti da assegnare per l'ingresso dell'arena nella finalissima della Croix Noire dopo i «combat» di Antey, Charvensod e Brissogne.

Tra gli allevatori (12 finaliste per Cuc, 8 per Clos e 6 per Bionaz) si sta discutendo molto anche sul risanamento, sulle malattie che non sono ancora state debellate.

Lino Jordan mostra la sua preoccupazione: «E' una situazione difficile perché con una sola bovina malata il blocco della stalla permette di vendere o di acquistare a chi ne ha stretta necessità e il problema è stato tralasciato per troppi anni. Ora tutto è più complicato, è difficile intervenire».

Aggiunge: «Tutto è a svantaggio dei piccoli allevatori e a beneficio dei grandi. In non più di dieci stalle ci sono stati contributi per oltre due miliardi di lire, una cifra maggiore che tra tutti i 1660 piccoli allevatori».

Cesarino Cerise

Confronto al «Colloque international» in ricordo della «Dichiarazione di Chivasso»

«La Valle autonoma solo a metà»

Lo afferma il professor Guy Héraud dell'Università di Pau

AOSTA. «Quella valdostana non può essere considerata vera autonomia, dal momento che tutte le leggi devono essere sottoposte al controllo dello Stato o ricevere un visto». L'affermazione è stata fatta dal professor Guy Héraud, dell'università di Pau, a conclusione dei lavori del «Colloque international» sul tema «Les communautés des Alpes occidentales de la "Dichiarazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine" à l'Europe des peuples», organizzato ad Aosta dai Servizi culturali dell'Assessorato regionale della Pubblica istruzione e dall'Istituto storico della Resistenza in Valle.

La «dichiarazione» del titolo è quella storica di Chivasso, del 19 dicembre 1943, firmata per i valdostani da Emilo Chanoux, Ernest Page e Giorgio Peyronel, Osavaldo Coisson e Gustavo Malan, per le Valli valdesi. Il documento è diventato poi testo di riferimento per uno «Stato democratico a base regionale e cantonale», struttura fondata non su un potere centrale, ma organizzata su base federale.

Quelle aspettative non sono state realizzate se non in parte: la Valle d'Aosta è regione autonoma a statuto speciale, ma non è così per le Valli valdesi. Nel suo intervento introduttivo, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, ha detto che la Valle d'Aosta «fra le speranze di un autogoverno realmente emancipato dal controllo del governo centrale prese vita la linea di decentramento tracciata da Federico Chabod».

Una situazione che soddisfa tutti? Oggi forse no, e l'intervento di Héraud si è fatto portavoce di alcuni malumori. Oggi sono nate organizzazioni di cooperazione fra le nazioni alpine, come il Cotrao (Comité de travail des Alpes occidentales) oppure l'Alpe Adria, che cercano un loro spazio in vista della unificazione europea del '93.

I lavori del «Colloque» si sono divisi in tre blocchi: quello delle leggi e dei regolamenti a favore delle popolazioni alpine; quello dei cambiamenti dei sistemi di produzione del reddito nelle regioni alpine e dei movimenti demografici; quello delle lingue ufficiali nelle vallate delle Alpi.

Per il primo argomento, il deputato ticinese Alberto Lepori, che ha spiegato come la confederazione elvetica sia stata «matrigna» nei confronti delle popolazioni dei vari Cantoni. Le trasformazioni dei sistemi di produzione hanno fatto nascere in Savoia e in Valle d'Aosta, sull'esempio del Vallese, un'industria turistica che cerca collocazione sul mercato.

Bernard Janin, professore all'Università di Grenoble, ha fatto notare come proprio dopo la «dichiarazione di Chivasso» la Valle d'Aosta sia passata da zona di emigrazione (soprattutto verso i paesi francofoni) a zona di immigrazione, con il gruppo etnico calabrese che è oggi quello più numeroso.

Per quanto riguarda il problema linguistico, il professor Tullio Telmon, responsabile scientifico dell'atlante linguistico ed etnografico del Piemonte occidentale, ha detto che «non si può accusare lo Stato italiano di aver condotto una "guerra" feroce contro l'uso delle lingue straniere»; la professoressa Charlotte Borga, vice presidente del Cmieb (Centre mondial d'information sur l'éducation bilinguel, ha messo in evidenza «l'importanza di situazioni come quella valdostana, di educazione bilingue nelle scuole materne e elementari».

Bruno

Importante gruppo industriale della VERSILIA che svolge attività estrattiva, lavorazione e vendita nel settore **LAPIDEO** *ricerca* per la **cava di marmo di sua proprietà in Valle d'Aosta**, un

COLLABORATORE

cui affidare la responsabilità della cava stessa. L'interessato deve avere:
— 40/45 anni e abitare nella valle
— buona esperienza di lavoro in cava di pietre/marmo/granito, o di cantieri edili
— personalità per condurre un lavoro autonomo e guida di 5/6 persone
— buona conoscenza e conduzione di macchine movimento terra

Offre inquadramento e retribuzione correlati all'esperienza e responsabilità dell'incarico
Si prega inviare dettagliato curriculum a: **Casella Postale n. 157 - 54100 Massa.**

LINTY AUTO
AUTO VETTURE NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE
VETTURE SEI MESI DIPENDENTI FIAT-LANCIA-ALFA COME NUOVE

VETTURE SEI MESI		ALTRE OCCASIONI	
UNO 45 S 3 P		TIPO 1100 BASE	89
UNO 60 S 3 P.		PRISMA 1500 LX	88
UNO 60 S 5 P		PRISMA 1600	85
PANDA 4 x 4		UNO 60 CS	88
TIPO 1400 BASE		ALFA 33 1000 S	
TIPO 1400 DGT		PANDA 45	
TEMPRA 1600 SX		Y10 LX	
TEMPRA 1600 IE SX		GOLF GTI	
Y10 BASE		VOLVO 340 GL	84
Y10 LX		DUCATO T.D. 14 QL	88
Y10 4 x 4		RENAULT ESPACE TSE	88

ALTRE OCCASIONI
(Finanziamenti e agevolazioni nei pagamenti)
Plan Felinaz 16 - Charvensod (AO) - Tel. 0165 582.286

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044 081-761.2348 CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Un migliaio frequenta Ac, altri fanno parte di scouts, Cl e volontari sofferenza

Quasi 2000 i giovani cattolici

«Ma tra i gruppi non c'è abbastanza coordinamento» dice Rita Dianin
Secondo il vescovo Ovidio Lari è necessario potenziare la Consulta

AOSTA. «Alla Valle d'Aosta manca una vera pastorale giovanile - dice Rita Dianin, moderatrice della commissione sinodale bambini, ragazzi e giovani -. Tutto quello che viene fatto a livello di associazioni e movimenti è privo di coordinamento». Monsignor Ovidio Lari, vescovo di Aosta, è più cauto ma conferma il concetto: «Più che creare si tratta di potenziare. Come organismo di coordinamento c'è già la Consulta. Si tratta soltanto di darle maggior peso. Lo scopo del sinodo non è tanto quello di [illegible] organismi, ma di far diventare più operanti, più veri quelli che esistono già».

In Valle operano molte associazioni e movimenti, ma tutti per binari propri. Il sinodo è stato fino ad ora un'occasione per tastare il polso della situazione e accorgersi di quello che c'è, di come il giovane percepisce il messaggio della Chiesa cattolica. «Abbiamo proposto delle schede su argomenti come la famiglia, il tempo libero e la Chiesa - [illegible] Rita Dianin -. Ne è emersa un'esigenza d'incontro al di là di un discorso strettamente ecclesiale».

Paola Bottinelli, di Azione cattolica e componente della [illegible] allarga il discorso: «Il giovane di oggi è in posizione meno critica di un tempo. Siamo però stufi di una Chiesa supplente [illegible] Stato che soppiace. I giovani chiedono valori in cui credere».

Ma quali associazioni e movimenti operano in Valle? L'Azione cattolica tra Acr (Azione cattolica ragazzi, età dai [illegible] 14 anni) e settore giovani (da 14 a 30) conta 455 aderenti, «ma il numero può essere tranquillamente raddoppiato - dice la vicepresidente del settore Tiziana Petey - contando anche i non iscritti che frequentano i nostri gruppi». Ac è presente in una ventina di parrocchie.

Ci sono poi gli scout (circa 500) distribuiti tra Aosta (tre gruppi: Immacolata-Cattedrale, Saint-Martin e Sant'Orso), Châtillon e Saint-Vincent. «Siamo - dice Paola Asiatici, segretaria regionale dell'Agesci (Associazioni guide e scout cattolici italiani) - una realtà in espansione. Il nostro scopo è di preparare i giovani a disposizione degli altri».

A Comunione e liberazione ci sono [illegible] giovani. Molto forte a Saint-Martin de Corléans, meno a Courmayeur e Châtillon. «Dati precisi - sottolinea Valiero Miozzi, "ciellino" della segreteria del sinodo - non ce n'è perché noi non abbiamo il tesseramento». Molti giovani fanno anche parte del Cvs (Centro volontari della sofferenza) che si occupa dei portatori di handicap e dell'Oftal. Difficile fare censimenti precisi. Sono tanti i giovani che si impegnano nella Chiesa ma, a detta di molti, l'indifferenza verso il problema di fede e non il rifiuto (che implicherebbe comunque una presa di posizione e un essersi posti il problema) caratterizzano l'atteggiamento del giovane in generale.

Un'esperienza significativa quella della Comunità dell'Immacolata. Tre [illegible] fa arrivarono alla Parrocchia alcuni padri oblati che lanciarono la «Missione»: per alcune settimane in un capannone giovani e adulti si incontravano per parlare di fede. Ci fu una mobilitazione generale per cercare di coinvolgere il maggior numero di persone. Vennero rivolti inviti personali, [illegible] per [illegible].

Nacque così la comunità. Ogni sabato [illegible] circa 35 giovani si ritrovano sotto la guida di padre Luigi Vercellin, discutono, pregano e offrono la loro disponibilità per servizi alla parrocchia e agli emarginati. «Tramite [illegible] nostro parroco, padre Fortunato, cappellano di Brissogne, - facciamo giungere ai carcerati generi di prima necessità». Ora stanno preparando per il terzo anno consecutivo uno spettacolo. Tema: la solidarietà, le missioni.

Fabrizio Favre

ALTRE [illegible]

Testimoni e valdesi

Altre religioni sono diffuse in Valle oltre a quella cattolica. Molti i testimoni [illegible] Geova. Oltre alla congregazione [illegible] Aosta, al numero [illegible] Mont Blanc, ci [illegible] uffici per il culto in via Colonello Alessi e in via Innocenzo V Papa ad Aosta. E poi a Saint-Christophe, Morgex, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin. I valdesi sono circa un centinaio. Hanno tre luoghi per il culto: ad Aosta in via Croix de Ville, a Courmayeur e a Champdepraz, in frazione Viering. A presiedere il culto c'è il pastore Roberto Romussi. Sono in collegamento con le chiese riformate di Martigny e Chamonix e fanno spesso incontri di tipo ecumenico con la parrocchia di Saint-Etienne. Sono presenti in Valle dal 1857, come riformati dal 1521. Esistono inoltre una Chiesa cristiana avventista del settimo giorno, [illegible] Società delle scienze cristiane e una Comunità Baha'i. [f. f.]

L'incontro con il Papa. Uno dei momenti più importanti per i giovani cattolici

[illegible]VALLE

AOSTA

Domani si riunisce il Consiglio

Torna a riunirsi domani [illegible]ti[illegible] il Consiglio regionale. I lavori riprenderanno [illegible] l'esame dei punti non discussi mercoledì scorso, poi verranno affrontati i due argomenti inseriti nel [illegible] ordine del giorno.

AOSTA

Ultimo giorno per i contributi

Scade domani il termine per i liberi professionisti iscritti a albi professionali per il versamento all'Inps del contributo di [illegible] lattie per il 1990.

COGNE

Convegno [illegible]

E' [illegible] programma domani e martedì all'hotel Bellevue l'assemblea plenaria annuale della Conferenza permanente delle camere di commercio italiane e svizzere delle zone di frontiera. Nel corso dell'assemblea si terrà un convegno sul tema: «I trasporti e le linee di comunicazione Nord-Sud e Est-Ovest nell'Europa del 2000».

AOSTA

Manifestazione di [illegible]

Questa mattina, [illegible] campo di atletica leggera in regione Tzambarlet manifestazione sulla distanza dei 10.000 metri organizzata dall'Uisp. La gara sarà seguita domenica prossima da [illegible] staffetta 6 [illegible] 1 ora.

Se [illegible] è parlato [illegible] St-Vincent in un seminario sulle finanziarie regionali

Un centro affari per la Valle

Il «Bic», già attivo in altre città, è un'azienda a capitale misto che fornisce servizi alle industrie
Per il presidente della Finaosta Giuseppe Borbey «Il progetto è realizzabile nel giro di tre anni»

SAINT-VINCENT. Si è parlato [illegible] «Bic» [illegible] questi giorni al Centro Congressi dell'hotel Billia. La sigla sta per «Business Innovation Center», in italiano è traducibile in «Centro innovativo d'affari».

Anche la Valle d'Aosta sta studiando un sistema per [illegible] il suo Bic. «Il seminario che abbiamo organizzato in collaborazione con l'Associazione Finanziarie Regionali (Assofir) - spiega il presidente della Finaosta Giuseppe Borbey - [illegible] è servito soprattutto per renderci conto delle differenti realtà finanziarie locali che promuovono la piccola e media imprenditoria in vista della creazione di qualcosa di analogo [illegible] Valle d'Aosta».

In poche parole [illegible] tratta di un'azienda a capitale misto tra enti pubblici e associazioni di categoria che si occupa di incentivare nuove attività industriali, fornendo loro strutture logistiche per la produzione (i cosiddetti «workshops») e i servizi (come la mensa, le sale per riunioni, sale esposizioni e così via), l'attrezzatura, la consulenza in materia legale, fiscale e finanziaria e tutta l'assistenza possibile per la formazione delle figure professionali e le ricerche di mercato necessarie.

«A scanso di equivoci - hanno precisato gli esperti intervenuti al convegno - anche nei Bic già operanti e che sono riusciti a mettere in piedi tutto questo sistema a servizio dell'imprenditoria, come ad esempio a Trieste, è bandito il concetto di assistenzialismo. Si parla piuttosto di investimento per trasformare un'idea in [illegible] prodotto e farne un'impresa di [illegible].

In chiusura [illegible] congresso le valutazioni di Borbey sono molto positive: «Dall'analisi delle esperienze nelle altre realtà locali, mi sembra che non esistano difficoltà per avere anche in Valle d'Aosta una struttura [illegible] questo tipo: la Finaosta ha già presentato [illegible] Regione un progetto che ha ottenuto parere favorevole; [illegible] tratta ora [illegible] compiere una ricerca di mercato per rendersi conto delle necessità degli imprenditori valdostani. Dal punto di vista operativo entro ottobre un questionario sarà inviato a una quarantina di aziende, scelte secondo criteri [illegible] diversificazione dell'attività. Le risposte ottenute verranno integrate con i dati in possesso dell'assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti e con un'analisi delle domande di finanziamento presentate negli ultimi sette anni, per capire la filosofia politica delle scelte fin qui fatte».

Il progetto, elaborato per la Finaosta da Riccardo Trisoldi con la consulenza di Claudio Benzo, prevede quindi, dopo la raccolta dei dati, una fase [illegible]cutiva che, secondo Borbey, potrebbe già partire nel prossimo anno. Secondo le previsioni [illegible] arriverebbe alla realizzazione delle strutture verso [illegible] 1993 e all'affrancamento delle prime aziende che beneficeranno di questo «incubatore» nel giro di cinque o sei anni.

«Oltre alla creazione di nuove realtà industriali, vogliamo fornire anche agli imprenditori valdostani - prosegue Borbey - un incentivo a migliorarsi e a diversificare la produzione, puntando alla qualità e all'alta tecnologia, con la conseguente specializzazione di molti giovani locali. Vorremo però che proprio gli operatori del settore industriale capissero l'importanza di questo progetto. Chiederemo all'associazione degli imprenditori e degli artigiani di partecipare con una quota alla società tra Regione e Finaosta. Occorrerà anche fare delle scelte in conformità agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione regionale».

Il parere dell'assessore Augusto Fosson è altrettanto positivo: «Mi sembra che il rapporto tra Regione e Finaosta sia avviato ad [illegible] maggiore collaborazione e noi vogliamo continuare [illegible] investire nell'industria valdostana».

Ricollegandosi alle realtà industriali esistenti in Valle, Fosson ha voluto anche smentire [illegible] voci di una prossima chiusura dell'Ilva Cogne: «I timori paventati in Consiglio sono del tutto infondati». [r. s.]

A Les Diablerets è stato presentato un filmato sul successo della spedizione ecologica

Operazione montagna pulita sul K2

L'impresa compiuta da 9 iscritti a Mountain Wilderness

AOSTA. L'allarme che arriva dal Monte Bianco riguardante il degrado ambientale dei sentieri di media quota ricalca in piccolo quello lanciato dall'associazione «Mountain Wilderness» per il K2 in Himalaya. Ma, mentre sulle montagne della Valle il problema dei rifiuti può essere limitato grazie alla buona volontà delle guide alpine e all'intervento degli elicotteri, nella catena montuosa asiatica i problemi sono moltiplicati dalla vastità della regione asiatica e dall'altezza delle montagne.

L'associazione ambientalista internazionale (che in Valle [illegible] ha avuto comunque molto successo), ha organizzato la spedizione alpinistico-ecologica «Free K2», documentata [illegible] un filmato che viene proiettato in questi giorni a Les Diablerets al festival [illegible] film della montagna. Durata due mesi e conclusasi pochi giorni fa, era composta da nove persone: gli italiani Carlo Alberto Pinelli, Fausto De Stefani, Giampiero Di Federico, Marcello Marini, il francese Olivier Paulin, il belga Jean-Claude Legros, i tedeschi Tobias Heymann e Volker Krause e il pakistano Parvez Khan.

Il gruppo ha assoldato oltre duecento portatori per trasportare a valle i rifiuti raccolti sulla montagna: [illegible] tre tonnellate di materiali solidi e dieci chilometri di vecchie corde.

Un terzo delle immondizie è stato bruciato sul posto; gli altri due terzi (in gran parte scatolame e lattine) sono stati trasportati in spalla dai portatori fino a Skardu, capoluogo del Baltistan. Trentamila le lattine raccolte soltanto al campo base del K2, oltre a scatolette varie, tende stracciate, pacchi [illegible] cibo avariato, pentole, fornelli e bombole [illegible] gas e ossigeno sparse per chilometri sul ghiacciaio tra i 5 mila e i 5 mila 500 metri d'altitudine.

Il compito più impegnativo per il gruppo è stato comunque la raccolta di tutto il materiale alpinistico abbandonato dalle precedenti spedizioni sullo sperone Abruzzi. La classica via per raggiungere la seconda vetta più alta del mondo, aperta nel 1909 dal duca degli Abruzzi, era piena di corde fisse e scalette metalliche. Tutto materiale lasciato sul posto dalle cinquanta spedizioni [illegible] tutto il mondo che hanno salito la montagna conquistata per la prima volta nel 1954 dal gruppo italiano organizzato da Ardito Desio. Di quella spedizione facevano parte anche i valdostani Puchoz, Viotto e Rey.

Più in basso anche i rifiuti lasciati da tutti i «trekking» che hanno avuto in questi ultimi anni un imprevisto sviluppo.

L'associazione «Mountain Wilderness» ha donato alla cittadina di Skardu due macchine per compattare i rifiuti in ferro e alluminio fino a un decimo del loro volume. L'impresa [illegible] stata anche l'occasione per lanciare l'idea di istituire il Parco nazionale del Baltoro.

Una proposta simile era stata fatta anche in Valle d'Aosta da Reinhold Messner. L'alpinista altoatesino, due anni fa, salì a Punta Helbronner per lanciare le provocatorie proposte di abbattere la funivia che attraversa la catena del Monte Bianco e di creare un parco naturale internazionale.

Allora alla plateale iniziativa venne dato poco peso. Eppure l'idea dell'area naturale protetta è stata ripresa e sostenuta [illegible] ministri dell'Ambiente dei governi italiani, francesi e svizzeri e oggi fa parte dei progetti di tutela ambientale a lunga scadenza. Un'intenzione non accolta con favore [illegible] Alta Valle: il timore è che siano imposti gli stessi vincoli del Parco del Gran Paradiso. [g. m.]

UN'ALTRA GIORNATA PASSATA ALLA GRANDE:

CON INFORMATIQUE E IL TUO COMPUTER STAI ANDANDO LONTANO.

informatique computers

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914
Salone LA STAMPA Via Roma [illegible] - Torino

Sono sempre più numerosi in Valle gli appassionati di questo sport-spettacolo

Duecento skate nelle vie di Aosta

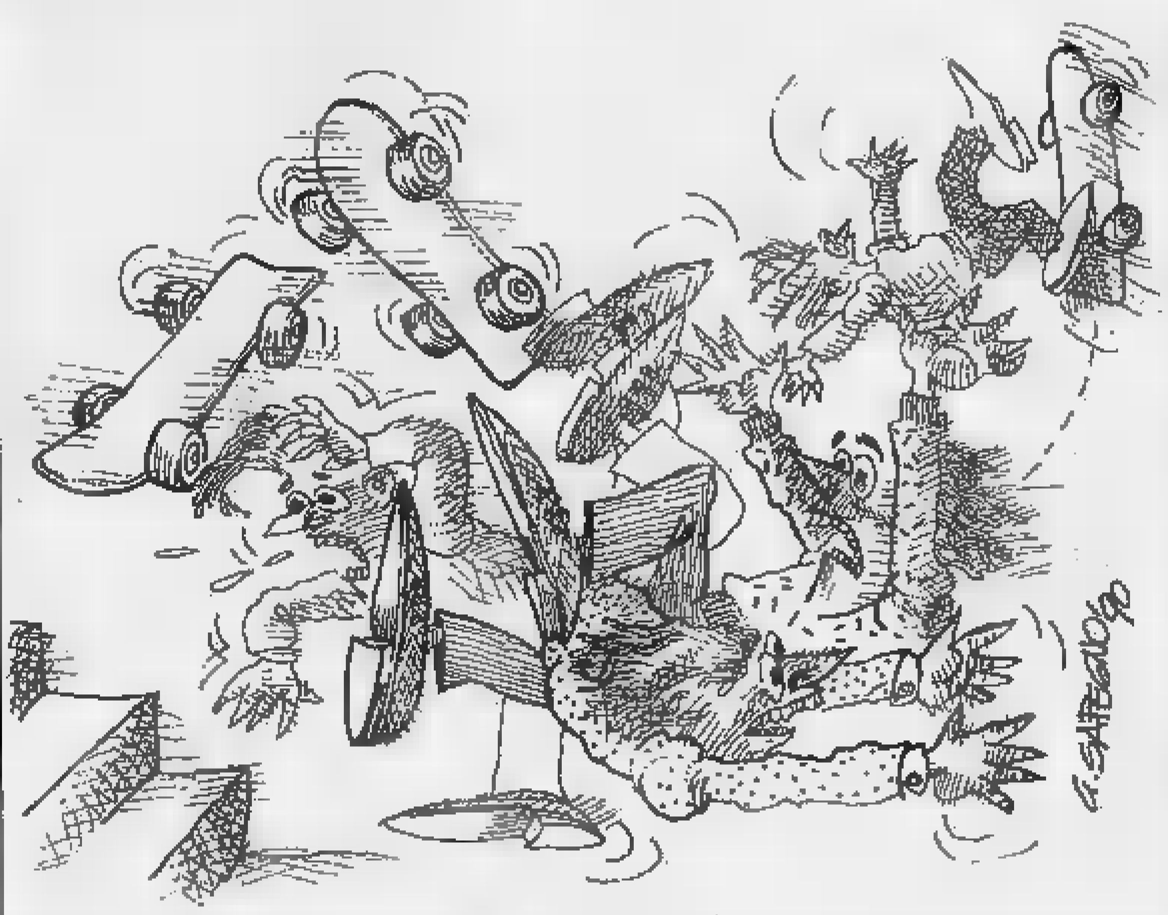
I loro punti di ritrovo sono in piazza Narbonne, davanti al Liceo Scientifico [redacted] nel piazzale della piscina
Ma i ragazzi si lamentano: «Non c'è neanche un impianto adeguato e i vigili ci cacciano dai marciapiedi»

AOSTA. Si possono incontrare un po' ovunque in città, sui marciapiedi, vicino al Liceo scientifico, nel piazzale davanti alla piscina: sono i ragazzi del[redacted] skate boards.

Non è da molto tempo che questo fenomeno si è diffuso ad Aosta, ma conta già più [redacted] duecento appassionati. La sua scoperta risale agli [redacted] Sessanta, in America. Lo hanno inventato i surfisti californiani [redacted] allenamento da eseguire durante i mesi invernali e oggi, dopo un periodo [redacted] silenzio, è tornato in voga e si è diffuso in Europa.

E' uno sport [redacted] per le strade, «ma non [redacted] soltanto un gioco - spiega Cristian di Aosta, diciotto anni, che lo pratica ormai da quasi tre anni ed [redacted] iscritto all'Associazione italia[redacted] skate -. La gente non si rende conto [redacted] quello che significa». Ci vogliono ore e ore di allenamento per riuscire ad arri[redacted] a livelli mediocri, perché i professionisti, quelli davvero bravi, sono pochi.

Lo skate [redacted] quasi ignorato in Valle d'Aosta, anche perché i ragazzi che lo praticano, non avendo un'area a disposizione, sono costretti a cimentarsi in piroette e salti per le strade e le loro «manovre» fanno rumore, oltre ad essere pericolose per i passanti. Così la gente [redacted] sempre di allontanarli, di farli smettere. «Avevamo iniziato [redacted] ritrovarci in Piazza Narbonne - continua Cristian -, ma ci han[redacted] cacciato, siamo così andati davanti al Liceo scientifico, [redacted] anche lì [redacted] arrivati i vigili dicendoci che non potevamo rimanere».



Ora [redacted] alternare i luoghi dei loro ritrovi, per non disturbare. L'ideale - sostengono - sarebbe uno «skate park», attrezzato con le varie rampe, con le sbarre da rock and roll per compiere determinate manovre acrobatiche e i «jump». Il parco più vicino ad Aosta [redacted] a Salussola, vicino a Biella, [redacted] poche volte riusciamo a organizzare un viaggio fino là - aggiunge Cristian -. Mancano le auto e ci vuole parecchio per arrivarci. Inoltre abbiamo altri impegni, tipo quello scolastico, che non ci permettono di perdere così tanto tempo».

Sono già ormai più di cento i ragazzi valdostani iscritti all'Associazione italiana skate che talvolta riescono a partecipare alle gare [redacted] alle esibizioni che si svolgono nelle regioni vicine. Ad Aosta Ardi Sport, l'unico negozio sportivo che vende le tavole [redacted] l'attrezzatura da skate, era riuscito ad organiz[redacted] un'esibizione che ha avuto un discreto successo, ma l'iniziativa non ha avuto nessun seguito.

Varie sono le specialità di questo sport-spettacolo: il free-style, che si pratica con una tavola più stretta di quella normale e che consiste nel compiere acrobazie statiche, lo «street», con la tavole normale, che richiede abilità fisiche e notevole elasticità, [redacted] i salti.

La rampa «mini» senza verticale, che ha un'altezza che varia dal metro e ottanta ai due metri è quella più diffusa. Esistono poi la rampa «pipe», [redacted] mezzo cerchio [redacted] due verticali, la «verticale e la «spire», che permettono di compiere acrobazie notevoli.

Ad Aosta Cristian e i [redacted] amici stanno costruendo da soli [redacted] rampa «mini», nella speranza e nell'attesa che la loro richiesta di un luogo adatto al loro sport venga presa in considerazione. (r. s.)

OGGI AL CINEMA

Caccia a Ottobre Rosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin, Scott Glenn. Usa 1990 (al Cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Un lungo sguardo sul mare: il silenzio è interrotto solo dal grido dei gabbiani. Poi una co[redacted] sonora in crescendo impone il ritmo dei grandi giorni. La macchina da presa [redacted] stacca da quelle due fessure che [redacted] gli occhi di un marinaio e allarga il campo visuale dello spettatore, rivelando la torretta [redacted] un sommergibile nucleare, che sta per prendere il largo.

Così, con un incrocio fra l'epica e il diario di bordo, s'inizia [redacted] navigazione dell'Ottobre Rosso: e così, nello stesso tempo, inizia la narrazione cinematografica di McTiernan sulla base del best-seller di Tom Clancy. Lo sguardo delle prime inquadrature è quello del comandante Marko Ramius, che ha deciso [redacted] disertare e di consegnare la sua modernissima macchina da guerra agli americani, in cambio di una pensione e [redacted] un'onorata vecchiaia. Ma prima di arrivarvi dovrà combattere contro due Marine coalizzate per distruggerlo: l'una perché vuole tradire, l'altra perché teme [redacted] attacco atomico a sorpresa.

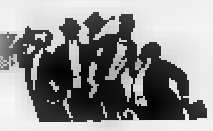
Sean Connery ha lo sguardo magnetico dell'uomo in preda [redacted] dubbi, [redacted] ricordi e alle amarezze della vita, quello di uno che ha dato molto senza mai ri[redacted] la giusta paga. Su di lui, sulla sua raffinata recitazione (poche parole, ma una gestualità, una presenza, una voce che fanno testo) si basa l'intera struttura drammatica del film, cui fa da comprimario una schiera [redacted] ottimi attori.

Ma è soprattutto McTiernan [redacted] confermare il suo talento nel costruire delle autentiche trappole di tensione: ambientando le sue storie in labirinti che possono essere i meandri di un palazzo («Trappola di cristallo»), l'intrico della foresta amazzonica («Predator»), le vie [redacted] una metropoli («Nomads»), o i fondali marini, egli vi fa perdere i suoi protagonisti affinché possano ritrovarsi, dopo essersi misurati, pena la morte, [redacted] la propria sconfitta.

Dal primo film a basso budget a quest'ultimo [redacted] mezzi sono cambiati per il regista hollywoodiano: i soldi ci sono e si vedono, nella ricostruzione dettagliata degli interni dei sommergibili o negli speciali effetti visuali degli abissi oceanici. Ma McTiernan [redacted] si monta la testa, né [redacted] perde, e, come Sean Connery porta [redacted] suo vascello in salvo fino al suo naturale approdo, mantiene spasmodica l'attenzione degli spettatori.

Luciano Barisone

[redacted] ANDIAMO



AOSTA

Festa del cactus

Questo pomeriggio, alle 16, nel salone della Biblioteca di Viale Europa, si terrà il concerto rock che avrebbe dovuto svolgersi domenica scorsa nell'ambito delle attività predisposte per la «Festa del cactus» rinviato [redacted] causa del maltempo. Il concerto, che vedrà alternarsi sul palco vari gruppi rock valdostani, è organizzato dal Progetto Giovani.

CHALLAND

Festa patronale

In occasione della festa patronale di Challand-Saint-Victor alle 9 apertura della seconda mostra ed esibizione aeromodellistica del «Gruppo Eolo [redacted] Montaldo Dora», il «Gruppo Aeromodellisti Valle d'Aosta» e gli «Elicotteristi Mingardi di Torino». Alle 11,30, [redacted] gruppo «Beat 87», che organizza la manifestazione, offrirà l'apertivo. In serata, a partire dalle 21, si balla con il complesso «Nuovi orizzonti».

BRISSOGNE

Gara di pesca

Oggi nelle acque del lago di Brissogne quarta gara di pesca valida per il Campionato Valdostano Fips.

LES DIABLERETS

Cinema Alpino

Si concude questa sera, alle 20,30, [redacted] Festival del Cinema Alpino [redacted] la proiezione dei film premiati in questa ventunesima edizione.

[redacted]

Feta du resin

Continua la trentunesima edi[redacted] della Feta du resin, in mattinata l'esame e la classifica dei prodotti, nel pomeriggio musica e spettacolo con [redacted] gruppo folkloristico «Le Genzianelle» [redacted] Verbania, «Les Frustapots» e la Banda musicale di Chambave. Presso [redacted] palatenda «La Vallée» [redacted] allestito un servizio ristorazione: pranzo, cena e «casse-croute» con prodotti tipici regionali. Questa sera al palatenda si balla con il complessi «I Peones».

SARRE

Tennis

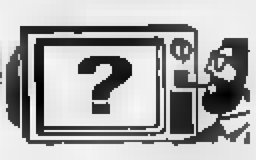
Giornata conclusiva del torneo di doppio [redacted] livello amatoriale che si svolge al tennis club di Sarre.

ANTEY-ST-ANDRE'

Batailles de reines

Questo pomeriggio a partire dalle ore 13 si svolgerà una delle eliminatorie valide per il campionato valdostano di bataille de reines.

COSA VEDERE ALLA TV



A Parigi è ambientato il film «Madame Sans-Gêne»

OGGI

Ore 16,05

«Chasseur du ciel» è il titolo del documentario presentato da **TSR** nell'ambito di «Planète Nature» [redacted] dedicato agli uccelli da preda. Sono da sempre [redacted] l'oggetto di un atteggiamento contradditorio da parte dell'uomo, che o li ha ammirati o li ha cacciati, decimandoli senza scrupoli. Il filmato mostra le differenti specie di rapaci e le loro condizioni di vita, oggi rese drammatiche dall'inquinamento ambientale.

Ore 17

«La révolte du Fort Laramie», su **TSR**, è un western del 1957, diretto da Lesley Selander, un abile artigiano [redacted] Hollywood specializzato nella produzione [redacted] film a [redacted] costo, i cosiddetti «B-Movies». Il soggetto, che obbedisce ai più classici canoni del genere, è interessante perché fa interagire in una lotta senza esclusione di colpi soldati sudisti in fuga con pellerossa [redacted] soldati nordisti all'attacco.

Ore 17,35

Seconda puntata, su **Antenne 2**, della serie documentaria *«L'odyssée sous-marine de l'équipe Costeau»*. Oggetto del filmato sono gli squali. In realtà ci [redacted] molte chiacchiere senza fondamento sulle abitudini di questi magnifici predatori. Co[redacted] e la sua équipe mirano a fare chiarezza, mostrando la loro vita e cercando di scoprire [redacted] e perché essi attacchino l'uomo.

[redacted] 20,40

«Meurtre avec préméditation», su **Antenne 2**, racconta [redacted] una rimpatriata fra vecchi compagni di scuola possa trasformarsi nell'occasione di un omidicio. Diretto da Roger Pigaut e interpretato fra gli altri da Bruno Cremer, il poliziesco televisivo entra nella logica del criminale, seguendo le [redacted] se di quello che potrebbe essere un delitto perfetto.

Ore 21,50

Terza puntata, [redacted] **TSR**, dello straordinario programma dedicato allo studio dei fenomeni paranormali. *«Les chants de l'invisible»* porta questa sera il suo conduttore Bernard Martino a confronto con un uomo i cui incredibili poteri sconfinano nella fantascienza. Thomas Green Morton è noto universal[redacted] fra gli specialisti, perché è in grado di trasformare la materia, di diminuire l'intensità della corrente elettrica [redacted] di far uscire dei profumi dalle [redacted] dita. Prima si concentra, poi emette un grido [redacted] («Ra»): e davanti a lui [redacted] ghiaccio diventa cristallo, le monete si rompono, i cucchiaini si fondono insieme.

Ore 22,10

Eve Ruggieri presenta, su **Antenne 2**, [redacted] registrazione [redacted] grande concerto tenuto alle Terme di Caracalla a Roma in occasione della chiusura dei *Campionati Mondiali di Calcio*: protagonisti [redacted] un evento unico e irripetibile José Carreras, Placido Domingo e Luciano Pavarotti.

DOMANI

Ore 14,30

Va in onda su **TSR** un classico del «noir» alla francese, *«Touchez pas au grisbi»* di Jacques Becker. Interpretato da un tris d'assi [redacted] Jean Gabin, Lino Ventura e Jeanne Moreau, il film racconta l'autunno [redacted] due gangster. Ma è difficile andare in pensione e sopravvivere, nel mondo del crimine organizzato. Becker gioca tutta la sua messa [redacted] scena sulle psicologie dei personaggi, traducendola sullo schermo in immagini contrastate e ritmi sonnolenti, interrotti da violente vampate di energia.

Ore 14,35

L'epopea napoleonica in una commedia storica, diretta da Christian Jacque con Sophia Loren [redacted] Robert Hossein. *«Madame Sans-Gêne»*, [redacted] **Antenne 2**, è la padrona di una lavanderia, che non [redacted] vuole ospitare un cannone dei rivoluzionari durante u[redacted] dell'esercito. Tanto che lo stesso Napoleone deve intervenire, finendo per intrattenere con la cocciuta signora un rapporto personale.

Ore 20,05

«Bonjour l'angoisse» (1988), [redacted] **TSR**, è la proposta serale di «Spécial Cinéma». [redacted] tratta del quarto film di Pierre Tchernia, regista, critico e uomo di televisione. Interpretato da Michel Serrault, Guy Marchand e Pier[redacted] Arditi, è la storia del timido dirigente di una società specializzata in protezione personale contro le aggressioni e i tentativi di rapimento. Preso di mira da alcuni gangster, del cui delitto è stato testimone, sarà costretto [redacted] uscire dal suo guscio e a trasformare la sua vita.

Un messaggio
può essere
trasmesso
con un *libro*[1]
o una *rivista*[2]
sapientemente
curati, o può
essere diffuso
con un manifesto
stampato[3]
a regola d'arte,
oppure
può essere
amplificato
con un annuncio
pubblicitario[4]
come questo.

1 Musumeci Editore
Musumeci è una casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale. Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali, i suoi grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le vaste collane dedicate alla salute naturale. A queste opere si affianca un ricco catalogo riguardante la storia e la cultura valdostana.

2 OASIS la rivista della natura
La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore, è considerata la più raffinata pubblicazione italiana di natura, ambiente e fotografia. Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS una rivista molto apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3 Musumeci Industrie Grafiche
Musumeci rappresenta la maggiore e più antica realtà tipografica della Valle d'Aosta, con oltre un secolo e mezzo di vita. Oggi le Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampanti laser, ai nuovissimi sistemi di stampa sino a 6 colori sui due lati con controllo elettronico.

4 Musumeci Pubblicità
Concessionaria per la Valle d'Aosta della PubliKompass, Musumeci gestisce spazi su La Stampa, La Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi Come [redacted]. Ma si rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra in Valle d'Aosta, in particolare la "Voix de la Vallée". Inoltre Musumeci detiene la concessione per [redacted] pubblicità su vari settimanali, annuari e quindicinali locali e nazionali.

INDUSTRIE GRAFICHE [redacted] s.p.a.
[redacted] NELLA [redacted]
Quart (Aosta) Regione Amerique 97 - Tel. (0165) 765222 - Telefax (0165) 765106

Il valdostano Luciano Magnin davanti al campione italiano Viali

A Di Napoli il Miglio

Una gara entusiasmante vinta allo sprint dall'azzurro. Secondo Luca Vandi Claudio Rey primo nel Tor. Un pubblico entusiasta per Ottoz e la Brunet

NUS. Gennaro Di Napoli è stato accolto trionfalmente a Nus ed è stato l'indiscusso protagonista della quarta edizione del Miglio internazionale lungo i 1609 metri delle strade del vecchio borgo. Il campione italiano e vicecampione europeo dei 1500 metri (terzo tempo al mondo quest'anno e primatista italiano con 3'32"76) ha dato spettacolo davanti ad un folto pubblico e si è imposto dopo 4'6"8 precedendo di un secondo e mezzo Luca Vandi, passato delle Fiamme Oro, e di 2" il campione italiano militare Gianni Bruzzi dei Carabinieri.

In pochi centimetri sono finiti poi Parma, il marocchino Mahjobi, Donati (festeggiatissimo per aver partecipato a tutte e quattro le edizioni), e Onori. L'acceso duello tra Di Napoli e il campione italiano degli 800 Tonino Viali c'è stato fino a 200 metri dalla conclusione, poi il ventiduenne milanese ha forzato i tempi e sfilacciato il gruppo dove è rimasto intruppato il quinto uomo in Europa sugli che è finito nono a 7".

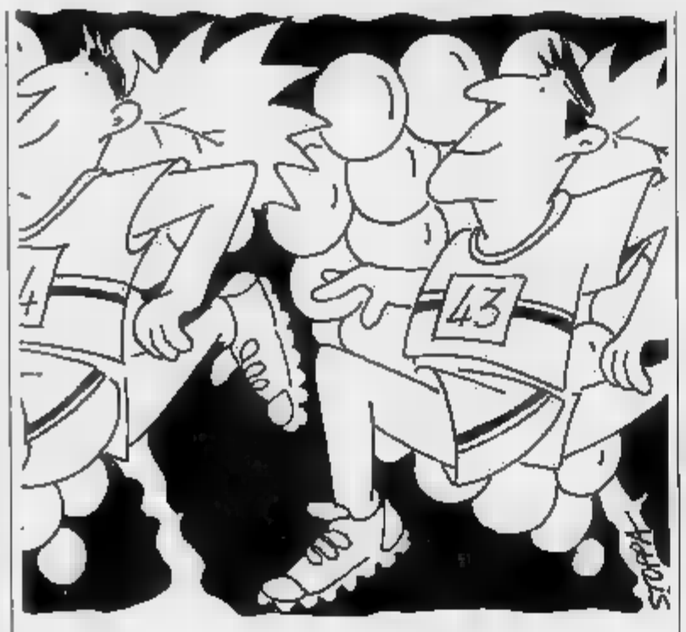
Chi può vantare di aver battuto di qualche centimetro, a pari tempo, Viali, è il giovane Luciano Magnin di Châtillon che una brillante prova ha chiuso all'ottavo posto. Non si poteva che chiedere una prestazione onorevole di fronte a tante stelle del mezzofondo a Mauro Fogu (10°), Morena Gradizzi (11°) e Denis Simeoni.

Al traguardo Di Napoli ha testimoniato al pubblico la sua gioia: «Quest'anno ho già vinto gare analoghe a Catania e Bologna ma imporsi questo pavé è stato bellissimo e mancherò di certo il prossimo anno». Soddisfattissimi si sono dimostrati anche gli avversari e gli organizzatori dell'amministrazione comunale, della Pro Loco e del comitato coordinato da Fabio e Bruno Grange. Un grande spettacolo: festeggiatissimi sono stati anche i campioni nazionali Roberta Brunet e Laurent Ottoz (presente con il padre Eddy) che hanno fatto da padrino e madrina alla manifestazione. In un clima di grande euforia Nus ha testimoniato che con impegno e passione si può proporre anche in Valle l'atletica-spettacolo.

Tra i 72 protagonisti del Tor de Nus i più fortunati (vincita di un viaggio e soggiorno di una settimana per due persone a Maiorca) sono stati l'aostano Marco Bisazza e il giovane di Viverone Paolo Pozzo: i biglietti vincenti sono stati estratti da Brunet e Ottoz. La gara femminile sui 1800 metri è stata molto bella con grandi protagoniste Manuela Enrietto e Paola Lanaro della Ina Primavera Torino e Christianne Nex della Ceat Cavi Font Donnas, finite nell'ordine, con prima per le allieve la piemontese Katia Seidita.

Nel Tor de Nus si doveva cercare un successore nel libro d'oro ad Alberto Cova e lo si è trovato in Claudio Rey, un atleta di casa (corre per i colori del Cral Cogne) che ha dimostrato di poter anche profeta in patria conducendo la gara dal primo all'ultimo giro. La sua è stata una prova perfetta: ha staccato di 5 secondi Piero Cassius della Ceat Cavi e di 13 secondi Mauro Pallais dell'Avis Gressan con più staccati Cout, Bisazza e il primo amatore Leandro Marcoz.

Nelle altre categorie si sono imposti tra gli juniores Andrea Tropiano, tra gli allievi Marco Campiel e tra i veterani Angelo Villanova. La manifestazione è riuscita e per festeggiare i cinque anni nel 1991 Augusto Pellegrino, Dahid Mortara, Bruno e Fabio Grange e i loro collaboratori intendono preparare una competizione ad altissimo livello, ma è chiaro che in campo nazionale non si può fare molto di più: ieri sera tutti i migliori mezzofondisti italiani erano presenti a Nus. [c. c.]



Calcio, l'Aosta ancora in cerca della prima vittoria

Basta pareggi

I rossoneri giocano oggi al Puchoz contro la Gallaratese Finora la squadra guidata da Alzani pare abbonata al 2 a 2

AOSTA. «Dopo tre pareggi è giunto il momento di aprire il ciclo delle vittorie. Finora abbiamo pagato a caro prezzo la minima distrazione, ma stiamo risolvendo i problemi in difesa. I sei gol subiti in 270' di gioco non possono essere, in ogni caso addebitati soltanto alla retroguardia: il discorso coinvolge il collettivo». Orazio Buda vuol dimenticare il passato e guarda con fiducia al futuro.

«La squadra ha cambiato modulo tattico e diversi giocatori: è normale dover pagare qualcosa dal punto di vista dell'intesa - aggiunge il portiere rossoneri -. E' un'Aosta di sicuro più spumeggiante rispetto a quella della passata stagione. Scendiamo sempre in campo con l'obiettivo di vincere, per questo a volte capita di sbilanciarci e di offrire il fianco al contropiede avversario. Contro la Gallaratese dobbiamo mancare l'appuntamento con le vittorie».

La quarta giornata dell'Interregionale propone oggi all'Aosta l'impegno interno contro la formazione di Gattoni (inizio alle 15). I lombardi sono appaiati a quota 8 in classifica ai rossoneri e si presentano come avversari temibili essendo in costante crescita: dopo la sconfitta iniziale contro la Juve Domo hanno pareggiato con il Giaveno e vinto, sette giorni fa, il derby con la Caratese.

«La Gallaratese può contare su alcuni giocatori in grado di fare la differenza - dice l'allenatore Agostino Alzani -. Particolarmente temibili è il centrovanti Agnesi, la mezza punta Carotti, centrocampista Grosselli e Galeazzi, bravissimo a proporsi sulle fasce laterali. Mi aspetto un avversario prudente che cercherà di metterci in difficoltà il contropiede. Non dovremo permettere alla Gallaratese di assumere il comando delle operazioni».

L'allenatore dei rossoneri non avrà che l'imbarazzo della scelta avendo a disposizione tutti i giocatori. Con Buda tra i pali dovrebbero giocare Lessio e Meggerin in marcatura, Orlando libero, Trabbi sulla fascia sinista, Barone, Fiorentino, Esposto e Ramundo a centrocampo, Girelli e Pistillo di punta. «L'ideale sarebbe sbloccare subito il risultato - sottolinea Alzani -, però non dovremo perdere la calma se il gol tarderà ad arrivare. Saltare il dispositivo difensivo dei lombardi non sarà agevole, ma possediamo i giocatori adatti per creare problemi alla Gallaratese. Una vittoria sarebbe utilissima dal punto di vista morale».

Tre 2-2 hanno caratterizzato l'avvio di campionato dei rossoneri. Agli applausi per le convincenti prestazioni del reparto offensivo si frapposti i dubbi sulla consistenza della retroguardia, attesa oggi a una prova di carattere.

Sigfrido Beneyton

PROMOZIONE

Seconda giornata

Nel campionato di Promozione la seconda giornata propone al Fénisnus l'impegno interno e Gassino e allo Châtillon/Saint-Vincent la trasferta a Cenisia. Sfortunati all'esordio (sconfitta per 2-1 sul terreno dell'Alpignano dopo aver ben figurato) i castellani puntano alla vittoria per poter guardare al futuro la dovuta tranquillità. Il Fénisnus dovrebbe presentarsi con: Bellesolo, Antonin (Pellissier), De Tommaso, Parruquet, Vallet Luca, Grange, Gorraz, Bosonin, Cusmo, Salmin, Serravalle. Lo Châtillon/Saint-Vincent spera di ripetere a Cenisia il successo ottenuto sette giorni fa contro l'Orbassano (2-0). A centravanti Adamo (sarà operato domani al menisco) l'allenatore Piero Ciri dovrebbe confermare la formazione di domenica scorsa: Zublena, Alvario, Giovetti, Martini, Prola, Muzio, Miriello, Pinet, Marcellan, Vascimino, Anile. [s. b.]

POPOLARI

Rebatta, oggi si definiscono le squadre semifinaliste

Scontri decisivi

Equilibrio in prima categoria, con Chevrot e Doues vicini al Gressan Questo pomeriggio proseguono anche i tornei autunnali di tsan e di fiolet

BRISSOGNE. Tra i giochi popolari è stata la rebatta a introdurre le formule più dinamiche e moderne per ravvivare i trofei autunnali che non sempre ottengono l'interesse degli appassionati. Questa manifestazione riservava per la prima giornata sui campi di Brissogne una serie di 10 battute per giocatore di tutte le squadre nelle varie categorie, che permetteranno dopo le ulteriori 10 battute in programma oggi di definire le quattro squadre per ogni categoria che accederanno alle semifinali. In questa seconda fase la prima classificata di ogni campionato dopo le due giornate eliminatorie affronterà la quarta della graduatoria sulla distanza delle 20 battute per giocatore mentre la seconda e la terza si affronteranno nell'altra semifinale.

E' per questo che è importante la classifica che si definirà oggi pomeriggio, soprattutto per la prima categoria dove nella prima giornata i campioni del Gressan sono in testa con un margine limitato su Chevrot e Doues; lo Jovençan con una squadra molto rinnovata sembra destinato al quarto posto come lo Chevrot B, che sembra avviato all'unica eliminazione in prima categoria ricalcando il risultato del campionato primaverile.

Il Gressan è al comando con 562 punti grazie all'impegno di Orlando Frachey (137 punti in 10 battute sin dalla prima serie di 10 battute), Eligio Cuneaz, Dario Sandi, Rudy Fiou, Wilmo Imperial e Paolo Pieropan che si alternano nei cinque posti da titolare. Lo Chevrot insegue con i tre Voyat (papà Tivo e i figli Ivan e Alex), Luca Mazzocco, Riccardo Bornaz e Enrico Vierin (134 punti). Doues ha ancora in Bruno Nex (137 punti) il suo leader a cui tengono compagnia Ezio Diemoz, Ennio Abram, Mauro Doleonard e Alessio Coutier che ha sostituito Edy Devoix, una delle stelle dei giocatori di rebatta «doiara».

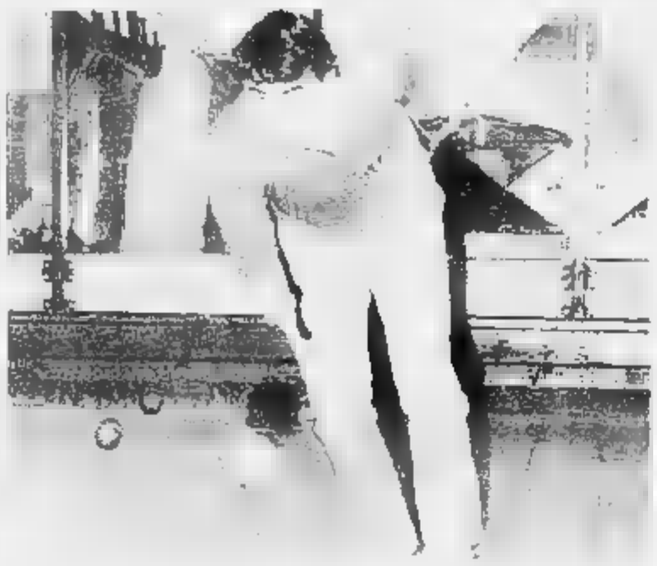
Nello Jovençan non impegnati Ennio Charrere e Silvano Montrosset in una formazione che conta su Piero Bionaz, Pierangelo Quendoz, Ennio Montrosset, Riccardo Desaymonet e Silvio Jacquemod (124 punti). Per lo sfortunato Chevrot B scendono in campo Carlo Curtaz (113 punti), Walter Vierin, Ennio Mezzaro, Andrea Bonato, Mario Dugros e il neo presidente dell'Unione Sportiva Gressan Remo Grange. Anche in seconda categoria al comando è il Gressan con 527 punti, in terza e quarta categoria guida la classifica lo Chevrot con 492 e punti, in quinta categoria il Doues ha raggiunto i 326 punti mentre gli juniores hanno brillato sin dall'avvio i «canarini» del Gressan con .

Oggi proseguono anche i tornei autunnali per lo tsan (quarte giornata nei gironi a 5 squadre ed eventuali recuperi di gare non giocate domenica nei gironi a quattro squadre) e per i fiolet con una sola partita di cartello tra le uniche due squadre di A presenti, Porossan e La Thuile. Per lo tsan già definite le partite dei quarti di finale tra Verrayes I-Verrayes II e Quart-Montjovet. [c. c.]

Brillanti risultati della nazionale ai campionati mondiali Under 23

L'Italia è in finalissima

Record di Ballabene nel tiro di precisione



Recordman. Carlo Ballabene ha battuto ieri il primato del mondo di Amerio

GRESSAN. Saranno l'Italia e la Francia a contendersi oggi il titolo mondiale Under di bocce. In semifinale gli azzurri hanno sconfitto l'Algeria, mentre i transalpini hanno superato la Jugoslavia. Lo scontro decisivo è in programma alle 16 al bocciodromo coperto Gressan. Inoltre ha destato ieri sensazione il record del mondo ottenuto da Carlo Ballabene.

Il ventenne ligure, tesserato per il Veloce Club Finerolo, ha stabilito il nuovo primato mondiale del tiro di precisione con punti. Il precedente record apparteneva a Piero Amerio con 51 punti. I tecnici azzurri Luigi Bonadio e Franco Galassi dovrebbero presentare oggi la stessa formazione che ha superato l'Algeria: Ballabene e D'Agostini nelle coppie, D'Agostini nell'individuale, Quaggia nel punto tiro obbligato, Ballabene nel tiro di precisione e Borca nella navetta. [s. b.]

DIMAGRIRE
CON "IDEAL LINE SYSTEM"

Ancora un centro aperto in Italia, più vicino a casa vostra

Un nuovo indirizzo nella vostra città si aggiunge a quelli degli oltre 80 centri di dimagrimento accelerato sparsi in tutta Italia, dove si applica "Ideal line system", un metodo sperimentato in Europa da 13 anni, ideato dalla psicologa francese Dominique Schleret. Cosa ha di diverso questo metodo, il cui successo è ampiamente dimostrato dagli oltre 200 centri aperti, oltre che in Italia, in Francia, Spagna, Svizzera, Austria ed oltreoceano? Nei centri "Ideal line system", che da oggi potrete trovare più vicino a casa vostra, non vi verranno date pillole "miracolose" e misteriose, non vi sarà chiesto di sottoporvi a diete snervanti ed avvilenti o stressanti sedute ginniche. Velocemente, con risultati controllabili nel tempo, potrete raggiungere il vostro obiettivo, che può essere quello di perdere molti chili oppure di rassodare tutto il corpo, buttare giù la pancetta od eliminare la cellulite. Il metodo "Ideal line system" è infatti personalizzabile sui problemi e le esigenze di ciascuno, uomo o donna, di qualsiasi età. Vi troverete trasformati in poco tempo in una persona più agile e attiva, con un fisico in forma che si riflette positivamente anche sulla mente, sulla salute, nei rapporti con gli altri. Gli esperti che incontrerete nel nuovo centro vi riceveranno in un'atmosfera calda allegra, d'amicizia di relax. Nei centri "Ideal line system", non si aggredisce il cliente, colpevolizzandolo per i chili di troppo, ma si studia insieme un programma veloce e mirato sul caso singolo, insegnando inoltre una nuova filosofia di vita, di approccio al cibo e di rispetto per il proprio corpo. Ogni seduta vi permetterà di dimagrire dai 600 grammi fino ad un chilo, con una riduzione notevole della cellulite ed un contemporaneo rassodamento dei tessuti.

Vi aspettiamo ad Aosta, Via Carlo Promis, telefono 0165/235439 per presentarvi il nuovo Istituto.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

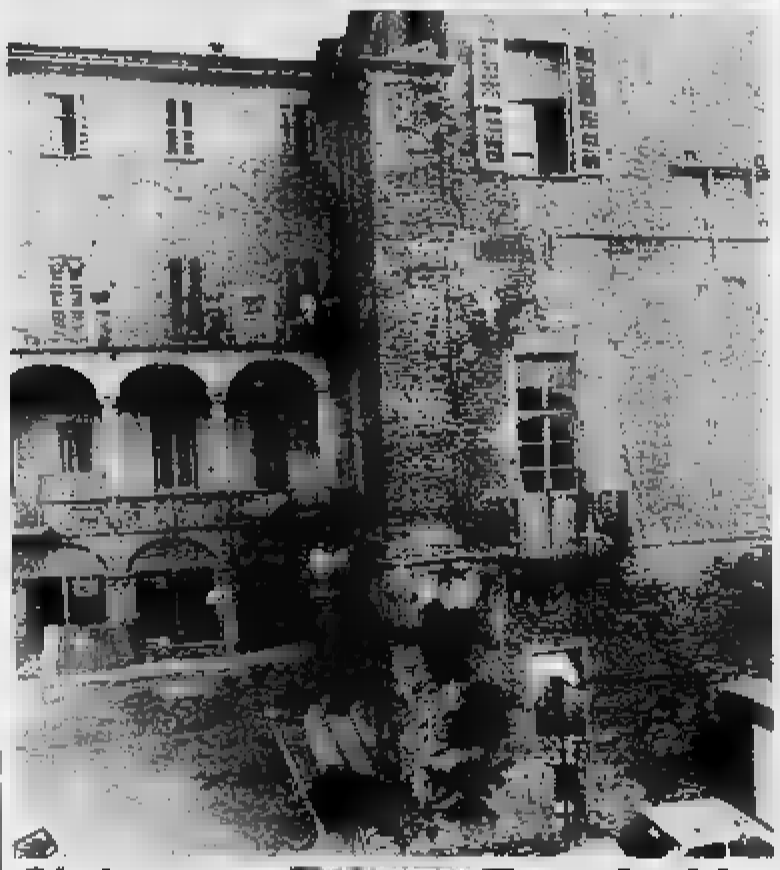
LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 30 Settembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

MONCALVO



Si riscopre Palazzo Testafochi

Fa discutere [redacted] progetto dell'Amministrazione comunale moncalvese di trasformare l'antico palazzo Testafochi (nella foto Morra) in un albergo. Lo storico edificio è attualmente sede della Pro loco, del comitato Palio e della sezione alpini. Fino [redacted] 1977 aveva ospitato la scuola media.

SERVIZIO A PAGINA 5

BIOLOGIA IN AGRICOLTURA

Agricoltura biologica: sì o no? Ieri al palazzo della Provincia si è svolto un convegno sul tema «Agricoltura biologica o integrata?» promosso dal «Comitato regionale associazioni provinciali dei dottori in agraria e forestali del Piemonte». La tendenza emersa dal dibattito ha messo in luce [redacted] certa propensione verso l'integrata che non rinuncia all'uso di sostanze chimiche, pur puntando [redacted] ridurre il numero [redacted] interventi antiparassitari. Due soli gli interventi che hanno spezzato una lancia a favore dell'agricoltura biologica. Nell'Astigiano [redacted] circa 1000 le aziende che praticano l'agricoltura integrata nei settori viticolo e frutticolo, con estensione, dal prossimo anno, anche ai prodotti orticoli. C'è stato anche chi ha definito la biologica «moda del momento» e chi ha sottolineato «che non ha fondamento scientifico né [redacted] basa su sperimentazioni affidabili». Per il «partito» dei favorevoli, «l'agricoltura biologica privilegia la tutela della salute del consumatore e [redacted] loro che lavorano nei campi».

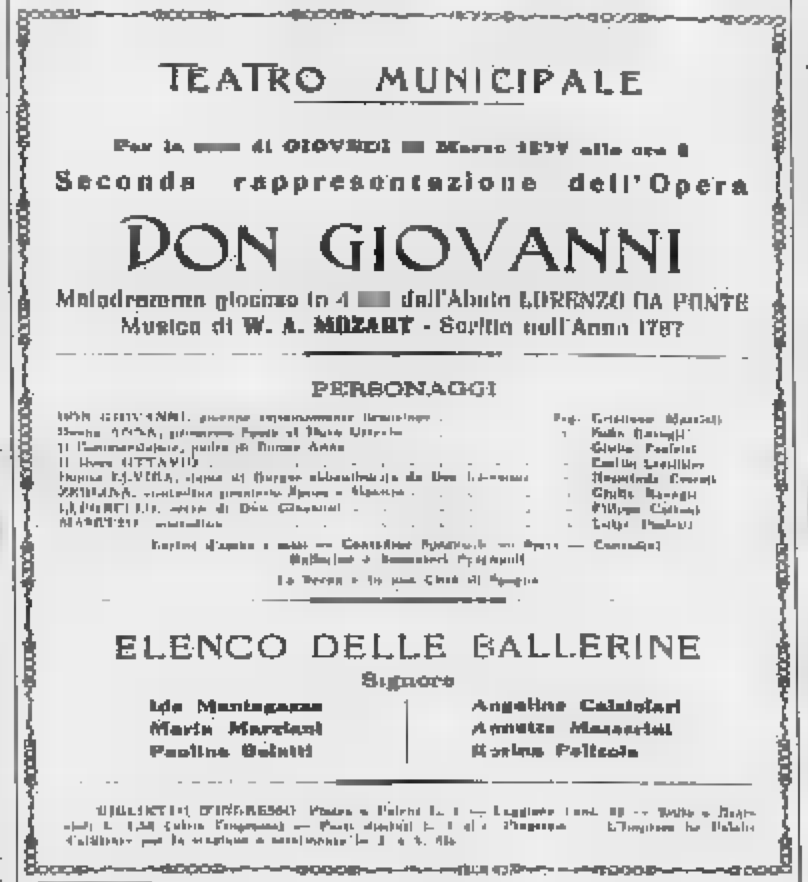
SERVIZIO A[redacted] 3

VERCELLI, ... RE CON O...

«Ricorda le medicine che si prendevano da bambini? Ecco, Vercelli è una [redacted] quelle medicine: da assumere in dosi pediatriche. Quanto basta per vivere bene come uomo [redacted] per possedere e coltivare quella solitudine che serve all'artista». La Vercelli di Angelo Gilardino, uno dei più importanti compositori del mondo di musiche per chitarra classica, sta tutta racchiusa in quest'immagine di «cucchiaini» dolce-amari, in questa scelta di posologia minima oltre la quale c'è il rischio d'intossicazione: «Questa è una città - ringhia soavemente - che si nutre della cultura dell'indifferenza e del sospetto. Ha la tendenza ad espellere come un corpo estraneo ogni iniziativa in qualche modo nuova [redacted] rinnovante». In una simile situazione, tre [redacted] possibilità: [redacted] lasciarsi emarginare da questa crisi di rigetto [redacted] farsi assimilare totalmente nella «normalità» della routine [redacted] accettare, in un compromesso dal delicato equilibrio, gli aspetti positivi della mentalità provinciale allontanando i rischi d'un coinvolgimento eccessivo: i «cucchiaini dolce-amari» di Gilardino, appunto.

Renato Rizzo [redacted] 9

SPETTACOLO


TEATRO MUNICIPALE

Per la [redacted] di GIOVEDÌ [redacted] Marzo 1877 alle ore 8

Seconda rappresentazione dell'Opera

DON GIOVANNI

Melodramma giocoso in 4 [redacted] dell'Abate LORENZO DA PONTE

Musica di W. A. MOZART - Scritta nell'Anno 1787

PERSONAGGI

ELENCO DELLE BALLERINE

Signore

Prosa: rivive il «Civico»

Dopo 38 anni torna ad alzarsi il sipario del teatro [redacted] Tortona. Presentato [redacted] cartellone di spettacoli. (Nella foto [redacted] locandina del 1877).

SERVIZIO A PAGINA 8

PAGINA 3

Asti

Rapina in tabaccheria [redacted] corso Volta

Un rapinatore solitario ha fatto irruzione, venerdì, nella tabaccheria di Pasqualina Amerio, 42 anni, in corso Volta 81. Il bandito, sui [redacted] anni, è fuggito [redacted] 250 mila lire.

PAGINA 11

Calcio Promozione

Secondo turno di campionato per le astigiane

Seconda giornata del campionato di Promozione, oggi alle 15. Tre le formazioni astigiane impegnate: l'Astisport riceve il Luserna, l'Asti [redacted] in trasferta a Saluzzo e il Canelli a Ovada.

Edilizia, cattedre scoperte, trasporti, sono i problemi più gravi

Scuole, avvio con disagi

L'istituto d'Arte soffoca, Asti-Sud non ha una Media, le Magistrali sempre al Collegio
Chiuse le pluriclassi di Sessame e Bionzo. I piccoli centri perderanno le Elementari?

ASTI. Le lezioni [redacted] iniziate da una decina [redacted] giorni: come sempre [redacted] stato un avvio al rallentatore, con molti dei problemi di un anno fa rimasti irrisolti. Basti pensare all'assurda distribuzione delle Medie, una sola delle quali (la Jona) [redacted] ben [redacted] allievi, continua da sola a servire la fascia Est. La parte Sud è sempre sguarnita e cinque scuole medie accentrate nella zona Nord-Ovest (tre nel centro storico), insieme con elementari e Superiori, pesano sulla viabilità come un macigno. Nelle ore di entrata ed uscita dalle scuole, mai come quest'anno, Asti è un caotico formicaio. Anche il pendolarismo ha il suo ruolo: circa il 45% degli studenti delle Superiori viene da fuori città e [redacted] ad ingrossare le file degli utenti dei servizi pubblici.

Ci sono poi i nodi legati alla mobilità degli insegnanti: è forte il numero di pensionamenti e trasferimenti per motivi extrascolatici (70 solo nelle elementari, altrettanti almeno tra medie inferiori e superiori) e ci vorrà sino a metà ottobre per colmare quel [redacted] posti vacanti [redacted] porre fine a situazioni di disagio. Sono ancora sguarnite numerose presidenze. L'edilizia scolastica continua ad avere nel palazzo del «Collegio» [redacted] dei suoi punti «neri» [redacted] tre scuole che forzatamente coabitano: l'arrivo della brutta stagione, come sempre è accaduto, accentuerà i problemi. Ma al di là dei disagi «materiali» prevale anche un senso di profondo smarrimento per la mancata programmazione di un piano che individui alternative e una migliore distribuzione della popolazione scolastica. La ristrutturazione del «Monti», pur significativa, resta un esempio isolato. L'istituto d'Arte, per esempio, soffo[redacted] e solo quest'anno si sono affrontati lavori alla «Gatti» e alla «Leonardo».

I primi giorni di scuola hanno portato anche alla ribalta una nuova geografia scolastica con le elementari che hanno perso 19 classi; altrettante le Medie. Solo le Superiori ne hanno guadagnato [redacted]. Da oggi al 1994, le «inferiori», da sole, si svuoteranno di [redacted] 600 allievi. Hanno già chiuso i battenti le piccole elementari di Sessame e Bionzo di Costigliole. Proprio le elementari sono osservate in questi giorni con la lente di ingrandimento, alla luce della riforma. Asti ha già esperienza di «moduli Galloni»: [redacted] ha istituiti 90, cinquanta in più rispetto [redacted] quelli sperimentali di un anno fa. E' stato anche bandito un [redacted] ordinario per maestri. Ma le «macchine» degli enti pubblici saranno [redacted]e a dura prova da un secondo aspetto della riforma: la soppressione delle scuole [redacted] un numero di alunni inferiore a 21. Un «taglio» che sottointende una revisione dei servizi di trasporto, [redacted] mensa, oltre al reperimento di edifici per rendere possibile l'accorpamento. E' [redacted] problema scottante per una realtà scolastica molto frammentata come quella astigiana; [redacted] soprattutto da rompere con abitudini consolidate e le novità (lo «stradario» insegna) sono un boccone spesso indigesto. C'è preoccupazione sin d'ora [redacted] i genitori delle piccole comunità e delle frazioni. Alcuni consiglieri comunali dc (Cotto, Sappa, Resoinito, Bruno, Dezzani) in un'interpellanza hanno sollevato il problema chiedendo [redacted] conosce[redacted] «se i direttori didattici hanno preso accordi [redacted] l'amministra[redacted] comunale per la risoluzione dei problemi organizzativi legati a queste innovazioni». Già [redacted] d'ora la riforma si gioca il futuro nelle aule, [redacted] anche fuori.

Franco Cavagnino

Pezzo di carta la tradizione continua

NON abbiamo i posteggiatori romani dal «dottò» facile, a scopo di mancia, eppure anche da noi lo «status» del titolo di studio, vero o presunto, è forte e inattaccabile. Altrimenti non [redacted] capirebbero sull'elenco telefonico certi geom., rag., oppure il più raro p.i. (sta per perito industriale), accanto a nome e cognome. E tra i laureati oltre a dr., ing., arch. e avv. ci sono anche dott. comm. (dottore commercialista) e qualche prof. non meglio specificato.

E' la legge del «pezzo di carta» alimentata da decenni di esperienza. Il titolo aiuta, apre la strada, risolve molti problemi. Molti, ma non tutti a cominciare [redacted] proprio dal lavoro. Da tempo le aziende, e ora in qualche caso anche le pubbliche amministrazioni, [redacted] rivolgono al mercato del lavoro chiedendo personale di un certo tipo: con ottime nozioni di base, buona conoscenza delle lingue, elasticità mentale e disponibilità a imparare lavorando.

E' la scuola che dovrebbe formare queste nuove leve, un compito non facile e nella maggior parte dei casi disatteso. [redacted] famoso, perché stracitato, collegamento con il territorio resta nei buoni propositi e così nell'Astigiano [redacted] sfornano ogni anno decine di geom., rag. e p.i. mentre ci sarebbe invece bisogno di altre «vocazioni», dall'agricoltura all'elettronica. Ad Asti, senza l'Università e senza neppure un biennio di specializzazione, la scuola diventa spesso [redacted] inutile «diplomificio».

Sergio Miravalle

ECCEZIONALE RESTAURO

Tintoretto [redacted] Aramengo

Sarà presentato martedì nella chiesa di Sant'Antonio di Aramengo il restauro di una grande tela del Tintoretto (nella foto, [redacted] vengono dati gli ultimi ritocchi), portato a termine dal laboratorio Nicola.

SERVIZIO A PAGINA 7

La vocazione «spettacoliera» della città: Palio, Sagre, festival

Un palcoscenico chiamato Asti

Ma il pubblico è difficile da conquistare

ASTI «città spettacolo»? La sua vocazione alle scene non è cosa recente. Spingendosi indietro nei secoli, si può pensare al commediografo Giovan Giorgio Alione, o [redacted] può far riferimento ai nomi «sacri» della drammaturgia nati ad Asti, da Vittorio Alfieri a Federico Della Valle. Si dovrebbe anche pensare a figure del teatro popolare come Carlo Artuffo, oppure al fiorire di gruppi di dilettanti sulle orme delle antiche filodrammatiche, che ad Asti hanno lasciato un segno più profondo che in altre città.

E' un fenomeno che ha affascinato studiosi del teatro - ad esempio il compianto Gianrenzo Morteo, iniziatore di uno studio globale dello spettacolo, dal teatro letterario a quello di strada, cercava di spiegarselo considerando che Asti è un luogo di passaggio di numerosi commerci, che ha avuto [redacted] passato liberale a partire dall'età dei Comuni, favorevole alla manifestazione delle idee in pubblico. E' un fenomeno che prosegue oggi con un gran numero di manifestazioni spettacolari. Dalla grande messinscena storica del Palio, ai «tableaux vivants» della tradizione contadina nelle Sagre; e poi ci sono Astiteatro [redacted] le rassegne di teatro amatoriale. Per non parlare degli astigiani che hanno fortuna nel mondo della musica o della televisione.

Ma è vera gloria? Asti è davvero un palcoscenico, o come alcuni sognerebbero, una «cittadella del teatro»? Lo spettacolo è davvero gustato e seguito dagli astigiani? Quello di carattere popolare si direbbe di sì, tuttavia sembra accrescersi anche una forma di indifferenza o di rifiuto [redacted] confronti del grande evento - ed è una tendenza generale, dovuta al diffondersi della televisione: quanti ad esempio hanno preferito vedersi il Palio in telecronaca?

Per quanto riguarda il teatro, il pubblico non manca, anche se i giovani sono in minoranza, ed è bizzarro, imprevedibile, a volte esigentissimo, oppure stranamente indulgente. E' un pubblico instabile, come lo è la vita teatrale astigiana, in cui o si ha troppo o troppo poco ed in cui il teatro Alfieri [redacted] chiuso per restauri dal 1979, oltre dieci anni di oblio.

Carlo Francesco Conti

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri [redacted] la data [redacted] ogni giorno e deve [redacted] riempita [redacted] altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sul[redacted] scheda. Gli altri 5 verranno pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", e dovranno es[redacted] ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta.

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

TELE SETTE
LA STAMPA 30/9

APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 1/10

APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 2/10

APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 3/10

APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 4/10

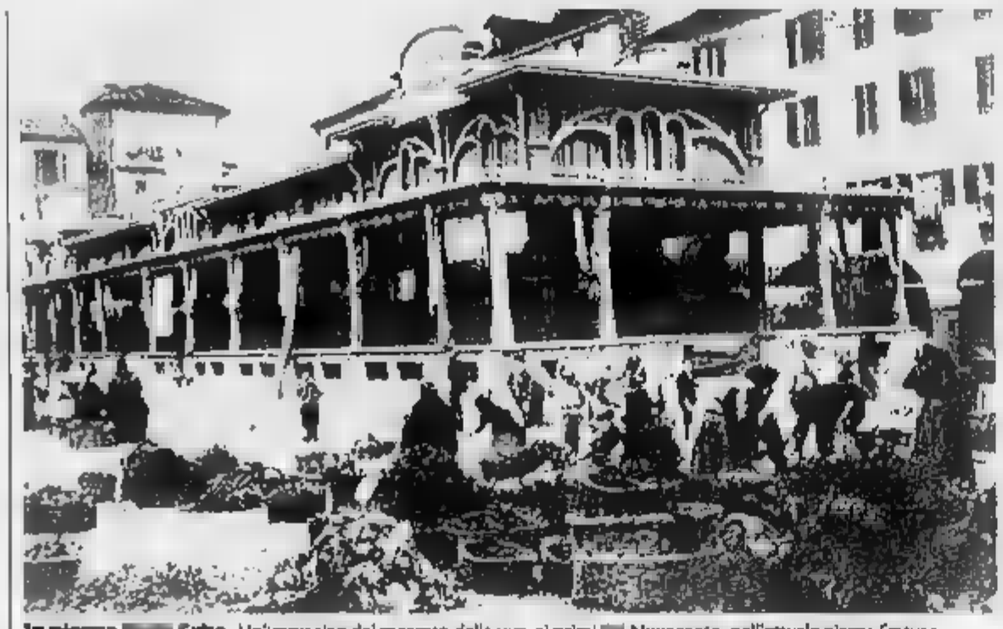
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 5/10

2ª SETTIMANA 30/9 - 5/10

E' PASSATO UN SECOLO

Quando ad Asti c'era il mercato dell'uva

E la barbera costava 23 lire al quintale



In piazza Erbe. Un'immagine del mercato delle uve, ai primi Novecento, nell'attuale piazza Statuto

IL 10 ottobre 1890, il settimanale «Il Cittadino», nella sua edizione domenicale, in un corsivo dal titolo in latino «Finis Vendemmiae», informava che il raccolto dell'uva «principale risorsa dell'attuale mite e ridente stagione dell'anno», in tutto il Circondario, era terminato e che la stima della produzione si aggirava intorno ai sei mila miriagrammi di barbere (prezzo medio 28 centesimi al miriagrammo) che erano stati «tramutati in vino di qualità ottimissima» e 211 mila miriagrammi di uve comuni (1 lira e 5 centesimi al mg). Allora la produzione di metà del Circondario (75 Comuni) «rappresentava la trentesima parte di tutto il raccolto del Regno, la sesta parte di quello del Piemonte, il più della quarta parte del quello della Provincia (Alessandria).

Era anche il periodo in cui il mercato delle uve della «Città di Asti» che si svolgeva in piazza delle Erbe (oggi piazza Statuto), veniva considerato uno dei più importanti del Piemonte.

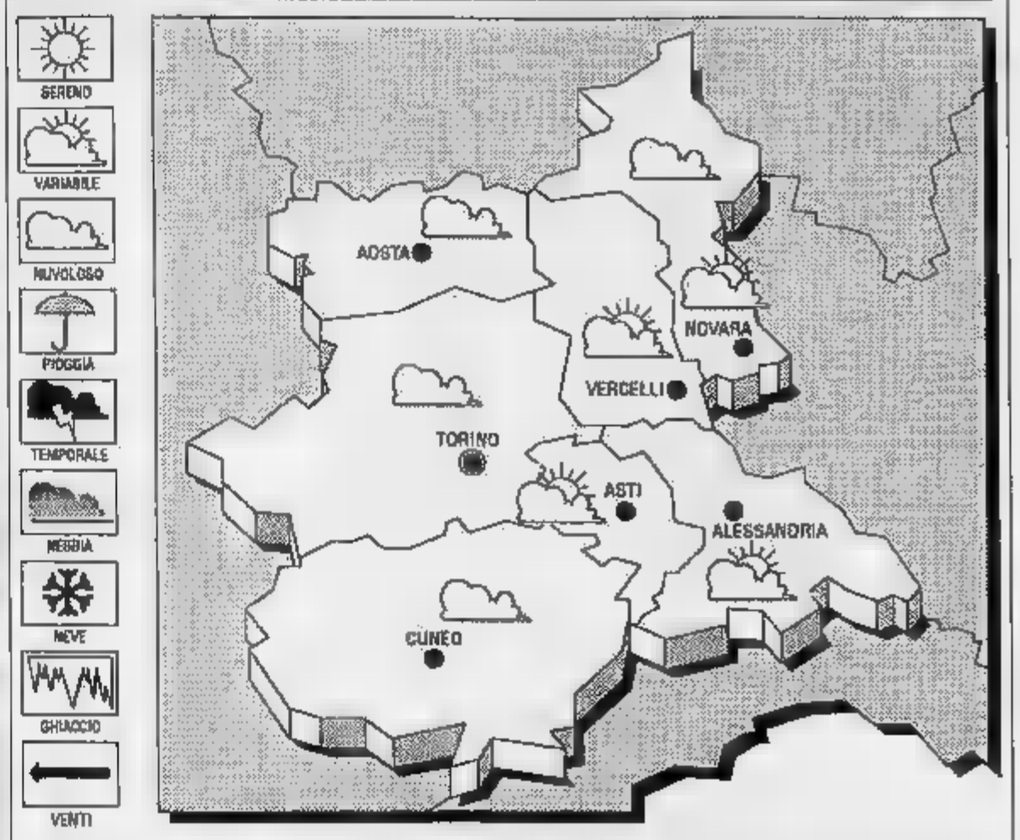
«Essendosi il tempo conservato discreto e senza l'uggiosa piova dell'anno precedente - si legge su "Il Cittadino" di cento anni fa - assai più facili e spiccie tornarono le operazioni di vendemmia e di mercato, cosicchè ben poche volte ci fu dato vedere gli accorrenti compratori, venditori e relativi annessi, in preda a controversie e seccature e che fece sembrare delizioso perfino... il pagamento del dazio».

L'anonimo cronista porle anche «dell'ordinato e pronto servizio daziario, di polizia e di contabilità, tanto per i vari uffici e barriere, quanto per la parte esterna di sorveglianza, regolarità e vigilanza e di ciò va data ampia e meritata lode ai singoli capi, nonché a tutti quanti i loro subalterni, i quali affrontarono serenamente il lungo e gravoso servizio quotidiano».

Il cronista, nello stesso articolo, lanciava un appello al sindaco perché i due pesi del mercato delle uve fossero «provvisti di gas-luce, abolendo le venerande e puzzolenti lampade a petrolio, mentre sarebbe il caso di fissare le ore 5 del mattino anziché le 4 per l'apertura del mercato, imperocchè essendo tempo trascorsa l'epoca in cui Berta filava ed i topi nagocciolano nelle pipe di gesso, è per quella razionale ed irrealistibile progressività delle cose umane, anche i villici sentono la nessuna necessità di venire giù parecchie innanzi giorno per starsene poi lì, fermi parecchio, a meditare».

Vittorio Marchisio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Permane sull'Europa e sul bacino del Mediterraneo una situazione cosiddetta ad «occhiale», cioè due depressioni (portoghese e scandinava) con cui si instaura un vasto campo di alta pressione. Continua l'afflusso di aria fresca continentale e calda africana. Il loro contrasto termico genera situazioni di instabilità sul settore alpino centro-orientale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alle foschie notturne e mattutine subentreranno ampie schiarite intervallate da nubi alte e sottili stratificate su Piemonte e regioni limitrofe. Formazioni cumuliformi saranno presenti sui rilievi, mentre deboli bassure, durante l'arco notturno, torneranno le foschie.

TEMPERATURE. In riduzione le minime e in moderato aumento le massime.

TEMPERATURE DI OGGI AD ASTI
Massima: **20**; minima: **9**; media: **15**

PER DOMANI
Massima **23**; minima **13**; media **19**.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **21**	Novara **20**
Alessandria **20**	Aosta **20**
Cuneo **17**	Vercelli

Il Sole sorge alle 6,25 e tramonta alle 18,12. La Luna si leva alle 16,13 e cala all'1,41.

LETTERE AI GIORNALI

Un commento e idee per il castello

Sull'articolo pubblicato dalla Stampa venerdì settembre, vorrei puntualizzare quanto segue: noi repubblicani, lo abbiamo riaffermato sul programma, riteniamo che il recupero statico del castello, il cui costo è di diversi miliardi, si può realizzare soltanto se viene finanziato dallo Stato o dalla Regione, perché a carico del Comune avverrebbe a scapito di servizi e di strutture più necessarie.

Abbiamo chiesto che la progettazione globale del recupero del castello, necessaria per la richiesta dei finanziamenti, avvenisse in base ad una preventiva destinazione dei locali, perché finora la scuola agraria, la biblioteca, l'enoteca, il ristorante e la stessa sala-convegni in questione (con una capienza di circa cinquanta posti) sono stati regolarmente tutti fallimenti.

Chiediamo che per questo progetto venga indetto un concorso di idee o almeno vengano interpellati diversi professionisti, perché la superparcella del 20% non ci va bene.

Perciò al sindaco il quale ha definito questo intervento un'opportunità che la legge, rispondiamo che il Comune l'opportunità di pagarsi queste opere coi suoi soldi l'ha sempre avute: soltanto che le precedenti amministrazioni hanno avuto più buon senso.

E all'assessore Capello chiediamo meno arroganza e più competenza perché la Finanziaria, e lo ha ribadito il sindaco nel suo intervento, stabilisce che soltanto gli acquedotti, i depuratori e le fognature, proprio perché sono i servizi più necessari, sono le uniche procedure praticabili per ottenere finanziamenti. In sintesi quello che ci preme far presente, è che occorrono iniziative che rendano vivo il castello con manifestazioni che portino gente a Costigliole. Questo è il compito del Comune e per far queste non occorrono centinaia e centinaia di milioni ne tantomeno miliardi.

geom. Carlo Vanzino
consigliere comunale del pri
Costigliole

Parcheggio proibito davanti all'Anagrafe

Sono un automobilista astigiano, uno dei tanti che qualche volta cerca disperatamente di parcheggiare l'auto nella zona dell'Anagrafe in via De Amicis.

Con il mercato in piazza Catena è praticamente impossibile trovare posto e per andare a ritirare un certificato si rischia di girare mezz'ora attorno all'isolato prima di trovare un posto. Anche il parcheggio a pagamento ricavato nel cortile della ex Gil è, a volte, completo.

Mi ricordo che mesi scorsi era stata annunciata l'apertura di un piccolo parcheggio in via Zangrandi, vicinissimo all'Anagrafe. E' stato sistemato un muro, ma non si è più andati avanti. Oggi c'è una vecchia carcassa d'auto abbandonata che occupa parte dello spazio. Mi domando: perché creare un parcheggio riservato a chi deve andare all'Anagrafe? Con un minimo di controllo si potrebbero evitare gli abusi e in quella zona si creerebbe un piccolo «polmone» davvero utile.

Ettore Angelino

Perché i taxi

Abito a Torino, ma mi capita con una certa frequenza di venire ad Asti in visita ad un parente. Dalla stazione devo andare nella zona Nord, attorno al campo sportivo. Ebbene a volte questo tragitto in taxi mi costa 8000 lire, a volte 9 e perfino 10 mila. Non so che cosa dipenda. Forse dall'onestà dell'autista? Perché ad Asti le auto pubbliche non hanno il tassametro?

Gradirei risposta tramite il vostro giornale.

Franco Faro

ASTI BREVI

GIOBERT
Corsi serali per ragionieri

Domani riprendono all'istituto «Giobert» le lezioni del corso serale per ragionieri. Il corso, attualmente attivato solo per il biennio, si terrà per qualche tempo con orario provvisorio dalle 19 alle 21. L'orario definitivo sarà dalle 18,50 alle 23: il programma di studio, condotto dai docenti dell'istituto, sarà quello dei corsi regolari. E' ancora possibile iscriversi rivolgendosi alla segreteria della scuola. Gli iscritti sono attualmente già una quarantina divisi nelle due classi.

GASTRONOMIA
Cena sociale del «Il Fornello»

Domani sera, una cena, alle 20,30, al ristorante Mokambo, in corso Alfieri, s'inizia il nuovo anno sociale per il club astigiano «Il Fornello». Sono una ventina le socie del club. Alla cena interverrà anche la presidente nazionale internazionale de «Il Fornello», la piacentina Magda Lucchini.

MEDICINA
E' nata l'Aisa per l'informatica

Si è costituita ad Asti l'Aisa, Associazione informatica sanitaria astigiana; fa riferimento alla Società nazionale di aggiornamento medico interdisciplinare. Scopo dell'associazione è quello di facilitare l'approccio dei medici al mondo del computer. Si intende così mettere a disposizione un patrimonio di informazioni e di esperienze nelle varie applicazioni dell'informatica all'attività del medico, sia nella conduzione dell'ambulatorio che nella ricerca statistica. Le riunioni dell'Aisa si svolgono ogni mercoledì dalle 20,30 alla casa di cura San Giuseppe. Il consiglio direttivo è formato da Gino Montalcini, presidente, Luigi Garelli, segretario e Mario Alfani, tesoriere; consiglieri i medici Giovanni Grassini, Marco Parodi, Francesco Valle e Giovanni Brignardel.

CROCE VERDE
Inaugurazione di un'ambulanza

Sarà inaugurata stamane alle 10 una nuova autoambulanza della Croce Verde, donata dall'ex presidente del sodalizio, Umberto Teodoro. La cerimonia si svolgerà nel cortile del Centro culturale San Secondo di via Carducci 22.

mia MASOERO
SELEZIONE ALTA MODA
valentino V Miss V
ungaro solo donna
CARISMA
baila®
OLIVER
GUIA'S
Giorgio Grati TRICOT
Borbonese
PIAZZA ASTESANO, 11
TEL. 0141 57.773 - 14100 ASTI
LUNEDI' POMERIGGIO APERTO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA FOTO

Parata in piazza d'Armi per i bersaglieri del «9°»

Il colonnello Domenico Mazzoli, del reggimento bersaglieri (di stanza nella caserma di via Scarampi) durante la parata del 27 giugno 1909 per il cinquantenario della seconda guerra di Indipendenza. La foto è stata scattata in piazza d'Armi, oggi Campo del Palio (FOTO ARCHIVIO STORICO COMUNALE)

Convegno ieri al palazzo della Provincia con agronomi e ricercatori

Chimica nei campi tra sì e no

Contrasti fra i sostenitori dell'agricoltura integrata e quelli che puntano al «biologico» Nell'Astigiano mille aziende seguono la «lotta guidata» per ridurre i trattamenti

ASTI. Molti agronomi piemontesi non credono nell'agricoltura biologica; almeno quelli che fanno capo al «Comitato regionale associazioni provinciali dei dottori in agraria e forestali del Piemonte», organismo dalla lunga sigla che ieri ha organizzato al Palazzo della Provincia il convegno: «Agricoltura biologica o integrata?».

La risposta, a partire dagli interventi dei relatori, è stata praticamente unanime: meglio la seconda; una pratica agricola cioè che non rinuncia all'uso di sostanze chimiche, pur puntando a ridurre il numero di interventi antiparassitari.

Due sole le voci che, al termine del dibattito, si sono levate a favore dell'agricoltura biologica; poche comunque per colmare il solco profondo che separa due «pianeti» appartenenti ad uno stesso mondo, ma soventemente contrapposti l'uno all'altro.

Anche la Provincia di Asti (che insieme a Federagrario, Cassa di risparmio di Asti, Regione Piemonte, Università di Torino ha collaborato all'organizzazione del convegno) giudica più «credibile» e praticabile l'agricoltura integrata.

«Ormai sono oltre un migliaio le aziende astigiane, oltre 10 mila effettive, che applicano la lotta integrata - spiega Giuseppe Passino, assessore provinciale all'Agricoltura -. Sono aziende viticole e frutticole, ma dal prossimo anno inizieremo alcune sperimentazioni anche in campo orticolo a Motta di Costigliole, dove si producono i famosi peperoni».

Definita «moda del momento» da Silvano Marsella, presidente della Federazione nazionale dottori in agraria, l'agricoltura biologica è stata aspramente criticata anche da Filippo Lalatta, docente in agraria all'Università di Milano. «Esso non ha fondamento scientifico né si basa su sperimentazioni attendibili», ha detto il relatore, contrario anche a «incoraggiare con sovvenzioni statali pratiche agricole incapaci di dare risposte produttive su larga scala».

Lalatta ha poi aggiunto che l'agricoltura senza sostanze chimiche «porta inevitabilmente un peggioramento della qualità delle produzioni, soprattutto in frutticoltura e in viticoltura, e compromette il reddito e la competitività».

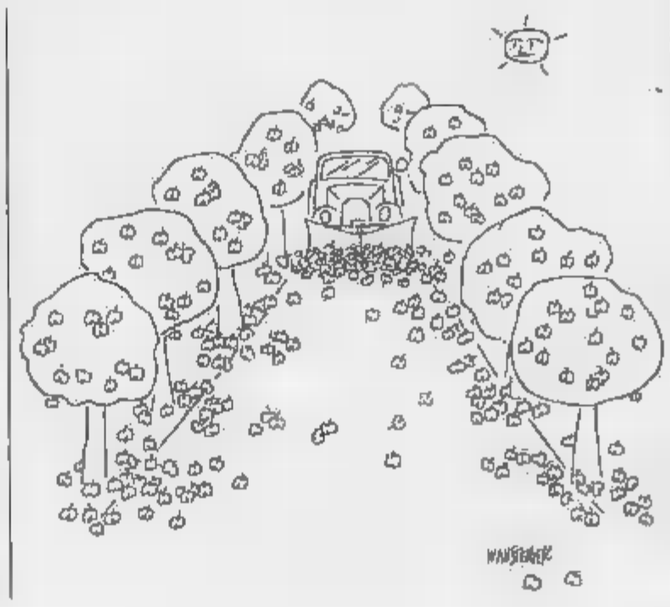
Il richiamo a «non ridicolizzare l'agricoltura biologica» è venuto al termine del convegno, dinanzi ad una platea ormai ristretta, da Ernesto Doglio Cotto, agronomo astigiano esperto di alimentazione naturale e, come ha voluto definirsi lui stesso, «ambientalista per vocazione».

«L'agricoltura biologica - ha detto - è una reazione naturale ad un'agricoltura chimica spinta. Essa privilegia la tutela della salute del consumatore, anche di chi lavora in campagna. Per ora resta una pratica d'élite - ha concluso - per rispondere alla domanda di un mercato disposto a spendere qualcosa in più pur di avere prodotti secondo natura. D'altra parte ci sono coltivatori che, accanto alle colture intensive, producono frutti e ortaggi, in modo naturale, per il proprio consumo».

Una dichiarazione che ha sollevato la reazione di Marsella: «Si può dire di tutto», ha detto interrompendo Doglio Cotto. «E' una mia osservazione» ha replicato l'agronomo astigiano.

E in attesa di migliorare la comunicazione tra le due «anime», Gennaro Mancini, responsabile del Servizio sperimentazione e lotta fitosanitaria della Regione, ha ricordato che «in Piemonte la lotta integrata ha ridotto del 25 per cento i trattamenti antiparassitari». E per il futuro, ha assicurato, «si potrà ancora migliorare».

Laura Nosenzo



Asti, rapina venerdì in un negozio di corso Volta: la titolare costretta a consegnare l'incasso

Irrompe con la pistola in tabaccheria

Il bandito, un giovane sui 30 anni, è fuggito con 250 mila lire

ASTI. Un bandito solitario ha rapinato, venerdì, la tabaccheria di Pasqualina Amerio, 42 anni. Il negozio si trova in corso Volta 81, alla periferia della città, in una zona abitualmente ad alta intensità di traffico.

Il rapinatore, armato di pistola, approssimativamente di 25-30 anni, occhiali scuri, e volto scoperto, si è fatto consegnare i soldi depositati in cassa, circa 250 mila lire in contanti ed è poi fuggito facendo perdere le tracce.

Ha raccontato Pasqualina Amerio: «Ero sola in negozio quando è entrato un giovane, alto, magro, indossava jeans e un giubbotto nero. Appena entrato ha estratto una pistola che teneva nella cintola. In italiano, senza particolari inflessioni dialettali, mi ha intimato di consegnare i soldi».

La donna, spaventata, ha ubbidito. Il rapinatore solitario ha arraffato le banconote gettandole poi alla rinfusa in un sacchetto.

«Prima di uscire - ha spiegato la donna - mi ha ordinato di non muovermi. "Guai a te se provi a chiamare la polizia", mi ha ordinato». Il rapinatore si è allontanato con calma a piedi.

Forse in strada, poco distante, lo attendeva un complice a bordo di un'auto. A poche centinaia di metri si trovano gli imbocchi per le statali che conducono ad Alessandria e a Casale. Sono trascorsi alcuni minuti prima che venissero informati i carabinieri.

La donna, infatti, ha stentato a riprendersi dallo choc. Immediatamente i militari hanno organizzato una battuta nella zona, ma le prime ricerche hanno prodotto esito positivo.

Non è la prima volta che Pasqualina Amerio subisce un tentativo di rapina: due anni fa la donna, a quel tempo titolare di una tabaccheria in via Balbo, era già stata presa di mira dai banditi in circostanze quasi analoghe; anche in quella occasione, infatti, era stata costretta a consegnare l'incasso della giornata ai malviventi.

Proseguono intanto a ritmo serrato le indagini per risalire all'autore del colpo. I carabinieri sono propensi a ritenere che possa trattare di un tossicodipendente. Si sta ora cercando di ricostruire anche l'identikit del bandito sulla base della testimonianza fornita dalla commerciante.

Circa un anno fa, a poche centinaia di metri, un'altra tabaccheria era stata presa di mira dai rapinatori: in quell'occasione i malviventi si erano impossessati di un bottino più ricco: 600 mila lire in contanti. **(f. b.)**

DALL'ASTIGIANO

FLORIO POLEMICO
corso di per il sindaco

Ancora polemiche in coda all'ultimo Consiglio comunale di Asti. In una nota diffusa ieri il pli critica pesantemente la proposta della giunta municipale di «abrogare il regolamento sulle nomine», il che dimostra in maniera evidente che il sindaco di Asti e i suoi otto assessori non conoscono la nuova fondamentale legge sulle autonomie locali, la n.142 dell'8 giugno 1990. Altrimenti saprebbero che l'abrogazione del regolamento, come pure la sua sostituzione con un regolamento nuovo, sono vietati, sino all'approvazione del nuovo statuto del Comune, dall'art. 59 comma 2 della suddetta legge. «Se dunque la maggioranza si ostinerà a votare una pratica illegittima - ha dichiarato il consigliere liberale Luigi Florio - ricorreremo ancora una volta agli organismi di controllo per chiederne l'annullamento; in ogni caso proporrò a tutti i consiglieri comunale - ha concluso Florio - di autotassarsi per pagare al sindaco e agli assessori un corso accelerato di diritto amministrativo».

ARRESTO
Preso mentre ruba in un alloggio

Emanuele Lo Porto, 24 anni, Asti, via Carducci 81, è stato arrestato dai carabinieri per furto. Il giovane è stato sorpreso mentre rubava nel magazzino di elettrodomestici di Giuseppe Montanella, 35 anni, in via Gobetti 12.

VILLANOVA
Interviste ai fedeli

Domani alle 18 nella parrocchia di Villanova verrà presentata un'insolita iniziativa: nel mese di ottobre le famiglie villanovesi verranno intervistate da alcuni volontari coordinati da un sociologo. Lo scopo dell'indagine è quello di conoscere meglio la situazione sociale e religiosa della comunità. I risultati dell'inchiesta verranno resi noti l'8 dicembre, nel trecentesimo anniversario del voto fatto all'Immacolata dal Comune per la scomparsa della peste.

COSSOMBRATO
festeggia don Paolo

Oggi si festeggiano in paese i trent'anni di parrocchia di don Paolo Motta (è pure presidente dell'Istituto diocesano per il clero). Il programma dei festeggiamenti, preparati con l'amministrazione comunale e la Pro loco, prevede alle 15.30 la messa solenne, allietata dalla corale «Csc» e celebrata dal vicario generale della Curia vescovile monsignor Monticone e dai parroci della zona. Alle 17, nell'oratorio parrocchiale, il saluto delle autorità civili e religiose e un rinfresco.

ASTI
Adesioni alla marcia della pace

In occasione della marcia della pace che si terrà da Perugia ad Assisi il 7 ottobre, alcune organizzazioni astigiane hanno preparato un documento collegato alla crisi del Golfo, in cui si chiede che «le Forze armate italiane non siano impiegate o coinvolte in azioni belliche», e che il governo si adoperi per sostenere «la ricerca politica e diplomatica di soluzioni pacifiche della crisi». Il documento è stato sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil, Acli, Disvi, Associazione pace, pci, Comitato astigiano per la pace nel Golfo, Agesci, Obiettori Caritas, scuola popolare «La ghiaia» e Comunità cristiana ecumenica. Per informazioni e prenotazioni riguardanti la marcia della pace rivolgersi alle Acli (56.827) e Disvi (53.407).

ASTI
Corsi di lingue con l'Arci

Il circolo culturale Arci tandem di Asti organizza anche per quest'anno collettivi e individuali di lingue straniere: inglese, francese, tedesco e spagnolo, con insegnanti di madrelingua. Sono attivati inoltre corsi di pittura su tela, manipolazione dell'argilla e decorazione ceramica. Per informazioni rivolgersi all'Arci, via Garetti 4, dalle alle 19, telefono 436.908.

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011
65.211
14100
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141
32.222

TELEFONO AMICO
TORINO

"... è allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile"

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è tremenda
REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N. 102600
C.C.P. 15813102

Fa discutere la proposta del Comune di trasformare il palazzo in albergo

Moncalvo riscopre Testafochi

L'assessore Martinetti: «Vogliamo evitare che l'edificio cada definitivamente in rovina»
Ex storica dimora di una famiglia nobiliare. Attualmente è sede di Pro loco e comitato Palio

MONCALVO. Dopo anni di oblio si torna a parlare di Palazzo Testafochi. A riportare d'attualità la storica dimora nel centro di Moncalvo è il progetto dell'Amministrazione comunale di trasformarlo in una struttura ricettivo-alberghiera.

Attualmente, a Palazzo Testafochi, hanno sede la Pro loco, il comitato palio e la [illegible] degli alpini; fino al 1977 ospitò la scuola media. «La ristrutturazione che noi proponiamo - ha spiegato l'assessore Giuseppandrea Martinetti (dc) - non è vincolante; stiamo semplicemente cercando di percorrere tutte le strade amministrative possibili per ottenere qualche finanziamento al fine di evitare che un edificio così prezioso vada in [illegible].

L'edificio, alto quattro piani, è formato da una struttura principale, anticamente riservata ai proprietari, da una dépendance per le servitù; entrambi si affacciano su di un grande cortile interno con [illegible] porticato. Lo stabile si trova nell'omonima via, intitolata alla famiglia Testafochi sul finire del secolo scorso; prima si chiamava «contrada Beata Vergine delle Grazie».

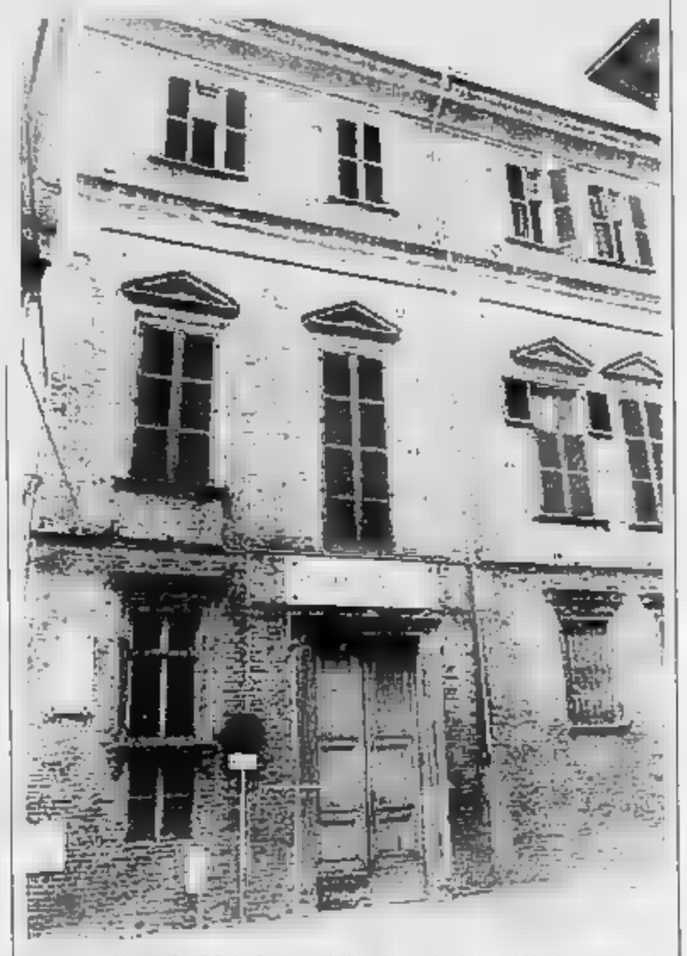
Il prezioso palazzo, di fattura settecentesca, [illegible] donato da Ida Dal Pozzo-Testafochi, ultima e unica discendente della nobile famiglia, alla città di Moncalvo, perché fosse usato per scopi culturali. Come ricordo ai turisti una lapide sulla facciata dello stabile, [illegible] atto della signorina Ida, il 27 agosto 1941, questa nativa casa donava ad istruzione della gioventù. Il Comune di Moncalvo vuol, qui, incisa l'espressione perenne della riconoscenza cittadina».

Nel 1948, venne sistemata a Palazzo Testafochi la scuola media privata e parificata, diretta dalle suore domenicane terziarie, sfollate da Sestri Ponente (Genova) nella cittadina aleramica, durante l'ultimo conflitto mondiale. Nel 1964, poi, la scuola media diventò statale e continuò a rimanere a Palazzo Testafochi fino al 1977, quando venne poi trasferita nell'attuale sede. Fu allora il Testafochi ospitò le associazioni moncalvesi e nei piani alti alcuni semitetto, che se [illegible] sono andati definitivamente lo [illegible] anno, tranne un vecchio gallo che continua a soggiornarvi a periodi alterni.

Prima di diventare proprietà (nei primi anni del 1800) dei Testafochi, il palazzo per più di un secolo fu la residenza estiva della famiglie Magnocavalli, e fu proprio il famoso architetto Francesco Ottavio a curarne il restauro (pare che l'edificio risalga al XV secolo). «In un documento del 1728 - ricorda Tino Brunoro, studioso di storia moncalvese - si legge che la Compagnia di San Michele, una sorta di confraternita di laici responsabile della Chiesa della Grazie, concesse all' "illustrissima contessa Veronica Picca Pastrona Magnocavalli, vedova del conte Ippolito" e madre di Francesco Ottavio, [illegible] costruire [illegible] arco che univa il palazzo a questa chiesa, per permettere alla nobildonna di [illegible] più comodamente alle funzioni religiose».

Non si sa con precisione in che anno (probabilmente ad inizio '800) il palazzo passò nel patrimonio dei Testafochi, una tra le più antiche famiglie moncalvesi, che diede alla storia molti militari. La caserma della [illegible]la ufficiali degli alpini di Aosta è, infatti, intitolata ad un generale Testafochi. Un altro esponente della famiglia fu sindaco di Moncalvo, a partire dal 1860, e a lui si devono la demolizione dei resti dell'antico castello e la realizzazione di piazza Carlo Alberto (con i caratteristici portici) e della piazzetta Garibaldi, [illegible] cui si affaccia il Teatro Comunale.

[illegible] Mascarino



Palazzo Testafochi. La facciata dell'edificio, che fino al 1977 ha ospitato la scuola media (è rimasta l'insegna); a sinistra una veduta [illegible] cortile (FOTO MORRA)

Sarà inaugurato il nuovo gagliardetto

Cantarana fa festa con gli alpini

CANTARANA. Festa alpina, oggi in paese per celebrare il decimo anniversario della posa e inaugurazione del cippo dedicato alle «penne nere» scomparse.

Il cerimoniale prevede alle [illegible] il rinfresco offerto [illegible] gruppo Alpini nella sede della Pro loco; quindi, alle 10, corteo e deposizione di [illegible] corona al monumento ai caduti. Otto alpini porteranno in corteo altrettante penne nere in polistirolo, lunghe tre metri, simbolo del gruppo di Cantarana.

Alle 10,30, prima del saluto del sindaco di Cantarana, Giovanni Vigna e del presidente dell'associazione provinciale Ana di Asti, Oscar Gastaudo, è in programma l'inaugurazione del nuovo gagliardetto e della bandiera che verrà issata accanto al cippo.

Seguiranno la consegna [illegible] targhe ricordo ai soci benemeriti, la messa al campo celebrata dal cappellano don Guido Montanaro e il pranzo al ristorante «La Fontana».

Alla cerimonia religiosa parteciperà anche il coro «L'Eco delle Colline» di Cantarana, mentre la giornata sarà allietata dalle note offerte dalla banda «La Tenentina» di Tigliole.

«Sono una cinquantina gli Alpini in paese - dice Giuseppe Morra, capogruppo dal 1968 al posto di Cesare Carlo Novara che capeggiava il gruppo di Cantarana dagli Anni '30 -. I più anziani sono Giuseppe Gaitano e Domenico Ferrero, entrambi classe 1901, ma possiamo contare anche su molti giovani, come Andrea Morando, [illegible] anni, che sta assolvendo proprio in questo periodo il servizio di leva».

[ma. s.]

Si chiudono oggi le manifestazioni culturali e sportive organizzate in paese a settembre

San Damiano, sfilata di carri allegorici

E in municipio c'è la mostra dedicata ai «bonsai»

SAN DAMIANO. Gran finale, oggi, per il settembre sandamianese, con l'attesa sfilata dei carri allegorici. Tra i numerosi appuntamenti della giornata, allo ci sarà il concorso delle vetrine riservato ai commercianti locali sul tema: «L'uva e il sandamianese».

Alle 10 nella parrocchia Cosmo e Damiano verrà celebrata la messa patronale solenne, con la partecipazione della corale polifonica interparrocchiale.

L'appuntamento «clou» è però per le 14, con la sfilata dei carri allegorici: quest'anno i carri partecipanti sono una decina, provenienti anche da San Martino Alfieri e Merlazza (Celle Enomondo). Durante la manifestazione si esibirà la banda musicale di ragazzi di San Damiano».

Saranno quindi premiati i vincitori dei vari tornei sportivi svoltisi durante le scorse settimane: calcio, bocce e basket. Quest'ultimo, conclusosi giovedì scorso, è stato vinto dall'Astense, che si è aggiudicata anche il trofeo «Torello-Alfa Romeo», per il miglior giocatore. L'ambito riconoscimento è andato a Massimo Fava. Ma alcuni premi andranno anche ai vincitori del concorso vini abbinato alla «Fiera di San Giuseppe».

Durante la giornata resteranno aperte nella sala mostre del municipio le rassegne proposte della ceramista tigliolese Anna Nencioni Novara e della pittrice Renata Dordano Torchio.

Sempre in tema di mostre, si annuncia particolarmente interessante una rassegna [illegible] morative su Pier Giorgio Frassati, a prima che viene organizzato nell'Astigiano: sarà inaugurata giovedì 4 ottobre. All'apertura interverrà anche Antonio Labanca, segretario regionale della Consulta per l'apostolato dei laici. Sabato 6 ottobre è in programma un dibattito che vedrà protagonista lo scrittore costigliolese Paolo Risso. Sarà possibile visitare la mostra allestita nella sala del palazzo municipale sino a domenica 14.

Tra le molteplici manifestazioni collaterali di questa sagra, è stata inaugurata ieri in municipio una curiosa mostra di «bonsai», le minuscole piante ottenute con i metodi della tradizione giapponese. L'iniziativa è stata promossa dal Bonsai club di Torino. «I bonsai è un albero o una pianta di dimensioni molto ridotte, coltivata in vaso - spiega Gianfranco Sacco, [illegible] dei fondatori - tuttavia i bonsai riescono a esprimere la bellezza e il volume di [illegible] alberi cresciuti nel [illegible] ambiente naturale».

Nella rassegna sandamianese si trovano esposte numerose piante: ginepri, pini, larici, olmi, biancospini, faggi, betulle, piracanta, aceri, noccioli ed altri ancora. Il Bonsai Club, reduce dall'importante rassegna internazionale svoltasi nel giugno [illegible] a Torino, ha esposto esemplari che hanno richiesto dai quattro ai quindici [illegible] di lavoro.

«E' molto raro trovare un collezionista di bonsai disposto a privarsi delle sue piante, anche per somme elevate - ha detto Fausto Grossi, uno dei sandamianesi organizzatori della mostra - perché dopo anni di cure assidue e giornaliere ci si affeziona molto». La mostra si chiuderà questa sera.

Roberto Gilardetti

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO

LEASING A COSTO ZERO.

LEASING A COSTO ZERO.
Per voi il leasing più conveniente per l'acquisto dell'usato. E che leasing! Fino a L. 40.000.000 che potrete pagare in 30 mesi con 13 comodi canoni bimestrali e ai costi degli interessi ci pensiamo noi.

SUPERFINANZIAMENTI.
Se [illegible] siete interessati al leasing nessun problema. Per voi dilazioni di pagamento senza interessi! Un esempio: L. 23.000.000 in 23 rate mensili da 1.000.000. Oppure finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE NOVITÀ.
Per chi ha denaro contante e di rado [illegible] ne vuol sapere, c'è comunque una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".

Valido per tutti i veicoli usati pesanti stradali di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATAVA

FINO AL 31 OTTOBRE

ATIMOTOR CONCESSIONARIA IVECO - ASTI
C.so Alessandria 561 - Tel. 27.22.04/5/6

Restaurato un grande quadro del pittore veneziano dai laboratori Nicola

Aramengo, rinasce il Tintoretto

Dai lavori sono emersi nuovi particolari finora nascosti, che rivelano la vivace personalità dell'artista
I risultati dell'intervento, pubblicati in volume, saranno presentati martedì nella chiesa di S. Antonio Abate

La tela del Tintoretto recentemente restaurata; gli esperti danno gli ultimi ritocchi in laboratorio Nicola di Aramengo

ARAMENGO. Se il Vasari avesse avuto a disposizione quelli che oggi sono gli strumenti scientifici, per l'analisi e lo studio delle opere d'arte, certamente le sue «Vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti» (che scrisse a partire dal 1546) ci avrebbero tramandato informazioni più complete. E' fuori dubbio che dall'indagine sugli elementi compositivi, dalla conoscenza delle modalità di esecuzione di un'opera emergono i dati per una lettura in chiave psicologica della personalità di un artista, dei dubbi e della determinazione con la quale egli ha affrontato il suo lavoro.

E' quanto accade per il Tintoretto, quel Jacopo Robusti, nato a Venezia nel 1518, il cui «Ritrovamento del corpo di San Marco», una grande tela di sedici metri quadrati (quattro per quattro) dipinta tra il 1 e il '66, che è stato restaurata nel laboratorio della Nicola Restauri di Aramengo d'Asti. Un'impresa che si è protratta per più di due anni e mezzo, durante le quale sono state messe a nudo le affascinanti vicende di un'opera, la cui realizzazione si è svolta non senza difficoltà e ripensamenti da parte del suo autore. L'esame radiografico, le riflettografie, le trasmittografie e l'analisi dei componenti chimici dei pigmenti, hanno permesso di stabilire l'«iter» dell'intero ciclo lavorativo, dimostrando come, via via, le intenzioni del Tintoretto (e quindi la fisionomia dell'opera) venissero modificate dalle contingenze e dal mutare dell'atteggiamento del pittore nei confronti della funzione evocativa del dipinto.

Il grande quadro rappresenta il ritrovamento del corpo di San Marco, tra i sepolcri della omonima e famosa chiesa veneziana; la sua versione definitiva, quella visibile dai visitatori quando sarà ricollocato nella Pinacoteca di Brera, nascondo, sotto lo strato «ufficiale», segni e figure altrettanto affascinanti. «Il restauro ci ha riservato notevoli sorprese - spiega Anna Rosa Nicola Pisano, restauratrice - in quanto sono emersi importanti elementi sulla genesi dell'opera. Tintoretto ha dipinto prima ogni altra cosa la struttura architettonica, sovrapponendovi i personaggi, che ha disegnato nudi. Poi li ha vestiti modificando, a volte, anche il loro atteggiamento, cambiando di posizione ad un braccio o alla testa».

C'è un episodio curioso: uno dei personaggi centrali, il nobiluomo inginocchiato accanto al corpo di San Marco, con le braccia tese, non era previsto nel progetto originario: è stato introdotto ad opera finita per ragioni di «sponsorizzazione». Il nobile personaggio doveva essere il committente dell'opera e i suoi lineamenti per motivi di rigorosa riconoscibilità hanno la precisione e l'impostazione di un ritratto. Prosegue Anna Rosa Nicola: «Il restauro ha messo in luce un particolare che si era perso con il deteriorarsi del dipinto. Nella parte superiore sinistra è apparsa un'immagine, per secoli dello strato di impurità consolidatosi sul pigmento». Anna Rosa Nicola Pisano spiega come è stata recuperata la figura che si staglia contro le arcate della navata: «E' il demone che aveva posseduto il personaggio effigiato di spalle sulla parte in basso a destra, della tela».

Le sorprese emerse dal restauro, la storia di questa straordinaria impresa, sono «raccontate» in un libro curato da Rosalba Tardito, Guido Arosio, Anna Rosa Nicola Pisano, Antonietta Gallone e Giovanna Zuccotti, che verrà presentato martedì 9 ottobre, alle 15,30 con una proiezione di diapositive curata dagli studiosi, nella chiesa di Sant'Antonio Abate ad Aramengo.

Armando Brignolo

O.ME.GA.
FINANZIAMENTI
RECUPERO CREDITI
VIA Q. SELLA, 3 - ASTI - TEL. 56 000-93.63 78

Abbiamo il piacere di ricordare a tutti i lettori i nostri servizi!!!
Finanziamenti velocissimi in giornata perché:
DIRETTAMENTE PRESSO I NOSTRI UFFICI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI - SOCIETA'
DIPENDENTI - PENSIONATI

L. 5.000.000 x 36 mesi = L. 173.325 oppure a 60 mesi L. 118.945 mensili
L. 10.000.000 x 36 mesi = L. 346.650 oppure a 60 mesi L. 237.890 mensili
L. 20.000.000 x 36 mesi = L. 693.300 oppure a 60 mesi L. 475.780 mensili
L. 40.000.000 x 36 mesi = L. 1.386.600 oppure a 60 mesi L. 951.560 mensili

mettiamo a nostra professionalità e la nostra per Voi: **COMMERCIANTI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI AIUTANDOVI A TROVARE SOLUZIONI PER LA VOSTRA**
- **FINANZIAMENTI DA 50 100 MILIONI**
- **SCONTO CAMBIALI A TASSI INTERESSANTI AN-**
- **SU BENI STRUMENTALI ARTIGIANCASSA O BARCLAYS**
- **FINANZIAMENTI PER L'ACQUISTO NUOVE E USATE ESITO IN 24 ORE - PAGAMENTO CON BOLLETTINI POSTALI**
- **NTO PRESSO DI NOI PER LA VENDITA DI MACCHINE INDUSTRIALI - TORNI - FRESE - CENTRI**
- **A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE PER IL RECUPERO DEI VOCREDITI SENZA RICHIESTA DI ANTICIPATE!!!**

ATTENZIONE A TUTTE LE CASALINGHE!
FIDO DONNA!!!
CON LA VOSTRA FIRMA
SI FINANZIA DA 1.000.000 A 8.000.000

TELEFONATE ALLA O.ME.GA.
SARETE SODDISFATTI

ARTI & DINTORNI

Una nuova galleria «Esedra» in via Verdi

Si chiama «Esedra» la nuova galleria inaugurata sabato scorso in via Verdi 6. Il titolare, Antonio Cardillo, per molti anni mercante d'arte a Milano, ha voluto esprimere la propria fiducia ad una piccola città, gettandosi in un'avventura senza incognite. Cardillo, giocatore di calcio dell'Ac Asti negli Anni Sessanta, collezionista di quadri e sculture, ha fatto dell'ambiente artistico il suo mondo e in esso ha scoperto la sua professione. Ha diretto una galleria nel capoluogo lombardo, ha affinato le sue qualità professionali, dedicandosi ai pittori della cosiddetta «avanguardia». La nostalgia per quella che è stata la città della gioventù (e Asti sua figlia) lo ha indotto a tornare portandosi dietro un bagaglio di esperienza da far fruttare. C'è da chiedersi se la sua iniziativa non sia una scommessa e che cosa si aspetta dal pubblico astigiano. «Qualcuno ha cercato di dissuadermi dall'intento - risponde -. Ma l'inizio è stato incoraggiante: all'inaugurazione abbiamo fatto il pieno. Penso che la gente sia più sensibile di quanto si creda: in fondo siamo tutti un po' poeti, basta un piccolo stimolo per farcene accorgere».

Il programma del primo anno comprende cinque mostre di artisti contemporanei. Quella in corso presenta opere di pittori e fotografi europei e americani e si intitola «Europa-America, aspetti degli Anni 80». Otto gli autori presenti: Salvo, Ontani, Dokoupil, Dahn e gli americani Prince, Sherman, Levine e McCollum.

Al Battistero «Memorie d'acqua»

Continua al Battistero di San Pietro la mostra «Memorie d'acqua». L'esposizione si inquadra nella manifestazioni collaterali di Astiteatro 12 e comprende opere di sette artisti che, pur nella diversità degli stili, hanno trovato il punto di incontro nello scambio di esperienze. Si può dire che i lavori esposti sono concepiti e realizzati in funzione dell'ambiente che li ospita. L'austero contenitore è stato così «scosso» da iconografie inconsuete e da elementi plastici che contrastano con l'architettura. Un esempio per tutti: la «colonna mestica» di Walter Acciglaro, una forma allungata, coperta da una colata di colori polimaterici.

Arte nella fornace di Castello d'Annone

Un titolo romantico annuncia una mostra d'arte che si brucia come una meteora.

«Polveri di stella ovvero stelle nella polvere» è l'accattivante richiamo di una rassegna che si svolge (chiude oggi pomeriggio) dopo l'inaugurazione di ieri nell'inconsueta cornice di una fabbrica di laterizi in disarmo. A Castello d'Annone, presso i capannoni della fornace, sono esposte opere di Mesciulam, Costa, Spalluto, Caredio, Norese, Cantono, Arena, Valente e Agostini.

I lavori degli artisti sono installati in un ambiente dove la polvere depositatosi attraverso gli anni non è stata rimossa, creando una scenografia piena di suggestioni, che produce atmosfere inquietanti. Tra gli artisti espositori è presente Francesco Caredio, scultore ceramista astigiano.

«Il Platano» espone disegni di Bonichi

Continua alla galleria Il Platano la mostra di Claudio Bonichi, con disegni, olii e acquarelli.

Marco Aru alla Provincia

Chiude oggi, al Palazzo della Provincia, la mostra di Marco Aru che recentemente ha riscosso successo in Germania.

[a. br.]

GLI APPUNTAMENTI

ASTI
Caccia al tesoro via radio

La società Fantasy, con Radio Asti Viatosto, organizza oggi pomeriggio la prima «Radiocaccia al tesoro automobilistica». E' necessaria un'autoradio e una radio portatile da sintonizzare sulle frequenze di Radio Asti (102,8 oppure 90,3 Mhz). Iscrizioni stamani (in piazza Alfieri dalle 10,30 alle 13,30.

ROCCAVERANO
Giochi sull'aia per bambini

Si concludono oggi i festeggiamenti patronali con un pranzo sull'aia alle 12; alle 14,30 giochi vari per i bambini. Alle 18, cena con prodotti tipici e danze con l'orchestra di Piero Tealdo.

CANELLI
Conferenza di Amnesty

Si conclude oggi il «Settembre Canellese». Alle 21, nella Biblioteca civica, il gruppo locale di Amnesty International presenterà il rapporto sulle «Violazioni dei diritti umani nel mondo». Domani alle 21 in Biblioteca, la proiezione del film «Pepi, Lucy, Bom e le altre ragazze del mucchio» di Pedro Almodovar.

[illegible]
Raduno della vendemmia

Si conclude oggi al camping «Le fonti» di Agliano il primo «Raduno della vendemmia». Al mattino gare di bocce, alle pranzo con piatti tipici.

INCISA
Sagra del cardo storto e barbera

Prosegue oggi la «Sagra del cardo storto e del Barbera»: alle 9 passeggiata a cavallo per le colline del Barbera, ed alle 11 in piazza esposizione di cardi. La fiera avrà un accompagnamento musicale alle 10,30 con un concerto di musica Anni 50 degli «Svago»: il ricavato sarà devoluto all'associazione per la ricerca sul cancro. Alle 13, «Abbuffata» con prodotti locali. Nel pomeriggio esibizione delle majorettes di Casteggio e della banda «Cetra d'oro». Alle 16 distribuzione bagna cauda, cardi e barbera. In danze Fiorenza Lelli.

VEZZOLANO
Incontro con l'arte astigiana

Prosegue la serie di «Incontri con la storia dell'arte astigiana»: alle 17, nell'abbazzia di Vezzolano, conferenza di Fabiana Percopo sul tema «L'ingegnere Bernardo Vittone ad Asti e l'intervento del 1764 nella Cattedrale».

VILLANOVA
Grigliata in piazza

Conclusione dei festeggiamenti questa sera alle 20 in piazza del mercato con una grigliata organizzata dall'Avis e dalla Pro loco.

MONTECHIARO
La Baudetta presenta «l'ostu»

Ultimo spettacolo della rassegna «E... state a teatro» stasera alle 21 nel cinema teatro comunale. In scena la compagnia «d'la Baudetta», nel suo nuovo allestimento: «L'ostu del bric» di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Ingresso libero.

[illegible]
Festa dell'uva e della soma d'aj

Si chiudono oggi i festeggiamenti cocconatesi con la «Festa dell'uva e della soma d'aj»: alle 15, giochi per tutti mentre alle 15,30, sotto il portico della trinità, si svolge l'«Estate barattola».

VILLA S. SECONDO
Polenta e serata danzante

Si concludono i festeggiamenti patronali: oggi gare di bocce e torneo di calcio nel pomeriggio e alle 21 serata danzante con «Radio Tir stereo nord»; domani alle 20, «gran polentata» con la musica de «Gli amici del villaggio».

Chi casca 'n povertà a perd ij amis e'l parentà.
Chi cade in povertà perde gli amici e i parenti.

Chi a veul aveje d'bon amis, ch'a na prova pochi.
Chi vuole avere dei buoni amici, ne provi pochi.

I PROVERBI PIEMONTESI SONO RACCOLTI E PROPOSTI DA
DEZZANI
I VINI DEL MONFERRATO
COCCONATO - TEL. 0141 907.044

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA
«BUSELLA»
STATALE ASTI MARE
TEL. 0141 952.132
VIGLIANO D'ASTI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

ASTITEATRO

Al Politeama debutta un «musical giallo»

Stasera Astiteatro prosegue con la «prima» di un musical ispirato al personaggio dell'investigatore Marlowe di Raymond Chandler: lo spettacolo è «Bar-bituricos» di Giorgio Gallione, in scena alle 21,30 al Politeama (nella foto gli interpreti della compagnia l'Archivolto). Ingresso 18 mila lire (13 ridotti).

PROMOZIONE

Esordio casalingo della squadra grigiorossa oggi al Comunale contro il Luserna

La prima volta dell'Astisport

Mai nella sua breve storia sportiva la società astigiana era arrivata così in alto. Pronostico incerto
Il dirigente Fraquelli: «Speriamo che il pubblico ci assista». A scopo promozionale ingresso gratuito agli under 15

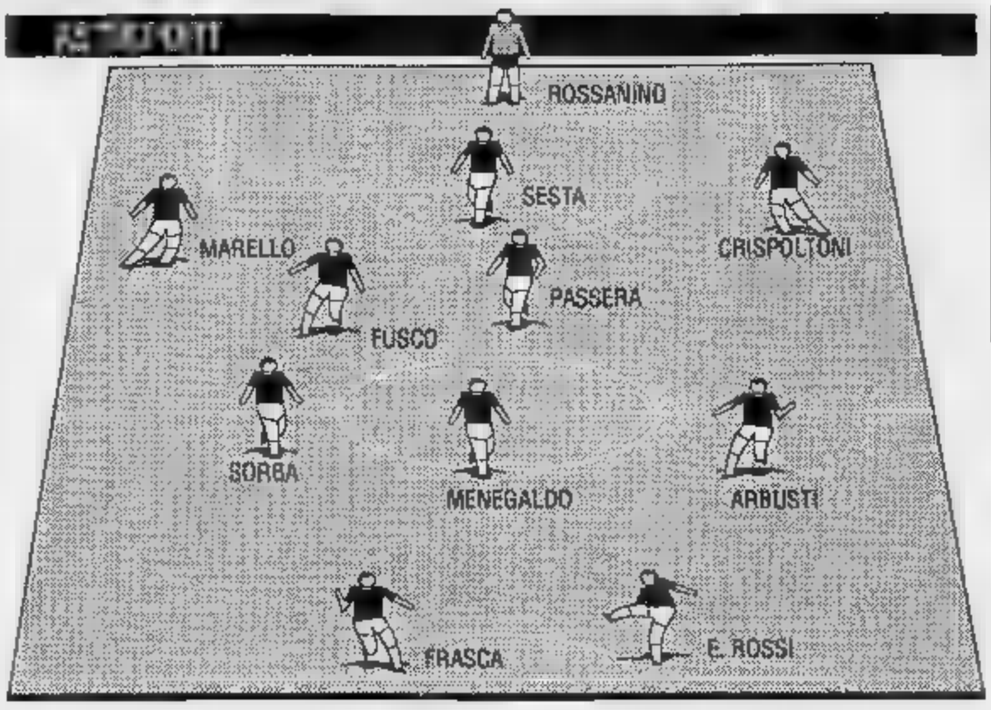
ASTI. Esordio casalingo, oggi, alle 15, per l'Astisport, nel campionato di Promozione. La squadra allenata da Paolo Borsato affronterà il Luserna (Torino) in un confronto che si preannuncia molto interessante e incerto. Entrambe le compagini sono reduci da risultati positivi nella prima giornata del torneo: l'Astisport ha pareggiato in trasferta sul temibile campo della Pro Dronero (1-1) mentre il Luserna ha superato in casa l'Ovadamobili (1-0).

«Siamo partiti con il piede giusto ma non sappiamo quanto vale la nostra compagine. Il test odierno sarà quindi molto importante per capire dove possiamo arrivare» ha spiegato Bruno Fraquelli, dirigente della formazione grigiorossa.

L'Astisport dovrebbe schierare la stessa formazione che ha pareggiato a Dronero. Molto atteso a questo debutto casalingo è soprattutto il giovanissimo «fantasista» Marco Menegaldo, 17 anni, di cui si dice un gran bene. Prosegue Fraquelli: «Abbiamo cercato di inserire alcuni giovani di talento come Menegaldo e Frasca in una intelaiatura di uomini d'esperienza (Crispoltoni, Sesta, Rossanino, ecc.) già collaudata nel campionato scorso».

Il Luserna, avversario di turno degli astigiani oggi al «Comunale», è un po' un oggetto misterioso. Sottolinea Fraquelli: «Alla vigilia era considerata una squadra cenerentola e invece, nella prima giornata, ha addirittura vinto contro l'Ovadamobili considerata una delle favorite per la vittoria finale. Per cui diventa difficile ipotizzare quale sarà l'andamento della gara». A scopo promozionale la società grigiorossa ha deciso di consentire l'accesso gratuito a tutti i giovani con meno di 15 anni. Il biglietto (posto unico) costa 7 mila lire. Conclude Fraquelli: «Cerchiamo di coinvolgere il maggior numero possibile di tifosi. La nostra è una società giovane e mai siamo arrivati così in alto. A questo punto l'apporto del pubblico diventa determinante».

Franco Binello



IL CANELLI A OVADA IN CERCA DI RISCATTO

CANELLI. E' una strana partita quella che si gioca oggi sul terreno dell'Ovadamobili, tra la squadra di ed i canellesi di Enrico Pasquali.

Le due formazioni vengono da sconfitte di misura rimediate nella partita d'esordio nel campionato di Promozione 90/91, ed entrambe le compagini hanno di vittoria. Per molti motivi. Il Canelli, reduce dalla sfortunata trasferta di Valenza e costretto ad un inizio tutt'altro che facile (oggi, per esempio, gioca nuovamente lontano dal suo pubblico per la seconda volta consecutiva), vuol dimostrare a se stesso e ai tifosi che il gruppo è forte, omogeneo ed affidabile e che l'insuccesso in terra valenzana è stato un episodio.

Una vittoria sarebbe l'ideale per dare lustro all'immagine nuovo Canelli.

L'Ovadamobili, dal canto suo, indicata da tutti come delle possibili pretendenti al passaggio nella categoria superiore, cerca la conferma sul campo delle ambizioni nutrite sino alla vigilia, in parte infrante nella partita d'esordio. Due squadre, dunque, alla ricerca di se stesse e con un unico obiettivo: la vittoria.

Dopo queste premesse, non è difficile pensare che sul campo dei bianco-neri ovadesi possa uscire buona partita, spettacolare e divertente. Il mister Pasquali, con tutta la «truppa» azzurra, non si preoccupa più tanto del clima che troverà ad Ovada, pronto a lottare sino in fondo per racimolare punti preziosi.

Nel turno precedente i canellesi erano stati battuti di rigore a Valenza (fallo di Bisio su Varesel, mentre l'Ovada aveva ceduto a Luserna (1-0) complice una rete di Giacomini al 21'. L'Ovada aveva sbagliato però un rigore, calciato alto da Rizzin.

Dice l'allenatore Pasquali: «E' una partita difficile, contro una squadra che vuole riscattarsi dalla sconfitta subita sette giorni fa, per puntare in alto. Il Canelli, nonostante l'amara batosta di domenica scorsa, è apparso in salute, ed in settimana abbiamo lavorato per migliorare ciò che ha funzionato bene a Valenza. I ragazzi - prosegue il tecnico - sono tranquilli, anche se chiedo ai tifosi un po' di pazienza per poter amalgamare i nuovi arrivati. Molto è cambiato, e ci vuole tempo perché tutto funzioni bene».

Problemi di formazione non ce ne sono per gli «spumantieri», i quali recuperano l'africano Ya Ya Guttara, uscito dal campo domenica per un leggero infortunio.

In settimana, intanto, lo sponsor dei canellesi, la «Pneumelectric», ha presentato ufficialmente alla stampa l'abbinamento pubblicitario tra la squadra e l'azienda. Durante la serata al Centro Agrisportivo Dota, Ivano Lavina, titolare della «Pneumelectric» che ha sede a Castelnuovo Calcea, ha detto di credere «molto in questo Canelli così rinnovato e giovane» come veicolo promozionale nel mondo del calcio dilettantistico locale, augurando alla squadra un ottimo campionato, «perché le possibilità di fare bene ci sono».

Sandro Soria, nuovo presidente della società azzurra, ha ringraziato l'azienda «per aver creduto nelle potenzialità del Canelli», ed ha invitato la squadra a dare il massimo «perché il connubio prosegua nel tempo». Dopo l'impegno di oggi il Canelli esordirà in casa domenica 7 ottobre, ospitando la Novese degli ex Pivetta, Bellasera e De Favaril.

[gi. v.]

Sul difficile campo di Saluzzo i «galletti» cercano i primi punti della stagione

L'Asti riparte da zero

Gli astigiani attaccheranno sin dall'inizio
I cuneesi hanno tutti gli attaccanti squalificati

ASTI. I «galletti» vanno oggi a Saluzzo a cercare i primi punti della stagione dopo il tonfo interno di domenica con il neopromosso Cavallermaggiore.

Sulla carta è una sfida tra due formazioni indicate alla vigilia come probabili protagoniste dell'alta classifica. Il primo turno comunque non è stato amaro solo per gli astigiani: il Saluzzo ha sciupato molto contro il Busca, rimediando un risultato in bianco che ha lasciato amarezza. I saluzzesi hanno tenuto con autorità il campo, ma non è stato sufficiente. Per giunta oggi pagheranno lo scotto di una domenica storta, giocando senza punte: Metta è stato squalificato e identica sorte è toccata a Bauducco che si è fatto espellere col Busca, dopo colpito una traversa. Bosco, invece, è in disaccordo economico, e c'è chi, in terra cuneese, sostiene che pari sarebbe già una gran cosa per i padroni di casa. Si vedrà.

L'Asti dovrebbe confermare la formazione domenica scorsa che ha palesato limiti in difesa e a centrocampo. Ma la sconfitta con Cavallermaggiore si deve imputare anche ad una buona dose di sfortuna. Sarà stata sufficiente una settimana per ricucire gli «strappi» palesati nelle due zone nevralgiche dello schieramento? Saluzzo sarà un test indicativo per una verifica.

La seconda giornata del torneo offre almeno altri tre incontri «caldi»: primo fra tutti Monferrato-Cavallermaggiore, dove i padroni di casa, rimasti quasi invariati rispetto allo scorso anno, devono rimediare al pareggio dell'esordio. Bisognerà poi verificare la tenuta del sorprendente Piobesi sul terreno di Novese profondamente ringiovanita e il valore del Moncalieri impegnato su un campo insidioso come quello di Dronero. Le Fulvius potrebbe anche proseguire il cammino al vertice, ma ad Airasca troverà una squadra coriacea che non va per il sottile. A Moncalieri, per esempio, sanno già qualcosa.

[f. c.]

In cerca di gol. L'Asti (nella foto a sinistra, Sinopoli) punta alla vittoria

Leva giovanile

E Canelli rilancia il volley

CANELLI. L'inizio dell'anno scolastico coincide da sempre con la ripresa delle attività sportive giovanili. Una tradizione alla quale non sottrae neppure il «Volley Canelli», la società che da anni «pesca» gli alunni delle scuole medie canellesi per il proprio vivaio. Quest'anno, per presentare ed invogliare maggiormente i giovani ad avvicinarsi allo sport della pallavolo, i dirigenti del sodalizio di via Riccadonna hanno organizzato un «Superminivolley» femminile, che si è disputato in piazza Gancia.

Al torneo canellese hanno partecipato 5 formazioni provenienti da Acqui, Ovada, Novi Ligure, Valenza e Canelli. La vittoria finale è andata proprio alla squadra del «Volley Canelli» composta da Irene Bielli, Angela Bona, Chiara Chiriotti, Silvia Ghiazza e Valentina Triberti. «Una buona affermazione - dice Marino Biancardi, d.s. della società -, che ci auguriamo risvegli l'interesse dei ragazzi che stiamo contattando in vista della "leva" che s'inizierà nei prossimi giorni».

Il gruppo sportivo azzurro, infatti, ha invitato tutti i ragazzi nati nel 1979 «interessati a praticare lo sport della pallavolo» a presentarsi sabato 6 ottobre al palazzetto per la leva 90/91. Aggiunge Biancardi: «E' un'iniziativa che portiamo avanti da anni, e che ha sempre dato buoni frutti. Lo scorso anno i ragazzi che hanno risposto al nostro invito sono stati 31. Con questi ragazzi, dopo un periodo di preparazione fisica e tecnica in palestra, parteciperemo ad alcuni tornei. Attualmente, gli iscritti alla società sono 141, suddivisi per fasce di età.

Per l'annata agonistica 90/91, i colori canellesi non saranno più presenti nel torneo di serie D, a causa di problemi di organico e dei lavori di ristrutturazione del palazzetto dello sport, che non consentono la normale ripresa dell'attività agonistica. «Ma saremo presenti nella Prima divisione maschile e femminile provinciale con due squadre - dice il d.s. Biancardi -, mentre tra gli "Under" riusciremo a far scendere in campo, sia nel settore maschile che femminile, le formazioni di 14, 16 e 18 anni». Sponsor sono «C.A.D.», la «Robino & Galandrino» e la «Valbormida Spa» Carcare.

[gi. v.]

QUESTA DOMENICA

PROMOZIONE

La seconda giornata

Si gioca oggi il secondo turno (ore 15): Airaschese-Fulvius Valenza; Astisport-Luserna; Busca-Doglianese; Monferrato-Cavallermaggiore; Novese-Piobesi; Ovadamobili-Canelli; Pro Dronero-Moncalieri; Saluzzo-Asti.

PRIMA CATEGORIA

Nicese riceve il Gavi

Con inizio alle 15 si giocano: Costigliole-Santenese; Mandrogne-Junior; Nicese-Gaviese; Quattordio-Comollo; Real Moncalieri-Trofarello; Rocchetta Tanaro-Viguzzolese; Santa Maria Storari-Sandamianferrere; San Carlo-Felizzano.

GIRONE B

Derby a Refrancore

Il secondo turno di campionato prevede (ore 15): Arco-Serravalle; Castelnuovo Belbo-Don Bosco; Refrancorese-Napoli Club Asti Est; Isola-Sommariva Perno; Montatese-Castelnovese; Poirinese-Nizza Monferrato; Chieri-Moncalvese; Santostefanese-Canbiano.

TERZA CATEGORIA

Secondo turno

Alle 15 si giocano per la seconda giornata gli incontri: Alplast Tigliole-Vinchio; Annonese-Pro Villafranca; Valentino Mazzola-Junior; Mombercelli-Cerro Tanaro; Montechiaro-Calliano; Velfenera-Cellese; Villanovese-Castell'Alfero.

GIOCHI GIOVENTU'

Astigiani a Roma

Da oggi e sino al 7 ottobre, trentacinque atleti astigiani sono impegnati a Roma nelle finali dei Giochi della Gioventù. Sono: Fabio Viale, Andrea Migliarino, Luca Diaferia, Sergio Peira, Marco Natta, Bruno Doni, Fabrizio Falletto, Alessandro Fontana, Milena Viti, Sabrina Tiozzo, Flora Garelli, Barbara Rapetto, Sonia Martini, Barbara Botto, Elena Zaina, Manuela Doano, Elisa Marchini, Marco Poggi, Alessandro La Rocca, Luca Mazzoni, Giuseppe Di Prisco, Daniela Amandola, Daniela Quasso, Silvia Poggio, Elisa Ronollo, Manuela Gatti, Michele Parodi, Alessio Monzeglio, Massimo Del Fiume, Manuele Del Fiume, Alberto Bottoon, Claudio Gozzellino, Claudio Canazza, Elio Fresia e Marco Finessi.

SCACCHI

La Brondi in Coppa

La Brondi debutta oggi in Coppa Italia affrontando al palazzetto, con inizio alle 17,30, la Lazio. La formazione astigiana si presenta incompleta, in quanto il presidente Mauro Venturini non è ancora riuscito a sciogliere il nodo del secondo schiacciatore: i nomi che si sono fatti ultimamente sono quelli di Arcidiacono e Merlo, ma alla fine non si è concluso nulla. Oggi a guidare la Brondi dalla panchina ci sarà Todor Simov: l'allenatore Jordan Angbelov è infatti in Bulgaria per problemi famigliari.

SCACCHI

Prosegue il festival

Prosegue oggi l'undicesima edizione del festival internazionale scacchistico «Città di Asti» in programma nella palestra di piazza Alba (ingresso da via Croce Verde). Le partite s'inizieranno alle . La manifestazione, come sempre, è resa più appetibile e spettacolare dalla presenza di grandi maestri, soprattutto jugoslavi. Sono stati proprio questi ultimi i grandi protagonisti delle precedenti edizioni. Il festival scacchistico si concluderà il 7 ottobre.

BIKE

Gara a Villanova

Appuntamento con le mountain bike oggi a Villanova dove il G.S. Avis in collaborazione con il comitato «Amici della stazione» organizza in borgo Stazione una gara riservata alle categorie mini, donne, under 14.

Raduno e iscrizioni alle 14 presso il bar Dario. I concorrenti dovranno percorrere per due volte un circuito di 5 km. Medaglia d'oro al primo assoluto, coppe ai primi tre di ogni categoria.

CALCIO FEMMINILE

Finali a Monale

Si conclude oggi sul campo sportivo Comunale la prima edizione del torneo calcistico femminile organizzato dalla «Monalfungo». La finalissima è in programma alle 21. Il biglietto d'ingresso è di 4000 lire.

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 30 onomastici: Sonia, Sofia, Girolamo. compleanni: Mauro Actornero, *commerciante*; Elena Meda, *studentessa*; Laura Vendramiletto, *impiegata*; Livia Ambroglio, *consulente finanziario*; Luigi Stella, *commercialista*; Maria Giovo Porro, *pensionata del commercio*.

LUNEDI' 1 onomastici: Teresa, Remigio. compleanni: Ornella Cilante, *fisioterapista*; Nicoletta Fasano, *studentessa*; Monica Avidano, *impiegata*.

MARTEDI' 2 onomastici: Sereno. compleanni: Cinzia Viverni, *impiegata*.

MERCOLEDI' 3 onomastici: Gerardo. compleanni: Aldo Bologna, *consigliere comunale Asti*; Maria Paola Alteni, *commessa*.

GIOVEDI' 4 onomastici: Francesco. compleanni: Piero Mascetti, *infermiere*; Renzo Arato, *attore*.

VENERDI' 5 onomastici: Placido, Giustina. compleanni: Rita Puja, *ballerina*; Giorgio Pernigotti, *commerciante Canelli*.

SABATO 6 onomastici: Bruno, Brunella. compleanni: Armando Trabalza, *dipendente ferrovie - consigliere comunale Villafranca*; Luigi Dusio, *pensionato*; Sergio Mo[illegible], *geometra Montiglio*.

Riccadonna

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 via
Torino Tel. (02)
c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 via Marenco - Torino

FIORITO
progettazione e realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Domenica 30 Settembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

DECISO DAL CONSIGLIO

Saluzzo, pistole ai vigili

Come i loro colleghi [redacted] Cuneo (nella foto Bedino) i vigili urbani di Saluzzo saranno presto dotati di pistola. Lo ha deciso [redacted] Consiglio comunale nella seduta dell'altra sera. Al momento del voto la minoranza ha abbandonato l'aula.

SERVIZIO [redacted] 3

FUCILATE CONTRO UN NOMADE

Un nomade di origine slava, che ha detto agli inquirenti di chiamarsi Musyic Iasmin, 25 anni, è stato ferito alla schiena [redacted] al sedere [redacted] da alcuni colpi di un fucile [redacted] caccia nella campagna [redacted] Neive. A sparare, in base alla prima ricostruzione della vicenda da parte della procura della Repubblica, sarebbero alcuni contadini della zona che l'avrebbero sorpreso mentre si aggirava (pare con due amici) accanto a un casolare. Il giovane [redacted] stato trovato sanguinante sul ciglio della strada provinciale Neive-Baraccone, [redacted] località Piana, a poca distanza dal ponte sul Tanaro, da un automobilista di passaggio. Il nomade è poi stato trasportato all'ospedale San Lazzaro [redacted] Alba dallo stesso automobilista, rimasto sconosciuto, e ricoverato nel reparto [redacted] rianimazione. Ora le sue condizioni stanno migliorando. Probabilmente lo sparatore (ma potrebbero essere più di uno) avrebbe imbracciato il fucile ed esploso alcuni colpi per intimidire Musyic Iasmic [redacted] i suoi compagni. Una rosa di pallini ha raggiunto lo slavo ferendolo.

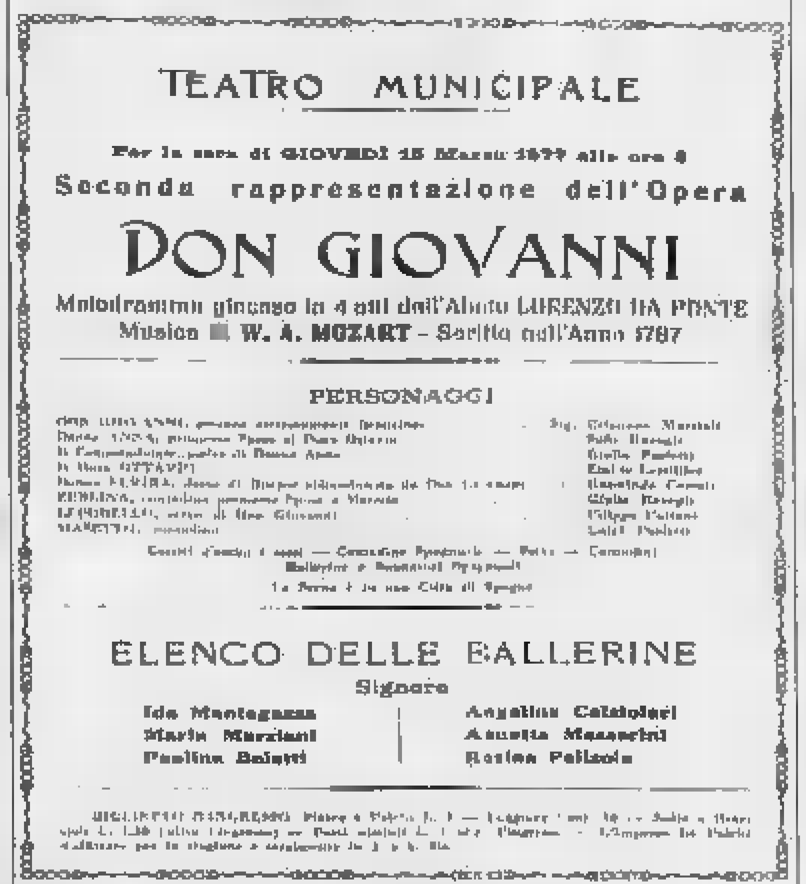
[redacted] 3

VEN[illegible]UTERE CON ONORE

«Ricorda le medicine che si prendevano da bambini? Ecco, Vercelli è una di quelle medicine: da assumere in dosi pediatriche. Quanto basta per vivere bene come uomo e per possedere e coltivare quella solitudine che serve all'artista». La Vercelli di Angelo Gilardino, uno dei più importanti compositori del mondo [redacted] musiche per chitarra classica, sta tutta racchiusa in quest'immagine di «cucchiaini» dolce-amari, in questa scelta di posologia minima oltre la quale c'è il rischio d'intossicazione: «Questa è [redacted] città - ringhia soavemente - che si nutre della cultura dell'indifferenza e del sospetto. Ha [redacted] tendenza ad espellere [redacted] un corpo estraneo ogni iniziativa [redacted] qualche modo nuova [redacted] rinnovante». In una simile situazione, tre le possibilità: o lasciarsi emarginare da questa crisi di rigetto o farsi assimilare totalmente nella «normalità» della routine o accettare, in un compromesso dal delicato equilibrio, gli aspetti positivi della mentalità provinciale allontanando i rischi d'un coinvolgimento eccessivo: i «cucchiaini dolce-amari» di Gilardino, appunto.

Renato Rizzo [redacted]

SPETTACOLO


TEATRO MUNICIPALE

Per la sera di GIOVEDÌ 15 Marzo 1877 alle ore 8

Seconda rappresentazione dell'Opera

DON GIOVANNI

Melodramma giocoso in 4 atti dell'Abate LORENZO DA PONTE

Musica [redacted] W. A. MOZART - Scritto nell'Anno 1787

PERSONAGGI

ELENCO DELLE BALLERINE

Signore

Ida Mantegazza	Angelina Caldolari
Maria Marziani	Annetta Massarini
Paolina Baietti	Rosina Pellacolo

Prosa: rivive il «Civico»

Dopo 38 [redacted] torna ad alzarsi il sipario [redacted] teatro [redacted] Tortona. Presentato [redacted] cartellone [redacted] spettacoli. (Nella foto una locandina del 1877).

[redacted] A PAGINA 8

A PAGINA 3

Arrestato giovedì

Il rapinatore è tornato in libertà

Il rapporto su Pietro Magnaghi, 45 anni, commerciante ligure bloccato alle Poste di Morozzo, sarebbe stato consegnato alla Procura con alcune ore [redacted] ritardo.

A PAGINA 5

Comune in crisi

Pamparato rischia la bancarotta

C'è un passivo di 153 milioni nell'ultimo bilancio, che potrebbero diventare trecento [redacted] condo i calcoli [redacted] sindaco, Secondino Bono, che si è dimesso pochi giorni fa.

[redacted]

Più urgente il raddoppio della To-Sv

La risposta della Fiat a una lettera del parlamentare monregalese Raffaele Costa, immediatamente successiva agli ultimi tragici incidenti sulla Torino-Savona, apre uno spiraglio sul raddoppio del tratto di pianura tra Ceva e Carmagnola.

«La nostra Società [redacted] era proposta già da tempo l'obiettivo di dare [redacted] assetto più razionale agli impianti di prova [redacted] sperimentazione, anche in funzione della prospettiva di cessare l'utilizzazione del tratto compreso tra Carmagnola e Marene».

Nei giorni scorsi sono state rilasciate le autorizzazioni urbanistiche per [redacted] nuovo impianto nel Comune di Balocco ed entro breve tempo si darà inizio ai lavori per la pista sostitutiva.

Così gli undici chilometri dalla barriera di Carmagnola al primo centro cuneese potranno essere finalmente aperti al traffico autostradale.

Ma allo stato attuale, purtroppo, non c'è un piano per il raddoppio complessivo. E per il tratto appenninico da Ceva ad Altare - a lavori già iniziati - mancherebbero trecento miliardi di finanziamenti.

Tutto questo avviene mentre s'inseguono voci contraddittorie su progetti di collegamenti autostradali tra Cuneo e Nizza (attraverso un nuovo Tenda o per la valle della Vésubie?) e sull'inserimento o meno della bretella Cuneo-Carrù-Asti nell'ordine del giorno dei lavori della Conferenza Nazionale dei Servizi, peraltro non ancora ufficialmente convocata.

Il clima di incertezza, per non dire di impotenza, che circonda spesso le opere più attese dalla «Granda» - si ricordi il recente caso della diga di Stroppo - è un segnale eloquente del peso politico di Cuneo a Roma. Se non [redacted] riuscirà ad invertire questa tendenza - e un messaggio chiaro potrebbe venire dalla concentrazione degli sforzi sulla Torino-Savona - saremo tutti insieme perdenti.

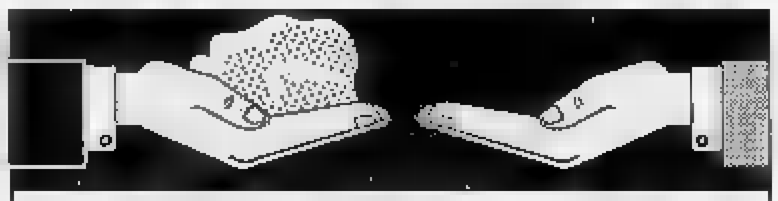
Un grande giro d'affari con la sagra nazionale del tartufo

Alba, Fiera miliardaria

I prezzi delle «trifole» sono passati ieri da cento a duecentomila lire l'etto
Nell'ultimo decennio raddoppio dei visitatori. Boom della cucina langarola

ALBA. Centocinquantamila visitatori nel 1989, un giro di affari [redacted] una decina di miliardi nei ristoranti, alberghi della città [redacted] dell'hinterland: sono alcune cifre che spiegano il peso che la Fiera nazionale del tartufo esercita sull'economia albese. La rassegna, che ha visto raddoppiare i visitatori nell'ultimo decennio, [redacted] è ampliata nel tempo per sfruttare [redacted] stagione d'oro della Langa.

Nel [redacted] degli anni, ha puntato [redacted] settori diversi dell'economia. Negli Anni Cinquanta fece conoscere le industrie che, nate da poco, si stavano ingrandendo, come la tessile Miroglio e la dolciaria Ferrero, la Mondo Rubber, l'editrice San Paolo, la pasta Albadoro, i torroni Sebaste, le aziende vinicole. Gli Anni Sessanta puntarono sulla gastronomia alla scuola del maestro Giacomo Morra, fondatore della fiera. Era l'epoca delle serate gastronomiche [redacted] ristoranti, delle prime «trasferte» della cucina albese in Svizzera, Francia, Germania. Nasceva l'Ordine dei cavalieri del tartufo [redacted] dei vini di Alba. Negli Anni Settanta la rassegna divenne nazionale e puntò sulla promozione turistica. Dai primi Anni Ottanta si è [redacted] il lavoro per trasformare una sagra, seppur non più paesana, in rassegna nazionale, [redacted] mostre [redacted] iniziative che potessero interessare [redacted] vasto pubblico.



Tartufi grandi per grandi personaggi

[redacted] moltissimi anni Alba usa [redacted] tartufi giganti a personalità della politica, dello sport e [redacted] spettacolo [redacted] della fiera [redacted] nale del tartufo. Ecco i destinatari: [redacted] Winston Churchill, [redacted] Marilyn Monroe e Joe Di Maggio, 1959 presidente Usa Eisenhower, il sovietico Niki[redacted] Krusciov e Regi[redacted] d'Inghilterra, 1961 De Gaulle, [redacted] presidente Repubblica Segni, [redacted] Papa Paolo VI e presidente Repubblica Saragat, 1968 Ercole Baldini campione del mondo [redacted] ciclismo, presidente [redacted], [redacted] phio Loren, 1973 regista Alfred Hitchcock, 1986 Papa Giovanni Paolo II, 1988 presidente [redacted] Ronald Reagan, [redacted] presidente [redacted] Fiat avvocato Gianni Agnelli. Nel 1990 [redacted] consegnato al tenore Luciano Pavarotti

In questa direzione va l'iniziativa dell'associazione nazionale «Città del tartufo» che [redacted] costituirà il 21 ottobre. Ma [redacted] tartufo che ruolo svolge? [redacted] esistono statistiche ufficiali. Lo stesso [redacted] raccoglie solo una [redacted] parte della produ[redacted]

La fetta più consistente passa dalle mani [redacted] trifolao a quelle [redacted] commercianti e ristoratori per cui diventa difficile fare dei conti, anche se è presumibile che a prezzi oscillanti sulle 200 mila [redacted] l'ettogrammo di media, il totale non possa essere che di parecchi miliardi. In questi giorni il prodotto è ancora scarso, [redacted] di buona qualità.

I prezzi che si erano mantenuti sulle 100 mila lire l'etto, ieri, [redacted] l'apertura della fiera, hanno avuto un'impennata a 200 mila **[g. f.]**

ALTRI SERVIZI A PAGINA 12

Caraglio, annegato in un lago

Trovato morto l'ambulante

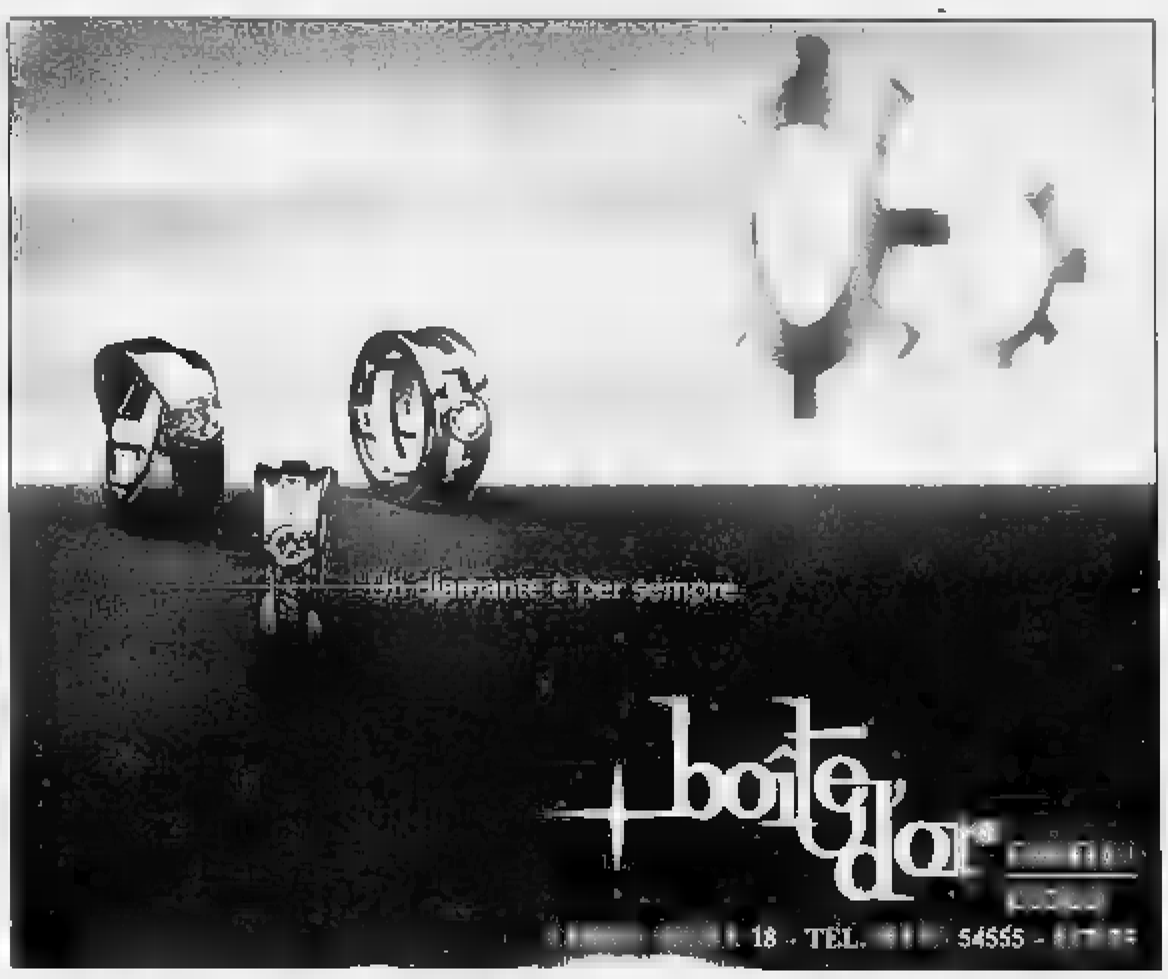
SAN DAMIANO MACRA. Il corpo senza vita di Mario Armitano, 55 anni, l'ambulante [redacted] Caraglio scomparso mercoledì, è stato ritrovato i[redacted] mattina [redacted] mezzogiorno nelle acque del lago di Combamala.

Per [redacted] giorni una squadra dei vigili del fuoco [redacted] Cuneo [redacted] scandagliato i fondali del bacino [redacted] artificiale dell'Enel. Ieri mattina il livello del lago si è abbassato, consentendo [redacted] pompieri di individuare il corpo senza vita dell'uomo. Una macchia di colore bianco, probabilmente un calzino della vittima, ha attirato l'attenzione dei vigili, che [redacted] bordo di un canotto, hanno ispezionato [redacted] fondale. Il corpo di Mario Armitano [redacted] incagliato a una profondità di circa [redacted] metri, verso [redacted] sbarramento della diga.

La salma è stata ripescata [redacted] trasportata all'obitorio del cimitero di San Damiano Macra, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dalle prime analisi dei medici viene confermata la morte per annegamento. Probabilmente sarà disposta l'autopsia. Tra gli inquirenti sembra prendere piede l'ipotesi [redacted] suicidio, [redacted] forse da [redacted] depressiva. La moglie, la figlia e gli amici non riescono a spiegarsi [redacted] simile gesto.

Tutti ricordano Mario Armitano come una persona tranquilla, onesta [redacted] scrupolosa. Era molto conosciuto a Caraglio, sia per il suo lavoro [redacted] ambulante, sia perchè partecipava alla vita della chiesa locale. Poche ore prima della scomparsa, aveva partecipato a una riunione parrocchiale e aveva invitato i presenti [redacted] pregare per l'amico e collega «Menta», l'ambulante ucciso una quindicina di giorni fa [redacted] Cuneo.

L'Armitano mercoledì si era allontanato da casa di [redacted] Ser[redacted] [redacted]. Con la bicicletta aveva raggiunto Dronero [redacted] si [redacted] fatto accompagnare [redacted] taxi [redacted] lago di Combamala. Poi, ieri mattina, la tragica scoperta. **[c. g.]**



"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco [redacted] scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri con la data di ogni giorno [redacted] deve [redacted] riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri 5 verranno pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì [redacted] venerdì su "La Stampa", [redacted] dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta!

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

TELE SETTE — LA STAMPA — 30/9	APPLICARE QUI IL TAGLIANDO — 1/10
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO — 2/10	APPLICARE QUI IL TAGLIANDO — 3/10
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO — 4/10	APPLICARE QUI IL TAGLIANDO — 5/10

2ª SETTIMANA 30/9 - 5/10

[redacted] DELLA [redacted]

Cuneo e Savigliano: la sfida è a teatro

Intanto i «Desbéla» di Bra trovano una nuova sede

FRASTORNATI da clamori e lustrini di una «politica-spettacolo» sempre più disinvolta, rischiamo talvolta di applaudire meccanicamente l'apparenza anziché la sostanza o di guardare [redacted] diffidenza e distacco sia la politica [redacted] lo spettacolo. [redacted] che è obiettivamente [redacted] guaio, perché tanto l'una quanto l'altro dovrebbero inve[redacted] sentirsi incoraggiati a essere cose serie e decorose: la politica a non indulgere a guitterie e colpi di scena, lo spettacolo a non affidarsi agli appoggi e ai condizionamenti politici più che al valore dei testi e alla bravura della regia [redacted] degli interpreti.

Nelle fiduciosa speranza di poter recensire positivamente qualche buon atto unico [redacted] plurimo di nostri politici, cogliamo intanto dalla cronaca di questa settimana gli echi [redacted] un'autentica fioritura di spettacoli sorti dal basso e, pur nella modestia delle pretese e dei mezzi, tali da riuscire un confortante esempio di intraprendenza [redacted] di servizio al pubblico, senz'altri fini che quelli di una ricreazione onesta, fedele anche nel linguaggio alle radici popolari.

Condividiamo dunque la soddisfazione con cui, da Bra, i «Desbéla» annunciano l'inaugurazione della nuova sede teatrale «dopo tante peripezie e tanta fatica». La presa [redacted] possesso è avvenuta ieri pomeriggio [redacted] la conquistata struttura stabile, insieme con l'appoggio del pubblico, spingerà certo [redacted] simpatica compagnia [redacted] un impegno ancora più stabile in direzione di un teatro leggero, svelto, innovativo rispetto a un repertorio piemontese glorioso, [redacted] po' fermo e greve.

A Carrù, invece, proprio la mancanza di [redacted] teatro agibile ha suggerito a una volonterosa Nuova Filodrammatica la scelta felice e impegnativa [redacted] due testi di Beppe Fenoglio «Un giorno di fuoco» e «Vecchio Blister», ambientati in [redacted] vero cortile tanto simile ai cortili della vicina Langa.

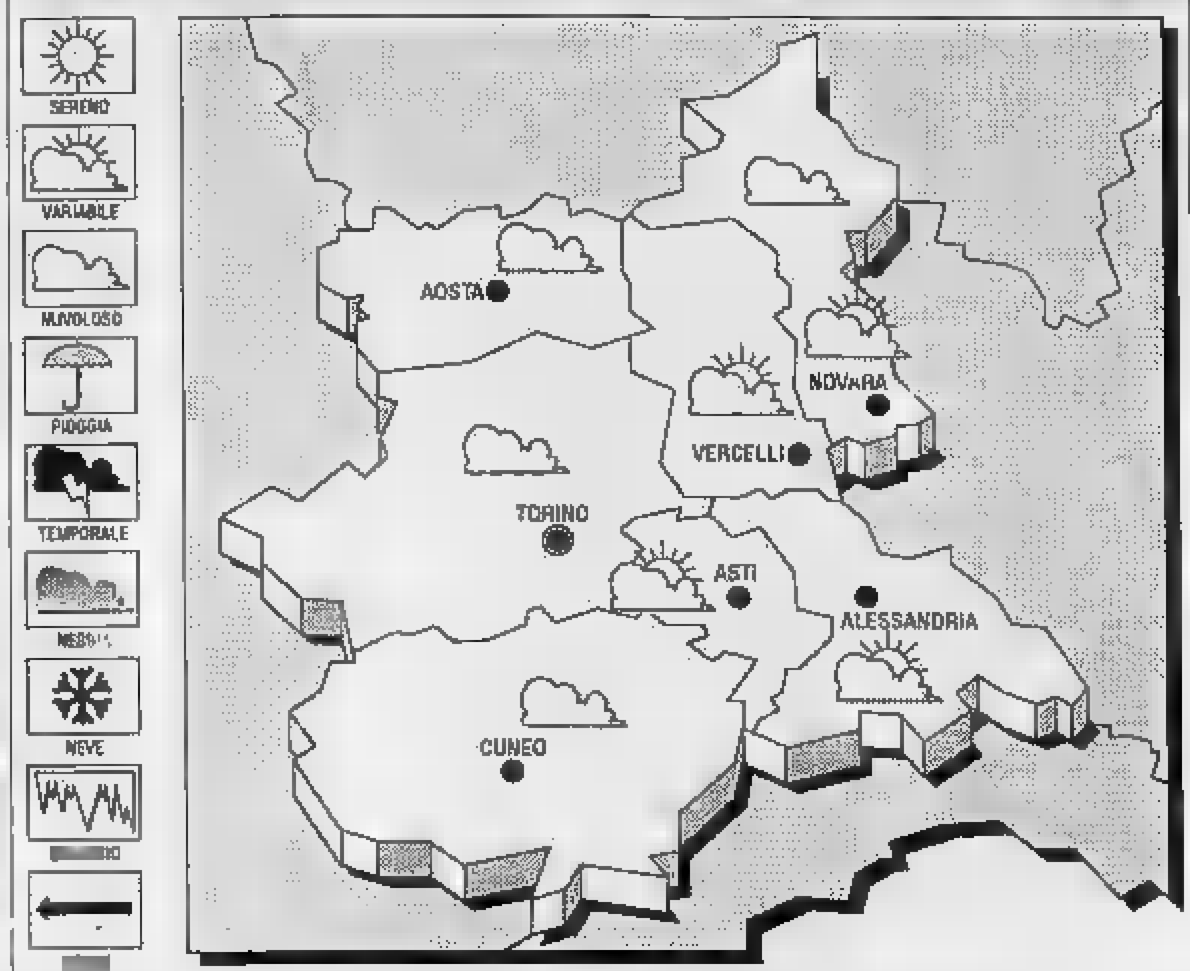
Teatro nel solco della tradizione, ma con aperture al nuovo, in quel di Verzuolo, dove un rinnovato teatrino parrocchiale accoglie una rassegna di filodrammatiche di Cuneo, Racconigi, Pinerolo e Villanovetta. A giudicarle, ma anche a [redacted]gliarle [redacted] incoraggiarle, siederanno in platea come giurati i registi di altre filodrammatiche nostrane: i Costipà di Madonna dell'Olmo, i Fait Paraj di Piasco, la Brancà d'Amis di Villanova Mondovì. A Venasca è impegnata la «Nuova Rinfola», mentre Cuneo [redacted] Savigliano - punti di riferimento per l'intera provincia - mettono a punto i cartelloni di stagioni [redacted] ben più ampio respiro; Alba si interroga sull'uso ottimale del suo teatro, ristrutturato ed ampliato, [redacted] Ceva giura a sé stessa di non rimanere [redacted] lungo senza il diletto «Marenco».

L'ingresso del Teatro «Milanollo» riaperto lo scorso [redacted] (TELEFOTO)

A Mondovì, venerdì sera, con la supervisione di Massimo Scaglione [redacted] le testimonianze [redacted] esponenti [redacted] teatro, della cultura, della poesia, l'intera città ha ricordato a [redacted] anno dalla scomparsa una regista - Rina Corbelli - che al teatro ha dato davvero tutta se stessa nell'arco di un quarantennio. Dopo memorabili riviste studentesche negli Anni 50-60, la professoressa Corbelli [redacted] era fatta promotrice, col suo Gruppoteatro Rc [redacted] l'Associazione Amici del teatro, [redacted] impegnative [redacted] in [redacted] di lavori di Durrenmat, Shaw, Nicolai, di recital e incontri culturali. Una lezione indimenticabile di serietà, d'intelligenza, di rispetto per il pubblico, di misura e buon gusto che il teatro, profondamente amato, può dare a tutti noi, [redacted] solo ai politici.

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Permane sull'Europa e sul bacino [redacted] Mediterraneo una situazione cosiddetta [redacted] «occhiale», [redacted] due depressioni (portoghese e scandinava) tra cui [redacted] inserisce [redacted] vasto campo di [redacted] pressione. Continua l'afflusso [redacted] fresca continentale e aria calda africana. Il loro contrasto termico [redacted] situazioni [redacted] instabilità sul settore alpino centro-orientale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alle foschie notturne e mattutine subentreranno [redacted] schiarite intervallate da nubi alte e sottili stratificate su Piemonte e regioni limitrofe. Formazioni cumuliformi saranno presenti sui rilievi, mentre sulle bassure, durante l'arco notturno, torne[redacted] le foschie.

TEMPERATURE. In riduzione [redacted] minime e in moderato aumento le [redacted]

[redacted] TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: **17**; minima: **11**; media: **14**

[redacted] FA
Massima **18**; [redacted] **11**; media **14,5**.

E QUELLE [redacted] PIEMONTE

Torino **21**	Novara **20**
Alessandria [redacted]	Aosta **20**
Asti [redacted]	Vercelli **19**

Il **Sole** sorge alle 6,25 e tramonta alle 18,12. La **Luna** si leva alle 18,13 e cala all'1,41

LETTERE [redacted]

In montagna è meglio [redacted] a piedi

Facendomi portavoce di sollecitazioni di larga parte di frequentatori e amanti delle nostre montagne vorrei semplicemente dire che non sono affatto lieto che [redacted] presidente della Provincia di Cuneo, Gio[redacted] Quaglia, nella lettera pubblicata il 26 settembre, abbi[redacted] assicurato il signor Romano Dutto che è nei programmi dell'amministrazione da lui presieduta l'asfaltatura [redacted] piota della strada del Vallone dell'Arma per collegare con l'attuale sistema viario automobilistico direttamente la Valle Stura con le Valli Maira e Grana. Infatti, non credo che questo costoso tipo di recupero, per lo più di strade costruite originariamente per altri scopi e finalità e per altri mez[redacted] (strette, impervie, [redacted] piazzole, pericolose [redacted] non protette) possa [redacted] qualche modo salvaguardare «un patrimonio [redacted] opere pubbliche che l'abbandono aveva compromesso» e consentire la realizzazione, in accordo coi francesi, [redacted] «un itinerario turistico d'alta quota tale da costituire un'indubbia attrattiva per le nostre vallate».

[redacted] contrario, sostengo che per valorizzare al meglio il patrimonio di opere che è doveroso mantenere per tutelare l'ambiente montano [redacted] è proprio il caso [redacted] intervenire per rendere accessibili ai mezzi motorizzati, e quindi alle grandi masse [redacted] educate alla positiva esperienza dell'escursionismo alpino, località, siti, ambienti e paesaggi, considerati qualitativamente apprezzabili e degni di visitazione in quanto [redacted] ancora soggetti alla devastazione, alla contaminazione e all'inquinamento della società industriale e urbana.

Per non banalizzare questi luoghi e per valorizzare un turismo alpino moderno sarebbe stato sufficiente intervenire sulle strade esistenti ripristinando le opere murarie e di scolo delle acque, spargere sull'asse viario uno strato di materiale naturale finissimo di cava [redacted] vietare l'accesso a tutti i mezzi motorizzati, non impegnati per lavori agricoli e forestali, per [redacted] vigilanza antincendio, il [redacted] alpino o per eventuali attività turistiche [redacted] sviluppo. In tal modo chi con i propri mezzi (cioè a piedi [redacted] con la mountain bike) e in qualche ora di cammino, dal basso giunge su quegli alti colli, avrebbe continuato a vivere e a scoprire l'affascinante avventura della montagna selvaggia, incontaminata [redacted] pulita, inducendo molti altri, giovani e meno giovani, a fare altrettanto.

Ezio Allario,
consigliere provinciale
del gruppo verde, Cuneo

Pronto soccorso [redacted] il funzionario

In riferimento all'articolo «Ore di attesa e promesse dimenticate» del [redacted] settembre scorso vorrem[redacted] ringraziare «La Stampa» perché finalmente ha squarcia[redacted] il velo di omertà riguardo la responsabilità [redacted] finanziamento del nuovo Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, atteso dai sottoscritti e soprattutto dagli utenti da almeno dieci anni. Ora sappiamo che [redacted] è colpa dell'Amministrazione, una delegazione della quale [redacted] in testa il presidente, per ottenere l'auspicato finanziamento ha avuto la pazienza di attendere ben quattro ore nei corridori dell'assessorato alla Sanità. Non è colpa dell'assessore Maccari, i cui impegni probabilmente [redacted] gli permettono [redacted] occuparsi [redacted] problemi così irrilevanti come il Pronto soccorso di Cuneo, uno dei quattro dipartimenti [redacted] II livello della Regione Piemonte. La colpa, ora lo sappiamo, [redacted] dell'alto funzionario signor Vivinetto, che [redacted] ha saputo o voluto «accontentare Cuneo».

I medici del Dea
ospedale Santa Croce, Cuneo

[redacted] CIVILE

DRONERO
28 settembre [redacted]

[redacted] Cherasco Manuela; Astesano Marco; Combale Tanja; Brignone Giacomo; Mandrile Noemi; Cucchietti Federico; Farrione Matteo.

MORTI. Marino Lucia, 88 anni (Dronero), pensionata; Salomone Giacomo, 60 anni (Dronero); Gosmar Biagio, [redacted] anni (Dronero), pensionato; Ottone Fernanda, [redacted] anni (Roma), pensionata; Alberti Lorenzo, 76 anni (Dronero), pensionato.

MATRIMONI. Lorenzati Luciano, 48 anni (Pinerolo), operaio, con Barale Mariagrazia, 42 anni (Villar Perosa), operaia; Rosso Silvio, 24 anni (Cervasca), operaio, [redacted] Agnese Stata[redacted] 23 anni (Dronero), operaia; Mas[redacted]o Sergio, 25 anni (S. Albano Stura), impiegato, con Bono Mariella, 21 anni (Dronero) impiegata; Isoardi Sergio, 24 anni (Roccabruna), [redacted]raio, con Giacometti Monica, 21 anni operaia, (Dronero); Beccacini Corrado, 30 a[redacted] (Dronero), impiegato, con Curletti Maddalena, 27 anni (Cuneo), insegnante; Briatore Paolo, 30 anni (Cuneo), psicologo, [redacted] Gerto[redacted] Vilma, 27 anni (Dronero), infermiera; Abello Giuseppe, 28 anni (Dronero), operaio, con Pomero Onorina, 27 anni (Dronero), infermiera; Gorzerino Armando, 40 anni (Dronero), insegnante, con Ferraro Rosa, 31 anni (La Morra), casalinga; Olivero Leonardo, 33 [redacted] (Dronero), ingegnere, con Allasia Roberta, 26 anni (Monasterolo), studentessa; Dutto Giancarlo, [redacted] anni (Dronero), operaio, con Chiapello Rosanna, 25 anni (Roccabruna), operaia; Tolosano Mario, [redacted] anni (Dronero), operaio, [redacted] Patrile Daniela, 22 anni (Dronero), casalinga.

CARAGLIO
27 settembre 1990

NATI. Luciano Barbera; Pianezza Valerio; Campana Diego; Pasero Eli[redacted] Chiocchia Mirko; Giraudo [redacted]briele;

MORTI. Molineris Virginia, [redacted] anni (Caraglio); Garino Giacomo, [redacted] anni (San Damiano Macra); Menardo Elvio, 49 anni (Caraglio); Tallone Luigi, 67 anni (Caraglio); Alberti Pierina, 78 anni (Caraglio).

MATRIMONI. Delfino Diego, 27 a[redacted]ni (Caraglio), meccanico, con Menardi Vanda, [redacted] anni (Bernezzo) infermiera; Giraudo Giuseppe, [redacted] anni (Cuneo), operaio, [redacted] Garnerone Anna Maria, 21 anni (Caraglio), pettinatrice; Bersesio Rinaldo, 30 anni (Cervasca), impiegato, con Massuc[redacted] Laura, 23 anni (Cuneo), [redacted] Re Andreino, 22 anni (Caraglio), operaio, con Belliardo Manuela, 29 anni (Caraglio); Delfino Michelange[redacted] (Cuneo), elettricista, con Giordano Federica, 19 an[redacted] (Caraglio), operaia; Napoli Alberto, 26 anni (Cuneo), agente [redacted] commercio, [redacted] Vallati Maria, [redacted] (Cuneo), medico; Pellegrino Aldo, 30 anni (Caraglio), procuratore legale, [redacted] Combale Patrizia, [redacted] anni (Caraglio), insegnante; Brignone Franco, [redacted] anni (Cuneo), operaio, [redacted] Garnerone Silvana, 24 [redacted] (Caraglio), casalinga; Ravinale Eraldo, 38 anni (Caraglio), impiegato, [redacted] Drago Graziana, 33 anni (Savigliano), impiegata.

LA FOTO D'ARCHIVIO

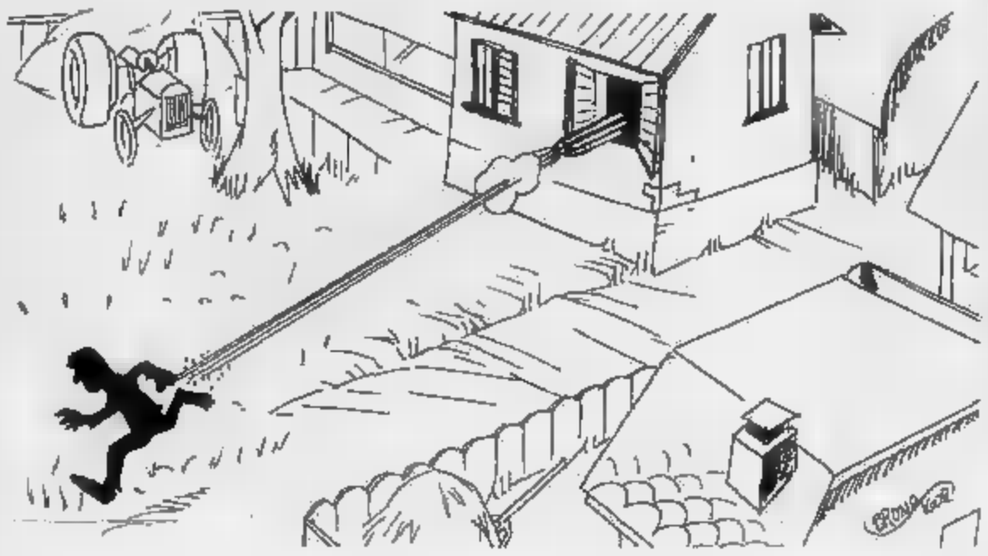
Gara al «balon» nel centro di Caraglio

Il campo, delimitato dalla gente che [redacted] accalca ai bordi virtuali, non [redacted] una piazza ma l'incrocio tra le strade che portano [redacted] Cuneo, [redacted] Dronero [redacted] in Valle Grana: all'inizio del secolo non c[redacted] un problema bloccare il traffico. La cartolina fa parte della collezione [redacted] Amilcare Bomberali di Cuneo

Soccorso da un automobilista un giovane slavo trovato sul ciglio della strada ■ Neive

Fucilate contro i nomadi, un ferito

Con alcuni compagni si sarebbe avvicinato di notte ad un gruppo di case. Avvertiti dall'abbaiare dei cani i contadini (non ancora identificati) hanno sparato colpi con armi da caccia a scopo intimidatorio



NEIVE
NOSTRO SERVIZIO

Colpi di fucile nelle campagne di Neive. Un girovago ■ origine slava ■ ■ ■ni è ricoverato ■■■ prognosi riservata all'ospedale San Lazzaro ■ Alba per ■■■ stato ferito alla schiena e si sedere da pallini di ■■ fucile da caccia. Il giovane è giunto l'altra ■■■ al pronto soccorso con feri- ■ ai glutei ed alla schiena ■■ è stato ricoverato nel reparto rianimazione. Le sue condizioni stanno migliorando. A portarlo all'ospedale ■ stata una persona rimasta sconosciuta: un automobilista ■ passaggio che agli infermieri ■ al personale dell'ospedale ha riferito ■ averlo trovato sanguinante sul ciglio della strada provinciale Neive-Baraccone in località Piana, a poca distanza dal ponte sul Tanaro. L'uomo ■■■ ■■■■ documenti ■■■ sé e non è stato possibile sapere subito di chi ■ trattasse.

Dopo le prime ■■■ è stato sentito dagli inquirenti e ha detto di chiamarsi Musyic Iasmin, di avere 25 anni ■ ■ provenire dalla Jugoslavia ed esattamente da Dony Vakuf. Sono ora in cor- ■■ indagini per controllarne l'identità.

Secondo una prima ricostruzione della procura della Repubblica vi sarebbero fondati ■■ spetti nei confronti di alcuni agricoltori di Neive che avrebbe sorpreso lo Iasmin ■■ altri due compagni mentre stavano girando accanto a un cascinale. Nella zona sono già stati compiuti molti furti negli ultimi tempi e vi è allarme tra la popolazione.

Il contadino o i contadini avrebbero udito dei rumori sospetti e, intravisti tre nomadi, avrebbero imbracciato fucili ■ caccia e sparato per intimidirli. Mentre ■■■no fuggendo, la ro- ■■ ■ pallini avrebbe raggiunto lo Iasmin senza che lo sparatore se ne rendesse conto, data anche l'oscurità. L'uomo insieme ■■■ gli amici sarebbe riuscito a percorrere più di un chilometro di strada (tanta ■ la distanza dai cascinali più vicini al luogo del ritrovamento), poi ■ è accasciato al suolo. Anche i complici sono ricercati. Se dovessero essere identificati, potrebbero essere perseguiti per «omissione ■ soccorso». [g. f.]

DI CARABINIERI DENUNCIATO

BRA. Non è il solo cacciatore che ■ questo scorcio di stagio- ■■ venatoria sia tornato ■ ■■■ con il carniere vuoto, né l'unico ad aver rimediato una denuncia per qualche irregolarità nell'esercizio dello «sport» preferito. Ma ■ caso del commerciante Renato Ferrari, 35 anni, cheraschese di origine, abitante a Sanfrà ■ via Torino 22, è egualmente singolare: si è messo nei guai segnalando ai carabinieri una sua imperdonabile distrazione, ■ da questo «eccesso di zelo» ha ricavato ■■■ doppia denuncia.

Tutto comincia quando, giorni fa, il Ferrari si presenta ai carabinieri di Bra dichiarando di aver smarrito la carabina mentre cacciava in pianura, nei pressi della frazione Ca' del Bosco. Come un seguace di Diana possa ■■■■ «svagato» ■ punto da perdere ■ vista l'arma che gli ■■■ per abbattere la selvaggina ■■■ si riesce a capire, ma che il «calibro 12» del commerciante sia rimasto sul luogo della battuta ■ ■■■ ramente vero: i carabinieri ■■ hanno conferma quando, l'indomani mattina, un collega più attento del cacciatore sanfredese suona il campanello al- ■ caserma di via Magenta per consegnare il fucile, che ha trovato abbandonato in campagna, appunto dalle parti di Ca' del Bosco.

Con il ritrovamento e la testimonianza di chi l'ha recuperato, ■■ confronti del Ferrari scatta una denuncia per ■■■ sa custodia di armi, reato che l'art. 702 del codice penale punisce con un'ammenda anche nel caso in cui l'autore sia abilitato a portare con sé pistole ■ fucili.

Il commerciante, beninteso, per quanto distratto non ■ un bracconiere, ma ■■ cacciatore con regolare licenza: senonché durante le indagini salta fuori che prima di smarrire la doppietta aveva anche «dimenticato» ■ denunciarne la detenzione.

Nel rapporto alla magistratura, i carabinieri individuano quindi a suo carico anche una violazione dall'articolo ■■ del testo unico delle leggi di «pubblica sicurezza». [g. n.]

IN PROVINCIA

VILLANOVA

Scontro, illeso il pretore Bausone

Il pretore ■ Mondovì Riccardo Bausone ieri pomeriggio è rimasto coinvolto in un incidente sulla provinciale Mondovì-Villanova. Il magistrato, a bordo della ■■■ «Opel», all'altezza della borgata Annunziata, si è scontrato con un'«Ape». Nell'urto il conducente dell'«Ape» è stato ricoverato all'ospedale ■ Mondovì con varie ferite. Illeso il pretore.

GARESSIO

Crisi Lepetit arriva la «cassa»?

Durante ■■■ incontro all'Unione industriale di Cuneo fra la direzione della «Lepetit» di Garessio e i sindacati, la Fulc ha chiesto all'azienda di inoltrare al Cipi (Comitato interministeriale per ■ programmazione industriale) la domanda di cassa integrazione speciale per i dipendenti. L'obiettivo è di evitare licenziamenti. La crisi dello stabilimento, che ha annunciato la chiusura del reparto «Caf» (sono in pericolo un centinaio di posti di lavoro) ieri sera ■ stata al centro di un Consiglio comunale aperto.

CHERASCO

Domani apre la Cassa Rurale

■■ domani la cittadina avrà uno sportello bancario in più. Nei locali ■ via Vittorio Emanuele (angolo via Marconi) aprirà uno sportello la Cassa Rurale e Artigiana di Roreto: una struttura moderna, ■■ grado di soddisfare ogni richiesta di servizi bancari. La responsabilità della ■■■ sede sarà affidata a Sergio Panero.

CUNEO

Abbattuti 75 camosci

Dall'apertura della caccia, ■ 19 settembre, sono stati abbattuti ■■ camosci dei 312 previsti dal regolamento provinciale e 7 mufloni su ■■. In valle Gesso i camosci uccisi s■■■ finora 27, 20 in valle Maira, 17 in valle Varaita, ■■ in valle Po, tre nel Monregalese. Nell'alta valle Stura, la caccia si aprirà solo il 5 ottobre.

CUNEO

Fondi regionali per acquedotti

Su proposta dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino, ■ giunta regionale ha stanziato fondi per la realizzazione di acquedotti nel Cuneese. I contributi sono stati assegnati a Bosia (25 milioni di lire); Brondello (50 milioni); Gambasca (50 milioni); Monastero Vasco (40 milioni); Sanfront (60 milioni); a Venasca (50 milioni).

Il Comune ha deciso di dotare di pistola i «civich»

Armi ai vigili di Saluzzo

Dubbi sulla validità della delibera che è stata approvata venerdì sera
Al momento della votazione in aula c'erano soltanto metà dei consiglieri

SALUZZO. I vigili urbani avranno le pistole: lo ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale. Hanno votato a fav■■ 15 consiglieri (su 17) della maggioranza (composta da dc, pli ■ psdi); i rappresentanti della minoranza hanno abbandonato l'aula per prote- ■■. Alcuni problemi ■■■■ all'armamento dei «civich», però, rimangono da risolvere: dove ■ troveranno i fondi per acquistare le pistole, dove sarà posta l'armeria, come ■■■ possibile custodirla ■■■ un servizio di vigilanza 24 ■■ ■■ 24?

La delibera, inoltre, potrebbe essere invalidata perché, al momento della votazione, ■■■■ presenti solo ■ consiglieri, meno del numero legale.

«In una città dove già esistono carabinieri ■ polizia stradale in continuo pattugliamento, questo servizio ■ superfluo - ■■ce il consigliere della Lista Civica Luigi Ferraro -. Non si trovano soldi per asfaltare strade che paiono montagne ■■■ eppure si riesce ■ comprare le armi». Giovanni Mursone del gruppo socinlista: «Noi avevamo chiesto il rinvio della discussione (che non ■ ■ stato accordato) perché l'approvazione di singoli regolamenti ■ subordinata al varo dello Statuto, che ci sarà fra un anno». Roberto Reali (pri) riferisce ■ statistiche comparate fra i vigili inglesi (armati soltanto ■ manganello) e i loro colleghi americani con ■ pistole: gli incidenti sul lavo- ■■ fra gli agenti statunitensi so- ■■■ decisamente superiori.

Risponde dai banchi della maggioranza Virgilio Somà (psdi): «Ho sempre frenato, quand'ero assessore alla Polizia Urbana, questa tendenza all'armamento, ma ora, per evitare che i vigili diventino semplici "passacarte", non potevamo comportarci diversamente. Per la custodia delle armi basta un armadio blindato ed è tutto risolto». Giovanni Sola (dc), pur essendo personalmente contra- ■■ al provvedimento, di fronte alle ventilate dimissioni del sindaco e alla minaccia di sciopero bianco dei «civich», ha annunciato il voto favorevole ■■■ partito. Il sindaco Marco Piccat: «I vigili ■■■ agenti ■ pubblica sicurezza. Non potevamo far altro che applicare quanto dice la legge, dopo ■■■ sentito il parere del Prefetto».

E i diretti interessati che ne pensano? «Quando il vigile è entrato nel corpo, sapeva a cosa andava incontro - dice il brigadiere anziano Luigi Bertola -. La legge c'è, ■ chiara, bisogna applicarla; certi servizi richiedono espressamente l'uso delle armi». [g. ga.]

Era stato bloccato giovedì scorso alle Poste di Morozzo

In libertà il rapinatore

L'ordine di scarcerazione firmato dal sostituto procuratore di Mondovì
Un ritardo nella consegna del rapporto al tribunale. Le indagini

MONDOVI'. E' stato scarcerato ■ rapinatore di Sanremo bloccato giovedì mattina da due carabinieri mentre ■■■■ sotto la minaccia di una pistola carica le impiegate delle Poste ■ Morozzo. L'ordine di rimetterlo in libertà è stato firmato ■■ sostituto procuratore ■■■■ Repubblica Franco Greco, in servizio al Tribunale di Mondovì. La ragione sarebbe prettamente burocratica.

Il rapporto dei carabinieri sull'arresto di Pietro Magnaghi, 45 anni, commerciante ligure, sarebbe stato consegnato alla Procura con alcune ore di ritardo. Comunque oltre le 24 ore che il nuovo codice ■ procedura penale fisso come «termine massimo» a disposizione dei carabinieri per segnalare al magistrato il fermo di una persona.

Se il magistrato ■■■ ignorato il ritardo tutti gli atti sarebbero stati «viziati» e quindi annullabili su richiesta ■ un altro magistrato incaricato del controllo ■ tutti gli ■■ o ■■■ cessivamente dell'avvocato difensore.

Il sostituto procuratore non avrebbe quindi avuto possibilità di scelta: o commettere un atto illegittimo ■ autorizzare la detenzione del Magnaghi, ■ rispettare le norme del codice ■, rimettendo in libertà ■ rapinatore, denunciarlo ■ «piede libero» e proseguire l'inchiesta, la raccolta di prove.

Solo a conclusione delle indagini il magistrato potrà spiccare un ordine di cattura ■ chiedere ai carabinieri di riportare in carcere il rapinatore in attesa ■ del processo che dovrebbe comunque svolgersi rapidamente, entro la fine dell'anno.

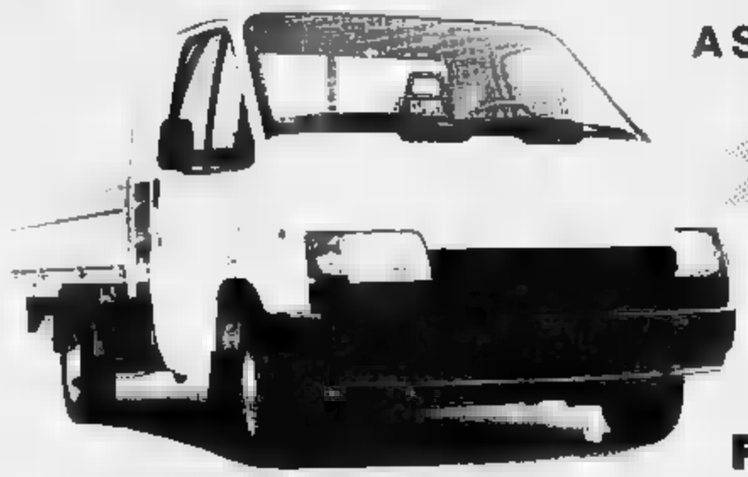
L'ordine di scarcerazione, trasmesso venerdì pomeriggio domani mattina, un collega più attento del cacciatore sanfredese suona il campanello alla caserma di via Magenta per consegnare il fucile, che ha trovato abbandonato in campagna, appunto dalle parti di Ca' del Bosco.

Con il ritrovamento e la testimonianza di chi l'ha recuperato, ■■ confronti del Ferrari scatta una denuncia per ■■■ sa custodia di armi, reato che l'art. 702 del codice penale punisce con un'ammenda anche nel caso in cui l'autore sia abilitato a portare con sé pistole ■ fucili.

Il commerciante, beninteso, per quanto distratto non ■ un bracconiere, ma ■■ cacciatore con regolare licenza: senonché durante le indagini salta fuori che prima di smarrire la doppietta aveva anche «dimenticato» ■ denunciarne la detenzione.

Nel rapporto alla magistratura, i carabinieri individuano quindi a suo carico anche una violazione dall'articolo ■■ del testo unico delle leggi di «pubblica sicurezza». [g. n.]

FORD TRANSIT UN CARICO DI RISPARMIO DA . . . . **FLESIADUE** S.R.L.



A SOLE

L. 19.550.000*

CHIAVI IN MANO

COMPLETO DI:
CASSONE DI ACCIAIO CM.320X205 ■ SPONDE IN LEGA CM. 40 ■ PORTA-PALI ANTERIORE ■ GANCI E VERRICELLI TENDIFUNE.

MOTORE DIESEL 2.5 INIEZIONE DIRETTA ■ CAMBIO MT 75 A 5 MARCE + RETROMARCIA ■ SEDILE PASSEGGERO DOPPIO ■ APPOGGIATESTA ■ BARRA STABILIZZATRICE.

FINO AL 30/10/90

Ford

FLESIADUE-SAVIGLIANO VIA MONTE BIANCO, 4 - SALUZZO VIA CUNEO, 2/D

* ■■■ VEICOLI IN STOCK. - IVA ESCLUSA

■■ **SILVA Srl** di S. Michele Mondovì, ■■■■ assumere per la propria sede:

ADDETTO A CONTABILITA' GENERALE (rif. A1)

Il candidato ■■■■ è ■■ giovane laureato o diplomato ■■ età intorno ■ 25/30 anni, in possesso di una significativa esperienza nell'area amministrativa/fiscale con particolare riguardo alle rilevazioni sistematiche e stesura dei bilanci.

Titoli preferenziali: conoscenza ■■■■ moderne tecniche EDP e delle lingue francese e inglese.

L'inquadramento e ■■ retribuzione saranno in linea con la professionalità dimostrata.

■■ interessati, cui assicuriamo la massima riservatezza, sono pregati ■■ inviare un dettagliato curriculum a:
Silva Srl - ■■■■ Personale - Via Torre, 7 - ■■■■ - S. Michele Mondovì, indicando ■■ recapito telefonico per un più immediato contatto.

CHRIST DISCOTECA — MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
D.J. PAPERACID
LIGHT ■■■■ **TUZZI**
SALA LISCIO QUESTA ■■■■
orchestra **TONIA TODISCO**

QUESTA SERA
Se non vai al Crazy Boy che feste fai?
In discoteca
VITTORIO e CICO
Al liscio
■■■■ **LIBE'**

CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. ■■■■
Tra Cuneo ■ Borgo
IL CUBO
la discoteca
ALLA CONSOLLE
IL N. 1 GERRY GRANDVILLE
e
JUAN ■■■■ RODRIGUEZ

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172/38.12.80
QUESTASERA
a «quando caliente el sol»
I CUGINI DI CAMPAGNA
e ballo dal vivo con
I MIMMO'S GROUP

Il sindaco chiede il riconoscimento dello «stato di dissesto» del Comune

Bancarotta a Pamparato

Trecento milioni di debiti ma il Consiglio non è d'accordo sulla gravità della situazione economica. Per protesta il primo cittadino si dimette

PAMPARATO. Il paese della musica antica e del festival dei saraceni rischia la bancarotta: centocinquantatrè milioni di passivo nell'ultimo bilancio che potrebbero però diventare trecento secondo i calcoli di Secondino Bono, sindaco del paese fino alle dimissioni di pochi giorni fa.

«Il bilancio presentava circa centocinquanta milioni [redacted] passivo, ma calcolando certi debiti fuori bilancio mi [redacted] immediatamente reso conto che la situazione [redacted] più grave», dice Secondino Bono, sindaco dimissionario di Pamparato e di professione segretario comunale a Cavallermaggiore.

Per ovviare alla situazione di disagio economico [redacted] neosindaco, eletto al posto dell'ingegner Marco Bessè, per quindici anni primo cittadino di Pamparato ha tentato di far ricorso alla dichiarazione di «dissesto», una soluzione proposta da [redacted] legge del 1989.

«Mi sono accorto che non era possibile andare avanti c[redacted] simile d.,icit e che il [redacted] era in grado di provvedere da solo [redacted] risanamento del debito, allora mi [redacted] recato [redacted] Roma per verificare l'attuabilità del provvedimento di dissesto, che sarebbe la predisposizione di un piano di risanamento finanziato e controllato dallo Stato», spiega Secondino Bono «ritornato [redacted] Pamparato ho proposto la soluzione al Consiglio comunale, ma su quel punto e sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio la maggioranza si [redacted] spaccata ed io ho dato le dimissioni».

Dopo poco più di due mesi [redacted] carica, si era insediato il due luglio, il sindaco di Pamparato lascia. [redacted] ora da scoprire chi prenderà in mano l'amministrazione comunale vessata soprattuto da due grandi creditori la ditta Aimeri di Mondovì, addetta [redacted] alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti e la ditta Ferrero [redacted] Ceva, autrice di lavori per quasi un centinaio di milioni.

«La situazione di grave dissesto si traduce soprattutto nel mancato pagamento dei generi di prima necessità per un Comune», racconta ancora [redacted] sindaco dimissionario «e a Pamparato il Comune non sta pagando né luce, né telefono».

Se per il sindaco dimissionario Secondino Bono i problemi paiono insuperabili, se non con la dichiarazione di «dissesto» di diversa opinione è l'ingegner Marco Bessè, per quindici anni a capo del Comune: «La decisione del sindaco è stata corretta e coerente; ma forse un po' eccessiva, [redacted] giorno d'oggi centocinquanta milioni di deficit sono sopportabili, an[redacted] in passato la situazione [redacted] stata anche più grave, ma nessuno ha cercato soluzioni così drastiche che avrebbero imposto la rinuncia a tutti i servizi non necessari ed ai finanziamenti della casa di riposo [redacted] dell'istituto di musica antica».

Proprio l'istituto di musica ha sempre avuto bisogno del Comune per offrontare i problemi derivati dai ritardi cronici dei finanziamenti regionali [redacted] statali, l'amministrazione anticipava [redacted] denaro necessario per il pagamento degli insegnanti, ora questo non accade più e sono arrivate le dimissioni [redacted] del professor Mauro Uberti, direttore dell'istituto di musica Sacra e del Festival dei Saraceni.

Luca Ferrua

Ieri Nuto Revelli ha presentato due volumi in municipio

Cuneo, ritorno dal lager

Nel campo di Colonia c'erano 369 ufficiali, molti provenienti dalla «Granda» Incognite sul numero di vittime della prigionia: manca la documentazione

CUNEO. La storia dei nostri militari internati nei lager della Germania [redacted] degli altri [redacted] occupati dai nazisti è stata scritta sola in piccola parte. A 45 anni dalla fine della guerra si sa [redacted] una certa sicurezza che, dopo l'8 settembre '43, furono fatti prigionieri sui vari fronti all'incir[redacted] 650 mila italiani; non si sa invece quanti di essi [redacted] tornarono più.

Si parla di 50-60-70 mila tra caduti e dispersi, ma un bilancio definitivo non esiste. L'Italia [redacted] è dimenticata di loro: poco si co[redacted] della sorte dei soldati che dopo l'armistizio pagarono [redacted] dolore [redacted] sangue il rifiuto di collaborare con i nazifascisti. Ora, ricostruire [redacted] completare la storia dei [redacted] internati è più difficile. Ci prova il «Gruppo ufficiali internati nello Straflager» [redacted] Colonia (Guisco) che ha affrontato il problema anche nel suo convegno annuale apertosi venerdì a Torino per concluder[redacted] oggi.

Ieri mattina, però, gli associati [redacted] Guisco, i superstiti di Colonia, [redacted] a Cuneo dove in Municipio lo scrittore Nuto Revelli ha presentato i libri «Schiavi allo sbaraglio» e «Allo «Straflager di Colonia», editrice l'Arciere. Gli ufficiali dello Straflager erano 369, parecchi dei quali piemontesi e cuneesi, tutti di complemento: [redacted] rifiutato ogni forma di collaborazione con i nazifascisti e per questo, nell'estate del '44, vennero relegati nel campo [redacted] punizione dove, per [redacted] giorni, furono costretti ai lavori più duri tra umiliazioni e violenze. Tre di essi morirono di stenti e fatica, molti altri si ammalarono.

Rievocando il loro sacrificio e di tutti gli internati, Revelli ha posto una serie [redacted] domande: quante sono state le vittime della prigionia? Dove è finita la documentazione? Ogni prigioniero che tornava doveva rilasciare una dichiarazione «liberatoria» all'esercito. Dove [redacted] finite? E ha pure affrontato [redacted] discorso dei «due eserciti», quello dei soldati e l'altro degl[redacted] ufficiali. «Del primo si sa qualcosa, del secondo niente».

Non è mancato [redacted] riferimento alla situazione attuale: «Noi continuiamo a ignorare quanti siano i morti e i dispersi della seconda guerra mondiale, e già sui mass media ci sono notizie di un altro probabile prossimo conflitto. Temo che la gente non se [redacted] renda conto. Questi libri [redacted] - secondo Revelli - dovrebbero entrare nelle biblioteche, nelle scuole e soprattutto nelle accademie militari».

«Anche noi partigiani - ha concluso Revelli - abbiamo tardato a capire che la vostra pagina dell'internamento è una delle più nobili della Resistenza. Chi in quell'inferno ha saputo dire no ai fascisti e ai tedeschi e rimanere uomo libero è un partigiano combattente». E che gli internati si sentissero anche loro come i partigiani combattenti lo ha ribadito Antonio Sanseverino, presidente del Guisco.

Prima dell'incontro in Municipio, gli ex ufficiali di Colonia avevano reso omaggio alla tomba di Duccio Galimberti e al Monumento della Resistenza.

Bruno Marchiaro

Anziana di Savona

Donna muore in uno scontro a Mondovì

MONDOVI'. Una vittima ieri pomeriggio vicino al bivio per l'autostrada Torino-Savona. Nello scontro tra due auto è morta Caterina Garelli, 79 anni, di Savona, via Romagnoli 8, che viaggiava sul sedile anteriore di una Volvo 440 guidata da Frediano Frumento, 24 anni, di Vado Ligure, ora ricoverato all'ospedale di Mondovì per trauma cranico.

Sulla vettura c'era anche Vittorina Nautili, [redacted] anni, anch'essa di Savona, che ha riportato la frattura di un braccio e alcune contusioni.

L'altra auto, una Golf, era guidata da Marco Tomatis, 27 anni, di Bastia Mondovì: il giovane se l'è cavata con lievi contusioni.

Sul luogo dell'incidente sono subito intervenuti i carabinieri di Mondovì. Secondo una prima ricostruzione, la Volvo proveniente da Bastia avrebbe svoltato verso il casello dell'autostrada mentre sopraggiungeva la Golf: lo scontro è stato inevitabile.

[r. s.]

Richiesto dalla lista d'opposizione «Città per l'uomo» per ospitare una festa politica

A Fossano polemica sul castello negato

Il Comune ha deciso di riservarlo ad iniziative culturali

FOSSANO. Si è conclusa ieri sera la festa organizzata dalla lista civica «Una città per l'uomo», restano le polemiche del giorno dopo fra gli organizzatori e l'amministrazione [redacted]ale. «Siamo soddisfatti della partecipazione dei fossanesi e di come sono andate le iniziative - dice Guglielmo Riorda, del coordinamento promotore -, ma la nostra idea iniziale era molto più articolata e voleva coinvolgere in modo diretto i cittadini. La festa doveva offrire, oltre ai dibattiti, anche possibilità di incontro e divertimento. Per questa ragione intendevamo attrezzare uno spazio ristorante e bar nei pressi del castello degli Acaja. Volevamo offrire a tutti i gruppi, i movimenti, [redacted] associazioni che operano a Fossano la possibilità di far conoscere le loro attività o di esporre mostre [redacted] appositi stand. Purtroppo la [redacted] richiesta di uso [redacted] Castello e della piazza adiacente è stata dapprima respinta dalla Giunta ed in seguito limitata all'uso della sala polivalente per i dibattiti».

Il Comune aveva motivato il rifiuto all'uso del Castello e delle aree adiacenti sostenendo che avrebbe creato un precedente vincolante. Aveva offerto in alternativa le tettoie in piazza Dompé, dove tradizionalmente si teneva la festa de «l'Unità».

«Non si tratta di [redacted] atteggiamento polemico [redacted] che nasce da una valutazione di tipo politico - spiega il vicesindaco Ferdinando Manganiello -: il Castello si può usare per iniziative culturali, mentre per incontri gastronomici esistono altre strutture più idonee. E' vero che ci sono stati casi nel passato in cui non era stata rispettata [redacted] questa linea di comportamento, ma se si [redacted] fatti sbagli [redacted] giusto provvedere a che [redacted] da più».

«Il nostro intento era anche quello di aprire ai cittadini un edificio pubblico che resta invece per lunghi periodi dell'anno inutilizzato, eccetto che per i locali occupati dalla Biblioteca»: replica Beppe Manfredi della Lista civica.

Sulla vicenda gli organizzatori hanno informato e chiesto l'intervento del prefetto [redacted] Cu[redacted] Felice Sorgi.

[l. l.]

RACCONIGI

Vietata la festa dell'msi

La «festa del tricolore» msi, prevista per il 6 e 7 ottobre prossimi probabilmente non si farà: il Consiglio comunale riunitosi l'altra sera, al termine di un acceso dibattito, ha dato parere sfavorevole alla richiesta presentata dalla segreteria cittadina del movimento sociale. Durante la settimana c'erano stato delle forti polemiche contro la determinazione del sindaco Bartolo Bonino in merito alla richiesta del msi per la concessione [redacted] uno spazio urbano ove allestire la festa del partito. Il primo cittadino sembrava intenzionato a concedere il nulla osta. Contro la manifestazione si sono schierati, intanto, dc, pci, lista civica, Associazione partigiani, Lega ambiente, nonchè i tre mensili locali: il Racconigese, la Finestra e Sottosopra. In Consiglio è emerso come la città fosse impreparata, per strutture ed organizzazione, ad accogliere una manifestazione di questo tipo, che avrebbe richiamato centinaia di persone. [m. b.]

La CASSA RURALE ED ARTIGIANA
di Rocca de' Baldi
è lieta di annunciare l'apertura
della filiale a
MOROZZO
il 1° ottobre 1990

Cassa rurale e artigiana
ROCCA de' BALDI

DALLE TUE PARTI
DALLA TUA PARTE

Sede: ROCCA DE' BALDI - Fraz. Crava, Via Umberto I, 1
Telef. 0174 / 687.106 - Telex 225340 CRAROC I - Telefax 0174 / 687.491
Filiale: MOROZZO - Via Marconi, [redacted] - Telef. 0171 / 772.515

La Cassa è autorizzata ad operare nei seguenti Comuni:
ROCCA DE' BALDI - MOROZZO - CUNEO - MAGLIANO ALPI
MONTANERA - CASTELLETTO STURA - BEINETTE

Azienda leader nella
grande distribuzione
ricerca
MACELLAI
zona Mondovì - Alba
Per informazioni
Tel. ore ufficio 0173 363.281

CASA AUTOMOBILISTICA
importanza internazionale
cerca
CONCESSIONARIA
in provincia di Cuneo
Scrivere PK 640 - 10100 Torino

20146 Milano - Via G. Frua, 21/6
PROMAN

Progettisti
Una importante industria chimica manifatturiera presente in Italia [redacted] all'estero con diverse unità produttive [redacted] con [redacted] in [redacted] gradevo[redacted] località [redacted] settantina di chilometri [redacted] sud di Torino, ha avviato un programma di potenziamento della propria struttura tecnica. È interessata pertanto ad assumere progettisti esperti dei settori meccanico, elettrico, elettronico [redacted] strumentistico. Le caratteristiche richieste sono un'esperienza di almeno [redacted] anni in analoga mansione (10 [redacted] per i meccanici) sviluppata preferibilmente nei settori chimico, dell'energia o dell'automazione, un'età di circa 35 anni e un buon livello culturale. L'inquadramento e la retribuzione saranno in linea con la professionalità dimostrata. Gli interessati cui assicuriamo la massima riservatezza, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a PROMAN, Proposte Manageriali, indicando un recapito telefonico per un più immediato contatto e citando anche sulla busta il riferimento N/53/PR.

CERCA:
CAPO [redacted]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
[redacted] lunedì [redacted] sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Il gruppo internazionale nato nel '68 avvia la tourneé in Italia con spettacoli il 5 e 6 ottobre

A Boves canti di pace con «Viva la Gente»

L'ingresso costa dodicimila lire, seimila i ridotti. Appello degli organizzatori per trovare famiglie di tutto il Cuneese disposte a ospitare gratuitamente i 180 giovani artisti per sei giorni

«Viva la Gente» dà appuntamento al 5 e 6 ottobre al palazzetto polivalente di Madonna dei Boschi a Boves (FILEFOTO)

BOVES. Per giorni, da giovedì quattro a martedì nove ottobre, centòttanta giovani saranno ospiti della «Granda» dove presenteranno l'ultimo spettacolo di «Viva la Gente», gruppo che dal porta canzoni dedicate alla pace e alla fratellanza in tutto il mondo.

Quest'avvio di tournée in Italia prevede due serate, a Boves, il 5 e 6 ottobre sempre con inizio alle 20,30, nel palazzetto dello Sport, in frazione Madonna dei Boschi. I biglietti costano dodicimila lire per gli adulti, seimila per i ragazzi fino a 14 anni.

Alla vigilia dell'arrivo di «Viva la Gente» Brigitte, una studentessa francese che da un anno lavora per questo gruppo, ha avviato contatti con Comuni, associazioni, enti locali per lanciare un appello: «Stiamo cercando famiglie di Boves, Cuneo o comunque di paesi di questa zona della provincia disposte ad ospitare dal 4 al 9 ottobre i 180 giovani del gruppo. Questo è il vero spirito di "Viva la Gente": vivere a contatto con famiglie, capire lo stile, i modelli di vita, le abitudini della gente di tanti paesi diversi».

L'appoggio logistico è stato offerto dalla città di Boves tramite il personale della biblioteca: «Chi è disponibile ad ospitare uno dei giovani del gruppo o desidera comunque informazioni, può telefonare allo 0171 388.227», conclude Brigitte.

«Viva la Gente» raccoglie 550 giovani provenienti da venti nazioni che vengono suddivisi in quattro gruppi. Uno, di cui fanno parte 180 persone, è quello che avvia la sua tournée in Italia partendo da Boves. Tutti gli aderenti possono rimanere nel gruppo per un periodo massimo di un anno durante il quale pagano una «retta» per le spese di viaggio e, in parte, di alimentazione. A tutti vengono affidati compiti precisi, una sorta di lavoro, dirigenti o artisti, manager o addetti alle pubbliche relazioni.

In un anno visitano decine di località, in almeno due continenti, sempre ospiti di famiglie (complessivamente ogni giovane ne conoscerà almeno ottanta).

A conclusione dell'esperienza alcuni, pochissimi, rimangono nell'organizzazione, ma la grande maggioranza torna a casa, conclude gli studi o inizia un'attività lavorativa.

«Il fascino di "Viva la Gente" consiste principalmente in questo girare, conoscere, portare esperienze nuove in molti Paesi e ricevere in cambio esperienze, abitudini che serviranno ai giovani come immenso bagaglio culturale per tutta la vita», aggiunge Brigitte.

E per due giorni Boves ospiterà le loro musiche, i balli, le danze. (g. m.)

IN BIBLIOTECA

DOGLIANI. Storia di una vecchia amicizia, di un vincolo che ormai da molti anni lega l'attrice Valeria Moriconi alla cittadina cuneese. Stasera alle 21, nella biblioteca «Luigi Einaudi» la Moriconi ricorderà il suo compagno di vita e lavoro Franco Enriquez.

«Il legame con la Moriconi risale ai tempi in cui Enriquez era direttore del Teatro Stabile di Torino - ricorda il bibliotecario Ugo Roello -. Io facevo parte di un gruppo di amici di Alba che volevano rivitalizzare il teatro locale, così incontrammo sia lei, sia Enriquez che, proprio a Dogliani, illustrò i suoi progetti per realizzare il decentramento del teatro in provincia, quello che da allora ha permesso a molti centri di avere una stagione di prosa».

Fu così che la Moriconi conobbe le Langhe alle quali è rimasta legata anche dopo la scomparsa del regista, di cui ricorre quest'anno il decimo anniversario.

«Valeria Moriconi è venuta spesso a trovarci e in passato ci ha fatto un regalo assai speciale: recitare solo per noi in biblioteca "I Vangeli apocrifi" - aggiunge Roello -. Desideriamo in qualche modo contraccambiarla, unendoci a lei nel ricordo di Enriquez». (v. p.)

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA
«BUSELLA»
STATALE ASTI MARE
TEL. 0141 952.132
VIGLIANO D'ASTI

INVITO La GSG
Vi invita alla presentazione del proprio package
GE.AZ. Gestione Aziendale - MS - DOS - XENIX - UNIX
CONTABILITA' — FATTURAZIONE
Generale - IVA — Gestione depositi — Bollettazione
Bilanci — Gestione partite — Fatt. accompagnatoria
E/C Partite aperte — Gestione cauzioni — Ordini clienti
Storici contabili — Ordini fornitori — Listini vendita
Scadenziario effetti — Listini acquisto — Gestione provvigioni
Gestione RI.BA — Distinta base — Statistiche del venduto
ORARIO: dal 1-10 al 5-10 ore 15,00-18,30
in c.so Dante 35 - 0171 412.266-66.406

DOVE ANDIAMO

I virtuosi dell'arpa

Il civico Teatro «Milanollo» e il «Lyceum» di Savigliano hanno organizzato per oggi, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune e gli «Amici dell'arpa», nazionale di arpa. La giuria, presieduta dal maestro Davide Watkins, concertista di fama internazionale, premierà i vincitori che alle 21 si esibiranno in concerto.

Fra i pittori in piazza

E' in programma per oggi una rassegna di pittura per ricordare Paolo Ferrero, artista affermatosi negli Anni Settanta e Ottanta con il gruppo dei «Quattro Sanmichelesi». Amici di Paolo Ferrero esporranno i loro quadri davanti alla società di mutuo soccorso di San Michele Mondovì. La mostra si potrà visitare dalle 10 alle 18.

Si recitano le poesie di Nanni del Buono

Nel teatro parrocchiale di Fiammenga, a Vicoforte, oggi alle 16 sarà presentata la raccolta di versi intitolata «La perfetta vita» di Rosita del Buono. Enrico Bonino leggerà e commenterà i testi. Presenzierà Giuseppe Fulcheri, assessore alla Cultura della Regione.

Coro cecoslovacco in Missione

Nella chiesa della Missione di Mondovì Piazza stasera alle 21 si esibisce il coro cecoslovacco «Armonie Nova-Hradec Kralové». Il concerto di musica da camera sarà diretto dal maestro Picek. L'ingresso è libero.

Un aperitivo in musica

Brani di Rossini e Paganini saranno proposti per il secondo «concerto di fine estate», in programma stamane alle 11 nell'auditorium del Centro culturale «Arpino» di via Guala, a Bra. Sulla scena il «Nuovo gruppo strumentale italiano» formato da Massimo Laura (chitarra), Gianluca Turconi (violino), Antonio Bernardi (violino e viola), Francesco Fontana (violoncello), Atos Canestrelli (contrabbasso). Il biglietto costa 5 mila lire; agli ascoltatori verrà offerto l'aperitivo.

Le canzoni della Langa

Si concludono oggi i festeggiamenti patronali a Cortemilia. Tra i momenti «clou» della giornata, alle 14,30 è in programma «Fantasilandia», giochi fantascientifici per tutti i ragazzi; in serata alle 21 ventiquattresimo Festival della canzone con i migliori cantanti della Langa.

Un'ora in musica la classica

Ultimo appuntamento con «musica giovani» martedì ad Alba. Nella chiesa di S. Domenico (ore 21) si terrà un concerto di musica classica con Teresa Uda (contralto), Mary Dedominici (violino), Paola Nieri (pianoforte) ed Eleonora Patrile (chitarra). L'ingresso all'incontro musicale è libero.

Un concerto per organo

Concerto d'organo stasera alle 21 nella Cattedrale di Fossano. Il maestro Zygmunt Strzep, organista della Cattedrale di Kielce, in Polonia, è ospite della «3ª stagione concertistica» dedicata al primo centenario della beatificazione del musicista e compositore Giovanni Giovenale Ancina. Strzep eseguirà musiche di compositori dell'Ottocento e Novecento, Widor a Franck. Seguirà il «Dialogue» dal «Première libre d'orgue» di Louis Marchand.

GLI APPUNTAMENTI

CUNEO

Gare e fuochi artificiali

Per oggi e domani il calendario dei festeggiamenti per San Fuca, in frazione Spinetta, prevede alcune iniziative singolari. Sono infatti in programma una gara a fare la maglia (ore 16,30), riservata alle frazioniste, una sfida al lancio dell'uovo, libera a tutti. In serata (ore 21) danze con il complesso «Blue Domani alle 20,30 grande spettacolo di fuochi artificiali.

POCAPAGLIA

Con la castagna è festa

La frazione America dei Boschi si prepara a festeggiare la Sagra della castagna. Le manifestazioni s'inizieranno giovedì 4 ottobre e si protrarranno fino al 14. Tra gli appuntamenti di rilievo una serata non-stop «Facciamo mattino insieme» che si terrà nel ristorante «Il Roero». I degusteranno dolci casalinghi, ci sarà un concerto Anni '60 con il complesso «Sixtie Graffiti», non mancherà la spaghettata di mezzanotte, e saranno eletti miss castagna e mister «pnia».

CANALE

Rassegna collezionismo

Oggi, dalle 9 alle 19, nel centro storico del paese, lungo i portici di via Roma, si potrà visitare il «Gran mercà». Sarà possibile trovare di tutto, anche gli oggetti più strani o dimenticati da anni. Per la tradizionale rassegna-mercato del collezionismo e del piccolo antiquariato gli organizzatori attendono numerosi visitatori, provenienti anche da fuori dei confini provinciali.

BAROLO

Incontro con un di classe

Nella casa vinicola di Giacomo Borgogno, che già nel 1761 produceva e commerciava i vini di classe delle Langhe, si concludono oggi le manifestazioni che hanno visto protagonista uno dei prodotti più importanti dell'enologia di questa zona: il Barolo. Nella prima giornata (ieri) si svolti incontri con gli operatori del settore e con i giornalisti, mentre oggi si potranno visitare le cantine e i vigneti Borgogno. Seguirà la degustazione dei vini migliori 12 annate di Barolo dal 1947 al 1986.

SALUZZO

Il futuro dell'artigianato

Nell'ambito della 52ª Mostra nazionale dell'arredamento artigianato e antiquariato, nell'hotel «Griselda» di Saluzzo, domani, dalle 9,30 alle 12,30, si svolgerà il convegno «Gestire l'artigianato degli Anni '90». L'iniziativa si propone di analizzare realtà e prospettive dell'artigianato artistico in Piemonte. Interverranno on di Valenza e orazzieri di Asti. Dalle 14,30 alle 18,30, stessa sede, si terrà una tavola rotonda sulle iniziative necessarie per promuovere un ulteriore sviluppo del settore artigianale, con riferimento soprattutto alle esigenze di formazione professionale e di collegamento con i giovani. Parteciperanno al dibattito rappresentanti degli enti pubblici, dell'Università e dei centri di formazione professionale. Chiuderà il convegno il ministro Lavoro, Carlo Donat-Cattin.

Quarantenni in un'associazione

La classe «1950» oggi festeggia i quarant'anni e si costituisce in associazione, con tanto di statuto e regolamento. Alle 10,45 è in programma il raduno nella piazza del Municipio. Seguirà (ore 11,30) la messa nella chiesa di S. Maria; alle 12,45 pranzo a «La ruota» di Pianfei. La festa sarà ritmata dalle note dell'orchestra «Buona fortuna». Fra i partecipanti verranno estratti tre week-end in Corsica.

NOTTE DIGIANI

DISCOTECA

Hippodrome aperta

Dopo la pausa estiva, nella discoteca «Hippodrome» di Magliano Alpi ritorna la musica. Con un look totalmente rinnovato la discoteca si è presentata ai suoi «fans» ieri con la serata d'apertura. Tra le novità della stagione grandi appuntamenti con Anni Sessanta tutti i venerdì. Ospiti i cantanti e i gruppi più gettonati di quegli anni. I primi a calcare il palcoscenico della discoteca, venerdì 5 ottobre, saranno i Dik-Dik, indimenticabili interpreti di «Sognando la California», «L'isola di Wigth», per citare solo qualche successo. Lo spettacolo s'inizia alle 21,30 e il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire. Stasera e domani la discoteca è animata dal dj Stefano Peano «supportato» da Massimo Corti. Ingresso diecimila lire.

PUBBLICA

Si cucina sulle pietre

La pizzeria è diventata da tempo una tappa obbligata per il fine settimana dei giovani. Locali sempre più accoglienti offrono la possibilità di trascorrere tranquille serate degustando particolari menù. Al «Balù» di Savigliano si cucina la carne alla pietra: squisiti sottofiletti di vitello vengono fatti cuocere direttamente su particolari pietre riscaldate; prima di essere consumati vengono arricchiti con salsine varie. In alternativa pizze al salmone, alla «fiamma», pesce, e cinque insalate dalla casa, dove spiccano vari ingredienti. Musica «soft» farà da sottofondo alla serata. I costi? Modici, dalle 10 alle 30 mila lire.

PUBBLICA

«Cugini» alle Cupole

Stasera alle 21 si balla «I Cugini di campagna». La discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore ospita, per l'ormai tradizionale incontro con la musica Anni Sessanta e Settanta, uno dei complessi che furoreggiavano vent'anni fa e che sono stati «riscoperti» anche dai giovani. Tra le loro canzoni più gettonate «E lei», «Dentro l'anima», «Uomo mio», «Conchiglia bianca». E' l'occasione per riascoltare un gruppo leader della musica italiana degli Anni Settanta, che ha rallegrato estive e fatto nascere love al chiaro di luna. Ingresso dodicimila e diecimila lire.

FESTA

Reggae d'autunno

Festa d'autunno venerdì 5 ottobre, alla discoteca «Feeling» di Revello. Una «seratissima» d'ottobre in compagnia dei saporiti «Marron glacé», che potranno essere degustati tra un «rap» e un «reggae». In serata omaggi per tutti. L'ingresso al «Feeling» costa quindicimila lire.

PIANO BAR

Musica e pasticcini

Per trascorrere serata diversa, il caffè «Principe» di Alba propone ogni sabato e domenica musica «soft». Al pianoforte Bruno Cerrato, che presenta un repertorio di canzoni italiane, privilegiando soprattutto i «favolosi» e indimenticabili Anni Sessanta. Lo spettacolo di piano bar s'inizia alle 21. Fra brano e l'altro il pubblico può degustare pasticcini e altre delizie del locale.

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili

Di speciali centri indicati
MAICO
CUNEO - MAICO
Corso Nizza 33 B - Tel. 69.81.49
TUTTI I - AL MATTINO
- tutti i sabato mattina
Ottica Agnelli - Via Vitt. Emanuele
BARGE - Giovedì 25 ottobre.
Farmacia S. Giovanni - S. Giovanni 7
BORGO S. - Giovedì 4 ottobre.
Farm. dr. Frusi - Via Garibaldi
BOVES - Mercoledì 10 ottobre.
Centro Ottico Bovesano - Corso Trieste
BRA - Venerdì 12 e 26 ottobre.
Farm. Bianchi dr. Bergandi - Via Vitt. Emanuele
BUSCA - Venerdì 12 ottobre.
Farmacia dr. Ostino - Giovanni XXIII
CARAGLIO - Mercoledì 3 ottobre.
Farm. Cornello dr. Giuseppe
CARRU' - 4 ottobre.
Ottica Morra - Via Mazzini 21
CENTALLO - Lunedì 15 ottobre.
Farm. dr. Roveda - Mercato
CEVA - Mercoledì 3 ottobre.
Farm. Centrale dr. Boeri - Via Marenco 52
DOGLIANI - Martedì 23 ottobre.
Centro Ottico Langhese Iacono - Piazza Stazione 6
DRONERO - Lunedì 1 ottobre.
Farm. Trisoglio dr. Angelo - Via Giolitti 8
FOSSANO - Mercoledì 17 ottobre
Farm. dott.sse Rottondo - Via Roma 55
GARESSIO PONTE - 5 ottobre.
Farm. Bava dr. Cacciò - Emanuele
MORETTA Lunedì ottobre.
Ottico Poggio - Piazza Colier
MONDOVI' - Sabato 20
Farm. S. Maria - Via S. Agostino 16
ORMEA - Venerdì 5 ottobre.
Farm. Gasco Fossati - Via Roma 103
PAESANA - Venerdì 5 ottobre.
G. - Via Po 2
RACCONIGI - Giovedì ottobre.
Farm. Barberis E. - Via Tempia 6
SALUZZO - Sabato 13 e 27 ottobre.
Foto Ottica Tamagnone - Corso Italia 41
SAVIGLIANO - Martedì 2 e 16 ottobre.
Farm. Marengo dr. Paschetta - Piazza S.
STEFANO BELBO - Mercoledì 24 ottobre.
Lidia - Via Oberdan 5
SOMMARIVA BOSCO - Martedì ottobre.
Farm. dottori Regge - Via Torino 41
VERZUOLO - Martedì ottobre.
Studio Foto Francese - Corso Umberto 30
MAICO Torino - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

Nel quarto turno dell'Interregionale difficili impegni per le cuneesi

Il «clou» a Fossano

La Saviglianese affronta il Nizza Millefonti. Bra e Intermonregalese giocano in casa Albese va in Liguria senza il vicepresidente dimissionario. Da oggi si gioca alle 15

SAVIGLIANO. Allo stadio comunale di Fossano, la Saviglianese è impegnata [illegible] Nizza Millefonti. La partita s'inizia alle 15. Rossobiù e torinesi hanno entrambi 4 punti [illegible] un incontro vinto e due pareggiati. I «maghi» sono in perfetta media inglese, mentre il Nizza è a meno uno.

Per la sfida di oggi l'allenatore Giuliano Ciravegna pretende dai suoi uomini [illegible] massimo impegno: «E' tra le partite più difficili del campionato - dice il tecnico -; il Nizza, insieme con Pistoiese, Savona e Bra, è fra le squadre che puntano alla vittoria finale. E' un organico schierato [illegible] campo molto bene [illegible] Rampanti. Tiene il pallone con facilità - conclude Ciravegna - e ha due punte capaci come Gino e Migliore. Se vogliamo fare risultato, dobbiamo giocare [illegible] nella partita con [illegible] Savona: massima determinazione, senza lasciare iniziativa agli avversari».

La squadra [illegible] presidente Longanizzi deve rinunciare ad Arcangelo Desantis, operato al menisco in artroscopia. Anche Martin ha problemi ad una caviglia in seguito ad una storta rimediata nel riscaldamento della partita di Coppa col Bellinzago. Per il resto, tranne Mosso impegnato col servizio militare, dovrebbero [illegible] tutti disponibili. Sono previsti pullman del Comune per abbonati ed anziani, e cronaca diretta [illegible] Teleradio Savigliano. [p. b.]

MONDOVI'. Dopo la sfida provinciale con l'Albese, un'altra matricola ostacola [illegible] cammino dell'Intermonregalese. Si tratta del Libarna, formazione piemontese di Serravalle Scrivia, neo promossa dalla promozione ligure.

La partita di oggi, [illegible] programma sul campo di Corso Francia, [illegible] annuncia difficile [illegible] combattuta. Gli ospiti, organico ostico, badano al sodo e puntano le loro possibilità [illegible] salvezza sulla difesa.

«Possiamo vincere questa partita - dice Bruno Cavallo, allenatore dell'Intermonregalese -, ma dobbiamo affrontare il Libarna [illegible] umiltà [illegible] concentrazione, senza quei pericolosi momenti di distrazione che hanno caratterizzato le gare [illegible] la Sammargheritese, il Chieri [illegible] l'Albese».

La svolta tattica del confronto si dovrebbe trovare nella sfida tra la difesa alessandrina e l'attacco dell'Intermonregalese: «Le nostre punte devono fare molto movimento per scardinare la retroguardia [illegible] - sostiene Cavallo -, liberando le fasce laterali. Questo comportamento può decidere [illegible] match».

Intanto per la gara con il Libarna i dirigenti dell'Intermonregalese sperano di fare [illegible] buon incasso ed invitano i tifosi ad [illegible] sempre più numerosi a sostenere la squadra in questo importante momento della stagione. [l. f.]

ALBA. Luigi D'Alessandro, allenatore dell'Albese, per la [illegible] sferta di Rapallo non ha dubbi: «Andiamo in Liguria per conquistare tutta la posta in palio e per prenderci quello che non siamo riusciti ad ottenere con l'Intermonregalese».

La convinzione del tecnico [illegible] è ulteriormente rafforzata dopo la positiva prestazione dell'Albese in Coppa Italia contro le Pegliese: «Sono convinto che possiamo ottenere [illegible] risultato positivo - afferma il "trainer" langarolo -, anche se abbiamo ancora qualche problema, soprattutto [illegible] tenuta per tutti i novanta minuti. Ho notato però dei sintomi di miglioramento e [illegible] fiducioso».

Per quanto riguarda la formazione [illegible] probabilmente assente Zannino, che giovedì si [illegible] procurato [illegible] stiramento inguinale; rientra invece Icardi dopo l'operazione al piede, anche [illegible] forse andrà solo in panchina.

Mentre i tecnici sono ancora alla ricerca [illegible] qualche giocatore di nome per rinforzare la «rosa», sul fronte societario ci sono da registrare [illegible] dimissioni del vicepresidente Giuseppe Manissero, ufficialmente per motivi di lavoro, in realtà per divergenze di vedute con altri dirigenti. Manissero era stato alla presidenza della società negli anni difficili delle crisi ricorrenti e detiene ancora il più consistente pacchetto [illegible] quote societarie. [a. s.]

BRA. «E' come [illegible] fosse la prima partita interna del campionato». Aspettando la Sammargheritese, giocatori e dirigenti giallorossi esprimono così la [illegible] volontà di riscattare la pessima prova [illegible] la bruciante sconfitta del battesimo [illegible] «comunale» contro il Camaiore.

Tre gli elementi su cui [illegible] squadra di Franco Delladonna basa le [illegible] speranze: la graduale ripresa di alcuni uomini finora non al meglio della forma - come Romeo [illegible] Ragona -, [illegible] de[illegible] prestazione [illegible] domenica scorsa sul terreno del forte Bazzano, ed il fattore campo.

«Contiamo soprattutto sull'appoggio del pubblico - dice l'addetto stampa della società Franco Saia -, che invitiamo [illegible] dimenticare, come noi abbiamo fatto, [illegible] brutta partita dell'esordio casalingo [illegible] le conseguenti polemiche, oziose e improduttive. Criticare è certo lecito, [illegible]zi gli appunti, se costruttivi, sono utili perché [illegible]vono a correggere gli errori. [illegible] mentre la squadra gioca va sostenuta. Il pubblico oggi può essere il dodicesimo uomo in campo».

Contro i liguri, che [illegible] un g[illegible] definito [illegible] dirigenti bradesi «maschio e aggressivo», l'anno [illegible] al «comunale» strapparono un pareggio, Delladonna non può disporre di Sciacca [illegible] di Amarotti, entrambi ancora sofferenti per postumi di infortunio. Rientra invece Sergio Fava. [g. n.]

Strepitoso risultato nell'ottava «12 km» di Cuneo

Record di corsa

Piermariano Penone di Garessio ha preceduto Piero Scoffone La Marchisio prima fra le donne. Marcia mondiale [illegible] Saluzzo

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

La «12 km» di Cuneo va a un garessino. L'ha vinta da dominatore Piermariano Penone (Cus Genova) che, fin dai primi metri, [illegible] percorso il tracciato in completa solitudine tenendo a distanza gli [illegible]. L'atleta dell'Alta Val Tanaro, che due anni fa in una gara [illegible] Cuneese a[illegible] sconfitto Orlando Pizzolato, [illegible] il tempo di 35'02" ha anche stabilito il nuovo record della [illegible] detenuto fino a ieri dall'ex azzurro Renato De Palmas. «E' un risultato strepitoso», dice Gennaro Russo, numero [illegible] dell'organizzazione.

Nella manifestazione allestita dal Michelin sport club si [illegible] piazzati ai posti d'onore Piero Scoffone (Atletica Fossano) [illegible] Corrado Dado (Maurina Imperia). Al quarto posto, applauditissimo dalla folla lungo tutto [illegible] percorso, è giunto il beniamino [illegible] casa Angelo Viale. In campo femminile ha trionfato Rita Marchisio, davanti a Stefania Agnese (Atletica Busca).

Intanto tutto è pronto a Saluzzo [illegible] per la quinta edizione del Criterium mondiale di marcia.

Ieri a Voghera si è corsa la prima frazione. Oggi si replica nella «Granda» [illegible] la tappa decisiva. Il ritrovo è fissato alle 15 con la sfilata per la città del Gruppo storico. Poi, alle 16, da piazza Vineis viene dato il via alla competizione femminile, un'ora più tardi a quella maschile.

Duecento concorrenti. La partenza dal Parco della Resistenza (foto Bono)

Rispetto all'anno precedente il percorso ha subito [illegible] sensibile modifica: i concorrenti [illegible] esibi[illegible] su un circuito, che, dopo aver attraversato corso Italia e corso Piemonte, transita nelle due piazze Garibaldi [illegible] Cavour. I marciatori devono fare quattro giri, le donne due di [illegible]. L'albo d'oro della manifestazione, promossa [illegible] «Atletica Iriense», «Libertas Saluzzo» [illegible] «Nuova atletica astro», allinea protagoni[illegible] di primo piano, che sono puntualmente presenti anche in questa edizione del Criterium. Per le vie della città si ripropone la sfida tra il tandem [illegible] Damilano-De Benedictis e il tandem dell'Est formato dal cecoslovacco Blazek e dal sovietico Perlof, che [illegible] rispettivamente campioni europei nella «20» e nella «50» chilometri. In campo femminile c'è attesa per Anna Rita Sidoti, prima a Spalato.

Lorenzo Tanaceto

PROMOZIONE

Oggi il calendario propone una serie di interessanti sfide

A Busca è derby

I grigi ricevono la «matricola» Doglianese guidata dell'ex Marino Serra Pro Dronero con il Moncalieri. Esordio casalingo del Saluzzo contro l'Asti

CUNEO. Secondo impegno casalingo consecutivo e altro derby per [illegible] Busca nel campionato [illegible] Promozione.

Domenica scorsa, all'esordio, gli uomini di Mattalia avevano affrontato [illegible] Saluzzo [illegible] un confronto terminato, con pochi palpiti, a reti inviolate. Questa volta i grigi devono [illegible] a battesimo la «matricola» Doglianese, al suo primo derby nella categoria superiore. Ulteriore motivo [illegible] interesse dell'incontro è la presenza, sulla panchina dei langaroli, di Marino Serra, che per parecchie stagioni è stato proprio alla guida del Busca.

E' difficile il pronostico. I grigi in avvio di torneo non hanno pienamente convinto, mentre la Doglianese è reduce da [illegible] pareggio casalingo con la quotata Novese, che ha evidenziato una buona capacità [illegible] reazione, ma anche qualche sverione difensivo di troppo. Agli ospiti un pari potrebbe stare b[illegible] [illegible] Busca invece insegue la prima vittoria in campionato. Mattalia deve fare a meno di Porporato, espulso domenica scorsa; Viale dovrebbe invece poter schierare la stessa formazione di sette giorni fa.

[illegible] Busca ha usufruito [illegible] un doppio impegno casalingo, al Cavallermaggiore, altra matricola [illegible] girone. Il calendario ha riservato invece un avvio proibitivo; due trasferte consecutive in casa dell'Asti, prima, [illegible] del Monferrato oggi, vale [illegible] dire due tra le massime pretendenti al successo finale. C'era veramente di che spaventarsi, ma i cuneesi non hanno battuto ciglio e hanno subito sconfitto i «gallettis», rendendosi protagonisti della prima, grande sorpresa [illegible] campionato.

«Non dobbiamo certo montarci la testa, ma, l'esordio positivo [illegible] dà fiducia - osserva il ds del Cavallermaggiore Aldo Bertero -. Quello del Monferrato è un campo molto difficile, [illegible] lo [illegible] anche quello [illegible] Asti. Speriamo di ottenere un altro risultato positivo».

A fare i conti con [illegible] voglia di riscatto dell'Asti è il Saluzzo che esordisce di fronte al proprio pubblico contro i ragazzi di Petrucci. Sandro Damiano, allenatore granata, recupera il portiere Russella e Castellino, [illegible] ha qualche problema in avanti per la squalifica del «bomber» Bauducco e per la probabile [illegible] di Torre. Non sarà una passeggiata per i saluzzesi, anche perché gli ospiti, unanimemente considerati fra gli organici più forti del girone, [illegible] vogliono cominciare la stagione con due sconfitte consecutive.

Come il Busca, anche la Pro Dronero, è di nuovo impegnata [illegible] casa, dopo il pareggio dell'esordio [illegible] l'Asti Sport. Questa volta l'avversario è [illegible] Moncalieri, altro «undicio» che riscuote consensi fra i tecnici. Il tecnico della Pro Piero Davico non fa mistero [illegible] voler vincere, anche per confermare l'inviolabilità del campo dronerese. Tuttavia non nasconde le insidie della gara, che, [illegible] dice il presidente Cambursano, «è aperta ad ogni risultato».

Aldo Scavino

PALLONE ELASTICO

Il campione della Monferrina può rilanciare la corsa allo scudetto

Tutti sperano in Balocco

A Vignale (ore 14) la sfida con Ricky Aicardi

CUNEO. [illegible] Carlo Balocco, portacolori della Monferrina, due volte campione d'Italia, giocatore talvolta discontinuo, ma dalle indubbie doti tecniche, si puntano oggi gli occhi degli appassionati di balon. Gli si chiede di compiere l'impresa [illegible] ancora riuscita a [illegible] nella poule scudetto: fermare la marcia di Ricky Aicardi, imbattuto leader della graduatoria, apparentemente avviato ad una scontata riconferma ai vertici del campionato di serie A.

Il motivo [illegible] maggiore interesse della quarta giornata del girone finale è tutto qui: se Aicardi dovesse imporsi anche a Vignale (gli incontri, [illegible] oggi, s'iniziano alle 14), si troverebbe [illegible] strada ancor più spianata verso lo scudetto. Viceversa se Balocco riuscisse ad estrarre dal [illegible] orgoglio una prestazione vincente, i giochi potrebbero essere riaperti, con [illegible] possibile ritorno in [illegible] di Dogliotti [illegible] dello stesso Balocco.

E' «fantapallone», forse, ma ci si attacca ormai a tutto per scovare un po' [illegible] incertezza [illegible] di interesse in una poule che finora [illegible] è filata via [illegible] segno [illegible] più scontato dominio dei «dittatori» Aicardi.

Balocco è alle prese [illegible] la tendinite al pugno che lo ha colpito, esattamente [illegible] lo scorso anno, nel finale di stagione. Il suo ds Germano Bosio dice: «Venerdì Carlo ha provato a battere e non ha risentito dolori. In effetti anche nell'incontro [illegible] domenica contro Rosso [illegible] tenuto per tutta la partita, mostrando solo un po' di incertezza [illegible] colpi al volo. Speriamo che anche con Aicardi possa disputare una buona gara [illegible] impegnare l'avversario, che è anche favorito dalla posizione del mu[illegible] di appoggio di Vignale».

La poule salvezza propone oggi due incontri molto delicati. Si affrontano infatti Bellanti e Pirero a Cuneo, Tonello [illegible] Berruti [illegible] Cengio.

In classifica Pirero e Berruti hanno 2 punti; Bellanti e Tonello incalzano, staccati di [illegible] lunghezza. Grande equilibrio, quindi, [illegible] tutti gli incontri che [illegible] un'importanza decisiva.

Con l'obbligo di non sbagliare più nulla, Bellanti a Cuneo deve vedersela con un Pirero che finora aveva sempre collezionato brutte figure fuori [illegible] [illegible] che nella poule ha esordito con un prezioso successo [illegible] Cengio.

Ci sono risvolti delicati anche nel confronto di Cengio, [illegible] Berruti che deve assolutamente vincere per conquistare la sal[illegible] ed anche per cacciare il fantasma di Rosso II che aleggia sulla formazione cebana. [illegible] canellese, reduce [illegible] due ottime prestazioni, trova un notevole ostacolo in Tonello, rientrato in splendide condizioni di forma. [a. s.]

IL NOSTRO CAMMINO CONTINUA

dal 1° Ottobre la vostra Cooperativa di Credito arriva anche dalle tue parti:

CHERASCO

in via Vittorio Eman., 48/b

Per qualsiasi servizio [illegible] necessità la Tua banca locale sempre sensibile ai problemi della gente e sempre vicino [illegible] Tue esigenze.

"DALLE TUE PARTI DALLA TUA PARTE"

VENDESI APPARTAMENTO in CUNEO

centralissimo, panoramicissimo, lussuosamente rinnovato, salone, [illegible] grandi camere, cucina doppi servizi.

Scrivere [illegible] Publikompass 651 - 10100 Torino.

PIAZZA D'ITALIA

ONE WAY club

FOSSANO

QUESTA SERA

DANCE DECADE

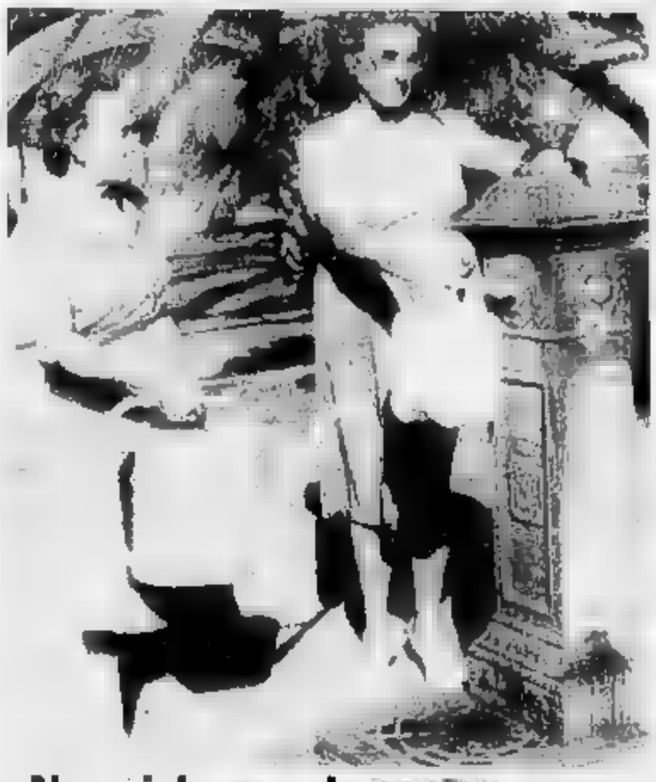
(il meglio di 10 anni)

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 30 Settembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02)
10126
Corso d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA CRISI IDRICA



«Non vi daremo la acqua»

Mentre i Comuni dell'Alessandrino non vogliono concedere a Genova il permesso per la briglia sul Laccio, nella Riviera Ponente gli abitanti si rifiutano di pagare le bollette. SERVIZI A PAGINA 7

DROGA: PRIMATO IN LIGURIA

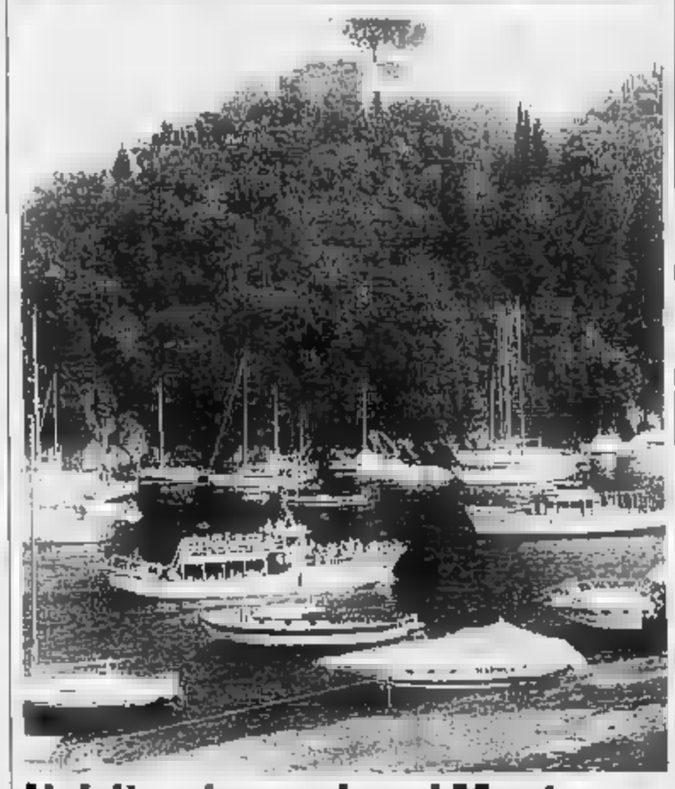
GENOVA. La Liguria il primato delle segnalazioni tossicodipendenti alle prefetture. E' quello che emerge dai dati in possesso al ministero dell'Interno, a quattro mesi dall'entrata in vigore della nuova legge sulla droga. La normativa, che ha cancellato il cetto della modica quantità, impone alle forze dell'ordine di segnalare alla prefettura i nomi dei tossicomani trovati in possesso di quantità di sostanze stupefacenti, eccedono la dose giornaliera.

I tossicodipendenti devono essere interrogati da un'apposita commissione prefettizia della quale fanno parte anche esperti delle Usl, psicologi e assistenti sociali. Lo scopo che si prefigge la legge è di recuperare chi fa di droga, convincendolo a sottoporsi cure disintossicanti nelle comunità terapeutiche o nelle strutture pubbliche. In Liguria le segnalazioni hanno già raggiunto il migliaio o, in percentuale, superano quelle che si sono finora registrate nelle altre regioni. I dati non devono fare stupire. Il numero dei tossicodipendenti è in aumento. SERVIZIO A PAGINA 5

OLIO DI MOCONESI PER COLOMBO

CHIAVARI. Cristoforo Colombo la Fontanabuona. Due gli appuntamenti che daranno ancor più lustro ai legami tra la gloriosa figura del navigatore e terra che, secondo alcuni, ha dato i natali al nonno Giovanni. Del primo ne è avuta notizia pochi giorni fa: Il Comune Moconesi offrirà l'olio d'oliva necessario ad alimentare la lampada che arde nella cattedrale di Santo Domingo, dove si vuole siano custodite le ceneri di Colombo. La cerimonia della consegna avverrà il 12 ottobre a Genova, a palazzo Tursi. Il secondo appuntamento è invece per oggi. Questa mattina verrà inaugul'Intinerario Storico Colombiano, un percorso di 20 chilometri tra Terrarossa di Moconesi e Genova-Quinto. La scelta dell'olio di Moconesi, quale combustibile per la lampada Santo Domingo, stata comunicata al sindaco Andrea Cuneo. La telefonata è partita dal Comune di Genova. E' stato quest'ultimo infatti, anni fa, do- alla Cattedrale della capitale dello Stato caraibico la lampada che arde davanti al sepolcro dove, secondo i dominicani, sono racchiuse le ceneri di Colombo. SERVIZIO A PAGINA 7

A PORTOFINO



Un'altra denuncia sul Monte

L'associazione che riunisce i proprietari e gli agricoltori contesta la mancanza del piano regolatore. «Siamo alla tutela passiva, mentre si fa nulla di importante». SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 10

Oggi ospita l'Albese

Il Rapallo vuol riprendere la scalata

I bianconeri devono gettarsi alle spalle il ko di Torino col Nizza, mentre la Pegliese riceve la capolista Sestese la Samm di scena sul terreno del quotato . Fontana carca il pareggio.

A PAGINA 11

Anticipi Promozione

Lavagna, stop a Rivarolo Pontedecimo ok

Un gol di Brustia basta ai biancazzurri per restare in vetta, dove oltre ai granata che battono il Bafardo c'è anche il sorprendente Vezzano. Oggi il derby Entella-Fontanabuona.

Il prefetto aveva minacciato di precettare tutto il personale in agitazione

Niente sciopero al S. Martino

Domani mattina in ospedale avrebbero dovuto fermarsi i lavoratori del centro trasfusionale
Il sindacato contesta i metodi del primario. «Fra trenta giorni valuteremo la situazione»

I soldi condizionano la sanità

NELLA sanità le cose vanno sempre peggio quello che volta era il «cammino della speranza» verso il luminare che aveva messo a punto una nuova tecnica o l'ospedale all'avanguardia nella ricerca è diventato una peregrinazione.

Esistono gli apparecchi ma non ci sono i soldi per dotarne gli ospedali. Oppure le attrezzature sono scarsamente utilizzate per mancanza di personale. I soldi condizionano la salute. In molti casi la sopravvivenza è legata a doppio filo al denaro e alle possibilità economiche.

Bisogna indignarsi ma non stupirsi coppia partenopea ha dovuto affrontare un viaggio della speranza di centi- di chilometri per arrivare all'ospedale Gaslini e sentirsi rispondere che non c'era posto per il ricovero del figlio di 8 anni, affetto da una grave forma di leucemia.

Al Gaslini, ospedale riconosciuto all'avanguardia non soltanto in Italia ma anche in Europa, funziona un reparto di ematologia ed oncologia pediatrica per soli undici pazienti. Gli altri restano in lista d'attesa oppure, se sono gravi, devono volare a Parigi.

Nonostante le denunce del primario, dei genitori, i fondi per ampliare il reparto non arrivano. E' arrivata invece sul tavolo del pretore una denuncia presentata dal Centro per la tutela dei diritti del malato, che si rivolge l'omesso intervento nei confronti della direzione sanitaria e del consiglio di amministrazione del Gaslini.

Cavaliere

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Non sarà lo sciopero previsto per domani al centro trasfusionale dell'ospedale Martino. Al di due giornate di mediazione con i rappresentati sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Sna- e Snabi, si è decisa una moratoria nella vertenza che contrappone i dipendenti del Cto al primario prof. Mauro Valbonesi.

Venerdì sera i sindacalisti sono stati ricevuti dal prefetto Mario Zirilli, che si intrattenuto al tavolo dei colloqui per oltre due ore. Ieri mattina, la discussione è proseguita nella direzione sanitaria dell'ospedale. In caso di agitazione del personale del centro trasfusionale, sarebbe stato pressoché inevitabile il ricorso alla precettazione per assicurare almeno il servizio d'urgenza.

Tenendo conto delle indicazioni ricevute dal prefetto e della disponibilità a perseguire la strada del dialogo riscontrata tra i vertici del San Martino, in una nota congiunta i sindacati hanno accordato una dilazione di trenta giorni alla soluzione della vicenda.

«Intendiamo ringraziare pubblicamente prefetto Mario Zirilli - hanno detto i rappresentanti sindacali al termine dell'incontro svoltosi mattina all'ospedale San Martino - per l'attenzione che ha dedicato al problema. Abbiamo deciso di seguire le indicazioni ricevute in particolare aspettare un mese per vedere quale piega prenderà la vertenza. Nel frattempo abbiamo concordato la presenza continua della sanitaria all'interno del Cto. Ultimo punto, la richiesta, che è stata accolta, incontri quotidiani con direzione sanitaria per aggiornare le posizioni sulla situazione».

Lo sciopero è stato sospeso, ammoniscono i sindacati, ma lo stato di agitazione non si deve intendere revocato. «I lavoratori sanno - sottolineano - che in qualunque momento la trattativa potrebbe o addirittura interrompersi e in quel caso non ci sarebbe altra via che lo sciopero».

La tensione al centro trasfusionale dell'ospedale San Martino è stata alimentata da diversi fattori. In primo luogo, il superlavoro. Su questo punto trovano d'accordo sia il primario Valbonesi che i delegati sindacali. L'organico del Cto sufficiente a reggere l'attuale ritmo di lavoro.

A maggio il primario denunciò per primo la stanchezza del personale, costretto continui sforzi di buona volontà per assicurare il funzionamento del centro. In particolare aveva sottolineato l'aumento dei compiti svolti dal Cto con il passare degli anni, a cui non aveva fatto seguito l'aumento di organico. Determinante la funzione del Cto di trapianti: «E' necessario far proseguire l'attività normale del e reperire sangue necessario in sala operatoria, contattando i donatori cessivamente controllando i prelievi».

A giugno però c'è già aria di tempesta. Il personale del Cto, cinquantino dipendenti divisi le varie figure, aveva scaricato pesanti responsabilità dell'organizzazione del lavoro e dello stress accumulato in servizio proprio sul primario. Durante una conferenza, convocata davanti alla direzione sanitaria, avevano lamentato di autoritarismo di Valbonesi, accusandolo di negare anche i diritti sindacali. Lunedì i sindacati avevano attaccato la direzione sanitaria e annunciato lo sciopero. [p. c.]

Due delitti in pochi mesi, furti e scippi nonostante l'attività di un comitato antidroga

Arriva la polizia, un quartiere in festa

Inaugurato ieri mattina il commissariato del Cep a Prà

GENOVA. La tenacia degli abitanti del Cep Prà è stata premiata. Dopo anni di petizioni e assemblee, in cui chiedeva una maggiore presenza delle forze dell'ordine nel quartiere, ieri mattina è stato inaugurato posto fisso polizia in via Martiri della Benedicta.

Alla cerimonia hanno preso parte prefetto Mario Zirilli, il questore Attilio Musca, comandante del gruppo carabinieri Baldassarre Favara, il sindaco Romano Merlo e altre autorità cittadine. Il cardinale Giovanni Canestri ha officiato nella chiesa vicina al presidio di polizia, dove prenderanno servizio dodici agenti e due sovrintendenti.

La gente è scesa nelle strade con l'animo di chi ha qualcosa da festeggiare. Una volta tanto, senza paura di trovarsi fronte o scene di violenza quotidiana. «Siamo abituati vedere uno spiegamento di auto della polizia dopo un fatto tragico - commentava un abitante - e anche per questo oggi al Cep è un giorno speciale».

In meno di un anno quartiere di Cà Nova stati due omicidi. L'ultimo si è consumato poche settimane fa ed è ancora irrisolto. Sulla strada, in mezzo ai palazzi, verso l'una di notte è stato ucciso un pregiudicato siciliano, Francesco Bognanni, di 32 anni, che abitava via Martiri del Turchino da alcuni mesi ed era sottoposto regime di sorveglianza speciale.

Atti teppismo, spaccio di droga, sparatorie da far-west, fanno parte della vita del quartiere. «Ma il Cep non è solo questo - dice Bruno Foglino, portadel comitato antidroga sorto nel quartiere - e molti di noi si espongono in prima persona per cercare di migliorare la situazione».

Ci abitanti che continuano a tacere su episodi di cui sono conoscenza perché hanno famiglia e sono costretti a continuare a vivere qui. Molti appena possono trovano casa altrove e si trasferiscono.

Continua Foglino: «Avevamo chiesto l'arrivo di almeno venticinque agenti. Consideriamo l'organico assegnato al posto di polizia ancora insufficiente, ma siamo soddisfatti dell'apertura di questo presidio perché potrà contribuire in modo fondamentale alle battaglie per la vivibilità del quartiere».

Con la presenza costante la polizia al Cep cambieranno le abitudini di ladri e spacciatori. Ora tutti che esiste un posto dove nella tarda serata si ritrovano i ricettatori per contrattare la refurtiva e si guardano bene dal passare nei dintorni.

La garanzia dell'anonimato è per molti la prima condizione per accettare di parlare. Dice un altro abitante: «Adesso abbiamo paura di ritorsioni non riusciamo a contrapporci alla delinquenza nella zona. Gli spacciatori iniziano a vendere eroina dalle prime ore del mattino, sotto gli occhi dei ragazzi che escono di per andare a scuola. Ma come si fa a reagire quando abita porta a porta con loro?».

Il posto fisso di polizia era solo il primo di una serie obiettivi che il comitato spontaneo si è prefissato. Nel quartiere non c'è verde, non si sono centri aggregazione, né negozi. Una parte dei residenti si era data da fare per aprire la sede di una pubblica assistenza, ma gli intoppi burocratici hanno rallentato i tempi di realizzazione del progetto.

«Ad ottobre Comune e Iacp avrebbero dovuto iniziare i lavori nei locali - conclude Foglino - ma sinora non abbiamo ricevuto notizie». [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

PORTO
Accordo in vista tra Cap e Fiat

Accordo in vista tra il Cap e la Sinporto, società collegata al gruppo Fiat, per la gestione del terminal specializzato di Voltri. In una bozza di programma è stata prevista la costituzione una società per azioni, a cui parteciperebbero la finanziaria del Cap Finporto e la Sinporto (controllate da Fiatimpresit, Telettra e Bulli), per dare attuazione al progetto di lancio europeo dello scalo genovese.

ARRESTATO
Rubava il caffè da un camion

Hector Salar Riquelme, un cileno di 35 anni, stato arrestato dai carabinieri mentre cercava allontanarsi con la propria auto carica caffè appena rubato da un camion in . Il ladro aveva sottratto con diversi viaggi, approfittando dell'assenza dell'autista del mezzo, circa quintale di caffè.

MARTINO
Muore ragazzo anni

Dopo una notte di agonia deceduto all'ospedale San Martino, dove era stato ricoverato in seguito ad un grave incidente stradale, Giovanni Sciacca, di anni, abitante Pugliola, nei pressi di Sarzana. L'incidente si era verificato Sarzana, mentre Sciacca era alla guida «Vespa», ma subito dopo trasporto nell'ospedale della cittadina era stato disposto trasferimento a Genova.

SUICIDI
Due uomini si tolgono la

Luigi Avanzino, 86 anni, abitante a Neirone, in località San Marco Durri, si è impiccandosi ad una trave. I carabinieri sono stati avvisati dai vicini di . Analogo episodio accaduto ieri sera vicino a Torriglia. Non si conoscono le generalità dell'uomo.

INCIDENTI
Due interventi dell'elicottero

Una donna di 35 anni, Maria Pia Paglia, di Bologna, è stata colta da embolia mentre si immergeva sul fondali di S. Fruttuoso di Camogli. La donna è stata soccorsa da alcuni amici e trasportata a terra. E' intervenuto un elicottero dei vigili del fuoco di Genova che l'ha trasportata all'ospedale S. Martino Genova, dove è stata sottoposta a una terapia di rianimazione. L'elicottero è intervenuto anche per trasportare al San Martino Carlo Chelini, di 26 anni, originario di Milano, soccorso dopo un incidente sull'autostrada Genova-Milano, all'altezza di Busalla. Il giovane, che alla guida di una moto di grossa cilindrata, è stato sbalzato a e ha battuto violentemente il capo.

La giunta ha approvato la nuova convenzione con l'azienda municipale di Genova

Recco vuole battere la grande sete

Giovedì prossimo il testo dell'accordo sarà esaminato dal Consiglio comunale. Scartata la proposta della Tirrenia
Una gestione diretta dell'acquedotto consentirà l'immediato intervento in caso di emergenza sulla rete. I costi

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

E' fatta. Dopo almeno trent'anni di discorsi, tentativi e piani per risolvere il problema acque a Recco, che ad ogni estate si ripropone con rubinetti a secco e ordinanze di limitazione dei consumi, finalmente un progetto è trasformato da semplice ipotesi in realtà. La giunta guidata dal sindaco Giovanni Rainero ha infatti deciso per il sì alla convenzione con l'Amga di Genova, preferendola all'accordo con la Tirrenia Gas. Giovedì prossimo l'imprimatur del consiglio comunale.

Cosa prevede la convenzione con l'Amga? Quali i benefici per Recco e perché la scelta non è caduta sulla Tirrenia? Innanzitutto l'Amga gestirà l'acquedotto comunale. Quindi garantirà l'integrazione delle deficienze della falda acquifera (se mancano tot metri cubi d'acqua per raggiungere il valore del fabbisogno giornaliero di Recco, li somministrerà l'Amga). Infine assicurerà le forniture dell'acqua di sostituzione: se la falda sarà a secco o l'acqua si rivelerà inquinata (come è successo nell'estate 1987) l'Amga coprirà le necessità del Comune di Recco. La Tirrenia Gas, invece, non si sarebbe impegnata su questo ultimo punto.

I costi. L'acqua dell'Amga costerà meno di quella della Tirrenia Gas. Questo perché proviene dall'invaso del Brugneto ed è quindi tutta a caduta (producendo energia), mentre quella della Tirrenia deve essere pompata dai pozzi. L'operazione, in questo caso, è più dispendiosa.

Le cifre non sono ufficiali, ma 1 metro cubo d'acqua Amga dovrebbe costare 800 lire, contro le 799 della Tirrenia. A fronte delle 600 lire per metro cubo che fa pagare il Comune. L'Amga inoltre non ritoccherà le tariffe del Comune, prima le 456 dovranno raggiungere le 600, e solo dopo l'aggancio gli aumenti saranno comuni. La Tirrenia, invece, avrebbe lasciato le tariffe del Comune bloccate per un anno, per poi riesaminarle.

La voce costi prevede anche le spese di gestione dell'acquedotto, in particolare quelle per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto. L'Amga non le farà pagare al Comune, mentre la Tirrenia sì. Salvo rivalersi sulle tariffe.

Ma l'Amga come porterà l'acqua a Recco? In cantiere c'è la condotta Genova-Recco, lungo l'Aurelia. I tubi sono già arrivati a Bogliasco-Pontetto. Rimangono 7 Km da posare altri 7 Km e mezzo di tubatura.

Spiega il sindaco Rainero: «L'Amga è disponibile a stanziare un miliardo a fondo perso per la realizzazione del primo lotto di condotta rimanente: sono 5 Km di tubi, che collegheranno Recco con Sori. La spesa è di 4 miliardi e mezzo. Il Comune di Recco coprirà 1 miliardo e mezzo di differenza. Con una garanzia: se non riusciremo ad affrontare la spesa, l'Amga è impegnata ad anticiparla. A questi cinque chilometri, quindi, dovranno poi seguirne 2,5 chilometri di condotta tra Sori e Pontetto».

Il collegamento Recco-Sori porterà un beneficio immediato. Tramite l'interconnessione tra l'acquedotto di Sori con quello del Consorzio Bargagli-Davagna-Uscio, l'Amga porterà a Recco 1000 metri cubi al giorno.

In pratica Recco potrà contare sui 1000 metri cubi d'acqua Amga, che si aggiungeranno ai 1000 che la Tirrenia continuerà a vendere al Comune.

Fabio Pozzo

RAPALLO AVRA' UN NUOVO DEPURATORE

RAPALLO. I Comuni del Levante non devono affrontare solo i problemi legati all'«acqua bianca». Da risolvere sono anche quelli legati alle «acque nere», riguardanti soprattutto la realizzazione e gestione di impianti di depurazione.

Le amministrazioni di Rapallo e Recco, sulla questione, hanno fatto un passo avanti. L'altra sera il consiglio comunale di Rapallo ha approvato l'affidamento all'Italimpianti del progetto per il nuovo depuratore, mentre la giunta di Recco, firmando la convenzione con l'Amga, ha ipotecato il futuro dell'impianto di punta S. Anna.

A Rapallo il problema è nato nel 1976, quando la «legge Merli» ha dichiarato inadeguato il sistema di depurazione esistente. Ne occorreva, quindi, uno nuovo.

Il primo progetto, elaborato dall'ingegnere Stefano Gnemmi, è stato approvato dal Consiglio nel 1983. Prevedeva un impianto di trattamento in un'area a monte del casello autostradale, via Betti, e un prolungamento della tubazione a mare. Costo: 28 miliardi a mezzo di lire. Ma la Provincia lo ha bloccato, prescrivendo ulteriori studi e verifiche.

All'ingegnere Gnemmi veniva così affidato l'incarico di redigere un nuovo progetto. Si trattava di evitare nuovi volumi edilizi in via Betti, producendo il trattamento interamente in galleria (sotto la collina di S. Bartolomeo). La giunta ha approvato questa seconda soluzione nel 1987.

Ma non era finita. Nel marzo 1989 è stata necessaria una ulteriore revisione del progetto, per adeguarlo a norme regionali. Intanto, le istanze per i finanziamenti Fio si perdevano per strada.

L'altra sera, quindi, la ratifica da parte del Consiglio dell'affidamento della «pratica depuratore» all'Italimpianti (nessun voto contrario, le minoranze si sono astenute). «Abbiamo ritenuto indispensabile rivolgerci ad una impresa di grandi dimensioni, che si occupi della progettazione esecutiva, della costruzione e della gestione del nuovo impianto. E che inoltre possa assumersi il rischio finanziario dell'opera», ha precisato il sindaco Gian Nicola Amoretti.

Che ha aggiunto: «La concessione all'Italimpianti della realizzazione e gestione del depuratore è la concretizzazione di uno dei punti qualificanti del nostro programma. Con il nuovo impianto, oltre ad assolvere gli obblighi di legge, daremo una risposta ai problemi igienico-sanitari della città, con benefici per la balneazione e quindi per l'immagine turistica di Rapallo».

In pratica l'Italimpianti farà sua la soluzione del trattamento in galleria prospettata dall'ingegnere Gnemmi e dovrà renderla esecutiva. Quindi dovrà portarlo all'esame della Regione e dunque a Roma, nel mese di novembre, per accedere ai finanziamenti Fio (31 miliardi, ripartiti in più lotti).

Un passo in avanti anche a Recco. Spiega il sindaco Giovanni Rainero: «A breve entrerà in funzione il depuratore di punta S. Anna. C'è quindi il problema della gestione e dello smaltimento dei fanghi. Firmando la convenzione con l'Amga per l'acquedotto, ci siamo assicurati anche la disponibilità dell'azienda riguardo il depuratore. L'Amga dovrà gestire i depuratori di Genova. Inserirvi anche il nostro depuratore significa costi di gestione e uno smaltimento sicuro dei fanghi». [f. p.]

DALLARIVIERA

MONEGLIA

E' arrestato in una pensione

La squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Chiavari ha arrestato a Moneglia un giovane di Milano, Roberto Leonardo Casati, 21 anni, che stava soggiornando in una pensione di via Vittorio Emanuele. A carico di Casati pendevano due mandati d'arresto emessi dalla procura di Milano per il reato di concorso in trasporto e detenzione di ingente quantità di stupefacenti.

RAPALLO

Tenta uno scippo è bloccato

Un giovane scippatore è stato bloccato dai passanti e consegnato alla polizia. Luca Rossi, anni, di Santa Margherita, via Garibaldi 15/10 ieri mattina ha tentato di strappare la borsa di una donna in via Aurelia, nei pressi dell'auditorium delle Clarisse. La donna ha fatto resistenza. E' stata trascinata per terra, ma non ha mollato la borsa. Il giovane è stato quindi bloccato da alcuni passanti, che hanno avvertito il 113.

LAVAGNA

Giovane precipita con il parapendio

Un appassionato di parapendio ha rischiato ieri pomeriggio di perdere la vita, dopo essersi lanciato nel vuoto da una sommità del monte Arzeno, presso il passo del Monte Biscia. Aldo Giartino, 33 anni, di Genova, socio dell'Associazione Albatros Parapendio di Genova, si è gettato nel vuoto ma il suo parapendio non si è aperto regolarmente. Il giovane è precipitato, andando a finire nella boscaglia. Per sua fortuna si è procurato solo ferite lievi. Soccorso da alcuni amici e dai carabinieri di Lavagna, è stato trasportato all'ospedale di Lavagna. «Ho compiuto delle manovre sbagliate», ha detto il deltaplanista ai soccorritori.

SESTRI L.

Ladri devastano un appartamento

Ieri una cinquantenne di Monza, Maria Grazia Piazza, si è recata dai carabinieri per denunciare atti vandalici compiuti all'interno della «seconda casa» di Nazionale 294. Secondo la donna i ladri si sarebbero introdotti nell'appartamento e, non trovando nessun valore da portare via, avrebbero dato sfogo alla loro rabbia, danneggiando tutto quanto era possibile.

S.

Bocce: record nella precisione

Claudio Ballabene, di Santa Margherita, tesserato per il Veloclub Pinerolo, ha stabilito con punti il nuovo record mondiale di tiro di precisione. Il primato è stato ottenuto a Gressan, in Val d'Aosta. La partita è stata vinta dall'Italia per 10 a 0 sul Marocco. Il risultato è valido per l'ultima fase eliminatoria del campionato del mondo «under 23».

Una denuncia dell'Associazione che riunisce i proprietari terrieri e gli agricoltori del promontorio

Il Monte di Portofino è abbandonato

A quattro anni dalla costituzione dell'ente manca ancora il piano regolatore del parco. Finanziamenti regionali fantasma
Il presidente: «Siamo alla semplice tutela passiva mentre ci sono strade chiuse abusivamente e antichi mulini in rovina»

S. MARGHERITA. Martedì sarà affisso nei Comuni di Camogli, S. Margherita, Portofino e Rapallo, un manifesto dell'Associazione Comunità Monte di Portofino, il sodalizio costituito tre anni fa dai proprietari di terreni agricoli, coltivatori e abitanti del Promontorio di Portofino.

Il testo scritto inizia con questa frase: «L'Associazione denuncia l'ennesima beffa!». E quindi: «Sono ormai trascorsi 4 anni dalla costituzione del nuovo sistema Monte di Portofino e del suo ente regionale: da allora, oltre alle parole versate, cosa è stato fatto per questo territorio?».

Per esempio riguardo il progressivo degrado del Promontorio. Si legge sul manifesto: «Strade chiuse abusivamente al transito, sentieri e mulattiere impraticabili e pericolosi. Ma anche muri a secco, rustici e antichi mulini in rovina. E poi frane, cinghiali, oliveti e castagneti ammalati. Dove è finita la tanto decantata (da Verdi e politici) salvaguardia attiva? E sono proprio in atto i vincoli e divieti previsti?».

Continua più avanti il testo: «Secondo alcuni fautori dei parchi ed ecologisti, i vincoli e divieti agli abitanti e contadini avrebbero portato benefici. Bisognava salvaguardare la natura separandola dall'uomo. E' sbagliato. Solo dove resiste la presenza del contadino il territorio è ben conservato e per questo soggetto ad incendi».

Proseguono proprietari e agricoltori: «Invece è stato dato spazio alla solita tutela passiva, che oltre a limitare l'attività agricola vieta ai coltivatori di costruirsi un gabinetto ed un'esistenza più dignitosa. Permettendo però ai privilegiati di costruire nell'area del Parco ville con piscine ed eliporti, circondate da impenetrabili recinzioni».

L'Associazione Comunità Monte di Portofino punta anche l'indice sul mancato «piano del parco». Dice il presidente Roberto Casazza: «Doveva trattarsi del nuovo piano regolatore. La legge regionale prevedeva che ad un anno dalla costituzione doveva essere redatto. Ma che fine ha fatto? Perché un ritardo di tre anni?».

Ma non solo. Roberto Casazza parla anche di un finanziamento beffa: «Era stato stanziato dalla Regione nel 1986, a beneficio degli agricoltori del Monte. Abbiamo speso tempo e denaro per presentare le domande e poi il finanziamento è stato stralciato dal bilancio 1990».

E ancora: «Gli enti locali dovevano stanziare miliardi per la conservazione e il recupero del Promontorio: quando è avvenuto, si è trattato di briciole. Pochi milioni!

E poi l'Ente Parco. Non è ancora dotato degli strumenti e dei finanziamenti per un suo efficace funzionamento ed è l'unico del genere dove le amministrazioni comunali non hanno diritto di voto. Ma allora serve che i contadini ed abitanti del Monte vadano a votare? Non vogliamo essere isolati». [f. p.]

Un'immagine della folta vegetazione del Monte di Portofino: molte polemiche

Iniziative degli ambientalisti e un appello al Consiglio regionale

Vogliono salvare i piccioni

Casarza: 5 mila cartoline contro l'impianto

CASARZA LIGURE. Le associazioni protezionistiche scendono di nuovo in campo contro il tiro al piccione di Casarza Ligure. Dopo i numerosi tentativi degli anni scorsi per far chiudere definitivamente l'impianto sportivo, almeno per quanto riguarda i volatili, martedì prossimo, alle 17, presenteranno una nuova iniziativa durante la conferenza stampa al Caffè De Filla.

Con gli esponenti del Tigullio saranno presenti anche dirigenti a livello nazionale. Al neonato coordinamento per l'abolizione del tiro al piccione, non solo in Riviera ma anche nel resto del territorio italiano, aderiscono diverse etichette. Questi movimenti, molti dei quali hanno come punto di riferimento il gruppo politico verde, sono Italia Nostra, Lega Ambiente, Amici della Terra, Associazione vegetariani italiani, Mondo Verde, Associazione antivivisezionista, Leal e Lipu. La prima fase prevede l'invio di cinquemila cartoline al Consiglio regionale dove i firmatari chiedono «la soppressione del tiro al piccione di Casarza Ligure, oggi una vergogna per la Liguria civile».

Nella seconda fase partirà una petizione popolare. La richiesta è abolire esibizioni, spettacoli, gare e manifestazioni in luoghi pubblici e privati dove vengano coinvolti animali selvatici e domestici in maniera crudele. L'impianto sportivo era già stato teatro di alcune manifestazioni nel passato. Da una parte gli appassionati del tiro al piccione. Dall'altra gli animalisti: alcuni avevano compiuto anche un raid notturno, liberando numerosi volatili.

Molti piccioni, sottratti a morte sicura, erano però deceduti nella loro corsa verso la libertà a causa del disorientamento. Fino a qualche anno fa, venivano loro tarpate le ali in modo da costituire uno stabile bersaglio per il tiratore. L'animale procedeva in una sola direzione e poteva così essere abbattuto più facilmente. Oggi questa pratica è finita.

Tuttavia gli animalisti tornano alla carica contro l'unico impianto del genere in Liguria (quello di Quinto è chiuso da parecchi anni) e uno dei pochissimi, forse tre o quattro, esistenti in Italia. A Casarza c'è chi frequenta l'impianto sportivo solo per il tiro al piattello.

L'identikit del tiratore al piccione lo fornisce Edoardo Baraldi, dell'Associazione Italia Nostra: «A Casarza Ligure sono veramente pochi i residenti della zona a frequentare il campo per tirare al piccione. Di solito si tratta di uomini di mezza età, molto benestanti, provenienti dalla Brianza o dalla Bassa Padania». [r. a.]

Successo della doppia iniziativa, a bordo delle imbarcazioni anche i figli di Benetton e Berlusconi

Le vele nel golfo e la musica in piazzetta

Regate e concerti, felice matrimonio nel weekend a Portofino

PORTOFINO. Allo sport e la cultura, spesso, manca un anello che possa congiungerli. A Portofino, però, questo «ponte» è stato trovato. Il «trait d'union» tra i due diversi mondi poteva che essere la natura.

Su questo ragionamento si sono incontrati gli organizzatori delle «Regate autunnali di Portofino-Trofeo Mitsubishi Motors» e i promotori della «Rassegna di eventi musicali e visivi - Arte e Natura», dando vita in questo fine settimana ad una kermesse sportivo-culturale d'alto livello.

Così, sulla celebre piazzetta, lungo le banchine del porticciolo, nel parco dell'Orto botanico, al Castello e sulla scogliera gli appassionati della vela sono diventati tutt'uno (se non lo erano già) con quelli della musica classica, del bel canto, del poema sinfonico.

Portofino ha offerto loro il suo mare, le bellezze naturali, anche percorsi diversi che hanno accompagnato per mano chi vi si è inoltrato tra eventi spettacolari e concerti, le cui ambientazioni erano correlate a paesaggi, fenomeni atmosferici, suoni. A tutto ciò che insomma, la natura, è fonte d'ispirazione degli artisti.

Sul fronte regate, il via c'è stato venerdì con la prima prova. Oggi, alle 10, la partenza dell'ultima. All'invito dello Yacht Club Italiano di Genova, che ha organizzato la manifestazione sportiva in collaborazione con il Comitato società veliche del Tigullio, hanno risposto oltre duecento «skipper». Un successo che è da riportare, oltre al sempre fascinoso richiamo di Portofino, alla innovativa formula delle regate: aperte a tutti i tipi d'imbarcazione. Partono divise in due unici gruppi. Il primo comprende le categorie J24, 470, Fireball, 420, Europa e Laser. Il secondo tutte le altre, prese in considerazione solo per la loro lunghezza al galleggiamento.

Un buon numero di partecipanti e anche nomi di prestigio della vela e (sul «quindici metri» Repi Mitsubishi Motors di Mauro Uggè ci sono i «figli d'arte» Mauro Benetton e Silvio "Dudi" Berlusconi). Il tutto colorato dall'azzurro del mare, dalla vita di banchina (non sempre dura: il concerto musicale dell'altra sera è stato disturbato sul più bello dallo «schiocco» del tappo stappato da una bottiglia di champagne), dalle quattro chiacchiere nei locali sulla calata o da una mangiatina al ristorante «Pitosforo».

E poi dalle intemperanze fonetiche di idiomi diversi, dal passaggio di belle donne e dalla focaccia e bianchetto offerta al tendone Mitsubishi (c'era anche Ambrogio Fogar, che ha presentato il libro «Visti in mare» del giornalista «nautico» Vincenzo Zaccagnino). Con un gran finale, anticipato a ieri sera. La tradizionale festa in piazzetta con spettacolo pirotecnico, musica e baldoria.

In questo quadro si sono poi integrati i «percorsi» della prima edizione della Rassegna «Arte e Natura». Una novità assoluta per l'Italia, che si articolerà in un progetto di 3 anni (ideata da Valerio Fasti e Monica Maimone; patrocinata da Publitalia '80). Tre le sezioni: Arte e natura nella cultura classica (quest'anno dedicato all'Europa), Musica per immagini, Sinfonie per un paesaggio. Un solo esempio. Si sono sentite giovedì scorso all'hotel Splendido le note brillanti di Erik Satie, che hanno illustrato gli «Sports et divertissements» di Charles Martin. I brani dedicati alla natura di Debussy, illustrati da Tobia Ercolino, hanno chiuso la serata sulla scogliera di Portofino. [f. p.]

Promozione: il Moneglia di Agnetti punta a uscire imbattuto dalla trasferta in casa della Migliarinese

Sul derby di Chiavari l'enigma Fusè

Il giocatore, che doveva passare proprio all'Entella, è rimasto al Fontanabuona ma il suo cartellinamento sembra essere irregolare
La brillante squadra di Soro teme la rabbia degli ospiti. Sestri Levante: dopo il ko di Lavagna caccia al riscatto con la Garibaldina

Derby al Comunale di Chiavari, Sestri Levante in [illegible] e Moneglia fuori per riscattare i risultati negativi della prima giornata: questi gli impegni odierni delle levantine [illegible] Promozione, con il «caso Fusè» che fa ancora discutere gli addetti ai lavori.

Entella (2)-Fontanabuona (1). Vicino al nome della società valligiana c'è un punto, [illegible] solo per dovere di cronaca. In realtà il reclamo che il Canaletto farà (la società spezzina ha un mese di tempo per inoltrarlo) verrà sicuramente accolto, e perciò gli spezzini [illegible] mister Colletta si vedranno i due punti assegnati a tavolino. Tanta rabbia nel clan valligiano, che medita ri[illegible] contro quella che viene considerata una ingiustizia; più tranquillità nell'Entella di Mauro Soro. «Siamo partiti con il piede giusto. Il nostro augurio è che i tifosi rispondano al nostro impegno, tornando numerosi allo stadio. E' un derby che si prospetta equilibrato: certo sarebbe bello, stasera, essere ancora a punteggio pieno» afferma [illegible] d.s. dell'Entella, Vittorio Pirroni.

Entella che prepara ancora un colpo: sfumato Pelligra, Soro già oggi potrebbe schierare un nuovo marcatore. Nessuno squalificato nelle due squadre, molta attesa per la formazione valligiana che dovrà rinunciare a Fusè in attesa della decisione della Giustizia sportiva.

Sestri Levante (0)-Garibaldina (0). Dopo l'esordio col blasonato Lavagna (e una sconfitta giunta solo [illegible] minuti finali), i corsari di Castelletti puntano al primo successo. Il compito non è dei più difficili: la Garibaldina attualmente [illegible] è neppur lontana parente della squadra spigliate dello scorso anno: rinnovati «in toto» o quasi, gli spezzini vengono da una Coppa Italia (e da [illegible] prima di campionato) fallimentare.

«Sarà l'esordio davanti al nostro pubblico e avremo un pizzico [illegible] emozione. Superato questa, potremo giocare la nostra partita». Castelletti [illegible] si sbilancia: prudente per natura, potrebbe ancora rinunciare allo straniero Abdelguelfi, valido in costruzione [illegible] non eccelso in copertura. Per il Sestri è l'occasione del primo successo su una Garibaldina zeppa di giovani.

Migliarinese (1)-Moneglia (0). [illegible] «carica» [illegible] mister Agnetti (squalificato, dovrà assistere alla partita dalla tribune del campo La Pieve) per [illegible] Moneglia che ha la ghiotta opportunità di riscattare la sconfitta patita contro l'Entella. [illegible]cherà il regista Enrico Olivieri, ma gli [illegible] hanno la possibilità di uscire imbattuti: i padroni di casa, infatti, nonostante siano considerati fra le possibili sorprese della stagione, hanno denotato molte lacune in fase difensiva. [g. s.]

Fusè visto da Ghiglione: averlo utilizzato può causare lo 0-2 al F[illegible]

NEL GIRONE «A» SPICCA [illegible]

Seconda giornata di Promozione: sia nel girone A che nel «B» si spera che i primi grossi impegni possano chiarire meglio i rapporti di forza e far capire quali [illegible] le squadre destinate all'Eccellenza e quelle destinate a combattere per l'Interregionale.

Monterosso (2)-Ortonovo (0). Quasi nessuno dava credito al Monterosso, come sempre alle prese nel precampionato con problemi di liquidità e societari. La rinuncia alla Coppa Italia suonava la conferma a questa tesi. Eppure gli spezzini, sotto la direzione di Strata che appese le scarpe al chiodo è diventato dirigente responsabile, hanno lavorato presto e bene. Hanno ceduto a Carrarese e Massese le due forti punte Grasso e Cavallo, ma hanno «approfittato» della crisi [illegible] Levanto per assicurarsi qualche giovane di nome. Il mix risulta vincente se si son permessi di esordire con [illegible] vittoria in [illegible] del Cosmos.

L'Ortonovo era quotatissimo nel precampionato: Coppa Italia ammirevole, formazione giovanissima e completamente rinnovata. Il risveglio, suonato a domicilio da Pontedecimo e Lavagna, è stato tremendo: 0-4 e 0-3. Per assimilare il verbo di Franchini (zona e fuorigioco) ci vuole tempo e calma. Morale della favola: il Monterosso ha tutto da guadagnare e l'Ortonovo tutto da perdere dal derby. I locali devono però rinunciare a Bellingieri e Guidi, squalificati.

Girone A. Cairese (1)-Culmv (1). Paganetto, allenatore dei portuali, è preoccupato ma allo stesso tempo contento di incontrare subito una simile avversaria: «In un girone [illegible] forte come il nostro le squadre forti abbondano, per cui è meglio incontrarle subito, quando possono avere [illegible] qualche problema di amalgama». La Culmv deve fare a meno di Esposito e Sbravati.

Busalla (0)-Carcarese (1). Partita delicatissima per la padrona di casa neopromossa: di fronte a una Carcarese affamata di punti [illegible] si possono commettere passi falsi. Maisano ha ricavato utili indicazioni dall'impegno infrasettimanale di Coppa Italia: «In difesa stiamo raggiungendo la giusta concentrazione, a centrocampo e all'attacco ci manca forse un pizzico di convinzione. La squadra n[illegible] ha molto da rimproverarsi, e lo dimostrerà contro la quotata Carcarese».

Sestrese (1)-Sanremese [illegible] (2). E' subito big match [illegible] una protagonista attesa (la squadra di Bodil) e una parzialmente inattesa (quella di Cichero). I matuziani tentano il record della quarta promozione consecutiva? I verdestellati a Borzoli cercheranno [illegible] frenare il loro ardore.

Argentina Arma (1)-Audace Campomorone (1). Aria di s[illegible] anche in questo incontro: le due squadre hanno buoni potenziali offensivi [illegible] non così buoni [illegible] scardinare le rispettive, solide difese. Perciò è probabile un armistizio o un accordo di [illegible] belligeranza.

Sanremo 80 (1)-Fegino (2). Il primo posto in classifica passa dal Comunale di Sanremo. L'unica [illegible] sorpresa di inizio stagione è questo Fegino, dato tra le candidate alla sofferenza e invece inaspettatamente protagonista grazie alla vittoria sull'Albenga. Di Pace non sta facendo rimpiangere sulla panchina il carismatico Giorgione Favara [illegible] ha impostato i giallorossi a zona, anzi [illegible] zona-pressing, seguendo i più moderni dettami del calcio professionistico. Si parlava di scelta azzardata e ci si ritrova con una scelta vincente. Il Sanremo 80 di Moroni ne è seriamente preoccupato. [d. s.]

Ieri quattro anticipi: nelle partite giocate nello Spezzino, vittorie del Canaletto sul Cosmos (1-0) e del Vezzano sul Levanto (3-0)

Il Lavagna spreca ed è raggiunto nel finale

Gli uomini di Baretto, in vantaggio con Brustia, eccellenti per oltre un'ora. Poi si chiudono troppo e la Rivarolese trova il pareggio con un gran colpo di testa di Andrea Rossi
All'occasione sciupata dai biancocelesti risponde il Pontedecimo: 1-0 al Baiardo con rete di Spadavecchia e conferma del primato a punteggio pieno per i granata di Gorin

GENOVA. Chi non risica non rosica. E così il Lavagna di Baretto, eccellente per oltre un'ora, tira i remi in barca e si vede sfuggire una vittoria che sembrava poter condurre tranquillamente in porto. E' finita 1-1 ieri tra i biancocelesti e la Rivarolese, sul terreno infame (sarebbe meglio dire: la «spiaggia») di Begato. Ma a recriminare [illegible] proprio gli ospiti, a lungo in vantaggio e anche spreconi, infine raggiunti da una squadra che non ha affatto dato l'impressione di poter davvero sfondare.

Baretto ha inizialmente rinunciato a Rota, [illegible] sono bastati venti minuti per passare. Dopo un tentativo al 18' di Paolo Rossi (parato), arriva il vantaggio. Punizione di Garbarino per la testa di Brustia, che [illegible] posizione favorevole non sbaglia. La Rivarolese non reagisce, e il Lavagna potrebbe ancora segnare: al 27' Frugone conclude però a lato. Al 37' la prima azione degna di nota dei locali, con Gentile che tocca verso Mosca: il centravanti sfiora di testa e per poco non batte Vassallo.

[illegible] l'occasione più ghiotta prima del riposo capita ancora agli ospiti: è il 42' quando Vaira sfonda sulla destra e si presenta [illegible] solo davanti a Marocchi, non riuscendo però a far altro che sparargli addosso. [illegible] ripresa i genovesi si fanno più intraprendenti, e già al 49' D'Atri si presenta [illegible] tiro con scarsa precisione. Il Lavagna però è ancora vivo e nove minuti dopo va di nuovo a cercare il raddoppio: da Vaira a Garbarino, la cui conclusione finisce però tra le braccia di Marocchi.

Il canto [illegible] cigno biancoceleste arriva al 62': bel contropiede Argenziano-Vaira, con la difesa rivarolese che anticipa all'ultimo istante la mezzala di Baretto. Cinque minuti, però, e arriva il pareggio: calcio d'angolo di Gentile e stupendo colpo di testa [illegible] tuffo di Andrea Rossi che trafigge Vassallo.

E nel finale il Lavagna trema. All'82' quando Mosca si libera per il tiro (e Vassallo blocca), e all'84' con D'Atri che si libera al tiro dopo azione personale, [illegible] conclude nel peggiore dei modi. Pericolo scampato, negli ultimi minuti, per un Lavagna che aveva impressionato nei primi sessanta abbondanti: calo fisico o eccesso di cautela? A Baretto la sentenza, con un'unica certezza: quello di ieri è un punto buttato al vento.

Giancarlo Scartozzoni

RIVAROLESE	1	[illegible]	1
MAROCCHI	6	VASSALLO	6
CALDIROLA	6,5	CALANI	6
ROSATI	6	GHIONE	6,5
D'ATRI	6,5	NINIVAGGI	6
LIGI	6	P. ROSSI	6
CALDANO	7	FRUGONE	6
A. ROSSI	5,5	DONDERO	6,5
(71' SCARDIGNO)	n.g.	(80' ROTA)	n.g.
DORIA	5,5	VAIRA	7
MOSCA	6,5	BRUSTIA	6,5
GENTILE	6	GARBARINO	6,5
MULAS	6,5	(65' MAZZEI)	6
(46' BANCALARI)	6	ARGENZIANO	6,5
All.: [illegible]	6,5	All.: BARETTO	6

Arbitro: AMBROSI di La Spezia 6
Reti: 20' Brustia, 67' A. Rossi. **Ammoniti:** 25' Caldano, 57' Vaira. **Angoli:** 4-3 per la Rivarolese. **Note:** un centinaio di spettatori. Terreno sabbioso in pessime condizioni.

[illegible] IN GOL

C'è voluta una stoccata dello stopper Spadavecchia, in mischia al 44' del primo tempo, per consentire al Pontedecimo di aver ragione (1-0) [illegible] un Baiardo che nel finale avrebbe anche meritato il pareggio. Piuttosto deluso anche il tecnico granata Gorin: «Una brutta prestazione, abbiamo sofferto il campo stretto [illegible] la tattica rinunciataria degli avversari. Di questo passo [illegible] troveremo meglio in trasferta che in casa».

Intanto negli altri match di ieri il Canaletto batteva 1-0 il Cosmos grazie a una rete di Locori, mentre il Vezzano [illegible] passeggiato (3-0) su un Levanto messo [illegible] alla bell'e [illegible]glio dalla disastrata società spezzina. In classifica ora [illegible] Pontedecimo e il Vezzano hanno 4 punti; Lavagna, Rivarolese e Canaletto 3, il Baiardo uno e il Cosmos nessuno, mentre [illegible] Levanto è a «-1». [d. s.]

Argenziano, [illegible] degli uomini migliori in questo avvio di stagione del Lavagna

QUESTA [illegible]

CALCIO

Interregionale (ore 15): Bra-Samm (Fiorin [illegible] Padova); Camaiore-Acqui (Esposito di Venezia); Intermonregalese-Libarna (Ramella di Sesto S. Giovanni); Pegliese-Sestese (Strassera di Trapani); Pinerolo-Bozzano (Chiodi di Milano); Pistoiese-Savona (Piantoni [illegible] Trapani); Rapallo-Albese (Mazzoni di Milano); Saviglianese-Nizza (Manganelli di Milano); Ventimiglia-Chieri (Castelli di Roma).

Promozione (ore 15). Girone A: Vado-Dianese (Segalerba di Genova); Varazze-Alassio (De Marco di Genova); Cairese-Culmv (Perotto di Novi L.); Busalla-Carcarese (P. Galletti di Spezia); Albenga-Taggese (Bornia di Genova); Sestrese-Sanremese 1904 («Borzoli», Conti di Spezia); Argentina Arma-Audace Campomorone (Porrara di Savona); Sanremo 80-Fegino (Panizza [illegible] Albenga). **Girone B:** Migliarinese-Moneglia (Pieve, Arini di Genova); Sestri L.-Garibaldina (Maiolese di Chiavari); Entella-Fontanabuona (Serena di Genova); Monterosso-Ortonovo (Aiello di Genova).

Prima categoria (10,30): Little Club Amarena-Anpi Casassa (Molassana Rissi); Casarza Ligure-Molassana; Carlo Grasso-Villaggio S. Salvatore (Macera); Sori-Marina Giulia; Albaro-Pro Recco (Bavari Taviani); Bogliasco Pontetto-Carasco [illegible]d Stars (Mugnaini); N.S. Fruttuoso-Pieve Ligure (S. Desiderio); Rutese-Canevaridoria (Recco, 15).

Allievi Regionali (10,30): Bogliasco Pontetto-Follo; Sarzanese-Don Bosco Spezia (Bradia); Spezia-Ortonovo (Federghini); Culmv-N.S. Fruttuoso (Cige Begato 10); Canaletto-Ceparana (Tancé 9,15).

Giovanissimi Regionali (10,30): Ceparana-Castelnuovo Magra; Don Bosco Sp-Spezia (Enel); Follo-Sarzanese; Pro Recco-Bogliasco P.; Ortonovo-Romito Magra (Dogana 9,30).

AUTOMOBILISMO

Fasi finali e arrivo del 3° rally Valli Genovesi (prima vettura ore 8, premiazione ore 13).

CANOTTAGGIO

17° Palio marinaro del Tigullio: quarta e ultima prova a S. Michele di Pagana, [illegible] ore 14,30 e finali [illegible] 16,30. Palio delle Mercede (garu [illegible] sedile fisso, zona Capolungo in Genova) inizio ore 14.

CICLISMO

Terzo Trofeo Pavus di cicloturismo: raduno e partenza da Genova Certosa, ore 9.

GOLF

Golf club Rapallo: Targa d'oro Filippo Cameli (seconda giornata, diciotto buche medal, tre categorie). Inizio ore 9.

KARATE

Gare di qualificazione regionale riservate alle categorie Speranze e Juniores della specialità kumité. Palestra del Lago Figoi, ore 15.

PODISMO

7° Giro dell'Appennino podistico a staffette (70 km. complessivi), partenza da Sampierdarena alle ore 8.

SCHERMA

Campionato regionale di spada femminile a squadre. Genova, Stadio Carlini, inizio ore 9,30.

VELA

Trofeo Memorial Sorgiu: regata per classi Optimist, Santa Margherita Ligure ore 11.

Trofeo Mitsubishi Motors. Regate autonnali per classi 470, 420, Laser, Europa, Fireball, J24 e Ior: Portofino ore 10.

Prima: gli altri match-clou sono quelli che vedono impegnate Rutese, Casarza [illegible] Bogliasco

Villaggio, una laurea a Rapallo?

La squadra di S. Salvatore per confermare l'eccellente debutto

Una brutta figura si può anche mettere in preventivo, soprattutto a inizio campionato: [illegible] replicare a 7 giorni di distanza non può permetterselo nessuno degli squadroni che hanno toppato l'esordio. E la seconda giornata di Prima ha sapore di esame per Derlin (Rutese), Favara (Albaro), Brundo (Molassana), Cappelli (Marina Giulia).

Carlo Grasso (p. 1)-Villaggio (2). La compagine di S. Salvatore arriva al Macera aureolata dalla vittoria-sorpresa sulla favoritissima Rutese. Brusco ha paura che i suoi siano frastornati dalla valanga di elogi e cerca [illegible] mantenere un profilo basso: «Dobbiamo dimenticare l'esordio positivo e concentrarci sulla Carlo Grasso. Da tener presente soprattutto che il passaggio dalla terra del nostro piccolo campo all'erba del Macera potrebbe creare problemi».

Gianni Massa e i biancocelesti rapallesi hanno dimostrato contro l'Anpi Casassa che quest'anno intendono far sul serio: [illegible] compagine pare meno ricca di nomi altisonanti rispetto all'ultima stagione, [illegible] sicuramente più quadrata.

Rutese (0)-Canevari (0). La società di Ruta di Camogli perde e cosa fa? Per consolare Derlin arriva un altro acquisto, come [illegible] Rutese non avesse già fatto faville al calciomercato: è il difensore La Porta (classe 70). Non ci [illegible] più alibi quindi per la Rutese: di fronte c'è un Canevaridoria pallida copia della squadra che l'anno scorso movimentò il torneo, insidiando a lungo il Sestri Levante. «Dateci tempo - implora Derlin -. I nuovi hanno bisogno di ambientar[illegible]. La squadra ha grosse potenzialità ma, soppur molto allenata, ha bisogno di giocare per trovare il passo giusto. Oggi mi aspetto qualche miglioramento rispetto all'esordio, anche sfortunato, di S. Salvatore».

Casarza (2)-Molassana (1). Mirko Stagnaro guida l'hit parade degli allenatori: il suo Casarza su fisarmonica, squadra che gioca in 30 metri e si allunga o si accorcia a seconda delle esigen[illegible] tattiche, è piaciuto molto. Il Molassana, che non verrà a Casarza per fare le barricate (nobilesse obligo), potrebbe [illegible] un'altra vittima ideale. Ma le assenze [illegible] De Cicco e Botti rendono i granata privi [illegible] peso offensivo e l'innesto del giovane Massa (dal Sestri Levante) non pare sufficiente.

Bogliasco (1)-Carasco (1). Non si vede chiaro al Mugnaini stamattina: non per ragioni meteorologiche, ma perché le squadre non hanno chiarito [illegible] ruolo che possono recitare, la portata e il fondamento delle loro ambizioni. Il Carasco di Fossa è sicuramente valido all'attacco dove Donzelli, Avanzino [illegible] Milano p[illegible] mettere in difficoltà i locali, ma desta perplessità a centrocampo.

Albaro (0)-Pro Recco (2). Favara deve mettere le cose a posto dopo la falsa partenza e punta a mettere in difficoltà l'amico Rossi. A sua volta il tecnico della Pro Recco ha il vantaggio della tranquillità e punta al pari.

Sori (1)-Marina Giulia (0). Un match che due anni fa si svolse in Seconda: per impedire [illegible] ripeterlo [illegible] e chiavaresi giocheranno guardinghi. Gli ospiti stanno recuperando pezzi e hanno a disposizione Burani, Cuneo e Sanguineti, assenti nella partita con il Casarza.

N.S. Fruttuoso (2)-Pieve (2). Compagini quotate, partite bene e che hanno ambizioni: ne uscirà un derby combattuto?

Little Club (0)-Anpi Casassa (1). Brogi non [illegible] nasconde: «L'Anpi è tra le favorite e perciò affronterà il derby decisa ad ottenere i due punti». Bisogna vedere se i padroni [illegible] casa sono d'accordo. [d. s.]

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Diretta:
Via Volturno, 9 - 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 30 Settembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... mangiare
Pomodori
secchi
nuova produzione

AUTORAZIONAMENTO

Acqua, la guerra delle bollette

I disagi e le proteste per la crisi idrica proseguono a Imperia, Diano e in altre zone. La gente, esasperata, sembra decisa a non pagare. Un'inchiesta nelle città della grande sete. SERVIZIO A PAGINA 7

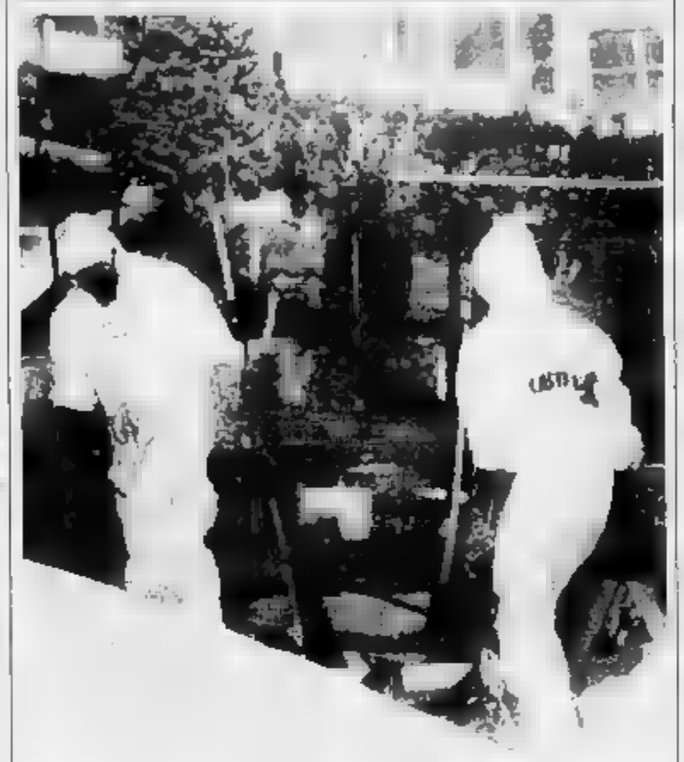
UNA FESTA PER DULBECCO

IMPERIA. La città ha festeggiato ieri il premio Nobel vinto Dulbecco. Lo scienziato ha ricevuto l'Albero della Fratellanza, il premio che ogni anno la Società operaia di mutuo soccorso di Oneglia assegna a un concittadino illustre. La gente si è stretta con simpatia attorno al «professore». Quando è arrivato in prossimità della sede della Società operaia, dalle finestre della casa di via S. Lucia, a Oneglia, si è levato spontaneo un applauso. Il premio Nobel ha rivisto alcuni amici dell'infanzia e della gioventù. Tanti ricordi. «E' un momento bellissimo per me. Sono molto rare le occasioni per ritrovare i vecchi amici. E questo premio è diverso, davvero speciale. Imperia? E' molto cambiata». Poi la cerimonia, nell'auditorium gremito. Il presidente Mario Spalla ha spiegato il senso del riconoscimento. «Non abbiamo la presunzione di inserire il nostro premio nel contesto di quelli internazionali già conferiti al prof. Dulbecco. Intendiamo però esprimere a un concittadino importanto i sentimenti di stima, ammirazione, fratellanza e solidarietà come uomo e come scienziato». SERVIZIO A

TRE MILIARDI DI DEBITI

BORDIGHERA. Consiglio comunale movimentato l'altra sera a Bordighera. I debiti fuori bilancio ammontano a quasi tre miliardi. La cifra per la precisione è di due miliardi e 819 milioni. Il debito di maggiore entità si riferisce al piano di zona C1. La minoranza ha denunciato i ritardi nelle procedure burocratiche, criticando duramente l'amministrazione: «Si tratta di cifre impressionanti». Si registra intanto una nuova iniziativa a favore della terza età. In città gli anziani rappresentano circa un quarto dei residenti. Un nuovo centro sociale sorgerà a Villa S. Patrizio. Saranno realizzate palestre per la riabilitazione, un ambulatorio medico e altre strutture. Il progetto di ristrutturazione dell'edificio sarà finanziato per l'80 per cento dalla Regione. La seduta consiliare è stata anche caratterizzata dalla protesta del gruppo socialista che ha deciso di abbandonare l'aula: «Di fronte al mancato rispetto degli accordi da parte della dc non parteciperemo più al Consiglio». L'appoggio esterno dato alla giunta verrà così a mancare. Polemiche anche nel Consiglio di Ventimiglia. SERVIZIO A PAGINA 3

AVANTI LIMO



Fusti tossici, una denuncia

L'amministratore della ditta genovese che ha effettuato l'intervento di bonifica sarà processato il ottobre in pretura. Tra i testimoni l'ex sindaco Pippione. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Parla il sindaco

Dolcedo il paese di Derrick

Il noto ispettore della tv è fra i numerosi tedeschi innamorati del piccolo centro nell'entroterra di Imperia. Alle scuole elementari otto bimbi su trentacinque sono stranieri.

A PAGINA 11

In casa della Sestrese

La Sanremese per un salto di qualità

I ragazzi di Clichero a caccia di conferme contro una delle «big» di Promozione. Difficili impegni esterni per Dianese e Taggese, mentre Sanremo 80 e Argentina fanno il debutto interno.

Parcheggi miraggio di Imperia

CERTI giorni, specialmente nelle ore di maggior traffico o in coincidenza con il mercato ambulante (il mercoledì mattina, in via Alfieri, si forma la coda delle auto in attesa di entrare nel parcheggio dell'Amat), per trovare un posteggio - anche a pagamento - si gira a vuoto anche per mezz'ora e più, con spreco di tempo e benzina, e accumulo di tensioni.

La carenza dei parcheggi non risparmia Imperia, città ad alta densità veicolare e cresciuta in modo disordinato, come dimostra ad esempio il quartiere delle Ferriere. La reintroduzione dei parchimetri, le colonnine «mangiasoldi», ha portato qualche introito all'Amat, che le gestisce, ma non ha dato una soluzione al problema.

Non c'è quella rotazione di veicoli, che avrebbe dovuto offrire maggiori possibilità di trovare posti vuoti. La caccia al «buco» libero è spietata: non è infrequente vedere automobilisti incivili che occupano pure gli spazi a disposizione degli handicappati. Il centro scoppia: uffici e attività sono tutti concentrati qui, e nessuno vuole lasciare la vettura lontano.

Ovunque, e soprattutto all'estero (vedi Montecarlo, per non andare più lontano), si costruiscono parcheggi sotterranei, a piani, capaci di accogliere centinaia di automobili. Se ne è parlato anche a Imperia, si è fatto un piano, ora si attendono stanziamenti e nuove formule imprenditoriali per realizzarli. Ma arriveranno? E quando? C'è un'altra idea, che ogni tanto viene riproposta: la copertura dei torrenti. E' nei programmi dell'attuale pentapartito, che ne prevede uno studio di fattibilità, previa sistemazione dei corsi d'acqua, sia a fini di parcheggio, alle foci dell'Impero e del Caramagna, sia per il miglioramento viario.

Stefano Delfino
SERVIZIO A PAGINA 2

Molti sperano in facili guadagni ma spesso è un'illusione

Negozi, caos a Sanremo

Frenetico valzer delle licenze nelle zone più frequentate del centro
Alcune iniziative si sono concluse, dopo pochi mesi, in modo disastroso

NOSTRO SERVIZIO

E' come una febbre dell'oro. Arrivano al mattino in gruppi di venti, davanti alla porta dell'ufficio licenze. Chiedono al Comune di poter aprire un negozio, quasi sempre in centro. Poi, l'imprevisto. Capita che il decollo degli affari si faccia attendere, che la concorrenza mostri il suo volto spietato. I pochi mesi bastano a scoraggiare i novizi del commercio. Sanremo, il «piazzone» più ambita della Riviera, si rivela così anche la più difficile. Da dieci anni un piano commerciale: nuove guide, tutti allo sbaraglio.

Quello che nasce dal proliferare scomposto d'iniziative improvvisate è una selva di delusioni, insieme a vistose congestioni. Attività tutte uguali, negozi vicini come famiglie di funghi spuntati per caso. Accade sempre più di frequente: la tendenza è del dieci per cento d'incremento ogni anno.

Per chi abita nelle zone alte di Baragallo, comprare un paio di scarpe significa inesorabilmente andare in centro. Lo stesso vale per chi vive alla Foce, a Borgo, a San Martino. E le speranze che qualcosa cambi restano fioche. Una sola certezza: sarà sempre più ostacolata la fuga delle attività dalla periferia verso il centro. Chi avvierà una bottega in via Galilei non potrà più contare su un trasferimento in via Matteotti. Il resto è un'incognita.

Eppure, da palazzo Bellevue assicurano che i lavori per dare alla città una nuova pianta commerciale fervono. «E' colpa delle amministrazioni "ballerine" - dicono - se finora i progetti non sono andati in porto». Confessano che gli scogli che hanno per ora affondato ogni progetto, prima del varo, persistono: le di categoria hanno già presentato le osservazioni all'ultima bozza, ma lo strumento dovrà in sintonia con il piano regolatore generale, anch'esso scaduto, dal futuro incerto, in fase di elaborazione. Insomma, è tutto in alto mare, in attesa di decisioni definitive.

Non bastano i continui tentativi di arginare il fenomeno fin dai primi passi, nelle trafile obbligate di chi si avvia sul sentiero incerto dell'apertura di un negozio.

Lo affermano dalla Confesercenti: sarebbe un caso che la Camera di commercio di Imperia sia una delle più severe. Superare gli esami, essere iscritti al registro imperiese degli esercenti è un'autentica impresa. Molti aggirano l'ostacolo e vanno a Cuneo, dove la commissione è considerata più «tenera».

Poi, la serie di documenti da presentare all'ufficio licenze, un mese d'attesa per il certificato antimafia e la speranza che la commissione per il si riunisca al più presto per esaminare la pratica. Può passare anche qualche mese, salvo altri intoppi burocratici.

Le incognite affiorano a catena sul pianeta del commercio. Restano da affrontare le esigenze della clientela, la saturazione di alcune zone (alimentari e abbigliamento sono ammassati in centro), tutti gli effetti dell'assenza di una guida ben definita, al timone del settore. «E' la città del gioco d'azzardo», commenta un commerciante.

In effetti, il rischio di naufragare è più alto che altrove. Le vetrine delle agenzie immobiliari costellate di «cedesi attività»: il turn-over è altissimo. Quello che resta è delusione, negozi «selvaggi», sparsi a caso. Qualche fallimento. E molti debiti da pagare, sull'ordine delle centinaia di milioni.

Michele Policino

In carrozza dopo il

Un insolito corteo di trasporto attendeva ieri mattina gli sposini Michele Weitzenmiller, 28 anni, di Diano Marina, e Beatrice Lo Sicco, 22 anni, imperiese, all'uscita della chiesa di Borgo Marina. Dopo la cerimonia, i due giovani sono saliti su una carrozza «Vittoria», della fine dell'800, trainata da due cavalli olandesi. Nel corteo anche un'auto d'epoca, una Citroën Torpedo degli Anni Trenta.

Assalti alle Poste: il rapporto dei carabinieri in ritardo di 5 minuti

Scarcerato il rapinatore

Il nuovo codice favorisce un sanremese

SANREMO. Pietro Magnaghi, 45 anni, il commerciante sanremese arrestato l'altro giorno mentre rapinava un ufficio postale di Morozzo nel Cuneese, è stato scarcerato 24 ore dopo avere varcato le porte del carcere. Meglio, 24 ore e cinque minuti dopo. Merito - forse sarebbe meglio dire «colpa» - del garantismo concesso dal codice. I carabinieri, infatti, hanno trasmesso al magistrato il rapporto relativo ai fatti di Cuneo con cinque minuti di ritardo sui termini massimi concessi dal rito penale. Il mancato rispetto dell'orario ha impedito al giudice di convalidare l'arresto.

Magnaghi era stato bloccato da due carabinieri mentre, pistola in pugno, tentava l'ennesimo colpo ai danni di un ufficio postale. L'uomo è stato scarcerato nonostante fosse stato indiziato anche per le rapine messe a segno con la stessa tecnica negli uffici postali di Pianfei, Margherita, Murazzano e nella frazione Macellai di Bra. Non è servito a mantenerlo in cella neppure la pistola calibro 38 special e le mazzette di denaro (tutte banconote da cinquemila lire) trovate dai carabinieri nel suo alloggio di via Padre Semeria 518 a Sanremo e delle quali non ha saputo fornire una valida giustificazione.

Magnaghi effettuava le sue incursioni sempre da solo: con l'auto raggiungeva Savona, poi prendeva il treno e si trasferiva a Cuneo. Qui, in base alla ricostruzione fatta dai carabinieri, rubava un'auto e puntava su qualche centro della periferia dove - come sembra - assaltava gli uffici postali. Avrebbe potuto continuare chissà fino a quando se giovedì due carabinieri in borghese, passando davanti all'ufficio postale di Morozzo, non lo avessero visto all'interno dello stesso con la pistola spianata e, di fronte a lui, la gerente e due clienti con le mani alzate. Sono intervenuti e lo hanno bloccato senza neppure dargli il tempo di reagire. Poco distante dall'ufficio postale, più tardi, i carabinieri hanno rinvenuto un'auto rubata con a bordo un passamontagna, un paio di guanti da chirurgo e una serie di berrettini blu del tipo usato dagli elicotteristi che Magnaghi era solito indossare durante le rapine.

Per lui si profilavano anni di carcere. E invece, in virtù di quel garantismo che rasenta la beffa, dopo solo 24 ore ha potuto lasciare . E la legge è legge. Il nuovo codice prevede infatti che, per evitare il protrarsi di fermi di polizia, i rapporti relativi a episodi criminosi finiscano sul tavolo del magistrato entro 24 ore. Cinque minuti dopo è troppo tardi

[g. p. m.]

Galleria d'arte
COSE D'ALTRI TEMPI SRL
Via Roma, 50 - Tel. 50.31.67 - SANREMO
da OGGI al 14 OTTOBRE
sarà posto in vendita un grande assortimento di
TAPPETI ORIENTALI
CAUCASICI ANTICHI e di vecchia lavorazione
A PREZZI DI REALIZZO
ORARIO: 10/12,30 - 15,30/20 - 21/23
Tutte le Domeniche: 16/20 - 21/23
Isphan-Nain-Keshan-Koom-Kirman-Kaskal-Bukara-Russi-Cinesi-Indiani
Mud-Shirvan-Hereke-Kilim vecchia e nuova lavorazione
TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO MUNITI DI CERTIFICATO DI GARANZIA
FA PARTE UNA RICCA COLLEZIONE DI ANTIQUARIATO

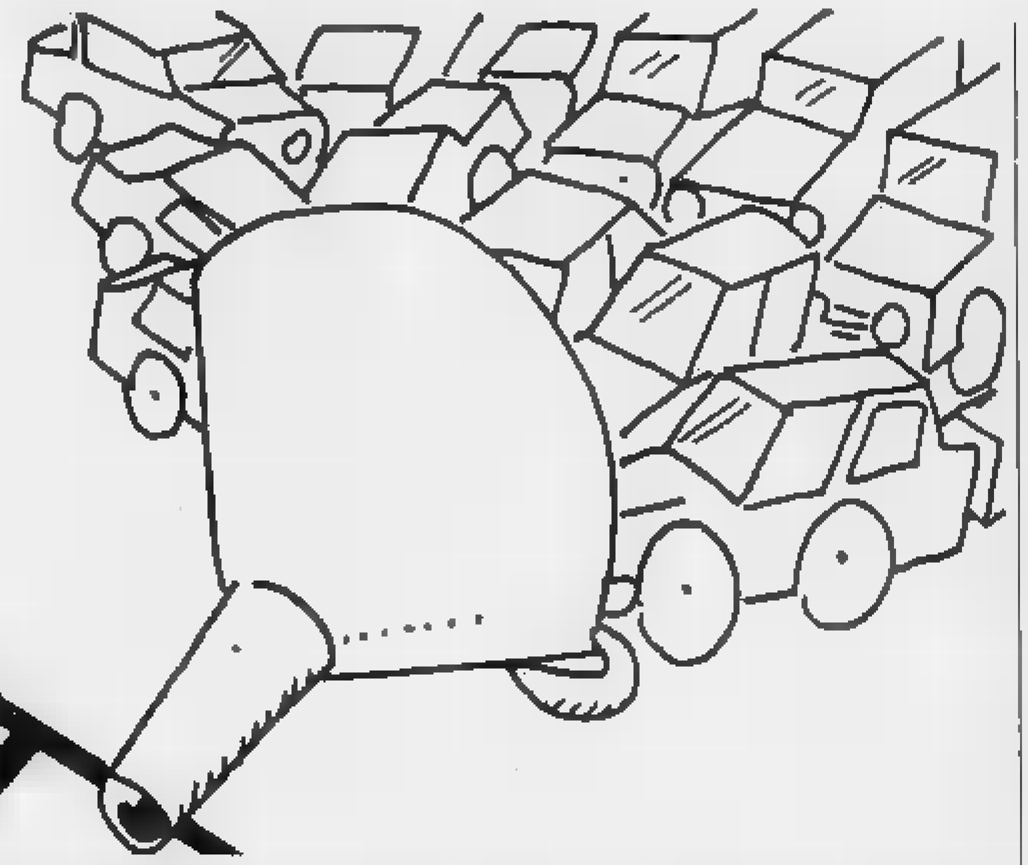
Il Consiglio comunale oggi affronta una serie di importanti questioni

Imperia sogna i parcheggi

Ancora insoluti i nodi della viabilità cittadina. Ingorghi e l'incubo delle multe
Il nuovo autoporto è in ritardo e i Tir continuano a transitare in centro. I progetti

IMPERIA. Il piano dei parcheggi [redacted] rimasto sulla carta; l'autoporto provvisorio per i Tir attende ancora di essere completato; le strade [redacted] piene di pericolose buche e avvallomenti; l'«incompiuta» tra Oneglia [redacted] Diano Marina resta tale, trascinandosi dubbi, polemiche [redacted] fatali indecisioni: quante lacune nella mappa viaria di Imperia, che riflette i mali di una città in affanno nella marcia [redacted] il Duemila.

Nelle [redacted] punta dei traffico, gli ingorghi [redacted] la caccia al posteggio esasperano gli automobilisti, che chiedono vie più sicure [redacted] adeguati spazi per la sosta, senza [redacted] spauracchio delle multe per il disco orario fuori termine o il parchimetro scaduto. A proposito, perché il funzionamento delle macchinette [redacted] limitato all'immissione di monete da 200 [redacted] 500 lire, non facili da reperire, con l'esclusione dalle comunissime 100 lire?



Uno dei nodi [redacted] sciogliere in fretta è quello dei Tir nel centro urbano: nessuno [redacted] vuole, per ragioni [redacted] sicurezza (in passato [redacted] stati [redacted] centro di molte polemiche per alcuni gravi incidenti stradali), ma si continua a fare poco o nulla per dirottarli in periferia. Già da diverso tempo avrebbero dovuto confluire tutti nell'area [redacted] Moraglia, vicina al casello autostradale [redacted] Porto Maurizio. Ma i lavori di realizzazione dell'autoporto non sono ancora stati ultimati: [redacted]o l'asfaltatura, la recinzione, la sede dove poter svolgere le operazioni doganali.

E così, gli autoarticolati continuano ad attraversare la città, sostando poi ai margini del lungomare Vespucci, prima di raggiungere la dogana sull'approdo [redacted] Porto Maurizio. Durante il raduno di yacht d'epoca, i Tir [redacted] stati convoglia[redacted] sul terrapieno di San Lazzaro, dove, in parte, continuano ad affluire ancora adesso. «Non intendiamo affatto trasformare [redacted] provvisorio in definitivo. Anzi, vogliamo completare in tempi brevi la sistemazione dell'area [redacted] Moraglia, anche se pensiamo che la vera soluzione per il futuro sia l'utilizzazione della zona dell'ex canile di Val[redacted] Impero, più grande e ben servita sia dalla statale 28 che dall'Autofiori», assicura [redacted] vicesindaco Antonio Di Marco.

Il Consiglio comunale, nella seduta di stamane, [redacted] di portare qualche soluzione concreta ai molti problemi urbanistici, frutto dello sviluppo irrazionale. All'ordine del giorno, sono infatti inseriti alcuni mutui per l'attuazione di progetti anche contestati. E' il [redacted] di quello legato all'ampliamento di via Fanny Roncati Carli (400 milioni di spesa per alcuni tratti), stretta [redacted] tortuosa rotabile che s'inerpica sulla collina di Oneglia. I verdi e gli abitanti del posto sono contrari all'intervento, perché provocherebbe «uno scempio ambientale, con l'eliminazione [redacted] parecchi alberi a fronte [redacted] scarsi benefici».

Il Consiglio, si occupa inoltre dell'assunzione di un mutuo di 852 milioni per il secondo lotto del parcheggio di [redacted] Jvanoe Amoretti, nella vicinanza dell'ospedale. Ma l'opera è ancora [redacted] mare, nonostante le pro[redacted] dei mesi scorsi. Alla fine, comunque, dovrebbero essere ricavati almeno cento nuovi posti macchina. Previsto anche un finanziamento di 620 milioni per completare [redacted] sistemazione di via Santa Lucia.

Gianni Micaletto

NOTIZIE FLASH

SANREMO
Salvato un giovane falco

E' stato salvato nell'entroterra di Sanremo un esemplare di giova[redacted] gheppio. Il falchetto era stato rinvenuto sulla collina da un escursionista e consegnato alla Lipu [redacted] Bordighera. L'animale, ferito ad una zampa, è stato probabilmente tenuto a lungo in gabbia. Il rapace, protetto da severe leggi, è vittima di bracconaggio. «Si tratta purtroppo di un fenomeno assai diffuso nella nostra provincia - hanno detto i responsabili della Lipu - non è la prima volta che dobbiamo intervenire per salvare volatili feriti».

IMPERIA
Notte brava, [redacted] denunce

Al termine di una notte brava, durante la quale hanno distrutto cabine telefoniche, chioschi [redacted] giochi per bambini sul lungomare [redacted] Borgo Peri, due giovani imperiesi sono stati bloccati da una pattuglia della polizia, che li ha identificati [redacted] deferiti all'autorità giudiziaria. D. A., 20 anni, [redacted] F. S., di 24, hanno anche scaraventato sulla spiaggia un cassonetto per la raccolta dei rifiuti.

SANREMO
Sei giorni di Consiglio

Festival della canzone, mercato fiori, gestione del casinò: [redacted] questi i principali argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Sanremo convocato per i giorni 1, 2, 8, 9, 15 e 16 ottobre. In discussione anche il piano finanziario relativo ai lavori di risanamento della città vecchia. Il Consiglio si occuperà inoltre della spinosa questione della raccolta rifiuti. Sta infatti per scadere la proroga per lo smaltimento e la città rischia una nuova emergenza per l'invasione di sacchetti di rifiuti.

IMPERIA
Incendio vicino all'autostrada

Un incendio di sterpaglie, che si è sviluppato nel primo pomeriggio [redacted] ieri in regione Costarossa, è giunto a [redacted] la vicina autostrada, invasa dal fumo proveniente dalle campagne circostanti. I vigili del fuoco, accorsi con quattro autobotti e due campagnole.

IMPERIA
Due nuovi uffici

Due nuove sedi periferiche dell'assessorato comunale alla Sicurezza sociale saranno inaugurate domani, presso l'asilo nido di piazzetta De Negri, ad Oneglia, [redacted] il centro per disabili di corso Garibaldi, a Porto Maurizio. Gli uffici decentrati funzioneranno dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11,45, e il sabato, dalle 9 alle 11. «Si tratta [redacted] un'iniziativa che ha [redacted] scopo [redacted] venire incontro alle esigenze della gente», hanno spiegato in Comune.

Ripetuto il rituale del tubo di scappamento dell'auto

Cerca la morte con il gas

Diano Castello: un tedesco ha tentato di suicidarsi all'interno del garage
Lo hanno salvato i carabinieri. E' ricoverato in gravi condizioni a Imperia

DIANO CASTELLO. Nuovo tentativo di suicidio con i gas di scarico dell'automobile. L'ha compiuto ieri mattina Michael Bernard Tlate, 33 anni, tedesco di Wilhelmshaven, [redacted] tempo residente a Diano Castello, [redacted] via alla Rovere. E' stato salvato [redacted] provvidenziale intervento [redacted] alcuni vicini di casa, che si sono insospettiti nel vedere uscire fumo dal garage dov'era [redacted]rcheggiata la sua Mercedes, ai piedi di una villa a tre piani. L'allarme [redacted] scattato poco dopo le 10,15.

I carabinieri di Diano Marina hanno dovuto forzare la serranda del box per entrare. Dentro, hanno trovato il tedesco già privo di sensi. Per attuare l'insano proposito, Tlate aveva collegato la marmitta al finestrino dell'auto attraverso [redacted] tubo di gomma. Una tecnica [redacted]to, la stessa adoperata ad esempio dal giovane [redacted] Albenga che si è tolto la vita pochi giorni fa.

Quando sono arrivati i militari, il locale era saturo di idrocarburi incombusti. Un'ambulanza della Croce rossa ha trasportato l'uomo all'ospedale di Imperia, dov'è tutt'ora ricoverato in Rianimazione. Il referto medico parla di avvelenamento da ossido di carbonio. Le sue condizioni [redacted] definite stazionarie, anche se i medici del reparto, guidato dal dottor Giovanni Santini, appaiono ottimisti.

Non [redacted] chiare, al momento, [redacted] ragioni che hanno spinto [redacted] tedesco [redacted] tentare il suicidio. Gli inquirenti non trascurano l'ipotesi di una delusione maturata nell'ambito familiare. Tlate, che ha una figlia [redacted] undici anni, Alessandra (frequenta la prima media), si è sposato tre mesi fa [redacted] Renata Masieri, 43 anni, agente immobiliare, ex moglie di Enrico Grosso, l'imperiese coinvolto nella misteriosa vicenda dell'accoltellamento del torinese Gaspare Gullo nei pressi di un ristorante [redacted]el capoluogo. Un episodio che risale a [redacted] paio d'anni or sono.

La donna, che fino [redacted] qualche mese fa abitava a Diano San Pietro, in frazione Borganzo, [redacted] passato ha gestito il bar Napoleon di Diano Marina, un locale molto noto. Ieri sera, si è precipitata all'ospedale per visitare il marito, di professione tipografo ma attualmente disoccupato.

Il gesto disperato di Tlate è simile a quello compiuto l'altro giorno [redacted] Bussana Vecchia dal torinese Carlo Piras, 26 anni, salvato dall'intervento [redacted] un passante, che ha dato l'allarme e da decine di altre persone. Per trentadue volte, infatti, in meno di un mese, giovani di paesi diversi, distanti anche centinaia di chilometri, [redacted] problemi, ambizioni [redacted] posizioni sociali differenti, hanno ripetuto lo stesso, triste rituale: [redacted] tubo di gomma infilato nella tubo di scappamento dell'auto col motore acceso [redacted] dirottato [redacted] l'abitacolo, in attesa della morte.

Sociologi e psichiatri di tutt'Italia stanno cercando di trovare [redacted] spiegazione alla cate[redacted] suicidi, tentati [redacted] riusciti, ma comunque tutti concepiti senza apparenti gravi motivi.

[g. mi.]

Un nuovo colpo di scena per l'incendio dell'ottobre scorso a Poggio

Fusti tossici, ditta sotto accusa

L'amministratore della Castalia sarà processato: mancava un'autorizzazione per la bonifica?
Fra i testimoni l'ex sindaco di Sanremo, l'ingegnere capo del Comune e un primario dell'ospedale

SANREMO. Processo alla Castalia per la bonifica del deposito di veleni di Poggio, distrutto da [redacted] incendio [redacted] 19 ottobre dello scorso anno. Il giudice Paola Calleri ha rinviato [redacted] giudizio l'ingegner Roberto Ferraris, amministratore delegato dell'importante ditta genovese (gruppo Iri). Il processo [redacted] stato fissato in pretura per [redacted] 30 ottobre.

L'accusa si rifà alla miriade di decreti, leggi e leggine che [redacted]sciplinano la raccolta, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti tossici: in pratica la Castalia non sarebbe stata in possesso [redacted] una particolare autorizzazione rilasciata dall'Ufficio ambiente della Regione per effettuare lo stoccaggio degli oltre 800 fusti pieni di veleni.

E' una vicenda paradossale. Il 19 ottobre del [redacted] un [redacted] distrusse un deposito di prodotti chimici per la floricoltura: anticrittogamici, esterifosforici, disarbanti situato a Poggio, poco distante dall'abitato. I vigili del fuoco in breve riuscirono a domare le fiamme, ma su Poggio [redacted] sull'intera Valle Armea si proiettò l'ombra [redacted] una nuvola di fumo altamente inquinante.

Restarono le scorie, centinaia di prodotti chimici. Per qualche [redacted] si è temuta una piccola Chernobyl.

Gli abitanti della frazione, [redacted] una autentica bomba [redacted] logica alle porte di [redacted] insorgono. Protestano contro il Comune, invocano la bonifica del[redacted]. Nel frattempo il proprietario del deposito, Mirko Micolucci, viene denunciato. Il Comune stanzia una prima somma per l'eliminazione dei fusti tossici: [redacted] miliardo per attenuare lo stato di pericolo. Ma non basta per bonificare l'intera [redacted]. Ne occorrerebbero altri due. Chiede un aiuto economico alla Regione e alla Protezione civile che rispondono picche: «La bonifica spetta a Micolucci o al Comune». Con i primi fondi messi a disposizione viene bandita una gara d'appalto: la vince la Castalia, una delle poche ditte italiane specializzate nel trattamento dei «rifiuti speciali». Operai simili a marziani, avvolti nelle loro tute gialle, raccolgono i veleni bruciacchiati e sparsi tutto intorno al deposito e li inseriscono in 843 grossi fusti di plastica a tenuta stagna. Provvisoriamente i contenitori vengono accatastati poco distante dal magazzi[redacted] distrutto dall'incendio dello scorso ottobre («In attesa di individuare una destinazione definitiva» spiegano i responsabili della Castalia). Per lo smaltimento occorreranno altri due miliardi.

In attesa della prosecuzione dell'opera di bonifica interviene la Provincia, pare su segnalazione di alcuni abitanti della zona preoccupati dalla presenza dei fusti tossici. Accusa la Castalia di avere operato un autentico stoccaggio dei bidoni colmi [redacted] veleni, senza la necessaria e specifica autorizzazione regionale. La replica non si fa attendere: non si è trattato di stoccaggio, ma di deposito provvisorio, sostegono i tecnici della società genovese. La magistratura apre un'inchiesta e inizia un procedimento penale contro l'azienda. L'avviso [redacted] garanzia raggiunge l'amministratore delegato Ferraris che in sole [redacted] ore finisce per passa[redacted] da indagato a rinviato a giudizio.

Il processo [redacted] svolgerà il [redacted] ottobre di fronte al pretore dottor Aluffi. Molti [redacted] autorevoli i testimoni chiamati [redacted] deporre: l'ex sindaco di Sanremo, Leo Pippione; l'ingegnere capo [redacted] Comune, Giancarlo Bellosta, l'ex responsabile dell'Ufficio di Igiene, dottor Nando Ziveri, [redacted] primario del reparto Isolamento dell'ospedale di Sanremo, prof. Giorgio Orlando.

Noi giorni scorsi la gente di Poggio aveva inscenato una protesta in Consiglio comunale per sollecitare la bonifica definitiva della [redacted]te sotto la minaccia dei veleni.

Secondo Palazzo Bellevue i fusti potrebbero prendere la via dell'Inghilterra dove esistono ditte altamente specializzate per lo smaltimento.

Gian Piero Moretti

E' stato accolto dal fratello e dagli ex compagni di scuola, c'erano persino i vicini di casa

Imperia, il Nobel Dulbecco fra i vecchi amici

Ha vinto il riconoscimento della Società operaia di mutuo soccorso

IMPERIA. Aveva chiesto di poter rivedere i familiari e soprattutto il fratello Antonio, che abita a Cuneo e con il quale [redacted] si incontrava da tempo, e di riabbracciare i vecchi compagni di scuola e di gioventù: [redacted] alcuni nomi [redacted] frugava nella memoria. E' stato accontentato. Ad accoglierc il prof. Renato Dulbecco, premio Nobel per la medicina nel '75, ieri pomeriggio a Imperia, la città delle sue origini, c'erano congiunti e amici d'un tempo, che n[redacted] lo hanno mai scordato [redacted] con gli occhi lucidi e tanto orgoglio so[redacted] accorsi a salutarlo.

Questa volta, l'illustre scienziato non [redacted] venuto per una dotta conferenza [redacted] per una ricorrenza particolare come il 60° anniversario della fondazione di Imperia, ma per ricevere l'Albero della Fratellanza, il premio che ogni anno la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia assegna «ad un concittadino che abbia avuto il merito di lasciare, in Italia e nel mondo, traccia di sé, del proprio lavoro e del proprio impegno culturale, civile e morale, nonché [redacted] aver operato per l'affermarsi [redacted] valori come la Fratellanza e la Solidarietà».

E la gente di Imperia [redacted] è stretta con simpatia e deferenza attorno al prof. Dulbecco. Quando arriva, accompagnato dal dr. Giovanni Lotti, il radiologo [redacted] che [redacted] suo carissimo amico [redacted] che gli dedicato un libro, dalle finestre delle case di via Santa Lucia si leva [redacted] applauso spontaneo. [redacted]olti gli si fanno incontro. Ecco l'ingegner Lauretti, ecco il dr. Castellano, ecco [redacted] dr. Serrati: «Ciao, Bruno», esclama Dulbecco, [redacted] lo abbraccia calorosamente. Sono tutte persone conosciute, che aveva espresso il desiderio di incontrare.

Nella calca, si avvicina anche Pasquale Ricci, classe 1915: «Ero suo vicino di casa in [redacted] Giacinta Ferri [redacted] compagno [redacted] giochi dell'infanzia». Gli dice: «Mio nonno [redacted] quell'omone, che faceva starnuti fragorosi». Dulbecco sorride: «Me ne ricordo benissimo. Di questa famiglia ho parlato nella mia autobiografia». Ricci è lusingato, Dulbecco sembra commosso: «Sono così [redacted] le [redacted] per ritrovare i vecchi amici. E' un momento bellissimo, per me. E questo premio [redacted] diverso: è speciale. Imperia? L'ho solo attraversata. E' molto cambiata. In meglio, in peggio? Non saprei. Certo, [redacted] sono molte più costruzioni».

Poi, la cerimonia, nell'Auditorium gremito. Spiega Mario Spalla, presidente della Soms: «Non abbiamo la presunzione di inserire il nostro premio nel contesto dei prestigiosi riconoscimenti internazionali già conferiti al prof. Dulbecco. Molto più semplicemente, ma non senza giustificato orgoglio, intendiamo esprimere ad un concittadino importante i sentimenti [redacted] stima, ammirazione, fratellanza e solidarietà come uomo e come scienziato». Per questo, al Nobel è stata offerta anche la tessera di socio onorario, che l'ospite ha accettato volentieri.

Della Società operaia di mutuo soccorso, Dulbecco conser[redacted] saldi ricordi: «E' sempre stata un'istituzione, per la città. Mio padre me la indicava come esempio di comportamento». E così, Spalla gli ha donato anche un voluminoso «dossier» con tutta la documentazione degli ultimi cent'anni di vita del glorioso sodalizio, prossimo [redacted] festeggiare il 140° della fondazio[redacted]. Dulbecco ha ringraziato, con sincero entusiasmo: «E' un prezioissimo archivio, dove potrò ritrovare notizie, vecchi cognomi [redacted] tanti episodi legati alla gioventù».

[s. d.]

Un applauso affettuoso. Il Nobel Dulbecco è stato accolto [redacted] amici e parenti

I socialisti accusano la dc e lasciano l'aula

Buco da 3 miliardi

In rosso il bilancio di Bordighera. Polemiche in Consiglio
A Villa S. Patrizio un nuovo centro per anziani. Le cifre

BORDIGHERA. Nuove iniziative in favore della terza età. La città degli anziani, così come è stata definita Bordighera, dove la presenza degli ultrasessantacinquenni è sempre più folta (circa il 23% dei residenti), avrà un centro sociale con sede a Villa S. Patrizio. E' stato deciso nella riunione del Consiglio comunale dell'altra sera. Spiega Renato Ariano, medico geriatra, consigliere delegato ai Servizi Sociali: «Il centro d'incontro non è rivolto solo ad anziani, ma sarà aperto a tutti, ai disabili e a tutti i cittadini. L'assistenza sarà di carattere integrativo e di sostegno alla vita familiare e sociale».

Non è la prima struttura dedicata alla terza età: a Bordighera esiste già da tempo un Centro sociale di solidarietà rivolto agli anziani e gestito autonomamente da privati, che ha recentemente ripreso l'attività dopo la pausa estiva. Nessuna intenzione di competere con il Centro di Adriana Papetti: «L'associazione assolve egregiamente al proprio compito, ma è frequentata soprattutto da anziani residenti in centro. Un'analisi svolta dal nostro Ufficio assistenza ha evidenziato che un solo centro sociale non è sufficiente per una popolazione di anziani numerosa come la nostra e che occorre attivarne altri in zone più decentrate», spiega Ariano. La sede identificata per il Centro, l'edificio adiacente a Villa S. Patrizio, è parsa ad Ariano la soluzione migliore: «A pochi passi si trova la Casa di riposo S. Giuseppe, con la quale il nostro servizio collabora attivamente. Inoltre, il Comune ha la disponibilità dell'edificio». Perplessità da parte della minoranza sono nate per la scelta di Villa S. Patrizio, di proprietà del Comune, ma sulla quale pende un contenzioso con l'Usl, che rivendica l'uso dell'edificio da circa 10 anni. Risponde Ariano: «E' previsto l'utilizzo di Villa S. Patrizio solo per fini assistenziali-sanitari, e così sarà. Il Comune approntera una soluzione di questo tipo, con la creazione di palestre per riabilitazione e ambulatorio medico». Il progetto di ristrutturazione dell'edificio verrà finanziato per l'80% dalla Regione.

Debiti fuori bilancio. Due miliardi e 819 milioni: è l'allarmante situazione delle casse di Palazzo Garnier. Il «riconoscimento dei debiti fuori bilancio», discusso nel Consiglio comunale, ha sollevato aspre polemiche. «Si tratta di cifre impressionanti», ha sottolineato la minoranza, che ha anche contestato i ritardi nelle procedure burocratiche. Il debito maggiore entità ammonta a due miliardi e 48 milioni. Si riferisce al piano di zona «C1», dove vennero costruiti alloggi di edilizia economico-popolare. Il terreno espropriato dal Comune venne stimato al prezzo di 18 mila lire il metro quadrato, come previsto dalle leggi, in seguito ritenuta incostituzionale. Da qui la rivalutazione del terreno che ha determinato l'aumento del debito.

La seduta consiliare è stata caratterizzata dall'abbandono dell'aula da parte del gruppo socialista. «Di fronte al mancato rispetto degli accordi tra dc e psi - ha annunciato Carmela Palamara - non parteciperemo più al Consiglio». L'appoggio esterno dato dai socialisti, in attesa del rientro in giunta, è venuto così a mancare.

Daniela Borghi

A VENTIMIGLIA

Bilancio, accuse del pci

Nelle due serate (giovedì e venerdì) dedicate al Consiglio comunale di Ventimiglia, l'argomento di maggior rilievo riguardava il ripianamento di debiti fuori bilancio. Il documento è passato con i voti della maggioranza, nonostante la coalizione che governe fosse a ranghi ridotti. Contrario il voto dell'opposizione. Il capogruppo del pci Paolo Boggio ha evidenziato «la cattiva ed allegra amministrazione che vige da venti anni. Si dimostra così, come in una radiografia, il malcostume politico ed amministrativo esistente a Ventimiglia».

L'altra pratica riguardante l'acquisto consortile, con il Comune di Sanremo e la Provincia, di un complesso immobiliare da destinare al recupero di tossicodipendenti, ha avuto il consenso unanime. E' stato però evidenziato dal gruppo comunista come sarebbe utile mettere a punto iniziative di prevenzione. E' in programma entro fine mese un altro Consiglio. Si dovrà presentare il bilancio '91 e nominare i rappresentanti in seno al Consorzio agricolo del Ponente. Si dovrà vedere anche se alcune pratiche in sospeso, come ad esempio quella riguardante la recinzione dei giardini pubblici, ritirata nel penultimo Consiglio comunale, saranno riproposte.

[i. m.]

Il sindaco: «Qualche volta mi sento un borgomastro»

Nel paese di Derrick

L'ispettore dei telefilm è tra i numerosi turisti tedeschi che hanno scelto Dolcedo. A scuola otto bimbi stranieri su 35

DOLCEDO. Un matrimonio celebrato in giugno nella chiesa parrocchiale di San Tommaso può essere considerato simbolico delle condizioni economiche e demografiche di Dolcedo: «Ci sposiamo. Wir heiraten», dissero in quella occasione Ina Maria Hinnenthal, di Seeheim, Germania, e Riccardo Mandelli, di Legnano, dopo che la cerimonia era stata celebrata col rito cattolico dal parroco Aldo Ross per lo sposo e col rito luterano dal pastore Hinnenthal, padre della sposa. I due si erano conosciuti proprio a Dolcedo, turisti, e la singolarità dell'avvenimento sottolineata dai celebranti nei due sermoni in italiano e tedesco.

E' lo stesso sindaco Paolo Gandolfo a sottolineare una battuta scherzosa il fatto: «La folta presenza in paese di stranieri con residenza stabile mi fa qualche volta sentire quasi più burgmeister che sindaco. Ci sono frazioni, come Ripalta e Isolalunga, dove gli stranieri rappresentano quasi la maggioranza». Una ripercussione si ha nelle scuole elementari dove i bambini di origine straniera sono otto su trentacinque. Dice la maestra: «Sono diligenti, si applicano e si amalgano subito con gli altri».

L'economia del Comune, un tempo quasi esclusivamente agricola e artigianale, si è rivolta verso il turismo. Spiega il sindaco: «Ci rivolgiamo tanto al potenziamento del turismo quanto all'inserimento di Dolcedo nell'economia e nella vita della costa».

In effetti Dolcedo gode di un insieme di elementi geografici e storici che bene lo qualificano per questi obbiettivi: la lunga storia ha lasciato molte interessanti tracce nei monumenti e nell'architettura delle case in pietra anche se, in questo dopoguerra, si è dovuta lamentare qualche «bruttura» edilizia di troppo che stona con il complesso generale. Fra i monumenti di rilievo il ponte grande del 1292, opera dei Cavalieri di Malta, e la Chiesa di S. Tommaso.

Dolcedo. Bellezze artistiche e naturali a pochi chilometri da Imperia

Dolcedo punta molto sull'aggiornamento dei servizi. Aggiunge Gandolfo: «Per l'acqua, dopo il potenziamento dei piccoli acquedotti, non siamo in crisi mentre sono stati appaltati in questi giorni i lavori per migliorare i rifornimenti Bellissimi, Lecchiore, S. Brigida, per 142 milioni».

Dolcedo punta inoltre sulle attrezzature sportive. In una vasta area a mare sta sorgendo un vero e proprio centro polisportivo che, al termine, comprenderà campi di calcio, pallacanestro, bocce, tre campi di tennis e un grande parcheggio. Spiega Gandolfo: «E' qui che speriamo di richiamare anche gli sportivi imperiesi: in aggiunta a quanto speso in precedenza sono in corso altri lavori per circa 250 milioni».

C'è, in questo quadro, un settore discreto, ma efficiente, che sfugge ma che è importante. Si tratta delle personalità straniere che scelgono Dolcedo per le loro ville: giornalisti, registi, artisti, scrittori. Fra i più noti al pubblico anche l'ispettore Derrick», il famoso investigatore nei telefilm in onda anche sulla Rai. Va però detto che Derrick a Dolcedo, paese in genere molto pacifico, ha finora dovuto limitare le proprie inchieste ai migliori ristoranti, dato che apprezza molto la cucina mediterranea.

Bruno Viano

NOTIZIE FLASH

VALLECROSIA

Le variazioni al bilancio

Consiglio comunale tranquillo quello di venerdì sera a Vallecrosia. Argomento principale le variazioni al bilancio preventivo e l'accertamento e riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Gli altri punti (incarico ai professionisti per esecuzione di lavori minori e altre pratiche) sono stati approvati.

VENTIMIGLIA

Arrestato borseggiatore

Ounik Moricef, 32 anni, tunisino, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Ventimiglia perché sorpreso mentre stava borseggiando una turista inglese. L'episodio è accaduto durante il mercato settimanale del venerdì presso il quale pattugliano agenti in borghese.

IMPERIA

L'organico della polizia

Il segretario provinciale del sindacato di polizia (Siulp), Orlando Botti, è recato in questi giorni a Genova per discutere i problemi d'assetto interno con i direttori compartimentali della Polfer, della Polposta e della Polizia stradale. Gli incontri avevano lo scopo di sollevare i problemi di riorganizzazione del servizio.

[illegible]

Enti minori proposta

Presto, il Consiglio comunale dovrà procedere allo nomine negli enti minori, come Amat e Imperia Mare. «Per impedire che si giunga alla solita lottizzazione», il pci lancia una proposta: «Ogni gruppo consiliare dovrebbe formulare una rosa di nomi, sui quali si aprirebbe un pubblico dibattito».

AMGA GENOVA

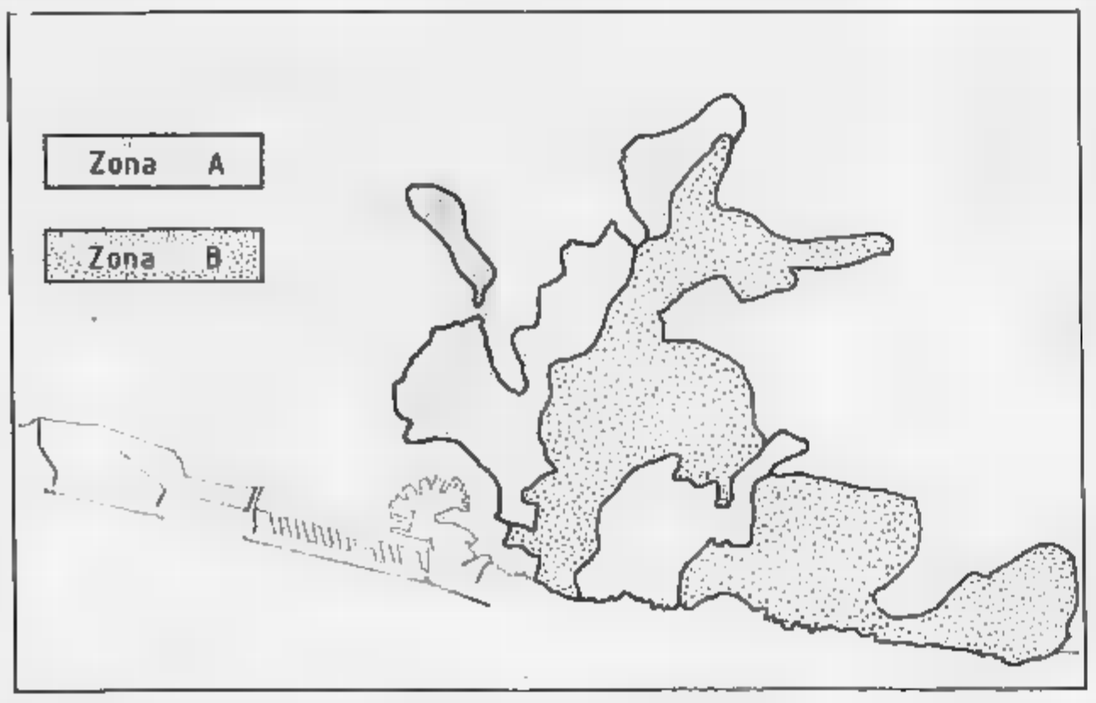
AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS E ACQUA

COMUNICATO ALLA CITTADINANZA

L'A.M.G.A. conferma, che a seguito degli ulteriori provvedimenti per il contenimento dei consumi idrici, l'orario di erogazione nelle zone di competenza A e B a giorni alterni sarà dalle ore 6,00 alle ore 20,00.
Si comunica inoltre che essendo stato potenziato il servizio telefonico per la segnalazione di disservizi, sono disponibili i seguenti numeri telefonici secondo le modalità qui di seguito indicate:
dal lunedì al venerdì **dalle ore 7,30 ore 13,00 e dalle 14,00 17,30**
86.75.86 - [illegible]
negli altri orari e nei giorni festivi: dalle ore 6 alle 22
85.02.89 - 86.63.45
In tutti i giorni e per tutte le 24 ore le chiamate possono essere smistate dal nostro centralino
28.58.1
Gli utenti sono pregati di telefonare solo in caso di effettiva necessità ed urgenza.
Prima di telefonare accertarsi da quale acquedotto dipende la fornitura d'acqua.
Si riportano i numeri telefonici degli altri acquedotti cittadini:

DE FERRARI GALLIERA
giorni feriali, ore ufficio 58.74.41
altri orari e festivi 44.20.44

NICOLAY
giorni feriali, ore ufficio 40.11.43
altri orari e festivi 77.92.332



ULTERIORI RESTRIZIONI NEL RAZIONAMENTO IDRICO DAL 1° OTTOBRE

ZONA A

Erogazione martedì, giovedì, sabato dalle ore 6,00 alle ore 20,00.

Settori alimentati dagli Acquedotti Brugneto, Civico, Genovese già sottoposti a razionamento e con erogazione sospesa nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì:

PONENTE
P.zza Pestarino, Via Bologna (i civici 54 e 47, Via Lugo, L.go San Francesco da Paola, Via Bari, Via Napoli, C.so Firenze, P.zza G. Vilte, C.so Paganini, C.so Magenta, C.so Solferino, C.so Amalfini, P.zza Marsin, Via Montaldo (da P.zza Marsin fino al civico 55), C.so Monte Grappa e strade adiacenti, Via Berlani, P.zza Corvetto, Via Roma, Largo San Giuseppe, Via V Dicembre, Carignano (fino a Via Mura Santa Chiara).

CENTRO - [illegible]
Via Pozzo, Via Trento, C.so Italia, C.so Garibaldi, Via Borgoratti, Via Possalunga, Via Cadighiara, Via Nasche (fino al bivio per San Desiderio), C.so Europa (fino all'incrocio Via Isonzo), Via Timavo.

* * *

Utenti attualmente serviti dall'Acquedotto Val Noci per i quali sarà sospesa l'erogazione nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì:
Via del Peralto, via Begato, Via Sup. Begato, Via N. Cambiaso (dal civico in su), Via Chiesa di Begato

OREGINA
Via Costanzi, Via Maculano, Via delle Celle, Via Carbone, Via Cappa, Via Cassccia, Sl. S. Barnaba, Via Tavella, Via S. Scorza, Via Traverso, Via Saporiti), Oregina, Via Casertelli, Via Bonne, Via Vesuvio, Salestrassi, Via Giusso, Via D. Chiodo, Via Preve, Via Paggio, Via Salvago, Via Ameglia, Sal. Cavallo, Sal. Bachernia, Via Cabanoi; Via Costa, Via Acquarone (dal civico 34 in poi), Via Napoli (dal civico 45 al civico 61).

CASTELLACCIO
Via Mura D. Chiappe, C.so Firenze (ut. ex Nicolay), Sal Sup. S. Simone, Via Strozzi, Via San Nicolò, Via Porta Chiappe, P.sso e Porta delle Chiappe, Via M. di S. Bernardino, Sal. Sup. S. Rocchino, Via Cabella, Via Burlando, Via Corso, Via S. Pantaleo, Sal Pantaleo, Località S. Antonino (tutta).

[illegible]
Via Banchelle, V. Chiesa di Staglieno, Via della Cava.

PRELI
Via I Canale, Via II Canale, Prefi.

GRANAROLO
Sal. di Granarolo, Via Chiassaiuola, Sal. Gesù e Maria, Via B. Bianco (da Via Chiassaiuola a Mura di Granarolo), Via S. Marino, Via Ferrara.

S. GEMINIANO
Via alta Chiesa di S. Geminiano, Via S. Lorenzo di Casanova.

LOC. [illegible]
Le località: Olcese, Pino Soprano, Transacqo, Casanova di S. Olcese.

AGGIO
Aggio e Creto.

CARTAGENOVA
Località: Cartagenova e Pino Soltano

S. SIRO
Via Chiesa di S. Siro, Via Arione, Sal. dei Serroni, Sal. S. [illegible], Via Cà Baghini, P.sso Torbido, P.sso Renato, Sal. Beriora, Via Campo Deriego.

COSTA DI PINO
Sl. Ronchetti, Via Castello di Pino, Via Cà di Sciarella, Via dei Carpi, Via Ubbia, Sal. Giacomo di Molassana

FILTRI DI PRATO (Pompe S. Cosimo)
Via Trossarelli (dopo il 50), Sal. S. Cosimo, Sal. Loggia, Sal Cà dei Bazzurri, Sal. Cappelletta, Via di Cavassolo, Sal. La Forte, Sal. Cà dei Zerbi, Sal. S. Martino di Struppa (tratto iniziale).

ZONA B

Erogazione lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 6,00 ore 20,00.

Settori alimentati dagli Acquedotti Brugneto, Civico, Genovese sottoposti a e erogazione sospesa nei giorni di martedì, giovedì e sabato

[illegible]
Dal ponte della Paglia, Via Struppa, Via Piacenza, Via Adamoli, Via Geirato, Lungo Bisagno, Via Terpi, Via Mogadiscio, C.so Stefanie, Fereggiano (fino a L.go Merlo), C.so Sardegna, P.zza Solari e strade limitrofe, Via Ayroli, Via Colombano d'Albertis, Via XX Settembre, Via Cesarea, Via Brigate Partigiane, P.zza Rossetti, Via Nizza, Via Saluzzo, P.zza Tommaseo, Montevideo, C.so Gastaldi (in parte), Via Doghi, Via Giovanni XXIII.

LEVANTE
Cavalletti, Via Orsini, Via Isonzo, Sturla (da Via Isonzo fino al civico 28), Via Pontetti (fino a Piazza Remondini), Via Costa di Serretto, C.so Europa (dal civico 401), Via Capolungo, Via Somma (Zona S. Ilario Bassa), Comuni di Bogliasco e Pieve Ligure.

* * *

Utenti attualmente serviti dall'Acquedotto Val Noci per i quali sarà sospesa l'erogazione nei giorni di martedì, giovedì e sabato:

QUEZZI
Via Loira, Via Emeri, Via Robino (da Via R. Zena a Via Lotta), Via Gribolo, Via Giglioli, Via Zena, Via Bracelli (da Via del Capriolo a Via Loria), Via Sacheri, Via del Capriolo.

S. [illegible]
Via Mogadiscio (da Via Memmi alla Chiesa S. Eusebio), Sl. Costa di S. Eusebio, Via Val Trebbia, Via Memmi, Sl. S. Eusebio, P.zza della Chiesa di S. Eusebio, Via Almaro, Via ai piani di S. Eusebio, Via Castellaro di Bavari, Via Castagnato, Via Montelungo, Via Macchi.

LEAMARA
Costa dei Ratti, Sal. Chiapparolo, Via della Mimosa, Via Edera, Via Daneo, Via Ginestrato, Via [illegible], Via [illegible], Via al Poligono Quezzi, Via Finocchiara, Via Molinetti, Via Egoli, Via Cima Egoli, Via Mottachiusura, Via Casini, Via Calcinara, Via Gerbiti, Via Olmo, Via Fontanile, Fontanarossa, Sal. Chiesa di Quezzi, Via S. Moro, Via Romagno.

PIANDERLINO
Via Pianderlino, Via Galeazzo, Via Serghini (da Via Golasseo al Camaldoli), Sup. S. Tecla, Via Forte di S. Tecla, Camaldoli, Via del Brusato.

CHIAPPETO
Via Sapeto, Via Chiappeto, Via F.lli Canale (dopo il civico 90).

APPARIZIONE - QUARTO - QUINTO - NERVI
Sal. Poggio Apparizione, Sal. Staiano, Via Crocetta Apparizione, Carrupolo, Canneto, Via Maggiolo, Via del Chiapparo, Via Buronella, Via Dezza, Via Simone, Via Bastia, Via Olivieri, Via Boccardo, Via Albertoo, Via Fratelli Coda, Via Bettolo, Via Nicolini, Via Verme oltre ai nuovi quartieri Costa Ometti e Quarto Alto.

S. ILARIO
Via S. Rocco, Via Croce di Ferro, Via Maggiolo di Nervi, Via Crocefisso, Via S. Rocchino di Nervi, Via Callego, Via del Marsano, Via Nolfi, Via sopra Chiesa di S. Ilario, Via Sup dei Penchi, Via S. (dal civico 45 in su), Via Scuola Agricoltura, Via Cremona, Via Costabella, Via Lastrego, Via Pozzi, Via Rio Fontanino.
In più a causa fermata «sollevamenti» le località:
Fontanegli, Bavari, Montelungo, Salita di Bavari, S. Desiderio, Sorato.

NELLA GIORNATA DI DOMENICA SERVIZIO REGOLARE CON POSSIBILITA' DI DIMINUZIONE DI PRESSIONE NELLE ORE NOTTURNE CONSEGUENTI ALLE MANOVRE IN RETE.

Oggi in Promozione difficili trasferte per la Taggese ad Albenga, e soprattutto per la Dianese a Vado

Sanremese alla prova della verità

La squadra di Cichero, dopo il successo al debutto, va [redacted] sfidare una delle sicure protagoniste del torneo: la Sestrese di Bodi
E il Sanremo 80 può fare un favore ai «cugini», battendo il Fegino. L'Argentina Arma ritrova l'Audace, già affrontata in Coppa Italia

Promozione oggi al secondo atto. Ma con la vigilia ancora animata dal calciomercato. Mentre la Taggese Sicauto annuncia ufficialmente l'ingaggio del libero Cino dal Ventimiglia (il giocatore ha firmato venerdì), [redacted] Dianese ha concluso l'ingaggio di Giovanni Bottero, 25 anni, difensore-centrocampista, la scorsa stagione alla Carcarese. Due ingaggi importanti, in [redacted] pare dei «botti» del Sanremo 80 di Gianni Borra che sarebbe vicinissimo all'ingaggio del terzino Russo (ex Piacenza) e di un attaccante proveniente [redacted] giovanili del Genoa. Cinque le formazioni imperiesi in campo oggi (ore 15):

Sestrese (1)-Sanremese 1904 (2). Sul campo [redacted] Borzoli l'ennesima pennellata di nostalgia in chiave biancazzurra: la Sanremese 1904 che giunge nelle vesti di capolista, si troverà [redacted] fronte quel Gigi Bodi che oltre a esser stato protagonista di una breve stagione sulla panchina sanremese, è stato un indiscusso personaggio del calcio ponentino. «Il carisma [redacted] un tecnico come Bodi è [redacted] grossa insidia», dice Stefano Ferrari, dirigente matuziano. E Bodi ha già restituito la cortesia. «Per me la Sanremese 1904 è una delle squadre più forti del girone», ha detto. Mister Cichero, sul fronte biancazzurro, ha tutti disponibili: in campo andrà la squadra di domenica con il possibile inserimento di Vernice. Probabile formazione: Gambacorta, Gaiaudo, Baldisserri; Simondo, Oddone, Riolfo; Caruso (Tenoggi), Moraglia (Vernice), Galletto, Scalzi, Calabria.

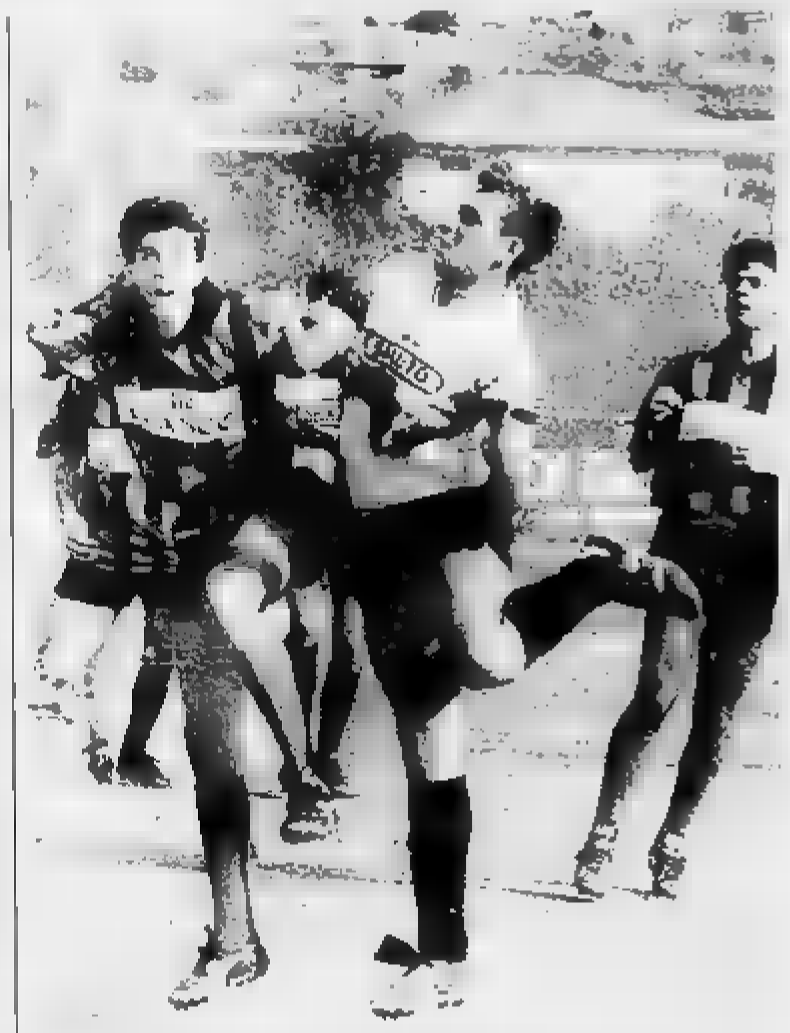
Sanremo 80 (1)-Fegino (2). Al Comunale i gialloverdi di Moroni potrebbero rischiare di fare un favore ai cugini della Sanremese 1904 se supereranno il Fegino, unica squadra a due punti [redacted] i biancazzurri. «Ma non sarà facile. Il Fegino parte sempre forte in campionato, gioca [redacted] zona come noi» dice Moroni che, in cuor suo, vuol anche sfatare la singolare sindrome casalinga per cui la sua squadra raramente vince [redacted]. Un'assenza importante, quella di Marcellino Grossi che oggi si sposa: auguri a lui e alla sua Monica. Incerto Basso, febbricitante. Squadra: Von Mayer (Romagna); De Vincentiis, Bertazzon; Trasatti, Carbonetto, Piccareta; Iezzi, De Luca, L. Moroni, M. Moroni, Conrieri.

Argentina Arma (1)-Audace Campomorone (1). Allo Sclavi arriva l'ambizioso Audace Campomorone. «Lo abbiamo già incontrato in Coppa Italia. Una rivale scorbutica, ma la [redacted] squadra [redacted] sta sforzando di fare le [redacted]se che pretendo. Sono soddisfatto», dice Adriano Pisano. Rispetto all'undici che ha pareggiato domenica contro la Culmv, dovrebbe giocare fin dall'inizio Ferrari [redacted] sposo [redacted] un difensore o di un centrocampista, per [redacted]mentare il potenziale offensivo. Formazione: Minori; Negro, Biancardi; Lanteri, Di Antonio, Stocca; Ferrari, Pinto, Sabbatucci, Russo, Iannello.

Albenga (0)-Taggese Sicauto (1). L'esordio di Cino in maglia giallorossa [redacted] la novità oggi al Ri[redacted] (ore 15) contro un'Albenga ancora all'asciutto in fatto [redacted] punti. Anche qui un matrimonio crea problemi all'allenatore: auguri anche a Minici che si è spo[redacted] ieri, ma mister Pignotti dovrà trovare un sostituto. Potrebbe [redacted] turno di Andrea Mela, classe '71, uno dei giovanissimi. Probabile formazione: Ozenda; Tirone, Arnaldi; Cristiano, Montanari, Cino; Panizzi, Rosselli, Mela (Frontero), De Clemente, Dore.

Vado (1)-Dianese (1). Per i rossoblù di Roberi, dopo l'esordio con la Cairese, un'altra big: al Chittolina (ore 15) troveranno un Vado che vuole a tutti i costi i due punti. «Ma noi cerchiamo almeno il pari» dice [redacted] tecnico. Roberi non avrà ancora a disposizione il neo-acquisto Bottero, [redacted] corto di preparazione, e difficilmente potrà contare su Montecristo alle [redacted] con problemi militari. Probabile formazione: Montenegro; Bellocco, Cantoro; Trimarchi, Bertoli, Patricelli; Colavito, Albavera, Torre, Spandre, Polidori.

[redacted] Monticone



Argentina [redacted] Taggese, qui di fronte in Coppa Italia, oggi sperano [redacted] due punti

[redacted], [redacted] A BUSALLA

Tre incontri distribuiti fra Cairo Montenotte, Busalla [redacted] Varazze, completano [redacted] quadro della seconda giornata (ore 15) del girone A del campionato di Promozione. Tre incontri che vedranno impegnati almeno un tris di potenziali aspiranti alle [redacted] alte della classifica: Cairese, Carcarese e quella che uscirà vincente dallo scontro del «Pino Ferro».

Varazze (1)-Alassio (1). Al «Ferro» [redacted] trovano di fronte due squadre abbastanza indecifrabili sul piano del pronostico, ancora in bilico tra la fascia delle «grandi» e quella delle possibili outsider. Il Varazze [redacted] mister Lupi è reduce [redacted] ottimo pareggio sul difficile campo della Carcarese, e punta quindi chiaramente [redacted] non fallire l'appuntamento casalingo, mentre l'Alassio guidato da Rolando spera di recuperare alcuni dei tanti titolari assenti domenica nella gara d'esordio contro [redacted] Sestrese. Una partita anch'essa terminata, pur con gli alassini in versione-baby, con un pareggio strappato su rigore all'ultimo minuto.

Cairese (1)-Culmv (1). Debutto casalingo al «Vesima» per [redacted] favoritissima Cairese [redacted] Paolo Tonelli, la quale deve ancora chiarire se il pareggio ottenuto domenica sul campo di una pimpante Dianese sia un punto perso [redacted] guadagnato. «A Diano abbiamo un po' pagato un certo timore reverenziale per l'inizio [redacted] campionato. Spero che [redacted] si ripetano più certi tremori, e che [redacted] squadra si esprima secondo la sua potenzialità», ha detto mister Tonelli. Una paura psicologica che, chiaramente, oggi i giallobiù non possono permettersi contro i genovesi se vogliono tener fede al loro ruolo di grandi favoriti del torneo.

Busalla (0)-Carcarese (1). Match difficile per tutti, oggi [redacted] Busalla. I padroni di casa [redacted]no le prime soddisfazioni dopo la sconfitta («Assolutamente immeritata», protestano i dirigenti genovesi) patita domenica scorsa all'esordio [redacted] Sanremo: [redacted] bloccare la Carcarese sarebbe al contempo un risultato [redacted] prestigio. Dal canto suo la Carcarese, «grande» designata del torneo, non può permettersi di sprecare altri punti dopo il mezzo passo falso casalingo nella partita di domenica [redacted]sa contro [redacted] Varazze. Ferraro carica i biancorossi, [redacted] la trasferta è davvero ostica, quasi una trappola. [b. m.]

Gianni Schiesaro, tecnico dell'ambizioso Finale Ligure, visto da Marco Ghiglione

Prima categoria: il Camporosso è a Finale Ligure contro una delle favorite

Il S. Bartolomeo ci prova

La squadra di Brilla ospita un Quiliano dal dente avvelenato [redacted] spera che il Millesimo fermi l'Imperia
Mentre i nerazzurri rischiano in Val Bormida, il Bordighera debutta in casa contro la Finalborghese

Prima categoria, atto secondo. Oggi pomeriggio, nella giornata degli appelli, l'Imperia 87 di Michele Sinagra è già attesa alla verifica sul campo del Millesimo, mentre le sorprese del turno inaugurale, Albisola e Borghetto 84, saranno di scena rispettivamente contro Zinola Fornaci e Borghetto [redacted].

Millesimo (0)-Imperia 87 (2). Partita delicatissima per entrambe le squadre. Gli imperiesi non vogliono certo bloccare la serie positiva appena iniziata, mentre i padroni di [redacted] di Dario Parodi [redacted] il riscatto dopo la sconfitta [redacted] Albisola. Per Sinagra questo test è molto importante. Commenta il tecnico: «Temo molto il Millesimo, è formazione assai ben quadrata, e guidata in panchina da un buon tecnico. Cercheremo di dare il massimo per uscire indenni da quest'incontro, che sulla [redacted] si presenta abbastanza proibitivo».

Parodi questo pomeriggio invece siederà per la prima volta sulla panchina «casalinga», e cercherà di presentarsi con una vittoria. Il tecnico: «Durante la settimana ci siamo preparati con grande concentrazione a quest'incontro. I ragazzi [redacted] caricati. Siamo convinti di potercela fare, dopo [redacted] avvio poco fortunato». Tra i locali manca [redacted] squalificato Renzo Bazzano.

S. Bartolomeo Cervo (1)-Quiliano (0). Dopo l'esordio in trasferta, il S. Bartolomeo [redacted] presenta davanti [redacted] pubblico di casa ricevendo un Quiliano con [redacted] dente avvelenato. La squadra di Gigi Ghigliazza, dopo la sconfitta interna contro il Finale Ligure, cercherà subito la prova d'orgoglio. Il tecnico ospite punterà tutto sul bomber Massimo Becco, che nell'ultime amichevole in famiglia è andato a segno per tre volte denotando un'eccellente condizione.

Mallare (0)-Borghetto 84 (2). «Per il Mallare il campionato [redacted] inizia oggi. La sconfitta di Imperia [redacted] ha lasciato alcun [redacted]. Ci batteremo al massimo per ottenere la prima vittoria». Con queste parole il dirigente Angelo De Gradi lancia la sfida alla squadra di Mario Baucia. Gli ospiti si presenteranno al gran completo, con l'obiettivo di strappare almeno un punto.

Loanesi (0)-Borgio (0). All'Ellena [redacted] vedrà la vera Loanesi? Tonoli crede proprio di sì e punta tutto sulla vittoria. «La squadra [redacted] già a un buon punto di preparazione, e sono convin[redacted] che entro [redacted] paio di settimane raggiungeremo la condizione ottimale». Unere invece cercherà di uscire con almeno un punto dalla sfida, tenendo conto che i padroni di [redacted] puntano a un campionato al vertice.

Zinola Fornaci (1)-Albisola (2). Padroni di casa al gran completo, ospiti privi dell'infortunato Albezzano [redacted] ingredienti per assistere a un buon [redacted]tro comunque ci sono tutti. La Zinola Fornaci di Beppe Corbellini cercherà il risultato pieno affidandosi soprattutto alla fantasia di Picco in prima linea, mentre gli albissolesi di Giuliano Rossi punteranno nuovamente sul contropiede, affidato ai loro nuovi gemelli del gol: Venturino e Giannotta. Corbellini: «Partita molto equilibrata, e aperta ad ogni risultato».

Finale L. (2)-Camporosso (1). La banda Schiesaro vuole colpire ancora. Dopo il sorprendente successo di sette giorni fa a Quiliano cerca il bis contro il Camporosso. Davanti al pubblico di [redacted] il successo potrebbe essere scontato? «Mai sottovalutare gli avversari: gli imperiesi al debutto hanno fermato la Loanesi e non vanno trascurati», dice Schiesaro.

Cameranese S. (0)-Legino (1). Per i padroni di casa i [redacted]nesi sono la bestia nera: non son [redacted] riusciti a batterli negli ultimi due anni. Il vice presidente Bartolomei: «Gara molto difficile. Il Legino ha una squadra molto giovane e affiatata. Per noi l'importante sarebbe già muovere la classifica».

Bordighera (1)-Finalborghese (1). La squadra di Venturi, dopo il pari di Legino, cerca i due punti. La partita è aperta anche se l'esperto centrocampista bordigotto Julier potrebbe far la differenza.

Roberto Pizzorno

SPORTFLASH

TENNIS
Filippi e Cane primi a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Emanuele Filippi del Tennis club Sanremo [redacted] Matteo Cane del Tennis club Bordighera hanno vinto il [redacted] regionale giovanile organizzato dal Tennis club Ventimiglia. Filippi ha ottenuto il successo nella categoria Under 12, superando in finale il ventimigliese Michele Zangari per 1-6, 6-3, 6-4. Cane [redacted] imposto invece [redacted] gli Under 14, battendo [redacted] finale Alessandro Di Benedetto, anche lui del Tennis club Ventimiglia, con il punteggio di 6-4, 4-6, 6-4.

PETANQUE
Da giovedì i Mondiali

MONTECARLO. Il Principato ospiterà, da giovedì prossimo fino [redacted] domenica 7 ottobre, sui campi del bocciodromo «Ranieri III», il campionato del mondo di petanque. In gara, nella specialità tipicamente francese così simile alle bocce, [redacted] saranno tre rappresentative francesi, tre monegasche e due italiane, insieme ad altre venticinque Nazionali in rappresentanza di altrettanti Paesi.

CICLISMO
In palio i titoli [redacted] categoria Uisp

BORDIGHERA. Si assegnano oggi i titoli di campioni provinciali di ciclismo delle categorie Uisp. La prova unica [redacted] alle 9,30 da via Vittorio Emanuele e si conclude [redacted] Dolceacqua, dopo una puntata fino a Pigna. L'organizzazione è curata dal Gs Banale Bordighera, in collaborazione con diversi circoli [redacted] gruppi sportivi. Intanto in provincia [redacted] Savona due appuntamenti: a Vado Ligure sulla superstrada ultima tappa del Giro cicloamatoriale della Provincia, a Spotorno alle 9 via ai campionati italiani riservati [redacted] dipendenti Enel.

PODISMO
Il «Lanteri» [redacted] S. Romolo

SANREMO. Alle ex casermette di San Romolo, sulla collina [redacted] si svolge questa mattina la quarta edizione del Memorial «Silvano Lanteri», gara podistica interaziendale organizzata dal Dopolavoro postelegrafonico di Sanremo. La manifestazione si aprirà alle 10. Il trofeo in palio verrà assegnato alla squadra con il miglior punteggio. Sono in competizione bambini [redacted] adulti, suddivisi nelle [redacted] categorie in base all'età.

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Bra-Sammargheritese (arbitro Fiorin di Pordenone); Camaiore-Acqui (Esposito di Venezia); Intermonregalese-Libarna (Ramella di Sesto S. Giovanni); Pegliese Rostkafe-Sestese (stadio Carlini, Strazzera di Trapani); Pinerolo-Bozzano (Chiodi [redacted] Milano); Pistoiese-Savona (Piantoni di Terni); Rapallo-Albese (Mozzoni di Milano); Savignanese-Nizza Millefonti (Manganelli di Milano); Ventimiglia-Chieri (Castelli di Benevento)

Promozione (ore 15): Vado-Dianese (arbitro Segalerba di Genova); Varazze-Alassio (De Marco di Genova); Cairese-Culmv (Perotto di Novi Ligure); Busalla-Carcarese (Galletti di La Spezia); Albenga-Taggese Sicauto (Bornia di Genova); Sestrese-Sanremese 1904 (campo Borzoli, Conti di La Spezia); Argentina Arma-Audace Campomorone (Ferrara [redacted] Savona); Sanremo 80-Fegino (Panizza di Albenga).

Prima categoria (ore 15): Millesimo-Imperia 87 (arbitro Uremossi di Genova); S. Bartolomeo Cervo-Quiliano (San Bartolomeo, Trambaccia [redacted] Genova); Mallare-Borghetto (Colombo di Imperia); Loanesi San Francesco-Borgio Verezzi (Loano, Boccaccio di Genova); Zinola Fornaci-Albisola (Caridi di Imperia); Finale Ligure-Camporosso (Carilli di Genova); Cameranese Saliceto-Legino (Modesti [redacted] Genova); Bordighera-Finalborghese (Consiglieri [redacted] Genova).

PALLONE ELASTICO

Campionato di serie A, girone per la salvezza: Subalcuneo (Bellanti)-Taggese Sidis (Pirero), ore 14 sferisterio di Cuneo.

Serie [redacted]: Novaro-Molinari (ore 14, 30, campo di San Bartolomeo di Andora).

CICLISMO

Bordighera [redacted] 9,30 via Vittorio Emanuele: partenza della prova unica del campionato provinciale delle categorie Uisp Arrivo a Dolceacqua.

Vado Ligure ore 12: partenza 8ª e ultima tappa del Giro cicloamatoriale della Provincia di Savona.

Spotorno ore 9,30: partenza del Campionato italiano su strada riservato ai dipendenti Enel. Organizzazione Arca Enel provinciale, sezione ciclismo.

[redacted]

Sanremo ore 10 località San Romolo: 4° Trofeo «Silvano Lanteri», gara podistica interaziendale organizzata dal Dopolavoro postelegrafonico sanre[redacted].

AUTOMOBILISMO

Bardineto ore 13,30: settimo slalom in salita «Bardineto-Colle di Scravaion», valevole per il Superslalom '90 e la coppa Csai di prima zona. Sono in programma due manche.

Genova Borzoli, [redacted] 8 circa: arrivo [redacted] rally nazionale delle Valli Genovesi.

BASKET

Savona ore 19,30 palestra di via Trincee: conclusione torneo quadrangolare «Varaldo» per squadre [redacted] Promozione. Partecipano Don Bosco Alassio, Riviera Basket Savona, Cus Genova e Acqui.

BOCCE

Chiavari ore 9: seconda e ultima giornata delle finali regionali del Trofeo Italtinto per società, riservato alla serie B.

VELA

Finale Ligure ore 10: partenza della regata autunnale riservata alle classi for e organizzata [redacted] dal Cn Finale.

E ora si pensa alla Coppa Uefa: mercoledì arrivano gli olandesi del Roda

Monaco, addio speranze

Per i biancorossi niente da fare col Marsiglia

MONTECARLO. A sorpresa, al «Louis II» venerdì sera, è arrivato anche Gianni Agnelli. E fra i 18.070 spettatori paganti, cifra assai rara da queste parti, c'erano tanti personaggi del calcio italiano a dare un'occhiata (fra gli altri Frosio allenatore dell'Atalanta, Braida general manager del Milan, l'immancabile Oscar Damiani).

Canal Plus ha trasmesso la partita in diretta in Francia; Telemontecarlo ha fatto altrettanto, in differita, in Italia. [redacted] giungiamo la presenza di Franz Beckenbauer sulla panchina del Marsiglia [redacted] il rinnovato fondo erboso dello stadio monegasco, c'erano davvero tutti gli ingredienti della festa per Monaco-Marsiglia, scontro al vertice del massimo campionato francese.

Ma la festa l'hanno fatta solo i marsigliesi (con ben 7000 tifosi al seguito). Hanno vinto 3-1, proprio come la stagione scorsa, ma soprattutto ha[redacted] portato a cinque punti il vantaggio sul Monaco in classifica. La capolista di Tapie sembra ormai quasi irraggiungibile.

Il Monaco ha molti rimpianti: un rigore negato al primo minuto per un fallo in area su Clement, un palo di gol regalati al Marsiglia da ingenuità difensive, una clamorosa occasione fallita da Rui Barros che avrebbe riportato il risultato sul 2-3, riaprendo [redacted] match. Tutto vero, ma il Marsiglia ha segnato tre gol. Dotato [redacted] potenziale tecnico notevolissimo (e mancava l'asso jugoslavo Stojkovic che, per problemi al ginocchio, ha dovuto correre a Monaco di Baviera dallo specialista di fiducia di Beckenbauer), il Marsiglia è apparso più squadra, più smaliziato e opportunista del Mona[redacted]. Non ha fallito le occasioni che ha avuto, dimostrando che la sconfitta casalinga subita sette giorni prima contro il Cannes va considerata solo un episodio nella storia [redacted] questa squadra che, in Francia, ormai non pare aver più rivali.

In vantaggio al 34' [redacted] Germain, i marsigliesi sono stati raggiunti da [redacted] rigore [redacted] Sauzée al 47'. Inutile pareggio, perché i gol di Vercruysse al 53' e del so[redacted] Papin al 58' hanno trafitto definitivamente l'allegra difesa monegasca. Inutile, nel finale, la presenza in campo anche di Ramon Diaz.

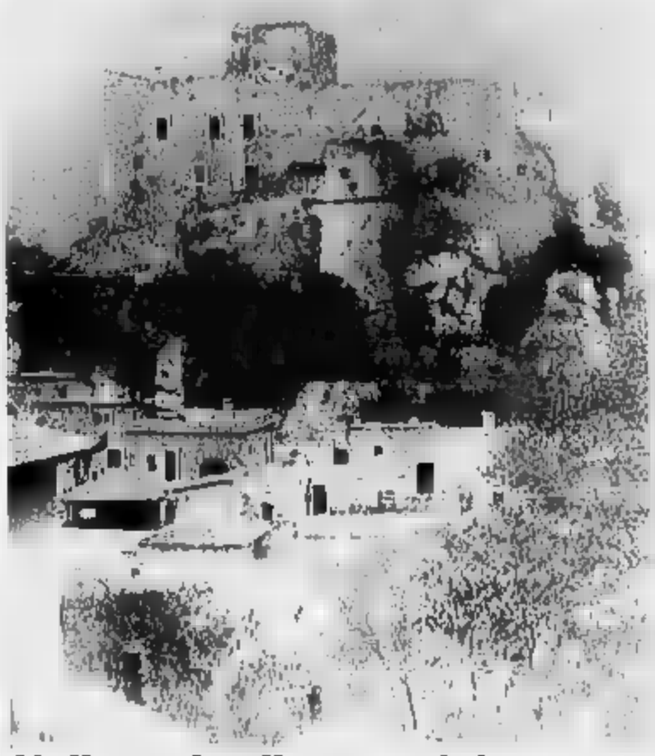
Un ko che, per i monegaschi, vuol dire probabilmente l'addio ai sogni di scudetto. Meglio pensare all'Europa. Mercoledì al «Louis II» arrivano gli olandesi del Roda per [redacted] return-match di Coppa Uefa. All'andata, in Olanda, il Monaco ha vinto 3-1. C'è la possibilità di assorbire in Coppa, [redacted] una tranquilla qualificazione, l'amarezza rimediata venerdì sera nel big-match contro i marsigliesi di Beckenbauer. [b. m.]

la scuola è...
l'Angolo
cartoleria
Via Gramsci, 56
VADO LIGURE
Piazza Manin, 3
NOLI

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 30 Settembre 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

GUIDA AI CASTELLI DEL PONENTE



Nelle rovine il segno del passato

Viaggio attraverso le testimonianza architettoniche del periodo medievale e rinascimentale, concentrate soprattutto tra Zuccarello e Balestrino.

SERVIZIO A PAGINA 3

SAVONA, ATTENTI AGLI IMPEGNI

SAVONA. Record di protesti cambiari a Savona. Nei primi 6 mesi del 1990, fra cambiali, tratte e assegni, sono stati emessi circa 20 miliardi di titoli «scoperti». Il fenomeno, che si spiega in parte con il notevole aumento delle attività commerciali, rappresenta un campanello d'allarme per l'economia savonese e quest'anno ha assunto dimensioni preoccupanti, regredendo ai livelli di 5 anni fa. Nel 1986 vi furono 40 miliardi di protesti cambiari, nel 1987 36 miliardi, nel 1988 34 e 600 milioni, nel 1989 34 e 730 milioni. La crisi si è evidenziata nei primi tre mesi di quest'anno, quando sono stati emessi 10 miliardi e 500 milioni di titoli a vuoto. Rispetto allo stesso periodo del 1989 si è verificato un aumento del 25 per cento. E, nei mesi successivi, la tendenza si è confermata: secondo gli ultimi sondaggi a maggio del 1990 i protesti si aggiravano intorno ai 20 miliardi di lire. Entro la fine dell'anno il passivo potrebbe raggiungere i 43 miliardi. Oggi i titoli più a rischio, anche i più diffusi, sono gli assegni. Il numero di quelli scoperti ha subito una vera e propria escalation.

SERVIZIO A PAGINA 2

CERIALE: SOS DAL COMMERCIO

CERIALE. Pochi parcheggi e quei pochi a pagamento, una città che vorrebbe essere turistica e che invece si è trasformata in un dormitorio fatto di seconde case, una stagione commerciale da dimenticare e tante attività in vendita: un gruppo di esercenti di via Indipendenza a Ceriale fa una radiografia niente affatto positiva della città. Sotto accusa le amministrazioni comunali che si sono succedute e una mancanza di volontà nelle scelte. Oltre a tanti altri elementi negativi: dai prezzi degli affitti (due milioni per un magazzino di 40 metri quadrati) alla mancanza di manifestazioni turistiche, dalla «pigrizia» nell'organizzare attività promozionali al morale a pezzi di molti commercianti che hanno ormai gettato la spugna. I dati parlano da soli: quasi il 60 per cento dei negozi è in vendita e il cartello «cedesi» è idealmente affisso anche qualche agenzia di compravendita immobiliare. E nonostante questo c'è ancora la volontà, da parte di un gruppo di esercenti, di rilanciare non solo l'immagine ma anche il turismo vero e proprio. A patto, di trovare collaborazione.

SERVIZIO A PAGINA 3

CALCIO

«Non pagheremo la bolletta»

A Imperia, Sanremo, Andora e Pietra Ligure si scatena la protesta di coloro che, appellandosi a una delibera del Cipe del 1975, pretendono di pagare solo metà fattura.

SERVIZIO A PAGINA 7

IMPAGINATO

Il Savona in trasferta
Con la Pistoiese Vallongo conferma tutti

Delicato match per i biancoblù, sul campo grande favorita per la C2. Il tecnico, nonostante la buona prova dei baby in Coppa Italia, schiererà la stessa squadra di domenica scorsa.

A PAGINA

Debutti casalinghi
Cairese e Vado alla riprova in Promozione

Le squadre di Tonelli e Campidonico ospitano Culmv e Diane- e vogliono riscattare il non travolgente avvio di stagione. Obiettivo anche su Varazze-Alassio e sulla Prima categoria.

I medici: «Creare nuovi dipartimenti d'urgenza anche a Savona e Imperia»

Rianimazione, alt ai ricoveri

Al Santa Corona solo sette posti letto per un comprensorio che va da Ventimiglia a Varazze
Chiesto alla Regione un ulteriore potenziamento del reparto per far fronte alle emergenze

Coordinare le richieste di soccorso

SETTE posti letto nel reparto rianimazione per un comprensorio che, ad agosto, ha superato i due milioni di persone. Non si tratta di un paradosso, ma della situazione degli ospedali del Ponente Ligure, da Varazze a Ventimiglia.

Da tre anni l'unica Rianimazione con dipartimento d'emergenza di secondo livello (ancora incompleto), è quella del Santa Corona di Pietra. Ogni anno 370 persone entrano in questo reparto in gravi, e spesso disperate, condizioni. Arrivano da tutto il Ponente. Sulla carta i residenti delle due province sono mezzo milione ma in realtà, in estate, quadruplicano.

Qualcuno obietta ricordando che, sino a tre anni fa, per tutti i casi gravi, soprattutto i traumatizzati, si doveva ricorrere al «superaffollato» San Martino di Genova. Certamente qualcosa sta cambiando.

Manca in realtà un collegamento vero fra gli ospedali. Succede spesso che arrivino, soprattutto di notte, presunti casi urgenti in pronto soccorso a Pietra. Vengono poi respinti perché considerati non gravi.

I malati sono così costretti a lunghi viaggi estenuanti, spesso inutili, come è avvenuto ad inizio estate. Un ragazzo, ferito alla spina dorsale, fu trasferito in Francia, nonostante al Santa Corona sia da tempo in attività un reparto altamente specializzato per questo tipo di lesioni. Oltre ai centralini unici, istituiti da quasi tutte le Usl, andrebbe promosso un coordinamento a livello regionale, per evitare disagi e perdite di tempo.

Augusto

PIETRA L. Per un paio di settimane il reparto di Rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure è rimasto sempre con i 7 posti letto, di cui è dotato, occupati. In questo periodo «di tutto esaurito» molti pazienti in arrivo dalla provincia di Imperia e da Savona sono stati dirottati a Genova.

Anche alcuni pazienti sottoposti a delicati interventi chirurgici a Pietra Ligure sono dovuti restare nei «normali» reparti di degenza.

Venerdì sera, un paziente migliorato è stato trasferito e così l'importante divisione, l'unica esistente da Varazze a Ventimiglia, è ritornata ad un ritmo di lavoro normale con un posto letto a disposizione. Nel tardo pomeriggio di ieri questo posto è stato di nuovo occupato da un traumatizzato grave.

L'esigenza di creare un reparto di sostegno alla rianimazione, una sorta di spazio post-intensivo, è già stata sottolineata dai medici del reparto e dal primario Alessandro Dagnino alla direzione della V Usl.

Dicono i medici della rianimazione: «Un paio di giorni fa, in meno di 24 ore, abbiamo dovuto rifiutare due ricoveri, di Imperia e Savona. I sette pazienti che si trovavano nel nostro reparto erano infatti tutti in condizioni tali per cui sconsigliabile il trasporto anche in un normale reparto di degenza. Se avessimo avuto dei letti post-intensivi, sempre sistemati nella piastra dei servizi, le cose sarebbero andate diversamente».

Spiega il dottor Giorgio Barabino, anestesista-rianimatore: «Trasferire un post-operato in un reparto normale crea sempre dei problemi sia al servizio che al paziente. Un ammalato in queste condizioni ha dei ritmi suoi. E' la struttura che si deve adeguare alle sue esigenze e non il ricoverato a dover seguire i ritmi e gli orari di una normale corsia».

Anche alla direzione dell'Usl del Finalese concordano su questa esigenza ma ricordano una lunga serie di problemi. Dice il presidente del Comitato di gestione, Sandro Elena: «Il piano sanitario regionale non prevede la creazione di nessun posto letto che abbia queste caratteristiche. Resta però l'esigenza di completare il nostro dipartimento d'emergenza a secondo livello. In una seconda fase, affidato agli anestesisti-rianimatori o alla medicina, si dovrà creare uno spazio per i post-intensivi».

I DATI

Ogni anno 370 ricoveri

Il reparto di rianimazione di Pietra Ligure è entrato in funzione nel giugno dell'87. La media annua dei ricoveri è di 360-370. Dal 1 gennaio del '90 a ieri mattina sono stati 252. In questo reparto finiscono soprattutto i traumatizzati gravi, post-operati, intossicati e pazienti con gravi carenze respiratorie e cardiache. L'organico dei medici è composto da un primario, 5 aiuti e 4 assistenti. Il personale infermieristico è invece di 18 unità anche se dovrebbe essere di 24 operatori oltre al caposale. In questi tre anni e mezzo nella rianimazione del S. Corona sono anche stati effettuati 16 interventi di espianto d'organi. I ricoveri si succedono al ritmo di uno al giorno. Il numero delle persone che finisce nel reparto intensivo è pressoché costante nell'arco dell'anno. Cambiano le patologie: in estate e nei fine settimana ci sono più traumatizzati, in inverno crescono i casi di insufficienze respiratorie e cardiache.

La «saturazione» della Rianimazione di Pietra Ligure ha avuto ripercussioni su tutto il Ponente Ligure. Conclude Sandro Elena: «Le cose sono destinate a cambiare vista l'attuale filosofia del piano sanitario e della stessa Regione Liguria. Presto il San Paolo di Savona avrà la Rianimazione. Altri reparti come questi saranno successivamente realizzati nell'Imperiese. I nostri 7-8 posti letto diventeranno sufficienti quando si dovrà più servire un bacino così ampio».

Il dipartimento d'emergenza del nosocomio pietrese con rianimazione, Tac e neurochirurgia, è attivato da circa tre anni. E' l'unico in tutta la Riviera di Ponente ma ancora incompleto. Pur essendo in funzione 24 ore al giorno i reparti e i servizi essenziali, tutti concentrati nella mega-piastra, restano molte carenze. Il piano sanitario prevede, entro un triennio, l'istituzione al Santa Corona dei reparti e dei servizi mancanti. Sono Psichiatria, Odontoiatria, Oculistica, Nefrologia, Radioterapia e Radiologia.

(a. r.)

URGENZA ELICOTTERO

Bimbo di Albenga grave al Gaslini

Ancora una volta l'Agusta Bell 206 dei vigili del fuoco di Genova si è alzato in volo per salvare un bambino di 8 anni caduto da una scaletta di fronte alla sua abitazione.

SERVIZIO A PAGINA 3

Il fenomeno coinvolge persone di tutti gli strati sociali, studenti universitari e professionisti compresi

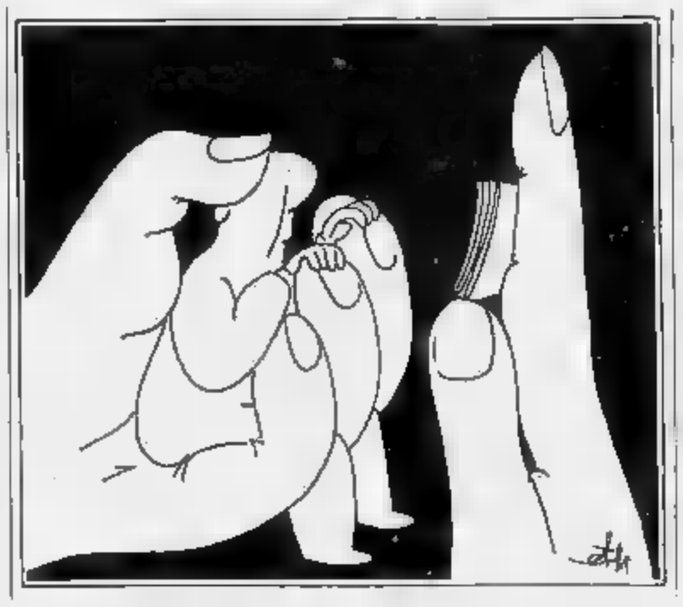
Amuleti e riti magici: Savona scopre il mondo dell'occulto

In molti si rivolgono a maghi, veggenti e cartomanti per conoscere il futuro

SAVONA. Zampe di coniglio in tasca, foglie di acero nelle scarpe, castagne d'India nella borsetta. Sono solo alcuni degli amuleti che i savonesi si portano appresso per scacciare le disavventure e, possibilmente, «accalappiare» la fortuna. La superstizione non solo non conosce confini ed è diffusa in tutti gli strati sociali.

In questo clima da «sabba delle streghe», maghi e fattucchiere trovano terreno fertile. In città ci sono cinque studi professionali, specializzati in chiromanzia, cartomanzia, astrologia e occultismo. Maghi e streghe si dichiarano in grado di risolvere ogni problema d'amore, lavoro, famiglia e affari.

I crescenti interessi esoterici dei savonesi sono testimoniati anche dal successo ottenuto dalla recente fiera del libro che si è svolta a Savona in piazza Sisto IV. In quell'occasione i libri di magia bianca, nera e rossa e i trattati di stregoneria riscossero circa il 30 per cento degli incassi. Una tendenza che si era già evidenziata con il successo della libreria esoterica che Giovan Battista Radosavljevic ha aperto in via Quarda superiore. Il successo non manca anche ai negozi specializzati in oggetti esotici, dagli amuleti provenienti dal Sud America, alle essenze.



I savonesi che consultano i maghi sono migliaia, per chiedere consigli importanti, ma anche solo per provare il brivido di farsi leggere la mano. Ma, anche quelli che non si rivolgono ai professionisti, difficilmente rinunciano a piccoli rituali «scaccianguai» o vere e proprie cerimonie propiziatorie.

Alcuni studenti per esempio, prima dei compiti in classe si abbandonano spesso a rituali segreti e a volte inconfessabili. C'è chi nasconde foglie di acero nelle scarpe per affrontare una versione di latino e chi, durante le interrogazioni, strofina convulsamente da dieci lire.

Anche la città ha i suoi angoli «magici». Prima di un compito in classe di matematica, per esempio, è «indispensabile» toccare il bordo della fontana di Piazza Mercanti, mentre prima di affrontare un esperimento di chimica è meglio premunirsi della ghiaia del piazzale della stazione Mongrifone. Alla facoltà di Giurisprudenza di Genova, molti futuri avvocati si presentano agli esami sempre con lo stesso vestito. Una maestra di Savona, recentemente scomparsa, di notte gettava sale dalla finestra per impedire agli spiriti maligni di impossessarsi della casa. Ci sono alcuni anziani contadini che «segnano» i vermi sfregando l'aglio sui malati; altri usano la pelle di coniglio per guarire la bronchite.

(e. b.)

Il presidente dei commercianti: «L'economia è malata, colpa delle scelte dei politici»

Assegni a vuoto per 20 miliardi

Sono stati versati negli ultimi sei mesi nelle banche e istituti di credito di Savona
Stabile da cinque anni il numero delle cambiali protestate. In crescita i depositi

SAVONA
NOSTRO

Record di protesti cambiari a Savona. Nei primi 6 mesi 1990, fra cambiali, tratte e assegni, sono stati omessi circa 20 miliardi titoli «scoperti». Il fenomeno, che si spiega in parte notevole aumento delle attività commerciali, rappresenta un campanello d'allarme per l'economia savonese.

Osserva Franco Ferrarassa, presidente provinciale dell'Associazione commercianti: «Gli assegni a vuoto e le tratte rifiu- sono solo la punta di un iceberg. L'economia savonese è ammalata da anni, da quando si è deciso di rinunciare alla industria in favore di uno sviluppo turistico che non si è mai realizzato. Il commercio per anni ha tappato le falle, ma adesso basta più per mascherare i guai».

Quest'anno fenomeno dei titoli scoperti ha assunto dimensioni preoccupanti, regredendo ai livelli di anni fa. 1986 vi furono 40 miliardi di protesti cambiari, nel 1987 36 miliardi, nel 1988 34 e 600 milioni, nel 1989 34 e 730 milioni. La crisi è evidenziata nei primi tre mesi quest'anno, quando stati emessi 10 miliardi e 500 milioni di titoli a vuoto.

Rispetto allo stesso periodo del 1989, si è verificato un aumento del per cento. E nei mesi successivi la tendenza si è confermata: secondo gli ultimi sondaggi a maggio del 1990 i protesti si aggiravano intorno ai 20 miliardi di lire. Entro la fine dell'anno il passivo potrebbe raggiungere i 43 miliardi.

Attualmente i titoli più a rischio, ma anche i più diffusi, sono gli assegni. Negli ultimi anni numero degli assegni scoperti ha subito una vera e propria escalation. Nel 1986, per esempio, erano stati emessi assegni a vuoto per un ammontare 7 miliardi e 600 milioni, nel 1987 si era registrato un calo a 5 miliardi e 300 , ma da allora lo scoperto bancario dei savonesi è andato costantemente in crescita. Nel 1988 c'erano stati 6 miliardi e 600 milioni di assegni a vuoto, l'anno scorso 8 miliardi e nei primi tre mesi di quest'anno 4 miliardi e mezzo. Entro la fine del gli assegni a vuoto dovrebbero raggiungere la cifra di 15 miliardi e 500 milioni.

Per fortuna gli altri titoli non hanno seguito lo stesso andamento. Le tratte rifiutate, per esempio, negli ultimi cinque e quasi dimezzate. Nel 1986 ne vennero emesse per un valore di tredici miliardi, nel 1987 nove, nel 1988 sette miliardi e 800 milioni, l'anno scorso otto miliardi e 500 milioni ed entro la fine di quest'anno saranno sei miliardi e 300.

cambiali, , sono rimaste sostanzialmente stabili. Nel vennero protestate cambiali per valore di 19 miliardi, nel 1987 ventuno, nel 1988 venti, l'anno scorso diciotto ed entro la fine di quest'anno si arriverà a venti miliardi.

«L'incremento di assegni a vuoto - Elvira Pecci, presidente dell'Ascom di Savona - è dovuto soprattutto dalla grande diffusione che questo sistema di pagamento ha subito negli ultimi anni. I soldi liquidi sono sempre e quasi tutti, preferiscono portarsi in tasca il libretto».

Malgrado i rischi di incassare a «vuoto» siano aumentati, gli assegni continuano ad essere preferiti nelle forme di pagamento. Un assegno a vuoto, infatti, consente comunque di rivalersi contro il debitore, mentre la tratta ha sufficienti garanzie.

L'incremento degli assegni a vuoto, che sono quasi il doppio rispetto a 12 mesi fa, è in stretta correlazione con il movimento anagrafico delle imprese commerciali.

Spiegano al «Banco di Roma»: «Il del commercio è sottoposto a forti sollecitazioni. Ogni anno si registrano la nascita e la cessazione di migliaia di ditte, con contraccolpi finanziari spaventosi». Nel 1989, per esempio, a Savona sono stati dichiarati 49 fallimenti fra questi, ben 41 riguardavano le imprese commerciali.

Ma accanto all'incremento degli assegni a vuoto, c'è da registrare anche la continua crescita del risparmio.

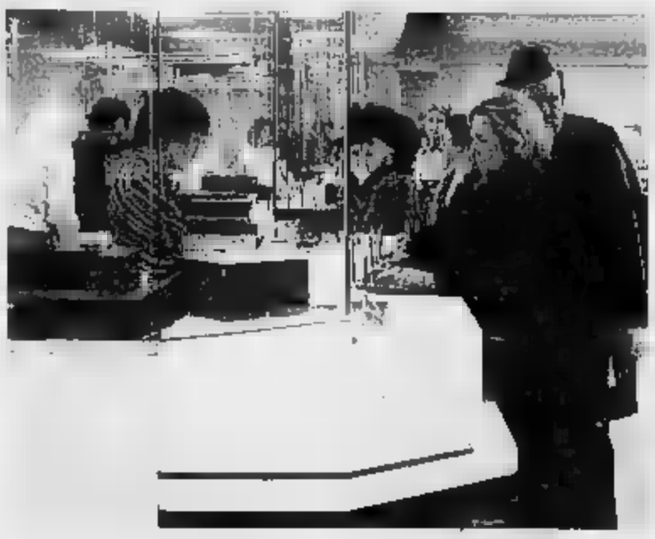
Nel 1987, per esempio, i depositi bancari in provincia Savona ammontavano a mila 187 miliardi, mentre alla fine del 1989 erano saliti a 3 mila 399 miliardi, con un aumento di 212 miliardi.

Ermanno Branca

PROTESTI CAMBIARI IN PROVINCIA DI SAVONA

	CAMBIALI	TRATTE	ASSEGNI	TOTALE
1986	19.354	13.196	7.679	40.189
1987	21.920	9.134	5.395	36.449
1988	20.215	7.805	6.615	34.635
1989	18.222	8.501	8.008	34.731
1990	20.893	6.398	15.539	43.486

Le cifre indicano milioni di lire.



Troppi assegni scoperti. Le banche non sanno come difendersi dal fenomeno

UNA NOVITA'

SAVONA. L'ultima novità del panorama bancario savonese è rappresentata dallo «shopping day». Si tratta di un servizio ancora in fase sperimentale lanciato per primo a Savona dal Credito italiano che tutte le agenzie stanno attivando. Per giorno alla settimana, gli sportelli dell'agenzia seguono l'orario continuato, a regola fino alle 17 consentendo così ai clienti di servirsi degli sportelli in ogni momento.

Di recente anche la Cassa di risparmio di Savona ha attivato il servizio dello «shopping day», scegliendo giorno di apertura prolungata degli sportelli al giovedì. In alcune banche, però, l'entrata in funzione questo servizio ha causato problemi organizzazione dei turni del personale. In molti casi, le filiali state costrette a abolire oppure a limitare alcune prestazioni (vedi il servizio delle cassette di sicurezza) nel giorno scelto per lo «shopping day». La clientela savonese ha mostrato però di gradire il servizio. «L'unico problema — fanno ecc le banche — riguarda il fatto che è difficile sconfiggere le abitudini e i clienti vengono sempre ad orari fissi». **[p. p.]**

FLASH

SAVONA

Cade bici grave al S. Corona

Francesco Avella, 51 anni, di Montesarchio (Benevento) è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un trauma cranico. L'uomo, ieri pomeriggio, poco dopo le 13, è rimasto coinvolto in un incidente mentre in sella alla sua bici, percorreva l'Aurelia, tra Spotorno e Borgeggi. Probabilmente per una macchia d'olio sull'asfalto ha sbandato ed è caduto dalla bicicletta.

SAVONA

Oggi al Chiabrera Il Nobel Dulbecco

Questo pomeriggio alle 17 teatro Chiabrera si terrà la conferenza del professor Renato Dulbecco, premio Nobel per la medicina nel 1975. Il tema della relazione di Dulbecco, riguarda progresso della ricerca sul cancro. In convegno è organiz- dalla Fidapa.

ALBISOLA S.

Umberto Catera morto al S. Paolo

E' morto all'ospedale San Paolo Umberto Catera, 75 anni, ex consigliere comunale Savona per il partito dei pensionati Catera, che abitava ad Albisola Superiore, era stato per molti anni direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e assessore comunale. Alle recenti elezioni aveva deciso di non ripresentarsi. I funerali svolgeranno alle 11 ad Albisola Superiore. Ieri è stato commemorato du- il Consiglio comunale.

Fiamme in centro Inchiesta

Sarebbe stato provocato da un di sigaretta l'incendio che alcune notti fa ha seriamente danneggiato alloggio al numero 15 di via Piave. Sono le conclusioni alle quali sono arrivati gli agenti della squadra mobile dopo due giorni di indagini

SAVONA

La polizia indaga su una violenza

Una donna di 45 anni di Savona ha denunciato ieri alla squadra mobile stata violentata dal convivente. Sull'episodio sono corso indagini della polizia e ieri pomeriggio la donna è stata visitata dai medici del San Paolo. L'uomo verrà interrogato nei prossimi giorni.

Ieri l'arrivo di alcuni cani ha mandato in tilt il servizio

Appello per i randagi

Nel canile di Savona lo spazio è limitato, ci sono solo nove cellette
Gli «Amici della Terra» hanno invitato i cittadini ad adottare le bestiole

SAVONA. Allarme ieri mattina al canile municipale di Savona. Nel volgere di poche gli operatori del Comune si sono visti arrivare, in rapida sequenza, una colonna ospiti nuovi: si trattava di cani randagi raccolti da qualche parte in città, portati in via Martini a Legino, dove hanno sede mattatoio e canile, perché si trovasse lom un ricovero. Ma, dopo poche ore, i responsabili del canile hanno dovuto chiedere aiuto qualcuno che ospitasse i cani.

Il problema è nato a causa delle ristrettezze della struttura. Alcuni cani erano già ospiti del canile e le 9 cellette sono bastato ad accogliere tutti gli animali.

sono vissuti momenti confusione. Tutti i presenti hanno cercato di porre rimedio alla situazione, accudendo ai cani e cercando, parenti e amici, di trovare una sistemazione a qualcuno dei cani.

Oltre al personale dipendente del Comune, si trovano da qualche tempo al mattatoio alcuni appartenenti all'associazione ambientalista savonese «Amici della Terra», che si occupano della sterilizzazione dei gatti. Quando si sono accorti che l'eccessivo numero dei stava mandando in «tilt» l'organizzazione non solo del canile, ma dell'intero mattatoio, hanno mobilitato mezza città.

In piazza Chabrol, dove si stava svolgendo il mercatino di prodotti biologici, che gli «Amici della Terra» organizzano ogni sabato di fine mese, si è cominciata a spargere la voce. «Nessuno vuole adottare un cagnolino?».

Giorgio Barisone, degli «Amici della Terra» ha detto: «Ci siamo visti costretti a lanciare un disperato appello alla città, dopo che in pochi minuti il canile si è trasformato in una bolgia. Vorremmo invitare i savonesi, in particolare tutti coloro che sono appassionati cani, a presentarsi domattina al canile, dalle 10 alle 11, per adottare uno di questi ospiti».

Il canile, così come si presentava ieri mattina, non sembrava essere in grado di funzionare ancora per molto tempo: solo nove cellette affollate di cani che abbaiavano all'unisono e alcuni costretti a restare fuori.

Il problema che ha coinvolto ieri il canile del Comune, anche proposto in termini curiosi, è di grande attualità a Savona. La ricettività per il grande numero di cani randagi presenti in città non sembra essere all'altezza della situazione. Accanto alla sezione locale dell'Enpa, l'ente nazionale per la protezione animali, che presta propria opera da nel ricovero e nella cura degli animali, ci sono associazioni in grado prestare agli animali abbandonati, soprattutto nel periodo estivo. Solo ogni tanto si viene a che qualche vecchietto, in possesso di un casolare in collina, cura e nutre decine di cani randagi e indennizzi di alcun tipo.

La città non è in grado di offrire più. ecco che, troppo spesso, chi abbandona il cane lo fa in autostrada, lasciandolo in balia dei camion. **(p. p.)**

Sulla dinamica sono in corso le indagini dei carabinieri

Scontro, donna muore

L'incidente ieri pomeriggio a Mondovì vicino allo svincolo autostradale
La vittima è una savonese di 79 anni: ferito anche giovane di Vado

MONDOVI'. Una pensionata di Savona, Caterina Garelli, 79 anni, che abitava in Romagnoli 8, è morta nel tardo pomeriggio di ieri in seguito ad un incidente stradale avvenuto Mondovì vicino al bivio per l'autostrada Torino-Savona.

E' accaduto poco dopo le 17: la donna viaggiava sul sedile anteriore Volvo 440 guidata dal nipote Frediano Frumento, anni, residente a Vado Ligure. Con loro c'era un'altra donna, Vittorina Nautili, anni di Savona.

La Volvo, secondo le prime ricostruzioni, si è scontrata frontalmente Golf guidata da Marco Tomatis, 27 anni di Bastia di Mondovì. Tra i primi prestare i soccorsi stati alcuni automobilisti. Sono state immediatamente avvertite le pubbliche assistenze della zona che hanno inviato tre ambulanze.

Per Caterina Garelli non c'è stato nulla fare. La donna è morta sul colpo dopo aver sfondato parabrezza con la testa.

Frumento e l'altra savonese sono rimasti feriti. L'uomo è ricoverato all'ospedale di Santa Croce a Mondovì per un trauma cranico. La prognosi è riservata. Vittorina Nautili ha invece riportato la frattura del braccio destro e lievi contusioni. Per lei la prognosi è di 40 giorni.

Il conducente della Golf, Marco Tomatis, se l'è cavata con leggere ferite.

L'incidente stato rilevato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Mondovì. Secondo i primi accertamenti la Volvo che proveniva Bastia avrebbe svoltato verso casello autostradale proprio mentre sopraggiungeva la Golf: lo scontro è stato inevitabile. **[c. v.]**

AL SAN PAOLO

Cade, un bimbo è grave

Un bambino di 6 anni, Cristian Fonsatti, abitante Cogoleto in via Natalino 8, è rimasto vittima ieri pomeriggio di un incidente nei giardini prolungamento a mare. Poco dopo le 15, mentre pedalava sulla sua bicicletta, è finito con una ruota in una buca dell'asfalto. Il bambino ha perso l'equilibrio ed è caduto su di fianco, riportando una grave frattura alla gamba destra. Prontamente soccorso Cristian Fonsatti è stato accompagnato dai genitori all'ospedale San Paolo di Savona. Il bambino è stato subito sottoposto alle prime poi trasferito in sala raggi. Gli esami radiologici hanno accertato la frattura del femore destro. Poco dopo le 18 Cristian Fonsatti, dopo un consulto dei medici di traumatologia, è stato trasferito un'autoambulanza della «Croce bianca» al più attrezzato ospedale Gaslini di Genova. Secondo la prognosi dei medici bambino guarirà in un paio di mesi.

Oltre alle materie tradizionali spazio a disegno tecnico e alle prime nozioni di latino per preparare meglio gli alunni alle superiori

Le lingue raddoppiano e in aula entra anche il computer

In sei istituti di Savona e del comprensorio la recente riforma è già stata applicata

Novità alle medie. Nelle scuole savonesi cambiano i programmi

SAVONA. Sei medie savonesi anticipano la riforma della scuola. Da quest'anno hanno ottenuto l'autorizzazione dal provveditorato agli Studi ad incrementare l'orario delle lezioni, introducendo materie che gli studenti dovranno affrontare alle superiori. Al progetto sperimentale, soprannominato «rete scolastica» hanno aderito sei istituti: la «Peterlin» di Vado Ligure, la «Giulia-Chibrera» e la «Guidobono» di Savona, la «Risso» di Celle, la «Aycardi» Finale e la «Jacopo da Varagine» Varazze.

Spiega Giuseppe Piana della Cisl: «Si tratta di un'innovazione importante, che dovrebbe consentire di attenuare l'impatto che subiscono i ragazzi nel passare dalle scuole dell'obbligo agli istituti secondari». Al primo delle superiori, infatti, per molti ragazzi si presentano difficoltà quasi insormontabili. L'anno scorso, per esempio, il 55 per cento degli studenti di prima non è riuscito raggiungere la promozione a giugno. Su 1737 iscritti, 96 si sono ritirati, sono stati respinti e 478 rimandati.

Continua Piana: «In attesa che venga realizzata la riforma delle scuole secondarie di cui si parla da anni, non resta che cercare di adattare il più possibili gli studi delle medie quelli delle superiori».

«La rete scolastica» allestita dalle scuole savonesi comporta l'adozione di un orario scolastico più pesante, che prevede lezioni pomeridiane materie nuove o l'approfondimento di quelle più impegnative.

Ma ecco cosa studiano quest'anno i ragazzi delle 6 scuole «pilota» della provincia di Savona. Alle «Guidobono» durante l'orario prolungato si approfondiscono lettere, matematiche, inglese, francese, educazione tecnica, artistica, musicale e fisica. In particolare vengono curate la conoscenza delle lingue, dell'analisi logica, del disegno tecnico e della matematica analitica. La «Guidobono» ha ottenuto 30 ore supplettive, che state distribuite fra le classi che hanno aderito al progetto.

Le «Petterlin» di Vado ligure, cui va il merito di aver «inventato» la mini-riforma, svolgono 18 ore in più alla settimana rispetto all'orario normale e tutte di informatica. Una scelta per aiutare i ragazzi nell'uso del computer, garantendo anche prime basi per un eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

Alle «Jacopo da Varagine» di Varazze, invece, sono 12 ore più, suddivise fra i vari corsi: 5 sono stati dedicati alle lettere 6 alle scienze matematiche. Alle «Aycardi» di Finale ligure, fanno 19 in più: 6 di matematica, 10 di lettere e di educazione tecnica. Alle «Risso» di Celle ligure ore fuori programma sono 13, 10 di educazione tecnica e 3 di lingua straniera.

«La rete scolastica» ha incrementato fenomeno, quello della sperimentazione, che nelle scuole savonesi era già molto avanzato. Quasi tutte le scuole della provincia, infatti, già da due anni, svolgono lezioni supplementari alle 30 ore previste dai programmi ministeriali. I presidi che hanno aderito al progetto spiegano che la mini riforma: «Per tentare di ridurre la grande diversificazione degli esiti scolastici delle superiori, abbiamo deciso di coordinare i nostri sforzi creando un gruppo di studio che cerca di garantire continuità fra la scuola dell'obbligo e gli istituti superiori». Le ore «fuori programma» vengono affidate a docenti di ruolo in soprannumero rispetto alle esigenze normali. **[e. b.]**

Ora si chiedono gli orari prolungati e controlli sui turni di ferie dei locali pubblici

Ceriale, nel centro c'è il coprifuoco

Contrasti tra commercianti e Comune per le chiusure dei negozi e dei ristoranti del centro storico
Molti esercizi riapriranno solo alla fine di ottobre. Turisti polemici, «sprangati» persino i bar

CERIALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ceriale? Una addormentata nel bosco e nemmeno tanto bella: E' non perché abbia motivi di interesse e di attrazione ma perché abbandonata a se stessa. E' questa l'analisi, spietata, fatta da un gruppo di commercianti di via Indipendenza, il budello parallelo alla passeggiata mare, che nelle intenzioni dovrebbe diventare uno dei poli commerciali della città ma che, nei fatti, continua a rimanere una striscia di selciato con poche attrattive.

«Bisogna decidersi, fare delle scelte. E continua a parlare di una vocazione turistica della città poi manca la volontà o l'elasticità mentale per mettere al passo gli altri comuni della Riviera. Il fatto di avere un buon numero di presenze significa nulla. A Ceriale manca completamente il turismo di qualità e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: quest'anno abbiamo registrato incassi da fame», spiegano i commercianti della via.

Per dimostrare che il commercio cerialese è in crisi gli esercenti portano dei dati precisi: «Quasi il per cento dei negozianti sta cercando di vendere l'attività. Se qualcuno vuole comprare ristoranti, cancelleria, articoli da regalo, di abbigliamento a Ceriale può trovarli. Addirittura vengono messe in vendita le agenzie immobiliari. Senza contare che qualcuno ha addirittura chiuso per evitare il fallimento. Altri ancora sono falliti».

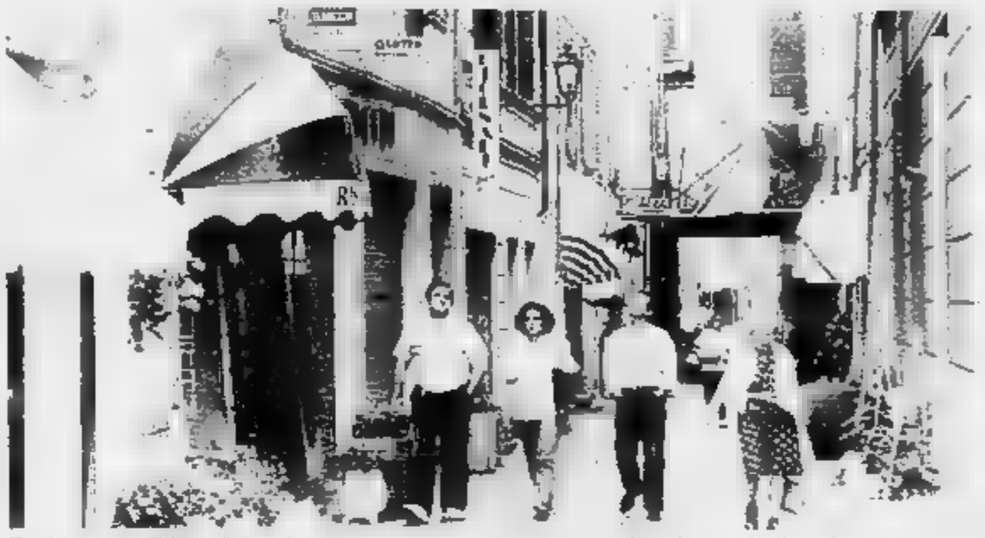
I fattori di crisi sono molteplici: parcheggi che mancano, carenza di manifestazioni turistiche, affitti carissimi, mancanza di alberghi. «Ceriale sta sempre più diventando un dormitorio. Ci sono molti residences, campeggi e seconde case ma mancano gli alberghi che portano ad una clientela più disponibile a girare nelle ore serali. Anche ad agosto il turista può solo fare una passeggiata sul lungomare e poi e dormire. Non ci sono assolutamente attrattive», sostengono in via Indipendenza.

Non solo. Gli affitti influiscono in maniera eccessiva e scoraggiano chi volesse aprire nuove attività. «Una coppia di giovani voleva aprire una [illegible] nel centro storico di Ceriale. I locali che avevano trovato, poco più di 45 metri quadrati, venivano a costare più di 2 milioni al mese. Anziché aprire a Ceriale hanno preferito licenze e locali in un'altra città della Riviera», affermano ancora i commercianti.

Sotto accusa anche i parcheggi, pochi e quasi tutti a pagamento. «Da quest'anno i piazzali della pineta e della stazione sono stati regolamentati con i parcometri. Significa che per poter lasciare l'auto bisogna pagare migliaia di lire al giorno. In più quei pochi non a pagamento sono stati regolamentati da disco orario. I turisti non potevano sostare nemmeno per fare la spesa. Senza contare che stessi abbiamo dovuto sottostare a disagi enormi. La macchina dovevamo lasciarla al di là dell'Aurelia. E non solo durante il giorno ma anche durante la sera. I parcometri, infatti, sono in funzione sino a mezzanotte e mezza», si lamentano ancora gli esercenti.

Le critiche riguardano anche i turni di chiusura. «Mentre in altre città si cerca di prorogare l'apertura dei negozi nei giorni festivi per dare un aspetto turistico, a Ceriale si fa di tutto per scoraggiare chi vuole tenere aperto. Al mercoledì, per esempio, è quasi impossibile trovare un ristorante. In questi giorni molti commercianti ed esercenti sono in ferie contemporaneamente. Proprio ieri un gruppo di turisti ha chiesto dove poter bere un caffè. Sembra incredibile, ma si erano persi per Ceriale cercando un locale aperto. E' l'ennesima dimostrazione che l'anno bei... I nostri colleghi a cedere le licenze, commentano amareggiati in vista [illegible] denza.

Stefano Pezzini



Turismo «proibito», Polemiche nel centro storico: esercizi e ristoranti, finita l'estate, chiudono i battenti

ALBENGA: [illegible]

ALBENGA. Viale dei Mille ad Albenga rappresenta la dimostrazione come una zona artigianale possa diventare nel giro di pochi anni in un polo di attrazione commerciale. E' bastato trasformare le vecchie in un viale, con alberi, nuove illuminazione, arredo urbano, per incrementare il numero negozi. Adesso, nei vecchi magazzini ristrutturati, si trovano negozi di abbigliamento, cartolerie, casalinghi, arredamento e tanti altri generi.

I commercianti hanno anche dato vita ad una sorta di associazione che ha lo scopo di promuovere iniziative per consolidare l'immagine del viale e organizzare manifestazioni attività per attirare nuova clientela. Si va dalle luminarie natalizie agli addobbi del periodo pasquale e altre manifestazioni di richiamo. Non solo. Per migliorare l'aspetto del lungo rettilineo i singoli commercianti si sostituiscono ai cantonieri e piantano fiori nelle aiuole, curano le magnolie, tengono pulita la via.

«Dobbiamo recuperare lo svantaggio rispetto ad altre zone di Albenga dove commercio è consolidato da tempo. Per questo è necessario dare qualche cosa più oltre che come prodotti anche come accoglienza», spiegano i commercianti che hanno creduto nelle potenzialità di viale dei Mille. Per il momento l'aggancio con gli altri poli commerciali (viale Martiri e centro storico soprattutto) è avvenuto gli operatori viale dei Mille non demordono.

Non mancano i problemi. Primo tutti quello delle vetrine. La maggior parte dei negozi, infatti, sono stati aperti nei locali che ospitavano magazzini e botteghe artigiane. La ristrutturazione è stata fatta all'interno le saracinesche sono rimaste quelle chiuse. Nelle ore serali, quando i negozi chiudono, è impossibile vedere le vetrine e il passeggio per curiosare tra le vetrine è inesistente. L'ideale sarebbe cambiare le vecchie saracinesche con quelle del tipo a maglia che permettono di [illegible]re le vetrine illuminate.«E' un particolare che molti di noi hanno già adottato e che altri, nei mesi prossimi, adotteranno. Bisogna tenere presente che la via è diventata commerciale da poco. Dateci tempo per perfezionare la sua vocazione», concludono all'associazione. [a. p.]

Il trasferimento è stato deciso dai medici dell'ospedale di Albenga

L'elicottero soccorre un bimbo

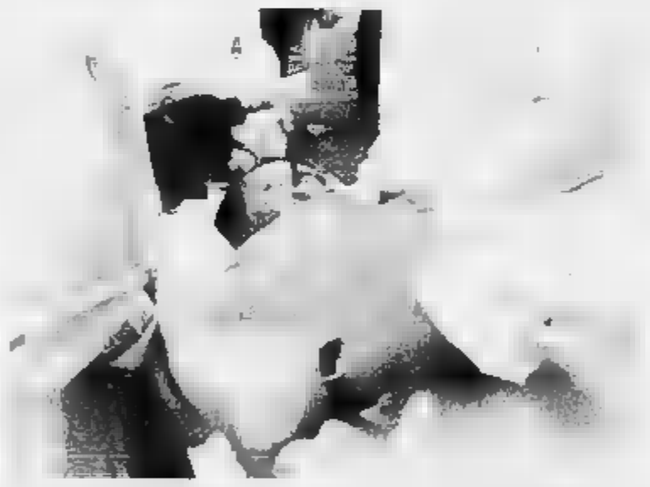
A Villanova ieri pomeriggio è atterrato l'Agusta Bell 206 dei Vigili del fuoco di Genova
Ha trasportato al Gaslini un ragazzino con un grave trauma cranico provocato da una caduta

VILLANOVA D'ALBENGA. L'«Agusta Bell 206» del nucleo dei Vigili del fuoco di Genova è atterrato in perfetto orario sulla tabella di marcia, alle 16,30 di ieri, sull'aeroporto di Villanova d'Albenga. L'ambulanza della Croce Bianca di Albenga era appena arrivata, proveniente dall'ospedale Santa Maria di Misericordia. Pochi minuti dopo l'elicottero era nuovamente in volo verso l'ospedale Gaslini di Genova in un ennesimo volo della speranza. A bordo, oltre agli elicotteristi, c'era un medico del pronto soccorso di Albenga e Daniel Calomia, 8 anni, abitante con i genitori a Villanova d'Albenga in via Roma. La famiglia è da poco tempo residente nel paesino dell'entroterra albenganese ma Daniel aveva ben presto trovato tante amicizie.

Un'ora prima Daniel stava giocando con alcuni amici in vico Barbacane, il lungo camminamento tra le mura e le case di Villanova. Era salito su una scaletta piuttosto ripida ed aveva perso l'equilibrio cadendo pesantemente a terra. Un volo di oltre 2 metri. Erano stati gli stessi compagni di giochi a dare l'allarme e a fare scattare i soccorsi. L'ambulanza della Croce Bianca di Villanova l'aveva portato in pochi minuti all'ospedale di Albenga. «Un grave trauma cranico sfondamento della base», avevano sentenziato i medici. Il trasferimento al Gaslini, attrezzato per le cure dei bambini, subito apparso inevitabile. Con un'autoambulanza, però, c'era il pericolo che le sue condizioni aggravassero.

Il Nucleo elicotteristico dei Vigili del fuoco è stato chiamato poco prima delle 16. Pochi minuti e l'«AB 206» era in volo. Al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga i medici prestavano le prime cure al piccolo Daniel. Alle 16,15 il ragazzino è stato caricato sull'autoambulanza della Croce Bianca di Albenga e portato nuovamente a Villanova, all'aeroporto. Quasi contemporaneamente atterrava l'elicottero, uno dei pochi servizi pubblici funzionare perfettamente.

Daniel è stato trasferito dall'ambulanza al velivolo che subito dopo è ripartito alla volta di Genova dove è arrivato alle 17,05. I medici del Gaslini hanno confermato la gravità delle ferite e si sono riservati la prognosi che resta gravissima. I sanitari, però, dispérano di riuscire a salvare Daniel. Anche grazie all'elicottero. [s. p.]



La salvezza arriva dal cielo. Una fase dei soccorsi al piccolo Daniel

Allo studio dei tecnici il percorso sotterraneo del gasdotto

Albenga, arriva il metano

Raggiunto un primo accordo tra Snam, Provincia e associazioni agricole
I lavori saranno completati entro il '92, già pronti i progetti. Le reazioni

ALBENGA. Entro il primo semestre del 1992 le serre di Albenga potrebbero essere riscaldate con il metano. La Snam, infatti, si è impegnata ad investire 100 miliardi di lire per portare le tubazioni dalla val Bormida ad Arma di Taggia servendo così il Ponente savonese con il gas proveniente dalla Lombardia.

L'accordo con la società è stato trovato due giorni fa in Provincia in un incontro tra il vicepresidente provinciale Lino Alonzo, i responsabili della Snam (Franceschini, Viola e Nichetti) e i dirigenti delle associazioni agricole provinciali.

I lavori per portare le tubazioni in Riviera potrebbero partire già dalle prossime settimane. Tra la Snam e le associazioni agricole, infatti, si è arrivati ad un accordo per studiare assieme varianti e indennizzi. «La posa dei tubi avrà un grosso impatto ambientale e qualche azienda agricola potrebbe risultare danneggiata. Per questo chiediamo ai nostri associati di rivolgersi a noi per ottenere gli indennizzi», affermano i presidenti delle organizzazioni agricole.

Sarà un gruppo di lavoro formato dai sindacati agricoli e dai tecnici della Snam a studiare eventuali deviazioni al progetto per contenere il più possibile l'impatto ambientale. L'accordo prevede che ad essere serviti dal siano solo i Comuni della Riviera ma anche quelli dell'entroterra. La Snam si è incaricata di portare il gas nelle varie zone. Poi, nelle singole città, saranno le ditte appaltatrici, pubbliche o private, a provvedere alla distribuzione.

Per la Piana albenganese la metanizzazione significa molto per l'agricoltura che per l'artigianato. Le serre, infatti, potranno alimentate a metano con costi concorrenziali rispetto agli altri combustibili. Senza contare che i fumi prodotti dal gas sono meno inquinanti di quelli provocati da altre sostanze usate per il riscaldamento. Anche per questo, pur preoccupate per gli inevitabili danni ad alcune aziende agricole, le organizzazioni di categoria concordano sulla necessità di metanizzare il Ponente.

Le tubazioni, che verranno canalizzate ad una profondità di 50 centimetri, partiranno da Carcare e raggiungeranno Finale Ligure. Da qui il metanodotto si dirameà verso Levante, per servire Finale e gli altri comuni costieri, e verso Ponente dove le condotte raggiungeranno la provincia di Imperia attraversando tutto il territorio savonese. I tempi di realizzazione sono stati fissati in due anni ma è probabile che i primi tratti entrino in funzione anche prima.

La metanizzazione Ponente ligure era in discussione da diversi anni. Per realizzarla si era sempre fatto affidamento sui denari del Fio, il fondo europeo destinato all'occupazione, ma le richieste della Provincia erano state sistematicamente boicottate. Il progetto veniva sempre piazzato ai primi posti tra quelli non finanziati e finanziabili in futuro. [s. p.]

DALLA RIVIERA

ALBENGA
[illegible] Ieri i funerali del giovane

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella parrocchia del Sacro Cuore ad Albenga, i funerali di Danilo Dentella lo studente di 22 anni suicidatosi, trasformando l'auto in una camera a gas. La cerimonia è stata seguita da decine di giovani amici e conoscenti del ragazzo.

ALASSIO
[illegible] paio scarpe: [illegible]

Due marocchini sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri e dalla polizia. Il primo è stato segnalato per il furto di un paio di scarpe. Il secondo è stato invece denunciato perché trovato in possesso di sigarette di contrabbando per un valore di circa 600 mila lire. Il commercio di «biondo» sta aumentando in tutto il Ponente.

[illegible]
Donna sotto il treno, ancora indagini

Potrebbe essere stato una disgrazia la causa delle morte di Clelia Lazzarini, 77 anni, finita sotto il treno, venerdì mattina, nei pressi del passaggio a livello fra via Matteotti e la via Aurelia a Borgio Verezzi. E' stato accertato che la donna ha attraversato i binari con le sbarre abbassate, non ci confermo sulla volontarietà del suo gesto.

PIETRA LIGURE
Ranzi, furto nella parrocchia

I ladri entrati, per la seconda volta in poco più di un anno, nella canonica della parrocchia di S. Bernardo nella frazione di Ranzi. Non si conosce per ora l'entità del furto. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso. Dell'episodio si stanno interessando i carabinieri. Il furto è stato scoperto nei giorni scorsi dal parroco.

Da Zuccarello a Balestrino le ultime testimonianze del Medioevo e del Rinascimento ligure, quando dominavano i feudatari

Viaggio tra le rovine dei misteriosi castelli dell'entroterra

Come raggiungere e visitare gli splendidi manieri, quasi tutti in stato di abbandono

ZUCCARELLO. C'era una volta un castello che dominava la pianura di Albenga, i passaggi strategici tra val Bormida e val Neva, che controllava il passaggio di uomini e merci in val Varatella.

Castelli voluti dai Clavesana, dai Del Carretto, dai Doria e dalle altre famiglie nobili che si sono succedute nel Ponente savonese. E gran parte di quei castelli sono visibili ancora adesso, magari in decadenza, ma sicuramente ricchi di fascino e storia da meritare una visita. Almeno quelli posti sulla statale che da Albenga porta a Garessio.

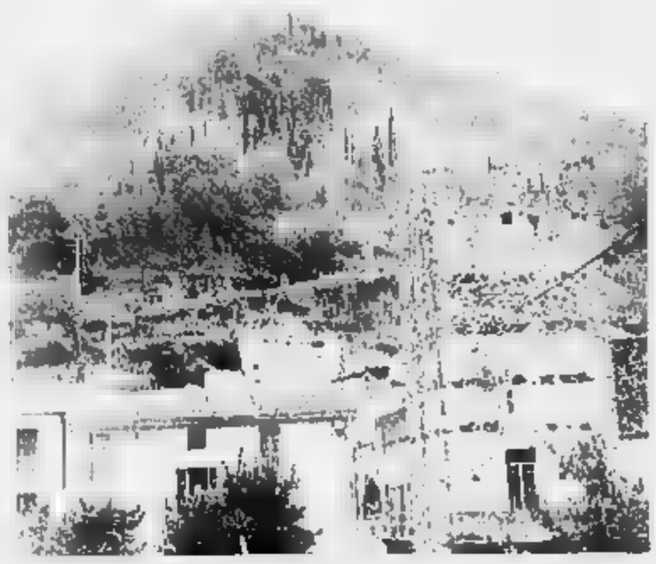
In una ipotetica classifica dei manieri meglio tenuti (perlomeno di quelli ancora parzialmente in piedi) quello Zuccarello, un tempo il più importante, è sicuramente al primo posto. Dell'antica fortezza voluta dai Clavesana restano solo poche mura, abbastanza però per immaginare la sua importanza strategica. Il castello si raggiunge, a piedi, prendendo un caratteristico vicolo che parte dai portici del borgo medioevale.

Il «castello tour», però, si sarebbe dovuto iniziare pochi chilometri più a valle, a Conscente dove il maniero, anche questo voluto dai Clavesana ma passato poi ai Del Carretto, domina l'antico paese. Il castello, di proprietà privata, è ancora in buono stato e merita visita ai suoi saloni arredati i mobili d'epoca medioevale.

A dominare la vallata del va è però la fortezza di Castelvecchio. Anche qui si tratta di proprietà privata. Visitare l'interno è impossibile ma giro sotto le mura e una successiva visita al paese, che risente degli influssi architettonici arabi con i tetti terrazzati, merita le curve necessarie raggiungere il borgo medioevale.

Il viaggio prosegue, deviando verso Vecarello, sino a Balestrino. Nel vecchio borgo abbandonato per un movimento franoso del terreno si erge il castello che per secoli ha dominato la val Varatella. La fortificazione meriterebbe di restauro anche se, tra tutti i castelli della zona, è forse quello meglio tenuto. Anche in questo caso si tratta di proprietà private e, in alcune ale, abitata.

Altri castelli, di minore importanza storica ma ancora tenuti in buono stato di conservazione, si trovano ad Andora, Nasino, a Garlenda e Casanova, in frazione Bessanico, dove addirittura il fortilizio è in vendita. Quello che manca, però, è il loro uso a livello turistico. Sulla riviera adriatica, Gradara e San Leo hanno basato molte delle loro fortune turistiche proprio sul richiamo dei castelli. E hanno avuto successo. [s. p.]



Baluardo della Val Varatella. Il castello di Zuccarello fu voluto dai Clavesana

Gli abitanti protestano: «E' una spesa eccessiva»

Da solo sul bus

Il caso di un bambino che abita in frazione Rocchetta di Cengio
Per accompagnarlo a scuola il Comune ha affittato un mezzo

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli abitanti della frazione Rocchetta di Cengio stanno contestando vivacemente la decisione del Comune di trasportare [illegible] scuolabus un bambino che abita in località Pastoni fino alle scuo- elementari [illegible] Cengio capoluogo.

Si è costituito un comitato, formato dalle famiglie di Rocchetta di Cengio che h[illegible] bambini che frequentano la scuola elementare, che ieri mattina [illegible] avuto un confronto in Comune con il vice sindaco Giancarlo Nicolino per cercare [illegible] chiarire la situazione. Motivo della contestazione [illegible] vicinanza della località Pastoni [illegible] Rocchetta di Cengio, meno di due chilometri, oltre i quali scatta l'obbligo del trasporto da parte degli scuolabus.

Della delegazione faceva parte anche una insegnante della pluriclasse elementare che è in funzione a Rocchetta da molti anni. Spiega [illegible] della madri: «Non contestiamo la decisione della famiglia di iscrivere il figlio alla classe prima di Cengio capoluogo, ma la disponibilità del Co- [illegible] di offrire [illegible] servizio [illegible] trasporto pur non essendoci l'obbligo di legge. [illegible] questa famiglia, come altre del resto, hanno preferito iscrivere il figlio alla scuola di Cengio, è giusto che trasportino loro direttamente i figli a scuola e [illegible] pesino sui bilanci dell'amministrazione, che è stato obbligata anche ad affittare un pulmino aggiuntivo per fare [illegible] trasporto degli studenti».

La scuola di Rocchetta, alla quale sono iscritti circa 20 alunni della elementari, sta molto a cuore degli abitanti della frazione, da sempre su posizioni di indipendenza nei confronti [illegible] capoluogo.

IL CASO

Nuovi edifici inagibili

A Cengio sono state inaugurate le nuove scuole elementari, un edificio modernissimo dotato di tutti i più avanzati sussidi didattici, che non può ancora funzionare. Una situazione singolare, dovuta [illegible] ritardi della burocrazia. Il collaudo [illegible] locali, già fatto positivamente dalle commissioni provinciali e regionali, resta in attesa della rettifica definitiva da Roma. Con il risultato che la [illegible] di un nulla-osta vieta l'utilizzo dei locali di una delle più moderne e funzionali scuole della Val Bormida, mentre i bambini continuano a frequentare le scuole nei locali sacrificati che si trovano all'interno del palazzo comunale. L'amministrazione comunale sta seguendo [illegible] attenzione la vicenda, [illegible] esprime la [illegible]za che [illegible] cosa potrà essere risolta nel giro di pochi giorni: del resto il malcontento delle famiglie [illegible] grande, [illegible] fronte di una scuola costata un miliardo e mezzo per risolvere un problema di scarsa agibilità [illegible] disagio che dura da anni, che [illegible] resta chiusa [illegible] [illegible] agibile, [illegible] cercherà [illegible] aprire [illegible] scuole prima dell'inizio del freddo intenso, per creare minori problemi di adattamento dei bambini alla nuova scuola. Ma ulteriori ritardi potrebbero portare a uno sciopero nella frequenza, che già molti genitori minacciano apertamente. Il Comune è interessato a ottenere i locali dove ora funzionano le elementari.

Il timore, non apertamente confessato, degli abitanti [illegible] Rocchette è costituito dal pericolo che progressivamente, [illegible] altre famiglie [illegible] la collaborazione del Comune dovessero decidere nei prossimi anni la frequenza nel capoluogo per i loro figli, la piccola scuola potrebbe [illegible] chiusa. Un pericolo reale, al quale il Comune cercherà di opporsi.

Spiega il vice sindaco Giancarlo Nicolino: «Ai consiglieri comunali Giuseppe Grosso e Gianni Santin, che hanno accompagnato la delegazione, ho garantito che [illegible] mantenimento in funzione della scuole di Rocchetta è argomento che [illegible] e cuore all'amministrazione comunale tanto [illegible] agli abitanti della borgata. Per il problema del trasporto dell'alunno, per il quale è nata la contestazione, ho chiarito [illegible] che il servizio [illegible] trasporto è stato concesso su richiesta della famiglia [illegible] come eccezione, ma [illegible] servizio che viene reso [illegible] molti altri studenti del Comune nelle stesse condizioni. Non graverà più di tanto sul bilancio comunale, abbiamo intenzione di richiedere alla famiglia un contributo per il trasporto. Del resto abbiamo affittato un pulmino non per trasportare questo singolo alunno ma per migliorare il servizio di scuolabus, dopo aver constatato la disponibilità delle famiglie per un contributo alle spese».

La contestazione per il momento sembra rientrata, ma restano in molti a Rocchetta a pensare che non era il caso di fornire il servizio di trasporto all'alunno che inizia la prima elementare, in presenza [illegible] una scuola in funzione [illegible] poche centinaia [illegible] metri dall'abitazione del bambino.

Enrico Marchisio

Una sfilata con gruppi storici di Noli e Finale Ligure

Si corre il Palio

Al Tecchi di Cairo oggi si sfideranno dieci amazzoni
Ieri cerimonia d'apertura con l'arrivo di Carlo IV di Boemia

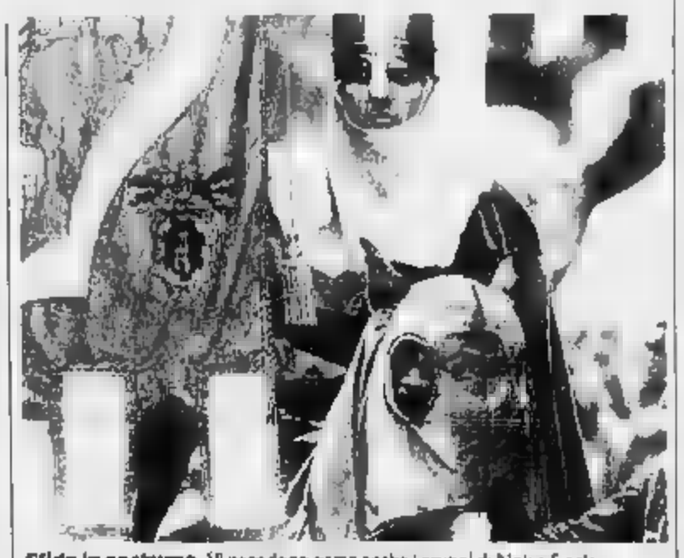
CAIRO MONTENOTTE. Ieri sera l'imperatore Carlo IV di Boemia con la sua corte è giunto a Cairo, dove a Porta Soprana è stato accolto [illegible] marchese Giovannone degli Scarampi: [illegible] iniziato così il palio, dopo 18 anni di interuzione, che vivrà oggi la sua giornata culminante. Dopo la benedizione degli stendardi, alle 12, dalle 14 si formerà un corteo con oltre 300 figuranti, che sfileranno per le strade del centro storico. Oltre agli esponenti dei [illegible] rioni di Cairo, faranno parte della sfilata il gruppo storico di Rocchetta, che costituisce il decimo rione, il gruppo storico di Finale, quello di Noli, quello della Campanassa di Savona [illegible] gli sbandieratori di Asti.

Alessandro Oseman, genovese, che ha affittato i costumi per la manifestazione, ha curato la regia della rappresentazione, che promette di essere spettacolare [illegible] avvincente. Sarà interessante valutare l'interesse dei giovani per il palio: molti di essi [illegible] lo hanno mai visto, ne hanno solo sentito parlare dai fratelli maggiori [illegible] dai genitori, per la prima volta potranno as- [illegible] alla sfilata storica e in seguito alla sfida a cavallo tra i rappresentanti dei rioni [illegible] Cai- [illegible] che affonda le radici nella storia di questo paese.

Nato nel 1935, il palio venne disputato nei tre anni successivi. Poi la lunga interruzione bellica, la rip[illegible] nel 1957 con una serie di gare annuali che si protrasse fino al 1962, quando Giungiù Torchio vinse, con i colori di Porta Sottana l'ultimo palio del periodo d'oro per la manifestazione. Nel '71 la ripresa, per iniziativa di Cesare Brin, la gara venne disputata anche l'anno successivo, l'ultimo in ordine di tempo. Oggi la ripresa di una celebrazione che nell'anteguerra era famosa come il palio [illegible] Siena; per distinguerla dal quale venne chiamata carosello storico dei rioni.

Merito dell'Amministrazione comunale, ma in particolare di Mario Ferraro, Nuvarin der Castè. Al limite dei 78 anni, questo infaticabile personaggio che ha già fatto rinascere [illegible] carnevale di Cairo, vive oggi la sua giornata di gloria. Ha fatto di tutto per vivere nuovamente le emozioni del palio e della sfila- [illegible] storica, ha coinvolto [illegible] e aziende nell'organizzazione, alla fine è riuscito a spuntarla. E' stato eletto Capitano della festa, con una vitalità incredibili [illegible] lui attualmente il vero animatore del palio di Cairo.

Due le novità per la gara: le amazzoni al posto dei fantini e la sede di corsa. Per la prima volta il palio si [illegible] al Tecchio, sul campo ostacoli messo a disposizione dai proprietari, per il prossimo anno è probabile, con l'anticipo della gara, [illegible] ritorno al campo sportivo «Rizzo». Sono 10 le amazzoni che rappresenteranno i rioni di Cairo: due cairesi, Roberta Baccino e Federica Pacenza, con i colori rispettivamente del [illegible] S. Caterina [illegible] S. Donato-S.Giuseppe. Una ragazza di Prunetto, Fiammetta Bastoni, corre per Porta Sottana. Piemontesi, [illegible] Belvedere Langhe, anche le amazzoni [illegible] Rocchetta [illegible] Ville-Ferraro. Stella Cardano e Roberta Calissano. Infine per Cairo nuovo sarà in campo Mara Secco di Millesimo; mentre sempre di Millesi- [illegible] è la rappresentante di Ferrania Lisa Torlelli. Porta Sopra- [illegible] ha scelto un'amazzone [illegible] Murialdo, Consuelo Sevego, dopo aver ricevuto l'investitura ufficiale dal capitano della festa Ferraro. (e. m.)



Sfida in costume. Vi prendono parte anche i gruppi di Noli e Finale

[illegible]

Processo [illegible] ecco i giudici

Sono stati sorteggiati i [illegible] giudici popolari che formeranno il collegio del processo contro Gigliola Guerinoni e Ettore Geri per la morte di Gustini, fissato per il 4 ottobre. Sono Nolla Fiorenzo, 43 anni, Cairo Montenotte via Satragno 21, Rosa Piccardo, 56 anni, Varazze via Campana 69, Giuseppe Bazzano, [illegible] anni, Cengio via Matteotti 2, Alessandro Cresci, [illegible] anni, Finale Ligure vico Ninetta 8, Alba Barabino, 40 anni, Savona via Chiabrera 23/5 e Maurizio Attolini, 39 anni, Finale via Dante 52/7.

CAIRO M.

Crisi idrica vertice [illegible] sindaci

Ieri i sindaci dei maggiori comuni della Val Bormida si sono riuniti a Cairo per un vertice sulla situazione idrica. Si è valutata la possibilità di costituire un consorzio che costruisca alcuni grandi bacini di raccolta. La proposta è del sindaco di Cairo, Piero Castagneto.

ROCCAVIGNALE

Come cambierà la [illegible] industriale

Nella prossima primavera la zona industriale di Roccavignale sarà servita da un collegamento stradale idoneo. I lavori prenderanno il via tra pochi giorni. Metanizzazione: il sindaco Ezio Nolasco, pensa di far ultimare i lavori entro fine anno.

[illegible]

Partono lavori per [illegible] miliardi

Si inizieranno a giorni i lavori di completamento della rete fognaria di Mallare. Il finanziamento è di 2 miliardi. Con quest'opera il Comune [illegible] allaccerà al depuratore di Dego.

AMGA GENOVA

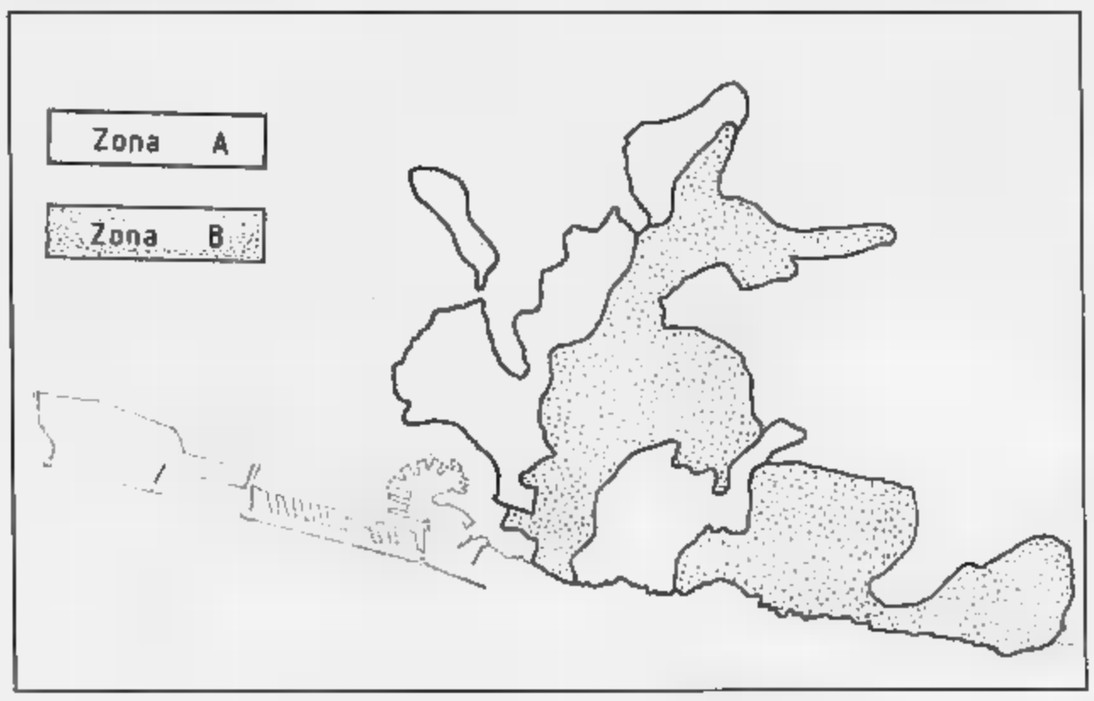
[illegible] MUNICIPALIZZATA [illegible] E ACQUA

COMUNICATO ALLA CITTADINANZA

L'A.M.G.A. conferma, che a seguito degli ulteriori provvedimenti per il contenimento dei consumi idrici, l'orario di erogazione nelle zone di competenza A e [illegible] a giorni alterni sarà dalle ore 6,00 alle ore 20,00.
Si comunica inoltre che essendo stato potenziato il servizio telefonico per la segnalazione di disservizi, sono disponibili i seguenti numeri telefonici secondo le modalità qui di seguito indicate:
dal lunedì al venerdì [illegible] 7,30 [illegible] ore 13,00 [illegible] dalle ore 14,00 alle ore 17,30
86.75.96 - 86.88.74
negli altri orari [illegible] nei giorni festivi: dalle ore 6 alle 22
[illegible] - 86.63.45
In tutti i giorni [illegible] per [illegible] le 24 ore le chiamate possono essere smistate dal nostro centralino
28.58.1
Gli utenti sono pregati di telefonare solo in caso di effettiva necessità ed urgenza.
Prima di telefonare accertarsi da quale acquedotto dipende la fornitura d'acqua.
Si riportano i numeri telefonici degli altri acquedotti cittadini:

DE FERRARI GALLIERA
giorni feriali, ore ufficio 58.74.41
altri orari e festivi 44.20.44

[illegible]
giorni feriali, ore ufficio 40.11.43
altri orari e festivi 77.92.332



ULTERIORI RESTRIZIONI NEL [illegible]AZIONAMENTO IDRICO DAL 1° OTTOBRE

ZONA A

Erogazione martedì, giovedì, [illegible] dalle [illegible] [illegible] [illegible] 20.00.

Settori alimentati dagli Acquedotti Brugnato, Civico, Genovese già sottoposti a razionamento e con erogazione sospesa nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì:

[illegible]
P.zza Pestarino, Via Bologna tra i civici 54 e 47, Via Lugo, L.go San Francesco da Paola, Via Bari, Via Napoli, C.so Firenze, P.zza G. [illegible], C.so Paganini, C.so Magenta, C.so Solferino, C.so Armellini, P.zza Manin, [illegible] Montaldo (da [illegible] zza Manin fino al civico 55), C.so Monte Grappa e strade adiacenti, Via Bertani, P.zza Corvetto, Via Roma, Largo San Giuseppe, Via V Dicembre, [illegible] Carignano (fino a Via Mura di Santa Chiara)

CENTRO - LEVANTE
Via Pozzo, Via Trento, C.so Italia, C.so Gastaldi, Via Borgoratti, Via Posalunga, Via Cadighiara, Via Nasche (fino al bivio per [illegible] Desiderio), C.so Europa (fino all'incrocio con Via Isonzo), Via Timavo.

* * *

Utenti attualmente serviti dall'Acquedotto Val Noci per i quali sarà sospesa l'erogazione [illegible] giorni di lunedì, mercoledì e venerdì
Via del Peralto, via Begato, Via Sup. Begato, Via N. Cambiaso (dal civico 207 in su), Via alla Chiesa [illegible] Begato.

OREGINA
Via Costanzi, Via Maculano, Via della Cella, Via Carbone, [illegible] Paleocapa, Via Casaccia, Sl. S. Barnaba, Via Tavella, Via S. Scorza, Via Traverso, Via Saperiti, Sal. Oregina, Via Casertelli, Via Boine, Via Vesuvio, Via Balestrassi, Via Giusso, [illegible] D. Chiodo, Via Preve, Via Piaggio, Via Salvago, Via Ameglia, Sal. Cavallo, [illegible], Bachernia, Via Cabrini, Via Costa, Via Acquarone (dal civico 34 in poi), Via Napoli (dal civico 45 al civico 61).

CASTELLACCIO
Via Mura D. Chiappe, C.so Firenze (ut. ex Nicolay), Sal Sup. [illegible] Simo- [illegible], Via Strozzi, Via San Nicolò, Via Porta Chiappe, P.sso a Porta delle Chiappe, Via M. di S. Bernardino, [illegible]. Sup. [illegible]. Rochino, Via Cabella, Via Burlando, [illegible] Carso, Via S. Pantaleo, [illegible]. S. Pantaleo, Località S. Antonino (tutta).

STAGLIENO
Via Banchelle, V Chiesa [illegible] Staglieno, Via della Calva.

PRELI
Via I Canale, Via II Canale, Sal. Preli.

GRANAROLO
[illegible] di Granarolo, Via delle Chiassaiuola, Sal. Gesù [illegible] Maria, Via [illegible]. Bianco (da Via Chiassaiuola a Mura di Granarolo), Via S. Marino, Via Ferrara

[illegible] GEMINIANO
Via [illegible] Chiesa di [illegible] Geminiano, Via S. Lorenzo di Casanova

LOC. [illegible]
[illegible] località di: Olcese, Pino Soprano, Trensasco, Casanova di S. Olcese.

AGGIO
Aggio e Creto.

CARTAGENOVA
Località [illegible]: Cartagenova e Pino Sottano.

S. [illegible]
Via Chiesa di S. Siro, Via Ariane, Sal. dei Signori, Sal. S. [illegible], Via [illegible] dei Baghini, P.sso Rio Torbido, P.sso Renato, Sal. Bertora, Via Campo Donego.

COSTA DI [illegible]
Sl. Ronchetti, Via Castello di Pino, Via Cà di Sciaretta, Via [illegible] Carpi, Via Ubbia, [illegible]. S. Giacomo di Molassana.

FILTRI DI [illegible] (Pompe S. Cosimo)
Via Trossarelli (dopo il civico 50), [illegible]. [illegible]. Cosimo, Sal. Loggia, Sal. Cà dei Bazzurri, Sal. Cappelletta, Via di Cavassolo, Sal. La Parte, [illegible] Cà dei Zerbi, [illegible]. [illegible]. Martino di Struppa (tratto iniziale).

ZONA B

Erogazione lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 6,00 alle ore 20.00.

Settori alimentati dagli Acquedotti Brugnato, Civico, Genovese già sottoposti a razionamento e con erogazione sospesa nei giorni di martedì, giovedì e sabato:

CENTRO
Dal ponte della Paglia, Via Struppa, Via Piacenza, Via Adamoli, Via Gairato, Lungo Bisagno Dalmazia, Via Terpi, Via Mogadiscio, C.so De Stefanis, Via Fereggiano (fino a L.go Merlo), C.so Sardegna, P.zze Solari e strade limitrofe. Via Ayroli, Via Colombano d'Albertis, Via XX Settembre, Via Cesarea, Via Brigate Partigiane, P.[illegible] Rosselli, Via Nizza, Via Saluzzo, P.zza Tommaseo, Via Montevideo, C.so Gastaldi (in parte), Via Doghi, Via Giovanni XXIII.

LEVANTE
Via Cavallotti, Via Orsini, Via Isonzo, Via Sturla (da [illegible] Isonzo fino [illegible] civico [illegible], Via Ponteti (fino a Piazza Remondini), Via Costa di Sarrelo, C.so Europa (dal civico 401), Via Capolungo, Via Somma (Zona [illegible]. Ilario Bassa), Comuni [illegible] Bogliasco e Pieve Ligure

* * *

Utenti attualmente serviti dall'Acquedotto Val Noci per i quali sarà sospesa l'erogazione nei giorni di martedì, giovedì e sabato:

QUEZZI
Via Loira, Via Emeri, Via Robino (da Via R. Zena a Via Loria), Via Griboto, Via Giglioli, Via Zena, Via Bracelli (da Via [illegible] Capriolo a Via Loria), Via Sacheri, Via del Capriolo.

S. EUSEBIO
Via Mogadiscio (da Via Mermi alla Chiesa [illegible]. Eusebio), [illegible]. Costa di S. Eusebio, Via Val Trebbia, Via Mermi, Sl. S. Eusebio, P.zze della Chiesa di S. Eusebio, Via Almaro, Via ai piani di S. Eusebio, Via Castellaro di Bavari, Via Castagnolo, Via Montelungo, Via Macchi.

[illegible]
Sal. Costa dei Ratti, Sal. Chiapparolo, Via della Mimosa, Via Edera, Via Danzo, Via Ginestrato, Via [illegible] Palazzo, [illegible] Donati, Via al Poligo- [illegible] Quezzi, Via Finocchiara, Via Molinetti, Via Egoli, Via Cima Egoli, Via Mortechiusura, Via Castni, Via Calcinara,Via Gerbiti, Via Olmo, Via Fontanile, Via Fontanarossa, Sal. Chiesa di Quezzi, Via S. Moro, Via Romagno

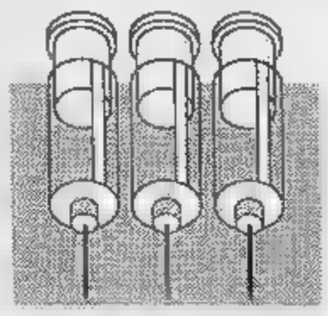
PIANDERLINO
Via Pianderlino, Via Galeazzo, Via Berghini (da Via Galeasso al Camaldoli), [illegible] Sup. S. Tecla, Via Forte di S. Tecla, Via Camaldoli, Via del [illegible].

CHIAPPETO
Via Sapelo, Via [illegible] Chiappeto, Via F.lli Canale (dopo il civico 30).

APPARIZIONE - QUARTO - QUINTO - [illegible]
Sal. Poggio Apparizione, Sal. Stefato, Via Crocetta Apparizione, Sal. Carrupolo, Via Cannelo, Via Maggiolo, Via [illegible] Chiapparo, Via Buratello, Via Dezza, Via M. Simone, Via [illegible], Via Oliveri, Via Boccardo, Via Alberico, Via Fratelli Coda, Via Battolo, Via Nicolini, Via Dal Verme oltre [illegible] nuovi quartieri Costa Ometti e Quarto Alto.

S. ILARIO
Via S. Rocco, Via Croce di Ferro, Via Maggiolo di Nervi, Via Crocetta-so, Via S. Rocchino [illegible] Nervi, Via Cattego, Via [illegible] Marsano, Via Nelli, Via sopra Chiesa di S. Ilario, Via Sup. dei Ponchi, Via S. Ilario (dal civico 45 in su), Via Scuola Agricoltura, Via Cremona, Via Costabella, [illegible] Lastrego, Via Pozzi, Via Rio Fontanino.
In più a causa formata -sollevamenti- le località:
Fontanegli, Bavari, Montelungo, Sella di Bavari, [illegible]. Desiderio, Serato.

NELLA GIORNATA DI DOMENICA SERVIZIO REGOLARE CON POSSIBILITA' DI DIMINUZIONE DI PRESSIONE NELLE ORE NOTTURNE CONSEGUENTI ALLE MANOVRE IN RETE



La regione detiene il triste primato di tossicodipendenti: segnalati mille nominativi

Droga, allarme rosso in Liguria

Il lavoro che stanno svolgendo le forze dell'ordine è solo la punta di un iceberg. Secondo i dati in possesso dei Centri di igiene mentale, i tossicomani sono oltre 14 mila e altri 12 mila si drogano solo occasionalmente

GENOVA. La Liguria ha il primato delle segnalazioni di tossicodipendenti alle prefetture. E' quanto emerge dai dati in possesso al ministero degli Interni, a quattro mesi dall'entrata in vigore della nuova legge sulla droga. La normativa, che ha cancellato il concetto della modica quantità, impone alle forze dell'ordine di segnalare alle prefetture i nomi dei tossicomani trovati in possesso di quantità di sostanze stupefacenti, che non eccedono la dose giornaliera, altrimenti si passa subito all'accusa di spaccio.

I tossicodipendenti devono essere interrogati da un'apposita commissione prefettizia della quale fanno parte anche esperti delle Usl, psicologi e assistenti sociali. Lo scopo che si prefigge la legge è di recuperare chi fa uso di droga, convincendolo a sottoporsi a cure disintossicanti nelle comunità terapeutiche o nelle strutture pubbliche.

In Liguria le segnalazioni hanno già raggiunto il migliaio e, in percentuale, superano quelle che si sono finora registrate nelle altre regioni. Ma i dati non devono fare stupire. Il numero dei tossicodipendenti in Liguria è in continuo aumento. Secondo i dati in possesso ai centri di igiene mentale di Genova, Savona, Imperia e La Spezia, i tossicomani sono oltre quattordicimila. Ma le cifre riguardano soltanto gli eroinomani schedati, identificati da polizia e carabinieri. Secondo le forze dell'ordine rappresentano la punta di un iceberg sommerso, nel quale si nasconderebbero almeno altri dodicimila assuntori di sostanze stupefacenti. Una buona percentuale è costituita dai «drogati del sabato sera», che si bucano solo occasionalmente. Aumentano anche i malati di Aids. Le cifre sono drammatiche. A Genova si stimano 21 malati ogni centomila abitanti. Ancora più grave la situazione a Imperia, dove la peste del Duemila colpirebbe 35 persone ogni centomila abitanti. E in crescita sono anche i morti di Aids e per overdose.

In molte città liguri la nuova legge sulla droga ha colto impreparati gli enti preposti: Usl, giudici e forze dell'ordine. A Savona ad esempio la fase di rodaggio è stata lunga. Decine di rapporti sono rimasti bloccati negli uffici di polizia e carabinieri per le difficoltà burocratiche. Parecchi laboratori di analisi delle unità sanitarie locali sono tuttora sprovvisti dell'attrezzatura necessaria per analizzare la droga e stabilirne il principio attivo. Nella settima Usl di Savona gli strumenti necessari sono arrivati soltanto da una decina di giorni. Dice il prefetto, Nicola Rasola: «La legge è in fase di attuazione. Dopo le difficoltà iniziali stiamo incominciando finalmente a muoverci. Finora ci sono pervenute 15 segnalazioni di tossicodipendenti: quelle arrivate all'autorità giudiziaria sono senza dubbio molte di più. Sono già stati fatti una decina di colloqui». Ma venerdì mattina nel corso di un incontro tra i magistrati e i rappresentanti delle Usl non sono mancate i contrasti e le polemiche per l'attuazione della nuova legge. Non tutti hanno, in ancora le idee chiare. Anche in provincia di Imperia l'impatto della normativa è stato negativo. Centinaia di segnalazioni sono già arrivate negli uffici delle procure di Sanremo e Imperia. Le strutture sono però insufficienti. Manca il personale. A Sanremo due giudici devono fare fronte a una mole di lavoro che è aumentata considerevolmente. Solo a Genova la legge sembra essere partita con il piede giusto: la prefettura sta lavorando a pieno ritmo, per fare fronte alle centinaia di segnalazioni inviate dalle forze dell'ordine. In aumento sono i giovani che accettano di sottoporsi a terapie disintossicanti.

Claudio Vimercati

TOSSICODIPENDENTI IN LIGURIA:	**14.000**
PROVINCIA DI SAVONA:	2.000
PROVINCIA DI IMPERIA:	1.900
PROVINCE DI GENOVA E LA SPEZIA:	11.100
PERCENTUALE SIEROPOSITIVI:	
GENOVA:	21 OGNI 100 MILA ABITANTI
SAVONA:	10 OGNI 100 MILA ABITANTI
IMPERIA:	35 OGNI 100 MILA ABITANTI
VITTIME DALL'INIZIO DELL'ANNO:	**59**
GENOVA:	40
SAVONA:	4
IMPERIA:	15

Sanremo: un altro esemplare, il terzo, trovato sulla riva

Delfini suicidi o uccisi?

Domani a Milano un'équipe di biologi esaminerà le carcasse dei mammiferi Sotto accusa le tonnare: Ma potrebbero essere vittime di un'epidemia

SANREMO. L'ultimo aveva una macchia di sangue sullo sfiatatoio. Ed è il terzo, arrivato a morire, chissà come, nei dintorni di Sanremo. Tutti naufragati negli ultimi giorni. Una sequenza che assomiglia all'incalzare di un'epidemia. Ormai, il grande frigo a ripiani del macello civico ha un settore tutto loro: i delfini «spiaggiati».

Ieri, ancora un ritrovamento, tra gli scogli del lido «La Bussola». Alle 16.30 un bagnino ha dato l'allarme. Spinto a riva dalle onde, affiorava un esemplare quasi decomposto, un metro e mezzo di lunghezza, nessuna traccia di reti sul corpo.

«Sembra quasi che l'impulso di lanciarsi verso terra si sia scatenato, negli ultimi giorni», dicono i veterinari. E ricordano la misteriosa corsa dei delfini verso la costa, le decine di morti contate in Liguria dall'inizio dell'estate: un'agonia che i naturalisti non sanno ancora spiegare. In Riviera, la casistica si aggiorna senza sosta. La rapidità è drammatica.

Due in cinque giorni, domenica scorsa. Un piccolo mammifero marino è stato salvato a Sanremo, un altro, lo stesso giorno, è morto a Ospedaletti. Poi, ancora una carcassa recuperata in località La Brozza, tre giorni fa. Il delfino che solo ieri ha raggiunto il frigo del mattatoio, era già morto da oltre una settimana. Forse, appartenevano tutti allo stesso branco. Si pensa che provengano dal Golfo del Leone, dove è stato avvistato un gruppo di cetacei, sulla scia delle grosse imbarcazioni da diporto. Ma resta un «giallo», il perché delle morti a catena.

Sarà il centro cetacei di Milano a dare una risposta alle cause dei decessi. Domani, i tre animali saranno inviati all'istituto, dove verranno esaminati dall'équipe di biologi che da anni si sforza di dare una risposta alle abitudini più oscure dei mammiferi marini.

Forse, si potrà sapere chi ha ucciso i veloci, imprendibili, intelligenti, cetacei, legati all'uomo come pochi altri animali. Tra i sospettati, al primo posto, le tonnare: i pescherecci a grossa stazza che rastrellano il Mediterraneo da un golfo all'altro. Hanno già provocato la morte di altri delfini a Loano, Pietra Ligure, Vado, Varazze, Genova. Ai malcapitati esemplari che finiscono nelle reti viene tagliata la pinna caudale, per non strappare le maglie e lasciar scivolare il corpo mutilato in mare. Anche le reti circolari, adoperate dai pescatori del Ponente, restano sotto accusa. E ancora: i sacchetti di plastica. Curiosi fino all'imprudenza, i delfini pagano spesso con la vita la loro abitudine di giocare con ogni oggetto che galleggia. Masticano i sacchetti. E restano soffocati.

Un dato, ogni ora un nuovo spiraglio. Nessuna delle tre carcasse recuperate a Sanremo negli ultimi giorni sembra portare i segni delle altre morti. Integre, qualcuna ancora lucente, sembrano confermare la tesi di qualche scienziato. Che i delfini cerchino la morte. Che si spingano fino ai porti, alle spiagge, in un gesto suicida. **(m. p.)**

Sanremo, il Comune ha ottenuto il sì dal ministero delle Finanze

Il Festival regalerà miliardi

Una lotteria abbinata alla rassegna canora

SANREMO. Il 91 porterà agli italiani una nuova lotteria. Si tratta della lotteria abbinata al festival della canzone. Il prossimo anno chi seguirà il Sanremo «rischierà» di diventare plurimilionario.

L'estrazione del biglietto vincente (si parla di un primo premio di 3 miliardi) avverrà il giorno dopo la finalissima della 41ª edizione del Sanremo, domenica 3 marzo.

La notizia è giunta in questi giorni dal ministero delle Finanze. In un decreto vengono fissate le date e le manifestazioni del 1991 collegate alle nuove lotterie nazionali. Nel nostro Paese ce ne sono tredici. Quello del festival della canzone figura al secondo posto dell'elenco, dopo la «Sfilata regionale delle tradizioni carnevalesche della Sardegna-Iglesias».

Tra gli sponsor della lotteria abbinata al festival un posto di primo piano tocca al deputato Luigi Grillo, parlamentare dello scudocrociato di La Spezia. A Roma è stato proprio lui uno dei più convinti sostenitori dell'iniziativa.

«Con i proventi della Lotteria - ha detto Grillo - Sanremo può avere a disposizione una cifra cospicua da investire nella creazione di un museo del festival. Potrà anche promuovere tutta una serie di iniziative a favore della canzone italiana».

La notizia della lotteria è stata accolta con entusiasmo in città.

Ha detto l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni: «Di una lotteria se ne parla da tempo. Lo scorso anno ci eravamo già andati vicini, poi all'ultimo momento tutto è andato in fumo. Oggi finalmente le cose sono cambiate. Sanremo ha un'occasione in più per promuovere a livello nazionale la sua immagine di città turistica. Sono anche convinto che la lotteria abbinata al festival avrà il più popolare d'Italia. Come incassi il successo batterà anche la più blasonata lotteria di Monza. Il festival e la canzone italiana sono infatti nel cuore di tutti».

Sanremo, oltre ad avere un ritorno d'immagine notevolissimo, con la lotteria si guadagnerà anche parecchie decine di milioni.

«Sul fronte economico - ha detto Sindoni - bisogna ancora stilare con il ministero delle Finanze tutta una serie di atti burocratici. Di cifre esatte la nostra spettanza non sono state ancora fatte. Secondo indiscrezioni pare però che al Comune di Sanremo possa toccare circa il 10% dell'ammontare complessivo della vendita dei biglietti della lotteria».

Il Festival di Sanremo 91 scatterà il 27 febbraio e si concluderà il 2 marzo. Quattro giorni di gara, da mercoledì a sabato. **(r. b.)**

Cabib
Arredamenti

Propone una lunga

VENDITA PROMOZIONALE

a prezzi altamente scontati (dal 10% al 40%)

Tutta la merceologia del reparto tessuti che con il prossimo anno verrà ristrutturata a settori

A questa iniziativa sarà inserita quella dei

Tappeti orientali

mobili, salotti, illuminazione e nuovi e antichi esistenti e nuovi arrivi

Forniture per alberghi, pensioni e convitti e prezzi ingrosso

Sempre per un futuro ricco di prestigiose merceologie

Cabib Arredamenti

dal 24-9 al 30-10

Savona - Corso Italia 139-147

EFF. COM. L.

SORDITA'?

Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico a funzione variabili, personali ed auricolari, analizzando e utilizzando la funzione propria e udito che le correzioni necessarie, per darti un ascolto assolutamente naturale, secondo le esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti dei suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271, Rapallo 0185 270.497.
per un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

TEATRO DELL' OPERA

MARTEDI' LETTERARI

Ciclo: INCONTRO CON L'AUTORE

Martedì 2 ottobre ore 16.30

VITTORIO MESSORI

Conferenza - dibattito sul tema
«Ipotesi sul vero Risorgimento»
ovvero «Il mostro di Rimini»

Marco Ronealli presenta l'Autore
Ito Rusciani introduce il dibattito

I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano, sino a totale esaurimento, dalle ore 9 del lunedì, presso l'Ufficio Stampa del Casino.

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

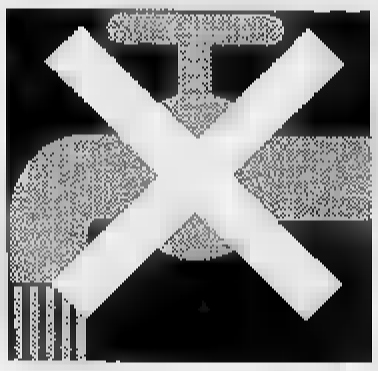
U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 16 - N. 102600 - C.C.P. 15613102



Da Ventimiglia a Varazze aumentano gli abitanti che rifiutano di pagare il servizio

Rubinetti asciutti? Bollette respinte

Miliardi in fumo per i Comuni e le aziende private che gestiscono gli acquedotti del Ponente
I primi a protestare sono stati i floricoltori di Sanremo. Una delibera del Cip autorizza i «tagli» alle tariffe

SAVONA. Svariati miliardi in meno nelle casse comunali e in quelle delle società municipalizzate [redacted] private che gestiscono gli acquedotti del Ponente ligure: anche questo è [redacted] risvolto della siccità che da mesi affligge la Liguria. [redacted] gente infatti protesta: dai rubinetti non vede uscire acqua e, quella poca che esce, è imbevibile, così decide di [redacted] pagare le bollette. Da Ventimiglia [redacted] Varazze, nei Comuni dove la crisi idrica è [redacted]mai cronica, salgono sempre di più le polemiche e le minacce di disobbedienza civile. Anche perché i cittadini hanno dalla loro una delibera del Comitato interministeriale prezzi che nel 1975 ammetteva la riduzione delle bollette in caso di mancata erogazione del servizio.

A Sanremo sono le centinaia di floricoltori del Poggio a non voler pagare le bollette dell'Amaie. Per loro l'acqua salmastra ha voluto dire forti danni economici. Una parte dei fiori è andata bruciata dal sale e per poter annaffiare le coltivazioni hanno dovuto utilizzare l'acqua dei consorzi irrigui che avevano costituito in passato. Nessuno di loro, però, intende pagare un servizio che non solo non ha avuto ma che li ha danneggiati.

La situazione ad Imperia non è migliore. Il gruppo dei cristiano democratici dell'ex sindaco Gramondo hanno presentato un'interpellanza alla giunta chiedendo la riduzione del 60 per cento delle bollette dell'Amat. Anche l'opposizione [redacted]munista si sta muovendo. Ha organizzato [redacted] raccolta di firme per chiedere la sospensione dei pagamenti. Se qualcuno avesse già pagato, secondo il pci, dovrebbe essere rimborsato. E c'è polemica anche attorno ai costi del by-pass tra Arroscia e Impero.

«Il servizio è in pratica sospe[redacted] Siamo costretti [redacted] rifornirci dai serbatoi riempiti dalle autobotti. Pagare per un bene che [redacted] si usa è assurdo», tuona [redacted] Andora Aldo Tamburini, capogruppi del psi, all'opposizione. Tamburini ha chiesto che il Consiglio comunale faccia sua la delibera del Cip e dimezzi le bollette dell'acquedotto. Una decisione che a Diano Marina è [redacted] stata presa da tempo dopo che dai rubinetti non esce più acqua potabile.

Ed è la stessa richiesta fatta a Pietra Ligure dalla lista civica dopo che, per la prima volta nella sua storia, la città si è trovata all'improvviso a dover fare i conti [redacted] il fenomeno della salinizzazione che fa uscire [redacted]qua salmastra dai rubinetti. «Se ne dovrà discutere in Consiglio comunale», sostiene perentorio Giacomo Accame, consigliere di minoranza. E aggiunge: «Il livello dei pozzi è nuovamente calato e il rischio [redacted] salinizzazione è sempre più pesante».

Prese di posizione simili si registrano anche a Borghetto Santo Spirito dove la crisi idrica sta causando [redacted] disagi agli abitanti e dove nelle [redacted] settimane [redacted] sono verificati episodi [redacted] teppismo contro le cisterne piazzate dal Comune nelle zone collinari. Veri atti vandalici che hanno sprecato decine di ettolitri di acqua [redacted] un momento critico per l'intero Ponente.

Ma la crisi idrica ha significato anche grossi danni all'immagine turistica. Non solo per i disagi causati agli ospiti dalla [redacted] d'acqua, ma anche per la situazione venutasi [redacted] creare negli alberghi e nelle altre strutture ricettive. Molti turisti lombardi [redacted] piemontesi, infatti, hanno fatto ricorso alle varie associazioni [redacted] consumatori lamentandosi del trattamento ricevuto. Secondo le loro denunce i disagi provocati dalla crisi idrica avrebbero dovuto [redacted] compensati da prezzi inferiori, ma ben pochi operatori turistici hanno fatto sconti per mancanza d'acqua.

E tra polemiche [redacted] bollette e tariffe l'intero Ponente continua a restare con il naso all'insù nella speranza [redacted] veder arrivare nuvole cariche di pioggia. La situazione, infatti, continua ad essere grave e i rubinetti asciutti. I rifornimenti al[redacted] cisterne di Andora, Borghetto, Loano, anche ieri, sono stati assicurati dalle autobotti dei vigili del fuoco. In attesa che piova.

Stefano Pezzini

In molti paesi del Ponente l'acqua arriva ancora con le autobotti

LA VALLE SCRIVIA: NON [redacted]

ALESSANDRIA. «Giù le mani dalla nostra acqua». L'hanno ribadito i sindaci dei Comuni della Valle Scrivia, durante un incontro nella sede della Provincia. E, nella «guerra» contro Genova per salvare l'acqua dello Scrivia dalle mire liguri, hanno trovato alleati: la Provincia, i parlamentari, i consiglieri regionali. Gli stessi alleati che domani mattina saranno [redacted] fianco degli amministratori comunali della valle durante un incontro, [redacted] Comune a Novi, con quelli genovesi: ci sarà battaglia.

Come primo [redacted], [redacted] sono [redacted] inviati telegrammi (uno firmato dal [redacted] Brina e dagli onorevoli Borgoglio e Patria, l'altro dal presidente della Provincia, Franzò, [redacted] dai sindaci [redacted] Tortona e Novi, Palenzona e Angelil) per chiedere al ministro alla Protezione civile [redacted] «sospendere ogni decisione sulla captazione di acqua dal torren[redacted] Laccio, importante affluente dello Scrivia, per gli usi dell'acquedotto di Genova».

«Si ritiene [redacted] - aggiungono gli alessandrini - un'attenta valutazione di tutti gli interessi in gioco [redacted] si propo[redacted] un incontro interregionale per affrontare i problemi idrici delle due comunità».

Il Comune di Genova, infatti, ha chiesto al ministro per la Protezione civile di autorizzare la costruzione [redacted] «briglia» sul Laccio, [redacted] più importante affluente dello Scrivia. Quest'ultimo alimenta decine di acquedotti alessandrini, da Serravalle a Castelnuovo, compresi quelli di centri importanti co[redacted] Tortona e Novi. «E la falda dello Scrivia - ha aggiunto durante l'incontro il presidente provinciale dell'Unione agricoltori, Barbieri - è anche estremamente importante per l'agricoltura».

Di qui [redacted] nuovo «no» degli alessandrini alle richieste genovesi. «L'acqua del Laccio - ha detto il sindaco di Tortona, Fabrizio Palenzona - non risolverebbe certamente il problema idrico [redacted] Genova, ma sottrarla allo Scrivia significherebbe mettere in grave difficoltà una grossa fascia della nostra provincia. Per questo diciamo no al progetto genovese e chiediamo al ministro [redacted] non firmare il decreto. Siamo invece disponibili a discutere per arrivare ad una equilibrata utilizzazione dell'acqua dell'intero bacino dello Scrivia».

«Perché - aggiunge il vice sindaco di Novi Ligure, Mario Lovelli - crediamo sia possibile un rapporto di collaborazione [redacted] di migliore gestione delle acque tra basso Piemonte [redacted] Liguria». Una collaborazione che, come hanno detto i consiglieri regionali Ugo Cavallera e Angelo Rossa, dovrà vedere impegnate le due Regioni. Il contenzioso tra liguri e piemontesi, ha am[redacted] Cavallera, [redacted] già aperto su altri problemi. Ora all'elenco va aggiunto quello dell'acqua impedendo che, con [redacted] giustificazione dell'emergenza, [redacted] finisca [redacted] il penalizzare ancora una volta i piemontesi.

Tra l'altro, come ha ricordato l'assessore novese alla Programmazione Nino Andronico, [redacted] sono neppure da prendere per oro colato i calcoli sulla portata [redacted] Laccio presentati dai genovesi, che chiedono [redacted]meno 400-450 litri di acqua al secondo. «La relazione [redacted] basata [redacted] rilevamenti statistici di cinque mesi dell'85-86 - dice Andronico - per la rimanenza su ipotesi relative all'andamento climatico del periodo '64-72. Non abbiamo, quindi, garanzie sulla reale portata del torrente e sulle possibilità di sfruttarlo anche per Genova».

Franco Marchiaro

Il «caso» delle conduttrici tv: le reazioni delle donne alla redazione Rai di Genova e nelle emittenti private in provincia

Non c'è guerra tra le giornaliste liguri del video

«Sì, i telespettatori ci invitano a cena, regalano fiori e scrivono lettere, ma guardano soprattutto alla nostra professionalità. Guai se non fosse così»
Nessuna però raccoglie chiacchiere e provocazioni che arrivano in questi giorni da viale Mazzini e via Teulada. Intanto cresce l'ascolto dei notiziari

Emma Tedeschi è una delle conduttrici di Teletril

GENOVA. Si può essere [redacted]duttrici di tg, «anchor» o «telegiornaliste» senza essere coinvolte in polemiche e guerre co[redacted] quelle [redacted] [redacted] negli studi Rai di via Teulada dopo l'esplosione del [redacted] [redacted] al centro Lilli Gruber passata dal Tg2 di Alberto La Volpe al Tg1 di Bruno Vespa? Davvero rivalità, angosce, competitività, sgambetti nascono [redacted] pettegolezzi.

Le chiacchere [redacted] le battute che volano a Roma, da viale Mazzi[redacted] a via Teulada, dalle varie redazioni «distaccate» agli studi sulla Nomentana scatenando quotidiani e settimanali, a Ge[redacted] e in Liguria fanno sorridere le interessate. S[redacted] nella sede regionale della Rai che nelle varie emittenti televisive private. Nessuna delle annunciatrici [redacted] giornaliste liguri lancia proclami o raccoglie provocazioni.

«Certo, una donna che conduce il telegiornale comporta rischi che i colleghi giornalisti non corrono. Ricevo anch'io richieste di matrimonio e [redacted] a cena a lume di candela, ma sono più [redacted] le lettere e le telefonate di persone che hanno qualcosa da dire sui [redacted] più scottanti [redacted] gravi trattati dalla redazione», racconta Alessandra Rissotto, giornalista [redacted] conduttrice del tg regionale della Rai. E' [redacted] che i telespettatori guardano con più simpatia i telegiornali condotti dalla Rissotto e dalla sua «vice» in video, Milena Boccadoro, rispetto alle edizioni curate dai giornalisti maschi?

A sinistra Alessandra Rissotto, della Rai, e Francesca Scorcucchi

Marco Volpati, capo redattore della Rai a Genova, al clamore suscitato dal [redacted] di via Teulada, preferisce i dati di ascolto. «Mi basta sapere che i tg della Liguria sono in ascesa. Nel periodo da gennaio [redacted] maggio di quest'anno [redacted] tg delle 14 ha registrato [redacted] «share» del 10,4 per cento e quello delle 19,30 del 26,4 per cento. La Liguria, assieme alle regioni [redacted] statuto speciale (Trentino, Sardegna e Sicilia) è fra le prime regioni italiane in fatto di ascolto. [redacted] superato la media nazionale e ha migliorato notevolmente gli indici rispetto allo [redacted] periodo dello [redacted] anno. Oggi sia[redacted] seguiti da oltre 150 mila persone ogni sera. Credo che questo sia merito del lavoro di tutta la redazione».

L'ingresso delle donne [redacted] redazione assicura, comunque, da molti anni, un certo vantaggio. Un volto femminile è più gradito, entra subito nelle [redacted]. Le annunciatrici cominciarono [redacted] comparire soprattutto nelle televisioni private, nate praticamente nel capoluogo ligure [redacted] Tele Genova, nei primi Anni Settanta, dopo l'esperimento di Tele Biella, in Piemonte. Le donne delle tv locali [redacted] diventate ben presto volti familiari. Fu così per Daniela Ghia e Ginny Gibboni a Tivuesse e per Franca Brignola a Tele Genova, ancora oggi indiscussa «star» della tivù di Cingari, affiancata da Silvia Romanelli [redacted] da Valeria Cicciotti.

L'ebbrezza della telecamera, di entrare in contatto con il pubblico attraverso [redacted] tv ha fatto diverse «vittime» [redacted] molte aspiranti conduttrici, in questi ultimi anni, hanno abbandonato l'impresa. A sopravvivere e a consolidare la loro popolarità sono [redacted] in poche, [redacted] grado cioè, di affiancare a grinta e bellezza anche il mestiere.

E' il caso di Teresa Tacchella, giornalista televisiva di Telecittà e di Patrizia Dioli [redacted] Primocanale e Telesanremo, di Francesca Scorcucchi e Emma Tedeschi che conducono i notiziari della savonese Teletril. Dice la Tedeschi: «Faccio questo mestiere da circa un anno e mi regala molte soddisfazioni. Ho ricevuto fiori, lettere anonime e poesie; [redacted] tutte [redacted] frasi gentili, nulla di volgare».

Se [redacted] vero, infatti, che la televisione [redacted] oggi una delle mete più ambite da molte ragazze incuriosite dal mezzo televisivo, [redacted] altrettanto vero che la bellezza non basta più, neppure per annunciare i programmi del palinsesto. Da qui, una certa difficoltà, da parte delle televisioni, nel trovare volti nuovi per i tg. Le uniche novità arrivano da Telenord con Ivonne Giusti, da Telecittà con Maria Cristina Ferrarazzo e da Emma Tedeschi di Teletril.

[m. b.]

Verrà offerto il 12 ottobre dal Comune di Moconesi per ricordare le origini liguri della famiglia di Cristoforo

L'olio di Colombo nella cattedrale di [redacted] Domingo

Alimenterà la lampada dell'urna che racchiude le ceneri del navigatore

CHIAVARI. Cristoforo Colombo e la Fontanabuona. Due gli appuntamenti che daranno lustro ai legami tra la gloriosa figura del navigatore e la terra che, secondo alcuni, ha dato i natali al nonno Giovanni. Del primo [redacted] ne è avuta notizia pochi giorni fa. Il Comune di Moconesi offrirà l'olio d'oliva necessario ad alimentare la lampada che arde nella cattedrale di Santo Domingo, dove [redacted] vuole siano custodite le ceneri di Colombo. La cerimonia della consegna avverrà il 12 ottobre a Genova, a Palazzo Tursi. Il secondo appuntamento è invece per oggi. Stamane verrà inaugurato l'Intinerario Storico Colombiano, un percorso [redacted] 20 chilometri tra Terrarossa di Moconesi e Genova-Quinto.

La scelta dell'olio di Moconesi, quale combustibile per la lampada di Santo Domingo, è stata comunicata [redacted] sindaco Andrea Cuneo venerdì mattina. La telefonata è partita dal Comune di Genova. E' stato quest'ultimo infatti, anni fa, a donare alla Cattedrale della capitale dello stato caraibico la lampada che arde davanti al sepolcro dove, secondo i dominicani, sono racchiuse [redacted] ceneri di Colombo. Una tesi contestata e confutata da storici ed esperti colombiani come il senatore Paolo Emilio Taviani [redacted] il professor Gianni Granzotto. A disputarsi le spoglie del navigatore [redacted] Santo Domingo c'è la città di Valladolid, in Spagna.

Comunque sia, la lampada è stata donata dal Comune [redacted] Genova [redacted] illumina assieme ad altre luci votive il marmoreo sepolcro della cattedrale, [redacted]derata il più antico tempio cristiano dell'intero continente americano. E' deposta davanti alla nicchia che custodisce l'ur[redacted] lo [redacted].

Ogni anno viene scelta la località ligure che avrà l'onore di offrire l'olio delle proprie terre per alimentare la fiamma della lampada. E per quest'anno l'onore [redacted] toccato ancora alla Fontanabuona: dopo Leivi, a Moconesi.

La notizia del riconoscimento attribuito a Moconesi si è diffusa nel paese subito dopo l'avvenuta comunicazione ed è stata accolta dagli abitanti con grande gioia. C'è stato anche chi ha versato qualche lacrima. Anche [redacted] sindaco Andrea Cuneo è dovuto ricorrere al fazzoletto. Nell'importante centro della Fontanabuona, da ieri, si stan[redacted] già preparando i festeggiamenti, che avranno culmine la mattina [redacted] 12 ottobre, a palaz[redacted] Tursi di Genova, dove avverrà la cerimonia di consegna dell'olio. Un aereo o una nave lo trasporterà successivamente a Santo Domingo.

Sempre legato alla figura [redacted] Cristoforo Colombo, l'appuntamento previsto oggi. [redacted] inaugu[redacted] infatti l'Intinerario Storico Colombiano, un percorso lungo venti chilometri che congiunge Terrarossa di Moconesi con la delegazione genovese [redacted] Quinto.

A tenerlo a battesimo sarà il senatore Paolo Emilio Taviani, nella sua veste di presidente della giunta scientifica del Comitato nazionale Colombiano.

La realizzazione dell'intinerario è nata da un'idea del professore Aldo Agosto, direttore dell'Archivio di Stato. L'associazione culturale «Colombo Fontanabuona 2000» ha quindi eseguito uno studio di fattibilità che la Fondazione Regionale Cristoforo Colombo ha sottoposto alla giunta scientifica del Comitato Nazionale Colombiano, ottenendone l'approvazione il [redacted] febbraio scorso.

Ma perché Terrarossa [redacted] Mo[redacted] o Quinto? Alla base, un aneddoto storico. Secondo alcuni, infatti, nel nucleo storico di Terrarossa, in località «U Cantu», ha vissuto il nonno di Colombo, Giovanni. E da Terrarossa l'uomo s'incamminò per Quinto, dove si trasferì definitivamente.

L'Intinerario che si inaugura oggi, dunque, ripercorre le orme dell'avo di Cristoforo Colombo, coprendo quei venti chilometri che da Terrarossa, passando per Tribogna, Calcinara, il passo di C[redacted] Becco, La Crocetta e S. Rocco, arriva a Quin[redacted].

Il programma prevede la partenza dei gruppi di escursionisti da Quinto e da Terrarossa alle 8,45. Alle 9 ci sarà il via ufficiale da Tribogna, alla presenza dei gonfaloni dei Comuni della Fontanabuona e di quelli attraversati dall'Intinerario. Quindi alle 11, la cerimonia inaugurale al valico di case Becco.

Fabio Pozzo

Nove appuntamenti serali e molto spazio dedicati ai giovani talenti

Festival di Imperia, musica d'autore

Nel cartellone nomi prestigiosi come il pianista Alexander Lonquich e Anna Razzi
Debutto il 9 ottobre con il recital, dopo la proclamazione, del vincitore del Premio Paganini

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per festeggiare il decennale, torna alla sede originaria dalla qua[illegible], nell'81, aveva decollato con «L'impresario delle Canarie» di Metastasio; dopo peregrinazioni varie, che lo hanno portato di volta in volta dal Teatro Rossini all'Oratorio di [illegible] Pietro, dall'Auditorium Restano alla Basilica di San Maurizio, dal ridotto [illegible] Cavour al Centro culturale polivalente, il Festival di Imperia, dedicato alla musica [illegible] '500 al '900, approda nuovamente al Teatro Cavour.

E' un programma scintillante e lussuoso quello che l'Associazione Teatro Tempo ha varato per l'occasione: nove sono gli appuntamenti serali, che si dipanano da ottobre [illegible] dicembre, alla cadenza di uno a settimana, e tre nel pomeriggio, per lo spazio a disposizione dei giovani musicisti imperiesi. Un cartellone sfaccettato e fitto di nomi importanti, [illegible] il pianista Alexander Lonquich, Anna Razzi, étoile del corpo di ballo del Teatro alla Scala, e ancora il compositore Azio Corghi, al quale il Festival rende omaggio. «Quest'anno, la manifestazione è stata studiata in funzione del ritorno [illegible] una sede adeguata come il Cavour. E' una sistemazione che finalmente ha permesso di riavere orchestra e balletto», commenta con soddisfazione Gabriella Ravazzi, direttrice artistica del Festival. A Imperia, avrebbe potuto essere presentata anche un'operina, e già c'erano contatti con un «big» (il violinista Salvatore Accardo), ma l'incertezza sull'uso o meno del Cavour ha fatto sfumare l'opportunità.

Il debutto, al 9 ottobre, con un momento classico: il primo recital, dopo la proclamazione, del violinista vincitore del Premio Paganini '90 (55 iscritti da ogni parte del mondo, la consegna del riconoscimento a Genova il 7 ottobre). Il 15 ottobre, «Mozartiana», un testo di Roberto Iovino su musiche di Mozart, con l'attore Franco Carli, che nel personaggio del musicista Antonio Salieri parla del compositore di Salisburgo, suo rivale, mescolando ammirazione a invidia, lodi a critiche.

Il 20, serata [illegible] Azio Corghi e Premio Ulivo d'Oro per la miglior composizione in prima esecuzione assoluta (interpreti il Gruppo Musica Insieme [illegible] Cremona, il soprano Gabriella Ravazzi [illegible] Michele Lo[illegible]to al trombone). [illegible] 27, l'orchestra Mavra, diretta da Piero Gallo, con il promettente violoncellista Giovanni Ricciardi. [illegible] [illegible] novembre, al Santuario di Montegrazie, il duo Antonio Frigè (organo) e Gabriele Cassone (tromba).

Al 13, il Festival di Imperia prosegue con Alexander Lonquich che propone al pianoforte brani di Schubert e Beethoven, mentre il 17 giunge il Balletto di Lombardia, dove spicca la stella [illegible] Anna Razzi, una tra le più brave danzatrici italiane.

Stefano Delfino

Beethoven visto da Levine. Copyright «N.Y.Review of Books» Ilpa e per l'Italia La Stampa

UN CONCERTO PER COLOMBO

GENOVA. Paolo Peloso è salito venerdì sera sul podio dell'Orchestra e del Coro del Comunale dell'Opera per dirigere un concerto fuori abbonamento, nell'ambito delle Colombiane.

[illegible] programma proponeva infatti, accanto [illegible] due pagine di Giorgio Ferrari, l'esecuzione, in prima assoluta, di «Cristoforo Colombo», Cantata per baritono, [illegible] e orchestra di Leopoldo Gamberini.

«Cristoforo Colombo» si basa su [illegible] testo elaborato dallo stesso Gamberini [illegible] dal professore universitario Cormagi e ispirato liberamente al «Giornale [illegible] bordo» del navigatore genovese. [illegible] rivivono le ultime [illegible] precedenti la scoperta del nuovo continente, in un turbinio di situazioni, dall'ansia della navigazione alla paura delle tempeste di mare, dalla ribellione della ciurma all'avvistamento di [illegible] terra.

Ottima per vigore e timbro vocale la prova del baritono Stefano Antonucci [illegible] lodevole la lettura offerta da Paolo Peloso ben seguito dall'Orchestra e dal Coro preparato [illegible] Tullio Boni.

Di Giorgio Ferrari il pubblico [illegible] ha potuto ascoltare due pagine distanziate fra loro da [illegible] quindici anni.

«Ouverture da Concerto» è infatti del 1960. Legato, almeno idealmente, al neoclassicismo, Ferrari ha scritto [illegible] pagina strutturalmente solida, orientata verso un sinfonismo tradizionale, mosso da un energico vitalismo e sostenuta da una indubbia conoscenza dell'orchestra. Con «Memorie, concerto per viola e orchestra» (solista Aldo Bennici) ci si sposta invece al 1974. L'opera nasce dal dolore per l'improvvisa morte dell'amico musicista Luciano Moffa, precipitato [illegible] i suoi colleghi dei «Solisti di Torino» [illegible] un aereo nel 1972. Anima la pagina la sofferenza (Ferrari è compositore che ama esprimersi attraverso la musica, che vuole raccontare [illegible] raccontarsi agli altri) che ispira una timbrica scura, [illegible] andamento essenzialmente tragico, con slanci lirici, momenti di memoria appunto.

Peloso ha letto [illegible] due partiture con intelligenza [illegible] chiarezza espositiva. Degno [illegible] plauso l'interpretazione fornita da Aldo Bennici, strumentista di solida preparazione tec[illegible] e di grande sensibilità musicale.

[r. i.]

STASERA IN LIGURIA

GENOVA
Di scena il teatro dialettale

Alla sala Corignano, alle 21, la compagnia del circolo «Mario Cappello» presenta la commedia [illegible] genovese «Te veuggio tanto bene» (Ti voglio tanto b[illegible] nel, di Ernesto G. Oppicelli per la regia di Lucio Dambra.

[illegible]
Film d'autore al «Lumière»

Proiezione del film «L'irlandese», questa sera (ore 20.15 e 22.30) al cineclub Lumière che martedì prossimo riprenderà le proiezioni del «Decalogo» di Krysztof Kieslowski («Decalogo n.3», in cartellone fino [illegible] giovedì).

GENOVA
Musica lirica al «Genovese»

Concerto di musica lirica «Arie d'Europa», questa sera alle 21 al teatro Politeama Genovese. Al concerto partecipano [illegible] tenore argentino Luis Lima, la cantante e pianista genovese Daniela Dessì e il cantante Renato Bruson.

[illegible]
Jazz [illegible] «Charlie Cristian»

Jazz e fusion dal vivo, questa sera, alle ore 22, al piano bar Charlie Cristian, in via di San Donato.

LOANO
Si balla al «Manhattan Inn»

Serata danzante questa sera al piano bar «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano. Con inizio alle [illegible] si esibirà l'orchestra West Virginia in musiche degli Anni '60 e '70.

[illegible]
Prosegue «Incontri [illegible] tavola»

Prosegue la rassegna gastronomica «Incontri a tavola» di Chiavari. Stasera è il turno del ristorante «Il girarrosto». Tra le specialità del menù a 45 mila lire (bevande incluse) il riso agli scampi, lombrina allo zenzero, il fritto del golfo ed i dolci della [illegible]

[illegible]
A Ellera la sagra dell'uva

Per gli amanti delle sagre, [illegible] in programma questa sera la «Sagra dell'uva» di Ellera, una frazione del Comune di Albisola Superiore. Gli stand gastronomici si aprono nel pomeriggio, con attenzione particolare all'uva bianca e nera. In serata gastronomia locale [illegible] danze in piazza con orchestra. Organizza la Pro Loco in collaborazione con il Comune.

La rassegna inaugurata ieri dalla concorrente più giovane

I virtuosi del «Paganini»

Quest'anno è stata scarsa la partecipazione dei violinisti giapponesi
Domani, dopo l'ultima esecuzione, la giuria sceglierà i semifinalisti

GENOVA. E' stata la più giovane concorrente, la francese quindicenne Silvie Sentenac, a inaugurare, ieri pomeriggio, al Margherita il XXXVII Concorso Internazionale [illegible] violino «Premio Paganini».

[illegible] cinquantaquattro iscritti si sono in realtà presentati ventisei concorrenti provenienti da Francia (2), Giappone (3), Unione Sovietica (5), Svizzera (1), Italia (6), Polonia (1), Germania (1), Israele (1), Stati Uniti (2), Gran Bretagna (2) [illegible] Cina (2).

Da notare la scarsa partecipazione dei giapponesi che in passato ci avevano abituato a ben più massicci interventi. In compenso ci sono due cinesi a difendere [illegible] scuola che vanta con Szu-Ching Lu nel 1987 l'unica affermazione orientale al Concorso.

Interessante pure la presenza di sei violinisti italiani, un numero indubbiamente alto soprattutto in rapporto al più recente passato.

Oggi e domani si svolgeranno ancora le eliminatorie iniziate appunto ieri. Oggi pomeriggio (ore 15) si esibiranno Ignace Jang (Francia), Roberto Cani (Italia), Chin Kim (Usa), Vladimir Klochko (Urss), Roland Roberts (Gran Bretagna) [illegible] Graf Mourja (Urss). In serata (ore 21) [illegible] invece Gabriele Pieranunzi (Italia), Eijin Nimura (Giappone), Damiano Cottalasso (Italia), Qi-Xin Pu (Cina) e Hino Hua Sheng (Cina). Infine, domani alle ore 9 toccherà [illegible] Boguslaw Kostecki (Gran Bretagna), Alexander Trostiansky (Urss), Silvio Bresso (Italia) e Michael Emery (Usa).

I concorrenti eseguiranno una Sonata scelta fra quelle di Corelli, di Locatelli [illegible] Tartini, [illegible] pagina di Bach (scelta fra «Adagio e fuga» dalla Prima Sonata, «Grave [illegible] fuga» dalla Seconda Sonata, «Adagio e fuga» dalla Terza Sonata e «Ciaccona» dalla Partita n. 2) e due Capricci di Paganini.

La giuria [illegible] presieduta dal direttore artistico del Concorso Giorgio Ferrari [illegible] formata [illegible] Riccardo Brengola, David Cerone, Luciano Chailly, Marcel Debot, Li Han, Werner Scholz, Xavier Turull e Viktor Pikaizen, quest'ultimo vincitore del Premio nel 1965, in un'epoca caratterizzata dalla costante affermazione dei concorrenti sovietici nelle annate dispari: aveva iniziato Kryssa nel 1963 e, dopo appunto Pikaizen nel '65, proseguirono Gitlin nel '67, Kremer nel '69, Secler nel '71, Kramarov nel '73, Koroinsky nel '75, Grubert nel '77. Sempre a titolo di curiosità vale la pena ricordare che anche gli altri vincitori sovietici si sono affermati in annate dispari: Kaler nell'81 e Berlinski nell'85. Lunedì, dopo l'ultima esecuzione la giuria si riunirà per scegliere i concorrenti (che non potranno essere più di quindici) da ammettere alla semifinale, fissata per martedì e mercoledì.

Per le eliminatorie e per le semifinali lavoreranno come pianisti accompagnatori Giovanni Casella e Ermindo Polidori Luciani. Le finali invece [illegible] effettuato con il concorso dell'Orchestra del Comunale dell'Opera diretta da Paolo Peloso.

[r. i.]

Via il 7 ottobre con un'esibizione dell'Orchestra filarmonica

Le étoiles in primo piano

Monaco: è stato presentato il calendario autunno-inverno del Principato
Un ricco programma con le danzatrici classiche più famose d'Europa

MONACO. Nel Principato è calato il sipario sul ricco programma estivo, ma non si spengono le luci.

Anche [illegible] calendario autunno-inverno è denso di appuntamenti prestigiosi. Si inizia il 7 ottobre con una serata eccezionale al centro congressi, [illegible] l'Orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Gianluigi Gelmetti. Sono previste musiche di Beethoven, interpretate da cantanti di fama internazionale [illegible] il tenore Thomas Moser e la soprano Sharon Sweet. Poi [illegible] cadenza settimanale ogni domenica alle ore 18, sino all'11 novembre, sono in calendario altri importanti concerti. [illegible] riprenderà poi il [illegible] novembre, il 2, il 9 e il 16 dicembre.

Dal 10 al 15 ottobre invece nello spazio [illegible] Fontvieille, primo Forum internazionale [illegible] Commercio, industria e artigianato. Dal 31 ottobre al 3 novembre all'Hotel Lowe il primo Mercato internazionale dello spot televisivo. La stagione teatrale '90-91 al Teatro Principessa Grace, che inizia il 7 ottobre con la «Facture» di François Dorin, è molto diversificata [illegible] comprende autori celebri [illegible] Sacha Gutry, Richard Harris, Molière e altri. Gli appuntamenti di prosa hanno cadenze bisettimanali: mercoledì e venerdì fino al 5 maggio del '91.

Dal 3 al 7 ottobre allo stadio Bouliste Renieri III a Fontvieille, campionato del mondo di petanque. Sono 117 i concorrenti che giungeranno da [illegible] parte del mondo. Dal 25 al 27 ottobre tre giornate di musica barocca nella cappella della Visitazione sulla Rocca. Saranno eseguite musiche del diciassettesimo e diciottesimo secolo di Vivaldi, Hume, Haendel, Leclair, Clerambault [illegible] altri compositori. Dall'1 al 6 ottobre primo torneo Snooker-Challange (una specialità del biliardo) al Metropole Palace Hotel. Sarà presente anche il campione del mondo Stephen Hendry. [illegible] mancherà, come è ormai tradizione, una serie di rappresentazioni [illegible] balletti [illegible] Montecarlo all'Opéra, per le feste di Natale e fine [illegible] Il 25, 26, 28, 29, 30 [illegible] 31 dicembre sono previsti spettacoli come «Le silfidi», tre rappresentazioni di «Passi a due» e «Gala performance». L'Orchestra filarmonica di Montecarlo eseguirà le musiche che saranno dirette da David Garaforth, [illegible] al piano il concertista Herve Billaut. Un ricco programma, dove [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta. E per chi vuol trascorrere una serata al night, il cabaret del casinò propone ogni sera anche un'ora di spettacolo con attrazioni internazionali. I piano bar funzionano tutte le [illegible] sia all'Hotel de Paris, che all'Hermitage e al Lowe. Mostre di pittura [illegible] esposizioni [illegible] gioielleria si alternano per accontentare anche gli appassionati [illegible] questo settore. Per agli amanti della buona tavola invece il grill dell'Hotel de Paris, il ristorante «La Terrasse» dell'Hermitage, quello delle Cupole e il «Moana Fuyi», ultimo nato nel firmamento della ristorazione del Principato, dove si gustano specialità giapponesi.

[l. m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
8,30 [illegible]nali
10,30 **Incontro con l'arte**
13 — **Il grande dititore**, film
15 — **Il fiore all'occhiello**
15,30 [illegible]zion[illegible]
20,35 **Stitch**, film
22,05 **Motor shop**
22,35 **Il tappeto v[illegible]**
0,30 **Audismo a cinema**
0,45 **Redazionale**

[illegible]te Azzurra
8,45 **New Medical [illegible]**
9 — **Vendita tappeti**
11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubrica varia**
20,30 **Un risotto a la milanese...**
22,30 **I mille volti di...**

Telemupole
8,30 [illegible]
12,30 [illegible] **Cinquestelle**, rubrica di arte, cultura, folclore, turismo, [illegible] stronomia e spettacolo
13 — **Gambertus ieri e oggi**, spettacolo
15 — **Film**
18 — **Trauma center**, telefilm
19 — **Sport flash**, interviste, risultati, [illegible] sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **Luna di miele stregata**, film (USA, commedia, 1958), con Gilda Radner, Gene Wilder, regia di Gene Wilder
22,30 **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
1 — **Film**

Telearcobaleno
12,30 **Teleclub**, mercatino
13 — **Zehorgar**, telefilm
13,30 **Vesinia**, teleromanzo
18,30 **Il sorriso della terra**, film
18 — **Cartone animato**
18,30 **L'indomabile**, teleromanzo
19,30 **Bar sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **Le bande della piuma nera**, film
22,30 **L'indomabile**, teleromanzo
23,15 [illegible] **Vidal**, teleromanzo
23,45 **Il clan del quartiere [illegible] latino**, film

Primo Canale
14,45 **Diretta s[illegible]**
18 — **Tony e il professore**, telefilm
19 — **Telefilm**
19,30 **Mi benedica padre**, telefilm
20 - **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,25 **Commento della settimana**
20,30 **La lettera non spedita**, film
22,30 [illegible] **benedica padre**, telefilm
0,30 **Eco selvaggio**, film

Tele Jolly
10 — **Proposte commerciali**
11,30 **Redazionale**
16 — **Proposte commerciali**
17,30 [illegible] **gioielli Torino**, rubrica di arte orafa
19,30 **Proposte commerciali**
22 — [illegible] **del giorno**, film (Usa, drammatico, 1936), con J. Harlow, M. Loy, regia di Jack Conway
23,30 **Cat[illegible] the catch**, sicuri incontri dei Campionati Mondiali Maschili
0,30 **Proposte commerciali**
1,15 **Viaggio attraverso [illegible] solare**, documentario

Antenna 1
14 — **Film**
15 — **Telefilm**
16 — **Film**
18 — **Telefilm**
18,30 **Veronica il volto dell'amore**, novela
19,30 **I Ryan**, tele[illegible]
20 — **La croce di diamanti**, film
21,30 **Film**
23 — **Imperia verso il 2000**
24 — **Telefilm**
1 — **Film**

Telegenova
7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Galaxy Express 999, Ghostbusters, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cart.
11,05 **Trauma center**, telefilm
12 - **Shopping center**
14,30 **La conquista di Lyla**, telefilm
18,30 **Liguria sport**, notizie, interviste [illegible] commenti sul campion di serie A
18,30 **La vetrina del gioiello**
20 — **Block notes**
20,30 **Luna di miele stregata**, film con Gilda Radner, regia di Gene Wilder
22,35 **Una pallottola per un fuorilegge**, film, con Audie Murphy, regia [illegible] G. Springsteer

Telestar
10,10 [illegible]nte con...
11 — **Rubrica religiosa**
12 — **Justice**, telefilm
13,05 **Tenente O'Hara**, telefilm
14 — **La valle dei monsoni**, film, con J. Wayne, regia di B. Vorhaus
15 — [illegible] **straordinari avventure [illegible] Superasso**, film, con Evel Knievel, regia di Gordon Douglas
18,15 **I Ryan**, telefilm
19,05 **Julia**, telefilm
19,35 **Chopper one**, telefilm
20,05 **Taxi**, telefilm
20,30 **La croce di diamanti**, film (Usa, avventura, 1952), con Errol Flynn, regia [illegible] Gordon Douglas
22,15 **Suspense**, film, con Deborah Kerr, regia di Jack Clayton
24 — **Tre per una rapina**, film, con Barbara Stanwyck, regia di G. Bongiovanni

Telecity
7,50 **Baretta**, telefilm
8 — **Giudice di notte**, telefilm
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
13 — **Fotomodella estate '90**, replica
13,30 **Saigon**, film (Usa, drammatico, 1947), con Alan Ladd, Veronica Lake, regia di Leslie Fenton
15,20 **Fantasilandia**, telefilm
16,20 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,40 **Il segno di Zorro**, film (Usa, avventura, 1974), con Frank Langella, Ricardo Montalban, regia di [illegible] McDougall
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Andromeda** (Usa, fantascienza, 1971), film, con Arthur Hill, David Wayne, George Mitchel, regia di Robert Wise
22,45 **Fotomodella estate '90**

Tele Tril
14 — **American Catch**
15 — **La famiglia Smith**, telefilm
16 — **Piemonte in piazza**, spettacolo musicale
19,40 **Mi benedica padre**, telefilm
20,30 **Elbimusic**, film
21,30 **Shakkara**, sceneggiato
[illegible] **La crociera delle tigri**, film
24 — **Terror Train**, film

Videomusic
8,30 [illegible] **the air mattina**
12,30 **Video novità**, le novità della settimana
13 — **Cowboy Junkies**, concerto. Dopo il successo ottenuto lo scorso anno con l'album «The caution Horses» tornano sul palcoscenico i canadesi Cowboy Junkies
14 - **Pomeriggio in musica**
14,30 **Anita [illegible]er**, speciali
15 — **Intervallo musicale**
15,30 **Best of hot line**, le cose migliori di Hot Line trasmesse durante la settimana
17 — **Pomeriggio in musica**
0,30 **Notte rock**

CINEFORUM A DOLCEACQUA

DOLCEACQUA. Ritorna, dopo la stagione che ne ha visto la nascita, «L'Occhio indiscreto», al cinema Cristallo di Dolceacqua. Un club che ha per obiettivo il diffondere la cultura cinematografica. Dal 3 ottobre, con cadenze settimanali al mercoledì sino al [illegible] dicembre, prende [illegible] via la rassegna «Road Movie», che farà da comprimaria all'ormai abituale appuntamento con i classici del cinema. Sarà anche dedicata, in occasione del decennale dalla scomparsa, una serata ad Alfred Hitchcock (21 novembre), con il film «Delitto perfetto». Interverrà il critico Natalino Bruzzone. Ecco [illegible] calendario: [illegible] ottobre «Easy Rider», proiezione gratuita con l'intervento del critico cinematografico Alberto Castellano, il 10 «Fandango», il 17 «The Hitchers», il [illegible] «Paris, Texas», il 31 «Senza tetto [illegible] legge»; 7 novembre «Paesaggio nella nebbi[illegible]», il 14 «Stesso sangue». Il 28 novembre inizia la «Trilogia della strada» del regista tedesco Wim Wenders [illegible] «Alice nelle città», il 5 dicembre «Falso movimento» e il 12 «Nosferatu il vampiro». In ogni rassegna figura un classico del cinema come la pellicola «Nosferatu [illegible] vampiro». Il consiglio direttivo informa i soci (l'anno scorso il sodalizio ne contava quasi 300 per lo più giovani della zona intemelia) che il rinnovo della tessera sarà possibile rivolgendosi ai componenti il direttivo oppure durante il primo appuntamento. La quota è stata ritoccata [illegible] 30 mila lire [illegible] causa delle spese ed anche non potendo più usufruire di due serate di proiezione come l'anno passato al Cristallo. Infine, noi ricordare che «la collaborazione di tutti i soci è fondamentale» [illegible] [illegible] predisponendo un'altra rassegna, prevista per gennaio-febbraio [illegible] che si concluderà prima dell'estate. Il cinema Cristallo di Dolceacqua è rimasto l'unico in zona, perché da anni a Ventimiglia lo ultime due sale hanno chiuso i battenti. «L'Occhio indiscreto» ha iniziato con il vento in poppa nell'89. Tanti [illegible] stati i giovani amanti del cinema ad aderire per rendere meno arida la cultura. «Ora - spiegano al Direttivo - ci auguriamo di navigare [illegible] vele spiegate anche se abbiamo dovuto programmare un solo appuntamento settimanale».

[l. m.]

L'Interregionale (da oggi si gioca alle 15) attende al varco i biancoblù

Il Savona non può fallire

Sul campo della favorita Pistoiese l'esame di riparazione dopo la delusione con la Pegliese
Vallongo conferma tutti nonostante la bella prova dei baby in Coppa. Un dubbio: Biolzi o Canu

SAVONA. «Questa partita, tutto sommato, arriva al momento giusto. Dopo la brutta prestazione di domenica, serve a verificare le nostre reali possibilità. E a constatare se abbiamo la caratura e la mentalità per una stagione ai vertici». Parole di Pietro Arcuri, d.s. del Savona. La musica? Si spera non la eseguа la Pistoiese.

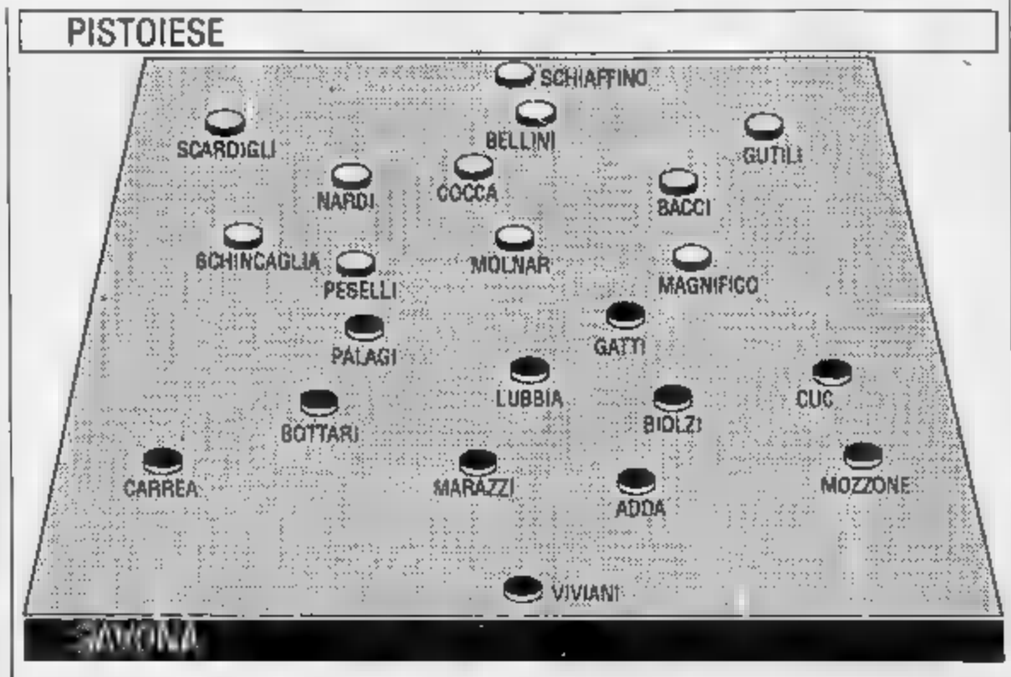
Gli arancione toscani, ancora freschi del ricordo di campionati in A e B, contro il vecchio e un po' sgualcito blasone biancoblù. Letto sulla carta, Pistoiese-Savona di oggi (si comincia alle 15, auspice finalmente quella conclusione dell'ora legale che ridà al calcio orari un po' meno balneari) sollecita antichi sapori di bel calcio. Alla vigilia della stagione, proprio queste due hanno fatto il tormentone nei leit-motiv degli addetti ai lavori e dei semplici sportivi.

Potenza del tempo che fu? Non solo. La Pistoiese per la verità si dovrebbe chiamare «Nuova Pistoiese» visto che è stata rifondata, un po' come il Savona, per salvarla dai debiti. La cavò dai guai il povero Frustalupi, trent'anni nel football vero e uno schianto in autostrada due mesi fa che gli ha impedito di veder crescere la sua creatura. Anche per il vecchio «Frusta» gioca oggi questa squadra di eccellente qualità, guidata da una vecchia conoscenza del calcio ligure, Giampiero Ventura.

Una compagine costruita in estate attorno a due grossi centrocampisti (Bacci e Schincaglia) e ricca di elementi di primissima qualità. Oggi sarà priva dello squalificato Dati, giocatore determinante sul piano tattico e la cui assenza potrebbe creare scompensi soprattutto in copertura. Con Peselli e Magnifico davanti, Nardi e Scardigli a spingere sulla destra, Molnar (ex Levanto) a ridosso delle punte e il più che affidabile pacchetto centrale Bellini-Cocca: ecco la Pistoiese.

Ma Ventura ha un problema, e nemmeno tanto piccolo: «Ho gli uomini contati. Fuori Dati, dentro Schincaglia: per il momento tutto bene. Ma se si fa male qualcuno? Non si può puntare alla promozione con dodici giocatori e un pugno di ragazzini: la società lo sa, spero corra ai ripari». Parole dette dopo lo 0-0 di domenica scorsa a Chiavari con la Samm, e ribadite nei giorni scorsi.

Saprà il Savona in qualche modo approfittare della situazione? E' tutto da scoprire. L'exploit dei baby di Orcino, di Lentini, Di Somma e soprattutto Mulonia giovedì in Coppa Italia pare non abbia commosso Vallongo. Il quale intende puntare in pratica sulla stessa squadra che ha deluso sette giorni fa davanti alla Pegliese.



L'unico dubbio, semmai, è tra Biolzi e Canu a centrocampo. Il secondo, si sa, è militare: ma se fosse disponibile potrebbe anche rilevare il compagno fin dal primo minuto.

Difficile, del resto, dar torto al mister. La squadra ha bisogno di trovare un ruolo collettivo, sarebbe assurdo mutarla radicalmente proprio adesso. Il discorso vale per difesa e centrocampo, più che mai per l'attacco. Palagi ha debuttato solo domenica scorsa senza nemmeno segnare i compagni, Gatti sta lentamente cercando di tornare quello di una volta. Tutti, comunque, sono chiamati oggi a una svolta della loro stagione. Dopo solo quattro giornate, devono dimostrare il loro valore come singoli e come squadra. Il banco di prova è tremendo, e alle spalle preme un gruppo di ragazzini che non vede l'ora di bruciare le tappe. Insomma, è vietato fallire.

Roberto Baglietto

LA VIGILIA

La squadra dei gregari cerca il suo capitano

Una squadra di gregari. Che ancora attende di sapere se potrà contare su un capitano vero.

Ecco tradotta sulle due ruote la pattuglia ligure dell'Interregionale, chiamata oggi ad affrontare una tappa che potrebbe assegnare i galloni di leader (Savona? Pegliese? Il sorprendente Rapallo?). Oppure confermare che in questa stagione sarà già molto cercare qualche traguardo volante ed evitare le sei maglie nere che portano dritti alla retrocessione.

Il toscano come lingua madre, per ora. Con la Sestese capoclassifica e la Pistoiese che ringhia con i suoi «big» e attende il Savona per un match che potrebbe anche tagliare subito fuori dalla lotta per le prime piazze la squadra di Vallongo. E' giusto che il mister chieda un po' di tempo prima del «crucifige».

Sarebbe anche colpevole non ricordare (e ricordargli) che la società gli ha messo a disposizione esattamente la squadra che lui e nessun altro ha voluto. Se il presidente Grenno dovesse anche ingaggiargli il mediano che ha chiesto (e che non è affatto previsto nei piani iniziali), sarebbe impossibile addossare al club la minima colpa in sede di calciomercato. E le responsabilità sarebbero tutte del mister.

Intanto la Pegliese prova a cambiare marcia. Finora ha scelto un rapporto leggero, le salite bene o male ha superate a forza di pareggi. Oggi ospita la Sestese capoclassifica e deve convincere prima lei che vincerà. Locatelli ha dovuto (o voluto?) ricostruire la difesa.

Ma assemmato ai genovesi mancano assai più le bocche da fuoco, i desaparesidos Monari e Guerra, che fanno la retroguardia. E l'ufo Scarrone deve togliersi la tuta spaziale e mostrare se è davvero un marziano.

Ventimiglia, Rapallo e Samm vanno a caccia di punticini per i tempi duri. Ai giallorossi a dir la verità ne occorrerebbero due, perché il Chieri che arriva sul confine va certamente considerato tra i rivali diretti nella lotta per la salvezza.

Assai più complesso lo scoglio che attende gli arancione a Bra, mentre i bianconeri hanno la possibilità di tornare a cullare qualche sogno dopo gli incubi di Torino contro il Nizza.

Val la pena dare uno sguardo anche alla Promozione. Oggi seconda giornata con tanti appuntamenti di rilievo. Ma quale e quanto interesse irradino realmente i due tornei è ancora difficile dirlo.

La giornata inaugurale di Promozione ha deluso, tanto sul piano del gioco che delle emozioni. Per non parlare della Coppa Italia. Alla vigilia si parlava di grandi motivi, di stagione-boom. Attendiamo le esplosioni. **[r. bg.]**

I giallorossi vogliono risalire prima delle sfide con Pistoiese e Saviglianese

Il Ventimiglia vuol fare bis

Mister Spigno: «Dopo la vittoria di Acqui, determinante sul piano psicologico, occorre confermarsi»
Contro il Chieri, che forse schiererà l'italo-argentino Tuninetti, è in dubbio soltanto Morello

Il giovane Adamo, uno dei punti di forza dei giallorossi a caccia dei due punti

VENTIMIGLIA. Superata la grande paura, scacciata l'ombra di una crisi che aleggiava dietro l'angolo - merito della bella vittoria di Acqui sette giorni fa - il Ventimiglia tenta oggi al Poglia contro il Chieri (ore 15), di ottenere due punti in grado di dare tranquillità per affrontare i prossimi impegni.

Carlo Spigno, l'allenatore, conta molto sulla prova di oggi dei suoi ragazzi: «E' importante vincere. Con due punti faremmo un bel balzo in avanti, mettendoci in una situazione più favorevole. Specie pensando alle prossime domeniche, quando dovremo vedercela con Pistoiese e Saviglianese, due grosse squadre. Certo oggi sarà difficile, ma punto sull'orgoglio dei miei ragazzi che ho visto più tranquilli, meno nervosi della settimana scorsa. La vittoria di Acqui è stata utile alla classifica, ma soprattutto a livello psicologico».

L'unico dubbio per Spigno è la disponibilità di Morello che lamenta uno stiramento. La squadra anti-Chieri (i piemontesi in settimana tra l'altro han definito l'ingaggio dell'italo-argentino Tuninetti) dovrebbe essere la seguente: Vaccarezza; Rotella, Nardini; Bencardino, Luci (S. Soncini), Bosio; Lapa, Adamo, Novaro, Sasso, Morello (S. Soncini).

Ceduto definitivamente Cino alla Taggese Sicauto, il Ventimiglia è tornato sul mercato. Cerca un centrocampista d'esperienza. Il d.s. Radio ha avviato diversi contatti. Non è escluso che il nuovo giocatore arrivi lo meno di un improbabile recupero della carta-Ottonelloi da un'altra regione, sempre che abbia pretese economiche accettabili. La partenza di Cino ha anche liberato un posto per un fuoriquota per cui l'età non rappresenta più un problema. Spigno spera: con una rosa di 17 giocatori, molti dei quali giovanissimi e con Saba condizionato dal servizio militare, guarda con preoccupazione a un campionato durissimo. Un in più che metta ordine a centrocampo farebbe davvero comodo. **[b. m.]**

La Samm a Bra per dimenticare la delusione di Coppa Italia

L'ora della Pegliese

Al «Carlini» arriva la Sestese capolista e Locatelli promette il rilancio dei suoi
Rapallo pieno di guai: Falsini squalificato, Tubico, Alessi e Cardoni in forse

Le vie che hanno seguito sono differenti, ma l'approdo è per ora uguale: Pegliese, Rapallo e Samm affrontano gli impegni della quarta giornata con un bottino di 3 punti, rassicurante media di un punto a partita. Ossia, secondo i calcoli più accurati, quella che porta all'undicesimo-dodicesimo posto, verso la salvezza.

Pegliese (p. 3)-Sestese (5). I tre punti della squadra di Locatelli sono certo piccolo premio per una formazione dalle grandi potenzialità ma che stenta assai a ingranare. Ad Acqui e Savona ha avuto dalla sua i guai delle avversarie, in casa con il Nizza non ha certo incantato. Eppure Locatelli non è spaventato dall'arrivo della Sestese. Dragoni: «La squadra toscana guida solitaria la classifica ma non mi sembra un flagello di Dio. Sebbene sicuramente valida, non vale altro del girone. Se i miei ragazzi dimostreranno di aver assimilato tutto il lavoro fatto nella preparazione estiva, potremo dare filo da torcere alla capolista». La Pegliese ha infatti lavorato sui tempi lunghi e cresce di domenica in domenica. Barberi e Bovio sono disponibili. La formazione di partenza: Anelli; Sisinni, Barberi; Bolgiani, Bovio, Rossini; Ubertelli, Meazzi, Monari, Scarrone, Guerra.

Rapallo (3)-Albese (3). Ritorno al Macera vorrà dire ritorno alla vittoria per i bianconeri? L'Albese appare alla portata. Il fatto che abbia battuto la Pegliese in Coppa Italia non è testo. I piemontesi sono temuti per il reparto offensivo, che annovera i pericolosi Lombardi, Serpico e Randazzo. Una squadra di valore, punti deboli senza fuoriclasse.

Il tecnico e i giocatori del Rapallo si sentirebbero di garantire la vittoria se non fosse per i soliti problemi infortuni e squalifiche. Falsini paga le continue intemperanze con una squalifica di due giornate. Tubico è tormentato dal solito dolore al ginocchio. Alessi e Cardoni sono in precarie condizioni ma stringono i denti. In una formazione di partenza perciò quasi scontata resta il dubbio delle punte: Casaretto medita di lanciare sin primo minuto Patrini e affiancare il troppo isolato Di Maio? Ecco la formazione, che tiene conto delle due ipotesi: Brogi; Fusani, Gandolfo; Alessi, Cardoni, Croce; Tagliabue, Celsi, Di Maio, Capurro, Grillo (Patrini).

Bra (2)-Samm (3). Elvio Fonda giudica il Bra: «E' forte come lo scorso anno è come lo scorso anno può fare un campionato di testa, ma non aspirare alle primissime posizioni. Per questo dobbiamo affrontarlo con cautela ma senza tremare. Abbiamo dimostrato domenica che non ci sono avversarie impossibili da fermare in questo campionato». Dopo lo scivolone di Coppa Italia davanti al Savona edizione-baby, gli undici vogliono rituffarsi con la massima concentrazione nel clima-campionato. Formazione di partenza: Guazzi; Gaspari, Suarato; Castagna, Conti, Felice (Maragliano); Biancato, Costantino, Broso, D'Agostino, Righetti. **[d. s.]**

Dibattito società-Federazione in attesa del via alla serie D maschile

Novità in vista nel basket

Dal torneo '92-'93 due soli «over 28» in campo

Ultimi ritocchi ai campionati regionali: dalle serie maggiori (B femminile e D maschile) ai giovanili (juniores e cadetti) tutto è quasi pronto. In ordine di tempo partiranno D maschile (sabato prossimo), la B femminile (13 ottobre), gli juniores (15 ottobre), la C femminile e i cadetti regionali (27 ottobre). Poi, a novembre inoltrato, via a Promozione maschile e femminile. Ma la mattinata di ieri è stata dedicata a un incontro, nel Salone delle feste del Cus Genova, fra liguri di B e Federbasket.

Un dibattito per conoscersi: questa la definizione data dai responsabili della Fip presenti, ma in effetti le società poco o nulla han fatto per essere presenti. Solo 6 le presenti, delle 10 invitate: Cus con Fanichi, Don Bosco Alassio col presidente De Stefano, Chiavari col numero uno Spagnoli, Cogoleto col dirigente Ulivi, Voghera col dirigente Rivabella e Savigliano col coach Testa. Una riunione disertata da 10 società, ma che ha portato all'attenzione dei presenti alcuni temi interessanti.

Dopo l'esposizione del Giudice Interzonale, Benzi, sulla validità di alcune regole (in particolare le multe in caso di invasione pacifica a fine gara: verrà dato mandato agli arbitri di agire con una certa elasticità), ha preso la parola il designatore degli arbitri, De Leo: principale i criteri di designazione, con la formazione di lista di 33 arbitri in rappresentanza di Liguria, Piemonte, Emilia e Toscana. La riunione era presieduta dal Presidente interzonale di Genova, Mantovani, e ha avuto nel lombardo Spaghetti (consigliere nazionale dei club di B, C e D) un ospite che ha annunciato alcune novità.

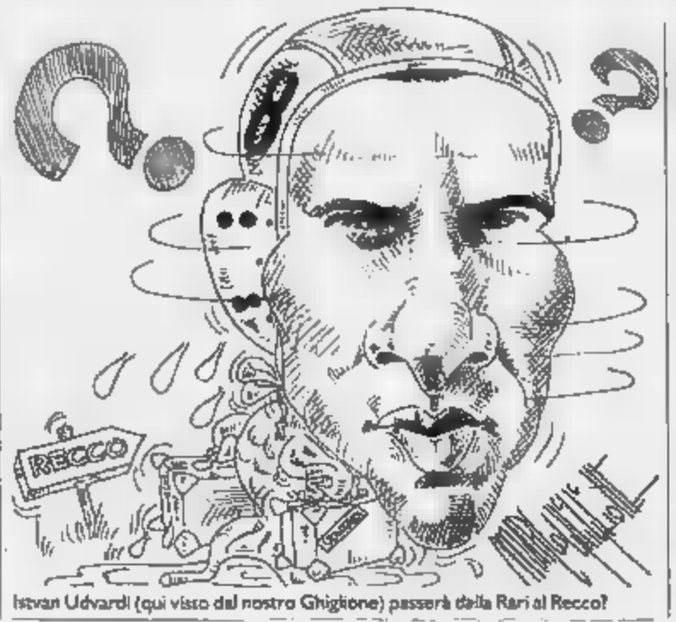
La più importante: dal '92-'93 ci potrebbero essere delle fasce di età stabilite, per cui in campo non potrà schierare più di due «over anni» (per ora la normativa obbliga i 10 atleti a referto, a presentare due under 21). Una regola che porterà a un sensibile ringiovanimento della D, costringendo perciò le società a valorizzare il settore giovanile. La Fip Genova ha reso noto, dopo l'elenco delle ammesse che ha penalizzato Sanremo e Ospedaletti, anche i calendari di serie D.

Ma è il campionato il tema più attuale. La prima giornata (sabato e domenica 7 ottobre) ha in programma questi incontri: Lerici-Bra, Don Bosco Alassio-Vadese (che poi diventerà Riviera), Acqui-Voghera, Savigliano-Audax Carrara, Junior Casale-Sestri Levante, Valtarese-Cffs Cogoleto, Autorighi Chiavari-Vigor Viareggio, Cus Genova-S. Salvatore. Subito il derby del Ponente, alla seconda giornata il calendario proporrà un'altra «stralignure», Chiavari-Cus. **[g. s.]**

Si prepara intanto la trasferta di Amsterdam: la partita contro l'Azc si giocherà alle 15,30

La Rari darà Udvardi al Recco?

I biancocelesti, perso Paskvalin, hanno chiesto l'ungherese



Istvan Udvardi (qui visto dal nostro Ghigliotti) passerà dalla Rari al Recco?

SAVONA. In volo con la Rari, per una partita probabilmente destinata ad entrare negli annali biancorossi. Sono già parecchie le adesioni (soprattutto da parte di esponenti della Savona che conta) all'iniziativa della società, che porterà un volo Air France i tifosi ad Amsterdam per il retour-match di semifinale in Coppa Coppe.

La «quattro giorni» al seguito della squadra di Mistrangelo (partenza venerdì 12 da Nizza, in Francia, ritorno nella giornata di lunedì 16) costa 615 mila lire, le prenotazioni continuano fino a domani presso la segreteria della piscina di corso Colombo. E intanto la società olandese, l'Azc Alphen Tarvo, ha comunicato l'orario di inizio della partita di domenica 14. Si gioca ad Amersfoort, nei dintorni di Amsterdam, alle 16,30.

Mentre Mistrangelo prosegue senza intoppi la preparazione dei suoi, ha intanto destato scalpore nel mondo della pallanuoto la notizia dell'abbandono di Tomislav Paskvalin. Il gigante slavo ha in pratica abbandonato il Recco, nel quale aveva pure firmato di recente un contratto biennale. Motivazione ufficiale: «saudade» della sua Zagabria e soprattutto la necessità di curare i propri interessi in patria. Dopo qualche giro di parole («Potrei giocare ancora, arrivando in Liguria ogni venerdì»), Paskvalin ha in pratica chiuso la sua contraddittoria avventura italiana.

E adesso il club levantino avrebbe bussato anche alla porta della Rari per Udvardi, il centrobos magiaro, l'anno scorso eccellente nel Sori, ancora biancorosso. E sembra impossibile finisca al Recco anche se l'anno scorso il Savona evitò di darlo alla Canottieri per non rafforzare una rivale. Ma il Recco va ancora considerato rivale pericoloso? **[r. bg.]**

Promozione: la Carcarese rischia a Busalla, l'Albenga ospita la Taggese e vuole i primi punti

Il «Chittolina» aspetta il vero Vado

Dopo il soddisfacente pareggio di Taggia, i rossoblù fanno il debutto casalingo stagionale ospitando la pericolosa Dianese
Altro derby per il Varazze: dopo Carcare arriva l'Alassio. Nella Cairese Tonelli lancia la nuova coppia d'attacco Spatari-Esposito

Con il ritorno dell'ora solare, da oggi si inizia alle 15 anche in Promozione. Il torneo, alla seconda giornata, propone per i pàlati fini un Vado-Dianese con i rossoblù di Campidonico alla ricerca della prima vittoria della stagione, e con gli ospiti galvanizzati per aver fermato sette giorni fa l'ambiziosa Cairese. Ma il calendario propone anche Varazze-Alassio, due che all'esordio hanno bloccato sul pareggio le candidate alla vittoria finale: Carcarese e Sestrese.

Vado (1)-Dianese (1). Dopo tre stagioni nella serie superiore, il Vado si presenta davanti al proprio pubblico nello stesso campionato che lo lanciò verso l'Interregionale. Quest'anno la squadra del presidente Giovanni Ciarlo punta tutto sul conseguimento di un posto nel futuro girone d'Eccellenza. Le promosse saranno sei, e i locali come altre savonesi hanno buone possibilità di raggiungere l'obiettivo. Ma bisogna cominciare battendo oggi pomeriggio il «Chittolina» la Dianese.

La squadra di Roberi punterà al pareggio, e quindi è probabile che i rossoblù imperiesi scendano in campo facendo barricate e puntando sul contropiede. Ma Campidonico ha preparato bene la squadra per questo incontro. Il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «L'incontro sarà dei più facili, ma sono pienamente convinto che davanti al nostro pubblico la squadra dimostrerà grinta e determinazione. A Taggia domenica scorsa i ragazzi si sono mossi bene, dimostrando di esser già pronti per disputare un campionato di primo piano».

Campidonico potrà usufruire di tutti i titolari, e mancherà in campo probabilmente gli undici che hanno pareggiato contro la Taggese. Per la prima volta dopo molti anni, non ci sarà a guidare il centrocampo vadese Giovanni Ottonello, che ha appeso le scarpe al chiodo. Sughi, ex di Savona, Carcarese e Biellese, cercherà di non far rimpiangere il «professore». Il Vado in questa occasione presenterà al pubblico il nuovo sponsor. Sulle maglie, da questa stagione, il marchio «Sabazia».

Varazze (1)-Alassio (1). Un altro derby, dopo Carcare, per la squadra di Aldo Lupi. Al «Pino Ferro» arriva l'Alassio di Viviano Rolando. Entrambe le formazioni cercano la conferma e un risultato di prestigio. I nerazzurri di Lupi visti domenica al «Corrent» hanno ancora qualche lacuna nel reparto offensivo, che Lupi certamente avrà cercato di risolvere in settimana. Per Rolando invece il problema sarà il portiere.

Roberto Zenari domenica scorsa ha giocato nonostante un forte dolore alla schiena, e oggi è in dubbio la sua presenza in campo. Rolando spera di poterlo recuperare all'ultimo momento. Lupi: «Punteremo al successo giocando la nostra partita senza sottovalutare questo Alassio giovane ma con un bagaglio tecnico non indifferente». Tra gli ospiti out Parma.

Cairese (1)-Culmv (1). Con l'ultimo acquisto, Andrea Spatari dalla Rivarolese, la squadra di Paolo Tonelli cerca oggi la prima vittoria. Tonelli punterà tutto sulla coppia Esposito-Spatari, e sulle fantasie di Enrico Valla a centrocampo per superare gli ospiti. Dice il tecnico: «Andremo in campo cercando di fare il massimo sul piano del gioco e per centrare i due punti, anche se prevedo una sfida molto combattuta».

Albenga (0)-Taggese (1). Al «Riva» i bianconeri di Celiberti contro la Taggese per cancellare lo zero in classifica. Il presidente Franco Viviani: «Dopo l'acquisto di Schenone e Manzoni, sto trattando un forte difensore. Spero di concludere entro la prossima settimana».

Busalla (0)-Carcarese (1). Trasferta difficile per la squadra di Flavio Ferraro in Valle Scrivia. I padroni di casa di Beppe Moisano hanno ancora il dente avvelenato per la sconfitta patita contro la Sanremese 1904. I biancorossi di Ferraro cercheranno di uscire con in tasca i due punti, per non iniziare a perder terreno dalle prime della classe. (r. p.)

Garattini guida la difesa del Vado, oggi a caccia del primo successo stagionale

A BORZOLI SESTRESE-SANREMESE

Negli altri tre incontri in programma nel girone A di Promozione, spicca soprattutto lo scontro di Borzoli tra la Sestrese e la Sanremese 1904, autorevoli candidate a un ruolo di primo piano.

Sestrese (1)-Sanremese 1904 (2). I genovesi di Gigi Bodi secondo molti addetti ai lavori sono destinati a diventare protagonisti di questa stagione. E a Borzoli oggi pomeriggio il banco di prova contro la Sanremese 1904 potrebbe già lanciare in orbita i verdestellati, oppure confermare nella veste di matricola terribile la squadra di Cichero.

I sanremesi, forse un po' sottotono nel mercoledì di Coppa Italia contro i «cugini» del Sanremo 80, hanno tanta voglia di puntare il colpaccio. Ma Cichero afferma: «Abbiamo vinto una partita e non vogliamo montarci la testa. Il nostro obiettivo è l'Eccellenza e cercheremo di raggiungerlo. Con la Sestrese? Un pareggio si potrebbe andare anche bene, per rimanere in media inglese».

Argentina Arma (1)-Audace Campomorone (1). Entrambe le squadre hanno esordito con un pareggio nella giornata inaugurale. Ma sul proprio terreno la squadra di Adriano Pisano cercherà in ogni maniera di superare l'arcigna difesa genovese. Pisano: «La squadra vorrà dimostrare di già in palla proprio davanti al proprio pubblico. Certamente l'incontro non sarà dei più facili. I genovesi cercheranno di distruggere il gioco facendo magari barricate per strappare il pareggio. Noi dovremo cercare di impedirglielo».

Sanremo (1)-Fegino (2). La capolista Fegino nella tana del lupo-Sanremo, la squadra di Angelo Moroni è un'ambiziosa e l'obiettivo è il vertice (Interregionale o Eccellenza). Dopo il rientro in società di Borra (ex presidente della vecchia Sanremese) nell'ambiente si è tornato a parlare di serie C.

Ma il tecnico matuziano, Angelo Moroni, fa il pompiere e dice: «La squadra è stata costruita per disputare un buon campionato, ma per vincerlo vuole altro. Borra mi ha promesso alcuni rinforzi, quando sarò accontentato allora potremo potenziare i nostri programmi. Pensiamo prima di ogni altra cosa a battere il Fegino, squadra della quale ho ricevuto di recente referenze molto buone». [r. p.]

Gianni Schiesaro, tecnico dell'ambizioso Finale Ligure, visto da Marco Ghighone

In Prima categoria Finale e Loanesi possono sfruttare gli impegni interni

Albisola, esame da «big»

La squadra di Rossi sul campo dello Zinola Fornaci vuole confermarsi debuttante di gran lusso
Il Borghetto 84, altra sorpresa del turno inaugurale, affronta l'insidiosa trasferta di Mallare

Prima categoria, atto secondo. Oggi pomeriggio, nella giornata degli appelli, l'Imperia 87 di Michele Sinagra è già attesa alla verifica sul campo del Millesimo, mentre le sorprese del turno inaugurale, Albisola e Borghetto 84, saranno di scena rispettivamente contro Zinola Fornaci e Borghetto 84.

Millesimo (0)-Imperia 87 (2). Partita delicatissima per entrambe le squadre. Gli imperiesi vogliono certo bloccare la serie positiva appena iniziata, mentre i padroni di casa di Dedo Parodi cercano il riscatto dopo la sconfitta di Albisola. Per Sinagra questo test è molto importante. Commenta il tecnico: «Temo molto il Millesimo, è formazione assai ben quadrata, e guidata in panchina da buon tecnico. Cercheremo di dare il massimo per uscire indenni da quest'incontro, che sulla carta si presenta abbastanza proibitivo».

Parodi questo pomeriggio invece siederà per la prima volta sulla panchina «casalinga», e cercherà di presentarsi una vittoria. Il tecnico: «Durante la settimana ci siamo preparati grande concentrazione a quest'incontro. I ragazzi sono caricati. Siamo convinti di potercela fare, dopo un avvio poco fortunato». Tra i locali manca lo squalificato Renzo Bazzano.

S. Bartolomeo Cervo (1)-Quiliano (0). Dopo l'esordio in trasferta, il S. Bartolomeo si presenta davanti al pubblico di casa ricevendo un Quiliano con il dente avvelenato. La squadra di Gigi Ghigliazza, dopo la sconfitta interna contro il Finale Ligure, cercherà subito la prova d'orgoglio. Il tecnico ospite punterà tutto sul bomber Massimo Becco, che nell'ultima amichevole in famiglia è andato a segno per tre volte denotando un'eccellente condizione.

Mallare (0)-Borghetto 84 (2). «Per il Mallare il campionato inizia oggi. La sconfitta di Imperia non ha lasciato alcun segno. Ci batteremo al massimo per ottenere la prima vittoria». Con queste parole il dirigente Angelo De Gradi lancia la sfida alla squadra di Mario Baucia. Gli ospiti si presenteranno al gran completo, l'obiettivo di strappare almeno un punto.

Loanesi (0)-Borgio (0). All'Elena si vedrà la vera Loanesi? Tonoli crede proprio di sì e punta tutto sulla vittoria. «La squadra è già a un buon punto di preparazione, e sono convinto che entro il palo di settimana raggiungeremo la condizione ottimale». Unòre invece cercherà di uscire con almeno un punto dalla sfida, tenendo conto che i padroni di casa puntano a un campionato al vertice.

Zinola Fornaci (1)-Albisola (2). Padroni di casa al gran completo, ospiti privi dell'infortunato Albezzano. Gli ingredienti per assistere a un buon incontro comunque ci sono tutti. Lo Zinola Fornaci di Beppe Corbellini cercherà il risultato pieno affidandosi soprattutto alla fantasia di Picco in prima linea, mentre gli albisolesi di Giuliano Rossi punteranno nuovamente sul contropiede, affidato ai loro nuovi gemelli del gol: Venturino e Giannotta. Corbellini: «Partita molto equilibrata, e aperta ad ogni risultato».

Finale L. (2)-Camporosso (1). La banda Schiesaro vuole colpire ancora. Dopo il sorprendente successo di sette giorni fa a Quiliano cerca il bis contro il Camporosso. Davanti al pubblico di casa il successo potrebbe essere scontato? «Mai sottovalutare gli avversari: gli imperiesi al debutto hanno fermato la Loanesi e non vanno trascurati», dice Schiesaro.

Cameranese S. (0)-Legino (1). Per i padroni di casa i savonesi sono la bestia nera: non son mai riusciti a batterli negli ultimi due anni. Il vice presidente Bartolomei: «Gara molto difficile. Il Legino ha una squadra molto giovane e affiatata. Per noi l'importante sarebbe già muovere la classifica».

Bordighera (1)-Finalborghese (1). La squadra di Venturi, dopo il pari di Legino, cerca i due punti. La partita è aperta anche se l'esperto centrocampista bordigotto Julier potrebbe far la differenza.

Roberto Pizzorno

SPORTFLASH

CICLISMO

Giro Provincia Oggi ultima tappa

SAVONA. Con l'ottava tappa sulla superstrada di Vado Ligure, che scatterà alle 12, si assegna oggi la 16ª edizione del Giro della Provincia per cicloamatori, manifestazione organizzata dall'Udace-Csain savonese. Nella mattinata, alle 8,45 nella chiesa della Madonna del Monte, messa in ricordo dei piloti del Canadair Pierro e Garibaldi. Alle 10 davanti alle autorità cittadine la commemorativa e benedizione della lapide in memoria ai due piloti. A Spotorno invece scatta alle 9,30 il Campionato italiano di ciclismo strada riservato ai dipendenti Enel. La manifestazione organizzata dall'Arca Enel, settore ciclismo.

AUTO

Slalom in salita allo Scravalon

BARDINETO. Si corre oggi pomeriggio alle 13,30 la «Bardineto-Colle Scravalon», gara di slalom automobilistica in salita, valida per il Superslalom '90 e la Coppa Csai di prima zona (Liguria-Piemonte-Valle d'Aosta). Al primo classificato andrà il trofeo «Ristorante Maria Nella». Saranno oltre 100 i concorrenti in gara, tra i grandi favoriti il genovese Cesari su Lancia Delta.

CALCIO

Pieri domani parla agli arbitri

SAVONA. Domani sera alla sala «Cappa» alle 21 si riuniscono gli arbitri di calcio della sezione savonese «Mira», presieduta da Roberto Fresia. Alla prima riunione tecnica dell'anno parteciperà il neo presidente regionale Claudio Pieri, ex arbitro di serie A, assieme ad alcuni componenti del comitato regionale. Fresia spiegherà ai propri associati (oltre un'ottantina di arbitri effettivi) come dovranno comportarsi con le nuove regole della Figc nella stagione da poco iniziata.

CALCIO

Torneo Cengio ecco le finali

CENGIO. Oggi pomeriggio al campo sportivo «Pino Salvi» (ore 15) finale per il Trofeo Verdeolo riservato agli Under tra Cairese e Albisola, mentre alle 16 è in programma Cengio-S. Cecilia per il primo posto nel Trofeo Salvi degli Allievi. Precederà questi incontri la sfida amichevole (ore 14,15) Cengio-Sanremese 1904 della categoria Esordienti.

OGGI DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Ilva-Samm (arb. Florin di Rovigo); Camaiore-Acqui (Esposito di Venezia); Intermonregalese-Libarna (Romella di Sesto S. Giovanni); Pegliese-Sestese («Carlini», Strassera di Trapani); Pinerolo-Bozzano (Chiodi di Milano); Pistoiese-Savona (Piantoni di Terni); Rapallo-Albese (Mozzoni di Milano); Saviglianese-Nizza (Munganelli di Milano); Ventimiglia-Chieri (Castelli di Roma).

Promozione (ore 15): Vado-Dianese (Segalerba di Genova); Varazze-Alassio (De Marco di Genova); Cairese-Culmv (Perotto Novi L.); Busalla-Carcarese (P. Galletti di Spezia); Albenga-Taggese (Bernia di Genova); Sestrese-Sanremese 1904 («Borzoli», Conti di Chiavari); Argentina Arma-Audace Campomorone (Ferrara Savona); Sanremo 80-Fegino (Punizza di Albenga).

Prima categoria (ore 15): Millesimo-Imperia 87 (Uremassi di Genova); S. Bartolomeo Cervo-Quiliano (Trambaccia di Genova); Mallare-Borghetto (Colombo di Imperia); Loanesi S. Francesco Borgio Verezzi (Boccaccio di Genova); Zinola Fornaci-Albisola (Caridi di Genova); Finale Ligure-Camporosso (Carilli di Genova); Cameranese-Salicetо-Legino (Modesti di Genova); Bordighera-Finalborghese (Consiglieri di Genova).

Trofeo Pino Salvi: Cengio-S. Cecilia Albisola (Cengio ore 16, Falomischia Dogo).

Trofeo Verdeolo U. 19: (Cengio 15, Luise di Savona).

Coppa Bacigalupo Allievi (ore 10,30): Balestrino Toirano-Auxilium (Toirano, Silvestri di Albenga); Don Bosco Varazze-Pietra Ligure (Varazze 9, Pizzorno di Savona); S. Bernardino-Pontelungo (Bastia, Pagliotto di Albenga); S. Cecilia-Varazze (Albisola 9, Bruzzone di Savona); Quiliano-Lavagnola 78 (Santini di Altare); Mallare-Aurora Cairo (Ventura di Savona); Cameranese-Salicetо (Rocco di Savona).

PALLONE ELASTICO

Serie A girone scudetto ore 14: Monferrina-Canalese (Vignale Monferrato, arbitri Buffa e Crova).

Serie A girone retrocessione ore 14: Spec Cengio-Astor Ceva (arbitri Alfero e Marenco); Subalcuneo-Taggese (Pretto e Lingua).

Serie B poule scudetto (ore 14): Don Dagnino Andora-Spigno (Cappa e Buschiazzo).

CICLISMO

Superstrada Vado Ligure ore 10,30: 8ª e ultima tappa del Giro cicloamatoriale della Provincia di Savona.

Spotorno 9,30: Campionato italiano su strada per dipendenti Enel.

BASKET

Savona palestra di via Trincee dalle 19,30: finali del Trofeo Varaldo organizzato dal Riviera Basket. Partecipano Don Bosco Alassio, Cus Genova, Acqui e Riviera Basket.

ATLETICA LEGGERA

Savona, Trofeo giovanile Ragazzi e Ragazze (campo della Fontanassa dalle ore 14).

AUTOMOBILISMO

Bardineto ore 13,30 Trofeo Ristorante Maria Nella: gara di corsa in salita «Bardineto-Colle Scravalon», organizzata dal team Supergara.

VELA

Finale Ligure 10: regata autunnale per classi Ior, organizzata dal Cn Finale Ligure.

Via alla stagione del football Usa: problemi e aspirazioni dei savonesi

Pirates all'arrembaggio

Oggi a Piacenza debutta la squadra Under 21

SAVONA. Inizia oggi pomeriggio a Piacenza l'avventura dei Pirates nel campionato italiano Under 21. La squadra del presidente Carlo Rondoni sarà impegnata contro gli ambiziosi Cinghiali. I savonesi si sono notevolmente rafforzati, grazie anche a un accordo con la squadra di Genova, che ha concesso in prestito ai dirigenti del sodalizio biancoblù un paio di elementi di prim'ordine.

L'obiettivo dei Pirates Savona è disputare un torneo al vertice, cercando di passare alla fase finale. Commenta il dirigente Nevio Rissone: «Praticamente la squadra è rimasta quella dello scorso anno, con l'innesto di alcuni genovesi. Nel nostro girone abbiamo tutte squadre che partecipano alla massima serie e quindi non faremo drammi se non riuscissimo a passare il turno».

Ma i Pirates non disputeranno solo il campionato Under 21. La società savonese è stata ripescata dalla Federazione e parteciperà di nuovo alla A2. Ancora Rissone: «E' un grosso sacrificio per noi giocare questo torneo. Grazie al contributo di ditte e simpatizzanti siamo riusciti ad accumulare la cifra che ci permette di iniziare l'avventura. Abbiamo però bisogno di uno sponsor. Stiamo trattando alcune aziende che sembrano intenzionate ad avere un rapporto di collaborazione».

I Pirates giocheranno le partite di A2 e Under 21 sul nuovo campo della «167», a Legino. Il Bacigalupo non è stato più concesso, e allora grazie all'intervento del presidente Rondoni, è arrivato per quest'anno l'uso del nuovo impianto leginese. Conclude Rissone: «Nelle altre regioni andiamo a giocare su terreni in erba, mentre qui oltre a non avere un nostro impianto, siamo costretti a campi in terra battuta. Speriamo che l'amministrazione comunale per la prossima stagione ci ridia il Bacigalupo. Fino a prova contraria disputiamo un campionato di serie A. Questa disciplina sta ottenendo un gran lancio in tutta Italia, e non vedo il motivo di rifiutarci il più bell'impianto cittadino». Domenica prossima i Pirates Under 21 giocheranno ancora in trasferta, a Torino con i Giaguari. Esordio casalingo il 14 ottobre quando riceveranno a Legino i Pythons.

Questo l'organigramma dei Pirates Savona. Presidente Carlo Rondoni; vice Bruno Amoroso; segretario Ireneo Filippi, Rita Oreggia e Lucia Schiavo. Consiglieri Amadeo Palombino, Sergio Pellegrini, Nevio Rissone, Glauco Spirito. Collaboratori Salvatore Taurinino, Ugo Bacchiocchi, Alberto Sabatino. Allenatore Maurizio Cremonini, preparatore atletico Franco Camuffo, medico sociale: Enrico Pozzi. [r. p.]

DR a Novara
COPIATRICI E TELEFAX SHARP
PERSONAL COMPUTERS AMSTRAD

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 30 Settembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DR ufficio
NOVARA
Via Morera, 3
Viale XX Settembre, 19
Tel. (0321) 27241 r.a.

GITA A PRAGA

Per uno scambio culturale

Trenta ragazze delle Magistrali di Novara sono partite alla volta di Praga per una vacanza studio. [redacted] A PAGINA 3

UNA NUOVA DOGANA A NOVARA

I problemi del quartiere novarese di Sant'Agabio, sempre più assediato dai Tir e con l'aria inquinata da centinaia e centinaia [redacted] tubi [redacted] scappamento, potrebbero trovare una parziale soluzione [redacted] partire da domani. S'inaugura, infatti, una nuova sede doganale a San Pietro Mosezzo, ovvero in una zona della città completamente diversa da quella dove attualmente vengono convogliati oltre 300 Tir per le operazioni doganali. [redacted] prevede che nella [redacted] sede possano trovare posto un centinaio di camion al giorno [redacted] relativo alleggerimento [redacted] grave situazione di Sant'Agabio. La dogana ha già distaccato otto funzionari che presteranno servizio nella nuova sede. La soluzione era stata osteggiata dall'amministrazione comunale che invece puntava (e punta ancora adesso) alla valorizzazione dell'area [redacted] Boschetto nella quale presto troverà sede il Cim (Centro Intermodale delle Merci) destinato a contribuire al [redacted]lancio economico della città [redacted] insediamenti [redacted] terziario. Ma [redacted] ministero non ha tenuto conto dell'opposizione comunale dando il via [redacted] San Pietro Mosezzo. SERVIZIO A PAGINA 3

VERCELLI, VIVERE CON ONORE

«Ricorda le medicine che [redacted] prendevano da bambini? Ecco, Vercelli è una di quelle medicine: da assumere in dosi pediatriche. Quanto basta per vivere bene come uomo e per possedere e coltivare quel[redacted] solitudine che serve all'artista». La Vercelli di Angelo Gilardino, uno dei più importanti compositori del mondo di musiche per chitarra classica, [redacted] tutta racchiusa in quest'immagine di «cucchiaini» dolce-amari, in questa scelta di posologia minima oltre la quale c'è il rischio d'intossicazione: «Questa è una città - ringhia [redacted]vemente - che si nutre della cultura dell'indifferenza e del sospetto. Ha la tendenza ad espellere come un corpo estraneo ogni iniziativa [redacted] qualche modo nuova [redacted] rinnovante». In una simile situazione, tre le possibilità: o lasciarsi emarginare da questa crisi di rigetto o farsi assimilare totalmente nella «normalità» della routine o accettare, in un compromesso dal delicato equilibrio, gli aspetti positivi della mentalità provinciale allontanando i rischi d'un coinvolgimento eccessivo: i «cucchiaini dolce-amari» [redacted] Gilardino, appunto. [redacted] Rizzo A PAGINA 9

SPETTACOLO

TEATRO MUNICIPALE

Per la sera di GIOVEDÌ 15 Marzo 1877 alle ore 8

Seconda rappresentazione dell'Opera

DON GIOVANNI

Melodramma giocoso in 2 atti dell'Abate LORENZO DA PONTE
Musica di W. A. MOZART - Scritta nell'Anno 1787

PERSONAGGI

ELENCO DELLE BALLERINE
Signore

Ida Mantegazza
Maria Marziani
Paolina Galatti
Angelina Calzolari
Assunta Massarini

Prosa: rivive il «Civico»

Dopo [redacted] anni torna ad alzarsi il sipario del teatro di Tortona. Presentato il cartellone di spettacoli. (Nella foto una locandina del 1877). SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 5

Verbania
A [redacted] tutti i posteggi sul lungolago

Nelle piazze principali e sulle strade litoranee per regolare la sosta delle auto [redacted] stati piazzati i nuovi «parcometri». La loro installazione ha creato qualche malcontento tra i cittadini.

A PAGINA 5

Borgomanero
All'Ospedale [redacted] per i forestieri

L'Unità sanitaria locale ha deciso di [redacted] eseguire più gli accertamenti diagnostici che riguardano gli utenti esterni alla zona di competenza. [redacted] provvedimento è già operante.

A Novara campagna aperta contro gli abusi delle auto

E' [redacted] pioggia di multe

Ma sindaco e assessore negano: «I pochi vigili hanno già altro da fare»
Domani in consiglio si discute del nuovo parcheggio di largo Bellini

Fa polemica il lampeggio di solidarietà

La polemica per il «lampeggio di cortesia» fra automobilisti, l'aveva sollevata, già 2 [redacted] fa, il presidente della commissione trasporti Antonio Testa. Avveniva dopo che 57 automobilisti vercellesi erano stati denunciati per aver segnalato con i fari abbaglianti la presenza dei carabinieri. Secondo Testa era uno spiegamento di forze eccessivo per perseguire [redacted] comportamento assai diffuso. Che fine abbia fatto quella interrogazione ai ministri della Difesa della Giustizia e dell'Interno, non è dato di sapere. Si sa solo che erano state richieste spiegazioni al prefetto di Vercelli. Quel tipo di controlli però erano cessati e in pretura [redacted] si sono ancora discussi quei verbali. Il caso si ripete a Novara. Una cinquantina di automobilisti, così hanno comunicato i responsabili dell'Arma, sono stati sorpresi ad usare i fari per segnalare la presenza di pattuglie. Nella solidarietà fra automobilisti i carabinieri hanno ravvisato una sorta di favoreggiamento nei confronti di quanti avrebbero buoni motivi per evitare un posto di blocco. Gli automobilisti si sentono perseguitati. La situazione del traffico in città è ormai arcinota così come le piogge di multe per divieto di sosta. Adesso, che le forze dell'ordine già alle prese con problemi di organico, di orari stressanti, debbano preoccup[redacted] anche di perseguire gli «innocui lampeggi di solidarietà» peraltro graditi anche dagli automobilisti onesti, appare davvero eccessivo.

Renato Ambiel

NOVARA. «Autunno, cadono le [redacted]glie e piovono le multe», sorride amaro il tassista, lanciando uno sguardo [redacted] comprensio[redacted] a un automobilista che, in viale Verdi, si guarda attorno, girando tra le mani la contravvenzione appena sfilata dal parabrezza. «E' cominciata la caccia alle streghe, guai a chi lascia l'auto dove capita», commenta ancora, elencando vie a [redacted] dire bersaglio preferito dei vigili urbani: «Tengono d'occhio soprattutto la zona intorno [redacted] piazza Garibaldi».

Torna [redacted] ritornello risaputo, [redacted] mille volte in ogni città d'Italia. «Il traffico aumenta, i parcheggi restanno sempre gli stessi». Cioè, pochi e intasati.

«Già, [redacted] traffico, un bel problema», ammette il sindaco Armando Riviere. Gli piacerebbe, forse, avre una bacchetta magica per conciliare le esigenze della circolazione e la necessità [redacted] mantenere nel [redacted] antico di Novara un'area pedonale, [redacted] salotto di tutti, lontano dai rumori e dai rischi di arrotamento. Ha, però, una serie di assi nella manica: lunedì, in consiglio comunale, [redacted] parlerà del parcheggio sotterraneo di largo Bellini, il primo del genere a Novara. Nell'attesa della [redacted] costruzione, il Comune sta preparando una convenzione per ottenere l'uso temporaneo della Caserma Perrone, un'area di quasi 18 mila metri quadrati, in [redacted] ricavare, in tempi brevi, [redacted] posti auto. E, infine, c'è il piano del traffico, che sarà presentato fra poche settimane.

Restiamo alle multe: è vero che è cominciata una campagna d'autunno? Ferruccio Cherino, assessore alla viabilità, nega. E spiega due cose: primo, che le contravvenzioni potrebbero diventare altrettanta manna per le casse del comune; secondo, che ci vuole un numero adeguato [redacted] vigili per tenere sotto controllo la strada. «Vigili che noi non abbiamo - conclude - e che, per tanto, [redacted] sono in grado di fare tutto il lavoro necessario».

Eppure, le contravvenzioni ci sono, vengono distribuite, pare, a piene [redacted]. «C'è un po' di controllo nei parcheggi a pagamento, perché non ci [redacted] abusi», [redacted] sindaco. Un intervento - aggiunge - «non di carattere punitivo, [redacted] per far rispettare le regole».

E' d'accordo con l'assessore: i vigili [redacted] pochi, [redacted] ne possono assumere altri (la legge sugli enti locali [redacted] lo consen[redacted]) e, nel frattempo, le incombenze aumentano. In questi giorni, per esempio, [redacted] tornati davanti alle scuole, [redacted] dare una mano ai nonni vigili. I quali non sono molti perché, [redacted] pensionati, il fisco li penalizza. Per ovviare alla situazione, [redacted] sindaco spera nel contributo volontario di genitori. **[r. s.]**

L'auto di un «civic» investe alcuni ciclisti

Travolti [redacted] vigile

L'incidente a Briga Novarese, vicino a uno stop
Tre feriti lievi tra il gruppo coinvolto nella caduta

BRIGA NOVARESE. Per poco la corsa ciclistica degli amatori [redacted] si trasforma [redacted] tragedia. Nell'attraversamento di Briga, il gruppo dei maturi corridori viene investito da un vigile in macchina: c'è un capitombolo generale, e molto spavento. Alla fine, si contano i feriti: sono tre, e - per fortuna - le lesioni riportate sono lievi.

E' accaduto ieri alle 15, mentre era in corso il Gran Premio San Michele, una gara che - [redacted] dispetto del [redacted] pomposo - doveva essere poco più di una pedalata turistica. Il vigile che ha provocato l'insolito incidente, è il ventunenne Fabio Mora, [redacted]dente a Novara in corso Mazzini 33, in servizio da qualche tempo al vicino Comune di Bolzano Novarese. I corridori rimasti feriti sono: Vito Del Boca, 43 anni, residente a Boca in [redacted] San Francesco 1; Alberto Toia, 46 anni, abitante [redacted] Milano in via Sorrento 26; e Carlo Biolo, 41 anni, domiciliato ad Azzate (Varese) in via Manzoni 13.

La corsa, indetta dall'Udace, un'organizzazione per [redacted] ciclismo amatoriale che ha la sua sede provinciale a Borgomanero, si stava svolgendo su un circuito molto praticato in queste gare di corridori con pancetta: un percorso abbastanza duro, di quelli definiti «a saliscendi» lungo le strade di San Marco di Borgomanero, Briga Novarese, Invorio, Talonno.

L'incidente è avvenuto durante [redacted] delle fasi della gara, che si divideva per categorie [redacted] base all'età dei concorrenti. Un gruppo dei corridori stava percorrendo via San Marco [redacted] [redacted]ga, una strada larga e diritta, quando all'incrocio detto della Crocetta si è visto piombare addosso una Panda. Quella personale del Mora, vigile sia pure fuori orario di lavoro e in territorio [redacted] di sua competenza.

Mora arrivava dalla laterale via Villette, che all'incontro con via San Marco, strada [redacted] carattere prioritario, appare sbarrata da stop con segnaletica verticale e orizzontale, oltre che dotata di specchi parabolici. Tutto ciò [redacted] ha impedito lo scontro con i corridori. Sul momento, c'è stato [redacted] po' di panico. Poi, i corridori caduti sono stati soccorsi [redacted] trasportati all'ospedale di Borgomanero, medicati e subito dimessi.

Il vigile, ascoltato dai carabinieri di Gozzano che sono intervenuti sul luogo dell'investimento, si [redacted] giustificato: «Ho la coscienza a posto: mi sono regolarmente f[redacted] allo stop quindi mi sono immesso in [redacted] San Marco. Non so [redacted] sia avvenuto, ma mi [redacted] trovato davanti i corridori. Credo di averne urtato solo uno». Nonostante l'incidente, la [redacted] è continuata. Lo sport prima di tutto.

Francesco Allegra

E' nata la nuova Ford Escort.
Pura gioia di guidare.

da giovedì 4 ottobre in prova [redacted]
nova Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER NOVARA E [redacted] LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da [redacted] per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri con [redacted] data di ogni giorno e deve [redacted] riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sul[redacted] scheda. Gli altri 5 [redacted] pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", e dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta!

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

TELE SETTE LA STAMPA 30/9	APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 1/10
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 2/10	APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 3/10
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 4/10	APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 5/10

2ª SETTIMANA 30/9 - 5/10

NOVARESI IERI E OGGI

Milton, il terzino che irritò Meazza

Da Lecce all'Ambrosiana per giocare nel Novara

PER gli amici e per i tifosi era il «Milton», un giovanotto lungo e secco, poche parole, figlio di un falegname di origine meridionale che più tardi, per caso e necessità, divenne oste nella trattoria di viale Dante. Il ragazzo Mario Miltone, che stravedeva per il football, non ama lavare bicchieri o servire busecca ai fittavoli quando vengono al mercato; preferisce frequentare il campo del Novara in via Lombroso, dietro la fabbrica Barozzi. Ammira Meneghetti, più di tutti il terzino sinistro Enrico Patti: «Mi piacerebbe giocare come lui» confida ai ragazzi della combriccola.

Il Patti non crede nelle qualità di quell'allampanato spilungone che, incompreso a Novara, parte alla ventura per il Sud assieme al amico Giulio Bobbio, figlio di giornalai. Trova un ingaggio a Lecce dove il terzino Miltone gioca con campionati di C e di B. Ben presto diventa idolo e i corrispondenti locali scrivono bene di lui che riesce ad ottenere prova per l'Ambrosiana-Inter, lo squadrone milanese del «balilla» Giuseppe Meazza.

Viene a sapere che sarà sottoposto alla stretta marcatura di Gianfardoni, giocatore smaliziato. Miltone rischia e riesce ad avvicinarlo raccomandandosi: «Tu sai che io abito a Novara e che questa è la mia grande occasione. Lasciami giocare e che gli altri decidano». E gli fa scivolare in tasca una cipolla luccicante, un cronometro d'oro massiccio.

L'altro promette, ma il giorno dopo annaspa così bene che nessuno se ne accorge, nemmeno l'allenatore Cercano al quale riferisce in separata sede: «Quel Miltone lì è forte, astuto e generoso». E, a guardar bene, non dice che la verità. Il novarese, promosso, veste la maglia nerazzurra, ma non soffierà il posto al nazionale Allemandi; diventa amico di Castellazzi e Blasevich, ma di Meazza che, colpito per caso in allenamento, lo apostrofa risentito: «Miltone, sei uno scarpone!» rendendogli la vita difficile.

Finalmente, nel 1935, il «Milton» gioca nel Novara. E' titolare nella squadra allenata dall'ungherese Beckey che punta alla promozione in serie A: terzino di posizione (allora si diceva così) accanto a Dino Galimberti, campione emergente. Bloccato da un brutto infortunio, Miltone cede il posto al casalese Mazzucco; guarisce, ma tanto, ai festeggiamenti del Novara promosso: «Ho fatto la riserva» borbotta deluso preparando le valigie per Lecce dove giocherà ancora parecchio di stagioni trionfali. Quando torna definitivamente a Novara da calciatore apre un elegante negozio di abbigliamento in Rosselli, con l'amico Mario Lorenzoli.

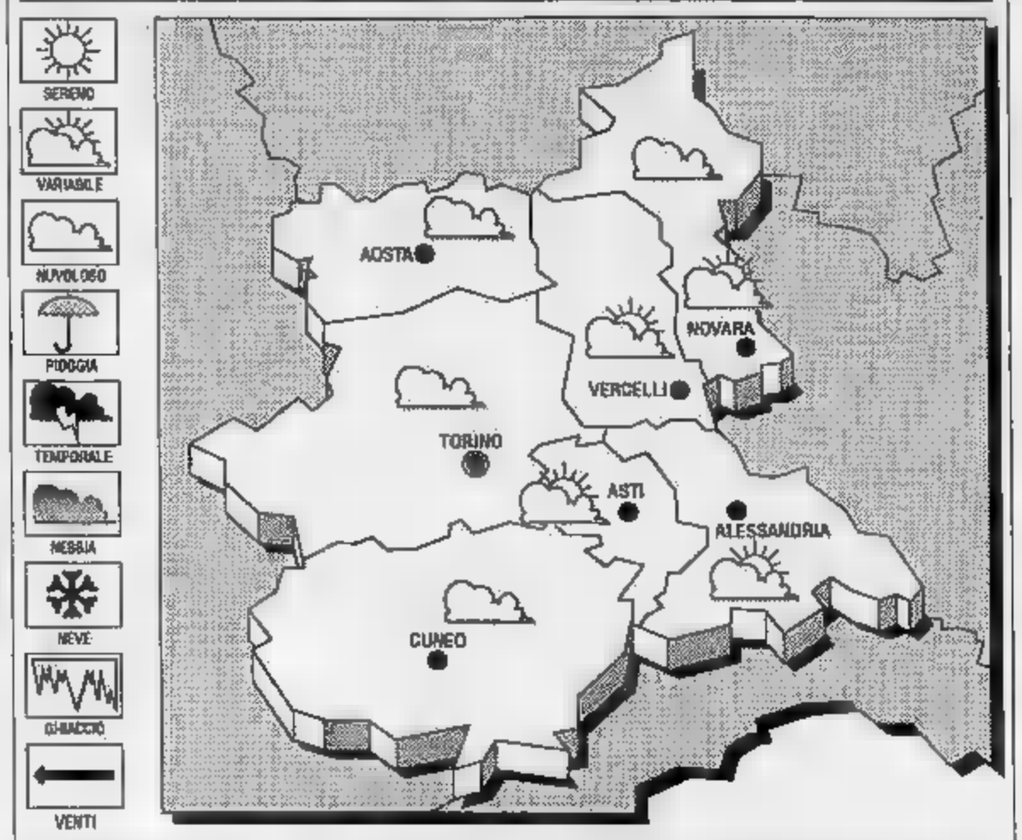
Mario Miltone nella caricatura del vignettista Massimo Airoldi

Frequenta il bar Coccia e il caffè Cavour; gioca l'ultima partita per divertimento nella squadra del parrucchiere Rizzi con Adolfo Bertolé e Vittorino Paglino. Riesce a vincere una scommessa contro i amici Attilio Sponghini e Berto Pagliarini che pagano la cena avendo giurato che «Milton» sarebbe schiattato sul campo.

Quando Novara precipita in C2 il «Milton» subisce un'amara delusione; diserta le gradinate perché soffre troppo e non gli piace incitare brocchi e brocchetti più o meno ben pagati che ai suoi tempi, diceva, «avrebbero tutt'al più giocato nel campionato del dopolavoro». Forse gli venne di pensare che al giorno d'oggi i Gianfardoni pullulano.

Romolo Barisonzo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Permane sull'Europa sul bacino Mediterraneo situazione cosiddetta ad «occhiale», cioè due depressioni (portoghese e scandinava) tra cui si inserisce un vasto campo di alta pressione. Continua l'afflusso di aria fresca continentale e aria calda africana. Il loro contrasto termico crea situazioni di instabilità sul settore alpino centro-orientale.

PER OGGI. Alle foschie notturne e mattutine subentreranno ampie schiarite intervallate da nubi e sottili stratificate su Piemonte e regioni limitrofe. Formazioni cumuliformi presenti sui rilievi, mentre sulle bassure, durante l'arco notturno, torneranno le foschie.

In riduzione la minima e in aumento la massima.

LE DI IERI A NOVARA
: 20; minima: 8; media: 13

UN ANNO FA
Massima 20; minima 9; media 13.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 21	Asti 20
Alessandria 20	Aosta 20
Cuneo 17	Vercelli 19

Il Sole sorge alle 6,25 e tramonta alle 18,12. La Luna si leva alle 18,13 e cala all'1,41.

LETTERE AL GIORNALE

pubblici dorro

Il problema dei gabinetti pubblici, a Novara, esiste anche nessuno (per decenza?) parla. Quei pochi che c'erano sono scomparsi e il «migliore», quello a via Puccini, è stato transennato. Ma quel che è peggio, il locale seminterrato è diventato, almeno per quanto riguarda le due rampe che ne costituivano l'accesso, una discarica di detriti ogni genere e maleodorante. Non si dica che i civici amministratori non lo sanno: quelle transenne le hanno fatte collocare loro. Ora ci penso: o quel gabinetto (un tempo custoditol lo si ripristina o lo si chiude definitivamente. Ma in questo caso, con lavori adeguati.

Lettera firmata, Novara

scuola di lingue nell'Ossola c'è

Con riferimento all'articolo apparso su «La Stampa», dal titolo «Il liceo non chiude», riteniamo opportuno fare alcune precisazioni. Nel servizio si sostiene che l'eventuale chiusura del liceo privato «Vittorio Alfieri» sottrarrebbe all'Ossola un servizio vitale: una scuola linguistica. Comprendiamo l'allarme presidente della Comunità Montana Valle Ossola, signor Rolandini, che ritiene «impensabile lasciare l'Ossola senza un liceo linguistico», data la situazione logistica della nostra zona. Precisiamo quindi che da questo punto di vista il servizio alla Comunità è garantito, gratuitamente, dall'indirizzo sperimentale linguistico funzionante ormai da tre anni presso il Liceo Scientifico Statale «G. Spezia». Tale scuola, che prevede la insegnamento di tre lingue straniere, è sorta proprio per rispondere alle esigenze dell'utenza scolastica ossolana. Si tratta infatti di una sperimentazione nata grazie all'impegno di un gruppo di insegnanti del liceo che, avvalendosi delle esperienze già collaudate in grandi centri, anche sedi universitarie, hanno elaborato un progetto approfondito nella lunga preparazione, che ha ottenuto l'approvazione del ministero della Pubblica Istruzione e il consenso dell'utenza, come dimostrano le attuali iscrizioni.

Il Collegio Docenti
e il Preside
Giuseppe Sorrentino

Tv7 e foto d'epoca che cosa scegliere?

Sono un'affezionata lettrice della «Stampa» e particolarmente felice dell'iniziativa di regalare settimanalmente la guida Tv7 raccogliendo ogni giorno i bollini che vengono pubblicati. Però, essendo io amante delle belle foto d'archivio, ieri (martedì 25) non ho potuto ritagliare il suddetto bollino perché sul retro c'era la foto che mi interessava perciò devo rinunciare al Tv7. Vi chiedo: con tutti gli spazi pubblicitari che ci sono sul giornale non potete mettere sul retro di questi i bollini da ritagliare, in modo da poterlo fare senza rovinare un articolo o qualcosa che può eventualmente interessare?

Gabriella Menotti, Verbania

Quelle cassette «rubano» i parcheggi

Vorrei segnalare all'attenzione dei vigili urbani e dell'autorità preposta un fatto che è marginale rispetto a molti problemi, ma può procurare perplessità. In alcune con sosta regolamentata un'ora, ho visto cassette di frutta e altri ingombri: in poche parole i commercianti si «prenotano» il posto per il carico e lo scarico. Questa situazione si verifica quasi ogni giorno in alcune zone della città. E' consentita? Si tratta comunque di un parcheggio che rimane per alcune ore inutilizzato. Se questo è consentito, porgo anticipatamente le mie scuse.

Lettera firmata, Novara

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

NATI. Valentina Catfini; Fabio Imparato; Alessia D'Avanzo; Davide Giacoletti; Andrea Bossone; Micaela Cerami; Luca Leonardi; Matteo Piola.

Giuseppina Crepaldi, 1917; Roberto Poletti 1981; Iola Protti 1908; Camilla Tomola 1915; Gian Carlo Coster Cori 1932.

MATRIMONI. Roberto Romeo con Agata Simmaco; Mauro Possa con Cinzia Barbetta; Luciano Vascio con Claudia Calgaro; Mario Olzeri con Daniela Sevazzi. Claudio Frattoni con Laura Rolandi; Giovanni Orsi con Daniela Pella Grosso; Roberto Rossari Anna Vegliante. Luigi Ria con Maria Zanardi; Alessio Zanardi con Giuseppina Ptasi; Marcello Pozzesi con Marina Annaboldi.

ORNAVASSO

MATRIMONI. Stefano Vanotti Silvana Giolosa.

VILLADOSSOLA

NATI. Silvia Arcifera; Daniel Coppi.

IN BREVE

POLITICA

Martedì incontro per la Costituente

tiene martedì a Novara, alla Barriera Albertina, alle 21, un incontro che dovrebbe concludersi con la fondazione del «Comitato Novarese per la Costituente», per la nuova definizione politica della sinistra italiana. L'incontro è stato organizzato da un primo gruppo di iscritti al pci e da personalità indipendenti che si sono dichiarati disponibili all'iniziativa.

AGRICOLTURA

Conferenze coltivatori

Il Consorzio Agrario di Novara intende dare consigli ai produttori che devono decidere quale cereale agricolo coltivare, le tecniche da adottare e le varietà da preferire. Il primo di una serie di incontri su questi argomenti si terrà mercoledì dalle 20,30 nella sala consiliare del Comune di Oleggio. Interverrà il professor Sergio Miele, ordinario di agronomia all'Università di Pavia.

PARTITI

Rotazione dei Verdi

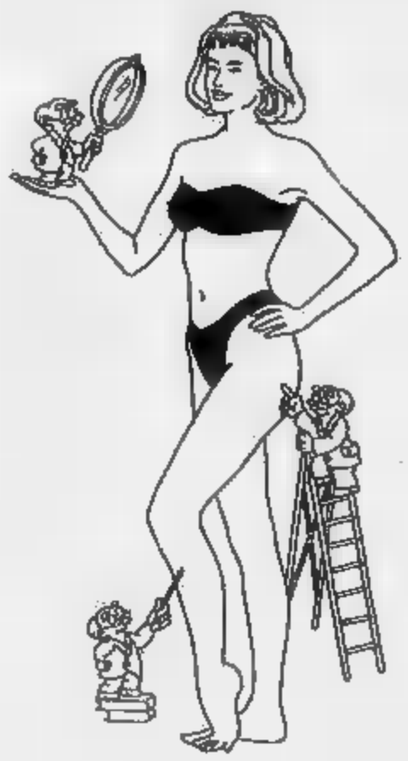
Sarà Luciano De Silvestri, 44 anni, geometra novarese, a prendere il posto di Mario Miglio come consigliere provinciale dei Verdi Uniteri. Miglio siede infatti in Regione e questo ha permesso la rotazione dei rappresentanti.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Passeggiata all'uscita del collegio salesiano

Baluardo Lamarmora e l'istituto «San Lorenzo» in un'immagine d'inizio secolo. Nell'edificio, che ha mantenuto le caratteristiche originarie, hanno sede il liceo scientifico e la scuola media

DIMAGRIRE DOVE VUOI TU



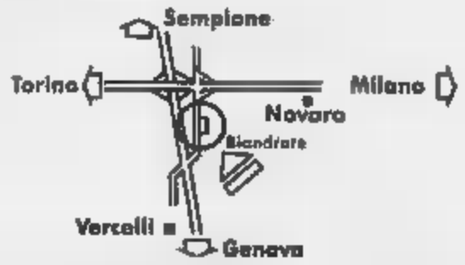
CON TPM
TI GARANTIAMO PER ISCRITTO
— PERDITA DI CENTIMETRI
— [illegible]
— ELIMINAZIONE DELLA CELLULITE

Siluella Figurella

TELEFONA SUBITO PER UNA CONSULTAZIONE GRATUITA

0322/47263
ARONA
C.so LIBERAZIONE

0321/20042
NOVARA
GARIBALDI 2/4



STABILIMENTO INDUSTRIALE A BIANDRATE
Recente costruzione
Posizione ottimale
Servizi funzionanti
Ottimo stato
* 42.000 mq. terreno dest. industriale
* 8.500 mq. capannoni grandi luci
* 700 mq. uffici/mensa/servizi
VENDESI
Per informazione: 02/72022546

VIDEO CLUB ARONA
Via Monte Zeda, 4 - Tel 0322/48013

VIDEO CLUB BORGOMANERO
Kennedy, 22 - Tel 0322

NOLEGGIO VIDEOCASSETTE
* NESSUNA QUOTA DI AL VIDEO CLUB
* I FESTIVI NON SONO PAGATI
* NOLEGGIO CON SCHEDA A CONSUMO DA L. PER 30 VISIONI; PRATICAMENTE LIRE AL GIORNO PER FILM

Novara, iniziative di privati per alleviare il traffico a Sant'Agabio

Apre una seconda dogana

Da domani si potranno effettuare tutte le pratiche di sdoganamento a San Pietro Mosezzo
Spedizioniere allestisce area per operazioni «in linea» all'uscita della tangenziale

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La zona di Sant'Agabio che ospita la dogana è intasata? Il quartiere è assediato dai Tir e avvelenato dai loro gas di scarico? La struttura pubblica ha qualche difficoltà a trovare soluzioni? Niente male: ci pensano i privati e con due differenti iniziative: una nuova sede doganale in tutt'altra zona della città (a San Pietro Mosezzo) in modo da alleviare la «pressione» delle centinaia e centinaia di Tir a Sant'Agabio, e un piazzale attrezzato, subito all'uscita dalla tangenziale, nel quale fare eseguire la maggior parte delle operazioni di sdoganamento, quelle «in linea» che non comportano l'obbligo del carico e scarico delle merci.

Quest'ultima iniziativa parte da un autotrasportatore di Sant'Agabio: Walter Guidotti. La sua soluzione del problema del quartiere è come l'uovo di Colombo: allontanare dalle case la maggior parte delle operazioni doganali. Ma lui all'idea ha fatto seguire i fatti e l'area - proprio all'uscita dalla tangenziale e quindi ben fuori dalla zona abitata - ha già cominciato ad attrezzarla.

L'ampio piazzale, dotato di ogni tipo di servizi, di officine e box, può ospitare un gran numero di Tir. Il ragionamento di Guidotti è questo: la maggior parte degli autotrasportatori che si recano in dogana debbono effettuare semplici operazioni «in linea», cioè col carico che rimane sul camion. Solo il 20 per cento circa dei Tir che entrano a Novara debbono effettuare operazioni più complesse e possono farle solo nell'attuale sede della dogana.

E' quell'altro 80 per cento che dovrebbe - anche solo in parte - «sdoganare» nell'area suggerita da Guidotti. I vantaggi? Evidenti: la maggior parte dei Tir non entrerebbe nel quartiere facilitando la circolazione anche ai mezzi che invece alla dogana del Boschetto debbono arrivarci per forza. L'unico problema - ma la buona volontà potrebbe essere risolto secondo Guidotti - è quello dei doganieri: quattro o cinque di essi dovrebbero spostarsi nella nuova area attrezzata per effettuare tutte le operazioni che fino ad ora hanno sede a Sant'Agabio.

Non sappiamo quale sorte avrà la proposta. Una cosa è certa: la creazione di un'area fuori città per lo sdoganamento è sicuramente una soluzione interessante. Tocca ovviamente alle autorità competenti renderla attuabile. L'altra soluzione è più immediata, visto che entra in funzione già domani: è nuova sezione della dogana a San Pietro Mosezzo.

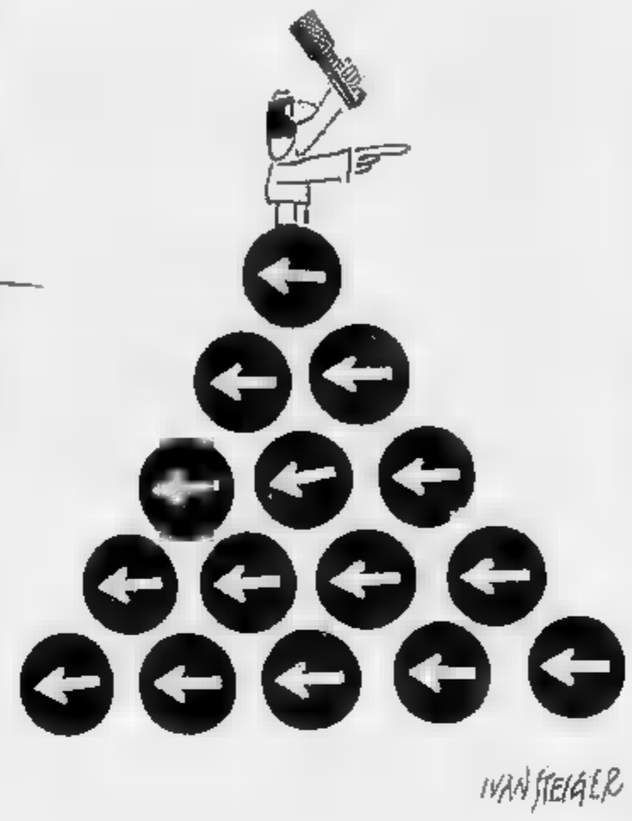
La struttura sorge all'interno di un vasto complesso creato da Gianfranco Montipò: quello dei «magazzini generali novaresi»: 40 mila metri quadrati di piazzali, oltre 13 mila di magazzini. La gestisce lo spedizioniere Gianfranco Paoli che parla - almeno per la fase iniziale - dalla possibilità di sdoganare un centinaio di Tir al giorno, «tutti tolti dal caos di Sant'Agabio - aggiunge - con sicuro beneficio per quel quartiere nel quale, inutile negarlo, la situazione è ormai al limite della sopportazione».

La seconda dogana di Novara è stata autorizzata dal ministero malgrado l'opposizione delle autorità comunali e di alcuni politici novaresi. Il timore di questi «oppositori» è che la nuova sede doganale possa in qualche modo intralciare lo sviluppo del Cim (il centro intermodale delle merci) che dovrà sorgere proprio nell'area del Boschetto nei paraggi della dogana.

Ma il placet di Roma è arrivato ugualmente e la direzione novarese della dogana ha già distaccato otto funzionari che da domani presteranno servizio nella sede di San Pietro.

La notizia dell'avvio della nuova dogana è stata accolta con particolare favore proprio dagli abitanti di Sant'Agabio. Un po' meno da quelli di San Pietro e zone limitrofe che temono di accollarsi un problema che fino a oggi è stato di altri.

Sanzo



NOTIZIE FLASH

OLEGGIO
Isola pedonale per tutto novembre

Ancora polemiche per l'isola pedonale nel centro storico. Il programma dell'amministrazione sarebbe di prolungare la chiusura di piazza Martiri e corso Matteotti per tutto il mese di novembre. Nei giorni scorsi si è tenuto un incontro tra le associazioni dei commercianti e la giunta. Non si è trovata soluzione al contrasto.

NOVARA
Trecatese arrestato per furto

La squadra mobile ha arrestato Pietro Pecoraro, 27 anni, residente a Trecate. Il giovane, dopo aver rubato un furgone della ditta Veronig a Cuneo, era andato a scassinare la vetrina del negozio Zetfon Hi-fi, di Giuseppe Leonetti, in via Giovane Italia 7 a Novara.

Donna denunciata per estorsione

Sarà processata per direttissima la giovane donna ventisette anni, incensurata, che aveva spedito una lettera ad un'azienda di confezioni per estorcere tre milioni. I carabinieri, che l'hanno arrestata giovedì sera in piazza Gorizia, non hanno reso noto il nome della donna, che avrebbe in un momento di disperazione.

NOVARA
[illegible]ni zingari fermati

Due ragazzini zingari sono stati sorpresi ieri a rubare nell'appartamento di Mara Belloni, in via Ragazzi del '99, 12. Una ragazzina di quattordici anni, Y.M., e un bambino di undici, B.F., avevano rubato gioielli e oggetti di valore. I due giovanissimi sono stati fermati dagli agenti della Squadra Mobile. Y.M. è stata condotta alla casa di accoglienza di Torino: il bambino è stato affidato alle cure di un assistente sociale a Casale Monferrato.

Mostra sulla Confraternita S. Marta

Si è inaugurata ieri la singolare mostra della Confraternita di Santa Marta, che è allestita presso la Chiesa di San Giovanni dal Comitato per le manifestazioni giovanili «Achille Marazza». La mostra, che raccoglie pregiati oggetti d'arte sacra, resterà aperta fino al 14 ottobre.

NOVARA
Incontro sulle assicurazioni

I rappresentanti dell'Api e dell'Inail si incontreranno martedì a Novara per discutere il nuovo sistema di autoliquidazione del premio assicurativo. La riunione si terrà dalle 9,30 alla sede dell'Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara.

A Borgomanero l'Usl chiude agli assistiti di altre zone

Forestiero? Niente esami

Non si eseguono più prestazioni di diagnostica richieste da utenti esterni
Il presidente: «Scelta obbligata, non abbiamo i finanziamenti adeguati»

BORGOMANERO. Alt ai forestieri da parte dell'Usl 54. Il Comitato di gestione ha deciso di sospendere tutte le prestazioni di «diagnostica strumentale» agli assistiti delle altre Unità sanitarie, fatta eccezione per i casi riguardanti qualche Usl convenzionata.

In altre parole, già da qualche giorno, l'Usl borgomanerese non esegue esami di laboratorio, radiografie, elettrocardiogrammi, ecografie, endoscopie, esami Doppler e altre prestazioni specialistiche ai malati che altre Unità.

Lo «stop» alle prestazioni riguarda anche la nefrologia, la dialisi e altre specialità come l'allergologia, il Centro diabetico e le varie prestazioni tipiche del day hospital.

In termini molto pratici: l'Usl di Borgomanero non fornisce a chi viene da fuori dei propri confini territoriali quei servizi che richiedono attrezzature particolarmente sofisticate e, di conseguenza, assai costose. Tutto ciò per quanto riguarda l'ammalato non ricoverato. Non rifiuta - né lo potrebbe fare per legge - i ricoveri di persone da qualsiasi parte arrivino.

La vicenda merita una precisazione. L'Usl 54 gode da sempre di buona reputazione, è cioè considerata tra le più efficienti del Piemonte.

Amministratori e medici hanno fatto sì che il vecchio Ospedale della Santissima Trinità si trasformasse in una moderna e funzionale struttura degna di un grande centro.

«Tutto ciò ci onora - afferma il presidente Luigi Carera - ma noi abbiamo fatto i conti, e abbiamo scoperto che ci mancano 17 miliardi per pareggiare il bilancio. Appare chiaro che la Regione non può ripartire il denaro secondo il criterio pro-capite, cioè in proporzione del numero degli abitanti dipendenti da ciascuna Usl. Il metodo appare iniquo, se è vero, com'è vero, che poi gli ammalati si rivolgono all'unità meglio fornita di servizi. Oppure a chi offre migliori garanzie».

Il professor Carera spiega: «La popolazione del territorio dell'Usl 54 conta 61 mila abitanti: ma, nella realtà, siamo al servizio di una popolazione che può essere valutata tra le 90 e le 120 mila persone. Per accontentare tutti, finiamo per penalizzare i nostri assistiti, per così dire, istituzionali».

Quali i rimedi a una simile, quasi assurda, situazione che finisce inevitabilmente per premiare i meno efficienti, per non dire più inette, a danno di quelle che operano bene?

«Noi chiediamo - risponde Carera - che la Regione distribuisca i contributi in base alle esigenze reali, non sul semplice calcolo degli abitanti. Ma non può farlo, per difetto di strutture amministrative, allora le altre Unità sanitarie a compensare il lavoro che noi svolgiamo per loro. Diversamente, ci vediamo arrivare i telegrammi dei farmacisti che giustamente protestano per non essere stati pagati in tempo». Ed è proprio quello che è avvenuto ieri.

Francesco Allegra

Due classi delle Magistrali partite per la Cecoslovacchia

Studentesse novaresi a Praga

E a primavera le ceke renderanno la visita

NOVARA. Sono partite l'altro giorno in trenta, tutte studentesse dell'istituto magistrale «Bellini» di Novara. Destinazione Praga per trascorrere dieci giorni in Cecoslovacchia. Ma attenzione: non si tratta della consueta gita scolastica. Le ragazze sono ospitate dalle famiglie di coetanee ceche che in primavera verranno a loro volta a Novara, ovviamente in casa delle ragazze novaresi. Uno dei classici scambi favoriti da «Intercultura», l'associazione che facilita questi particolari viaggi di studenti che vengono ospitati presso famiglie di coetanei.

A partire sono state due classi «sperimentali» delle magistrali: le quarte «A» e «B». Una trentina di studenti. Saranno ospiti di giovani cechi che frequentano il liceo scientifico di Praga. Ad accompagnare le due classi le professoresse Mirella Tebaldini (madre lingua francese) e Amelita Gutman, di madrelingua inglese, una simpatica insegnante mezza cinese - come lei dice - e mezza americana.

Mentre le ragazze danno prova di esuberante vivacità, Amelita dice sorridendo che questo viaggio lo concluderà... coi capelli tesi. Ma subito dopo aggiunge che l'iniziativa è lodevole oltre che molto positiva. «In Cecoslovacchia le ragazze parleranno in inglese con le coetanee locali. Non avranno altro mezzo per farsi capire».

Alice Bussi, 16 anni, di Galliate, non vede l'ora di conoscere Paolina Dubalova, la coetanea che l'ospiterà nella sua casa di Praga. «Con questa ragazza - dice Alice - ci siamo già scambiate delle lettere... naturalmente in inglese. L'esercizio è quindi iniziato».

Impaziente di conoscere la sua ospite è anche Federica Molano, 17 anni, di Novara. Sa solo che la ragazza cecoslovacca si chiama Magali. «Certo, sarò contenta di trovare una amica cecoslovacca: E penso già alla prossima primavera, quando questa Magali verrà qui a Novara e le potrò mostrarle tutte le bellezze della nostra provincia. La porterò anche a vedere i laghi».

All'arrivo del treno le studentesse novaresi hanno raccolto una serie impressionante di borse e valige e sono salite. L'abbondante bagaglio aveva un motivo ben preciso: Alcune aziende novaresi (Tacchini, De Agostinio, Ibi, ecc.) hanno dato alle studentesse dell'istituto magistrale magliette, libri, borse e persino profumi e cosmetici. Le ragazze di Novara regaleranno tutto ciò alle coetanee cecoslovacche. Un qualcosa in più per stabilire rapporti di simpatia fra studenti che hanno in comune tantissimi interessi.

(m. s.)

DOMANI

Sferrando & Associati/Milano

1° ottobre alle ore 8.30,
in via Mazzini, 1 a **Trecate**,
si apre una nostra nuova agenzia.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!!

DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

APERTE LE ISCRIZIONI
CORSO SUPERIORE INTERPRETI e TRADUTTORI
Il Diploma Universitario [illegible] ha valore legale

Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1990/91 ai test di ammissione al corso Universitario per Interpreti e Traduttori di Varese.
Il Diploma universitario rilasciato al termine del corso ha valore legale.
Il piano degli studi è identico a quello della Scuola per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste e ha il medesimo valore legale.
L'ammissione degli studenti avviene previo espletamento di una prova preliminare di ammissione.
Titolo di base richiesto è un Diploma di maturità italiana od equipollente.
Informazioni più dettagliate potranno essere richieste alla segreteria dell'Istituto Linguistico Superiore per Interpreti e Traduttori di Varese dalle 14,30 alle ore 18,30 in via Monteiro, 9 o telefonando allo 0332/237.304.

A Intra e Pallanza nuovi strumenti regolano la sosta delle auto

Verbania, posteggi più cari

Nelle piazze principali e sulle vie del lungolago ora ci sono i «parcometri»
Disagi e lamentele per la carenza di moneta necessaria a far funzionare gli apparecchi

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Nelle ultime settimane i verbanesi hanno fatto conoscenza con un ospite nuovo per la loro città; si tratta dei parcometri che a varie riprese sono stati installati uno dopo l'altro nelle principali piazze di Intra e di Pallanza per regolamentare la sosta delle auto, suscitando assieme alla iniziale curiosità anche qualche malcontento.

L'operazione è stata definita da alcuni una vera «rivoluzione» nei parcheggi cittadini ed interessa alcune località ove finora la sosta era libera e altre in cui sono stati eliminati i parchimetri che in precedenza sorgevano in corrispondenza di ogni postomacchina. E' tratta peraltro di un intervento che l'assessorato alla Viabilità sta realizzando in attuazione di una delibera della precedente giunta approvata lo scorso anno dal Consiglio comunale.

I luoghi in cui si è già proceduto alla installazione sono il lungolago, piazza S. Vittore e piazza Ranzoni a Intra (rispettivamente 150, 50 e 24 posti auto), piazza Garibaldi e piazza Gramsci a Pallanza (con 30 e 50 posti).

Ovunque si è collocato un singolo apparecchio, ad eccezione del lungolago Intrese ove i parcometri in funzione sono tre. La fase attuale si completerà nei prossimi giorni con l'introduzione delle «strisce blu» e di due ulteriori parcometri in piazza don Minzoni di Intra.

«Si è cercato di procedere con una visione globale del problema commisurata alle esigenze della città - dice l'assessore alla Viabilità, Antonio Ferrara -. Non a caso, contestualmente alla estensione dei parcheggi a pagamento, l'amministrazione ha provveduto ad ampliare gli spazi usufruibili gratuitamente, realizzando viste anche di sosta presso Villa Simonetta ad Intra e in via Zara a Pallanza».

La giunta ha confermato frattanto anche l'impegno per completare i posteggi a raso di più recente realizzazione e per acquisire i finanziamenti necessari alla costruzione di alcune strutture a più piani. Per una di queste, situata sull'area Giuliani, a Intra, è già da tempo in corso d'opera si è provveduto proprio nell'ultima seduta del Consiglio a formalizzare la concessione del mutuo di 370 milioni per il primo stralcio e la richiesta di 280 milioni per il completamento.

L'assessore ha anche riferito sugli specifici problemi di alcune delle località di nuova regolamentazione. Così per piazza Ranzoni l'attuale situazione deve considerarsi provvisoria e non deve far dimenticare che intento della giunta è pervenire a una completa pedonalizzazione; in piazza Garibaldi le strisce blu limitate ad alcuni posti presso del Municipio intendono favorire la rotazione per un miglior accesso ai servizi comunali.

Analoghe considerazioni valgono per piazza Gramsci, ove è situato anche l'ufficio postale: è qui peraltro che i parcometri suscitano le maggiori proteste, soprattutto da parte degli occupanti di due grossi condomini. Questi hanno infatti un numero limitato di garages, per cui gli inquilini lasciavano le loro vetture sulla piazza: ora resta libera per tale funzione solo tra le 19 e le 8 del mattino successivo.

Di lamentele generalizzate è causa la carenza di monete: si cercherà di ovviarvi mediante accordi con esercizi pubblici disposti a fornirla, in attesa di poter installare appositi apparecchi. Nonostante qualche difficoltà definita inevitabile, l'assessore Ferrara dà comunque un giudizio positivo sulla nuova situazione: «A differenze di prima molti posti vuoti nel corso della giornata. Ciò induce a ritenere che, accanto ad un minore uso dell'auto da parte di alcuni cittadini, sia in atto una sorta di redistribuzione delle vetture sul territorio, anche in posti ritenuti scomodi. E questo non è da trascurare». [s. r.]

Intra, mugugni per parcometro. Il Comune ha però previsto anche un'estensione delle aree fruibili gratuitamente

NOTIZIE FLASH

VERBANIA
Nuova provincia e sviluppo,

«Verbania, la provincia, l'autostrada: verso quale sviluppo?» è il tema di un convegno che si svolge oggi a palazzo Flnim. Interverranno dirigenti dell'Associazione Commercianti, della Camera di Commercio e delegazioni delle città candidate a nuove province.

BAVENO
Scontro fra auto, 1 grave 1 giovane

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Verbania Marco Converso, 22 anni, di Novara. Ieri notte, alla guida della «Fiat Uno» si è scontrato la «Golf» di Mauro Paravati, 32 anni, di Crevoladossola, sulla statale del Sempione.

VERBANIA
Plico postale: 21 km 20 giorni

Spedito da Omegna il 7 settembre (fa testo il timbro postale), regolarmente affrancato, un plico contenente l'invito per un dibattito in programma ad Omegna sabato scorso, è stato recapitato a Verbania giovedì mattina: venti giorni per percorrere 21 chilometri.

PREMIA
Ferito un cercatore di funghi

Un giovane lombardo è rimasto ferito mentre cercava funghi nella zona di Foppiano, frazione sulla strada statale che sale da Premia verso Formazza. E' tratta di Alessandro Negretto, 30 anni, di Samarate (Varese), che è stato ricoverato all'ospedale San Biagio: ha riportato alcune ferite al volto e contusioni alla schiena.

Chiusa la caccia 1 caprioli

Da ieri l'altro è chiusa la caccia a camosci, cervi e caprioli: è stata raggiunta la soglia prevista per la salvaguardia degli ungulati. Lo stesso provvedimento era già stato preso in Valdossola.

Dibattito sulla viabilità nel Cusio

Si terrà domani in municipio un incontro sulla viabilità dell'Alto Novarese. Parteciperanno alcuni sindaci, l'assessore regionale ai trasporti e i parlamentari novaresi.

DOMODOSSOLA
Nuova strada provinciale di Vagna

E' diventata provinciale la Domobianca, strada che da Vagna sale all'alpe Lusentino.. Con l'approvazione della Provincia di Novara, la strada, già comunale, diventa ora «Strada provinciale di Vegna».

Domodossola, l'amministrazione elvetica intende sopprimere il servizio

Chiude la Posta Svizzera

L'ufficio, alla stazione ferroviaria, ha subito un forte calo di lavoro negli ultimi vent'anni
Scomparirà anche la Dogana quando i funzionari si trasferiranno al nuovo scalo di «Domo due»

DOMODOSSOLA. Poste svizzere, addio. Berna vuole sopprimere l'ufficio che da quasi un secolo fa parte integrante della stazione internazionale di Domodossola. Era stato insediato all'indomani dell'apertura della galleria del Sempione, all'inizio del secolo.

«E' un pezzo di Svizzera che lascia l'Italia» dicono malinconicamente gli interessati, due funzionari delle Ptt, l'amministrazione delle Poste. «La Svizzera non ha mai avuto colonie, l'unica Domodossola», aggiungono, manifestando tutta la loro simpatia per Domodossola. Era una «colonia» particolare, formata da ferrovieri, doganieri e impiegati postali che è andata assottigliandosi sempre più nel tempo, negli ultimi anni composta quasi esclusivamente da vallesani.

Sino a qualche decennio fa fiorente anche la scuola svizzera, che disponeva di proprio insegnante lingua francese ed era frequentata dai figli del personale elvetico.

«Una decisione definitiva non è stata presa - dicono i funzionari Ptt - ma difficile che direzione centrale rinunci al suo proposito».

Per i dirigenti di Berna, il provvedimento sarebbe giustificato dal vistoso calo del traffico. Gli stessi funzionari locali non nascondono che il lavoro maggiore, smistamento e spedizione pacchi, si è drasticamente ridotto negli ultimi anni scendendo alle poche unità attuali dagli oltre cento colli al giorno degli Anni Sessanta.

Il motivo va ricercato nella crisi occupazionale iniziata gli Anni Settanta e la riduzione della presenza di lavoratori stranieri - italiani in particolare - nei Cantoni di confine. La contrazione dei posti lavoro, il trasferimento di intere famiglie di emigranti Svizzera, anche la maggiore mobilità facilitata dallo sviluppo della motorizzazione privata, hanno reso superfluo lo scambio di pacchi tra Domodossola la vicina Confederazione.

Uno scambio che paradossalmente non interessava direttamente il Locarnese, nel confinante Ticino. Da una quarantina d'anni infatti, malgrado l'efficiente corridoio ferroviario tra Domodossola Locarno costituito dalla ferrovia internazionale che percorre la valle Vigezzo e poi la Centovalli ticinese, pacchi e corrispondenza da Locarno all'Alto Novarese fanno capo agli uffici centralizzati di Chiasso: un percorso più lungo e tortuoso che fra qualche mese, soppresso l'ufficio Domodossola, dovranno seguire anche la corrispondenza i pacchi diretti nel dal vicino Vallese, a un tiro di schioppo dalla provincia di Novara, inevitabile allungamento dei tempi di recapito.

Con l'ufficio postale se ne andrà anche quello doganale. I cinque funzionari svizzeri (ma col prossimo pensionamento del vicedirettore sembra si riducano a quattro) si trasferiranno allo scalo «Domo 2».

I caratteristici ampi locali riconoscibili dalle grosse scritte «Poste svizzere» e «Dogana svizzera» fra qualche mese non ospiteranno più i diligenti impiegati delle Poste con il loro caratteristico grembiulone la sigla delle Ptt, né i doganieri col copricapo verde scuro e le fronde dorato attorno allo scudo rossocrociato.

Paolo Bologna

BRUCIATA AUTO DI SCUOLA GUIDA

BORGOMANERO. L'auto del segretario provinciale del Partito degli Automobilisti brucia nella notte e l'episodio - anche se dal tutto insolito - si carica di significati misteriosi. I carabinieri e l'interessato stesso, però, si preoccupano di minimizzare: «E' stato solo un incidente», affermano. Nella notte fra venerdì e sabato, gli inquilini del palazzo di via Matteotti 44 sono stati svegliati dal suono di un antifurto proveniente dal cortile dello stabile. Tra questi, c'era Ubaldo Calabrò, 34 anni, titolare di una scuola guida sede in corso Sempione 101. Calabrò si è reso subito conto che la sirena era quella della sua macchina: una Renault 5, adattata per l'insegnamento della guida, che parcheggiato in cortile. L'auto era in fiamme e l'incendio aveva fatto scattare il congegno d'allarme. Calabrò ha chiamato i carabinieri e i vigili del fuoco. Questi ultimi hanno cercato di spegnere l'incendio, ma la Renault è andata praticamente distrutta. Incidente o incendio doloso? «Non posso parlare di fatto doloso - risponde Calabrò -, perché dispongo di nessuna prova in merito». Anche i carabinieri affermano di trovato sul posto niente che possa far sospettare il dolo: «C'è un fatto - chiarisce Calabrò - che sulle macchine impianto a gasolio, come la mia, le possibilità di autocombustione sembrerebbero abbastanza limitate. D'altra parte, qui il portone è sempre aperto e nella notte può entrare chiunque». E' possibile un collegamento con il fatto che Calabrò è fondatore e segretario del Partito degli Automobilisti in provincia? I carabinieri si dimostrano scettici, l'interessato lo ritiene improbabile. [f. a.]

A Baveno s'inaugura oggi la statua dedicata ai «picasass»

Monumento allo scalpellino

Si ricordano i «maestri» del granito rosa

BAVENO. Si inaugura oggi nei giardini del lungolago, il monumento allo scalpellino, opera dello scultore Raffaele Polli, noto artista di Baveno. L'iniziativa è della Pro Loco ed è stata presentata dal suo presidente, Pier Luigi Adami. Il monumento riproduce la classica figura del «picasass» intento al lavoro con scalpello e martello su un masso.

Le tecniche estrattive e di lavorazione della pietra sono mutate negli ultimi decenni ma lo scalpellino rimane un simbolo caro alla memoria. Il «picasass», come appunto lo chiamavano, ha fatto storia da questo -parti, ed è per questo che si è deciso di erigergli un monumento. E' stato ricavato da blocco di granito rosa, un cubo di quattro metri di lato, donato dalla ditta Cirla di Gravellona Toce e sarà la figlia titolare di questa azienda a fare da madrina all'inaugurazione dell'opera che misura sia in altezza che in larghezza, due metri.

Non è la prima opera che Baveno ricorda lo scalpellino: un decina d'anni fa, in piazza Matteotti, il pittore Gilberto Carpi e i suoi allievi del Centro di formazione artistica hanno realizzato un affresco che occupa 70 metri quadrati: un'intera parete delle scuole comunali per rievocare, appunto con le immagini, uno dei lavori tipici della zona.

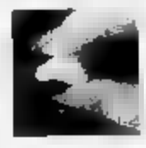
Già due secoli fa il granito veniva estratto artigianalmente lungo le pareti del monte Camoscio. Le caratteristiche pregiate di questo «sasso rosa» hanno favorito, poco dopo la metà del secolo scorso, l'industrializzazione dell'attività. A fine Ottocento, nei vari settori erano addetti oltre mille lavoratori.

Con questo granito vennero realizzate opere importanti come la Galleria Vittorio Emanuele a Milano; il Quadriportico della Basilica di San Paolo fuori le mura, a Roma; il Teatro dell'Opera di Parigi; il monumento a Guglielmo Primo Bronia; i monumenti a Cristoforo Colombo di New York e Chicago.

E' nelle intenzioni della Pro Loco realizzare, dopo il monumento, e collaborazione con il Comune, un museo che raccolga gli attrezzi che hanno accompagnato nella sua fatica lo scalpellino. Un museo che rifaccia un po' la storia. Il presidente della Pro Loco, Adami, discendente di una antica famiglia di scalpellini, ricorda alcuni di quegli attrezzi.

Ma ricchissima è soprattutto la documentazione fotografica, che riguarda le cave in attività, il trasporto di enormi blocchi di granito rosa con speciali corri trainati dai buoi oppure dalle «sostre», i cantieri nei quali il pregiato sasso veniva lavorato. [p. b.]

Udire Meglio
è possibile.



Con i nuovi timpani elettronici MAICO
E sono praticamente invisibili.

Provateli gratuitamente nei centri indicati

MAICO

NOVARA
CENTRO MAICO
Via Del Mille 1c
Tel. 362.92
TUTTI I GIORNI
LUNEDI' CHIUSO

AROMA - 9
Farmacia dell'Ospedale
Via Liberazione 65
ARONA - Martedì 23 Ottobre
Centrottica
Via Matteotti 28
BELLINZAGO - Sabato 27 Ottobre
Ottica Primetti E.
Via Libertà 82/a
BORGOMANERO - Ven. 12 e 26 Ottobre
Ottica Signorelli
Piazza Martiri 19
CANERI - Martedì 16 Ottobre
Ottica L'Iride
Via De Amicis
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Achilli
C.so P. Ferraris 30
GALLIATE - Venerdì 19 Ottobre
Ottica Novelani
Via P. Custodi 38
GOZZANO - Venerdì 26 Ottobre
Ottica Cavallari
Piazza Matteotti 4
INTRA - Tutti i Venerdì e Sabato 20 Ottobre
Centro MAICO Ottica Poretti
Piazza Ranzoni 35
OLEGGIO - Lunedì 8 e 22 Ottobre
Ottica Bertolotti s.n.c.
Piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 4 e 18 Ottobre
Ottica Poretti
Piazza Mameli
BINANO SESIA - 8 Ottobre
Ottica Ciotti
Corso Roma 6
TRECATE - Mercoledì 3 Ottobre
Farmacia dr. G. Mairate
Via Garibaldi 4

MAICO PIEMONTE - TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

MUSIC HALL

NUOVO ESTIVO
DOMENICA SETTEMBRE
BALLO LISCIO
FRANCO BAGUTTI

Per la pubblicità
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341
13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 20.789
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 53.754-62.592

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Orario: 14,30/17/19,30/22. Aria condizionata
Caccia a [redacted] rosso — di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il [redacted] sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 1h 40' Thriller

Faraggiana — Orario: 15,30/17,45/20/22,15
Ritorno al futuro - Parte III — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West dal [redacted] tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' Fantastico

Vittoria — Orario: 15,05/16,40/18,30/20,20/22,15
Ti amerò fino ad ammazzarti — [redacted] Lawrence Kasdan [redacted] Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) - Da una storia vera, [redacted] vicende grottesche sentimentali di [redacted] coppia: [redacted] pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' Commedia

Vip — Orario: 15,30/17,45/20/22,15
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, [redacted] San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Araldo — Orario: 15,45/17,55/20,05/22,15
Ragazzi fuori — di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucarno (Italia '90) — Dopo il [redacted] la vita, [redacted] violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico

S. Cuore — Orario: 16/18/20/22,15
Tempi migliori — di R. Spottiswoode [redacted] Robin Williams, Kurt Russell, Pamela Reed (Usa [redacted] - Tutti conoscono Jack per aver sbagliato [redacted] passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni [redacted] il momento della rivincita. N. V. 1h 38' Commedia

[redacted] San Carlo — Orario: 15/20/22
Doppia identità — di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. [redacted] nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. [redacted] 1h 50' Thriller

BORGOMAN[redacted] — Orario: Inizio dalle ore [redacted] continuato
Doppia identità — di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando [redacted]ss d[redacted] malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio [redacted] essere disonesta. N. V. 1h 50' Thriller

Nuovo — Orario: Inizio ore 14,15/16,15/18,15/20,15/22,15
Pretty Woman — [redacted] Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Piccolo — Orario: Inizio ore 14,15/15,45/17,15/20,15/22,15
Riposseduta — di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' Horror

CAMERI [redacted] Ballardini — Orario: 14,30/16/20,30/22
Ho sposato un fantasma — di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '88) — Un avvocato scapolo dalla vita [redacted] regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' Commedia

DOMODO[redacted] Corso — Orario: 14,30/16,30/20,30/22,30
Ancora [redacted]

Cine 1 — Orario: Inizio 14,30/16,30/20,30/22,30
Ragazzi fuori — di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, [redacted] Lucarno (Italia '90) — Dopo il c[redacted] la vita, tra violenza e s[redacted]ra criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico

GHEMME [redacted] Italia — Orario: Inizio [redacted] 16 continuato
Sotto shock — [redacted] Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) - Un omicida crudele fino [redacted] sadismo [redacted] condannato alla sedia elettrica, ma la scossa [redacted] di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' Horror

OLEGGIO C[redacted] Teatro — Orario: Inizio [redacted] 15,30/17,15/20,15/22
Ancora 48 [redacted] — [redacted] W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' Comm. poliziesca

[redacted] Cinema Sociale — Orario: Inizio ore 14 continuato
Senti [redacted] parla — [redacted] Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena [redacted] ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia

Oratorio — Orario: Inizio ore 14/16/[redacted]
Il sole anche di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di [redacted] uomo del '700 diviso tra l'affermazione [redacted] sé e la [redacted] dell'assoluto. Da [redacted] conto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico

TRECATE [redacted] Vittoria — Orario: Inizio ore 14,30/16,30/20/22
Duro [redacted] uccidere — di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi [redacted] terribile vendetta [redacted] chi l'aveva dato per spacciat[redacted]. N. V. 1h 50'. Poliziesco

VERBANIA [redacted] Apollo — Orario: [redacted] 14/16,30/20,15/22,15
Unioni sessuali americane — Luce [redacted]

Ariston — Orario: Inizio 14,30/16,30/20,30/22,30
L'africana — di M. Von Trotta con [redacted] Sukova, S. Sandrelli, S. Frey (Italia Germ.Oc. Fra. '90) — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia fra due donne incrinato [redacted]'[redacted] [redacted] lo stesso [redacted]mo. N. V. 1h 43' Drammatico

Vip — Orario: Inizio 14,30/16,30/20,30/22,30
Riposseduta — di B. Logan con [redacted]nda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso [redacted] mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla [redacted] alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' Horror

Sociale (Intra) — Orario: [redacted] 14,30/16,30/20,30/22,30
Ancora 48 ore — di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Ice[redacted]. N.V. 1h 34' Comm. poliziesca

Sociale (Pall.) — Orario: Inizio 14,30/16/20/22,15
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia [redacted], Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco [redacted] elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

«Caccia ad Ottobre Rosso», con Sean Connery, è all'Eldorado di Novara

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [redacted]: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

[redacted]

NOVARA
Montesheli: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
[redacted]: via Novara
[redacted]
Agip. Crusinallo, [redacted] IV [redacted]vembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via [redacted] Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398 401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43 [redacted]
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[redacted]

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA [redacted] FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di ap[redacted]recchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.666
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: [redacted]
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il [redacted])
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI

[redacted] 459.252
Arona: 42.287 (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.689 - 402.190
Arona: 42.257 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
[redacted] 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: [redacted]
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.282

TURISMO APT

Novara: [redacted].398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: [redacted]
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[redacted] **Maria Maggiore**: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.629
[redacted]**ona**: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Fa[redacted]**na**
Museo [redacted] **Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo [redacted]
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. [redacted] Paesaggio

[redacted]

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIAN[redacted]
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO [redacted]
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
Nabila: Promosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.475
GRAVELLONA TOCE
[redacted]: via Milano 183, telefono 0323 846.100
NOVARA
Diva: piazza [redacted] Ubertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via C[redacted] Sparse, telefono 25.027
[redacted] **Meridiana**: via Case Sparse, telefono 23.156
ROMAGNANO SESIA
Le cave
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
[redacted]: via Raveglia, [redacted]
VER[redacted]
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono [redacted] 50.88.40

[redacted]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Chiabrera, piazza Cavour. [redacted] 8,45 [redacted] 20,15: *Madonna Pellegrina*, [redacted] Vercelli.
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio
[redacted] **Ticino**: Comunale
Oleggio: Paracchini
Bogogno: Barrini
Maggiora: Sartore
Gozzano: Mazzetti
Verbania (Intra): Comunale
Stresa: Giuliano
Massino Visconti: Vicari
Cannobio: Fida
Preglia: Carrisani
Cravoggia: Salvagno
[redacted] Montagna
Promosello: [redacted]
Macugnaga: Grandi
Omegna: Mantegazza

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 000 — corso [redacted] Cesare 67, Tel. 85.65.21
Doppia identità — [redacted] Sondra Locke con Theresa Russell. Ap.: 14,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet. (aria cond.).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato. Ap. 15,45; film: 16; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambra — v. Chiesa Della Salute 77, Tram 1[redacted], bus 75-62
Sotto shock — [redacted] Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, [redacted] Pileggi. Col. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07
Ti amerò fino ad ammazzarti — di L. Kasdan con K. Kline, T. Ullman, W. Hurt, R. Phoenix. Col. Non viet. Dolby stereo. Orario: 15,10; 17; [redacted]; 20,40; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07
Revenge — [redacted] Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non Viet. Dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata.

[redacted] — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90
Ritorno al futuro parte III — di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen [redacted]. Non viet. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Capitol — [redacted] San Dalmazzo 24, Tel. 34.08.06
Fantasia — cartone animato [redacted] Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski. Col. Non vietato. Orario: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

Centrale — [redacted] Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
L'aria serena dell'Ovest — di S. Soldini, con F. Bentivoglio, A. Fellon, P. Pirzinni. Col. Non viet. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata. Ulti[redacted] due giorni.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45
Le affettuose lontananze — di Sergio Rossi con Lina Sastri, A. Finocchiaro. Colori. [redacted] vietato. [redacted]: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

C. Chaplin 2 — [redacted] Garibaldi 32/E, [redacted]. 54.52.45
Senti chi parla — di Amy Heckerling, [redacted] John Travolta. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via [redacted] 6, Tel. 650.71.00
Riposseduta — con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non [redacted]tato. Orario [redacted] 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22
Ragazzi fuori — di Marco Risi [redacted] Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts. Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Weekend con il morto — di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, Katherine Mary [redacted]wart. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
L'Africana — di Margarethe von Trotta con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, [redacted] Frey. Colori. Non viet. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842
Mr & Mrs Bridge — di James Ivory [redacted] Paul Newman, Joanne Woodward. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].

Faro — via Po 2, Tel. [redacted] 214
L'albero del male — [redacted] Friedkin con J. Seagrove, C. Lowell. Viet. 14. 1 [redacted] 30. Orario. ap. 15; film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Fiamma — [redacted] Trapani 57, Tel. 315.2057
Ritorno [redacted] futuro parte III — di Robert Zemeckis, [redacted] Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Col. Non viet. Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria [redacted], Tel. 521.48.16
Quei bravi ragazzi (The good fellas) — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pe[redacted]. Col. Viet. min. 14. Ing. 9000, rid. 6000. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [redacted].

King Kong — CINESTUDIO, [redacted] Po 21, Tel. [redacted]
Le montagne [redacted] luna — regia di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain [redacted] [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Le montagne della luna — regia di [redacted] Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Ancora [redacted] ore — [redacted] Walter Hill [redacted] Nick Nolte, Eddie Murphy. Color. Non [redacted] Orario, 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Weekend con il morto — di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, Katherine Mary Stewart. Colori. Non vietato. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. [redacted] 41.73
Pretty Woman — di Garry Marshall [redacted] Richard Gere, Julia Roberts. Col. Non viet. Aria condizionata. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 1 — [redacted] Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Henry & June — di Philip Kaufman con Fred Ward, [redacted] Thurman, [redacted] Medeiros, Richard e Grant, Kevin Spacey. Viet. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

Olimpia 2 — [redacted] Arsenale [redacted], Tel. 53.24.48
Weekend [redacted] il morto — di Ted Kotchell [redacted] Andrew McCarthy, Jonathan Silverman. Colori. Non vietato. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00
Terzo grado — di Sidney Lumet con Nick [redacted], Timothy Hutton, Armand Assante. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Pretty Woman — di Garry Marshall c[redacted] Richard Gere, Julia Roberts. [redacted] Non viet. Ap. 15,45 film 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21
Ragazzi fuori — di Marco Risi con F. Benigno, A. Di Sanzo. (Venezia '90). [redacted] Non viet. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.69
Caccia a Ottobre Rosso — di John McTiernan con Sean Connery, Alec Baldwin, [redacted]. Non viet. h. 2,16. Or.: 15,05; 17,25; 19,55; 22,25

Zeta — [redacted] Colleasca [redacted], Tel. 749.29.07
Nato il 4 luglio — [redacted] O. Stone con T. Cruise, K. Sedgwick. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; [redacted]. 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Rinnovo abbonamenti. Stagione 90/91 fino al 3 ottobre.

[redacted] — piazza Solferino 4, Tel. 535.440
Il fiore all'occhiello. Abb. a 7 grandi spettacoli con posto fisso: D'Angelo, Montagnani, Bramieri, Jannuzzo, Grillo, Masiero, A Chorus Line, Leningrad Music Hall. Biglietteria ore 9/13 e 15/19 tutti i giorni.

«Nato il 4 luglio», [redacted] Tom Cruise, questa sera al cinema Zeta [redacted] Torino

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
12,30 **Italia a Cinquestelle**, rubrica
15 — **Film**
16 — **Trauma Center**, telefilm
18 — **Sport Flash**
[redacted] **Luna di miele stregata**, film
23,30 **Sport Flash**
1 — **Film**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Flair**, sceneggiato
21,50 **F. Dotto L'inizio d[redacted] vita**
22,45 **Tg sera**
22,55 **Domenica sportiva**
23,15 **A tu per tu**
0,10 **Teletext** [redacted]

Telestar
11 — **Justice**, telefilm
13,30 [redacted]
15,30 **Starlandia**, cartoni
16,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
17 — **L'isola di corallo**, film
19,30 **I Ryan**, telefilm
[redacted] **La croce di diamanti**, [redacted]
0,30 **Justice**, telefilm
1,30 **Non stop**

Videogruppo
11 — **Laverne e Shirley**, telefilm
11,30 **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Speciale dietro le quinte Piemonte in piazza**
17,30 **Agguato sul Bosforo**, film
19,30 **Taxi**, telefilm
[redacted] — **L'albero delle mele**, telefilm
[redacted] **Carica nella giungla**, film
22,30 **Brivido e avventura**, telefilm
23,45 **Signore e signori buonanotte**, [redacted]

Telestudio
[redacted] - **Le pazze storie di Dick Van Dike**
10 — **L'enigma che viene da lontano**
11,30 **La pazza storia di Dick Van Dike**
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
1,30 **Le pazze storie di Dick Van** [redacted]

Telecity
8 — **Baretta**, telefilm
9 — **Squadra speciale** [redacted]
9,30 **Giudice di notte**, telefilm
11 — [redacted]
13 — **Fotomodella Estate '90**, show
13,30 **Saigon**, film

Primantenna
10,30 **Re Artù**, [redacted]
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **Flash cinema**
20,30 **La spia**, telefilm
22,30 **Cath the Catch**, incontro di catch
23,30 **La donna del giorno**, film
1,30 **Buonanotte con...**

Video Nord
12 — **Mi benedica padre**, telefilm
15,30 **TV Movie**
[redacted] **La famiglia Smith**, telefilm
19 — **Tony e il professore**, telefilm
[redacted] — **Beverly Hillbillies**, telefilm
[redacted]
23,15 **Toro/Juve news**

Erreuno Tv
14,10 **Cuori** [redacted], telefilm
14,35 **Australia**, documentario
[redacted] **Automobilismo**
17,55 **Notizie sportive**
18 - **Natura** [redacted]**ica**
18,35 **La parola del Signore**

Quinta Rete
9 — **Panico**, telefilm
10 — **Padre e** [redacted] **investigatori speciali**, telefilm
11,30 **Panico**, telefilm
13 — **La lunga ombra del lupo**, film
17 — **Capitan America**, cartoni animati
17,30 **L'incredibile Hulk**, cartoni animati
18,30 **Panico**, telefilm
20 — **Capitan America**, [redacted] animati
20,30 **Simbad contro i saraceni**, film
24 — **Il dito nella piaga**, film

G.r.p.
13 — **Sportobello**, rubrica
15 — **L'implacabile caccia**, film
16,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
17,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
18 — **Baionette in canna**, film
19,30 **The bold ones**, telefilm
20,30 **Pelè il maestro e il metodo**, film
21,45 **Bastardo vamos a matar**, film
23,15 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **La squadra segreta**, telefilm
24 — **The Bold Ones**, telefilm
1 — **Un amore**, film

Tieffe 9
14 — [redacted]**io fans**
15 — **Music Television**
16 — **Supercartoni**
17 — **Cartoni**
18 — **Detective in pantofole**, telefilm
18,30 **Supercartoni**
20 — **Piemonte e storia: i templari**
21 — **Scacco matto**, telefilm
22 — **Documentario**
22,45 [redacted] **in pantofole**, telefilm
23,15 [redacted]

Rete 7 Piemonte
11 — **Mash**, telefilm
12 — **Vatussi**, film
13,50 **Informa 7 giorni**, [redacted]
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 giorni**, notiziario
19,30 **Seelab 2020**, cartone
20,20 **Sotto la minaccia**, film
22,30 **Mash**, telefilm
[redacted] — **Lucy show**, telefilm
[redacted] **Il tesoro delle 4 corone**, film

Antenna 3
15,10 **L'ultimo** [redacted], film
17 — **Film**
18,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
19,20 **7 giorni** [redacted]
18,50 **Settantamila** [redacted] **a.C.**
20,30 **Blood Frenzy**, film
22,30 **7 giorni news**
23 — **I giorni di Bryan** telefilm

Altitalia
12,15 **Calcio fans**, rubrica
13 — **Pronto Doctor**, rubrica
13,30 **Camminiamo insieme**, rubrica
14 — **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
14,30 **Addio Giuseppina**, [redacted]
15,30 **Sale and Buy Transworld**
19 — **Okay Motori**, rubrica sportiva
20,30 **Cinque matti in mezzo ai guai**, film
23 — **Allarme a Scotland Yard**, film
1 — **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
1,25 **Ultraman**, telefilm
1,50 **Quattro croci a El Paso**, film

[redacted]
16 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Un genio in famiglia**, film
19 — **Ziug**, gioco
18,30 **Miss Muretto 1990**. Concorso di bellezza
[redacted] — **Alla scoperta dei tesori d'Italia**
20,30 **Cime tempestose**, film
22,30 **Settegiorni Rotamia** (Replica)
1 — **Notturno per l'Italia**

Telenova
13,30 **Il giornale dell'artigiano**
14 — **Junior tv**, cartoni
18 — **Trauma Center**, telefilm
19 — **Ispettore Maggie**, telefilm
20 — **Medicina 33**, [redacted]
20,30 **Luna** [redacted] **miele stregata**, film
[redacted] **Crociera di lusso**, film
0,30 **Meglio in** [redacted], telefilm
1 — **Il brivido dell'avventura**, telefilm

Vco
16 — **Speciale** [redacted]
16,15 **Vincitori e vinti**, [redacted]
18,30 **Trauma Center**, telefilm
19,30 **Obiettivo goal**, rubrica
20 — **Sos squadra speciale**, telefilm
20,30 **Luna di miele stregata**, film
22,30 **Speciale 43° Festival di Locarno**
23,30 **Sport, calcio locale**

Telelombardia
13 — **Qui studio a voi stadio**
[redacted] — **Diretta basket**, attualità
19,45 **Tuttosport**, servizi sportivi
20 — **Io la penso così**, attualità sportiva
21 — **Lombardia calcio e... dintorni**
22 — **Lombardia notte**, notiziario
22,30 **Pianeta vela**, rubrica
23 — **La donna di picche**, [redacted]
1 — **I Ryan**, sceneggiato

Globo
9 — **Rubriche**
17 — **Rubriche**
19 — **Messa dell'artista**
20,30 **Un rischio e la** [illegible]
22,30 **I mille volti** [redacted]**... Luciano** [redacted]
[redacted] **Rubriche**

Videonovara
13,30 **Telegiornale regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
19,30 **Telegiornale regionale**
[redacted] **Luna di miele stregata**, film
22,30 **Telegiornale regionale**
22,45 **Notte sport**, sport regionali
[redacted] — **Speciale con noi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I «Grandi maestri» dell'heavy metal mercoledì sera al Palazzetto Fevi di Locarno

Black Sabbath in concerto sul lago

Il famoso gruppo inglese si ripresenta con la nuova formazione allestita da Tony Iommi
Festeggia i vent'anni di carriera con «Tyr», l'ultimo album. Mobilitati i fans del Novarese

LOCARNO
NOSTRO SERVIZIO

Quando si presentarono la prima volta sulle scene, vent'anni fa, a capitanarli c'era l'eccentrico Ozzy Osbourne, un giovane impiegato del mattatoio, appassionato di stregonerie ed atmosfere grottesche. Il nome della band derivava da una delle prime canzoni composte dal quartetto Iommi, Butler, Osbourne e Ward: evocava riti macabri, consumati [redacted] nome del principe delle tenebre.

Oggi i Black Sabbath, forti di una burrascosa ma longeva carriera, sono considerati i «grandi maestri» dell'heavy metal, un genere vibrante ed energico che da alcuni anni sta godendo anche in Italia una stagione felice. Mercoledì sera il gruppo inglese sarà al Palazzetto Fevi di Locarno, per un concerto che ospiterà, [redacted] supporters, i Circus of Po[redacted]. Una serata da forti emozioni, studiata per accontentare i fans ticinesi e quelli italiani. I biglietti (27 mila lire più mille per diritti) sono in vendita anche al Music Club [redacted] Verbania Intra. Per gli appassionati dell'Alto Novarese la città di Locarno, spesso tappa di [redacted] internazionali, è una meta abituale, come hanno mostrato i concerti di Ray Charles, Eros Ramazzotti e Simple Minds. I Black Sabbath, che della formazione originaria conservano oggi solo il chitarrista Tony Iommi, approdano sul Lago Maggiore [redacted] un mese e mezzo dall'inizio del loro nuovo tour mondiale (dopo l'Europa sono attesi anche in Giappone, Australia e Stati Uniti), dedicato all'album «Tyr», pubblicato in agosto.

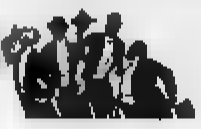
I Black Sabbath. Da sinistra: Neil Murray (basso), Tony Martin (voce), Tony Iommi (chitarra) e Cozy Powell (batteria)

Demoniaco e sovrannaturale sono i temi dominanti del nuovo disco [redacted] nelle liriche sembra riscoprire le tetre atmosfere [redacted] primi anni della band. Già esplicito il titolo del 33 giri, «Tyr». Nelle leggende dell'antica mitologia nordica così si chiamava il possente dio invocato dai guerrieri per proteggere [redacted] loro anime nel viaggio [redacted] Walhalla. Il disco dei Sabbath [redacted] dedica addirittura [redacted] trilogia di canzoni. [redacted] miti nordici sono un soggetto affascinante e rientrano da sempre tra i nostri temi preferiti - dicono i Black Sabbath -. I nostri dischi [redacted] popolati da [redacted] fauna di mostri, demoni e immagini sulfuree». Appassionati cultori del «tenebroso», nel brano «Heaven in Black» raccontano di quando, durante [redacted] costruzione della cattedrale di San Basilio a Mosca, gli architetti furono accecati affinché [redacted] potessero più progettare un'opera così bella.

Dopo un lungo periodo di bur[redacted] vicende contrattuali, mancanza [redacted] ispirazione e ripetute defezioni [redacted] musicisti (i primi ad andarsene furono Ozzy Osbourne, che si [redacted] poi costruito una brillante carriera solista, e il batterista Bill Ward, cacciato [redacted]agli altri, si dice, perché dedito all'alcool), la band sembra oggi rivivere un momento sereno. «Dopo l'ondata [redacted] interesse suscitata dall'album "Headless Cross" siamo entrati in una nuova fase che ripropone i giorni gloriosi [redacted] Black Sabbath - sottolinea non senza enfasi Iommi, carismatico chitarrista [redacted] vero artefice del successo della band -. Con due album e un tour all'attivo abbiamo messo insieme una formazione che riteniamo sia la migliore [redacted] avuta».

La nuova line-up del gruppo comprende, oltre Tony Iommi, il cantante Tony Martin, autore dei testi delle nuove canzoni, Cozy Powell, già batterista dei Rainbow, e il bassista Neil Murray, giunto dalla preziosa palestra degli Whitesnake. A Locarno, dove presenteranno vecchie [redacted] nuove canzoni, i quattro irriducibili rockettari saranno preceduti dall'esibizione dei newyorkesi Circus of Power, anche loro freschi dell'incisione di un album, «Vices», che parla di rabbia, desiderio [redacted] lussuria.

Sandro Neri



DOVE ANDIAMO

Danza [redacted] movimento per i più piccoli

E' dedicato ai bambini la proposta del quartiere Sud. Sono già aperte le iscrizioni per il corso di attività motorie durante [redacted] quale si svilupperanno le capacità percettive e ritmiche, l'orientamento spaziale e l'organizzazione dello schema corporeo. Le lezioni [redacted] terranno due giorni la settimana. Si proverà anche ad apprendere i primi passi di danza.

Per aderire all'iniziativa occorre recarsi alla sede del quartiere Sud da lunedì [redacted] venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Il costo è di 30 mila lire per tutta la durata, cui vanno aggiunte [redacted] mila lire per l'assicurazione.

In palestra dai 14 ai 60 anni

Il comitato di quartiere Sac[redacted] Cuore organizza anche quest'anno i corsi di ginnastica [redacted] mantenimento che si terranno presso la palestra scolastica Bottacchi, in via Crespi, [redacted] Novara.

I corsi, diretti [redacted] due preparatori atletici, inizieranno il 4 ottobre per proseguire tutti i lunedì e giovedì dalle 21 alle [redacted]. Le lezioni sono aperte [redacted] persone dai 14 ai [redacted] anni. La quota [redacted] partecipazione è di lire 20 mila mensili.

Le iscrizioni si raccolgono presso la palestra della scuola Bottacchi, a lezione iniziata. Per informazioni telefonare ai numeri 45.81.39, 45.24.43, 60.70.54 e 45.67.86.

Alla Bicocca i corsi [redacted] inglese [redacted] cucina

Il consiglio circoscrizionale del quartiere Sud Est (Bicocca) riprende tre iniziative culturali, che si sono rivelate, in passato, di grande richiamo a Novara. Dal 1° ottobre riaprirà il corso di inglese che durerà fino al [redacted] di giugno. Le lezioni si terranno ogni lunedì dalle 20,30 alle 22 presso la sede del quartiere. E sempre alla Bicocca il consiglio circoscrizionale inaugurerà [redacted] 4 ottobre [redacted] di [redacted]a teorico-pratica che si terrà ogni giovedì dalle 17 alle 19 per otto settimane. Le lezioni saranno [redacted]te dallo chef Giorgio Purini e da Maura Trovati.

Agli interessati di attività motoria [redacted] rivolta infine la terza iniziativa, i corsi di ginnastica per adulti, che partiranno alla metà del mese di ottobre, si terranno alla palestra della scuola elementare Rodari.

Ballo primitivo, yoga e kung fu

E' stato inaugurato da poco un centro studi danze, «All that dance», a Borgomanero, [redacted] corso Sempione 133, che organizza corsi di danza classica e moderno jazz, primitiva, itinerari di espressione corporea, aerobica, stretching, ginnastica soft, hatha yoga, shiatsu e kung fu. Insomma, basta soltanto aver voglia [redacted] muoversi e disporre di un paio d'ore libere la settimana.

Nelle sale del centro studi verranno anche organizzati meetings e seminari per approfondire quanto appreso durante le sedute. Per informazioni si può telefonare al numero 0322-84.65.85

Festa [redacted] «Ciao» a Domodossola

E' in pieno svolgimento la tradizionale festa del «Ciao» a Domodossola. Oggi, dopo il benvenuto [redacted] monsignor Angelo Bona, promotore del Centro Familiare e arciprete a Domo, partirà alle 14,30 la camminata del Ciao. L'allegro serpentone di podisti si snoderà nelle vie del centro storico. Alle 16 ci sarà uno spettacolo per i più piccoli: saranno i «New clown» del circo Ruffini a proporre scenette e gags. In serata calerà il sipario sul «Ciao '90» con l'esibizione dei fratelli Arfacchia. La festa si tiene al Centro Familiare [redacted] via Monte Grappa.

GLI APPUNTAME[redacted]

MORTARA
Chiude la sagra dell'oca

La 24ª sagra dell'oca giunge oggi alle battute finali. Nutrito il programma odierno, che prevede al mattino alle 8 un [redacted] di pittura estemporanea e la manifestazione «Un fiore per un sorriso» che si protrarrà fino [redacted] sera, organizzata dal Lions Club per l'Anffas. Dalle 10 fino a mezzogiorno, esibizione di gruppi bandistici [redacted] sfilata [redacted] carrozze d'epoca. Il programma pomeridiano [redacted] aperto alle 15 dallo spettacolo [redacted] [redacted] partecipazione degli sbandieratori [redacted]cali, di Asti, di Mortara [redacted] di Arezzo. Nelle vie della città, spettacoli d'animazione [redacted] esibizione di gruppi canori. Per tutta la giornata inoltre i negozi rimarranno aperti per consentire l'acquisto del salame d'oca, produzione locale tipica.

VILLADOSSOLA
Una festa per gli anziani

Tradizionale festa oggi alla [redacted]sa di riposo «Teresa Ceretti». E' [redacted] appuntamento che [redacted] ripete ogni fine settembre: un modo per stare più vicini agli anziani che vivono nella residenza assistenziale. Oltre alla fiera del dolce ed alla gara di bocce, la giornata vedrà la distribuzione del «Crasenzin», il tipico dolce villese.

[redacted]
Il cabaret di mezzanotte

Si ride con gli interpreti dello spettacolo televisivo «Stasera mi butto» alla discoteca Black Jack. Sono ospiti della [redacted] Federica Lolli e Riccardo Fargò, che ripropongono a mezzanotte le loro macchiette televisive. L'ingresso è libero.

ORTA
Raduno bandistico

Il raduno bandistico provinciale organizzato dall'Anbima si apre oggi alle 11 con [redacted] concerto, in piazza Motta, della [redacted] Filarmonica omegnese diretta dal maestro Riccardo Paracchini. Nel pomeriggio sfileranno i complessi bandistici di Arona, Baveno, Bogogno, Cannero, Carpignano Sesia, Ghemme, Ghiffa, Gozzano, Masera, Omegna, Ornavasso, Piedimulera, Quarona, Veruno, Villadossola che, a conclusione del raduno, [redacted] esibiranno tutti insieme nel concerto diretto dal maestro Silvio Calligaris.

NOVARA
Palio e gara di ballo

Si disputerà a partire dalle 21 di questa sera la finale [redacted] 7° Palio dei Rioni. Sono previste [redacted] prove di abilità, a cui le squadre si sottopongono dopo la consueta sfilata che parte da piazza del Valentino [redacted] raggiunge il campo di gara. Domani sera i festeggiamenti si concludono [redacted] tombola e la g[redacted] ballo aperta [redacted] ballerini di tutte le età. Le iscrizioni si ricevono al tendone di via Agogna.

NOVARA
Per conoscere [redacted] erbe

Storia dell'erboristeria, botanica, conoscenza delle piante medicinali [redacted] aromatiche [redacted] Novarese sono alcuni dei temi delle lezioni che si svolgeranno nella sede del quartiere Nord [redacted] partire da domani sera. Le lezioni saranno tenute dal vicepresidente dell'unione europea erboristi, Emilio Bianchi, si svolgeranno ogni lunedì [redacted] partire dalle 20,45 e avranno [redacted] durata di due ore circa. L'iniziativa è promossa dalla [redacted] scuola e cultura del Quartiere Nord.

ALZO DI [redacted]
I fuochi d'artificio

La festa patronale prevede oggi l'incanto delle offerte [redacted] il palio rionale. In serata, grande spettacolo pirotecnico. Le manifestazioni si concluderanno domani con i giochi popolari e la «tapulonata d'asino». Nella galleria Guala espongono i pittori Calderara [redacted] Articli.

[redacted]

TURBIGO
Magie all'«Oceano»

Giochi d'abilità e magia questa sera al piano bar «Oceano» di via Novara 54 a Turbigo. Nella saletta dedicata agli spettacoli, si esibirà [redacted] prestigiatore Elia di Galliate. L'orario d'inizio della serata [redacted] fissato per le 22. La consumazione [redacted] facoltativa [redacted] non prevede maggiorazioni. Il bar propone frappè a base di frutta, cocktails e long drinks dei più sofisti[illegible]ti.

AMADEUS
La «Java» de Paris

Con un nuovissimo look, l'«Amadeus» di Momo ha riaperto i battenti in grande stile. I colori dominanti sono il bianco ed il nero: alle pareti, sulle piastrelle del pavimento e le bianche caratteristiche colonne da anfiteatro romano che circondano [redacted] pista. Il fumo artificiale contribuisce a conferire mistero, mentre giochi di luce e musica inondano la pista. L'altro ieri c'era anche Lady Universo come madrina a festeggiare l'esordio dell'Amadeus. Dopo le prime due serate dedicate alla discomusic, l'appuntamento è per stasera, con un'originalissima festa brasiliana denominata «Java de Paris, toutes les vibrations [redacted] la ville». Ospiti della serata saranno Boris, artista del «Palace» di Parigi, Bala, percussionista del gruppo «Mano Negra» e Jimmy, che presenteranno un vasto repertorio di salsa e merenghe, due generi che stanno riscontrando grandi apprezzamenti anche in discoteca.

LE [redacted]
Arthur Miles dal vivo

Le «prove» sono ben riuscite, venerdì [redacted] [redacted] Le Cave [redacted] Vintebbio (Vc) hanno superato in pieno l'esame del folto pubblico intervenuto alla serata. Un gruppo [redacted] splendide fotomodelle ed il fotografo brasiliano Ruy Texeira (delle riviste Elle, Vogue e Discotec) hanno ravvivato la serata denominata «Per una nuova immagine», alla ricerca [redacted] volti nuovi. Questa sera appuntamento di rilievo con il grande jazzman Arthur Miles [redacted] suonerà dal [redacted]. Dopo mezzanotte si tor[redacted] a ballare in discoteca [redacted] alcuni «deejay» ben noti negli ambienti: Banana (Gattopardo '78), Luciano (Cabana di Taormina '80), Roby (Magie Noire '80), Gaudenzio (Le clochard di Courmayeur), Joe (Jambo di Cameri). Per i «cultori» della tranquillità, invece, un angolo [redacted] intimità è offerto dall'appartato ristorantino, [redacted] la musica del piano bar.

LE [redacted]
Arrivederci estate

La fine dell'estate viene salutata alla discoteca «Le Rotonde» di Garlasco in modo estremamente... appetitoso. E' stata infatti organizzata per stasera una grande grigliata sull'ampia ter[redacted] del locale lomellino. Il barbecue sarà offerto gratuitamente al pubblico. [redacted] prezzo del biglietto è di lire 15 mila (dame e cavalieri) compresa la consumazione. Nel settore riservato alle danze più tranquille, suonerà il complesso «I Novelli» di Moncalieri. Il loro repertorio spazia su pezzi di liscio melodico. Per entrare nella «balera» si pagano 10 mila (cavalieri) e 8 mila lire (dame). Nell'intervallo tra [redacted] ballo [redacted] l'altro, il presentatore Vittoriano di Piacenza intratterrà [redacted] pubblico con [redacted] concorso a premi denominato «Vieni, balla e vinci».

Un messaggio
può essere
trasmesso
con un *libro*[1]
o una *rivista*[2]
sapientemente
curati, o può
essere diffuso
con un manifesto
stampato[3]
a regola d'arte,
oppure
può essere
amplificato
con un annuncio
pubblicitario[4]
come questo.

1 *Musumeci Editore*
Musumeci è una casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale. Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali, i suoi grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le vaste collane dedicate alla salute naturale. A queste opere si affianca un ricco catalogo riguardante la storia e la cultura valdostana.

2 *OASIS la rivista della natura*
La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore, è considerata la più raffinata pubblicazione italiana di natura, ambiente e fotografia. Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini, spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS una rivista molto apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3 *Musumeci Industrie Grafiche*
Musumeci rappresenta la maggiore e più antica realtà tipografica della Valle d'Aosta, con oltre un secolo e mezzo di vita. Oggi le Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampante laser, ai modernissimi sistemi di stampa sino a 6 colori sui due lati con controllo elettronico.

4 *Musumeci Pubblicità*
Concessionaria per [redacted] Valle d'Aosta della PubliKompass, Musumeci gestisce spazi su La Stampa, La Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi. Come Fi. Mu srl rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra in Valle d'Aosta, [redacted] particolare la "Voix de la Vallée". Inoltre Musumeci detiene la concessione per la pubblicità su vari settimanali, annuari e quotidiani locali e nazionali.

[redacted] GRAFICHE EDITORIALI [redacted] s.p.a. [redacted] NELLA [redacted] STAMPATA.

Quart • Aosta Regione Amérique 99 · Tel. (0165) 765222 · Telefax (0165) 76[illegible]

INCHIESTA

IL PIEMONTE RIVISITATO

VERCELLI *vivere con onore*

«RICORDA le medicine che si prendevano da bambini? Ecco, Vercelli è ■■ di quelle medicine: da assumere in dosi pediatriche. Quanto basta per vivere bene come uomo e per possedere ■ e coltivare quella solitudine che serve all'artista».

La Vercelli di Angelo Gilardino, uno dei più importanti compositori del mondo di musiche per chitarra classica, sta tutta racchiusa in quest'immagine di «cucchiaini» dolce-amari, in questa scelta di posologia minima oltre la quale c'è il rischio d'intossicazione: «Questa è ■■ città - ringhia soavemente - che si nutre della cultura dell'indifferenza e del sospetto. Ha la tendenza ad espellere come un corpo estraneo ogni iniziativa in qualche modo nuova o rinnovante». In una simile situazione, tre le possibilità: o lasciarsi emarginare da questa crisi di rigetto ■ farsi assimilare totalmente nella «normalità» della routine o accettare, in ■■ compromesso dal delicato equilibrio, gli aspetti positivi della mentalità provinciale allontanando i rischi d'un coinvolgi■■■ eccessivo: i «cucchiaini dolce-amari» di Gilardino, appunto. Una radiografia impietosa (ma, a ■■ modo, amorevole) per una città che ■■ sociologo definirebbe più feudale che rinascimentale ■ che pare scontare il tempo in cui la sua economia era totalmente dominata dall'oligarchia agraria: ancora oggi, secondo l'avvocato Dario Casalini, principe del foro vercellese e accreditato «maître à penser» locale, l'immobilismo di cui Vercelli è vittima nasce soprattutto dalla sua vocazione agricola: «Una società contadina, per sofisticati che siano gli strumenti e le tecnologie di cui ■ serve, è chiusa in se stessa e, quindi, rallenta i processi di trasformazione».

Ma, forse, proprio quest'atmosfera di provincia profonda, quest'orologio del tempo che pare essersi inchiodato su ore lontane, sono il fascino vero di Vercelli: un'anima severa dietro un volto scabro, come quello di certi contadini che ridono poco e che sono fieri del loro provincialismo gagliardo. E' una città monocroma, con i suoi tetti d'un rosso consunto ed un intrico di vicoli in cui pulsa ■■ vita laboriosa e in cui, come notava Giovanni Arpino, sorgono «improvvisi palazzi di marmo e vetri, ingressi ■ corridoi aeroportuali, dove le vicende risaiole acquistano la loro dimensione d'affare europeo». Ed eccolo, il riso: croce e delizia d'una città che la monocultura ha fatto ricca di denaro e povera di ricadute sociali e culturali. «Qui i grandi agricoltori - tuona ■ sindaco Fulvio Bodo (psi) - non si preoccupano di investire: si limitano a riempire le banche». In altre parole, tramontati i tempi delle mondine, il proprietario delle risaie, nel giudizio del primo cittadino, sembra essere rimasto parente stretto dell'antico «signor padrone dalle belle brache bianche»: «Ma lei su che, con l'ingresso delle macchine e della chimica, 100 ettari di risaia possono essere gestiti agevolmente da una famiglia di cinque persone che ■■ lavora più di 5 mesi all'anno?». Questo nuovo indirizzo, però, assicura il sindaco, ha prodotto disastri: i diserbanti irrorati a dosi massicce hanno inquinato le falde sino a 40-50 metri. «Non è certo casuale - osserva Bodo - che il nostro bacino sia, percentualmente, il più colpito d'Italia da cancro al polmone». Dopo queste affermazioni i giganteschi specchi verde-azzurri che ■ allargano nella pianura e sembrano teneri acquerelli, acquistano una nuova, inquietante atmosfera.

Eppure, tranquilla come i suoi laghi senza onde, Vercelli con ironia da «cervello fino», sintetizza così la propria filosofia economica: «L'agricoltore che non guadagna 10 lire è convinto di aver perso 10 lire». Nasce anche da questi arreggimenti la lunga, quasi leggendaria diatriba con Biella, arrembante nella sua mentalità industriale proiettata verso l'esterno, ricca d'un fervore produttivo che sconcerta quanti, per usare ancora un'immagine ironico-amorosa di Fulvio Bodo, coltivano una «cultura bicciolana» (i bicciolani sono i tradizionali biscotti alle spezie di quest'angolo di Piemonte).

Il maestro Gilardino, per quanto riguarda il versante artistico, azzarda ■■ paragone che, fa, però, storcere il naso a non pochi vercellesi: «Tra Biella e Vercelli, quanto ad iniziative culturali, c'è la stessa differenza che corre tra Firenze e Palermo». Anche il notissimo concorso musicale Viotti che, una volta all'anno, riunisce qui i principali protagonisti della musica mondiale, non riesce, secondo lui, a diventare un momento di promozione assoluto della ■■■ città: «R■■■ un avvenimento che s'esaurisce in ■■ stesso, ■■■ produce le vaste e durature ricadute che potrebbe avviare».

Città recalcitrante, nel giudizio del musicista; città lenta, ma non addormentata in quello del sindaco: «Facciamo un esempio commerciale: recentemente c'è stata una piccola sollevazione di scudi da parte dei negozianti per l'insediamento, in periferia, di un ipermercato che si temeva potesse uccidere il piccolo commercio. Oggi in molti hanno dovuto ricredersi: la nascita del grande centro di vendita ha occupato circa 500 persone e funziona come stimolo per le botteghe vista che richiama in città dalla provincia, ogni mese, almeno 20 mila persone ed innesca nuovi acquisti».

«Più che assonnata, questa città è riposante - incalza Giorgio Frignani, industriale biellese e presidente della Camera di Commercio di Vercelli -. E' l'angolo di mondo che si sogna per coltivare la propria tranquillità non solo intellettuale. Una bella cornice al bel vivere». Sono parole che rimbalzano alla mente quando ■ entra in certe case di grandi agricoltori ■ in certi studi di notabili, dove i libri dal dorso in marocchino ■ rincorrono perfetti in antiche librerie e i riflessi delle luci soffuse incendiano in bicchieri di cristallo il whisky di 30 anni. E sono parole che tornano alla mente anche quando si entra in certe osterie piene d'ombra, ma ■■■ tristi e non anonime, dove gli avventori hanno facce senza rabbie e discorsi quieti, quasi sempre di lavoro. Il lavoro, appunto: il gusto del lavoro ben fatto che è lo stemma della provincia vera. Aveva ragione ancora Giovanni Arpino quando, parlando di Vercelli e della sua provincia, diceva che il merito di questa gente è di non sentirsi «decisivi, importanti, eterni. Perché vivere è niente, mentre cavarsela ■■■ onore è vera tentazione».

Renato Rizzo

Sulla facciata della chiesa di Valduggia rivive (restaurato) il grande affresco

Imponente, il Giudizio universale

E' un momento importante della conservazione del patrimonio artistico «minore» del Piemonte
Presentato ieri il lungo e meticoloso lavoro svolto dal laboratorio Seginiro-Mastrotisi di Novara

UN momento felice, importante della conservazione del grande patrimonio artistico «minore», legato alla religiosità popolare prima dalle uniformazione normativa e gerarchica calata dall'alto del Concilio di Trento in un'area culturale particolarmente significativa, anche sotto quel profilo, come quella valsesiana. E' stato presentato ieri, alla presenza del sottosegretario ai Beni Culturali onorevole Astori, il restauro, attuato dal laboratorio Segimiro-Mastrotisi di Novara ■ cura della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Torino e sotto la direzione della dottoressa Paola Astrua, del grande affresco del *Giudizio universale* che riveste l'intera facciata della parrocchiale di Zuccaro di Valduggia, presso la strada «della Cremosina».

L'opera, già attribuita nell'800 a Bernardino Lanino, che come collaboratore ed erede era succeduto anche nella sua patria al «genius loci» Gaudenzio Ferrari (del Lanino sono ■■ San Giorgio a Valduggia l'*Adorazione dei pastori* e ■■ grande polittico del 1564, mentre l'iscrizione a Zuccaro dichiara «Questo judicio fu dipinto nell'anno 1566»), fu modernamente riconosciuta dal notevole pittore locale Giulio Cesare Luini. Questi fu attivo a metà secolo a Roccapietra, a Varallo, al Sacro Monte, sempre ad affresco, e la robusta espressività delle ■■■ immagini, la cui iconografia discende ovviamente dall'imprescindibile modello gaudenziano (qui ben evidente ad esempio negli angeli del Giudizio), è tipicamente, nello stesso tempo, originata e rivolta ad un culto in ■■ ortodosso, ma permeato dalla fede popolare.

Il grande affresco è tornato sulla facciata della parrocchiale

Proprio ■ confronto con quella versione, più nota ai visitatori della Valsesia (ma anche la chiesetta di Zuccaro, isolata nel prato, è ben degna di apprezzamento turistico, subito dopo i notevoli pregi artistici di Valduggia e prima di intraprendere la strada assai bella per Celio e per uno dei capolavori assoluti del '600 caravaggesco, la *Processione* ■ *San Carlo* del Tanzio, può dar ragione di un fatto singolare: solo tre anni dopo che la comunità di Valduggia, orgogliosa dei suoi statuti di autonomia sia da Varallo che da Borgosesia rinnovati da Filippo II, aveva inaugurato l'affresco, ■ vescovo di Novara Sarbelloni in visita pastorale imponeva, per fortuna inascoltato, che esso fosse o mutato o distrutto.

Il fatto è che a Riva Valdobbia Melchiorre D'Enrico si dimostrò ormai del tutto ossequiente ai decreti tridentini sulle immagini sacre, mentre ■ Luini, seguendo la tradizione medievale, rimasta viva nelle collettività valligiane, delle Danze Macabre, ha messo fra i dannati anche diaconi, vescovi, pontefici. Nulla di erotico o di protestante, probabilmente solo la religiosità fedele e schietta, che riveste di freschi verdi e azzurri la parte sinistra del paradiso e degli eletti e di cupi affocati bagliori la parte destra dei dannati, di una comunità orgogliosa e disinibita nei confronti degli alti poteri, anche cattolici.

Marco Rosci

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

OLEGGIO

Cose d'altri tempi

Ritornano le cose d'altri tempi in piazza Martiri, con il mercatino d'antiquariato che si tiene l'ultima domenica d'ogni mese nel centro ■■ Medio Novarese. Dalle 9 alle 19 le bancarelle ■■ ranno sistemate all'ombra del campanile.

NOVARA

Auto e moto d'epoca

Si conclude ■■ la «Due giorni motoristica». Le auto ■ le moto storiche gireranno per la città e nei principali centri limitrofi. Sono in programma una prova speciale o prove ■ guida.

Fotografie d'autore

Le «Giornate internazionali di fotografia» si concludono con un workshop fotografico aperto ■ tutti i fotoamatori ■■ programma oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 16, a Gambarana Lomellina nei rustici dell'azienda agricola di via Maestra 1, in località San Martino. La manifestazione, organizzata dal Cifa, offre l'opportunità di riprese di «glamour» e ritratto con modelle. E' possibile iscriversi direttamente sul posto.

La buona tavola

Comincia oggi l'«Autunno Gastronomico 1990» promosso ■■ albergatori e operatori turistici della Comunità Montana Valli Borbera ■ Spinti. Alle 13 si pranza al ristorante «La tabilta» di Volpara, frazione di Albe■■ Ligure, nell'Alessandrino: in menù specialità locali ■■■ la polenta al forno coi porri, funghi porcini al verde, cinghiale arrosto e lepre in salmì. Il tutto, vini compresi, a 32 mila lire.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Vino, musica e danze

Oggi si svolge la tradizionale «Sagra provinciale dell'uva Quagliano» che metterà in vetrina il raro vino prodotto da questo vitigno che può essere acquistato solo in quest'occasione, così come il «Moscatello». Vino, uva ■ altri prodotti ortofrutticoli della zona saranno esposti per tutto il giorno nel mercato coperto: nel pomeriggio, interverranno Giandoja e Giacometta, dell'Associasiun Piemontèisa di Torino, ■ il gruppo «I Balerin del bal veje» di Sanfront. Il centro sarà trasformato in isola pedonale per il «mercatino delle pulci», mentre un elicottero sarà a disposizione del pubblico per voli dimostrativi. In serata concerto del gruppo «Blue's Jeans Band» nei giardini del municipio, a cui seguirà domani la serata danzante con ■ «Club Edelweiss».

NARZOLE

Premi ai soci Avis

E' in programma oggi ■ festa sociale dell'Avis ■■ Bra. Ritrovo alle 10,30 sulla piazza delle scuole. Alle 11, nella chiesa di S. Bernardo, messa celebrata da don Giovanni Pio. Seguirà, al ristorante «Victor», il pranzo, durante il quale saranno premiati i soci benemeriti.

■■■■■■■OI

Canzoni in piazza

Cantautori italiani ■ stranieri stasera per la festa patronale della località cuneese. Alle 21, in piazza Vittorio Emanuele, concerto del gruppo «The Sebastian Roger band», che presenterà un repertorio con successi degli Anni '60, '70 e '■■.

SERIE C

Oggi contro l'ambizioso Prato è attesa la prova-verità

Novara, quanto vali?

Un inedito confronto per la C2 fra squadre che applicano la zona pura
Forse il debutto di Maurizio Testa, recupero di Elli al posto di Castiglioni

NOVARA. Arriva il Prato di Mascalaito e al Comunale di viale Kennedy si prevede un inedito confronto fra due squadre che applicano la zona pura. Schemi nuovi, per questa categoria, che tecnici giovani quali sono Nicolini e Mascalaito stanno spiegando ai loro giocatori. L'apprendimento non è così facile.

In settimana l'allenatore del Novara è stato impegnato ad escogitare le necessarie contromisure per affrontare una difesa schierata in linea: «Si tratta di movimenti particolari, ai quali sono chiamati gli attaccanti per evitare di trovarsi costantemente in fuorigioco. Abbiamo provato diversi schemi impiegando Lanci a Guatteo posto che le altre due punte, Orofino e Pasino, stanno prestando servizio militare».

Sarà questa, dunque, l'inedita coppia d'attacco?

«In linea di massima sì, vuoi perché i due giocatori hanno dimostrato di aver assimilato bene i movimenti, vuoi perché le loro caratteristiche (sono assai rapidi con la palla al piede) ben si adattano per rispondere alle particolari esigenze tattiche».

Il Novara dell'esordio a Pontedera aveva convinto il suo pubblico. Gli osservatori presenti domenica a Massa riferiscono invece di una squadra che ha giocato meno bene e in alcune occasioni è parsa priva della necessaria concentrazione. Errori da non ripetere, come ha sottolineato Nicolini in settimana preparando una partita destinata a dire quanto può valere in prospettiva questo Novara. E' certo il recupero di Elli in luogo del giovane Castiglioni.

E' arrivato anche, meglio sarebbe dire è tornato, Maurizio Testa, il giovane centrocampista cresciuto nel Novara e trasferitosi due stagioni fa alla Juventus. Testa è stato ceduto l'estate scorsa al Brescia dove non ha trovato però la necessaria valorizzazione. Da qui la decisione di rimandarlo a Novara per proseguire un'utile esperienza. Il suo impiego, fin dall'inizio, non è scontato come ammette Nicolini: «Da troppo tempo Testa non gioca una partita intera, deve prendere confidenza con i meccanismi della zona e per un centrocampista ci vuol tempo. Penso di impiegarlo magari nella ripresa, subito in partenza. Per quanto mi è stato riferito, si tratta di un elemento eclettico che impiegare sulla fascia laterale dove può coprire il ruolo di centrocampista e difensore. Ci tornerà sicuramente utile perché il ragazzo ha classe».

L'avversario di oggi è di quelli da prendere con le molle pur se nelle prime partite ha ottenuto solamente due pareggi in bianco con Olbia e Gubbio. Il Prato non fa mistero delle sue ambizioni anche se sta attraversando un momento difficile a livello societario. Mascalaito si trova alle prese con una formazione da ricostruire dopo la delusione della retrocessione. Fra gli ospiti gioca anche Corrado Giannini. E' il figlio del popolare Luigino, già beniamino dei tifosi novaresi e attualmente responsabile del settore giovanile.

Dirigerà l'incontro l'arbitro Gronda di Genova. S'inizia alle 15. [r. amb.]

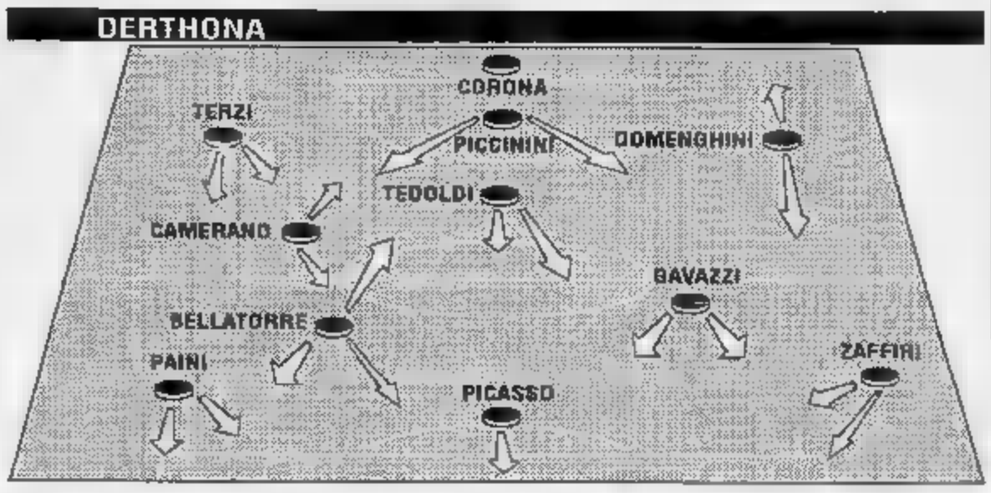
GLI AZZURRI AL COMUNALE

C'è il Cecina e Domenghini deve rinunciare a 4 titolari

Derthona con i resti

Agli infortunati Lussignoli e Recaldini si sono aggiunti Gatti e Guerra
Per l'ex punta vogherese sono sorti nuovi problemi al ginocchio operato

DERTHONA



TORTONA. E' già emergenza per il Derthona che si formazione rimaneggiata oggi ospite il Cecina. Agli infortuni di Lussignoli e Recaldini (saranno disponibili solo tra una settimana) si sono aggiunti quelli del giovane Gatti e dell'attaccante Guerra. Proveniente dal vivaio, Gatti aveva esordito nel ruolo di libero, domenica scorsa a Stradella, contro l'Oltrepò, ma la settimana, durante l'allenamento, ha accusato una distorsione alla gamba sinistra. Sarà costretto a riposo forzato per venti giorni.

Anche la punta Guerra, che stava recuperando una condizione di forma ottimale, è costretto a fermarsi per nuovi problemi a quel ginocchio operato qualche fa, quando l'attaccante giocava nella Voghorese. Anche se sono a disposizione, accusano qualche acciacco Paini e Piccini: insomma, per mister Domenghini si annuncia una domenica ricca solo di imprevisti. [e. r.]

Il Casale tenta la sorpresa anche a Carpi

Caccia al bis

Squadra rimaneggiata però Baveni ha fiducia
«Molte le difficoltà, ma lottiamo con orgoglio»

CASALE. I nerostellati ci riprovano. Sette giorni fa hanno smentito chi non avrebbe scommesso un soldo su un successo a Varese: invece il gol di Lo Pinto ha messo i lombardi in crisi di identità.

Ora il Casale sfiderà anche lo stadio di Carpi? «Noi ci tentiamo - dice mister Bruno Baveni -; i problemi proprio non mancano, ma abbiamo sempre l'orgoglio. Un'arma che non si inceppa mai».

Sono ancora fuori gioco il libero Omicioli e capitan Luxoro, che oggi sconta il dei suoi quattro turni di squalifica. In forse, oltre agli acciaccati Marcellino e Gregoric, c'è anche l'attaccante Campioli che si è infortunato in allenamento. Per questo il mister non annuncia la formazione e ci tiene a sottolineare che non è solo una questione di pretattica.

CASALE	
Boschin	1 Ferrarese
Papone	2 Izzo
Malagnini	3 Olmi
Nannini	4 Carsetti
Grossi	5 Vignali
Pinti	6 Giolito
Berlendis	7 Zaccolo
	8 Lo Pinto
Francioso	9 Fusci
Agrizzoli	10 Marcellino
Pacioconi	11
Arbitro	Mangerini
Alberti	12 Brancaccio
Raise	13 Liberati
Matteo	14 Carnovale
Bagnoli	15 Gregorio
Zeroni	16 Libero

«Sfido altre squadre - aggiunge il mister - ha conquistare risultati come i nostri, in Coppa e campionato, una rosa dimezzata. Il nostro gioco è sempre aggressivo, anche tra mille difficoltà».

Tre punti in due partite, è il di puntare più in alto? «Assolutamente no - conclude Baveni -. La nostra è un'ottima squadra, far gruppo e gioco, ma sarebbe un gravissimo errore mettersi a sognare. Certo, ogni domenica, lottiamo per i due punti, ma l'imprevisto è sempre in agguato. Poi il Carpi, lo aveva già dimostrato l'anno scorso, può sempre riservare spiacevoli sorprese». [g. d.]

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA. Nella trasferta di Livorno oggi l'Alessandria ritrova una vecchia conoscenza: il mister dei toscani, Renzo Melani, fino allo scorso aprile aveva allenato i grigi, conquistando due stagioni fa la promozione in serie C1, la sesta negli ultimi suoi dieci anni di carriera allenatore.

Il Livorno è sempre stato la «bestia nera» dei mandrogni. Nei quaranta incontri disputati dal 1922 ad oggi, gli amaranto hanno vinto 19 volte, contro 15 sconfitte e sei pareggi. «E' una sfida come tante - dice l'allenatore Sabadini -. Conosciamo il valore del Livorno, ma lo temiamo. Anzi, i toscani dovranno fare i conti con le nostre accelerazioni in attacco e l'attenta disposizione tattica di tutti i reparti».

Siete a caccia del colpaccio? «Può accadere, d'altronde è d'obbligo che prima o poi si vada anche a vincere in trasferta - dice ancora l'allenatore dei grigi -. E' un confronto aperto a ogni risultato e consiglierei tutti di giocare la tripla».

Ancora il mezzo sinistro Venturi, acciaccato, mister Sabadini deve solo sciogliere il dubbio tra l'utilizzo di Briata o Sereni, essendo scontata la riconferma degli altri giocatori. Più del Livorno preoccupano le ammonizioni con diffida che accompagnano lo stopper Mazzeni, il mediano Bencina e l'attaccante Galli. [r. g.]

CUNEO

CUNEO. Terza (e penultima) puntata della «telenovela toscana» con il Cuneo che, dopo aver superato Montevarchi e Poggibonsi, oggi gioca a Pontedera, seconda trasferta consecutiva imposta dal calendario.

«Fi è andata benissimo - dice il direttore sportivo Beppe Bergese - e speriamo continui altre due domeniche». Come a dire che in biancorossa si aspetta un risultato positivo oggi, per poi affrontare con grande entusiasmo la sfida al «Paschiero» del 7 ottobre con il Viareggio «miliardario».

Tra i biancorossi assente Guerra, squalificato per una domenica: «Una decisione che non convince - commenta l'allenatore Barlassina - perché se il giocatore avesse insultato l'arbitro doveva essere fermato per due turni».

Il tecnico cuneese non ha comunque problemi di formazione. Paolo Rossi ha recuperato pienamente la distrazione muscolare sofferta contro il Montevarchi, per cui prende il posto, anche nei compiti, di Guerra. In marcatura andranno Fabbri e Calandra, capitan Benzi «lib.» difensivo. «Ci aspetta un pomeriggio caldo - dice il cecchiano cuneese - perché il Pontedera riesce a esprimersi al meglio in attacco quando gioca di fronte ai propri tifosi. Sarà una partita basata soprattutto sullo sfrenato agonismo». [g. fr.]

GIORGIO ARMANI
WEEKEND e
SPORTMAX di
MAX MARA
REPORTER
MARTIN GUY
GREEN di Allegri

PER

Fuoriportico

Collezioni Autunno Inverno 90/91
da Settembre a Saluzzo C. Italia 61

COMUNE DI VERNANTE
CUNEO
IL SINDACO
rende noto
che il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. adottato in via definitiva la variante sostanziale al P.R.G.C.
Gli atti relativi alla variante sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria Comunale in Vernante per la durata di giorni 30 a far data dal 1/10/1990, affinché chiunque possa prenderne visione in d'Ufficio (giorni feriali 8-12; giorni festivi 9-11).
Il SINDACO
Bessignano Sebastiano

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
1.000.000 a 80.000 mensili in 12 rate
5.000.000 a 285.000 mensili in 3 anni
Basta una telefonata!
0171 54566 Immobiliare finanziaria

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
AGEVOLATO
DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel.
ALBA - San Paolo 2
30.937
ALESSANDRIA - Corso Roma 9
Tel. 0131 444.966

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

A casa mia
sono arrivate le
nuovissime cucine
Arte Povera
un esempio?
cucina in rovere massiccio - bellissima - rustica - completa di tutti gli elettrodomestici
£ 3'390'000
casa mia
Tel. 0171-389289
APERTO DAL LUNEDI' POMERIGGIO AL SABATO
COMPRENSIVI DI IVA-TRASPORTO E MONTAGGIO

Interregionale, il compito più difficile è del Verbania

Novaresi fuori casa

Bellinzago e Juve Domo possono mantenere il primato in classifica
Per lo Sparta, oggi è vietato perdere al «Lamarmora» di Biella

Il centrocampista Ramon. Un giovane che sta dimostrando il suo valore

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Tutte trasferta oggi le novaresi Interregionale. Bellinzago e Juve Domo - rispettivamente Busto Arsizio e Rivoli - in cerca di punti per mantenere il primo posto in classifica al quale immediatamente affezionati. Sparta Verbania, invece, hanno problemi diversi ma la stessa urgenza guadagnare almeno un punto. I giocano a Biella e i verbanesi a Corbetta.

Sulla carta (ma il campo, si sa, è tutt'altra cosa) sembrano minori le difficoltà che aspettano i granata ossolani a Rivoli. L'undici Lesca, reduce dal bel pareggio di Aosta in Coppa Italia, dovrebbe essere in grado di superare l'ostacolo danno. Addirittura, giocando la rapidità l'impegno fin qui messi in i granata potrebbero vincere e creare premesso per una fuga in solitudine.

Più difficile - non fosse altro per il «nome» dell'avversario, l'impegno del Bellinzago in casa della Pro Patria. Sulla panchina dei bustocchi c'è inoltre Pierino Prati, il trainer che l'anno scorso sfiorò la C2 alla guida del Bellinzago e conosce gli ospiti molto bene.

Partita aperta, quindi, anche se i bellinzaghesi - quest'anno allenati dal giovane Beppe Ticozzelli - hanno dalla loro una classifica migliore: punti contro i soli due della Pro Patria, ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale.

E veniamo allo Sparta. La squadra di Renato Battioni nelle prime tre giornate non ha avuto fortuna e, pure giocando sullo stesso livello delle avversarie, ha ottenuto solo due pari e una sconfitta.

Adesso la società ha preso ancora un giocatore: il centrocampista Fabrizio Spagnuolo, l'anno scorso titolare nel Fiorenzuola. Il nuovo arrivato dovrebbe dare maggiore consistenza al gioco spartano e non è escluso che già oggi scenda in campo (magari al posto dello squalificato Valentinoi). L'imperativo per gli spartani è di non perdere»; per i bianconeri di casa è invece «vincere». La verità è che entrambe le antagoniste non hanno avuto un avvio felice.

Infine il Verbania. La squadra del lago divide l'ultimo posto la Caratese e oggi ha il compito più difficile fra le «cugine»: in Brianza contro la Caratese, squadra imbattuta e sicuramente fra le migliori del momento. Ma il Verbania di Adolmo Paris può concedersi passi falsi. Restare «quota uno» - dove si trova attualmente - equivarrebbe ad aprire ufficialmente la crisi. Anche un pareggio, invece, eviterebbe il peggio.

Marcello Sanzo

IN CAMPO AZZURRO

Maurizio Testa cerca un rilancio così ha scelto di tornare a casa

«Il mio ritorno a Novara? Non lo considero affatto un declassamento. Quando mi è stata prospettata l'idea, ad essere sincero, non ero molto convinto. Volevo aspettare un'eventuale sistemazione in C1. Il Novara però voleva subito una risposta, ed eccomi qua».

Maurizio Testa, vent'anni, da Cameri, figlio d'arte (il padre Celestino è stato valido difensore del Novara negli Anni Settanta) è tornato a casa.

Nel Novara è cresciuto arrivando in prima squadra imponendosi come uno dei giovani più promettenti. Due stagioni fa passò alla Juventus.

«Sapevo bene di non essere pronto per la prima squadra. Che sarebbe stata necessaria la gavetta. Feci un po' di panchina poi giocai nella formazione primavera. Anche il servizio militare condizionò il mio rendimento. Non volevo restare alla Juve per fare la Primavera». Un'esperienza inutile e negativa, allora? «Non direi. Per la prima volta ho trascorso un anno fuori casa in un ambiente stimolante qual è quello bianconero. Mi è certamente servito per la formazione giocatore e come uomo». L'estate il trasferimento al Brescia su esplicita richiesta dell'allenatore Varella, poi stituito da Mazzia. «Il nuovo tecnico mi conosceva. Preferiva ricorrere giocatori più esperti ed affidabili. Così ho subito capito che per me ci sarebbe stato spazio, che era necessario cambiar aria, anche dopo l'avvento di Bolchi». Ecco allora che entra in scena il Novara ma, a quel che si dice, c'è chi consiglia Maurizio di accettare di ritornare indietro. E' il fratello maggiore Sandro, che gioca nel Gattinara. Una sorta di procuratore? «No, diciamo che lui i miei interessi ed io mi fido». Ma con quale stato d'animo sei tornato nella società che ti ha lanciato? «Sono qui per rivalutarmi. Quello Novara è un ambiente che conosco a fondo. Penso di poter far bene». Testa è giocatore eclettico che a centrocampo può ricoprire, con profitto, diversi ruoli. In origine, Novara eppoi anche a Torino, in bianconero, è stato impiegato prelevalentemente sulla fascia destra. Qui riesce fornire un apporto dinamico indifferente garantendo allo stesso tempo buone geometrie. Come ha ammesso il ds Roberto Bacchin che è andato cercare Testa, il giocatore è acquistato per far fare salto di qualità questa squadra largamente rinnovata. E' una responsabilità che può pesare per un ragazzo di vent'anni? «Non più di tanto - risponde Testa -. Devo ribadire quanto di buono ho fatto in passato per dimostrare così che la considerazione era meritata. Conosco bene l'ambiente ed anche per questo ho accettato di tornare in una società dove il pubblico ha dimostrato di apprezzarmi. Sono convinto di poter dare mio contributo per rilanciare le mie quotazioni e quelle del Novara».

Testa è arrivato presto certi livelli. E' destinato però raggiungere la piena maturità fra paio d'anni. **[r. amb.]**

SCI NAUTICO

Oggi l'ottava edizione del Mergozzo International

Caccia al record

In gara i campioni novaresi per l'ultimo «acuto» della stagione
Tutti gli occhi sono puntati su Bubu Alessi e Chicco Buzzotta

MERGOZZO. Sci nautico internazionale quest'ultimo weekend di settembre sul lago di Mergozzo. Sono di scena gli atleti più forti d'Europa, provenienti dai recenti campionati continentali che hanno avuto luogo in Francia e più esattamente a Tolosa.

La manifestazione, denominata «Mergozzo International», ormai giunta all'ottava edizione chiude tradizionalmente le manifestazioni di sci nautico in provincia di Novara.

La gara è altresì valida ai fini della qualificazione internazionale.

Un appuntamento prestigioso che quest'anno assume valore particolare occasione della ricorrenza del trentennale fondazione del «Club Mergozzo» sci nautico.

Il sodalizio è sempre stato fucina grandi campioni, basti pensare a Roby Zucchi e Silvia Terraciano, mentre oggi tornano al vertice con la ventiGiorgia Semiglia, vincitrice domenica scorsa all'Idroscalo di Milano dagli assoluti femminili di slalom.

Alla «kermesse» Mergozzo hanno dato loro adesione i migliori atleti italiani, da Andrea Alessi Chicco Buzzotta, Massimo Sonzogni, Cristian Rampanelli Mirko Tognala.

Per questi sciatori, la gare questo fine settimana assumono anche il sapore di rivincita dei recenti campionati italiani.

Lo specchio d'acqua del lago di Mergozzo è considerato, in alcune ore del giorno, campo di gara ideale per molti atleti.

C'è da essere certi che più d'un concorrente (Chicco Buzzotta per esempio) sceglierà questa occasione per tentare, senza la tensione di un campionato, il record europeo figure.

Tutti dovranno vedersela comunque un nutrito gruppo di stranieri, compresi i fortissimi svizzeri Kurt Bishoff e Urs Sigrist.

Tra le donne, molta attesa per prove della Semiglia, che gioca in casa, ed anche per la bravissima Marina Mosti, ormai matura per impegni di altissimo livello.

Quest'anno, il «Trofeo Mergozzo International» presenta con novità tecnica di rilievo. Ogni atleta, infatti, avrà a disposizione totale di prove una soltanto come in passato.

Tre i passaggi per lo slalom, altrettanti per quanto riguarda le figure ed addirittura ben nove salti.

Vale a dire spettacolo assicurato per pubblico, mentre i partecipanti avranno la possibilità di migliorarsi ad ogni prova, oltre che correggere eventuali errori.

Le gare hanno preso il via ieri mattina con le prove di slalom, mentre per oggi sono previste le spettacolari prove di figure e salto.

Nell'ambito del «Mergozzo International» verranno anche assegnati due importanti trofei alla memoria. tratta dei premi intitolati a «Giovanni e Paolo Astini».

Vincenzo Amato

SOFTBALL

Dopo la duplice trasferta nel Triveneto, Novara riceverà il grande Rimini

Tosi, gli sforzi decisivi

Ha mantenuto il quarto posto in attesa di affrontare gli ultimi due impegni
Nel softball, questa mattina la Marcoli punta al miracolo per evitare i playout

Una scivolata sul piatto. Ultima partita della regular season per la Marcoli

NOVARA. Continua il momento positivo della Tosi Novara nella serie A di baseball. Gli azzurri sono stati protagonisti anche sul diamante di Verona conservano il quarto posto. Contro gli scaligeri, Novara dato un'ennesima prova del buon momento attraversato. Ad onor del vero, non si può dire che i veronesi sono la squadra «cenerentola» della Lega Nord, ultimi del girone e condannati da tempo alla retrocessione. L'importante, però, è fieno in vista della volata finale.

Sulla strada degli azzurri restano due avversarie, una temibile e l'altra abbordabile. Già venerdì prossimo, infatti, sarà scena sul diamante «Provini» il blasonatissimo Rimini primo della classe, in duello che sulla carta sembra impari. La Tosi, però, giocherà assai determinata, anche e soprattutto per vendicare la triplice sconfitta subita all'andata sul diamante adriatico: nora lezione che viene oggi ricordata con amarezza nel clan novarese. Sarà questa l'occasione per il congedo della squadra dai propri tifosi e forse per uno dei più grandi giocatori mai visti all'opera in Italia e sicuramente sotto la cupola: Nezi Balelo, richiestissimo dalle «major leagues» statunitensi da qualche italiano. Dopo l'impegno interno col Rimini di sarà una trasferta da non sottovalutare a Bollate. La serie A volge ormai al termine, ma si presenta ricca di spunti interessanti.

conclude anche la regular season di softball, dopo il turno di riposo imposto dalla Federazione domenica scorsa. Stamane, alle 10 al campo di Santa Rita, la Marcoli Novara riceve il Settimo Torinese nel derby piemontese. Le novaresi cercano miracolo, dovendo rimontare due partite al Bussolengo. Ser due vittorie azzurre una doppia sconfitta delle veronesi. In caso contrario, il Marcoli dovrebbe affrontare la «coda» dei playout.

SCOTT

Leader con il marchio **Scottex** ricerca per Stabilimento di Romagnano Sesia:

ADDETTO CONDUZIONE IMPIANTI VAPORE

In possesso del certificato di abilitazione conduzione generatori di vapore di 1° grado generale e, preferibilmente, con una buona esperienza maturata nell'ambito della manutenzione meccanica in qualità di tubista o saldatore.

E' considerato preferibile, anche se non vincolante, l'eventuale possesso di diploma o qualifica di tipo tecnico.

La sede lavoro lo Stabilimento di Romagnano Sesia (NO) per cui è necessaria la residenza in loco o la disponibilità al trasferimento, anche in relazione alle esigenze connesse alla produzione a ciclo continuo.

Le persone interessate possono inviare un dettagliato curriculum vitae a:

STABILIMENTO SCOTT
Ufficio Personale
Via S. Martino, 16
28078 Romagnano Sesia (NO)

Societa' di vendita tubi e raccordi P.V.C. - Polietilene *ricerca*

RAPPRESENTANTI

per A e provincia

Si richiede:
- automezzo proprio;
- obbligo militare assolto;
- residenza in luogo;

Si offre:
- minimo garantito più premi, inquadramento Enasarco.

Tel. ore ufficio **660.104.24**

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA

da **FRANCONE**

GIOCHERIA

trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameRette complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza. Seggiolini auto omologati.

FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
A - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio *Consegne in tutta Italia*

CENTRALISSIMO
INVESTIMENTO
appartamento in piccolo stabile composto da: soggiorno, cucina, 3 camere letto, bagno e cantina. Posto coperto. Possibile destinazione mercatito.
Tel. 645.946

VERUNO
in posizione tranquilla e soleggiata splendido **rustico** indipendente con terreno pertinenziale mq circa. Possibilità di ampliamento. Unica occasione.
Tel. 845.946

OMEGNA
Centralissima p.zza Beltrami vendiamo, soleggialissimo, panoramico, ultimo piano di mq 170 circa da ammodernare. Prezzo di realizzo.
Tel. 642.110

LAGO D'ORTA AMENO
Ottima posizione soleggiata **VENDIAMO**
casa indipendente di mq 300 con servizi, stalla e fienile. Prato fronte strada di mq 2500 circa
Tel. 0323 61313

Fotolito zona Lago Maggiore *cerca*
CROMISTI MONTAGGISTI
Ottima retribuzione in base alle capacità
Tel. 0322/46.662

Salone
LA STAMPA
Via 30 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
lunedì a sabato: 6-19,30; Domenico 6-13

NISSAN
AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28 766 - 27.408 - Fax 32.281
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84 [redacted]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 29 Settembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

SCUOLE MATERNE A BIELLA

Chiusura anticipata i pomeriggi

Proteste per i nuovi orari in vigore negli asili: molti genitori che lavorano non sanno dove lasciare i bambini.

SERVIZIO A PAGINA 5

NUOVI «NO» ALLE DISCARICHE

Se Alice Castello continua ad opporsi all'apertura di [redacted] discarica sul territorio del Comune, anche Ghislarengo rifiuta l'ipotesi di ospitare i rifiuti [redacted] soluzione-tampone in attesa del completamento dei lavori per l'inceneritore [redacted] Vercelli. Il sindaco, Renzo Barbero, è categorico: il terreno della zona non è adatto all'insediamento, neppure gestito in condominio con altri centri, per la presenza di un'estesa falda ad una profondità che varia dai 3 ai 5 metri e per la presenza di numerose infiltrazioni d'acqua. Eppure proprio gli abitanti del paese, interpellati due anni fa con un referendum, parevano disposti ad accettare un insediamento di questo tipo. Ma Barbero precisa: «Allora chiedemmo soltanto di poter avviare alcune indagini sul territorio, [redacted] le indagini hanno dato esito negativo».

Ieri intanto il Consiglio provinciale ha approvato un ordine del[redacted] che conferma il giudizio favorevole sull'apertura della discarica di «Alice [redacted]».

SERVIZIO A PAGINA 3

SUICIDA: «SENZA LAURA NON VIVO»

«Esco, mi aspettano gli amici al bar». «Ma dove vai se il bar è chiuso?». Il richiamo deve essergli arrivato quando era già sulle scale, blue jeans e maglione, pronto a salire sulla «Peugeot» bianca che ha trasformato in una camera a gas. La raccomandazione resta sospesa a mezz'aria, Piera Visco Montano la sente ancora in gola: so[redacted] le ultime parole che ha rivolto al figlio Alberto, [redacted] anni, una compagnia allegra, una vita [redacted] un lavoro tranquilli. Lui, invece, le ha lasciato un messaggio sul sedile dell'auto: «Basta. Senza Laura non ce la faccio più». Suicida per [redacted] delusione [redacted]or[redacted], dice il rapporto dei carabinieri di Romagnano chiamati da un cercatore di funghi che [redacted] trovato il cadavere in una strada [redacted] campagna. Basta percorrere pochi chilometri e, dalla periferia [redacted] Borgomanero, si arriva alla frazione di Bettole di Borgosesia, un manipolo [redacted] case accanto. Il giovane lavorava [redacted] «Salumificio Cerina», una piccola azienda (14 dipendenti) che ieri, per i funerali nella parrocchiale, si è svuotata. Soltanto un'impiegata rimasta a guardia del telefono.

A PAGINA 9

SPETTACOLO

Loro, cento fisarmoniche

Oggi [redacted] domani a Vercelli grande Festival con fusione tra classico, folk e jazz. I partecipanti arrivano da tutta Italia e il concorso è aperto anche agli under 10. La formazione più numerosa conta dodici elementi.

SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 5

Andorno Mic

Figlio [redacted] il padre dalle fiamme

Un anziano pensionato ha cercato di accendere una stufa a gas che improvvisamente si [redacted] incendiata. L'uomo ha rischiato di bruciare vivo ma [redacted] figlio [redacted] ha soccorso [redacted] extremis.

Hockey, parte la A2

Il Vercelli [redacted] i rivali [redacted] Pordenone

Apertura di campionato con uno scontro [redacted] le due aspiranti alla promozione: in via Restano stasera arriva la compagine veneta. Gli uomini di Tarchetti cercano i primi due punti.

La lettera inviata dal senatore dc al Csm è l'ennesimo atto di un contrasto che si trascina da anni

Boggio contro Bodo all'ultima crociata

Il culmine di un mese avvelenato da critiche e sospetti. Ora la città pretende risposte chiare anche dalle istituzioni chiamate in causa dalla clamorosa denuncia del parlamentare. La villa del sindaco: reggia faraonica o cascina ristrutturata?

LA LETTERA A [redacted]

Questo il testo della lettera che è stata inviata al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, dal senatore vercellese Carlo Boggio.

All'on. prof. Giovanni Galloni vicepresidente Csm

Caro vicepresidente,
sul numero del 24 settembre/1 ottobre 1990 de «Il mondo» ho letto l'articolo «Politica e affari: Vercelli connection» firmato da Enzo D'Antona in cui, come senatore ed ex consigliere comunale di Vercelli, sono citato.

Fra l'altro, scrive D'Antona: «Proprio Boggio non nuovo a denunce di strani intrecci tra politica e affari...».

Ed oltre, parlando del sindaco Fulvio Bodo: «Quest'ultimo... occupato com'è nei lavori di ristrutturazione (faraonici li definisce qualcuno) della sua casa a Prarolo...».

Questo è uno dei punti chiave di tutto il discorso!

Come posso aver fiducia nella giustizia a Vercelli se, dopo aver più volte dichiarato il mio stupore per la vita da nababbo del sindaco, ho visto che non è accaduto assolutamente nulla?

C'è, a Vercelli, qualche magistrato a mio avviso inerte [redacted], pertanto, costui dovrebbe cambiar sede, perché forse in questo clima non sa rendere al massimo. Invece arrivano promozioni...

Non ho fiducia nella giustizia a Vercelli!

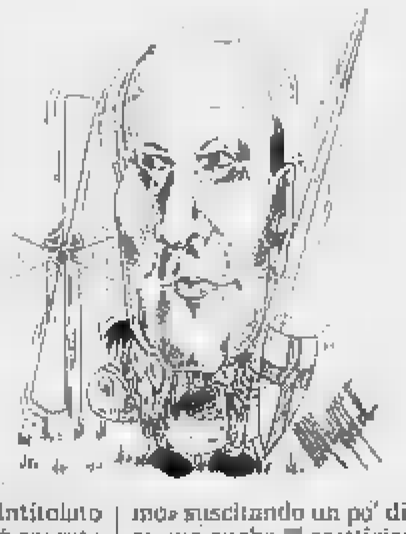
Cordialmente

Carlo Boggio
Roma, 25 settembre 1990

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un terremoto. Il senatore Carlo Boggio, [redacted] sindaco democristiano della città, ha mandato una lettera al vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, in cui dichiara la sua «sfiducia» verso la giustizia [redacted] Vercelli. E tutto perché, a suo avviso, non si è andati a fondo sulle sue ripetute denunce ai giornali: come fa il sindaco a condurre una vita da nababbo?

La lettera a Galloni è stata pubblicata sulla prima pagina di un giornale locale e ieri mattina, [redacted] Palazzo di giustizia, gravava un'aria [redacted] sbigottimento. Le parole di Boggio sono durissime e il senatore è chiamato a giustificarle subito di fronte all'opinione pubblica proprio perché egli non è un semplice cittadino: ex sindaco e parlamentare da quattro legislature, Boggio ha ricoperto incarichi autorevoli all'interno della [redacted].



La denuncia di Boggio arriva al culmine di un mese in cui veleni e sospetti si sono fusi in una miscellanea esplosiva a Vercelli. Un gruppo di giovani «secessionisti» della dc ha pubblicato due numeri di un giornale intitolato «La Risposta», in [redacted] si è sparato a zero contro la dirigenza provinciale del partito e, in particolare, contro l'onorevole Gianfranco Astori. Sul secondo numero, la «Risposta» ha addirittura titolato «Vercelli come Palermo» suscitando un po' di scalpore, ma anche [redacted] scetticismo, nella cittadinanza. Poi [redacted] è mosso un settimanale autorevole come «Il Mondo», parlando di «Vercelli connection» ed è a proposito dell'articolo de «Il Mondo» che, chiamato in causa, Boggio ha reagito con la lettera [redacted] Galloni.

Dunque Boggio è andato a ruota dei giovani dissidenti dc? «Niente affatto - dice il senatore - io vado da solo per la mia strada e ciò che penso delle manovre dei giovani secessionisti è ben espresso dal corsivo satirico pubblicato sul giornale "Il Morgante": [redacted] corsivo al vetriolo contro di loro».

L'impressione è di assistere [redacted] una faida tra correnti (e giornali) della dc, da cui Boggio si chiama però fuori. Difficile dire, adesso, che cosa succederà, soprattutto tra i due partiti interessati, dc e psi, che reggono [redacted] maggioranza in Comune.

Facile invece intuire che la città, a questo punto, vuole risposte chiare che magistratura e istituzioni devono fornirle. La gravità della denuncia di Boggio è evidente e non può essere passata sotto silenzio perché coinvolge la massima carica politica della città e uno dei tre poteri dello Stato.

Né Bodo né la magistratura intendono replicare direttamente alle accuse, perché le considerano [redacted] fantasiose e strumentali. Ma forse in questo momento una replica si impone, proprio per l'amplificazione ormai raggiunta dal «caso» della villa del sindaco a Prarolo: faraonica, per Boggio; una semplice cascina ristrutturata, secondo Bodo.

Enrico De Maria

La sfida ebbe inizio con i protesti

BOGGIO contro Bodo: è come scorrere le cronache di antiche saghe, dove i protagonisti si inseguono, [redacted] affrontano, lanciano l'un contro l'altra le loro armate. Ma la fantasy sfuma nelle brume di risaia per lasciar posto ai resoconti dei Consigli comunali. La sfida comincia proprio tra i banchi in similpelle bordeaux, nell'85. E' l'anno in cui Bodo è eletto sindaco e scopre subito nel senatore un irriducibile avversario.

Gli interventi di Boggio sono prima velati, sottili, poi sempre più taglienti. Scoppia [redacted] caso dei protesti cambiari: la disputa è fra [redacted] segretario comunale Dattrino e l'assessore Romano, ma lo scontro è in realtà tra il sindaco e il senatore.

E poi il caso Cortesi: qui i duellanti scendono direttamente in campo quando il sindaco porta alla procura della Repubblica i nastri registrati di un colloquio avvenuto nel suo studio. Argomento le agevolazioni per assumere personale in Comune. Cortesi aveva esordito: «ho un padrone come tutti» e tutti avevano pensato a Boggio. Cortesi viene assolto nell'88.

E gli attacchi proseguono. Boggio lancia preoccupanti segnali, richiamando i consiglieri sui pericoli di appalti addomesticati e rivendica [redacted] ruolo di moralizzatore della politica cittadina. Ruolo che lo porta a sparare bordate di mitraglia contro un appalto in particolare: quello per lo smaltimento dei rifiuti, con tariffe, a suo dire (e del pci), gonfiate. Una pausa di un anno, segnata solo da scaramucce. Ora l'ultimo attacco.

Daniele Cabras

Nessun commento a Palazzo di giustizia, ed il primo cittadino taglia corto: argomenti squallidi

Solo il senatore parla volentieri della [redacted] bomba

Cautela nella dc, mentre tutto il psi fa quadrato attorno a Bodo

VERCELLI. La magistratura non ritiene di intervenire nella disputa e si può arguire da questo silenzio che, di fronte a generiche accuse, Palazzo di giustizia preferisca tacere perché non le sono state fornite prove esaurienti.

Anche il sindaco Fulvio Bodo non intende rispondere direttamente né a Boggio né agli articoli pubblicati in questi giorni sulla presunta «Vercelli-connection». Dice Bodo: «Io non mi riconosco in un dialogo così squallido come quello che certa stampa ha proposto in questi ultimi giorni. Per quanto mi riguarda, continuo ad avere un profondo rispetto per le istituzioni. Gli aspetti morali o pseudo-morali che sono stati evidenziati in questi giorni su alcuni giornali locali e nazionali non mi riguardano. Semmai devono riguardare certe faide politiche di altri partiti».

Per quanto riguarda il psi, il partito [redacted] Bodo, ieri tutti i dirigenti del garofano hanno fatto quadrato attorno al sindaco, al quale sono arrivate telefonate di stima e di attestazione. Marco Barberis, il più pungente degli amministratori del psi, ha detto: «Prima le lettere anonime, adesso queste sparate sui giornali, ma non hanno ancora finito?».

Se magistrati [redacted] sindaco preferiscono non commentare la lettera di Boggio, l'interessato ne parla, [redacted] profusione. «Io non ho fatto altro - dice il senatore - che esprimere dei sentimenti largamente diffusi. Sono un parlamentare e devo dire le [redacted] che, magari, i miei concittadini, i miei elettori, non possono dire chiaramente».

Ma come fa Boggio a sostenere che Bodo conduce un'esistenza da nababbo? Risponde il senatore: «Dal modo di vivere, di viaggiare, di abitare».

Molti hanno avuto l'impressione che l'ex sindaco abbia però preso al balzo la palla lanciatagli dai giovani dissidenti dc con [redacted] loro giornale-scandalo «La Risposta».

Il senatore non vuol sentirne parlare. Dice: «Io mi sono mosso solo perché spronato a farlo da un settimanale autorevole, [redacted] il "Mondo" e dall'altrettanto autorevole firma del giornalista Enzo D'Antona. In quell'articolo [redacted] sosteneva, tra le righe, che io non ero stato abbastanza esplicito nelle denunce di strani intrecci tra politica e affari nella mia città. La risposta è stata immediata: ho scritto subito la lettera a Galloni».

Continua Boggio: «Sul fatto che la mia denuncia sia arrivata a ruota di altre, non so quanto concrete e motivate, contenute nella "Risposta" posso solo [redacted]ire che [redacted] tratta [redacted] coincidenze casuali. Non ho nulla a che fare con i giovani [redacted] attualmente in disaccordo con [redacted] partito».

Per ora, la querelle Boggio-Bodo sembra non aver intaccato i rapporti tra socialisti e democristiani, anche se ieri la segreteria provinciale della dc era tentata [redacted] prendere una posizione decisa sull'argomento.

Sull'altro fronte, l'ufficio del sindaco [redacted] colmo di gente e molti compagni di partito, a proposito degli attacchi di Boggio, hanno commentato: «Se Bodo vuole indebitarsi ristrutturando la sua casa di Prarolo sono fatti che riguardano soltanto lui. In questi anni, egli è stato attaccato in ogni modo, anche subdolo e volgare con raffiche di lettere anoni[redacted] che gli hanno causato decine di accertamenti fiscali e giudiziari. Ma ne è sempre uscito pulito. Però questo compagno non è finito».

Non è improbabile che, nelle prossime ore, [redacted] registri[redacted] le reazioni degli altri partiti, sia di maggioranza sia di opposizione. All'epoca della vicenda «Fertilter», co[redacted] Bodo sindaco e Boggio presidente della commissione amministrativa sui rifiuti, si scatenò una battaglia politica furiosa.

Stavolta vengono chiamate [redacted] causa oltre istituzioni e poteri e quindi le reazioni dei partiti sono assai più caute e meditate. Ma in giornata se ne aspettano da ogni direzione e, in modo particolare, si attende la prossima riunione del Consiglio comunale: Boggio non fa più parte dei quaranta, ma ben difficilmente una questione del genere, di cui sta parlando tutta la città, potrà essere volutamente trascurata dai «quaranta» di palazzo municipale.

L'autunno caldo della politica vercellese continua e nei prossimi giorni il clima potrebbe addirittura diventare ancor più arroventato. [e. d. m.]

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Feste patronali al suono della banda

Spesso sono accompagnate dall'asta dei doni

IL mese di settembre, per consuetudine, è quasi il mese delle feste paesane in molti paesi della Bassa. Per tanti abitanti di Vercelli, anche [illegible] sono nati fuori città, queste manifestazioni giungono smorzate, apprese molte volte attraverso i giornali e quindi filtrate dal [illegible] che, per esigenze di spazio, è costretto a sorvolare su particolari, importanti almeno a livello di sensazioni.

A Costanzana, ad esempio, nell'ambito delle feste in onore della Madonna delle Grazie, la cui emblematica effigie è conservata nel piccolo santuario del paese, [illegible] svolge l'«incanto» dei doni. Sul piazzale della chiesa il banditore mette all'asta torte, salami, bottiglie di vino, conigli e capretti.

Tanti anni fa «l'incanto» [illegible] niva praticato anche nel capoluogo e memorabili sono rimaste le battute del «Pancia» durante l'incanto delle focacce in via dei Pescatori, nel demolito rione Furia, in [illegible] della festa della Madonna degli Infermi.

Altri paesi in settembre sono in festa, [illegible] Caresana, con il concorso ippico, ormai giunto alla quarta edizione; Pezzana, Trino e tanti altri.

In questo panorama di simpatiche feste settembrine, quest'anno [illegible] n'è stata una particolarissima, a Prarolo: la cerimonia [illegible] inaugurazione del nuovo gonfalone comunale. A questo programma, già singolare, si è aggiunta una mostra di attrezzi agricoli, in particolare del passato, ed un'esposizione di carte antiche a cura del professor Giovanni Ferraris, cultore [illegible] di storia locale ed autore anche del documentatissimo catalogo. Appuntamenti che hanno suscitato interesse tra [illegible] gli abitanti del paese.

La banda musicale ha scandito le varie fasi della mattinata. Quegli ottoni, quei tamburi, i passi cadenzati dei musicanti, seguiti dal sindaco con la fascia tricolore e il corpulento alfiere, con il nuovo gonfalone, ricordavano molto da vicino analoghe cerimonie del primo Novecento.

Allora a Vercelli c'erano due bande musicali: quella comunale e quella militare del reggimento di fanteria. I concerti si tenevano in piazza Cavour o sul viale Torri Garibaldi, mentre in particolari circostanze si utilizzava «la galleria» davanti al Comune, dove adesso c'è il palazzo delle Poste.

A Prarolo ho ritrovato attrezzi agricoli scomparsi: il tridente, la vanga, il barlèt, ed anche una vecchia foto con l'opulenta Silvana Mangano, [illegible] delle protagoniste del film «Riso amaro», girato da Giuseppe De Santis nel 1949, proprio nella nostra Bassa.

Quando la banda musicale ha suonato, davanti al monumento ai Caduti, il motivo del Piave, mi è venuto in mente un aneddoto dello scrittore Giovanni Faldella. Ormai avanti negli anni e un po' sordo, lo scapigliato e uomo politico saluggese era ospite d'onore in un pranzo «patriottico».

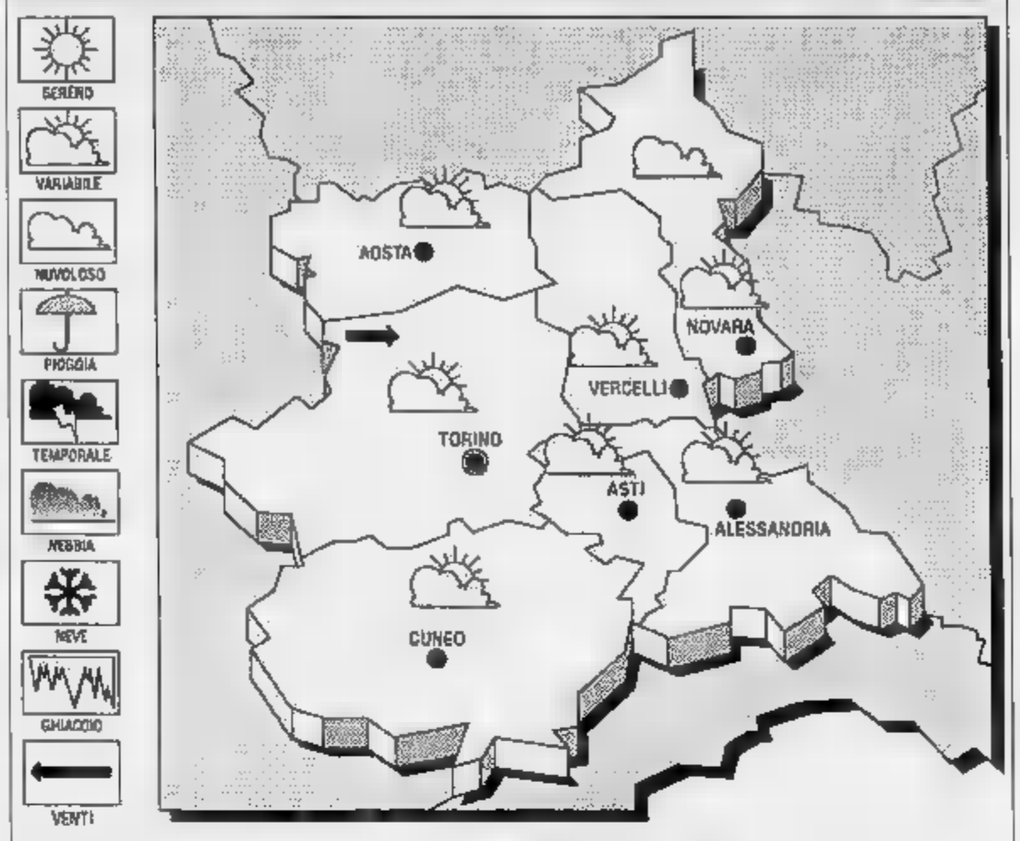
Allorchè gli venne presentato il giovane figlio di un facoltoso agricoltore locale, Giovanni Faldella, scambiandolo forse per un altro, additò il giovane come un imboscato, mettendo a disagio tutti i presenti, nonostante il [illegible] vicino di tavolo lo esortasse, inutilmente, a star zitto.

Nel frattempo a Prarolo la banda, seguita dal parroco, andava verso la chiesa al suono di un'allegra marcetta e il «mondo piccolo» dell'indimenticabile Guareschi ritornava in tutta la sua dirompente realtà.

Pino Marcone

Le feste in onore del patrono hanno radici profonde nel Vercellese

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Anche se foschie [illegible] nuvolosità variabile fanno pensare di essere in presenza di tempo perturbato, sull'Europa Centrale [illegible] il bacino del Mediterraneo domina l'alta pressione. Al Nord sulla Scandinavia e ad Ovest sulla Penisola Iberica domina invece l'azione congiunta di due vortici depressionari. Intanto sul Mediterraneo giunge [illegible] fredda [illegible] Nord [illegible] aria calda dall'entroterra africano

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ad iniziali foschie mattutine, seguiranno su Piemonte e regioni confinanti ampie schiarite, accompagnate da formazioni nuvolose ad evoluzione diurna che, sui rilievi alpini e prealpini, [illegible] meranno carattere cumuliforme. Ancora foschie notturne e mattutine sulle bassure e lungo i corsi d'acqua.
TEMPERATURE: Stazionarie, [illegible] debole incremento delle massime.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: **22**; minima: **11**; media: **16**

UN ANNO [illegible]
Massima **24**; minima **10**; media **16.**

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino **21**	Novara **19**
[illegible]essandria **20**	Aosta **20**
Asti **16**	Cuneo **18**

Sole sorge alle 7,24 e tramonta alle 19,14. La **Luna** si è levata alle 16,47; cala alle 2,29.

LETTERE AL [illegible]

Biella, [illegible] globi per via dei Seminari

Sono un vostro lettore e mi ha interessato l'articolo riguardante la città buia. Anch'io ho riscontrato più volte angoli piuttosto bui [illegible] Biella e, tra i tanti, vorrei segnalarne uno in particolare: via dei Seminari.

Per la verità la strada, recentemente sistemata con i nuovi cubetti in porfido, non è proprio buia: il problema è l'illuminata dalle vecchie lampadi[illegible], tanto per intenderci quelle che i ragazzini di una volta si divertivano a rompere con la fionda.

Però questa caratteristica stride alquanto con i moderni globi fluorescenti che si incontrano cento metri prima, all'in[illegible] con via San Filippo e cento metri dopo, in piazza Duomo e oltre.

Insomma, l'intera zona ha luce a volontà, tranne quella via che, vista l'isola pedonale, è frequentata da molta gente. Sarebbero invece sufficienti soltanto due globi per rendere più accogliente quell'angolo della città.

Giovanni Mosca, Biella

Tronzano, [illegible] gara fracassona

Tronzano Vercellese solamente tre anni fa era un paese tranquillo ma ora è invisibile per le continue feste e manifestazioni che durano anche tre giorni alla settimana e che si svolgono tutte nel corso Vittorio, centro del paese bloccandoci noi abitanti in casa e facendoci imprecare ogni volte che si deve uscire con la auto. Escludendo il mercato del giovedì c'è stata la festa dei Giovani, dell'Unità, dell'Amicizia, degli Alpini, la mostra dei cani, le corse atletiche, la festa sull'Aia, la festa tra le Mura, il Carnevale, la festa del Patrono, la Mostra-Mercato [illegible] un frastuono di musiche a tutto volume.

Ma ciò che ha passato ogni limite è stata la ginkana di auto del 16 settembre dalle 8 del mattino alle 20 di sera nel centro del paese con un rumore pazzesco, inquinamento ecologico ed inquinamento acustico odore tremendo di olio bruciato e grave pericolo per i passanti. I nostri vecchi ed ammalati che non hanno potuto fuggire da [illegible] sono letteralmente impazziti.

Tutto organizzato (non si sa con quale criterio essendoci per questa manifestazione il campo sportivo [illegible] una zona asfaltata appositi da chi ha interessi a promuovere il suo commercio e non viene minimamente presa in considerazione la volontà e il bisogno di un po' di tranquillità di tutto il paese. Anche questo è un sopruso, fatto da pochi, al danno di non che non abbiamo Santi in Paradiso.

Lettera firmata

Ancora sui trattori in piazza Zumaglini

Sono il lettore che vi ha scritto l'altro giorno, per segnalare il problema di piazza Zumaglini, ingombrata il martedì e il venerdì da trattori e mietitrebbie anche dopo la chiusura del mercato agricolo. Vorrei innanzitutto ringraziarvi per aver fatto un articolo sul problema che vi avevo segnalato. Quindi, vorrei soffermarmi proprio sulle dichiarazioni fatte dal Comando vigili a proposito dei trattori. Nell'articolo si dice che le macchine agricole pagano il plateatico fino a mezzogiorno e che, quindi, possono restare [illegible] fino a quell'ora.

Alla mezza di ieri, venerdì, mezzora dopo il limite ricordato dagli stessi vigili, c'erano ancora nella piazza trattori e carri agricoli. Tutto ciò quando decine di automobilisti stavano ingolfando la stessa piazza Zumaglini e le vie vicine alla ricerca di un posteggio. Penso, e con me tanti altri, che mezzora di tolleranza [illegible] eccessiva; ma talvolta la mezzora viene abbondantemente superata.

Gianni Francese, Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Gian Luca Rava, Francesco Girardi, Eliana Giordano.

[illegible] Ferdinanda Giordano, 69 anni, impiegata; Margherita Molino, [illegible] anni, pensionata; Anna Boano, 79 anni, pensionata; Emilia Baldin, 78 anni, pensionata.

MATRIMONI. Livio Rosa, 21 anni, operaio, con Fortunata Iurmano, 23 anni, casalinga.

BIELLA

MORTI. Anna Di Grigoli, 51 anni, pensionata; Andrea Pezzia Fornero, 25 anni, rappresentante; Osvaldo Germanetti, 78 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Claudio Coda, 37 anni, medico, [illegible] Emanuela Lanza, 34 anni, biologa.

COSSATO

MORTI. Vittoria Zanone; [illegible] anni, pensionata; Quinto Actis Martino, 68 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Roberto Piloni, 21 anni, operaio, con Giuseppina Capeca, 20 anni, operaia; Roberto Messetti, 24 anni, operaio, [illegible] Manuela Giuseppina Caberlon, 21 anni, parrucchiera; Luigi Piscopo, 21 anni, operaio, [illegible] Rosa Mirabile, 20 anni, operaia.

TRIVERO

MORTI. Attilio Fila Robattino, 87 anni, pensionato.

VIGLIANO

SI SPOSERANNO. Maurizio Salsano, 28 anni, impiegato, con Cristina Acquadro, 23 anni, impiegata.

VARALLO

MORTI. Eva Barboni, 82 anni, pensionata.

RISTORANTE BAR **Il Capanno**
Strada Vettignè-Santhià Tel. 0161/97.12.13

UN'OASI DI VERDE NEL MEZZO DELLE RISAIE DOVE POTER GUSTARE LE SPECIALITA' LOCALI:
RANE, PANISSA, CACCIAGIONE .....

MENU' TURISTICO L. 15.000
MENU' TIPICO L. 20.000
MENU' DEGUSTAZIONE L. 28.000

PESCA SPORTIVA
PASSEGGIATE NEL PARCO
FONTANA LUMINOSA
DANZE

MERENDE SNÒIRE TÜTI I DI'...

EQUITAZIONE A MT. 200
AGRITURISMO CASONVECCHIO

... E SU PRENOTAZIONE:
FONDUE, BOURGUIGNONNE, BAGNA CAUDA, FONDUE CHINOISE

IL CAPANNO [illegible] 0161/97.12.13

Quando la birra si beveva in via Umberto

E' appena finita la prima guerra mondiale. In salita di Riva, allora via Umberto, con la fabbrica di birra della Menabrea (ora in via Germanini) e la chiesa di San Rocco, (adesso diroccata

IN BREVE

VERCELLI

I «Contro premi» per gli studenti

Scadrà il 20 ottobre il termine per l'iscrizione ai «Contro premi», i tradizionali riconoscimenti attribuiti dall'Associazione generale lavoratori ai bambini vercellesi che frequentano le elementari e medie. Le domande, che riguardano l'anno '89-90, possono essere presentate alla sede dell'Associazione in via Francesco Borgogna. La festa dei «Contro premi» ha più di cento anni di vita.

VERCELLI

Archivio di Stato nuovi documenti

L'Archivio di Stato ha acquisito una nuova serie di documenti (periodo 1866-1979) che si aggiungono alle preziose raccolte conservate nella sede restaurata di via Manzoni: la Camera di commercio ha ceduto gli atti dell'Associazione Granaria di Vercelli che comprendono anche le importanti carte del Casino di Commercio.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** *e* STAMPASERA
publikompass PK

10126	[illegible]	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.643-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda [illegible]	Tel.	0161/53.754-62.592

Reazioni contrastanti a Vercelli sulla vicenda Bodo-Boggio: la città ne è comunque stata colpita

E' un duello, dicono gli spettatori

Un libero professionista: ho sempre incontrato persone competenti a Palazzo di giustizia. Uno sportivo: ho stima del sindaco
Molti sollecitano il parlamentare a presentare le prove delle sue accuse, altri parlano di scontro politico

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'eruzione del «vulcano» Boggio ha preso in contropiede la città più per la durezza dell'attacco che per gli obiettivi. Il senatore democristiano non ha mai amato il parlamentare non era stato tenero con il Palazzo di giustizia. Un attacco così diretto però pochi potevano aspettarselo.

I commenti della città sono interlocutori, all'insegna di un'ovvia cautela per la delicatezza degli argomenti trattati, che pochissimi possono dire di conoscere con precisione. Un primo parere, rigorosamente anonimo su richiesta dell'interlocutore: «I casi sono due: Boggio è in possesso di prove inconfutabili contro Bodo ed allora deve esibirle nelle sedi opportune, oppure ha voluto sparare nel mucchio scegliendo il bersaglio più grosso. Quello che è difficile da capire è l'attacco alla magistratura. E' assurdo pensare che si debba avviare un'indagine sulla base di pettegolezzi, tra l'altro neppure recenti».

Sulla vicenda grava un grosso punto interrogativo: che il tutto possa essere ricondotto ad un episodio, magari discutibile, di lotta politica fra opposte fazioni. «Credo - dice un artigiano - che possa essere una manovra politica che non servirà a far chiarezza sull'ipotesi di una Vercelli supercorrotta e che rischi solo di creare attriti fra i due massimi partiti di governo. Con ritardo la città si è data un governo che deve essere lasciato lavorare senza episodi esterni che possano minarne la compattezza».

Dario Colombo, libero professionista, cita i classici dell'antichità con una frase che suona come un giudizio: «Guai a quella generazione che vuole giudicare i propri giudici». Poi aggiunge: «Nella disputa fra Bodo e Boggio non voglio entrare. Mi sento però di affermare che, avendo molti contatti con il Palazzo di giustizia, ho trovato a tutti i livelli persone competenti, responsabili e con grande senso del lavoro». Franco Bertinetti, olimpionico di scherma ed ingegnere libero professionista, dopo aver espresso una «personale attestazione di stima per il sindaco» sottolinea la necessità di essere in possesso di prove prima di lanciare accuse: «Se queste non esistono, automaticamente perdono ogni ragione d'essere le accuse contro la magistratura».

Le ultime battute sono di Rosaldo Orrlano, il maggior storico vercellese, e di Sebastiano Astuto, notaio: «Vercelli è una città non peggiore di tante altre, sicuramente non supercorrotta in balia di personaggi ambigui: dipingerla a tinte fosche ci pare una forzatura».

Franco Cottini

Fulvio Bodo, primo sindaco socialista della storia di Vercelli. Nel riquadro il senatore democristiano Carlo Boggio

IL SINDACO

Quarantasei anni, due mogli, quattro figli ed una enorme passione per la caccia. Fulvio Bodo, il primo sindaco socialista della storia di Vercelli, è un personaggio politico sul quale si sono spese - e si continuano a spendere - molte parole e si sono addensate alcune tempeste dalle quali è sempre uscito con un rafforzamento personale.

Funzionario dell'Istituto autonomo case popolari, inizia la carriera politica come sindacalista alla Montefibre vivendo dall'interno quello che viene definito il «grande choc» della città. Forse da questa esperienza deriva il suo parlare diretto, senza perifrasi, che piace molto al suo elettorato, pochissimo agli avversari, qualche volta poco anche agli alleati.

Entrato nel partito socialista Bodo viene subito eletto consigliere comunale. Il primo incarico è quello di assessore ai Lavori pubblici nella coalizione pci-psi guidata da Ezio Robotti, appena subentrato a Ennio Baiardi. Diventa poi segretario provinciale del partito, carica che lascia nel 1985 quando diventa per la prima volta sindaco. Il mese scorso è stato riconfermato alla guida dell'amministrazione vercellese.

Nella sua carriera politica ha dovuto affrontare più di un ostacolo, il più curioso e delicato quello con la prima moglie. Questa, quando i due vivevano ormai già separati, si dice in grado di dimostrare che l'ex marito ed altre persone hannotruccato il concorso per l'assunzione di personale negli uffici comunali. La donna denuncia l'ex marito e viene da questi querelata per calunnia: il Tribunale li assolve entrambi. Bodo in istruttoria non essendo emersi elementi di colpevolezza, la moglie con una motivazione ineccepibile, ma che sfugge ai più determinando la nascita dei primi pettegolezzi.

Il codice dice che è colpevole di calunnia colui che «sapendola innocente» determina con parole un danno ad un'altra persona. Per i giudici la donna era invece convinta che l'ex marito fosse veramente colpevole. Pur non avendo le indagini dimostrato nulla, non si poteva però condannare l'accusatrice.

Il Bodo sindaco ha dovuto affrontare la vicenda Continente, importante in una città come Vercelli dove anche un supermercato diventa fondamentale per le sorti economiche. Pur se mai espresso a chiare lettere, il parere di Bodo sull'insediamento dell'ipermercato è stato sostanzialmente positivo quando molti erano di idea diametralmente opposta.

Queste due vicende, e le altre che lo hanno visto coinvolto, lo hanno fatto diventare nelle chiacchere della parte di città a lui non favorevole il «grande burattinaio» della politica e dell'economia cittadina.

IL SENATORE

Carlo Boggio, sposato, padre di due figli, è nato 59 anni fa a Vercelli. Impiegato Inps, ha iniziato presto l'attività politica nella dc. Dal 1960 al 1965 è stato segretario cittadino e dirigente organizzativo provinciale del partito, dal '65 al '70, è stato capogruppo in Consiglio comunale.

Boggio è poi diventato sindaco dal '70 al '75 e, dopo la sua amministrazione, si è insediata per dieci anni una giunta di sinistra. Ricandidatosi nell'85, Boggio ha contribuito al ritorno al governo cittadino della dc con le sue 2100 preferenze.

Nel '76 si è candidato per la prima volta al Senato e l'attuale è la sua quarta legislatura «monca». A livello parlamentare, Carlo Boggio è stato responsbaile nazionale del settore spettacolo della dc, vicedirigente nazionale del dipartimento cultura del partito, e capogruppo della Settima commissione (pubblica istruzione, Università, Beni culturali e ambientali.

Il senatore Boggio è diventato famoso in tutt'Italia per una personalissima ed energica battaglia ingaggiata contro la segretezza della Massoneria. Spiega: «Non sono affatto antimassone, ma ritengo che un uomo pubblico, cioè un amministratore, debba dichiarare se è massone o no e che tipo di giuramento abbia fatto».

Boggio pretende questa chiarezza soprattutto dai giudici e, su questo specifico argomento, egli è stato ripreso dallo stesso presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che la pensa in modo diverso. Lo scontro tra i due è stato ospitato, per alcune settimane, su «Famiglia cristiana» e ha dato così un notevole risalto alla figura del parlamentare vercellese.

Dice Boggio: «Dato che nella Massoneria ci sono diversi tipi di giuramento, un cittadino deve sapere se il magistrato che lo giudica non ha per caso giurato qualcosa di incompatibile con il giuramento fatto alla Repubblica».

Sul segreto della massoneria, Boggio ha redatto anche un disegno di legge che, spiega, si rifà alle critiche rivolte alla normativa vigente dallo stesso ministro di di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli.

Il senatore Boggio si diletta comunque anche di cose più amene. Ad esempio è autore di una rubrica satirica, «Teleinferno», che è stata pubblicata e che ha ottenuto un buon successo non solo tra i colleghi parlamentari. In «Teleinferno» egli mette alla berlina i «tic» dei politici, contemporanei e non.

Infine, Boggio ha fondato, dopo le elezioni amministrative, un movimento politico e di opinione che si chiama «Quotidianità» e che si propone, tra gli altri obiettivi, la salvaguardia dell'ambiente. Da anni, Boggio è iscritto a «Italia Nostra».

Il sindaco boccia la proposta di un impianto di smaltimento in condominio con i paesi vicini

«Discariche a Ghislarengo? Mai»

La soluzione suggerita dal gruppo provinciale del pci dovrebbe interessare i territori lambiti dalla Torino-Milano, sino a Lenta. Già due anni fa un discusso progetto era stato bocciato dopo una serie di indagini

GHISLARENGO. I lavori per il completamento dell'inceneritore di Vercelli non finiranno entro i tempi previsti, la discarica di Ghemme, che riceve le immondizie vercellesi sta per raggiungere il «tutto pieno»: il problema-rifiuti torna a farsi pressante ed ecco la soluzione proposta dal capogruppo comunista in Consiglio provinciale Gilberto Valeri, per la realizzazione di una discarica di piccole dimensioni nel territorio compreso tra l'autostrada Torino-Milano (nei Comuni di Greggio e Balocco) e i paesi di Buronzo, San Giacomo, Lenta e Ghislarengo.

E' bastato per associare immediatamente il nome di Ghislarengo al luogo eventualmente prescelto per ospitare la discarica-tampone in attesa del nuovo inceneritore, per rievocare malumori, preoccupazioni e polemiche, legati alle vicende di due anni fa. Ora però pare che spazio per le polemiche non ce ne sia più.

Il sindaco di Ghislarengo Renzo Barbero cerca di sgombrare il campo dai malintesi e in modo definitivo, sulla vicenda della discarica. «Circa due anni or sono è stato varato un progetto regionale che designava un'area in paese come adatta per la costruzione di un'eventuale discarica controllata. A quel punto l'amministrazione comunale ha deciso di approfondire l'iniziativa della Regione, chiedendo alla popolazione, attraverso un referendum, di esprimersi sull'eventuale discarica».

In particolare la scheda della consultazione elettorale parlava di un «impianto ecologico integrato, collegato alla bonifica agraria».

«Il testo referendario del marzo 1988 parlava chiaro - aggiunge Renzo Barbero - ma è stato male interpretato. L'amministrazione comunale non chiedeva il consenso agli abitanti per realizzare una discarica, ma soltanto il parere per avviare ricerche con l'obiettivo di accertare l'effettiva idoneità del territorio. La popolazione ha dato il proprio consenso e le ricerche sono state subito avviate; il loro responso è stato chiaro: il territorio del Comune di Ghislarengo non è affatto adatto ad ospitare una discarica».

E' questo per la presenza di un'estesa falda ad una profondità che varia da tre a cinque metri unitamente ad ingenti infiltrazioni d'acqua provenienti dalle varie risaie. Tale situazione sembra non lasciar spazio ad ulteriori dubbi: Ghislarengo non può ospitare un'eventuale discarica per ovvi motivi di carattere tecnico, tuttavia il sindaco riconosce la necessità di trovare al più presto un rimedio allo spinoso problema dello smaltimento dei rifiuti.

«E' auspicabile - conclude il sindaco Barbero - una soluzione ponderata frutto della collaborazione fra le varie amministrazioni comunali interessate al problema, evitando così di trasformare il Vercellese in una gigantesca pattumiera».

(m. f.)

PROVINCIA

Il progetto Alice non si tocca

Nella vicenda della discarica «Alice 2» la Provincia ha lavorato correttamente applicando le norme che le riconoscono funzioni di controllo: lo ha stabilito ieri mattina l'assemblea di Sala delle Tarsie, approvando a maggioranza una mozione presentata a nome del pentapartito dal capogruppo dc Norberto Julini. Quanto alla idoneità o meno del sito, è stato riconfermato il giudizio favorevole all'indicazione espressa dal Consorzio dei Comuni; infine, i lavori alla terza linea dell'inceneritore devono essere conclusi al più presto. Tuttavia, lo ha riconosciuto proprio Julini, il problema va seguito con attenzione approfondendo i vari punti di attrito con il Comune di Alice Castello che, contro la realizzazione della discarica, ha preannunciato ricorso al Tar.

La posizione contraria del Comune è stata ribadita ancora ieri mattina dal sindaco di Alice Castello Angelo Bresciani, consigliere provinciale della dc, che si è astenuto sulla mozione del suo capogruppo insieme con un altro consigliere dc, Pietro Averono, anch'egli di Alice Castello.

E' stata così respinta a maggioranza una mozione illustrata dal capogruppo comunista Gilberto Valeri con cui si chiedeva di ridimensionare il progetto di «Alice 2», dirottandolo in una zona più adatta e sospendere la costruzione del terzo forno dell'inceneritore. **(w. ca.)**

GRUPPO	TIPO DI VETTURA*	POSTI	PORTE	8 ORE	16 ORE	24 ORE	2 GIORNI	3 GIORNI	GIORNO EXTRA	8 GIORNI	GIORNO EXTRA SETTIM.	15 GIORNI	1 MESE	GIORNO DOPO IL MESE
A	FIAT UNO STING	5	5	61.000	75.000	85.000	150.000	210.000	53.000	370.000	50.000	715.000	850.000	30.000
B	FIAT TIPO 1150	5	5	56.000	80.000	90.000	160.000	240.000	58.000	401.000	55.000	835.000	965.000	35.000
C	FIAT TIPO 1300	5	5											
	FIAT TIPO 1400 DGT	5	5	68.000	95.000	110.000	205.000	285.000	69.000	481.000	65.000	930.000	1.105.000	41.000
	ALFA 33 1500 5	5	5											
D	FIAT REGATA 5	5	4											
	FIAT REGATA 5 WAGON 5 WAGON	5	5	79.000	108.000	130.000	253.000	325.000	75.000	549.000	70.000	1.060.000	1.260.000	65.000
	ALFA 33 SPORT WAGON	5	5											
	LANCIA DEDRA 1600	5	4											
E	FIAT CROMA 2000 iniet	5	4											
	MERCEDES 190 E	5	4	112.000	153.000	185.000	320.000	427.000	113.000	825.000	94.000	1.590.000	2.185.000	91.000
	LANCIA THEMA 16 V.	5	4											
F	MERCEDES 200 E con radiotelefono	5	4	151.000	210.000	250.000	471.000	648.000	151.000	1.110.000	105.000	2.146.000	3.219.000	109.000
G	MINIBUS FIAT DUCATO FIAMMINGA TD	9	4	130.000	172.000	200.000	372.000	531.000	130.000	850.000	105.000	1.650.000	2.570.000	105.000
	BEDFORD DIESEL	9	4	90.000	110.000	130.000	270.000	387.000	90.000	570.000	80.000	1.100.000	1.685.000	80.000
G	FIAT MAXI DUCATO 10 Q.LI	5	4	105.000	145.000	175.000	330.000	450.000	105.000	765.000	105.000	1.480.000	2.180.000	85.000
	BEDFORD 10 Q.LI	5	4	83.500	130.000	150.000	270.000	385.000	85.000	650.000	91.500	1.350.000	1.935.000	80.000
	FIAT MAXI CASSONATO 18 Q.LI	5	5	110.000	160.000	180.000	350.000	490.000	110.000	830.000	94.000	1.610.000	2.395.000	85.500

015'510610
BIELLA RENT CAR

al Vostro servizio
24 ore su 24

BIELLA RENT CAR
A
VIGLIANO BIELLESE (VC)
Via Milano, 168
(Statale Biella - Cossato)

015'510610

TRASFERIMENTI
per partenze o arrivi da aeroporti e stazioni ferroviarie del Nord Italia, con auto per 4 persone, con minibus da 9 posti.

NOLEGGIO CON AUTISTA
per Italia ed estero

SERVIZIO SERALE E NOTTURNO
telef. 015 - 513.001

PICCOLI TRASPORTI
ritiro e consegna merci con nostri veicoli e autista max 18 q.li

AUTO CON AUTISTA E RADIOTELEFONO

Cambiano gli orari, preoccupazioni in molte famiglie biellesi

Asilo, alle 16 tutti a casa

Le disposizioni ministeriali in vigore da ottobre. E' possibile prolungare l'apertura alle 17,30, ma dovrà esserci un minimo di 14 richieste: poi i bambini li guarderanno i bidelli

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Problemi nelle dieci scuole materne cittadine: con le nuove disposizioni ministeriali le lezioni termineranno alle 16. Per prolungare l'orario fino alle 17,30 occorre la presenza di almeno 14 bambini per sezione o per le famiglie dove entrambi i genitori lavorano fino a sera è incominciata l'affannosa ricerca di una sistemazione per i figli. Intanto cresce il malumore tra i bidelli ai quali il Comune ha affidato il compito di sorvegliare i bambini durante le assenze delle insegnanti.

Attualmente tutti gli asili sono ancora aperti fino alle 17,30 ma entro pochi giorni entreranno in vigore le nuove direttive. Spiega il direttore didattico del terzo circolo, Vincenzo Rossi: «Era dalla primavera scorsa che ci aspettavamo novità per gli orari, ma le disposizioni del Ministero sono arrivate ad anno scolastico ormai iniziato. Nel frattempo il consiglio di circolo ha adottato alcuni provvedimenti: chiusura delle scuole materne al sabato e conclusione delle lezioni negli altri giorni alle 17,30. Invece, tassativamente, il prolungamento dell'orario dopo le 16 può avvenire solo dove c'è una richiesta minima di 14 bambini. Dovremo quindi adeguarci».

In pratica già la chiusura anticipata prima delle 18 ha causato problemi per una minoranza di genitori che hanno difficoltà ad andare a riprendersi i figli. Ora il nuovo orario accentuerà i disagi. «Mi rendo conto che modificare la durata delle lezioni ad anno scolastico avviato è un problema per diverse famiglie, ma non possiamo non applicare gli ordini del ministero - aggiunge Vincenzo Rossi -. Così, d'accordo con gli altri direttori, abbiamo lasciato alcuni giorni di tempo perché tutti potessero organizzarsi».

I nuovi orari dovrebbero entrare in vigore dal primo di ottobre ma scegliere non è facile per i genitori. Dicono: «Chiedere di prolungare l'apertura degli asili significa ridurre la presenza contemporanea delle maestre durante il giorno e quindi minor attività didattica. Ma ci sono casi in cui i genitori hanno bisogno che i figli restino a scuola almeno fino alle 17,30 o alle 18. E il problema non è facilmente risolvibile».

Alle insegnanti infatti non è più consentito lavoro straordinari e dovendo lavorare 25 ore alla settimana, sono impegnate a scuola per 5 ore al giorno. Dovendo garantire l'apertura degli asili dalle 8 alle 16 sono costrette a osservare dei turni. Il Comune nell'ambito di una riduzione dei costi di gestione dei servizi non vuole farsi più carico dell'assistenza di un numero di bambini che, seppur considerevole, rappresenta pur sempre una minoranza.

Dopo la soppressione della maestra di sostegno municipale, il compito di sorvegliare gli allievi in assenza del corpo insegnante è stato affidato ai bidelli. In altre parole ora sono loro che tengono a bada i bambini al di fuori dell'orario scolastico in attesa dei genitori. «Ma noi dobbiamo fare anche le pulizie - dicono - e se capita qualcosa ai bambini chi risponde? Le disposizioni del Comune sono troppo generiche, vogliamo precise garanzie».

Maurizio Alfasi

IN BREVE

COSSATO
Sospeso il razionamento idrico

L'amministrazione comunale ha deciso di sospendere il razionamento dell'acqua potabile, iniziato giovedì. La chiusura delle valvole che riforniscono le abitazioni del centro cittadino è durata quindi una sola giornata. Il provvedimento era stato adottato per favorire l'accumulo di acqua nei serbatoi e garantire il servizio alle frazioni collinari, che sono le più colpite nei periodi di siccità.

BIELLA
Furto in discoteca, processo rinviato

E' stato rinviato ieri dal pretore di Biella, il processo a carico di Alberto Peluffo, 28 anni e Stefano Brasi, 21 anni entrambi residenti in città. I due erano accusati per un raid di furti compiuto al dancing «La peschiera», l'8 marzo scorso, in occasione della serata organizzata dei sindacati per la Festa della donna. Stefano Brasi, che giovedì mattina era stato giudicato (e assolto), in un procedimento penale per spaccio di droga, ieri non si è presentato in aula e il magistrato ha ordinato che fosse ricercato, rinviando l'udienza.

BIELLA
Nuova sede per la Lega Nord

Saranno il senatore Umberto Bossi, segretario nazionale della Lega Lombarda e il cantautore Gipo Farassino, a inaugurare la nuova sede cittadina della Lega Nord, in via Galilei 31. La manifestazione, che avrà inizio alle 16,30, si svolgerà alla discoteca Master club. Vi parteciperanno i maggiori esponenti biellesi della formazione politica, i consiglieri comunali Claudio Regis e Roberto Rossi e il rappresentante eletto nell'assemblea provinciale di Vercelli, Nanni Mussone.

BIELLA
Verdi e Wwf contro la miniera

Con un'interrogazione al presidente della giunta regionale, il gruppo verde risolleva il problema della miniera di feldspati in alta valle Cervo. Secondo i consiglieri, è necessario un drastico intervento presso il ministero dell'Industria e dell'Ambiente al fine di revocare la concessione alla società Comentor di Arborio, o almeno di sottoporre il progetto dell'azienda ad un'attenta valutazione per il possibile impatto ambientale. Nel frattempo anche il Wwf biellese si è inserito nel dibattito, inviando una lettera di protesta ai Comuni interessati dagli scavi e alla comunità montana.

Andorno, pensionato di 80 anni nell'incendio di casa

Rischia di bruciare vivo

Le fiamme causate dal cattivo funzionamento di una stufetta a gas: lo ha salvato il figlio, che abita nell'appartamento sottostante

ANDORNO MICCA. Ha rischiato di rimanere intrappolato tra le fiamme, ma lo ha salvato il figlio che, dal piano inferiore della casa, è accorso subito in suo aiuto, trasportandolo sulle spalle fino in cortile.

Protagonista della drammatica vicenda un anziano di 80 anni, Altimare Francesa Gherra, residente in frazione Lorazzo 28. Il pensionato l'altra sera, verso le 21, per riscaldarsi dai primi freddi autunnali aveva deciso di accendere una stufetta catalitica in cucina, collegata ad una bombola del gas. L'impianto però era probabilmente difettoso e, quando il pensionato ha avvicinato il fiammifero alla retina in acciaio, a causa di una fuoriscita di gas è scaturita una violenta fiammata, che lo ha tramortito.

Al piano inferiore dell'abitazione risiede il resto della famiglia Francese Gherra: il figlio Giuseppe, 50 anni, con la moglie Piera Ughetti, 44 anni e le due nipoti, Daniela, 21 anni e Cinzia, di 22.

Racconta la nuora: «Avevamo già finito di cenare quando mio marito ha sentito come un grande botto provenire dalla stanza del papà ed è salito di corsa all'appartamento di mio suocero».

Nonostante fossero trascorsi pochi minuti dall'incidente, quando Giuseppe Francese Gherra ha spalancato la porta d'ingresso il fuoco si era già esteso ai mobili del locale, alle tende delle finestre e ai rivestimenti delle pareti. L'uomo però non ha avuto esitazioni ed è entrato in cucina da dove l'anziano padre, a causa del fumo denso, non riusciva più a muoversi.

«Non poteva nemmeno camminare - aggiunge Piera Ughetti -. Così Giuseppe ha sollevato il papà, se lo è sistemato sulle spalle e lo ha portato al sicuro, fuori all'aria aperta. Noi intanto abbiamo telefonato ai vigili del fuoco».

I soccorsi sono stati immediati. Ad Andorno è subito intervenuta una squadra dei vigili di Biella che ha impegnato quasi due ore a spegnere l'incendio. Il lavoro è risultato piuttosto difficoltoso in quanto le fiamme rischiavano di estendersi anche alle altre stanze. Soltanto dopo le 22 gli ultimi focolai sono stati estinti e la situazione è tornata sotto controllo, mentre le condizioni di Altimare Francese Gherra, dopo il trauma iniziale, sono nettamente migliorate.

Da una prima stima, i danni provocati dall'incendio ammonterebbero a una quindicina di milioni. Ieri mattina i componenti la famiglia erano ancora al lavoro per ripulire i locali. «La paura è stata tanta, ma fortunatamente le cose si sono risolte per il meglio - conclude Piera Ughetti -, ma adesso è tutto da risistemare. Ci conforta il fatto che il nonno ora sta benissimo, forse meglio di noi e assolutamente vuole tornare a vivere nel suo appartamento».

[d. p.]

A Biella Comune, Azienda trasporti e urbanisti studiano nuovi servizi

Contro il traffico, il mini bus

Linee più veloci, corsie preferenziali, ma soprattutto mezzi più piccoli in grado di sgusciare tra il caos delle ore di punta. Le navette entreranno in funzione già a fine anno?

BIELLA. Un bus urbano in formato ridotto. Lo sta progettando una commissione composta dai rappresentanti dell'Atap, dell'amministrazione comunale e della Tekne, la società che ha elaborato il piano del traffico. Entro la fine della prossima settimana si concluderanno le prove su strada.

Il bus urbano, secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale, dovrebbe entrare in funzione entro la fine dell'anno, anche per non perdere il finanziamento di 350 milioni stanziato dalla Regione. Il contributo promesso da Torino, tuttavia, non è sufficiente ad avviare il progetto presentato a suo tempo dagli esperti della Tekne né il Comune da solo può far fronte a una spesa che si aggirerebbe intorno al miliardo e mezzo. Così si è deciso di rimaneggiare il piano iniziale e dare il via a un secondo intervento, più economico, che potrà poi essere ampliato.

Nel dettaglio l'Atap sta valutando di utilizzare le linee extraurbane di Ponderano, Ternengo e Oropa, coordinando gli orari, ampliando le corse in città e riducendo i tempi di percorrenza con opportuni accorgimenti (ad esempio realizzando le corsie preferenziali in centro per i bus).

Spiega il direttore dell'Atap Pentimi: «Stiamo rilevando le velocità attuali dei mezzi in servizio. Poi sperimenteremo, con un autobus fuori corsa, le modifiche da apportare. Infine prepareremo un documento con le conclusioni del nostro lavoro. Dovremo comunque rivedere tutto il servizio pubblico urbano».

Su questa base gli amministratori comunali dovranno deliberare i finanziamenti. Ma la decisione non appare facile. Drastico il commento dell'assessore Franco Bielli: «Non ho alcuna intenzione di avallare un progetto monco o, peggio ancora, snaturato».

[e. ma.]

Mini bus. Progetti in dirittura d'arrivo, per non perdere i contributi regionali

Biella, stasera al Sociale gemellaggio tra musica classica e repertorio popolare

E i cori piemontesi cantano Brahms

Saranno di scena i gruppi Cantores mundi e Monte Mucrone; ospiti le voci venete di Aqua Ciara
Clou dello spettacolo i «Liebesliederwalzer» del compositore romantico accompagnati dal pianoforte

BIELLA. Fra le duttili armonie di Brahms e i canti di un colorito repertorio popolare, si svolge questa sera il «Concerto d'autunno», un incontro sul palcoscenico del teatro Sociale con le voci dei valsesiani Cantores mundi e i cori Monte Mucrone e Aqua Ciara, rispettivamente di Biella e di Recoaro Terme. Tre formazioni di prestigio, di verve collaudata. Ma non c'è dubbio che il «clou» dello spettacolo sarà la proposta monografica delle Canzoni d'amore di Brahms, otto quartetti vocali con pianoforte che gli appassionati di musica classica conoscono meglio con il nome di «Liebesliederwalzer».

A farsi interpreti del romantico classicismo del compositore tedesco sono i Cantores Mundi di Agnona di Borgosesia, diretti dal maestro Mino Bordignon. In attività dal 1963, il coro è stato protagonista di diversi appuntamenti musicali di grande rilievo, fra gli spettacoli Rai e la Scala, vincendo fra l'altro la quinta edizione dei «Rencontres Chorales» di Montreaux.

La scelta di eseguire Brahms è caratteristica di un repertorio che coniuga il patrimonio della musica classica europea alle forme più moderne. Con il coro Monte Mucrone della Società Pietro Micca, che con il Comune di Biella ha organizzato lo spettacolo, si avvicenda invece l'afflato lirico delle canzoni di montagna, dei popolarissimi motivi degli alpini ai canti resistenziali. Diretti dal maestro Guido Bertone, il coro proporrà questa sera alle 21, in apertura del concerto, i brani «La mora» di Tiberio Bicego, «Alpini in Libia» di Gervasi e, fra gli altri, una composizione («Montagne dal me Piemont») realizzata dallo stesso coro.

Ricerca delle espressioni popolari e impeto di esecuzione contraddistinguono invece le voci dell'Aqua ciara dirette dal maestro Tiberio Bicego. Nel programma hanno incluso una nutrita serie di canzoni ottocentesche, spesso armonizzate dallo stesso direttore. Concluderanno la serata con la lieve e levigata sinfonia vocale di «Amici miei».

Marco Conti

Brahms in un dipinto a olio di Willy von Beckerath

CONCERTI PER ORGANO

La musica sacra sarà protagonista del ciclo di concerti «Ad maiorem Dei gloriam» che s'inizia stasera alle 21 nella settecentesca chiesa di San Filippo a Biella.

Giunta al terzo anno la rassegna vuole, come dicono gli organizzatori della congregazione dell'Oratorio, «far conoscere al pubblico e valorizzare quel particolare tipo di musica creata dagli autori proprio per sottolineare l'aspetto spirituale».

Questo intento spiega il particolare titolo dei concerti, che si articoleranno nell'arco di cinque serate fino al 31 ottobre, sempre alle 21, nella chiesa dedicata al santo «musicista» per eccellenza, San Filippo Neri.

«Partecipano alcuni giovani artisti, in gran parte provenienti dal Biellese - spiegano gli organizzatori -. Vogliamo che anche i talenti locali abbiano la possibilità di emergere».

L'edizione di quest'anno presenta la novità dell'accompagnamento, a fianco dell'organo, di altri strumenti caratteristici dell'esecuzione sacra: il clavicembalo, l'oboe, il fagotto e la tromba. Il protagonista assoluto sarà però l'ottocentesco strumento alla destra dell'altare della chiesa.

Le sue canne risuoneranno questa sera grazie a Giovanni Parissone, che eseguirà musiche di Frescobaldi, Bach, Hindomith, Mulet.

Sabato 6 ottobre sarà la volta del trio composto da Luca Antoniotti, all'organo e clavicembalo, Andrea Cherna all'oboe e Diego Chenna al fagotto. I brani del repertorio saranno di Couperin, Buxtehude, Bach, Frescobaldi.

Il 13 ottobre sarà la volta dell'organista biellese Roberto Santocchi, con musiche di Mendelssohn, Brahms, Bossi, Hindemith, Franck e Mathias.

Un singolare duo formato da organo e tromba sarà protagonista della quarta serata. In programma per il 20: Giuseppe Radini e Francesco Tamiati proporranno brani scelti di Bach, Scarlatti, Albinoni, Vivaldi, Bossi, Perelli, Gounod.

L'ultimo sabato del mese vedrà in scena Angelo Comotto, altro organista biellese; chiuderà la rassegna il concerto di mercoledì 31.

«Vorremmo poter considerare la rassegna come l'inizio di una tradizione: celebrare con l'organo le ricorrenze liturgiche - concludono gli organizzatori - . Proporremo musica per organo alla vigilia delle ricorrenze di Cristo Re, dell'Immacolata, di Natale e dell'Epifania».

(m. t. g.)

Un messaggio
può essere
trasmesso
con un *libro*[1]
o una *rivista*[2]
sapientemente
curati, o può
essere diffuso
con un manifesto
stampato[3]
a regola d'arte,
oppure
può essere
amplificato
con un annuncio
pubblicitario[4]
come questo.

1 ***Musumeci Editore***
Musumeci è una casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale. Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali, i suoi grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le vaste collane dedicate alla salute naturale. A queste opere si affianca un ricco catalogo riguardante la storia e la cultura valdostana.

2 ***OASIS la rivista della natura***
La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore, è considerata la più raffinata pubblicazione italiana di natura, ambiente e fotografia. Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini, spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS una rivista molto apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3 ***Musumeci Industrie Grafiche***
Musumeci rappresenta la maggiore e più antica realtà tipografica della Valle d'Aosta, con oltre un secolo e mezzo di vita. Oggi le Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampante laser, ai modernissimi sistemi di stampa sino a 6 colori sui due lati con controllo elettronico.

4 ***Musumeci Pubblicità***
Concessionaria per la Valle d'Aosta della PubliKompass, Musumeci gestisce spazi su La Stampa, La Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi. Come Fi. Mu srl rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra in Valle d'Aosta, in particolare la "Voix de la Vallee". Inoltre Musumeci detiene la concessione per la pubblicità su vari settimanali, annuari e quindicinali locali e nazionali.

INDUSTRIE GRAFICHE EDITORIALI MUSUMECI s.p.a.
AZIENDA LEADER NELLA COMUNICAZIONE STAMPATA.
Quart (Aosta) Regione Amerique 99 Tel. (0165) 765222 Telefax (0165) 765106

DOVE ANDIAMO

Autunno a Coggiola è arte varia

Prende il via questa sera alle 21 l'«Autunno coggiolese», la rassegna di arte varia giunta ormai alla nona edizione. L'inaugurazione della manifestazione è affidata al gruppo «Le ragazze del sole» che si esibiranno in un concerto di fisarmoniche nel salone della cooperativa di Coggiola Viera. In cartellone brani di musica classica e leggera.

Modern jazz dance in palestra

A Biella, il maestro e coreografo di modern jazz dance Robert Pompier terrà nella palestra «Happy club», uno stage di tre fasi, per oggi e domani. L'artista di fama internazionale guiderà i biellesi alla scoperta del caratteristico tipo di danza di origine americana. Dal 2 di ottobre le lezioni di jazz dance verranno invece tenute dal vercellese Gabriele Pacella, ex ballerino della trasmissione televisiva «Fantastico».

Appuntamenti al festival Viottiano

Altre date da segnare in agenda per il Festival Musicale Viottiano in programma al teatro Civico di Vercelli. Due sere importanti: il 27 novembre, il quartetto Viotti con il chitarrista Luigi Biscaldi e l'11 dicembre l'orchestra da camera di Padova e del Veneto diretta dal maestro Buchbinder con la partecipazione del soprano Hye Jin Kim.

Pasqua fuori tempo Ed ecco i Critters

In seconda battuta (sono i «Critters 2») arrivano i roditori extra-terrestri ed è il giorno di Pasqua: almeno nel film di Mick Garris, in programmazione al cinema Italia (ore 20 - ore 22, stasera e domani) a Gattinara. Niente paura, come da copione (del primo film) ci sono androidi e alieni sempre pronti a salvare il mondo da questi cattivi individui. Sospiro di sollievo e attesa per Critters 3.

Musiche per duo con antichi strumenti

Si conclude questa sera a Borgosesia l'edizione '90 del festival «Organi storici della Valsesia» che si è svolto nel corso di tutta la stagione estiva, richiamando migliaia di appassionati, alla scoperta degli antichi strumenti delle chiese della valle. Il concerto conclusivo è affidato ad un duo: Luciano Marconcini alla tromba e Roberto Cucinotta all'organo. I musicisti si esibiranno alle 21 nella chiesa di Santa Marta. In programma musiche di Clarke, Stradella, Facchini, Handel e dello stesso Cucinotta.

Festival della fisa Concerto al Civico

A Vercelli, al teatro Civico si terrà il concerto in occasione del Quinto Festival della Fisarmonica: di scena alle 21 i maestri dello strumento a mantice Gervasio Marcosignori, Mario Carrara e Pietro Marelli.

Festa in famiglia a Trino Vercellese

Questa sera si festeggia San Bartolomeo, in parrocchia, con una festa riservata a tutte le famiglie trinesi. All'oratorio verrà allestita una discoteca per tutti: dai nonni ai nipoti. Domani invece vi sarà una caccia al tesoro.

Teatro dialettale per Crescentino

La compagnia «Attori per ridere», metterà in scena questa sera, all'auditorium di via Marconi, la commedia comica di Silvano Nuvolone «Ca costa l'on ca coste» (Costi quel che costi).
Gli attori sono reduci da un buon successo di pubblico in quel di Alice Castello.

NOTTE GIOVANE

ROCK DI RISAIA

Ecco le bands

Vercelli dal rock addormentato, assopito dalla mancanza di spazi, dall'incapacità di crescere ed affrontare la battaglia. Eppur si muove. Qualcosa dal fondo della bottiglia cerca di emergere. Sono soprattutto «gruppi storici», abituati a fare a pugni con indifferenza e difficoltà d'ogni genere. Cominciamo oggi con una carrellata sul «mouvement» musicale. Alessio Bertallot (voce), Andrea Varalda (chitarra), Enrico Vaccari (batteria), Paolo Varalda (basso). Sono i Velivoli Volanti, gruppo eclettico dai propositi dannunziani e futuristi. I V.V. si muovono così fra i testi del Vate e poesie rigorosamente nel linguaggio di Dante. Al testo ci tengono moltissimo e solo quando è pronto costruiscono la gabbia rap e funky destinata a racchiuderlo. I Velivoli rappresentano un bel tentativo di sperimentazione in un mare di sciocchezze. Testi sincopati, surrealisti, a volte pasticciati che trascolorano nell'ironia quello che potrebbe apparire snobismo intellettualino. L'importante è che i nostri si divertono o fanno divertire (anche) con cose del tipo «Se il tuo amore per me vale otto e il mio amore per te vale sette facciamo quindici amandoci». Come tutti chiedono spazi per suonare, occasioni, collaborazione da parte del movimento rock. Sottolinea Alessio: «Noi abbiamo sempre collaborato con i Costabravo. Ci siamo scambiati pezzi, idee e perfino la batteria e questo ha fatto bene ad entrambi». Per chi vuole saperne di più i demo dei V.V. sono a Radiocity, Via Duchessa Jolanda 27, tel. 55.233.

CAPITOLO DUE

L'Isola di Niente

Altro gruppo «storico», L'Isola di Niente ovvero Antonello Rasi (tastiere), Roberto Ceresa (chitarra), Gigi Biolcati (batteria), Eugenio Remus (basso) e Samantha ai cori. Altro ensemble dalla strada particolare: suoni rigorosi, testi italiani, ispirazioni funky e jazz. I loro ispiratori provengono dalla musica nera: Al Jarreau, Chick Corea, Herbie Hancock, elettricità più feeling. Il risultato è confortante, anni di militanza hanno ripulito i suoni e l'Isola rappresenta oggi una delle realtà più interessanti del panorama musicale vercellese. Anche qui la scelta del testo italiano diventa funzionale alla necessità di farsi capire ma non nasconde l'idea di proporre una maggiore originalità ad eventuali labels interessate a provini ed incisioni. Il loro è un funky «nero», teso ed essenziale: pochi fronzoli ma gran voglia di fare. Suonano dov'è possibile e chiedono meno discriminazioni vers... i locali che propongono rock e simili, soprattutto più apertura nei confronti della cultura musicale. Dice Antonello: «Siamo stanchi di una certa cultura che piove dall'alto, come siamo stufi dei contentini una volta l'anno, magari in coincidenza con elezioni varie. Vogliamo un progetto, chiediamo un confronto con le istituzioni e con chi ha voglia di fare». Certo se i gruppi si sfasciano irrimediabilmente o non vanno è anche perché manca una vera alternativa culturale, quantomeno ipotesi diverse dalle solite rassegne, dai soliti cineforum, dalle solite conferenze.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
La Madonna dei «Lavandé»

Stasera, alle 20,30, tornerà dopo trent'anni, al rione Cervetto, la processione della Madonna dei Lavandè (i lavandai vercellesi). E' stata indetta dalla parrocchia di Santa Maria Maggiore e da un apposito comitato. La processione, con fiaccole e con l'intervento del parroco di Vicolungo don Roberto Baruffaldi, partirà dalla chiesa di San Giuseppe e percorrerà via Alberti, corso Rigola, via Volta, piazza Galilei e via Stoppani. Si tratta della ripresa di un'antichissima processione in omaggio alla protettrice di quelle lavandaie e lavandai che hanno lavorato nel rione sin dopo la seconda guerra mondiale.

POLLONE
Begonie in mostra

Una passeggiata tra i fiori può essere fatta in questi giorni a Pollone. E' stata infatti inaugurata la prima mostra mercato della begonia. Migliaia di variopinti fiori rossi, gialli e rosa sono esposti fino al 2) ottobre dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 nel mini arboretum posto all'entrata del paese. Qui si possono anche acquistare altre piante da appartamento e da giardino.

BIELLA
Mostra «H arte»

Ultimo giorno di apertura, oggi, della mostra «H arte» allestita al Circolo Biella di via Gramsci 19. Sono presenti quadri di artisti disabili, che pur non possedendo l'uso delle braccia hanno prodotto opere di notevole valore. I disegni di Carla Cornaiba, Francesca Vinincher, Ruly Poilluci e Abdela Suleman sono esposti dalle 16,30 alle 19,30.

VERCELLI
Con l'Aci a Venezia

L'Automobile club di Vercelli ha programmato per domenica 7 ottobre una gita a Venezia con visita alla mostra del Tiziano. Questo il programma: partenza da Vercelli in piazza Cavour alle ore 6,30. Arrivo a Venezia alle 11,30. Pranzo alle ore 12,30. Visita guidata a Palazzo Ducale alla mostra: ore 14,30. Ritorno alle ore 17,30 e arrivo previsto per le 22,30. Per informazioni, è necessario rivolgersi all'Ufficio soci dell'Aci, in corso Fiume, 81, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 17 tutti i giorni, sabato e festivi. Telefoni: 0161.52.353 oppure 0161.65.032.

VERCELLI
Mostra del vercellese Mattiuzzi

Sono esposte in mostra a Torino, nella galleria Marvin di via Lagrange, le opere del fotografo vercellese Marco Mattiuzzi. L'autore presenta una tematica sul bianco e nero elaborata in modo personale. Mattiuzzi si è aggiudicato parecchi premi e concorsi a livello nazionale. Ha esposto anche al Centro «Studio Dieci» di Vercelli. La mostra rimarrà aperta fino al 22 di ottobre.

OCCHIEPPO INFERIORE
Patate in mostra

Domani, nel capannone della comunità montana Bassa Valle Elvo, si svolgerà la seconda mostra mercato della patata. L'iniziativa ha il fine di proporre ai consumatori un prodotto ottenuto senza l'uso di concimi chimici con l'impiego limitato di prodotti fito-sanitari. E' un momento di confronto per sviluppare i programmi tra coltivatori.

VERCELLI
Vernice ai Centori

E' per le 17 di oggi l'inaugurazione della «Collettiva d'autunno» a palazzo Centori di corso Libertà. Espongono i pittori Primino Anino, Pino Ardissone, Arrigo Bersano, Pier Domenico Giani, Anna Maria Minella, Bruno Reviolu. Sculture di Franco Arrigoni.

Oggi al Lamarmora (ore 15) i lanieri cercano la prima vittoria contro lo Sparta

Biellese, un derby inedito

«Il nostro obiettivo è il pareggio» dice l'allenatore novarese Battioni, ma gli uomini di Francisetti sono decisi a conquistare i due punti. E' in dubbio il centravanti Rauti che si è infortunato in allenamento

BIELLA. E' un derby inedito tra una nobile decaduta e una cenerentola rampante quello di oggi tra Biellese e Sparta Novara. In questi ultimi anni infatti, se i lanieri hanno vissuto nel purgatorio dell'Eccellenza, senza mai riuscire a riemergere nei professionisti nonostante una storia gloriosa, il molto meno nobile Sparta ha infilato una incredibile serie di promozioni consecutive, passando in poche stagioni dalla Seconda categoria all'Interregionale.

Le due compagini hanno però ambizioni molto simili in questa stagione: entrambe hanno come principale obiettivo la salvezza, e la partita di oggi (fischio d'inizio alle 15) si prevede all'insegna della grinta più che della giocata di classe.

Lo Sparta fino a questo momento ha ottenuto due punti, al pari della Biellese, frutto dei due pareggi interni contro le forti lombarde Corbetta e Corsico (1-1 e 0-0). Sul terreno di un'altra delle favorite, la Pro Lissone, i novaresi hanno invece perduto per 2-1.

«Finora abbiamo avuto un calendario molto difficile - spiega l'allenatore ospite Renato Battioni -, visto che ci è toccato affrontare tre formazioni che sicuramente lotteranno per l'alta classifica. Sono comunque soddisfatto: ci siamo sempre battuti alla pari e non è un problema se non abbiamo ottenuto ancora una vittoria nonostante due partite in casa. Anche a Biella mi basta un punto».

Per la Biellese invece l'occasione è propizia per centrare il successo che manca le manca. «Sarebbe importantissimo riuscire a vincere - afferma patron Stefano Capozucca -. La nostra è una squadra giovane, che ha bisogno di un'iniezione di fiducia per continuare a migliorare. Poi si tratterebbe di due punti strappati a quella che presumibilmente diventerà una nostra diretta avversaria nella lotta per non retrocedere».

Alle dichiarazioni del presidente fa eco la grinta di Alessandro Rauti, il biondo centravanti laniero autore di entrambi i gol finora messi a segno dalla Biellese: «Dobbiamo conquistare il successo ad ogni costo, per restare nella media-salvezza che ha previsto Francisetti di un punto a partita. Quello che ci mancava nelle prime gare era l'affiatamento e la condizione. Ora che pian piano gli elementi che hanno iniziato la preparazione più tardi, come me oppure Paggini, stanno entrando in forma, miglioreranno sicuramente il gioco e anche i risultati. Poi sono sicuro che il pubblico ci darà un grande aiuto. Nelle mie esperienze sui campi d'Italia raramente ho visto partite d'Interregionale con spettatori così numerosi come a Biella, nonostante la squadra non sia allestita per un torneo di vertice».

Nella Biellese ci saranno poche differenze rispetto all'undici che ha colto il pareggio a Verbania. L'unico dubbio viene proprio dalle condizioni di Rauti, che si è infortunato a inizio settimana alla caviglia destra. Francisetti deciderà solo all'ultimo momento se schierarlo o meno. Se il bomber sarà indisponibile, per la sua maglia sono in ballottaggio in tre: Casadei, che lo sostituì a Verbania, il giovane Pagnotta oppure il baby di casa Scalise. Capozucca intanto smentisce eventuali trattative in corso per la cessione di Biscaro: «Se vorrà restare, il centrocampista quest'anno giocherà nella Biellese».

Gianpiero Cannoddu

L'AVVERSARIO

Sarà uno Sparta votato alla difesa e al contropiede quello che scenderà in campo questo pomeriggio al Lamarmora. Gli uomini, guidati in panchina da Renato Battioni e in tribuna dal presidente Santino Tarantola, i due veri artefici delle tre promozioni consecutive della compagine novarese, scenderanno però in campo in formazione rimaneggiata.

Mancherà sicuramente il giovane incontrista Michele Valentino, 20 anni, più volte convocato l'anno scorso nella rappresentativa di Promozione, che è stato squalificato per due turni dopo l'espulsione di domenica scorsa contro il Corsico. Al suo posto potrebbe esordire il nuovo acquisto Spagnolo, arrivato in settimana dal Fiorenzuola.

Sono in dubbio, ma per problemi fisici, altri due pilastri della squadra: il bomber Di Stefano, vicecapocannoniere nella passata stagione in Promozione e il centrocampista Ardissone. Mister Battioni spera di recuperarli, ma in caso contrario sono pronti la punta Cortivo, proveniente dal Vigevano, e l'interno Ramon, un giovane del vivaio del Varese, con già qualche presenza in serie C.

SPORT FLASH

BOCCE

I risultati del De Angeli

La coppia formata da Orso e Peracchino, del Timone, ha vinto il trofeo «De Angeli e Pierandrei», gara notturna a coppie, organizzata dalla Bocciofila Aruvecchia. In finale, Orso e Peracchino hanno battuto Picco e Caprino della Bellaria.

JUDO

Promossa la Yanagi

La Federazione italiana di pesistica e judo ha ufficializzato la posizione di tutte le società italiane in base ai risultati conseguiti nella stagione agonistica 1989. La Yanagi è salita al 44° posto, terza in Piemonte.

RUGBY

Il girone del Martèl

Il quindici biellese del Martèl è stato inserito nel girone B di serie C2. Nel campionato, che prenderà il via il 21 ottobre, i rossoblù allenati da Massimo Tarello avranno come avversarie le piemontesi Novi, San Mauro, Novara e Asti, il Valle d'Aosta e le lombarde Cologno Monzese, Rima 2, Cernusco e Cesano Boscone.

SKI-ROLL

Si gareggia a Trivero

E' in programma stamane a Ponzone di Trivero la cronoscalata Ponzone-Stavello di skiroll, sci di fondo su strada.

PROMOZIONE

I vercellesi vogliono cancellare in fretta il ricordo di Crescentino superando l'Arona

Per la Pro c'è aria di riscatto

Formazione immutata perché la società non è ancora riuscita a trovare la prima punta, ma Ezio Rossi promette: il bomber arriverà presto. Trino e Crescentinese cercano conferme con la Romentinese e l'Omegna. Turno difficile per il Borgosesia

VERCELLI. Dopo aver conosciuto i fasti della serie «A» ed il lento declino delle bianche casacche sino all'Interregionale, il «Robbiano» terrà oggi a battesimo un torneo inedito e, purtroppo, il meno qualificante di quelli disputati dalle bianche casacche nelle sua storia secolare: quello di Promozione.

Per l'occasione la Pro Vercelli dovrà incrociare i bulloni contro l'Arona, formazione che ha, a sua volta, calcato altri palcoscenici. Per le due formazioni, però, non ci sarà tempo di pensare troppo al passato: le scadenze del calendario incombono e le delusioni patite nel turno d'esordio devono essere cancellate. Per Pro Vercelli ed Arona l'incontro odierno rappresenta già un importante esame di appello.

«Il match con l'Arona - afferma Sollier - giunge, per noi, in un momento estremamente delicato. Dopo lo scivolone con la Crescentinese non possiamo più commettere passi falsi e questo potrebbe pesare negativamente sui ragazzi al momento di scendere in campo. In settimana ho lavorato molto sotto l'aspetto psicologico e spero che tutti i giocatori impiegati sapranno rispondere nel modo migliore».

Anche l'Arona, d'altra parte, arriva da uno «stop», forse ancora più inatteso di quello subito dalla Pro. La formazione di Nicolini, costruita in estate per puntare ad un torneo di vertice, è stata infatti superata 3-2, in casa, dal Borgomanero. Una sconfitta anche al «Robbiano» potrebbe ridimensionare anzitempo le ambizioni dell'undici azzurro.

Nonostante le molteplici «voci» circolate in settimana la Pro Vercelli-anti Arona non presenterà nessuna novità di rilievo: «I tifosi dovranno pazientare ancora qualche giorno - spiega il presidente Rossi -, stiamo lavorando alacremente per portare a Vercelli giocatori di spicco ma, nello stesso tempo, cerchiamo di allestire una formazione che possa regalarci numerose soddisfazioni anche in categorie superiori».

Sollier, che vedrà l'incontro dalla tribuna per la nota squalifica, e l'allenatore in seconda Vanni Ferraris, che per l'occasione siederà in panchina, dovrebbero presentare la stessa formazione che ha debuttato a Crescentino. Bellopede potrebbe occupare una posizione più avanzata con Pavani a coprirne le avanzate. Fioraso e Delli Carri dovrebbero occuparsi di Migliano e Montesano, gli attaccanti più pericolosi dell'Arona. L'attacco sarà affidato a Cancellier, coadiuvato da Greppi e Cugusi.

Sugli altri campi, la Crescentinese di Caramaschi cercherà di confermare il suo felice momento a Omegna, mentre il Trino ha la possibilità di restare a punteggio pieno, in casa, con la Romentinese. Il Gattinara cercherà almeno un pareggio a Gravellona, mentre per il Borgosesia si annuncia un impegno di fuoco a Borgomanero e anche il Vigliano non deve scherzare a Villadossola.

Piermario Ferraro

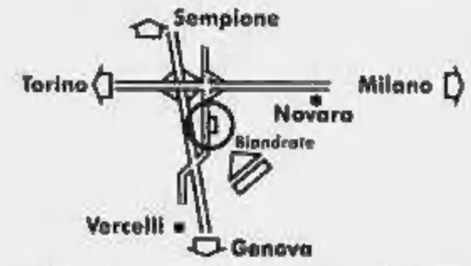
PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso

Si rende noto che, a' sensi dell'art. 310 del T.U. Legge Comunale e Provinciale 3/3/1934, n. 383, è depositata presso la Segreteria Generale di questa Provincia per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso, la deliberazione del Consiglio Provinciale n. **42** del **21/9/1990** relativa all'approvazione del Conto Consuntivo 1989 con i relativi allegati, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione.

Vercelli, li 27 settembre 1990.

IL SEGRETARIO GENERALE **Dott. Carlo Crivelli** — IL PRESIDENTE **Antonino Filiberti**



STABILIMENTO INDUSTRIALE A BIANDRATE

Recente costruzione
Posizione ottimale
Servizi funzionanti
Ottimo stato
* 42.000 mq. terreno dest. industriale
* 8.500 mq. capannoni grandi luci
* 700 mq. uffici/mensa/servizi

VENDESI
Per informazione: 02/72022546

PRIMA CATEGORIA

I padroni di casa devono riscattare la sconfitta, ma i gialloblù ospiti si preannunciano agguerriti

Val Mos-Verrone, favorite a confronto

La Cossatese cerca una conferma sul difficile terreno di Quarona

BIELLA. E' Val Mos-Verrone la partita di cartello del secondo turno del girone B di Prima categoria. Oggi sono già attesi i primi riscatti e le prime conferme, dopo una giornata d'avvio caratterizzata da molto equilibrio (5 pareggi su 8 incontri) e da qualche sorpresa, come la goleada della Cossatese sul Santhià e la fatica incontrata dalla Caresanese per conquistare un punto in casa contro la Pro Roasio.

Chi ha bisogno di una pronta reazione dopo un inizio amaro è proprio il Val Mos, che domenica ha perso inopinatamente per 2-0 sul terreno della sconosciuta matricola Moranese. Il Verrone di mister Brando non si può però considerare un'avversaria comoda: i gialloblù hanno esordito sconfiggendo e dominando in casa l'Occhieppese, e cercheranno di portare a casa un risultato utile anche da Valle Mosso.

Un'altra sfida interessante vede di fronte la matricola Quaronese e la Cossatese, la squadra che più ha impressionato nel primo turno, con il suo 5-0 al Santhià. Per l'undici di Ferro, dopo il pari senza reti a Vercelli contro il Piemonte Sport, potrebbe essere un buon risultato anche un punto, se gli azzurri ospiti si dimostreranno in palla come domenica scorsa.

A Viverone l'altra matricola allenata da Ezio Cavagnetto affronterà la Caresanese, data dai pronostici come una delle favorite, ma non certo in gran forma, almeno a giudicare dalla prima gara. Per i padroni di casa, che schierano tra i pali l'ex Mancuso, potrebbe essere l'occasione per cogliere i due punti.

Si attende una conferma invece da Santhià, dove è attesa la Moranese. Per i granata di casa, reduci dalla cinquina del Fila di Cossato, l'impegno è dei più insidiosi. Gli alessandrini hanno dimostrato il loro valore sconfiggendo il Val Mos e in caso di un'altra prestazione convincente diventerebbero seri pretendenti al vertice.

E' in programma pure un derby biellese, tra Pro Roasio e Chiavazzese. Agli ospiti starebbe bene un pareggio, mentre i biancocerchiati devono rifarsi dell'occasione buttata al vento a Caresana, quando avrebbero potuto conquistare il successo. A Occhieppo i biancorossi di casa hanno già l'obbligo di fare punti contro il Livorno Ferraris, per non restare al palo.

Il quadro della giornata è completato da tre sfide tra formazioni che hanno un punto in graduatoria. In Cigliano-La Cervo si misurano soprattutto le ambizioni degli ospiti, mentre il Piemonte Sport completa il tour de force valsesiano facendo visita alla pericolosa Dufour. Le partite si iniziano alle 15. [g. ca.]

SECONDA CATEGORIA

Nel girone C di Seconda categoria è già scontro al vertice tra Lessona e Gcs Libertas, due delle squadre che hanno centrato il successo nel turno d'esordio. Sfida interessante anche a Candelo, dove i biancoverdi di casa, sconfitti inaspettatamente domenica, cercano un difficile riscatto contro il Varallo.

Si preannunciano spettacolari anche i derby tra Ponderanese e Valsessera, con i neri di casa che devono confermare la bella vittoria di Pralungo e gli ospiti che cercano punti per non staccarsi troppo dalla vetta, e tra Pollone e Domo, che vede i biancoverdi di Mongrando a caccia del successo che li lancerebbe in testa a punteggio pieno. Completano la giornata Juve Nova Pralungo-Masserano, Parlamento-Villaggio Lamarmora, Ponzone-Spolina e Serravallese-Gaglianico.

Nel girone E, ancora tutto da scoprire, la gara principale appare il derby tra Saluggia '83 e Villata. Le due squadre hanno esordito col botto, cogliendo entrambe una vittoria, i primi sul terreno del Mandello, i secondi nell'infuocato derby contro il Borgovercelli. E' molto attesa anche la sfida tra Borgovercelli e Salussola, due delusi del primo turno. Il quadro delle partite di oggi è completato da Casalbeltrame-Carpignano, Pontestura-Carisio, Recetto-Cavaglià, Ronzonese-Alicese, Sant'Andrea's-Mandello e Vicolungo-San Rocco. Gare dalle 15.

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. **Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 15613102